

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSEIZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longeg, S. Salvatore, N. 4835, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea e spazio di linea cont. 25.

Nella III. pagina ogni linea e spazio di linea cont. 25.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi per Municipi e per Corpi morali.

Le spazio viene misurato sul lineometro corpe 7.

GLI IMPIEGATI STRAORDINARI

I VERIFICATORI DEI TABACCHI

Io non mi sento certo commuovere le viscere di tenerezza per la vasta pigna dell'impiegomania, che lina i nervi della razza italiana, ed abbassa il nostro carattere; e non sento straordinario simpatie per quell'immenso cumulo di tentacoli che formano il mostruoso polipo della burocrazia, che abbraccia, sugge e minaccia di soffocare ogni sforzo fatto dall'Italia per risorgere economicamente.

Tutti capiscono, d'altro canto, che gli impiegati, dato che sono un male, sono un male necessario; e che, per renderlo meno sensibile, è d'uopo che essi siano pochi, ben pagati, e contenti.

C'è invece una classe numerosa d'impiegati (sono 3616), che sono mal pagati (un paio di lire al giorno), certi solo della miseria del loro passato e del loro presente, ed incerti del loro avvenire. Sono e non sono impiegati, e corrono sempre il pericolo di sentirsi dire, una bella mattina, dal loro capo ufficio: Caro signor Sempione, lo Stato non ha più bisogno di lei e le ridona la sua libertà!

E qui la libertà sarebbe sinonimo di fame. Gli impiegati, in generale, si lamentano tutti del loro stato, e sono soliti a protestare che il lavoro è troppo, la paga misera, le vacanze brevi, la pensione lontana. Figuriamoci adunque se gli impiegati straordinari, questi galeotti della penna, che di lamentarsi hanno tutta la ragione del mondo, non mandano alle grida, proteste, reprimende!

Qualcuno grida anche troppo, e sempre, e viene proprio voglia di domandargli: Ma tanto l'Ido benedetto, chi ti tiene? Se questo mestiere non ti va bene, tu giovane e forte, non puoi cambiarlo? Non puoi guadagnarti in alcun altro modo due lire al giorno, senza urlar tanto contro il Governo che non paga abbastanza l'alto tuo ingegno?

Ma, a parte le eccezioni, il male era grave, e si pensò di porvi rimedio. Ci si pensò, veramente, da più di venti anni, ed i discorsi fatti al Parlamento su questo proposito formerebbero parecchi volumi; ma ora, pare, si è vicini alla conclusione; ed una legge che pensi anche a tanta gente, che sta da tanti anni fra la morte e la vita, è vicina ad entrare in porto, se qualche improvvisa bufera non la respinge anche questa volta in alto mare.

L'Associazione di patronato fra gli impiegati straordinari delle varie amministrazioni dello Stato, dopo dallo scorso dicembre presentò ai due rami della Camera una motivata relazione, più lunga del proprio nome, colla quale si chiedeva che la legge invocata volesse stabilire quanto segue:

« Gli scrivani diurni, e in genere gli impiegati straordinari delle varie amministrazioni dello Stato, che si trovano in servizio continuativo alla promulgazione della presente legge, avranno garantita la loro stabilità incontrando tutti i doveri e i diritti degli impiegati dello Stato; e quando abbiano prestato sei anni di lodevole e non interrotto servizio, saranno per diritto acquistati nominati, a preferenza degli estranei, ai posti che si renderanno vacanti nelle categorie d'ordine, nell'ufficio nel quale hanno prestato servizio, senza esame né riguardo all'età e senza la presentazione di certificati scolastici. »

La domanda ci sembra giusta; perchè da questo dilemma non si scappa: O questi benedetti straordinari sono necessari, prestano un servizio permanente, e con molti anni di servizio si mostrano capaci di prestarlo bene, ed allora diventino ordinari, nel nome di Dio; o non sono necessari, o si mostrano non atti al loro ufficio, ed allora mandateli a farsi benedire.

Ma c'è una classe di questi poveri straordinari, che sono ancor più straordinari degli altri; e, se il Parlamento non ci pensa, essi arrischiando di non essere compresi nei benefici promessi dal progetto di legge presentato. Questi sono i circa 600 verificatori straordinari delle coltivazioni di tabacco delle 13 agenzie del Regno.

Infatti, coll'articolo 1° di detto progetto, si sarebbe garantita la stabilità dell'impiego a tutti quegli straordinari che si trovassero in attività di servizio alla promulgazione della legge e quando abbiano prestato sei anni di lodevole e non interrotto servizio.

Ora succede che l'amministrazione dei tabacchi richiama in servizio tutto quel personale in epoche determinate della campagna, e per determinate operazioni, assumendolo e congedandolo dal servizio a seconda del proprio interesse e bisogno, ma tenendolo però sempre a propria disposizione, e comprendendolo in regolari ruoli di anzianità.

In questa disgraziatissima classe d'impiegati si trovano individui che prestano l'opera loro da oltre vent'anni; molti di essi hanno contribuito largamente all'aumento della popolazione, e si vedono attorno nidiate di bimbi; lavorano nei mesi peggiori del caldo e del freddo, senza che cerchino di sgobbare più di otto ore al giorno; devono camminare e correre di qua e di là, e, tornati a casa, lavorare di nuovo colla penna; vivono isolati in mezzo alla gente, perché visti di mal occhio dai contadini che li vedono, che vedono in essi un ostacolo alle loro imprese, visti di mal occhio anche dai coltivatori: onesti, perché vedono in essi gli esecutori dei famosi vessatori regolamenti creati dalla feroce fantasia del fisco; sono quasi tutti ex militari; appartengono allo Stato vantaggi continui e sensibili, certo superiori a quelli dei semplici

poligrafi virenti; e, con tutto questo, per un cavillo avvocatesco ed umano, per un giuoco di parole fra temporaneo e straordinario, arrischiando di restar di nuovo in asso e di vedersi respinti da quella porta di salvezza che sta per venire aperta per i loro simili di altre amministrazioni.

Questi poveretti, subodorato il pericolo, si sono mossi; e con petiti si rivolte ai signori deputati domandando di non venire dimenticati, sia nella legge sugli straordinari, sia nel futuro nuovo regolamento sui tabacchi, che deve essere la panacea di tanti mali.

Molti di questi poveri diavoli hanno logorata la loro gioventù in un mestiere pesante ed ingrato; non possono più a 40, o 50 anni, voltare strada, come farebbero assai volentieri se lo potessero; ed hanno proprio tutto il diritto di venir presi in qualche considerazione.

Si fa benissimo a studiare i mezzi atti a dare maggior incremento alla coltivazione del tabacco nazionale, per dar vantaggio alle misere classi dei coltivatori; ma si deve pensare che se questi, come è giusto, fanno il proprio interesse, i verificatori fanno l'interesse dello Stato, e meritano perciò almeno altrettanta protezione; ed anche essi sono italiani!

E non si diano, per amor di Dio, ragioni troppo frequenti ai lodatori del tempo antico! Se parliamo infatti tanto coi coltivatori che coi verificatori, sentiremo dire che sotto la Regia, sotto la famosa e calunniosa Regia, si stava meglio di adesso; se parliamo coi vecchi ci danno (parlo di tabacco, ben inteso!) che sotto l'Austria si stava meglio che sotto la Regia; e se consultiamo la storia impareremo che sotto la Repubblica di Venezia si stava meglio che sotto l'Austria. Non sarebbe opportuno tornare all'antico?

Fra le molte petizioni che ho sott'occhio, leggo in quella dei verificatori di Cava dei Tirreni:

« Siamo pochi, on. deputati, e quindi più facilmente possono essere appagati i nostri voti. »

Quanto siete ingenui! Mala cosa il nascer povero, diceva Perpetua a Renzo; e mala cosa esser pochi, dirò io a costoro. Per aver ragione, e far colpo sull'animo dei deputati, bisogna esser molti, ed essere elettori del C. Regio, cari miei; se non si fa nulla. Le buone ragioni non sono voti!

Un po' più furbi sono i verificatori di Sansepolcro e Fiano della Chiana, i quali, comprendendo benissimo che i signori deputati hanno poco interesse a perorare la loro causa, scappano fuori col dire:

« Se la gratitudine di oppresse ed umili persone non sempre riesce di materiale utilità, agli animi vostri benedetti, onorevoli signori deputati, sorridera nondimeno di averla conseguita. »

Speriamo pure in questo sorriso; ma è certo che la gratitudine d'un paio di appaltatori di voti sarebbe stato uno sprone più forte!

Ho preso a difendere una causa di pochi, una causa che non gode l'aura della popolarità del momento; ma penso che ho sempre cercato di combattere non nell'interesse mio, ma nell'interesse della giustizia; e questa causa di poveri oppressi, costretti troppo di frequente a fare da oppressori, è giusta, e dovrebbe finir col trionfo; perché la legge, anche qui come in tribunale, dovrebbe essere eguale per tutti.

E si dovrebbe anche pensare che se è giusto, giustissimo, il proteggere la coltivazione nazionale nell'interesse dei coltivatori, è sacrosanto dovere il pensare anche all'interesse dello Stato, sebbene lo Stato non sia iscritto nelle liste elettorali; e questo interesse si tutela col combattere il contrabbando. E questo si combatte non con regolamenti da matti, ma col farsi servire da impiegati che sieno sicuri dell'effloro stato, contenti della loro condizione, e non messi qualche volta nell'assoluta necessità di vivere, di lasciarsi corrompere e di esclamare:

« Lo stato non pensa a me, mi tratta come i limoni che, spremuti, si gettano via; ed io considero il mio impiego come un limone, lo spremono fin che posso, ed un giorno lo butterò via. »

Impiegati pochi, buoni, stabili; ed il servizio andrà meglio!

OTTONE BRENTARI.

Un articolo di Crispi

Severi commenti della stampa francese

L'articolo della *Contemporary Review* sull'Italia e la Francia è attribuito a Crispi.

Siccome in quell'articolo, come ci informò il telegrafo si mena la parte della Francia nel risorgimento italiano, e vi si dimostra che fu specialmente la Francia che spinse l'Italia verso la Germania — il presunto autore dell'articolo viene fieramente attaccato dalla stampa francese la quale concorde dichiara un romanzo la narrazione del tentativo della Francia nel 1859 di far partire il Papa da Roma, come anche le pretese rivelazioni d'un agente provocatore che faceva credere ad un progetto di aggressione della Francia.

In quanto al resto lo dice un'epistola postuma di nessun valore.

Agitazioni fra gli armeni

Dispaesi da Costantinopoli segnalano una recrudescenza di agitazioni nei comitati rumeni.

Alla cattedrale di Roum Kasson il patriarca venne qualificato per traditore, perché nel desiderio di favorire le idee del governo, egli trascurava completamente gli affari del popolo armeno. Il popolo era incitato nell'insistere per le sue dimissioni, divenute ormai una misura necessaria.

Numerosi manifesti furono sequestrati dalla polizia che fece tre arresti e varie perquisizioni domiciliari in diverse case, compresa quella di Dieran Effendi direttore del giornale turco *Soadet*.

Fra gli armeni prevale un grande malcontento ma la polizia ha preso misure per impedire disordini.

Il senatore Fusco

Ci si fa osservare a proposito dell'istoria elettorale raccolta ieri che il senatore Fusco non ha nome Catello, ma Salvatore, valente avvocato del foro napoletano.

Quindi egli niente ha da fare coll'ex-deputato Catello.

Le elezioni nel Tirolo

Ci scrivono da Innsbruck in data del 29: Oggi sono terminate le elezioni suppletive comunali di Innsbruck.

Il trionfo dei liberali è stato completo. I giornali clericali si mostrano assai inaspettati e accusano l'inazione e le discordie dei loro partiti.

Dopo questi risultati, sembra che Innsbruck non sia più degna capitale del santo Tirolo.

LA VERGINE dai capelli d'oro di Carlo Diguat

DAL VENETO Agli abbonati morosi della Provincia

Sono una quarantina circa. E non c'è verso di indurli a pagare. Abbiamo pregato, ripregato, scritto; abbiamo inviato tre circolari; nessuna risposta: — eppure non si domanda che il nostro!

Si sperava che oltre ad un sentimento doveroso di delicatezza, questi signori dovessero aver compreso anche i sacrifici che fa un povero giornale, per soddisfare alle esigenze crescenti dei suoi lettori, e lottare colla concorrenza altrui; — invece no; si usufruisce del giornale, e non si paga.

E giusto? Ora non ci resta che attendere qualche giorno ancora, e poi rivolgerci per qualche esempio al giudice conciliatore.

Il presidente della Congregazione di carità Chiochia 31 maggio — Ci scrivono:

(Giovanni) Si era sparata la voce in città che il cav. Penzo aspirasse alla presidenza della Congregazione di carità.

Il cap. Penzo — in seguito a cotale diceria — non voleva assumere l'importante ufficio che in via tutt'affatto interinale per cedere poscia il posto quando che fosse al cav. Penzo. A detta di molti sarebbe corso fra il sindaco e il presidente della Congregazione nientemeno che un compromesso. Volere o volare, per tal guisa il cap. Penzo si sarebbe assoggettato a fare una ben ridotta parte nel nostro teatro politico, e capito, che la diceria che veniva dall'alto menomava non poco la sua dignità di uomo pubblico, rinuncia al posto di presidente perché alla sua nomina concorse e influirono circostanze speciali.

Oggi, radunatosi il Consiglio, il sindaco fece ample ed esplicite dichiarazioni da cui emerse chiaro che egli non ha la menoma aspirazione al posto di presidente della Congregazione di Carità.

Il Consiglio accolse quindi le dichiarazioni dell'egregio sindaco che non potevano essere più franche, e rinominava a presidente della Congregazione, con una votazione splendida, il cap. Penzo Luigi.

Ed ora — se mi è lecito fare un augurio — egli è che il cap. Penzo si ponga con vero impegno a rialzare l'importante ufficio che da tempo vive di una vita veramente tisica.

Il cap. Penzo senza essere una cima di ingegno, ha qualità buonissime che lo rendono atto a coprire quell'ufficio, e non v'è dubbio alcuno che le sue tante qualità vorrà porle a beneficio della benemerita opera.

— L'egregio corrispondente nostro ci conferma nel modo più formale quanto egli ci ebbe a scrivere sulle parole pronunciate da mons. Scotton.

La vendetta di un amante

Latisana 30 maggio — Ci scrivono: Oggi verso il tocco, certo Carli, di San Donà di Piave, venuto a dervio con la propria fidanzata, che voleva abbandonarlo, la minacciò con una rivoltella.

Accorso alle grida della ragazza, Pestrin Luigi ocochiere di casa Luzzi che tentò di intramettersi allo scopo di evitare un delitto; ma il Carli rivoltellò l'arma contro il generoso giovane e lo freddò.

L'indignazione per l'orribile fatto è generale, e se l'assassino non avesse trovata salvezza fuggendo e presentandosi ai carabinieri di Latisana — il popolo avrebbe fatto giustizia sommaria.

Il povero Pestrin era generalmente amato per il suo carattere gioviale e in pari tempo buono e rispettoso. Rimasto vedovo da circa due anni lascia una bambina in tenera età. I due paesi gli preparano solenni funerali onde provare quanto venne stimato il suo procedere nobile e cavalleresco e quanta esecrazione abbia destato il vile assassinio.

Vi darò maggiori ragguagli con altra mia.

Altri particolari sul lugubre avvenimento ci vengono da S. Michele al Tagliamento:

Nel pomeriggio d'oggi un gravissimo fatto di sangue funestava questo paese.

Certo Carli Ermenegilde, di S. Donà, amareggiava da tempo con certa Ambrosio Eleonora, di qui.

Paro che in questi ultimi giorni questa lo avesse licenziato; per cui egli verso il tocco, mentre essa ritornava a casa dal lavoro, Carli, appena la vide, furente si pose ad inseguirla per la pubblica via, impugnando una rivoltella: se non che certo Pestrin Luigi, domestico presso la famiglia Luzzi, di qui, visto quel lugubre dramma stava per accadere, prese fra le braccia il Carli, per impedirgli di mandar ad effetto l'orribile divisamento; ma il Carli allora, vistosi tolto lo sfogo all'ira, rivolgeva l'arma fatale verso il Pistrin, esplodendogli alla bocca un colpo che lo lasciava freddo cadavere.

Cronachetta udinese

Udine, 31 maggio — Ci scrivono: Udine, 31 maggio — Udine, 31 maggio — Domenica prossima (P. c.) — Avrà a Cividale — Domenica prossima a Cividale avrà luogo una gara di tiro a segno con sedici premi. — Nel pomeriggio si estrarrà una tombola di beneficenza e a sera vi sarà un grande ballo pure a scopo benefico.

Domenica prossima avremo qui sulla pista di Vat le corse di velocipedi.

Il Forinell, annunzia che i convittori del vostro Collegio Marco Foscarini passeranno le vacanze del prossimo autunno in Cividale in quel Collegio nazionale Jacopo Stellini.

Suicidi. — L'altra sera in Porcia De Grandi Lucia, maritata Ambrosi appiccavasi ad una trave nella propria camera da letto. Pare che dispiaceri di famiglia l'abbiano spinta al disperato proposito.

Stamano parlavasi qui di un'altra donna di un villaggio vicino che pure si sarebbe appiccata.

La pochade il *Cateneccio* recitata l'altra sera al Minerva con una vena inaspettabile dagli artisti sig. Carloni-Talli, V. Talli e F. Bertini, divertì assai il pubblico quasi esclusivamente mascolino che vi assistè.

Il rugaioso *Cittadino italiano* è furibondo contro le autorità che permisero tale scandalo! Oh! che a Udine abbiamo proprio da essere regolati da leggi differenti dalle altre città d'Italia dove il *Cateneccio* è stato fatto e ripetuto?

Siamo noi tanti puritani?

Il monumento a Zanella

Per l'arbitrato — Cose postali

Ci scrivono da Vicenza 31: (Eolo) Il nostro sindaco, accompagnato dal dott. Panizza e dal maestro Maniaco fu ieri a Verona nello studio dello scultore Spazzi, per vedere il monumento del poeta Giacomo Zanella, la cui morte fu proclamata pubblico danno della letteratura e dell'arte. La statua in creta è finita, e nella settimana corrente l'egregio artista comincerà a tramarla in gesso. La fisionomia, i lineamenti, la posa sono maestrevolmente colti, taleché uno dei visitatori ci disse che levandole la testa, si riconosceva subito dal resto che quello è il monumento del povero don Giacomo. Il sindaco, che ne fu fra-tello, restò commosso davanti alla perfetta riuscita dell'opera, ed anche così perché lo Spazzi trovò in lui molte linee comuni col poeta. Il lavoro sarà finito per il maggio venturo; riesce difficile però trovare un luogo per il collocamento perché la piazza San Lorenzo sembra che non si presti troppo.

Ieri al Casino fu nominato il Comitato provvisorio per la costituzione di un Comitato dell'Associazione internazionale per la pace e l'arbitrato; ne fanno parte gli avvocati Lucchini e Dalle Mole, e i signori Sperotti e Cabianca.

In seguito al cambiamento di orari — che andrà in vigore domani — le uscite dei portellieri verranno così modificate: ore 8 1/2 e ore 11 ant., ore 3 e ore 6 1/2 pom. Coll'uscita delle 11 ant. verranno distribuiti i giornali e la posta di Venezia e di Milano; con quella delle 3, Roma e Milano.

Dall'innovazione va altamente lodato l'ispettore postale sig. Zicaro.

Padova, 31 maggio — Teatri — Ci scrivono: (Umberio) Ieri sera il prof. Robert diede la sua prima rappresentazione al Garibaldi.

Pubblico non troppo numeroso nei palchi; in compenso una bella platea.

Egli però è un calcolatore consumato a tutti gli esercizi matematici e fu degno dei più schietti applausi nella parte riguardante l'aritmetica.

Anche l'esperimento di suggestione ebbe esito brillante nella lettura del pensiero.

Perarolo 30 maggio. — Ci scrivono: Faccio seguito al mio telegramma. Proveniente da Vittorio giunse qui questa sera alle ore 7 circa con un magnifico tiro a quattro, dallo stesso guidato, il principe Alessandro Barantinsky cugino dello Zar delle Russie, accompagnato da sua moglie e figlia ed altre quattro persone di servizio.

Presero alloggio all'Albergo Koffer, il quale preavvisato dell'arrivo ha messo a disposizione della principessa famiglia le migliori stanze dove passerà la notte; facilmente si formerà qui anche domani.

L'anno scorso pure il principe fu a Perarolo a pernottare all'Albergo Koffer ed avendo trovato buone stanze e buona cucina ha pensato di ritornarvi.

E questo va a lode del Koffer che nulla trascura onde le famiglie che fanno sosta a Perarolo parlano col desiderio di ritornarvi.

CRONACA CALENDARIO

Lunedì 1. giugno: S. Giacomo S. Martedì 2 giugno: S. Angela m. Sole, leva ore 4 m. 10; tram. 7.39. Temp. max. del 30: 23.7 — min. del 31: 16.4.

La squadra inglese del Mediterraneo a Venezia

Ieri alle 7 ant. l'avviso inglese *Surprise*, proveniente da Ancona, giunse nel nostro porto salutando la Piazza con salve di artiglieria.

Si ancorò nel bacino di S. Marco, dirimpetto alla Riva degli Schiavoni.

A bordo della *Surprise* è l'ammiraglio Sir Anthony Hoskins colla famiglia; l'equipaggio di questa nave si compone di 112 uomini, è armata di 3 cannoni, ed è comandata dal capitano Gillard.

L'ammiraglio viaggia in incognito. Le corazzate *Phaethon* e *Victoria* colla torpe-

niera N. 44 giungono stamane provenienti anche case da Ancona.

La squadra si tratterà a Venezia due giorni — poi andrà a Trieste.

Il *Surprise* è una nave bella, svelta, elegante e che fila assai rapida.

La *Victoria* (ammiraglio) è una nave a torre corazzata assomigliante molto per la forma al nostro *Dandolo*. È comandata dal capitano Bur-

nell. Ha 15 cannoni e 600 uomini di equipaggio. Il *Phaethon* è una nave a tre alberi. Ha 10 cannoni, 247 uomini di equipaggio, ed è comandata dal capitano Custance.

La torpediera N. 44 ha 13 uomini di equipaggio ed è comandata dal tenente di vascello Lord Guilford.

Si dice che anche il *Colossus* e il *Poliphemus* facente parte della squadra inglese del Mediterraneo, debbano raggiungere le altre corazzate nel nostro porto.

L'on. Castelli, chiamato telegraficamente alla sua residenza, partirà per Chiati.

Egli confida di poter ritornare fra noi nella entrante settimana per trovarsi presente alla solennità del 7 giugno e continuare tutte le visite progettate agli uffici venetiani.

Il Comitato per le feste d'estate nella seduta di sabato deliberò di non preoccuparsi, per non perdere altro tempo, della questione finanziaria e decise di attivare immediatamente le pratiche per l'attuazione del programma che fu stabilito. Per coprire la somma che ancora manca, confida nei cittadini perché vogliano concorrere con nuove offerte al raggiungimento del fine cui mira il Comitato stesso.

Si delegarono le Commissioni speciali per le feste per studiare il piano d'esecuzione di ogni singolo progetto riferendone possibilmente in breve.

La presidenza fa poi calda preghiera ai sottoscrittori di voler fare i versamenti delle somme sottoscritte con tutta sollecitudine, dovendo chiudere i conti per il 10 giugno.

La Commissione di pubblicità per ragioni di tempo e di economia essendo dimissionaria, il Comitato ci prega di avvertire che chiunque avesse comunicazione da fare ad esso si rivolga alla sede del Comitato presso la Società Bencintoro.

Fatto luttuoso — L'altra sera certa Giustina Cordifero di anni 50, maritata a Francesco Maraschini, narratore, abitante a S. Rocco, N. 3115, domestica adventizia, si recò verso le dieci presso il sig. Gasperoni, ufficiale in ritiro, abitante in Calle Albanese al Frari, per assistere la di lui moglie che da qualche tempo trovavasi ammalata.

Tutto ad un tratto, la Cordifero barcollò e stramazza a terra.

Alle grida dell'ammalata accorsero il sig. Gasperoni ed altre persone. Fu mandato a chiamare un medico, ma ogni soccorso fu vano; la povera era morta per apoplessia fulminante.

Il suo calavere fu trasportato ieri alle 3 pom. all'Ospedale.

La signora Gasperoni rimase impressionatissima dal luttuoso fatto e la sua salute si è peggiorata.

Un investimento. — I lettori ricorderanno, l'investimento avvenuto tra Malamocco e gli Alberoni, del burchio *Piacenza* di proprietà dei fratelli Corretto di Este, per parte del piroscalo inglese *Benda*.

Il burchio che era carico di pietre, fu affondato, con grave danno dei proprietari.

La *Venezia* di ieri annuncia che in seguito alle premure pratiche della nostra Capitaineria di Porto, i fratelli Pardo perorarono la causa dei proprietari del burchio, presso gli armatori del piroscalo, i quali pagarono ai fratelli Corretto cento lire sterline, cioè L. 2500.

Una donna che si svenò — Certa Giuditta Malusa di 42 anni maritata in seconde nozze con un carpentiere dell'Arsenale, certo Giuseppe De'Acqua, e abitante in Calle delle Tole in Secco Marina a S. Giuseppe n. 891, tentò barbaramente ai suoi giorni.

Sabato sera in preda ad un accesso di nevrosi, essendo sofferente da otto giorni per nevralgia acuta, si chiuse nella sua camera e con un coltello si lacero i polsi e si tagliò la carotide.

Fortunatamente i suoi parenti estendendosi accorti della sua assenza e avendo picchiato invano alla porta della sua stanza, con una scala a pioli vi entrarono dalla finestra.

Trovarono la disgraziata in uno stato assai grave e i medici sperano di salvarla.

Un direttore d'orchestra che percuote — Enrico Kraus, direttore d'orchestra alla Birreria S. Angelo, l'altra sera provocò un incidente nella Birreria stessa — non volendo pagare i suoi dipendenti — incidente che venne appianato mercé l'intervento degli agenti di P. S.

Finito lo spettacolo, il Kraus con parte della sua troupe di ragazze viennesi, si recava al Caffè Dante in Calle dei Fuseri, dove, in altro tavolo, si trovavano quattro individui tedeschi, addetti al Silurificio e certo Fozzini, pure operoso al Silurificio.

Fece tutti, come si dice, una sola famiglia, e venuto il momento di pagare lo scotto, si chiese il conto che ammontava a L. 12.40.

Benché il Kraus avesse consumato con le sue ragazze, lire 8, si fece ugualmente tante parti eguali in sei persone, che tanti erano gli uomini.

Tutti pagarono la loro parte, meno il Kraus, che si eccitò con le ragazze.

I suoi connazionali però, visto quell'atto, lo rincorsero e cercarono di persuaderlo a pagare la sua parte; ma il Kraus giunto alla sua abitazione in Calle Colicane N. 4407, aprì la porta di casa e fece entrare le sue ragazze, dispensò ai suoi connazionali ed al Fozzini dei colpi col violino che aveva con sé, e festò il Fozzini alquanto gravemente all'occeipe del debito.

Pagato così il suo debito, il Kraus rincasò,

ed il Fazzini dorette portarsi all'Ospedale per farsi medicare.
Le ferite furono giudicate guaribili in sette giorni.
Del fatto fu sporta querela, e questa è la terza, che a carico del Kraus viene presentata nel breve giro di circa due mesi.

DA UNA PLATEA ALL'ALTRA

Maltrattamenti — Ricordiamo che domani sera va in scena la *Canaglia rusticana*. Naturalmente si prevede un teatone.

Il concerto al Lido ha avuto ieri un vero successo: — il grande salone dello Stabilimento era affollatissimo — gli applausi proruppero varie volte fragorosi alla gentile valente signorina Campagnoli, alla bravissima allieva del nostro Lido, signorina Basso, al distinto baritone Baldassari che interpretò molto bene la bella romanza dell'*Albergo di Romano*, ed all'ottimo maestro Malipiero che preparò con cura e diligentemente diresse tutto il concerto.

Ultimo, fra l'altro, un pregevole preludio del Radi, che ci affermò quanto sapere e quanta arte elettissima possiede quel valente artista — piacque molto le geniali composizioni di Gilet, i brani dell'*Albergo*, e l'aria *Un'isola di Zueli*, cantata con fine sentimento dalla sig. Campagnoli.

E così, inaugurata ufficialmente la stagione balneare, auguriamoci numerosi concorsi di forestieri che la renda brillantissima.

Un concerto storico rossiniano — Zuccaro ci scrive da Torino in data del 30: Il concerto rossiniano storico, di cui vi accennai, ebbe luogo ieri sera al Teatro Alfieri e fu un vero avvenimento artistico.

E' stata felicissima l'idea di raccogliere in un concerto i vari frammenti di lavori rossiniani, da quelli scritti da lui giovanetto a quelli usciti dal suo ingegno negli ultimi anni. Dalla sinfonia del *Demetrio e Polibio* allo *Stabat Mater* fu un continuo applauso e molti furono i bis. Noto fra gli altri il bis della *Danza* cantata dal basso-comico Carbone e quello dell'*Aria di Tancredi* di Siracusa cantata ottimamente dalla Quarenghi.

Ottima l'orchestra diretta dallo Spettino. E mi venne assicurato che ideatore del detto concerto sia stato il noto critico Conte Franchi (Ippolito Valletta), che è il più caldo... cognarista italiano!

Il « Barbiere » cantato da donne — E lo stesso Zuccaro ci telefona in data 31 ore 2.35 pm.

Verso il 10 giugno avremo al Vittorio Emanuele due rappresentazioni del *Barbiere di Sigiola* eseguito da sole donne; ciò che mai si ebbe in Italia. Lo interpreteranno la Levi, la Feliciani, la Hamburg e la Cavalli. Dirigerà l'orchestra il maestro Mariotti.

SPETTACOLI

Maltrattamenti — Compagnia eccentrica Miss Watry — Ore 8 3/4 — Cent. 50.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina questa sera dalle ore 8 alle 10:

1. Marcia, *Tell*, Valente — 2. Schowisch, *Pas de Compliments*, De Leis — 3. Atto II (parte II), *Aida*, Verdi — 4. Prologo, *Lucresia Borgia*, Donizetti — 5. Sinfonia, *Rienzi*, Wagner — 6. *Marzuka*, *Fior di Mugello*, A. Acerbi.

Le strade ferrate nella Valle Vermegnana

Ci scrivono da Limone (Piemonte), 30 maggio: Domani la locomotiva percorrerà trionfante anche la valle della Vermegnana ed è giunta al limitare, si può dire, della grande Galleria, che fra pochi anni sarà tutta quanta forata ed unita con il versante settentrionale del centro delle Alpi marittime, al meridionale, per dividersi poi in due grandi tronconi, quello di Ventimiglia al sud-est e quello di Nizza la bella, a sud-ovest. Ma questo finora è solo in via di studio.

Adesso in quattro ore appena i torinesi potranno recarsi dai piedi della loro montagna, a quelli del Colle di Tenda, uno dei valichi alpini più importanti ed uno dei più bei viaggi che un alpinista possa fare.

Da Cuneo il tragitto si farà in poco più di un'ora e mezza, malgrado la forte salita. Difatti, in 32 chilometri di ferrovia si sale da metri 530 (quota sul livello del mare, a Cuneo), a 1.000 circa, essendo ad una tale altitudine la grossa terra di Limone. (L.)

Ei ora ecco in proposito il dispiacchio che ci pervenne ieri sera dal nostro corrispondente: (L.) Oggi si fece, l'inaugurazione del tronco Limone-Vernante.

La festa fu riuscitissima e vi presero parte circa 400 invitati.

L'impresa Dalmacchio fecesi onore e le opere maritorie lungo la linea sono grandiose.

Dopo il pranzo, che venne offerto dal municipio di Limone e dall'impresa costruttrice, parlarono applauditi il senatore Riberi, l'on. Buttini, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici il sen. Velli sindaco di Torino, il deputato Roux ed altri.

Rivista settimanale di Borsa e dei Mercati

Fummo troppo ottimisti. — Il miglioramento che speravamo non si è affatto verificato nella scorsa settimana, la quale anzi al contrario fu più sfavorevole ai ricatti. — Tutti i valori, non esclusa la nostra Rendita, segnano un regresso.

Per quanto il nostro stato si notevolmente diminuito, Parigi non ha vuol proprio sapere della nostra Rendita, e mentre la veramente favorita la Borsa del 3 per cento, tenne sempre più d'occhio il nostro Consolide.

Alla fine sui nostri valori ha contribuito la difficoltà della liquidazione più pesante di quanto si riteneva. — Altro male che il denaro si è mantenuto e si mantiene, e ciò che scarso e ciò malgrado si l'ingegno della campagna.

— I forti acquisti di Rendita.

— Il mercato di cui si parla di miglior disposizione e ciò fa bene sperare per noi.

— I valori ferroviari per i cui prezzi l'informazione parte si può dire.

Ecco i vari prezzi di chiusa:

Rendita Italiana 5 0/0 da 94,20 a 94.

Azioni della Banca Nazionale da 1150 a 1440

Banca Veneta da 238 a 240.

Banca di Credito Veneto da 315 a 316.

Cattolico Veneto da 300 a 303.

Costruzioni Venete da 61 a 62.

Banca Generale da 350 a 351.

Banca di Roma da 510 a 520.

Medio Oriente da 690 a 692.

Obblig. Fondar. Banca Naz. 4 0/0 L. 479 a 480.

Banca Naz. 4 1/2 0/0 L. 492 a 493.

Banco di Napoli da L. 476 a 477.

Cambi

Londra a 3 mesi 25,35 a 25,40

Germania a 3 mesi 124,30 a 124,40

Francia a 3 mesi 211, — a 211,12

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Ungheria a 101,20 a 101,25

Con legnami e interini per Napoli
ital. « Laura » cap. Castellano.
Con tutto interini per Napoli brig. a palo ell
« Athina » Caracostas.

AGENZIA GENERALE
DI PUBBLICITÀ
Antonio Longega
VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA
Antonio Longega, San Salvatore, 4825 — VENEZIA
Pubblicità nei giornali: *Gazzetta di Venezia*, *Venezia*, *Adriatico*, *Difesa*

Le inserzioni nella *Gazzetta di Venezia*, la *Venezia*,
l'*Adriatico* e le *Difesa* si ricevono esclusivamente presso
l'Agenzia generale di pubblicità **Antonio Longega**
Campo S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA.

Tariffa delle inserzioni
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea cent. 25
III 50
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi
Ribassi convenienti per la pubblicità nei quattro giornali
Ribassi per Municipi e poi Corpi morali
Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7

Voletate la Salute???



LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

Padova, 9 Febbraio 1891.

Egregio Signor Bisleri — MILANO

Avendo somministrato in parecchie occasioni
ai miei infermi il di Lei **Liquore Ferro-
China**, posso assicurarla d'aver sempre con-
seguito vantaggiosi risultati.
Con tutto il rispetto suo devotissimo
A. dott. De Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri,
caffè e liquoristi.

**IL SUBLIME, ELISIR PER I CAPELLI,
ACQUA VERA BOTOT**

Extrait double à l'Eucalyptus
Specifico vegetale per l'igiene della bocca
Preparazione speciale mediante la quale e con metodo unico patentato trovano concentrate
le proprietà disinfettanti e antisettiche dell'Eucalyptus globulus d'Australia.

Polvere dentifricia "Puritas"
per la conservazione dei denti e l'igiene della bocca
del **Dr. C. M. FABER**
Medico Dentista, Membro della facoltà medica, cavaliere della Legion d'Onore
Vienna-Austria.

Trovansi in Venezia presso G. B. Zampironi, G. Bötner, farmacia S. Antonio,
A. Longega, Bertini e Parenzan, Gio. Girardi, Attilio Bernardini — in Treviso
presso L. Brivio — in Brescia presso A. Girardi — in Padova presso Luigi
Cornelio — in Mantova presso G. Rigatelli — in Verona presso Beccelli e Carli,
nonché nelle principali farmacie e drogherie del Regno.

ELIXIR SALUTE
dei Frati Benedettini di San Paolo



ECCELLENTE LIQUORE STOMATICO
da prendersi tanto sem-
plice quanto all'acqua
di Seltz, preferibile
ai molti che tro-
vansi in com-
mercio, pel
suo gusto
squisitissi-
mo.

Si vende da tutti i
principali liquoristi,
droghieri e farmacisti
del Regno.
Ditta Proprietaria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — San Salvatore, 4825 — VENEZIA

DEPOSITI NEL VENETO
Padova: arm. Butazzoni Via del Santo - B. e G. frat. Guerrana Via Morsari - G. Bardellini Piazza Pedrocchi.
Trevise: Farmacia Milioni, e S. Nardi ai Noli - Conegliano: Farmacia Zanato e Antoniazzi - Por-
denone: Farmacia Rovigo e F.lli Purpini, neg. - Udine: Farmacia Bosero e Agenzia Fabris e C. -
Venezia: Agenzia Fabris e C. Corso - Longo: L. Malesani, liquorista - Verona: Farmacia Bordoni
Castelvecchio - F.lli Marastoni, Via Nuova - Amministrazione dei giornali L'Adige e L'Arena - Este:
E. Negri, farmacia - Monselice: Farmacia Ferd. Vanz - Belluno: Pompeo Breviglieri, negoz. -
Feltre: Farm. L. Barizza - Arquà Polesine: Mario Gergagnini, negoz. - Oderzo: Farm. Scotti -
Rovigo: Farmacia Maggioni, Ditta A. Minelli.

POMATA ALPINA
Unica ed infallibile per
far crescere la barba ed i
capelli ed impedire la ca-
duta, di sicuro effetto spe-
cialmente contro le cal-
vizie provenienti da sal-
sediti, da riscaldamento o da
esuberanti.
Considerata poi come
cosmetico usuale, la Po-
mata Alpina conser-
va i capelli, li rende mor-
bidi, brillanti, previene la
loro caduta ed il loro se-
ccamento colla sua purezza
e sicurezza.
L'uso giornaliero di-
spensa assolutamente da
ogni pomata. Prezzo al vasetto L. 1.75.
In Venezia, all'AGENZIA LONGEGA S. Salvatore

**TARMICIDA
INFALLIBILE**
per la distruzione delle Tarme
L'esito felice ottenuto da molti anni da questa
portentosa miscelanea, coll'esperimento fatto d'or-
dine del Ministro della guerra, ha risolto l'in-
ventore di porlo in commercio acciò che il pub-
blico possa godere di questo sicuro ritrovato.
Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in La-
nerie, in Pellicerie e Panni d'ogni genere, con
una spesa mitissima e senza tanta servitù ne-
guarigione.
La vendita si fa in pacchi di diverse dimen-
sioni all'AGENZIA LONGEGA a S. Salvatore.
Pacchi grandi L. 1.20 — Piccoli Cent. 60
Soltanto all'AGENZIA Longega, S. Salvatore, N. 4825
vendesi il rinomatissimo
SAPONE D'IREOS
il più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di
ireos comune. Grandi spranghe del peso di chilogrammi 1.200
per sole Lire 1.50.

**CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA**
Una chioma folta e fluente è degna
corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono
all'uomo aspetto
di bellezza, di forza e di senno.
L'ACQUA DI CHININA di A. MIGONE e C.
è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la
caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo svi-
luppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la
forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capi-
gliatura fino alla più tarda vecchiaia.
Si vende in fiale (flacons) da L. 2, 1.50
ed in bottiglie da un litro circa Lire 8.50
Si vende da
Angelo Migone e C., via Torino, 12, Milano
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80
Si vende in VENEZIA presso:
Zampironi G. B., Farmacista, San Moisè.
Antonio Longega, San Salvatore 4825
Bertini e Parenzan, Merceria dell'Orologio
Bötner Giuseppe, Farmacista, Sant'Antonio
Girardi Faustino, Parrucchiere, Piazza San Marco

ECRISONTYLO
ai piedi
medicato ECRISONTYLO ZULU, rimedio di infallibile e sicura
efficacia. A base di Ac. Salicilico. Ha la proprietà di non con-
ferire alla vendita con la sua B. B. B. per commissioni scrivere
alla Farmacia Valentiniana a Padova di G. INTROZZI solo
Vendesi in tutte le farmacie del Regno.
L. 1 al litro. Guardarsi dalle contra-
ffazioni ed esigere la firma sul flacone.

TORD-TRIPE
Infallibile distruttore dei Topi, Ratti, Talpe,
senza alcun pericolo per gli animali domestici da non confon-
dersi colla Pasta Baidone che è pericolosa per i suddetti animali.
DICHIARAZIONE
Bologna, 30 Gennaio 1890.
Dichiaro con piacere che il signor A. Cousseau ha fatto
nei nostri Stabilimenti di macinazione gran, pilatura riso e fab-
brica di Pasta in questa Città, due esperimenti per la distruzione
dei topi o topi col mezzo del suo preparato detto **Tord-Tripe**;
e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.
In fede
Frattelli Poggiali.
PREZZO: Pacchetto grande L. 2.00
piccolo L. 1.00
Deposito generale per Veneto Agenzia Antonio Longega,
S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.
Vendesi inoltre da tutti i principali Farmacisti e Droghieri.

**UNICA E PRIVILEGIATA FABBRICA
DI
PLACCHE IN FERRO SMALTATO**
Teatri, ecc.
Prospero Gandus
VENEZIA
Le commissioni si ricevono esclusivamente
presso l'Agenzia
ANTONIO LONGEGA
4825 - S. Salvatore - 4825
Il campionario delle dette **Placche** è espo-
sto di fianco al Caffè degli Specchi Procuratie
vecchie.

PRANZI, COLAZIONI E LUNI
Non si fanno senza, man-
giare e non si mangia senza
la relativa... salvietta; e per
aver la salvietta è necessaria
qualche cosa che la porti.
Porta Salviette
di metallo dorato e cerniere
con figure bronzate e smaltate
a vari colori al prezzo in-
credibilmente basso di
Cent. 60
all'AGENZIA LONGEGA, S. Sal-
vatore 4825, Venezia.
DEPELATORIO KEITER
per levare senza danneggiare la
cute, la peluria nascente sul
viso o nelle altre parti del cor-
po. Completamente innocuo, è
di un effetto sorprendente. I
peli distrutti col Depilatorio
del celebre Albrecht von Keiter
non ricompaiono più.
Prezzo Lire TRE
all'AGENZIA LONGEGA S. Sa-
latore, N. 4825, VENEZIA.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
(Florio Rubattino)
Linea XI. — Partenza ogni Mercoledì ore 4 di sera —
(settimanale) — Venezia-Trieste-Ancona-Vienna-Manfredonia-
Varela-Trani-Bisceglie-Molfetta-Bari-Brindisi-Catania-Sicilia
e Porti italiani del Ponente e viceversa.
Linea XII. Venezia-Trieste e viceversa (bi-settimanale).
Domenica 6 mattina.
Linea XIII. Partenza ogni Domenica ore 4 di sera —
(settimanale) — Venezia-Ancona-Tremi-Bari-Brindisi-Corfu-
Pireo Costantinopoli-Smirna-Salonicco-Mar Nero-Danubio
e viceversa.
Linea XIV. — Partenza ogni martedì ore 6 di mat-
tina — (settimanale) — Venezia-Bari-Brindisi-Corfu-Patras-
toccando gli scali di Vienti e Manfredonia, ed eventualmente
la costa Pugliese al ritorno.
Dirigersi alla **SUCCESSIONE** (della Società in Ven-
zia, Via 22 Marzo N. 2422.

SANDALO di MIDY
Sopprime il Copalbe, il Cubebe e le Iniezioni.
Guarisce gli scoli in 48 ore. Edificassimo nelle
malattie della vescica, chiarifica le urine più tor-
bide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome **(MIDY)**
Presso tutte le Farmacie.

CURA ANTIVENEREA
Gruppo antisifilitico per malattie veneree recenti ed ereditarie, e
altri sistemi di cura, depurando il sangue e per la Sifilide Terziaria e in
più inveterata.
Iniezione Antigenovica L. 5, Fillole L. 3, per
la più efficace, coccolata e perdita bianche.
Unguento solvente per gonore impetigine, gesso e carie.
Unguento per le piaghe e cancri.
Soluzione antilicorosa per guarire ulcere e piaghe d'ogni
specie di malattie veneree recenti ed ereditarie.
Estratto governativo di BOTT. TONICA, Milano, Via
Piemonte, 2, visita e consulta per lettera L. B. di scacco di folla.
esigere sul rinvio ed istruzioni in forma a mano del dott. TONICA, po-
ché non esiste assolutamente depositi presso qualsiasi farmacia d'Italia.
Deposito generale in Milano presso lo stesso dott. TONICA, e enen-
che si rivolga i rimandi in tutt'Italia con L. 4 in via, frazione n. 2, posta.

Acqua dell'Eremita
Infallibile per la
Distruzione delle Cimici
Prezzo Centesimi 80
Il modo di servirsi non consiste che nel-
l'inghiottire un piccolo pennellino, ed indi con
questo far penetrare taliquando nelle congiunture
di quei letti, elastiche, ecc., dove si annidano tali
maledici insetti.
Vendesi all'AGENZIA Longega S. Salvatore,
N. 4825, Venezia.

Myosotis du Japon
Myosotis du Japon è un estratto impareggiabile
per fazzoletti.
Myosotis du Japon ha uno squisito profumo
che si conserva lun-
gamente.
Myosotis du Japon è fabbricato esclusiva-
mente dalla ditta Fari-
na e Ferko di Lipsia.
Myosotis du Japon si vende presso i princi-
pali profumieri d'Italia,
e si trova in Venezia presso l'Agenzia
Antonio Longega
4825 - San Salvatore - 4825

Vera Acqua di Giglio e Gelsomino
Uno dei più ricercati prodotti per la
toilette l'Acqua di Fiori di Giglio e Gel-
sominia. La virtù di quest'Acqua è proprio-
mente quella di purificare la pelle della
carne quella morbidezza e quel velluto
che pare non siano che del più bel velluto
della gioventù, e la aprire le membra.
Qualunque signora la quale ne fa l'uso
per far a meno dell'Acqua di Giglio e
Gelsomino, il cui uso diventa ormai ge-
nerale.
Prezzo: alla bottiglia L. 1.50
In Venezia all'AGENZIA LONGEGA
San Salvatore, 4825.

Successo Infallibile
CAFARDINE
PER DISTRUGGERE GLI
SCARAFAGGI
!Depositario Generale
AGENZIA ANTONIO LONGEGA
San Salvatore, num. 4825
VENEZIA
Prezzo Centes. 50
Inventore **A. COUSSEAU**

Giacomo Savagnin

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSEZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longepa, via S. Salvatore, N. 4525, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea e spazio di linea Cost. 25.
Nella III. pagina ogni linea e spazio di linea Cost. 20.
Nel corpo del giornale prezzi da convenire. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi per Municipi e per Corpi morali.
Lo spazio viene misurato sul linotipico corpo 7.

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 25 all'anno; 5 al semestre e 4:50 al trimestre.
Il Veneto in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. L. 25 all'anno, 5 al semestre, 4 al trimestre.
In foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio di Amministrazione, Cella Cavour, Num. 2568; e dai fuori per lettera all'Ufficio.

L'ABOLIZIONE DELLE PRETURE

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 30 maggio.

(V. Riccio) Si comprende perché l'abolizione delle Preture trova sostenitori accenti e risuoni alla Camera e sui giornali. Mettiamo da parte le ragioni politiche e partigiane, mettiamo anche da parte l'effetto che può produrre l'abolizione di Zanardelli, o meglio ancora quella dei zanardelliani. Bisogna riconoscere — ed è la verità — che i sono deputati e giornali che senza lasciarsi andare a questi motivi, sono partigiani della riduzione, e la vorrebbero spingere fino al limite massimo.

Il fatto è che l'opinione pubblica reclama la semplificazione dei servizi amministrativi, e la abolizione di molte ruote e congegni della grossa macchina dello Stato. La corrente è così forte, che molti non si fermano più ad esaminare se si tratta di abolire una ruota inutile o no, che molti non discutono più. Si abolisce, dunque, si fa bene; ogni dubbio è inutile.

La tendenza è buona, e di essa il Ministero potrebbe approfittare per compiere utili e veramente popolari riforme; una dolorosamente di questa tendenza si fa nel caso attuale la peggiore applicazione possibile. Se vi era qualcosa che non si doveva abolire e la cui abolizione costituiva, a parer mio, un vero danno, questa qualcosa è la Pretura.

Consentite a me che brevemente ve ne dica le ragioni.

Il primo luogo bisogna considerare che dall'applicazione della legge che diminuisce il numero delle Preture, nessun vantaggio ricaverà l'erario, perché quello che si guadagnerà dall'abolizione andrà a beneficio dei magistrati.

La magistratura è in Italia mal pagata, ed è bene che non lo sia; ma però la verità è che essa non è pagata degli ufficiali dell'esercito, degli impiegati delle Prefetture, di quelli delle Intendenze, o dei maestri elementari.

Il disagio è generale, e si dovrà un giorno provvedere per migliorare la condizione di tutti i funzionari pubblici. Ma questo miglioramento non è cosa urgente, tale che per esso sia indispensabile sopprimere molte Preture, spostare molti interessi, danneggiare molta gente.

Inoltre il vantaggio finanziario che i magistrati potranno ricavare dall'abolizione di alcune Preture è minimo, ed in ogni caso non sono questi pannelli caldi che potranno sopprimere alle condizioni tristissime della magistratura. Ben altro, ben altro ci vuole. Il problema dev'essere studiato nel suo complesso, e risoluto quando si potranno adottare altri provvedimenti che non siano gli attuali.

Comunque sia, resta fissato questo punto essenziale: che non abolendo più quelle Preture che erano state destinate alla morte, nulla perderà l'erario. Il programma finanziario del Ministero, fondato sulle economie, non resterà alterato; poiché nessuna diminuzione negli oneri del bilancio proviene da quella abolizione.

Ma non è questo il punto essenziale della questione. Per conto mio confesso che crederei utile sospendere l'abolizione delle Preture, an che se si trattasse di una vera e propria economia, che avesse efficacia sul bilancio dello Stato, e facesse parte del piano economico del Ministero.

Poiché la Pretura ha nei nostri ordinamenti civili un'importanza ed una utilità innegabili. In quei lontani paesi, dove non sono ancora arrivate le nostre ferrovie, a cui non si giunge che con qualche strada malsagevole, dove non arrivano giornali, — in quei paesi messi fuori di tutto il movimento dell'Italia moderna, il pretore è espressione di civiltà, di giustizia, di equità! Abolite il pretore, e farete sparire un elemento di civiltà e di progresso, e farete opera incivile e dannosa.

Non è il caso di esaminare se in quei paesi il numero delle sentenze che il pretore emana sia grande o piccolo. No. L'opera benefica del pretore non si limita a dare sentenze, poiché egli ha una azione moralizzatrice a causa dell'ufficio suo, della sua presenza in quei paesi.

E non bisogna dimenticare che egli è una garanzia per gli umili contro i piccoli signorotti locali. E in quei paesi lontani dalle grandi città, e in quei paesi lontani dalla stampa, è la che si costituiscono quelle piccole e terribili tirannie dei signorotti, del sindacato, dell'assessorato, dei brigadiere dei carabinieri. Là si commettono grandi ingiustizie, grandissimi abusi, soprusi e violenze inenarrabili, che sfuggono ad ogni controllo di pubblica opinione, la quale naturalmente manca nei paesi, e sfuggono ad ogni controllo di qualsiasi natura. Là si costituiscono le piccole ma terribili consuetudine delle tre o quattro persone ricche del paese.

E sono queste tirannie che costano lagrime caldissime ai poverelli, agli umili; ed è contro queste tirannie locali che spesso si esercita benefica l'azione del pretore. Il più delle volte questo è un giovane, ha entusiasmo e fede nella giustizia, crede alla santità dell'opera sua, è estraneo alle consuetudine locali, molto bene spesso egli impedisce che moltissimi soprusi avvengano.

Lasciate il pretore, e farete opera incivile e iniqua.

E poi considerate come già sia cara la giustizia in Italia, considerate come la più piccola casetta costi molto denaro, molto tempo, molte fatiche al poveretto che ha visto l'uso di diritto, e che vorrebbe giustizia dal magistrato.

(*) Pubbliciamo questa seconda lettera del nostro Riccio relativa all'abolizione delle Preture quantunque come si sa, il giornale dissenta questa volta dal suo corrispondente.

Allontanate la Pretura dal piccolo paese, e voi renderete più costosa la giustizia e perciò più difficile per i poverelli. Se anche ora vi è chi rifugge dal ricorrere al pretore, perché anche la causa in Pretura costa cara, figuratevi che cosa sarà il giorno in cui la sede della Pretura sarà più lontana, in cui bisognerà impiegare molte ore di cammino per arrivarvi, perdere intere giornate di lavoro, spendere parecchi quattrini, per poi ripetere dopo qualche giorno la stessa storia con i continui differimenti e con le lusinghe abituali del nostro ordinamento giudiziario.

Avvicinare il magistrato al popolo, specialmente se si tratta di magistratura di grado inferiore; rendere più facile, più pronta, meno costosa la giustizia: ecco l'ideale d'una società civile e democratica. Noi invece abolendo molte Preture facciamo il contrario.

Se si vuole semplificare il nostro ordinamento giudiziario è dalle Corti d'Appello che si deve cominciare: la vi è da sopprimere senza danno alcuno della giustizia e della civiltà. Ma in nome delle più alte idealità che devono ispirare un popolo civile, in nome di quei principi che costituiscono la vera e santa democrazia, non si può e non si deve abolire in tanti piccoli paesi l'umile e modesta Pretura, spesso così utile ai poverelli. (Vedi resoconto della Camera)

Per il rinnovamento della triplice

I giornali di Berlino ci informano che in quei circoli politici si dà come cosa certa che alla vigilia della firma del nuovo trattato d'alleanza tra la Germania e l'Austria, Re Umberto e l'Imperatore Guglielmo avranno un convegno.

Non sarebbero ancora stabiliti né il luogo, né la data del convegno; ma esso probabilmente avrà luogo verso la metà dell'autunno a Monza.

Fra Serbia e Bulgaria

Il corrispondente del Times da Belgrado conferisce con Ristić che gli dichiara che i preparativi militari della Bulgaria sono ingiustificati.

La Serbia non vuole una guerra dalla quale non avrebbe certo vantaggio anche se ne sortisse con esito felice.

Il raccolto del grano in Russia

Il Daily News ha da Odessa: Lo stato del raccolto del grano è piuttosto cattivo; si crede che sarà del 40-50 per cento inferiore alla media netta nella Russia meridionale.

I danni della « Morosini »

A conferma di quanto abbiamo già pubblicato intorno all'investimento della Morosini, il corrispondente dell'Epoca scrive:

Il Governo si è affrettato a comunicare al suo neo ufficio il risultato della inchiesta sulle cause dello investimento della Morosini nelle acque di San Remo, e le deliberazioni prese a punizione dei responsabili.

Ma qui non si presta punto fede a quel documento ufficiale.

Notizie private da Spezia recano che i danni della Morosini sono gravissimi, e lo provano le disposizioni prese per tenerli celati.

Basta il dire che nessun estraneo ai lavori può avvicinarsi nel bacino dove la Morosini è a secco. E che i danni siano gravi lo dimostra anche il lavoro incessante di giorno e di notte che si compie per raddobbo della nave.

Cosicché durerà apparentemente due mesi, ma viceversa poi quattro, durante per due mesi incessantemente, senza alcun riposo né di giorno, né di notte.

LA VERGINE dai capelli d'oro di Carlo Diguett

Cronaca degli scioperi

Lo stato d'assedio a Bilbao

A Bilbao, essendo stato sciolto il meeting degli scioperanti sorse grave tumulto. Il commissario di polizia ricevette una sassata ed una fucilata. Uno scioperante rimase ucciso. Fu proclamato lo stato d'assedio. I principali capi socialisti furono arrestati.

Gli operai di Roubaix che cuciscono le pezze di panno decisero uno sciopero generale per oggi. Questo sciopero potrebbe anche cagionare lo sciopero di quasi tutti gli operai tessitori.

Dimostrazioni di simpatia al principe di Bulgaria ed al ministro Stambouloff

Si ha da Sofia che in occasione dell'onomastico del principe l'altra sera la città fu illuminata. Anche a Filippopoli si festeggiò l'onomastico con grande solennità.

La folla acclamò al principe, che due volte si affacciò alla finestra. Poesia si recò alla casa di Stambouloff per esprimere la piena fiducia alla sua politica.

Ancora del Catello Fusco

Quell'avv. Catello Fusco, già candidato elettorale napoletano, del quale si è raccontato l'altro giorno un episodio curioso della sua propaganda elettorale, non è stato mai deputato; come non è riuscito ad esserlo, finora.

Occhio a Tripoli!

I nostri amici d'oltre Alpi possono insistere nel dire di non aver alcuna mira sulla Tripolitania, ma i fatti stanno a provare che è tutto il contrario.

Se così non fosse quale interesse spingerebbe il comandante del XIX corpo d'armata d'Algeria De Bessol di andare per qualche giorno a

Gabes, passando per Malta e Tripoli, per non dare sospetti della sua gita in quei paraggi?

Se così non fosse, osserva giustamente il corrispondente tunisino dell'Avvenire di Cagliari, perché (si dice) dovrebbe la sua fermata coincidere col giro d'ispezione alle truppe francesi del nuovo comandante la brigata d'occupazione, generale Leclerc, il quale si deve pure fermare a Gabes?

Purché tutto questo lavoro segreto non rimanga loro nel gozzo. Se ne sono vedute tante!

Dall'Argentina

Gli ultimi disastri da Buenos Ayres annunziano che la situazione finanziaria in tutta la Repubblica Argentina si è di nuovo aggravata.

DAL VENETO

Il tenente Righi degradato

Il Tribunale Supremo di Guerra e Marina avendo respinto il ricorso in nullità della sentenza che condannava il sottotenente contabile Giuseppe Righi ad anni 14 di reclusione ordinaria previa degradazione, la sentenza si rese esecutiva.

Ieri stesso nell'interno della caserma di Campo Fiore a Verona si procedette alla degradazione del Righi.

« Era un battaglione del 51.ª fanteria con bandiera e musica ed una rappresentanza di tutte le armi del Presidio, agli ordini del maggiore cav. Cotti-Caccia.

Lo sfrecciare del quartiere dell'8.ª artiglieria che danno sul cortile, dove avveniva la dolorosa funzione, erano grida di soldati.

Il signor maggiore lesse con ferma ed alta voce la sentenza e quindi pronunciò la formula regolamentare della degradazione. Seguita la quale, il Righi fu consegnato ai Reali carabinieri, i quali, ammantati, lo condussero agli Scalzi nello stesso carro di ambulanza che aveva servito a condurlo dalle carceri militari a Campofiore.

Suicidio a 70 anni!

Il triste fatto avvenne a Negarine di Verona. Il signor Paolo Bontempo, vecchio di ben 72 anni, fattore della signora Luigia Griner, assai stimato in paese, da qualche tempo aveva dato segno di non avere il cervello interamente equilibrato. Commetteva delle stranezze e diceva di voler finire la sua esistenza perché troppo vecchio.

Giorì sono, verso il mattino, senza nulla aver detto al proprio figlio, lasciata Negarine e si dirigeva verso Sestimo, mettendosi poi a costeggiare la riva dell'Adige. A un tratto spiccò un salto e si gettò in acqua. Due contadini che stavano lavorando nei campi vicini, lo videro dibattersi fra la corrente e prontamente accorsero, ma ormai era troppo tardi.

Poco dopo pescarono un cadavere.

Cronachetta udinese

Udine, 1 giugno — Ci scrivono: (P. e.) *Mattinata musicale* — Un'elezione di signore e signori assisté ieri mattina al saggio dato dagli allievi della scuola d'istrumenti ad arco. Il programma, altrettantissimo, ebbe ottima esecuzione da parte di tutti gli allievi: fra i quali si distinsero i giovani Marcolli e Bandiani, e in modo specialissimo il bravo violoncellista G. B. Santi, che suonò una *Réverie* e uno studio con finissima interpretazione artistica e con assai delicatezza di cavata. Il numero uditorio gli fece una splendida ovazione. Di questi applausi, come di quelli tributati agli altri alunni, una buona parte andarono all'indirizzo del maestro Verza che seppe ottenere ai suoi discepoli, merco le assidue e amorevoli sue cure nell'istruire quei giovani.

Il Consiglio comunale si riunisce sabato al tocco. *Cronaca triste* — Due tentati suicidi. — Ieri il peggiorato d'Ovaldo Giovanni, d'anni 52, tentò suicidarsi in Lestizza tagliandosi la gola. Alle grida delle figlie che videro il triste spettacolo, accorsero gente che disarmò l'infelice, il quale però versava in gravissimo stato per le ferite infernali.

Ieri notte, alle dodici, le guardie di città accompagnavano il tipografo Fabbello Pietro, d'anni 30, da Pordenone, perché in istato d'alleanza mentale voleva togliersi la vita con dell'acido solforico che teneva in una boccetta in tasca.

Vigevano 31 maggio — Ci scrivono: Una mesta cerimonia si è ieri compiuta in questo Comune.

A cura dei congiunti e di vari amici, venne scoperta una lapide sulla fossa del compianto Ferdinando Freccara, già suicidatosi il 12 aprile p. p. in causa di un incurabile malattia che da molti anni lo tormentava.

Intervene anche, con bandiera e musica, la Società operaia di M. S. artigiani e professionisti di Padova, alla quale il Freccara apparteneva.

Dopo deposte sulla tomba due magnifiche ghirlande, parlarono i sigg. Mattiazio, Laguna e Fabbris, elogiando le virtù dell'estinto.

Emerse maggiormente per sentimenti e per forma il bellissimo discorso del sig. Mattiazio.

La cerimonia riuscì ordinarissima.

Novigo, 31 maggio. — Ci scrivono: (Augusto) — Per la verità. — Il numero di ieri del *Corriere del Polceina* nella rubrica della cronaca cittadina fa un appunto che mi riguarda nella mia qualità di corrispondente della *Gazzetta*. Unicamente perché lo costringo al loro posto, tengo a dichiarare che la notizia *Giornalismo* da me riferita in questo giornale mi venne comunicata in quei precisi termini da uno dei principali redattori del *Corriere* stesso. Se ciò ha potuto dispiacere alla Direzione o all'Amministrazione, che sia, voglia essa le sue lagrime ad altri. E con questo, per parte mia, dichiaro chiuso l'incidente.

Gara al tiro a segno — La Direzione provinciale di Rovigo per tiro a segno nazionale ha pubblicato ieri il programma e le norme per la gara mandamentale che avrà principio il giorno 14 del p. v. giugno al Poligono del tiro fuori Porta Adige.

Teatro Sociale — Non molta gente ieri sera al Sociale, ma pubblico elegante. I recini da festa di R. Salvatore ebbero un successo. Applausi e chiamate a tutti gli attori, entusiastiche orazioni alla insuperabile artista signora Zanon-Paladini nella difficile parte della comare, invece dell'annunciata *farsa L'articolo 191*, non venne data un'altra esilarantissima.

Tanti auguri alla brava Compagnia dell'egregio e compositissimo cav. Gallina.

Il nostro prefetto. — Si smentiscono recisamente oggi le notizie che sono circolate sul trasferimento del nostro egregio prefetto Dall'Oglio ad altra Prefettura, secondo le informazioni che io vi avevo trasmesse.

CRONACA

CALENDARIO

Martedì 2 giugno: S. Angela m.
Mercoledì 3 giugno: S. Clotilde R.
Sole, leva ore 4 m. 15; tram. 7. 40.
Temp. mass. del 31: 25.6 — min. del 1: 16.0.

GLI ULTIMI ATTI

dell'Associazione Liberale Monarchica

I prelude del lavoro elettorale

Se noi scrivessimo ancora una volta, che l'Associazione nostra prosegue nel suo cammino trionfale, assimilando a sé la più gran parte degli elementi, che militano sotto la bandiera d'ordine e progresso, si potrebbe credere, che anche quest'altro articolo avesse lo scopo solito di incoraggiare il partito, di sollecitare gli ignavi, di gonfiare in una parola i risultati ottenuti per deprimere lo spirito dei nostri egregi avversari.

Eppure non è così.

Non c'è bisogno di uno di spingere i ritardatari e di spaventare i passeri. Il pubblico favore segue con slancio il lavoro di quest'Associazione modello, svincolata dai pregiudizi della vecchia consuetudine e combattente contro la nuova, peggiore della prima; risoluta a dare alla città una amministrazione saggia, liberale, e niente affatto disposta a riguardare la conquista del potere, come un mezzo per assodare la partigianeria, e compensare coll'investitura delle cariche i galoppini più fidi, più zelanti e più mansueti.

Le tremole e seccate adesioni che sono arrivate e le altre che arrivano in numero tale da superare ogni più lusinghiera previsione, hanno per l'Associazione nostra un doppio valore.

Infatti il partito non si è segnalato mai per molto slancio; molti, moltissimi vanno a votare, ma non vogliono essere scelti da schede, da vincoli sociali, da chiamate elettorali: — sono militi fedeli, ma freddi. Ebbene. Siccome non si può credere, e siccome lo si sa, che gran parte di costoro non ha tentata per costume antico la necessità di stringersi tutti, in un fascio solo, si è dovuto convenire vedendo il numero stragrande di adesioni, che ferma restando questa riserva di fedeli aiutanti nell'ombra, il partito ha di molto aumentato le sue falangi.

Di molto. Infatti alle prime elezioni generali abbiamo portato 2300 elettori; alle seconde 2600; alle politiche 3400 circa nella sola Venezia. Che si vuole di più? — Ora abbiamo fede e speranza per le simpatie aumentate, e per la convinzione generale che una città come la nostra non può essere vassalla dell'uno o dell'altro partito, di vedere ancora accresciute le forze nostre.

Crediamo di sapere, che le tessere disperate dai nostri avversari, e segnanti il vero numero degli aderenti, non superino invece le tremila; — vi sarà da aggiungere un centinaio o due di persone; ma senza dubitare della loro eccellente organizzazione, ci pare proprio, che strada ci manchi ancora e molta, prima di arrivare alle vante 4000 adesioni.

Del resto, queste sono sciocchezze. L'ultima parola che pronunzierà il paese non è lontana!

Leggiamo intanto con piacere, che l'*Adriatico* constata come i nostri abbiano scimmiottato molto bene la organizzazione del suo partito. Sicuro! Ha dato frutti così ispirati a lui, che non valeva la pena di escogitare mezzi nuovi. L'abbiamo migliorato forse il sistema elettorale dei nostri avversari; questo sì: — e quantunque non si abbia il Municipio a disposizione, le Opere pie, e tutte le altre amministrazioni cittadine, diventate una immensa pania di partito, crediamo di poter sommessamente sperare che i nostri egregi avversari esperimenteranno a loro spese la bontà delle modificazioni apportate!

Può darsi anche che la nostra Segreteria abbia spedito sollecitazioni e inviti di adesioni ad alcuni del partito avversario, come ci fa sapere il nostro ottimo confratello l'*Adriatico*; cosa del resto imitata dai suoi amici, tanto è vero che di quei caldi monti elettorali ne abbiamo anche noi, mentre s'rischia, in tasca; — ma che vuole! Forse si è sperato fondatamente che qualcuno si convertisse e venisse; come con sodo criterio ha fatto e farà più d'uno di quelli degli avversari che van per la maggiore!

E veniamo all'analisi dei piccoli trasfletti che abbiamo trovato nel primo cronaca dell'*Adriatico* di ieri.

Il primo è un memento tanto volte replicato (e chi sa quante altre lo si dovrà replicare) per persuadere gli elettori a ritirare le nuove tessere. E un po' basso il termometro dei santi entusiasmi!

Il secondo è la notiziella magra, magretta anziché no della seduta degli aderenti al Sestiere di S. Marco, dove si è avuto bisogno di quattro chiamate, per raggruppare trenta persone di buona volontà disposte ad ascoltare il verbo!

Il terzo parla di un discorso tenuto da quell'egregio uomo che è il cav. Suppiej, nel quale egli avrebbe qualificato con parole vivaci gli attuali amministratori.

Chi conosce il cav. Suppiej, sa come e per educazione e per temperanza di forme, e per spirito sereno, egli non possa dire cose meno che corrette dei suoi avversari.

In ogni modo pubblichiamo qui integralmente le sue parole, alle quali nulla c'è da togliere, nulla da aggiungere:

« Il nostro partito (egli disse) per una serie di circostanze e di pressioni che ora torna inutile ricordare, ad ora che rappresenti le idee della grande maggioranza dei Veneziani, si trova ancor oggi in Consiglio in debole minoranza tanto che non gli è possibile sviluppare con qualche probabilità di successo, alcuna iniziativa; e le pubbliche amministrazioni sono ormai per la maggior parte cadute in

mano a gente non pratica degli affari, (verissimo) poco abile (verissimo) ed il cui carattere più spiccato è quello di essere alla incostante dipendenza del partito che ci è avversario, e che ora dirige le sorti della città nostra.

Ogni tentativo di seria combinazione è sistematicamente opposto da imposizioni che non si possono con coscienza e con dignità accettare. — Forse ad alcuno di voi non è sfuggito l'atto di assoluta partigianeria che si è compiuto anche nelle recenti nomine per la Congregazione di Carità.

Ad usare da questa condizione veramente anormale, è necessario che i nostri sforzi siano rivolti anche non uno che non appartenga al partito liberale monarchico entri a far parte dell'Amministrazione comunale, finché non sia raggiunto quel giusto equilibrio delle forze rappresentative, che è un beneficio portato dalle libere istituzioni, perché da campo alle frili discussioni che fanno scaturire le migliori idee e gli utili provvedimenti.

Queste le parole incrinatissime. Sfiliamo a provare che dalla bocca del cav. Suppiej sia uscita alcun'altra allusione agli uomini dell'altro partito.

Si può essere più giusti e più temperati di lui nel giudizio? O forse si pretende, che i nostri amici della minoranza facciano la recante agli avversari, e che vadano predicando qua e là che le famosissime imprese della Giunta non sono state rivolte allo scopo unico e supremo di conservarsi al posto, ma da puro e semplice amor di prossimo? E se anche si dicesse questo chi vi crederebbe?

L'*Adriatico* dice, che la minoranza ha appoggiato varie volte in Consiglio l'attuale Amministrazione. Verissimo; — anzi ha appoggiato qualche volta il sindaco Selvatico per salvarlo contro le pretese partigiane di una gran parte della maggioranza. E con questo? Si voleva forse che la minoranza combattesse certe proposte che essa stessa avrebbe presentate, per procurare popolarità facile agli avversari. Ingenui fino a questo punto poi, no.

Anche l'appello al sen. Minich, perché imponga agli oratori del partito di cantare gli osannati della Giunta, è la cosa più comica del mondo. Il senatore sa, che le persone che arrizzano gli stendardi godono la stima e la fiducia sua e del partito e che non hanno bisogno di tirate di orecchie e di falsaggini.

Le lasciamo agli avversari queste disposizioni croate; — sono loro che hanno avvertito anche i consiglieri comunali e provinciali a ricevere prima delle sedute il pezzetto di carta litografato sul quale è prescritto quando devono uscire al, e no, quando devono alzare la mano, o disdire dall'aula, o quali nomi devono votare senza discutere.

La dio mercè nel partito nostro, queste abitudini di volontà non si domandano, né si subiscono; — e non sarà certamente l'Associazione nostra quella che vorrà imporre sugli amici suoi come i russi a Versavia!

L'ultima come *mot de la fin*.

L'*Adriatico* stampa altre dieci o dodici righe col titolo « *Le trattative col clericale* ».

Francamente, onestamente egregio, la paura vostra comincia troppo presto. Se a un mese di distanza dalla lotta, si tira fuori l'arma abusata, che di solito compare all'ultimo momento con un bollettino appiccato sui muri, e con un capo cronaca a grossi caratteri, che cosa farete e direte nei giorni successivi?

Il babau del clericismo non spaventa più alcuno. Cominciamo anzi a credere, che la città (senza far nomi) vorrebbe averne più d'uno nel consiglio, di quei clericali, che salvano le banche, che aiutano gli artisti, che spendono somme ingenti nella carità, che dotano gli ospedali, malgrado che essi commettano il delitto imperdonabile di avere una credenza di convinzione e di sostenere feramente.

A buon conto, poiché il confratello la sa così lunga sulle trattative col clericale, perché non si affretti a dichiarare nome e cognome di quel pezzo grosso della Monarchica, che ha tesi i fili dell'accordo?

Noi siamo disposti a pagare fin d'ora 500 lire a scopo di beneficenza al Comitato elettorale dell'*Adriatico* che forse potrebbe averne bisogno. Accetta, l'egregio confratello?

La squadra inglese a Venezia

Ieri mattina, come annunciammo, gettarono l'ancora a Pello Rosso, le due navi corazzate *Victoria* e *Phaeton* facenti parte della squadra inglese del Mediterraneo e Mar Rosso.

Ai particolari dati ieri su queste due navi aggiungiamo oggi i seguenti:

La *Victoria* fu costruita nel 1887 nel cantiere di Elswick. È una corazzata a torri con scafo in acciaio, con due eliche, due fumaioli, un albero segnalatore. Misura in lunghezza m. 103.70 ed in larghezza 21.33 ed ha 8 metri d'immersione.

La macchina ha 14,000 cavalli di forza; la sua velocità è di 17 miglia all'ora. Lo spessore della corazzatura è di 30 centimetri.

È armata con 2 cannoni da 110 tonnellate, 1 da 25 cm, 12 da 15 cm, ed ha 8 tubi lanciasiluri.

La *Phaeton* è un incrociatore in acciaio a tre alberi, due fumaioli e due eliche.

Fu costruita a Glasgow nel 1883. Sua lunghezza è di m. 91.50, larghezza 14, immersione 5.70. Ha una macchina di 5500 cavalli di forza e la sua velocità è di 16 miglia e mezzo all'ora. Lo spessore della corazzatura è di 4 cent.

È armata con 10 cannoni da 15 cent, 16 a tiro rapido e mitragliatrice, 4 tubi lanciasiluri. Ha poi due barche torpediniere.

La torpediniera N. 44 fu costruita a Chelmswick nell'86. Ha macchina di 700 cavalli ed una velocità di 20 miglia e mezzo all'ora. È armata con tre mitragliatrici e 4 tubi lanciasiluri.

Questa mattina arriverà e getterà l'ancora di

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

ronte ai pubblici giardini, la corazzata *Polyphemus*, altra nave componente la squadra.

Il *Polyphemus* è una nave di tipo affatto nuovo, con 120 uomini di equipaggio, comandata dal capitano Meyer.

Quanto al *Colossus* e ad altre navi della squadra inglese non è ancora certo se verranno a Venezia.

Ieri mattina alle undici, l'ammiraglio inglese col seguito, visitò l'Arsenale, accompagnato dal contrammiraglio conte Canevaro.

La visita durò circa due ore.

L'ammiraglio visitò a lungo la Scilla, chiedendo minute informazioni al conte Canevaro sui lavori eseguiti. L'ammiraglio inglese esprime al conte Canevaro la sua ammirazione.

Quindi l'ammiraglio ed il seguito, accompagnati dal vice console inglese, l'egregio signor Edwin De Zuccato, visitarono il sindaco, il prefetto ed il generale Billa, comandante il presidio.

L'ammiraglio inglese sir Anthony Hoskins, recatosi ieri a far visita alla Rappresentanza comunale, con gentile iniziativa, dichiarò che il pubblico potrà visitare dal giorno 2 corr. dalle 10 ant. alle 4 pom., eccettuati i giorni di giovedì e sabato, la squadra inglese ancorata nel nostro porto.

Stamani S. A. il Duca di Genova visiterà le due componenti la squadra inglese — perciò oggi il pubblico non potrà visitare le navi che nelle ore pomeridiane.

Per comodità del pubblico, che voglia visitare la squadra, da oggi la Lagunare farà delle gite speciali col piroscafo *Rialto* fino a Pelorosso. Partenza alle 1 pom. — prezzo della gita 2 lire.

A proposito della festa di Dolo. Si è preso un equivoco ieri, dopo da trasmissione telegrafica. Si è detto cioè che vi assisteva il comm. Colmayer, nostro prefetto. Invece si doveva dire, come era stato telegrafato, che vi assisteva il rappresentante del prefetto, che era l'egregio provveditore agli studi comm. Ross.

Cassa di risparmio. Movimento dei depositi ordinari e straordinari nel mese di maggio 1891 — Libretti emessi N. 236 — Depositi N. 1636 — L. 924,496.39 — Libretti estinti N. 161 — Rimborsi N. 739 — L. 761,686.38.

La rivolta di ieri. Verso le tre e tre quarti di ieri le guardie municipali NN. 36, 43 e 67 di servizio nei pressi di S. Marco, furono avvertite da un ragazzo che nell'esercizio vendeva la birra in Frezzaria, al N. 1283, un giovinotto commetteva dei disordini, e non voleva pagare lo scotto.

Le guardie accorsero sul luogo e trovarono certo Angelo Marazzi, un giovinotto tarchiato, di 35 anni, abilitato in Corte Zorzi, al N. 1172, il quale ubriaco non voleva pagare la birra dovuta, insieme ad un altro individuo.

Le guardie ammonirono il Marazzi — questi ingiuriò, si ribellò, fu dichiarato in arresto, ma le guardie dovettero usare tutta la loro forza per farlo uscire dall'esercizio.

Mentre lo si conduceva all'Ufficio di P. S. di S. Marco, certa Anna Corosatti, amante del Marazzi, accorse in sua difesa; fu visto che non lo si lasciava libero, afferrò di dietro del collare la guardia N. 36.

Ma però giunse incolessa, perchè fu essa pure arrestata, e tralasciata a S. Severo.

La Corosatti è divisa dal marito — un onesto operaio, col quale ebbe tre figli.

Ufficiale assolto. — I lettori ricorderanno certo il disguidato incidente occorso tempo fa alla stazione fra un ufficiale e una guardia municipale, incidente che terminò con una querela della guardia contro l'ufficiale.

L'altro giorno si dibatté il processo alla Pretura urbana, e le risultanze furono tali che il pretore dichiarò non farsi luogo a procedere, biasimando fortemente il contegno della guardia municipale, che è appunto il N. 39.

Chi è causa del suo mal... con quel che segue. — Al terzo piano della casa seguita col n. 3858 in Rima e Corle dell'Albergo, abita la signora Adele Piovesana Perotti, col proprio figlio di sette anni, essendo il marito in viaggio. Al quarto piano, al quale si accede dal finello della casa della signora Adele, mediante una piccola scala — abita sua zia, Pierina Meneghini, vedova di settant'anni. Questi due piani hanno una sola porta d'ingresso. La signora Adele non esce mai alla sera ed al giorno resta fuori di casa soltanto quel tempo che basta per fare le spese.

Venerdì scorso però ella non è uscita, e verso le due pm. salì dalla zia e vi si tratteneva circa un quarto d'ora.

L'altra mattina, la signora Adele, volle far vedere alla zia un anello di brillanti e aprì il cassetto — la cui chiave è sempre nella serratura. Saperse che tutti gli oggetti preziosi raccolti in una scatta di cartone, erano spariti, e cioè due braccialetti di argento, uno dei quali cer-

chiato in oro e filigrana, uno di nickel, una tabacchiera di argento smaltata in nero, una collana d'oro antica di filigrana rilevata a piccoli grani, una spada di argento dorato ad uso fermaglio, un anello con tre brillanti, uno d'oro con pietra falsa, un altro anello pure d'oro con quattro perle bianche ed un anello di corallo lacerato in oro. Un valore complessivo di circa 300 lire.

Denari, carte di valore e due orologi con catena d'argento, che trovansi nello stesso cassetto, furono dai ladri rispettati.

Secondo quanto assicura certa Santa Borghi, moglie di un gondoliere, abitan'e il vicino, venerdì verso le due, — nell'ora appunto in cui la signora Adele era presso la zia, — essa vide un signore, che pareva inglese, dell'età di circa 40 anni, piuttosto grasso, con mustacchi color biondo scuro, indossante un vestito cenero con in testa un frontino all'inglese di tela pure cenera, entrare nell'atrio della casa, la cui porta era aperta.

L'inglese, invece di salire le scale, si fermò, chiese in dialetto veneziano alla Borghi se in casa si trovasse qualcuno, poi si allontanò.

La signora Adele denunciò il fatto alla questura che indaga.

E poi lasciate le porte aperte!

Il portafoglio dell'ammiraglio inglese. — L'ammiraglio Hoskins è stato ieri disgraziato. Ha perduto il suo portafoglio di cuoio bruno contenente qualche sterlina e carte di visita.

La somma è lievissima. Non ha alcuna importanza come valore. Ma chi lo avesse trovato, anche per i riguardi dovuti ai forestieri, potrebbe portarlo al nostro giornale.

Non mancherà il compenso a chi l'avrà trovato.

DA UNA PLATEA ALL'ALTRA

Walther. — Iersera ha avuto luogo la prova generale della *Cavalleria rusticana*, che va in scena questa sera, interpretata dall'esimia sig. Elisa Frandini, dalla signorina Manfredini, dalla sig. Parmiggiani, dal tenore Perez e dal baritono Sammarco.

Dirige Domenico Acerbi. Prima dell'opera l'orchestra eseguirà la seconda parte dell'*Arlecchino*, ben nota al pubblico veneziano.

Al teatro del Lido avremo quest'anno uno straordinario spettacolo di varietà. Si daranno scelti trattenimenti di eccentricità, canto, ginnastica, trasformismo, ecc.

Però fu scritturato ottimo personale artistico. L'orchestra sarà composta di venti professori e la dirigeranno i m. Malipiero e Bertoli.

SPETTACOLI

Walther. — *Cavalleria rusticana* — opera — Ore 8 3/4 — L. 2.

PRETURE — TRIBUNALI — CORTI

Una famosa rivolta alle guardie

Dinanzi al Tribunale penale di Venezia si discusse ieri la nota causa in confronto di Oreste Alvisi — Zanini Francesco — Zanini Girolamo — Canella Francesco — Leoncini Antonio — Metope Rodolfo, tutti detenuti, imputati di resistenza con violenza e vie di fatto che importarono lesioni, commesse in Venezia a S. Bartolomeo la notte del 4 al 5 aprile decorso a danno delle guardie di P. S. e del tenente dell'esercito sig. Gualtieri. A suo tempo abbiamo a lungo narrato il brutto fatto.

L'Oreste è aggravato per la recidiva specifica, il Metope per quella generica. Gli altri sono incensurati e tutti minorenni all'infuori dello Zanini Francesco.

Il Tribunale era presieduto dal G. Bronzini. Al banco dell'accusa siede il sostituto Crivellaro. Alla difesa gli avvocati Cornoldi, Leiss Junior, P. Cicogna.

Il pubblico assisteva numeroso. Rumoreggiava di frequente ed il presidente fu costretto più volte a richiamarlo all'ordine. Venne anche eseguito un arresto.

Gli imputati all'udienza nel loro interrogatorio si mantennero concordemente negativi, benché qualcuno avesse il giudice istruttore abbia parzialmente ammesso di aver preso una qualche parte al fatto.

Furono sentiti sotto testimoni fiscali, fra cui il tenente Gualtieri.

Vivo incidente sortì fra il P. M. e l'avv. Cicogna per l'opposizione e protesta da questi spiegata circa all'assunzione come teste del cav. Buffoni, il quale era dall'accusa chiamato a deporre sulle pratiche e confidenze d'ufficio onde scoprire i colpevoli.

Il P. M. riassunse il fatto ed ebbe parole giustamente severe contro questi *butti* che si ribellano alla pubblica forza. Conchiuse per la condanna.

I difensori tentarono di salvare gli imputati, ma il Tribunale, nel mentre assolveva l'Oreste, condannava per ribellione Francesco Zanini alla reclusione per mesi 6 e giorni 20, Zanini Girolamo a 5 mesi e giorni 17, Canella, Leoncini e Metope a 3 mesi e 10 giorni.

Fosse la lezione salutare!

PARLAMENTO NAZIONALE

A MONTECITORIO

Presidenza Biancheri

Seduta antimeridiana di ieri

Roma 1° ore 2.30 p.

Alcune leggende

Si principia alle 10.15 la seduta ant.

Discutesi in seconda lettura il progetto per

modificazioni ad alcuni articoli della legge sul

reclutamento dell'esercito, relativi alla rafferma

con premio, e se ne approvano gli articoli dopo

osservazioni di *Santi Giacomo* e di *Marazzi*, alle

quali risponde il ministro *Pelloux*.

Senza discussione si approvano quindi i se-

guenti progetti: 1° variazioni ad alcuni capitoli

del bilancio di grazia e giustizia pel 1890-91;

2° credito di 200.000 lire in aggiunta al capito-

lo 24 del bilancio degli affari esteri; 3° nuovo

riparto delle somme disponibili su quello accorda-

to dalla legge 30 giugno 1887, N. 4646 per

straordinarie della marina militare; 4° aumen-

to di fondi al capitolo 80 e diminuzione al cap.

127 dello stato di previsione della spesa del Mi-

nistero delle finanze per l'esercizio 1890-91.

Discutesi poi il progetto di nuova ripartizione

di fondi assegnati dalla legge 30 dicembre 1889

sugli esercizi 1889-90 1891-92 per costruzione

di strade nazionali e provinciali, e dopo osser-

vazioni e raccomandazioni di *Artem* e *Carallotti*,

si quali rispondono il ministro *Branca* e il re-

latore *Vissicchi*, si approvano i quattro articoli

del progetto.

La seduta è levata alle 11.30.

Seduta pomeridiana

Roma 1°, ore 8.50 pm.

SUL PROCESSO VERBALE

Incidente Mariotti e Menti

Aperta la seduta alle 2 e cinquanta, l'on. Ma-

riotti, parlando sul processo verbale, osserva a

Molmenti, che nel suo discorso di sabato alluse

a lui, dicendo che in un monumento nazionale

accanto al nome di Dante era scolpito quello di

un ex sottosegretario di Stato, che era appunto

l'on. Mariotti, come egli quattro anni or sono

in una visita all'Istituto, posto nel convento di

S. Francesco in Assisi, manifestò l'avviso che

su le mura di quel glorioso monumento sarebbe

potuto scolpire i nomi versi di Dante. Per eccesi-

siva cortesia gli amministratori dell'Istituto, sen-

za ch'egli lo avesse, fecero incidere i versi colla

seguente aggiunta: «Questi versi furono qui

scolpiti per desiderio del segretario generale dell'

Istituto Filippo Mariotti». Ora egli è do-

cente che Molmenti, lui assente, abbia elevato a

grande questione un fatto d'importanza minima.

E tanto più d'istante in quanto non sia stata usata

vera di lui quella cortesia, che sempre si usa

nella Camera fra colleghi.

Molmenti dichiara essere stato lontano dal suo

pensiero di recare offesa al collega Mariotti, ver-

so il quale non ha mai avuto, né ha verun ri-

sentimento personale. Dopo di che l'incidente è

estirpato.

LA SOPPRESSIONE DELLE PRETURE

I tre progetti di legge

Viene quindi in discussione la legge d'iniziat-

iva parlamentare per la soppressione della appli-

cazione della legge che riduce le Preture, e per

la sua limitazione ai soli Comuni divisi in più

mandamenti.

La proposta viene svolta anche a nome dei suoi

colleghi dall'on. *Vaschi*.

Egli dice che è stato indotto a presentarla

dalle dichiarazioni fatte dal guardasigilli in ri-

sposta ad un'interpellanza a Napolitano.

Egli e i suoi colleghi sottosegretari non inten-

dono di fare atto d'opposizione al Governo od

al ministro, ma di evitare che interessi impor-

tanti vengano danneggiati.

Dimostra poi essere erroneo ritenere che dal-

l'applicazione di quella legge possa derivare un

vantaggio al bilancio dello Stato; essa anzi ar-

recherebbe aggravii non lievi.

Il presidente poi legge l'altra proposta di in-

iziativa dell'on. Costantini ed altri 33 deputati,

i quali vorrebbero che gli effetti di questa stessa

legge dovessero essere sospesi per 5 anni: ma

l'on. Costantini rinuncia a svolgerla, riservan-

dosi di replicare al ministro, se le sue dichiara-

zioni non lo soddisfanno.

L'on. *Nasini* si dà ragione della sua pro-

posta che ha lo scopo di lasciar corso all'ele-

cuzione della legge, trasformando in sezioni di

Pretura da reggersi da vicepretori gratuiti le

Preture che verranno soppresse.

Ritene che la sua proposta concili il rispetto

alla legge col diritto dei cittadini.

La discussione

PLEBANO PARLA CONTRO IL PROGETTO

L'on. *Plebano* parla contro la presa in con-

siderazione delle proposte di legge di Vischi e

Nasini. Osserva che la legge sulla soppressione

delle Preture ha per iscopo precipuo quello di

migliorare le condizioni della magistratura, le

quali non possono essere più a lungo mantenute

così infelicitissime come sono, e perchè l'espe-

rienza ha dimostrato che nessun miglioramento

può conseguirsi, senza una riduzione di sedi giu-

diziarie.

Quindi il Parlamento non si lascerà trascin-

are a disdire una importante ed utile legge da

gravi interessi locali. Spera che il Governo di-

chiarerà che intende mantenere e applicare la

legge.

LE DICHIARAZIONI DEL GUARDASIGILLI

L'on. guardasigilli *Ferraris* a nome del gover-

no fa le seguenti dichiarazioni:

Il Governo si propone di eseguire nei modi

e termini in essa stabiliti la legge sulla sop-

pressione delle Preture.

Il governo medesimo trova nella legge i cri-

teri direttivi tanto per la misura, come per ogni

esigenza della riforma delle circoscrizioni giu-

diziarie relative alle preture. Il governo del re-

sto vede nelle attuali preoccupazioni verificarsi

quello che era preveduto nella discussione della

legge, la quale fornisce i mezzi per la tutela

delle ragioni da essi riconosciute. Il governo, es-

aminato l'avviso della commissione consultiva,

senza le deliberazioni dei consigli provinciali

nei sensi della legge, procederà alla decretazio-

ne definitiva.

Quanto alla determinazione del numero, rite-

ra che quello di 600 non sia una cifra designa-

ta per la soppressione.

Quanto al tener conto di tutte le istanze ed

osservazioni nelle forme legali, procederà con

equa estimazione dei criteri direttivi specificati

all'art. 2° e col proposito di conciliare più che

sia possibile gli interessi in conflitto, che que-

sti debbano sempre prevalere alla considerazione

dei risparmi da poter ottenere comunque, desti-

nati a beneficio della stessa magistratura.

L'on. COSTANTINI DIFENDE IL PROGETTO

Il quindi la parola l'on. Costantini, il quale

enfatica il discorso di Plebano. Gli osserva che

il turbamento di molti interessi locali costitui-

sce una grande importanza politica. Non è opera

sapiente ed opportuna eccitare quindi e turbare

gli interessi in un momento che è grave più di

quanto si creda.

Non può essere d'accordo col guardasigilli, il

quale ha dichiarato che intende di eseguire la

legge ed insiste quindi nella sua proposta.

DI RUDINI SI OPpone ALLA PRESA IN CONSIDERAZIONE

Di Rudini è dolente di opporsi alla presa in

considerazione delle proposte, non per mancare

di cortesia ai proponenti, ma in vista della si-

tuatione parlamentare. Conviene che il Governo

debba fare opera pacificatrice; perciò si adopere-

rà a raggiungere questo intento, e lo raggiun-

gerà perchè vuole rispettato l'equanimità e la

giustizia.

La legge dà ampi poteri al governo e coi po-

teri molta responsabilità. Non intendendo gli alar-

mi e la disputa intorno al lavoro della Com-

missione insulsi inutilmente, tutti. Dichia-

ra perciò che i risultati del lavoro della Com-

missione saranno pubblicati.

Il presidente del Consiglio aggiunge che la

legge da anche al Governo il modo di ripara-

re a qualche inconveniente che possa essersi ve-

rificato e quindi tener conto di tutte le osser-

vazioni, di tutti i giusti interessi. Il Governo agi-

ta senza ispirarsi al desiderio di una economia

problematica, senza sentirsi obbligato a soppri-

mere le 600 preture; anzi intende di tenersi al

disotto, molto al disotto di questo numero.

Quanto ai modi e ai termini non può prescin-

dere dall'obbligo di eseguire la legge. Occor-

rendo, potrebbe chiedere al Parlamento una pro-

posta: ma per momento non la crede necessaria.

Quindi crede, che i deputati che hanno presen-

tate le varie proposte, non vi insistano.

I progetti vengono ritirati

L'on. Costantini prende atto delle esplicite di-

chiarazioni del presidente del Consiglio; e non

insiste per ora nella sua proposta, riservandosi

libertà d'azione.

Vischi si associa alla risposta di Costantini, e

Nasini pure non insiste nella sua proposta, seb-

bene contro di essa non

Mordaza y Garcia; Titolare di Imeria per mons. A. G. Sousa Barraso; di Rimini per mons. Domenico Fegatelli, traslato di Città di Castello; di Città di Castello per mons. Dario Mattei Gen-tili, traslato di Sarsina; che ritenga in ammini-razione provvisoria; Titolare di Echino per mons. Antonio da Silva Leitao, deputato coadiu-tore del vescovo di Lomeda.

Il Papa pronunciò un'allocuzione senza carat-tere politico.

Il racconto dell'intervista fra Alula e i commissari d'inchiesta secondo Belcredi

Altre notizie africane

Roma 1°, ore 9.5 p.

Belcredi telegrafa alla Tribuna i seguenti det-tagli a proposito della nota mancata intervista di Ras Alula coi commissari d'inchiesta.

Questi inviavano Mercatelli presso il Ras per invitare alla conferenza. Alula scese ad Adda-va e si incontrò con Mercatelli che, dicendosi spaventato, incitò il generale Diquet, fece proposte di amicizia, facendogli anche balenare la promessa di un corrispettivo di mille talleri mensili, di durezza e di altro.

Alula accettò la conferenza, ma dichiarò che intendeva che avesse luogo a sinistra del Mareb.

I commissari telegrafarono al Governo dicendo che Alula ha chiesto una conferenza. Il Governo rispose di mettersi d'accordo col governatore, ma questi, mettendo le cose a posto, si oppose e così andò a vuoto la conferenza che poteva mettere la base della nostra politica in Africa, facendosi inimicare Mangascia oltre a Menelik.

Il Debe e fuggito da Amba Selama e si ri-tigò nell'Enderia per raccogliere i seguaci e dar poi noia, più che ad Alula, a noi.

Capucci venuto da Massaua per ottenere di fare inoltrare da Asseb per lo Scioa due milioni di cartucce, spedite dal Ministero Crispi, ebbe un rifiuto.

Le notizie portate da Capucci

Per Capucci.

La Riforma di questa terra riceve la notizia da Massaua che è giunto l'ingegner Capucci proveniente da Antolo dopo aver percorso la via dello Scioa di Aussa ed Asseb.

Capucci riferisce che Mohamed, Anfar di Aussa, gli ha dichiarato che resterà sempre fedele ai trattati stipulati coll'Italia ed occorren-do è disposto a mettersi anche in disaccordo coll'Impero.

Crede che Menelik sia pentito di quanto fece; e dice che dopo la partenza dei residenti mo-strovasi propenso che l'Italia sia incaricata di trattare tutte le questioni che l'Etiopia potesse avere colle potenze d'Europa, includendovi ne-cessariamente il profetato.

Gli amici di Capucci si adoperano per fargli ottenere la libertà provvisoria.

L'avvocato fiscale si è opposto. Le questioni fu rimessa a Roma.

La Commissione africana

Telegrafano da Massaua che la Commissione d'inchiesta è in attesa dal giorno 10. Rimpatrierà il 17.

LE PRETURE NEL VENETO

dalle quali si propone la soppressione

Roma 1°, ore 9.20 p.

Si assicura che la commissione reale per la nuova circoscrizione giudiziaria propone pel Ve-neto l'abolizione delle preture di M. — Serravalle — Treviso, 2° mandamento — Venezia quarto mandamento, che sarebbe aggregato al terzo — Grezzana — Sanguinetto — Villafra-nca Veronese — Arsiero — Camisano — Val-sugana.

Devesi all'efficienza parola e alle ragioni addotte dal com. Pisenti presidente di sezione della vostra Corte d'Appello, se le preture del Veneto subi-ranno solamente tali modificazioni.

Accordi fra il Vaticano e il Governo

Per i vescovi di patronato regio

Roma 1°, ore 9.35 p.

Per le nomine dei vescovi di patronato regio fu stabilito il seguente accordo colla segreteria di Stato del Vaticano:

«Fatta la scelta del vescovo dal Papa e prima che la nomina sia pubblicata nel concistorio, il vescovo scelto indirizza a S. M. il Re d'Italia per mezzo del ministro dei culti una supplica nella quale annunzia che il Santo Padre lo ha prelevato per tale sede che si ritiene patronato della Maestà del Re; che in conseguenza ne dà partecipazione a S. M., prima del concistorio in cui avverrà detta nomina e prega sia concesso il regio exequatur».

Questa formula, ritenuta soddisfacente per ambo le parti, verrà applicata regolarmente, me-ttendo fine così al dissidio circa le nomine dei vescovi di patronato regio.

Le punizioni per pasticci elettorali del 2° Collegio di Napoli

Roma 1°, ore 10.10 p.

In seguito alle irregolarità elettorali verificatesi nel secondo Collegio di Napoli, e per le quali furono annullate le elezioni di Gussu, Afan De Rivera e Turi, e furono ieri fatte le nuove ele-zioni nelle quali riuscirono Afan De Rivera, Billi e Altobelli, il Ministero ha preso le seguenti di-sposizioni per punizione delle irregolarità pres-sioni elettorali esercitate dai funzionari di Castel-lamare, che produssero, come coda, l'incidente parlamentare Nicotera-Sorrentino.

Thun, ex-sottoprefetto di Castellamare fu di-spensato dal servizio.

Valle, pretore di Vico Equense, fu dispensato dal servizio.

Sono pure collocati in posizione ausiliaria il capitano dei carabinieri di Castellamare e a ri-poso il delegato di P. S.

— I giornali crispini attaccano il provvedi-mento relativo al conte Thun, oriundo trentino, parente della vedova Cairoli.

Per la sincerità delle operazioni elettorali

L'on. Lucca, sottosegretario di Stato per l'in-terno, ha preparato le modificazioni alla legge elettorale politica per il controllo della sincerità delle operazioni.

La seduta reale al Lincei

Roma 1°, ore 11.20 p.

Domenica all'Accademia dei Lincei si ten-terà l'annuale seduta reale in cui verranno procl-amati i nomi dei vincitori dei premi.

Parà il discorso accademico il senatore Mes-solaglia, parlando sull'uranologia dell'America.

Movimento prefettizio

Plotino, prefetto di Foggia, è collocato a di-sposizione del Ministero.

NOTIZIE VARIE

Crispi non viene a Roma

L'on. Crispi, sollecitato dagli amici a ritorna-re a Roma, disse che ragioni di salute gli im-pingono di rimanere assente fino a novembre.

NOTIZIE VARIE

Nomine future e nomine fatte — Onorificenze papali — Per il contrabbando

Roma 1°, 11.30 p.

Appena sarà convalidata l'elezione dell'onore-vole Afan De Rivera, rieleto domenica a Napoli, lo si nominerà sottosegretario di Stato per la guerra.

— Il Consiglio accademico dell'Università di Roma elesse a rettore il prof. Cerruti con 36 vo-ti. Ne ebbero poi il prof. Murigi 23 e S. Hop-fer 12.

— Il nuovo Consiglio d'amministrazione del-l'Unione militare nominò a presidente il colon-nello Cerruti, a vice-presidente il colonnello An-dreis, a segretario il maggiore Perricone, e a vi-ce-segretario il commissario Manzoni.

— Il Papa ricevette il viaggiatore tedesco Mag-giore Wissmann e lo nominò commentatore del-l'ordine Pisto.

— La Commissione parlamentare per il pro-getto di legge per i provvedimenti per la rep-pressione del contrabbando ha approvato il diseg-no di legge ed ha nominato relatore l'on. Pu-gliese.

I viticultori dal ministro Chimirri

Il ministro Chimirri ricevette la Commissione delle Società di viticultori composta degli onore-voli Garrelli, Sciaccia, di Scali e di Carletti per raccomandare il voto che nella rinnovazione dei trattati di commercio venga tenuto in maggiore considerazione il vino.

L'on. Chimirri assicurò la Commissione che il Governo terrà il voto nella dovuta considera-zione.

Il Re ad Orvieto

Il Re ritornerà mercoledì. Poi andrà ad Or-vieto sabato.

Una veneziana assassinata a Roma

Oggi un certo Juvarrà, trentenne, uccise e n-una revolverata alla gola la propria amante, cer-ta Rizzo Elisabetta, veneziana, ventenne, moglie di un tal Caravaggi, impiegato dell'Esattoria co-munale.

Quindi si è costituito dicendo che egli e la Rizzo avevano deciso di morire entrambi, ma che uccise l'amante gli mancò il coraggio di suicidarsi.

Si ritiene invece che egli abbia premeditato l'omicidio. — Il Juvarrà fu altre volte al Ma-nicomio.

Dalle Provincie

I funerali di Alimonda

Genova 1°, ore 7.20 p.

(a) I funerali del cardinale Alimonda furono im-pontentissimi.

Dopo le esequie nella metropolitana, il corteo, composto di Istituti pii, Confraternite, Società cat-toliche, e numerosissime notabilità, si recò alla Stazione.

La salma partì alle 3 pom. per Torino.

Folla numerosa assisteva ai funerali.

Torino 1°, ore 8.20 p.

(Zuccaro) La salma del cardinale Alimonda è giunta alle 7 e 5 pom. ricevuta dal clero e dalle associazioni cattoliche. Dopo la benedizione nella sala di prima classe, la salma fu trasportata a braccia nella chiesa dell'Arcivescovo fra grande folla.

Domattina vi sarà il solenne trasporto alla me-tropolitana con l'intervento dei vescovi, delle rap-presentanze delle case reali e ducali, delle auto-rità.

La truppa aprirà e chiuderà il corteo spettando-gli come cardinali gli onori dovuti ai principi del sangue.

La nuova amministrazione comunale di Bologna

Bologna 1°, ore 9.50 p.

(V.) In seguito alle ultime elezioni generali am-ministrative, i liberali monarchici furono battuti; ma trionfanti i nostri nelle elezioni suppletive, si dovette sciogliere il Consiglio, e l'amministrazione comunale fu affidata al commissario regio cav. Gar-roni, sotto il quale si fecero le nuove elezioni ge-nerali, riuscite favorevoli ai liberali monarchici.

Il cav. Garroni oggi sparse il nuovo Consiglio, e la sua relazione fu applauditissima.

Fu eletto a sindaco il comm. Dall'Olio, con una Giunta liberale monarchica.

Buona impressione nella cittadinanza.

Una colluttazione fra cittadini e forza pubblica

Savona 1°, ore 3.10 p.

(a.) — La scorsa notte in causa dell'arresto di due rissanti, successe una grave colluttazione tra guar-die di questura e cittadini. Furono sgoiati dei sassi contro le guardie; queste risposero con delle revolverate.

La rissa cominciò in un'osteria di Via Pietro Giuria, fra borghesi e soldati.

Accorsi i carabinieri, guardie e truppa, venne ca-ricata la folla che si era formata e furono fatti molti arresti.

I feriti sono parecchi — e gli arrestati 25.

Di due guardie ferite, una lo è di coltello. Un borghese è ferito da un colpo di pietra.

Dopo gli arresti, la folla, agglomerata davanti alla caserma, urlò e scagliò sassi contro le finestre rompendo molti vetri e ferendo tre guardie, una delle quali gravemente.

NOTERELLE TORINESI

Lo scandalo processo Chiaramella — Al

della Banca di cui era direttore! — E si ebbe la deposizione ieri da un teste — il cav. Erede — il quale rimase stupito ed indignato nel sentire che a sua insaputa gli si aveva... aperto un conto di 27 mila lire presso la succursale bancaria di Car-magnola! — Insomma cose dell'altro mondo!

Certo Gauteline, nizzardo, che da molti anni vi-veva in Torino, morendo giorni sono lasciò per te-stamento, aperti ieri l'altro, l'ingente somma di 50 mila lire al Consorzio nazionale.

Ieri sera al Rossini ebbe luogo una sfida del noto lottatore Bartoletti contro certo Oronte. Ap-pena finita la lotta l'Oronte venne arrestato! — Egli deve scontare un anno e mezzo di prigione per ferimento. Egli è milanese, ha 24 anni, ed il suo vero nome è Terenzi.

Il banchiere commendatore Levi venne ieri ar-restato nella sua vettura.

SPORT

Le corse di cavalli a Torino

Ci scrivono da Torino 31 maggio:

(Zuccaro) Splendida giornata sportiva quella di oggi al Gerardo degli Amoretti, dov'ebbero luogo le corse dei cavalli. Una folla di eleganti signore, un gran sfoggio di equipaggi, un'onda di popolo vi accorse. Vi intervennero il conte di Torino, il principe Luigi, la principessa Isabella, la principessa Elvira, il prefetto, il sindaco, ecc. La principessa Isabella vestiva di color lilla e la sorella un abito color paglierino. Fra le eleganti dame nel-passeggiata notai la gentile veneziana signora Tedesco, in bianco.

Nella prima corsa (L. 2000) giunse primo Kil-garth di sir Roland, secondo Biarritz di D'Espous; nella seconda corsa (L. 3000) arrivò primo Col-nello dell'Ottaviano; nella terza corsa (L. 3000) arrivò primo Bepina del duca Marino, secondo Lady Clare di D. Rodrigo; nella quarta corsa (L. 5000) giunse primo Maggio del conte Talon, secondo Cadmo di Bertone; e nella quinta (L. 1000) arrivò primo Carnavon del Savoiron. Giovedì gran giornata del premio Principe Amedeo di lire 20 mila, che colle entrate salirà a 25 mila. Splendi-do poi oggi in piazza d'armi il corso di gala, di ritorno dalle corse: corso al quale pur intervennero principesse e principi.

Navigazione generale italiana

Per Ignazio Florio

Nella seduta tenuta l'altro ieri a Roma dal Consiglio di amministrazione della N. G. I. si votarono ad unanimità le seguenti proposte del comm. Gallotti:

«1. Che sia spedito un telegramma di sentita condoglianza alla famiglia tutta;»

«2. Che sia collocato nella sede a Roma un busto di marmo che ricordi le care sembianze;»

«3. Che sia dato il nome di Ignazio Florio ad uno dei più grandi vapori esistenti o da costruirsi;»

«4. Che si adotti la carta di lutto per la cor-rispondenza durante sei mesi;»

«5. Infine che il Consiglio si faccia iniziatore di una sottoscrizione in tutto il personale dell'am-ministrato per l'erezione di un monumento al senatore Florio in un punto della spiaggia palermitana.»

La seduta si sciolse quindi in segno di lutto.

LA VERGINE

dai capelli d'oro

DITTA EMILIO BONLINI
in Venezia -- S. Gio. Grisostomo N. 5746-47
Vicino il Teatro Malibran

Grandioso e completo assortimento d'orologi di tutti i generi, dal più modesto al più ricco, da tavolo, da parete e da tasca.
Remontoir argento Cassa, cal. argento 10 rubini, da L. 12.50 a L. 25.
Remontoir in oro 18 k. 30. - a L. 400. -

Vendita d'occasione per regali
Remontoir argento e catena a
2 fili L. 17
Id. id. a 3 fili L. 18
Catena argento per signora
a 2 fili e fiocco L. 4.50
Per uomo 2 fili L. 6
" 3 fili L. 6
" 4 fili L. 7

Deposito forniture L. 12.00
per orologiai, orifici e meccanici.
Dirigere commissioni e vaglia E. Bonlini, orologiaio, Venezia.
Catalogo gratis a richiesta.



Una chioma folta e fiutante è degna corona della bellezza.
La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA DI CHININA di A. MIGONE e C.

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2, 1.50 ed in bottiglie da un litro circa Lire 8.50
Si vende da

Angelo Migone e C., via Torino, 12, Milano
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80

Si vende in VENEZIA presso:
Zampironi G. B., Farmacista, San Moisè.
Antonio Longega, San Salvatore 4825
Bertini e Parenzana, Merceria dell'Orologio
Bötner Giuseppe, Farmacista, Sant'Antonio
Girardi Faustino, Parrucchiere, Piazza San Marco

REGI BACNISALSO-JODO-BROMICI DI SALSOMAGGIORE

(Dott. Medaglio) - Medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi 1889
Linea Piacenza-Farma
Efficacissimo nella malattia: Scrofola, Artrite, Perilostiti, Tumori articolari, d'Ovulo, Amenorrea, Leucorrea, sifilide, Metrite, sterilità, ecc. - Inalazione dell'acqua madre polverizzata. Specialità della R. Salina di Salsomaggiore, cura raccomandata nelle malattie degli organi respiratori.
11-1893-T
TABIANO a tre chilometri da Salsomaggiore Stabilimento Balneare di Acque Solforee le più ricche in acido solfidrico (75.5 g/l) e Grande Albergo.

Ochroma Lagopus!
Ochroma Lagopus!!!
Ochroma Lagopus!!!

Che cosa è l'ochroma lagopus?

L'Ochroma Lagopus è un Lucido « non plus ultra » dello specialista in Vernici Carlo Polt di Chigaglia per scarpe, finimenti da cavalli e carrozze, valigie e qualunque oggetto di cuoio e ad annienta tutte le imperfette vernici fino ad ora messe in commercio, offrendo speciali vantaggi per le sue proprietà che lo fanno preferire ad altri.

I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che la semplice spugna che si trova unita al turacciolo;
II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali ed i finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante, e di non lasciare sopra croste o striscie;
III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più economico.

Si vende all'Agenzia Longega Campo S. Salvatore Venezia, e costa L. 1.50 il Flacon, di lunga durata

IMPOTENZA E STERILITÀ

Se non sono esentate dall'età e dalla forma delle parti sessuali, vengono curate dal Dott. TENEVA con risultati felici, rinforzando mediante rimedi corroboranti ed un regime di vita speciale sotto il sistema nervoso genitale: via Fossalta, 2, Milano, alle 2 alle 4 pomeridiane, e per quelli fuori di Milano Mercoledì e Sabbaie. (Consulti per corrispondenza L. 10.)

INCHIOSTRO INDELEBILE

per marcare la BIANCHERIA con vantaggio interessantissimo. Prezzo delle Scatole Lire UNA. - Deposito e Vendita all'Agenzia LONGEGA S. Salvatore, 4825, VENEZIA.

TRENTINO

Acque - Bagni
Stazioni climatiche - alpine - Alberghi
STAGIONE D'ESTATE

Levico 520 m. sul mare. - Acque ferruginose arsenicali. Stagione da maggio a ottobre. Nel 1890: 1985 forestieri. Ore 2 da Trento, 6 da Bassano. Stabilimento e alberghi.
Vetriolo 1400 m. - Acque ferruginose arsenicali. Giugno, luglio, agosto, 429 forestieri. Ore 2 da Levico. Stabilimento e alberghi.
Caldonazzo presso Levico. 486 m. - Soggiorno estivo. Maggio a ottobre. 302 forestieri. Alberghi.
Roncegno 520 m. - Acque ferruginose arsenicali. Maggio a ottobre. 937 forestieri. Ore 3 da Trento, 5 da Bassano. Stabilimento e alberghi.
Pieve Tesino 824 m. - Stazione climatica. Giugno a settembre. Ore 6 da Trento, 3 da Bassano. Albergo.
Sella presso Borgo Valsugana. 800 m. - Stazione subalpina. Giugno a settembre. Stabilimento.
Lavarone 1100 m. - Stazione alpina. Giugno a settembre. Ore 4 da Trento, Alberghi.
Pinè 900 m. - Soggiorno estivo. Giugno a settembre. Ore 2 da Trento. Alberghi, abitazioni private.
Folgaria e Serrada 1150 e 1300 m. - Stazioni alpine. Giugno a settembre. 352 forestieri. Ore 3 da Rovereto. Alberghi e abitazioni private.
Rabbi 1219 m. - Acque acide ferruginose. Giugno a settembre. 768 forestieri. Ore 5 dalla stazione di S. Michele. Stabilimento e alberghi.
Pelo 1560 m. - Acque acide ferruginose. Giugno a settembre. Ore 8 da S. Michele. Alberghi.
Fondo 967 m. - Soggiorno estivo. Maggio a ottobre. 400 forestieri. Ore 5 da S. Michele. Alberghi.
Mendola 1354 m. - Stazione alpina. Giugno a settembre. 1200 forestieri. Ore 6 da S. Michele, 5 da Bolzano. Alberghi.
Ceredo. - Soggiorno estivo. Maggio a ottobre. Ore 3 da S. Michele. Abitazioni private.
Campiglio 1353 m. - Stazione alpina. Giugno a settembre. 480 forestieri. Ore 9 da Trento, 9 da Riva. Stabilimento e alberghi.
Pinzolo 753 m. - Soggiorno estivo. Centro d'escursioni alpine. Maggio a ottobre. 501 forestieri. Ore 7 da Trento, 7 da Riva. Alberghi.
Comano 617 m. - Bagni termali bromo-jodati. Maggio a ottobre. 531 forestieri. Ore 4 da Trento, 4 da Riva. Stabilimento e alberghi.
S. Martino di Castrozza 1465 m. - Stazione alpina. Giugno a settembre. 758 forestieri. Ore 6 da Feltre, 8 da Bassano. Alberghi.
Fiera di Primiero 715 m. - Soggiorno estivo. Escursioni alpine. Maggio a ottobre. 413 forestieri. Ore 3 da Feltre, 5 da Bassano. Alberghi.
Vigo di Fassa e Campitello 1400 m. - Centri d'escursioni alpine. 571 forestieri. Da Trento per Egna ore 7-8. Alberghi.
Cavalese e Predazzo 1000 m. - Soggiorni estivi. Giugno a settembre. 378 forestieri. Da Trento per Egna ore 4-5. Alberghi.
Riva sul lago di Garda. - Tutto l'anno. Ferrovia e piroscalo. 1890: 3361 forestieri.

Strade carrozzabili per tutti i luoghi suindicati
Per informazioni rivolgersi alla Società per l'incremento del concorso forestieri TRENTINO

Al proprietario di Case
specialmente per quelli
fuori di Venezia

Si assumerebbero affittanze imprestare di 5 o 10 anni sopra stabili in Venezia pagando anticipatamente ogni anno tutta l'intera annualità. - Alla rendita reale viene praticato un piccolo sconto ed il proprietario rimane così garantito dei suoi, ristoranti, insegna e spese d'amministrazione.
Scrivere F. R. 745 fermo in posta - Venezia.

UNICA E PRIVILEGIATA FABBRICA
DI
PLACCHE IN FERRO SMALTATO
per porte, Uffici, Amministrazioni, Alberghi, Teatri, ecc.
Prospero Gandus VENEZIA
Le commissioni si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia
ANTONIO LONGEGA
4825 - S. Salvatore - 4825
Il campionario delle dette Placche è esposto di fianco al Caffè degli Specchi Procuratie vecchie.

I più ricercati INSETTICIDA
e di **Infallibile Successo** sono i seguenti:

CAFARDINE Per la pronta distruzione degli SCARAFAGGI - Cent. 50.

VICAT-VICAT Indispensabile per mantenere pulite le lettere e gli elastici dalle cimici ecc. ecc. - Cent. 30.

TARMICIDA INFALLIBILE
Per preservare dal TARLO qualunque sorta di panni e pellicerie. - Pacchi piccoli Cent. 60, Grandi L. 1.30.

CONI PER LE ZANZARE Per bruciare nelle stanze e distruggere le ZANZARE - Cent. 75.

ACQUA DELL'EREMITA Infallibile per la distruzione delle CIMICI - Cent. 80.

POLVERE INSETTICIDA Per distruggere prontamente FULCI, CIMICI, ed altri nocivi insetti. Cent. 30.

IN VENEZIA

Si vende esclusivamente all'ingrosso e al dettaglio presso l'Ag. **ANTONIO LONGEGA S. Salvatore 4825**

In Padova presso la Farmacia Corrado Butazzoni, Crociera del Santo e presso la Drogheria Taboga, Piazza delle Erbe.
In Vicenza presso Luigi Fabbris, Ufficio pubblicità.
In Udine id. id. id. id.
In Ferrara presso Pistelli Bartolucci, Corso Grovesa e presso la Drogheria Gaetano Ricci, Corso Grovesa.

La vera FLORELIN
TINTURA INGLESE
della Capigliatura elegante
Bastante ai capelli grigi il colore primario della giovinezza, ringiovanisce la chioma, li rende neri e la bellezza barbogiana. Agisce gradualmente e non fa male. Non macchia le vesti ed è facile l'applicazione. Dopo 8 o 10 giorni di uso con cura, si vede la chioma ricomparsa e si ottiene un successo certo e brillante. Per conoscere la collezione basta la speciale cartolina che si invia a 10 giorni.
Deposito generale in TORINO: alla Farmacia del dottor BOGGIO Via Berthelotti 11.
AVVERTENZA. Rifiutare come falsificati i flaconi che non hanno la Marca di Fabbrica della Farmacia del dott. Boggio.
Depositi in VENEZIA presso l'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825, e presso i sigg. Bertini e Parenzana, Merceria dell'Orologio.



FERRO BRAVAIS
Polvere di Ferro distillato.
Formula: Fe: 0.5, 30 Fe: 0.3
fa vivere lungamente ed è il miglior ricostituente. Autorizzato ad unanimità dal Consiglio superior di Sanità a Roma.
ALL'INGROSSO: 40 e 42, Rue Saint-Lazare, Parigi.
Si domandi la vera marca. Si trova in tutte le Farmacie.



PELESTRINA
STABILIMENTO BAGNI MARINI
CON GRANDE HOTEL
in comunicazione collo stesso stabil. avente stanze al mare
Aperto col 1.° Giugno
Aria salubre, acqua di mare purissima, non inquinata da quella dei fiumi; il soggiorno non è turbato dalle zanzare che qui non s'alzano, in comunicazione con Venezia e Chioggia con vapori lagunari che fanno servizio 6 volte al giorno, posta, telegrafo, sentuario in continuazione dell'Hotel.
Chi abbisogna della cura dell'aria e dell'acqua di mare, non può trovare sito migliore
2152 Medico Direttore: **Luigi dott. Marella.**

ELIXIR SALUTE
dei Frati Agostiniani di San Paolo
ECCELLENTE LIQUORE STOMATICO
da prendersi tanto semplice quanto all'acqua di Seltz, preferibile ai molti che trovansi in commercio, per il suo gusto squisitissimo.
Medaglia d'Argento Dorata
All'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia
Si vende da tutti i principali liquoristi, droghieri e farmacisti del Regno.
Ditta Proprietaria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA - San Salvatore, 4825 - VENEZIA



Polvere alimentare DEL D. JOS GÖLIS
(in commercio dall'anno 1857)
Facilitante la digestione
Ogni scatola suggellata deve portare la marca del privilegio come pure il facsimile « D. Jos Gölis Nachfolger. »
Unico fabbricatore
D. Jos Gölis Nachfolger
VIENNA I. Stephansplatz 6. (Zwettlthof)
TROVASI IN VENEZIA presso D. G. B. Zampironi e presso i principali farmacisti e droghieri del Regno d'Italia.

Giacomo Savagnin

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSEZIONI

Per le inserzioni e pagamento rivolgersi
esclusivamente alla ditta A. Longoni,
S. Salvatore, N. 4830, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea e spazio di
linea Cost. 25.
Nella III. pagina ogni linea e spazio di
linea Cost. 20.
Nel corpo del giornale prezzi da conve-
nirsi. — Rilevanti ribassi per la pub-
blicità nel quattro giornali. — Ribassi
per Municipi e per Corpi morali.
Lo spazio viene misurato
sul lineometro corpo 7.

ASSOCIAZIONI

Per l'uscita e tutto il Regno It. L. 25
all'anno; 5 al semestre e 4:50 al
trimestre.
Per l'uscita in tutti gli Stati compresi
nell'Unione postale, Ital. L. 25 al-
l'anno, 12 al semestre, 8 al tri-
mestrale.
Per foglio separato Cost. 5; arretrato
Cost. 25.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio
di Amministrazione, Calle Cavour, Num.
2545; e dal di fuori per lettera af-
francata.

L'ALTO SIGNIFICATO dell'Enciclica papale NOTABENE

Il radicalismo è sempre pieno di contraddizioni. Quante volte non si è sentito dire, e non si è letto sui giornali radicali, che il Papato è stato e corrotto; che il cattolicesimo è condannato dai nuovi tempi, che la scienza sostituisce la religione, che quella del Pontefice è una cosa di mezzo secolo? Eppure basta che questa istituzione di maravigliosa vitalità e duttilità si muova, perché tutti sono costretti ad ammettere la sua potenza, la sua capacità al bene, se il bene volesse veramente fare e procurare.

Non ricorderemo qui il gran conto in cui le maggiori potenze dell'estero, dalla repubblica Francese alla protestante Germania, tengono la Chiesa; ma ricorderemo colle statistiche alla mano i progressi immensi delle sue dottrine negli Stati Uniti, ciò che dimostra la sua forza di espansione e la sua attitudine di adattamento alle forme moderne; non ricorderemo le grandi prove di deferenza date al Capo della Chiesa dai re, reganti, e tali da impedire fin le visite dovute ai nostri Sovrani in Roma; — faranno notare soltanto questo: che quando il Pontefice con qualunque suo atto mostra di voler prendere parte alla vita moderna dei popoli, tutti si affrettano a discutere le parole e gli intendimenti del Capo della Chiesa, non mettendo più in dubbio il grande peso e l'autorità che Egli porta nelle singole questioni.

È questo il primo significato che a nostro modo di vedere riveste l'Enciclica del Papa. È questa la prova più grande dell'influenza che gli si deve riconoscere; e quindi la condanna piena della leggerezza col la quale i nostri radicali per spirito di sotta o per esagerato sentimento patriottico, parlano della Chiesa di Roma; di questa forza immensa, che potremo avere in un giorno non lontano o concorrente al bene del paese o ispirante sempre ai suoi danni.

La forza diversa e calma, perché data il carattere dell'Enciclica, l'entusiasmo manca, ma in proporzione di vastità più grandiose si ripete ora il fenomeno ammirato in Italia nel '48, quando il Papa con una sola benedizione, fece scendere un fremito di vitalità potente in tutto il paese, ravvivando patriotticamente i sentimenti nazionali. For e ue la è stata l'unica occasione nella quale l'Italia si è fusa in un solo pensiero; e che anche le plebi rurali riscaldate al sotto caldo della parola papale, si sono sentite pronte all'insurrezione, alla riscossa.

Di quella parola è mancata; e la fiamma per lungo tempo si è affievolita!

Certamente l'Enciclica del Papa, qualunque parte di una mente eletta, corroborata da studi, da meditazioni e da consigli può discutersi. Per esempio, quel colosso d'ingegno che è Pietro Sbarbaro, in un suo recente articolo *Leone XIII e la questione operaia* agevolmente rileva una contraddizione patente, nella quale il Pontefice è caduto, quando dopo aver affermato, che gli operai sono indegnamente trattati dai capitalisti, e lasciati indifesi dai danni di una concorrenza sfrenata, e dopo aver deplorato il monopolio della produzione e del commercio, trova più sotto che le due classi dei capitalisti e degli operai per legge di natura devono armonizzarsi fra loro.

Ed ecco le parole delle quali lo Sbarbaro rileva la contraddizione papale:

«Sa, in fatti (egli scrive), il reggimento della libertà economica, nato dalla Filosofia e dalla Rivoluzione del secolo di Quaesney e di Turgot, reggimento che il dottoissimo Papa qualifica con la parola di sfrenata concorrenza, parola, che mi fa venire dello sfrenato concorso del Romagnolo, e se l'usura, se l'oppressione dei deboli, la tirannide dei pochi doviziosi, se il monopolio della produzione e del commercio sono gli effetti spontanei, le logiche e naturali conseguenze, che scaturiscono dall'abolizione delle Corporazioni d'arti e mestieri (e quali, tra parentesi, erano altrettanti veri e propri monopolii della produzione e del commercio), o come mai si potrà dire, che gli interessi delle due classi distinte di cooperatori nel magistero della ricchezza sociale, gli operai e i capitalisti, non sono antagonisti, ma armonici fra loro?»

Anche sul mezzo proposto dal Papa per rimediare economicamente ai mali lamentati, cioè della istituzione delle corporazioni di arti e mestieri, già validamente propugnate dall'eretico Brentano, molto c'è a dire.

Infatti che c'è debbono essere nell'Enciclica non è ben detto, perché non basta accennare ai loro scopi di mutuo soccorso in caso di malattia, di assicurazione, in caso di infortuni e vecchiezza, di arbitrio in caso di questioni fra capitalisti e lavoratori; bisogna indicare con quali mezzi potranno provvedere a questi fini. La concessione volontaria degli operai? Ma sono quasi tutti troppo poveri. Gli industriali? Ma come impedire che si rivalgano sui salari? Lo Stato? Ma allora accettiamo piuttosto, senza tante corporazioni medievali, i progetti di Bismarck.

Vi è poi, oltre tanti altri argomenti, un dilemma. O si dovrà sacrificare alle corporazioni la libertà d'industria e di lavoro, e allora ricostruire i monopolii e le caste tanto più stralunate e forse tiranniche, inquantoché non avrebbero oggi come per passato il contrappeso di altre classi organizzate. O la libertà d'industria sarà salva, e allora che cosa saranno le corporazioni se non, mutato nomine, le attuali Società operaie diffuse in tutto il mondo, le quali sono in vero organi eccellenti di solidarietà e mutuo soccorso, ma non offrono gli elementi per una nuova forma sociale del lavoro?

Le obiezioni dunque non mancano; anzi!

Ma non è dal solo punto di vista economico che si deve considerare l'Enciclica del Papa, poiché non è in potere di alcuno per quanto doito egli sia, rimediare a un male, che dal tempo dei Gracchi ad oggi è stato sempre lamentato. Si potrà avvicinare di più i non abbienti alla ricchezza, all'agiatezza, cioè si potranno facilitare i modi per conseguirla e migliorare i mezzi di esistenza, ma non si potrà pretendere mai di alterare il sistema sociale, del quale base e fondamento è il diritto di proprietà affermato e splendidamente dimostrato dal Pontefice.

L'Enciclica papale va più che altro considerata dal punto di vista morale e politico. La mancanza della fede, che riempiva i vuoti scavati dalle cruide necessità della vita, è certo un gran male, per chi non è più avvezzo a considerare l'esistenza come un periodo transitorio di sofferenze seguite da compensi — «Torniamo alle origini, grida il Papa; rinforziamoci alle acque pure dell'amore cristiano e delle credenze religiose: applichiamo il vangelo».

Ed è questo il luogo e il momento da domandarsi:

Sarà rifiutato Leone in questo appello diretto all'umanità, a chi soffre e a chi gode; a chi sfrutta e a chi viene sfruttato?

Nei paesi grandi e produttivi, nella Germania e nell'Inghilterra, voi vedete i migliori delle classi più educate dare l'esempio della religione, e della fede alle classi diseredate: — in un paese come il nostro invece, dove il demone della politica si affaccia a schiacciare la religione, assistiamo giorno per giorno alla demolizione della fede, all'invasione dello scetticismo più petulante; — qui da noi i migliori di quelle stesse classi sentono quasi vergogna di mostrarsi credenti, perché il clericalismo settario ha trascinato e diviso il più puro e idealismo religioso. E ora perché in Italia, l'appello del Papa troverà forza fra le classi dirigenti senza eco.

Fara profondamente riflettere invece il senso politico racchiuso nell'Enciclica del Pontefice. La Chiesa non intende lasciarsi rimorchiare dal movimento sociale, né vuole restare immobile. Quantunque istituzione eminentemente conservatrice, essa si sente elastica nelle dottrine, perché il Vangelo può essere anche il codice del socialismo moderno. Si tratta di interpretare più o meno largamente le sue massime; ecco tutto; e la Chiesa è ancora ben lontana dall'averle applicate.

L'Enciclica è il primo passo di concessione verso le minacce del quarto stato; — i preti si dipingevano sempre come solidali coi padroni, e pronti a predicare la rassegnazione servile. Ebbene, oggi non è più così; oggi si fa invece un passo di solidarietà verso i miseri; la Chiesa sorge a difenderli. — Chi può prevederne le conseguenze?

Questioni monetarie L'Austria-Ungheria

Si ha da Vienna che nell'ultima riunione della Commissione del bilancio, il ministro delle finanze rispondendo ad analoghe interrogazioni disse che è impossibile rispondere sullo stato attuale della questione del tipo monetario, perché i negoziati sono ancora pendenti.

La stabilità del valore ha alta importanza per l'Austria-Ungheria, e secondo il ministro è ottenibile soltanto mediante l'impiego dell'oro. Il bimetallismo, affermò il ministro, è attualmente impossibile.

La questione della maniera di ottenerlo è di mantenere l'oro. Le difficoltà sono grandi; richiedendo grande precauzione, ma occorre avere sempre in vista la stabilità del valore.

Rivoluzione nelle Haiti

Il ministro di Haiti a New York ricevette un dispaccio dal suo governo annunziante che la rivoluzione cominciò nelle Haiti il 28 maggio. Venne seguita dalla fuellazione degli insorti.

Il dipartimento dell'ovest fu posto sotto la legge marziale.

Un telegramma ulteriore segnala la fuellazione di altri quaranta insorti.

Briganti greci in Turchia

Telegrafano da Costantinopoli, 1°:

Israel, rilasciato per raccogliere la somma chiesta dai briganti, giunse nel pomeriggio. (Vedi Gazzetta di ieri).

Radwitz stamane fece immediatamente le pratiche necessarie presso il Sultano e la Porta onde assicurare anzitutto le vite dei catturati. Trovò la massima buona volontà; egli spera di procurare la somma richiesta.

Israel col denaro ritornerà a Kirkkisslar, luogo destinato dai briganti che sono greci e non macedoniani.

In onore di Cristoforo Colombo

La riunione, che ebbe luogo l'altro ieri a Parigi, latina-franco-americana decise di organizzare a Parigi nel 1892, in occasione del 4° centenario della scoperta dell'America, esposizioni, congressi e feste in onore di Colombo.

Il Comitato organizzatore comprenderà delegati dell'America, dell'Italia, della Spagna e del Portogallo.

ANCORA DELLA LETTERA DI CRISPI

Attacchi della stampa francese

Continuano gli attacchi a Crispi, a proposito dell'articolo attribuitogli e pubblicato dalla *Contemporary Review*. La certezza che rinoverassi la triplice origine attacchi violenti anche a Di Rudini e al l'Italia.

Il *Matin* dice:

«Bisogna riconoscere che i discenti di Macchiavelli nulla hanno trascurato per addormentare la nostra vigilanza e per mostrarsi degni delle lezioni del loro antenato. Fino all'ultima ora si sfor-

zarono di mascherare la recidiva del loro Governo, d'ora innanzi, sapremo quanto valgono le promesse che non mancheranno di cadere dalla bocca dell'on. Di Rudini, oppure del dolce Biancheri (!?)

Insomma niente è cambiato nelle relazioni della Francia e dell'Italia: dobbiamo restare coll'arma al piede impassibili alle future cabriolades dei successori di Crispi, gallefobi come lui».

L'*Intransigent* scrive:

«Dobbiamo fidarci di Rudini amico di Ribot, come di Crispi amico di Floquet.

La *Lanterne* scrive:

«Gli italiani ci sorridono per carpirci il nostro denaro, mentre affilano i pugnali!»

LA VERGINE dai capelli d'oro di Carlo Diguat

DAL VENETO I premiati

al Concorso provinciale ginnastico

Diamo l'elenco dei premiati nel Concorso ginnastico provinciale che ebbe luogo domenica a Dolo:

GARA A. — *Esercizi obbligatori al bastone* Jäger — Società C. Rayer — Allievi Rayer — Istituto Rava — Società Concordia e Speranza — Scuole di Dolo — Società di Mira.

GARA B. — *Attrezzi* — Società C. Rayer — Allievi Rayer — Istituto Rava — Società Concordia e Speranza.

GARA C. — *Corsa di resistenza* — (Sospesa per le Società) — Istituto Rava — Allievi Scuola Rayer. Risultato complessivo delle Gare obbligatorie: Società C. Rayer — Allievi Rayer — Istituto Rava — Società Concordia e Speranza.

GARA LIBERA — Società C. Rayer — Squadra allievi — Società Concordia e Speranza — Istituto Rava — Scuole di Dolo.

GARA INDIVIDUALE ALLE ATTREZZI. — De Zanetti Gio. Batt. — Marzari Pietro — Jesi Attilio — Cozzarini Giovanni — Cavazzani Tito — Bardella Oscar — Canilli Vettore — Molin Felice — Piazza Umberto — Perera Lionello — Pecoraro Alfredo.

GARE SPECIALI — *Salto in lunghezza* — Riatto Giulio — Cozzarini Giovanni — Micherona Antonio. *Salto in altezza* — Canilli Vettore — Cozzarini Giovanni — Lovisoni Ettore. *Salto coll'asta* — Poletto Alessandro — Riatto Giulio — Canilli Vettore.

Sollecitazione pesi — De Zanetti G. B. — Lovisoni Ettore — Cavazzani Tito. *Getto del sasso* — Lovisoni Ettore — Poletto Alessandro — Piasentini Mario.

Risultato di maggioranza nelle gare speciali — Poletto Alessandro — Cozzarini Giovanni.

Noterelle Vicentine

Si scrivono da Vicenza 2°:

(Eolo) Ieri Audirigetto Enrico, mentre stava sfondando un gelso nei fondi Monti e Lizieri, fu colto da improvviso molere e cadde nel sottoposto fossato, dove trovò la morte.

Aveva 59 anni.

Questa mattina il treno da Venezia giunse con una mezz'ora di ritardo; causa di ciò furono due buoi, i quali, presso a Legino, attraversando la strada ferrata, furono investiti dalla locomotiva.

Domenica alle ore 1 i pompieri daranno un saggio di manovra nel cortile della loro caserma. Applaudiamo alla disposizione presa dalla Giunta, la quale dopo dieci anni che nessuno se ne curava, ha ristabilito la vecchia consuetudine degli esperimenti.

Domenica, nono anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, la società dei Garibaldini e le associazioni liberali deporranno le solite corone sul monumento dell'eroe dei due mondi.

Si scrivono da Vicenza 2°:

(Eolo) Il *Fanfulla della Domenica* giunse ieri sera e reca un articolo di Carlo Cillani, esatto e studioso letterario, in cui parla di un *Giacomo Zanella* signore veneziano e poeta vicentino che egli — il Villani — vide a Roma con una figlia cui mette il nome di Maria. Carino davvero! Giacomo Zanella poeta vicentino era prete e nessuno si è mai sognato che fosse padre! Certi autori....

La Società Vicentina del Tiro a segno ottenne nella gara di Milano il IV posto e il suo socio Ernesto Boccardo ottenne due medaglie.

È annunciato l'arrivo della Compagnia drammatica Antuzi, che darà al nostro Comunale un corso di rappresentazioni fra le quali le più applaudite novità del giorno.

Andrà in scena il 6 corr.

Il tiro a segno a Padova

Si scrivono, 2 giugno;

(u.) Sabato scorso, mentre il signor Giovanni Pigazzi percorreva il lungo Brenta montando una cavalletta di proprietà del dott. Benvenuto Barzilai, una palla uscita di sopra il ferma-palle del poligono di tiro a segno a Porta Venezia, e feriva l'animale che con uno scarto violentissimo fu ad un pelo di rovesciare il cavaliere. Il sangue colava copioso dalla ferita.

Però non resterà deformata alcuna nell'uso dell'arto colpito, né deturpazione.

Da questo fatto seguita una polemica fra il *Comune* e la Presidenza del Tiro a Segno, essendosi invocato dal giornale di togliere il pericolo provato da un fatto materiale, mentre la Presidenza dice che i pericoli sono più immaginari che reali.

Però conseguenza di questo fu la sospensione delle esercitazioni al poligono, essendosi la Presidenza persuasa di dovere far eseguire sul campo le riparazioni necessarie.

Cronachetta udinese

Si scrivono da Udine 2°:

(P. e.) *Giornalismo* — Il sig. Most Saccomani, valente quanto modesto pubblicista, ha lasciato la Direzione del *Friuli*; sento dire che fonderà un nuovo giornale illustrato quotidiano: *La libera parola*. Auguri alla futura consorella.

Il fulmine — In Bardano il 26 corr. la folgore impetuosa e distruggere un fenile in aperta campagna causando a Rossi Maddalena un danno di L. 300.

campagna causando a Rossi Maddalena un danno di L. 300.

«Venero arrestati la contadina Bai Maria e Forattì Valentino perché dovevano scontare, la prima 50 giorni di reclusione per lesioni, e l'altro tre giorni di reclusione per furto semplice.

«La campagna bacologica, contro le previsioni procedo discretamente bene. Se il tempo si mantenesse costantemente bello, senza sbalzi di temperatura, si otterrebbe un buon raccolto.

«Per la festa dello Statuto avremo al Minerva una rappresentazione della Società comica friulana.

«Per la festa del S. Lorenzo ancora nulla è fissato per lo spettacolo d'opera. Speriamo che gli attivi impresari udinesi vorranno allestire uno spettacolo degno della stagione e dei precedenti.

Asiago 1° giugno — Ci scrivono:

Ieri sera, durante l'imperverare di un temporale, cadde un fulmine sopra una casa, al Seghen di Gallio. Vi applicò il fuoco e malgrado il pronto accorrere dei pompieri, dei soldati alpini e di molto popolo, la casa in breve fu tutta invasa dalle fiamme. Anche una vacca rimase assfissata. Il danno si computa a 3500 lire. Il proprietario non era assicurato.

Un altro fulmine cadde sopra una casa nella contrada Bischer, ma perché riparata da parafulmine, non ebbe soffrire nessun danno.

Valga questo a spingere ognuno a riparare le proprie abitazioni da parafulmine e di assicurarlo presso qualche solida Società.

Dolo 1° giugno — Ci scrivono:

(X.) Nella mia corrispondenza 26 maggio p. p. inserita nella Gazzetta numero 145, sono involontariamente incorso in una inesattezza, che trovo giusto e necessario correggere.

La donazione della casa a questo Asilo Infantile fu bene fatta dalla signora Giuseppina Zampieri vedova Destro, ma col consenso e concorso dello signore eredi del fu Santo Destro: Anna Destro vedova Flangini, e Luigia Destro vedova Baldan.

Ciò per la verità, e perché la riconoscenza del paese e delle Opere Pie benediceva con giusta tributa a tutte le generose donatrici.

Marostica 31 giugno — Ci scrivono:

Visita graditissima, venne oggi a farci la Banda di Campese. Diede un concerto variato e bello in piazza e quantunque si sapesse già che era brava e bene diretta l'esito superò di gran lunga l'aspettativa.

Soci e diletti il programma che venne svolto con grande abilità, frequentati e sinceri gli applausi diretti.

Non so se più alla valentia degli appassionati suonatori o a quella del loro maestro Giuseppe Bonotto, nostro concittadino, che sa insegnare con passione pari solo alla sua abilità.

Peccato, dicevano molti, che questi concerti non possano essere più frequenti; aspettate, dicevano altri: la Banda che sta qui istituendo il bravo Bonotto saprà certamente divertirci come quella di Campese.

Monfalcone 2 giugno — Ci scrivono:

(u.) Una novella vitellina ha riportato la nostra Società ginnastica *Monte* e l'ha indotto al Congresso tenutosi domenica 31 maggio a Cittadella.

Benché poco numerosa, la squadra di Monfalcone seppe ancora una volta dimostrare il suo valore, valore ormai indiscutibile dopo i trionfi di Roma. I premi non furono pochi, e tutti si distinsero, ma in modo speciale il sig. Toffolo che venne dichiarato il miglior ginnasta del Congresso, e vinse, perciò, fra gli altri premi, anche quello speciale offerto dalle gentili signore di Cittadella.

Ognora a lui, onore ai suoi bravi compagni, e onore al loro duce infaticabile, al valente maestro Luigi Favero che sa tenere alto il prestigio di una Società che Monfalcone va superba di possedere, e che farebbe anche molto di più se la cittadinanza mostrasse maggiore interesse, coadiuvando, in certo modo, il maestro nei suoi progetti.

Devo registrare che anche la squadra delle Scuole elementari maschili fu meritevole di un diploma d'onore, e ringraziare pubblicamente questa on. Giunta municipale che concorse pecuniariamente onde la squadra si recasse al Congresso, nonché tutta Cittadella per la splendida accoglienza fatta ai monfalconesi.

Perarolo 1° giugno — Ci scrivono:

Il principe russo Barantinsky partiva stamane alle 9 precise da qui per Cortina dove passerà a Toblach.

Rimase soddisfattissimo del buon trattamento avuto all'Albergo Koller e lasciò travedere il desiderio di ritornarvi un altro anno.

Ieri dedico la giornata parte all'Albergo, in passeggiata, e fu pure a visitare, con le sue signore la Villa Costantini dove negli anni 1881-82 soggiornò S. M. la Regina Margherita.

Alla sera fu a complimentare, a nome della rappresentanza Comunale, il nostro signor sindaco che ebbe una breve ma gradevole accoglienza.

Partiva così gli auguri del buon viaggio esternati dalla ospitale popolazione di Perarolo.

Scintia 1° giugno — Ci scrivono:

Ieri sera dalla locale Società filodrammatica Silvio Pellico venne rappresentato il bel dramma *Maria Giocanna*. Si distinse oltre ogni aspettativa la signorina Enrichetta Rovigati che seppe sostenere lodevolmente la faticosa parte della protagonista mantenendo continuamente un carattere artistico.

Fra non molto speriamo di vedere messa in scena la commedia *Nero*, del compianto Cesare Chiusoli. A questa produzione prenderà parte la distinta signora Arpalice Garzi la quale tiene in se stessa ogni bella prospettiva drammatica.

Auguro buon successo!

Schito 27 maggio — Rebus — Novella — Ci scrivono:

Uno stormo di tortorelle gentili viisse parecchio (e forse vivrà ancora) nella zona, nel circolo aereo e terracqueo di una conosciuta città.

Ritornati un giorno in un altipiano verdeggianti e sicuro elestero il capo destinato a condurle, e le maggiori reuti per sorvegliare i pascoli stando in vedetta, e per mantenere, la concordia fra loro.

Una tortora non fu contenta della scelta, e gemette nell'aria, fra le piante, nei prati il suo rassegnato lamento. Incassò: si attirò le ire delle maggiori, e non valsero scuse. Alle scuse rispose la tortora segretaria scelta con accorgimento fra quelle che gemono molto, con suoni inarticolati e crudeli che ferirono il cuore della povera vittima, in altri tempi essa pure maggiorenne.

Questa respinse i gemiti scortesi della compagna, perché immeritata facendole però comprendere di abbassare la testa alla decisione delle maggiori. E sapete bene che le tortorelle non sono le tortorelle.

Fra qui nulla di nuovo, le son cose comuni anche agli uomini: il buono, il macchiavellico viene poi; ed è veramente meraviglioso trattandosi di tortorelle.

La scribacchiatura invita le tortorelle maggiori a raccolta per decidere sulla colpevole: ma siccome fra esse talune volavano con lei sugli stessi rami, beccavano i medesimi granelli, e non avevano la forza di alzarsi a volo, le presuntuose non sapevano che nulla sanno, e poi dallo sforzo stanca piova la testina, abbassa le ali e si atteggia a malato.

Si sapeva purtroppo che la poverina aveva avuto una grave ferita sul corpo, e che il loro destino; ma il cacciatore l'attese e poi attendeva l'urto. Un'emancipata (guardate fino a dove si cacciano le emancipate!) la tenne al collo capiale, lontana dalla buccia, e la salvò dalle conseguenze dei salti imprudenti.

Intanto le maggiori senza tanto gemere, condannarono più facilmente la tortora colpevole.

Questa si rassegnò povera e tremante; ma è perseguitata dalla gemebonda segretaria che colle deboli zampe e col becco impotente tenta strappare le penne... dell'amica che un giorno aveva tanto cara. Purché il falco non la vendichi!

La morale è più facile della spiegazione.

CRONACA

CALENDARIO

Mercoledì 3 giugno: S. Clotilde R.
Giovedì 4 giugno: S. Francesco C.
Sole, leva ore 4 m. 15; tram. 7.41.
Temp. mass. del 1° 25.4 — min. del 2° 16.2.

Il punto franco

Vantaggi e piccoli inconvenienti

Da tre giorni è aperto il Punto franco; si è cioè verificato un fatto che per tanti anni è stato l'aspirazione dei più cospicui nostri commercianti, e che per la città che lavora dovrebbe costituire un vero avvenimento.

Vi fu un'epoca in cui pareva folia sperare che la Camera di Commercio colle sue forze potesse accingersi a questa impresa: — i magazzini generali, che rispondevano a un grande concetto, e che non sono entrati profondamente negli usi del commercio, perché certe prevenzioni non si sono potute ancora vincere, perché manca, diciamo pure, l'alta educazione commerciale, segreto della prosperità degli stranieri, pareva che dovesse completare le aspirazioni della piazza e preludere la via al Punto franco.

Vi fu un'epoca in cui pareva folia sperare che la Camera di Commercio colle sue forze potesse accingersi a questa impresa: — i magazzini generali, che rispondevano a un grande concetto, e che non sono entrati profondamente negli usi del commercio, perché certe prevenzioni non si sono potute ancora vincere, perché manca, diciamo pure, l'alta educazione commerciale, segreto della prosperità degli stranieri, pareva che dovesse completare le aspirazioni della piazza e preludere la via al Punto franco.

La banchina, che, come si sa, viene eretta a spese del Governo mediante anticipazione del Municipio, non sarà ultimata che nel 1892. Questo ritardo nel lavoro ci fa pensare che sarebbe stato meglio tardare ancora un po' l'apertura, quando cioè i lavori della banchina fossero più innanzi.

E poi sperabile che subito dopo sia fatta correre sopra essa la ferrovia, mentre un deposito franco senza strada ferrata non potrebbe riuscire giovevole completamente al commercio, i cui trasporti devono seguire con sollecitudine e con poca spesa.

Non si può dire però che la dentro tutto sia bene riuscito.

Se è stato in modo perfetto utilizzato lo spazio fabbricabile, se la banchina in costruzione si presenta vastissima e utilizzabile per le merci perché passibile di copertura; se gli spazi che coronano fra corpo e corpo di fabbricati possono agevolmente coprirsi con leggere tettoie per riparo delle merci in moto, non si può negare che qualche menda più o meno grave non salti agli occhi.

Per esempio l'egresso dispone di una banchina misera e da sopra un canale angusto. Due barche alla banchina in lavoro bastano per occupare tutto lo spazio utile. — Il terreno intorno non è selciato, ma ciottolato che rende pona la circolazione. — Le porte dei magazzini sono tutte di un pezzo, mentre avrebbero dovuto essere a due battenti. Inconvenienti come si vede non gravi, meno il primo, per il quale bisognerà pur pensare a un rimedio.

Vi è qualche commerciante che crede anche che il tasso fissato dalla Camera di commercio per l'occupazione dei locali, in confronto di quello attuale alla Salute, sia troppo alto, non in vista della tariffa che è bassa, ma per l'obbligo che si fa ai depositari di tenere la merce per un tempo non minore di 15 giorni. — Con buona pace degli oppositori, noi crediamo poco a questo lago. Forse esso potrà essere giusto in qualche cosa; ma in generale il vantaggio del Punto franco è innegabile.

Ed ora un po' di storia.

Come molti ricordarono la Camera di commercio nella seduta del 9 settembre 1886, dopo una particolareggiata relazione della sotto-Commissione composta di: signori cav. Cini, cav. Riccio, e cav. Rinaldi, sotto la presidenza del comm. Blumenthal, approvò il progetto dell'ingegnere Pellesina per la costruzione del deposito-franco sovraccennato, nonché il contratto preliminare colla Società veneta di Padova per l'esecuzione di esso.

Non facciamo cenno delle molte fasi per le quali passò la questione. Ci limitiamo ad indicare che, in base al piano, e sotto la direzione dell'ing. Pellesina, assai bene assistito dall'ingegnere Piamonte, fu costruito il Deposito di cui si discorre, col quale la Camera intese, e ben a ragione, di dare al commercio veneziano un'istituzione da esso vivamente reclamata, perché rispondente più di ogni altra ai suoi veri biso-

100

[illegible]

AGENZIA GENERALE
DI PUBBLICITÀ
Antonio Longega
VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA
Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — VENEZIA
Pubblicità nei giornali: *Gazzetta di Venezia*, *Venezia*, *Adriatico*, *Difesa*

Le inserzioni nella *Gazzetta di Venezia*, la *Venezia*,
l'Adriatico e le *Difesa* si ricevono esclusivamente presso
l'Agenzia generale di pubblicità **Antonio Longega**
Campo S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA.

Tariffa delle Inserzioni
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea cent. 25
III Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi
Ribassi convenuti per la pubblicità nei quattro giornali
Ribassi per Municipi e per Corpi morali
Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7

LEGGETE

S. E. il Ministro dell'Interno, conformemente alla nuova legge, ed in seguito al parere del Consiglio Superiore di Sanità del Regno d'Italia, ha permesso la vendita delle due nostre Specialità chimico-farmaceutiche, cioè l'INIEZIONE ed i CONFETTI BALSAMICI VEGETALI BEGGIAN, dopo essergli comunicata la formula delle ricette, le quali vengono pubblicate in ciascuna delle due Specialità conosciute col nome

IL VERO TESORO DELLA VITA

preparato dal Chimico Farmacista P. BERRIOLA. — Fra migliaia di Certificati dei primi medici d'Italia, dell'Europa, Protomedicati e Sillicomati, che comprovano l'efficacia di questa Miracolosa Specialità, che sono stampati in dettaglio anno per anno, specificando l'illustre prof. ACHILLE OLIVIERI scrive la proposta: «Avendo usato nelle Blenorragie, e massime croniche, nella mia pratica civile, diverse volte i Confetti Balsamici del Beggian, preparati dal ch. far. P. Berriola, ne ho avuto lodevoli vantaggi, evitando così i possibili restringimenti uretrali. Fiumato: Achille prof. Olivieri». — Anche il distinto prof. MURO scrive così: Certissimo io riconosco, Dottore in Medicina e Chirurgia, di aver usato molte volte, con vero successo, l'Iniezione Beggian nei casi Venerei, goccette iniettate e nelle donne i fiori bianchi e nel Catarro Utero Vaginale. Quando alla suddetta Iniezione si sono aggiunti i Confetti balsamici vegetali, si sono ottenute delle prompte guarigioni, senza l'inconveniente dei frequenti restringimenti uretrali. — In fede di che — Dr. V. MURO. — Sicché per questi miracolosi effetti si può dire:

«Non più restringimenti uretrali e Non più Malattie veneree.»
Prezzo dei Confetti, con istruzione, Scatola da 60, Lire 3 — Prezzo dell'Iniezione, grande Lire 4, piccola Lire 2.50.

Per spedizioni in provincia inviare vaglia con aumento di Cent. 60 all'Agenzia Longega, S. Salvatore, VENEZIA.

Vendita al minuto in VENEZIA presso la Farmacia Fenei, all'Aquila Nera, Campo S. Salvatore — In PADOVA nella Farmacia reale dei signori Pianesi e Mauro, all'Università a Riviera S. Giorgio, 4356 — In BOLOGNA presso la Farmacia dei Servi, all'Università a Piazza S. Giovanni, 925 — In LONDRA presso M. Mazon, Great Queen Street, 27; ed in tutte le principali Farmacie d'Italia



GELATINE DI POLVERE del BOWER

SPECIALITÀ DE GIAM
preparate nella farmacia
Girolamo Mantovani — Venezia
già nota nella sua rinomata

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

bibita tonica stomacica

Le Gelatine di Polvere del Bower sono molto

raccomandate dai medici per curare le TOSSE.

Una gelatina è composta di 50 quadrelli, ed ogni quadretto

contiene 10 centigrammi di polvere del Bower.

Sotto forma di Gelatine si preparano i rimedi più usati,

come: Laudano — Arsénico — Codeina — Morfina — Opio — Chinino — Podofillina — Noca vomica e Santonina.

Vendita in tutte le Farmacie.

Volote la Salute???



LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

Padova, 9 Febbraio 1891.

Egregio Signor Biseri — MILANO

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il Lei **Liquore Ferro-China**, posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Profumeria Maria dei Medici

Della CASA OGER, 6, Boulevard de Strasbourg, PARIS

Alle Nobili Dame dell'Aristocrazia Italiana si raccomanda l'uso della profumeria di Maria dei Medici, composta con le stesse ricette del frate Antonio di Pisa.

Unico Agente per l'Italia: Fr. MERLINO, 5, rue Tholozan, PARIS

Ai proprietari di Case specialmente per quelli fuori di Venezia

Si assumerebbero affittanze improprie di 5 o 10 anni sopra stabili in Venezia pagando anticipatamente ogni anno tutta l'intera annuità. — Alla rendita reale viene praticato un piccolo sconto ed il proprietario rimane così garantito dei suoi, restauri, inestigibilità e spese d'amministrazione.

Scrivere F. R. 745 fermo in posta — Venezia.

PAZZI, COZZANI E C.

Non si fanno senza: mangiarino e non si mangia senza la relativa salvietta; e per aver la salvietta è necessaria qualche cosa che la porti.

Porta Salviette

di metallo dorato e smaltato con figure bronzate e smaltate a vari colori al prezzo incredibilmente basso di

Cent. 50

all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore 4825, VENEZIA.

DEPELATORIO KEITER

per levare senza danneggiare la cute, la peluria nascente sul viso o nelle altre parti del corpo. Completamente innocuo, è di un effetto sorprendente. I peli distrutti col Depelatorio del celebre Alborgo von Keiter non ricompariscono più.

Prezzo Lire TRE

all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.

PER LE UNGHIE

Spazzolini inglesi che durano un anno. Vendita alla Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825, Venezia. Cent. 50

La bellezza delle MANI

la morbidezza della pelle, la cute liscia, priva di screpolature e di macchie, rosori, ecc. ecc. si ottengono col continuato uso del

SAPOL

sapone finissimo di toilette profumato, emolliente, dolcificante, utile per prevenire tutte le alterazioni della pelle.

PER UNANIME VOTO DICHIARATO IL MIGLIOR SAPONE

Guardarsi dalle Falsificazioni

Acquistando 12 pezzi, non meno, si spediscono per L. 12.50

franco di porto in tutto il Regno.

Dirigersi dai proprietari con Brevetto A. BERTELLI e C. Chimici — Milano, via Monforte 6 ed in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Negozi di mode, Stabilimenti di bagni.



Brevetto della Casa Particolare di S. M. IL RE UMBERTO I.

Pomata Alpina



Unica ed inimitabile per far crescere la barba ed i capelli ed impedire la caduta, di sicuro effetto specialmente contro le calvizie provenienti da sedentari, da riscaldamento o da cstantemi.

Considerata poi come cosmetico usuale, la **Pomata Alpina** conserva i capelli, li rende morbidi, brillanti, previene la loro caduta ed il loro scolorimento colla sua purezza e sicurezza.

L'uso giornaliero dispensa assolutamente da ogni Pomata.

Prezzo al vasetto L. 1.75

In Venezia all'AGENZIA LONGEGA, S. Salvatore N. 4825.

INCRISTRO INDELEBILE

per marcare la BIANCHERIA con vantaggio interessantissimo. Prezzo delle Scatole Lire UNA. — Deposito e Vendita all'AGENZIA LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA.

Extrait double à l'Eucalyptus

Specifico vegetale per l'igiene della bocca

Preparazione speciale mediante la quale e con metodo unico patentato trovano concentrate le proprietà disinfettanti e antisettiche dell'Eucalyptus globulus d'Australia.

Polvere dentifricia "Puritas"

per la conservazione dei denti e l'igiene della bocca

del **Dr. C. M. FABER**

Medico Dentista, Membro della facoltà medica, cavaliere della Legion d'Onore Vienna-Austria.

Trovati in Venezia presso G. B. Zampironi, G. Bolner, farmacia S. Antonio, A. Longega, Bertini e Parenzan Giov. Girardi, Attilio Bernardini — in Treviso presso L. Brivio — in Brescia presso A. Girardi — in Padova presso Luigi Cornelio — in Mantova presso G. Rigatelli — in Verona presso Becchelli e Carli, nonchè nelle principali farmacie e drogherie del Regno.

NASTRI, CONI e CARTA

per profumare gli appartamenti

Per profumare le stanze degli appartamenti e allontanare il pericolo dei contagi, ottimi nelle malattie contagiose.

Venduti al prezzo di Centesimi 35, 50 e lire 1.25 all'Agenzia Longega, S. Salvatore N. 4825, Venezia.

M. P. P. Benedettini

all'Abbazia di Saulae (Dipartimento della Gironda) sono i soli fabbricatori dei rinomati

Elixir, Polvere e Pasta

per la pulitura, la conservazione dei denti e per la completa

guarigione dei denti cariati.

Si vendono all'AGENZIA LONGEGA, S. Salvatore, 4825 Venezia.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

(Florio Rubattino)

Linea XI. — Partenza ogni Mercoledì ore 4 di sera (settimanale) — Venezia-Trieste-Ancona-Viesti-Manfredonia-Barletta-Trani-Bisceglie-Molfetta-Bari-Brindisi-Calabria-Sicilia e Porti italiani del Ponente e viceversa.

Linea XII. Venezia-Trieste e viceversa (facoltativa) —

Domenica 6 mattina.

Linea XIII. Partenza ogni Domenica ore 4 di sera (settimanale) — Venezia-Ancona-Tecenti-Bari-Brindisi-Corfu-Pireo-Costantinopoli-Smirne-Salonicco-Mar Nero-Danubio e viceversa.

Linea XIV. — Partenza ogni martedì ore 6 di mattina (settimanale) — Venezia-Bari-Brindisi-Corfu-Patrasso toccando gli scali di Viesti e Manfredonia, ed eventualmente la costa Pugliese al ritorno.

Dirigersi alla **SUCCESSIONE** della Società in Venezia Via 22 Marzo N. 2122

25 ANNI DI SUCCESSO



15 DIPLOMI D'ONORE
18 MEDAGLIE D'ORO

RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ
MEDICHE DI TUTTI I PAESI.

SI VENDE NELLE
FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO.

Acqua dell'Eremita

infallibile per la

Distruzione delle Cimici

Prezzo Centesimi 80

Il modo di servirsene non consiste che nell'intingere un piccolo pennellino, ed indi con questo far penetrare nel liquido nelle connessioni di quei letti, elastici, ecc., dove si annidano tali malevoli insetti.

Vendesi all'AGENZIA LONGEGA, S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

SPEDIRE Lire 3 e Centesimi 30

per raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore **P. E. Singer** Milano, viale Venezia, 28, la IV. Ediz. del libro **Colpe giovanili** o **Spechie della gioventù** indispensabile agli infelici che soffrono debolezze sessuali, polluzioni, impotenza, perdite di sangue ed altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.

Soltanto all'AGENZIA LONGEGA, S. Salvatore, N. 4825 vendesi il rinomato

Sapone d'Ireos

il più economico, il più delicato, il più sano di uso comune. Grandi spranghe del peso di Chil. 1,200 per sole L. 1.50

Già come Garibaldi

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSEERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longo, via S. Salvatore, N. 4825, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea e spazio di linea cont. 25.
Nella III. pagina ogni linea e spazio di linea cont. 20.
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Ricerche e riassunti per la pubblicità nei quattro giornali. — Rassegne per Municipi e per Corpi morali.
Lo spazio viene misurato sul fascicolo corpo 7.

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 25 all'anno; 12 al semestre e 6 al trimestre.
L'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 25 all'anno, 12 al semestre, 6 al trimestre.
In foglio separato Cont. 5; arretrato Cont. 25.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio di Amministrazione, Calle Castoria, Num. 2555; o dal di fuori per lettera affrancata.

LETTERE VATICANE

(Nostra corrispondenza particolare)

Dalla enciclica sul socialismo — Contomila copia — Una questione religiosa ed una questione politica — Le finanze del Vaticano ed il disastro economico europeo — Mons. Ferrata — Cardinale Rotelli — I gesuiti in Germania.

Roma, 2 giugno.

(Fulgenzio) La scorsa settimana, approfittando d'una lettera vaticana che vi inviò il collega Rivo, ho fatto vacanza: — del resto ve lo accetto a nulla di interessante avrei avuto da riferirvi. L'argomento che in tutti questi giorni avrebbe potuto e può tuttora interessare la cronaca vaticana è — ben lo si immagina — l'Enciclica del Papa sulla questione sociale.

I giornali radicali, volterriani e libero-pensatori hanno un bel dire che quell'Enciclica è destinata a lasciare il tempo che ha trovato. Il fatto sta però che tutta la stampa d'Europa se ne è occupata altrimenti commentandola: e non parlo soltanto dei giornali dei paesi cattolici, ma anche di quelli della Germania, dell'Olanda, dell'Inghilterra e della Svizzera. In tutti s'è radunata la convinzione che la parola di Leone XIII è destinata a produrre mirabili effetti.

E non è all'indomani della pubblicazione che si possono fare dei pronostici in senso negativo sull'efficacia di questo importante documento. Non si è mai raccolto il giorno appresso alla semina: bisogna lasciare al granello seminato il tempo per germogliare e crescere.

Osservo però che è ormai fatto incontestabile che l'elemento operaio fedele alla Chiesa ha già cominciato ad agitarsi in favore della concordia: tutti gli operai d'Europa non sono poi tanti misurati, tutti non sono privi di sentimento religioso. In ogni caso, ripeto, non è prudente giudicare avventatamente la situazione, né gli uomini: piuttosto mi pare si debba rimettersi al vecchio adagio: *Respicere finem*.

Si può prevedere che l'Enciclica non otterrà il risultato a cui mira il suo auguste autore, ma a render meno difficile la soluzione della questione, che in questi ultimi tempi s'era inasprita, in grazia di quanti per interesse politico avevano soffiato sul fuoco.

In altri termini l'Enciclica del Papa servirà a dividere in due campi la classe operaia, l'uno dei quali appartiene a quanti credono ed obbediscono al Capo della Chiesa. Sarà tanto di guadagnato.

Del resto, non senza ragione devono gli uomini tutti di Stato e i principi — ricordo fra gli altri Guglielmo II — aver espresso la loro ammirazione e la loro gratitudine al Pontefice. Giova non dimenticare questo fatto.

Dell'Enciclica sulla questione sociale furono stampati, alla tipografia poliglotta della Propaganda Fide, ben centomila esemplari, dei quali trentamila in italiano.

Fino ad ora, per quanto ho potuto rilevare da un impiegato, se ne sono distribuite cinquantamila copie.

Le altre sono depositate in Vaticano.

Trovo, in un giornale belga, una notizia che merita di essere riportata.

e la commissione dei cardinali, incaricati da Sua Santità di stabilire una nuova organizzazione finanziaria, lavora senza tregua per introdurre nell'amministrazione della Chiesa le maggiori possibili economie.

Monsignor Ferrata che va a prender il posto del nuovo cardinale Rotelli a Parigi, non partirà per la sua destinazione che quando Rotelli sarà giunto a Roma.

Questo ritorno non potrà effettuarsi prima della fine del mese, poiché il cardinale Rotelli, se si deve credere a certi giornali francesi, non riceverà il Cappello dalle mani del presidente della repubblica che verso il 20 del corrente mese.

Dopo questa cerimonia avranno luogo le solite visite d'etichetta nel mondo ufficiale, visite per le quali il Rotelli dovrà trattenersi a Parigi più di qualche giorno.

La causa dei gesuiti in Germania va di male in peggio, e l'azione, meglio anzi dirò, l'agitazione del clero protestante contro la famosa compagnia guadagna terreno rapidamente.

Si grida all'imperatore che si lascia influenzare, e si stabilisce un confronto fra il modo col quale ha trattato i socialisti abolendo le leggi formulate contro di loro ed il modo col quale lascia impuniti le ingiustizie (sic!) che si usano contro i gesuiti.

Fatti raccapriccianti

Nelle « Ultime notizie » del *Temps* di Parigi giunto ieri, leggesi:

Il *Bosphore Egyptian* pubblica la lettera seguente del suo corrispondente a Massaua:

« Un fatto di una gravità particolare avviene quasi alle porte di Massaua.

« A poca distanza dalla nostra città, sulla strada di Taulud che conduce da Massaua al Tigre, si trova un fortino che venne costruito come posto di osservazione. Ora pare che il colera inferisca con forza in Abissinia: quantità considerevoli di abissini fuggono dai luoghi contaminati e vengono a rifugiarsi a Massaua.

« Ma essi sono fermati al fortino di Taulud e obbligati ad accamparsi bene o male nella pianura.

« La questi infelici, dopo aver esaurito quel poco di viveri che hanno portato seco, muoiono letteralmente di fame, avendo le autorità proibito perentoriamente ogni relazione di qualunque natura tra i fuggitivi e gli abitanti di Massaua.

« Si contano fino a duecento morti al giorno. Questi cadaveri a cagione del loro numero non possono essere tutti sepolti; e così, malgrado l'ardore del sole che trasforma in 24 ore un cadavere in mummia, le emanazioni putride giungono fino a Massaua. »

Serbia e Bulgaria

Dichiarazioni di Stambuloff

Il corrispondente da Sofia dello *Standard* ebbe una conversazione con Stambuloff.

Il ministro bulgaro gli dichiarò che la Bulgaria non comincerà la guerra colla Serbia. Difenderassi se attaccata.

Intervista smentita

Un giornale di Amburgo, l'*Hamburger Correspondent*, dichiara infondata la notizia che Hohenzollern abbia visitato Bismarck il 31 dello scorso mese.

Triste situazione finanziaria nell'Argentina

Dispacci da Buenos Ayres recano che la Banca del Commercio ha sospeso i pagamenti.

Tutte le Banche sono continuamente assediato dai depositanti che vogliono ritirare i loro capitali.

Il Banco francese di Rio della Plata ha sospeso i pagamenti. Assicurasi che i creditori saranno integralmente pagati.

Le Banche vendono oro in grande quantità. La nuova Banca italiana e la Banca d'Italia sospesero i pagamenti. Il loro attivo superando il passivo, i creditori potranno però ritirare quasi integralmente i loro depositi.

Alla Camera si approvò il progetto sospeso del diritto di procedere giudizialmente contro la Banca durante 30 giorni. E' presentata alla Camera la proposta che proibisce l'esportazione delle specie metalliche. Il Parlamento continua la discussione del progetto di moratoria relativo alle Banche.

gina. — Forse non parve all'egregio Brentari di scendere in particolari, essendo il suo tema di più alte e umanitarie vedute.

Quale tempo fa trovai nel *Fanfulla*, presso a poco, questo motto: « Sino a tanto che non ci ridate il nostro sigaro di Virginia qual era in passato, non avremo torto di cercar di meglio. » E' noto che non era ancora arrivato l'assassino Magliani.

Ora, di chi la colpa del contrabbando se non del Governo, o di chi per esso? — E perché non fare in modo che avvenga l'opposto?

Intanto maledizione agli avvelenatori!
Un virginista.

I nostri lettori devono aver pazienza: — ma finché non abbiamo smaltita la materia di attualità, non possiamo cominciare la pubblicazione in appendice dell'interessante romanzo:

La Vergine dai capelli d'oro.

DAL VENETO

Memento ai corrispondenti

Si avvertano i corrispondenti nostri di andare sempre ben cauti nello scrivere. I funzionari pubblici non si devono attaccare, se non con prove e fatti alla mano; — i privati (dei quali il giornale non deve del resto occuparsi) anche attaccati giustamente possono non accordare la prova dei fatti, e quindi la condanna è inevitabile.

Badino i nostri corrispondenti di andare quindi cauti, perché essi saranno chiamati responsabili di quanto scrivono; — e ricordino, che come ne abbiamo trovato noi, così possono trovare anche essi, individui che per speculazioni siano pronti a reclamare e ottenere indennizzi per proteste dannose ricevute col mezzo della stampa.

Questo avvertimento comparirà varie volte nel giornale.

L'onor. Tenani

Sul *Comune* di Padova leggiamo queste dolorose notizie, mandateci da Guardia Veneta sulla salute dell'on. Tenani:

« Benché i suoi disturbi fisici non lo obbligino a letto, pure le sofferenze non gli danno riposo. Il sistema nervoso, potentemente urtato, gli rende penoso il movimento, sensibile ogni leggero mutamento nelle abitudini e gravi i mutamenti atmosferici. In questi giorni nei quali il barometro è soggetto a mutamenti vari, egli soffre molto e la parola gli esca incompatta.

Le passeggiate in carrozza si dovettero abolire alle prime prove ed ora furono sospese anche le due brevi passeggiate giornaliere.

Però il suo spirito serba sempre quella serenità che fu suo pregio costante e gli permette di conservare quella correttezza della toilette che lo mise sempre fra gli eleganti della Camera. »

All'Associazione Monarchica di Feltre

Feltre 3 giugno. — Ci scrivono:

(2.ª) — Domenica 7 corrente, giorno dello Statuto, verrà consegnata al presidente nob. dott. Bortolo Bellati la bandiera dell'Associazione monarchica di mutuo soccorso, ricco dono delle dame felteresi, auspice la contessa Calbo-Crotta-Garnieri.

Stante le spiccate individualità che parte aderirono e parte accertarono l'intervento, è da ritenersi che la festa debba riuscire splendida e di molta importanza in linea politica.

Saranno ospiti del presidente tutti gli invitati, mentre i soci in numero di oltre 500 si riuniranno a banchetto in locale gentilmente offerto dal nostro sindaco.

A tempo informerò dettagliatamente.

Gare di bande musicali nel Veneto

Un nostro amico ci scrive: (L.) Mi capitò fra le mani una copia del verbale della riunione della Società filarmonica del Veneto, tenutasi in Bassano il 9 del decorso marzo.

« E, allo scopo di deliberare sull'opportunità di tenere in Bassano il II. Congresso-Concorso bandistico nel settembre p. v., e sui mezzi per tutelare la imparzialità del concorso medesimo » (L.)

Fra le varie deliberazioni prese in quella adunanza ne rilevo una non lieve importanza, e che, confesso francamente, fecemi più di altre sinistra impressione. Alludo all'essersi stabilito di escludere dal Concorso tutte quelle bande che fossero state premiate con medaglia d'oro ai passati concorsi.

mente gli altri premi. E quindi si sarebbe potuto verificare il caso che nessuna delle bande concorrenti si fosse meritata tale distinzione, mentre mai verrebbe assegnata ad una non meritevole.

Io credo che in questo senso si possa ancora ritornare sulla presa deliberazione, togliendo così un motivo di protesta a talune bande, protesta che può riuscire dannosa ai commendevoli scopi che consigliano la effettuazione di questi Congressi-Concorsi.

DAL POLIGONO DI SPILIMBERGO

Festa militare a Lestans

Ci scrivono da Lestans l.º giugno:

(L. de P.) — L'invito partiva dall'ufficialità dell'Ottavo artiglieria qui acquerariato; all'invito era aggiunto il programma degli spettacoli, balli popolari, cene, lotterie, corse con ostacoli, carri trionfali, parodie comiche ecc. ecc.

Nelle vie adiacenti alla piazza principale del paese, furono disposti parecchi archi trionfali; dalle case sventolavano i vessilli nazionali.

Il tempo minaccioso nel mattino, si fece bello nel pomeriggio e favori la festa.

Sopra i carri coperti di tende, disposti ad uso paleli, in sito adatto per dominare i vari spettacoli, salirono gli ufficiali superiori, i direttori delle feste e gli invitati, fra i quali notai molte signore e moltissimi ufficiali del quarto e del sedicesimo artiglieria acqueratiati a Spilimbergo e nei paesi più prossimi al poligono.

Ciò per quanto riguarda la festa pubblica, destinata ai soldati ed alla popolazione, la quale vi prese vivissima parte.

Per gli invitati poi, nella vasta sala Melocco, gentilmente concessa dal proprietario, fu disposto per le danze che si protrassero animate pure sino alle 7 1/2 della sera, ora del pranzo.

La tromba, poiché tutto doveva essere militare, ne diede l'avviso.

In un cortile adatto fu disposta una lunghissima tavola, decorata con gusto, dove sedettero oltre 150 persone. — Il pranzo fu servito inappuntabilmente, quando incominciò ad annerire, furono accese decine di candele, grandiose lampade e moltissimi palloncini alla veneziana. — L'effetto era incantevole.

Alle champagne (ebbero principio i brindisi applauditissimi, che fecero seguito a quello dell'egregio comm. Silvani colonnello del 3.º artiglieria. Semplice, e molto appropriato il brindisi del cav. Antonio Belgrado, sindaco di Lestans.

Levate le menue avemmo la gradita sorpresa di veder l'illuminazione alla veneziana della piazza, delle case prospicienti, delle vie. Tale ne fu l'effetto, da dimenticare d'essere in un paesello confinato sui colli, lungi da grandi città e dalla ferrovia.

No va quindi fatta lode oltre che all'ufficialità dell'Ottavo artiglieria, anche al Municipio di Lestans ed ai paesani che tutti contribuirono al buon esito della festa.

Si dovette poi cedere a gentili pressioni, e si passò ad una seconda edizione di ballo, il quale si protrasse sino alla mezzanotte.

L'Ottavo l'artiglieria sta per lasciare questo paesello, per recarsi a nuova destinazione.

Ma Lestans conserverà sempre caro ricordo del soggiorno ambito di quei gentili ufficiali dei baldi soldati.

Cronachetta udinese

Udine, 3 giugno — Ci scrivono:

(P. e.) *Vipera omicida* — Ieri nel pomeriggio moriva in S. Giorgio di Nogaro certo Vat Leopoldo, d'anni 33, in seguito ad un morso ricevuto da una vipera ad un piede. Otto di addietro il Vat era ancora stato moricato da una vipera, ed il medico curandogli la ferita lo aveva ammonito a non perorare più i boschi a piè scaldi, ma il Vat non si curò dell'avviso e pagò colla vita l'imprudenza sua. Il paese è fortemente impressionato per questa morte, pel fatto che benché assai spesso avvenga che vipere mordano persone, tuttavia mai nessuna è deceduta.

Interruzione del tram — Iersera l'ultimo treno del tram a vapore in partenza da S. Daniele, giunto presso Rivolta non poté più proseguire per guasti causati alla linea dalle piogge di questi giorni. Si dovette fare il trabordo.

La contravvenzione venne dichiarata un tal Seco Luigi di Trivignano perché sorpreso a portare corrispondenza privata in frode alla privativa postale.

Per la fiera di S. Lorenzo — Il nuovo successo ottenuto dalla *Cavalleria rusticana* sulle scene del vostro Malibran ha fatto qui rinascere vivissimo il desiderio di poter udire in agosto quel lavoro musicale coi bravi artisti che la interpretano cost. L'intrepido impresario Pantaloni dovrebbe tentare di ottenere da questa Società degli spettacoli, e magari anche dal Municipio, una dote conveniente per allestire detto spettacolo. Si provi.

da Vicensa al Tagliamento sotto pioggia torrenziale? le lunghe osservazioni lungo il Piave, il fatto d'armi di Cornuda alla Madonna di Rocca, la sortita di Treviso; quelle di Mestre; il bombardamento di Marghera; l'eroica resistenza sul piazzale del ponte della veneta laguna; e tanti altri fatti d'armi qua e là compiuti durante l'assedio di Venezia? — Tutto ciò non costituisce un continuo pericolo di vita, per pretendere con una improvvisa legge che quelli i quali ebbero la buona sorte di serbarla, dovessero metterla a cimento un'altra volta, quantunque le guerre successive fossero meglio condotte da capi regolari, e da comandanti più esperti?

Trovo ancora di osservare che le pensioni verrebbero accordate nei limiti della somma di lire 180,000 così stabilita in bilancio, né so spiegare il perché di una tale riduzione quando in addietro su vari giornali ho veduto, che si parlava di somma ben molto maggiore; o si ha sbagliato allora, o si è sbagliato adesso.

Comunque sia la cosa (non per me) ma per tanti miei commilitoni di quell'epoca che lottano con gli stenti, ed anche con la fame, e che da circa 42 anni aspettano questo po' di provvidenza, prima che la morte colga anche questo esiguo avanzo di gloria patita, imploro da chi si aspetta la più sollecita assegnazione del magro compenso.

Non intendo che le azioni di patria benemerita sieno pagate, ma almeno riconosciute ed incoraggiate!

Un veterano del 1848-49
V. R.

Il concorso ginnastico di Cittadella

Sul concorso ginnastico tenutosi, come a Dolo, anche a Cittadella domenica scorsa, riceviamo alcune corrispondenze che, per mancanza di spazio, siamo costretti a brevemente riassumere.

Il concorso riuscì egregiamente.

Intervennero varie società, scuole, istituti: in tutto 350 ginnasti. Dirigeva il concorso il deputato federale F. E. Paresi; era presidente della giuria il prof. Ottone Brentari di Bassano; era delegato al comando il maestro Federico Cesarano di Padova.

I ministri della guerra e dell'istruzione ed il prefetto di Padova mandarono i loro rappresentanti.

Ebbe medaglia d'oro la squadra della Società di Padova; medaglia d'argento la Società di Verona, Moncelice, Cittadella; il premio ai maestri il sig. Dal Molin di Padova, quello al miglior ginnasta il sig. Toffolo di Moncelice.

Al pranzo, all'albergo Roma, brindarono il Paresi al Re, il prof. Brentari al Re, alla memoria di Garibaldi, al sindaco Rossetti dei Milie, ed alle giovani schiere dei ginnasti; il Cesarano all'esercito ed alla Regina; altri ad altre persone ed idee.

Alle ore 5, nella palestra affollatissima, si fece la distribuzione dei premi. Il prof. Brentari espose i concetti seguiti dalla giuria, indicò quelle che necessaria modificazione al regolamento, constatò l'esito splendido del concorso; il Paresi mostrò quanto grandi passi abbia fatto la federazione ginnastica in pochi anni; il provveditore Amato Amati aggiunse altre giuste parole.

Applausi vivi salutarono gli oratori ed i baldi giovani che si presentavano a ricevere il premio. Ordine perfetto; nessun triste incidente; letitissima e gentilissima accoglienza; gratissima impressione in tutti gli ospiti e i cittadini.

Bassano, 2 giugno — Per Garibaldi — Ci scrivono:

Questa sera al nostro Circolo operaio, che non lascia mai trascorrere le feste più memorande del nostro risorgimento senza ricordarle ai soci, il professore Ottone Brentari narrò all'affollatissimo uditorio la vita dell'eroe, mostrando quanto questi abbia fatto per il bene d'Italia. Finita l'applaudita conferenza venne deciso, fra entusiastici applausi, di spedire questo telegramma:

« Menotti Garibaldi — Caprera.

Circolo operaio di Bassano commemorando la morte del vostro eroico padre pregavi deppora in suo nome un fiore sulla tomba immortale.

BRENTARI, presidente. »

Castelfranco 1 giugno — Caffè alla Stazione — Nuova istituzione — Ci scrivono:

Sembra proprio una favola la promessa apertura d'un caffè in questa stazione.

Vennero prese le misure, fatti gli studi necessari; elaborato un progetto; convenuto in massima sul prezzo d'appalto per la sua costruzione, ma il caffè non sorge. E si che la sua necessità è da tutti riconosciuta, specie in questa stazione; quindi la sollecita sua costruzione oltreché essere una comodità alle odierne esigenze dei passeggeri, sarebbe di utile al conduttore, ed altresì un gradevole ritrovo per questi cittadini, che in sulla sera si recano alla stazione.

La *Fata Masina*, che risiede nel palazzo ministeriale affrettò adunque la invocata approvazione del progetto e la più bella stazione della Società Veneta diverrà allora piacevole ritrovo.

Si la più bella, perchè adorna come è di fiori, di piante dal verde il più avariato, di zampilli d'acqua, di stucchi si presenta al viaggiatore come una bella donna e lo affascina coi suoi vezzi.

L'ammirazione che leggo nei volti di quelli che transitano per questa stazione è l'elogio il più ben meritato, facilmente fatto al suo capo, il cui paziente cura e diligenza ridussero il suo domicilio, un luogo incantato; incanto, che si prova entrando nella fiorente stazione e che è la più eloquente espressione dello squisito e gentile animo del sig. Vivorici.

— Domenica 31 maggio a cura della benemerita Commissione esecutiva è stata aperta la nuova Casa di ricreazione. Nessuna festa ufficiale. Il mondo atletico di questa cittadina vi interviene in numero ristretto, volendo mantenere il carattere affatto privato, dato a questa apertura, dalla Commissione suddetta. Ven' una soa le piazze disponibili; undici fra uomini e donne sono i ricoverati. Ivi la proprietà regna sovrana.

La nuova Casa è situata in amena località; ben aerata, la luce inonda le sale, ed i poveri vecchi sono affidati alle cure di due amorevoli suore.

La inaugurazione solenne della pia Casa che porta Castelfranco ad imitare le più grandi città del Regno, verrà fatta quando un decreto reale l'avrà innalzata ad ente morale. Si pronostica il 20 settembre.

Il benefattore don Andrea Brusco fondatore della Pia Casa, la cooperatrice Orsini Maria e tutti gli altri benefattori di questa istituzione, verranno ricordati in apposita lapide; e l'operato quindi della Commissione esecutiva smorza ogni censura, e fu superiore ad ogni lode.

— Prima di chiudere registro un'altra generosità. Il dr. Scarpari Salvatore regalò al Municipio un ricco tappeto, del quale avete parlato, vinto al lotto, e valutato, lire 800.

Di questi fatti generosi la nostra piccola città ne registra di spesso.

Moncelice 1 giugno — Società filarmonica — Ci scrivono:

La *Filarmonica* di Moncelice ha aperto l'iscrizione per 4 suonatori di violino e 2 di viola, allo scopo di completare un nucleo per la formazione d'un complesso orchestrale.

L'idea è bellissima, ma vorrei sapere un po' se trovati i violini e le viole, vi saranno gli altri strumenti necessari per una orchestra anche piccola.

...pallatori Pa-
...lesina e Mar-
...avv. Andrea
...ppato, di Pa-
...zio difenderà
...gli appalta-
...gonda per gli
...setto di di-
...a — opera —
...tta —
...zione a do-
...interrogare la
...missione che
...to! aspro, ma
...e. Propengo
...a domani:
...minale.
...accongen-
...di tutte le
...a mancanza
...interesse pri-
...olenza!
...derano ogni
...in votazione
...pensiva.
...ento; ho do-
...sui banchi
...no minale.
...tte ai voti
...a sospensiva
...ione dell'or-
...il banco pre-
...gritando:
...era respin-
...issione. Le
...sono sal-
...Si fanno
...di Nicotera.
...progetto.
...raordinario
...Osserva
...bbiazione
...ta necessa-
...80 milioni
...di fornire
...rò in altra
...tème qual-
...retti, e per-
...condizio-
...80 milioni
...pone la so-
...ni finanzia-
...impor-
...rata la ne-
...ricorso ai
...io di spese
...nuovi 50
...are gli al-
...spese stra-
...mento, ma
...e la con-
...del fucile
...del febbraio
...guerra con-
...vedera con-
...rmali. Non
...zioni, pro-
...ha ob-
...to per la
...rie
...zia da
...ere 4,55 a.
...8,02 a.
...9,15 a.
...2,30 p.
...6,35 p.
...9,15 p.
...5,25 a.
...11,05 a.
...1,50 p.
...5,13 p.
...11,20 p.
...6,15 a.
...9, — a.
...12,05 p.
...2,10 p.
...6,10 p.
...7,55 p.
...10,30 p.
...10,55 p.
...8,45 a.
...12,30 p.
...10,15 p.
...5,95 mt.
...degli Schi-
...8,50 p.m.
...ant. 5 pom.
...na.
...ore 6,30 —
...10 pom.
...veneziana (ed.
...pom. — Da
...pom.
...focod. movi-
...3,30 ant.

trasformazione dell'armamento, dopo chiederà lo stanziamento.
Ritornando al seguito della discussione a venerdì mattina, e levasi la seduta alle 12.25.
Seduta pomeridiana
Roma 3, ore 8.35 pom.
IL BILANCIO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
La discussione generale
Aperta la seduta alle 2 e un quarto si discute il bilancio di grazia e giustizia.
Discorso dell'on. Fugliese
L'on. Fugliese parla per primo e, lodato l'impulso dato alla legislazione italiana, confida che non ci si arresterà sulla buona via, e che intanto si penserà a rigenerare completamente, economicamente gli organismi giudiziari. E' lieto quindi che la Camera non abbia ieri distrutta l'opera sua tendente appunto alla rigenerazione della magistratura. Non solamente nelle condizioni economiche è necessario il miglioramento, ma è altresì necessario nelle condizioni morali risanando fino all'estremo istituto giuridico, sia esso Cassazione o terza istanza.
Ritene anche necessario assegnare al lavoro l'importanza che gli spetta nella legislazione civile, adattare la proprietà ai fini sociali, rassodare l'istituto della famiglia, affidare all'ufficio del Pubblico Ministero la difesa dei poveri e quella dello Stato.
Ritene altresì urgente la riforma del Codice di procedura penale, organizzando svariamente l'ufficio del giudice istruttore, per evitare le lunghe istruzioni dei processi e la lunga durata delle carcerazioni preventive, limitando la competenza dei giurati e introducendo le altre riforme richieste dal progresso civile.
Le idee di Carlo Nasi sulle spese penali
Carlo Nasi dice che non si occuperà di grandi riforme e si atterra strettamente al bilancio. Dimostra che lo Stato perse delle somme enormi che gli dovrebbero essere rimborsate dalle persone che violano le leggi penali. Espone i danni arrecati dalla legge del 1883, la quale modificò il sistema precedente relativo ai diritti di cancelleria ed invocò una modificazione di quella legge, affine di assicurare allo Stato quello che di ragione gli spetta.
Non ritiene che soddisfi interamente a questo intento il progetto presentato dal guardasigilli, imperocché tre quarti dei condannati non hanno beni propri, ed addita ad uni provvedimenti che egli stima più idonei a raggiungere lo scopo di indennizzare lo Stato delle spese sostenute per la procedura ed evitare la anomalia che le spese medesime sieno pagate non dai delinquenti, ma dai galantuomini.
Conchia che il minist. o prenderà in considerazione le sue proposte, le quali nelle presenti condizioni del bilancio hanno non solamente una importanza morale, ma anche finanziaria.
Prinetti parla sul fallimento e sulla riforma giudiziaria
Prinetti ritiene essere oramai giunto il tempo di riprendere gli studi già iniziati intorno ai risultati del codice di commercio, risultanti punto buoni, perché il codice, per esempio, rende quasi impossibile il colpire i falliti con qualsiasi sanzione penale.
Dimostra come gli Istituti della moralità, dei concordati amichevoli, dei concordati obbligatori, della dichiarazione di fallimento nel nuovo Codice, non abbiano fatta buona prova, facilitando l'immoralità commerciale e come sia così necessario riparare a questi gravi inconvenienti d'ordine morale che hanno diretta e perniciosa influenza sul pubblico credito.
Dimostra poi la necessità di tutelare il privilegio della magistratura e dell'amministrazione della giustizia non solamente con provvedimenti d'ordine economico, che ritiene di poca efficacia, ma con provvedimenti d'ordine morale e intellettuale.
Brunelli invece la riforma dell'amministrazione giudiziaria, notando che il più urgente provvedimento è quello di elevare l'ufficio del pubblico ministero che deve rappresentare la legge e non il potere esecutivo.
Non discuterà se il supremo Istituto giuridico debba essere Cassazione o terza istanza, ma se Cassazione vuoi, non comprenda perché cinque debbano essere le Corti.
Credere anche soverchio il numero dei consiglieri delle Corti d'appello e dei tribunali circondariali.
Raccomanda al ministro di curare il miglior reclutamento dei magistrati, elevando in primo luogo gli stipendi; e le nuove spese potrebbero essere compensate da economie che si potrebbero ottenere mediante riforme organiche, ponderatamente pensate e inflessibilmente eseguite.
Ancora il pretore di Gragnano
L'on. Spirito, con frequenti frizzi all'indirizzo di Nicotera attacca violentemente l'on. Ferraris, risolvendo la questione della punizione del pretore di Gragnano, deplorando le misure di rigore prese dal ministro di grazia e giustizia a carico dei magistrati per compiacere il suo collega dell'interno.
Accenna alla destituzione del pretore Valle di Gragnano, dopo pochi giorni che aveva subito il trasferimento a Vico Equense, sede meno importante.
Grave cosa è il trasloco; cosa inaudita è la destituzione. Simili provvedimenti sono un attentato all'indipendenza della magistratura e sono tanto più gravi quando si prendono per ragioni elettorali e ciò senza processo e senza che la reità dei colpevoli sia prima dimostrata.
Dimostra che non si può, a pretesto della pubblicazione della lettera del guardasigilli a Nicotera, imputare all'ex pretore di Gragnano le colpe contemplate dagli art. 139 e 161 del Codice penale.
L'oratore dopo aver notato l'effetto disastroso prodotto dagli accennati provvedimenti del guardasigilli, conclude invitando non il Governo ma la Camera a vigilare che le ingerenze politiche non menomino l'indipendenza e il decoro della magistratura.
Fu notata la eccessiva viracità dell'attacco dell'on. Spirito al ministro Nicotera e Ferraris: questi rispondendo appunti — quegli, che Spirito voleva di stuzzica e per trascinarlo in qualche scandalo, si mantenne sempre sorridente e non rispose.
Discorsi di altri deputati
Quindi parla l'on. Marinuzzi anch'egli sostenendo la necessità di stabilire la cassazione unica civile, e di modificare l'ordinamento giudiziario. Si meraviglia poi che non siano ancora presentati alla soppressione dei giudici delle Corti d'assise ritenuti generalmente inutili, e confuta quindi le idee di Nasi.
Guepfa ripete ancora molto delle cose dette dai precedenti oratori.

Deplorò l'eccessivo lusso di testimoni nei processi penali, e il passaggio continuo dei magistrati dal penale al civile e viceversa, che egli ritiene dannoso alla retta amministrazione della giustizia, mentre crede che sempre più dovrebbero distinguere le due specialità.
Dopo di che si rinvia il seguito della discussione del bilancio a domani.
LE INTERROGAZIONI
Incidente Nicotera-De Martino
Il Presidente comunica le nuove interrogazioni, fra cui una dell'on. De Martino al ministro dell'interno per sapere se sia vera la notizia corsa di gravi misure disciplinari prese contro i pubblici funzionari che si trovavano a Castellammare di Stabia durante le elezioni del 1890.
Nicotera, con forza, dice: — I deputati hanno diritto di interrogare su tutto, ma non riconoscono il diritto di interrogare sulle voci che corrono. — Vegga l'on. De Martino dapprima se le notizie sono vere; poi faccia l'interrogazione!
De Martino, dopo questa dichiarazione, si riserva di ritornare sulla questione coi mezzi consentitigli dal regolamento.
Per le persecuzioni contro gli ebrei
Di Rudini alla interrogazione presentata ieri da Pais per sapere se e quali azioni intenda di esercitare il Governo italiano di fronte alle persecuzioni e alle proscrizioni di cui sono vittime gli ebrei in alcune parti d'Europa, risponde che il Governo non può intromettersi negli affari interni degli altri Stati; ma se dovesse spendere la sua parola, essa non potrebbe essere che a favore della tolleranza religiosa che forma un vanto e una gloria per l'Italia.
Pais prende atto e ringrazia.
Presentati poi dai ministri Branca e Luzzatti alcuni progetti, si leva la seduta alle 7 e 10.
LA VERGINE dai capelli d'oro
di Carlo Diguett
Dalla Capitale
PER LE FESTE DI ORVIETO
La proibizione della bandigione apostolica
Una smentita dell'« Opinione »
Roma 3, ore 8.5 p.
Come sapete, festeggiandosi ad Orvieto le feste per il sesto centenario del Duomo, il cardinale Vicario Parocchi, quale rappresentante del Papa, doveva fra le altre cerimonie impartire la pubblica benedizione apostolica.
Frattanto essendosi detto, come vi telegrafai, che il Re per queste feste andò ad Orvieto, si è domandato da qualche giornale quale sarebbe stato il contegno del cardinale vicario di fronte al Re.
I giornali clericali intanto dissero che difficilmente il cardinale e il Re si sarebbero incontrati essendo stata proibita dal Ministero dell'interno la pubblica benedizione religiosa.
Ora l'« Opinione » di questa sera smentisce recisamente che dal Ministero dell'interno siano partiti tale divieto: la proibizione fu fatta dalla Prefettura e finora non giunge al Ministero alcun rapporto sul divieto, sicché al Governo è impossibile di giudicare sulle ragioni del divieto stesso.
Nuove modificazioni nelle Convenzioni marittime
Il Capitano Fracassa annunzia che l'on. Branca presenterà la proposta per ristabilire la linea delle Indie che non trovandosi nelle Convenzioni per il disaccordo avvenuto e in la Navigazione generale che voleva esercitare la linea Singapore e non la linea Bombay che è interamente passiva.
Le notizie africane
Roma 3, ore 9.25 p.
Corazzini telegrafa da Massaua alla Riforma: « Il Degiacce Ambai era incatenato ad Amba: cerci a fuggire e si unì a Ras Uoldenkeli e ai partigiani di Deheb: tutti penetrarono nel territorio di Sebah, che li lasciò entrare. »
« Molti soldati di Mangascia disertarono e si unirono al Deheb che si è messo alla testa dei soldati e si diede a razzare nella provincia di Tembien. »
« Ras Ahla è accorso con 3000 uomini: Degiacce Sebah sostiene il Deheb nella guerra civile che è prossima a riaccendersi nel Tigre. »
« Hamed Omar capo delle tribù, è assoldato dall'Italia, che venne decorato dal Governo italiano per il combattimento di Hulat, rifiutò la diminuzione degli assegni passatigli dal Governo. La sua banda si è sciolta. Molti seguaci ingrossano le bande del Deheb. »
« I fanciulli del disastro Orfanotrofio del padre B. nautura vengono distribuiti fra gli istituti delle missioni estere. »
Afan De Rivera
Roma 3, ore 10.35 p.
L'Esercito di questa sera e che non si conferma la notizia dell'imminente nomina del generale Afan De Rivera a sottosegretario di Stato per la guerra.
La salute di Barailai
L'on. Barailai è guarito dalla ferita riportata nel duello col capitano Bozzi: ed è uscito oggi di casa ma non si è re-ato alla Camera.
Il prof. De Gubernatis
Il prof. De Gubernatis, professore nell'Istituto di studi superiori di Firenze, fu trasferito a Roma.
Il bollettino dell'istruzione pubblica
Il ministro dell'istruzione ha pubblicato il primo numero del Bollettino ufficiale che contiene il decreto che abolisce la licenza ginnasiale inferiore, stabilisce gli esami di ammissione dei giovani alla prima ginnasiale, e molte norme per gli esami di licenza ginnasiale e liceale.
Tiro a segno
Arrivarono da Torino, da Brescia, da Vercelli, da Genova e da altre città parecchi tiratori per partecipare alle gare di tiro a segno ieri inaugurate al poligono della nostra Società.
Un « libro bianco » portoghese
Roma 3, ore 11.30 p.
Il ministro portoghese comunicò alla Consulta il Libro Bianco distribuito al Parlamento portoghese che contiene i documenti diplomatici relativi alla vertenza anglo-portoghese in Africa. Fra i documenti vi è il dispaccio del ministro Barbosa in data del 6 novembre 1890 che ringrazia il Governo d'Italia, Austria, Francia, Russia, Spagna e Belgio della loro amicizia e lo assicura che l'Inghilterra in favore del Portogallo.
Le famose punizioni di Castellammare
Si smentiscono le notizie delle punizioni che avrebbe inflitto il Ministero dell'interno a dei funzionari per la partecipazione da essi avuta all'elezione di Castellammare.
Thunn che fu sottoprefetto a Castellammare, ed è attualmente sottoprefetto a Savona, non fu destituito, ma destinato consigliere di Prefettura a Portomaurizio (Vedi resoconto della Camera — Interrogazioni).
Per gli inabili al lavoro
I ministri Nicotera e Luzzatti presenteranno fra giorni i nuovi provvedimenti legislativi per gli inabili al lavoro modificando le attuali disposizioni.
Arrivi
Il Re è ritornato stasera. L'on. Luzzatti è arrivato stasera.
Dufferin a Milano
Lord Dufferin, ambasciatore inglese, è partito per Milano.
Le dimissioni di Ferraris smentite
Un pio desiderio degli Zanardelliani
Roma 3, ore 11.55 p.
Il Fracassa annunziava stamane le dimissioni del ministro Ferraris. Smentite però la notizia. L'on. Ferraris, quantunque malaticcio, assiste alla Camera a tutta la seduta.
La voce furono diffuse dai Zanardelliani.
Il senatore Canonico
Il senatore Canonico fu nominato relatore del progetto per la riforma della Corte dei conti.
L'arresto di un socialista
Fu arrestato oggi il pittore Averani, uno fra gli oratori al Comizio del primo maggio. Egli non oppose resistenza.
Il Papa danneggiato di 5 milioni
La Tribuna di questa sera dice che i danni sofferti dal Papa per le irregolarità riscontrate al Vaticano e per cattive speculazioni ascendono a 5 milioni.

funzionari per la partecipazione da essi avuta all'elezione di Castellammare.
Thunn che fu sottoprefetto a Castellammare, ed è attualmente sottoprefetto a Savona, non fu destituito, ma destinato consigliere di Prefettura a Portomaurizio (Vedi resoconto della Camera — Interrogazioni).
Per gli inabili al lavoro
I ministri Nicotera e Luzzatti presenteranno fra giorni i nuovi provvedimenti legislativi per gli inabili al lavoro modificando le attuali disposizioni.
Arrivi
Il Re è ritornato stasera. L'on. Luzzatti è arrivato stasera.
Dufferin a Milano
Lord Dufferin, ambasciatore inglese, è partito per Milano.
Le dimissioni di Ferraris smentite
Un pio desiderio degli Zanardelliani
Roma 3, ore 11.55 p.
Il Fracassa annunziava stamane le dimissioni del ministro Ferraris. Smentite però la notizia. L'on. Ferraris, quantunque malaticcio, assiste alla Camera a tutta la seduta.
La voce furono diffuse dai Zanardelliani.
Il senatore Canonico
Il senatore Canonico fu nominato relatore del progetto per la riforma della Corte dei conti.
L'arresto di un socialista
Fu arrestato oggi il pittore Averani, uno fra gli oratori al Comizio del primo maggio. Egli non oppose resistenza.
Il Papa danneggiato di 5 milioni
La Tribuna di questa sera dice che i danni sofferti dal Papa per le irregolarità riscontrate al Vaticano e per cattive speculazioni ascendono a 5 milioni.

tuttavia la gravità dell'esplosione. Si sa solo che vi sono tre morti e parecchi feriti.
Per le finanze portoghese
Banchiere che vola
Parigi 3, ore 7.40 p.
Le trattative finanziarie fatte dal ministro portoghese delle finanze sono benissimo avviate e si attende per domani la conclusione. Il ministro ripartirà per Lisbona sabato.
Il cav. Jonanno banchiere, organizzatore dell'Esposizione francese di Mosca, è fuggito in causa di una perdita enorme di Borsa, lasciando un deficit di parecchi milioni.
L'affare della melinite
Parigi 3, ore 9 p.
Sono spiccati due nuovi mandati d'arresto per l'affare della melinite. Fu arrestato certo Fassel, impiegato alla manifattura d'armi di Canteau.
Agenzia Stefani
Costantinopoli 3 — Prima di domani non si possono attendere notizie sui tedeschi catturati dai briganti.
Lo Zar diresse al Sultano un telegramma ringraziandolo caldamente per il ricevimento al Granduca Giorgio.
Montevideo 2 — La Banca Nazionale annunzia il rimborso da oggi dell'emissione dei piccoli biglietti.
Lisbona 2 — (Camera) — Valbon chiese l'urgenza del progetto del trattato anglo-portoghese. Il progetto fu rinviato alla Commissione degli esteri.
Madrid 2 — (Camera) — Approvati con 137 voti contro 74 l'articolo 1° del progetto riguardante il Banco di Spagna.
NOTE BIBLIOGRAFICHE
Notte e ombra, di Paolo Lioy (Milano, Treves)
Questo libro ha tutte le attrattive e desta la viva e intensa curiosità di un romanzo, ed è in pari tempo la storia naturale di ciò che più pesa nell'avvenire e che pure è più comune in ciascuno di noi. E' il libro degli intimi e nascosti drammi che avvengono in noi medesimi mentre, segregati da tutti, stiamo chiusi nella camera dove nessuno ci vede, tra i fantasmi della casa solitaria, tra voci che ci arrivano dai silenzi, tra impressioni e sensazioni che solo si avvertono nel ricongiungimento assoluto.
L'opera del Lioy si divide in 32 capitoli di cui diamo i titoli:
Preludio — Lume di luna — Notturni — Eros — Incubi — Canicola — Vampe — Fulmini — Malocchio — Nei baratri — Tristum — Insonnia — Buona notte! — Sotto le coltri — Dianzi allo specchio — Spoglie — Rose e spine — Nella capanna — Fiammelle vaganti — Costa — Cantilene sonnifere — Giovaghi notturni — Alla — Inverno — Tra la folia — A casa — Fra quattro mura — Cercandola — Sbadigliando — Russando — In sogno — Risveglio — Divisi da abissi.
GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile
GRANDIOSO MAGAZZINO PROFUMERIE
ANTONIO LONGEGA
— 00 —
Miracolo di buon mercato!
ACQUA DI CHININA
del F.lli RIZZI di Firenze
Preferibile a tutte le altre siccome la più tonica, antipaludica ed igienica, rigeneratrice e con estrazione dei capilli.
Prezzo L. 1.25 la botti
COLD CREAM
ALLA ROSA
Questa preparazione formata con una combinazione di balsami emollienti, migliorati coll'aggiunta giudiziosa della Rosa, è totalmente diversa da quella generalmente venduta sotto nome simile.
E senza rivali per impedire le screpolature della pelle e da sollievo istantaneo al dolore scuto cagionato dall'intemperie, dall'uso di saponi caustici, dopo raso la barba, ecc.
Spande nell'aria un profumo delizioso, e si conserva buoni durante vari mesi.
Prezzo in vasetti L. 1.50 e 3.
In Venezia, presso l'AGENZIA LONGEGA
San Salvatore, N. 4825
ELIXIR SALUTE
DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PACCO
ECCELLENTE LIQUORE STOMATICO
da prendersi tanto semplice quanto all'acqua di seltz, preferibile ai molti che trovansi in commercio per il suo gusto squisito.
Prezzo della bottiglia L. 2.50
MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO
Vendita autorizzata con dispaccio del ministero comunicata dalla R. Prefettura di Venezia 13 Marzo 1891 N. 4024.
Si vende da tutti i principali liquoristi, droghieri e farmacisti del Regno
DITTA PROPRIETARIA
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — S. Salvatore, 4825 — VENEZIA
Dapparsi nel Veneto: Padova: Farmacia Batzani, Via del Santo — B. G. F.lli Guerrera, Via Moravia; Giacomo Bardelli, Piazza Polverini — Treviso: Farmacia Maggioni, Ditta A. Minelli — Treviso: Farmacia Milioni e G. Nardi al Noli — Conegliano: Farmacia Zenuto e Antoniazzi — Pordenone: Farmacia Roviglio e F.lli Parpinelli, neg. — Udine: Farmacia Basso e Agostini, Piazza — Verona: Farmacia Bordoni, Castelvecchio — F.lli Marastoni, Via Nuova, Amministrazione dei giornali L'Adige e L'Arena — Este: E. Negri, farmacia — Montebelluna: Farmacia Ferd. Vanz — Belluno: Pompeo Breveglieri, neg. — Seltre: Farmacia L. Davizza — Arquà Polesine: Mario Gergani, neg. — Oderzo: Farmacia Scotti.

Comune di Sambonifacio
FIERA
detta di Sant' Giuliana
che ricorre
nel giorno di Lunedì 22 Giugno 1891
Fornitura del foraggio per il mantenimento degli animali bovini e cavallini per la notte del 21 e per la giornata del 22.
Concessione gratuita delle Scuole Comunali ai negozianti di cavalli.
PREMI
L. 50 alla miglior coppia di vitelli di allevamento nostrano.
L. 70 al miglior puledro di allevamento italiano.
L. 50 al gruppo di bovini non minore di 20 di un sol proprietario. 2146
SUONATORI
Corde armoniche e strumenti ad arco e pizzico d'ogni qualità
Grande ribasso del 25 Ogo
MANDOLINE e CHITARRINI della Ditta VINACCIA — NAPOLI
Noleggi — Riparazioni — Cambi Pagamenti rateali
CARLO BARERA
4927 - Merceria S. Salvatore - 4948
IMPOSSIBILE CONCORRENZA.
Ai proprietari di Case
Vedi avviso in quarta pagina
SAPONE ALL'IREOS
Il sapone all'Ireos è l'unico senza soda che rinfresca, fa bianca e morbida la pelle.
È usato in tutte le famiglie ricche e povere per le sue ottime qualità.
È il più economico di tutti i saponi finora venduti.
viene adottato da tutti i parucchieri, siccome il più efficace per la barba.
viene fabbricato esclusivamente per la Ditta
ANTONIO LONGEGA
San Salvatore — Venezia
Si vende a cent. 20 il pezzo di 125 grammi
Alta Novità!!
VANDA
ultimo profumo testé arrivato
il più soave, delizioso e d'una fragranza squisita indispensabile per la TOILETTE delle Signore
VANDA Brise Extrait
VANDA Eau de Toilette
VANDA Savon
VANDA Huile
VANDA Sachet
Essenze concentrate per Fazzoletto
d'assoluta novità
Essenza di Iris bleue
Essenza d'Iris-Lys du Japon
Essenza di Lilas bianco
Essenza di Violettes blanches
PROFUMERIA AL PRINCIPE DEI FIORI
Violetta - Fieno Fresco - Hélotrope-bianco
Violetta - Gelsomino
Unico deposito in Venezia presso il grande
Magazzino Profumerie nazionali ed estere
ANTONIO LONGEGA
SAN SALVATORE, N. 4823-24-25



FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1861 e Torino 1864, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1868
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889.

L'uso del FERNET-BRANCA è di prescrivere le indicazioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vomiti; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali si prende mescolato nell'acqua, col sale, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'invorria e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione e somministra antiscorbutico, e si raccomanda alla persona soggetta a quel malumore prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattiva digestione o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rapporti, Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Botiglia Grande L. 4 — Piccola 2.

E'igno se sull'etichetta la Sma. travevole FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI



OFFICINA MECCANICA A VAPORE
L. VENTURINI - TREVISO
 Costruzioni metalliche: Penti, Tettici, Cancellate,
 Invetriate, Prospetti per negozi.
CHIEDERE CATALOGHI SPECIALI
 per Torchi da paste, impastatrici e quanto occorre
 per questa industria — per Pompe per pozzi pubblici,
 pianiini e per uso privato, acquedotti, ponti, tubolari
 in ferro — per Botte per l'acqua inerte e per inaffi-
 care le strade — per Macine per farmacisti, snaffi-
 cieri, droghieri e alberghi.
 Serrure per fori da L. 13 a L. 20 al metro quadrato.
 Trasmissioni, Caldaie a vapore di varie forme.
 Per riparazioni delle locomobili presso i sidotti

I più ricercati
INSETTICIDA
e di **Infallibile Successo** sono i seguenti:

CAFARDINE Per la pronta distruzione degli SCARAFAGGI — Cent. 50.
VICAT-VICAT Indispensabile per mantenere pulite le lettiere e gli elastici dalle cimici ecc. ecc. — Cent. 30.
TARMICIDA INFALLIBILE Per preservare dal TARLO qualunque sorta di panai e pellicerie. — Picchi piccoli Cent. 60. Grandi L. 1.20.
CONI PER LE ZANZARE Per bruciare nelle stanze e distruggere le ZANZARE — Cent. 75.
ACQUA DELL'EREMITA Infallibile per la distruzione delle CIMICI — Cent. 80.
POLVERE INSETTICIDA Per distruggere prontamente PULCI, CIMICI, e tutti altri malevoli insetti. Cent. 30.

IN VENEZIA
Si vende esclusivamente all'ingrosso e al dettaglio presso l'Ag. ANTONIO LONGEGA S. Salvatore 4825

In Padova presso la Farmacia Corrado Butazzoni, Crociera del Santo e presso la Drogheria Faboga, Piazza delle Erbe.
In Vicenza presso Luigi Fabbri, Ufficio pubblica.
In Udine id. id. id. id.
In Ferrara presso i Pistelli Bortolucci, Corso Grovaccia e presso la Drogheria Gaetano Ricci, Corso Grovaccia.

[illegible]

Carta Inglese
PER PROFUMARE LE CAMERE
all' **Eido Salicilico.**

Roca un marcato sollievo alle persone affette da tosse catarrota, asma, respiro difficile, reu'mi di testa. Il modo di usarla è facilissimo: in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sé. Allorché si voglia usarla per le sopracitate infermità si abbruciarla nella camera ove sta l'ammalato.

PREZZO Cent. 25 — 50.

Vendesi nel Grande Magazzino di Profumerie **Antonio Longega, S. Salvatore.**

SAPONERIA E PROFUMERIA
finissime francesi e inglesi

L. G. POPP
Fornit. delle Corti I. R. Austriaca e R. Ellenica
PARIGI — VIENNA — NEW-YORK

ACQUA del **D. R. POPP**
ANATERINA

i. r. Dentista di Corte d'Austria e R. Ellenica in Vienna
preferibile a tutte le altre a-q.ue dentifriche come solo
preservativo contro le malattie dei denti e della bocca,
e che insieme colla

Pasta e la polvere odontalgica del Dott. POPP
mantiene sempre i denti belli e sani.

Violet Soap profumo soave, duratura.

Sapone trasparente con fiori, nuova specialità
prodotta secondo le più recenti esperienze, con 6 odori.

Sapone lilla di Persia (novità).

Popp Soap, sapone inglese.

Sapone «Leda» sapone della gioventù e bellezza
(novità).

Estratto concentrato Popp, fatto soltanto di
odori naturali e acutissimi con 100 odori, il fl. L. 3.60

Estratto concentrato lilla di Persia (novità).

Essence of Coeologina, nuovo estratto, specialità
d' un alchimista, grato odore.

Embonquet Popp, questo profumo sorpassa gli
altri per forza ed odore.

Folgers Popp, specialità unica. Da alla pelle una
freschezza giovanile, un colorito vivo, senza addim-
strarsi all'altri sguardo.

Odalone des Indes, alta novità e meravigliosa-
mente efficace contro la ruvidità e le screpolature della
pelle. L'effetto è molto superiore di quello prodotto dalla
glicerina.

Collezione Damaria
Eau de toilette, Poudre et Savon, nuova
specialità, in cui l'odore forma un bouquet.

Si vende in VENEZIA: a **Lougega**, S. Salvatore — **Allé Farmacie**: Al Centauro — All'Orso, S. M. Formosa — **Zampironi** — **Bötnér**, S. Antonia — **Baldissierotto**, al Basilisco — **Centenari**, S. Bartolomeo — **Ancillo**, S. Luca. — **Allé Profumerie**: **Bertini** e **l'arenzan** — **Faustino Girardi**, **Procuratie Nuove** — **Luigi Bergamo**, **Frezzeria**, ed in tutta Italia dai principali
Profumieri, farmacisti e parrucchieri.

Polvere alimentare
DEL
D. GÖLIS
(in commercio dall'anno 1837)
Facilitante la digestione
Ogni scatola suggellata deve portare la marea del privilegio come pure il facsimile « D. Jos Gölis Nachfolger. »
Unico fabbricatore
D. Jos Gölis Nachfolger
VIENNA I. Stefansplatz 6.
(Zwettlthof)
TROVASI IN VENEZIA presso D. G. B. Zampironi e presso i principali farmacisti e droghieri del Regno d'Italia.

Ochroma Lagopus!
Ochroma Lagopus!!
Ochroma Lagopus!!!

Che cosa è l' OCHROMA LAGOPUS?

L'Ochroma Lagopus è un Lucido « non plus ultra » dello specialista in Vernici Carlo Poll di Chioggia per « carrozze, finimenti da cavalli e carrozze, valigie e qualunque oggetto di cuoio » ed annuncia tutte le imperfeite vernici fino ad ora messe in commercio, offrendo speciali vantaggi per le sue proprietà che lo fanno preferire ad altri.

I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che la semplice spugna che si trova unita al turacciolo;

II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali ed i finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante, e non lasciare sopra creste o striscie;

III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più economico.

Si vende all'Agenzia Longega Campo S. Salvatore Venezia, e costa L. 1.50 il Flacon, di lunga durata

NASTRI, CONI e CARTA
per profumare gli appartamenti
per profumare le stanze de-
gli ammalati e allontanare il
pericolo dei contagi; ottimi
nelle malattie contagiose.

Vendonsi al prezzo di Cen-
tesimi 35, 50 e lire 1.25 al
l'agenzia **LONGEGA**, S. Sal-
vatore N. 4825, Venezia.

INCHIOSTRO INDELEBILE
per ma reare la BIANCHERIA
con vantaggio interessantissi-
mo. Prezzo delle Scatole Lire
5.00. — Deposito e Vendita
all'agenzia **LONGEGA** S. Sal-
vatore. 4825, VENZA.

du Japon

è un estratto impareggiabile per fazzoletto.

ha uno squisito profumo che si conserva lun-

è fabbricato esclusiva-

mente dalla ditta **Farl-**

si vende presso i principali profumieri d'Italia, l'Agenzia (2)

Longega

salvatore - 4925

DITTA EMILIO BONLINI

VENEZIA

N. 5746-47 - S. Gio Grisostomo vicino al Teatro Malibran - N. 5746-47

L'assortimento è sempre al completo dal più modesto al più ricco orologio sia da tasca in oro ed in argento, sia da parete o da tavola delle migliori Fabbriche di Germania, Francia e Svizzera.

Specialità

Ancore di precisione

Orologi di grande formato raccomandati al personale ferroviario, *Sistema Roschoft ed Internazionali*, in argento ed in oro, a vetro o a doppia cassa.

Garanzia CINQUE ann.

Deposito forniture per orologiai, orifici e meccanici
Catalogo Gratis
 Dirigere lettere e Vaglia **E. BONLINI - VENEZIA**

OPPORTUNITÀ FAVOREVOLE

Vendita a prezzi di Fabbrica
QUALITÀ GARANTITE
Remontoir elegantissimi
Cassa e Calotta d'argento
10 Rubial

| | |
|----------------------|----------|
| Per ragazzo. | L. 12.50 |
| Per uomo | » 13.50 |
| Per signora. | » 14.50 |

Remontoir oro fino 18 karati

| | |
|----------------------|---------|
| Per signora. | L. 28.— |
| Per ragazzo. | » 38.— |
| Per uomo | » 48.— |

Deposito Catene argento

| | |
|--|--------------|
| Per signora con due fili e fiocco | L. 4 |
| Per uomo da | » 4.50 e più |

Live 6



Prima qualità garantita

Questa sveglia nichelata che sembra vero argento per la sua eleganza, precisione ed il massimo tuon mercato forma l'ammirazione di quanti ne fanno l'acquisto.



GIUSEPPE TROPEANI E C.^o

Brevettati dalla Casa di S. M. il Re
Rappresentanza e deposito della Ditta FILIPPO HAAS E FIGLI di Milano

CAMPO SAN MOISE, NUMERI 1461-62

VENEZIA

avvertono che hanno rifornito riccamente il loro fondaco
con generi di tutta novità in SETERIE, LANERIE, TELE
RIE, TOVAGLIERIE, MANTELLI, SCIALLI, TAPPETI
STOFFE PER MOBILI, CORTINAGGI, come pure tutti
gli articoli per la stagione.

Grande Assortimento Biancherie

CORRETTI DA SPOSA

DEPOSITO TAPPETI TURCHI E PERSIANI

PREZZI FISSI



PER L'IGIENE DELLA PELLE

IL

SAPONE-NORMALE

E' il miglior Sapone profumato per bagno o per la toilette
dolefica e rende la cute morbidissima impedendone la esfoliation.

SPECIALITÀ DELLA FABBRICA

Carlo Pietrasanta e C. -- Milano

In vendita presso il Negozio di articoli casalinghi, Via
Carlo Alberto N. 2 e presso i principali profumieri, dro-
ghieri e chincaglieri del Regno.

In VENEZIA presso l'Agenzia Lougega, S. Salvatore, 4825
Farmacia Hötner, Drogheria Dalla Venezia, Pro-
prio Be. nardini, Bertini Parenzan e Bergamo.

TARMICIDA

INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscelanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Eso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pelli, crierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù né riguardo.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Agenzia **Louge & A. Salvatore.**
Pacchi grandi L. 1.20 — Piccoli Cent. 60

UNICA E PRIVILEGIATA FABBRICA
DI
PLACCHE IN FERRO SMALTATO
per porte, Uffici, Amministrazioni, Alberghi
Teatri, ecc.
Prospero Gandus
VENEZIA
Le commissioni si ricevono esclusivamente
presso l'Agenzia
ANTONIO LONGEGA
4825 - S. Salvatore - 4825
Il campionario delle dette **Placche** è espo-
sto di fianco al **Cassè degli Specchi** Procuratie
vecchie.

TINTURA FOTOGRAFICA
ISTANTANEA
DEI CHIMICI FRATELLI RIZZI
per la barba e capelli

Questa preziosa Tintura produce la vista di leggere i capelli e la barba la bruno e nero naturale, senza macchiare la pelle, come: angora per altro della tintura venduto finora in Europa, e di più lascia i capelli migliori, come prima dell'operazione.

La Tintura fotografica è universalmente adoperata, ed è attestata l'approvazione in diverse occasioni: — i numerosi controlli che ha ottenuti — Europa sono prova sufficienti della sua efficacia ed innocua.

Menzola con Istruzione N. 1

Si applica l'acqua di barba o altri liquori sopra la barba e i capelli, si lascia asciugare, e si applica la Tintura.

Acqua dell' Eremita
 infallibile per la
Distruzione delle Cimici
Prezzo Centesimi 80
 Il modo di servirsene non consiste che nel-
 l'ingungere un piccolo pennellino, ed indi con
 questo far penetrare tal liquido nelle concavature
 di quei letti, elastici, ecc., dove si annidano tali
 malevoli insetti.
 Vendesi all' Agenzia **Longega S. Salvatore**
 N. 4823, Venezia.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 20 all'anno; 10 al semestre e 4:50 al trimestre.
L'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. L. 30 all'anno, 15 al semestre, 8 al trimestre.
Da luglio separate Cont. 5; arretrate Cont. 2.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio di S. Angelo, Calle Corcora, Num. 255; e dal di fuori per lettera affrancata.

INSTRIZIONI

Per le istruzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longo, via S. Salvatore, N. 4930, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea e spazio di linea Cont. 25.
Nella III. pagina ogni linea e spazio di linea Cont. 20.
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rassegne riassunte per la pubblicità nei quattro giorni. — Rassegne per Municipi e per Corpi morali.
Lo spazio viene misurato sull'incastro corpo 7.

A PROPOSITO DI UNA SENTENZA NOTABENE

Si sa, che giorni addietro il redattore dell'Allegro signor Sandoni, aveva indirizzato una circolare a tutti i suoi colleghi, per richiamare la loro attenzione su di una curiosa sentenza del Tribunale di Belluno.
Egli aveva querelato due suoi avversari politici, che lo avevano denigrato nella vita privata. Si fece il processo. E il Tribunale di Belluno, ritenendo compensate le ingiurie scagliate al Sandoni nella sua vita privata, e non per la vita pubblica, contro i due suoi avversari come uomini pubblici, assolse gli imputati, condannando nelle spese il querelante.
La sentenza non è che una difesa dei due querelanti, in favore dei quali si ammettono tutte le attenuanti possibili e immaginabili; — mentre per il Sandoni non si vuole tener conto nemmeno delle testimonianze più serie, che spiegano la sua polemica, e di tante altre circostanze che la fanno ritenere dettata con fondamento di verità. In ogni modo se anche si può ammettere che il Sandoni con qualche parola caustica avesse offeso questi signori, non si può imparzialmente non riconoscere che le ingiurie difamatorie scagliate contro di lui fossero di gran lunga più gravi, e tali da passare la misura di compensazione, portata in campo dal Tribunale di Belluno.

Fosse la gravità eccessiva della pena comminata per quei tali reati di stampa da quel collettore bestiale, che è il così detto monumento zambardiano, ha suggerito ai magistrati la soluzione comoda della compensazione. Non si può spiegare in modo diverso, se non irriverente, quella sentenza.
Il Sandoni, rivolgendosi ai suoi colleghi, domandava, se tale sistema consacrato in una sentenza di un Tribunale potesse avere la sanzione generale, oppure se esso, sia come è, gravemente lesivo a uno dei più salienti diritti del pubblicista.

Abbiamo anche noi ricevuto a suo tempo la circolare del collega Sandoni, e sorridendo della sua ingenuità nell'appellarsi alla stampa, l'abbiamo messa da parte, riservandoci a parlarne; poiché volemmo vedere quali e quanti sarebbero stati i giornali disposti a questo atto di solidarietà.
Ebbene. Meno tre o quattro delle città minori del Veneto, nessuno si è fatto vivo. Sapevamo bene che la voce del Sandoni sarebbe restata senza appello, perché anche nei giornalisti, come in genere in tutti i cittadini del beato regno, c'è molta propensione a gridare e far rumore quando si tratta di qualche graffiatura alla forma della libertà, e poco pochissimo, quando vi sia di mezzo la sostanza. Siamo liberali e democratici a fior di pelle; — mentre sotto la scorza, abbiamo un po' di sangue del carabiniere, o non crediamo che valga la pena di incomodarsi per strappi al sistema vero di libertà, quando non ci tocchino molto da vicino.

Noi crediamo, che nei paesi dove al controllo serio ed efficace della stampa ci si crede per davvero, la questione sollevata dal Sandoni si sarebbe generalizzata sui giornali.

Da noi essa passa inascoltata. E non può essere altrimenti, quando si è visto approvare in Parlamento senza discussioni, senza proteste (meno che da parte di un solo giornalista deputato, di Nichele Toracca onore della stampa italiana), le disposizioni reazionarie, cosache del codice di Zanardelli; cioè di uno dei nostri uomini politici di fondo più assolutisti, e di etichetta più liberale!!

Dati questi precedenti, che cosa poteva sperare il collega Sandoni?

Bisogna persuadersi. — Presso di noi, la stampa non ha in generale ancora compresa la sua forza e la sua missione.

Questi due elementi, forza e apostolato, dipendono l'uno dall'altro. Quando i giornali avranno la coscienza di non essere creati per soddisfare le ambizioni dell'uno o dell'altro, e che il pubblico imparerà a leggere di più, ad apprezzarli, a compariarli, e quindi a dotarli di vita propria, allora si baderà un po' meno alla vernice delle cose, e si curerà di più la parte sostanziale. Allora anche i diritti del giornalismo saranno maggiormente curati e difesi, perché i doveri saranno più compresi. — Oggi è troppo presto ancora. Il giornalismo ha fatto progressi di diffusione confortanti in Italia in questi ultimi anni, e conseguentemente progressi di indipendenza; — il giornalismo comincia a servir meno alle persone, alle partigianerie; e più alle idee; — ma siamo lontani ancora dalla potenza e dalla serietà che ha la stampa francese, inglese, belga, tedesca, come siamo lontani dalla interpretazione retta di quei veri e sodi principi di libertà, che sono così compenetrati in quei paesi, da noi cittadini volentieri, e imitati scarsamente.

Del resto nella questione del Sandoni c'è un altro lato da riguardare; e questo, con argomentazioni di indole più soggettiva, più ristretta, ma non meno giusta.

Vediamo.
Il Sandoni è giornalista di partito; il suo partito era di indole essenzialmente politica; — rivolgendosi ai giornali egli poteva quindi trovare uno scoglio nei fogli che per principi gli sono avversari; ciò che spiega fatto a un certo punto il silenzio che si è fatto intorno al suo appello.

Ma i giornali del colore del Sandoni perché non si sono mossi? Perché non hanno stesa la mano al collega, evidentemente colpito da una sentenza errata?
Perché fra i moderati, specialmente fra i mo-

derati della vecchia scuola (è l'eterno tasto che noi tocchiamo spesso) lo spirito di solidarietà non è affatto sentito.

Parla l'egoismo, parla la paura. Sì, questa è la parola; la paura. Si teme di tutto e di tutti; a ogni vento un po' forte che spira ci si chiude nel guscio; — si sfuggono gli atti più innocenti di solidarietà, perché non si vogliono noie, disgusti; — si dà più volentieri ragione agli avversari, che agli amici propri, specialmente quando si sa che gli amici non sentono; — si stigmatizzano, o non si approvano, o si approvano a bassa voce i colpi audaci imposti dalla necessità delle cose, dei pochi che sentono fiorire la vita e bollire il sangue; — si cammina colle pantofole, si lavora fra le quinte; — si parla sottovoce. E questo contegno meschino, miserabile, indecente, questa mancanza di audacia e di vita che non ricorda affatto i nomi dei grandi moderati rivoluzionari, dei Cavour, dei Lanza, dei Sella, dei Minghetti, degli Spaventa, ha disgustato molti giovani, e li ha spinti in questi ultimi anni agli oppositori.

Oggi grazie a Dio, in tutta l'Italia il vento comincia a cambiare; — gli uomini giovani di destra svincolati dalla tirannia esclusivista, assorbente dei vecchi moderati, che volevano tutto per sé, e che niente davano agli altri, han portato nella vita pubblica un fiato potente di sangue nuovo. Alla Camera la loro presenza, qualunque scara sia sentita e si sentirà assai più per la introduzione di nuovo elemento nelle legislature successive. — C'è dunque da sperare, purché si sappia e si voglia perseverare.

L'argomento ci ha trasportato un po' fuori dall'assunto, e la questione Sandoni l'abbiamo lasciata per via. — Che cosa avremmo potuto dire del resto? Unire la nostra voce di protesta. E poi? — E poi lasciar correre e attendere. C'è troppo scricchiolio nell'atmosfera italiana per sperare di appassionare il paese e il giornalismo coi principi o cogli ideali!
Notiamo, e passiamo via.

INGHILTERRA E PORTOGALLO in Africa

Si ha da Lisbona che la commissione parlamentare degli esteri, delle finanze e delle colonie si pronunzierono per l'approvazione immediata del trattato, sulle basi stabilite fra i governi inglese e portoghese.

La relazione in proposito si presentò alla Camera di ieri. Si crede che la discussione incomincerà sabato.

Un manifesto dei repubblicani spagnuoli Emilio Castelar

I giornali di Spagna annunziano che le diverse frazioni del partito repubblicano in quel Regno si sono messe d'accordo sopra un manifesto di coalizione, nel quale sono formulati i benefici che il paese risentirebbe se si avesse la repubblica.

Quel documento, ci dicono gli stessi giornali, contiene un ammasso di utopie, che furono messe fuori nel 1867; ma l'esperienza del 1873 mostrò che non possedevano la pietra filosofale, tanto che lo stesso Castelar, ci dice l'Epoca, rifiutò di apporre la sua firma al manifesto, aggiungendo: preferisco stare piuttosto con i carlisti.

Le elezioni politiche

Telegrafano da Roma al Sole di Milano: Siccome il Ministero dell'Interno ha dichiarato alla Commissione per lo studio delle circoscrizioni elettorali di desiderare che il lavoro sia compiuto entro il mese, così se ne deduce che il Governo intenda fare entro l'anno le elezioni generali.

E' una deduzione semplice, ma che non ha per ora nessuna seria base.

Ancora scioperi a Parigi Operai ed impiegati ferroviari

In una riunione tenutasi l'altro giorno a Parigi dagli operai e dagli impiegati nelle ferrovie, riunite alla quale assistettero parecchi deputati e consiglieri provinciali, si approvò una mozione di protesta contro il licenziamento dei membri della Camera sindacale da parte delle compagnie.

Si decise di scioperare se dopo gli ultimi passi presso le autorità non si otteneva completa soddisfazione.

Gravi torbidi in Oriente Serbia e Bulgaria

Dai giornali viennesi rileviamo che notizie dai confini bulgari parlano di nuovi concentramenti di truppe bulgare verso Zariadov e Piro.

In Serbia non si nascondono le apprensioni in proposito e si segnala un sensibile riacquiescimento nei rapporti già assai tesi fra quel governo ed il bulgaro.

L'incessante propaganda bulgara in Macedonia a danno del serbismo, da materia sufficiente alla stampa serba per attaccare il governo al quale si dice che nulla sa fare per tutelare l'elemento serbo nelle provincie turche.

In seno alla reggenza e nel ministero serbo si teme di dover venire nuovamente alle mani con la Bulgaria, la quale continua quanto mai a diffidare delle assicurazioni di pace della Serbia.

DAL VENETO

Memento ai corrispondenti

Si avvertano i corrispondenti nostri di andare sempre ben cauti nello scrivere. I funzionari pubblici non si devono attaccare, se non con prove e fatti alla mano; — i privati (dei quali il giornale non deve del resto occuparsi) anche attaccati giustamente possono non accordare la prova dei fatti, e quindi la condanna è inevitabile.

Badino i nostri corrispondenti di andare quindi cauti, perché essi saranno chiamati responsabili di quanto scrivono; — e ricordino, che come ne abbiamo trovato noi, così possono trovare anche essi, individui che per speculazione siano pronti a real-

mare e ottenere indennizzi per pretesi danni ricevuti col mezzo della stampa.

Questo avvertimento comparirà varie volte nel giornale.

L'ONOR. DONATI

Ieri si leggeva un lungo articolo, evidentemente di provenienza indigena, sul conto dell'on. Donati deputato di Belluno, contro il quale si affilano già le armi.

Non ce la sogniamo nemmeno di polemizzare così presto sul nome del nostro combattuto amico; — ci accontentiamo di osservare per ora soltanto questo: Che cioè l'on. Donati avrà i suoi difetti, sarà ambizioso, terrà al suo posto di deputato; tutto quel che si vuole; ma come carattere compra e vende i suoi colleghi, ha le sue idee e le difende a viso aperto; mentre il sottosegretario delle cartoline postali (per esempio) è diventato proverbiale alla Camera e nel paese per la sua... disinvoltura politica.

E un vero anacronismo che popolazioni sane, forti e schiette sieno rappresentate politicamente da un ambio tanto cospicuo.

Da questo punto di vista crediamo che non vi sia né collegio, né partito che possa invidiare a Belluno la gloria di avere per deputato l'egregio sottosegretario che siede sul francobollo del Regno d'Italia!

Gravissimi fatti alla Camera di commercio di Verona

I giornali di Verona ci recano il testo di un ordine del giorno votato dai consiglieri di quella Camera di commercio nella seduta del 3 corrente, dal quale appare che gravissimi fatti a carico del segretario cav. Farinati si sono voluti nascondere.

L'ordine del giorno esprime biasimo per la condotta del Farinati, e, pur riconoscendo che non si tratta di infedeltà o di frodi, dà incarico alla presidenza di regolare per l'avvenire la gestione di cassa ed il disbrigo della corrispondenza, in modo da rendere impossibile la ripetizione di fatti analoghi a quelli deplorati, provvedendo a ciò nel modo migliore che crederà opportuno.

L'Adige, commentando severamente i fatti che originarono un'inchiesta, e quindi commentando il risultato dell'inchiesta stessa non condotta imparzialmente, scrive:
« Da quel poco che la generosità molto parsimoniosa dei consiglieri e del presidente della Camera concesse di sapere al pubblico della città, interessatissimo, si capisce, nella questione, v'è da cavare una quantità di considerazioni.

La prima, la più commovente, è quella che si è voluto salvare da un processo una brava persona, quale è il cav. Farinati e ciò per opera del presidente Ispivich, il quale aveva forti e giusti motivi per lasciare che la Procura del Re facesse essa quella inchiesta, che non dovevasi fare in famiglia ».

L'Adige conclude che non dovevasi salvare né i cavoli colpevoli, né la capra insipiente. Promette quindi di dare nuovi particolari che a nostra volta se del caso riferiremo.

Congresso ginnastico provinciale

Dolo 4 giugno — Ci scrivono: Completo le notizie trasmessevi l'altro giorno su questa simpatica festa.

Anzitutto il Congresso sortì un esito felicissimo: furono molto ammirati l'ordine, la disciplina e la perfetta regolarità della festa. Erano rappresentanti del Ministero della guerra un maggiore d'artiglieria, del Ministero della P. L. e del prefetto del comm. Rosa; poi assistevano il colonnello Airaghi, il colonnello Penzo, il comm. Berchet, i consiglieri provinciali, le autorità politiche ed amministrative del Distretto. Telegrafarono felicitandosi il ministro Villari, gli onorevoli Galli, Tiepolo, Papadopoli ed altri.

Al concorso delle squadre, presenziato da numerosissimo pubblico, affollatissimo sotto la densa ombra dei platani della magnifica piazza, ridotta a palestra, suscitò entusiasmo, il plotone alunni della Società Reger. Anche la squadra della Società Concordia e Speranza di Dolo si distinse. Si giudicò indovinata la sua nuova divisa elegante e ricca.

La sfilata e la rivista seguirono splendidamente. Piacque l'esercizio collettivo col bastone Jäger senza comando, ma a tempi segnati dal direttore con una bandieretta rossa.

Le autorità e i ginnasti furono ricevuti con una cortesia squisita dal sindaco e dalla Giunta, mentre davanti al Municipio la brava musica di Mira intonava l'Inno reale.

Gli esercizi individuali interessarono assai il pubblico, che seguiva le gare con viva animazione.

Dolo in complesso si fece molto onore; la società Concordia e Speranza guadagnò tre medaglie come squadra, e cinque nei concorsi individuali; e una medaglia fu giudicata alle scuole di Dolo.

Il maggiore merito per questo esito fortunatissimo va dovuto al maestro Scorzoni.

La colazione ed il pranzo, inappuntabilmente serviti dal Vicentini di Padova, ebbero luogo nel teatro Comunale addobbato con eleganza.

I palchi erano gremiti di signore. Accennati già l'altro giorno ai discorsi, tutti elevati ed intonati. L'avvocato Valsegna, presidente della Società di Dolo, interrotto da applausi finì brindando a Re Umberto; il che provocò una entusiastica ovazione all'indirizzo del Re.

Fu felicissimo anche il cav. Errera, che ad ogni istante veniva acclamato ed applaudito.

Alla sera il paese presentava una insolita animazione, pieno zeppo di forestieri, formicolante di ginnasti.

La musica di Mirano suonò ottimamente un programma sceltissimo, ed ogni pezzo venne applaudito; e bisogna proprio dire che la musica di Mirano è un corpo di primo ordine.

Finalmente il suono delle fanfare, e della musica, tra gli sprazzi luminosi dei bengala e delle candele romane i ginnasti furono accompagnati alla stazione delle Guidive.

La partenza avvenne fra lo scambio degli evviva più cordiali.

Tutto sommato la festa riuscì completamente; questo è il giudizio generale. Il merito va riparti-

to fra il cav. Errera e la Presidenza della Società di Dolo, la Giunta Comunale e il maestro Scorzoni.

Cronachetta trevigiana

Trevise, 4 giugno — Il nostro corrispondente ci scrive:

(N.) Domenica p. v. solennizzandosi la festa dello Statuto, avrà luogo nel Teatrone Garibaldi un banchetto promosso dall'Associazione liberale monarchica, e a cui fu invitato l'on. Pietro Bertolini.

Le adesioni sino ad ora pervenute al Comitato promotore superano le 300, e altre ancora se ne attendono.

Il banchetto avrà luogo alle 5 e mezzo pom., e sarà servito dal signor Nino, conduttore dell'Albergo alla Cerva.

Pare domenica, alle 1 e mezzo pom., il Circolo sociale darà la terza mattinata musicale, a cui prenderanno parte, oltre ai nostri maestri e dilettanti, il prof. P. A. Tirindelli, il co. Carlo Sernagiotto ed il sig. Alessandro Chiarenza.

Sabato, lunedì e martedì della ventura settimana darà al Garibaldi tre recite la drammatica Compagnia Gardini, che annovera fra il suo personale artistico due piccole celebrità: Irma e Desiderata, una di 7, l'altra di 9 anni.

La Compagnia, reduce da un viaggio all'estero, è attualmente a Padova, dove le picciole ebbero un vero successo di ammirazione.

Cronachetta udinese

Udine 4 maggio — Ci scrivono:

(P. e) Un asino ferace — L'altro ieri in Codoip un villico, mentre stava conversando sul mercato con altri, presso ad una carretta a cui era attaccato un asino, fu addentato a un tratto ad un braccio dall'animale sì fortemente da farlo urlare dal dolore. A fatica si riuscì a svincolarlo dalla stretta del ferace animale l'arto del contadino. La morsicatura è profonda assai e temesi che si debba amputare il braccio al disgraziato.

Un bimbo sotto un carro — Il 29 maggio Plivotti Giacomo attraversando una via di Santa Vittoria su di un carro tirato da due cavalli che andavano al trotto, investì il bambino Menegon Lucio di mesi quattordici, momentaneamente lasciato incustodito dalla propria madre. Il mischinello ebbe fratturato il cranio per cui dopo pochi momenti spirò. Il Plivotti venne arrestato.

Furto — Nella notte del 25 p. m. maggio ignoti penetrarono nella camera da letto di Filippigh Giovanni in Placinkis e vi rubarono una cassetta ferata contenente 100 lire in biglietti di banca.

Arresto — In seguito ad attive indagini della P. S. fu scoperto ed arrestato quel tale individuo a cui, come vi scrisi a suo tempo, quel tal Verona Daniele consegnava un fusto di vino portando di recapito in un negozio fuori porta Genova, e l'altro invece se la svinagva col carice. E certo Lobero Francesco pregiudicato.

Cronachetta rodigina

Rovigo 3 giugno — Ci scrivono:

Alla Palestra — Sabato, 6 corrente, presso questa palestra di ginnastica avrà luogo un concorso a premi tra i soci.

La giunta è composta di egregie persone, fra le quali non il pref. Gottardi, il bravo maestro Gabrielli e il maestro di quarta classe signor Angelo Renoldi.

Impazzito — Ieri mattina in Piazza V. E. un tal Chiarato Giovanni, trentenne da Grignano, venditore ambulante, si pose ad un tratto gridare a squarcia gola, dando in ismanie e inveendo contro i passanti. Si cercò di calmarlo, ma il forsennato scagliava atroci ingiurie contro tutti, e ci volle del bello e del buono per impedirgli atti violenti. Le guardie di P. S. poterono finalmente condurlo all'ospedale civile, dove, visitato dai medici, fu riconosciuto pazzo per effetto della pellagra. Infelice!

L'emigrazione al Brasile

Ci scrivono da Oderzo 1° giugno:

(T. C.) L'esodo dei nostri contadini e braccianti verso il nuovo mondo ridiventa una questione seria, vitale, importante, degna del massimo studio. Il tema che preoccupa le classi dirigenti è sulla bocca di tutti e vale la pena di spendere una parola.

L'emigrazione al Brasile ha ricevuto un nuovo, vigorosissimo impulso, ed assumendo più vaste proporzioni segnerà una fase importante nella storia della nostra regione. Le nostre leggi monche, confuse, incomplete, se contengono qualche provvida disposizione, questa viene tolta ed infirmata da un nullo di decreti di circolari e di tali altre pastoie burocratiche che le rendono illusorie, onde la corrente emigratoria procede viepiù confusa e disordinata. Mi manca lo spazio per avvisare l'importante argomento e per descrivere i caratteri e le cause impellenti che determinano l'attuale esodo.

L'aumento delle famiglie coi loro bisogni imperiosi e sempre crescenti, la mancanza di lavori, la miseria e la fame ne sono i fattori principali e più potenti.

Intanto questi sognatori dell'eldorado se ne vanno senza tanti impianti e lamentazioni. Per loro l'Oceano atlantico non è più lo spauracchio che preoccupava la mente dei nostri primi emigranti; la grande traversata è divenuta quasi un viaggio di piacere che intraprendono colla più grande spensieratezza e disinvoltura. L'idea di non soggiacere più al grave peso della miseria e degli stenti, il miraggio di un avvenire tutto roseo, la speranza di campare la vita fra un lavoro meglio remunerato, illudono questi cercatori della fortuna, i quali si sentono irresistibilmente trascinati a lasciare la patria. Si vedono difatti delle frotte di gente che emigrano da tutte le Provincie del Veneto, fra le quali la nostra occupa forse il primo posto. Nel solo mese di maggio ben 200 contadini ed operai mossero da questa stazione ferroviaria, e si vuol dire che, nel p. v. novembre, seguendo il beneficio del viaggio gratuito, numerosissime famiglie emigreranno in massa.

Il sig. Luigi Nardi di qui, sub-agente che agisce correttamente spendendo ottemperare alle prescrizioni della legge ed usare maniere direi quasi paterne cogli emigranti, è costantemente tempestato da una colluvie di domande. Dalle Agenzie di Genova esso riceve periodicamente delle somme ingenti per pagamento del nolo ferroviario per le famiglie. Il viaggio gratuito è il più grande incentivo per indurli ad emigrare. Così viene risolta praticamente la questione per quelli che finora per mancanza di mezzi non potevano espatriare.

Ma, guardando il rovescio della medaglia si scorre che il lamentato malanno si risolve in un parziale beneficio per certi Comuni che, dall'espatrio della poveraglia, si trovano alleggeriti di tante spese. Appunto per questo i Municipi, anziché osteggiare, dovrebbero indirettamente favorire la emigrazione di quella classe di proletari disoccupati che pesa sul bilancio della Congregazione di carità.

Concludo: la questione è del massimo interesse e si collega intimamente con grande problema sociale. La miseria esiste ed i lavori mancano per l'impiego di tante braccia; e, fin tanto che non si applicherà il rimedio che valga a sanare questa profonda piaga sociale, l'emigrazione sarà sempre un'ineluttabile necessità!

Bassano. — Per la festa nazionale — Il Municipio di Bassano ha pubblicato questo manifesto: « Cittadini! — Domenica prossima 7 giugno in tutte le terre italiane il nome affetto del popolo, ricorrendo alla festa nazionale, esprime la sua devozione alla gloriosa dinastia che largì e mantiene le costituzionali franchigie ».

Commemoriamo anche noi questo grande avvenimento della nostra storia, e nella festa che ricorda l'unità della nazione e lo Statuto del Regno, innalziamo alto l'evviva alla patria ed al Re.

La Giunta per festeggiare la fausta ricorrenza procederà alle ore 12 meridiane nella sala municipale all'istradizione di tre grazie dotati da L. 66 ciascuna, a favore di dondelle povere, e nella sera avrà luogo nella Piazza V. E. straordinariamente illuminata un concerto della banda cittadina, la quale assisterà anche alle ore 10 ant. nella stessa piazza alla rivista militare della Compagnia alpina ».

CAVAREZE 3 giugno — Al corrispondente A. dell'Adriatico — Ci scrivono:

A voi che, colle insinuazioni e coll'insistente denuncia di fatti non veri, cercate di farmi trascendere, un'ultima parola:

Smentisco recisamente quando asserite, accordando a voi, mio accusatore, piena facoltà di provare i fatti. Circa l'insinuazione della famosa firma, per la quale ripetete lo sculpo di una volta, mi limito a dichiararvi che, dopo le indagini provocate da una non per tutti anonima accusa, l'autorità militare, dalla quale dipendo, con Nota del 9 giugno 1888 N. 1364, mi invitava a dare gli esami per l'avanzamento a capitano nell'arma del Genio, e ciò senza ricorrere in grazie né interposizione di validi patrocinatori.

E non ho da dire perché non ho la vostra ambizione e perché a me, cui non fu creata un'insuperabile fortuna dell'infantia annata 1882, incombe l'obbligo di attendere alle mie occupazioni, mentre voi spiegate i vostri talenti unicamente nello sfogo di bizzie personali ed in meschine gare di partito.

Non ritengo di mantenere ulteriormente viva questa disgustosa polemica; il paese ha giudicato me e voi, al verdetto imparziale degli onesti tranquillamente mi rimetto.

Tag. A. Belloni.

Este 3 giugno — Ci scrivono:

(Beldi) Il Consiglio comunale nella V. e VI. tornata ordinaria di primavera nei giorni 29 e 30 maggio u. s. ha deliberato:

1. Di prendere atto della rinuncia del signor Fadini ing. Giulio alla carica di consigliere comunale.

2. Tenuto presente che sono vacanti cinque posti per la rinuncia dei consiglieri: Cignola Carlo — Prosdociani dr. Antonio — Pedrini dr. Germano — Zavarise Giovanni e Fadini ing. Giulio, ha completato mediante estrazione a sorte del nome del consigliere Cantoni Giulio il quinto dei consiglieri da surrogarsi nelle elezioni 1891.

3. Ha ratificato la deliberazione 17 aprile 1891 presa d'urgenza dalla Giunta relativa alla spesa per lavori di restauro della chiesa della Salute.

4. Ha nominato il signor Lazzarini cav. ing. Pietro membro della Congregazione di carità in sostituzione del signor Serrani ing. Augusto.

5. Ha accettato l'offerta del sig. Boggian Gastone per la rinfantanza novennale della possessione Granzetta per l'anno fisco di L. 4160/90, ferme le altre condizioni stabilite nel capitolato d'appalto precedentemente approvato.

6. In seguito al ritiro del progetto da parte della Giunta, ha preso alcuna risoluzione sulla proposta di riassetto della piazza Frutti e di collocamento nella stessa di quattro candelabri per la pubblica illuminazione.

7. Ha approvato di assumere dal Credito fondiario di Milano il prestito di L. 68,500 già precedentemente deliberato prestando la cauzione mediante ipoteca sulla possessione comunali Giarra-Giarretta e Comuna.

Mezzera 4 giugno — Per la Banda Cittadina — Il nostro corrispondente ci scrive:

I signori Marco Baso fu Francesco, Angelo e Ferdinando fratelli Cercato e Bonetti Emilio si sono fatti iniziatori per la costruzione di una piattaforma — cassa armonica — sorribile nelle occasioni che la nostra Banda cittadina darà pubblici concerti in questa Piazza Maggiore, e ciò allo scopo di ottenere effetti più armonici, visto che nessun punto della Piazza stessa si presta in modo soddisfacente. E ciò deve attribuirsi alla sua costruzione, sotto questo punto di vista assolutamente negativa.

Ho visto il disegno-progetto eseguito dal signor Angelo Cercato, dal quale rilevasi che detta cassa armonica misurerà un metro in altezza e nove metri di diametro, in poligono di 12 angoli, e sarà montata da 24 colonnine in legno e ringhiera in ferro in 24 pezzi. Nell'insieme riuscirà veramente elegante.

A coadiuvare l'effettuazione della vantaggiosa iniziativa presa dai preindicati signori, l'imprenditore — cassa armonica — si assume gratis la direzione della costruzione; il pittore Federico Vendramin di prestare, pure, gratis, l'opera sua; il cav. Lorenzo Giustolisi di fornire la ferramenta occorrente con notevole ribasso nel prezzo da quello ordinario di vendita; e così pure la ditta Da Re ed il signor Giuseppe Santon di fornire alla stessa condizione il legname occorrente. L'officina fabbro-mecanica della Ditta Luigi Corato e figli, nella quale detta cassa armonica sarà costruita, assume anch'essa tutto il lavoro in ferro senza pretendere compenso di mano d'opera.

Ad otto di simili facilitazioni, sono circa 300 lire che occorrono per l'acquisto del materiale ed accessori, per sopprimere alle quali si pensò di ricorrere alle obbligazioni cittadine. In breve tempo si raccolse fino ad ora un centinaio di lire, ed è certo che sarà quanto prima completata la somma occorrente se, come sperasi, nessuno rifiuterà di contribuirvi.

Padova 4 giugno — Congresso medico — Ci si riunisce...
L'Unione medica padovana elesse nella seduta del 4 aprile una Commissione incaricata di convocare gli altri Comitati per una riunione nella quale verranno discusse le varie proposte da presentarsi poi alla provincia per le migliori da ottenere in favore dei medici.
Tale riunione è indetta per sabato 20 corr. nella sala della Gran Guardia.
Si terranno due sedute dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5 nelle quali si discuteranno vari temi fra i quali due proposti dalla Associazione medica di Venezia sull'art. 16 della legge sanitaria e sull'attuazione della Cassa pensioni.

Venezia 4 giugno — Statuto e 10 giugno — Tentato suicidio — Marito crudele — Ci si avvia...
Domenica, festa nazionale dello Statuto, il Municipio farà illuminare straordinariamente la piazza, dove la banda cittadina alle 8 pom. eseguirà un bellissimo programma, fra cui la celebre *Kaiser March* di Wagner, la sinfonia nell'opera *Oberon* di Weber, *Fra le nubi* waltz di Capitan, e l'atto secondo del *Ballo in Maschera*. Lode al maestro Serrato.
Lunedì 10 giugno si commemorerà la gloriosa resistenza del 1848.
Ieri a Camisano vicentino una donna, Laura Cattaneo, condannata il 2 dal tribunale di Venezia a 11 mesi di reclusione per truffa, tentava con un rasoio di suicidarsi. Venne trasportata all'ospedale.
Questa mattina le guardie di P. S. procedettero all'arresto di un facchino, Bortolo B., il quale ispersa percosse la moglie. Costei fu tanto battuta che quest'oggi alle ore 1 pom. moriva.
L'autorità procede.

SPORT

Le regate internazionali di Torino
Zuccaro ci scrive:
Quest'anno le regate internazionali di Torino sul Po, avranno un'importanza straordinaria. Vi interverranno parecchie Società straniere, fra le migliori della Francia, del Belgio, della Spagna e dell'Alaska. Cito quella del *Real Club de Regatas de Barcelona*, *Société nautique bordelaise de Bordeaux*, *l'Aviron Toulousain* di Toulouse, il *Club de l'Avenir* di Lione, la *Société des régates Maconnaise* di Macon, il *Racing Club di Strasbourg*, il *Club nautique di Gand*, ecc.
Ed avremo gare speciali, alle quali non prenderanno parte che gli studenti universitari. Nella gara degli skiff prenderanno parte i più forti rematori di Francia, Svizzera, Alasia e Spagna, fra cui parecchi di Ginevra. Alle dette regate vi saranno corse speciali di equipaggi... alla veneziana.
Nelle gare di quest'anno verranno abolite le noiose corse a cronometro.

Da Torino

Il corriere africano Davico a Torino — Il poeta preteale Mistrall — Disastri nella valle di Susa

(Zuccaro) — Oggi, alle 12,45, proveniente dallo Scioa — dopo una permanenza a Roma di cinque o sei giorni — ne quali ebbe parecchi colloqui con Ruffini — è giunto a Torino il corriere africano Davico.

Alla stazione lo attendevano dieci o dodici sott'ufficiali dei vari reggimenti alpini, ex-commissionari del Davico. Erano pure sotto la tettoia della stazione le due di lui giovani sorelle, due bellissime signorine, e parecchi curiosi, nonché parecchi abboccatori. Appena scese dal treno il Davico venne abbracciato caldamente dalle sorelle che non vedeva da tre anni; e baciò cordialmente parecchi dei suoi ex-compagni militari.

Il Davico — ventiquenne — giovane bello, forte, piuttosto piccolo di statura, è ora tutto abbronzito in volto dal sole africano. Era negli alpini, quando, fattosi male ad una spalla, si decise a lasciare la vita militare ed a recarsi a Massaua. Colà, visto dal nostro Comandante militare che era giovane ardito ed intelligente assai, gli venne affidato il nostro corriere nello Scioa. E fu in tal carica che il Davico rimase un mese alla corte di Menelik. Ora è tornato in Italia, a Torino, per un mese per rivedere la famiglia; dopo ritornerà al suo servizio a Massaua.

Stasera i sott'ufficiali dei sette reggimenti alpini, in servizio ed in congedo, gli offriranno un solenne banchetto all'Albergo *Pasquato*, al quale venne pure invitato il vostro corrispondente. (Vedi disastri da Torino)

È giunto ieri a Torino, reduce da Napoli, Roma e Firenze, Federico Mistrall, il gran poeta provenzale, autore della *Mirrella*. Ebbe ottima impressione dell'Italia, di cui specialmente ammirò a Roma e a Firenze le rarità antiche, ed a Napoli il panorama meraviglioso.

Giunsero stamane tristissime notizie dalle valli di Susa, dove un terribile nubifragio ieri sera recò danni immensi, facendovi pure parecchie vittime. L'acqua cadde a cascata e straripò i torrenti, costringendo a fuggire in alta montagna anche la ferrovia Torino-Modane per un tratto di circa 1700 metri! Ed in una sola borgata — alle *Maisonette* — si è ammazzata una cinquantina di persone e rimasero sepolte: quattro morirono subito, e la quinta venne salvata; però ebbe le gambe rotte.

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

| Venezia 4 Giugno | | | | |
|--|--------|---------|--------|--------|
| Rend. Ital. 5 0/0 del. 1° gennaio 1891 | — | — | — | 91 |
| 5 0/0 del. 1° luglio 1891 | — | — | — | 92 |
| Asioni Banca Venezia nominale | 240 | — | — | — |
| 5 0/0 di Credito Veneto nominale | 317 | — | — | — |
| Società Veneto Contr. nominale | 290 | — | — | — |
| Cotonificio Venezia 5 0/0 corr. | 36 50 | — | — | 26 |
| Obblig. Prestito di Venezia 5 0/0 prumi | — | — | — | — |
| Asioni Anstalt di Terni val. nom. L. 500 | — | — | — | — |
| Cartella del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500. | | | | |
| 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500. | | | | |
| Cartella del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —. | | | | |
| 5 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —. | | | | |
| a vista a tre mesi | | | | |
| Cambi | sconto | da | a | da |
| Olanda | 3 | — | — | — |
| Germania | 4 | — | — | — |
| Francia | 3 | 101 15 | 101 35 | 123 85 |
| Belgio | 3 | — | — | — |
| Londra | 5 | 25 20 | 25 35 | — |
| Svizzera | 4 | — | — | — |
| Venezia-Trieste | 4 | 217 | — | — |
| Banccon. austr. | 4 | 217 1/4 | — | — |
| Scanti | | | | |
| Banca Nazionale 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 6 0/0 — Banca di Credito Veneto 6 0/0. | | | | |
| Milano 4 | | | | |
| Rend. it. cost. | 91 10 | — | — | — |
| 5 0/0 del. 1° gennaio 1891 | 91 40 | — | — | — |
| 5 0/0 del. 1° luglio 1891 | 92 13 | — | — | — |
| As. gen. mod. | 522 | — | — | — |
| Banca Venezia nominale | 356 | — | — | — |
| Lanificio Rossi | 1118 | — | — | — |
| Cotonificio Cantoni | 322 | — | — | — |
| Raffineria Zuccheri | 254 | — | — | — |
| Sovvenzioni | 73 | — | — | — |
| Società Veneto | 68 | — | — | — |
| Obbl. merid. | 308 | — | — | — |
| nuove 3 0/0 | 233 | — | — | — |
| Francia a vista | 101 | — | — | — |
| Londra a 3 mesi | 101 | — | — | — |
| Francia a vista | 125 | — | — | — |

AGENZIA GENERALE
DI PUBBLICITÀ
Antonio Longega
VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA
Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — VENEZIA
Pubblicità nei giornali: "Gazzetta di Venezia", "Venezia", "Adriatico", "Difesa"

Le inserzioni nella *Gazzetta di Venezia*, la *Venezia*,
l'*Adriatico* e la *Difesa* si ricevono esclusivamente presso
l'Agenzia generale di pubblicità **Antonio Longega**
Campo S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA.

Tariffa delle Inserzioni
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea cent. 25
III Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi
Ribassi convenienti per la pubblicità nei quattro giornali
Ribassi per Municipi e per Corpi morali
Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7

Volete la Salute??? LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE



MILANO — FELICE BISLERI — MILANO
Padova, 9 Febbraio 1891.
Egregio Signor Bisleri — MILANO
Averdo somministrato in parecchie occasioni
ai miei infermi il di Lei **Liquore Ferro-
China**, posso assicurare d'aver sempre con-
seguito vantaggiosi risultati.
Con tutto il rispetto suo devotissimo
P. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.
Vendesi dai principali farmacisti, droghieri,
caffè e liquoristi.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
(Florio Rubattino)

Linea XI. — Partenza ogni Mercoledì ore 4 di sera —
(settimanale) — Venezia-Trieste-Ancona-Vienna-Monfalcone-
Barietta-Trieste-Molfetta-Bari-Brindisi-Catania-Sicilia
e Porti italiani del Ponente e viceversa.
Linea XII. Venezia-Trieste e viceversa (facoltativa) —
Domenica 6 mattina.
Linea XIII. Partenza ogni Domenica ore 4 di sera —
(settimanale) — Venezia-Ancona-Tremiti-Bari-Brindisi-Corfu-
Pirco-Constantinopoli-Smirne-Salonico-Mar Nero-Darubio
e viceversa.
Linea XIV. — Partenza ogni martedì ore 6 di mat-
tina (settimanale) — Venezia-Bari-Brindisi-Corfu-Patrasso
toccando gli scali di Trieste e Monfalcone, ed eventualmente
la costa Pugliese al ritorno.
Dirigersi alla **SUCCESSIONE** della Società in Ven-
ezia, Via 22 Marzo N. 2122

Successo Infallibile

CAFARDINE
PER DISTRUGGERE GLI
SCARAFAGGI



Depositaro Generale

AGENZIA ANTONIO LONGEGA
San Salvatore, num. 4825
VENEZIA

Prezzo Centes. 50

Inventore **A. COUSSEAU**

Ai proprietari di Case
specialmente per quelli

fuori di Venezia

Si assumerebbero affitan-
ze imprevedibili di 3 o 10 anni
sopra stabili in Venezia pa-
rati anticipatamente ogni
anno tutta l'annuità.
— Alla rendita reale viene
praticato un piccolo sconto ed
il proprietario rimane così
garantito dei vuoti, ristauri, in-
esigibilità e spese d'ammini-
strazione.
Scrivere F. R. 745 fermo
in posta — Venezia

Sloneck e C. a Teplitz in Boemia

Fabbrica di olii ed essenze etc.
ree, di colori innocui e senza ani-
line, per liquori, profumerie, vini,
aceto, ecc.

La fabbrica manda distro richie-
sta il proprio listino di prezzi rivi s
e franco.

Specialità: Colori ed aromi per
vini, essenze finissime per Cognac,
Frum, Chartreuse, ecc.

Extrait double à l'Eucalyptus

Specifico vegetale per l'igiene della bocca

Preparazione speciale mediante la quale e con metodo unico patentato trovano concentrate
le proprietà disinfettanti e antiseptiche dell'Eucalyptus globulus d'Australia.

Polvere dentifricia "Puritas"

per la conservazione dei denti e l'igiene della bocca

del **Dr. C. M. FABER**

Medico Dentista, Membro della facoltà medica, cavaliere della Legion d'Onore
Vienna-Austria.

Trovasi in Venezia presso G. B. Zampironi, G. Botter, farmacia S. Antonio,
A. Longega, Bertini e Parenzan, Gio. Girardi, Attilio Berardinelli — in Treviso
presso L. Brivio — in Brescia presso A. Girardi — in Padova presso Luigi
Cornelio — in Mantova presso G. Rigatelli — in Verona presso Bionelli e Carli,
nonché nelle principali farmacie e drogherie del Regno.

PREMIATO ALLA ESPOSIZIONE DI PARIGI 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

TORD-TRIPE



Infallibile distruttore dei Topi, Sorel, Talpe,
senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confon-
dersi colla Pasta Biscione che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 Gennaio 1890.
Dichiaro con piacere che il signor A. Cousseau ha fatto
nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fab-
brica di Pasta in questa Città, due esperimenti per la distruzione
dei suoi topi col mezzo del suo preparato detto **Tord-Tripe**;
e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.
Fratelli Poggiali.

PREZZO: Pacchetto grande L. 2.00
piccolo » 1.00

Deposito generale nel Veneto Agenzia Antonio Longega,
S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.
Vendesi inoltre da tutti i principali Farmacisti e Droghieri.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo



Prezzo della bottiglia
L. 2.50

ECCELLENTE LIQUORE STOMATICO
da prendersi tanto sem-
plice quanto all'acqua
di Seltz, preferibile
ai molti che tro-
vansi in com-
mercio, pel
suo gusto
squisitissi-
mo.

Medaglia d'Argento Dorata
All'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia
Si vende da tutti i
principali liquoristi,
droghieri e farmacisti
del Regno.
Ditta Proprietaria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — San Salvatore, 4825 — VENEZIA

DEPOSITI NEL VENETO

Padova: arm. Butazzoni Via del Santo - B. e G. frat. Guerrera Via Morsari - G. Bardellini Piazza Pedrocchi.
Treviso: Farmacia Milioni, e S. Nardi ai Noli — Conegliano: Farmacia Zanuto e Antoniazzi — Por-
denone: Farmacia Roviglio e F.lli Parpini, neg. — Udine: Farmacia Bosero e Agenzia Fabris e C. —
Venezia: Agenzia Fabris e C. Corso — Lonigo: L. Malesani, liquorista — Verona: Farmacia Bordini
Castelvecchio — F.lli Marastoni, Via Nuova — Amministrazione dei giornali L'Adige e L'Arena — Este:
E. Negri, farmacia — Monselice: Farmacia Ferd. Vanz — Belluno: Pompeo Breveglieri, negoz. —
Feltre: Farm. L. Bavizza — Arquà Polesine: Mario Gergagnini, negoz. — Oderzo: Fum. Scotto.
Bovigo: Farmacia Maggioni, Ditta A. Minelli.

EAU DE TOILETTE

PROFUMI ASSORTITI

L'Eau de Toilette è eccellente per lavarsi e rinfresca ab-
belleando la carnagione.
L'Eau de Toilette è fatta esclusivamente coi fiori freschi,
cristalli, essenze, fra gli estratti squisiti e le altre
acque d'odore.
L'Eau de Toilette nel suo grato profumo è la più ricercata
della toilette, e non macchia il fazzoletto.
L'Eau de Toilette è fabbricata soltanto dalla ditta Farina
F.lli di Lippa.
L'Eau de Toilette si vende presso i più importanti profu-
mieri del Regno e si trova in deposito
a Venezia presso l'Agenzia

ANTONIO LONGEGA

a S. Salvatore 4825-23-24-25
al prezzo incredibile di L. 1.00 la bottiglia

Colla Mastice Bonacina

Serve ad agguistare a freddo le tegole, porcellane,
vetri, cristalli, marmi, alabastrini spumati, ecc.
Resiste al fuoco ed all'acqua, e mantiene la sono-
rità degli oggetti.

La tenuta aderente dei due facconi fa luminosa ed indiscutibile
prova dell'eccezionalità di questo mastice. Lire 2 dei due uniti facconi.
Deposito all'Agenzia Longega, S. Salvatore N. 4825-23-24-25.

UNICA E PRIVILEGIATA FABBRICA

PLACCHE IN FERRO SMALTATO

per porte, Uffici, Amministrazioni, Alberghi,
Teatri, ecc.

Prospero Gandus
VENEZIA

Le commissioni si ricevono esclusivamente
presso l'Agenzia

ANTONIO LONGEGA

4825 - S. Salvatore - 4825

Il campionario delle dette Placche è espo-
sto di fianco al Caffè degli Specchi Procuratie
vecchie.

Acqua dell'Eremita

Infallibile per la
Istruzione delle Cimici
Prezzo Centesimi 80

Il modo di servirsene non consiste che nel-
l'intingere un piccolo pennellino, ed indi con
questo far penetrare tal liquido nelle connes-
sure di quei letti, elastiche, ecc., dove si annidano tali
malevoli insetti.
Vendesi all'Agenzia Longega S. Salvatore,
N. 4825, Venezia.

Polvere alimentare

DEL D. GÖLIS

(in commercio dall'anno 1837)

Facilitante la digestione

Ogni scatola suggellata deve por-
tare la marca del privilegio come pu-
re il facsimile « D. Jos Gölis Nach-
folger. »

Unico fabbricatore
D. Jos Gölis Nachfolger

VIENNA I. Stefansplatz 6.
(Zweitthof)

TROVASI IN VENEZIA presso D. G. B. Zampironi e
presso i principali farmacisti e droghieri del Regno d'Italia.



Depositi in VENEZIA presso l'Agenzia Longega, S. Sal-
vatore, N. 4825, e presso i sigg. Bertini e Parenzan,
Merceria dell'Orologio.

TARMICIDA

INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa
portentosa miscela, coll'esperimento fatto d'or-
dine del Ministro della guerra, ha risolto l'in-
ventore di porlo in commercio acciò che il pub-
blico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in la-
nerie, in Pelli, in corno e Pannu d'ogni genere, con
una spesa millesima e senza tanta servitù né
riguardo.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimen-
sioni all'Agenzia Longega a S. Salvatore.

Pacchi grandi L. 1.20 — Piccoli Cent. 60

Tinture Istantanee

in vendita all'Agenzia Longega S. Salvatore, N. 4825.

Acqua celeste africana L. 3.—
Corno Americano » 3.—
Tintura fotografica » 5.50
Tintura Zempt » 5.50
Acqua Figaro » 4.50
Acqua Salles » 6.—
Tintura Unica Fitol » 6.50
id. Solocassa » 4.—
id. Ritzzi » 2.—

Servono tutte tanto per la barba che per capelli e
ottiene una bella tinta bruno scuro.

Se ne garantisce l'esito e l'originale provenienza.

TINTURA FOTOGRAFICA

ISTANTANEA

DEI CHIRICI FRATELLI RIZZI

per la barba e capelli

Questa preziosa Tintura possiede la virtù di tingere i ca-
pelli e la barba in bruno e nero naturale, senza macchiare la
pelle, come maggior parte delle Tinture vendute. Senza la so-
luzione, e di più lascia i capelli pieghevoli, come prima del-
l'applicazione.

La Tintura fotografica è universalmente adoperata, ed ha
ottenuto l'approvazione in diverse esposizioni ed i numerosi
conoscitori che ha ottenuto in Europa sono prova schiacciata
della sua superiorità ed efficacia.

Scatole con Istruzione L. 4

Si spedisce franco di porto e di bolli, munita di foglio con
la marca del privilegio all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, 4825.

Guide Brentari

Legate in tela ed oro

Cadore L. 4.—
Belluno-Feltre-Agordo » 5.—
Basiglio-Sette Comuni » 7.—
Vicenza-Bassano-Schio » 6.—

Guide economiche illustrate

Guida di Levico con vignette e panorami L. 1.—
Da Padova e Treviso a Belluno » 75.—
Da Padova a Bassano ed Oleggio » 75.—
Schio, Arsiere e M. S. Romano » 50.—
Recco » 30.—
Basilica di S. Antonio di Padova » 30.—

Altre guide

Un giorno a Venezia L. 50.—
Il Museo di Bassano » 3.—

Fra pochi giorni usciranno:

Guida del Trentino (Ediz. II) — Guida di Trento
— Guida di Rovereto — Guida di Padova.

Le ultime pagine di tali guide sono riservate per inser-
zioni a pagamento. Rivolgersi al sottoscritto.

ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4825 — VENEZIA

Le **GUIDE BRENTARI** trovansi vendibili presso i
principali librai; ed i depositi principali si trovano:

Venezia: Antonio Longega; si spedisce in Provincia
franco — Padova: Fratelli Drucker — Vicenza: Giovanni
Galla — Verona: Fratelli Drucker — Bassano: Sam-
puzzo — Treviso: Luigi Zoppelli — Udine: Paolo Gam-
bierasi — Belluno: Pompeo Breveglieri — Rovigo: Tullio
Minelli — Milano: Ulrico Hoepli — Torino: C. Clausen
libreria Loescher — Firenze: Loescher e Secher — Bologna:
Nicola Zanichelli — Roma: E. Loescher e C. — Lip-
pa: F. Volkmar — Parigi: H. Le Soudier — Londra:
Sampson Low, Seale e C. — Madrid: Fuentes y Capdeville
— Bruxelles: Ch. Maquard — Zurigo: Orell Fuessli e C. —
Trento: Scatoni e Vitti.

Soltanto all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825
vendesi il rinomatissimo

SAPONE D'IREOS

il più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di
ireos comune. Grandi spranghe del peso di chilogrammi 1.200
per sole Lire 1.50.

Giacomo Savagnin

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSEZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longo, Venezia, S. Salvatore, N. 4825, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea e spazio di linee Cent. 25.
Nella III. pagina ogni linea e spazio di linee Cent. 20.
Nel corpo del giornale prezzi da convenire. — Rilevanti ribassi per la pubblicità a quattro giornali. — Ribassi per Municipi e per Corpi morali.
Le spese viene caricata sul lineamento corpo 1. Conto 1891.

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 20 all'anno; al semestrale 4.50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 20 all'anno; al semestrale, 4.50 al trimestre.
In foglio separato Cont. 15; arretrato Cont. 20.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio di Amministrazione, Calle Castorina, Num. 2545; e dal di fuori per lettera affrancata.

BUONO A SAPERSI

Si fa le grandi meraviglie nel mondo politico per le cosiddette rivelazioni del principe Gerolamo Napoleone al deputato francese Millevoye per i patti che si dicono stretti fra l'Italia e l'Inghilterra, tali da poterci pienamente rassicurare sulla difesa delle nostre coste in caso di un attacco da parte della Francia.

Il Figaro ci è arrivato colla lettera integrale, già segnalata per telegrafo, del deputato francese, che ha ricevuto la confidenza di Napoleone sul colloquio avuto col nostro Re; quando Umberto, in un momento di espansione, ha fatto conoscere al suo imperiale cognato l'esistenza dei patti stretti fra le due nazioni.

I primi commenti dei giornali francesi sono assai vari; ciò che tradisce il continuo malumore della Francia verso di noi. Essa ci vorrebbe indifeso e svincolato da qualunque alleanza, per far pesare la sua amicizia o la sua inimicizia sul giovane Regno, reo di aver neutralizzato e diviso il suo predominio sul Mediterraneo.

Eppure, a noi pare che queste meraviglie, questi pretesi stupori sieno affatto fuori di luogo; ammenoché essi non diventino pretesto per spiegare la continuità delle disposizioni ostili della Francia a nostro riguardo, che pareva dovessero finire, caduto Crispi.

Infatti, tre anni fa, quando si temeva l'attacco improvviso della flotta francese a Spina (notizia che per 48 ore ha tenuto il Governo e le autorità dell'armata colla febbre, perché il porto era pressoché indifeso), si è visto una intera squadra inglese di 12 navi distribuirsi immediatamente nei quattro porti principali del Mediterraneo, e prendere ancoraggio a Genova, a Spina, a Napoli, a Palermo, mentre una seconda flotta al comando del Duca di Edimburgo si teneva pronta a salpare da Plymouth.

Quale dimostrazione vi poteva essere più chiara delle disposizioni del Gabinetto di San Giacomo verso l'Italia?

Ma non basta. Se è vero che le tradizioni della politica inglese sono dello svincolo assoluto da patti e da alleanze, non è meno vero che essa è stata sempre rivolta a diminuire, a ridurre l'egemonia marittima della Francia del Mediterraneo?

Ora, quelli che trovano utilitaria la politica inglese, e che vogliono spiegare appunto con questo utilitarismo la tendenza di mantenersi libera da impegni, come mai non si persuadono, che appunto la indipendenza e la forza militare dell'Italia sono due elementi necessari alla politica inglese, per neutralizzare la Francia nei mari del mezzogiorno d'Europa?

Queste riflessioni bastano a spiegare come non saranno le interpellanze dell'irrequieto deputato inglese Labouchere (un Imbriani senza seguito) che di tratto in tratto si affanna a portare alla Camera dei Comuni la sua nota francotorta suonata, quelle che alterano i patti che possono esistere fra i due paesi amici, Italia e Inghilterra.

Patti di quel genere in quella grande nazione, non si stringono se non d'accordo coi capi stessi dell'opposizione al Gabinetto, che governa. Non è adunque soltanto un governo di partito che prende impegni così seri; — vengono consultati per ottenere l'approvazione anche i leaders avversari; e quindi diventano per il periodo durante il quale vengono fissati, intangibili e immutabili.

E in fatto di questi patti corsi fra Italia e Inghilterra, crediamo di poter affermare con molta sicurezza e con molto fondamento che lo stesso sistema è stato seguito.

Alla Francia non resta adunque che tentare di suscitare col mezzo della stampa nell'opinione pubblica in Inghilterra un sentimento ostile verso la triplice o quanto meno la persuasione dell'opportunità di una politica assolutamente neutrale. Diversamente non potrà mai cimentarsi in una guerra per riaprire le Province perdute, e insieme ricuperare il prestigio militare.

Ma il suo programma se è bello non è facilmente realizzabile. Poiché oltre alle ragioni da noi addotte, esiste fra la Russia e l'Inghilterra, una continua lotta latente che non potrà mai cessare, perché è una lotta determinata da grossissimi interessi in opposizione, e quindi è una impresa quasi impossibile il volerle conciliare. In ultima analisi dunque la Francia dovrà scegliere fra la Russia e l'Inghilterra.

Si possono perciò considerare con animo sereno tutti i maneggi della Francia, senza preoccupazioni e senza timori. Ma non ci si venga però a dire che è la triplice che vuole la guerra, mentre seguendo in buona fede

lo svolgersi degli avvenimenti, si deve essere persuasi, in modo assoluto, del contrario.

È certo però, che questo nuovo chiasso, unito all'altro suscitato dall'articolo attribuito a Crispi sulla Contemporary Review, nel quale si affermava che la Francia ha tentato di far uscire dell'89 il Papa dall'Italia per ribellare contro noi milioni di cattolici, tentativo riuscito vano per un sentimento patriottico del Pontefice, ha dato il crollo alle sperate buone disposizioni verso di noi della nazione vicina.

Vedremo quali conseguenze riserverà l'avvenire.

Ecco in proposito l'importantissimo telegramma che riceviamo da Londra:

Londra 5, ore 6 p.

Lo Standard, tornando sopra la questione degli impegni anglo-italiani, riassume così la sua opinione:

Abbiamo le mani libere e agiremo, se necessario, secondo le simpatie e i concetti politici che non desideriamo di nascondere.

Il Times dice: «Havi accordo non impegno fra l'Inghilterra e l'Italia. L'Italia sa che i suoi principali interessi nel Mediterraneo non possono essere colpiti senza che quelli dell'Inghilterra lo siano pure. Sa che l'Inghilterra proteggerebbe questi interessi quali che fossero gli uomini al potere e che qualsiasi potenza che la attaccasse dovrebbe calcolare che incontrerebbe l'opposizione dell'Inghilterra. Gli uomini di Stato inglesi sono convinti che l'Italia farebbe altrettanto, quali che fossero i consiglieri di Re Umberto.

E in tali condizioni che d'accordo non impegno si conclude fra Salisbury e Crispi, poi con Rudini. Ma l'accordo significa accordo non impegno.

Se la Francia ne è dolente, è perché nutre ostilità contro una delle due potenze, ovvero contro ambedue.

Il Daily Telegraph esprime nello stesso senso.

A proposito dei disordini di Savona

L'Italia Militare, a proposito dei disordini di Savona, dice essere ora di finirla e tempo di caricare davvero!

A forza d'inculare alla truppa la pazienza e il rispetto verso i facinorosi in piazza, si finirà per farli credere gente rispettabile.

Il citato giornale conclude: Badino i ministri dell'interno e della guerra che può venire il momento in cui il fuoco e le cariche davvero non si facciano, malgrado gli ordini in contrario!

Suppressione del porto franco a Fiume

La Commissione finanziaria della Camera ungherese approvò il progetto di soppressione del porto franco di Fiume, stabilendo la sua incorporazione al territorio doganale comune.

Convenzione anglo-portoghese

Telegrammi da Lisbona ci informano che l'altro giorno alla seduta della Camera l'ex-ministro Barbeza presentò la relazione favorevole alla convenzione anglo-portoghese.

La Convenzione si discuterà oggi alla Camera portoghese.

Echi della rivoluzione cilena

Gli ultimi disastri del Chili informano che l'Età congenera alle navi degli Stati Uniti tutte le armi imbarcate a San Diego, cioè oltre 5000 fucili.

Il Corriere africano Davico

Il banchetto — Davico e Ras Alula — Menelik — La vegetazione abissina — Cortesio di Ras Alula — I doni a Davico — La partenza (Nostra corrispondenza particolare)

Torino 4 giugno

(Zuccaro) Vi completo per lettera i particolari, mandatevi per telegrafo, sul banchetto offerto al corriere africano Davico.

Dopo i brindisi di Giaccone, Bianchi, Cavignani e Candiani, si alzò commosso il Davico.

Egli espose la sua riconoscenza per la bella dimostrazione e disse che quei brindisi lo spronarono ad avventurarsi ancora in Africa onde onorare i reggimenti alpini a cui apparteneva. E siccome lo si invitò a dir qualcosa della sua vita africana, accennò con parola calma, precisa, severa a qualche particolare dei suoi viaggi presso la Corte di Menelik, presso Mangascia e presso Ras Alula, da quando andò la prima volta col Salimbeni, e quando ci stette solo; specialmente per oltre un mese presso Menelik.

Descrisse la strada che mena da Massaua a Saati — una costa deserta di oltre 200 chilometri — ne concluse, quanto vi telegrafai stamane, cioè che riguardo quella vegetazione, non vi sono che spine, spine, spine!

Parlò dell'Asmara, di Godofelassi del Mareb, concludendo con queste parole: «Dove noi non siamo, la vi è bello!»

Parlò lungamente con me — quando lo interpellai particolarmente al banchetto, dopo i brindisi — della sua vita presso Menelik, Ras Alula e Ras Mangascia, dopo che erasi recato da Menelik, con tre uomini, viaggiando 15 giorni, cioè quando il negus era irritato per il trattato di Ucciali.

Gli chiesi cosa dice Ras Alula della battaglia di Dogali. Mi rispose che Alula — per quante volte gli abbia chiesto al riguardo — sempre gli rispose queste testuali parole: «Non ne parliamo; sangue spargeste voi italiani. Sangue spargemmo e molto noi abissini».

Gli chiesi notizie sull'ultima di lui cattura fatta dagli abissini. Lo catturarono, perché dicevano che egli trattava male.

Catturato che fu, ad Adimaska combatté contro Agamè — e siccome videro il di lui valore, così Mangascia lo fece generale e gli regalò la decorazione della croce di Salamone, tutto in oro massiccio rozzamente lavorato: croce che domani a sera mi mostrerà a essa mia, avendo domani il piacere di averlo, in una alle gentili sue sorelle, ospite per qualche ora.

E Mangascia gli regalò pure un ricco manto, una soranna, una camicia di seta ed una sciabola d'onore, nonché... un principato! — cioè una grande estensione di terreno, di cui in quei mesi il Davico ricevette i dovuti tributi; tributi ben meschini poiché l'abissino non coltiva, pensando e dicendo che è inutile il coltivare poiché, quando la produzione è matura, allora gliela portano via colle razze!...

«Io odio i bianchi, voglio bene solo a te» — gli diceva sovente Ras Alula. Ed ogni mattina Ras Alula gli mandava una fanciulla a chiedere come stava, come aveva passata la notte. Aveva poi Davico un'affezione grandissima. E così rimase con Menelik, Alula e Mangascia oltre a sei mesi.

Un giorno — un mese fa — Ras Alula gli disse: «Va dal generale (Gandolfi) che ti vuole per due o tre giorni, e poi ritorna che ti attendo».

Il Davico partì, ed andò a Massaua. Ras Alula credeva ritornasse. Invece il Davico andò a Massaua e poi partì per Roma o ieri l'altro per Torino.

Egli è ora a disposizione del nostro Governo per tre mesi. In questi giorni ricevette larghe proposte di una Società inglese e d'una Società egiziana, come corriere Sciaino in una spedizione scientifica. Finora ha nulla deciso. Però è sicuro che verso la metà di settembre farà ritorno alle Scioa, cioè all'epoca delle piogge.

Menelik sempre lo colmò di cortesia; ogni giorno gli mandava delle nuove donne!... Gli dava un capretto, della dura ed una bevanda. Il capretto se lo squartava e cucinava egli stesso.

Un giorno Menelik disse a Davico: «E' vero, voi ci darette le ferrovie e delle case, ma quel giorno l'Abissinia non sarà più nostra!»

Menelik ed Alula chiesero un giorno al Davico se è vero che a Roma ci sono i greci, e se è vero che un giorno o l'altro andranno gli inglesi al nostro posto in Abissinia?...

Giovanni Davico lasciò la vita militare alpina in seguito alla rottura del gomito di un braccio. Recatosi ad Alessandria d'Egitto, per salutarvi una sorella, s'innamorò del continente africano, e si recò a Massaua dove venne assunto dal Comando come corriere Sciaino.

Il Davico, prima di fare il militare, aveva viaggiato, giovanotto, nella marina mercantile. Nativo di Ceva, suo padre lo aveva messo in un collegio di gesuiti — a Chateau d'Hone.

Amante della libertà, fuggì dal collegio, quindi venne a Torino, da dove poi andò a fare il marinaio, sentendosi nato per la vita randagia, piena di emozioni e di avventure.

E' un bel giovane, dai baffi nerissimi, simpatico quanto mai, intelligentissimo. Il coraggio, la fermezza di proposito spiccano nel suo volto abbronzato e nelle sue vivacissime pupille.

LA VERGINE

dai capelli d'oro

di Carlo Diguett

Il feritore dello Czarevitch

Telegrafano al Times che la legazione giapponese a Pietroburgo ha ricevuto un telegramma col quale si annunzia che «il preteso feritore dello Czarevitch è stato dalla Suprema Corte di Giustizia a Tokio dichiarato colpevole del delitto imputatogli, ed è stato condannato alla pena estrema permessa dalla legge in casi simili, cioè alla galera a vita».

Gli scioperi di Parigi

Abbiamo da Parigi che, in seguito all'intervista che ebbe luogo fra Ives Guyot, i delegati degli operai e la compagnia Orleans, sembra scongiurato il pericolo d'una sciopero.

Il telefono fra Vienna e Trieste

Apprendiamo dai giornali viennesi che il ministro del commercio, nell'ultima seduta, alla quale intervenne insieme alla Commissione del bilancio, dichiarò che «se ferma intenzione di stabilire entro l'anno venturo, una linea telefonica fra Vienna e Trieste».

DAL VENETO

Memento ai corrispondenti

Si avvertano i corrispondenti nostri di andare sempre ben cauti nello scrivere. I funzionari pubblici non si devono attaccare, se non con prove e fatti alla mano; — i privati (dei quali il giornale non deve del resto occuparsi) anche attaccati giustamente possono non accordare la prova dei fatti, e quindi la condanna è inevitabile.

Badino i nostri corrispondenti di andare quindi cauti, perché essi saranno chiamati responsabili di quanto scrivono; — e ricordino, che come ne abbiamo trovato noi, così possono trovare anche essi,

individui che per speculazione siano pronti a reclamare e ottenere indennizzi per pretesi danni ricevuti col mezzo della stampa.

Questo avvertimento comparirà varie volte nel giornale.

Abbonati morosi richiamati

Ieri sono state sporte al Giudice Conciliatore del primo Mandamento di Venezia alcune domande di citazione a pagamento (compresi tre Municipi) contro alcuni di quelli abbonati, che, malgrado reiterate preghiere, sollecitazioni, cartoline e lettere, non hanno voluto ottemperare all'obbligo loro.

Per lo Statuto

Castelfranco Veneto 5 giugno — Ci scrivono:

(?) Dal manifesto della Giunta Municipale rilevo:

Nelle ore ant.: Rivista dello squadrone e dei Convittori dei due Istituti Marini e Spessa.

Nelle ore pom. dalle 8 1/2 alle 10 1/2 concerto della Banda Cittadina diretta dal maestro Loschi in corso Vittorio Emanuele, col seguente programma:

1. Marcia Reale, Gabetti — 2. Sinfonia, Il Lamento del Bardo, Mercadante — 3. Inno solenne, Serato — 4. Walzer, Avventure Amore, Loschi — 5. Pot-pourri, Donna Juanita, Supp — 6. Danza Turca, Loschi.

Il passaggio Dante ed il Palazzo Municipale saranno straordinariamente illuminati.

In detto giorno verranno estratte a sorte in Municipio sette grazie totali del legato Cecchini, come pure sarà erogato a beneficio della Casa di Rievoro il avanzo della somma stanziata in bilancio per questa festa.

Cronachetta udinese

Idine 5 giugno — Ci scrivono:

(Pe) Suicidio — Ieri nel pomeriggio venne trovato cadavere nelle acque della Roggia, presso Risano, Livotti Gio. Batt., macellaio di qui. Pare che dispiaceri di famiglia lo abbiano spinto al suicidio.

Commemorazione — Ieri sera, mentre la banda cittadina eseguiva il suo programma sotto la loggia municipale, un gruppo di giovani domandò l'Inno di Garibaldi che venne suonato e ripetuto fra calorosi evviva. Si volle così commemorare, sebbene con due giorni di ritardo, l'anniversario della morte dell'Eroe dei due mondi.

Incendio — In Cordenons il 30 maggio tre ragazzi, il maggiore dei quali aveva sei anni, diedero fuoco a un mucchio di canne. Le fiamme divampando bruciarono due casolari di Marson Luigi causando un danno di circa un migliaio di lire.

Omicidio che si costituisce. — Si è costituito ai carabinieri di Latianà il fruttivendolo Carlo Ermenegildo che il giorno 30 maggio uccideva in S. Michele al Tagliamento, volontariamente, Lestrin Luigi.

Peculato — Contro il conte Filippo Ronchi R. subeconomo a S. Daniele, che un vostro telegramma da Roma annunziava ieri deposto dall'ufficio, venne dall'Autorità giudiziaria staccato mandato di cattura per peculato.

Un brutto. — Stamane venne arrestato dalle guardie di città De Colle Domenico, calzolaio disoccupato, perché commetteva oscenità sulla pubblica via.

Suicidio - I bachi e la foglia

Odorzo 5 giugno — Ci scrivono:

Alla breve distanza di due mesi abbiamo un altro suicidio.

Corta Clorinda Bruni vedova Paludetto di Odorzo, d'anni 51, in seguito ad una lettera scritta dal proprio figlio dall'America dove trovava, a quanto sembra, in tristissime condizioni morali e finanziarie, si accorò talmente che questa notte gettarsi nel Monticano e miseramente affogò.

Un prestinatio della ditta Molena udiva, precisamente alle ore una, un tonfo nell'acqua del fiume, ma senza sospettare che si trattasse di persona che annegava, seguitava il suo mestiere. Il cadavere venne trovato stamane alle ore 4 nei pressi del mulino Saccomani di Spinè e, dopo le constatazioni di legge, fu trasportato nella cella mortuaria. L'infelice donna lascia qui una figlia nella massima disperazione.

I bachi si trovano generalmente fra la terza e la quarta muta e procedono bene.

Il tempo piovoso e rigido del passato maggio ritardò lo sviluppo della foglia del gelso, di cui si lamenta in molte località la scarsità, onde le ricerche dell'alimento si fanno ogni giorno più insistenti.

Noterelle vicentine

Il direttore dell'Opedale — Un Japuscio di Alessandria — Società fratellanza — I pompieri.

Vicenza 4 giugno — Ci scrivono:

Oggi la Commissione direttiva dell'Opedale doveva — secondo quel che di «ori ne dicevano — procedere alla nomina del nuovo direttore dell'Opedale. Invece il Presidente comm. Clementi annunciò che aveva dato le sue dimissioni, e altrettanto dichiararono di aver fatto i membri della Commissione, sigg. avv. Breganza, Luigi Fogazzaro, dott. Rota e co. Ascanio Pagello. Come ciò?

Nella precedente seduta di martedì, trattandosi dei candidati a quel posto e visto che la corrente non era favorevole a quello del suo cuore, il comm. Clementi uscì a dire che, ove non fosse stato scelto il dott. Carrer, egli si sarebbe dimesso.

Non occorre dire se i membri della Commissione sieno stati dolorosamente sorpresi del tentativo d'imposizione e se non si ribellarono. Però non procedettero alla votazione e ogni cosa fu lasciata quel giorno, in sospeso. Dopo la seduta il comm. Clementi si dimise e i membri fecero altrettanto.

che i pompieri eseguiranno domenica al tocco: a attrattissimo e bene scelto.

Este 4 giugno — Ci scrivono:

(Eldid) Domenica prossima, nella ricorrenza dello Statuto, nel Collegio Convitto Comunale Militarizzato, avrà luogo la distribuzione dei premi ed il saggio annuale di ginnastica e scherma dato dagli allievi.

Non sapendo con quanto amore ed intelligenza il rettore conte Luigi Silevici-Applini di Castino dirige il floridissimo Istituto, facciamo appello a che nessuno manchi alla generalissima solennità per constatare da viva che i buoni risultati che s'ottengono ogni anno in quel collegio.

Mira 4 giugno — Ci scrivono:

Vengono talora rese pubbliche cose di lieve interesse locale: sta bene che certi fatti, pressoché occulti, si mettano in luce non per fini cortigiani o per altro mire indegne, ma perché l'esempio può dar sempre buoni frutti.

Abbiamo qui villeggiante il signor Giuseppe Bassi proprietario del rinomato negozio di gomma in Venezia, che fa parte dell'amministrazione degli Asili di Venezia, e che disimpegna più volte colle parole che colle opere l'ufficio. Alieno per indole da cariche pubbliche, egli però in tale mansione spiega il più vivo interesse, avendo una speciale predilezione per i bambini del popolo, che ancora il suo nobile e generoso cuore.

Essendo vicino di casa al nostro Asilo del Taglio, egli spesso vi accede, accarezzando, ammonendo, regalando di qualche chicco o frutto quei cari fanciullini, che hanno ormai imparato a vedere in lui un vero buon papà, temendolo anche se dalla mansueta viene invocato il suo nome...

Non sarebbe bene, dico io, che il signor Bassi facesse parte ufficiale dei nostri Asili, tanto bisognosi di amorosi paterni?

Motta di Livorno 4 giugno — Pretura conservata — Ricordo di treni — Bachi — Ci scrivono:

(A.C.) Siamo informati che la nostra Pretura, che si temeva dovesse essere fra quelle da sopprimere, viene conservata. Non si può che applaudire alla Commissione (membro della quale è anche il comm. Pisanti) che ne riconosce l'importanza storica e d'affari; a merito anche della bella Monografia, che compilata dal Segretario Comunale Tommasini, il Municipio presentò al Ministero di Grazia e Giustizia. Abbia anche la sua lode l'on. Rizzo, che, non facendo distinzione fra paese e paese, e cercando anzi di censurare quell'unione che ci lega all'amica vicina, si occupò indifferente, e come sempre, perché al nostro Paese non fosse tolto l'ultimo vestigio d'importanza, che ancora possiede.

La nostra ferrovia per essere fra le secondarie, ha il primato nel ritardo dei treni, che arrivano quasi sempre qualche quarto d'ora dopo l'orario fissato, auspice anche qualche Capo Stazione lungo la linea che, calcolando magari anche i treni delle ore antimeridiane, li tiene fermi molto tempo nella Stazione per fare lo smistamento.

A queste inezie, l'amministrazione non ci abbada, guarda ed accomoda le linee principali; pelle altro (passive) è anche troppo se i treni corrono — quasi che vi viaggi su queste, non paghi il medesimo prezzo chilometrico che sulle attive; e non possa aver affari urgenti come quelli delle altre.

Giacché parliamo della ferrovia, ci si permetta di ricordare che il ponte fra Motta e Gorgo, asportato dalla piena dell'anno 1889, è ancora da rifare. Crediamo che in due anni si possa fare il progetto ed eseguire anche il lavoro che è di poca entità.

I bachi continuano bene: la foglia, come scrivemmo nell'ultima corrispondenza, aumenta di prezzo, e se ne pagò a L. 15, il quintale.

Rovigo, 4 giugno — Ci scrivono:

(Augusto) Comitato agrario — Sotto la presidenza dell'egregio avv. Bernini — Sindaco di questa città — il Consiglio direttivo del nostro Comitato agrario tenne l'altro ieri una importante seduta, e tra le notevoli deliberazioni prese in seguito alle comunicazioni del presidente, sono da menzionarsi:

1. Le norme relative alla mostra dei tori.
2. L'autorizzazione alla presidenza di chiedere al Ministero il conferimento di premi ai migliori produttori di vini e di frumento nella provincia.
3. Le norme e le pratiche da farsi per conferire il premio al migliore produttore di bovini del Distretto.
4. Sulla proposta di un consigliere — l'adesione di far pratiche per un esperimento sulla coltivazione del tabacco nel Polesine.
5. L'invio di una petizione al Governo per la tutela dei diritti e degli interessi degli agricoltori e lavoratori e per la compilazione di un Codice agrario.

Seguono altre deliberazioni non meno importanti.

La festa nazionale — La vicina Polesella si prepara a festeggiare con grande solennità la festa dello Statuto. Oltre a concerti musicali, tombola di beneficenza ed altri pubblici divertimenti, la Società dei braccianti inaugurerà il suo vessillo coll'intervento di molti soldati della Provincia. Vi prenderà parte anche la Società di mutuo soccorso e previdenza di Rovigo, da quanto vengo informato.

E Rovigo che farà?

LETTERE BOLOGNESI

Esposizione di arte industriale — Un minatore — Suicidi — Conferenza Brunetti.

Ci scrivono da Bologna 5 giugno (mattina):

(V.) Ieri sera in un salone del palazzo delle Belle Arti si è tenuta una riunione dei principali artisti ed industriali della Provincia per deliberare in merito all'Esposizione di Arte Industriale di cui vi ho tenuto ultimamente parola.

I convenuti erano numerosi e fra essi si notavano gli uomini più noti della città, moltissimi le adesioni per lettera fra cui quella di deputati del collegio.

Si approvò all'unanimità tra gli applausi la relazione del comitato promotore presieduto dal prof. Tito Azzolini, di tenere cioè l'Esposizione nel maggio del '92, finita quella di Palermo.

Il comitato promotore si trasformò in comitato esecutivo per la formazione dei progetti e per studiare la questione finanziaria, intanto per cominciare bene si decise di non domandar nulla al Comune e di far tutto colle forze degli industriali e dei corpi morali. E' certo che questa nuova esposizione parziale, sorta con pretese modeste fra la approvazione della cittadinanza, senza costar molto, riuscirà se non altro a dare una spinta vigorosa alle arti ed industrie bolognesi che ora sonnecchiano, presentando nello stesso tempo un'attrattiva di più ai numerosi forestieri che in primavera visitano la città.

Ecco un caso che può sembrar miracolo. Giunge notizia da Porretta che dal treno lampo Bologna-Firenze, mentre correva a tutto vapore caddo dallo sportello, apertosi improvvisamente, la bimba di un maggiore d'artiglieria che colla propria madre trovavasi sul quel treno. La coraggiosa madre senza nemmeno pensare al pericolo d'essere sfracellata contro il terreno si slanciò dietro alla figlia, pazza di terrore, ma appena caduta a terra, però i sensi senza però farsi alcun male serio. Onde i cantonieri che la raccolsero le poterono consegnare la bimba anche essa incolume e quasi inconscia del grave pericolo a cui era andata incontro.

De qualche giorno i suicidi si succedono con

una rapidità spaventevole in Bologna; l'altro ieri due tentativi, ieri un'opera di 45 anni che si appiccica... Ordinariamente non va ne do notizia perché credo sia più dannoso che altro il propagare nel mezzo della stampa questo misero umore, però credo che non sarebbe inutile studiare un po' di più la questione e vedere se è in alcun modo possibile porre un rimedio a questa triste malattia fine di secolo.

Domani alle 11 ant. il chiarissimo prof. Lodovico Brunetti terrà nel teatro anatomico dell'Università di Bologna una conferenza dimostrativa ed esperimentale sul suo metodo di tannizzazione dei tessuti animali.

CRONACA

CALENDARIO
Sabato 6 giugno: S. Noberto.
Domenica 7 giugno: P. Cuore di M. V.
Sole leva ore 4. m. 14; tram. 7. 43.
Temp. mass. del 4. 24.0 — Min. del 5. 19.0.

Associazione Liberale Monarchica

Le parole dell'on. Tiepolo
Hanno fatto l'effetto di uno squillo di tromba in mezzo ad una piccola armata pronta all'attacco.

Certamente gli avversari grideranno, che esse contraddicono le arie di conciliazione, sulle quali tutti i migliori fanno assegnamento.

Eppure la contraddizione non è che apparente. Il partito nostro apre le braccia nel campo amministrativo a tutti coloro, che danno serio affidamento di abilità, di capacità e di fedeltà alle istituzioni nazionali; — ma non può prestarsi ad accogliere i settari, e coloro che dei settari si sono fatti strumenti.

Gli avversari, che si sentono traballare la terra sotto i piedi, avevano con arte macchiavellica stabilito segretissimamente di portare nella loro lista tre nomi dei nostri, ciò che poteva provocare una certa dispersione, o diserzione di voti. Il piano era abile. Si faceva giocare agli occhi dei più ingenui l'ideale bellissimo della conciliazione, e si metteva in pericolo la nostra lista. Data la preponderanza degli avversari in Consiglio, importava poco a loro perdere tre posti, purché i sette altri potessero riuscire.

Le parole vibrato del conte Tiepolo tagliano i ponti e danno la nota vera della lotta.

Noi battiamo le mani all'egregio uomo.

Ieri, nel riferire il discorso dell'on. Tiepolo all'adunanza di S. Polo, staggii nella chiusa un errore di stampa, che i lettori avranno facilmente corretto.

Dove dicevo: Se questo è il vostro programma, non è il mio — doveva leggersi: Se questo è il vostro programma, pure è il mio — ecc.

La bandiera

Ieri sera molta gente si soffermava dinanzi alle vetrine del negozio Nava sotto le Procuratie per ammirare la splendida bandiera della nostra Associazione.

E lavoro del negozio Punter. Il telo in raso fu fatto venire da Milano, ed è tessuto in un solo pezzo malgrado le diversità dei colori.

L'asta foderata di velluto e tempestata di borchie dorate è sormontata da un leone d'oro modellato dallo scultore Vincenzo Cadori.

È stato il cav. Giacomo Levi, uno dei perni della lotta elettorale in questi ultimi anni, e uno degli obliati del partito, quello che raccolse le offerte, ordinò e diresse questo bel lavoro; piccolo merito del resto di fronte alle benemerite serie, che il cav. Levi si è conquistato al partito.

— A proposito di bandiere.

Interverranno colle rispettive rappresentanze le bandiere delle Associazioni monarchiche di Verona e di Padova. Varie altre rappresentanze di Società politiche hanno mandato la loro adesione e hanno annunciato l'arrivo.

Giovedì sera tennero seduta i sub-comitati di Sestiere a Dorsoduro.

Vi fu molto concorso; in questo Sestiere il risveglio dei nostri è molto promettente, grazie all'attività del presidente di Sestiere Vitalba, coadiuvato dai presidenti di sezione.

Parlarono il presidente Vitalba, il marchese Melasina, l'operaio Menin ed altri sui caratteri della prossima lotta amministrativa.

Chiese anche la parola il sig. Silvio Bianchi, associandosi agli altri oratori, nel raccomandare che nessuno manchi alla festa del 7 corr. che riveste carattere importantissimo, dovendo essa risultare affermazione delle forze del nostro partito.

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 5 Giugno

Rend. Ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891 — 94 10
" 5 0/0 god. 1° luglio 1891 — 92 23

Asioni Banca Venezia nominale — 240 —
" di Credito Veneto nominale — 317 —
" Società Venezia Contr. nominale — 200 —
" Contoconto Venezia Contr. corr. — 26 50 — 26 75

Obblig. Praticato di Venezia a 3 anni — 217 1/2 —
Asioni Azionarie di Terzi val. nom. L. 500 — 217 1/2 —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —

a vista a tre mesi

Cambi

Olanda 8 — da — a —
Germania 8 — da — a —
Francia 8 — da — a —
Belgio 8 — da — a —
Londra 4 — da 25 31 a 25 37 —
Svizzera 4 — da — a —
Venezia-Trieste 4 — da 217 1/2 a —
Banco. austr. — da — a —

Scanti

Banca Nazionale 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Banca Venezia di depositi e conti correnti 6 0/0 — Banca di Credito Veneto 6 0/0.

Milano 5

Questa sera alle 8 1/2 avrà luogo la seconda assemblea generale del Sestiere di S. Croce nella sala terrena del palazzo Papadopoli ai Tolentini.

Dovendo trattarsi importantissimi argomenti si interessano gli aderenti ad accorrervi numerosi.

Inaugurazione della bandiera sociale

La Commissione esecutiva ha diramato tutti gli inviti per la solenne inaugurazione della bandiera, che avrà luogo domenica, 7 — festa dello Statuto — alle ore 2 pom. precise.

Quegli aderenti che non avessero ricevuto l'invito a domicilio per l'Assemblea di Domenica 7 corr., sono pregati di ritirarlo all'Ufficio Centrale (Ridotto) nelle ore d'ufficio e cioè dalle 10 ant. alle 5 pom. e dalle 8 pom. alle 11 pom.

Questa sera alle ore 8 1/2 avrà luogo la seconda assemblea generale del Sestiere di S. Croce nella sala terrena del palazzo Papadopoli ai Tolentini.

Dovendo trattarsi importantissimi argomenti, si interessano gli aderenti ad accorrervi numerosi.

Al lettori della «Gazzetta» — Lunedì mancano i rivenditori ambulanti del giornale impegnati in una partita di piacere.

Restano quindi le edicole e i vaporetti, presso i quali, quelli dei nostri lettori che fossero soliti servirsi dai rivenditori ambulanti, potranno comperare il giornale.

Ricordiamo che lunedì la Gazzetta uscirà colla relazione completa della inaugurazione della bandiera sociale al Ridotto, dove ha sede la nostra Associazione Monarchica.

L'on. Tiepolo è partito ieri per Roma, dove deve trovarsi in via assoluta coi deputati di Venezia e con molti altri della regione, perché si discutono oggi negli uffici le convenzioni marittime.

Egli ripartirà forse questa sera per Venezia con qualche altro collega, per essere presente domani alla solennità della nostra Associazione.

Annunciamo che in causa di questo grave contraltamento pochi saranno i deputati che avranno il piacere di assistere all'inaugurazione della nostra bandiera: — tanto più che da lettere private di uomini politici, sappiamo che l'opposizione tenta lunedì qualche sorpresa sul bilancio di grazia e giustizia.

All'ultimo momento ci avvertono che anche l'on. Castelli è stato impegnato da telegrammi caldi, insistenti del comm. Ricco presidente della Camera di Commercio di trovarsi oggi a Roma, sempre per le convenzioni marittime.

Si sa che Venezia è minacciata per le nuove modificazioni introdotte.

Tutti i deputati hanno intanto mandato telegrammi e lettere calde di adesione.

I Duchi di Genova — Come abbiamo preannunziato, stamane, col treno delle 4.35, provenienti da Torino, fecero ritorno a Venezia il Duca e la Duchessa di Genova e la Principessa Elvira di Baviera.

Stante l'ora mattutina, il Duca dispensò le Autorità dal recarsi alla Stazione.

Il «Phaeton» della squadra inglese, che, come dicemmo, erasi ancorato allo Spignon — ieri altro alle una proseguì per Venezia e gettò l'ancora di fronte ai Giardini, vicino alla torpediniera Poliphenus. E comandato dal capitano Custance, ha 10 cannoni ed il suo equipaggio si compone di 288 persone.

Questa sera, dalle ore quattro alle sei, a bordo di questa nave vi è grande ricevimento, al quale furono invitati il sindaco, la Giunta, segretari e vice-segretari del Municipio, il prefetto, il questore, il contrammiraglio Canavaro, il generale Billia, gli ufficiali di stato maggiore di marina, fanteria ed artiglieria, il comandante del porto, gli ufficiali superiori del 36° e 76° reggimento fanteria, il console inglese De Zucato, ognuno con le rispettive famiglie.

A bordo del Phaeton suonerà la musica della nave ammiraglia Victoria.

La presidenza del Circolo Militare avverte intanto i sigg. soci che desiderassero intervenire a detto ricevimento che dovranno indossare l'uniforme che sarà indicata da apposito ordine del giorno ostensibile dal mezzogiorno nelle sale sociali.

Serenata — Molte gondole assisteranno iersera alla Serenata. Sulla galleggiante si eseguì il programma che abbiamo detto ieri.

Dalla Surpresa e dalla torpediniera 44 ancorata a S. Giorgio due fortissime lampade elettriche proiettavano i loro raggi sui monumenti circostanti. Dal Phaeton venivano lanciate in aria bombe a vari colori e razzi.

Il Municipio fece accendere dalla riva fuochi di bengala.

La Giunta mise otto gondole a disposizione degli ufficiali della squadra. A bordo del Surpresa era il contrammiraglio Canavaro, il quale da molto tempo è in amichevoli rapporti coll'ammiraglio Hoskins.

Per la parata — Tutti i signori ufficiali in congedo che desiderassero intervenire alla parata, che avrà luogo domani per la ricorrenza della festa dello Statuto, si troveranno alle ore 9 e un quarto ant. riuniti nel cortile del Palazzo Ducale, per mettersi al seguito di S. A. R. il Duca di Genova. Tutti indosseranno la grande uniforme senza sciappa.

Tiro a segno — Il campo di tiro, per le riparazioni che sono in corso, rimane chiuso a tutto il giorno 13 corrente.

Sappiamo che in questo mese hanno luogo interessanti gare a Mestre, Rovigo, Ferrara. Chi desiderasse prendere conoscenza dei programmi, specialmente per quanto riguarda il termine utile per le iscrizioni, potrà rivolgersi all'Ufficio di Presidenza in campo S. Fantia che è aperto ogni giorno, meno i festivi, dalle 9 alle 12 m. e dalle 2 alle 5 pom., e nel mercoledì sera anche dalle 7 alle 9.

Al porti danubiani — Da domani dalla N. G. F. sarà riattivata la partenza da Venezia per porti danubiani e i viaggi di ritorno avranno luogo settimanalmente a partire da Braila il 14 corr.

Banda Daniele Manin — L'ottimo corpo musicale della Società filarmonica Daniele Manin fa domani la prima sortita in pubblico nella sua ricca e bellissima divisa.

Questa Banda suonerà domani alle due nelle sale del Ridotto, e alla sera fra le sei e le otto in Piazzetta San Marco, ed eseguirà uno scelto programma, che mostrerà come quei bravi suonatori, in numero di quarantacinque, abbiano saputo far tesoro degli intelligenti ed assidui ammaestramenti del valente istruttore, il M° Luigi Colonna.

A domani il programma del concerto.

Buon cuore — I signori Colombo, Graziotin e Filippini ci mandano la lista delle offerte raccolte per i danneggiati dall'incendio in Secco Marone. Notiamo quelle del duca di Genova 100 lire — di S. E. Nicotera (per iniziativa del Prefetto) 200 — dell'on. Treves 150 — dell'on. Papadopoli 40 — dell'on. Tiepolo 20 — Si raccolsero L. 860.50.

Una brava persona. — Egregi cittadini di Castello desiderano che venga fatta pubblica lode al signor Luigi Colombo, che nell'incendio manifestatosi la settimana scorsa a S. Pietro, non solo fu dei primi ad accorrere, lavorare e confortare i disgraziati colpiti dal disastro, ma si prestò con tutta la premura e lo zelo del cuore generoso a raccogliere i denari.

Noi accontentiamo con piacere queste persone, ben lieti di far rilevare i suoi meriti e le filantropiche prestazioni del nostro egregio Colombo.

Alla Saccia di S. Elena. — L'altra notte nella Saccia di S. Elena, in seguito alla forte corrente d'acqua, caddero dei casseri per i lavori che si stanno eseguendo, e ieri tutta quella parte fu trovata allagata.

Si dovrà proseguire per rimettere i casseri a posto.

Società biadainoli — La Società di M. S. fra agenti dei negozi coloniali è convocata in seduta generale questa sera in un locale gentilmente concesso dalla Camera di Commercio, per consegnare ai sigg. soci effettivi il distintivo sociale, onde ne siano in possesso per la ricorrenza della festa nazionale dello Statuto.

Un soldato in pozzo! — La triste scena avvenne ieri mattina alle 5 e tra quarti nella caserma del Sepol ro.

Giovioso Giacinto di Lecce, soldato, tentò suicidarsi, gettandosi nel pozzo della caserma stessa.

Era nella prigione della caserma, e ieri mattina nell'ora in cui si suole accordare un po' di respiro ai detenuti, deluse la vigilanza della sentinella e si gettò nel pozzo.

Il giovioso ha 23 anni — classe 1868 — ed appartiene alla 8° compagnia del 36° reggimento.

I prigionieri, tolti momentaneamente dalla caserma, erano sei — e l'atto del giovioso fu così istantaneo che se ne accorse appena un soldato che era sotto il porticato della corte. Questi gridò — e accorse il tenente Bocchi, il quale, visto che il giovioso era con la testa fuori dell'acqua; (l'acqua ha la profondità di un metro e mezzo) fece calare dai soldati la corda che insieme alla secchia stava attaccata al pozzo.

Il giovioso vi si afferrò e fu tratto dal pozzo. Trasportato all'infirmeria dove fu visitato dal cap. medico e non essendo stato riscontrato sul suo corpo alcuna contusione; fu fatto rientrare in prigione.

Il giovioso è imputato di vari piccoli furti di

effetti usati di corredo commessi in danno di lei, avv. Villanova, per prendere lezioni di lingua toscana?

Villanova. Anche... quando lei crede. — Siccome l'avv. Cornoldi continuava ad esprimere il suo risentimento a bassa voce, Villanova rivolgendosi al presidente dice:

— In quest'aula non vi debbono essere segreti per nessuno. Se l'avv. Cornoldi che mastica a bassa voce delle frasi ha qualche cosa a dirmi, lo dica a voce alta... Gli risponderò!

L'avv. Cornoldi scatta come una molla e risponde parole inintelligibili che vengono coperte dalla voce del presidente il quale lo redarguisce. L'incidente finisce qui.

Venne introdotto il test. ing. avv. Francesco Mini, tenente colonnello del genio.

Egli deve fornire informazioni sulle attribuzioni dell'imputato capitano Cattaneo.

Il teste dice che il cap. Cattaneo era il direttore dei lavori della volta.

Assicura il teste che quando avvenne il disastro il capitano non era presente e più tardi gli fu detto come ottime ufficiali che non si scostò mai dal suo dovere.

Interrogato dice che ordinò di consolidare i fuochi e che gli sponi vennero messi a tal uopo, non per consolidare la volta, e soggiunge:

— Se avessi pensato che la volta era debole l'avrei fatta demolire.

Dietro domanda del presidente, il teste dice che l'assistente Piccoli, che figura in questo processo quale teste, per molta pratica eseguisce bene gli incarichi che ha.

Sul materiale che si adoperava il cav. Mini si pronunciò assai favorevolmente, dicendo di aver esaminati e trovati buonissimi i mattoni, ottima e grassa la calce.

Presidente — Saprebbe dirmi colonnello i risultati ottenuti dalla inchiesta amministrativa che si aprì dopo il disastro?

Teste — Dall'inchiesta di concreto non si stabilì che questo: Che i lavori vennero eseguiti secondo le norme tecniche e che il materiale usato, come dissi — era buono.

Pres. — E dove la causa del disastro?

Teste — Il crollo della volta deve essere avvenuto da un urto, che probabilmente lo sarà stato dato da qualche trave dell'armatura, mentre la si togliava.

A questo punto venendo intavolata una discussione sul progetto dei lavori, l'avv. Villanova riprendendosi minaccia sollevare un incidente, perché in causa non è stato portato alcun progetto (esso è presso il Ministero).

L'avv. Stoppato appoggia il collega della difesa.

Il teste, dietro domanda, dichiara che per fare più presto era stata costruita la tettoia in lamiera invece che in cotto.

Sono interrogati gli imputati Bertolini e Zanin in questioni di fatto; si leggono quindi i verbali delle perizie mediche e le note caratteristiche degli imputati che sono tutti incensurati.

Si sospende la seduta a mezzogiorno.

DA UNA PLATEA ALL'ALTRA

Malibran — Questa sera terza rappresentazione della Cavalleria rusticana, che segnerà nuovo successo per la valentinissima Prandini, per bravo Perez, per l'ottimo Acerbi e per tutti gli altri.

Domani sera serata di gala — e fu già chiesto al Municipio di permettere, come sempre si usa, che i bandisti della Cittadina, che devono suonare in piazza e suonano anche in orchestra, lascino la banda alle 9 per recarsi al teatro.

Un valzer di Strauss segna sempre un avvenimento nei saloni del mondo elegante. Gross Wien è il titolo dell'ultimo brillantissimo valzer dell'applaudito autore, che tanto successo ottenne di recente a Vienna.

Ultima ne è la riduzione per piano, che trovata in vendita presso Ettore Brocco, il quale prudentemente se ne provvede numerose copie.

SPETTACOLI

Malibran — Cavalleria rusticana — opera — Ore 9 — L. 2.

PRETURE — TRIBUNALI — CORTI

La gravissima disgrazia all'Arsenale
Seduta antimarittima di ieri.

Si apre la seduta alle ore 10.

Compiute le solite formalità, vengono assunti gli ultimi testimoni.

Si introduce il teste avv. Piemonte che deve rispondere sulle cognizioni e sull'abilità dell'imputato muratore Delle Ore.

Teste. Trovai in quell'uomo un abile e capace operaio.

Il teste vien licenziato e prima che l'uscire ne chiami un altro, avviene un piccolo incidente tra l'avv. Villanova della difesa, e l'avv. Cornoldi della P. C.

Il presidente avendo interrogato il Chiusura Nicotera altro dei feriti nella catastrofe dell'arsenale, e questi esprimendosi male, sorse l'avv. Cornoldi dicendo:

— Sì, sì, gli si dia campo di spiegarsi.

Villanova. Gli si dia tempo vorrà dire il collega della P. C.

Movimento del Porto

Partiti il 3 per Marsiglia e scali vap. ital. «Imera» cap. Bodera con merci — per Trieste vap. ital. «Gargano» cap. Gargano con merci — per Trieste vap. ingl. «Dolan» cap. Whiteway, vuoto.

Arrivati il 4 da Costantinopoli e scali vap. ital. «Taormina» cap. Ferroni con merci alla Nave Gen. Ital. — da Raja di Napoli brig. ital. «Dante B.» cap. Fergoni, con pazzolana all'ordine.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 3 giugno, N. 128, contiene:

R. D. che, nell'elenco delle strade provinciali di Cuneo, inserisce anche quella della Val Grande — R. D. che, per il Comune di S. Giacomo degli Schiavoni dalla Sezione elettorale di Terni e lo costituisce in sezione elettorale autonoma del 1. collegio di Campolasso — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra — Penali liquidate dalla Corte dei conti — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di aprile 1891 — Trasferimento di privata industriale — Rettifiche d'istituzione — Concorsi.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultimo dichiarazione di fallimento

Burlando Paolo, salumeria, Genova — Calafano Luigi e Antonio, oreficeria, Napoli — Giuliano Vincenzo, drogheria, Napoli — Liberti Ernesto e comp., cartoria, Napoli — Felio Domenico e Caffè, Roma — Ravasi, sarto, specialità bambini, Milano — Sabelli Luigi e fratello, panetteria, Ferrara.

Moratorie

Radii fratelli e comp., Sarzana — Bernheim fratelli, sartoria, Milano — Tirozzi G., coloniali, Napoli.

Ufficio dello Stato Civile

31 maggio — Nascite: Maschi 2 — Femmine 4 — Denunciazioni morti 2 — Nati in altri comuni 0 — Totale 8.

Matrimoni: 1 — Ponte Marco, carpentiere, vedovo con Pandera d. Odrina Caterina, domestica, nubile — Deola Ercole, delegato polizia ariana con Bertelli Virginia, casalinga, celibi — Tirazzo Luigi, carpentiere con D'Este Maria ch. Angelina, celibi — Moretti Alessandro, fabbro con Vianello d. Bellato Maria, casalinga, celibi — Zennaro Girolamo, calzolaio, vedovo con Strio-Domenica, casalinga, nubile — Deccesi: Veronesi Lucia, 76, nubile, già calzettaia, Venezia — Gianni Pezzo Rosa, 72, ved., casali, id. — Della Rena Mari, 66, nubile, già cameriera, id. — Vergia Garato Antonio, 66, nubile, già cameriera, id. — Vergia Garato Antonio, 66, nubile, già cameriera, id.

LA VERGINE

dai capelli d'oro
di Carlo Diguett

Agenzia Stefani

La squadra inglese a Fiume

Fiume 4 — Arriveranno il 21 corr. otto navi da guerra inglesi, comandate dal vice ammiraglio Hoskins e assisteranno alle feste in occasione del soggiorno a Fiume dell'imperatore.

Libia 5 — Il console inglese ricevette istruzione di dissuadere gli ebrei russi ad emigrare in laghi, essendovi colà molti operai disoccupati.

Libia 5 — La polizia sequestrò tutte le copie della Rivista, giornale che cominciava oggi a pubblicarsi e proibì la pubblicazione.

Atene 5 — Nella riunione degli ispettori dei lavori pubblici, gli ingegneri hanno firmato un protocollo dichiarando che la missione tecnica francese in Grecia non ha più motivo di essere. Il protocollo si presentò oggi a Deljan.

Buenos Ayres 5 — Fu presentata al Senato legge proposta per la sospensione per sei mesi del pagamento di oro.

Libia 5 — Il console inglese ricevette istruzione di dissuadere gli ebrei russi ad emigrare in laghi, essendovi colà molti operai disoccupati.

Libia 5 — La polizia sequestrò tutte le copie della Rivista, giornale che cominciava oggi a pubblicarsi e proibì la pubblicazione.

Atene 5 — Nella riunione degli ispettori dei lavori pubblici, gli ingegneri hanno firmato un protocollo dichiarando che la missione tecnica francese in Grecia non ha più motivo di essere. Il protocollo si presentò oggi a Deljan.

Buenos Ayres 5 — Fu presentata al Senato legge proposta per la sospensione per sei mesi del pagamento di oro.

Libia 5 — Il console inglese ricevette istruzione di dissuadere gli ebrei russi ad emigrare in laghi, essendovi colà molti operai disoccupati.

Libia 5 — La polizia sequestrò tutte le copie della Rivista, giornale che cominciava oggi a pubblicarsi e proibì la pubblicazione.

Atene 5 — Nella riunione degli ispettori dei lavori pubblici, gli ingegneri hanno firmato un protocollo dichiarando che la missione tecnica francese in Grecia non ha più motivo di essere. Il protocollo si presentò oggi a Deljan.

Buenos Ayres 5 — Fu presentata al Senato legge proposta per la sospensione per sei mesi del pagamento di oro.

Libia 5 — Il console inglese ricevette istruzione di dissuadere gli ebrei russi ad emigrare in laghi, essendovi colà molti operai disoccupati.

Libia 5 — La polizia sequestrò tutte le copie della Rivista, giornale che cominciava oggi a pubblicarsi e proibì la pubblicazione.

Atene 5 — Nella riunione degli ispettori dei lavori pubblici, gli ingegneri hanno firmato un protocollo dichiarando che la missione tecnica francese in Grecia non ha più motivo di essere. Il protocollo si presentò oggi a Deljan.

Buenos Ayres 5 — Fu presentata al Senato legge proposta per la sospensione per sei mesi del pagamento di oro.

Libia 5 — Il console inglese ricevette istruzione di dissuadere gli ebrei russi ad emigrare in laghi, essendovi colà molti operai disoccupati.

Libia 5 — La polizia sequestrò tutte le copie della Rivista, giornale che cominciava oggi a pubblicarsi e proibì la pubblicazione.

Atene 5 — Nella riunione degli ispettori dei lavori pubblici, gli ingegneri hanno firmato un protocollo dichiarando che la missione tecnica francese in Grecia non ha più motivo di essere. Il protocollo si presentò oggi a Deljan.

Buenos Ayres 5 — Fu presentata al Senato legge proposta per la sospensione per sei mesi del pagamento di oro.

Libia 5 — Il console inglese ricevette istruzione di dissuadere gli ebrei russi ad emigrare in laghi, essendovi colà molti operai disoccupati.

Libia 5 — La polizia sequestrò tutte le copie della Rivista, giornale che cominciava oggi a pubblicarsi e proibì la pubblicazione.

Atene 5 — Nella riunione degli ispettori dei lavori pubblici, gli ingegneri hanno firmato un protocollo dichiarando che la missione tecnica francese in Grecia non ha più motivo di essere. Il protocollo si presentò oggi a Deljan.

— Cornoldi (impetuosamente). Dovrei venire da lei, avv. Villanova, per prendere lezioni di lingua toscana?

Villanova. Anche... quando lei crede. — Siccome l'avv. Cornoldi continuava ad esprimere il suo risentimento a bassa voce, Villanova rivolgendosi al presidente dice:

— In quest'aula non vi debbono essere segreti per nessuno. Se l'avv. Cornoldi che mastica a bassa voce delle frasi ha qualche cosa a dirmi, lo dica a voce alta... Gli risponderò!

L'avv. Cornoldi scatta come una molla e risponde parole inintelligibili che vengono coperte dalla voce del presidente il quale lo redarguisce. L'incidente finisce qui.

Venne introdotto il test. ing. avv. Francesco Mini, tenente colonnello del genio.

Egli deve fornire informazioni sulle attribuzioni dell'imputato capitano Cattaneo.

Il teste dice che il cap. Cattaneo era il direttore dei lavori della volta.

Assicura il teste che quando avvenne il disastro il capitano non era presente e più tardi gli fu detto come ottime ufficiali che non si scostò mai dal suo dovere.

Interrogato dice che ordinò di consolidare i fuochi e che gli sponi vennero messi a tal uopo, non per consolidare la volta, e soggiunge:

— Se avessi pensato che la volta era debole l'avrei fatta demolire.

Dietro domanda del presidente, il teste dice che l'assistente Piccoli, che figura in questo processo quale teste, per molta pratica eseguisce bene gli incarichi che ha.

Sul materiale che si adoperava il cav. Mini si pronunciò assai favorevolmente, dicendo di aver esaminati e trovati buonissimi i mattoni, ottima e grassa la calce.

Presidente — Saprebbe dirmi colonnello i risultati ottenuti dalla inchiesta amministrativa

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

PARLAMENTO NAZIONALE

A MONTECITORIO

Seduta antimeridiana di ieri

Presidenza Biancheri

Roma 5, ore 2.10 p.

LA SPESA STRAORDINARIA PER L'ESERCITO

Vivacissimi incidenti

La Camera è popolata. Vi è interesse vivissimo per lo svolgimento della pregiudiziale, che l'estrema Sinistra deve presentare sulle spese militari.

Prendendosi la discussione del progetto per la spesa straordinaria di 8.600.000 da iscriversi nel bilancio della guerra 1891-92, ed il presidente comunica che Imbriani ed altri 15 deputati hanno presentato la seguente proposta pregiudiziale:

La Camera, considerando che colla legge attuale si sanziona senz'altro il principio del mutamento nell'armamento dell'esercito per ciò che riguarda il fucile della fanteria, e s'impegna fin da ora l'erario pubblico per la spesa di almeno 80 milioni, senza che alcuna legge speciale provveda all'uopo, pone la questione pregiudiziale e passa all'ordine del giorno.

La pregiudiziale

Imbriani espone le ragioni della sua proposta, ragioni già manifestate nella precedente tornata. Domanda specialmente al ministro del tesoro come concili il presente progetto con il principio da esso manifestato, che cioè non si debba fare nessuna spesa senza una legge che la autorizzi.

Il discorso di Imbriani fu calmo e privo di personalità.

Mentre Imbriani parla, entra l'onorevole Nicotera. Sedutosi al banco dei ministri, volge la testa in

avanti. Imbriani interpreta come segno di dissenso e grida:

« Ignoro perché il ministro dell'interno dica

questo! (Risate generali.)

Nicotera: « Io? Guardo il soffitto. I ministri

non sono neanche liberi di guardare il soffitto?

Imbriani: « Sì, ma certi gesti, basta! continui.

(Risate.)

Alzandosi Arbib per rispondere ad Imbriani,

questi si leva dal suo posto — e corre ai banchi

di destra per mettersi accanto ad Arbib.

(Risate generali.)

Arbib parla contro la proposta di Imbriani;

spera che vorrà ritirarla.

Brin combatte anch'egli la pregiudiziale, con-

cedendo che non si violi la legge di contabilità

domandando fondi per la fabbricazione di fucili

di nuovo modello in luogo di continuare la fab-

bricazione dei Werther.

Le parole di Brin, molto efficaci, furono ap-

plaudite.

Felloux si oppone alla pregiudiziale, dice che

le deliberazioni del Governo e della Commissione

del bilancio a proposito di questo progetto

provengono dal fatto che il progetto ha lo scopo

principale di aumentare il grado e il numero dei

fantini in proporzione del numero dei soldati in-

fermati nei ruoli. Dimostra la necessità della legge.

Di Rudini osserva ad Imbriani non esservi per

effetto di questa legge impegno giuridico e conte-

abile di spendere 80 milioni. Ammette l'impe-

pegno morale di provvedere al completo arma-

mento dell'esercito, ma nessuna accusa di inco-

nsistenza può farsi dal momento che, come

vuole la legge, si provvede appunto con la legge

speciale che è sottoposta al Parlamento.

Quanto alla scelta del nuovo fucile, dice che

la Camera, a prescindere dalla questione del se-

gno, non è competente a decidere in siffatte

questioni tecniche. Difende il progetto anche dal

punto di vista finanziario. Prega Imbriani per

carità di patria a non insistere nella sua proposta.

Dopo le dichiarazioni del Governo si grida:

« Voti! ai voti! »

Imbriani domanda la parola per un fatto per-

sonale. (Rumori, grida.)

Imbriani insiste nella sua proposta e lascia la

responsabilità al Governo dello sperpero della

finanza nazionale. (Vivissimi rumori.)

Tutto il discorso fu interrotto da rumori e

animazioni del presidente.

Imbriani, rivolto a Prinetti gli dice: « Non

avete stato così largo di concedere danaro al

Ministero Crispi.

Biancheri: « Si limiti al fatto personale! »

Imbriani: « Che fatto personale? Che fatto

personale! Trattasi di 80 milioni che levansi ai

contribuenti. (Rumori e grida.)

Imbriani (verso destra): « Da quella parte non

Si astengono Cavalli, Della Valle, Engel, Pais,

Parona e Stelluti.

La proposta sospensiva è respinta con 173 voti

contro 22 e 6 astenuti.

Fortunato e Suardo, segretari della Camera,

non si trovano d'accordo intorno al numero dei

votanti. Fortunato diceva 172 no, Suardo 173.

Avvenne un battibecco presso il banco presiden-

ziale.

Biancheri, impaziente, rimproverava i segre-

tari, tanto che si accorsero su 173, non

avendo Fortunato calcolato il voto del deputato

Mezzanotte.

Rimandasi il seguito della discussione ad altra

seduta.

Il brigante Menichetti

Nicotera, richiesto da Zeppa, dà notizie di un

condiglio fra la forza pubblica e i briganti, av-

venuto ieri nel circondario di Viterbo. Il bri-

gante Menichetti fu arrestato. Si ha ragione di

credere che anche l'altro brigante Ansuini sia

gravemente ferito, il brigadiere dei carabinieri

Preta fu ucciso. Ha già provveduto e continuerà

a provvedere alla famiglia del valoroso soldato

vittima del dovere. (Vedi dispaesi dalla capitale.)

Levasi la seduta alle 12.20.

Incidente dopo la seduta

Sedutosi la seduta. Arbib, Stacci ed altri si

recacono al banco presidenziale, lagnandosi con

Biancheri che, mentre avanzano non permise

l'appello nominale chiesto da Arbib, oggi lo

concedette all'estrema Sinistra.

Biancheri ha risposto bruscamente,

L'incidente fu vivacissimo.

Seduta pomeridiana

IL BILANCIO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Roma 5, ore 8.35 pom.

Aperta la seduta alle ore 2.20 e cominciato

dal presidente che furono ammessi alla lettura

due progetti di legge di iniziativa parlamentare,

tra cui uno degli on. Clementini e Minelli per la

proroga del termine per l'affrancazione e comu-

nicazione delle decime ed altre prestazioni fon-

dinarie perpetue, si riprende la discussione del

bilancio di grazia e giustizia.

Parlano gli on. Vienna e Cocco Ortu sulle

condizioni dei cancellieri, Giannotti ed Engel sul-

l'applicazione della legge sulle Preture, Trippi

e Cuccu sull'ordinamento giudiziario.

Imbriani lamenta che i cancellieri lesinano le

retribuzioni agli straordinari che servono nelle

cancellerie i quali sono costretti a ricevere man-

cie.

Tajani non crede sia stato ben consigliato chi

propone una parte sola della riforma giudiziaria

che costituisce un insieme inestricabile. Dice che

il sistema adottato segna un peggioramento

di interessi. Modificare le circoscrizioni non si

può senza contemporaneamente modificare la

giurisdizione, e perciò desidera che il mini-

stro presenti un progetto per aumentare la

competenza dei pretori e dei conciliatori e pro-

rogare intanto la legge sulle Preture.

Cuccia, relatore, lamenta che Tajani abbia oggi

voluto cooperare a mantenere quell'agitazione

contro una legge dello Stato, che mira a risol-

vere gradatamente l'importante problema del

riordinamento giudiziario. Prega perciò il G-
verno a tener ferme le sue dichiarazioni e ad

eseguire la legge con equanimità e giustizia.

Chiede poi che sieno modificati i ruoli organici

dei Tribunali e delle Corti d'appello in modo da

attrarre le forze utili là dove difettano, toglien-

dole di là dove sovrabbondano.

Il guardasigilli risponde agli oratori che han-

no domandato la limitazione o la proroga dell'

applicazione della legge sulle Preture, che i

Parlamenti non debbono modificare le leggi san-

citate, se non quando sia dimostrata la necessità

delle modificazioni; di che ora non siamo nel

gravi patiti dal comune di Villarprochiaro ed

altri in Valle di Susa a cagione del nubifragio

del 3 corr.

Nicotera risponde che appena informato dei

danni del nubifragio di Susa, spedì un primo

soccorso di 3.000 lire. Il sussidio è lieve; ma

nelle condizioni presenti del bilancio non è po-

ssibile fare di più. Procurerà di intervenire an-

cora.

Imbriani ringrazia e raccomanda specialmen-

te la borsata di Gerbola più grandemente danne-

giata. Lamenta poi che le autorità non sieno

accorse sollecitamente sui luoghi del disastro.

Pinchia ringrazia e ritiene che le condizioni

delle strade abbiano impedito alle autorità subito

di accorrere sui luoghi del disastro.

Nicotera scagiona le autorità dalle censure di

Imbriani; — e dopo ciò si leva la seduta alle

7 e 23.

Bre vi note sulla seduta pomeridiana.

Roma 5, ore 9.15 p.

La seduta pomeridiana di oggi procedette lica-

ca: furono notevoli soltanto le dichiarazioni di

Tajani per il rinvio della legge sulla riduzione del-

la Preture e la necessità del mutamento del-

l'organico dell'amministrazione della giustizia.

Il discorso fu considerato quasi come il pro-

gramma di Tajani nella questione, in caso di sua

successione a Ferraris.

Perciò l'on. Cuccia relatore ha risposto vio-

lentemente a Tajani. Pare che Cuccia abbia una

vaga aspirazione di raccogliere la successione di

Ferraris. Tajani però neanche gli ha replicato.

A PALAZZO MADAMA

Presidenza Farini

Roma 5, ore 8.5 p.

Breve seduta

Oggi il Senato si riunì alle 2.10 e tenne una

breve seduta, in cui furono presentati vari pro-

getti tra quelli recentemente votati dalla Camera,

e annunziato che il Senato riprenderà le sedute

giovedì, si leva la seduta alle ore 3.

Dalla Capitale

Il Re, la Regina e il Principe di Napoli

Roma 5, ore 9.20 p.

Dovendo il principe di Napoli per 15 giugno

trovarsi al campo di Casserta, è probabile che in

questa occasione la Regina tornerà a Roma.

Il Re tornerà domani sera da Monza, dove si

è recato per ragioni private il conte Blanc, am-

basciatore d'Italia a Costantinopoli.

Cosa artistico

Si è riunita la Commissione permanente delle

belle arti. Essa decise di mandare una circolare

agli Istituti di belle arti invitandoli a proporre

le riforme opportune per la loro riorganizzazione.

La Commissione ha respinto la domanda di

vendita del quadro di Raffaello appartenente

alla galleria del principe Sciarra.

Il generale Bertoldi-Viale

Il generale Bertoldi-Viale oggi assistette alla

seduta del Senato. Egli si trova in buone con-

dizioni di salute.

Pelloux e Afan di Biviera

Il ministro Pelloux oggi ha ricevuto la visita

del generale Afan di Biviera.

La spesa per i fuochi

Nel Consiglio dei ministri di ieri si con-

certarono le dichiarazioni che l'on. Luzzatti farà

sulla questione delle maggiori spese per i fu-

cili.

Il ministro Porter

Porter, ministro degli Stati Uniti a Roma par-

te oggi in congedo ordinario.

Altri particolari

sull'arresto del brigante Menichetti

Roma 5, ore 10.35 p.

Vi mando nuovi particolari sull'arresto del

brigante Menichetti, avvenuto nel Viterbo — e

annunciatori iersera.

Menichetti, dopo molti delitti, fu condannato

alla galera in vita nel bagno di Orbetello e ri-

concorso velocipedistico. Intervenero al concor-

so molte Società. Le gare riuscirono animatissi-

me. Assistettero alle corse il ministro Pelloux,

il generale Sanmarzano e Bava, il prefetto e il

sindaco.

Peruzzi moribondo

L'on. Ubaldino Peruzzi è gravatissimo, e se

ne teme la morte.

L'on. Marchiori

La Giunta del bilancio ha nominato l'on. Mar-

chiori relatore del progetto di legge per le fer-

rovie complementari.

Dalle Provincie

I Duchi di Genova

Torino 5, ore 10.15 p.

(z.) I Duchi di Genova, arrivati qui per assi-

stere alle corse, sono ripartiti stasera per fare ri-

torno a Venezia.

Il Re a Monza

Monza 5, ore 4.40 p.

Il Re è giunto stamani alle 10.25 a Milano — ed

è ripartito subito per Monza. — Giunse qui alle

10.47, accompagnato da Pallavicini e Ratazzi.

Il Re riparte domattina per Roma.

Dall'Estero

NOTIZIE VIENNESI

La salute dell'Arciduca — Il brigantaggio ad

Adrianopoli — La morte di Hasner

Vienna 5, ore 9.15 p.

Secondo una lettera da Costantinopoli alla

Politische Correspondenz, la Porta dichiarò esser

pronta a seguire il Consiglio di Redowitz per

distogliere il brigantaggio nella provincia di A-

drianopoli per assicurare il servizio delle ferre-

vie.

La convalescenza dell'Arciduca Francesco Fer-

dinando progredisce bene. Il bollettino medico

fu sospeso.

— Oggi è morto Hasner, ex-presidente del

Consiglio.

I tedeschi catturati

Berlino 5, ore 8.10 p.

Si ha da Costantinopoli che fino alle 11 della

scorsa notte non fu notificata la liberazione dei

viaggiatori tedeschi catturati dai briganti, i quali

avendo dei sospetti causa l'invio della scorta al

banchiere Israel, non ritirarono ancora la som-

ma domandata.

La Principessa Letizia

Bruxelles 5, ore 7.

AGENZIA GENERALE
DI PUBBLICITÀ
Antonio Longega
VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA
Antonio Longega - San Salvatore, 4825 - VENEZIA
Pubblicità nei giornali: "Gazzetta di Venezia", "Venezia", "Adriatico", "Difesa"

Le inserzioni nella Gazzetta di Venezia, la Venezia, l'Adriatico e la Difesa si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia generale di pubblicità Antonio Longega
Campo S. Salvatore N. 4823 - VENEZIA.

Tariffa delle Inserzioni
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea cent. 25
III 50
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi
Ribassi convenienti per la pubblicità nei quattro giornali
Ribassi per Municipi e per Corpi morali
Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7

GRANDIOSO MAGAZZINO PROFUMERIE ANTONIO LONGEGA

VENEZIA - S. Salvatore, N. 4822-4823-4824-4825. S. Salvatore, - VENEZIA

Il più antico ed accreditato del Veneto; fondato nel 1866

Assortimento completo di profumerie e specialità di tutte le Case nazionali ed estere

Per pulire i denti

Specialità del

R. R. P. P. BENEDITTINI

Elixir dentifricio L. 2.00 la bott.

Pasta dentifricia - 1.75 il vas.

Polvere idem - 1.50 la scat.

Novità! Novità! Novità!

Ultimi e Smiazini
PROFUMI PER FAZZOLETTO:

Mughetto di Bosco

Essenza di Maggio

Violetta d'Italia

ESSENZA REALE

dedicata a S. M. la Regina d'Italia

Miracolo di buon mercato!

Acqua di Chinina

del F.lli RIZZI di Firenze

Preferibile a tutte le altre siccome
la più tonica, antipaludica ed igienica,
rigeneratrice e conservatrice dei capelli

Prezzo L. 1.25 la bott.

Concorrenza impossibile!

ESTRATTI PER FAZZOLETTO
di qualunque profumo in eleganti
fiancchini.

Cent. 75 ciascuno.

Fiacon doppio con stilletto

L. 1.50

Igiene della pelle!

POLVERI di RISO

di tutte le qualità e profumi in scatole o pacchetti:

bianca - rosa - bionda e neri

da Cent. 10 a L. 5.00

Non plus ultra!

I due sapori più ben profumati ed economici che si conoscano:

Sapone Fiacca des Indes

Sapone alla Rosa di Turchia

che conservano fino all'ultimo pezzo il loro gradevolissimo profumo.

Cent. 50 il pezzo

Spedizioni franche d'imballaggio in tutto il Regno mediante invio di Vaglia anticipato. - Catalogo gratis.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo



Prezzo della bottiglia
L. 2.50

ECCELLENTE LIQUORE STOMATICO
da prendersi tanto semplice quanto all'acqua
di Seltz, preferibile
ai molti che trovansi in commercio, per
il suo gusto squisito.

Si vende da tutti i
principali liquoristi,
droghieri e farmacisti
del Regno.

Ditta Proprietaria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA - San Salvatore, 4825 - VENEZIA

DEPOSITI NEL VENETO

Padova: arm. Butazzoni Via del Santo - B. e G. frat. Guerrera Via Morsari - G. Bardellini Piazza Pedrocchi.
Trevise: Farmacia Milioni, e G. Nardi ai Noli - Conegliano: Farmacia Zanuto e Antoniazzi - Portogruaro: Farmacia Roviglio e F.lli Parpinelli, neg. - Udine: Farmacia Bosero e Agenzia Fabris e C. -
Vicenza: Agenzia Fabris e C. Corso - Lonigo: L. Malesani, liquorista - Verona: Farmacia Bordini
Castelvecchio - F.lli Marastoni, Via Nuova - Amministrazione dei giornali L'Adige e L'Arena - Este: E. Negri, farmacia - Monselice: Farmacia Ferd. Vanz - Bellano: Pompeo Breveglieri, negoz. -
Feltre: Farm. L. Bazzica. - Arquà Polesine: Mario Gerjagnini, negoz. - Oderzo: Farm. Scotto. -
Rovigo: Farmacia Maggioni, Ditta A. Minelli.

AVVISO AI FUMATORI

La vecchia ditta **LODOVICO JONA**, commerciante da oltre cinquanta anni in pipe di schiuma, ambra e generi consimili, avente il suo esercizio in Venezia, Merceria dell'Orologio, N. 187-188-189, per motivi di salute, ha deliberato di ritirarsi dal commercio e fare una volontaria liquidazione del grandioso e variato assortimento nel suo negozio, come anche per deposito che tiene presso la sua abitazione sita nel sottoportico dell'Osmarina a S. Frevolo N. 4716.

La vendita si farà in partite, come al dettaglio a prezzi ridotti ed eccezionali.

S'invitano perciò sia i commercianti in detto genere, come i particolari di onorario delle loro commissioni.

La detta vendita per ora seguirà nel suo negozio, ed in questo proseguirà nella indicata sua abitazione.

Si avverte inoltre la sua numerosa e distinta clientela, che continuerà, come per il passato, alle richieste riparazioni.

Gli oggetti posti in vendita sono di pipe e bocchini di varie forme, di schiuma ed ambra di prima qualità garantita, nonché di composizione, pipe di vero schemiz, canne e barboni di cerasi turca guariti di ambra sua di tutte le grandezze.

Ambre sciolte di ogni dimensione da rimettere, ed assortimento Nargile Turchi.

A tutti gli acquirenti verrà consegnato un Certificato il quale garantisce la qualità genuina. (1378)

Acqua dell'Eremita

Infallibile per la
Distruzione delle Cimici

Prezzo Centesimi 80

Il modo di servirsene non consiste che nell'inghiottire un piccolo pennellino, ed indi con questo far penetrare tal liquido nelle connessioni di quei letti, elastiche, ecc., dove si annidano tali maledetti insetti.

Vendesi all'Agenzia Longega S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

SCIROPPO PAGLIANO

Il SOLO VERO inventato dal Prof. GIROLAMO PAGLIANO, famoso da oltre 50 anni, si vende nella sua casa che è sempre esistita in Firenze, Via Pandolfini, Palazzo proprio. Dai ruoli della Camera di Commercio risulta che nessun'altra casa Pagliano è mai esistita in Firenze. Si esiga sulle bocche e scatole la firma dell'inventore.

In Venezia dal signor G. Scarpis - Farmacia alla Testa d'Oro - Rialto.

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscelanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in lacerazione, in Pellicce e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù né riguardo.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Agenzia Longega a S. Salvatore.

Pacchi grandi L. 1.20 - Piccoli Cent. 60

Soltanto all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825

vendesi il rinomatissimo

SAPONE D'IREOS

il più economico, il più delicato, il più sano fra i saponi di ireos comune. Grandi spranghe del peso di chilogrammi 1.200 per sole Lire 1.50.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA DI CHININA di A. MIGONE & C.

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (fiacons) da L. 2, 1.50 ed in bottiglie da un litro circa Lire 8.50

Si vende da

Angelo Migone & C., via Torino, 12, Milano

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80

Si vende in VENEZIA presso:

Zampironi G. B., Farmacista, San Moisè.

Antonio Longega, San Salvatore 4825

Bertini e Parenzan, Merceria dell'Orologio

Bötnar Giuseppe, Farmacista, Sant'Antonio

Girardi Faustino, Parrucchiere, Piazza San Marco

BAGNI

A SAN BENETTO
sul Canal Grande
Salsi, misti, dolci e saporati
Con approdo
dei Vaporetti Veneziani
in Corte dell'Albero

FERRO BRAVAIS

Formola di ferro
Formula: Fe 72.5, 20 Fe 2 O 3
In vitro luttuamente ed è il miglior rimedio per il
rizzuto ad unanimità dal
Consiglio Superior di Sanità a Roma

Al proprietari di Case
specialmente per quelli
fuori di Venezia

Si assumerebbero affittanze impensabili di 5 o 10 anni sopra stabili in Venezia pagando anticipatamente ogni anno tutta intera l'annualità. Alla rendita reale viene praticato un piccolo sconto ed il proprietario rimane così garantito dei vuoti, restauri, inestigibilità e spese d'amministrazione.

Scrivere F. R. 715 fermo in posta - Venezia.

PRANZI, COLAZIONI E CENE

Non si fanno senza, mangiare e non si mangia senza la relativa - salvezza, e per aver la salvezza è necessaria qualche cosa che la porti.

Porta Salviette di metallo dorato e cesellato con figure preziose e smaltate a vari colori al prezzo incredibilmente basso di

Cent. 50 all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore 4825, Venezia.

Premiata Fonte Acidula-Ferruginosa di

CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTINO

Ricca di ferro e gas carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

Direzione in Brescia

Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, F. CHIOGNA

In Venezia presso la Farmacia Centrale allo Strada d'Oro ponte dei Baretteri G. Gmeiner successore a Pozzolo

PELESTRINA

STABILIMENTO BAGNI MARINI

CON GRANDE HOTEL

in comunicazione collo stesso stabil. a vento stanze al mare

Aperto col 1.° Giugno

Aria saluberrima, acqua di mare purissima, non inquinata da quella dei fiumi; il soggiorno non è turbato dalle zanzare che qui non allignano, in comunicazione con Venezia e Chioggia con vapori lagunari che fanno servizio 6 volte al giorno, posta, telegrafo, santuario in continuazione dell'Hotel.

Chi abbisogna della cura dell'aria e dell'acqua di mare, non può trovare sito migliore

2152 Medico Direttore: Luigi dott. Marella.

I più ricercati

INSETTICIDA

e di Infallibile Successo sono i seguenti:

CAFARDINE

Per la pronta distruzione degli SCARABATTI - Cent. 50.

VICAT-VICAT

Indispensabile per mantenere pulite le lettiere e gli elastiche dalle cimici ecc. - Cent. 30.

TARMICIDA INFALLIBILE

Per preservare dal TARLO qualunque sorta di panni e pellicerie - Pacchi piccoli Cent. 60, Grandi L. 1.20.

CONI PER LE ZANZARE

Per bruciare nelle stanze e distruggere le ZANZARE - Cent. 75.

ACQUA DELL'EREMITA

Infallibile per la distruzione delle CIMICI - Cent. 80.

POLVERE INSETTICIDA

Per distruggere prontamente PULCI, CIMICI, ed altri malevoli insetti. Cent. 30.

IN VENEZIA

Si vende esclusivamente all'ingrosso e al dettaglio presso l'Ag. ANTONIO LONGEGA S. Salvatore 4825

In Padova presso la Farmacia Corrado Butazzoni, Crociera del Santo e presso la Drogheria Taboga, Piazza delle Erbe.

In Vicenza presso Luigi Fabbris, Ufficio pubblicità.

In Udine id. id. id.

In Ferrara presso Pistelli Bortolucci, Corso Georecca e pr 55, la Drogheria Gaetano Ricci, Corso Grovaccia.

Giacomo Savagnin

**NUMERO
MANCANTE
VEDI BOBINE
SUPPLEMENTARI**

questa i che il paese ha il Governo che si merita. Io dirò a mia volta che il paese ha il Governo che vuole, seriamente vuole!

Il primo il più saldo appoggio per le istituzioni siamo noi, cittadini. — Ricordiamo i versi arguti di Giusti:

Quando un intero popolo ti dà
Sostegno di parole, e nulla più
Non impedisce che tu tutti gli
Di pochi aiuti la tenerità.

Se nomi e partiti minacciano vigilanti ed oporosi la nostra fede, vigiliamo lavoriamo anche noi!

Coraggio! — E avanti! E in alto i cuori! — Scenda dall'Olimpo, dalle astrazioni della cattedra e dell'arringa politica ogni ben pensante e intraprenda e guidi la lotta senza preoccupazioni personali, senza incombenti paure, soprattutto senza tiepidezze.

Scenda nella piazza, se occorre, chi ama, conosca, apprezzi il popolo, il vero popolo: chi ne ha studiato e ne conosce i bisogni e i mali; chi non vuol vederlo sfruttato dal liberalismo falso e settario. (Applausi.)

Il popolo, il vero popolo, è onesto, è buono. — Egli vuole, egli deve essere avviato con intelletto di verità e di amore. — Egli, il vero popolo, soffre, tace, perdona e spera perché ha per guida alla sua coscienza, la buona fede.

Egli dopo tutto, la verità la sente coll'istinto. — Egli sa distinguere chi siano i suoi veri amici, e quale sia la vera, la santa democrazia! (Bravo!)

Coraggio e avanti! E in alto i cuori! Uniamoci anche noi in fassi poderosi, compatti! (Applausi.)

Dimentichiamo le ire antiche, le scissure di casta, di scuola, di metodo, di partito, di parole, di interessi. — E quando sarà l'ora delle battaglie dell'urna non disertiamo il campo, non diamo lo spettacolo miserando della indifferenza dello scetticismo per ciò che è il più sacro fra i diritti dell'uomo libero.

E nel campo scendiamo a visiera alzata e colla fronte al sole. — Le consuetudine, le sette, le cammarille, le massonerie di qualunque colore, hanno fatto il loro tempo! (Applausi vivissimi prolungati.)

Non ci trattenga la sciocca paura d'essere chiamati meno liberali di altri! Meglio occorrendo, essere (senza meritarlo) chiamati paracchi, che girare, o mestatori! (Iride, applausi.)

E del resto, portavano la parucca i padri vostri che hanno conquistato, serbata, difesa la libertà! (Applausi prolungati.)

Non dimentichiamo che i nostri padri, i nostri padri, gli opportunisti e i misteriosi della politica non saremo voi! (Bene! bene!)

Coraggio e avanti! E in alto i cuori! In alto i cuori se vogliamo il trionfo dei nostri ideali; se vogliamo rispettata e sicura la bandiera su cui sta scritto: Patria! Salute! Re! (Applausi entusiastici, interminabili ovazioni.)

La chiusa della cerimonia

L'on. Carlo Nasi finì di parlare alle 3 e mezzo il suo fu un vero e proprio trionfo — trionfo dell'uomo politico, dell'oratore, del letterato. L'impressione della calda, vibrata eppur serena e misurata arringa non si ridice a parole. La folla, malgrado il caldo soffocante, pendeva dalle labbra dell'oratore e lo seguiva nelle argomentazioni, negli slanci del pensiero e del sentimento, appassionata e convinta.

Il discorso di Carlo Nasi — così felice nella dipintura della attuale situazione politica italiana, così efficace nel suggerire i rimedi ai mali che travagliano la politica medesima — parve a tutti, anche a coloro che, rotti a tutte le emozioni della vita pubblica, non sono così facili a commoversi — modello d'arte oratoria e di sapienza politica.

Il discorso di Carlo Nasi — ieri davanti all'imponente assemblea della Associazione Monarchica Liberale di Venezia — è un grande avvenimento, che avrà una profonda influenza nel nostro ambiente — perché esso renderà anche più saldo e più proficuo quel lavoro di ricostruzione, che la Associazione nostra ha iniziato e prosegue con tanto profitto.

Grandi applausi, strette di mano, baci all'affascinante oratore. L'oratore, e quanti più poterono vollero essergli presentati per attestargli la loro ammirazione.

La banda risuonò — e la Banda Manin si fece in alto onore — gli inni patriottici, la marcia reale, l'inno di Garibaldi, le canzoni del "gran" Otto — fra ovazioni entusiastiche.

Il pubblico sfoltito a poco a poco, ma nelle sale della presidenza gli amici vecchi e nuovi circondarono ancora l'on. Nasi, conversando familiarmente con lui.

IL BANCHETTO ALL' HOTEL LUNA

L'invito era per le 7 pomer., all'Hotel Luna; e il ritrovo, in quella magnifica sala, che forma il più bel decoro dell'albergo.

L'ambiente non poteva essere meglio scelto. Non è stato un banchetto come tutti gli altri; non è stato il solito coronamento inter-popolare della giornata; ma una vera e propria fusione di elementi simili, concordi in un programma unico, in un unico ideale.

Una grande famiglia riunita giacidamente a tavola potera dire scolorito, l'aspetto del simpatico simposio.

Certo, l'ambiente ha influito sull'animo degli oratori, che al banchetto hanno preso la parola, e sull'animo dei convitati.

* Una settantina erano i commensali, rappresentanti tutti il partito: presidenza, consiglio direttivo, segretari, soci, presidenti dei comitati di provincia, consiglieri comunali. — Alla tavola d'onore sedevano il senatore Minich, l'on. Carlo Nasi, gli on. Tiepolo e Papadopoli, l'avv. Da Bedin, il on. Valmarana, e il cap. Vertheimer rappresentante la Savoia di Padova.

Il pranzo, squisitissimo, fu servito con ammirabile precisione e prontezza.

Allo sciampanza si diede la stura ai discorsi e ai brindisi.

Abiamo lo spazio è troppo ristretto per darvi qui tutti per lungo e per disteso.

Il senatore Minich bevve prima al Re.

Noteremo poi il discorso felice dell'on. Tiepolo ineccezionale all'unione regionale attorno alla vecchia madre Venezia; quello di Dante Serego, che forse dicendo di avere la voce irrucciata, e si vide in un baleno circondato da tutti i presenti, che col calice alzato gli rinferrarono l'antica fiducia; — quello dell'on. Angelo Papadopoli, che fece un succoso discorso politico, del quale afferriamo la seguente frase: « si dice che noi dobbiamo far vestire un abito nuovo ad uomini vecchi; io invece l'ordine, e dico: bisogna far vestire l'abito vecchio agli uomini nuovi »; — quello di Carlo Nasi, tutto sentimenti, tutto delicatezza; bene auspicato dal bacio solidale scambiato in quel momento fra Tiepolo e Serego, e ricordato con una nota triste, commovente i due illustri della vecchia guardia nel-

la deputazione veneta, che muore e non si arrende, Tenani e Gabelli; — ricordiamo le parole dell'altiere Perotti; le altre calde dell'egregio Zasso e di Silvio Bianchi, che brindò alla bionda nostra Regina; di Papadopoli ancora che ricordò il sen. Maurogonato, del Macola, che sintetizzò il programma del partito in due parole, *progredire e resistere*; del cav. Errera, felice e vigoroso; dell'avv. Cerutti salutare i rappresentanti della provincia; del conte Valmarana, il quale ricordando gli evviva a Tiepolo e a Serego accennò come i piccoli contrasti in una famiglia cementino gli affetti; di Valentino Merin tutto sentimento a nome degli operai, e finalmente ancora di Dante Serego che bevve all'operaio Veneziano il quale non nutre sospetti, o sfiducia verso le classi dirigenti, ma con esse, lotta combattuta, affida e spera.

Per chiudere si alzò il sen. Minich, il quale disse: « Date a me l'ultima parola; datale all'unico pratico, che non si lascia offuscare dagli entusiasmi, dal sentimentalismo. — Belle le vostre parole, ma saranno migliori i fatti. Vi aspetto tutti ai 28 giugno. — Voi dovete in quella giornata dare al paese la solenne conferma della vittoria del novembre passato ».

Un applauso che pareva non finisse più, coronò le parole dell'illustre vecchio.

Tutti si alzarono acclamando al Re, all'Italia, al Presidente e poi mano a mano alle persone; al forte Nasi, a Serego, a Tiepolo, a Minich, ai nostri migliori uomini, al direttore della nostra *Gazzetta*, alla solidarietà del partito.

Difficilmente, ognuno dei convitati, rovistando nelle tenebre della sua memoria, potra trovare un riscontro a una giornata che abbia come questa elevato il suo spirito, tanto lietamente tanto serenamente.

Ei ora, all'opera concordi!

Il giorno dello Statuto a Venezia

La rivista di ieri

Favorita da un bellissimo tempo, la rivista delle truppe in Piazza S. Marco, riuscì splendida. Fino dalle sette, le adiacenze della Piazza erano animatissime e la folla andava man mano ingrossandosi, si che alle nove lo spettacolo era imponente.

I caffè delle Procuratie, le finestre, le loggie della Chiesa, della Torre e del Campanile riggiavano di persone. accennato e, dietro ad esse, la folla compatta a stento trattenuta.

Alle 9.40 S. A. il Duca di Genova, seguito dal suo stato maggiore, dal contrammiraglio conte Canavaro, dall'ammiraglio inglese, dagli ufficiali della squadra, dal Regio Prefetto, da altre autorità civili e da un brillantissimo ed imponente seguito di ufficiali d'ogni arma, passò in rivista le truppe del Presidio, che si trovavano sotto il comando del generale Bilia.

Quindi le truppe sfilarono davanti a S. A. che, insieme all'ammiraglio inglese, agli ufficiali della squadra ed agli ufficiali superiori, si era collocato in fianco del campanile di S. Marco, mentre il numeroso seguito degli ufficiali stava collocato di fronte.

Da una finestra del Palazzo Reale, soprastante il Caffè Londra, assistevano al defilé delle truppe la duchessa Isabella e la principessa Elvira.

Le truppe, sfilavano in bellissimo ordine per compagnie, tutte a bilancé arm, meno la fanteria che sfilò a spall'arm.

Prima sfilarono gli ellievi macchinisti comandati dal cav. Graziani e fu ammirato da tutti il loro portamento marziale, e l'ordine ammirabile.

Fu commentata molto sfavorevolmente l'assenza completa della Giunta Comunale alla parata. Di dodici assessori, solo il Calucci, che rappresentava il Sindaco indisposto, vi intervenne.

La distribuzione dei premi

Dopo il defilé S. A. il Duca di Genova, strinse la mano all'ammiraglio inglese ed agli ellievi della squadra, quindi si recò all'Arsenale, dove, in una sala della direzione delle costruzioni navali, ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi ai migliori allievi delle scuole professionali, preparatoria ed elementare dell'Arsenale stesso.

S. A. R. il Duca, era accompagnato dagli ufficiali componenti la sua casa militare, dal contrammiraglio com. Canavaro, dal direttore delle costruzioni navali com. Martinez e da vari altri ufficiali della R. Marina.

Dopo poche parole di circostanza, lette da uno dei maestri della Scuola preparatoria, gli allievi, successivamente chiamati, si presentarono per ricevere il premio, che S. A. si compiacque porgere loro, accompagnandolo con gentili parole di elogio e di incoraggiamento.

La templice e commovente cerimonia lasciò ricordo gratissimo in quanti vi intervennero, ed i garzoni dell'Arsenale e le loro famiglie benediranno a S. A. R. il Duca di Genova, sotto il cui patrocinio le scuole dell'Arsenale acquisteranno nuovo incremento, oltre a quello che per le cure delle autorità dell'Arsenale, ed in specie, dal Direttore delle costruzioni, acquisirono negli anni scorsi.

Riportiamo, a titolo d'onore, il nome degli allievi premiati:

Scuola professionale: I. Corso — 1.° premio Camuffo Costante — 2.° premio: Pagnalotto Elia — 3.° premio: Sui di Giovanni.

Scuola preparatoria: III. Corso — 1.° premio: Barbieri Riccardo — 2.° premio: Mazzi-Lodovico.

II. Corso — 1.° premio: Rossi Francesco — 2.° premio: Camuffo Mammerto.

I. Corso — 1.° premio: Gianni Egisto — 2.° premio: Colombo S. Bastiano.

Questi furono i principali premiati. Ad altri garzoni poi furono concesse menzioni onorevoli e premi di gradi inferiori.

Alla stessa ora, nel salone dei concerti ai Giardini pubblici, alla presenza del prefetto, dell'assessore Calucci, del provveditore agli studi ed altre autorità, ebbe luogo la solita distribuzione dei premi agli alunni delle scuole serali inferiori e superiori; l'estrazione a sorte delle solite grazie e la consegna delle onorificenze al valore c.v.l.e.

Strepitosamente applaudita la signorina Fonda Ida decorata, per aver salvato dalle acque, lanciandosi nel canale vestita, un bambino pericolante.

La medaglia d'argento accordata dal Re al pompieri Gio. Battaglia morto nell'incendio a S. Francesco della Vigna fu consegnata ieri mattina alla vedova nella propria abitazione dal comandante cav. Basi accompagnato da un sergente, da un caporale e da due pompieri.

Alla una e mezza pom. all'Alfeno, vi fu la distribuzione dei premi a quelli che si distinsero negli esami di Storia Patria.

Parlo, applauditissimo, il prof. Vincenzo Marchesi intorno alla *Critica moderna e la storia di Venezia*.

Nella occasione della festa nazionale dello Statuto il sig. prefetto comm. Colmayr fece la elargizione di L. 300 così ripartite:

Alla Congregazione di Carità L. 100 — All'educatorio Rachitici, 100 — Agli Asili Infantili, 100

Il prefetto volendo inoltre incoraggiare gli operai a frequentare le scuole serali ha generosamente assegnato numero dieci libretti della Cassa postale di Risparmio di L. 20 cadauno ai seguenti alunni:

Squallidin Carlo, d'anni 31, carpentiere, della scuola superiore Sebastiano Cabotto — Grandasso Giacomo, d'anni 31, facchino; Cappello Angelo, d'anni 39, giardiniere, della Giudiceca — Cavalletto Giovanni, d'anni 41, fabbro ferraio, di San Felice — Capuzzo Giuseppe, d'anni 30, carpentiere, di S. Provolo — Zorotto Giovanni, d'anni 31, fabbro nel R. Arsenale, di S. Raffaele — Michieluzzi Stanislao, d'anni 31, consegnatore nel R. Arsenale, di S. Raffaele — Pasini Antonio, d'anni 32, fabbro nel R. Arsenale, di S. Stin — Gola Giovanni, d'anni 31, muratore, di S. Stin — Giandoso Giovanni, d'anni 33, muratore, della scuola di Malomocco.

Il pranzo ufficiale

Al palazzo reale vi fu l'annunciato pranzo ufficiale, al quale, come dicemmo ieri, oltre alle autorità furono invitate le dame d'onore della Regina, contesse Marcello e Serego degli Allighieri.

Durante il pranzo suonava la banda del 36.° reggimento fanteria.

In Piazza S. Marco

La Piazza S. Marco, ieri sera, presentava un aspetto imponente. Non un posto si trovava nei caffè e la circolazione in mezzo alla Piazza, dove suonavano la banda cittadina era difficilissima.

La marcia reale fu applaudita e si volle il bis. I pubblici stabilimenti, le caserme e molte case private erano straordinariamente illuminate.

Al Matbran

Alla serata di gala, intervenne pubblico scelto e numerosissimo. Non un plico vuoto ed i posti riservati erano quasi tutti occupati.

Si volle fra calorosi applausi il bis della marcia reale, durante la quale tutti, signore ed uomini, esclamavano: *Bravo! Bravo!*

Applausi continui agli esecutori della *Cavalleria Rusticana*.

DAL VENETO

Udine, 7 giugno — Ci telegrafano: (P. c.) La giornata è splendida. Gli edifici pubblici e molte case private sono imbandierate. Vi è molta animazione. Girano per la città gruppi di velocipedisti triestini e goriziani.

La corsa risuonò interessanti.

Alla rivista delle truppe, passata dal maggior generale cav. Mathien, assistette numeroso pubblico. Alla sfilata della cavalleria al galoppo scoppiarono calorosi applausi. Nessun incidente.

Padova, 7 giugno — Ci telegrafano: (Umberto) Oggi venne scoperta una lapide murata, a cura del Municipio, sulla facciata anteriore del palazzo del conte comm. Antonio Emo-Capodilista.

La iscrizione scolpita ricorda il soggiorno del Principe Amedeo in quel palazzo nell'agosto del 1890, reduce, ferito, da Custoza.

Autorità, rappresentanze e cittadinanza presenziarono alla cerimonia. Parlarono il sindaco Giusti ed il conte Capodilista.

Alle ore 1 venne nella sala della Gran Guardia inaugurata la bandiera della Società di M. S. fra i militari in congedo.

Rappresentanti del Governo, del Comune e dell'esercito, moltissime signore, cittadini e soci greminavano la sala.

Parlarono il presidente cav. Paresi, il prefetto, il sindaco, il rappresentante del generale di divisione ed altri.

Venezia, 7 giugno — Ci scrivono: Oggi a mezzogiorno la Società Fratellanza inaugurò il proprio vessillo sociale: l'asta fu donata dal dott. Panizza, il nastro dalle signore vicentine e il drappo fu acquistato dalla Società. La bandiera è bella, elegante. Doveva essere padrono il deputato Panizza, il quale trattenuto a Roma dalle occupazioni parlamentari, mandò un affettuoso telegramma, incaricando il collega Cavalli di sostituirlo.

Erano presenti alla festa le bandiere e le rappresentanze della Società operaie. Parlarono Guastalli e Cavalli applauditissimi.

Treviso, 7 giugno — Ci telegrafano: (U. S.) Solennizzò lo Statuto dall'Associazione Liberale Monarchica con un banchetto di 350 coperti ogni classe di persone, al Politeama Garibaldi, adornato di fiori offerti dal cav. Levi. La cordialità fu schietta, il servizio fu buonissimo, grande entusiasmo ai brindisi del Presidente avvocato Salsa, del deputato Bertolini, del comm. Pavan del sindaco Bianchini.

Pubblicheremo domani altre corrispondenze del Veneto sulla patriottica solennità.

Lo Statuto alla Capitale

Roma 7, ore 8.30 p.

Il Re è arrivato stamane da Monza. La città è imbandierata e animatissima.

La rivista fu passata dal Re. Riuscì ordinata e brillantissima.

Il Re aveva a destra Cosenza, a sinistra l'ambasciatore di Germania in divisa militare. Era accompagnato da brillante stato maggiore, fra cui gli addetti militari esteri. La rivista fu passata nel piazzale del Maseo, assistendo quindi il Re allo sfilare della truppa in piazza dell'Indipendenza.

Il tempo era coperto, grande folla. Il Re all'andata e al ritorno dalla Reggia fu vivamente acclamato.

La folla in vicinanza del Quirinale fece poi una entusiastica dimostrazione al Re, che si affacciò al balcone.

Il sindaco ha pubblicato un manifesto, ricordando l'importanza della festa d'oggi.

Il sindaco ha distribuito in Campidoglio le benedizioni al valore civile.

Siasera illuminazioni e musiche sulle piazze.

Lo Statuto nelle Colonie Italiane

Le colonie italiane di Vienna, Londra, Tiflis, Barcellona, Cannes, Malta, Algeri, Trieste, Oksa, ecc. radunatesi nei rispettivi consolati italiani per commemorare lo statuto, inviarono al governo, mediante le ambasciate e i consolati disposti di devozione al Re e alla Patria.

La gara reale di Tiro

Roma 7, ore 9.30 p.

Affollatissima ed essai animata russa oggi la gara reale di Tiro a segno a Tor di Quinto Vi

Intervennero molte signore. Eravi molte bandiere: l'aspetto del campo era gaio, allegro.

Il Re fu acclamato vivamente e venne ricevuto dai ministri Rudini, Pelloux, Nicotera, Villari, dal prefetto, dal sindaco e dalla presidenza del Tiro.

La bandiera del Circolo Savoia

Molti senatori e deputati, fra cui l'on. Cavalletto, assistettero oggi all'inaugurazione della bandiera del Circolo Savoia. Il deputato Mariotti tenne un discorso applauditissimo su Carlo Alberto.

All'Accademia dei Lincei

Grande affluenza di pubblico oggi alla seduta reale dell'Accademia dei Lincei. Erano presenti molti senatori, professori e deputati. Sedevano ai posti d'onore gli ambasciatori di Russia, Spagna, Svizzera, il senatore Finali, Hebert, direttore dell'Accademia di Francia. Vi notai pure i ministri Villardi, Branca e Lucca. Alle ore tre giunse il re ricevuto ai piedi dello scalone dal ministro Villari, dal senatore Brioschi, dal Basciari e Ferri. Sedette al posto d'onore fra l'ambasciatore di Russia e il ministro Villari.

Il discorso di Brioschi sull'utilità dei lavori dell'Accademia e quello di Messedaglia su alcuni fenomeni astronomici nei libri d'Onoro furono applauditissimi. Il Re si felicito cogli oratori.

La consegna delle medaglie d'oro a Spaccamela e Cattaneo

Oggi alle 2 pom. il Re accompagnato dal generale Pallavicini si recò all'Ospedale della Consolazione ove fu ricevuto dal ministro Pelloux dal generale Sannazzaro, e dal sotto segretario on. Lucca.

Il Re consegnò personalmente al capitano Spaccamela, e al caporale Cattaneo la medaglia d'onore al valore militare con vive parole di encomio per la loro condotta nello scoppio della polveriera a Porta Portese.

Il Re si trattenne a parlare anche con altri due feriti pure dello scoppio della polveriera.

Fuori dell'ospedale la folla gli fece una ovazione.

Lo Statuto a Torino

Torino 7, ore 5.15 p.

(Zuccaro) Stamane in Via Po ed in Piazza Castello ebbe luogo la rivista militare.

Lo Statuto. Venne passata dal generale Bruzzo, comandante il 1° corpo d'armata. Le truppe furono sotto gli ordini del generale Guidotti. I tre reparti erano comandati dai generali Fecia di Cosato, Prielli e Gozzani di San Giorgio. Il generale Bruzzo assistette al defilé da sotto la loggia reale.

Ed assistettero pure la duchessa di Genova ed i giovani Dushi d'Aosta. Vi presero parte il 61°, 62°, 71° e 72° fanteria, il 6° bersaglieri, il distretto, l'Accademia militare, il 5° artiglieria, la brigata del 17° ed il reggimento cavalleria V. E.

CRONACA

CALENDARIO

Lunedì 8 giugno: S. Gallipio.

Martedì 9 giugno: SS. Primo e F.

Sole leva ore 4. m. 13; tram. 7. 44.

Temp. mass. del 6: 27.5 — Min. del 7: 18.7.

Terremoto — Alle ore 2,7 di ieri mattina si ebbe una forte scossa di terremoto ondulatorio nel piano E-W della durata di sei secondi.

Il pendolo sussultorio del sismografo segnò leggermente in questo senso.

La scossa fu preceduta e seguita da altre due leggere e fu accompagnata da forte rombo. (Vedi disegni delle provincie.)

La scossa fu sentita maggiormente nei Sestieri di Castello, Cannaregio e S. Croce.

Gli abitanti, spaventati, fuggirono dalle rispettive abitazioni e per far passare la paura fecero aprire le tratterie ed i caffè, dove si trattennero fino a giorno inoltrato, dopodiché rassicurati, rientrarono nelle case.

Qui a Venezia, non venne segnalata alcuna distruzione.

Un veterano delle patrie battaglie, spazzino stradale. — Nell'epoca memoranda del 1848, sul piazzale del Ponte della Laguna rimase ferito da un colpo di mitraglia, il milite Giuseppe Buseghin, di Chioggia.

Trasportato quasi esanime, lontano dal luogo del combattimento, il Buseghin fu visitato pù

Salvamento

— Ieri alle due e mezzo, un individuo che si dicono essere certo Giuseppe Perzi, capo dei facchini ai magazzini Giucari, mentre si trovava al pontone di S. Silvestro per attendere il vaporetto sentì delle grida di aiuto provenienti dalla vicina riva.

Accorso, vide un ragazzo di circa dieci anni, che già affondava sotto una pesta d'acqua. Il Perzi si gettò a capo fitto nel canale e, aiutato dal pontoniere, riuscì a trarre il bambino in salvo.

Il Perzi vestiva ieri un abito nuovo!

SPETTACOLI

Matbran — Riposo.

Teatro in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina questa sera dalle ore 8 alle 10:

1. Granzioli, *Marcia, Festa Nazionale* — 2. Walteufel, *Waltz, Flots de Joie* — 3. Wagner, *Sinfonia Tannhäuser* — 4. Wagner, *Gran pezzo concertato Tannhäuser* — 5. Strauss, *Mazurka Vola Tricolore*.

Di Saint-Bon risposò ai vari oratori contestò l'affermazione di Pais, ma dichiarò che in ogni modo non sostituiva, quando il bisogno non lo richieda, gli operai che per varie ragioni vengono a mancare per diminuzione di numero.

Il ministro assicurò l'on. Clementini che terrà conto della sua raccomandazione relativa all'inequità degli stipendi per gli operai degli Arsenali.

Si riprende la lista di raccomandazioni e si approvano i rimanenti capitoli del bilancio, e insieme della spesa in lire 111,210,465.45.

IL BILANCIO DELL'AGRICOLTURA

La discussione generale

Anche la discussione sul bilancio dell'agricoltura e commercio precede senza alcuna interruzione.

Parla Jannuzzi, lamentando la poca cura che tutti i ministeri italiani ebbero per questo ramo e raccomandando se ne rialzino le sorti.

Quindi Valle, che raccomanda fra altro l'abbondanza e il popolamento dell'Agricoltura Romana e il più notevole discorso fu quello dell'on. Patti intorno alle condizioni dell'agricoltura e della classi agricole.

Lamenta che lo stanziamento già esiguo di 45,000 lire proposto dal ministro sia stato ridotto dalla Commissione a 33,000. Dopo avere parlato delle sofferenze delle classi lavoratrici e rurali, delle condizioni gravissime nelle quali trovansi, dimostra il dovere urgente del Governo e delle classi dirigenti che è quello di avviare ai modi di dissipare i malcontenti e di alleviare le sofferenze di quelle classi che non potranno giovare delle riforme d'indole sociale presentate dal Governo. La beneficenza rurale è svolta qua e là per iniziativa dei privati, ma non trova nei poteri pubblici né incitamento, né aiuto, mentre una riorganizzazione più razionale e democratica del credito agricolo e di altre istituzioni consimili sviluppando il mutuo soccorso

A proposito di una raccomandazione di Cavalletto di andare ben cauti nel pensionare gli operai, fu notevole l'affermazione del relatore del bilancio, on. Pais, il quale disse che intende che gli interessi delle classi lavoratrici debbano tutelare e propagare efficacemente fino a che peraltro non contrastino con quelli dell'intera nazione; ed affermò che è soverchio il numero degli operai nei nostri Arsenali.

Intervennero molte signore. Eravi molte bandiere: l'aspetto del campo era gaio, allegro.

Il Re fu acclamato vivamente e venne ricevuto dai ministri Rudini, Pelloux, Nicotera, Villari, dal prefetto, dal sindaco e dalla presidenza del Tiro.

Nella occasione della festa nazionale dello Statuto il sig. prefetto comm. Colmayr fece la elargizione di L. 300 così ripartite:

Alla Congregazione di Carità L. 100 — All'educatorio Rachitici, 100 — Agli Asili Infantili, 100

Il prefetto volendo inoltre incoraggiare gli operai a frequentare le scuole serali ha generosamente assegnato numero dieci libretti della Cassa postale di Risparmio di L. 20 cadauno ai seguenti alunni:

Squallidin Carlo, d'anni 31, carpentiere, della scuola superiore Sebastiano Cabotto — Grandasso Giacomo, d'anni 31, facchino; Cappello Angelo, d'anni 39, giardiniere, della Giudiceca — Cavalletto Giovanni, d'anni 41, fabbro ferraio, di San Felice — Capuzzo Giuseppe, d'anni 30, carpentiere, di S. Provolo — Zorotto Giovanni, d'anni 31, fabbro nel R. Arsenale, di S. Raffaele — Michieluzzi Stanislao, d'anni 31, consegnatore nel R. Arsenale, di S. Raffaele — Pasini Antonio, d'anni 32, fabbro nel R. Arsenale, di S. Stin — Gola Giovanni, d'anni 31, muratore, di S. Stin — Giandoso Giovanni, d'anni 33, muratore, della scuola di Malomocco.

volte da Daniele Manin e fu in una di queste visite che Daniele Manin stesso, consegnandogli la somma di 400 scancie gli disse: « un giorno sarai ricompensato del tuo valore ».

La ricompensa che si ebbe il Buseghin, che rimase per sempre imperfetto al lavoro, e la pensione governativa di 60 centesimi al giorno.

Ebbene, tra le persone che spazzavano ieri mattina la piazza S. Marco, si notava un vecchio, piccolo, di oltre 60 anni, sulla cui montura spiccavano tre medaglie, quelle del 1848-49 e quella commemorativa del 1870.

di questi
egrandogli
un giorno sa-
ueghin, che
avore, è la
al giorno,
zavano ieri
a cui mon-
del 1848-49
ttenzione di
il quale, do-
a facile, non
ntesimi, in-
ati alla im-
per se, l'al-
no accor-
21 anni gli
scato da un
oni, abitan-
dieta N. 3710
mo, fregiato
2, lo fece de-
za; gli con-
visita consi-
la giornata,
razioni della
gio gratuito
unicipio non
uale uscire
che Scuola
no. — L'at-
o, visto che
el sarie An-
tore, si tro-
ette bene di
nta lire.
di dei quali
no ieri e ieri
cambio di bi-
nne delle più
nto il valore
pediniera 44
e sul Sur-
ci che veni-
segnava loro
ole per cin-
Per oltraggi
e di P. S. e
Luigi Bale-
del Gallo a
ovich di Mo-
Muazzi, in
sera i due
59) e Luigi
serenata sei
del signor
gondola un
una discreta
careno subi-
loro il porta-
e ciascuno.
zzo, un indi-
euseppe Per-
uciani, men-
per atten-
aiuto pro-
dieci anni,
vi ancorata.
nale e, sin-
il bambino
vo:
na dei pezzi
adina questa
— 2. Wals-
gner. Sinf-
pezzo con-
zarkia Viola
ta "ori contestò
che in ogni
ano non lo
azioni ven-
numero.
ni che terrà
attiva all'in-
per gli degli
oni e si ap-
cio, e l'in-
43.
TURA
dell'agricol-
e un inte-
a eu a che
uesto ramo
altro la bo-
Romano.
ell'on. Pon-
ura e della
esiguo di
a stato ri-
dopo avere
variatrici e
nello quali
del Gover-
di avvii-
ti e di al-
che non po-
le sociale
a rurale è
ti, ma non
to, né au-
azionale e
altre isti-
soccorso

e la previdenza potrebbero alleviare molti mali. Domanda quali siano gli intendimenti del Governo in proposito e spera che esso, compreso dei suoi alti doveri verso tutte le classi sociali, saprà promuovere e porre energie salutarie provvedimenti a favore dei lavoratori della terra, provvedimenti che potranno avviare il concorso sociale a graduati trasformazioni che siano pegno di concordia fra tutti. Parlano poi gli on. Perrone di San Martino, Pantano, Cuccini, Adami e si rimette il seguito della discussione a domani, essendo le 6 e mezzo e molti deputati gridando: — A domani! A domani!

La seduta viene tolta pochi momenti dopo, avendo il presidente annunciato alcune nuove interpellazioni. Domani si chiuderà anche il bilancio dell'agricoltura.

Dalla Capitale

Italia e Germania

Roma 7, ore 9.15 p.

E' probabile che i trattati commerciali tra l'Italia e Germania si faranno nel prossimo luglio a Zurigo.

Una Camera di commercio francese a Roma. Stamane all'ambasciata di Francia si riunirono i principali commercianti francesi residenti a Roma e approvarono lo Statuto per fondare a Roma una Camera di commercio francese.

L'articolo primo dello statuto della nuova Camera di commercio francese sarebbe così concepito.

« La Camera di commercio avrà scopo di raccogliere e scambiare con i commercianti e le istituzioni commerciali della Capitale e delle colonie francesi, tutte le notizie adatte a sviluppare le industrie e il commercio francese in Italia e il commercio italiano in Francia.

« Il presidente della Camera di commercio sarà il cancelliere dell'Ambasciata che funziona da console.

« La Camera chiederà il suo riconoscimento giuridico ».

Ferraris a Napoli

Il ministro Ferraris è partito per Napoli.

Duella Dini Simonelli

Per un vivo scambio di parole avvenuto a Montecitorio, coda delle antiche polemiche per le elezioni politiche di Pisa, parlarsi di un duello tra i deputati Dini e Simonelli.

Le cariche cumulative nelle amministrazioni degli enti morali

Continuando, malgrado la legge sulle Opere Pie, gli abusi delle cariche cumulative nelle amministrazioni degli enti morali, il Ministero dell'Interno ha invitato i prefetti a prendere in proposito dei provvedimenti.

E' specialmente a Roma che si notano di tali abusi. Vi sono infatti degli amministratori d'Opere Pie, che non solo hanno più impieghi, ma che fanno anche parte del Consiglio provinciale e della Giunta amministrativa, ciò che in forza dell'accennata legge non dovrebbe essere.

UNA SMENTITA UFFICIALE

alla lettera di Millevoye

per le comunicazioni di Girolamo Bonaparte

Roma 7, 11.35 p.

I giornali pubblicano una lettera di Millevoye circa i rapporti fra l'Italia e l'Inghilterra, nella quale sono riprodotte le comunicazioni che sarebbero state fatte a Millevoye dal principe Napoleone.

La Stefani è autorizzata a dichiarare che tali comunicazioni se pure sono state esattamente intese, non rappresenterebbero che gratuite personali supposizioni del defunto principe, al quale sono attribuite.

Anche il giornale l'Opinione di questa sera dice che si sente autorizzata a dichiarare che nessuna comunicazione si fece al Principe Napoleone; e che si tratta di gratuite personali asserzioni del Principe.

Il Re ad Orvieto

Il Re in settimana, e forse martedì, si reherà al Orvieto.

Consiglio dei ministri rinviato

Stessa doveva tenersi Consiglio dei ministri; ma fu rinviato a martedì.

Alla Giunta delle elezioni

Una grave deliberazione

La Giunta delle elezioni stamane tenne una lunga ed animata discussione sull'elezione di Salvo (terzo collegio). Si è deliberato il proseguimento dell'istruzione ordinandosi di interrogare le autorità contro cui vennero sporti reclami.

La deliberazione della Giunta fece un'impressione dolorosa, ed è reputata un pretesto per non desiderare e rimandare l'accertamento dei deputati impiegati, mentre vi sono 8 professori che per legge dovrebbero essere esclusi dalla Camera e vi rimangono fino all'anno passato.

Natale che per il terzo collegio di Salerno vi fu anche un Comitato inquisitore che raccolse le prove dei fatti denunciati.

Per le convenzioni

I rappresentanti della deputazione meridionale stamane tennero un'altra riunione coi rappresentanti delle Camere di Commercio di Genova, Napoli e Venezia per le convenzioni marittime.

Si decise di insistere negli uffici su due punti: 1) Ristabilimento della linea dell'estremo Oriente; 2) Assicurazione del lavoro ai cantieri nazionali.

I provvedimenti per Roma

La commissione parlamentare per i provvedimenti per Roma approvò la relazione dell'on. Tittoni. La minoranza della commissione, composta dai deputati Ruffini e Ambrosoli, presentò una controrelazione non approvando la proposta della ferrovia fra le stazioni di Trastevere e Termini.

Il consiglio superiore di sanità

Domani si riunirà il consiglio di sanità.

La Regina Taifu

Il conte Antonelli pubblica su un numero straordinario della Riforma notizie interessanti intorno a Taifu, la moglie di Menelik; ne narra la vita avventurosa, i difetti, i pregi, e l'ascendente grandissimo da essa esercitato su Menelik.

Notizie africane

Una messa sospesa di Bas Alula

Roma 7, ore 11.55 p.

Corazzini telegrafa da Massava alla Riforma: Alula ha fatto avanzare un buon nucleo di soldati coll'ordine di passare il Mareb. La notizia ha impressionato il governatore che immediatamente ha domandato spiegazioni del fatto.

Sembra che Alula abbia risposto che voleva far passare il Mareb ai suoi soldati per preparare il ricevimento della Commissione d'inchiesta.

Immediatamente si fece sapere allora ad Alula che la Commissione dovendo partire per l'Italia, egli non doveva preparare nessun ricevimento. Il motivo addotto da Alula è sembrato molto dubbio.

La Riforma non presta molta fede alla notizia di Corazzini; ma constata che non vi è nessun affiatamento fra l'Italia e i capi del Tigre.

Credito fondiario

I rappresentanti dei vari istituti di credito fondiario si riuniranno il 13 giugno al ministero dell'agricoltura.

Il prefetto Conte

Si smentisce la notizia del trasferimento del comm. Conte, prefetto di Reggio Emilia.

IL TERREMOTO

LE DISGRAZIE AVVENUTE NEL VERONESE

Casse crollate — Morti e feriti

Verona 7, ore 11.20 ant.

Stanotte alle due furono tre fortissime scosse di terremoto precedute da rombi.

Grande panico, la popolazione è fuggita all'aperto.

In meno di dieci minuti, tanta fu la forza dello spavento che tutte le vie pullulavano di cittadini quasi in camicia, e Via Nuova specialmente e la Bra, erano gremite.

Vi ho veduto il generale Pianelli, il generale Besozzi, il procuratore del Re, il giudice istruttore capo Aroldi, il questore, tutti a metà vestiti.

Molti i tetti e i camini di case che crollarono. Molti erano quasi impazziti per lo spavento.

I mulini sull'Adige, che erano tutti in attività, si fermarono di botto alla prima scossa, e non si rimisero in moto che quando la scossa ebbe fine.

Nel palazzo vescovile, precisamente dove abita Sua Eminenza, si verificarono larghi crepacci nei muri verso l'Adige, e in ogni camera caddero grossi calcinacci dai soffitti.

Il Cardinale Consolani, che va migliorando, non si alterò al sentire la scossa, ma rivoltesi ai famigliari che lo assistono, disse loro: non abbiate paura, pregate il Signore.

E poscia si addormentò.

Al Collegio degli Angeli la scossa fu sentita assai.

Le ragazze, spaventate, si misero ad urlare disperatamente.

La signora Lucrezia De Fomi vedova Leonard, donna attempata, vice direttrice del Collegio, fu tanto impressionata dalla scossa prima, dalle grida delle educande poscia, che presa da insulto cardiaco per la commozione perdette i sensi, e poco di poi, prima che i soccorsi dell'arte giungessero, spirò.

In Via San Bernardino una donna di 72 anni certa Rosa Recchia vedova Molteni, abitante al N. 37 fu presa da tale terrore che sbarbò gli occhi, si alzò di scatto in piedi, batté le braccia nel vuoto, e cadde morta.

A Marceglio crollarono tre case. Vi sono tre morti, s'hiacciati sotto le macerie. Molti feriti. Fra le altre è crollata la casa abitata dai coniugi Roncari.

Essi erano a letto, al pian terreno; dalla scossa vennero balzati in alto; ricadendo, il marito, non sa come, andò a finire sotto il seccatoio. Questo lo salvò.

Infatti in quel momento la casa precipitò trascinandosi il piano superiore. La donna, che era rimasta in letto fu sepolta dalle macerie.

Il marito ebbe le spalle e le gambe confuse dai sassi e dalle macerie, ma il seccatoio gli salvò il capo, quindi rimase illeso.

Parlarsi di gravissimi danni in quasi tutta la provincia.

Allo sci si udì un'altra scossa di terremoto. E danneggiato il campanile di San Zeno.

A Badia Calavena caddero alcune case. Altre sono danneggiate.

Vennero estratte vive dalle macerie diciannove persone.

(*) Un nostro reporter che si trovava sul vaporetto, che da Canal grande va ai Giardini, avendo comunicato ad un passeggero la notizia che a Verona la vice direttrice del Collegio degli Angeli era morta dallo spavento provato per la scossa del terremoto, una signora che intese ciò, avvenne dal dolore.

Essa era una antica ed affezionata allieva della povera defunta.

Casse crollate in Provincia di Vicenza

Vicenza 7 ore 3 p.

(Eolo) — Questa mattina alle ore 2 e minuti 7, furono avvertite tre scosse di terremoto: la prima forte, la seconda meno intensa, la terza fortissima, che durarono complessivamente circa tre secondi, svolgendosi in senso ondulatorio in direzione di nord-ovest e sud-est molto densa.

La campana della torre per la scossa suonò quattro tocchi, e nelle case e campanelli si agitavano vi fu molto panico, e molte donne, gridando, abbandonarono le proprie case per rifugiarsi all'aperto.

Precedette e seguì il terremoto un forte boato. Questa è la cronaca: danni rilevanti in città nessuno.

Mi viene ora riferito che a Chiampo i danni dal terremoto siano rilevanti — molte case sono crollate — si temono vittime. Mancano altre notizie.

Treviso 7, ore 9 a.

(u.) La notte scorsa, poco dopo le 2 ant. vi fu una scossa di terremoto in senso ondulatorio, piuttosto forte e della durata di circa 10 minuti secondi. Che si sappia — sino ad ora — nessun danno. Certo la scossa ha avuto una estensione molto grande.

Rossano 7, ore 8.15 ant.

Stanotte alle ore 2.10 si ebbero due scosse di terremoto, in senso ondulatorio, della durata di quindici secondi.

Nessuna disgrazia.

All'Ufficio meteorologico di Roma

Roma 7, ore 4.10 p.

Da Domodossola, Belluno, Milano, Parma, Modena, Ferrara, Firenze, Savona, fu segnalato all'ufficio meteorologico centrale una scossa di terremoto avvenuta la scorsa notte sulle ore 2. Solo da Verona e da Belluno si annunzia la scossa forte ondulatoria e sussultoria, sud-ovest nord-est.

Bologna 7, ore 10.20 a.

(F.) Questa notte poco dopo le due ant. due fortissime scosse di terremoto ondulatorio hanno improvvisamente d'estate i pacifici bolognesi. Finora però non mi è giunta notizia che sia successa alcuna disgrazia tranne cadute di qualche

scansia con relativo fracassamento di stoviglie: la cittadina però fu molto impressionata temendosi nuove scosse.

Mantova 7, ore 11.40 ant.

(b.) Stanotte alle 2.10 ant. si ebbe una fortissima scossa di terremoto in senso sussultorio ed ondulatorio durata vari secondi.

Moltissima gente, bruscamente destata, allarmata uscì dalle case.

Milano 7, ore 9 ant.

Stanotte alle due si è avvertita una forte scossa di terremoto ondulatorio. Nessun danno.

Pavia 7, ore 10 ant.

(Cor.) Stanotte alle 2.5 si ebbe una scossa di terremoto ondulatorio; fu sensibilissima e durò 15 secondi.

Dall'Estero

Ancora il ricatto dei briganti turchi

Berlino 7, ore 6.25 p.

Secondo un dispaccio da Kirkiliske il meccanico Frendiger accompagnato da quattro persone si recò a cavallo nel pomeriggio di ieri nel luogo designato dai briganti onde incontrarvi oggi o domani i briganti stessi per riscattare i prigionieri.

Frendiger è atteso di ritorno a Kirkiliske coi catturati martedì sera.

Il « grand-prix » di Parigi

Un conflitto fra la folla e la polizia

Parigi 7 ore 8.5 p.

Oggi alle corse di Longchamps per Grand Prix di Parigi assistette una folla enorme. Giunsero primo Clamart, secondo Recerend, terzo Clementi tutti francesi.

Nel pomeriggio la polizia disperse un centinaio di individui che facevano una dimostrazione anticlericale nei pressi della Chiesa del Sacro Cuore.

Il conflitto fu abbastanza serio. Vi furono sei arrestati.

Scioperi a Londra

Londra 7 ore 8.15 p.

Il personale degli omnibus sciopera. Quasi tutti gli omnibus sono fermati dagli scioperanti, che si mantengono calmissimi.

La folla invece che parteggia per il personale degli omnibus, è furiosa, e fermò pur essa parecchi omnibus malgrado la protezione della polizia.

John Burns e un'altra persona furono arrestati. Burns dipoi venne rilasciato.

Agenzia Stefani

Una vertenza risolta

Lisbona 6. — La Camera approvò con 405 voti contro 6 l'accordo anglo-portoghese riguardo all'Africa.

La Duchessa Letizia a Parigi

Parigi 6. — La Duchessa Letizia è arrivata proveniente da Bruxelles.

Il treno sulla un ritardo causa un uragano. Il Principe Luigi ed il generale Menabrea la attendevano alla stazione.

Lebel è morto

Parigi 7. — E' morto il colonnello Lebel inventore del fucile, attualmente adoperato dall'esercito francese.

Londra 7. — In un grande meeting tenutosi stanotte dagli impiegati degli omnibus di Londra si votò lo sciopero generale.

Vienna 6. — L'Imperatore consegnerà il 13 corr. solennemente a Gruttsch la berretta cardinalizia.

Gratz 6. — I medici di Hartmann assicurano che ogni pericolo è scomparso.

Memento ai corrispondenti

Si avvertono i corrispondenti nostri di andare sempre ben cotti nello scrivere. I funzionari pubblici non si devono attaccare, se non con prove e fatti alla mano; — i privati (dei quali il giornale non deve del resto occuparsi) anche attaccati giustamente possono non accordare la prova dei fatti e quindi la condanna è inevitabile.

Badino i nostri corrispondenti di andare quindi cauti, perchè essi saranno chiamati responsabili di quanto scrivono; — e ricordino, che come ne abbiamo trovato noi, così possono trovare anche essi individui che per speculazione siano pronti a reclamare e ottenere indennizzi per pretesi danni ricevuti col mezzo della stampa.

Questo avvertimento comparirà varie volte nel giornale.

A proposito dei nuovi fucili

e l'estrema Sinistra

L'estrema Sinistra, che nel suo ginecio politico non perde di vista le spese militari (punto di attacco a cui i radicali contano di tornare tenacemente, quando in ispecie le economie si dimostrassero insufficienti al pareggio) ha voluto tentare un colpo facendo una questione di principi sulla spesa straordinaria di lire 8,600,000 che comprende anche la fabbricazione di una parte dei fucili di nuovo modello. — Ma la questione non regge di fronte alla nostra legislazione e ai nostri precedenti.

La legge di contabilità, osserva il corrispondente romano della Gazzetta di Torino, giornale di opposizione, esige che per un nuovo titolo di assegnamento di spesa vi sia una legge speciale, e nel caso attuale c'è; non esige affatto che si stabilisca nella legge stessa il principio tecnico per cui la spesa va fatta.

Col sistema dei signori dell'estrema Sinistra, la Camera dovrebbe discutere e decidere il calibro dei fucili e dei cannoni, e quindi la lega dei metalli da fondersi per i cannoni, per finire allo giubbe e ai cinturini.

La Camera è padrona di dare un voto di sfiducia ad un ministro, anche per i cinturini, ma non deve essa deliberare la forma e la qualità. Non confondiamo, né competenze, né prerogative, né poteri.

Lo Czar a Parigi

Ancora di una lega franco-russa

Scrivono da Parigi che in quei circoli politici si assicura che lo Czar andrà nel prossimo agosto a Parigi a visitare il presidente Carnot.

Questa visita viene considerata, se è vero che avrà luogo, come un grande trionfo della diplomazia francese, la quale finalmente sarebbe riuscita a condurre la Russia sul terreno pratico delle trattative. L'azione della Francia in questo senso, cioè nel senso di una lega franco-russa da opporsi alla triplice e ora, che sa, alla quadruplice, non è una novità.

Una visita dello Czar e Parigi sarebbe un vero coronamento dell'opera.

Il fatto di un Imperatore — e per di più quello della Santa Russia, il più immobile di tutti! — che visita per primo una Repubblica, è abbastanza nuovo e inusitato, perchè non abbia a destare qualche curiosità e, diciamo pure, anche qualche incredulità.

E' vero che, ai suoi bei tempi, la Repubblica di Venezia era usata a ricevere le visite solenni del Re e degli Imperatori di tutto il mondo! Ma erano altri tempi!

Allora Carlo V s'inclinava a raccogliere il pennello a Tiziano Vecellio!

Nell'America centrale

Notizie dal Messico segnalano una seria agitazione al Nord di Guatemala per la deposizione del presidente Barillas.

Parecchi guarnigioni nel Guatemala si manifestano favorevoli alla deposizione.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per Arrivi a Venezia da

| | | | |
|--------------------|--------------|------------------|-------------|
| O. Milano | ore 6.10 a. | D. Milano | ore 4.35 a. |
| D. Torino (Parigi) | ore 9.10 a. | M. Padova | ore 8.02 a. |
| O. Milano | ore 12.05 p. | O. Milano | ore 9.15 a. |
| D. Torino (Parigi) | ore 4.10 p. | A. Parigi Torino | ore 2.30 p. |
| M. Verona | ore 6.15 p. | D. Torino Milano | ore 6.35 p. |
| A. Torino (Parigi) | ore 10.55 p. | O. Milano | ore 9.15 p. |

| | | | |
|--------------------|--------------|-----------------|--------------|
| O. Bologna Firenze | ore 4.15 a. | D. Roma Firenze | ore 5.25 a. |
| M. Bologna Firenze | ore 10.05 a. | O. Bologna | ore 11.05 a. |
| D. Firenze Roma | ore 2.40 p. | D. Roma Firenze | ore 1.50 p. |
| A. Firenze Roma | ore 4.15 p. | M. Bologna | ore 5.13 p. |
| D. Firenze Roma | ore 10.35 p. | D. Roma Firenze | ore 11.30 p. |

| | | | |
|-------------------------|--------------|---------------------|--------------|
| D. Udine Trieste Vienna | ore 5.10 a. | M. Pontebba Udine | ore 6.45 a. |
| O. Pontebba Vienna | ore 5.15 a. | O. Pontebba Udine | ore 9.10 a. |
| T. Treviso (Tram) | ore 7.35 a. | T. Treviso (Tram) | ore 12.05 p. |
| O. Udine Trieste Vienna | ore 10.45 a. | D. Vienna Trieste | ore 2.10 p. |
| D. Pontebba Vienna | ore 2.10 p. | O. Trieste Udine | ore 6.10 p. |
| T. Treviso (Tram) | ore 4.50 p. | T. Treviso (Tram) | ore 7.55 p. |
| O. Udine Trieste Vienna | ore 6.05 p. | O. Trieste Udine | ore 10.30 p. |
| O. Udine Trieste Vienna | ore 10.10 p. | D. Vienna Pont. Ud. | ore 10.55 p. |

| | | | |
|--------------------|--------------|--------------------|--------------|
| O. Portog. Casarsa | ore 5.30 a. | O. Casarsa Portog. | ore 8.45 a. |
| O. Portog. Casarsa | ore 10.30 a. | O. Casarsa Portog. | ore 12.30 p. |
| O. Portog. Casarsa | ore 7.15 p. | O. Casarsa Portog. | ore 10.15 p. |

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.15, 9.58 ant. 1.22, 4.44, 8.12 p.m. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 7.36, 9.40, 12.36 ant. — 4.10, 8.10, 10.50 p.m.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenze da Venezia (Riva Schiavoni) ore 7.11, 30 ant. 5 p.m. — Arrivo a Venezia ore 8.45, 1.45 ant. 7.15 p.m.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6.30 - 8 - 9.30 - 11 ant. 12.30 - 2.30 - 5 - 6.30 p.m.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond. nuove) ogni mezz'ora dalle 5.30 ant. alle 9 p.m. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 5.45 ant. alle 9.15 p.m.

Venezia Cavazzuchina — Partenze da Venezia (fond. nuove) ore 3 p.m. — Partenze da Cavazzuchina ore 5.30 ant.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

PER REGALI

Curiosità Giapponesi

The Chinese

STUOJE

VENTAGLI

PONTE DELLA GUERRA

SUONATORI

Corde armoniche e strumenti ad arco e pianico d'ogni qualità

Grande ribasso del 25 0/0

MANDOLINI e CHITARRI della Ditta VINACCIA — NAPOLI

Noleggi — Riparazioni — Cambi Pagamenti rateali

CARLO BARERA

4927 - Merceria S. Salvatore - 4948

IMPOSSIBILE CONCORRENZA.

Ai proprietari di Case

Vedi avviso in quarta pagina

Alta Novità!!

VANDA

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSEZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longegh, S. Salvatore, N. 4815, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea e spazio di linee Cent. 25.
Nella III. pagina ogni linea e spazio di linee Cent. 25.
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei quattro giorni. — Ribassi per Municipi e per Corpi morali.
Lo spazio viene misurato sul lineometro verso il basso.

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 25 all'anno; al semestrale 12.50 al trimestre 6.25.
In tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. L. 25 all'anno, 12.50 al semestrale, 6.25 al trimestre.
In foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio di Amministrazione, Calle Calzaria, Num. 3565, e dal di fuori per lettera affrancata.

IL BILANCIO DELLA MARINA

Roma 7 giugno.
Dal 1869 al 1891 l'Italia ha speso per la sua marina 1300 milioni. Da 25 milioni, che era la spesa del 1870 siamo progrediti a 38 e mezzo nel 1875, a 42 e mezzo nel 1880. Ma gli aumenti veramente ingenti sono stati determinati in questi ultimi anni: nel 1884-85, 68 milioni, poi successivamente 92, 94, 123, 131, 136, 147 nel 1890-91. E di questi, ben 126 1/2 nella parte ordinaria, 20 1/2 nella straordinaria, che assorbita cioè essa sola la spesa media del bilancio della marina anteriore al 1869.
Lo sviluppo del lavoro nazionale, che ha coperto tante volte affari non puliti, poiché qualche cantiere per avere i luti premi faceva eseguire macchine e congegni all'estero e li montava all'interno, come roba nazionale, ha gravato assai su questo aumento.
Quest'anno si incomincia a tornare a più modesti stanziamenti. Il Ministero precedente, da un massimo di quasi 152 milioni, si era già ridotto a 120. Ma ora si stanziavano 111 milioni ed è una nuova e rilevante economia, di cui non si può negare il merito.
Ma ben altra ricerca ci preme. I sacrifici fatti dal paese per creare una flotta hanno essi completamente raggiunto lo scopo? La nostra difesa marittima è sufficiente ad assicurarci da ogni pericolo? No bisogna trascurare anche il lato economico delle proposte economiche, cioè la questione se il passaggio troppo rapido da un periodo di vigorosa attività ad un periodo di rallentamento di lavori e delle costruzioni della marina da guerra non possa condurre a rovina le nostre industrie marinare.

Anche gli stranieri riconoscono l'importanza e la perfezione delle nostre costruzioni navali, ed abbiamo un giusto motivo d'orgoglio nazionale nei loro elogi. Così la difesa delle coste, sebbene lontana ancora dall'essere assicurata, è stata il soggetto di studi importanti e di notevoli lavori, e gli Arsenali della Spezia, di Taranto, di Venezia sono in grado di sopprimere a tutti i bisogni della nostra flotta.
Sventuratamente però tale è la necessità di non essere inferiori a troppe altre nazioni, che non potremo a lungo arrestarci, senza perder il grado di grande potenza. Lasciamo pur da parte l'Inghilterra, colle sue 253 navi pronte, con la sua costruzione, con 161 torpediniere, cifre che non temono alcuna rivalità. Ma vediamo altri confronti:

| | Navi pronte in costr. | Torpediniere pronte in costr. |
|-------------|-----------------------|-------------------------------|
| Francia | 156 | 24 |
| Russia | 97 | 8 |
| Germania | 62 | 28 |
| Stati Uniti | 60 | 12 |
| Austria | 42 | 1 |
| Spagna | 38 | 13 |
| Italia | 55 | 14 |

Le proporzioni non sarebbero tali da impennarci se non fossero la grande estensione delle nostre coste, le aperte ed indifese città ricche di commerci, di industrie, di monumenti, di memorie, che solo una grande e poderosa flotta può difendere.

La riduzione notevole dei lavori navali, imposta dalla necessità del bilancio, aggiunge intanto un'altra nota triste e minacciosa alla crisi industriale che ci incombe e s'aggrava. Diminuendo la nostra dipendenza dall'estero, si incoraggiavano nuove industrie, si creavano cospicui interessi, si comprimevano capitali ingenti. I lavori devono dunque diminuire, non cessare, perché queste industrie crescenti di forze, addestrate alla lotta industriale, sentano meno gravose le spese di impianto, possano vivere di vita propria, accrescere specialmente la nostra flotta mercantile.

Sarebbe, insomma desiderabile, come già si disse in varie relazioni parlamentari e si afferma anche nell'ultima dell'on. Pais, che il lavoro fosse ragionevolmente distribuito e organizzato, da poter ottenere quella perfezione richiesta dall'utilità e dalla solidità, senza eccessivo impiego di tempo, con un dispendio minore dell'attuale, che paralizza in parte il vantaggio della mano d'opera a buon mercato. Perciò è necessario che negli stabilimenti governativi e nei privati che hanno commissioni dal governo, si provveda ad una razionale distribuzione del lavoro, seguendo l'esempio delle nazioni che ci hanno preceduti in tali industrie e le videro maggiormente fiorire.

Vi sono però altre spese sulle quali si potrebbero fare economie notevoli senza alcun danno dell'industria nazionale. Certi assegni e soprassoldi sproporzionati alle nostre condizioni, certe passeggiate onorarie delle nostre navi, certe pompe e solennità di vari, di riviste e somiglianti non ci sembrano proprio necessarie. Tutto l'ordinamento amministrativo della nostra marina militare potrebbe essere modificato con grande vantaggio del servizio insieme e del bilancio; cosa nella quale convengono esperti e competenti marini.

Italia, Francia e Inghilterra

Un importante articolo dello "Standard"

Lo Standard, parlando della triplice alleanza, dice che la Francia rispettando i trattati avrà la simpatia dell'Inghilterra.

Si meraviglia che di fronte al buon volere degli inglesi verso la Francia nella questione di Tunisi, la Francia intrighi contro l'Inghilterra in Egitto.

Se l'Italia avesse mostrato tal cattivo volere verso l'Inghilterra non potrebbe fare assegnamento su essa, come può farlo in caso di bisogno.

L'autorevole foglio conclude dicendo che l'Inghilterra è sempre con coloro che vogliono il mantenimento dello status quo e contro quelli che vogliono il cambiamento dell'attuale stato di cose.

Guglielmo in Inghilterra

Telegrafano da Londra il programma ufficiale della visita di Guglielmo all'Inghilterra. L'Imperatore sarà a Windsor il 4 luglio e vi rimarrà fino all'8 luglio.
Risiederà poscia a Buckingham Palace fino alla partenza che avrà luogo il 13 luglio.

Giornalisti monarchici francesi a banchetto

Un discorso di Haussenville
Nel banchetto annuale della stampa monarchica della provincia di Parigi Haussenville aderì all'attitudine dei deputati concentranti i loro sforzi per difendere gli interessi religiosi e conservatori.
Haussenville parlò poscia sulla missione della stampa conservatrice che deve fare la luce davanti al paese. Haussenville dopo un appello alla devozione della gioventù realista, concluse affermando che la Francia deve aspirare al ritorno del Re, che ricollocerà la patria nel suo rango rispetto alle altre nazioni europee.

Un attentato contro Natalia

Si voleva annegarla

Si ha da Belgrado:
Venne constatato che il piroscalo Deligrad, su cui il Governo voleva far imbarcare la Regina Natalia, è malsicuro e che esso faceva acqua il giorno in cui la Regina doveva porsi in viaggio su esso.
Il Videlo ed altri giornali d'opposizione in seguito a ciò insinuano che si voleva sbarazzarsi della Regina imbarcandola su un battello, che probabilmente non sarebbe giunto alla sua destinazione.

DAL VENETO

La festa dello Statuto

Bassano 7 giugno. — Ci scrivono:
Cavour e Statuto. — Ieri a sera, XXX anniversario della morte di Camillo Cavour, al Circolo Operaio, davanti affollato ed attentissimo uditorio, venne la commemorazione del grande statista l'avvocato Ildebrando Chiminelli, che parlò per più d'un'ora, e fu meritamente applaudito.
— Questa mattina alle 10, in piazza Vittorio Emanuele, vennero passati in rivista le poche truppe che si accingevano, che sfilavano poi davanti alle autorità, mentre intanto la banda cittadina suonava il 112. Il co. cav. Tiberio Roberti tenne al Circolo Operaio una conferenza assai opportuna ed applaudita, per mostrare i danni del socialismo ed i vantaggi della previdenza, e per mostrare quel che si deve fare per rendersi degni della libertà.
— Il cattivo tempo impedì le festività che erano state organizzate per questa sera.

Cittadella 7 giugno. — Ci scrivono:
(M. F.) Oggi per la festa dello Statuto le case erano imbandierate.

Alle ore 9 ant. lo squadrone qui di stanza era schierato lungo il Borgo Padova, e venne passato in rassegna dal capitano, presenti le Autorità, Associazioni con bandiere, molte signore e una grande quantità di gente.
Terminato il desfile, le Autorità, le Associazioni si formarono in corteo e fecero l'entrata in paese con alla testa la banda.

Alle ore 9 1/2 la piazza ove sorge il busto di Michele Fanoli ricamato addobbato con pennoni e palchi, fu presa d'assalto dalla folla.
Da tutte le finestre delle case prospicienti la piazza, facevano mostra, belle ed eleganti signore: il colpo d'occhio era stupendo.
Alle 10 precise le Autorità con molto rappresentanza di Società fecero il loro ingresso disponendosi nei palchi. Le bandiere si formarono dinanzi al monumento.

Alle 10 e mezza si scopre il busto; e un applauso, un acclamazione un grido unanime, si leva dai palchi e dalla piazza, le signore agitano i fazzoletti, e la banda intona una marcia. Cessato il frastuono cominciano i discorsi. Per prime parla il senatore conte Manfrin, quindi l'on. conte Gino Cittadella, di poi il dott. Luigi Zanon e il dottor Cortesia, e per ultimo il signor Luigi Pagan, facendo la consegna del monumento al sindaco, il quale risponde con brevi e calde parole; tutti gli oratori furono acclamati.

Fu poi rogato l'atto di consegna al Municipio del monumento, e le Autorità lo firmarono.
Il busto più grande del naturale, opera del valente vostro concittadino Bortotti, è riuscito perfettamente; è rassomigliantissimo e lavorato con finezza.

La parte ornamentale fu eseguita dal nostro bravo scultore Zanchetta Giovanni.

L'epigrafe piombata nel marmo, suona così:
A. Micheli Fanoli — Litografo sommo — Iconoclasti P. — 7 giugno 1891.

Terminata la cerimonia le rappresentanze sfilarono dinanzi al monumento e poscia si recarono nella sala del vecchio stabilimento scolastico ed ammirare una parte dei lavori dell'ingegner Fanoli che ammontano a più di cento.

Fra i lavori del Fanoli che studiò a Venezia, ed ebbe grandi onori a Parigi e Londra e da ultimo fu professore a Brera, merita particolare ricordanza la Willis, che è il suo capolavoro, premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi nel 1847; in questo lavoro il Fanoli usò per la prima volta la tinta perduta, delicatissima sfumatura da lui inventata. Il primo ad entusiasmarlo delle Willis fu il Gendron, il quale ebbe ad esclamare:
« La litografia del Fanoli dà rinomanza al mio quadro ». Dopo le Willis, l'Orfeo, le Marie, le cinque tavole litografiche Canoviane, ecc. ecc.

Alle ore 1 pom. ebbe luogo un banchetto 60 coperti e alle 6 1/2 pom. la banda cittadina svolse un applausito programma.

La festa terminò con la conferenza tenuta nella sala municipale dall'egregio avv. Fanoli, il quale tenne in forma smagliante i pregi dell'illustre suo zio.

Revigo 7 giugno. — Ci scrivono:
(Augusto) — Splendida giornata. — La rivista delle truppe passata dal sig. comandante il presidio, col intervento di vari ufficiali in congedo, riuscì perfettamente.

Dai balconi di numerosi edifici cittadini sventolò il tricolore vessillo.

Questa sera luminaria e concerti in piazza V. E. delle due bande musicali di Rovigo e di Arquà-Polesine.

All'Accademia dei Concordi verso l'una e mezzo pom. ha avuto luogo, siccome vi annunciai, l'applanidita conferenza del prof. Fausto Petrin, il quale davanti al solito numerosissimo e gentile uditorio parlò lungamente sul tema: La festa dello Statuto e l'idea nazionale in Italia.

Egli, il bravo conferenziere, esordì opportunamente, dimostrando con gentili concetti come la festa nazionale sia, piucchè una vana pompa, il trionfo supremo del genio italiano.

Accennato al graduale sviluppo delle due civiltà orientale e greca, si fermò a parlare di quella romana, della quale noi siamo gli eredi; indi si diffuse sulla importanza del diritto romano in rapporto alla civiltà meridionale e alla creazione dell'idea italiana con Dante, con Petrarca e, soprattutto, con Machiavelli, che primo osò sfidare il papato e le sue pastoie.

L'oratore commosse ed entusiasmò l'uditorio attentissimo, quando affermò che il patto sociale tra principio e popolo — mantenuto con lealtà di Sovrano e con affetto di padre — sarà un potente aiuto alla soluzione dei grandi problemi sociali.

Piacque immensamente la chiusa, quasi per intero dedicata ai molti giovani studenti, che presenziavano alla conferenza, cui volle calda ed efficace esortazione allo studio della storia nostra, maestra di patimenti e di virtù civili; e termina, dichiarando quella stupenda terzina del Berchet sui colori, che compongono la nazionale bandiera — il santo emblema della nostra redenzione.

Applausi vivissimi, feste ed ovazioni salutarono l'egregio professore Petrin, che alla distinta cultura storica, aggiunse l'opportunità delle idee e una forma chiara ed elegante — nello sviluppo della sua tesi.
Sono informato che in tutti i paesi del Polesine la festa dello Statuto venne solennizzata con segni di vivo entusiasmo patriottico e di devozione verso l'augusta Casa regnante.

Treviso, 8 giugno. — Il nostro corrispondente ci scrive:

(M.) Lo Statuto venne anche qui degnamente solennizzato: brillante rivista della guarnigione al mattino — commemorazione di Garibaldi fatta dal Reduci — ricevimento del Prefetto — poi mattinata al Circolo sociale, riuscita ottimamente per grande concorso di signore e per la valentia degli esecutori.
Il programma, tante furono le richieste di repliche, venne addirittura raddoppiato: applauditissimi il prof. A. Chiarenza, il sig. Chiarenza, tre solisti di valore ben noto — e i nostri egregi prof. Manzoni, maestro Giulio Tassinelli, fratelli Carrari e co. L'ordine che eseguirono mirabilmente un quintetto di Schumann.

Più tardi ebbe luogo al Politeama Garibaldi il banchetto politico di cui vi informò il telegramma ieri pubblicato — e che fu una manifestazione cordialmente simpatica verso l'on. Bertolini e gli amici nostri.

Molto animato il passaggio in Piazza, il concerto della nostra brava banda cittadina — riuscì lussuosa una festoccolina d'occasione al Collegio Manreschi.

Udine 8 giugno. — Ci scrivono:
(P. e) Lo Statuto — Iersera i quartieri militari erano illuminati. La marcia reale suonata dal concerto della banda militare in piazza V. E. fu ripetuta fra calorosi applausi. Anche al teatro affollatissimo, fu bisatta.

Castelfranco Veneto 7 giugno. — Ci scrivono:
Anche qui la festa dello Statuto incominciò bene, anzi, dirò meglio, con esito brillante.
Sin dalla prima ore del giorno la città era ovunque imbandierata, ed allo scoccare delle nove il bravo capitano signor Padovani entrava al galoppo nella Piazza del Mercato e, dopo dritto, il saluto d'urto alle Autorità ivi convocate, strotta la mano all'egregio il sindaco conte Venezia, procedeva alla rivista delle squadre, schierate in bellissimo ordine e quindi degli alunni dei Convitti Marini e Spessa, tutti in uniforme, il primo dei quali militarmente organizzato e con fanfara.

Dopo la rivista, il capitano si portò presso il Caffè Principe Amedeo, per soprastendere alla Civica Banda, lo seguirono le autorità precedute dalla Civica Banda. La sfilata fu eseguita prima dai convittori e poi dallo squadrone al passo, suddiviso in plotoni; e uno spettacolo invece attraente quando, fatto il giro del Castello, le squadre comparve ancora al galoppo spiegato, avanzando con tanta competenza e così allineate che scapparono i battimenti da ogni parte della folla.

Nessun disordine avvenne, avendo il Municipio ottimamente tutto disposto per allontanare ogni pericolo. Fu poi offerto un trattamento alle autorità; ed alle ore 5 1/2 pom. il sig. Sindaco diede pranzo in sua casa ai rappresentanti civili e militari.

E questa sera illuminazione del Municipio e del passaggio Dante e concerto della Banda con un programma tutto nuovo di scelti pezzi.
Este 7 giugno. — Ci scrivono:
(Eldia) la miglior modo non si poteva solennizzare la bellissima festa dello Statuto. Un saggio di ginnastica e scherma dato dagli allievi del Collegio Comunale militarizzato fu sempre cosa interessante, ma quest'anno lo fu maggiormente stante i rapidi progressi che si raggiunsero. Tutto minutamente a descriverci ci è impossibile, giacché svariatissimo fu lo svolto programma, e nell'agguato al passo, suddiviso in plotoni; e uno spettacolo invece attraente quando, fatto il giro del Castello, le squadre comparve ancora al galoppo spiegato, avanzando con tanta competenza e così allineate che scapparono i battimenti da ogni parte della folla.

Nessun disordine avvenne, avendo il Municipio ottimamente tutto disposto per allontanare ogni pericolo. Fu poi offerto un trattamento alle autorità; ed alle ore 5 1/2 pom. il sig. Sindaco diede pranzo in sua casa ai rappresentanti civili e militari.

E questa sera illuminazione del Municipio e del passaggio Dante e concerto della Banda con un programma tutto nuovo di scelti pezzi.
Este 7 giugno. — Ci scrivono:
(Eldia) la miglior modo non si poteva solennizzare la bellissima festa dello Statuto. Un saggio di ginnastica e scherma dato dagli allievi del Collegio Comunale militarizzato fu sempre cosa interessante, ma quest'anno lo fu maggiormente stante i rapidi progressi che si raggiunsero. Tutto minutamente a descriverci ci è impossibile, giacché svariatissimo fu lo svolto programma, e nell'agguato al passo, suddiviso in plotoni; e uno spettacolo invece attraente quando, fatto il giro del Castello, le squadre comparve ancora al galoppo spiegato, avanzando con tanta competenza e così allineate che scapparono i battimenti da ogni parte della folla.

Nessun disordine avvenne, avendo il Municipio ottimamente tutto disposto per allontanare ogni pericolo. Fu poi offerto un trattamento alle autorità; ed alle ore 5 1/2 pom. il sig. Sindaco diede pranzo in sua casa ai rappresentanti civili e militari.

E questa sera illuminazione del Municipio e del passaggio Dante e concerto della Banda con un programma tutto nuovo di scelti pezzi.

Este 7 giugno. — Ci scrivono:
(Eldia) la miglior modo non si poteva solennizzare la bellissima festa dello Statuto. Un saggio di ginnastica e scherma dato dagli allievi del Collegio Comunale militarizzato fu sempre cosa interessante, ma quest'anno lo fu maggiormente stante i rapidi progressi che si raggiunsero. Tutto minutamente a descriverci ci è impossibile, giacché svariatissimo fu lo svolto programma, e nell'agguato al passo, suddiviso in plotoni; e uno spettacolo invece attraente quando, fatto il giro del Castello, le squadre comparve ancora al galoppo spiegato, avanzando con tanta competenza e così allineate che scapparono i battimenti da ogni parte della folla.

buzione mensile, aiutare i giovani soci con relativi sussidi in caso di malattia.

Alle ore 10 1/2 ant. nel locale della scuola, addobbato sfarzosamente a fiori dal bravo giardiniere dei signori Wollenberg, e coll'intervento del venetando vecchio signor Domenico Tolomei sindaco del Comune, il più anziano fra tutti i sindaci del Regno d'Italia, fu scoperta la bella e ricca bandiera, sui nastri della quale, egregiamente ricamati in oro dalla signora Giuseppe Lorenzi, leggesi: — Società Patria Loretana 1891 — in mezzo agli erivi ed al suono della musica reale eseguita da un concerto della banda di Camposampiero.

Il discorso inaugurale, molto chiaro ed elegante, fu letto dal suddetto maestro presidente del Sodalizio, a cui fecero seguito altri discorsi d'occasione.

A mattina della bandiera fu prescelta l'ottima giovane Mercedes de Portis.

Si chiuse la festa con un rinfresco alle signore e signori invitati, serviti dai piccoli soci stessi.

Monselice 8 giugno. — Ci scrivono:
Ieri si può dire che abbiamo avuto tre sveglie: la prima, poca gradita dal terzetto alle due, alle 5 la fanfara, e la banda cittadina alle 7.

Le vie erano imbandierate abbastanza, e alla sera furono illuminati discretamente il Municipio, il R. Commissariato e la sala Garibaldi.

Bene il concerto della banda: faccio un piccolo appunto, anzi espongo un desiderio del pubblico, e sarebbe quello di udire qualche volta musica brava di valzer dal suono scoppiettante e festoso, che invece non viene eseguita mai, oppure una, sempre quella. Nel concerto prossimo si realizzerà questo desiderio?

Oderzo 8 giugno. — Ci scrivono:
(P. C.) Ieri la città era tutta pavesata di bandiere. Al mattino la banda cittadina suonando gli inni nazionali, fece il giro di prammatica per la città ed alla sera eseguì un concerto di sceltissimi pezzi musicali in piazza dove facevano bella corona l'ufficialità del 15° reggimento artiglieria ed il fiore della cittadinanza.

Alle nove del mattino si radunarono nel palazzo delle Scuole elementari tutti gli alunni coi loro rispettivi maestri, nonché i maestri del Mandamento. Il direttore sig. L. Perissinotti fece la commemorazione dello Statuto leggendo un discorso appropriato e notevole assai per la robustezza delle idee e per la forma eletta.

Ai tanti applausi del pubblico aggiungo le mie congratulazioni al simpatico Direttore.

San Donà 8 giugno. — Ci scrivono:
(Bis) La banda della Società filarmonica fece la sua prima sortita. Svolse un bellissimo programma egregiamente eseguito. Molte signore, sempre belle, sempre eleganti, passeggiavano il borgo S. Donà e i viali stupendi. Il palazzo municipale illuminato e il via-via continuo, rendevano un assieme grazioso, attraente, che speriamo gustare di spesso.

Un elogio sincero al bravo maestro e a tutti gli egregi dilettanti componenti la banda che venne molto applaudita.

Anche oggi, per l'esuberanza di materia, dobbiamo rinviare la pubblicazione di qualche altra corrispondenza sulla festa dello Statuto.

Cronachetta trevigiana
Treviso 8 giugno. — Il nostro corrispondente ci scrive:

Dopo l'eclissi e il terremoto, ieri sera un temporale con relativa grandine che recò qualche danno in Provincia, specie su quel di Montebelluna, presso Treviso.

Il vento rovinò anche parecchi tetti, asportando tegole ed abbattendo fumaioli.

Alle Corse velocipedistiche internazionali che ebbero luogo ieri a Udine, i nostri corridori Cornuda e Berti vinsero rispettivamente 2 primi e 2 secondi premi.

Per domenica ventura sono indette le corse nazionali nel nostro bellissimo ciclodromo.

Andata deserta la prima seduta, per domani martedì vengono convocati nuovamente i soci del Comizio agrario.

Cronachetta udinese
Udine 8 giugno. — Ci scrivono:
Personaggio di passaggio — Sabato scorso fu qui di passaggio il figlio dell'ex-duca di Parma. Aveva con sé varie persone e molti cani. Alloggiò all'Italia. Si reca ai bagni di Karlsbad.

Ancora un suicidio — Stamane, in città, nella Raggia presso il molino nascente in via del sale, fu trovato il cadavere di V. d'anni 71 oste di qui. Acciaccchi di vecchiaia spinsero l'A., a quanto pare, al suicidio.

Disgrazia — Maria Snaria contadina di Fiume recandosi al lavoro colpita da un eccesso epiletico cadde in un ruscello e vi rimase cadavere.

L'idiote dell'infanzia — Ieri a Cavalico presso Udine la bambina Tioni Albina d'anni 2, cadde in una vasca d'acqua ed annegò.

Arresto — Badino Zaccaria fu arrestato perché deve scontare oltre un mese di detenzione per oltraggi al proprio padre.

Vicenza 7. — Una manovra dei pompieri — Ci scrivono:
Stamane ebbe luogo una riuscitissima manovra che il Corpo dei pompieri ha dimostrato tutto il suo valore, e smentì la taccia di inettitudine che da qualche tempo collega gli fece. Ne siamo lieti per il decoro del Comune e della città.

Gli esercizi furono eseguiti perfettamente bene: dall'allarme e dall'uscita fino agli esercizi sul luogo dell'incendio, lo scarico delle pompe, l'allentamento della valvola porta, le catene delle scale di corda e sul campascala porta, l'opera di salvataggio. Il colto e numeroso pubblico, l'opera di salvataggio. Il colto e numeroso pubblico, l'opera di salvataggio. Il colto e numeroso pubblico, l'opera di salvataggio.

Udine 7 giugno. — Ci scrivono:
(P. e) Pubblico numerosissimo presenziò le corse velocipedistiche che ebbero luogo ieri nel ciclodromo di V. E. Il cielo era leggermente coperto di nubi e spirava una leggera brezza, per cui la temperatura, caldissima al mattino, era ottima nel pomeriggio. I velocipedisti al mattino, era ottima nel pomeriggio. I velocipedisti al mattino, era ottima nel pomeriggio.

Gara bicicli km. 4. Corrono in tre Giovanni de Pauli Enrico Misgur e Pietro Pavan. Questi al quinto giro si ritirò. La gara fra gli altri due, valenti entrambi, divenne interessantissima. All'ultimo giro il De Pauli raggiungeva e sorpassa il Misgur fra gli applausi della folla. Il percorso fu fatto in minuti 7.32.

Gara incoraggiamento per bicicli e biciclette, inscritti 12, corrono solo 8. — Percorso km. 2. giunge primo Doriguzzi Umberto in m. 3.44, secondo Morassi Giuseppe, terzo S. Cervini (pseudonimo).

Gara campionato di velocità, km. 1.000. Corrono Giovanni De Pauli e Morassi Giuseppe arriva primo alla meta il De Pauli in minuti 3.6, l'altro giunge un quinto di minuto dopo.

Gara tandem, biciclo a due posti, per Udine una novità: corrono 4 macchine — km. 2 arrivano primi M. e C. Cervini in minuti 3.46 1/2, secondi Enrico Misgur e Gino (pseud), terzi i fratelli Peco. (pseud).

Gara Statuto km. 2. Inscritti undici corrono due soli: Giacomo Cornuda che arriva primo in minuti 3.29 e Giuseppe Berti.

Causa l'assenza di molti corridori inscritti, ne perdettero molto d'interesse.

scritti 12, corrono solo 8. — Percorso km. 2. giunge primo Doriguzzi Umberto in m. 3.44, secondo Morassi Giuseppe, terzo S. Cervini (pseudonimo).

Gara campionato di velocità, km. 1.000. Corrono Giovanni De Pauli e Morassi Giuseppe arriva primo alla meta il De Pauli in minuti 3.6, l'altro giunge un quinto di minuto dopo.

Gara tandem, biciclo a due posti, per Udine una novità: corrono 4 macchine — km. 2 arrivano primi M. e C. Cervini in minuti 3.46 1/2, secondi Enrico Misgur e Gino (pseud), terzi i fratelli Peco. (pseud).

Gara Statuto km. 2. Inscritti undici corrono due soli: Giacomo Cornuda che arriva primo in minuti 3.29 e Giuseppe Berti.

Causa l'assenza di molti corridori inscritti, ne perdettero molto d'interesse.

ANCORA IL TERREMOTO DI DOMENICA

I danni nel Veronese
Lo spavento delle popolazioni

Abbiamo da Verona, 8, mattina:
In Tregnago, Badia Calavena, i danni alle case sono molto gravi. Si contano una sola vittima e cinque feriti leggermente nella frazione di Marcenigo.

La popolazione è attendata. E giunta molta truppa in soccorso. Il lavoro delle autorità municipali è attivissimo.

La Commissione, partita ieri mattina, è ritornata alle undici di ieri sera, e riferì che le popolazioni di Tregnago, Badia Calavena, Cogolo, Marcenigo, Grezzana sono allarmatissime per continuo ripetersi di scosse accompagnate da rombi. La Commissione fece sgombrare parecchie case minaccianti rovina. Le popolazioni perennarono sulle strade.

Il Comando del corpo d'armata ha spedito un drappello del genio con molte tende che erano state richieste.

Ieri nel pomeriggio si ebbero altre sensibili scosse.

Perdura l'impressione nella popolazione. Le strade sono affollate.

I tecnici mandati dall'autorità governativa dichiarano che sono inabitabili per tre quarti le case rimaste in piedi a Tregnago ed a Badia Calavena.

E iersera avemmo da Verona questi altri particolari:

I sismografi dell'Osservatorio geodinamico hanno registrato oggi alcune leggere scosse di terremoto più intensamente sentite a Tregnago, Cogolo, e Badia Calavena. La popolazione è più calma.

Furono spedite oggi ai paesi colpiti dal disastro altre cento tende.

In città si vanno notando parecchi danni: il palazzo della guardia soffre discretamente — su per l'ampio scalone, nelle pareti laterali del pianerottolo, nel salone centrale, si vedono grandi crepe che vanno dall'alto in basso; nelle due pareti laterali del grande salone, nelle quali si aprono le porte che mettono alle altre sale i crepacci molto larghi hanno la forma di due grandi semicerchi.

All'Arsenale militare fu riscontrata una grossa spaccatura nel muro maestro. In un gran salone poi, appoggiate a speciali incastri in sedici rastrelliere, si conservano le scabole per la cavalleria e l'artiglieria, in numero di 3800. L'altra mattina furono trovate tutte per terra.

Il guardarme di S. Leonardo ha la propria casa appoggiata al forte. La forza del terremoto la staccò di netto dal Muro del fortificio, tale è la famiglia del guardarme dovette sloggiare.

A Tregnago i feriti dalle case cadute sono cinque. Di morti, oltre la donna ieri già ricordata, fortunatamente non ve ne furono. Il disastro per Tregnago fu tremendo.

Muri colossali furono divelti, sollevati dal suolo dall'arcano forza sotterranea; case vecchie che avevano resistito a fenomeni d'ogni sorta furono letteralmente aperte, sventrate, e le cancellate delle ville contorte, le porte più solide spezzate.

Dappertutto rovina e desolazione. La popolazione è come inebetita e si aggira fra quelle rovine apaticamente, ancora sotto la dolorosa impressione dello spavento.

Così a Cogolo e a Badia Calavena.

A Tregnago le case crollate sono 15 — di più a Badia. E le case rimaste in piedi non si sa da qual parte cominciare a riedificarle.

La popolazione bivacca sotto le tende militari. I danni superano i 500.000 franchi.

I deputati delle nostre Provincie accorsero sul luogo del disastro portando soccorsi.

Carissimi nipoti

Il vincolo fraterno ed oltre 30 anni di comunione di interessi e di idee mi univano all'ottimo vostro padre **Cav. Antonio Fivato**, ieri decesso, lasciando immersi nel più profondo dolore, voi suoi figli amatissimi, i parenti tutti e quanti ebbero campo di conoscerne ed apprezzarne le rare doti del cuore e della mente.

Buon padre dedicò ogni cura alla famiglia, buon cittadino e buon commerciante s'adoperò indefessamente nel lavoro e sviluppo dell'industria a cui si dedicò per lunghissimo periodo, sempre attendendo agli affari con ardore giovanile e con la più scrupolosa onestà.

Vi sia di conforto il sapere condiviso il vostro dolore, ed il pensiero che il nostro bene amato defunto vi lascia un nome intemerato e rispettato.

Voi, educati da lui alla scuola dell'onore e

Così, farete opera che ridonerà ad utile ed a decoro vostro e del paese; e lo spirito del vostro ottimo padre aleggerà su voi e vi sorriderà dal cielo.

Fatevi cuore, come ad uomini si addice; ed amate il vostro affezionato

ZIO LUIGI PIATO.

Leggiamo nel giornale «*Nea Edemuris*» di Atene in data 29 Maggio 1891.

Sotto ottimi auspicii si sono celebrate a Corfù le nozze dell'onorevole giovane Signor **Socrate Cosotò** vice console di Grecia a Brindisi con la gentilissima Signorina **Maria M. Margantini** ricca delle più belle doti, naturali e morali appartenente ad una distintissima famiglia di Corfù.

Notisi che il signor **Socrate Cosotò** è parente dell'Onorevole Conte N. Bembo vice Console di Russia a Venezia.

Vendita volontaria

d'immobili a pubblico incanto

Il sottoscritto avvisa che nel giorno 18 giugno 1891 alle ore 2 pom. nel suo studio in Calle Larga S. Marco N. 363, seguirà la vendita a pubblico incanto e per lotti di vari immobili di ragione dei Nobili Consorti & Zulliani in Città di Venezia, Comune Censuario di Cannaregio, Parrocchia di S. Geromina, identificati coi Mappali NN. 1287, 1286, 1293, 1294, 1295, 1297, 1308, 1372, 1373, 1367, 1365, 1371, 435 S. e 436 S. 1374, n. complessivo dato d'asta di L. 79.563 ed alle condizioni portate dall'avviso 31 rogato del 1891.

L'avviso suddetto, la descrizione dettagliata dei
beni da subastarsi, ed i documenti cauzionali
potranno ispezionarsi presso il sottoscritto dalle
ore 1 alle 5 pom. dei giorni non festivi.

Venezia il 1° giugno 1891. 2153

Carlo dott. Candiani *Notaio*



M. SPINELLI
Ottico-Fotografo
già Direttore, ora cessionario del Laboratorio ottico
e del negozio del Cav. C. Ponti in Venezia
Piazza S. Marco, 2182, accanto al Museo M. F.

Occhiali e stringinaso a lenti periscopiche
L. 2 al paio.
Occhiali oro, argento, tartaruga ecc. Tonnoc-
chiali da teatro, campagna e marina. Termome-
tri, barometri, termometri medici campionali.

Macchine fotografiche
Si assume qualsiasi lavoro d'ottica e meccanica

PREZZI MODERATISSIMI
Gli occhiali si spediscono franchi a domicilio
dei signori committenti. 2056

D'AFFITTARSI

SECONDO PIANO DEL PALAZZO CIVRAM
a S. Gie. Grisostomo
respiciente il Canal Grande
L'APPLICANTE
si rivolga dal proprietario in Campo Santa Maria Zobenigo N. 2494. (2148)

Luigi Zambelli successori Foffani
unico preparatore
Fadova
33 anni di vendita prova l'efficacia. Im-
bianca i denti, disinfecta la bocca, arresta
e tiene lontana la carie.
In Venezia presso l'Agenzia Longega.

Luigi Zambelli successori **Foffani**
unico preparatore
Padova

33 anni di vendita prova l'efficacia. Imbianca i denti, disinfecta la bocca, arresta e tiene lontana la carie.

In Venezia presso l'Agenzia **Longega.**

ELISIR SALUTE

Vedi avviso 4. pagina

SAPONE ALL'IREOS

Il sapone all'Ireos è l'unico senza soda che rinfresca, fa bianca e morbida la pelle.

Il sapone all'Ireos è usato in tutte le famiglie ricche e povere per le sue ottime qualità.

Luigi Zambelli successori **Foffani**
unico preparatore
Padova

33 anni di vendita prova l'efficacia. Imbianca i denti, disinfecta la bocca, arresta e tiene lontana la carie.

In Venezia presso l'Agenzia **Longega.**

ELISIR SALUTE

Vedi avviso 4. pagina

SAPONE ALL'IREOS

Il sapone all'Ireos è l'unico senza soda che rinfresca, fa bianca e morbida la pelle.

Il sapone all'Ireos è usato in tutte le famiglie ricche e povere per le sue ottime qualità.

Il sapone all'Irees è il più economico di tutti i saponi finora venduti.
Il sapone all'Irees viene adottato da tutti i paraculi, siccome il più efficace per la barba.
Il sapone all'Irees viene fabbricato esclusivamente per la Ditta

ANTONIO LONGEGA
San Salvatore - Venezia
Si vende a cent. 20 il pezzo di 125 grammi

AGENZIA GENERALE
DI PUBBLICITÀ
Antonio Longega
VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA
Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — VENEZIA
Pubblicità nei giornali: *Gazzetta di Venezia*, *Venezia*, *Adriatico*, *Difesa*

Le inserzioni nella *Gazzetta di Venezia*, la *Venezia*,
l'Adriatico e le *Difesa* si ricevono esclusivamente presso
l'Agenzia generale di pubblicità **Antonio Longega**
Campo S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA.

Tariffa delle inserzioni
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea cent. 25
III
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi
Ribassi convenienti per la pubblicità nei quattro giornali
Ribassi per Municipi e per Corpi morali
Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7

Voletto la Salute???



LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO — **FELICE BISLERI** — MILANO

Padova, 9 Febbraio 1891.

Egregio Signor **Bisleri** — MILANO

Avendo somministrato in parecchie occasioni
ai miei infermi il **Lei Liquore Ferro-
China**, posso assicurarla d'aver sempre con-
seguito vantaggiosi risultati.

Con tutto il rispetto suo devotissimo
A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri,
caffè e liquoristi.

Al proprietari di Case
specialmente per quelli
fuori di Venezia

Si assumerebbero affitanze
immediatamente di 3 o 10 anni
sopra stabili in Venezia pa-
gando anticipatamente ogni
anno tutta l'annuità.
— Alla rendita reale viene
praticato un piccolo sconto ed
il proprietario rimane così ga-
rantito dei vuoti, restauri, in-
censibilità e spese d'ammini-
strazione.

Scrivere F. R. 715 fermo
in posta — Venezia.

BAGNI

A SAN BENETTO
sul Canal Grande
Sali, misti, dolci e solforati
Con approdo
dei Vaporetti Veneziani
in Corte dell'Albero

FRANZI, GUAZZONI E C.

Non si fanno senza... man-
giare e non si mangia senza
la relativa... salivetta; e per
avere la salivetta è necessaria
qualche cosa che la porti.
Porta Salivette
di metallo dorato e cassetto
con figure bronzate e smaltate
a vari colori al prezzo in-
credibilmente basso di
Cent. 50
all'Agenzia LONGEGA, S. Sal-
vatore 4825, Venezia.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

ECCELLENTE LIQUORE STOMATICO
da prendersi tanto sem-
plice quanto all'acqua
di Seltz, preferibile
ai molti che tro-
vansi in com-
mercio, pel
suo gusto
squisitissi-
mo.



Prezzo della bottiglia
L. 2.50

Medaglia d'Argento
All'Esposizione Regionale Venezia 1891 in Venezia
**Ven-
dita au-
torizzata
dal Consiglio
Superiore di
Sanità.**

Si vende da tutti i
principali liquoristi,
droghieri e farmacisti
del Regno.

Ditta Proprietaria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — San Salvatore, 4825 — VENEZIA

DEPOSITI NEL VENETO

Padova: arm. Bulazzoni Via del Santo - B. e G. frat. Guerrana Via Morsari - G. Bordellini Piazza Pedrocchi.
Trevise: Farmacia Milioni, e S. Nardi ai Noli - Conegliano: Farmacia Zanuto e Antoniazzi - Por-
denone: Farmacia Roggio e F.lli Purpini. neg. - Udine: Farmacia Bosero e Agenzia Fabris e C. -
Venezia: Agenzia Fabris e C. Corso - Longo: L. Malesani, liquorista - Verona: Farmacia Bordoni
Castelvecchio - F.lli Marastoni, Via Nuova - Amministrazione dei giornali L'Adige e L'Arena - Este:
E. Negri, farmacia - Montebelluna: Farmacia Ferd. Vanz - Belluno: Pompeo Breveglieri, negoz. -
Feltre: Farm. L. Bazzani - Arquà Polesine: Mario Gergagnini, negoz. - Oderzo: Farm. Scotti -
Rovigo: Farmacia Maggioni, Ditta A. Minelli.

Extrait double à l'Eucalyptus

Specifico vegetale per l'igiene della bocca

Preparazione speciale mediante la quale e con metodo unico patentato trovano concentrate
le proprietà disinfettanti e antisettiche dell'Eucalyptus globulus d'Australia.

Polvere dentifricia "Puritas"

per la conservazione dei denti e l'igiene della bocca

del **Dr. C. M. FABER**

Medico Dentista. Membro della facoltà medica, cavaliere della Legion d'Onore
Vienna-Austria.

Trovansi in Venezia presso G. B. Zampironi, G. Botner, farmacia S. Antonio,
A. Longega, Bertini e Parenzan Giov. Girardi, Attilio Bernardini - in Treviso
presso L. Brivio - in Brescia presso A. Girardi - in Padova presso Luigi
Cornelio - in Mantova presso G. Rigatelli - in Verona presso Becchelli e Carli,
nonché nelle principali farmacie e drogherie del Regno.

**PREMIATO ALLA ESPOSIZIONE DI PARIGI 1889
CON MEDAGLIA D'ORO**

TORD-TRIPE



Infallibile distruttore dei Topi, S. e. c. l. Falpe,
senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confon-
dersi colla Pasta Badese che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 Gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Cousseau ha fatto
nei nostri Stabilimenti di macinazione grandi, pilatura riso e fab-
brica di Pasta in questa Città, due esperimenti per la distruzione
dei topi e topi col mezzo del suo preparato detto **Tord-Tripe**;
e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede
Fratelli Foglioli.

PREZZO: Pacchetto grande L. 2.00
piccolo L. 1.00

Deposito generale nel Veneto Agenzia Antonio Longega,
S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.

Vendesi inoltre da tutti i principali Farmacisti e Droghieri.

Guide Brentari

PREMIATE CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI BOLOGNA

Legate in tela ed oro

Cadere L. 4.-
Belluno - Feltre - Agordo 5.-
Bassano - Nette Comuni 5.-
Venezia - Recoaro - Schio 6.-

Guide economiche illustrate

Guida di Levico con vignette e panorami L. 1.-
Da Padova e Treviso a Belluno 75
Da Padova a Bassano ed Oleggio 75
Schio, Arco e S. Massimo 60
Recoaro 50
Basilica di S. Antonio di Padova 50

Altre guide

Un giorno a Venezia L. 3.-
Il Museo di Bassano 3.-

Fra pochi giorni usciranno:

Guida del Trentino (Ediz. II) — Guida di Trento
— Guida di Rovereto — Guida di Padova.
Le ultime pagine di tali guide sono riservate per inser-
zioni a pagamento. Rivolgervi al sottoscritto.

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 — VENEZIA

Le **GUIDE BRENTARI** trovansi vendibili presso i
principali librai; ed i depositi principali si trovano:
Venezia Antonio Longega; si spedisce in Provincia
franco — Padova Fratelli Drucker — Vicenza Giovanni
Galla — Verona Fratelli Drucker — Bassano Sante
Pozzato — Treviso Luigi Zoppelli — Udine Paolo Gam-
bierani — Belluno Pompeo Breveglieri — Rovigo Tullio
Minelli — Milano Ulrico Hoepli — Torino C. Clausen
libreria Loescher — Firenze Loescher e Secher — Bolo-
gna Nicola Zanichelli — Roma E. Loescher e C. — Li-
psia F. Volkmar — Parigi H. Le Soudier — Londra
Sampson Low, Searle e C. — Madrid Fuentes y Capdeville
— Bruxelles Ch. Maquard — Zurigo Orelli Fuessli e C. —
Trento Scotoni e Vitti.

Brunitore Istantaneo

Per pulire istantaneamente qualunque metallo come: Oro,
Argento, Paeon, Bronzo, Ottone, ecc., per soli Centesimi 75
a la Bottiglia.

Deposito e vendita all'Agenzia Longe.

Ochroma Lagopus!

Ochroma Lagopus!!!

Che cosa è l'ochroma LAGOPUS?

L'**Ochroma Lagopus** è un Lucido « non plus ultra »
dello specialista in Vernici Carlo Poli di Chioggia per « scarpe,
pelli, finimenti da cavalli e carrozze, valigie e qualunque
oggetto di cuoio » ed annienta tutte le imperfette vernici fi-
no ad ora messe in commercio, offrendo speciali vantaggi per
e sue proprietà che lo fanno preferire ad altri.

I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che la
semplice spugna che si trova unita al taraccolo;

II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali
od i finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante,
e di non lasciare sopra croste o striscie;

III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare
la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più
economico.

Si vende all'Agenzia Longega Campo S. Salvatore,
Venezia, e costa L. 1.50 il Flacon, di lunga durata.

FERRO BRAVAIS

Formola di Ferro diluato.

Formola: Fe: 2 Cl: 5, 30 Fe: 0.3

fa vivere lungamente ed è il miglior ricostituente.

Autizzato ad unanimità dal Consiglio superior di Sanità a Roma.

ALL'INDOSSO: 40 & 42, Rue Saint-Lazare, Parigi.

Si domanda la vera marca. Si trova in tutte le Farmacie.

TARMICIDA

INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa
portentosa miscelanea, coll'esperimento fatto d'or-
dine del Ministro della guerra, ha risolto l'in-
ventore di porlo in commercio acciò che il pub-
blico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in La-
nerie, in Pellicerie e Panni d'ogni genere, con
una spesa mitissima e senza tanta servitù ne
riguardo.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimen-
sioni all'Agenzia Longega a S. Salvatore.

Pacchi grandi L. 1.20 — Piccoli Cent. 60

Carta Inglese

PER PROFUMARE LE CAMERE

all'Acido Salicilico.

Reca un marcato sollievo alle persone af-
fette da tosse catarrasica, asma, respiro difficile,
reumi di testa. Il modo di usarla è facilissi-
mo: in una camera basta un quarto di fo-
glietto, al quale si dà fuoco e si lascia bru-
ciare lentamente da se. Allorché si voglia u-
sarla per le sopracitate infermità si abbrucia-
rà la carta nella camera ove sta l'ammalato.

PREZZO Cent. 25 — 50.

Vendesi nel Grande Magazzino di Profu-
merie **Antonio Longega**, S. Salvatore.

NASTRI, CONI E CARTA

per profumare gli appartamenti

Per profumare le stanze de-
gli ammalati allontanare il
pericolo dei contagi; ottimi
nelle malattie contagiose.

Vendonsi al prezzo di Cen-
tesimi 35, 50 e lire 1.25 al-
l'Agenzia Longega, S. Sal-
vatore N. 4825, Venezia.

INCHIOSTRO INDELEBILE

per marcare la BIANCHERIA
con vantaggio interessantissi-
mo. Prezzo delle Scatole Lire
UNA. — Deposito e Vendita
all'Agenzia LONGEGA, S. Sal-
vatore, 4825, VENEZIA.

E. F. F. Benedettini

dell'Abbazia di Saulae (Dipar-
timento della Gironda) sono i
soli fabbricatori dei rinomati

Elixir, Polvere e Pasta

per la pulitura, la conservazio-
ne dei denti e per la completa
guarigione dei denti cariati.

Si vendono all'Agenzia LON-
GEA, S. Salvatore, 4825
Venezia.

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

E PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA

CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERIO A ROMA

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del

Ferro, queste Pillole vengono prescritte in tutte le

altre malattie in cui si ha la mancanza di ferro e di

energia, come: anemia, pallore, debolezza, nervosismo,

Essi agiscono in modo da rendere il sangue più

più energico per il tripolare l'organismo e modificare

le costituzioni flaccide, deboli o affievolite.

Dr. N. D. — Come prova di purezza e autenticità delle vere

Pillole di Blancard, esigete il

contrasto di argenteo rosato, la nostra

firma qui sotto, e il bollo dell'Unione

dei Fabbricatori.

FARMACISTA A. PARIGI, RUE BOYSSAPART, 40

Ogni Pillola contiene centesimi 40 di Iodio di ferro puro inalterabile.

Soltanto all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825

vendesi il rinomatissimo

SAPONE DI IREOS

il più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di

ireos comune. Grandi spranghe del peso di chilogrammi 1.200

per sole Lire 1.50.

Acqua dell'Eremita

Infallibile per la

Distruzione delle Cimici

Prezzo Centesimi 80

Il modo di servirsene non consiste nel

l'intingere un piccolo pennellino, ed indi con

questo far penetrare tal liquido nelle connesure

di quei letti, elastiche, ecc., dove si annidano tali

malevoli insetti.

Vendesi all'Agenzia Longega S. Salvatore,

N. 4825, Venezia.

Se ne garantisce l'uscita e l'originale provenienza.

Acqua dell'Eremita

Infallibile per la

Distruzione delle Cimici

Prezzo Centesimi 80

Il modo di servirsene non consiste nel

l'intingere un piccolo pennellino, ed indi con

questo far penetrare tal liquido nelle connesure

di quei letti, elastiche, ecc., dove si annidano tali

malevoli insetti.

Vendesi all'Agenzia Longega S. Salvatore,

N. 4825, Venezia.

Se ne garantisce l'uscita e l'originale provenienza.

Successo Infallibile

CAFARDINE

PER DISTRUGGERE GLI

SCARAFAGGI



Depositario Generale

AGENZIA ANTONIO LONGEGA

San Salvatore, num. 4825

VENEZIA

Prezzo Centes. 50

Inventore **A. COUSSEAU**

SANDALO di MIDY

Sopprime il Copalbe, il Cubebe e le Iniezioni.

Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle

malattie della vescica, chiarifica le urine più tor-
bide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome

Presso tutte le Farmacie.

Polvere alimentare

DEL

D. GÖLIS

(in commercio dall'anno 1837)

Facilitante la digestione

Ogni scatola suggellata deve por-
tare la marca del privilegio come po-
re il facsimile « D. Jos Gölis Nach-
folger. »

Unico fabbricatore

D. Jos Gölis Nachfolger

VIENNA I. Stefansplatz 6.

(Zwettlthof)

TROVASI IN VENEZIA presso D. G. B. Zampironi

presso i principali farmacisti e droghieri del Regno d'Italia.

Acqua dell'Eremita

Infallibile per la

Distruzione delle Cimici

Prezzo Centesimi 80

Il modo di servirsene non consiste nel

l'intingere un piccolo pennellino, ed indi con

questo far penetrare tal liquido nelle connesure

di quei letti, elastiche, ecc., dove si annidano tali

malevoli insetti.

Vendesi all'Agenzia Longega S. Salvatore,

N. 4825, Venezia.

Se ne garantisce l'uscita e l'originale provenienza.

Acqua dell'Eremita

Infallibile per la

Distruzione delle Cimici

Prezzo Centesimi 80

Il modo di servirsene non consiste nel

l'intingere un piccolo pennellino, ed indi con

questo far penetrare tal liquido nelle connesure

di quei letti, elastiche, ecc., dove si annidano tali

malevoli insetti.

Vendesi all'Agenzia Longega S. Salvatore,

N. 4825, Venezia.

Se ne garantisce l'uscita e l'originale provenienza.

Anno CX

ASSOCIA

Per Venezia e tutto il

all'anno: 2 al sem-

trimestre.

ar l'Estero in tutti

nell'Unione postale,

l'anno, 20 al sem-

trimestre.

Se foglio separato C

Cent. 25.

Le associazioni si ri-

a Sant'Angelo, Cal-

3565; e da quel

francese.

PARLAM

A MO

LA SED

(Per di

Pro

IL BILAN

La discus

Aperta la sed

discussione sui c

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSEIZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longeg, via S. Salvatore, N. 4825, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea e spazio di linea Cent. 50.
Nella III. pagina ogni linea e spazio di linea Cent. 50.
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi per Municipi e per Corpi morali.
Lo spazio viene misurato sul lincometro corpo 7.

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 30 al anno; 5 al semestre e 4.50 al trimestre.
In tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. L. 30 al anno, 15 al semestre, 9 al trimestre.
In fogli separati Cent. 5; arretrato Cent. 25.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Cadorina, Num. 3565; e dai fuori per lettera affrancata.

PARLAMENTO NAZIONALE A MONTECITORIO LA SEDUTA DI IERI (Per dispaccio alla Gazzetta)

Presidenza Biancheri
IL BILANCIO DELL'AGRICOLTURA
La discussione sui capitoli

Roma 9, ore 8.10 p.

Aperta la seduta alle 2 e 20 si riprende la discussione sui capitoli del bilancio di agricoltura, industria e commercio.
La discussione anche oggi procede liscia, senza alcun incidente.
Solo al capitolo 16° (spese per concorsi e sussidi fissi per stazioni, laboratori, scuole, colonie agricole, accademie e associazioni agrarie) avendo stanzionato il Ministero lire 80,500, e la commissione 60,000, l'on. Plebano, sostenendo questa riduzione della commissione, disse che tali concorsi e sussidi sono inefficaci assolutamente all'incremento dell'agricoltura, che ha bisogno di capitali a mite interesse: dice che se il Ministero farà che gli agricoltori abbiano il denaro al 2 e mezzo per cento avrà provveduto molto più efficacemente a migliorare le condizioni dell'agricoltura; e spera che egli accetterà la riduzione proposta dalla commissione.

L'on. Pais invece tali economie non approva; e a lui si associa l'on. Ridolfi.
Il relatore Cerutti dice che la commissione insiste nella riduzione; mentre Chimiri dichiara che insiste nello stanziamento da lui proposto e messa ai voti la riduzione, questa non viene approvata che da Plebano e da una parte della consenza fra le risa e i rumori della Camera.

L'on. De Papi raccomanda che non si accorrono con troppa facilità i concorsi agrari; molti dei quali si fanno per vanità o per speculazione e non per scopi di pratica utilità per l'agricoltura; e Chimiri dice che terrà conto della raccomandazione.

Seguono altre raccomandazioni perché sia curato lo sviluppo dell'allevamento del bestiame lattifero, della produzione del grano colto studio di concimi adatti, di cui si dovrebbe ottenere il trasporto colle ferrovie a semplice rimborso della spesa.

Nicolini non crede attuabile il progetto del Governo di istituire a Londra un deposito di vini italiani, nel quale occorrerebbero grandi mezzi che ora non si hanno.

Cavalletto e Chigi osservano che per accreditare i vini italiani all'estero, bisogna vigilare la fabbricazione, l'esportazione ed il commercio, e promuovere potenti associazioni vinicole.

Chimiri risponde che esiste un regolamento che provvede alla adulterazione dei vini, e assicura che è rigorosamente applicato, tanto è vero che recentemente un grande commerciante fu colpito per contravvenzione. (Il ministro attende di grosso sequestro di vino praticato giorni sono a Firenze, e di cui la Gazzetta ha dato notizia nei suoi dispacci da quella città).

Il ministro assicura che le istituzioni enoteche hanno dato ottimi risultati perché hanno favorito notevolmente l'esportazione dei nostri vini in Europa ed in America. Consente che sarebbe mezzo potente per estendere il commercio dei nostri vini le grandi Società come la italo-germanica per fabbricare i tipi costanti, e ritiene che le centine sociali per le quali si è già bandito il concorso con premi, potranno avviarsi al desiderato sviluppo.

Cavalletto vorrebbe che il Governo rivolgesse principalmente la sua attenzione a migliorare le condizioni dei contadini promuovendo le istituzioni che valgano a migliorare i rapporti tra i proprietari e i coltivatori, osservando che in alcuni luoghi il patto colonico è addirittura inumano, e su queste osservazioni il ministro richiama l'attenzione del suo collega della grazia e giustizia intorno alla convenienza di togliere ai contratti agricoli alcuni patti che contrastano coi sentimenti di equità e di giustizia.

Sul servizio equo no si deplora che per l'esercizio si continuano a preferire i cavalli esteri ai nazionali che sono perfettamente idonei.

Il ministro Pelloux riconosce la necessità di introdurre modificazioni al sistema di incetta dei cavalli per l'esercizio, ed assicura che si occuperà dell'argomento ritenendo eccellenti i cavalli nostrani.

Quindi l'on. Zucconi svolge un ordine del giorno in cui si domanda che sia finalmente riformata la legge forestale, di conformità ai precedenti voti della Camera.

L'on. Donati dimostra pure la necessità della modificazione della legge forestale e dell'adozione di provvedimenti efficaci per impedire la distruzione dei boschi, specialmente dell'Italia settentrionale nell'interesse anche del miglior regime dei fiumi e dei torrenti.

Raccomanda poi al ministro che nelle prossime stipulazioni del trattato coll'Austria sia fatto un migliore trattamento al legname.

Il discorso di Donati fu sobrio, eloquente, efficace, attentamente ascoltato, spesso approvato ed applaudito. Egli ricordò le condizioni del suo Collegio, descrisse l'ecatombe di Zoldo, cagionata dalle inondazioni e dai nubifragi, concludendo che è meglio provvedere oggi, che avventurarsi nell'avvenire, che potrebbe diventare condanna e rimborso.

Si notò la competenza dell'oratore nello svolgere le questioni di interesse regionale in correlazione con quelle dello Stato. I suggerimenti e i pareri di Donati impressionarono il ministro, specie quando disse che le discussioni sui bi-

lanci non devono costituire un'oziosa gara oratoria, ma avere un risultato pratico, sia con riforme immediate, sia come monito nell'avvenire.
Clementini svolge un ordine del giorno nello stesso senso, dopo di che si rimanda il seguito della discussione a domattina alle 10.

LE INTERROGAZIONI

Quindi il presidente comunica alcune interrogazioni, le quali sono più notevoli delle solite che si annunziano.

Una è dell'on. Fratti al ministro dell'interno per conoscere con quali criteri e per quali opportunità siensi testé assegnate delle onorificenze al valore civile per i fatti del 1.º maggio: — una è dell'on. Cavallotti ed altri al presidente del Consiglio circa le informazioni sui rapporti anglo-italiani testé discussi alla Camera inglese e le altre diffuse nella stampa in ordine all'eventuale rinnovamento della triplice alleanza; — una terza è degli on. Danieli e Fagnoli al ministro dell'interno per sapere quali altre notizie sieno pervenute del terremoto in Tregagno e Badia Calavena, e quali altri provvedimenti egli abbia preso e intenda di prendere; — una quarta degli on. Brunialti e Mazzoni sulla distruzione di una intera frazione del Comune di Altissimo e sugli altri danni recati dal terremoto del giorno 8 nella provincia di Vicenza; — e si leva la seduta alle 7.20.

Ancora sulla quadruplice alleanza Una prossima interpellanza di Labouchere Il Figaro pubblica una lettera di Labouchere a Millevoye.

Labouchere dice che secondo le sue informazioni allorché trattossi di rinnovare la triplice alleanza nel 1887, Crispien evitava temendo in caso di guerra un attacco da parte della flotta francese sul litorale italiano.

Bismarck chiese allora a Salisbury di fare al Crispien comunicazioni che gli lasciassero sperare l'intervento dell'Inghilterra per mantenimento dello status quo nel Mediterraneo. Le comunicazioni furono fatte ma il testo dei dispacci e la natura esatta delle trattative sono tuttora sconosciute.

Labouchere pensa di interpellare a fondo su tale questione nell'occasione della discussione del bilancio degli esteri.

Lo stato delle campagne La peronospora

Le notizie ufficiali sull'andamento delle campagne nella terza decade di maggio si possono così riassumere:

Quasi dappertutto si desidera che cessino le piogge e ritorni il caldo.

Nell'Alta Italia il ritorno del bel tempo è di urgente necessità perché si lamentano già dei danni.

La peronospora è comparsa in molti punti ma in proporzioni minime e viene combattuta quasi ovunque con solforazioni e irrorazioni di solfato di rame.

Gli insorti chileni respingono un attacco

Si ha da Iquique che la flotta del governo tentò di bombardare Pisagua, ma ne fu impedita ed inseguita dalla flotta insorti.

Echi della rivoluzione nell'isola di Haiti Arresti e massacrati

Si ha da Haiti che la rivoluzione è fallita; gli insorti furono fucilati in massa nelle vie.

Fu proclamata la legge marziale — gli affari sono disorganizzati.

Altre notizie da Haiti, pervenute per la via di New York, danno dettagli sui disordini avvenuti a Haiti.

Essendo corso la voce della rivoluzione contro il governo di Hippolyte, questi fece imprigionare ottanta persone sospette di complicità, fra cui il generale Fully che fuggì; ma la di lui moglie fu subito arrestata.

Il giorno del Corpus Domini (28 maggio) essendo corsa la voce che Hippolyte aveva diretto una mitragliatrice sulla prigione, gli amici dei prigionieri vi si recarono per liberare duecentocinquanta detenuti, ma i loro tentativi fallirono.

Subito incominciarono i massacrati, alcuni orribili, fra cui la fucilazione in blocco di diciassette persone.

Il Governo francese

non permette l'invasione di Ger. Nap.

Il Figaro pubblica una lettera degli esecutori testamentari del principe Napoleone, dichiarando che il ministro Constant comunicò il rifiuto del governo d'autorizzare la inumazione del principe nell'isola Sanguinari.

La giornata di lavoro di 12 ore in Inghilterra

Le compagnie degli omnibus di Londra applicheranno la giornata di lavoro di 12 ore non più tardi del 13 luglio.

I cochieri riceveranno sei scellini e sei pence giornalieri; i conduttori cinque scellini.

Le compagnie rifiutano di licenziare il personale che era rimasto fedele.

DAL VENETO La festa dello Statuto

Associazione monarchica di Feltre

Feltre 7 giugno.
(Zola). — Cosa fatta capo ha. — Di fronte alle irridenti falangi repubblicane, socialistiche ed anarchiche, minaccianti l'ordine attuale, la proprietà e la società stessa l'Italia dall'uno all'altro capo si muove, compresa dall'impellente necessità di raccogliere in un fascio monarchico le menti sane e salvezza di sé stessa. Anche in tale circostanza Feltre non venne meno al tradizionale suo patriottismo ed al pari delle città consorelle, l'Associa-

zione Monarchica colla consegna domenica scorsa del vessillo all'egregio suo presidente nob. dottor Bortolo Bellati, ha ricevuto il proprio battesimo, e di diritto è così fortemente costituita.
Sorta alla chetichella, ad opera e merito di egregi cittadini, fu dai nostri radicali fin dalla culla verteggiata e derisa, come che al pari di altre, avversa alla Monarchia, essa non avesse il diritto all'esistenza. La nostra Associazione invece è dopo persuadersi, presenta oggi un altissimo significato politico, e meno i pochi radicali, in essa Feltre rinnova in modo solenne il plebiscito verso Casa Savoia, plebiscito di indefessibile fede alla Monarchia, personificata in Umberto I. Re democraticamente costituzionale.

Respicie finem — e da questo vigoroso risveglio si raccogliano certo i benefici eliti. — A tutt'oggi padrona della situazione era la Società operaia e naturalmente per essa i suoi reggitori radicali, i quali tanto in linea amministrativa quanto in quella politica la facevano sempre da automodori.

Ora invece con buona pace di tutti la cosa è ben diversa, dappoi che le forze belligeranti si presentano in campo, ma mi giova sperare sempre lealmente e cavalleresco, se contenderanno la vittoria. Il partito temperato liberale porta scritto sul suo scudo il motto moderazione e non lo smentirà giammai. — Ne segue l'esplosione anche il partito avversario, tanto più che ora vuol si capitano a un giovane di eletto ingegno. Se ad entrambi i partiti sta a cuore il bene del proprio paese, si espletino i principi, con tolleranza e rispetto e dignità, consono alla civiltà dei tempi, senza basse intemperanze e personali rappresaglie che denigrano sempre i partiti stessi.

Ci scrivono poi da Feltre in data di ieri: (s. g.). — La solennità dell'inaugurazione della bandiera dell'Associazione Monarchica fu splendidamente riuscita. Teatro affollatissimo, parlò il presidente dott. Bellati.

Al banchetto di 612 coperti intervennero il prefetto, tutte le Autorità locali, 14 sindaci dei Distretti; molta animazione, ordine perfetto.

Chigiola, 8 giugno. — Ci scrivono: (Giovanni) La è stata veramente una simpatica festa quella di ieri colla inaugurazione del nuovo stabilimento scolastico che porta il nome di quella bella figura di Principe che fu Amedeo di Savoia. La sala era affollatissima di gentili signore e signori. A mezzogiorno alle prime note della marcia reale tutti quanti che sono nella sala s'alzarono e salutano il sindaco e le Autorità che entrano.

Il sindaco, plaudendo sempre, aprì la festa; salutò i presenti, salutò questo giorno sacro agli italiani tutti, e fu un evviva al Re e alla Casa Savoia, mentre cede la parola all'assessore per la pubblica istruzione, cav. Bonaldi.

Questi legge un indovinatissimo discorso dimostrando i progressi fatti a Chigiola dall'istruzione elementare in breve volger di tempo. Parla il cav. Abetti a nome del Governo. Da ultimo parla sulla scuola, applaudito alla fine, il comm. Rosa, provveditore agli studi.

Venne poi servito un rinfresco, e i convitati si sparsero per le sale ampie, piene di luce e di aria, mentre, abbasso, la musica suonava allegramente.

Alla sera concerto in piazza, illuminazione straordinaria della città e del teatro, il cui pubblico intervenuto fece qualche severo commento perché nel palco del Municipio nessuna rappresentanza si vide.

Schto, 8. — Ci scrivono:

Un patriottico manifesto della Giunta, la bandiera nazionale al Castello e per la città annunziavano la festa ricorrenza dello Statuto. Dell'aperta ce n'è fra i nostri signori, più che non occorra: i tanti che coprono cariche pubbliche non espongono la bandiera. Il pubblico commenta.

La banda cittadina fece la mattina per tempo il giro della città, e la sera diede un concerto, che fu guastato da un violento temporale. La piazza maggiore era illuminata straordinariamente ed a fuochi di bengala.

La fanfara ginnastica non ha potuto sortire per ritardo nel ricevere gli strumenti.

Alle 9 1/2 ant. ebbe luogo sullo stradone davanti alle scuole comunali la rivista della compagnia alpina qui di stanza.

La rivista fu passata dal tenente colonnello cav. Pianaria, alla presenza delle Autorità governative e cittadine. Parecchi ufficiali di complemento seguivano il comandante.

Per quanto me lo chieda, non so trovare ragioni al fatto che a Schio non abbiamo il comando permanente del battaglione. E la deliberazione consigliare sulle spese per la caserma, non includeva l'obbligo morale da parte dell'Autorità militare di lasciare a Schio il comando. Farà bene il Municipio a far valere ragioni e diritti.

Latisana 9 giugno. — Ci scrivono:

(E) Il giorno dello Statuto venne decorosamente onorato tra noi. Tutte le case paventate. La banda operaia e quella municipale percorsero suonando le vie del paese.

Alla sera in piazza Maggiore concerto della Banda municipale.

Dobbiamo tributare una lode sincera e meritata al sig. maestro Russo il quale ha saputo in brevissimo tempo coi pochi elementi della disciplina banda e con gli allievi presentarci un complesso bene affiatato ed istruito.

VOCI DEL PUBBLICO Il cumulo delle cariche

Ci scrivono da Saele:

Lessi la corrispondenza sulle cariche cumulative al N. 157 della Gazzetta. — Quante incompatibilità sussistono specialmente nei Comuni foresti.

Se l'Autorità amministrativa prescrive che nella lista degli elettori fossero indicate le cariche ed i servizi pubblici coperti, avrebbe campo di derivare regolarmente le elezioni dei consiglieri — invece le Amministrazioni fanno silenzio — le Autorità preposte non hanno base di controllare e tutto va male malgrado le leggi.

Per il trasporto delle balle di seta

Sappiamo che il Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha raccomandato al Ministero dei lavori pubblici una istanza della Camera di

commercio ed arti di Udine, colla quale si interessa a voler disporre che le balle di seta, spedite a grande velocità da stazioni della linea Udine-Mestre per Milano, Torino e per la Francia, anziché proseguire per i magazzini di Venezia, con gran ritardo nella consegna della merce, siano formate a Mestre, in attesa del prossimo treno per Milano.

I MECENATI DEL GIORNO... Rassegna padovana

Ci scrivono da Padova:

E' un pezzo che volevo scrivervi di questo periodico, che giungerà presto al suo quinto numero; e lo faccio adesso... perchè non l'ho fatto prima d'ora.

Un gruppo di giovani di buona coltura e buona volontà, considerando che qui manca da molti anni una simile pubblicazione, ebbero la buona idea ed il coraggio di mandar fuori questa rassegna, per illustrare sotto ogni aspetto ed in ogni forma Padova nostra: e si proposero di cercare nelle biblioteche, negli archivi, nelle tradizioni, la storia del popolo padovano, studiarne gli amori, gli odi, i sentimenti svariati, politici, morali, religiosi, scrutarne la genesi, seguirne nel tempo l'evoluzione, fermarli quali ora si presentano a chi gli osservi, ed illustrando con amore speciale la forma più alta del popolo padovano: la sua letteratura.

Nei numeri che abbiamo sotto l'occhio questi intenti sono in parte raggiunti, tali promesse si vanno mantenendo. Troviamo articoli su Antonio Contini, i Sanguinacci, affreschi di recente scoperti a Padova, Enrico Davila, Tasso, Speroni, ecc. ecc.; una bibliografia delle opere a stampa sull'Università; numerose recensioni bibliografiche, notizie, ed altre cose, una più bella dell'altra.

I più dei redattori, capitanati dal dott. Umberto Cosmo, sono giovani che scendono onoratamente in campo alle prime prove; ma uniti e frammisti agli articoli di essi, ne vediamo anche di quelli che portano le firme ben note di Andrea Gloria, Guido Mazzoni, Federico Cordenons.

Nel programma quei bravi giovani concludono:

« Ed ora ci rivolgiamo a Padova colta e gentile perchè ci sorregga con aiuto potente... all'amore e all'orgoglio patrio dei padovani noi abbandoniamo fidati il nostro giornale ».

Pur troppo bisogna confessare che queste nobili parole trovarono poco ascolto, anche quando si vide che alle promesse seguivano i fatti. Ho avuto occasione di vedere la lista delle persone alle quali fu spedito in saggio il primo numero della Rassegna, e che lo respinsero senza misericordia; e fra tali persone ce ne sono molte di quelle che, proprio, avrebbero un po' di dovere di aiutare materialmente simili imprese.

Dò un consiglio ai giovani redattori della Rassegna. Comincino a mettere in questa del pupazzetti; mettano in ridicolo maestri ed autorità; ridano di tutto e su tutto, e vedranno allora fioccare gli abbonati.

Cronachetta trevigiana

Trevise 9 giugno. — Il nostro corrispondente ci scrive:

(u.) Il Consiglio comunale sarà convocato per la sera del 15 corr.

Fra gli argomenti da trattarsi vi sarà la domanda della Società del teatro per il concorso del Comune al tradizionale spettacolo d'autunno.

Molto probabilmente sabato p. v. la nostra banda cittadina si reccherà a Conegliano per darvi un concerto.

La annunciata recita della Compagnia Gardini al Garibaldi, che dovevano cominciare sabato passato, furono dilazionati essendo impedito il teatro per il banchetto politico. Avranno luogo invece nella corrente settimana.

Novigo, 9 giugno. — Ci scrivono:

(Augusto) Comitato di beneficenza. — Il Comitato rogino di beneficenza per la cura dei bagni marini ai fanciulli poveri scrofolosi costituitosi in questa città sotto la presidenza del sindaco avvocato Amos Bernini, pubblica oggi un caldo appello ai cittadini privati e agli Enti morali, perchè vogliano generosamente concorrere in quest'opera di pietà e li invita a versare le offerte o presso la Congregazione di carità, o presso l'Economo municipale.

Concorso ginnastico. — Sabato sera ebbe luogo l'annunciato concorso interno di questa Società di ginnastica. Erano giurati il capitano Sonzognaro, il maestro Gabrielli ed altri. Tutti i concorrenti furono premiati. Vinsero i premi di primo grado i giovani Pietro Battisti, Giannazzo e Berti; di secondo grado Casarini, Fucio e Tonini. — Alle gare speciali Raimondi ebbe una menzione onorevole, e agli esercizi col bastone furono premiati con diplomi Battisti Pietro, Battisti Vittorio e Raimondi.

Versona. — I bachi. — Ci scrivono:

Bachi procedono bene, e promettono abbondante prodotto nella pila del Versone basso, e al colle, come pure sul Lago di Garda. La maggior parte dei bachi trovati all'ultima età, nello stadio che precede la chiusura in bozzolo, e il caldo di questi giorni fu molto vantaggioso per favorire la levata dal precedente torpore, per dare pasti di foglia asciutta, e per la temperatura elevata e costante.

La simultaneità di grosse partite ad una stessa età, e la contemporanea ricerca di foglia di gelso, che pel freddo dei giorni scorsi non aveva raggiunto lo sviluppo, ne la quantità preveduta, portò un effimero, ma forte rialzo nel prezzo della foglia che da lire 7 al quintale salì a 12, e perfino a 14 lire, ritornando poi a 7, e scendendo forse fra qualche giorno a 5 e a 4 lire al quintale.

I prezzi dei bozzoli sono molto bassi, e molto lamentamente accennano a riaversi: grosse partite di giallo puro furono vendute a lire 2.75 al kilogr. a pronti, col rapporto di cent. 10 sulla tassa della

Camera di commercio. I più abili, e possessori di bozzoli magnifici non ottennero più di lire 3 al chilogr. subito, e cent. 15 sopra tassa.

Pianzola sul Brenta. — Nuovo Medico. — Fra parecchi concorrenti fu scelto a medico del nostro Comune l'egregio dott. Guido Ancona — distinto giovane, che ha dato larghe prove del suo sapere e della sua valentia — e finora tenne la condotta di Veduggio. La sua nomina fu fatta dal Consiglio comunale all'unanimità. Il paese è soddisfatto della scelta.

Monselice, 8 giugno. — Ci scrivono:

L'escalo degli operai continua su vasta scala. Stanno col treno per Genova delle 7.25 partono una trentina fra contadini e artigiani di Conselve diretti alla Provincia brasiliana.

Il Lido, il bellissimo corridoio dei bagni, si vende ogni lunedì alla cartoleria Maganza.

Il sig. Sandri ha esposto ieri un quadro a rimesso rappresentante il Canal Grande di Venezia. Ne parlavo.

Orterzo, 8 giugno. — La foglia d'elso. — Ci scrivono:

(A. C.) Seguono le ricerche della foglia, che viene pagata a 13, 14 e perfino 15 lire per quintale.

Padova 8 maggio. — Nuova Lettera. — Ci scrivono:

(Umberto) — Fui a visitare la nuova Lettera aperta in uno stabilimento presso la barriera Vittorio Emanuele.

Mi furono fatte visitare le stalle, ben aerate e costruite con tutte le cure, dove trovansi otto bellissime mucche della razza tirolese, la migliore per quantità e copia del latte igienico che producono.

Mi fu fatto assaggiare il latte, che vendesi a centesimi 20 il litro allo stabilimento, a centesimi 25 a domicilio dei clienti.

Le bestie sono sotto la sorveglianza del veterinario dott. Galdino, e l'esercizio della Lettera è invigilato da una commissione composta del chimico municipale sig. Rossi, del dott. Zaramella e del consigliere Alessandro Riva Cattelan.

Rossano Veneto 8 giugno. — Ci scrivono:

Stante un violento temporale accompagnato da grandine di enorme grossezza, distrusse completamente il raccolto del frumento e della foglia di gelso nei paesi limitrofi a questo, come a Casola, Tezze, Rosa, Cartigliano ecc. a Rossano invece non fece danni gravi, tranne in qualche punto. Immaginate la costernazione dei poveri contadini, che si vedono anche in quest'anno tolti in un punto l'unica loro risorsa.

E dire che fino a ieri le campagne erano una bellezza a vedere. Guardate casi! appunto ora fa un anno altro simile temporale distrusse tutto!

Ieri festa dello Statuto questa cucina economica distribuiti ai poveri minestra di riso e carne, pane e vino.

Tressana 7 giugno. — Segretario. — Ci scrivono:

Contrariamente alle speranze e previsioni di qualche malavolo il segretario comunale nel breve tempo che copre quest'ufficio seppa cattivarsi colle sue veramente belle qualità una stima generale riuscendo così a disarmare perfino gli stessi suoi pochi avversari. Mentre ciò deve riuscire di piena soddisfazione all'egregio impiegato, all'on. sindaco sta il merito d'aver col signor Francesco Chiarlo così completato il quadro di questo Comune con un personale veramente ottimo sotto ogni riguardo.

Intervenuti inoltre: Cini vicepresidente, ed i consiglieri: Baffo, Battaglia, Barbieri, Ceresa, Fontanella, Jesurun, Millin, Rietti, Rosada, Vianello, Weberbeck, (canali, segg.)

Costatata la presenza di 13 consiglieri, il presidente aprì la seduta alle ore 12 1/2 p.m., giustificò l'assenza dei signori Bressanin, Coen, Levi, Poli, Suppiej e Ticozzi, e chiese ed ottenne l'approvazione del processo verbale della precedente tornata.

Invita quindi il Consiglio a trattare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

N. 1. — Comunicazioni della presidenza.

Il presidente riferisce di aver chiesto ed avuto l'onore di un'udienza presso S. A. la Duchessa di Genova alla quale presentò gli onnaggi della Camera.

S. A. R. li accolse colla maggior bontà e cortesia, felicitandosi del miglioramento economico progrediente di Venezia, particolarmente dello sviluppo delle industrie artistiche, per le quali non ebbe che parole di lode.

Comunica quindi l'esito delle pratiche da lui fatte a Roma, in concorso del Sindaco e degli onorevoli Tiepolo, Galli e Castelli, riguardo ai nuovi servizi marittimi.

Accenna agli affidamenti dati dall'onorevole ministro dei lavori pubblici, il quale espresse il desiderio di avere una nuova e più dettagliata memoria intorno a questo argomento, e manifestò la speranza che i desideri della Camera conosciute possano essere nella maggior parte esauditi, tenuto conto delle attuali strette economiche dello Stato.

Dice che la passerella e sull'illuminazione elettrica della stazione marittima si occupò pure a Roma col concorso del Sindaco, ed a tale riguardo ebbe pure molte lusinghe che dovranno, egli crede, in breve effettuarsi. Da anni lettura di una recente lettera del ministro dei lavori pubblici, che mostra vivissimo interesse per i bisogni manifestati, e pur accennando a qualche difficoltà esistente, nutre fiducia di poterla vincere.

Riferisce anche di aver scritto in argomento al R. Prefetto e da una sua nota, pervenuta recentemente, appaia che egli pure ne ha occupato personalmente a Roma e con molto interesse, per cui crede interpretare il sentimento della Camera esprimendogli sentite grazie.

Comunica quindi la relazione sulle scuole presentata dal consigliere Weberbeck ed a nome della Camera lo ringrazia del diligente rapporto, e si felicita dei buoni risultati enunciat, esprimendo la speranza che abbiano ad esplicarsi sempre più per l'avvenire.

Da quindi notizia che sarà prossimamente tenuta una esposizione industriale in Agram, di cui legge il relativo programma.

Fontanelle ringrazia il presidente delle pratiche fatte circa i servizi marittimi e gli raccomanda di far sentire al Governo che Venezia parla non solo a nome proprio ma a nome di tutto l'Adriatico, e che la domanda di soppressione della toccata a Trieste mira ad impedire che la sovranità torni a vantaggio di un porto concorrente.

Il presidente lo assicura che la relazione già presentata accenna appunto all'ordine di idee da esso indicato, ma teme che il sistema di economie in cui si è posto il Ministero attuale, nuocerà alle nostre speranze.

Cerea, riferendosi alle comunicazioni, accenna, nel dubbio che possano essere adottati d'urgenza i provvedimenti richiesti, che sarebbe opportuno non venisse permesso alla notte l'accesso alla stazione marittima, che a chi avesse assoluta necessità di recarvisi.

Millin non divide l'opinione espressa da Ceresa di tenere chiusa di notte la stazione marittima.

Weberbeck ritiene che spetti alla ferrovia e non al Governo, l'obbligo di provvedere alla illuminazione della stazione.

Jesurum vorrebbe passare le due questioni della illuminazione e della passeggiata, le quali, unite insieme, imporrebbero una spesa troppo rilevante.

Credo che sarebbe opportuno di pensare a migliorare l'illuminazione con un provvedimento provvisorio, che esigerebbe una spesa relativamente mite.

Barbieri è contrario alla separazione dei due provvedimenti, entrambi interessanti la sicurezza delle persone.

Desidererebbe quindi che fosse presentato un progetto cumulativo, salvo di vedere in seguito se per tutti due o per l'uno o per l'altro sia da sostenere con maggior efficacia la pronta attuazione.

Rosada crede esso pure che l'obbligo d'illuminare convenientemente la stazione spetti alla ferrovia, la quale non dovrebbe trovare la spesa troppo rilevante avendo già i motori necessari.

Cini osserva che non è il caso di parlare di progetti perché questi esistono, soltanto è questione di chi deve fornire i fondi relativi.

Dimostra con varie considerazioni che sarebbe un errore separare i due progetti.

Non ritiene possibile, quanto disse il cav. Rosada, che la ferrovia possa adoperare i motori che possiede, essendo necessari per l'illuminazione della stazione, motori ben più potenti.

Jesurum è in massima d'accordo col vicepresidente, però osserva che esso ha parlato circa l'impianto stabile dell'illuminazione, mentre la sua proposta riguarda solo un progetto d'illuminazione provvisoria, sul quale insiste.

Il presidente osserva che il progetto a cui accennò il cav. Cini riguarda tutta la stazione, non la sola marittima.

Vuole sperare che questa questione sarà risolta fra breve con piena soddisfazione di tutti, e prega quindi il Consiglio di sospendere ancora qualche settimana, promettendo che, in caso diverso, la Camera sarà convocata per prendere quelle disposizioni che crederà più opportune.

Cini fa presente al cav. Jesurum che, parlando cumulativamente dei due provvedimenti, non ha considerato che i progetti definitivi, Ammette però che all'illuminazione si possa provvedere in via provvisoria.

Millin opina che non si possa migliorare l'illuminazione attuale in via provvisoria.

Barbieri non crede sia da entrare nelle questioni tra Governo e ferrovia per quanto riguarda lo scalo di S. Lucia, che è abbastanza bene illuminato.

Importa, anzitutto, che venga migliorata l'illuminazione della Marittima, per la quale non occorre certo una spesa di gran rilievo.

Il presidente osserva che da quando fu aumentata la illuminazione non si verificarono più sinistri.

Fontanella è di parere che, per non dilungare la discussione ed il risparmio di tempo, sarebbe forse miglior mezzo di adoperarsi per mettere d'accordo Governo e Società ferroviaria, e propone che la Camera venga ad una conclusione in questo senso.

Il presidente osserva che sarebbe che i due enti suannati fossero in via di accordo.

In questa questione poi, assicura che sono unanimi il Sindaco ed il presidente della Camera, che rappresentano tutti gli interessati. Credo quindi si possa aspettare ancora alcun poco prima di prendere decisioni qualsiasi, affrettando il compimento di quanto si desidera nella ferma fiducia che non lo si farà.

Battaglia crederebbe opportuno che si desse la maggior pubblicità alle pratiche fatte.

Il presidente assicura il cons. Battaglia che ciò fu fatto sempre e non si mancherà di far avvenire.

Ceres, considerata la spesa rilevante che sostiene presentemente la ferrovia per la illuminazione a gas, crede che col medesimo esborso si potrebbe trovare un assumatore per la fornitura della luce elettrica, che costa meno.

Il presidente dichiara chiusa la discussione confidando che non si renderanno necessarie le proposte del cons. Jesurum e del cons. Ceres.

Ad ogni modo potranno essere prese in considerazione, qualora non venisse data sollecita esecuzione ai progetti già approvati.

N. 2. — Domanda della Camera di Commercio di Genova per adesione al Congresso che essa desidera debba aver luogo in Roma per trattare sui servizi marittimi.

Il segretario legge la nota della Camera di Genova, da cui risulta che, in seguito alle ultime modificazioni apportate ai capitoli d'appalto per nuovi servizi marittimi, essa ritiene opportuno la convocazione di un congresso della Camera di Commercio del Regno, da tenersi a Roma, per trattare sui provvedimenti da prendersi dal Governo nell'interesse generale.

Terminata la lettura il presidente esprime l'avviso che la Camera sarà disposta in massima ad aderire all'invito di Genova.

Ceres crederebbe opportuno che la Camera fosse rappresentata al Congresso, per propaganda non solo gli interessi di Venezia, ma anche quelli dell'Adriatico, mettendosi d'accordo con le altre consorelle interessate che ritiene verranno pure invitate ad intervenire.

Il presidente trova giuste le osservazioni del cons. Ceres.

Jesurum è d'accordo col cons. Ceres sia sulla scelta delle persone, sia sull'opportunità che l'invito venga esteso anche alle altre Camere che hanno interessi comuni a quelli di Venezia.

Fa però mettere — egli continua — premurarsi contro la possibilità che, trattandosi eventualmente argomenti contrari alle nostre aspirazioni, si finisca per rimanere vinti dal numero. Ciò rischerebbe dannosissimo, mentre la deliberazione relativa avrebbe l'apparenza di una manifestazione del commercio italiano.

In tale caso sarebbe preferibile l'astensione.

Rosada, convenendo con quanto espose il cons. Jesurum, crede necessario che la Camera rifletta bene la risposta da darsi all'invito fatto.

Cini, vice-presidente, ritiene che, prima di prendere una decisione, la Camera dovrebbe chiedere a Genova l'invio del questionario per conoscere gli argomenti che li dovranno trattare nel Congresso e vedere se convenga o meno prendersi parte.

Cio è necessario perché, se Venezia, rappresentata, dovesse rimanere soccombente e quindi danneggiata, sarebbe preferibile l'astensione.

Jesurum si associa al vice-presidente.

Desidererebbe quindi che fosse presentato un progetto cumulativo, salvo di vedere in seguito se per tutti due o per l'uno o per l'altro sia da sostenere con maggior efficacia la pronta attuazione.

Rosada crede esso pure che l'obbligo d'illuminare convenientemente la stazione spetti alla ferrovia, la quale non dovrebbe trovare la spesa troppo rilevante avendo già i motori necessari.

Cini osserva che non è il caso di parlare di progetti perché questi esistono, soltanto è questione di chi deve fornire i fondi relativi.

Dimostra con varie considerazioni che sarebbe un errore separare i due progetti.

Non ritiene possibile, quanto disse il cav. Rosada, che la ferrovia possa adoperare i motori che possiede, essendo necessari per l'illuminazione della stazione, motori ben più potenti.

Jesurum è in massima d'accordo col vicepresidente, però osserva che esso ha parlato circa l'impianto stabile dell'illuminazione, mentre la sua proposta riguarda solo un progetto d'illuminazione provvisoria, sul quale insiste.

Il presidente osserva che il progetto a cui accennò il cav. Cini riguarda tutta la stazione, non la sola marittima.

Rosada, accennando alle domande di Genova circa le linee internazionali, osserva come quelle per l'America centrale non interessino il nostro porto.

Ceres ricorda, a proposito delle linee coll'America, i voti di Venezia. Credo che l'astensione sarebbe il peggior partito, perché in ogni caso i delegati dell'Adriatico potranno protestare, ove fossero trascurati gli interessi da loro rappresentati. L'astensione, a suo avviso, sarebbe giustificata soltanto ove le altre Camere del littorale Adriatico non intervenissero al Congresso.

Occorre quindi conoscere prima di tutto le intenzioni delle altre Camere e prendere di concerto con esse gli opportuni accordi.

In una parola, il suo concetto è: o tutte le Camere dell'Adriatico o nessuna.

Jesurum trova giustissime le osservazioni del cons. Ceres, però, visto la ristrettezza del tempo per fare tutte le pratiche da lui indicate, proporrà di nominare una Commissione la quale avesse il mandato di protestare tutte le volte che venissero prese decisioni contrarie agli interessi di Venezia.

Ceres dichiara che avrebbe desiderato che il collega Jesurum avesse espresso il suo avviso sul concetto esposto che tutte le Camere dell'Adriatico fossero rappresentate al Congresso o nessuna.

Jesurum ripete che gli sembra troppo ristretto il tempo per fare le pratiche relative.

Ceres non lo crede, potendosi fare una circolare telegrafica.

Jesurum domanda se il Consiglio accetta la sua proposta riguardante il mandato da darsi alla Commissione.

Rosada non crede opportuna la proposta del cons. Jesurum, se non nel caso che si accettasse l'invito, ma oggi non si tratta di decidere su ciò. Si associa alla proposta del cons. Cini di conoscere prima gli argomenti che dovranno essere discussi dal Congresso, osservando che ciò è indispensabile di fronte al fatto che gli intendimenti dell'Adriatico sono diversi da quelli del Mediterraneo.

Cini osserva che la Camera di Genova parla di interessi generali, che logicamente dovrebbero essere gli interessi del Mediterraneo e dell'Adriatico.

Insiste ad ogni modo sulla opportunità di conoscere il programma del Congresso, mentre quando sono in questione interessi differenti, come accennò il cons. Rosada, occorre d'intendersi sui punti da trattarsi.

Barbieri si associa al vice presidente.

Rosada crederebbe necessaria una seduta speciale per questo argomento.

Ceres, insistendo sulla necessità di accordi colle Camere dell'Adriatico, proporrà che si tenesse all'uopo una riunione preparatoria.

Barbieri e Millin propongono di chiedere una proroga.

Rosada osserva che occorre di avere prima il questionario.

La proroga si domanderà poi.

Dopo altre osservazioni del vice presidente e dei cons. Jesurum, Barbieri, Fontanella e Rosada, viene ritenuto, sopra proposta del presidente, di chiedere alla Camera di Genova, oggi stesso con un telegramma, l'invio del questionario conobbe gli argomenti da trattarsi nel Congresso, facendo seguire una lettera indicante diffusamente le ragioni di tale domanda.

Nella stessa lettera si manifesterà pure il desiderio di conoscere quali Camere furono invitate e quali abbiano aderito e sarà chiesto altresì che il congresso venga prorogato possibilmente alla metà del prossimo venturo maggio.

3. Nominazione di due delegati, uno effettivo ed uno supplente, presso la Commissione di appello per ricorso contro la tassa di ricchezza mobile.

Letta la nota relativa della R. Prefettura, il presidente invita il Consiglio a procedere alla nomina, mediante scrutinio segreto, di due rappresentanti della Camera, uno effettivo ed uno supplente, presso la Commissione menzionata, chiamando a fungere da scrutatori i signori Retti e Battaglia.

Fatto lo spoglio delle schede risultano eletti i signori Cav. Vincenzo Ferrari Bravo, delegato effettivo. Agostino Battaglia, delegato supplente.

Dopo di che viene sciolta l'adunanza alle ore 3 pom. circa.

La Duchessa Isabella al "paper hunt". In un pantano.

(per cartolina alla Gazzetta)

(Zuccaro) Ieri ebbe luogo un paper-hunt (caccia alla volpe) nei dintorni di Stupinigi, al quale intervennero la Principessa Isabella colla sorella Principessa Elvira, seguite dalla signora Bonvicino e da una trentina di cavalieri. Fece da volpe il tenente Morelli del 107 regg. cavalleria, e da cani i tenenti Sani e Chionetti. Fungeva da master il tenente Sambuy.

La caccia ebbe luogo fra Delissano e Pargaglia. In un certo punto, nella traversata d'un padule, affondarono i cavalli di tutti i cacciatori, e, beninteso, anche quello della Principessa Isabella. La Principessa dovette scendere a terra, ed attraversare il pantano a piedi inzaccando.

Quindi i cavalieri si recarono a Vinovo ed alla Fagiana; e poscia tornarono al castello reale di Stupinigi dove la Duchessa offrì uno spuntino.

Vennero saltati parecchi ostacoli.

Tornarono dal paper-hunt verso il toco. Ieri sera alle 7 e mezzo poi i Duchi di Genova partirono per Venezia.

Le corse a Torino

(Zuccaro) — Oggi alle corse dei cavalli — terza ed ultima giornata — intervenne minor pubblico delle altre volte, causa un'acquazzone sceso dopo le due ore, così da credere che la giornata sportiva sarebbe stata rinviata. Alle tre ore però tornò fuori il sole. Vi intervennero la duchessa di Genova, il conte di Torino ed il principe Luigi.

Nella prima corsa (L. 2000) giunse primo Barritz del D'Esposé de Paul, seguito da Rincette del Birago; nella seconda (L. 3000) giunse Bypine del duca di Marino seguita da Natalia dello stesso duca; nella terza (Lire 7000 che in totale colle entrate furono oltre a 12.000) giunse primo Soliman di Ranucci seguito da Colonnello.

Torino 9

Reudta conti. 94 22 Credito Meridionale — —
Banca di S. 94 50 Banco sconto 80 —
Azioni ferrovie Medit. 522 50 Banca Tiberina 22 —
Credito Mobiliare 693 — Compagnia Fondiaria 7 —
Banca Nazionale 434 — Cassa Sovvenzioni 68 —
Banca di Torino 1435 — Cambio vista S. Francia 101 07
Banca di Torino 314 — Id. 3 mesi S. Londra 25 37

Parigi 9

Apertura Rend. ferm. — —
Banca di S. 2 1/2 % ante — —
Rendita fr. 3 % perp. 95 37 Francese 3 1/2 % 95 27
Rendita fr. 4 1/2 % perp. 104 95 Id. (nuovo) 3 1/2 % 104 05
Rendita Italiana 5 % 93 35 Id. (nuovo) 3 1/2 % 95 70
Ferrovie lombarde 243 — Inglese 95 1/2 %
Ferrovie austriache 620 — Lombardo obblig. ant. 330 —
Rendita Turca nuova 18 60 Azioni Romane — —
Rendita Spag. est. un. 74 1/2 Azioni Meridionali 685 —
Banca di Parigi 802 — Credito mobil. francese 44 50
Consolidato inglese 95 1/2 Azioni del Canale di Suez 27 07
Banca di sconto Parigi 465 — — — —
Egitano 6 1/2 % 486 87 Rendita conti. 94 52 1/2
Azioni Suez 33 75 Rendita per fine — —
Azioni Panama — — Banca Generale 357 —
Wattman 9

Rend. in carta 92 55 Azioni S. Acqua Pisa 1090 —
" argento 92 50 S. Immobiliare 222 —
" oro 410 70 Londra a 3 mesi — —
" senza imp. 102 25 — — — —
Az. della Banca 1003 — Rendita Italiana 5 % 94 55
" Stab. di cred. 301 25 Azioni Banca naz. 1445 —
Londra 117 40 Credito mobiliare ital. 433 —
Zecchini imp. 5 55 Ferrovie meridionali 695 —
Napoleoni d'oro 92 3 1/2 Ferrovie meridionali 623 —
Azioni Credit 164 10 Banca Generale 343 —
Cambio Vienna 172 75 Riferenza Zuccheri 253 —
Rendita Italiana 91 80 Società Veneta — —
Londra

Consolidato 95 1/2 Cambio vista S. Francia 101 10
Rendita Italiana 92 1/2 " sconto Londra 25 60
" Germania — — — —
Firenze 9

Rend. it. 94 57 1/2 Mobiliare 164 70
Cambio Londra 25 31 Lombardo 121 40
" Francia 101 — Rendita Italiana 92 30
Azioni F. M. 694 50 Londra 8

Nella quarta cioè col salto delle siepi arrivò primo il tenente Piacentini con Rincette; nella quinta il tenente S. Giorgio della Salsavia; e nel Match arrivò primo il conte Savoiroux.

ANCORA IL TERREMOTO DI DOMENICA

L'aspetto dei paesi colpiti

Un redattore dell'Arena ha fatto un sopralluogo sui paesi maggiormente colpiti dal fenomeno tellurico e ha notato che il ridente paese di Tregnago, l'incantevole Badia Calavena dolcemente adagiata in fondo alla valle, quasi sentinella avanzata ai piedi delle alte cime che formano i contrafforti ai Lessini, non sono più riconoscibili.

Sui volti di quei robusti montanari non splende più la intelligente svegliezza; i loro occhi sono attoni, le loro fisionomie senza espressione, i movimenti lardi, e paion diventati automi senza volontà e senza energia.

L'orribile spavento provato la notte del terremoto li ha come inebetiti, e lo scampato pericolo personale, reso ora più manifesto dal mio stato in cui vedon ridotte le case loro, li mantiene in quell'intontimento che finisce per renderli indifferenti a quanto avviene attorno ad essi.

Qualunque domanda loro si rivolga non ha pronta evasione: sembrano svegliarsi da un sonno continuo, quando odono la vostra voce si meravigliano che qualcuno parli loro.

Le donne specialmente, i bambini, sussultano se li tocate o li interrogate alle spalle, e confessano che ad essi sembra di provare in essentamente l'impressione indecisa provata l'altra notte quando furono balzati di letto, e udirono le case rovinare, i muri screpolarsi, i vicini, i parenti caduti sotto le macerie invocare soccorso.

Essi si aggirano con la tenace temerità del contadino, attorno alle povere casette sconquassate nelle quali s'è folta entrare, e guardano con occhio lacrimoso la rovina dell'unico loro possesso, lo sfacelo delle mura fra le quali sono nati, hanno pianto ed hanno amato.

I soldati del genio e di fanteria lavorano febbrilmente e continuano a demolire le case cadute di Tregnago, Morenigo e Badia Calavena.

Nuova scossa a Verona

Il nostro corrispondente ci telegrafa:

Verona 11. 20 p.

Oggi alle 2 pom. si avvertì una leggera scossa però sensibile, ondulatoria e sussultoria.

Dalle ore 7 pom. alle ore 10 pom. leggerissimo movimento senza interruzione: leggerissima scossa alle 10 pom.

Due leggere scosse alle 2.30 e 5 antimerid. di oggi.

Per notizie ora giunte da Tregnago si sa che colà continuano piccole scosse di terremoto a Tregnago e Badia Calavena, perciò i danni dei fabbricati aumentano.

Il prefetto conte Sormani-Moretini si recò a Tregnago e a Badia Calavena col direttore dell'osservatorio geodinamico.

Una frazione del Comune di Altissimo è distrutta completamente dal terremoto del 7 corrente.

Quattordici famiglie sono senza tetto.

Bassano, 8 — Ci scrivono:

Terremoto e grandine — Ieri alle 2.8 ant. anche qui tre scosse di terremoto svegliarono i dormienti e scossero i campanelli. Nessun danno; e il terremoto è già fatto dimenticare dalla tremenda grandinata che ieri, alle 10 pom. desolò largo tratto di campagna a Cassola, Rossano, Rosa, Cartigliano, Nove, Bregonze ecc. Gli poveri paesi furono quasi tutti colpiti anche l'anno scorso; ed è già il quarto anno che Cassola si vede portar via il frumento pochi giorni prima di quello della desiderata sudata raccolta!

Maniaco 8 giugno — Ci scrivono:

(Julius) La scossa di terremoto che tant'è spaventato nel Veronese, e nell'alta Italia fu pure intesa a Maniaco. — Noi da un mese notte e giorno siamo scossi dal terremoto. Anche i rari (sette) alle 9 e mezzo una forte scossa ondulatoria; siamane alle 3 altra scossa; fortissima poi e durata 5 secondi quella della notte dal 6 al 7.

Alle notizie pervenute stamane coi giornali la popolazione si è allarmata, perché qui, lo ripeto, il pericolo dura da un mese, ed abbiamo avute scosse forti.

Questo poi vi è di singolare che mentre il terremoto da un mese lo si sente qui e nei paesi a piedi della montagna, non è inteso affatto né

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

013

Napoli — 9 — Olio di Gallipoli — al quint. conti. L. 85 97 — per 10 maggio — — — per 10 giugno 85 97 — per 10 ottobre 86 97 — per 10 — — — per futuro 83 67.

Olio di Gioia — al quintale conti. L. 82 48 — per 10 maggio — — — per 10 giugno 82 75 — per 10 ottobre 82 88 — per 10 — — — per futuro 80 65.

Cereali

Nuova York — 8 — Frumento rosso D. 1,60 — Granoturco D. 0,67 — Farine estratte da 4,40 a 4,60 — Noci cereali Liverpool D. 2.

Coloniali

Londra 8 — Zuccheri e caffè — mercato calmo

Zuccheri barbabietola Id. idem
Id. raffinati Id. sostenuto
Id. in pani Id. calmo
Id. cristallizzati Id. idem

Nuova York 8 — Caffè — mercato calmo

Caffè Rio fair 19 75 da 20 — — — Idem 20 a 20 25 — Zuccheri macinato N. 12 cent. 3 1/2

Vendita Caffè Rio nella settimana scesi 26,000

Depositi nei porti dell'Unione scesi 150,000

Petroli

Philadelphia — 8 — Petrolio Standard White G. 7.15.

Nuova York 8 — Petrolio Standard White G. 7.20.

nei paesi della montagna, né a Pordenone, Asinara, Spilimbergo, ecc.

Il nubifragio di Bussolengo

La straziante morte di due giovanetti

Il dolore di un padre

Straripamenti e inondazioni

Ci scrivono da Verona in data di ieri:

Ieri sera verso le 6 pom. un impetuoso vento di Nord-Est aveva addensato sul territorio di Bussolengo, Pescantina, Palazzolo, Sandra, Pastrengo ecc., una massa di nubi nerastre, di vapori saturi, di elettricità minacciosi, impressionanti.

Infatti poco dopo l'ora indicata cominciò a piovere goccioloni, poi grado a grado con una velocità sempre maggiore un vero diluvio d'acqua tale che di uguale non si ha memoria, così fitta da formare come una tela nebbiosa attraverso la quale non era possibile vedere a pochi passi di distanza. All'acqua tenne dietro una grandinata densa, favolosa.

Mentre infuriava l'uragano, a poco più d'un chilometro dall'abitato di Bussolengo, lungo la strada che conduce a Palazzolo, accadeva uno di quei drammi che la penna è incapace a rendere nella loro orribile realtà.

In un fondo trovavasi Montresor Giuseppe di Bussolengo, abitante in contrada Grande, N. 302 coi suoi due figli Giovanni d'anni 10 e Pierino d'anni 8 circa. Assieme a loro trovavasi pure il fanciullo Vassanello figlio ad altro macellaio pure di Bussolengo, con negozio in contrada Grande N. 200.

Poco dopo i suddetti quattro individui vennero raggiunti da tal Pettinone Giuseppe di Rosa (Venezia) pelarino, temporaneamente domiciliato a Bussolengo.

Stante l'improvvisarsi del nubifragio e l'impossibilità di nulla scorgere a pochi passi, come già dissi, tutti e cinque credettero più prudente rifugiarsi sotto il ponte detto di Pondera del torrente Girelli, onde almeno trovarsi al riparo del diluvio che continuava a scatenarsi dal cielo. Improvvisamente l'acqua scendette a precipizio dalle vicine alture si convogliò nel letto del torrente e raggiunse il rifugio sotto il quale si trovavano i cinque disgraziati. Non si ebbe tempo né di vedere, né di calcolare il grave pericolo, che l'acqua investì tutti. Il Montresor padre, non obbedendo che all'impulso umanitario, afferrò il primo ragazzo che gli capitò fra le mani e tentò salvarlo e riuscì a gran fatica di portarlo sopra l'argine del torrente, in quel punto alto almeno due metri dall'acqua.

Quando la commozione e lo spavento gli danno tregua un minuto, s'accorge che il fanciullo salvato non è uno dei suoi, ma il Vassanello. Commosso, ferito, delirante, rimane come inebetito a contemplare l'orribile fiamma che gli fa temere un'orrenda sciagura sino a che alcuni pietosi transtanti di là per caso lo vedono, lo raccolgono, lo pongono sopra un carro e lo trasportano in paese in condizioni che è più facile immaginare che descrivere.

Mentre questo triste episodio si compiva, quel tal Pettinone che era sofferente ad una gamba essendo rimasto sotto il ponte coi due altri fanciulli mal reggendosi per l'impeto della corrente che man mano si ingrossava e le percosse dei grossi sassi da essa trascinati riuscì dopo sforzi inauditi ad afferrare un ramo di un albero e risalire la scarpata del torrente.

I fanciulli erano spariti! Quale sarà stato il loro spasimo, la loro agonia!

Un'ora dopo, quando la disastrosa meteora finì, sparati in paese la voce della grave disgrazia, gli abitanti corsero in riva al torrente e trovarono le due povere vittime ancora palpitanti.

Il torrente aveva però ormai compiuta la sua triste impresa.

Due vittime, la rottura della strada da Bussolengo a Palazzolo e l'allagamento delle circostanti campagne.

Il povero padre Montresor si dice sia impazzito dal dolore; la moglie sua, che diede in ismania appena seppe la disgrazia ora è colpita da estasi dolorosa d'apatia smemorata.

I danni del nubifragio sono immensi.

Ecco ora gli ultimi particolari giunti che riguardano la Valpolicella. La grandinata toccò Area, Ospedaletto, Domeghiera (Giro), Sant'Ambrogio, Gargagnano, Bura, Fumane, Cavallo, finendo a Valdagno e Marone.

Uno dei proprietari più danneggiati fu il conte Dante Serego Alighieri, il quale in un momento si vide devastato tutto le messi, schiantate le vigne e sereolate le case.

Ad Ospedaletto ed al Tegnente, frazione di Arco, in un attimo l'acqua si elevò ad oltre un metro invadendo i campi e case. Si sfasciarono molti muri di cinta ed appena appena si poté far tempo di salvare le bestie da lavoro. A Domeghiera sul binario della ferrovia Verona-Capriolo l'acqua era alta 40 centimetri e più. La ferrovia è tutta rovinata.

Dal passaggio a livello Vignola (fondo Trezza) alla stazione di Sant'Ambrogio le acque del torrente Peraga, straripando invasero la ferrovia ed il binario è parte coperto di ghiaia e melma e parte completamente coperto da terra con grandi escavi sotto le traversine. La ferrovia è interrotta da Gargagnano fino al disco d'entrata da Capriolo nella stazione di Sant'Ambrogio — due chilometri circa — per cui si fa il trasbordo.

Arrivati all'8 da Fiume vap. aust. « Venezia » cap. Persich con merci a Semler e Gerhardt — da Trieste vap. aust. « Arcid. Ferdinando Massimiliano » cap. Verona con merci al Lloyd aust. ung. — da Catania vap. nort. « Bergholt » cap. Munten con merci a Morara e Freichi — per Bari e scali vap. ital. « Bari » cap. Alfonso con merci a F. Pantaleo.

La Gazzetta Ufficiale del 5 giugno, N. 130, conti.:

Relazioni e regi decreti che sciogliono i consigli comunali di Pesaro e di Balzola (Alessandria) nominando rispettivamente un commissario straordinario — Disposizioni fatte nel personale dipendente di 1 Ministero della pubblica istruzione — Trasferimento di privata industriale — N. n. semestrale estrazione delle 734 obbligazioni del prestito anglo-italiano — Notificazione che fissa il valore della lira sterlina a lire italiane 5,65 per il pagamento degli interessi delle obbligazioni del prestito anglo-italiano — Concorsi.

La Gazzetta Ufficiale del 6 giugno, N. 131, contiene:

R. D. che approva il regolamento sulle anticipazioni della Cassa dei depositi e prestiti al Ministero di agricoltura, industria e commercio — Nomina di soci distinti nella R. Accademia di Santa Cecilia — Rettifiche d'intestazione — Smarrimento di ricevuta — Concorsi.

Ufficio dello Stato Civile

3 giugno — Nascite: Maschi 4 — Femmine 10 — Denunciazioni morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 18.

Matrimoni: Capovilla Augusto, stipetta, celibe con Cestaro Valentina, domestica, nubile.

Decessi: Galletti Astori Lucia, 82, ved., cassal, Venezia — Lionello Maria Elisabetta, 70, nubile, ricov., id. — Piccio Giuseppe, 85, ved., sec. nozze, impieg. Istituto Belle Arti, id. — Manente Giovanni, 62, conti., industr., Mestre — Eliot Giorgio, 25, celibe, laureato in chirurgia, Boston (America) — Memo Pietro, 31, celibe, macellaio, Venezia — Beltrame Quirino, 11, studente, id.

Più 5 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune

Un bambino al disotto degli anni 5 decesso a Pravidomini.

4 giugno

Pasta dentifricia Gerbell

Per rendere i denti bianchissimi senza danneggiare
smalto, per distruggere l'alito cattivo recando freschezza
nell'intera bocca, per distruggere il tartaro, e per
pulirli alla breccia, per preservare i denti dalla carie
guglio moli e per preservare i denti dalla carie

Prezzo L. 1 in ogni bottega.

AGENZIA GENERALE
DI PUBBLICITÀ
Antonio Longega
VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI QUOTIDIANI DI VENEZIA
Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — VENEZIA
Pubblicità nei giornali: Gazzetta di Venezia, Venezia, Adriatico, Difesa

Le inserzioni nella Gazzetta di Venezia, la Venezia,
l'Adriatico e la Difesa si ricevono esclusivamente presso
l'Agenzia generale di pubblicità **Antonio Longega**
Campo S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA.

Tariffa delle Inserzioni
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea cent. 25
III 50
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi
Ribassi convenienti per la pubblicità nei quattro giornali
Ribassi per Municipi e per Corpi morali
Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7

Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti

SOCIETÀ ANONIMA — CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 4.000.000

Sede in VENEZIA, Succursale in PADOVA

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 MAGGIO 1891

ATTIVO

| | | |
|--|------------|----|
| 1. Azionisti saldo Azioni | 1.375 | — |
| 2. Banca Nazionale Conto disponibile | 24.370 | 89 |
| 3. Cassa | 240.244 | 46 |
| 4. Effetti di cambio in portafoglio | 8.921.305 | 39 |
| 5. " in sofferenza | 133.747 | 32 |
| 6. Crediti in sofferenza degli esercizi precedenti | 236.824 | 71 |
| 7. Sovvenzioni su pegno di Titoli | 128.413 | — |
| 8. " su pegno di Mercè | 55.149 | 20 |
| 9. Rifornimenti | 574.000 | 01 |
| 10. Valori diversi | 26.364 | 05 |
| 11. Partecipazioni e valori industriali | 5.005.055 | 05 |
| 12. Partecipazioni diverse | 350.000 | — |
| 13. Conti Correnti garantiti | 130.204 | 86 |
| 14. Banche e corrispondenti diversi | 3.559.638 | 89 |
| 15. Beni stabili | 300.000 | — |
| 16. Mobili | 6.000 | — |
| 17. Depositi liberi a custodia | 1.250.808 | 13 |
| 18. " a garanzia operazioni diverse | 3.364.814 | 03 |
| 19. " cariche | 572.250 | 08 |
| 20. Debiti in Conto Titoli | 3.927.000 | — |
| 21. Spese e tasse del corrente esercizio | — | — |
| TOTALE | 28.863.927 | 29 |

PASSIVO

| | | |
|---|------------|----|
| 1. Capitale sociale | 4.000.000 | — |
| 2. Fondo di riserva | 359.203 | 85 |
| 3. Crediti in conto corr. fruttiferi, a tassi diversi | 10.763.299 | 17 |
| 4. " disponibili senza interessi | 6.887 | 09 |
| 5. " non disponibili | 220.294 | 22 |
| 6. Banche e corrispondenti diversi | 3.966.591 | 02 |
| 7. Effetti a pagare | 91.430 | 37 |
| 8. Chèques | 189 | — |
| 9. Valori in circolazione dello Stabilimento Mercantile | 7.279 | 70 |
| 10. Azionisti Cedole in corso ed arretrate | 9.793 | — |
| 11. Depositi diversi | 5.195.872 | 03 |
| 12. Conto Titoli presso terzi | 3.927.000 | — |
| 13. Utili lordi del corrente esercizio | 204.727 | 69 |
| 14. Riscatto del precedente esercizio | 108.215 | 15 |
| TOTALE | 28.863.927 | 29 |

Venezia, 9 giugno 1891.

I Sindaci
A. Paronzo — **E. Castelnovo**

Il Vice-Presidente
A. GINI

Il Direttore,
A. Basso
Il Capo - Contabile,
A. Faccioni

La Banca riceve denaro in conto corrente corrispondente l'interesse del 3 1/2 per cento annuo, con facoltà ai correntisti di prelevare sino a L. 5000 a vista, e somme superiori con tre giorni di preavviso.
3 1/2 per cento in conto vincolato oltre i sei mesi.
Nei versamenti vengono accettati come numerario le Carte scritte e pagabili in Venezia.
Gli interessi sono pagati da rate mensili e capitalizzati semestralmente.
Sconto effetti cambiali a due mesi fino alla scadenza di sei mesi.
Fa anticipazioni sopra depositi di Carte scritte, valori industriali e sopra MERCI.
Riceve valori in deposito a custodia.
Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero.
S'incarica dell'esecuzione gratuita del pagamento delle pariglie imposte per conto dei possessori.
S'incarica dell'acquisto e pagamento di rendite e coupon di titoli e di azioni.
S'incarica per conto terzi dell'acquisto e vendita di titoli pubblici.
Esegua ogni operazione di Banca.
Fa il servizio di Cassa gratis ai correntisti.

Guide Brentari

PREMIATE CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI BOLOGNA

Legate in tela ed oro

Cadere L. 4.—
Belluno - Feltre - Agordo 3.—
Bassano - Sette Comuni 5.—
Venezia - Recoaro - Schio 6.—

Guide economiche illustrate

Guida di Levico con vignette e panorami L. 4.—
Da Padova e Treviso a Belluno —.75
Da Padova a Bassano ed Oleggio —.75
Schio, Arsiero e S. Summano —.60
Recoaro —.50
Basilica di S. Antonio di Padova —.50

Altre guide

Un giorno a Venezia L. —.50
Il Museo di Bassano 3.—

Fra pochi giorni usciranno:

Guida del Trentino (Ediz. II) — Guida di Trento
— Guida di Rovereto — Guida di Padova.
Le ultime pagine di tali guide sono riservate per inserzioni a pagamento. Rivolgervi al sottoscritto.

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 — VENEZIA

Le GUIDE BRENTARI trovansi vendibili presso i principali librai; ed i depositi principali si trovano:
Venezia Antonio Longega; si spedisce in Provincia
franco — Padova Fratelli Drucker — Vicenza Giovanni Galla — Verona Fratelli Drucker — Bassano Santo Pozzato — Treviso Luigi Zoppelli — Udine Paolo Gambierasi — Belluno Pompeo Breveglieri — Rovigo Tullio Minelli — Milano Ulrico Hoepli — Torino C. Clausen Libreria Loescher — Firenze Loescher e Seiber — Bologna Nicola Zanichelli — Roma E. Loescher e C. — Lipsia F. Volkmar — Parigi H. Le Soudier — Londra Sampson Low, Searle e C. — Madrid Fuentes y Capdeville — Bruxelles Ch. Maquard — Zurigo Orell Fuesli e C. — Trento Scotoni e Vitti.

Acqua dell'Eremita

Infallibile per la
Distruzione delle Cimici
Prezzo Centesimi 80

Il modo di servirsene non consiste che nell'intingere un piccolo pennellino, ed indi con questo far penetrare l'essenziale nelle connessioni di quei letti, elastici, ecc., dove si annidano tali malevoli insetti.

Vendesi all'Agenzia Longega S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

Ai proprietari di Case

specialmente per quelli
fuori di Venezia

Si assumerebbero affittanze di 5 o 10 anni sopra stabili in Venezia pagando anticipatamente ogni anno tutta l'annualità. — Alla rendita reale viene praticato un piccolo sconto ed il proprietario rimane così garantito dei vuoti, restauri, inestigibilità e spese d'amministrazione.
Scrivere F. R. 715 fermo in posta — Venezia.

25 ANNI DI SUCCESSO



La vera FLORELINE



Depositi in VENEZIA presso l'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825, e presso i sigg. Bertini e Parenzan, Merceria dell'Orologio.

IMPOTENZA e STERILITÀ

Non sono estranee dall'età e dall'infirmità delle malattie veneree, ma sono curate dal Dott. TENCA con risultati felici, riferendosi a tante rimedi corroboranti ed un regime di vita spopolato. Si fa sistema nervoso genitale e via Perseveranti. 7. Milano via 1. alle 1. pomeriggio, e per quelli fuori di Milano Mercoledì Sabato. (Per corrispondenza L. 10.)

Premiata Fonte Acidula-Ferruginosa

CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTINO
Ricca di ferro e gas carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

Direzione in Brescia

Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, F. CHIOGNA
In Venezia presso la Farmacia Centrale allo Struzzo d'Oro ponte dei Baretti G. Gueiner successore a Pozzetto.

PELLESTRINA

STABILIMENTO BAGNI MARINI

CON GRANDE HOTEL

in comunicazione collo stesso stabil. avente stanze al mare

Aperto col 1.° Giugno

Aria saluberrima, acqua di mare purissima, non inquinata da quella dei fiumi; il soggiorno non è turbato dalle zanzare che qui non allignano, in comunicazione con Venezia e Chioggia con vapori lagunari che fanno servizio 6 volte al giorno, posta, telegrafo, santuario in continuazione dell'Hotel.
Chi abbisogna della cura dell'aria e dell'acqua di mare, non può trovare sito migliore.

Medico Direttore: Luigi dott. Marella.

UNICA E PRIVILEGIATA FABBRICA

PLACCHE IN FERRO SMALTATO

per porte, Uffici, Amministrazioni, Alberghi

Teatri, ecc.

Prospero Gandus

VENEZIA

Le commissioni si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia

ANTONIO LONGEGA

4825 - S. Salvatore - 4825

Il campionario delle dette Placche è esposto di fianco al Caffè degli Specchi Procuratie vecchie.

ARGENTERIA CHRISTOFLE

Exposizione Universale Del 1889 DUE GRANDI PREMI IL SOLO FABBRICANTE Esposizione Universale Del 1889

È LA CASA CHRISTOFLE & C. DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA



CHRISTOFLE in tutte le sue opere

POSATE CHRISTOFLE

ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell'argenteria Christofle devono portare la di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.

CHRISTOFLE et C. Parigi

4 e stro rappresentante in Venezia sig. FERDINANDO ELLEO. ES. Marco all'Ascensione.

Extrait double à l'Eucalyptus

Specifico vegetale per l'igiene della bocca

Preparazione speciale mediante la quale e con metodo unico patentato trovano concentrati le proprietà disinfettanti e antisettiche dell'Eucalyptus globulus d'Australia.

Polvere dentifricia "Puritas"

per la conservazione dei denti e l'igiene della bocca

del Dr. C. M. FABER

Medico Dentista. Membro della facoltà medica, cavaliere della Legion d'Onore

Vienna-Austria.

Trovansi in Venezia presso G. B. Zampironi, G. Bötner, farmacia S. Antonio, A. Longega, Bertini e Parenzan, Gio. Girardi, Attilio Bernardini — in Treviso presso L. Brivio — in Brescia presso A. Girardi — in Padova presso Luigi Cornello — in Mantova presso G. Rigatelli — in Verona presso Becchelli e Carli, nonché nelle principali farmacie e drogherie del Regno.

SAPONE-NORMALE

È il miglior Sapone profumato per bagno e per la toilette

edifica e rende la cute morbidissima impedendone le epulsi

SPECIALITÀ DELLA FABBRICA

Carlo Pietrasanta e C. - Milano

In vendita presso il Negozio di articoli casalinghi, Via Carlo Alberto N. 2 e presso i principali profumieri, droghieri e chimicologi del Regno.
In VENEZIA presso l'Agenzia Longega, S. Salvatore, 4825
Farmacia Bötner, Drogheria Balis Venezia, Profumieri Bernardini, Bertini Parenzan e Bergamo.

INCHIOSTRO INDELEBILE

per marcare la BIANCHERIA con vantaggio interessantissimo. Prezzo delle Scatole Lire 1.50. — Deposito e Vendita all'Agenzia LONGEGA S. Salvatore, 4825, VENEZIA.

PRANZI, COLAZIONI E CENI

Non si fanno senza... mangiare e non si mangia senza la relativa... salvezza; e per aver la salvezza è necessaria qualche cosa che la porti.

Porta Salviette di metallo dorato e cesellato con figure bronzate e smaltate a vari colori al prezzo incredibilmente basso di

Cert. 50 all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore 4825, Venezia.

Estratto di Bando

Il sottoscritto Ufficiale Giudiziario del locale 2. Mandamento — delegato

rende noto

che in ordine al Decreto 28 Aprile 1891 del Pretore di questo 2. Mandamento, nel giorno 2 Luglio 1891 ore 9 ant, e seguenti non festivi, egli procederà all'asta pubblica delle impegnate esistenti nel Banco Prestiti di Maria Coradazzi per periodo da 1. Novembre 1889 a 15 Ottobre 1890, dal N. 4945 al 13370 e dal N. 1 al 4216.

Venezia 16 Maggio 1891.
ANTONIO COLLALTO



EAU DE TOILETTE

PROFUMI ASSORTITI

L'Eau de Toilette è eccellente per lavarsi e rinfresca abbondando la carnagione.

L'Eau de Toilette è fatta esclusivamente coi fiori freschi, sta fra gli estratti squisiti e le altre acque d'odore.

L'Eau de Toilette pel suo grato profumo è la più ricercata dalle signore; serve per tutti gli usi della toilette, e non macchia il fazzoletto.

L'Eau de Toilette è fabbricata soltanto dalla ditta Farina e Perho di Lipsia.

L'Eau de Toilette si vende presso i più importanti profumieri del Regno e si trova in deposito a Venezia presso l'Agenzia

ANTONIO LONGEGA

a S. Salvatore 4825-23-24-25

al prezzo incredibile di L. 1.00 la bottiglia

Polvere alimentare

DEL
D. GÖLIS
(in commercio dall'anno 1857)

Facilitante la digestione

Ogni scatola suggellata deve portare la marca del privilegio come pure il facsimile « D. Jos Gölis Nachfolger. »

Unico fabbricatore

D. Jos Gölis Nachfolger

VIENNA I. Stefansplatz 6.
(Zwettlthof)

TROVASI IN VENEZIA presso D. G. B. Zampironi e presso i principali farmacisti e droghieri del Regno d'Italia.

«L'ottimo fra i purganti.»

Acqua minerale naturale

Hunyadi

Unica secondo gli apprezzamenti di celebri medici.

Effetto pronto, sicuro e blando. E diffidare delle contraffazioni.

L'etichetta ed il tracciato della vera acqua

Hunyadi János

portano il nome del proprietario della fonte

Andreas Saxlehner.

Presso i negozianti d'acqua minerale e nelle farmacie.

Prossimo alla bottiglia L. 1.00

La Venezia all'Agenzia LONGEGA S. Salvatore, 4825.

Traduzione di

Giacomo Savagnin

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOLAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno L. 1. 28
all'anno; al semestre L. 1. 14 al
trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi
nell'Unione postale, Ital. L. 28 al
anno; al semestre, L. 14 al tri-
mestrale.
Le foglie separate Cost. 5; arretrate
Cost. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio
di San Angelo, Calle Cavour, Num.
3056, e dei fuori per lettera af-
francata.

INSEZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi
esclusivamente alla ditta A. Longo, via
S. Salvatore, N. 4825, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea e spazio di
linea Cost. 25.
Nella III. pagina ogni linea e spazio di
linea Cost. 20.
Nel corpo del giornale prezzi da conve-
nirsi. — Rilevanti ribassi per la pub-
blicità nei quattro giornali. — Ribassi
per Municipi e per Corpi morali.
Lo spazio viene misurato
sul linesmetro corpo 7.

LETTERE VATICANE

(Nostra corrispondenza particolare)

Un libro all'indice — Mons. Grimaldi — Le finanze del Vaticano — L'Enciclica sul socialismo e gli operai del Vaticano — Padre Giacinto — Fel successore di mons. Colognesi.

Roma 9 giugno.

(Fulgenzio) Un decreto del Santo Ufficio pone fra i libri proibiti *Les Congrégations Romaines*, scritto da un giovane prete francese, già segretario del Cardinale Pietra.

Questa condanna non era preveduta, e non sarà facile per il *Moniteur de Rome* di dirne le ragioni ed al suo autore aveva dedicato il 30 ottobre dello scorso anno.

Si sapeva già che il *Moniteur* non era organo ufficiale, ed oggi ci si domanda se ha ancora cessato di essere ufficio. L'opera proibita si era presentata al pubblico sotto i migliori auspici — l'autore poteva forse credere di non avere toccato la suscettibilità dell'Inquisizione; ma questa vegliava, ed anche una volta ha salvato il Vaticano.

L'autore delle *Congrégations romaines* svolgeva un soggetto che non poteva tornare gradito ad alcuna delle persone che vivono alla Corte romana. Egli dava i particolari delle tasse ed indicava il prezzo delle singole dispense, ed ai Cardinali, naturalmente, non piaceva di vedere pubblicate le tariffe della Chiesa.

Monsignor Felice Grimaldi è francese: e tale nazionalità non era fatta per conciliargli le simpatie di una Corte che appoggia più volentieri a Berlino che a Parigi; e per di più nel volume, posto all'indice, non si professavano le dottrine vaticane.

L'autore si permette d'aver delle idee proprie, che non tutto si operava per miglior vantaggio della Chiesa e trattava delle questioni finanziarie del Vaticano, che poi trovavano una eco nei giornali di tutto il mondo. Era veramente il voler parlar di corda nella casa dell'impiccato.

Non si poteva negare l'impiccato, ma si voleva però sopprimere la corda.

E più che lo tosto l'argomento delle finanze, vi riferirò a puro titolo di cronaca, poiché non posso accertare la notizia, che il Papa fece argomento principale, se non unico dell'allocuzione, pronunciata nel concistoro segreto del 1° corrente, la condizione finanziaria del Vaticano, che — come già altra volta ebbi a scrivere — non è, dopo i recenti disastri, tra le più floride.

La classe operaia, addetta ai lavori nel Vaticano, attende che l'ammirabile Enciclica sul socialismo trovi per essi al più presto attuazione. Essi sperano di vedere migliorata la loro condizione.

Però fino ad oggi non si ha alcun sintomo che alla teoria esposta da Leone XIII debba succedere la pratica. Sembra invece che per quegli operai l'orizzonte si oscuri, dacché alcuni cardinali furono incaricati di studiare le maggiori economie, impiegati ed operai temono, per questa progettata diminuzione di spese, di venir licenziati da un di per l'altro.

La consacrazione dei vescovi, preconizzati nell'ultimo Concistoro, è incominciata l'altro giorno: — fungevano i cardinali Rampolla e Monaco La Valletta.

Alla fine della cerimonia fu offerto dai nuovi prelati un sontuoso refresco — ed alla sera furono invitati a pranzo dai due sopradetti cardinali.

Il Padre Giacinto fu consacrato dal cardinale Rampolla, protettore dell'ordine di Sant'Agostino, al quale questo religioso appartiene.

Si dice che Padre Giacinto sarà nominato prefetto degli Archivi del Vaticano, al posto occupato dal cardinale Hergenroether.

Gazzetta di Venezia — 11 giugno (1)

CARLO DIGUET

LA VERGINE

dal
capelli d'oro

CAPITOLO PRIMO

Padron Otto Wrom

L'art d'ait notre seconde adoration.
Albert Durer

Sulla strada della Vergine Nera, a Bruxelles, esisteva ancora, dieci anni or sono, una bella casa del migliore stile gotico. Essa era separata dalla via per mezzo d'un piccolo cortile, nel quale si entrava passando per una porta bassa, di legno vecchio, ornata di larghi chiodi di faccetti, che un tempo dovevano esser stati oltremodo brillanti. Questa porta rimaneva costantemente chiusa, ed allorché il pesante martello ricadeva su un chiodo piatto e più largo degli altri, si udiva dall'interno l'abbaiare d'un molosso il quale, uscendo furiosamente dal suo casotto, trascinava pel pavimento una pesante e rumorosa catena. Il cortile era lastricato con larghe pietre bleu quadrate, regolari, lucenti, specialità della quale gli abitanti di Fiandra sono fieri. Il cortile e i

La morte di Monsignor Colognesi ha lasciato vacante un posto fra i canonici Santa Maria Maggiore, ed un posto di prete della Camera Pontificia. Sempre per la ragione delle economie, si afferma che il Papa non nominerà alcun successore al Colognesi.

Questi, che era stato addetto a parecchie nunziature, lasciò un vasto patrimonio. Legò al Papa una tabacchiera d'oro e la somma di lire mille.

Gli aspiranti al posto di monsignor Colognesi sono moltissimi, ma sembra che, al caso, la preferenza sarà data a Don Quaroni, ex coadiutore a Santa Maria Maggiore.

L'abolizione del porto franco di Trieste

La Commissione della Camera austriaca approvò il progetto di soppressione del porto franco di Trieste, dopo le dichiarazioni dei ministri del commercio e delle finanze, i quali promissero l'esenzione di dazi ulteriori.

I rapporti internazionali del Chili

Perdurando la rivoluzione

Un unico Stato ha riconosciuto il partito degli insorti chileni, la repubblica di Bolivia, che dal presidente generale Balmaceda, dieci anni or sono, subì tante sconfitte e dovette cedere a lui, nel trattato di Lima, la provincia di Tarapaca.

Il presidente Balmaceda ha rimesso i passaporti all'ambasciatore boliviano. Le sue truppe continuano a batterli con gli insorti.

Nessuna delle potenze europee è uscita dalla neutralità, impostasi finora di rispetto ai due partiti, che nel Chili si contendono la supremazia.

DUE ORATORI MARINAI

Gli onorevoli Morin e Bettolo

Sui discorsi pronunciati in parlamento dagli egregi deputati, contrammiraglio Morin, e capitano di vascello Bettolo, troviamo interessante riportare questo giudizio di persona competente.

Si scrive dunque da Roma:

Voi ricorderete il trionfo oratorio riportato l'anno scorso dall'on. Morin: fu come una rivelazione. Ebbene, ora quel trionfo s'è rinnovato, facendo però una minore impressione, perché gli mancò quell'effetto di sorpresa che ottengono i successi quando sono inaspettati. Oramai la Camera sapeva quanto forte oratore fosse il Morin; e questi pareva tutto preoccupato di vincere e a superare se stesso. Tradirono questa preoccupazione una certa appassionata ricerca dell'effetto; e certe reminiscenze del discorso di un anno fa.

Come quei motivi che un maestro mette volentieri in un'opera nuova, perché molto furono applauditi in un lavoro precedente, il discorso dell'on. Morin fu così, più, che una esposizione sobria e positiva di criteri tecnici, un brano di eloquenza pieno di bellezze artistiche.

Il Fanfani, con sottile ironia, disse che l'on. Morin fece una conferenza; e disse bene.

Il Morin ebbe dei momenti felicissimi, e si mostrò davvero un abile conferenziere. Vi fu un punto in cui, per dimostrare quanto affiatamento occorra nei moderni equipaggi per maneggiare — « come lo schermatore maneggia la spada » — una delle nostre corazzate, descrisse la *Lepanto* da lui già comandata, numerando i molteplici parti del suo organismo, i suoi complicati congegni, le sue armi, i suoi motori. E la parola dell'oratore raggiunse una tale efficacia descrittiva che vi pareva di sentir leggere una pagina di Zola.

Concludendo posso dire questo: che il discorso Morin ebbe un grande successo artistico, ma che fu debole dal lato tecnico.

La sua parte più seria ed importante fu la critica mossa alla difesa costiera, organizzata con criteri assolutamente sbagliati, come quella che fa-

rendo scappare quattrini, e causando un inutile spargimento di forze, non potrà mai, data la immensa estensione delle nostre spiagge, impedire uno sbarco al nemico.

Per conseguire efficacemente questo scopo occorre una flotta potente: sono inutili le fortificazioni di terra.

Oratore di tempra affatto diverso dall'on. Morin è l'on. Bettolo. Quello ama gli effetti oratori, anche a costo di fare un po' di eroica sensibilità; questi è più rude, più soldatesco, sia nel modo di porgere come nella forma del discorso.

L'on. Bettolo fra le tante idee positive e confortate dalla serietà delle cifre che ieri manifestò, una, ne esprime, che non manca di una certa originalità, e che dovrebbe essere presa in considerazione dal paese. Egli con molte reticenze, ma con molta insistenza, volle far capire alla Camera come le economie si debbano fare nel Bilancio della guerra, piuttosto che in quello della marina. La natura ci ha fatti quasi invulnerabili dalla parte di terra: i valichi alpini sono ai moderni eserciti di assai difficile accesso: quando invece dal lato di mare le spiagge nostre immense ci espongono ai facili attacchi e alle facili invasioni.

L'on. Bettolo parlando delle economie che, senza diminuire la potenza dell'armata si possono fare nel bilancio della marina, toccò una nota giusta e da uomo pratico, quando accennò all'amministrazione dei nostri arsenali, ed alla semplificazione delle loro attribuzioni.

La questione dei Regi Arsenali, che tocca così da vicino gli interessi di tante industrie, e che è così grave, considerata sotto l'aspetto finanziario, è una di quelle questioni che il tempo dovrà risolvere.

Lo stato è un cattivo industriale — e negli arsenali fa l'industriale. Diminuire questa sua qualità o per meglio dire questo suo difetto deve essere il compito di coloro che studiano seriamente il problema delle economie. Avremo così meno operai burocratici negli arsenali; e più lavoratori nei nostri stabilimenti industriali.

AL CONGRESSO POSTALE DI VIENNA

Al Congresso postale che si tiene in questi giorni a Vienna, martedì il presidente ha salutato i nuovi arrivati, delegati del Canada, del Perù, della Rumania, della repubblica Sudafricana. Quest'ultimo dichiarò che è desiderio della repubblica entrare nell'unione.

Approvati all'unanimità la proposta del presidente di lasciare il protocollo del Congresso aperto fino al 1° luglio 1892, per la entrata degli stati che ancora sono fuori dell'unione.

Fu poi approvata la proposta del delegato dell'Egitto di rendere possibile la facoltà nell'amministrazione di prendersi la responsabilità per l'invio di pacchi postali anche nel caso di forza maggiore.

Gli impiegati dei tramway di Parigi

Nella riunione degli impiegati dei tramway di Parigi, tenutasi l'altro giorno, gli ottocento intervenuti decisero di entrare nel sindacato degli impiegati degli omnibus, il quale accettò.

Forono nominati otto delegati onde elaborare un programma di rivendicazioni, che saranno presentate alla compagnia.

Una vertenza bulgaro-turca

Si ha da Sofia che la Commissione bulgaro-turca che deve decidere sulla inchiesta per la rissa sanguinosa avvenuta fra i gendarmi e i Pomaks rifiutanti di pagare la tassa sui montoni alle antri bulgare, constatò che le truppe bulgare occupano soltanto il territorio della Rumelia.

Per la soppressione del brigantaggio nella Rumelia

Un dispiaccio da Sofia reca che un membro di una tribù nomade, che diede asilo durante l'inverno al capo della banda che aggredì testé il treno

liquario, vale a dire era straordinariamente avaro. Ecco ciò che spiega il cane vigilante alla porta, l'entrata sempre chiusa, ecc. Non aveva che una sola passione, quella delle tele. Ma le amava d'un amore incomparabile; le une per il denaro che potevano portargli, le altre per l'amore per ciascuna di esse. Questa natura arida e cupa s'appassionava per il bello; ed accadeva di spesso che compariva più quadri per i quadri stessi che per rivenderli. Un certo numero d'oggetti, numero relativamente ristretto, alimentava quel va e vieni del commercio, e lo faceva vivere; in quanto alle rarità, le teneva per lui; e una volta solo, proprio solo, colla porta ermeticamente chiusa, li avvicina alla luce, li contemplava per ore intere, e sarebbe morto di fame piuttosto che venderli. Allorché quando ammirava le sue tele predilette, i suoi occhiali erano beninteso messi in disparte, la sua pupilla si dilatava, il suo sguardo fremeva, dopo s'istabiliva e non viveva più la vita ordinaria. Wrom aveva vissuto ben miseramente, non avendo spesso da mangiare che un tozzo di pane, che bagnava con un bicchiere di birra del sei cent; d'inverno girava sempre, e mai era infelice; tranne i giorni nei quali non poteva portare in casa sua la tela adocchiata. Rientrava desolato, non toccava nemmeno il suo pane secco; due ore dopo ritornava a vedere il quadro che chiamava il suo quadro. Questo genere di vita durava per dei giorni. Era un amore, gran conoscitore, come i Fiamminghi i quali occupano di arte, ma non doveva mai fare fortuna, giacché era troppo artista. Questo tipo perfettamente esatto sarà compreso da coloro che s'innamano dell'arte come d'una bella fanciulla, da quei tali che si privano del necessario, mentre hanno nella loro raccolta un'anticaglia la cui

a Tcherekesskoei, fu arrestato dalle Autorità di Bargas.

Il Governo bulgaro gli promise la grazia della vita purché cooperi all'arresto dei briganti. Si offrirono pure cinquemila franchi, per ogni brigante arrestato, alle popolazioni lungo il confine della Rumelia.

DAL VENETO

Per una corrispondenza offensiva stampata nella « Provincia di Belluno »

Belluno 10 giugno — Ci scrivono:

In seguito ad una corrispondenza dal Comelico, offensiva per gli ufficiali alpini, comparsa nel numero 43 di un giornale clandestino, *La Provincia di Belluno*, il sig. tenente Mozz, mandò al sig. Garibaldi Locatelli, redattore o compilatore di quel giornale, i sig. tenenti Bergamaschi Pietro e Alberto Cossio per chiedergli soddisfazione.

Il sig. Locatelli declinò in fretta e in furia il nome del corrispondente, il quale — certo sig. Proscimmo De Pol, segretario comunale di San Stefano Comelico, — rilasciò, a mezzo dei suoi rappresentanti, signori Gaspari dott. Ettore ed ing. G. De Zolt, la seguente ritrattazione ai rappresentanti del tenente Mozz:

« A completa e formale ritrattazione della corrispondenza dal Comelico in data 27 maggio u. s. firmata Pizzolo, stampata nel n. 43 del giornale *La Provincia di Belluno*, il sottoscritto si fa dovere di dichiarare che: »

Ha scritto l'articolo suindicato contenente frasi offensive all'indirizzo di ufficiali delle truppe alpine sul racconto inesatto fattogli da terza persona.

Ritira, perché riconosce ora inesatte, le accuse ai predetti sigg. ufficiali.

Deplorea e ritira le frasi prive di serietà all'indirizzo delle truppe alpine.

Si obbliga infine di dare pubblicazione alla presente ritrattazione sui giornali *L'Alpino* e *la Provincia di Belluno* e di permettere la pubblicazione in altri, e ciò per evitare una riparazione colle armi (sic) richiesta dai rappresentanti del tenente sig. Mozz Luigi del 7.º alpini che si riteneva offeso dall'articolo, riparazione che del resto aveva dapprima accettata, chiedendo in seguito una dilazione per addestrarsi nel maneggio delle armi.

S. Stefano Comelico, 6 giugno 1891.

Proscimmo De Pol, Segretario comunale.

Cronachetta udinese

Udine 10 giugno — Ci scrivono:

(P. e.) *Folgore incendiaria* — In Osoppo il giorno 2 giugno la folgore caduta sul tetto della casa di De Simon Giovanni la incendiò. Le fiamme in breve presero vaste proporzioni e solo dopo tre ore si riuscì a spegnere mercé il concorso dei terrazzani e militari di quel forte; si calcola a lire sessanta il danno (assicurato) che toccò al De Simon e L. 500 ad un suo cugino per danni causatigli nell'isolare l'incendio.

La campagna bucolica progredisce ottimamente — qualche allevatore dice troppo bene anzi — perché la foglia scarceggia ed è carissima. Oggi la si pagò fino a 22 lire al quintale — compresa bacchetta.

Per la fiera del S. Lorenzo — Raccoglio la voce e la registro con piacere che si sono riprese le trattative per dare nel prossimo agosto, nell'occasione della fiera e corso di cavalli, alcune rappresentazioni della *Cavalleria rusticana* — *Si vera sunt exposita*, — magari! — l'affare sarebbe pressoché combinato. Oltre alla *Cavalleria* si darebbe anche un ballo di modeste proporzioni.

Castelfranco Veneto, 9 giugno — Ci scrivono:

Dopo la splendida rivista del primo squadrone 10º reggimento cavalleria (Lucca) passata dal capitano Pavoni, e si ben descritta dal corrispondente della *Gazzetta di Venezia*, il nostro sf. di Sindaco nob. Francesco Venezia, ebbe il gentile pensiero d'invitare a geniale banchetto, nella sua villa a Polesio, gli ufficiali di cavalleria, l'onor. deputato cav. Pietro dott. Rinaldi, le autorità civili e militari, e fra questi, un veterano delle patrie battaglie, il cav. Andreuzzi, veneziano, tenente-colonnello della milizia territoriale, il quale brillava nella sua divisa col petto coperto di medaglie, fra cui due al valore militare.

Facevano gli onori di casa con squisita gentilezza quella splendida gentildonna, che è la contessa Annita e le signorine Scapin, sue nipoti.

Vi furono molti brindisi dopo il sontuoso banchetto; — rimarcò quello del cav. Andreuzzi; — la giornata non poteva essere chiusa più simpaticamente.

Guarda Venezia 10 giugno — Ucciso da un toro. — Ieri l'altro in una campagna del cav. Attilio Tenuai un toro di due anni staccandosi dalla mandra investì il boaro Barion colpendolo alle corna al ventre e lasciandolo sul punto cadavere.

vendita assicurerebbe loro una vita agiata per tre o quattro anni. Uomini di tal fatta ve ne sono! non crediate però assolutamente folli, hanno la follia dell'amore assoluto all'oggetto; e non alla creatura. Muoiono sventate vittime della loro mania. Di più, ve ne sono di quelli i quali a forza d'identificarsi col loro capo d'opera, finiscono per persuadersi che sia loro lavoro. Il pittore non esiste più; vedono il paesaggio o la scena intima o la testa, muoversi, agitarsi, parlare. Finiscono per far parte del paesaggio, discorrere colla castellana, e avere per amica la testa dai bei occhi. Un tale amore genera l'egoismo della passione esclusiva. Noi non vogliamo biasimare una passione che ha un lato veramente nobile; la mania di conservare chiechessia, purché questo chiechessia provenga da un età precedente. La follia in fatto d'arte è una dolce follia, giacché essa non fa vedere allora niente del mondo reale; la follia in fatto d'arte è sorella della follia amorosa, la quale non è follia che per gli esteri incompiuti.

Ora, Otto Wrom era amante dell'arte, amante al punto da lasciarsi mancare il pane e le vesti, in una parola da lasciarsi morire piuttosto che separarsi dalla tela che aveva inventata, poiché egli l'aveva scavata fuori, da questa tela alla quale doveva le sue ore di felicità. Quanta cortezza allorché un amatore del genere arrivava in casa sua, strada della Vergine Nera, per vedere i suoi quadri e forse per acquistarli! Mentre che donna Marta, la serve, andava ad aprire, egli sporgeva i suoi occhi forniti di occhiali dal primo piano. Con un occhiale vedeva se il viaggiatore era venuto per passare il tempo o per fare acquisto; se lo sconosciuto avrebbe saputo apprezzare i suoi capi d'opera.

L'animale infuriato venne segregato dagli altri e venne mandato ieri al mattatoio per essere ucciso.

Un segretario comunale che fugge

con 50,000 lire

Leggiamo nella *Gazzetta di Treviso* un fatto abbastanza grave.

Da diversi anni il segretario comunale di S. Basso di Callalta, Nardi, era rappresentante per quel Comune della Banca popolare di Oderzo.

Il Nardi era segretario da oltre 20 anni, e godeva la pubblica stima per la sua laboriosità.

Non più di otto giorni fa chiedeva al sindaco, signor De Cecco, una licenza di tre giorni che gli veniva subito accordata; ma il Nardi si eccitò, e dicendosi partito per l'America, insalutato ospite, dopo aver defraudato la Banca di Oderzo di una ingente somma — pare 50,000 lire — e compromesso molte persone.

Fra le sue operazioni vi sarebbero state queste: faceva firmare una cambiale da due o tre persone a lui note ma affatto insolubili e indigeni e la presentava allo sconto, dando le migliori informazioni sui richiedenti; la Banca in buona fede e con piena fiducia nel suo rappresentante, scontava l'effetto e l'ammontare veniva poi diviso in due parti eguali: una per due o tre firmatari, l'altra per il furbo rappresentante.

Questo genere di operazioni assai losche, durò per un bel pezzo, e il segretario-rappresentante trovò sempre modo di cavarsela, ma essendo qualche cosa trapelato alla Banca, il borseggiatore si sarebbe dato alla fuga.

Si crede sia fuggito con un discreto gruzzolo di denaro, e che giunto in America vi richiami la sua famiglia composta della moglie e dieci figli.

Il Nardi manteneva con lusso la sua numerosa famiglia ed aveva nella stalla quattro cavalli! Per un segretario comunale è abbastanza...

Bambina soffocata da un pezzo di baccalà

A Locara, frazione di Sambonifacio, una bambina di 10 mesi, certa Lucia Girola si trovava a tavola assieme a suo padre e sua madre i quali stavano mangiando del baccalà.

Essendo il tegame vicino, la piccina allungò la mano e non vista prendeva un pezzo di baccalà mettendolo frettolosamente in bocca. Disgraziatamente il pezzo era troppo grosso e si fermò in gola otturando la via respiratoria.

I genitori appena accorti di ciò corsero a chiamare il medico il quale prontamente giunse tentando con tutti i mezzi possibili di liberare la gola della piccola Lucia. Tutto però fu vano; pochi minuti dopo essa moriva asfissata.

DAL TEATRO DEL TERREMOTO

Altri particolari

Le notizie che ci giungono da Tregnago, da Badia Calavena e dalla vallata veronese colpita sono sempre più confortanti.

Ad ogni ora si può dire, a quanto si telegrafa di là, che si manifesta l'urgenza di abbattere qualche casa, e i meschini proprietari stessi, collo schianto dell'anima, debbono procedere all'atterramento aiutati dai soldati.

I feriti migliorano, ma si rende sempre più indispensabile il provvedere presto al ricovero dei moltissimi che rimangono senza tetto.

Ieri gli ingegneri Caremoli e De Sisti, della Finanza, si recarono, ufficialmente, a Tregnago e Badia per verificare lo stato delle cose onde studiare e riferire per la sospensione o l'abbonamento della tassa sui fabbricati.

Il fenomeno tellurico pare non abbia ancora finito la sua sinistra opera: la terra — stando al bollettino del sismografo di Verona — è ancora in movimento.

Ecco quanto si telegrafa in proposito:

« Verona, 10 giugno »

Alle ore 8.12, 9.5 e 11 pom. di ieri scosse ondulatorie marcate da tutti gli strumenti.

0.11 ant. 1.10 ant. sino alle 1.47 ant. d'oggi leggere scosse sussultorie quasi senza interruzione. Calma sino alle ore 8.50 ant., ora in cui il movimento ripiglia; scaricandosi a brevi intervalli anche il sismografo Bransard.

Prof. GORIAN.

Ci telegrafano:

Venezia 10, ore 7.40 p.

Il tenente dei carabinieri ha verificato sul posto

L'uomo era giudicato prima che passasse il cortile, e le sue battute offensive e difensive erano puntate. Bisognava vedere le inquietudini materne del povero Wrom allorché l'incognito soliva la scala. Scandagliava nella sua memoria l'aspetto della sua raccolta come un povero diavolo, onorato per caso, dalla visita d'un grande signore. Solamente, lo scopo non era lo stesso! Il pover'uomo cerca di dissimulare la sua miseria, mette un velo sui dettagli domestici, gettando un cappello o un pizzo sul pane che formava il suo desinare; mette in evidenza una sedia, la più presentabile, affinché il suo ospite non s'inganni e vada ad accomodarsi su una a tre piedi. Non era lo stesso in casa del Fiammingo; lanciava un'occhiata su tutto, come una madre la quale tiene in casa nascosta una figlia allorché la vede amareggiare con un avventuriero. Egli tremava per l'avvenire delle sue tele; aveva timore che un'Altezza, non facesse ad una di esse l'onore di trarla da quell'appartamento per condurla in un palazzo con tutto il decoro dovuto al suo rango. Il suo letto, trovandosi in un canto, quando udiva dei passi vi nascondeva sotto le coperte la tela che era in via di contemplare; mentre ce l'aveva un'altra, prediletta, togliendola a tutti gli sguardi; e quando la prediletta prescelte dietro una sedia pendendosi sopra il suo fazzoletto suido di tabacco. Lo si avrebbe preso per un delinquente che tenta di celare le tracce d'un crimine recente. Il suo interno dunque aveva l'aria assai povera se non lo si esaminava in dettaglio. Una trascurata investigatione avrebbe provato che non vi era forse in casa sua un quadro del valore di venti franchi; epperò faceva di tutto perché nulla fosse asportato.

(Continua)

che 20 case componenti la contrada Caue nel Comune di Altissimo sono poco solide. Due crollarono, quattro sono molto danneggiate e sono inabitabili. Sei famiglie furono ricoverate presso i parenti. La popolazione è tranquilla e l'opera di riparare ai danni del terremoto.

DOPO UN NUBIFRAGIO

La desolazione nelle campagne
Ora soltanto è dato rilevare i danni enormi causati dallo spaventoso uragano scatenatosi nei paesi di S. Ambrogio, Gargagnano e San Giorgio Ingannapaltran.

A S. Bonifacio le più ridenti e promettenti campagne, i migliori campi, oltre a quelli del comm. Serego, quelli del cav. Romati e del comm. Trezza e tanti altri, sembrano ora teatri di sanguinose battaglie.

Mentre la tempesta fitta e grossa spazzava via ogni prodotto, l'acqua diluviale scendendo dalle circostanti colline con una corsa ed a ribalzi vertiginosi, rotte torrenziali, abbatté muri, invase abitazioni, struppe, acquedotti, campi, ferrovie; inghiottendo, correndo ed asportando a precipizio quanto non poteva resistere a tanta violenza.

La ventura somma se non si hanno a deplorare vittime, ma i danni sono sconfinati.

A Pesentina, a Santa Lucia di Pol, ad Arce le proprietà dei signori Orlandi, Dell'Anna, Ganassini e conte Ravignani furono completamente devastate.

L'acqua in qualche punto raggiunse per le strade l'altezza di quasi due metri.

È questo il terzo anno consecutivo che tali proprietà vengono visitate dalla tempesta e sempre in un modo raccapricciante, con danno che ben si può immaginare così pel proprietario come pel contadino.

Vedere in prima pagina

il nuovo romanzo

LA VERGINE
dai capelli d'oro
di Carlo Diguet

CRONACA

CALENDARIO

Giovedì 11 giugno: S. Barnaba ap.
Venerdì 12 giugno: S. Giovanni.
Sole leva ore 4. m. 13; tram. 7. 46.
Temp. mass. del 9: 20,7 — Min. del 10: 16,1.

La lettera del conte Serego

come prima risposta al discorso Ascoli

Poiché si osa tacere gli amici nostri di malafede, vedano gli imparziali da qual parte essa sia veramente. — Non deve far meraviglia del resto questa tattica, che da lungo tempo diventata sistema. Spiega piuttosto che Prospero Ascoli vi si sia lasciato trascinare.

L'amministrazione dei nostri avversari non si è distinta, non si è segnalata che per un carattere solo: la preoccupazione delle elezioni.

Tutti i suoi atti, tutte le sue proposte risentono questo peccato di origine; aumentare la clientela degli amici.

C'è un fatto così chiaro, così lampante, che da ragione piena alla nostra asserzione, e che merita di essere ben rilevato. Ed è questo: — che mentre vennero migliorate le condizioni dei maestri comunali (perché elettori) subito dopo irregimentati in una società posta agli ordini dell'oratore a carta continua, prof. Antonio Fradeletto, non venne affatto pensato al miglioramento delle maestre, che hanno il torto di non prender parte al voto politico e amministrativo.

Lo stesso sistema si è seguito per accontentare i gondolieri, i piccoli esercenti, gli operai, votando allegramente esenzioni di imposte, e approfittando della floridezza del bilancio lasciati dai nostri amici.

Vedremo andandoci avanti, se questo sistema potrà durare; vedremo a fine d'anno quali saranno per esempio gli introiti del dazio consumo; allora si potrà discutere efficacemente chi sapeva curare di più gli interessi del Comune!

In riserva intanto di tornare sulla questione con grande copia di argomenti, pubblichiamo la lettera del conte Serego:

Chiarissimo sig. Direttore.

Lessi con un senso di meraviglia e di profon-

do disgusto il discorso che pronunciò l'avv. Ascoli alla riunione del *Malibran*: non già per gli attacchi personali ai quali ho fatto, grazie a Dio, da lungo tempo il callo ed un grosso callo; — ma per la persona e per le gravissime (dicimole così) inesattezze asserite da avversario, che io ho sempre rispettato e che degli affari del nostro Comune dovrebbe pur essere informato. Già si sa, che chi serve il pubblico o nulla fa, ed è tacciato d'inefficienza; o cerca di accontentare tutti, e lo accusano di troppa accondiscendenza, di debolezza: — Se poi, ispirandosi a quel santo amore per il proprio paese che deve animarci a lavorare con tutte le nostre forze, con tutta l'abnegazione e con tutto l'entusiasmo, prende qualche coraggiosa iniziativa, e colla coscienza di fare il bene si adopera a tutt'uomo per riuscire, lo chiamano dittatore... Fra tutte le condanne io accetto riconoscente quest'ultima. Ma voglio almeno essere condannato con cognizione di causa! Vediamo adunque, quale base abbiano le sue acuse.

Il primo grosso peccato riguarda la costruzione del Mucello e del Cimitero. O il Cimitero e Mucello non sono affari conclusi dall'amministrazione che ho avuto l'onore di presiedere; abbiamo beati dovuti occuparcene; ma con buon frutto, poiché siamo riusciti ad ultimare lavori che non si trovavano in troppo felici condizioni.

E una.

Se l'avvocato Ascoli per rinfrescare la sua memoria da un'occhiata alla storia dell'affare dei Magazzini generali vedrà che nulla si è sprecato. Il Governo aveva stipulato (molti anni prima che noi andassimo al potere) una convenzione col Comune di Venezia, approvata con legge; in forza della quale il Comune si assumeva la costruzione dei Magazzini, ed il Governo il pagamento di un sussidio; ma il pagamento del sussidio non si sarebbe mai fatto senza la produzione di un certificato del Genio civile che riconoscesse avvenuta la costruzione delle varie parti del progetto che fu discusso lungamente ed approvato da tutti i nostri Ministri interessati. — Con quel fondo furono costruiti i Magazzini del petrolio in Sacca Sessola e quelli a Santa Marta che restano proprietà del Comune. Si doveva forse, mentre quel fondo non poteva assolutamente essere adoperato che per la costruzione dei Magazzini generali secondo il progetto approvato dal Governo, scegliere il partito di mancare all'impegno assunto e perdere quella sovvenzione?

Soporterò anche il peso della responsabilità per le traversie corse dalle officine di Sant'Elena, per quanto possa essere amaro per un Sindaco di dover essere responsabile anche delle conseguenze della crisi industriale che tormenta l'Italia tutta; ma almeno mi conforterò col pensiero che per anni parecchi un migliaio circa di operai ha trovato in esse lavoro e pane, e che i figli che hanno sepolto quella poetica isola hanno potuto far sorgere a Santa Marta il Colonificio veneziano, che dà lavoro e pane ad un altro migliaio di famiglie, e la cui vita prospera ci promette un ulteriore sviluppo.

Noi abbiamo avuto un sistema finanziario sbagliato, dice il prof. Ascoli; vedremo alle prove il suo — il nostro almeno è riuscito a togliere il deficit, a creare un avanzo che ha reso possibile lo sgravio di imposte, pur facendo lavori edilizi importantissimi, ed aumentando continuamente il patrimonio comunale con acquisto ed erezione ab imis fundamētis di fabbricati scolastici, allargando strade, ecc. ecc.

Ancora una parola.

Quando l'ass. Ascoli accettò la nomina ad un posto nella Scuola superiore di commercio, sussidiata dal Comune, e per conseguenza si dimise da consigliere comunale, io, ispirandomi ad un sincero sentimento, pronunciai in Consiglio comunale parole di riconoscenza e rinascimento, non ricordando che le sue benemerenze in pro del paese; eppure è possibile che anch'egli qualche sbaglio abbia commesso.

Ebbene, io non gli disconosco, per questo, il diritto di pronunciare discorsi elettorali a sensazione, ma da lui mi sarei aspettato maggiore lealtà; — per es. non sarebbe stato male che, parlando dei miglioramenti introdotti dal nuovo statuto nella Cassa di risparmio, avesse ricordato che quello dello sconto unico per piccolo negoziante e per grande banchiere, fu da me proposto e sostenuto contro taluno dei suoi più autorevoli correggitori politici.

Le sarò grato se vorrà pubblicare questa lettera, colla quale non voglio iniziare una polemica, ma solo pregare d'esser lasciato in pace, o giudicato con conoscenza di causa. Questo diritto spero di essermelo acquistato.

Suo devot.

D. SEREGO ALLIGHIERI

Associazione Liberale Monarchica

Domenica l'egregio senatore Minich spedirà il seguente telegramma:

S. E. primo aiutante di campo di S. M. Roma.

Associazione Liberale Monarchica Venezia inaugurando sua bandiera acclamava entusiasticamente amato Sovrano. Pregho V. E. presentare S. M. reverente, devoto saluto.

Senatore Minich presidente.

S. M. faceva rispondere col seguente telegramma:

Onorevole senatore Minich, presidente Associazione Liberale Monarchica Venezia.

Sua Maestà il Re mi incarica ringraziare vivamente del saluto affettuoso e devoto inviatogli da cotesta Società inaugurata con patriottico pensiero nella ricorrenza della festa nazionale.

Il Ministro Visone.

Fra i tanti telegrammi mandati in occasione della festa di domenica all'Associazione Monarchica, ne mandò uno bellissimo di adesione il senatore Maurogonato, scuotendo la sua assenza, per essere trattenuto da urgenti affari a Roma.

La parola del venerando senatore tornò graditissima all'assemblea che salutò con un caldo applauso la lettura del telegramma.

Assemblee generali

Questa sera alle ore 8 precise sono convocati tutti gli aderenti:

del Sestiere di S. Marco alla sede dell'Associazione (Ridotto);

del Sestiere di Dorsoduro nella sala Sociale a S. Trovaso (Toletta) Calle Cerchieri 1253;

del Sestiere di S. Polo nella sala terrena del Palazzo Revedin (Campo S. Polo);

per trattare su importanti argomenti relativi alle prossime elezioni amministrative.

I clericali e gli avversari. — Sempre per la buona fede!

Si insinuava replicatamente che vi erano accordi o tentativi di accordi fra noi e i clericali che si sarebbero per questo astenuti dal far lista. — Le tolte armi del resto alle quali nessuno dovrebbe più badare.

Ebbene! ieri sera la Difesa, organo della Curia, gratificando anche il partito nostro di parole sconvolgenti, annunciava che i clericali facevano lista propria di battaglia!

Le bugie, le vere bugie hanno sempre le gambe corte.

Le offerte all'Associazione. — Ieri, in seguito al nostro appello, alcune persone hanno avuto la cortesia di recarsi presso l'esattore dell'Associazione, all'ufficio centrale, e versare l'importo di qualche azione.

Un altro egregio uomo, sempre pronto a sostenere tutte le cause buone, si tratti di carità illuminata o di un alto sentimento di dovere verso il suo partito, versava ieri nelle mani del presidente una cospicua somma; cospicua. E notate che quest'uomo mai ha avuto soddisfazioni dai suoi amici politici — mai. — Quali confronti si dovrebbero fare con certi altri, e quali parole amare ci sfuggirebbero dalla penna! E dire che vi sono impiegati a mille ducento e a mille cinquecento, e anche qualche operaio che ha versato le sue dieci lire all'Associazione!

E dire che nel campo avversario, dove è nato (non vi è dubbio) il sentimento di partito, vi sono stati modesti professionisti, che si sono tassati per tutto l'anno a dieci lire al mese su 180 lire o su 200 di stipendio!

Siamo ancora lontani dalle elezioni; — vi è grande slancio, vi è passione, gas, spirito elevato; tutto quel che si vuole. Ma questo non basta. Bisogna che si muova un po' di più quell'elemento, che può sacrificare qualche cosa di borsa senza incomodi, poiché non è giusto che di questo elemento concorrano soltanto i sette od otto soliti ad addossarsi tutte le spese.

Gli incitamenti nostri sono stati sempre felicemente accolti — e crediamo che anche questo così caldo, non deva avere minore fortuna, presso gli egregi amici politici ai quali ci rivolgiamo.

Certe armi!! — Si è sparsa la voce in città che qualche avvocato di parte moderata avesse fatte pressioni per indurre un consigliere della maggioranza a dare le proprie dimissioni. Smentiamo nel modo più assoluto e più deciso tale diceria, evidentemente diffusa in mala fede onde gettare il discredito su egregi amici nostri per il partito, al quale appartengono; — aggiungiamo anzi che gli avvocati ai quali si allude, hanno fatto pratiche vive, premure presso qualche giornale, per che non si facesse pubblicità alcuna, che potesse arrecare anche lontanamente danno al loro cliente.

Possiamo invece assicurare che avendo quel consigliere presentato le proprie dimissioni, la Giunta con lettera ufficiale, disconosce l'alto individuale sentimento di delicatezza che le aveva

provocate, faceva pressione perché venissero ritirate.

Esse al contrario, vennero nella giornata di ieri nobilmente confermate. Episodio anche questo che lungeggia il metodo partigiano di lotta intrapreso.

Il Principe Tommaso — Ieri, alle 10 ant. il principe Tommaso si recò col suo aiutante, conte Tassoni, nello stabilimento fotografico di Giovanni Contarini onde farsi fotografare.

Il suo ritratto venne eseguito colla grande macchina atta alla riproduzione di ritratti diretti di 50 per 60 centimetri, che fu poi assai ammirata essendo questo l'istituto fotografico più perfezionato di oggi.

Club alpino — La sezione di Venezia del Club alpino farà una gita al monte Pizzoc sopra Vittorio.

Eccene il programma:

Sabato, 13 giugno — Ore 6.55 pom.: Partenza da Venezia (Stazione ferroviaria) — Ore 10.17 p.: Arrivo a Vittorio, dove si pernotta. — Cena a Conegliano durante la fermata di ore 1.13.

Domenica, 14 giugno — Ore 4.30 ant.: Partenza a piedi per Scaupello al Pizzoc (circa ore 4 di cammino); verso le ore 8 ant. piccola refezione cammina; verso le ore 8 ant. pranzo per Vallorch al Piano del Canigoglio (circa ore 1.30 di cammino).

Ore 12 mer.: Refezione al R. Palazzo forestale.

Ore 2 pom.: Ritorno per Cadolton, Pini, La Salute e Vittorio (circa ore 4) — Ore 7 p.: Pranzo.

Ore 9.50 pom.: Partenza da Vittorio — Ore 10.55 pom.: Arrivo a Venezia.

Le adesioni si ricevono alla Sede sociale a tutto venerdì sera p. v.

Per la fiera del Santo — In occasione della fiera e festa del Santo che avranno luogo a Padova, i biglietti d'andata-ritorno per la città, distribuiti dal 12 al 15 andante inclusi, delle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 16 in partenza da Padova per le rispettive destinazioni.

L'Amministrazione delle ferrovie avverte che corrisponderà un premio di L. 1000 (mille) a chi nel termine di 20 giorni saprà metterla in grado di scuoprire ed accertare gli autori dei furti delle diverse merci consumate in epoche diverse, e da diversi vagoni carichi o manipolati allo Scalo P.cola Velocità di Padova.

Il premio è unico e sarà suddiviso in tante parti eguali quante saranno le persone che, mediante notizie positive ed efficaci, avranno contribuito allo scopo.

Il furto in Corte dell'Albero — L'arresto del ricattatore — Sestiere di effetti preziosi. — Nella Gazzetta del 2 corr. me e abbiamo narrato diffusamente del furto di effetti preziosi per un valore complessivo di 500 lire commesso da un ignoto individuo verso le due pom. del 29 maggio in danno della signora Adele Piovesan Perotti, abitante al terzo piano della casa al n. 3858 in Ramo e Corte dell'Albero, mentre si trovava al quarto piano presso la propria zia. — Tra i vari effetti preziosi rubati dal ladro, eravi, i lettori lo ricorderanno, una tabacchiera di argento, smaltata in nero ed un anello d'oro con pietra falsa.

La signora Piovesan denunciò il fatto alla Questura, ma non contenta di ciò volle essa stessa mettersi alla ricerca degli effetti preziosi. E in parte fortunata. Ieri l'altro, dopo aver visitato invano, esternamente vari negozi di orficeria, si recò sotto i portici di Rialto e, nella vetrina di un negozio, le parve vedere la tabacchiera oggetto visibilmente riconoscibile per lo smalto nella parte superiore.

Entrò franca nel negozio, ma di fronte agli agenti ed al principale, la sua franchezza scomparve e, balbettando, chiese se quella tabacchiera fosse stata acquistata.

Quando trovosi nella vetrina, rispose il principale, vuol dire che è mia. La signora Piovesan, rimase interdetta e non seppe articolare parola, uscì dal negozio e, di corsa, si recò all'ufficio di P. S. di S. Marco, dove narrò l'accaduto. Un delegato, accompagnato dal maresciallo e da due agenti, si recò nel negozio, insieme alla Piovesan ed alle interrogazioni a lui dirette, il proprietario rispose che quella tabacchiera egli l'aveva acquistata giorni prima dell'ufficio Antonio L... che tiene il suo laboratorio in Campo Rialto Novo, d.l. quale aveva pure acquistato due posate d'argento, che si trovavano nella stessa vetrina. Il delegato, alla presenza della signora Piovesan procedette ad una minutissima perquisizione, ma non avendo la signora Piovesan rinvenuto altri oggetti di sua proprietà, il delegato s'quadrò la tabacchiera e le posate, mentre un agente si recava in Campo Rialto Novo ed ord. nava all'ufficio L... di recarsi seco lui nel vicino negozio sotto i portici. Qui, l'ordine confermò di avere venduto in due riprese

al negoziante le posate e la tabacchiera, da lui acquistata da un individuo i cui connotati corrisponderebbero con quelli dell'individuo inglese, visto dall'Adele Borghi, abitante presso la casa della signora Piovesan, entrare nella casa della Piovesan stessa. Esaminati i registri dell'ufficio Antonio L... non risultarono tali acquisti; perciò egli fu dichiarato in arresto.

Procedutosi ad una perquisizione nella sua abitazione in Calle dei Fabbri, sempre alla presenza della signora Piovesan, questa rinvenne la pietra falsa che era collocata sopra un'armadio. Interrogato il L... sopra tale argomento rispose che la signora s'ingannava; ma in seguito alla sua insistenza ammise che l'anello era stato colato.

L'Antonio L. ha 63 anni, è impreveduto e fu sempre ritenuto un galantuomo. Non si spiega come egli, uomo vecchio di mestiere, acquisti per due volte da uno sconosciuto degli effetti preziosi e, ciò che ancor più meraviglia, senza farne le debite registrazioni.

Beneficenza — Il Sindaco, sulla somma lasciata a scopo di beneficenza dalla Società carale degli impiegati delle ferrovie austriache di Vienna, clargi a favore dell'Asilo G. B. Guistinian la somma di lire 300 (trecento).

Per la sagra di S. Barnaba — Ricorrendo oggi la sagra di S. Barnaba, per iniziativa di alcuni esercenti, la banda Daniele Mann, seguirà alcuni pezzi, questa sera dalle 8 alle 11 e mezza, in campo S. Barnaba.

Le due rivolte di ieri — La prima di carattere alquanto grave, avvenne alle quattro e mezza pom. in Campo Manin.

Il sergente Venni e le guardie N. 53 e 67, posti sul ponte della Cortesia, due individui ubriachi sdraiati o truccati il passaggio, li intrattarono all'antennarsi.

Questi, si rifiutarono opponendo viva resistenza con vie di fatto: menando un pugno sulla guancia destra alla guardia N. 53, tale che recò una contusione. Allora tutti e due furono dichiarati in arresto; ma continuavano ad opporre resistenza.

Il quel mentre passava il generale Billa, con la sua ordinanza, e questa, in seguito all'ordine del suo superiore, prestò agli agenti municipali man forte.

Accorsero pure in loco aiuto un soldato del 36° reg. fanteria 1° compagnia, un marinaio fuochista, una guardia doganale della brigata al di là della Salute, i signori Remigio Principi, vicecancelliere della Corte d'appello, Attilio Marchese, impiegato municipale Pietro Gerardi, un capitano del 36° fanteria ed altri; ma malgrado ciò i due energumeni tenevano duro.

Però finalmente furono tradotti all'ufficio di P. S. del Sestiere di S. Marco, dove, oltre ai suonati individui, si recò pure il generale Billa.

I due riottosi sono: Giuseppe Gambino di 21 anni, celibe, facchino abitante al 449 di Dorsoduro e Giuseppe Garbisi, di 27 anni, pure facchino abitante a S. Vio.

Dobbiamo accennare che in tale circostanza i cittadini plaufrono all'energia degli agenti incoraggiandoli con le parole: *Forza alle guardie*.

La seconda rivolta ebbe luogo alle 7 1/2 pom. al traghettolo del Carbon.

Certi Emilio Borgato di 21 anni, ammobiliato con figli, facchino abitante a S. Croce N. 1217 e certo Rumor abitante pure a S. Croce un po' brilli, vennero a questione tra loro perché l'uno voleva passare il traghettolo e l'altro si rifiutava.

Il gondoliere, visto il loro stato di ubriachezza, si oppose a traghettarli, ma il Borgato fece entrare per forza il compagno in gondola dove si egli sdraiò.

Ma il gondoliere non staccò la gondola dalla riva e le guardie municipali 34 e 65 si avvicinarono e si interposero per far discendere i due facchini.

Il Rumor, ubbido e prese la corsa verso il Ponte di Rialto, mentre il Borgato, disceso dalla gondola invel contro gli agenti minacciandoli. Dichiarato in arresto, anch'egli oppose resistenza, ma fu tradotto al Sestiere di S. Marco, dove appena giunto si diede a piangere e smaniare.

Acqua, acqua. — In Campiello delle Scuole, da otto giorni, il pozzo non manda goccia d'acqua, ed il meccanismo è guasto. La Società delle acque provveda.

Un ragazzo annegato. — Ieri venne trovato nel canale vicino al Ponte Lungo sulle Zattere il cadavere di un ragazzo. Venne subito riconosciuto per quello di certo Giovanni del Negro abitante con suo zio, il gondoliere Francesco Zanellato in Campo Santo Spirito, Calle Crea.

Crederli traliti di una disgrazia.

Una finestra che si sfascia — Ieri alle 4 pom. dal quarto piano della casa al N. 1386, in Calle del Ridotto, cadeva nella sottostante via una metà del telaio di una finestra, mandando in frantumi i vetri del fanale e colpendo alla gamba destra certo Ugo Spongia di 24 anni, scritturale, abitante a S. Croce N. 1924, senza però recargli alcun danno.

Due visite sgradite — Ieri mattina alle cinque, come di solito, due agenti del frigateiro di pesca Pietro Volpato, che ha il negozio in Calle dei Fabbri, si recarono ad aprire quella bottega e, appena entrativi, videro che era stata frizzata la porta che prospetta la Calle Sporca.

Ci volle poco a comprendere che i ladri andavano durante la notte visitati l'esercizio, infatti proceduto ad una visita, trovarono il cassello del banco scassinato, donde erano state rubate lire 250 in argento; da un armato di fronte, che rimane sempre aperto, erano sparite lire 62 in rotoli di rame.

I ladri, a quanto sembra, si sarebbero nascosti nelle 9 dell'altra sera nel locale che trovavasi a destra della bottega, dove verso quell'ora venivano ogni sera spento il gr.

I ladri, che devono essere stati assai pratici delle abitudini del Volpato, avrebbero preso la chiave dal cancello che sta sempre attaccata in una piccola ramata di fronte al banco e con quella si sarebbero serviti per uscire.

DA UNA PLATEA ALL'ALTRA

Malibran — Molti nostri abbonati di terraferma, i quali desidererebbero assistere ad una rappresentazione della *Cavalleria Rusticana* senza l'incomodo di dover pernottare a Venezia, domandano all'Impresa Pantaloni di inviare, per un paio di recite, l'ordine dello spettacolo, dando prima la *Cavalleria Rusticana* e quindi l'*Artista*.

Così, con preavviso di qualche giorno, molti verrebbero ad udire la *Cavalleria* e sarebbero in tempo di restituirla in terraferma coll'ultimo treno che parte alle 10.55.

Veda l'egregio Pantaloni se gli è possibile accogliere questa domanda.

SPETTACOLI

Malibran — *Cavalleria Rusticana* — opera — Ore 9 — L. 2.

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 10 Giugno

Rend. Ital. 5 0/0 god. 10 gennaio 1891 — 94 30

Rend. Ital. 5 0/0 god. 1 luglio 1891 — 92 13

Asioni Banca Venezia nominale — 240 —

Asioni Banca Venezia nominale — 217 —

Asioni Banca Venezia nominale — 217 —

Asioni Banca Venezia nominale — 217 —

Asioni Banca Venezia nominale — 217 —

Asioni Banca Venezia nominale — 217 —

Asioni Banca Venezia nominale — 217 —

Asioni Banca Venezia nominale — 217 —

Asioni Banca Venezia nominale — 217 —

Asioni Banca Venezia nominale — 217 —

Asioni Banca Venezia nominale — 217 —

Asioni Banca Venezia nominale — 217 —

Asioni Banca Venezia nominale — 217 —

Asioni Banca Venezia nominale — 217 —

Asioni Banca Venezia nominale — 217 —

Asioni Banca Venezia nominale — 217 —

Asioni Banca Venezia nominale — 217 —

Asioni Banca Venezia nominale — 217 —

Asioni Banca Venezia nominale — 217 —

Asioni Banca Venezia nominale — 217 —

Asioni Banca Venezia nominale — 217 —

Asioni Banca Venezia nominale — 217 —

Asioni Banca Venezia nominale — 217 —

Torino 10

Rendita contanti 94 25

Rendita 3 1/2 94 50

Rendita 4 1/2 94 75

Rendita 5 1/2 95 00

Rendita 6 1/2 95 25

Rendita 7 1/2 95 50

Rendita 8 1/2 95 75

Rendita 9 1/2 96 00

Rendita 10 1/2 96 25

Rendita 11 1/2 96 50

Rendita 12 1/2 96 75

Rendita 13 1/2 97 00

Rendita 14 1/2 97 25

Rendita 15 1/2 97 50

Rendita 16 1/2 97 75

Rendita 17 1/2 98 00

Rendita 18 1/2 98 25

Rendita 19 1/2 98 50

Rendita 20 1/2 98 75

Rendita 21 1/2 99 00

Rendita 22 1/2 99 25

Rendita 23 1/2 99 50

Rendita 24 1/2 99 75

Rendita 25 1/2 100 00

Rendita 26 1/2 100 25

Rendita 27 1/2 100 50

Rendita 28 1/2 100 75

Rendita 29 1/2 101 00

Servizio telegrafico della "Gazzetta",

PARLAMENTO NAZIONALE A MONTECITORIO LE SEDUTE DI IERI

Presidenza Bianchi

Roma 10, ore 8.45 pom.

Per l'abolizione della schiavitù

Aperta la seduta antimeridiana alle 10 e 10 si discute il progetto di esecuzione dell'atto generale della conferenza di Bruxelles relativo all'abolizione della schiavitù, e dopo schiarimenti chiesti ed ottenuti dagli on. Cavalletto e Capo, il progetto si mise ai voti a scrutinio segreto, e risultò approvato con voti 439 contro 48.

IL BILANCIO DELL'AGRICOLTURA

La discussione sui capitoli

Quindi si riprende la discussione del bilancio dell'agricoltura rimasta sospesa al capitolo 34 (boschi).

L'on. Lagasi enumera i molti difetti dell'attuale legge forestale, e deplora le inutili ingenti spese che essa comporta.

Chimiri, risponde ai vari oratori che parlano sul capitolo convenendo nella necessità di fare qualche ritocco alla legge forestale, mantenendone però intatte le basi principali; dichiara che non può accettare gli ordini del giorno proposti e invita i proponenti a ritirarli.

Brunelli raccomanda di sistemare dei fiumi e di tutelare e incoraggiare le piccole industrie forestali.

Colaninno sostiene la necessità del rimboschimento, notando che quando i deputati si saranno persuasi che giova di più il rimboschimento che le ferrovie inutili si avranno migliori risultati.

Cavalletto fa alcune raccomandazioni sulle miniere specialmente per ciò che riguarda il lavoro delle donne e dei fanciulli.

Giorgi vorrebbe che si facilitasse ai capitali di dedicarsi all'industria mineraria.

Colaninno, Brunelli e Garibaldi parlano sugli zolfi, sulla lignite e sul carbone, raccomandando per questa che si studi il modo migliore di utilizzarla.

Chimiri a tutti gli oratori dà assicurazione di tener calcolo delle loro raccomandazioni.

La seduta è sospesa alle 12 e tre quarti, e riprende alle 2 e un quarto, sempre sotto la presidenza dell'on. Bianchi per la continuazione della discussione del bilancio.

Fischetti raccomanda al ministro di far ricerche dal corpo tecnico delle miniere non solamente il combustibile e i minerali, ma altresì i sali e gli altri elementi utili all'agricoltura.

Si arriva così ad approvare i capitoli fino al 34. L'on. Danielli parla sul 35. (Istituti di credito e previdenza) e lamenta che non sieno osservate le disposizioni del Codice di commercio relative alle Società ed Associazioni di Assicurazione sulla vita. Richiama l'attenzione del ministro sull'art. 45 del Codice di commercio del quale con circolare ministeriale fu sospesa fin dal 1889 l'esecuzione. Esorta il ministro a presentare un progetto sulle Società di Assicurazione sulla vita.

Parlano ancora Calvi e Lazzaro; e Chimiri dice che terrà conto delle raccomandazioni e presenterà se occorra un apposito progetto di legge.

Vaccari, raccomanda la diffusione dell'insegnamento tecnico industriale fra gli operai.

Giulpa espone i criteri che si dovrebbero adottare perché le scuole professionali dovessero prosperare; sostiene che la dove sorge una industria ivi dovrebbe sorgere una scuola industriale e porta come esempio di simili scuole quella di Vicenza che va altamente lodata; e il ministro consente nelle teorie dei due oratori.

Danielli invoca il riordinamento delle scuole superiori di commercio, avvertendo che non ne derivi alcun onere allo Stato e Chimiri condanna nell'alacrità ed intelligenza della Commissione che fu a tal uopo nominata.

Si domandano altri schiarimenti da vari deputati; l'on. Amadei torna sulla questione del censimento e raccomanda che questo debba farsi; il ministro Chimiri, dice che non ha in animo di ritardarlo di molto; ma che per ora non ha i fondi per farlo fare, e che se occorrerà una legge per il rinvio del censimento (chiedendo l'attuale legge sul censimento che questo debba seguire ogni decennio) la presenterà. Ellena suggerisce i modi di far fronte a tale spesa senza aggravare il bilancio.

Sulla una inutile lunga serie di raccomandazioni di interesse locale; fra queste una lunga discussione a cui parteciparono vari deputati della provincia di Roma circa il bonifichimento dell'Agro Romano; e un'altra discussione molto accademica circa la colonizzazione della Sardegna.

Un incidente. Lay parla dei progetti di colonizzazione della Sardegna che sta prendendo il Governo e ne dimostra l'infelicità; per la Sardegna — dice — non è questione di colonizzazione; trattasi invece di rendere le terre che si coltivano più remunerative e di facilitare il trasporto dei prodotti. Ora, quando il Governo abbia provveduto seriamente a raggiungere questi due scopi, avrà risolto il problema agricolo-economico della Sardegna; mentre quanto si è fatto fino ad ora è infinitesimo e canzonatorio.

Chimiri risponde con grande vivacità meravigliandosi delle censure dell'on. Lay che sono infondate. Espone ciò che il ministero ha fatto in tre mesi per migliorare le condizioni agricole della Sardegna. Non è molto; ma è un principio di ulteriori e più efficaci provvedimenti, principio che dimostra in ogni caso l'affetto che ha tutta la cura che intende di avere il Governo per quella patriottica isola.

Non può quindi accettare le censure di Lay, che il ministro sfida a presentare di sua iniziativa, un progetto che sia pratico e attuabile (applaude).

L'incidente ha portato un momento di vivacità nella seduta monotona; e dopo qualche altra raccomandazione si approvano gli altri capitoli del bilancio e lo stanziamento complessivo nella somma di L. 12,036,956: 12.

LE INTERROGAZIONI

Quindi il presidente comunica una interrogazione di Minelli ed altri al Ministro dell'Interno per sapere se intende di presentare un progetto sull'infanzia abbandonata; e una di Fagioli al ministro dell'Interno e delle finanze sulle dispo-

sizioni che intendono prendere per venire in aiuto dei Comuni veronesi colpiti dal terremoto.

Si leva la seduta alle 7.10.

Dalla Capitale

L'AZIONE DEI NOSTRI DEPUTATI

a pro degli operai e categorie affini

Appena abbiamo letto nell'Adriatico che l'on. Clementini aveva interpellato il ministro della marina per ottenere l'inequistrabilità degli stipendi anche a favore degli operai del nostro Arsenale, insinuando che frattanto i nostri amici stavano qui ad inaugurare la bandiera dell'Associazione, abbiamo telegrafato a Roma per informazioni; ed ecco la risposta che ci è arrivata:

Roma 10, ore 7.40 p.

Fino dal marzo scorso gli onorevoli Tiepolo e Treves, anche a nome dell'on. Castelli che in quei giorni era assente, si recarono dal ministro della marina per raccomandargli la causa degli ammannuensi e disegnatori dei Regi Arsenali.

Voi sapete che i desideri riconosciuti giusti dei vostri deputati, uniti ai loro colleghi di Genova e di Napoli, sortirono buon esito.

Nello scorso mese di maggio gli stessi deputati uniti all'on. Castelli raccomandarono vivamente al ministro Saint-Bon la sorte degli operai veneziani, che giustamente volevano essere ammessi al beneficio dell'inequistrabilità dello stipendio.

Il ministro li assicurò che si sarebbe provveduto dopo le vacanze con apposito progetto di legge, allegando la ristrettezza del tempo per poterlo far subito.

Intanto l'on. Clementini, forse non avvertito di queste pratiche, interpellò il ministro, che rispose confermando le informazioni sopra date.

I vostri deputati insistettero anche d'accordo coll'on. Morin per ottenere a favore della categoria dei tecnici il ruolo unico. Ma la questione è complessa, e il ministro si è riservato di studiarla. (E così che l'Adriatico si è affrettato ad attribuire tutto il merito all'on. Clementini, mentre i nostri amici avevano preferito lavorare senza ricorrere al sistema delle interpellanze.)

QUESTIONI NELLA COMMISSIONE

per le circoscrizioni elettorali

Fortis dimissionario

Roma 10, ore 9.50 p.

Parla che si accomoderà la questione sorta ieri nella commissione delle circoscrizioni elettorali.

L'on. Fortis oggi ha avuto una lunga conferenza con Nicotera che ha insistito per fargli ritirare le dimissioni.

Fortis sosteneva che si doveva assegnare un altro deputato a Forlì togliendolo a Porto Maurizio.

La commissione ha deciso di farlo restare a Porto Maurizio.

Con Fortis votarono i tre commissari senatori Saracco, Cambry-Digny e Calenda.

Dinnanzi alle insistenze di Fortis nel dimettersi, domani la commissione riesaminerà la questione, e pare che si finirà per levare un deputato a Porto Maurizio e per darlo a Forlì, come del resto pare giusto secondo i criteri costantemente adottati dalla Commissione nel fare il riparto.

La Commissione per le circoscrizioni elettorali ha oggi approvato definitivamente il riparto di 64 provincie e domani farà quello delle ultime cinque.

E probabile che sabato uscirà il decreto delle altre nuove tabelle.

La commissione degli industriali lanieri

I ministri Rudini, Lazzati e Colombo ricevettero stamane la commissione dell'industria laniera accompagnata dai deputati Trompeo, Guelpa, Curioni e Cremonesi. La commissione espone il desiderio degli industriali rispetto alle tariffe doganali.

I ministri promisero di fare un accurato esame delle domande degli industriali.

Economie al ministero della marina

Il ministro Saint-Bon diminuì il numero degli ufficiali comandati al ministero della marina.

La disdetta delle Convenzioni Marittime

Roma 10, ore 10.30 p.

Il ministro Branca, prima che gli uffici cominciassero l'esame delle nuove convenzioni marittime, mandò la disdetta alle società per i servizi attualmente esistenti. Ancorché la commissione respingesse le convenzioni presentate vi sarebbe tempo fino al 31 dicembre per provvedere.

D'iniziativa degli on. Colaninno e Pantano ieri si riunirono i deputati siciliani per le convenzioni. Pochi erano gli intervenuti. Si decise di rinviare la deliberazione ad altra riunione.

L'on. Camporeale scrive alla Tribuna di questa sera una lettera sostenendo che le linee tedesche ed olandesi che fanno scalo a Genova potrebbero provvisoriamente assumere il servizio dell'India.

Il deputato Demartino scrive che il rimaneggiamento dei servizi del Mediterraneo può compensare le spese per le linee dell'estremo Oriente che debbono mantenere.

Una relazione dell'on. Vendramini

La commissione del bilancio ha approvato la relazione dell'on. Vendramini sul bilancio delle entrate. La relazione oggi fu presentata alla Camera.

Pel tiro a segno

Fu esaminata la relazione dell'on. Romanin Jacur sul passaggio del tiro a segno dal ministero degli Interni al ministero della guerra, si decise di domandare schiarimenti ai ministri Nicotera e Pelloux.

Il bilancio dei lavori pubblici

Domani la Camera esaminerà il bilancio dei lavori pubblici.

Quattro tentati suicidi

Oggi vi furono quattro tentativi di suicidio fra cui uno di un vecchio di 70 anni che tentò di gettarsi nel Tevere. Tutti quattro però furono salvati.

Bollettino della pubblica istruzione

Dal Bollettino della pubblica istruzione tolgono le seguenti disposizioni:

Vigevano, supplente di scienze naturali alla Scuola tecnica di Badia-Polesine; cessa dalla remunerazione per la supplenza.

Migliorini è nominato ispettore scolastico di Badia-Polesine.

Oddi Cecilia è nominata titolare del Collegio femminile di Verona.

Le maestre Nigra, Sanna, Stecchini e Campo sono nominate supplenti nello stesso Collegio.

Echi del soggiorno di Umberto a Orvieto

Roma 10, ore 11.20 p.

Informando da Orvieto che il vescovo di quella città ricevendo il Re sulla soglia del Duomo disse: « Ringrazio profondamente Vostra Maestà delle cure generose perché si potesse restaurare l'insigne tempio (Duomo d'Orvieto) ricongiungendo l'arte alla fede degli avi vostri ».

Ieri alla stazione mentre Umberto stava per partire da Roma si udì una voce alquanto rauca ma robusta gridare: « Buon viaggio Maestà; augurovi giungiate alla mia età ».

Tutti si voltarono e scorse un vecchio pingue appoggiato al bastone.

Il Re lo ringraziò sorridendo e poi gli fece domandare se avesse qualche supplica da presentargli.

Il vecchio rispose di no, e Umberto allora soggiunse: « Ecco un augurio sincero ».

Il vecchio era certo Missini novantenne.

Partenza di soldati

Stanotte il 42° reggimento bersaglieri è partito per il campo di Rieti.

Promozioni militari

Si assicura che è prossimo un movimento di promozione nell'esercito. Sono imminenti pure le promozioni degli ufficiali di complemento.

Il nuovo organico nell'Eritrea

A Massaua si è già cominciato ad attivare il nuovo organico colle fissate diminuzioni di truppe.

L'Italia Militare di questa sera ritiene probabile che il colonnello Barattieri avrà il comando della colonia dopo il ritorno della Commissione d'inchiesta.

Lo stesso giornale aggiunge che l'Asmara e Keren possono resistere in caso di sorpresa per tre mesi, perché il nuovo ordinamento non le lascia indifese; inoltre due compagnie di europei si lasceranno cogli indigeni all'Asmara e a Keren.

Nuovi cavalieri

Roma 10, ore 11.35 p.

Si assicura che il bollettino militare di sabato pubblicherà la nomina a cavaliere di quanti parteciparono alle prime tre campagne dell'indipendenza; in tutti sarebbero una ottantina.

La campagna bacologica

Dalle notizie pervenute al Ministero dell'agricoltura risulta che la campagna bacologica volge ormai al termine.

I bachi, che in generale sono presso a salire al bosco, in alcuni luoghi hanno già tessuto il bozzolo.

La foglia è bella e abbondante.

La più parte degli allevatori spera un raccolto soddisfacente. Però le prime previsioni sul prezzo dei bozzoli non sono troppo liete perché si afferma che questo si aggiri dalle lire 3 alle 3.50 per chilogramma.

Carlo Bonaparte dal Re

Il Re riceverà domani il principe Carlo Bonaparte.

Il Principe di Napoli a Londra

Un dispaccio da Londra alla Tribuna conferma che il Principe di Napoli si recherà a Londra e vi si incontrerà coll'Imperatore di Germania.

I lavori alle Cooperative

La Commissione per le Cooperative ha deliberato la nomina di un Comitato di 4 persone perché queste con Luzzatti e Frola preparino il progetto di legge per la concessione dei lavori delle Provincie, Comuni ed Opere pie alle Cooperative.

Il Comitato fu composto di Ferri, Gallavresi, Marchiori e Rava.

Vedere in prima pagina

il nuovo romanzo

LA VERGINE
dai capelli d'oro
di Carlo Dignet

Dalle Provincie

Paire Curci è morto

Firenze 10 ore 1 p.

(n.) A Careggi, presso Fiesole, è morto il padre Curci.

Il padre Carlo Maria Curci nacque a Napoli. A quindici anni entrò nella Compagnia di Gesù. Scriveva fatti ed argomenti, in difesa dei Gesuiti contro i Papegnoni dei Gioberti, che nel Giustiziano Moderno lo prese spesso di mira; il Curci rispose poi da Parigi con due volumi. Tornato in Italia, fondò in Napoli la Civiltà Cattolica, che trasferì, dopo alcun tempo a Roma; se ne staccò nel 1855, vedendola pigliare un indirizzo diverso da quello che le aveva dato. Rimasto in Roma, vi difese fino al 1870 energicamente il potere temporale; le sue prediche nelle varie città avevano reso molto popolare il suo nome. Oltre gli scritti pubblicati nella Civiltà Cattolica, di lui si hanno varie altre opere.

Il padre Curci era uscito, da anni, dalla Compagnia dei Gesuiti, riconoscendo la necessità che la Chiesa s'adattasse alle nuove condizioni che le ha fatte la politica italiana, e che si contenti del suo dominio spirituale. Di questa sua importante evoluzione il padre Curci diede le ragioni nel suo noto libro pubblicato dalla tipografia Benigni di Firenze, che sollevò di recente tanto rumore.

Un dispaccio da Roma, giunto ieri sera reca che il Monteur de Rome, nell'annunciare la morte del Curci, dice che qualche giorno prima di morire rientrò nella Compagnia di Gesù e rinnovò la sua professione di fede.

La lava del Vesuvio

Napoli 10 ore 6.20 p.

(b.) Dalla fenditura apertasi alla base del cono vesuviano continua a scorrere la lava nell'Atrio del Cavallo.

Stanotte vi fu una leggera pioggia di cenere con rombi.

La lava stamane è aumentata.

Il professore Palmieri crede prossima una grande eruzione.

La sentenza d'Appello per i fatti del 1° maggio

Giusuè Carducci

Firenze 10, ore 9 pom.

(Nico) Oggi alla Corte d'Appello si riprese la discussione dei ricorsi per gli arrestati per i fatti del primo maggio.

Boni ebbe ridetta la pena da 3 a 2 anni di detenzione, confermata la sorveglianza; Bambi da 20 mesi gli si ridusse a 8 e gli venne tolta la sorveglianza; Picchi Andrea da 18 mesi a 14 ma ebbe

confermata la sorveglianza; Turchi e Vitalari ebbero confermata la sentenza di 18 mesi di detenzione e 12 di sorveglianza.

Il 30 giugno saranno discussi i ricorsi di Ciaccio, Barsanti, Brucini che sono i principali imputati.

Per fare delle ricerche letterarie su Orazio trovai da due giorni a Firenze Giusuè Carducci che è ospite del dottor Billi.

Annegata! - Incendio - Per Camillo Cavour

Ci scrivono da Siena 9 giugno: (G. P.) Certa Clotilde Crognoli, domestica, cadeva da una finestra in un pozzo sottostante e non veniva estratta che cadavere. Si ignora in qual modo la infelice giovane quindicenne possa essere caduta; pare esclusa la possibilità di un suicidio.

A mezzanotte circa, si accendeva un incendio nella fabbrica di mattoni di proprietà Semplici, fuori Porta Romana. Le fiamme distruggevano in poco tempo un gran numero di fascine e una parte del materiale. Accorrevano prontamente due compagnie di soldati ed i pompieri. Il danno si fa ascendere a oltre tremila lire.

A cura del Circolo Sempre avanti Savoia, si commemorava Camillo Cavour; il dott. Umberto Pozzolo parlava applauditissimo sull'opera del grande statista nel risorgimento italiano. Assistevano il prefetto, e molte Autorità locali.

Dall'Estero

Il successore di Windhorst

Berlino 10, ore 5.45 p.

Il consigliere del tribunale di Brandeburgo, Bersenbrock, ultramontano, fu eletto deputato al Reichstag a Meppen in sostituzione di Windhorst.

L'attivo della Casa Baring

Londra 10, ore 7.40 p.

Si crede che l'attivo della Casa Baring superi la garanzia da un milione a un milione e mezzo di sterline.

La barretta cardinalizia di Botelli

L'esposizione del lavoro

Parigi 10, ore 8.15 p.

Il presidente Carnot consegnò stamane all'Eliseo col consueto cerimoniale la barretta cardinalizia al nuovo cardinale, nunzio apostolico Rotelli.

Ottanta industriali italiani aderirono all'Esposizione del lavoro nel palazzo dell'industria. Il Comitato italiano ottenne che la sezione italiana abbia per la prima volta il collocamento nel centro della grande navata. L'Italia sarà la sola nazione estera rappresentata all'esposizione.

Il commissario italiano ottenne la proroga fino al giorno 20 giugno per le nuove ammissioni all'esposizione. L'inaugurazione dell'esposizione è stabilita per il 23 luglio.

Invasione bulgara in Macedonia

Vienna 10, ore 7.10 p.

La Neue Freie Presse ha da Atene che produsse colà viva emozione la voce che i bulgari fossero entrati in Macedonia distruggendo il villaggio di Rodope dopo un combattimento.

I giornali esortano il Governo a prendere i relativi provvedimenti.

La voce merita conferma.

Agenzia Stefani

Sofia 9 — Il principe Ferdinando è partito per Carlsbad per farsi la cura.

Stambuloff fu nominato reggente durante la sua assenza.

New York 9 — E' innescata la voce annunciata da diversi giornali che la rivoluzione sia scoppiata a San Domingo.

La tranquillità regna in quella repubblica.

Stoccolma 9 — Lo stato generale del Kronprinz è alquanto migliore.

Trieste 9 — E' giunta la squadra inglese.

Petroburgo 10 — Il giornale ufficiale pubblica la creazione di un secondo aiutante comandante delle truppe del distretto militare di Varsavia coi diritti di comandante di corpo, del comando superiore delle fortificazioni e di tutte le riserve del distretto militare di Varsavia.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Ieri spegnevasi inopinatamente un'esistenza preziosa. Il Cav. Antonio Pivato, industriale valente, negoziante in esportazione, uomo operosissimo e caritatevole, è sceso nella tomba lasciando nel più profondo cordoglio otto figli, che lo adoravano, nella costernazione il fratello Cav. Luigi, che gli fu compagno amoroso ed indivisibile di tutta la vita.

Egli non visse che per la famiglia e per l'industria, che insieme al fratello esercitò con intenso amore e con vero lustro, si da acquistare alla comune Ditta le più nobili ricompense ed alta rinomanza.

Chiamato dalla fiducia dei suoi concittadini a far parte del Civico Consiglio, per sola modesta declinava il mandato, che pur avrebbe sostenuto con plauso, perché dotato di non comune cultura e delle patrie glorie amatissimo. Di lui resterà ancora cara memoria, com'è vivo e generale rimpianto che lo accompagna al sepolcro.

Venezia 9 Giugno 1891.

Att. G. T.

SAPONE ALL'IREOS

Il sapone all'Ireos è l'unico senza soda che risfrasca, fa bianca e morbida la pelle.

Il sapone all'Ireos è usato in tutte le famiglie ricche e povere per le sue ottime qualità.

Il sapone all'Ireos è il più economico di tutti i saponi finora venduti.

Il sapone all'Ireos viene adottato da tutti i paracurieri, siccome il più efficace per la barba.

Il sapone all'Ireos viene fabbricato esclusivamente per la Ditta

ANTONIO LONGEGA

San Salvatore - Venezia

Si vende a cent. 20 il pezzo di 135 grammi

PER REGALI

Curiosità Giapponesi
The Chinese
STUOJE
VENTAGLI
PONTE DELLA GUERRA

Vendita volontaria

d'immobili a pubblico incanto

Il sottoscritto avvisa che nel giorno 18 giugno 1891 alle ore 2 p.m. nel suo studio in Calle Larga S. Marco N. 363, seguirà la vendita a pubblico incanto e per lotti di vari immobili di ragione dei Nobili Consorti de Zuliani in Città di Venezia, Comune Consueto di Cannaregio, Parrocchia di S. Geremia, identificati coi Mappali NN. 1287, 1286, 1293, 1291, 1295, 4264, 1368, 1372, 1373, 1367, 1365, 1371, 454, 1377, 1374, sul complessivo dato d'asta di L. 79.965 ed alle condizioni portate dell'avviso 31 maggio 1891.

L'avviso suddetto, la descrizione dettagliata dei beni da subastarsi, ed i documenti cauzionali, potranno ispezionarsi presso il sottoscritto dalle ore 1 alle 5 p.m. dei giorni non festivi.

Venezia il 1° giugno 1891.

Carlo dott. Candiani Notaro

D'AFFITTARSI

Secondo piano del Palazzo Civran

a S. Gio. Grisostomo

respiciente il Canal Grande

L'APPLICANTE

si rivolga dal proprietario in Campo Santa Maria Zobenigo N. 2494.

(2148)

MANDOLINI
25% CARLO BARERA
San Salvatore
Ribasso
1923-1918
CHITARRE

CASSA DI RISPARMIO

Situazione dei Conti al 31 maggio 1891

(Vedi avviso in IV pagina)

Ai proprietari di Case

Vedi avviso in quarta pagina

Alta Novità!!

VANDA

важны

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSEIZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4825, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea e spazio di linea cost. 50.
Nella III. pagina ogni linea e spazio di linea cost. 30.
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nel quattro giornali. — Ribassi per Municipi e per Corpi morali.
Lo spazio viene misurato sul fascicolo corp. 4.

IERI ALLA CAMERA

(Per dispaccio alla « Gazzetta »)

PARLAMENTO NAZIONALE

Presidenza Biancheri

Roma 11, ore 8.50 pom.

IL TERREMOTO DI VERONA

L'occasione delle tasse sospese

Aperta la seduta alle ore 1 e mezzo, l'on. Luca sottosegretario di Stato per gli interni, in risposta all'interrogazione di *Danielli e Fagioli* relativa al terremoto di Tregnago e Badia Calavena, comunica telegrammi del prefetto di Verona, giunti ier sera, dai quali risulta che i danni sono gravissimi. Il ministro dell'interno ha inviato subito un sussidio di tremila lire. Il soccorso non è adeguato alla gravità del pericolo e dei danni, ma assicura che il governo farà tutto il possibile per alleviare le sofferenze delle popolazioni colpite dal disastro.

Colombo dice che, dinanzi al gravissimo disastro che ha colpito parecchi Comuni della provincia di Verona, sente il dovere di dichiarare che data delle disposizioni per la sospensione delle rate in corso della tassa per quei fabbricati distrutti o resi insabitabili, accordando già la legge lo sgravio della tassa per i fabbricati stessi. Vedrà quali altri provvedimenti sarà il caso di prendere.

Fagioli dice che i danni sono gravissimi e i soccorsi urgentissimi. Spera che il governo, rendendosi conto dell'immensità del disastro, adotterà efficaci provvedimenti.

Luca conferma che il governo farà tutto il possibile per venire in soccorso delle popolazioni danneggiate.

Risponde poi all'on. *Brunialti*, che aveva interrogato sulla distruzione di un'intera frazione del Comune di Altissimo e sugli altri danni recati dal terremoto del giorno 8 nella provincia di Venezia, che purtroppo il disastro è grave. Il Ministero ha mandato subito soccorsi e la popolazione ora è tranquilla.

Brunialti lamenta che le autorità civili non sieno data soverchia premura.

Luca giustifica le autorità.
— La notizia di gravi danni del terremoto produsse a Montebelluna grande impressione: credevasi che i danni fossero inferiori alla realtà.

IL BILANCIO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Discussione a vapore

Si discute quindi il bilancio delle Poste e telegrafi.

Vicchi raccomanda la sorte dei titolari degli uffici postali di seconda classe.

Sacchetti sostiene la necessità dell'adozione dell'ora universale nel servizio telegrafico.

Brunialti raccomanda la posizione dei telegrafisti, cui urge provvedere, dopo aver provveduto a quella degli aiutanti postali.

Minelli suggerisce alcune riforme nel servizio delle lettere raccomandate e delle cartoline postali, e raccomanda al ministro che siano prese energiche misure per la tutela del segreto telegrafico, oggi molto trascurato; sostiene poi che i collettori degli uffici postali che si occupano della vendita di giornali, debbano farlo senza distinzione di partito, per ogni periodo.

Leei raccomanda la semplificazione del servizio delle casse postali; *Santi*, che si assicura l'avvenire dei commessi postali e telegrafici; *Mel*, che sia concessa alle Amministrazioni provinciali la franchigia postale; parla ancora *Rizzo*, deplorando la sosta nelle riforme e suggerendone talune nei vari servizi.

L'on. *Fagioli*, relatore del bilancio, accetta le raccomandazioni fatte, compatibilmente colle

esigenze del bilancio; e assicura che le riforme che si riscontreranno necessarie avranno il loro corso.

Il ministro *Branca* dà assicurazione a tutti gli oratori di interessarsi delle questioni sollevate; solo dice che quanto ai commessi postali e telegrafici, ai collettori e portafornieri rurali, dato il loro numero, di circa 12,000, qualsiasi aumento alla retribuzione di cui sono forniti porterebbe una spesa incompatibile colle attuali condizioni del bilancio.

Non può accogliere la proposta di *Mel*, perchè la Camera, discutendo l'ultima legge postale, respinse la franchigia per le Deputazioni provinciali.

Infine risponde a *Minelli* e *Rizzo*, associandosi alle dichiarazioni del relatore ed ai concetti che ha oggi manifestato nella Giunta del bilancio. Non si tratta di sosta nelle riforme, ma di un movimento meno accelerato per consolidare i benefici raggiunti.

Dopo brevi repliche di taluni degli oratori, si dichiara chiusa la discussione generale, e si passa alla discussione dei capitoli.

Cavallo raccomanda il decentramento anche in questo ramo della pubblica amministrazione, specialmente per il controllo dei vaglia e delle Casse di risparmio perchè i servizi procedano più solleciti e si possa realizzare un'economia di personale.

Cadolini non crede attuabile la proposta di *Cavallo*; — il ministro *Branca* lo assicura però che terrà conto delle raccomandazioni.

Seguono varie raccomandazioni in favore del personale — quindi l'on. *Trompeo* raccomanda di elevare il peso dei pacchi postali da 3 a 5 chilogrammi; — *Branca* teme che ciò possa procurare una maggiore spesa per il bilancio, ma studierà la questione.

I capitoli si approvano a vapore, uno dopo l'altro.

Imbriani coglie l'occasione del cap. 33 per svolgere la sua interrogazione circa il pessimo uso invalso nella trasmissione dei telegrammi di indicare i nomi di città italiane in lingua tedesca e circa i provvedimenti che intende di prendere il ministro per evitare tale difformità.

Branca dice che col prossimo anno per il fatto dell'applicazione del nuovo regolamento internazionale telegrafico il desiderio di *Imbriani* sarà soddisfatto.

Quindi si approvano anche gli altri rimanenti capitoli del bilancio e lo stanziamento complessivo in lire 54,027,302.10.

IL BILANCIO DELLA GUERRA

Si comincia la discussione

Approvato il bilancio delle poste e telegrafi, si passa a quello della guerra, di cui si comincia la discussione generale.

Perrone teme che data l'organizzazione del nostro esercito, la situazione finanziaria nostra diverrà sempre peggiore, perchè sempre richiede nuove spese; quindi sostiene la necessità di grossi tagli nel bilancio, tagli che però non debbono indebolire la forza dell'esercito; crede a tal uopo necessaria la riduzione dei corpi di esercito, e di tale proposta cerca di mostrare i vantaggi.

Ma finito il discorso dell'on. *Perrone*, il seguito della discussione si rimanda a domani.

L'INCIDENTE FORTIS

per le circoscrizioni elettorali

Dopo altre pratiche secondarie il presidente comunica la lettera dell'on. *Fortis* con cui questi rassegna le dimissioni da membro della commissione per la compilazione delle tabelle delle circoscrizioni elettorali.

brato un vero conoscitore) un piccolo gioiello che il principe di Ligne pagherebbe ben caro. L'antiquario indicava, appeso ostentatamente, un'imitazione più o meno riuscita di Nattier.

— Voi avete di meglio!
Otto tremava.

— Ho un *Hans-Hemling*, il famoso Hemling, che ha dipinto la *Chaise de sainte Urtilde*, che si trova a Bruges, all'ospedale di San Giovanni; è un gran pittore.

L'amatore trasaliva di piacere, ed Otto gli presentava un *Mabuse* di seconda fattura, tutto pieno di affettazioni italiane, come taluni allievi di van Eyck.

Se l'amatore era serio, non si fermava punto là; voleva vedere ancora, si alzava. L'antiquario non lo perdeva di vista.

— Cercherò io stesso fra tutti questi quadri.

Le gambe di Otto barcollavano; un secondo dopo non vedeva più chiaro attraverso i suoi occhiali.

— Tutto è coperto di polvere, v'insudicerele.

— Non inquietatevi, padron Otto, troverò forse qualche tela alla quale voi non avete punto pensato. Ecco per esempio!

L'amatore estranea un quadro collocato a terra, dietro la porta.

Otto arrossiva, impallidiva, andava a vedere, spezzava la sua tabacchiera nelle sue tasche.

— Questo... è venduto.

— E doloretto assai, replicava il dilettante, vi avrei dato un migliaio di lire. Chi dunque lo ha comperato?

Otto sudava sangue ed acqua.

— Un... un Olandese.

Il conoscitore, che aveva mosso il dito sopra un van Hugsom, lo guardava ancora un poco, poi lo riponeva a malincuore. Il quadro dei

L'on. *Fortis* motiva le sue dimissioni dicendo che la deliberazione della commissione relativa alle circoscrizioni della provincia di Porto Maurizio, cui furono assegnati tre invece di due deputati è ingiusta, illegale e nulla, perchè lede i diritti di altra provincia, quella di Forlì, alla quale dovevano essere assegnati 5 non 4 deputati. (Vedi Gazzetta di ieri — Telegrammi di Roma).

La Camera è attentissima; ne segue un vivo incidente.

Data lettura della lettera, l'on. *Biancheri* aggiunge di non poter pregare la Camera a non accettare le dimissioni, perchè i lavori della Commissione, per comunicazione avuta oggi dal ministro dell'interno, sono compiuti. Dichiarò però che egli ha sempre avuto piena fiducia nell'on. *Fortis*.

L'on. *Nicotera* risponde a *Fortis* molto efficacemente, dicendo che i lavori della Commissione sono proceduti sempre col massimo accordo di tutti, senza dissensi, meno nei casi delle Province di Portomaurizio e Forlì, a proposito delle quali si manifestarono i dissensi che hanno dato occasione alle dimissioni di *Fortis*.

Fortis — Ma la Commissione ha ecceduto il suo mandato, ha violato la legge.

Biancheri — Non posso permetterle di continuare così, onor. *Fortis*.

Fortis — Non contesto che i lavori della Commissione siano proceduti regolarmente fino al riparto dei deputati per le provincie di Forlì e Portomaurizio; ma poi no! Ed io mi varrò di tutti i mezzi legali per ottenere la correzione del deliberato della Commissione.

Nicotera — Non divido l'opinione di *Fortis* che la Commissione abbia violato le leggi: la maggioranza della Commissione opinò che avesse facoltà di fare la distribuzione di cui si lagna *Fortis*; ed a suo tempo io renderò esecutivo il lavoro della Commissione. (Commenti vivissimi fra i deputati).

Quindi comunicate alcune interrogazioni di interesse locale, si toglie la seduta alle 7.

A PALAZZO MADAMA

Presidenza Farini

Roma 11, ore 7.35 p.

La ripresa dei lavori

Come erasi annunciato, oggi alle 2 e mezzo si convocò il Senato e presentato dal ministro *Pelloux* il progetto per la spesa per nuovi fucili e quello per l'avanzamento dell'esercito, i progetti vengono trasmessi alla commissione permanente di finanza.

Indi l'on. *Pierantonio* interpellò per sapere per quali ragioni molte convenzioni internazionali non vengono presentate all'approvazione del parlamento.

Rudini dice che crede dovere di presentare le sole convenzioni importanti oneri per bilancio o variazioni di territorio. Soggiunge qualche altro chiarimento; — e all'on. *Pierantonio* risponde con qualche altra argomentazione il ministro *Chimiri*.

Pierantonio insiste in alcuni punti della sua interpellanza.

Rudini insiste anch'egli rivendicando la libertà del potere esecutivo.

Dopo che l'interpellante dichiarò che avrebbe risollevato la questione più opportunamente, l'on. *Rudini* presenta il bilancio di grazia e giustizia, di marina e qualche altro progetto.

Pocasi si discute il rendiconto generale consuntivo dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio 1889-90; prendono parte alla discussione gli on. *Finati*, *Costa*, *Perazzi* e il ministro *Luzzatti*, ma il seguito della discussione si rinvia a domani e si leva la seduta alle 5 e tre quarti.

fiori era venduto non ad un Olandese, ma bensì ad Otto Wrom, da Otto Wrom.

Il visitatore cercava sempre. I più violenti dolori non avrebbero punto sconvolto di più il solitario della strada della Vergine Nera.

— Sapevo bene che vi dimenticavate qualche cosa.

E si avvicinava verso un autentico Pieter di Mooghe!

Otto era scoperto. Si lasciava cadere su una poltrona.

— Sì, sì, diceva egli, quello è bello.

— Grazioso, splendido!... — Ammirabile!...

E l'istinto paterno gli faceva fare l'elogio del suo quadro. Bisognava vedere quel vecchio Fiammingo enumerare le qualità del suo capo d'opera. Come le dettagliava con amore! Era veramente eloquente!

— Quanto?

Il colpo era terribile! Otto non pensava più, fissando il suo quadro, che pretendeva conservare. Allora diceva un prezzo favoloso. Lo straniero depondeva il quadro meno addolorato che per il precedente, in causa del prezzo favoloso. Otto, riprendendo la sua cara calma, si fregava le mani e cercava di vendere qualche gioiello per riparare ai danni che causava alla sua borsa la sua passione.

Il visitatore guardava ancora, quindi se ne andava, senza aver nulla comperato. Otto lo riconduceva allegro come un fanciullo che vede partire il suo professore. Epperò non aveva di che mangiare! Ma i suoi quadri cari gli rimanevano! Allorquando la porta del cortile era rimbombata, donna *Marta* esclamava il suo padrone, e vedeva immediatamente se era contento. Spera ciò che valeva la sua contentezza.

— Non avete ancora nulla venduto, signore?

LA FRANCIA IN AFRICA

Sul massacrò della spedizione Crampel

Un dispaccio dell'altro giorno da Liverpool diceva che notizie private da Loango recavano che la missione francese Crampel, partita il luglio del 1890 verso l'interno dell'Africa, era stata massacrata dagli indigeni, presso il paese Motanga.

Il *Journal des Débats* ha invece serie ragioni per credere falsa la voce del massacrò della spedizione Crampel.

Il Comitato d'Africa francese ricevette ieri l'altro da Loango lettere dell'esploratore Dybowski, la cui missione consiste nel raggiungere Crampel.

Queste lettere non alludono nemmeno a tale avvenimento.

Il *Soleil* ricevette l'altro ieri telegrammi da Brazzaville e Loango nei quali non si fa punto accenno a tale voce.

La Banca d'Inghilterra

e la Casa Baring

Un dispaccio da Londra, in data del 10, reca: Diceasi che la Banca d'Inghilterra annunzierà quanto prima la riduzione degli impegni dei garanti della casa Baring, proporzionalmente alla diminuzione effettuata nel passivo dal principio.

La liquidazione ulteriore non sarà soddisfacente, perchè l'attivo consiste principalmente in valori la cui realizzazione è problematica.

La relazione ufficiale sulla Banca dice che l'attivo attuale nominale è di circa dodici milioni di sterline, di cui otto milioni in valori argentini e uruguaiani.

Il passivo è di otto milioni.

Carnot ed il Cardinale Rotelli

Scambio di cortesia

Il *Journal Officiel* di Parigi pubblica i discorsi scambiati nell'occasione della consegna della berretta cardinalizia al Nunzio Rotelli.

Questi espressioni graditissime al Presidente Carnot ed alla nazione francese. Lodò l'episcopato francese e terminò dicendo: « I destini del Papato e la Francia restano indissolubilmente legati ».

Carnot rispose facendo l'elogio del fatto, della moderazione dimostrata da monsignor Rotelli durante la sua nunziatura, e si felicitò che il Sacro Collegio conti un altro rappresentante della politica illuminata, che sempre rispetta i diritti dello Stato e giustamente preoccupata degli interessi della società moderna, è sicura di ottenere in cambio i riguardi dovuti alla missione morale e pacificatrice della Chiesa.

Un trattato commerciale

fra gli Stati della triplice alleanza

Il *Freidenblatt* di mercoledì è da fonte autorevole informato che l'Austria, la Germania e l'Italia sono intenzionate di aprire negoziati per un trattato di commercio sopra base che verrà fissata separatamente da ciascuno Stato.

Il giornale constata che i negoziati cominceranno nella seconda metà di luglio. Aggiunge che il giorno non è ancora fissato.

Una questione risolta

Inghilterra e Portogallo in Africa

Telegrafano da Lisbona che la Camera dei Pari approvò l'altro giorno definitivamente con 83 voti contro 0 il trattato anglo-portoghese.

Petre, ministro inglese a Lisbona, ricevette i poteri di firmare in nome dell'Inghilterra il trattato anglo-portoghese per l'Africa.

E probabile che oggi si scambieranno le firme.

Echi delle stragi nel Manipour

Un'eresia

La signora Grimwood, di cui non si dimenticò l'eroinismo durante l'eccidio degli ufficiali inglesi a Manipour, eccidio che costò la vita anche al marito di lei, riceverà la decorazione dell'ordine di Victoria.

— Ma taci dunque, *Marta*, non ho nulla venduto oggi; ma li ho tutti ancora.

Questa parola tutti aveva un enorme significato. Significava i miei Dirk Stuerbout, i miei Teniers, Wenix, Broughel, ecc. Donna *Marta* lo sapeva, ed alzava le spalle.

— E vivere! mormorava ella risalendo la scala col padrone. Erano arrivati al primo piano dove era accaduta la scena col visitatore.

— Siedi!

E cacciava la serva in una vecchia poltrona di velluto d'Utrecht. I Pieter Nuff, gli Hans Hemling erano esumati e messi davanti agli occhi di quella vecchia donna.

— Li ha esaminati, li ha ammirati! Era pazzo di felicità! Ah! quale conoscitore! come ha saputo distinguere il vero dai falsi. Nulla di ciò che gli avevo mostrato gli conveniva. Se gli avessi fatto vedere il mio Frans Porbus, mi dava la sua fortuna! Ed il mio Albane!

Marta scrollava il capo, per acquietare la sua coscienza, giacchè sapeva bene qual partito prendere. Ella domandò: « giacchè li trovava belli perchè non li ha comperati? »

Il suo padrone non l'ascoltava, guardava la sua galleria disorganizzata per l'arrivo del dilettante; a poco a poco rimetteva tutte a suo luogo.

— Che linee! che colori!

— E quanto vi ha offerto?

— Non aveva abbastanza denaro per comperare il più pregevole fra quelli.

— Perché volete così tanto? Sempre la stessa storia. Ah! se vi fosti stato, se fosti mercante! E dire che quando ve ne andate portate con voi la chiave.

— Sta tranquillo, venderò tutti questi oggetti ai quali non ci tengo, e avremo denaro.

— Nessuno li vuole.

— Diamine, quando si vede questo Pieter!

E' la prima volta, dicono i giornali inglesi, che una simile onorificenza verrà accordata ad una donna; poichè essa è esclusivamente riservata agli atti di straordinario valore compiuti davanti al nemico.

Ora la signora Grimwood, che ha soli 22 anni, curò con grande coraggio i feriti sotto il fuoco dei Manipour durante la battaglia, e poté sfuggire all'eccidio insieme a due ufficiali. Lo suo lettere poi furono le prime rivelazioni sul vero carattere di quella lotta.

DAL VENETO

Voci del pubblico

La pitoccheria di certi ricchi

Ci scrivono da Padova, 10:

Onorevole Direzione.

L'articolo comparso sull'odierna *Gazzetta* a proposito dell'ottima *Rassegna padovana* è non solo giustissimo, ma richiama anzitutto una serie di altre considerazioni, sopra le quali primamente quella della scarsa cultura delle cosiddette classi dirigenti e la loro poca o nessuna voglia d'istruirsi, farsi ragione dei tempi e di seguire l'arredo efficace del civile progresso. Ma siccome il rimedio a questo disuguale argomento, anziché dato, si può sperare per gente che non vuol capire, è giocoforza rassegnarsi e concludere con un peggio per voi!

Luce elettrica a Bassano

Bassano 10 giugno — Ci scrivono:

L'impresa Favero, troppo occupata in altre questioni, non poté sino ad ora collocare presso i privati più di 70 lampade di luce elettrica, colla quale sono illuminate le nostre contrade.

Si formò in questi giorni un Comitato, coll'intento di far sorgere una Società cooperativa per l'illuminazione elettrica ai privati. In pochi giorni si raccolsero adesioni per 1100 lampade; e così l'impresa è assicurata. Il primo agosto cominceranno i lavori che saranno compiuti entro ottobre.

Fornitrice del materiale è la casa Cienod Sauter e C. di Ginevra, quella stessa che sta ora installando la luce elettrica a Vittorio. Le tariffe della nuova Società sono di quasi la metà più basse di quelle dell'impresa Favero.

Lo Stabilimento balneare "Salute", di Chioggia

Ci scrivono da Chioggia, 10:

(*Giovanni*) Col giorno 15 corr. si aprì lo Stabilimento balneare di Chioggia, al lido di Sottomarina.

Quest'anno lo Stabilimento è ampliato e reso una vera attrattiva. La direzione affidata al signor Della Bona, ha fatto il suo meglio per richiamare forestieri e perchè lo stabilimento sia degno dei tempi. Anche il servizio di trasporto venne di molto migliorato, e l'approdo venne stabilito in una posizione molto più comoda del passato.

Nell'interno dello Stabilimento vi sarà un fortissimo Ristorante sotto la sorveglianza della direzione dello Stabilimento. Ogni settimana poi vi si faranno concerti e vari trattamenti.

La festa dei Santi Patroni di Chioggia

Chioggia 11 giugno. — Ci scrivono: (*Giovanni*) — Ricorrendo oggi la festa dei Santi patroni della città, nella Cattedrale venne eseguita una messa del maestro Luigi Taccheo di Chioggia, autore dell'*Inno* e della *Lusina Sautelle*.

Vi comunico il giudizio dato da persona competentissima in materia. La messa ha pagine bellissime di musica, notevoli il Kyrie, il Gloria e in ispecial modo il Credo, che è trattato con vera arte e con squisito sentimento d'artista: vi sono brani che trasportano e fanno pensare veramente. Si potrebbe deplorare che forse un po' troppo sovente qua e là faccia capolino qualche brano dell'*Inno*, ma la presenza di questi brani è una sfumatura che se non accresce valore all'opera punto ne toglie.

Questo il giudizio. Relativamente poi all'esecuzione, dessa ha lasciato qualcosa a desiderare.

Il 21 corrente la rivedremo a S. Andrea, e allora si potrà portare un più dettagliato giudizio; intanto non vi ha dubbio che il maestro Taccheo saprà curare meglio l'esecuzione anche perchè il lavoro possa essere meglio apprezzato.

Nuff. Quale distanza! Esamina! quale prospettiva! come i piani sono distribuiti con arte!

La stessa scena si rinnovava, con qualche differenza di prezzo, tutte le volte che un'acquinta si presentava. Accadeva un giorno che richiese un prezzo esorbitante d'un quadro largo 23 centimetri, alto 20. E vero che era segnato Wouwermans. L'acquinta lo comperò a que-

prezzo, e seduta stante dispose la somma domandata. Non si possono immaginare tutte le pratiche che impiegò padron Wrom per tenere la cosa sua. Non oserei garantirlo. La sua originalità può essere contestata. Se il signore lo lascia, lo farà esaminare ad un amico competentissimo. « Nulla fece, l'amatore portò seco l'oggetto, mormorando forse: « Ecco un onest'uomo » Wrom raccontò la sua disgrazia alla governante che non dormì dalla contentezza. In quanto al povero Otto, per poco non cadde malato! Si ricordava sempre quel Wouwermans il più bel quadro della collezione, diceva egli il danaro poi che ne ricavò lo adoperò tre giorni dopo per comperare un van Baelen!

L'antiquario della strada della Vergine Nera era reputato come esperto e conoscitore, e tutti coloro che visitavano la sua casa, non vedendo che oggetti assai ordinari, ne uscivano convinti che vendeva assai, e si concludeva che era avaro. *Marta* sola sapeva il segreto, ma ella non parlava punto: mormorava solamente davanti al suo padrone, che tollerava tutte le sue osservazioni, perchè era sua complice, giacchè l'ascoltava delle ore intere, allorchando faceva il panegirico di questo o di quel maestro.

Frattanto il tesoro particolare aumentava e la posizione diveniva sempre più precaria. Egli ciò deplorava perchè non poteva comperare senza disfarsi di quello che chiamava i suoi beni in portafoglio.

(Continua)

La Banca di Oderzo e la fuga di Nardi
Oderzo 11 giugno. — Ci scrivono:
La notizia pubblicata dalla Gazzetta di Treviso sul danno cagionato a questa Banca dalle operazioni eseguite dal Nardi di S. Bissio, è imprecisa ad uno spirito di assoluta esagerazione, ed è veramente deplorevole che sia stata accolta da quel giornale con tanta facilità senza appurarsi e senza riflettere alle conseguenze.
Il fatto sussiste e sono in corso le indagini per asseverarlo nei suoi particolari, ma io posso dir d'ora assicurarsi, per informazioni assente da persone degne di fede, che il danno a questa Banca si limita soltanto a qualche migliaia di lire!
E valeva proprio la pena che si gettasse l'allarme nel pubblico per cosa tanto meschina, che non altera minimamente la situazione florissante dell'Istituto? Bisogna proprio concludere che nel mondo vi sono tanti invidiosi e cattivi: ma questa volta la via da essi seguita è del tutto sbagliata.

Conferenza agricola all'Accademia dei Concordi
Nevio 10 giugno. — Ci scrivono:
(Augusto) — Ieri l'egregio prof. Tito Poggi tenne, dinanzi a numeroso uditorio di agricoltori appassionati della Provincia, una delle solite conferenze pratiche ed utilissime sui concimi e sulle varie malattie delle viti.
Lesse una elaborata relazione intorno ai concimi, la quale ebbe uno splendido risultato al recente Congresso di Asolo. Lavoro questo, dal quale appare anche una volta la profonda dottrina dell'egregio conferenziere in materia d'agricoltura, l'elevatezza, la scrupolosa attendibilità dei concetti insieme colla forma chiara ed eloquente.
Il prof. Poggi dopo questa splendida lettura, riferì in tutto quanto si fece al citato Congresso in riguardo alle malattie della vite.
L'uditorio ascoltò il conferenziere con una attenzione ed ebbe per lui i più affettuosi encomii, gli applausi più sinceri.

DA SCHIO
Tiro a segno — Esposizione di rose
Schio 11 giugno. — Ci scrivono:
Dopo non molte e non sempre fortunate vicende, dopo ostacoli morali e materiali di ogni sorta, il campo di tiro è in avanzata costruzione, e facilmente in agosto ne vedremo l'inaugurazione.
Si doveva farla in giugno, ma i lavori di falegnameria sono in ritardo e per tale ragione si deve attendere ancora un paio di mesi.
L'importanza grandissima di questa istituzione che gradatamente appropria la nazione armata con immenso vantaggio in avvenire, e gli utili immediati che reca ai giovani soggetti al militare, a qualunque categoria appartengano, sono tali da renderla benivola e protetta da tutti per bene comune delle famiglie e della patria.
Il ministro dell'interne onore. Nicotera diede affidamento che il tiro a segno avrà tutto il suo appoggio, e studia il modo più conveniente per renderlo in talune circostanze obbligatorio. L'on. Pelloux non può mancare a sé stesso, perché prima di essere ministro della guerra era presidente del tiro a segno nazionale.
Così il voto di Garibaldi, leone di guerra e apostolo di pace, che un giorno sembrava utopia ai dottrinari, oggi è un fatto compiuto e diffuso ed avrà un grande e benefico avvenire.
Il nostro campo di tiro tanto discusso e avversato, non potrebbe sorgere in posizione più pittoresca e sionora, e il paesaggio della sbarra (ora viale Leogra) acquisterà il concorso perduto dopo il suo deterioramento, per l'attrattiva dei forti e geniali esercizi del Tiro a segno.

Domenica prossima nella sala ginnastica delle scuole comunali avrà luogo un'esposizione di rose varia e numerosa che (centenario a parte) riuscirà più assai interessante di quella dei crisantemi; lo auguro di cuore.
L'esposizione è a scopo di beneficenza, non della Croce rossa o delle missioni ecc., ma dei poveri operai disoccupati, di tante famiglie che languono per la chiusura del Lanificio Garbin.
Non sono dame o cavalieri gli iniziatori, ma gli operai stessi, coadiuvati da benefiche famiglie, per cui il concorso è reso possibile ed attraente l'esposizione.
La Giunta concessa il locale e promise un concerto musicale. Anche troppo la borsa dei cittadini è tormentata; ma trattandosi di immediate e supreme necessità, non può, non deve mancare un largo concorso che sarà un'opera santa, fraterna.

Nevio, 10 giugno — Gare di tiro a segno — Il nostro corrispondente ci scrive:
Ad onta che quasi tutti i più provetti tiratori appartenenti a questa Società di tiro a segno, si sono di comune accordo astenuti di prendere parte alle gare che ebbero luogo domenica scorsa per solennizzare la ricorrenza della festa nazionale dello Statuto, le gare stesse riuscirono sostentamente animate dalle ore 9 ant. alle 7 della sera.
Vi presero parte oltre trenta tiratori, e si esplosero oltre mille cartucce.
Nella gara fra i soci della Società mandamentale di Mestre, il primo premio — dono del presidente della Società, Ticozzi cav. dott. Napoleone — fu vinto dal signor Battisti Carlo con punti 43 e 16 bersagli; — il secondo, medaglia d'argento, dal sign. Biancato Luigi, con punti 21 e 15 bersagli; — il terzo, medaglia d'argento, dal sign. De Eugenio con punti 22 e 14 bersagli; — ed il quarto, medaglia onorevole, dal sign. Bortolato Andrea con punti 23 e 13 bersagli.

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 11 Giugno

| | | | |
|---|-----|----|-------|
| nd. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891 | — | — | 94 50 |
| 5 0/0 god. 1° luglio 1891 | — | — | 92 33 |
| oni Banca Venezia nazionale | 240 | — | — |
| di Credito Veneto nazionale | 317 | — | — |
| Società Venezia Gas, nom. 100 | — | — | — |
| Cotizzazione Veneziano fine corr. | 260 | — | — |
| blig. Pratiche di Venezia a premi | 260 | 20 | 26 75 |
| Azioni Accademia di Terzi val. nom. 1.500 | — | — | — |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —

a vista a tre mesi

| Cambi | scotto | da | a | da | a |
|---------------|--------|---------|-------|--------|--------|
| anda | 3 | — | — | — | — |
| mania | 3 | — | — | 123 75 | 123 95 |
| cia | 3 | 100 75 | 101 | — | — |
| io | 3 | — | — | — | — |
| ra | 3 | 25 25 | 25 33 | 25 27 | 25 34 |
| zera | 3 | — | — | — | — |
| zetta-Trieste | 4 | 218 1/2 | — | — | — |
| on. austr. | 4 | 218 1/2 | — | — | — |

Scotti

Banca Nazionale 6 0/0 — Banco di Napoli 6 0/0 — Banca di depositi e conti correnti 6 0/0 — Banca di Credito Veneto 6 0/0.

| Milano 11 | Raffineria Zuccheri | 257 |
|-----------------|---------------------|--------|
| cont. | Sovvenzioni | 69 |
| fine | Società Veneta | 65 |
| Modit. | Obbl. mod. | 303 50 |
| generale | — nuovo 3 0/0 | 290 |
| anco Rossi | Francia a vista | 100 95 |
| ificio Contanti | Londra a 2 mesi | 25 52 |
| generale | Berlino a vista | 124 90 |

Nella gara fra gli stessi soci che non sono stati premiati con medaglia d'oro in altre gare, — ed alla quale erano ammessi a prendervi parte anche i signori ufficiali dell'esercito distaccati a Mestre, nonché quelli della milizia mobile e territoriale del Mandamento, — il primo premio, medaglia d'oro, fu vinto dal sign. Castellani dott. Ruggero con punti 17 ed 8 bersagli; il secondo, medaglia d'argento, dal sign. Bortolato Antonio con punti 12 e 7 bersagli; il terzo ed il quarto, medaglia di rame e menzione onorevole, restano da aggiudicarsi fra il capitano di fanteria qui distaccato sign. Bosio Lodovico ed il cav. Antonio Rizzo, avendo 10 punti e 7 bersagli per ciascuno.

Nella gara fra i soci che non furono mai premiati, il primo premio, medaglia d'argento, fu vinto dal cav. Ticozzi dott. Napoleone con punti 9 e 6 bersagli; il secondo, medaglia di rame, dal sign. D'Ambrósio Antonio con punti 10 e 5 bersagli; il terzo, menzione onorevole, dal sign. Cecchini Giovanni con punti 8, bersagli.

Tutte tre queste gare furono eseguite a 200 metri di distanza.
Nella gara di fratellanza, a 300 m., posizione in piedi od in ginocchio, riservata ai tiratori iscritti nella Società della provincia di Venezia, il primo premio di medaglia d'oro di primo grado fu vinto dal sign. Zona Giuseppe con punti 29 e 15 bersagli; il secondo, medaglia d'oro di secondo grado, dal sign. De Lorenzo Giuseppe con punti 23 e 13 bersagli; il terzo, medaglia d'argento dal sign. Castellani dott. Ruggero, con punti 21 e 13 bersagli; il quarto, menzione onorevole, dal sign. Trevisan Giuseppe con punti 19 e 12 bersagli.
Ad eccezione del sign. Castellani dott. Ruggero, tutti gli altri tre premiati in questa gara appartengono alla Società di Venezia.
Durante la distribuzione dei premi dei vincitori di questa gara, ebbe occasione di ammirare il dono del presidente della nostra Società cav. Ticozzi dott. Napoleone, da consegnarsi al sign. Battisti Carlo vincitore del primo premio nella gara fra i soci della Società mandamentale di Mestre. E' un elegante calamaio con avvela a barometro nichellata; il piedistallo ovale in legno nero ed i due vasetti in cristallo a punta di diamante chiusi da un coperchio con figurino stupendamente modellato. Il tutto un assieme grazioso e solido ed una galanteria.
Murano — Ci scrivono, 10:
Sabato sera ha luogo nella sala delle scuole elementari Ugo Foscolo, la prima rappresentazione dell'opera buffa *Crispino e la comare*.
Lo spettacolo è a vantaggio dell'Asilo infantile Principessa Maria Letizia e della nostra Società corale. Dirige il m. Raffaele Carcano.
Padova, 11 giugno. — Truffa? — Fucili? —
Poco fa ci scrivono:
(Umberto) Stanotte fu arrestato all'albergo del Paradiso, dove scese l'altro ieri assieme ad una donna veronese certo Lombardi Vittorio, sedicente maso di giannastica, nato in un paesello delle Alpi marittime.
Il Lombardi fu nella giornata di ieri a fare spese in un negozio di calzature. Agli avvenimenti accennava a consegnare un biglietto di banca di grosso taglio che poi riportava con sé assieme alla restituzione del resto ed alla mercanzia.
Ieri sera si presentavano, uno per volta all'albergo i tre truffati che ripetuto il loro errore ebbero, due, una carta da 25 lire ciascuno, ed il primo una da cinquanta.
Quantunque il Lombardi abbia rifiutato l'importo delle tentate truffe, fu pure trattenuto in arresto perché mancava di recapiti. Egli disse di essere reduce da Montecarlo dove fece larga messe di denaro su quel tappeto verde. Confesso di avere abbandonato a Margherita moglie e figli.
La sua compagna è la cretina Adele Ister.
I funerali del maggiore Luigi Tolotti riuscirono commoventissimi ieri. Il defunto perdetto una gamba nella difesa di Marghera.
Santotte andati furanti derubarono il pizzicagnolo F. Polacco in via S. Prosdocimo, mediante rottura di muri e serrature. Il danno fu di seicento lire in tanta merce.

Quero 11 giugno — Per un sindaco — Ci scrivono:
(g. 9) Da oltre sei mesi il Comune di Quero si trova abbandonato a sé stesso, e le trattative degli affari rimase a compito esclusivo del segretario. Richiamiamo l'attenzione dell'autorità prefettizia affine voglia ricercare la causa latente e rimuovere l'ostacolo che si frappone perché nessuna persona in quel Comune voglia sbarcarsi all'onorifica carica di sindaco.

I danni del terremoto nel Veronese
Continua lo sgomento fra le popolazioni
Ci telegrafano da Verona che il prefetto visitò i luoghi del disastro fino a Selva di Progno e trovò moltissime case interamente diruite e specialmente a Cogolo, a Badia Calavena, a Vetronevona e a Tregnago.
Le popolazioni sono tuttora sgomentate. Continua il tremolio del suolo e le fessure minacciano di allargarsi.
Il genio militare lavora indefessamente a demolire e a puntellare, e le sue operazioni si estendono per grande spazio di territorio.
A Stanghellini presso Castelvero, sopra un casale pende un enorme blocco staccatosi dal monte. Il prefetto spedì in quella località gli ufficiali del Genio per vedere ciò che convenga fare.

Benedicenza dei Duchi di Genova
Un'altra scossa — Altro disastro
Ci telegrafano:
Verona 11, ore 7.40 p.
Il professore Goiran, incaricato dal prefetto, si è recato a Bocca per investigare e riferire sulle cause del terremoto.
Oggi è pervenuta un'offerta di 1000 lire dei Duchi di Genova in favore dei danneggiati dal terremoto.
Dopo continue e leggere ondulazioni di tutta la notte, stamane alle 8.30 a Tregnago e Badia Calavena si udì fortissima una scossa di terremoto.
Caddero altre due case. Le popolazioni sono costernatissime.

| Torino 11 | | Borsa di Londra | |
|---------------------------|--------|-------------------------|--------|
| Rendita contanti | 94 35 | Banca Salapina | — |
| — fine | 94 60 | Credito Meridionale | — |
| Azioni ferrovie Medit. | 523 | Banca sconta | 78 |
| — Merid. | 694 | Banca Tiberina | 22 |
| Credito Mobiliare | 473 | Compagnia Fondiaria | 6 |
| Banca Nazionale | 1440 | Cassa Sovvenzioni | 70 |
| Banca di Torino | 315 | Cambio vista a Francia | 100 97 |
| Parigi 11 | | Cambio vista a Londra | 25 34 |
| Apertura Tend. fra | — | Chiusura | |
| Rendita fr. 3 1/2 ant. 90 | — | Italia 5 1/2 | 93 80 |
| Rendita fr. 3 1/2 perp. | 95 73 | Francia 3 1/2 | — |
| Rendita fr. 4 1/2 | 105 95 | Id. (nuovo) 4 1/2 | 105 07 |
| Rendita Italia 5 1/2 | 93 75 | Id. (nuovo) 3 1/2 | 90 05 |
| Rendita Italia 3 1/2 | 93 75 | — | — |
| Ferrovie lombarde | 240 | — | — |
| Ferrovie austriache | 620 | — | — |
| Rendita Turca nuova | 18 87 | — | — |
| Banca di Napoli | 74 1/2 | — | — |
| Consolidato inglese | 810 | — | — |
| Banca di sconto Parigi | 162 | — | — |
| Egitto 6 1/2 | 488 12 | — | — |
| Azioni Suez | — | — | — |
| Azioni Panama | — | — | — |
| Venezia 11 | | Borsa di Londra | |
| Rend. in carta | 92 60 | Azioni S. Acqu. Pisa | 110 2 |
| — argento | 92 45 | Azioni S. Romana | — |
| — oro | 110 85 | Parigi a 3 mesi | — |
| — senza imp. | 102 45 | Londra a 3 mesi | — |
| Az. della Banca | 1013 | Rendita Italia 5 1/2 | 94 70 |
| — Stab. di cred. | 300 75 | Azioni Banca nat. | 145 |
| Londra | 117 05 | Credito Mobiliare ital. | 95 82 |
| Zecchini imp. | 5 53 | Ferrovie meridionali | 625 |
| Napoli 11 | 9 25 | Ferrovie mediterranee | 524 |
| Azioni Credit | 164 40 | Navigazione generale | 317 |
| Banca Generale | 173 60 | Banca Generale | 347 |
| Rendita Italiana | 91 90 | Raffineria Zuccheri | 257 |
| Londra | | Società Venet. | 65 |
| Consolidato | 95 03 | Cambio vista a Francia | 100 97 |
| Rendita Italiana | 92 1/2 | — scotto Londra | 25 56 |
| Borsa di Londra | | — Germania | — |
| Berlino 11 | | Borsa di Londra | |
| Rend. ital. | 94 70 | Aziende | 124 |
| Cambio Londra | 25 99 | Aziende | 47 10 |
| — Francia | 100 95 | Rendita Italiana | 92 80 |
| Azioni F. M. | 695 75 | Londra 10 | — |
| — Mod. | 437 | — | — |
| — Italia | 92 1/2 | — | — |

La Prefettura ha spedito immediatamente il personale tecnico, e altri soccorsi richiesti dal sindaco di Badia Calavena.
Anche a Verona stamane si udì una sensibile scossa.
Dall'Arena, giuntaci iersera, spogliamo queste altre notizie:
« La scossa di stamane, a Tregnago, preceduta dal continuo traballamento di questa notte, ha profondamente impressionato la popolazione.
Tutti ascorrono dalle tende impauriti, inebetiti e stettero ansiosi a guardare le case che cadevano. Le donne si spaventarono fortemente.
La vita nostra è diventata un'angoscia orribile, poiché siamo in continua aspettazione di guai maggiori.
Si fecero altri gravi danni alle case.
I crepacci si fecero più larghi, alcuni muri caddero e nessuno osa più entrare nella propria abitazione per tema di averla precipitare addosso.
A Maroneggi è crollata ora un'altra casa.
Fortunatamente non si debbono deplorare vittime perché era stata fatta sgombrare dopo il terremoto dell'altra notte.
Continua il panico nella popolazione. »

Per l'assassinio di un francese nella repubblica d'Haiti
Il governo francese chiese all'agente diplomatico francese a Haiti la relazione circostanziata dell'assassinio del suddito francese Rigand.
Il governo francese prescrive al suo rappresentante di non ingerirsi negli affari interni dell'isola e di prendere coll'ammiraglio Courville tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza dei connazionali.

CRONACA

CALENDARIO

Venerdì 12 giugno: S. Giovanni.
Sabato 13 giugno: S. Antonio di P.
Sole leva ore 4. m. 12; tram. 7. 47.
Temp. max. del 10: 20.0 — Min. dell'11: 17.0.
Associazione Liberale Monarchica
Le Assemblée generali di iersera
A San Marco, ad onta del bruttissimo tempo, una delle sale del Ridotto era affollata dagli aderenti del Sestiere.
Presiedeva l'egregio avv. S. Jachia.
Parlarono, vivamente applauditi, il sig. Amilcare Barriera ed il signor avv. Pietro De Bedin sul carattere che assumerà la prossima lotta elettorale, e sulla polemica astiosamente partigiana iniziata dagli avversari.
Fu poi aperta la discussione, sui nomi dei candidati da proporsi all'Associazione, e riesci lunga e vivace.
Il senatore Minich, che, uscendo dalla Presidenza, attraverso la sala, fu salutato dai clamorosi applausi dei presenti.
La seduta fu tolta alle ore 10.

A San Polo, seduta numerosissima ad onta del pessimo tempo; parlarono applauditissimi il dott. Battain, l'avv. Cerutti, il cav. Errera ed il signor Bianchi Silvio ribattendo tutti con recise argomentazioni le accuse mosse dagli avversari alle amministrazioni Sarego e Tiepolo, e biasimando soprattutto lo spirito settario degli avversari (?) La seduta si sciolse animata dal più franco sentimento di concordia nell'ingaggiare la prossima lotta.

(?) Ferdinando Ongania, onore degli editori italiani, l'egregio avv. Cerutti che erano stati proposti da moltissimi elettori di quel Sestiere come candidati, con nobili parole fecero risaltare i riguardi che il partito deve avere per altri uomini in questa lotta, e pregarono in nome della concordia di dirigere altamente i voti, esempio che dovrebbe da altri essere imitato in nome dell'interesse del partito.

A Dorsoduro. — Non si credeva certamente che con quel tempo pessimo, la sala, sede del Sestiere, fosse così stipata di persone. Faceva anzi un po' caldo, ma i bravi aderenti nostri, come avevano sfidato la fiamma che cadeva dal cielo, così sapevano sopportare tranquillamente l'afa dell'ambiente.
Presiedeva, egregiamente al solito, il nostro Vitalba, assistito dagli altri membri della presidenza, un assieme di persone molto simpatiche e molto a modo.
Con gentili parole egli presentava al pubblico il Direttore della Gazzetta e l'avv. Magnini rappresentante del Consiglio direttivo.
Domenica la parola, il Micola faceva rilevare come le accuse lanciate ai nostri uomini in questi giorni, erano le solite per tanti anni ripetute; accuse che avevano lasciato la cittadinanza indifferente, e che parve avessero qualche peso, quando gli avversari poterono raccogliere informazioni.

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio
Napoli — 11 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 85 83 — per 10 maggio — — per 10 giugno 85 97 — per 10 ottobre 85 90 — per 10 dicembre 85 90 — per 10 gennaio 85 90 — per 10 febbraio 85 90 — per 10 marzo 85 90 — per 10 aprile 85 90 — per 10 maggio 85 90 — per 10 giugno 85 90 — per 10 luglio 85 90 — per 10 agosto 85 90 — per 10 settembre 85 90 — per 10 ottobre 85 90 — per 10 novembre 85 90 — per 10 dicembre 85 90 — per 10 gennaio 85 90 — per 10 febbraio 85 90 — per 10 marzo 85 90 — per 10 aprile 85 90 — per 10 maggio 85 90 — per 10 giugno 85 90 — per 10 luglio 85 90 — per 10 agosto 85 90 — per 10 settembre 85 90 — per 10 ottobre 85 90 — per 10 novembre 85 90 — per 10 dicembre 85 90 — per 10 gennaio 85 90 — per 10 febbraio 85 90 — per 10 marzo 85 90 — per 10 aprile 85 90 — per 10 maggio 85 90 — per 10 giugno 85 90 — per 10 luglio 85 90 — per 10 agosto 85 90 — per 10 settembre 85 90 — per 10 ottobre 85 90 — per 10 novembre 85 90 — per 10 dicembre 85 90 — per 10 gennaio 85 90 — per 10 febbraio 85 90 — per 10 marzo 85 90 — per 10 aprile 85 90 — per 10 maggio 85 90 — per 10 giugno 85 90 — per 10 luglio 85 90 — per 10 agosto 85 90 — per 10 settembre 85 90 — per 10 ottobre 85 90 — per 10 novembre 85 90 — per 10 dicembre 85 90 — per 10 gennaio 85 90 — per 10 febbraio 85 90 — per 10 marzo 85 90 — per 10 aprile 85 90 — per 10 maggio 85 90 — per 10 giugno 85 90 — per 10 luglio 85 90 — per 10 agosto 85 90 — per 10 settembre 85 90 — per 10 ottobre 85 90 — per 10 novembre 85 90 — per 10 dicembre 85 90 — per 10 gennaio 85 90 — per 10 febbraio 85 90 — per 10 marzo 85 90 — per 10 aprile 85 90 — per 10 maggio 85 90 — per 10 giugno 85 90 — per 10 luglio 85 90 — per 10 agosto 85 90 — per 10 settembre 85 90 — per 10 ottobre 85 90 — per 10 novembre 85 90 — per 10 dicembre 85 90 — per 10 gennaio 85 90 — per 10 febbraio 85 90 — per 10 marzo 85 90 — per 10 aprile 85 90 — per 10 maggio 85 90 — per 10 giugno 85 90 — per 10 luglio 85 90 — per 10 agosto 85 90 — per 10 settembre 85 90 — per 10 ottobre 85 90 — per 10 novembre 85 90 — per 10 dicembre 85 90 — per 10 gennaio 85 90 — per 10 febbraio 85 90 — per 10 marzo 85 90 — per 10 aprile 85 90 — per 10 maggio 85 90 — per 10 giugno 85 90 — per 10 luglio 85 90 — per 10 agosto 85 90 — per 10 settembre 85 90 — per 10 ottobre 85 90 — per 10 novembre 85 90 — per 10 dicembre 85 90 — per 10 gennaio 85 90 — per 10 febbraio 85 90 — per 10 marzo 85 90 — per 10 aprile 85 90 — per 10 maggio 85 90 — per 10 giugno 85 90 — per 10 luglio 85 90 — per 10 agosto 85 90 — per 10 settembre 85 90 — per 10 ottobre 85 90 — per 10 novembre 85 90 — per 10 dicembre 85 90 — per 10 gennaio 85 90 — per 10 febbraio 85 90 — per 10 marzo 85 90 — per 10 aprile 85 90 — per 10 maggio 85 90 — per 10 giugno 85 90 — per 10 luglio 85 90 — per 10 agosto 85 90 — per 10 settembre 85 90 — per 10 ottobre 85 90 — per 10 novembre 85 90 — per 10 dicembre 85 90 — per 10 gennaio 85 90 — per 10 febbraio 85 90 — per 10 marzo 85 90 — per 10 aprile 85 90 — per 10 maggio 85 90 — per 10 giugno 85 90 — per 10 luglio 85 90 — per 10 agosto 85 90 — per 10 settembre 85 90 — per 10 ottobre 85 90 — per 10 novembre 85 90 — per 10 dicembre 85 90 — per 10 gennaio 85 90 — per 10 febbraio 85 90 — per 10 marzo 85 90 — per 10 aprile 85 90 — per 10 maggio 85 90 — per 10 giugno 85 90 — per 10 luglio 85 90 — per 10 agosto 85 90 — per 10 settembre 85 90 — per 10 ottobre 85 90 — per 10 novembre 85 90 — per 10 dicembre 85 90 — per 10 gennaio 85 90 — per 10 febbraio 85 90 — per 10 marzo 85 90 — per 10 aprile 85 90 — per 10 maggio 85 90 — per 10 giugno 85 90 — per 10 luglio 85 90 — per 10 agosto 85 90 — per 10 settembre 85 90 — per 10 ottobre 85 90 — per 10 novembre 85 90 — per 10 dicembre 85 90 — per 10 gennaio 85 90 — per 10 febbraio 85 90 — per 10 marzo 85 90 — per 10 aprile 85 90 — per 10 maggio 85 90 — per 10 giugno 85 90 — per 10 luglio 85 90 — per 10 agosto 85 90 — per 10 settembre 85 90 — per 10 ottobre 85 90 — per 10 novembre 85 90 — per 10 dicembre 85 90 — per 10 gennaio 85 90 — per 10 febbraio 85 90 — per 10 marzo 85 90 — per 10 aprile 85 90 — per 10 maggio 85 90 — per 10 giugno 85 90 — per 10 luglio 85 90 — per 10 agosto 85 90 — per 10 settembre 85 90 — per 10 ottobre 85 90 — per 10 novembre 85 90 — per 10 dicembre 85 90 — per 10 gennaio 85 90 — per 10 febbraio 85 90 — per 10 marzo 85 90 — per 10 aprile 85 90 — per 10 maggio 85 90 — per 10 giugno 85 90 — per 10 luglio 85 90 — per 10 agosto 85 90 — per 10 settembre 85 90 — per 10 ottobre 85 90 — per 10 novembre 85 90 — per 10 dicembre 85 90 — per 10 gennaio 85 90 — per 10 febbraio 85 90 — per 10 marzo 85 90 — per 10 aprile 85 90 — per 10 maggio 85 90 — per 10 giugno 85 90 — per 10 luglio 85 90 — per 10 agosto 85 90 — per 10 settembre 85 90 — per 10 ottobre 85 90 — per 10 novembre 85 90 — per 10 dicembre 85 90 — per 10 gennaio 85 90 — per 10 febbraio 85 90 — per 10 marzo 85 90 — per 10 aprile 85 90 — per 10 maggio 85 90 — per 10 giugno 85 90 — per 10 luglio 85 90 — per 10 agosto 85 90 — per 10 settembre 85 90 — per 10 ottobre 85 90 — per 10 novembre 85 90 — per 10 dicembre 85 90 — per 10 gennaio 85 90 — per 10 febbraio 85 90 — per 10 marzo 85 90 — per 10 aprile 85 90 — per 10 maggio 85 90 — per 10 giugno 85 90 — per 10 luglio 85 90 — per 10 agosto 85 90 — per 10 settembre 85 90 — per 10 ottobre 85 90 — per 10 novembre 85 90 — per 10 dicembre 85 90 — per 10 gennaio 85 90 — per 10 febbraio 85 90 — per 10 marzo 85 90 — per 10 aprile 85 90 — per 10 maggio 85 90 — per 10 giugno 85 90 — per 10 luglio 85 90 — per 10 agosto 85 90 — per 10 settembre 85 90 — per 10 ottobre 85 90 — per 10 novembre 85 90 — per 10 dicembre 85 90 — per 10 gennaio 85 90 — per 10 febbraio 85 90 — per 10 marzo 85 90 — per 10 aprile 85 90 — per 10 maggio 85 90 — per 10 giugno 85 90 — per 10 luglio 85 90 — per 10 agosto 85 90 — per 10 settembre 85 90 — per 10 ottobre 85 90 — per 10 novembre 85 90 — per 10 dicembre 85 90 — per 10 gennaio 85 90 — per 10 febbraio 85 90 — per 10 marzo 85 90 — per 10 aprile 85 90 — per 10 maggio 85 90 — per 10 giugno 85 90 — per 10 luglio 85 90 — per 10 agosto 85 90 — per 10 settembre 85 90 — per 10 ottobre 85 90 — per 10 novembre 85 90 — per 10 dicembre 85 90 — per 10 gennaio 85 90 — per 10 febbraio 85 90 — per 10 marzo 85 90 — per 10 aprile 85 90 — per 10 maggio 85 90 — per 10 giugno 85 90 — per 10 luglio 85 90 — per 10 agosto 85 90 — per 10 settembre 85 90 — per 10 ottobre 85 90 — per 10 novembre 85 90 — per 10 dicembre 85 90 — per 10 gennaio 85 90 — per 10 febbraio 85 90 — per 10 marzo 85 90 — per 10 aprile 85 90 — per 10 maggio 85 90 — per 10 giugno 85 90 — per 10 luglio 85 90 — per 10 agosto 85 90 — per 10 settembre 85 90 — per 10 ottobre 85 90 — per 10 novembre 85 90 — per 10 dicembre 85 90 — per 10 gennaio 85 90 — per 10 febbraio 85 90 — per 10 marzo 85 90 — per 10 aprile 85 90 — per 10 maggio 85 90 — per 10 giugno 85 90 — per 10 luglio 85 90 — per 10 agosto 85 90 — per 10 settembre 85 90 — per 10 ottobre 85 90 — per 10 novembre 85 90 — per 10 dicembre 85 90 — per 10 gennaio 85 90 — per 10 febbraio 85 90 — per 10 marzo 85 90 — per 10 aprile 85 90 — per 10 maggio 85 90 — per 10 giugno 85 90 — per 10 luglio 85 90 — per 10 agosto 85 90 — per 10 settembre 85 90 — per 10 ottobre 85 90

LEGGETE S. E. il Ministro dell'Interno, conformandosi alla nuova legge, ed in seguito al parere del Consiglio Superiore di Sanità del Regno d'Italia, ha permesso la vendita delle due nostre Specialità chimico-farmaceutiche, cioè l'**INIEZIONE** ed i **CONFETTI BALNEICI VEGETALI REGGIANI**, dopo essersi comunicata la formula delle ricette, le quali vennero pubblicate in ciascuna delle due Specialità conosciute col nome

IL VERO TESORO DELLA VITA

preparato dal Chimico Farmacista P. BERRIOLA. — Fra migliaia di Certificati dell'ipotesi medici d'Italia, dell'Europa, Protomedici e Silliole, che comprovano l'efficacia di queste Specialità, che sono stampati in dettaglio sotto allo specchio; l'illustre prof. **ACHILLE OLIVIERI** scrive in proposito: «Avendo usato nelle Blenorragie, e massimamente croniche, nella mia pratica civile, diverse volte i **Confetti Balneici Reggiani**, preparati dal ch. far. P. Berriola, se ho avuto lodevoli vantaggi, evitando i cronici e i possibili restringimenti uretrali. Firmato: Achille prof. Olivieri». — Anche il distinto prof. **MURO** scrive così: «Certifico io sottoscritto, Dottore in Medicina e Chirurgia, di aver usato molte volte, con vero successo, l'**Iniezione Reggiana** nei soli Venerei, gonorrea interiore e nelle donne i fiori bianchi e nel Catarro-Utero Vaginale. Quando alla suddetta Iniezione si sono aggiunti i **Confetti balneici vegetali**, si sono ottenute delle prompte guarigioni, senza l'inconveniente dei frequenti restringimenti uretrali. — La fede di che — Dr. V. MURRO. — Sicché per questi miracolosi effetti si può dire:

• Non più Restringimenti uretrali e Non più Malattie veneree. •

Prezzo dei **Confetti**, con istruzioni, Scatola da 60, Lire 3 — Prezzo dell'**Iniezione**, grande Lire 4, piccola Lire 2.50.

Per spedizioni in provincia inviare vaglia con aumento di Cent. 60 all'Agenzia Longega, S. Salvatore, VENEZIA.

Vendita al minuto in VENEZIA presso la Farmacia **Penel**, all'Aquila Nera, Campo S. Salvatore — In PADOVA nella Farmacia reale dei signori **Finazzi e Manro**, all'Università e Riviera S. Giorgio, 4336 — In BOLOGNA presso la Farmacia dei **Servi** — In PARIGI presso **Foveas**, Boulevard des Italiens, 225 — In LONDRA presso **M. Simon**, Great Queen Street, 27; ed in tutte le principali Farmacie d'Italia

SAPONERIA E PROFUMERIA
finissime francesi e inglesi
L. G. POPP
Fornit. delle Corti I. R. Austriaca e R. Ellenica
PARIGI — VIENNA — NEW-YORK

ACQUA ANATERINA del D. R. POPP
r. Dentista di Corte d'Austria e R. Ellenica in Vienna preferibile a tutte le altre acque dentifricie come solo preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, e che insieme colla

Pasta e la polvere odontalgica del Dott. POPP
mantiene sempre i denti belli e sani.

Violet Soap profumo soave, duratura.

Sapone trasparente con fiori, nuova specialità prodotta secondo le più recenti esperienze, con 6 odori.

Sapone lilla di Persia (novità).

Popp Soap, sapone inglese.

Sapone «Leda» sapone della gioventù e bellezza (novità).

Estratto concentrato Popp, fatto soltanto di odori naturali e acutissimi con 100 odori, il fl. L. 3.60.

Estratto concentrato lilla di Persia (novità).

Essence of Coelogium, nuovo estratto, specialità d'un alchimista, grato odore.

Essouquet Popp, questo profumo sorpassa gli altri per forza ed odore.

Polvere Popp, specialità unica. Da alla pelle una freschezza giovanile, un colorito vivo, senza addensarsi all'altrui sguardo.

Odaline des Indes, alta novità e meravigliosamente efficace contro la ruvidità e le screpolature della pelle. L'effetto è molto superiore di quello prodotto dalla glicerina.

Collezione Damarina
Eau de toilette, l'oude et Savon, nuova specialità, in cui l'odore forma un bouquet.

Si vende in VENEZIA: Agenzia Longega, S. Salvatore — Alle Farmacie: Al Centauro — All'Orso, S. M. Formosa — Zampironi — Botner, S. Antonin — Baldisserotto, al Basilisco — Centenari, S. Bartolomeo — Ancillo, S. Luca. — Alle Profumerie: Bertini e Parenzan — Faustino Girardi, Procuratie Nuove — Luigi Bergamo, Frezzaria, ed in tutta Italia dai principali Profumieri, farmacisti e parrucchieri.

DITTA EMILIO BONLINI
VENEZIA
N. 5746-47 - S. Gio. Grisostomo vicino al Teatro Malibran - N. 5746-47

L'assortimento è sempre al completo dal più modesto al più ricco orologio sia da tasca in oro ed in argento, sia da parete o da tavola delle migliori fabbriche di Germania, Francia e Svizzera.

Specialità
Orologi di grande formato raccomandati al personale ferroviario, **Sistema Roschoft ed Internazionali**, in argento ed in oro, a vetro o a doppia cassa.

Garanzia CINQUE anni

Deposito Catene argento
Per signora con due fili e fiocco L. 4
Per uomo » 4,50 e più

Deposito forniture per orologiai, orifici e meccanici
Catalogo Gratis
Dirigere lettere e Vaglia **E. BONLINI - VENEZIA**

OCCASIONE FAVOREVOLE Lire 6
Vendita a prezzi di Fabbrica
QUALITÀ GARANTITE
Remontoir elegantissimi
Cassa e Calotta d'argento
10 Rubial
Per ragazzo L. 12,50
Per uomo » 13,50
Per signora » 14,50

Remontoir oro fino 18 karati
Per signora L. 23.
Per ragazzo » 38.
Per uomo » 43.

Prima qualità garantita
Questa sveglia nichelata che sembra vero argento per la sua eleganza, precisione ed il massimo tuo mercato forma l'ammirazione di quanti ne fanno l'acquisto.

Prima qualità garantita
Questa sveglia nichelata che sembra vero argento per la sua eleganza, precisione ed il massimo tuo mercato forma l'ammirazione di quanti ne fanno l'acquisto.

Extrait double à l'Eucalyptus
Specifico vegetale per l'igiene della bocca
Preparazione speciale mediante la quale e con metodo unico patentato trovano concentrate le proprietà disinfettanti e antiseptiche dell'Eucalyptus globulus d'Australia.

Polvere dentifricia "Puritas"
per la conservazione dei denti e l'igiene della bocca
del **Dr. C. M. FABER**
Medico Dentista, Membro della facoltà medica, cavaliere della Legion d'Onore Vienna-Austria.

Trovasi in Venezia presso G. B. Zampironi, G. Botner, farmacia S. Antonino, A. Longega, Bertini e Parenzan, Gio. Girardi, Attilio Bernardini, ed in Treviso presso L. Brivio — in Brescia presso A. Girardi — in Padova presso Luigi Cornetto — in Mantova presso G. Rigatelli — in Verona presso Bechelli e Carli, nonché nelle principali farmacie e drogherie del Regno.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA
Semplice antisifilite per malattie veneree recenti ed ostinate agli altri sistemi di cura, depurando il sangue e per la sifilide terziaria L. 5. — INIEZIONE ANTIGONORRICA Lire 5 — PILLOLE Lire 5, per gonorree la più ostinate, goccia e perdite bianche.

UNGENTO solvente per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali, guarisce senza cicatrici e candelate L. 3. — **SOLUZIONE ANTILUEICA** per guarire ulcere e piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni. L. 3. — Privativa governativa al Dr. TENCA, Milano, via Passarella 2. Visita e consulto per lettera L. 5. A scanso di falsificazione esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del Dr. TENCA, perché non esistono assolutamente depositi presso qualsiasi farmacia d'Italia.

Deposito generale in Milano presso lo stesso Dr. TENCA che spedisce rimedi in tutta Italia L. 1 in più, franco ufficio postale.

FERNET-BRANCA
Specialità del FRATELLI BRANCA di Milano
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883

Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889.

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovuta solo a una generalizzazione l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col sale, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'acidità e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione e combatte l'acidità gastrica, e si raccomanda alle persone soggette a quel malcostore prodotto dall'acidità, nonché ai mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattiva digestione o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebri medici e da rapres. Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Botiglia Grande L. 4 — Piccola 2.

Esigete sull'etichetta la firma FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Guide Brentari
PREMIATE CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI BOLOGNA

Legate in tela ed oro

Guida del **Trentino** (Parte I, Ediz. II) con vignette, piante e carte L. 3. —
Cadore » 4. —
Belluno - Feltre - Agordo » 5. —
Bassano - Sette Comuni » 5. —
Venezia - Recoaro - Schio » 5. —

Guide economiche illustrate

Guida di **Padova** L. 2. —
Guida di **Verona** con vignette e panorami » 1. —
Da **Padova a Treviso a Belluno** » 75. —
Da **Padova a Bassano ed Oleggio** » 75. —
Schio, Arsiero e M. Summano » 60. —
Recoaro » 50. —
Basilica di S. Antonio di **Padova** » 50. —

Altre guide

Un giorno a **Venezia** L. —50
Il Museo di **Bassano** » 3. —

Fra pochi giorni usciranno:

Guida di **Venezia** — Guida di **Trento** — Guida di **Verona**.

Le ultime pagine di tali guide sono riservate per inserzioni a pagamento. Rivolgersi al sottoscritto.

PREMIATO ALLA ESPOSIZIONE DI PARIGI 1889 CON MEDAGLIA D'ORO

TORD-TRIPLE

Infallibile distruttore dei Topi, Scori, Talpe, senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badesca che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE
Bologna, 30 Gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Conzatti ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di Pasta in questa Città, due esperimenti per la distruzione dei topi e topi col mezzo del suo preparato detto **Tord-Trippe**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

La fede

PREZZO : Pacchetto grande L. 2.00
piccolo » 1.00

Deposito generale nel Veneto Agenzia Antonio Longega, S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.

Vendesi inoltre da tutti i principali Farmacisti e Droghieri.

Al proprietari di Case
specialmente per quelli fuori di Venezia

Si assumerebbero a fittanze imprestare di 5 o 10 anni sopra stabili in Venezia pagando anticipatamente ogni anno tutta l'annualità. — Alla rendita reale viene praticato un piccolo sconto ed il proprietario rimane così garantito dei vuoti, restauri, inestigibilità e spese d'amministrazione.

Scrivere F. R. 715 fermo in posta — Venezia.

FERRO BRAVAIS
Polvere di ferro dissolto
Forma: FERRUGINE, 30 FERRUGINE
A vivere lungamente ed a miglior ricostituzione Auto-riparata ad unanimità dal Consiglio Superiore di Sanità a Roma in TUTTE LE FARMACIE

BAGNI
A SAN BENETTO sul Canal Grande
Salsi, misti, dolci e solforati.
Con approdo dei Vaporetti Veneziani in Corte dell'Albero

PRANZI, COLAZIONI E CENI
Non si fanno senza, mangiare e non si mangia senza la relativa salvezza; e per aver la salvezza è necessaria qualche cosa che la porti.

Porta Salviotto
di metallo dorato e cesellato con figure bronzate e smaltate a vari colori al prezzo incredibilmente basso di
Cent. 50
all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore 4825, Venezia.

IL NUOVO RISTORATORE DA CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNI PER I MEDESIMI O ALLA CUTI. RINFORZA I FULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE. LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI. BADARE ALLE IMITAZIONI. SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

H. ROBERTS & CO.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17. Via Tornabuoni FIRENZE
e 35-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA

Sloneck e C. a Teplitz in Boemia

Fabbrica di olii ed essenze etero, di colori innocui e senza anilina, per liquori, profumerie, vini, aceto, ecc.

La fabbrica manda dietro richiesta il proprio listino di prezzi rati e franco.

Specialità: Colori ed aromi per vini, essenze finissime per Cognac, Faum, Chartreuse, ecc.

EAU DE TOILETTE
PROFUMI ASSORTITI

L'Eau de Toilette è eccellente per lavarsi e rinfresca abbellendo la carnagione.

L'Eau de Toilette è fatta esclusivamente coi fiori freschi, sta fra gli estratti squisiti e le altre acque d'odore.

L'Eau de Toilette per suo grato profumo è la più ricercata della toilette, e non macchia il fazzoletto.

L'Eau de Toilette è fabbricata soltanto dalla ditta **Farina e Ferri di Lissia**.

L'Eau de Toilette si vende presso i più importanti profumieri del Regno e si trova in deposito a Venezia presso l'Agenzia

ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore 4822-23-24-25
al prezzo incredibile di L. 1.00 la bottiglia

Brunitore Istantaneo
Per pulire istantaneamente qualunque metallo come: Oro, Argento, Paeon, Bronzo, Ottone, ecc., per soli Centesimi 75 alla Bottiglia.

Deposito e vendita all'Agenzia Longega.

Carta Inglese
PER PROFUMARE LE CAMERE all'Acido Salicilico.

Reca un marcato sollievo alle persone affette da tosse catarrasica, asma, respiro difficile, reumi di testa. Il modo di usarla è facilissimo: in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sé. Allorché si voglia usare la carta nella camera ove sta l'ammalato, bruciare la carta nella camera ove sta l'ammalato.

PREZZO Cent. 25 — 50.

Vendesi nel Grande Magazzino di Profumerie **Antonio Longega**, S. Salvatore.

TARMICIDA INFALLIBILE
per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscelanza, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lingerie, in Pellicce e Panni d'ogni genere, con una spesa minimissima e senza tanta servitù né riguardo.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Agenzia Longega a S. Salvatore.

Pacchi grandi L. 1.20 — Piccoli Cent. 60

UNICA E PRIVILEGIATA FABBRICA DI PLACCHE IN FERRO SMALTATO
per porte, Uffici, Amministrazioni, Alberghi, Teatri, ecc.

Prospero Candus VENEZIA

Le commissioni si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia

ANTONIO LONGEGA
4825 - S. Salvatore - 4825

Il campionario delle dette **Placche** è esposto di fianco al **Caffè degli Specchi** Procuratie vecchie.

ASSICURAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno L. 18
all'anno; 5 al semestre e 4.50 al
trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi
nell'Unione postale, Ital. L. 30 al
anno, 15 al semestre, 5 al tri-
mestrale.
Da foglio separato Cent. 5; arretrato
Cent. 10.
Le assicurazioni si ricevono all'Ufficio
a San'Angela, Calle Costanza, Num.
3505; e dai fuori per lettera af-
francata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

IMBROGLI

Per le incertezze a pagamento rivolgersi
esclusivamente alla ditta A. Longo, via
S. Salvatore, N. 4825, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea e spazio di
linea Cent. 25.
Nella III. pagina ogni linea e spazio di
linea Cent. 25.
Nel corpo del giornale prezzi da conve-
nire. — Rilevanti ribassi per la pub-
blicità nel quattordicesimo. — Ribassi
per Municipi e per Corpi morali.
Le spese vengono misurate
sul numero di linee e metri corse.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla Gazzetta)

A MONTECITORIO

Seduta antimeridiana di ieri

Presidenza Biancheri

Roma 12, ore 2.30 p.

IL BILANCIO DELLA GUERRA

Riprendesi la discussione del bilancio della guerra.

L'on. confutando il discorso di Perrone, osser-
va per alcuni problemi da lui sollevati ieri avran-
no sede più opportuna nel bilancio del tesoro.
Dichiara di aver simpatia negli uomini che
sono al Governo, ma si riserva di giudicarli do-
le opere.

Enuncia la relazione di Prinetti, ispirata a
concetti ragionevoli e patriottici, associati a ciò
che in essa si espone circa la soppressione dei
comandati, all'affidare le piccole riparazioni ai
corpi, al togliere al genio militare certe costru-
zioni. Non vuole ingiusti ritardi di promozione
nell'esercito che recano danno al morale e de-
perano i quadri di buoni ufficiali. Sostiene la
necessità del riordinamento degli stabilimenti mi-
litari e del servizio tipico.

Sani G. esordisce, manifestando l'opinione che
l'opera d'indebolimento dell'esercito, pur non vo-
lendolo, è cominciata.

Accenna alle economie fatte da Bertoldi Viale.
Aggiunge che Pelloux ne propone altre e che
con ciò la spesa per la guerra riducesi a
254.600.000, fra parte ordinaria e straordi-
naria, con una diminuzione nei 3 ultimi esercizi di
43 milioni.

Afferma che la maggior parte delle riduzioni
proposte dal presente ministro non riveste ca-
rattere di vere economie; un'eccezione potrebbe
farsi per l'Africa, dato che si riesce a dimi-
nuire la somma stanziata lo scorso anno di 3 mi-
lioni e di 6 milioni quella realmente spesa. Ciò
sarà difficile, se si vuole mantenere la linea Asma-
ra-Jeren.

Esamina le varie economie proposte, e con-
tinua a parlare sino a mezzogiorno, facendo varie
proposte di altre economie, diverse da quelle
presentate dal ministro. Accenna, per esempio, ad
un'economia sull'organico dei carabinieri.

Quest'arma, dice, per ragioni di pubblica si-
curezza, deve stare al disopra di ogni altra con-
siderazione. Nota che la sola spesa dei carabinieri
è di 32 milioni in un bilancio di 237 mi-
lioni.

L'oratore indica i provvedimenti che si po-
trebbero adottare per conseguire economie. Ad
ogni modo aggiunge che il riordinamento dei
servizi dei carabinieri è argomento degno di se-
veri studi, fors'anco di un'inchiesta ammini-
strativa nell'amministrazione centrale.

Afferma che sono possibili altre economie per
circa 100.000 lire, sopprimendo alcune divisioni
e uffici speciali d'ordine, che servono a nulla.

Sulle competenze ed organici si potrebbero
realizzare circa 400.000 lire di economie, ridu-
cendo gli appuntati e diminuendo il soprassoldo
agli uomini di governo delle scuole infermieri e
pantiere, e riducendo l'assegno del foraggio dei
carabinieri e l'indennità di trasferta alla bassa
forza.

Ritiene che si potrebbe studiare la questione
dell'abolizione del secondo sessennio purché fosse
fatta per tutti i funzionari dello Stato, e dice
che economia non lieve si otterrebbe se i mini-
stri della guerra e della marina si intendessero
per provvedere in comune ai servizi che sono
simili e che quindi si possono fare cumulati-
mente.

Dice che il sistema degli appalti, malgrado
tutte le critiche, è sempre il meno cattivo, e si
potrebbe avere beneficio non lieve facendoli trien-
nali.

Indica infine altre economie di maggiore en-
tità, e conclude affermando che bisogna evitare il
piccolo che, occupandosi d'un solo lato del
problema, si prepari un disastro politico e si

segni la forza del Governo avvalorando le istitu-
zioni tutelari, sulle quali riposano la sicurezza
del presente e la speranza dell'avvenire.
S'aprendesi la seduta alle 12.30.

Seduta pomeridiana

Roma 12, ore 8.25 pm.

Le dimissioni di Cefali — Lagnoli Lazzaro
Ripresa la seduta alle 2.20 il presidente co-
munica una lettera dell'on. Cefali colla quale
 rassegna le sue dimissioni da deputato, riservan-
dosi di esporre gli elettori suoi i motivi di tale
determinazione.

Lazzaro, Cadolini, Bovo, e il ministro dell'in-
terno pregano la Camera di non accettare le di-
missioni e sperano che l'egregio collega non vorrà
insistere nella sua determinazione.

La Camera delibera di non accettare le dimis-
sioni.

L'on. Lazzaro deplora che dopo sette mesi
dalle elezioni generali, la Giunta delle elezioni
non abbia ancora riferito sulla elezione del se-
condo collegio di Salerno, sebbene il Comitato
inquirente abbia fatto la sua inchiesta e da parec-
chio tempo compiuto i suoi lavori: prega il
presidente di provvedere.

Lovito e Pensarini osservano che la Giunta del-
le elezioni a proposito dell'elezione del secondo
collegio di Salerno ha deliberato di assumere
nuovi elementi di istruzione. Dichiarano poi che
il Comitato inquirente ha riferito alla Giunta fin
dalla scorsa settimana.

Lazzaro spera che prima dell'aggiornamento
della Camera la Giunta avrà riferito sull'ele-
zione.

La ripresa della discussione
del bilancio della guerra

Quindi si riprende la discussione del bilancio
della guerra, e parla primo l'on. Marselli in fa-
vore, quantunque dichiarò di non approvare tutti
i progetti del ministro Pelloux, come quelli
per modificare l'ordinamento dell'esercito e per
togliere il cavallo ai capitani di fanteria. Non
vuole eccessive economie per non intaccare l'e-
sercito: ma qualche economia ancora si può fa-
re estendendo necessario di mantenere un giusto e-
quilibrio fra il bilancio della guerra e quello ge-
nerale dello Stato.

Però sente il dovere di combattere la proposta
di Perrone di Sanmartino sulla riduzione dei
corpi d'armata: ad un provvedimento si grave
che perturberebbe per lunghissimo tempo l'e-
sercito non si potrebbe venire che dopo un disa-
stro militare od alla vigilia del fallimento, e for-
tunatamente l'Italia non trovasi in nessuna di
queste condizioni.

Non consente nell'opinione del relatore, che
cioè sieno ormai compiute quelle provviste e
quelle fortificazioni che negli anni passati gra-
vavano notevolmente sul bilancio. Infatti abbiamo
quasi scoperta l'alta Valle del Piave, e intiere-
mente sgombrata la frontiera orientale per 100
chilometri, e sarebbe grave errore fare assegna-
mento sulle alleanze che non sono perpetue.
(Impressione.)

La difesa delle nostre coste potrà essere in
parte affidata a squadriglie di torpediniere; ma
gli arsenali di rifornimento ed i porti di ricor-
vero non si possono abbandonare a quella difesa,
e qualche cosa a questo proposito rimane an-
cora da fare.

Absolutamente incomplete poi sono le opere
di difesa, dirette ad impedire lo sbarco del ne-
mico.

Quindi l'on. Marselli si occupa di varie
questioni di dettaglio.

Continua parlando dei Collegi militarizzati e
di quelli militari.

Su quest'ultimo punto parla il ministro Vil-
lari, il quale dice che non crede necessari i col-
legi militarizzati, dando i convitti nazionali ot-
timi risultati.

L'on. Adams si occupa degli stabilimenti mi-
litari che crede insufficienti al bisogno di un
rapido mutamento del modello delle armi; e

combatte l'idea di affidare all'industria privata
tali stabilimenti.

Mazzini sostiene anche quest'anno il sistema
territoriale, col quale crede che si realizzerà
l'economia di 11 milioni; e con molte argo-
mentazioni difende il suo concetto, confutando
le obiezioni dei sostenitori dell'attuale sistema
di reclutamento.

Accenna quindi alla necessità di dotare l'eser-
cito di armi più perfette e conclude dicendo che,
se la patria ha diritto che i suoi figli muoiano
per sua difesa, i figli però hanno diritto di es-
sere armati dell'arma migliore.

L'on. Brunicardi, dopo aver parlato di alcune
questioni speciali deplora che la festa militare
al campo rievano grottesche e poco dignitose
per l'esercito, e descrive quella di Empoli dello
scorso anno, in cui fra i soldati si commetteva
molte sconcezze, e i soldati erano vestiti da
femmine.

Pandolfi e Sandomeni interompono l'on. Bru-
nicardi, che conferma i fatti e raccomanda al
ministro di provvedere in avvenire perchè non
si ripeta tale sconcia.

Imbriani, mentre Brunicardi faceva tali rive-
lazioni, ripeteva: — E disgustoso! E disgustoso!

Il seguito della discussione si rimanda a do-
mani in seduta antimeridiana, alle 10.

Il Presidente annunzia qualche interrogazione,
e poi l'interpellanza dell'on. Fortis e altri al
presidente del Consiglio e al ministro degli in-
terni per sapere: 1.° se la Commissione costi-
tuita in virtù della legge 5 maggio 1891, avesse
mandato di assegnare il numero dei deputati alle
singole provincie, prescindendo anche dal criterio
proporzionale sancito espressamente dalla legge
elettorale politica; — 2.° se il Governo si propo-
ga di tenere valido l'operato della Commissione
relativamente al numero dei deputati attribuito
alle provincie di Forlì e di Portomaurizio.
Si leva la seduta alle 7.

A PALAZZO MADAMA

Presidenza Farini

Roma 12, ore 7.50 p.

IL CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1889-90

Un discorso di Luzzatti

Aperta la seduta alle 1 e un quarto, si ri-
prende la discussione del consuntivo dell'eser-
cizio finanziario 1889-90.

Rossi (Alessandro) esamina partitamente la re-
lazione della Commissione di finanza e accenna
le difficoltà che il ministro del tesoro incontrerà
nell'attuazione del suo programma, deplorando
che nelle questioni economiche non prevalgano
concetti pratici. Crede che noi camminiamo di-
ritti verso il ristabilimento del corso forzoso;
domanda al ministro se saprà resistere alle spe-
se molteplici che si propongono; ma si dichiara
lieto di poter darli il suo appoggio.

Parla poi il relatore, on. Peruzzi, il quale
esprime la sua opinione personale che sia diffi-
cile poter superare la presente crisi senza raf-
forzare la finanza con qualche provvedimento.

L'on. Majorana confuta alcune idee del re-
latore; esamina il programma del gabinetto, che
non crede sufficiente trattandosi che è solo di
economia.

L'on. Cambry-Digny non crede all'oppor-
tunità per ora di nuove imposte; ma se queste
fossero necessarie, le voterà.

Ha la parola il ministro Luzzatti: egli assi-
culla sulla eccellente posizione della cassa di de-
positi e prestiti quando fossero chiesti rimborsi
e sopra la sicurezza e le ottime condizioni del
risparmio postale, istituzioni che trovansi in
identiche condizioni di ogni altra cassa di ri-
sparmio solidissima, come quella di Milano.

Dice che emanò una circolare ai prefetti, onde
partecipare che la cassa di depositi e prestiti
rifiuterebbe prestiti per spese ornamentali, non
assolutamente indispensabili; ma per lavori di
immediata utilità e ciò perchè i comuni e le

qualche cosa!

Chiuse un occhio, mise due dita sulla sua
bocca, il che significava, come comprese Wrom,
una quasi adorazione per il suo quadro. Dopo
rimise il suo biglietto ad Otto e s'alzò.

Padron Wrom lesse: Van Streem, dottore,
strada del Nord, 42.

L'indomani mattina, fra le nove e le dieci,
Otto Wrom si trovava in via del Nord: fedele
al suo costume aveva i suoi occhiali. Il dottore
non fu sorpreso, attendeva la visita del caccia-
tore di novità; lo condusse nel suo salotto or-
nato in parte di quadri francesi di valore; le
cortine furono tirate in maniera che la luce
proiettasse bene sulle tele. Il dottore cominciò
dalle inferiori, come avviene in tali occasioni,
quando si vuole stupire gradualmente un cono-
scitore in fatto d'arte.

Van Streem si sforzò di raccogliere le impres-
sioni di Wrom dalle contrazioni del suo viso.
Fu fatica inutile. Wrom fu impassibile — in
apparenza. — Aveva i suoi occhiali.

— Davvero! esclamò il dottore, non dite
nulla?

— Ho di meglio, rispose storditamente l'an-
tiquario.

— Non ne avrei dubitato, replicò il me-
dico.

— Ebbero di meglio, soggiunse Otto, che si
era accorto di aver errato.

Però Wrom si fermò davanti a un Carlo
Dolci dicendo: — Come è bello!

Il dottore era contento; il famoso cono-
scitore era vinto.

Mostrò un altro quadro, e Wrom rimaneva
ancora in contemplazione davanti al Dolci.

— Vi riservo altra cosa, diss'egli.

Si continuò il giro del salone. Un Vasquez
ripleggiava nell'intermezzo fra due finestre. Gli

provincie si abbandonarono principalmente a co-
struzioni sontuose. Assicura che il risparmio po-
stale continuerà a conservare il suo carattere
popolare e non cercherà di attirare grossi capi-
tali coll'allettamento di lauti interessi. Questa
istituzione conta ogni cura del governo e conti-
nuerà a mantenersi degna della fiducia del po-
polo italiano (benissimo).

L'oratore esamina la relazione Peruzzi e dice
che gli duole di non potere con lui convenire
nel programma di imposte maggiori.

Protesta solennemente che il Ministero vuole
assolutamente il pareggio e che il coraggio delle
economie non è meno meritorio di quello delle
imposte. E la paura delle imposte che ha
reso possibile il programma della economia (Se-
gni di assenso).

Esponi i criteri finanziari coi quali vennero
calcolate le entrate presuntive del nuovo eser-
cizio e li giustifica. Soggiunge che mediante le
economie immediate si ottiene il pareggio meno
5 o 6 milioni. Non gli sembra baldanzosa la spe-
ranza di poter trovare anche questi, anzi spera
di trovarli prima ancora che chiudasi l'eser-
cizio.

Risponde a Majorana che la critica è cosa fa-
cile e che era assolutamente impossibile di ri-
parare in soli 5 mesi di governo a tutti i mali
del passato e desidera che si tenga conto di ciò
che è fatto.

Conclude dicendo che il Governo continuerà
su questa via, quando non gli venga meno l'ap-
oggio e l'incoraggiamento del Parlamento (Ap-
plausi).

Majorana aggiunge qualche considerazione ri-
levando che il miglioramento dei valori italiani
non durò che poche settimane.

Luzzatti dice che il Ministero attuale non può
essere ritenuto responsabile della grave crisi fi-
nanziaria che attraversò il mondo e investi an-
che i valori nazionali che potrebbe dimostrarsi
resistero meglio degli altri.

Dopo ciò si chiude la discussione generale e
si approvano gli articoli senza discussione.

IL BILANCIO DEGLI ESTERI

Si procede quindi alla discussione del bilancio
degli esteri.

Pierantoni ritorna sulla questione svolta ieri
nella sua interpellanza relativa ai trattati non
comunicati al Parlamento, con un ordine del gior-
no così concepito:

« Il Senato, udite le dichiarazioni del presi-
dente del Consiglio, lasciando impregiudicata la
questione dei protettorati, passa all'ordine del
giorno » e il Senato lo approva ommettendo pe-
rò le parole relative ai protettorati.

Cavallini fa alcune osservazioni sopra gli sti-
pendi e gli assegnamenti del personale diploma-
tico e consolare.

Rossi chiede se il ministro degli esteri spera
di potere e in qual tempo e in quale misura gio-
vare al commercio, mercè gli uffici consolari, e
dopo qualche dichiarazione in proposito del se-
natore Artom, relatore, si leva la seduta alle ore
6 e un quarto.

Una causa teatrale alla Cassazione di Torino

La Corte di Cassazione di Torino ha dato la sua
sentenza in una causa che riveste non poca impor-
tanza per i cantanti e per il mondo teatrale in
genere.

Nel 1889 il Tribunale di Milano aveva condan-
nato i fratelli Corti, impresari del teatro della
Scala in Milano, a pagare i danni al tenore Ber-
tini che, dopo avere, due anni prima, cantato in
quel teatro nell'*Aida*, fu nella quaresima del 1889
scritturato telegraficamente per cantare nel *Lohen-
grin* in luogo del tenore Vignas, e che, dopo una
semplice prova, fu bellamente licenziato dalla
Commissione municipale del teatro, che lo fece
sostituire da quello stesso Vignas il quale prima
era stato messo in disparte per dare il posto al
Bertini.

La Corte d'appello di Milano sanzionò invece la
massima che le Commissioni teatrali possano di-
sapprovare qualunque artista, e ritenne tale facoltà
confermata dalla costante consuetudine che vincola

occhi di Otto Wrom lampeggiarono. Il dottore
l'osservava.

— Che ne dite?

Otto non rispose, guardava. Streem non turbò
punto questo estatico silenzio.

Scorsero due minuti, dopo tre, quindi cin-
que.

— Siete ammalato, vecchia volpe!

— Ebbi torto di venire, disse sordidamente
Otto. E in vendita?

— Per un buon prezzo, forse!

Otto rimase silenzioso, ma contò due o tre
volte sulla dita che potrebbe produrre la
vendita di alcuni quadri che non mostrava.

— Il prezzo? esclamò egli ansiosamente.

— Ne discorreremo. Seguitemi e venite a ve-
dere un piccolo quadro di 75 centimetri su 50,
intorno al quale sarei ben contento d'aver il
vostro parere.

Il dottore aperse una porta; sollevò la tenda
in repp verde e si trovò nel suo gabinetto par-
ticolare. Non v'è bisogno di descriverlo, era il
gabinetto d'un medico. Interamente tappezzato in
verde aveva un aspetto cupo.

Non un incisione, non un quadro appeso ai
muri; non vi erano i busti di Galileo o di Ippo-
crate; solamente al disotto dello scrittoio da
lavoro coperto d'istrumenti di chirurgia s'ele-
vava un piccolo armadio a due battenti in e-
bano, che aveva l'apparenza di contenervi libri.

Il dottore si diresse verso il suo scrittoio. Pa-
dron Wrom non era là; era rimasto davanti al
Vasquez.

— Non consumate la vostra ammirazione,
gli gridò Streem, giacché ne avrete bisogno.

Otto entrò, non senza volgere due o tre volte
il capo.

— Sedetevi qui, disse il medico disponendo
una poltrona a venti passi dalla cassa d'ebano.

ogni artista, sebbene non sia ricorrendo nelle scrit-
ture.

A risolvere il conflitto fra il Tribunale e la
Corte d'appello di Milano fu chiamata la Corte
Suprema di Torino.

Quella Corte di Cassazione respinse il ricorso pre-
sentato dal tenore Bertini, stabilendo così un pre-
cedente giuridico di somma importanza nella que-
stione delle proteste teatrali.

DALL'AFRICA

Notizie di Candee e Baudi

Da una lettera del conte Luigi Pennazzi, da Aden
28 maggio, apprendiamo che il 27 dello stesso me-
se un somalo, arrivato ad Aden da Berbera, eugio-
no di uno di quelli che seguirono come scorta Can-
dee e Baudi, disse che essi sono giunti felicemente
ad Imb che era l'obiettivo del loro viaggio. Questo
somalo racconta che non ebbero né pericoli, né di-
sturbi durante il viaggio e che tutto passò regola-
rmente.

« E' un magnifico successo — soggiunge il Pen-
nazzi — del quale grandemente mi compiaccio,
primo perchè è meritato premio al coraggio ed al-
l'ardire di questi bravi giovani, poi perchè ho an-
che io preso una parte attivissima nella formazione
della carovana.

« Da un giorno all'altro aspetto un corriere con
lettera e sarà mia cura scrivere tosto avrò questa
in mio possesso. »

Nelle colonie portoghesi

Telegrammi da Lisbona affermano che la voce di
una rivolta degli indigeni della Gouveia nel Mo-
zambico è considerata infondata.

Il bilancio austriaco

La Commissione del bilancio austriaco approvò
la legge finanziaria.
La relazione constata un'eccedenza di 3.798.524
forini.

Il bilancio 1891 è il più favorevole della promul-
gazione della costituzione. Aggiungendovi 4 milioni
da impiegare per l'ammortizzazione l'avanzo assen-
derebbe a 7.798.521.

La spedizione Crampel

Il *Siebel* dice che la risposta di Brezà al telegram-
ma di Etienne smentisce perentoriamente la voce
del massacro della spedizione Crampel.

Le elezioni in Olanda

Telegrammi dall'Olanda ci recano il risultato
completo delle elezioni alla seconda Camera.
Furono eletti 41 liberali, 11 anti-rivoluzionari,
22 cattolici; — 26 ballottaggi. I liberali avranno
probabilmente una piccola maggioranza.

DAL VENETO

MERCATO DEI FOZZOLI

Ci scrivono da Colonia Veneta, 12:

Domeni viene aperto in questa città l'annuale
mercato dei bezzoli che si terrà nel solito piazzale
e Lungara S. Giovanni, secondo le norme stabilite
dal vigente Regolamento municipale.

L'apertura giornaliera del mercato sarà annun-
ciata coll'esposizione d'una bandiera all'ingresso
della Commissione e la sua chiusura è fissata per
le ore 5.

Cronachetta udinese

Udine 12 giugno — Ci scrivono — Il sig. Domenico In-
dri, pur non abbandonando la direzione del perio-
dico settimanale *Udinese*, ha deciso di assumere
col 10 corrente la direzione del *Frullù*.
Nello stesso giorno uscirà qui il nuovo giornale *La
libera parola*, direttore il sig. Mosè Saccomani.
Un amico che morde — Zorzi Luigi, stalliere in
Via Venezia, presentosi ieri all'ospedale per farsi
medicare la destra da cui erano strappate le tre
falangi del quarto e quinto dito per morsicatura di
un asino. Le ferite vennero giudicate guaribili in
venti giorni salvo complicazione.

Una brava artista — I giornali di Chieti pubbli-
cano ritratti, sonetti, articoli entusiastici in onore
della brava soprano nostra conittadina sig. Italia

Giammai Wrom erasi più mollemente as-
siso.

Streem prese una piccola chiave accurata-
mente celata nel suo sciotto. Si uì stridere la
serratura. I due battenti erano aperti. Ri-
maneva una cortina di seta verde.

L'antiquario fece il gesto d'avvicinarsi.

La cortina scorse sulla cinghia di cuoio.

Aveva mai visto un salto di pantera, non dico
nel deserto, ma in una gabbia, allorché par-
rendo assopita, qualcuno s'avvicina d'un tratto
alle sbarre? tale fu il salto di Wrom! L'uomo,
di già vecchio, non esisteva più. Era il prigio-
niero che ha spezzato l'ultima sbarra di ferro
della sua prigione e che sente l'aria affluire li-
beramente nei suoi polmoni. Era l'uomo alca-
tato, in un deserto, che ha sete e che trova
una sorgente. Era l'amoroso che ritrova l'og-
getto amato, stimato perduto per sempre. Sal-
tando dalla poltrona, con braccio nervoso

afferrò il dottore, lo spinse nel mezzo della ca-
mera e si piantò fieramente davanti al quadro.
Si tolse gli occhiali, che caddero sul tappeto.

Lo speculatore non esisteva più: l'artista en-
tusiasta l'aveva rimpiazzato. Quindi, simile a que-
gli esseri nervosi che una troppo violenta em-
ozione annienta, dopo averli eccitati oltre misura,
tremò, le sue braccia ricaddero, delle grosse
lagrime bagnarono le sue guancie. Il dottore lo
credette pazzo; volle farlo sedere. Allora Otto
ritrovò la sua energia; si trascinò allo scrittoio
cogli occhi fissi sulla tela. Sublime potenza del-
l'arte, che ci doma privandoci dei nostri istinti
materiali per lasciare all'anima la potenza d'a-
bissarsi nella sua ostilità! effetto inenarrabile
dell'arte la cui sublimità ci incenerisce come la
folgora che colpisce un albero!

Chi aveva visto Otto Wrom?

(Continua)

Gazzetta di Venezia — 13 giugno (3)

CARLO DIGUET

LA VERGINE
dal
capelli d'oro

CAPITOLO II.

La Vergine dai capelli d'oro

Compendio, c'est Agalar.
Raphael.

Otto Wrom conosceva a memoria i musei, le
gallerie particolari del paese fiammingo, com-
presavi l'Olanda. Si parlava del tal maestro,
egli aveva visto la sua opera capitale; il tale
museo l'aveva comperata a tanto. Sapeva come
un quadro era andato a finire nelle mani del
re del Belgio. Il suo breviario era la storia dei
pittori e delle loro opere. Possedeva discreta
mentale storia delle date. Nel tal anno il quadro
fu acquistato dal museo di Bruxelles proveniva dalla
tale galleria italiana o parigina, che l'aveva com-
perata dal tale particolare al prezzo di... Se
quest'uomo avesse avuto il talento e la buona
volontà per scrivere, sarebbe venuto il primo
biografo d'arte della sua epoca.

L'egoismo lo dominava, conosceva e non vo-
lev

to che le
ono il po-
ate dimo-
ono van-
parlare
abolizione
versari, e
line della
dirono di
dettorale;
portante a
del buon
argite.
a fra tutti
anche una
abile cu-
e Venezia
L. Auspi-
di Viva
ri a San
v. Cerutti,
dichiarato.
Sic-
dircinare
irriga e l
lettera:
to e di al-
osse com-
me ele-
ziai e rin-
ostrazione
arli di ri-
tamente
sarà com-
a rigoro-
attimento,
che torna
ri simpa-
ebbe com-
degli av-
er qualche
delle idee
etica, per
figore che
er sempre
sono molti
— Su que-
nostri vo-
adoperò
candidato
potrei sot-
sua.
ipare agli
Col mas-
ino
ERUTTI
rulli non
esempi di
Anche il
nti amano
i patrocini
Croce.
ell'assem-
de, nobil-
a (ferta-
gere i loro
tito pote-
Bordiga
3.25 p.
Stato ha
Giovanni
veneziana
e di pro-
padopoli.
a quando il
abbando il
lira, prova
sappiano
sotto me-
loro crea-
convocati
Palazzo
Papa-
zio
rie
mezza da
ore 4.35 a.
8.02 a.
9.15 a.
9.20 p.
9.35 p.
9.45 p.
5.25 a.
11.05 a.
1.50 p.
5.13 p.
11.20 p.
6.45 a.
9. — a.
12.05 p.
2.10 p.
6.10 p.
7.55 p.
10.30 p.
10.55 p.
8.45 a.
12.30 p.
10.15 p.
15. 9.58 ant.
degli Schia-
10.50 pom.
10 ant. 5 pom.
pom.
ore 6.30 -
3.30 pom.
Venezia (fond.
pom. — Da
pom.
a (fond. nuove
5.30 ant.

del Sestiere di Castello (Scuole a San
Provolo):
per trattare su importanti argomenti relativi alle
prossime elezioni amministrative.

Elezioni amministrative. — Il Sindaco
ha pubblicato il manifesto, che chiama i citta-
dini domenica 28 corr., alle ore 9 ant., alle urne
amministrative.

Sono da surrogarsi:
Consiglieri provinciali — Ing. Francesco Bal-
dini (II Mandamento) — Comm. Luigi Finetti
(III Mandamento) — Comm. Alessandro Pascolato
(III Mandamento).

Consiglieri comunali — Suppiej Giuseppe —
Cicogna Eugenio — Avv. Clementini Paolo —
Cav. Sante Liva — Co. Lorenzo Tiepolo, deputato
— Avv. Sebastiano Tescio — Dott. cav.
Francesco Gosselli — Avv. G. B. De Marchi —
Avv. Prospero Ascoli (rinunciario) — Bellemo
Ciallo (rinunciario) — Cav. Andrea Gabelli
(rinunciario) — Cav. Attilio Leandro (rinunciario).

Gli elettori di Malamocco voteranno alla Se-
zione IV del Sestiere di San Marco — quelli
della Giudecca alla Sezione XXIX.

Gli elettori, almeno tre giorni prima delle ele-
zioni, riceveranno il certificato comprovante la
loro iscrizione. Quelli che non lo ricevessero po-
ranno ritirarlo dall'ufficio liste elettorali, che
rimarrà aperto fino alla mezzanotte il giorno
precedente alle elezioni — dalle 8 alle 3 il gior-
no 28.

La città è divisa per la votazione in 43 Se-
zioni.

Commemorazione di Garibaldi. — Per
improvviso impedimento dell'on. Cavalli,
parlerà domani, ai piedi del monumento Gari-
baldi, l'avv. Tivaroni.

I veterani 1848-49, sono invitati alla com-
memorazione del generale Garibaldi.

Il luogo di riunione sarà nel cortile del pa-
lazzo Ducale alle ore 9 ant. dove si troverà la
bandiera.

Anche i Reduci delle patrie battaglie sono
invitati a riunirsi domani alle 9 ant. nel cortile
del Palazzo Ducale per intervenire alla com-
memorazione di Garibaldi.

La bar. De Pafius. — Leggiamo nei gior-
nali di Treviso:
«Da alcuni giorni trovavasi all'Albergo del
Paso presso il Sile la contea da Alessandra
Mercejevskaja vedova del barone De Pafius.
Era qui con la figlia bar. Lillie De Pafius per
curare la salute malferma, e venne da Venezia
dove madre e figlia risiedevano ordinariamente.
Ieri mattina la vecchia signora polacca, era d'un
paese della Lituania ed aveva 77 anni, morì in
un eccesso di tosse. La salma della defunta sarà
trasportata a Vienna.»

Il varo della «Stella». — È giunto a
Venezia l'ispettore del Genio Navale, comm.
Bazzoni, per vedere i lavori preparatori per il
varo della «Stella».

Lagni del pubblico. — Sono continue le
lagnanze che commercianti, industriali e privati
muovono all'impresa dei trasporti a domicilio.
Al varo Nacari, a Castello, fu portato ieri
soltanto un collo arrivato di sabato mattina a
Venezia.

L'impresa dei trasporti non si disturba per un
solo pacco, ed attende, prima di muoversi dalla
stazione per qualche località, di averne a reca-
piare un certo numero. Si provveda perchè si-
mili inconvenienti non si ripetano.

I Giardini pubblici. — Gli abitanti, spe-
cialmente di Castello, si lagnano e giustamente
perchè i Giardini pubblici, quell'amenissimo ri-
trovato, si chiude a sera troppo per tempo.

Non sarebbe possibile stabilire l'ora di chiu-
sura almeno per le dieci?

Banda Manin. — Stasera dalle 8 alle 11,
tempo permettendo, la banda Manin suonerà in
Campo San Barnaba.

Famosi ladri. — Certo Ferruccio Lavri-
ni venne il 4 gennaio p. p. arrestato da un ap-
postato di P. S. in flagrante furto di baccia.
Albano narrò il caso.

Ottenne la libertà provvisoria, ma fu sorve-
gliato dalla questura. E ora fu nuovamente ar-
restato insieme a certo Fortunato Rossetti, sic-
come indicati autori dei seguenti furti: una pec-
zo di tela in danno del negoziante Luigi Goret-
ti — un ulster, una giacca e il relativo attac-
capanni in danno del signor Domenico Bolzon —
un taccuino in danno del negoziante Giardini in
Cile dei Fabbrì — sei polli d'India in danno
di Clementina Scota — un pacco di cioccolata
in danno di Michele Chiesura — una maranga
in danno dell'affittaioli Santini Anna — un
pacco di burro del peso di 9 chilogrammi in
danno di Giovanni Patesio a S. Salvatore — e
come sospetti autori del furto di una pezza di
fiammeggiamento in danno di Giuseppe Missier e di un
prociotto in danno di Vito Davide.

Parte delle cose rubate furono già recuperate.
Si cercano anche altri due complici e la ri-
coltatrice.

Povera vecchietta! Il triste caso av-
venne ieri nel pianterreno della casa, di pro-
prietà della Congregazione di Carità, in Calle
delle Bercherie a S. Giobbe, N. 709, abitata dai
coniugi Bagarotto.

Il Bagarotto era a Padova — e sua moglie
Maria, di 69 anni, infermista fu trovata — ve-
stita — a terra supina colle gambe sotto il letto.
Era morta, con una larga contusione sulla tem-
pla sinistra.

Si ritiene che la poveretta, dopo essersi ve-
stita, colta da un capogiro, sia caduta battendo
la tempia sullo spigolo di una sedia.

Una cesta contenente vari effetti di biancheria
e vestiario era rovesciata. Poco sangue era sgor-
giato dalla ferita e la morte deve essere stata
istantanea.

Sul tavolo eravi la scodella col pane tagliato
che doveva servire per la colazione, ed in un'al-
tra scodella vi era lo zio hero. Poca polenta
ammuffita ed otto centesimi furono trovati pure
sopra la tavola. La Bagarotto viveva di elemo-
sina, ma si occupava anche presso i fruttivendi-
tori per mondare le erbe.

Il cadavere della Bagarotto fu trasportato nella
cella mortuaria dell'Ospedale.

Arresto per ferimento. — Il bollettino
di questura annuncia l'arresto del macellaio Go-
vanni Fagarazzi di 28 anni, abitante a S. Giobbe
per ferimento, con arma insidiosa, in persona
del facchino Vittorio Da Lazzari abitante in fon-
damenta di Conaraggi N. 1116. Il bollettino non
accenna se la ferita sia o meno grave.

In flagrante. — Gli agenti di P. S. addetti
alla Giudecca, colsero in flagrante furto certi
Valentino Scanzani di 20 anni e Giovanni Muriotti
di 19 anni, manovali disoccupati, abitanti a S.
Polo, mentre nell'orto di Antonio Cipollato, sito
a S. Eufemia, rubavano del ribes. Costoro ave-

vano dato la scalata alla mura dell'orto, alla
circa due metri. Sono pure colpevoli di altri
furti commessi in danno del Cipollato.

DA UNA PLATEA ALL'ALTRA

Malibran. — Alla rappresentazione di questa
sera assisterà, come fu annunciato, il m. Pietro
Masagnì, che arriverà a Venezia oggi alle 6.35,
e per domani sera Domenico Acerbi gli cederà la
bacchetta.

Questa sera si eseguirà la seconda suite dell'Ar-
lesienne e domani si eseguirà la prima. Alcuni fre-
quentatori del Malibran domandano se fosse pos-
sibile udire in una stessa sera le due magistrali
suite.

— Avvertiamo i molti amici di provincia che ci
scrissero perchè fosse invertito l'ordine dello spet-
tacolo, che l'Impresa Pantaleoni ha già attivato
pratiche coll'amministrazione ferroviaria per otte-
nere che sia accordato servizio di passeggeri per

SPETTACOLI

Malibran. — Cavalleria rusticana — opera —
Ore 9 — L. 2.

Pio IX. impiegava i fondi in case di primo
ordine principalmente estere. Invece, sotto l'at-
tuale pontefice, mon. Folchi li impiegò in im-
prese edilizie, subendo le conseguenze della crisi.
Il cardinale De Ruggiero aprì gli occhi al
Pontefice e si nominarono Ojetti, Jori e Pen-
taccetti verificatori. Essi mostrarono il vero sta-
to delle cose.

Soccorso a Verona.

Branca ha speso 500 (?) lire al prefetto di Ve-
rona come soccorso ai danneggiati dal terremo-
to.

Dalle Provincie

I danni del terremoto nel Veronese

La disperazione a Tregnago

Verona 12, ore 5.40 p.

(Julius) Dalle notizie giunte dai paesi della Pro-
vincia risulta che quasi dappertutto la scorsa notte
è passata abbastanza tranquilla.

Fino al mezzogiorno nessun rapporto è pervenuto
alla Prefettura. Il prefetto ha inviato un ingegnere
capo sui luoghi del disastro per dirigere i lavori
di puntellamento. Il personale tecnico è diviso in
sei squadre per la verifica dei fabbricati abitabili.

Da Trento si cementisce la notizia del Corriere
del Lago che si è cominciato lo scioglimento dei
ghiacciai, che potrebbe provocare piene straordi-
narie dell'Adige.

Verona 12, ore 7.50 p.

(Julius) La vallata di Tregnago è terrorizzata
dall'insistente terremoto e dalle malattie sviluppa-
tesi negli attendamenti e causate dal freddo, dal-
l'umidità e dai temporali continui.

La Valpolicella e Pastrengo sono rovinati dalla
grandine; e dallo straripamento dei torrenti sono
ridotti un deserto come in inverno.

Ieri si impiccò dalla disperazione un contadino
cinquantenne di Bussolengo.

Verona 12, ore 11.20 p.

Sono pervenute stasera alla Prefettura notizie di
danni gravi nelle località isolate della montagna,
prive di comunicazioni postali e telegrafiche, spe-
cialmente nella scoscesa di Iermatina; chiedendosi
soccorsi.

La salute del generale Cialdini

Buone notizie

Livorno 12, ore 7.40 p.

Oggi mi recai al villino del generale Cialdini,
e nel salotto a terreno vidi il generale, che tran-
quillamente scherzava col suo aiutante e alcuni
famigliari sulle notizie mandate ai giornali, e lo
facevano moribondo.

Ecco come stanno le cose. Domenica il generale
si sentì alquanto indisposto. Mandò a chiamare i
professori Bracchini e Crocco, i quali non rison-
tarono in lui che un poco di debolezza. Non-
stante si alzò, lesse la corrispondenza e alcuni
giornali. Mangiò con molto appetito. Passò la notte
tranquillissimo, e tanto ieri che oggi le condizioni
della sua salute avevano ripreso il loro stato nor-
male, che per la tarda età in cui si trova, è sod-
disfacentissimo.

Esposizione d'arte applicata all'industria

Agli industriali italiani

Torino 12, ore 8.15 p.

(Zuccaro) — Si è riunito ieri sera il Comitato
esecutivo della futura Esposizione nazionale d'arte
applicata all'industria da farsi in Torino nel 1892,
e a presidente effettivo venne nominato il comm.
Aiele, a vice-presidenti l'ing. comm. Riccio —
noto autore degli edifici dell'Esposizione nazionale
di Torino del 1884 — ed il conte Biscaretti di
Ruffia; a segretario l'ing. Sacheri. — A giorni, ap-
pena compito il programma, vi telegraferò. Sarà una
Esposizione questa in cui specialmente i veneziani
potranno farsi molto onore coi mobili scolpiti, coi
mosaici, colle vetrate, coi merletti e colle orifi-
carie.

L'Esposizione, credo, si farà verso il settembre
del 1892.

Dall'Estero

LA SOPPRESSIONE DEI PORTI FRANCHI

di Trieste e Fiume

Vienna 12, ore 7.35 p.

Oggi alla Camera dei deputati si discusse il
progetto di soppressione dei porti franchi di
Trieste e Fiume.

I ministri del commercio e delle finanze pro-
misero di avere per Trieste la più benevola con-
siderazione onde facilitare il periodo di transi-
zione fra l'attuale e il nuovo regime doganale.

Il ministro del commercio soggiunse di spe-
rare che i nuovi dazi differenziali avranno bene-
fico effetto e Trieste diventerà un porto di pri-
mo ordine per commercio dell'olio e una impor-
tante piazza industriale.

Si approvò poi in seconda e terza lettura sen-
za modificazioni il progetto di annessione di
Trieste al territorio doganale generale a decor-
rere dal 1.° luglio, nonchè del progetto di an-
nessione di Fiume al territorio doganale stesso da
parte dell'Ungheria.

Frodi elettorali nel Ticino

Berna 12, ore 7 p.

Il tribunale federale ha designato la città di
Lucerna come sede delle Assise, alle quali si de-
ferirà l'affare delle frodi elettorali nel Ticino,
avvenute nel febbraio e marzo 89.

— Il Consiglio degli Stati ha approvato il
nuovo art. 39 della Costituzione, accordando alla
Confederazione il monopolio dell'emissione dei
biglietti.

Lo sciopero dei cocchieri d'omnibus

Londra 12, ore 6.50 p.

In seguito all'intervento del Lord Mayor, si
spera che lo sciopero del personale degli omni-
bus cesserà presto.

I disordini anticristiani di Shanghai

Parigi 12, ore 7.15 p.

Le navi francesi che si trovano attualmente
all'estremo Oriente, riceveranno l'ordine di re-
carsi alla folla dell'Yangtze, gli annunciati di-
sordini di cui avendo una certa gravità.

La proprietà delle comunità cattoliche e pro-
testanti di Wuchien e Poyang furono incendiate.
Anche a Tokujang avvennero disordini.

Le truppe spedite contro i tumultuanti si uni-
rono ad essi.

Agenzia Stefani

Ancora il Kulturkampf

Berlino 12. — Nella Camera dei signori si discute in
prima lettura il progetto relativo all'uso delle somme tra-
tamente dal clero durante il Kulturkampf. L'arcivescovo
Kopp dichiara che il progetto è destinato a togliere
l'inquietudine e il malcontento. Egli stesso aggiungerà
i desideri fondati per assicurare la realizzazione del pro-
getto e chiede la seconda lettura. Deliberarsi di passare
alla seconda lettura.

Berlino 12. — (Camera dei deputati) — Nella discus-
sione della mozione Rickert, Caprivi dichiarò che il Go-
verno non può esaudire la domanda rivoltagli di comu-
nicare le notizie all'estero relative al raccolto dei grani.
La relazione giunta dalla Russia constata che non vi è
pericolo che la Germania non sia sufficientemente pro-
veduta di grano. Caprivi finisce confutando l'accusa
mossa dal Governo di trascurare il benessere degli
operai.

La Camera dei deputati respinge con 223 voti contro
20 la mozione di Rickert, che domanda al Governo la
presentazione delle statistiche dei depositi in previsione
dei raccolti di cereali.

Bucarest 11. — (Senato) — Si approvò con 63 voti
contro 4 l'indirizzo in risposta al discorso del Trono.
La presidenza lo rimise oggi al Re.

Buenos Ayres 11. — Il Congresso approvò il progetto
accordante la moratoria di 6 mesi per tutti gli effetti
pagabili sul mercato in oro ed in argento, eccetto quelli
concernenti le tasse nazionali locali.

Il servizio delle cedole nazionali in oro è aggiornato
al luglio prossimo.

Lisbona 11. — La convenzione anglo-portoghese fu
firmata.

Berlino 11. — Secondo notizie da Pietroburgo, il Se-
nato russo accettò all'unanimità la nuova tariffa dogana-
le, che andrebbe in vigore il 13 luglio.

Buenos Ayres 12. — Il Senato, ritornando sul voto di
ieri, decise di esaminare nuovamente la proposta di so-
spensione del rimborso dei biglietti in oro, durante sei
mesi.

Vienna 12. — Il principe di Bulgaria è arrivato a
Ebenthal.

Costantinopoli 12. — Assicurasi che il Sultano, con-
trariamente alla versione data dai circoli ufficiali fran-
cesi, rispose al reclamo di Montebello circa l'incidente di
Betlemme di non conoscere abbastanza la questione, ri-
servandosi di chiedere un rapporto desiderando il mante-
nimento dello status quo in Oriente sulla base dei trattati.
Conclude che darà ordini in questo senso. L'interpreta-
zione da darsi allo status quo relativamente all'incidente
di Betlemme, formando oggetto del condito, la risposta
del Sultano lascia la questione sospesa.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Le memorie del Padre Curoi

Il padre C. M. Curoi ha lasciato, morendo, un
interessantissimo volume di Memorie autobiografiche,
che sta stampando l'editore fiorentino G. Barbera.

Questo volume, che desterà certo un grande in-
teresse nel mondo politico e religioso italiano, sarà
pubblicato fra pochi giorni.

GAUVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

La famiglia Pivato ringrazia vivamente le
autorità ed i tanti amici che hanno reso tesoro
monianza di stima e di affetto al caro suo de-
funto Cav. Antonio, e si scusa per le even-
tuali dimenticanze incorse nell'invio della par-
tecipazione.

Venezia-Giudecca, 11 giugno 1891.

La famiglia del Cav. Antonio Pivato
sente il dovere di porre le più vive grazie all'e-
gregio avv. Giovanni dott. Testier per tutte
le sue prestazioni nella luttuosa circostanza,
e per le affettuose parole espresse alla bara del
defunto nostro genitore.

«Prendo il Sandalo Midy»; questa è la
parola che si danno i giovani. Significa ch'essi
sanno dei loro maggiori d'età, o da se stessi,
tutto il malscure che si prova coll'impiego del
balsamo di coppaie, mentre che col Sandalo
Midy una affezione curata sul nascere viene
fermata in 48 ore. Ma questo successo non si
ottiene che col Sandalo fresco di Mysore, il solo
che il Signor Midy compra ogni anno ai tagli
del Rajak di Mysore.

Comune di Portogruaro

A tutto il 30 Giugno 1891 è aperto il con-
corso al posto di segretario di questo Comune
collo stipendio di L. 2500 annue, coll'aumento
sessennale in ragione del decimo per due ses-
senni.

Gli aspiranti dovranno corredare la loro i-
stanza dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita. 2. Certificato di cittadi-
nanza italiana. 3. Certificato di penali. 4. Cer-
tificato di moralità rilasciato dal Sindaco del-
l'ultimo domicilio. 5. Certificato di sana e ro-
busta costituzione fisica. 6. Certificato di non
essere congiunto per vincoli di consanguineità
ed affinità con altro degli impiegati municipali
nei gradi di padre figlio, zio e nipote, fratello
e fratello. 7. Patente di idoneità al posto di se-
gretario Comunale ottenuta a norma di legge.
8. Diploma di laurea in legge. 9. Tutti gli al-
tri documenti dimostranti il servizio prestato.

Per ulteriori notizie rivolgersi alla Segreteria
Municipale.

Il Sindaco: Pietro Bergamo.

Il pubblico e specialmente i signori Me-
di, vogliono pregare di esaminare con atten-
zione la Carta Rigollet, che si acquista in
questa farmacia essendoci si vende una quantità
di carta stampata, nella quale il nome e la firma
di Rigollet servono solo a coprire una
contraffazione, dannosa
salute degli ammalati.
Se finalmente questo
falso, non avendo
medicina fatta
Carta Rigollet
sarebbe lo
molto
caro.
La vera
Carta Rigollet
preziosa in
Farmacia S. ROYER, Venezia 1

Ai proprietari di Case

Vedi avviso in quarta pagina

SUONATORI

Corde armoniche e strumenti
ad arco e pizzico d'ogni qualità
Grande ribasso del 25 %
MANDOLINI e CHITARE
della Ditta VINACCIA — NAPOLI
Noleggi — Riparazioni — Cambi
Pagamenti rateali
CARLO BARERA
4927 - Merceria S. Salvatore - 4948
IMPOSSIBILE CONCORRENZA.

VERA

Polvere Dentifricia Vanzetti

Luigi Zambelli successori Fossani
unico preparatore
Padova

33 anni di vendita prova l'efficacia. Im-
bianca i denti, disinfecta la bocca, arresta
e tiene lontana la carie.
In Venezia presso l'Agenzia Longega.

A. DIAN

2379 - San Moisè, Via 22 Marzo - 2380
VENEZIA

Maglieria d'Estate

specialità
Calze in nero garantito

Maglierie Normali

sistema Joeger
Raccomandata dagli igienisti
Prezzi fissi affatto eccezionali
Camicie - Cravatte - Fiori - Piume - Ventagli
— BUSTI —

RAPPRESENTANZA

DELLA DITTA
F. WERTHEIM & COMP.
VIENNA

Prima Fabbrica europea di Casse forti
sicure contro il fuoco e le infrazioni
PRESSO
L. WOLLMANN - PADOVA
Via S. Francesco, 3800, Casa propria

Questo caso
elegante e so-
lidissimo resi-
stente alla
stessera nella
pubblica pro-
va ufficiale te-
nuta il 22 Otto-
bre 1881 in Mi-
lano al calore
di 1360 gradi.
Deposito as-
sortito in tut-
te le dimon-
stazioni a prezzi
di fabbrica.

Polla città d'
Venezia si
vendono le
Casse forti
anche franco
di qualunque
spesa, messo
a posto.
Per qua-
santi colla-
mento rivol-
gersi alla
ditta
WOLLMANN
PADOVA

DEPOSITO PER VENEZIA
PRESSO LA DITTA
FRANCESCO PARISI

OFFICINA MECCANICA
CON FABBRICA VELOCIPEDI
DI QUALUNQUE SISTEMA
DELLA DITTA

DEPOSITO PER VENEZIA
PRESSO LA DITTA
FRANCESCO PARISI

OFFICINA MECCANICA
CON FABBRICA VELOCIPEDI
DI QUALUNQUE SISTEMA
DELLA DITTA

PER REGALI

Curiosità Giapponesi
The Chinese
STUOJE
VENTAGLI
PONTE DELLA GUERRA

ELISIR SALUTE

Vedi avviso 4. pagina

PER REGALI

Curiosità Giapponesi
The Chinese
STUOJE
VENTAGLI
PONTE DELLA GUERRA

AGENZIA GENERALE
DI PUBBLICITÀ
Antonio Longega
VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI QUOTIDIANI DI VENEZIA
Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — VENEZIA
Pubblicità nei giornali: Gazzetta di Venezia, Venezia, Adriatico, Difesa

Le inserzioni nella *Gazzetta di Venezia*, la *Venezia*,
l'*Adriatico* e la *Difesa* si ricevono esclusivamente presso
l'Agenzia generale di pubblicità **Antonio Longega**
Campo S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA.

Tariffa delle Inserzioni
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea cent. 25
III 50
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi
Ribassi convenienti per la pubblicità nei quattro giornali
Ribassi per Municipi e per Corpi morali
Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7

5056-57 Via 2 Aprile - VENEZIA - Via 2 Aprile 5056-57

QUESTA SERA SABATO 13 GIUGNO INAUGURAZIONE

DEI
GRANDIOSI MAGAZZINI

DELLA

Fabbrica Italiana di Calzature

Prezzo Unico

DITTA

CREMA ROVATI E C.

MILANO

Torino, Roma, Napoli, Palermo, Genova, Spezia, Padova, Verona

Calzature per uomo L. 9.75 Calzat. per giovinetti L. 6.50
" " signora " 7.50 " " ragazzi " 4.50
Calzature per bambini L. 2.25

5056-57 Via 2 Aprile - VENEZIA - Via 2 Aprile 5056-57



La vera **FLORELIN**
TINTURA INGLESE
delle Capigliature eleganti

Realizzata ai capelli grigi di colore primario
della giovinezza, ricopre la calvizie, il
recedimento e la caduta dei capelli. Agisce
praticamente e con facilità, non macchia
la pelle ed è facile l'applicazione. Dopo 4 o
5 giorni di uso non resterà traccia di calvizie
o di ricedimento. La tintura è di colore
bianco e si applica con la spazzola o con
le mani pulite. Si applica la sera e si lava
la mattina con acqua e sapone.

Depositi in VENEZIA presso l'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825, e presso i sigg. Bertini e Parenzan, Merceria dell'Orologio.

GELATINE di POLVERE del BOWER
SPECIALITÀ DI GIÀ
preparate nella farmacia
Girolamo Mantovani — Venezia
già nota nella sua rinomata
TINTURA ACQUOSA di ASSENZIO
bibita tonica stomacica

Le Gelatine di Polvere del Bower sono molto
raccomandate dai medici per curare le **TOSSE**.
Una gelatina è composta di 50 quadrelli, ed ogni
quadrello contiene 10 centigrammi di polvere del Bower.
Sotto forma di Gelatine si preparano i rimedi più usati,
come: Laudano — Arsenico — Codeina — Morfina — Opio —
Chinino — Podofillina — Nuxvomica e Santonina.
Venduta in tutte le Farmacie.

Premiata Fonte Acidula-Ferruginosa
di

CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTINO
Ricca di ferro e gas carbonico, la preferita delle Acque
da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

Direzione in Brescia
Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, F. CHIOGNA
In Venezia presso la Farmacia Centrale allo Struzzo
d'Oro ponte dei Baretteri G. Gmeiner successore a Pozzetto.

SCIROPPLO PAGLIANO

Depurativo e rinfrescante del sangue.
Il **SOLO VERO** inventato dal Prof. **GIROLAMO
PAGLIANO**, famoso da oltre 50 anni, si vende nella sua casa
che è sempre esistita in Firenze, Via Pandolfini, Palazzo
proprio. Dai ruoli della Camera di Commercio risulta che nessun'altra
casa Pagliano è mai esistita in Firenze. Si esige sulla bocca e
scatole la firma dell'inventore.

Girolamo Pagliano

In Venezia dal signor G. Scarpis — Farmacia
alla Testa d'Oro — Rialto.



CONSERVAZIONE SYLUR
DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e lucente è degna
corona della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono
all'uomo aspetto
di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA di CHININA di A. MIGONE & C.
è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la
caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo svi-
luppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la
forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura
fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2, 1.50
ed in bottiglie da un litro circa Lire 3.50

Si vende da

Angelo Migone & C., via Torino, 12, Milano

Alle spedizioni per posta postale aggiungere Cent. 80
Si vende in VENEZIA presso:
Zampironi G. B., Farmacista, San Moisè.
Antonio Longega, San Salvatore 4825
Bertini e Parenzan, Merceria dell'Orologio
Bötscher Giuseppe, Farmacista, Sant'Antonio
Girardi Faustino, Parrucchiere, Piazza San Marco

PER L'ESTATE E NEI GRANDI CALORI

Si raccomandano per le loro qualità rinfrescanti

La Granatina -- La Seda-Champagne
E L'ESTRATTO di THE

deliziosa bibita all'acqua od al Seltz — Specialità della Ditta
FRATELLI BRANCA DI MILANO
Prezzo d'ogni bottiglia L. 3.50

Indicativissimo per i groups: **IL VIEUX COGNAC F. CH.**
marca CROIX-ROUGE

Profumeria Maria dei Medici
Della CASA OGIER, 6, Boulevard de Strasbourg, PARIS

Alle Nobili Dame dell'Aristocrazia
Italiana si raccomanda
l'uso della profumeria di Maria
dei Medici, composta con le
sue ricette del frate Antonio
di Pistoia.

Unico Agente per l'Italia: **FR. MERLINO, S. rue Thorel, PARIS.**

Ai proprietari di Case
specialmente per quelli
fuori di Venezia

Si assumerebbero affittanze
imprese di 5 o 10 anni
sopra stabili in Venezia pagando
anticipatamente ogni
anno tutta l'annuità.
— Alla rendita reale viene
praticato un piccolo sconto ed il
proprietario rimane così ga-
rantito dei vuoti, restauri, in-
sicurezza e spese d'ammini-
strazione.

Scrivere F. R. 715 fermo
in posta — Venezia.

PRANZI, COLAZIONI E C.

Non si fanno senza... man-
giare e non si mangia senza
la relativa... salvezza; e per
aver la salvezza è necessaria
qualche cosa che la porti.

Porta Salviette
di metallo dorato e cesellato
con figure bronzate e smaltate
a vari colori al prezzo in-
credibilmente basso di
Cent. 50
all'Agenzia LONGEGA, S. Sal-
vatore 4825, VENEZIA.

DEPELATORIO KEITER
per levare senza danneggiare la
cute, la peluria nascente sul
viso o nelle altre parti del cor-
po. Completamente innocuo, è
di un effetto sorprendente. I
peli distrutti col Depelatorio
del celebre Albero von Keiter
non ricompaiono più.

Prezzo Lire TRE
vill'Agenzia LONGEGA S. Sal-
vatore, N. 4825, VENEZIA.

INCHIOSTRO INDELEBILE

per marcare la BIANCHERIA
con vantaggio interessantissimo.
Prezzo delle Scatole Lire
UNA. — Deposito e Vendita
all'Agenzia LONGEGA San
salvatore, 4825, VENEZIA.

1891

MONACO di Baviera

Esposizione Annuale
di Belle Arti
NEL R. PALAZZO DI CRISTALLO
dal 1° Luglio fino a metà Ottobre
L'Associazione degli Artisti di Monaco

Polvere alimentare

DEL

D. JOS GÖLIS

(in commercio dall'anno 1837)

Facilitante la digestione
Ogni scatola suggellata deve por-
tare la marca del privilegio come pu-
re il facsimile « D. Jos Gölis Nach-
folger. »

Unico fabbricatore
D. Jos Gölis Nachfolger
VIENNA 1. Stefansplatz 6.
(Zwettlhofer)

TROVASI IN VENEZIA presso D. G. B. Zampironi e
presso i principali farmacisti e droghieri del Regno d'Italia.

ELIXIR SALUTE
dei Frati Agostiniani di San Paolo

ECCELLENTE LIQUORE STOMATICO
da prendersi tanto sem-
plice quanto all'acqua
di Seltz, preferibile
ai molti che tro-
vansi in com-
mercio, pel
suo gusto
squisitissi-
mo.

Prezzo della bottiglia
L. 2.50

Medaglia d'Argento
All'Esposizione Regionale Venezia 1891 in Venezia

**Vendita au-
torizzata
dal Consiglio
Superiore di
Sanità.**

Si vende da tutti i
principali liquoristi,
droghieri e farmacisti
del Regno.

Ditta Proprietaria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — San Salvatore, 4825 — VENEZIA

DEPOSITI NEL VENETO

Padova: arm. Butazzoni Via del Santo - B. e G. frat. Guerrana Via Morsari - G. Bardellini Piazza Pedrocchi.
Treviso: Farmacia Milioni, e S. Nardi ai Noli — Conegliano: Farmacia Zanuto e Antonietti — Por-
denone: Farmacia Roviglio e F.lli Parpinelli, neg. — Udine: Farmacia Bosero e Agenzia Fabris e C. —

Vicenza: Agenzia Fabris e C. Corso — Lonigo: L. Malesani, liquorista — Verona: Farmacia Bordini
Castelvecchio — F.lli Marastoni, Via Nuova — Amministrazione dei giornali L'Adige e L'Arena — Este: E.
Negri, farmacista — Monselice: Farmacia Ferd. Vanzi — Belluno: Pompeo Breneglieri, negoz. —

Feltre: Farm. L. Barizza. — Arqua Polesine: Mario Gergagnini, negoz. — Oderzo: Farm. Scotto. —
Rovigo: Farmacia Maggioni, Ditta A. Minelli.

Volete la Salute???



LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

Padova, 9 Febbraio 1891.

Egregio Signor **Bisleri** — MILANO

Avendo somministrato in parecchie occasioni
ai miei infermi il di Lei **Liquore Ferro-
China**, posso assicurarla d'aver sempre con-
seguito vantaggiosi risultati.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri,
caffè e liquoristi.

Successo Infallibile

CAFARDINE

PER DISTRUGGERE GLI

SCARAFAGGI

Depositario Generale
AGENZIA ANTONIO LONGEGA
San Salvatore, num. 4825

VENEZIA

Prezzo Centes. 50

Inventore **A. COUSSEAU**

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

(Florio Rubattino)

Linea XI. — Partenza ogni Mercoledì ore 4 di sera —
(settimanale) — Venezia-Trieste-Ancona-Viesti-Manfredonia-
Bari-Brindisi-Calabria-Sicilia-Porti italiani del Ponente e viceversa.

Linea XII. Venezia-Trieste e viceversa (facoltativo) —
Domenica 6 mattina.

Linea XIII. Partenza ogni Domenica ore 4 di sera —
(settimanale) — Venezia-Ancona-Tremoli-Bari-Brindisi-Corfu-
Pireo-Constantinopoli-Smirne-Salonico-Mar Nero-Danubio
e viceversa.

Linea XIV. — Partenza ogni martedì ore 6 di mat-
tina — (settimanale) — Venezia-Bari-Brindisi-Corfu-Petrasso
toccando gli scali di Viesti e Manfredonia, ed eventualmente
la costa Pugliese al ritorno.

Dirigersi alla **SUCCESSIONE** della Società in Ve-
nezia, Via 22 Marzo N. 2122

SPEDIRE Lire 3 e Centesimi 20

per raccomandazione per ricevere con segretezza dal su-
scrittore P. E. Stucker Milano, viale Venezia, 28, la IV
Ediz. del libro: *Colpe giovanili* o *Specchio della
gioventù* indispensabile agli intelletti che so-
ffrono debolezze sessuali, psichiche, impotenza,
etc., perché dimostra al chiaro occhio le cause di
tutti gli eccessi sessuali.

Anno CX

ASSOCIA

Per Venezia e tutto il
all'anno; e al se-
trimestre.
or l'Estero in tutti
nell'Unione postale
l'anno, 15 al se-
mestri.
Un foglio separato
Cent. 10.
La associazione di
a Sant'Angelo, Ca-
8565; e dal di fu-
trascata.

PARLAN

(Per d
A MO
LE SE

Lo

Aperta la sed
un progetto per
Comuni ad ecce-
L'on. Imbriani
non è che un in-
Deplora quindi
Vuole che si
limite fisso su-
strettamente non
permetta assolu-
Luca rispon-
il Governo ne
rio, e che un
vto del Gover-
questo studio.
Mazza presi-
in parte nelle
che non bisogn
vigente.
Cotajanni si
sia presentato
dinamento del
Approvati qu
emendamenti.

IL BIL

Rigredesi il
guerra.

Imbriani lan-
liardi per la g
ci anni l'Italia
opere di difesa
tale.

Adretta con
patria per aver
Q'ind esam-
trebbero fare d
per il reclutame-
dice: — Così
una napoletana

Rudini inter-
stia tranquillo

Deplora la r
mente negli al
deba farsi de
marcia su Adu-
della guerra; i
mette di dare
le e militare a
nerale l'altissi-
delle mogli di
pendenti. Da u
per gli ufficiali
per soddisfare
soro i requisiti
no contribuisc
ta e l'unità d
Si sospende
prende alle 2
del bilancio d

Dopo che l'
del ministro s
e confuta in
dell'on. Marsell
occupa della
ciali dell'arm
ed istruzione
posizione di
delle altre m
scarso stipen-
to, si compren
non si possa
così debilita
battuti. (Viri
Non fu battut
cavalleria aus
Miniscalchi

Gazzetta

CA

LA

car

Certe cose
bisogna aver
che procuran
nonni agli o
Sarto. Non è
beatamente, c
succede alla
il primo dei
Reni; aspira
quanto i ma
aveva davanti
l'adorabile c
dione-angeli
presso a poc
m, nella g
Eli poteva c
M a donna de
atte d'ombra
gli s; creazi

Traduzione

Giacomo Savagnin

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno L. 1. 50 all'anno; 50 al semestre e 25 al trimestre.
 Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, Ital. L. 50 all'anno, 25 al semestre, 10 al trimestre.
 In foglio separato Cont. 5; arretrato Cont. 10.
 Le associazioni si ricevono all'Ufficio di Amministrazione, Calle Corvara, Num. 1065; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSEZIONI

Per le inserzioni e pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longue, via S. Salvatore, N. 4825, Venezia.
 Nella IV. pagina ogni linea e spazio di linea Cont. 25.
 Nella III. pagina ogni linea e spazio di linea Cont. 25.
 Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nel quattro giorni. — Ribassi per Municipali e per Corpi morali.
 Lo spazio viene misurato sul lincometro corpo 7.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla Gazzetta)
A MONTECITORIO
LE SEDUTE DIERI

Presidenza Biancheri
 Roma 13, ore 8.45 p.
 Lo speso dei Comuni

Aperta la seduta ant. alle 10 e 10 si discute un progetto per autorizzare 5 Provincie e 268 Comuni ad eccedere la sovranità.
 L'on. Imbriani osserva che questo progetto non è un incoraggiamento a spese inutili. Depone quindi che proporzioni con tanta facilità. Vuole che si stabilisca una buona volta un limite fisso sufficiente e sopprimerle alle spese strettamente necessarie dei Comuni e non si permetta assolutamente di eccedere.

Luca risponde che la questione è grave, che il Governo ne ha già fatto oggetto di studio serio, e che un'apposita commissione, dietro invito del Governo stesso, esamina i risultati di questo studio.

Mazza presidente della Commissione contesta in parte le osservazioni di Imbriani però dice che non bisogna sconoscere l'utilità della legge vigente.

Coljanni si associa a Mazza nel chiedere che sia presentato un progetto di legge per il rioridimento dei tributi locali.

Approvati quindi il progetto di legge con un emendamento.

IL BILANCIO DELLA GUERRA

Riprendesi la discussione del bilancio della guerra.

Imbriani lamenta che dopo le spese di 3 miliardi per la guerra fatte nel breve tempo di dieci anni l'Italia non abbia ancora completato le opere di difesa specialmente sulla frontiera orientale.

Affetta con i suoi voti la completa unità della patria per avere le difese naturali.

Quindi esamina alcune economie che si potrebbero fare; e a proposito della proposta Marazzi per il reclutamento territoriale, che combatte, dice: — Così avremo una divisione toscana e una napoletana!

Rudini interrompe: — Non si avranno, no! si tranquilli!

Deplorea la rilassatezza della disciplina, specialmente negli alti gradi, e domanda quale giudizio debba farsi del generale Otero che compie la marcia su Adua contro il parere del Ministero della guerra; del generale Gandolfi che si permette di dare le dimissioni da governatore civile e militare al quale è stato comandato; del generale Baldissera, che fa procedere al sorteggio delle mogli di Kantabai fra gli ufficiali suoi dipendenti. Da ultimo raccomanda piena giustizia per gli ufficiali che hanno contratto matrimoni o per soddisfare a debito d'onore senza che avessero i requisiti voluti dalla legge e che il governo contribuisca ad onorare i caduti per la libertà e l'unità d'Italia.

Si sospende la seduta alle 12.30, che si riprende alle 2 e 30 per continuare la discussione del bilancio della guerra.

Dopo che l'on. Succi richiama l'attenzione del ministro sulla posizione degli scrivani locali e confuta in parte e in parte approva le teorie dell'on. Marselli, — il deputato Tommasi Crudele si occupa della cavalleria e deplorea che gli ufficiali dell'arma non abbiano una vera educazione ed istruzione militare e si trovino perciò in una posizione di inferiorità in confronto di quelli delle altre nazioni. Se a questo si aggiunge lo scarso stipendio, ed il ritardo dell'avanzamento, si comprenderà come dalla nostra cavalleria non si possa pretendere miracoli. Con istruzione così deficiente, la nostra cavalleria sarà sempre battuta. (Vivi rumori, denegazioni. Voci: — No. Non fu battuta! Voci commenti.) per esempio la cavalleria austriaca è superiore alla nostra.

Miniscalchi: — Nel 1866 la battemmo. (Ricordi.)

Gazzetta di Venezia — 14 giugno (4)

CARLO DIGUET

LA VERGINE

dal capelli d'oro

Certe cose non potrebbero esser descritte; bisogna averle viste per percepire le sensazioni che procurano. Vi dirò solamente che aveva dinanzi agli occhi una Madonna d'Andrea del Sarto. Non è dirvi abbastanza? Contemplava beatamente, con quello stato di benessere, che succede alla febbre, quel maestro divino, forse il primo dei maestri dopo Raffaello e Guido Reni; aspirava quell'artista, grande colorista, quanto i maestri della scuola veneziana. Otto anni davanti agli occhi una Madonna di quell'adorabile creatore, nato per dipingere delle donne-angeli. La Madonna di van S'reem era presso a poco pari a quella che si vede in Roma, nella galleria Borghese, sala dodicesima. E la poteva degnamente competere colla famosa M. a donna del Sacco. Le carni trasparenti erano alla ombra e di luce. Come tutte le meraviglie creazioni del Vannucci, fra le quali le

Traduzione di proprietà della Gazzetta di Venezia.

diamo che Miniscalchi come ufficiale di cavalleria si trovò a Medole. — N. d. R.)

Biancheri ammonisce Tommasi Crudele.

Imbriani: — E a Montebello? noi abbiamo sempre battuto la cavalleria austriaca! (benissimo).

Tommasi Crudele: — Sono vecchio garibaldino, e patriota quanto voi, lasciatemi dire! I francesi stessi invidiano i tedeschi di avere ufficiali di cavalleria molto meglio addestrati, e poiché tutti sono convinti che data una guerra vincerà quell'esercito la cui cavalleria saprà vincere l'avversario fin dall'inizio della guerra stessa, bisogna pensare seriamente a quest'arma dalla quale dipende che l'esercito abbia tempo di concentrarsi.

Conclude col raccomandare al ministro di sollevare le condizioni di un'arma che vive esclusivamente di morale.

Fratti è dolente di dover esprimere il convincimento che l'esercito invece di un organismo, tende a diventare un meccanismo. Non concorda con Marselli, che i Colli militari siano una grande scuola di educazione nazionale. Infatti gli allievi che non conoscono la storia patria, sono però obbligati ad assistere alla messa.

Dice che l'on. Marselli nega che in Italia siavi militarismo.

L'oratore è convinto che sia contenuto e infrenato il sentimento patrio dell'esercito (interuzioni vivissime — richiami dal presidente). Si ispira nell'esercito — dice — il convincimento che sia un delitto punire a Trento e a Trieste; si tende insomma a isolare l'esercito in mezzo alla nazione.

Qui succede una vera tempesta di rumori. Succi e Moccini interrompono.

Biancheri ammonisce Fratti.

Questi dice che non si deve punire nell'esercito chi parla di Trento e Trieste (rumori).

Biancheri: — L'esercito deve rispettare la legge.

Imbriani interrompe: — Che legge! Che legge! L'esercito deve sentire intitolamente!

Succede un battello vivissimo fra Imbriani e Biancheri. Quando cessa, Fratti ripiglia il discorso sempre fra rumori e conclude scongiurando il ministro a cancellare dal codice militare la pena di morte.

Parla poi il ministro Pelloux il quale combatte la proposta della riduzione dei corpi d'esercito dimostrando che tale riduzione disorganizzerebbe l'esercito e non è possibile anche per ragioni morali politiche e materiali. Dimostra che l'ordinamento attuale di 12 corpi è completo, e ciascuno ha la necessaria dotazione di artiglieria.

Risponde a Sani che le economie proposte non indeboliscono la forza dell'esercito poiché si sono proposti altri provvedimenti che come quello dell'aumento del contingente avranno un effetto benefico.

Quanto agli stanziamenti d'Africa osserva che essi presuppongono una condizione normale e che ad eventi impreveduti bisognerebbe provvedere con mezzi straordinari.

Risponde in generale a tutte le proposte di economie per vari servizi dichiarando che merita di essere studiate e che non mancherà a questo dovere.

Il ministro si riposa per alcuni minuti; riprendendo poi il suo discorso risponde a quello dell'on. Marselli.

Quanto al decentramento, raccomandato da Marselli stesso, dichiara che sta appunto provvedendo con opportune disposizioni e osserva che alla frontiera nord-est le due valli sono fortificate e che le difese complete saranno comprese in un piano generale che sta preparando.

Conferma le sue opinioni relative al sistema territoriale propugnato da Marazzi, al quale non è il caso di pensare; però si può e si deve studiare qualche modificazione per rendere più spedita la mobilitazione; e risponde poi particolarmente a tutte le questioni secondarie toccate dall'on. Marselli.

Vergini, n'è di vapore, sembrano sorriderli d'angelico sorriso, la Madonna non sembrava tangibile. Era un composto di luce soffocata, di sole, che aveva potenza. La si avrebbe detta una bollicina d'aria iridescente che affettava, per capriccio, le forme più dolci, l'espressione più soave che si possa immaginare! La linea, ferma e corretta, era vaporosa come le piccole nubi bianche che spaziano per l'aere in una bella giornata. Tutte le nubi vultate, le drappie, possedevano quelle tinte e mezze tinte, delle quali il pittore ha il segreto. In quanto al viso, era la bellezza celeste intravista in un sogno e fissata sul quadro. Gli occhi bleu avevano di quei scintillii ultra-terreni, che dei rari demoni, chiamati donne, posseggono per la perdonazione delle nostre anime. Tutto però era casto, e puro come la linea stessa.

Quante belle cose esprimevano quegli occhi divini! quale sinfonia sfuggiva da quelle labbra improntate su quelle degli angeli dei segni! una capigliatura d'oro, ondeggianti, scintillanti finiva per adornare quella testa divina. La si sarebbe detta costantemente rischiarata da un raggio di sole, e si aspettava a vederla agitarsi sulla sua fronte e sollevarsi al menomo soffio di vento. All'avvicinarsi delle tempie il colore d'oro s'addolciva e si convertiva in una nube d'oro biondo. Questa capigliatura immensa come un mantello di re era fatta per ispirare un poeta, per far danzare un'artista, per mormo-

All'on. B. Uicardi disse che le feste al campo da lui depilate sono un uso antichissimo; e non rimane che raccomandare ai comandanti di curare meglio i programmi.

Risponde quindi ad Imbriani e dice che presenterà fra breve al Senato il Codice penale militare; sarà quindi studiata la riforma dei Tribunali militari; esclude però la possibilità che si possa abolire la pena di morte, che è una dolorosa necessità.

Da spiegazioni circa al duello nell'esercito, e assicura essersi preoccupato del lusso degli ufficiali di cavalleria.

Quanto ai fatti d'Africa, accennati stamane da Imbriani risponde che attende prima di pronunciarsi, i risultati dell'inchiesta. Affirma che il generale Gandolfi era nel pieno diritto di chiedere di essere esonerato dall'ufficio di governatore che è un ufficio politico e non militare.

Censura quì i comandanti che, a proposito dei matrimoni non riconosciuti nell'esercito, non vigilano abbastanza; le ragioni del Codice delle leggi e della disciplina debbono essere inflessibilmente mantenute.

Leonis e con Tommasi Crudele che l'istituzione della cavalleria non è perfetta, però non conviene esagerare. Migliorerà questa istituzione; ma intanto deve altamente affermare che la cavalleria, se si dovesse entrare in campagna, saprebbe fare egregiamente il suo dovere.

Risponde infine alle osservazioni di Fratti che non vi può essere esercito senza disciplina e che la disciplina va rigorosamente mantenuta.

Il ministro conclude ripetendo che le economie proposte non tolgono la forza e la compagnia dell'esercito; e la Camera quindi le può votare con sicura coscienza.

Mel svolge alcune raccomandazioni già fatte da altri; e dopo una breve dichiarazione del relatore Prinetti che consente in molte delle economie proposte, si dichiara chiusa la discussione generale del bilancio, il cui esame per i capitoli seguirà domani nella seduta pomeridiana.

ECHI DELL'INCIDENTE FORTIS

Il presidente comunica che Cefali non insiste nelle date dimissioni; comunica poi alcune interogazioni.

Quindi l'on. Nicotera propone che l'interpellanza presentata ieri da Fortis sul noto incidente dell'assegnazione dei deputati nelle provincie di Forlì e Porto Maurizio segua la sorte delle altre che dovranno essere discusse dopo i bilanci.

Ne segue un vivace incidente.

Fortis si meraviglia della proposta del ministro dell'interno, che equivale a negare il diritto di interpellanza; quindi non l'accetta; desidera un sollecito giudizio della Camera.

Di Rudini presidente del Consiglio, osserva che la questione non è pregiudicata dalla discussione più o meno sollecita dell'interpellanza di Fortis perché a risolvere la questione stessa occorre un provvedimento legislativo mentre la immediata discussione dell'interpellanza pregiudicherebbe quella dei bilanci.

Imbriani, Fratti, Fortis domandano l'appello nominale sulla proposta del ministro Nicotera. (Rumori vivissimi).

Prinetti pone la questione pregiudiziale, sulla domanda d'appello nominale.

Il presidente osserva che non si può far luogo alla pregiudiziale; e si vota quindi per appello nominale la proposta del governo; ma il Presidente comunica che la Camera non è in numero e quindi la votazione essendo nulla, si rinoverà domani; nell'aula non erano presenti più che ottanta deputati. E' probabile però che neanche domani vi sia il numero legale e la votazione dovrà ripetersi giorno per giorno finché sarà in numero. Così si perderanno parecchie giornate.

Durante l'appello nominale, in cui seguirono vivissime conversazioni fra Nicotera, Fortis e Fratti, e qualche piccolo battibacco fra Imbriani e Sandonato, il presidente Biancheri cedette

la dolce parola amore a coloro che la contemplavano!

Quella capigliatura inebbriva; al pari di quella della donna adorata, essa doveva essere profumata.

Ecco ciò che confondeva il vecchio collezionario; ecco ciò che lo faceva rassomigliare ad un pazzo; ecco ciò che in un secondo aveva mutato il mercante in artista, che ha trovato il suo ideale. Vi era ben di ciò.

Padron Wrom rimase venti buoni minuti senza profferire una sola parola. Sedette infine, ma continuava a guardare, ed i suoi occhi erano rossi.

Il dottore aveva compreso l'artista.

Non ho punto bisogno di domandarvi che cosa ne pensate.

Umiliante! rispose Wrom. In mia vita non vidi mai nulla di così magistrale. Ci tenevo molto? azzardò egli.

Il medico spalancò gli occhi.

Comprendo, balbettò timidamente il mercante. Se però... un buon prezzo!

Avete cento mila franchi?

Gli occhi del mercante lampeggiarono.

Cento mila franchi? No. Ma darò ben tutto ciò che ho.

Non possedete nulla. Ho visto tutto ieri. Non tutto!

E parlò dei suoi Otto Venius, Lebrun ecc. ecc.

Solamente li nascondere. Volevo conservarli.

il posto della presidenza al vicepresidente Ferracci.

La seduta si leva alle ore 8.20.

A PALAZZO MADAMA

Presidenza Farini
 Roma 13, ore 7.35 p.

IL BILANCIO DEGLI ESTERI

L'indirizzo politico e l'indirizzo finanziario. Aperta la seduta prima delle 2 e mezza e ripresa la discussione del bilancio degli esteri, l'on. Negri si preoccupa dell'indirizzo della politica estera e dubita che esista contraddizione tra la politica economica e questa in indirizzo.

La convenzione che l'Italia deve considerare una Potenza di secondo ordine potrebbe preparare ai nostri figli i mezzi per farne veramente una grande Potenza. Non chiede quali siano i compensi dell'alleanza per l'aiuto prezioso che l'Italia presta ai suoi alleati; ma se vogliamo continuare questa politica dobbiamo misurarne i grandi pericoli.

Oggi la situazione è difficile dopo il meraviglioso risorgimento della Francia che è ora poderosamente preparata mentre non lo è l'Italia. Ha fede nell'esercito italiano; e nel suo valore, ma esso non è preparato. Nessuno Stato scema le spese militari, mentre l'Italia è costretta a darne l'esempio.

L'oratore preferisce una politica modesta; riconosce però che anche la politica grandiosa attuale con mezzi sufficienti potrebbe procurarci per qualche tempo una certa prosperità, ma dimostra i vantaggi della politica di raccoglimento i pericoli delle alleanze coi forti; spera che anche con quest'ultima si possano raggiungere alti risultati. Conviene scegliere fra due strade: il paese sappia quello che si vuole. Giudica che la politica prevalente, le larghe imposte diventeranno un imperioso dovere e ispirano la fiducia nel nostro futuro, ma dubita che esso si agiti in cerca di scopi indefiniti. (Segni di approvazione.)

Parenzo non crede che l'Italia dalle sue condizioni possa isolarsi e di bizzarri neutrali a qualsiasi questione di politica estera.

La politica della triplice alleanza fu imposta dalla necessità; le stesse urne approvarono testé questa politica che costa sacrifici ma che è voluta dal paese. Conciliarla colle nostre condizioni finanziarie è compito da realizzarsi gradatamente, ma l'abbandonarla susciterebbe maggiori pericoli (benissimo).

Dubita che la conservazione della pace sopra vivrebbe allo scioglimento della triplice alleanza.

Rudini risponde a Negri ringraziandolo della sua benevolenza per sé e per i suoi amici e per la benevolenza con cui espresse le sue opinioni, dal quale però profondamente dissente (viva attenzione).

Difende la politica del ministero dalla taccia di contraddizione. Egli dice: Vogliamo la finanza forte, il pareggio colle economie e conveniamo col prepagamento che i provvedimenti finora escogitati non bastano. In questo desiderio vogliamo una politica estera raccolta e modesta. Nelle nostre alleanze abbiamo vincolato una sola libertà, quella di fare la guerra. Negri vorrebbe la politica di disarmo e di raccoglimento che potrebbe condurre l'Italia ai danni e alla vergogna.

Negri: — Domando la parola!

Rudini osserva che la politica delle alleanze ci permette modesti armamenti. La politica sostenuta da Negri richiederebbe invece grandi armamenti e bilanci militari di 5 a 600 milioni. Le alleanze non solo non impongono armamenti ma non potrebbe esservi ministro italiano che vincolasse la nostra politica militare. In questa sua dichiarazione rassicurandosi la principale risposta all'accusa che gli oppositori della triplice alleanza muovono al Governo.

Esclude che la triplice alleanza abbia scopi aggressivi, essa è completamente pacifica come lo provano i 40 anni di sua esistenza (vissime generali approvazioni).

La mia Madonna ha dunque fatto un miracolo, ella ha spogliato la bartuccia della sua pelle! E, d'altra parte, chi opererebbe del miracolo, se non la Vergine? E si mise a ridere.

Ridete della mia sventura perchè non sono ricco. Vi do tutto.

Vecchio mio, mi date anche il vostro redingote, ed io non vorrei.

Otto non sentì l'epigramma. Da quando aveva visto il capo d'opera, si sarebbe avvilito, avrebbe venduto il suo corpo e la sua anima, venduta sua figlia, se ne avesse avuto una!

Non lo venderete, aggiunse egli. Noi lo custodiremo, e non lo mostriamo ad alcuno.

Guardò ancora la tela.

Verrò a vederla tutti i giorni.

Venite, disse il dottore, che aveva pietà di lui e che credette ad un principio di demenza.

Abbassò la cortina di seta.

Fate bene, articolo nervosamente Otto.

Giacebbi infine... La mia testa scoppia....

Si era alzato e voleva sollevare la cortina.

Un'altra volta.

Si, domani, o quando....

No, domani!

Padron Wrom rientrò in casa su barcollando come un ubriaco. Donna Marta lo trovò sconvolto; e, rimarcando che non aveva più gli occhiali, pensò che fosse avvenuto qualche strano avvenimento.

Pierantoni ammira l'eloquenza di Negri, ma disente profondamente dalle sue idee; e dopo averle confutate, chiede all'on. Rudini perchè non pubblichi il trattato della triplice alleanza che giustificherebbe la fede nei suoi benefici propositi.

Negri replica a Rudini schierando i suoi concetti e conchiude respingendo il giudizio che egli voglia la vergogna, l'umiliazione del paese, perchè crede che un paese eviti la vergogna e l'umiliazione quando proporziona la sua condotta alle forze che possiede; quando mostra di non aver bisogno di alcun. Ad ogni modo se vuole questa politica che potrebbe coinvolgere l'Italia in una guerra, egli chiede solo che si provveda alla sicurezza dello Stato.

Alfieri raccomanda che al rinnovarsi del trattato della triplice alleanza si adotti una formula più rispondente alla nuova situazione della Europa e che riduca e contenga tale politica entro giusti ed esatti confini.

Il relatore Arton insiste sul carattere pacifico della triplice alleanza che egli crede l'unico ostacolo a una potente perturbazione guerresca; e intanto a questo carattere non si può dubitare quando si vede avvicinarsi ad esse l'Inghilterra. Dolora le grandi spese militari; ma se ne consolano pensando che dopo tutto l'esercito è ancora la grande scuola della nazione, la garanzia della pace e dell'ordine sociale (viva approvazione).

Applausi agli ideali pacifici e agli arbitriati, ma non crede ancora prossimo il momento del loro trionfo (bene).

Di Rudini ringrazia gli oratori che difesero la politica del ministero. Toglie alle sue parole qualsiasi significato meno che deferente al tenore Negri, il quale vede i grandi pericoli all'estero eppure vorrebbe il disarmo ed il raccoglimento dell'Italia, ciò che costituisce una contraddizione. Crede che il disarmo e l'isolamento condurrebbe l'Italia alla rovina, come condusse Venezia; meglio perire colle armi alla mano, che perire svenati.

Dopo breve replica di Parenzo, si chiude la discussione generale e si comincia quella dei capitoli, che poi si sospende e si rimette a lunedì levandosi la seduta alle 6 e 35.

Politica internazionale

Un autorevole giudizio inglese

Lo Standard dichiara che non crede che sieno state fatte proposte a Pietroburgo in vista dell'alleanza franco-russa.

Lo Standard rileva che gli interessi italiani e inglesi sono identici nel Mediterraneo, mentre non accade altrettanto tra la Francia e la Russia. Se la Russia arrivasse giama a Costantinopoli, la Francia avrebbe nel Mediterraneo un terzo vicino che non sarebbe per nulla pacifico come l'Italia e la Inghilterra.

L'autorevole giornale conclude dicendo che se la Francia non avesse diretto la diplomazia nello spirito di rivincita, l'Italia e l'Austria sarebbero sue alleate e l'Inghilterra sua amica.

Un anarchico cileno

Si ha da Lugano che per ordine di quel procuratore generale, Malatesta, uno dei capi anarchici italiani, fu arrestato.

Malatesta era digià stato espulso dal territorio svizzero.

DAL VENETO

La fiera del Santo a Padova

Padova 13 giugno — Ci scrivono: (Umberto) La giornata del Santo doveva ad ogni costo essere solennizzata dai borseuoli.

Furono perpetrati cinque o sei borseggi in Prato della Valle ed in chiesa al Santo.

Ieri dalle 5 alle 6 pom. un temporale violentissimo ha imperversato in Prato.

La baracca del Teatro Continentale fu mezzo rovesciata; una bambina rimase leggermente contusa.

Oggi la fiera fu buona.

Un cavallo fuggito rompendo la corda fu fermato.

Tirero fuori tutti i miei quadri, diss'egli, e li venderò.

Ah! quale felicità!

Basta. Ho la mia idea.

Il nostro padrone è infine guarito della sua mania, aggiunte con soddisfazione la terza.

Il pover'uomo era più folle che mai. Non mangiò in tutto il resto della giornata, frequentemente si lasciava sfuggire delle parole senza seguito: Quali linee!... 100,000 franchi.... Che colorito!... Quale sguardo!... e quella capigliatura!... oh! mai, mai ne vidi di simili: dei capelli, dell'oro malleabile, dell'oro naturale!... C'è da morire.

Quando entrò nel mattino nella sua camera egli non si era coricato.

Vado a rivederla!

Prese la sua berretta e partì.

Se il mio padrone fosse più giovane, pensò Marta, direi che è innamorato. E chi sa? a tutte le età si commettono delle follie.

Un specchio si trovava davanti ai suoi occhi. La zitellona di cinquantadue anni si ammirò con compiacenza, si accomodò la cuffia. Mai si erano fatte delle follie per lei. Vi ha sempre, nel cuore di una vecchia zitella l'illusione di esser stata qualche cosa di straordinario; il che fa che dire che gli uomini passano vi fino alla felicità senza accorgersene!

(Continua)

to dal delegato di P. S. Ernesto Carusi. L'animato...
Il tenore Garibaldi si aprì ieri sera inaugurando la stagione di fiera con la *Jonca*.
Lo spettacolo è riuscito abbastanza bene grazie alla simpatia dei suoi sei ragazzi artisti; non si può dire di più, né dire di meno.
Il tenore Rissomano canta con sentimento e voce gradevole, il baritone Modesti ha un volume di voce non comune, la Agresti è abbastanza favorevolmente conosciuta a Padova perché se ne debba parlare, il basso Wanzel è un buon elemento. La gentile Gialfrè era un po' indisposta.

Cronaca vittoriosa

Vitto grave - Note improvvise - Nuova Pubblica - Onorificenze - Nihil - Direttore della Banca.

Ci scrivono da Vittorio 12: (Vittoria) Domenica 7 corr. nella frazione di Tova Mandamento di Vittorio accadde un fatto che destò nell'animo di quei paesani la più triste impressione.
P. G. giovane ventiquenne venuto a divertirsi col proprio zio M. Antonio, discesi per motivi d'interesse, inferse a quest'ultimo cinque colpi di pistola tre giorni dopo la morte, malgrado la solerti cura del medico.
Esasperato da parte dell'autorità giudiziaria le formalità di legge, ieri i medici chirurgici eseguirono l'autopsia cadaverica presente l'autorità stessa.
Il P. con animo abbastanza tranquillo si costituiva spontaneamente in carcere.
Ed ora deve registrare al po' fatto nella cronaca nera.

Carlo Comini Antonio sagrestano nella nostra cattedrale mentre ieri sera disponeva colla sua famiglia alla modesta cena, venne colpito da apoplezia rimanendo in brevissimi istanti freddo cadavere.
Egli lasciò moglie e quattro figli.
Giorni fa venne pubblicato coi tipi del sig. L. Zoppi di Vittorio un bellissimo opuscolo del sig. Domenico Canal dal titolo *La educazione della famiglia e della Società* nel prezzo di centesimi cinquante.
E' un opuscolo di poche pagine con prefazione del chiarissimo prof. C. U. Tossato, tratta dei fattori principali per educare il bambino nella famiglia, il fanciullo nella scuola, l'uomo nella società.
Il sig. Canal è giovane studioso, intelligente, che merita di essere incoraggiato.
Da parte del Ministero della pubblica istruzione venne testé insignito d'una medaglia in bronzo per benemerito scolastico, il sig. maestro Fortunato Costantini ora soprintendente delle scuole nel nostro Comune.
In questi giorni visitai moltissime partite di bachi, ed ebbi la compiacenza di constatare che procedono ovunque benissimo, di guisa che prevedesi quest'anno uno splendido raccolto di bozzoli.
A direttore della nostra Banca Mutua Popolare venne eletto il sig. Giovanni Bolzoni di Padova.

Cronachetta udinese

Udine 12 giugno - Ci scrivono: (P. e.) Il *Fulmine* - Ieri nel pomeriggio durante l'imperverare di un temporale un fulmine entrò per una finestra aperta nella stalla di certo Zerco Valentino in Butterio, e colpì due grossi buoi che rimasero all'istante carbonizzati. Nella stalla erano anche quattro pecore che all'improvviso dello sordimento e della paura non ebbero a soffrire alcun danno.
La temperatura, causa il temporale è notevolmente abbassata.
Cavalleria rusticana - La Società dei pubblici spettacoli ha ieri deliberato di concorrere con la somma di lire cinquemila per dieci rappresentazioni da darsi al Minerva. Gli artisti non vennero ancora fissati. Maestro direttore e concertatore credo sarà Vittorio Mingardi, nostra cara conoscenza.
La scelta dello spartito la cui audizione era già qui tanto desiderata, ha incontrato l'approvazione generale.
Bolo, 12 giugno - *Notizie agrarie* - Ci scrivono: (v) Stamane il Comizio agrario tenne una importantissima adunanza, trattando sulla opportunità di costituire in Distretto *Cantine e Letterie sociali*.
Il relatore avv. Beretta con brillante parola e largo corredo di cognizioni appoggiò strenuamente l'istituzione di un'istituzione che l'altra Società cooperativa, plaudendo all'iniziativa del Consiglio direttivo del Comizio.
L'assemblea passò quindi alla nomina di una Commissione di persone competenti, seguendo il criterio che ogni Comune del Distretto sia rappresentato nella medesima, per studiare l'argomento, formulare un progetto, e riferirne le conclusioni. E sperabile che gli studi del Comizio agrario approdino a qualche cosa di concreto, riavviando in Distretto lo spirito di associazione, che costituisce la forza delle classi agricole.
Questa notte un forte temporale, accompagnato da vento violentissimo e da pioggia impetuosa si scatenò sulle nostre campagne durante qualche ora.
In seguito allo stesso la temperatura si è sensibilmente abbassata; ma c'è un guasto peggiore, perché i frumenti rimasero tutti prestanti, il che è sempre un danno per il raccolto, anche se il calore normale della stagione (loché si spera) riescirà a rialzarli.
Anche la fioritura delle uve fu pregiudicata. I danni per ora non si possono valutare.
Venezia 13 maggio - *La Scuola Industriale* - Ci scrivono:
Una dolorosa notizia si è sparsa oggi o meglio

ebbe oggi conferma: gli allievi macchinisti, distaccati dalla Scuola di Venezia alla nostra industriale, ritorneranno in agosto nella vostra città. Per Venezia è cosa spiacente benché abbia un compenso nel fatto che gli allievi macchinisti se ne vanno perché sono di tanto aumentati gli allievi naturali della Scuola.
Incidente - Sulla Provincia il co. Alvise da Schio ha preso la difesa di suo fratello il co. Almerico, che era stato attaccato gratuitamente in una corrispondenza dell'*Adriatico*. E il firmatario di questa (*chi sarà?*) vi riceve la sua, che nessuno negherà non sia merita. Amor di fratello amor di coltello, dice il proverbio. I da Schio lo smentiscono e la cosa desta una sana impressione.

Corriere ferrarese

Ferrara 12 giugno 1891
Comemorazione di Garibaldi - La festa del 24 giugno - I ministri invitati
(Minimus) Per iniziativa del Circolo *Questi* e lavoro domenica 14 corrente avrà luogo solennemente al Teatro Tosi Borghi la commemorazione di Giuseppe Garibaldi; in tale circostanza sarà inaugurata la bandiera del Circolo esecutore padroni gli onorevoli *Sani e Curi*; al Tosi Borghi parleranno gli onorevoli *Cavallotti e Frati*. Alla cerimonia saranno invitate tutte le Società cittadine, che in ben ordinato corteo muoveranno dalla Piazza Municipale al teatro dove avrà luogo la commemorazione.

Il 24 giugno sarà aperta la gara internazionale del tiro a segno. L'inaugurazione sarà fatta nel modo il più splendido intervenendo tutte le Società e rappresentanze. - Le signore con gentile pensiero offriranno un premio, consistente in una ricca bandiera d'onore fatta espressamente per la circostanza. Premi pregevolissimi sono stati assegnati dal Ministero, dalla Provincia e dal Municipio.
La festa avrà luogo nella mattina del 24 ed uno splendido corteo muoverà dal gran cortile del Castello Estense, e percorrendo il Corso V. Emanuele (che per la circostanza sarà dalla Società, dal Municipio e dai privati riccamente parato) si porterà sul campo di tiro, sito alla destra dell'antica porta degli Angeli.

La Presidenza della Società ha fatto invito alle LL. EE. i ministri della guerra e dell'interno; ma il primo ha ringraziato, dispiacendo che ragioni d'ufficio lo trattengano a Roma, il secondo ha accettato l'invito. Tutto si prepara per la gran festa, e Ferrara anche in tale circostanza farà onore al suo nome e alle sue tradizioni.
La Presidenza della Società del Tiro a segno merita tutta la gratitudine della cittadinanza e il 24, non il dubbio, le sue cure saranno coronate da felice successo.

CRONACA

CALENDARIO
Domenica 14 giugno: S. Basilio v.
Lunedì 15 giugno: S. Vito m.
Sole, leva ore 4 m. 12; tram. 7. 48.
Temp. max. del 12: 22.4 - min. del 13: 15.3.

Note e appunti

Il bis, dell'avv. Ascoli

La lettera dell'avv. Ascoli, se fa onore all'uomo per la sua forma corretta e deferente, viene sostanzialmente a confermare, quanto da tanto tempo si dice e si scrive da noi sulla vanità di certe accuse.

Replichiamo brevemente, premettendo che si poteva risparmiare l'esumazione di vecchi attacchi a un uomo, di cui né il nome, né le aspirazioni sono oggi menomamente in gioco. A che pro ripetersi per la centesima volta, adunque?

L'avv. Ascoli ha dovuto ora ammettere che la responsabilità dei lavori non felicemente riusciti del Macello e del Cimitero, non si può far risalire ai Serego e ai Tiepolo. - E una.

Sull'altra noiosa questione dei *Magazzini generali*, altra vecchia imputazione, ci basta riportare le parole autorevoli del comm. Ricco, presidente della Camera di commercio, il quale, giorni fa, visitando il Punto franco del direttore della *Gazzetta*, diceva precisamente questo: *I Magazzini generali sono un complemento del Punto franco; - in Italia manca o quasi l'alta educazione commerciale, forte all'estero; ecco perché i Magazzini generali non sono stati ancora da noi favorevolmente accettati.*

Del resto, lo abbiamo già detto; alla città non han costato sacrifici, e hanno permesso la fondazione dei polti serbatoi di petrolio nella Saccà Sessola e di S. Marti; incoraggiando una forte commercio di transito, e favorendo una vera industria cittadina.

Quanto a S. Elena, ci permetta l'avv. Ascoli di ricordargli, che dagli Atti del Consiglio risulta che egli in quell'occasione non solo ha votato a favore, ma ha appoggiato il suo voto colle seguenti parole: *Appoggio di gran cuore la proposta. Che si vuole di più?*

Sull'ultima parte delle accuse poi, l'avvocato Ascoli lealmente riconosce di aver avuto torto. Questa noiosa polemica finisce qui. Almeno per noi, an he per riguardo ai nostri lettori.

L'on. Tiepolo.
L'egregio deputato nostro, ha scritto agli ami-

ci, che non è della dignità sua raccogliere certe sfilde, le quali si risolverebbero in piazze volgari. Egli si riserva di pregare i suoi amici ad assistere ad un discorso che egli intende pronunciare nella grande sala della nostra Associazione.

Basta del resto vedere quali e quante sono le dimostrazioni alle quali in questi giorni egli è stato fatto segno, specialmente nelle sedute di Sestiere, per vedere quale breccia abbiano fatto negli animi di tutti, gli attacchi violenti degli avversari.

I Maestri.
L'articolo nostro di ieri che lungeggiava molto bene il cosiddetto miglioramento agli insegnanti comunali, ha avuto l'approvazione di tutti quei signori maestri, che non si sono fatti i galopini e i vassalli del partito dominante.

Alcuni zelanti, e precisamente quelli che sperano di ottenere dalla Giun. la piccola cuccagna delle scuole complementari, si son fatti un dovere di organizzare una specie di *triduo di protesta*, perché abbiamo osato scrivere, che il prof. Fradeletto, già ferocemente moderato, ed ora fieramente viceversa, li ha irreggimentati in una specie di lega degli insegnanti.

Quanto vi abbia a guadagnare la dignità di quel benemerito corpo, per colpa di questi santoni della nuova fede, lasciamo giudicare il pubblico! E poi gli avversari negheranno, che essi non usano ed abusano dei bisogni altrui a scopi elettorali!!

Bordiga.
L'annullamento dell'elezione Bordiga, (il quale un anno e mezzo fa con nuovissimo esempio aveva diretto una specie di proclama ai sindaci del mandamento per annunziare la sua nomina e per promettere l'età dell'oro), ha riempito di giubilo gli egregi amici nostri della Provincia.

Telegrammi di congratulazione vennero diretti a quel valore serio, modesto e coscienzioso che è l'avv. Eugenio Manfrin, vincitore della causa davanti al Consiglio di Stato.

Una nuova querela.
Mettiamo a questo posto anche l'annuncio della querela, che è stata sposta da vario tempo contro il nostro giornale, perché premurosamente e per la seconda volta annunciata dagli ottimi colleghi dell'*Adriatico*, come fiore dell'e serre elettorali.

Ecco di che cosa si tratta. Il nostro corrispondente da Adria, egregia e onestissima persona, consigliere comunale e leader del partito nostro in quella città, ha attaccato, dopo continue provocazioni, un dottore di là, accusandolo di aver seminato discordie.

La corrispondenza passata in assenza del Direttore dal redattore capo (come sarà provato) fu querelata; e la querela (non si sa perché) estesa oltre al corrispondente che ne assumeva coraggiosamente tutta la responsabilità e al gerente, anche al Direttore del giornale.

Ora, c'è tanto di sentenza di Cassazione, che prescrive, come la persona del Direttore sia assolutamente fuori questione, quando non venga provata la complicità necessaria; la quale mancando nel modo più assoluto, non dà luogo a procedimento alcuno.

La gioia dei nostri amici colleghi è dunque di durata breve e fugace, come tutte le gioie della vita; - e dimostra (se vi è bisogno) una volta di più la squisita gentilezza dell'animo loro.

La corruzione.
Osservava bene la *Venezia* di ieri, che questo fatto è il tie dell'*Adriatico*.

Siamo sempre tacciati di corrompere gli elettori; accusa che fa ridere e sorridere; - in ogni modo si ammette che noi lo facciamo coi mezzi nostri; ma che dire degli avversari che lo fanno sul serio, e coi denari di tutti?

L'altra sua il nostro Direttore accennò in un suo discorso a Dorsoduro a un progetto che si studiava a vantaggio degli operai nostri aderenti. E giunto, che dopo tante dichiarazioni di affetto verso le classi non abbienti, gli abbienti dimostrino coi fatti, che nel limite del possibile procurano di prestarsi almeno a favore degli operai nostri amici politici.

Ebbene; l'*Adriatico* spiega queste parole del Direttore della *Gazzetta* affermando che i ricchi daranno lavoro agli operai, se voteranno per loro, se no, no!!

E così si scrive la storia!

Le assemblee generali di Iersera
A Cannaregio il concorso degli elettori - specialmente dei nuovi - fu davvero straordinario.

La vasta sala della palestra Reyer era quasi affollata.
Presiedeva l'adunanza l'egregio dott. Egidio cav. Bonzambà che sparse la seduta pronunciando bellissime ed elevate parole.

Egli fece risaltare gli ideali che c'inspirano a

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

011
Napoli 13 - Olio di Gallipoli - al quint. contanti L. 85.54 - per 10 maggio - per 10 giugno 85.76 - per 10 ottobre 85.83 - per 10 - - - - per futuro 83.38

Olio di Gioia - al quintale contanti L. 82.00 - per 10 maggio - per 10 giugno 82.48 - per 10 ottobre 82.76 - per 10 - - - - per futuro 80.14

Cereali
Nuova York 12 - Frumento rosso D. 1.69 - Granoturco D. 0.67 - Farine estratte da 4.40 a 4.60 - Nolo cereali Liverpool D. 2 1/2.

Coloniali
Londra 12 - Zuccheri cinghi - mercato pesante
Zuccheri barbabietola id. idem
id. raffinati id. idem
id. in pani id. idem
id. cristallizzati id. idem

Nuova York 12 - Caffè - mercato calmo
Caffè Rio fair 19.75 a 20 - idem 20 a 20.25 - Zuccheri macabato N. 12 cent. 3 1/2.

Vendita Caffè Rio nella settimana scorsa - Depositi nei porti dell'Unione svedesi -

Petroli
Filadelfia 12 - Petrolio Standard White C. 7.15.
Nuova York 12 - Petrolio Standard White C. 7.15.

Movimento del Porto
Periti il 10 per Marsiglia e scoli vap. ital. «Assiria» cap. Monticelli, con merci - per Palermo vap. norveg. «Bergli» cap. Muren, con merci - per Trieste vap. ital. «Gisella T.» cap. P. Tr. vuto

Arrivati il 11 da Londra vap. ingl. «Durham» cap. Dubois con merci e carbo - da G. di G. - da Constantinopoli e scali vap. ital. «Drepano» cap. Ma. chin, con merci alla Navi. Gen. Ital.

Partiti il 11 per Trieste vap. aust. «Anri» cap. G. G. cap. D. G. con merci - per Trieste vap. ital. «Tullio» cap. Perotto, con merci - per Napoli bark. ellen. «Athina» cap. Corio, con merci.

quelli che guidano gli avversari nella presente lotta elettorale. Fu applauditissimo.
Prese poi la parola l'avv. Cesare Magrini, rappresentante il Comitato centrale.

Il giovane e valente oratore ribatte le accuse volgari ed azioni che vennero scagliate in questi giorni, contro le più spiccate personalità del nostro partito ed eccitò gli elettori di Cannaregio a combattere strenuamente pel trionfo della buona causa.

Fu più volte applaudito e specialmente alla fine del suo brillantissimo discorso.
Parlò quindi per ultimo l'operaio Calzavara il quale dimostrò le male arti degli avversari per adescare le classi lavoratrici. Riscosse le generali approvazioni.

Chiusa la discussione, cominciò la votazione, a norma del Regolamento sociale, per la proposta dei consiglieri provinciali e comunali.
Le urne rimasero aperte sino alla mezzanotte. Numerosissimi i votanti.

A Castello.
Ieri sera alle 9 la sala delle Scuole di San Provolo, i corridoi e la vasta entrata erano affollati di soci e di aderenti della *Liberal Monarchica*.

Si doveva discutere e proporre i nomi al Consiglio comunale.
Aperse la seduta l'egregio avv. Mazzega, il quale colla sua solita bonarietà, che non smentisce una esemplare energia nel dirigere la discussione, spiegò rettamente, chiaramente lo scopo della riunione.

L'operaio Fanti, chiesta la parola, proponeva subito che l'assemblea affermasse la sua fede e mantenesse, quasi come protesta agli attacchi degli avversari, un saluto all'onore Tiepolo. (Applausi)

Ebbe poi la parola sull'argomento annunciato dal presidente il direttore della *Gazzetta*, il quale press' a poco disse:
«Sono venuto qui fra voi stasera per accettare il vostro invito e portarvi il mio saluto e il mio ringraziamento.

Avevo promesso di tenervi un discorso, e ve lo terrò; non questa sera. Ve lo terrò quando la lotta elettorale sarà giunta al suo stadio più acuto, quando noi e gli avversari grideremo più forte; ma sarà un discorso di sentimento, di persuasione, poiché è col cuore che si deve parlare al popolo, del quale voi siete eletti rappresentanti.

D'altronde mi pare che l'argomento per il quale questa sera siamo raccolti, non richiami la necessità di un discorso. Voi siete qui per votare sui nomi di quattro candidati da proporre alla nostra Associazione.

Ebbene, cari amici, la esiguità della cifra dei candidati ci toglie alla imbarazzante alternativa della scelta.

Vi sono nomi che si impongono; nomi che più che persone rappresentano aspirazioni, ideali, desideri vostri. A che servirebbero le parole mie?

(Qui l'oratore fa una rapida disamina dei candidati che maggiormente saltano all'occhio; ne tratteggia le qualità morali fra gli applausi del pubblico in onore dei candidati stessi successivamente presentati.)

Poi continua:
«Non è adunque sui nomi che io vi posso lungamente intrattenere; né a voi io posso parlare dei dibattiti sorti in questi giorni sul modo migliore o peggiore col quale si è speso qualche centinaio di mille lire nella pubblica amministrazione.

Non è coi cavilli, o colla lente del ragioniere che io vorrei parlarvi; né con criteri così gretti che si giudica una grande amministrazione.

In fondo in fondo il popolo, nel suo naturale buon senso, pensa che queste controversie riguardano le persone e non i principi, le ambizioni non le grandi ideali per le quali i partiti sorgono, vivono e trionfano.

E una grande idealità esiste, per la quale noi lottiamo e dobbiamo lottare all'interno di tutte le piccole miserie partigiane.

Noi vogliamo che gli amministratori di Venezia, della città che ha mantenuto fino a qui intatte le tavole consacrate all'intangibilità delle istituzioni monarchiche, rappresentino con animo sicuro la fedeltà. Noi vogliamo che col mosaico della loro composizione, colle facili transazioni, coi sottintesi mentali, gli amministratori dell'oggi non alterino, non violentino la volontà del paese; - noi vogliamo infine, come i Siciliani dei Vespri, che i nostri eletti dichiarino il cicerone della loro fede, e che possano con noi onorarsi, non vergognarsi di pronunciare ben alto, colà faccia al sole e coll'entusiasmo nel cuore, un grido che è la sintesi del nostro programma politico, il grido di *Viva il Re!*

L'Assemblea applaudi calorosamente ai concetti così svolti.
Si voleva subito venire alla votazione per acclamazione dei nomi proposti.

Ma il presidente in omaggio al regolamento e alla libertà del voto, volle che il voto seguisse per schede e fosse segreto. Fu deliberato che la votazione seguisse, ma che si mettesse a verbale che l'assemblea accetta plausente tutti i dieci proposti.

Il presidente e un altro operaio, di cui ci sfugge il nome, con opportune e affettuose parole.

ATTI UFFICIALI
La Gazzetta Ufficiale dell'11 giugno N. 135, contiene:
Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle finanze - Vengo d. le dichiarazioni per diritti d'autore durante la seconda quindicina d. mese di maggio 1891 - Rettifiche d'intestazioni - Smarrimento di ricevuta - Coacorsi.

ANNUNCI UFFICIALI
Ultime dichiarazioni di fallimento
Magnani Angelo e Pietro, costruttori, Milano - Paraggi Artide, mercerie, Milano - Rossi Cristina v. d. Turbigo, caffè Cuneo.

Mercurio
Di Capua Aron, manifatture, Roma.

Telegrammi Commerciali della Gazzetta
Marsiglia 13 - Caffè - mercato calmo
Luglio 101 3/4 - Dicembre 87 1/4
Settem. 97 1/4 - 92 Marzo 87 3/4

Hamburgo 13 - Caffè - mercato calmo
Luglio 82 1/2 - Settem. 79 -
Dicem. 71 1/4

Aversa 13 - Caffè - mercato sostenuto
Luglio 103 - Settem. 100 -
Dicem. 82 1/2

Parigi 13 - Zuccheri Bianchi N. 3, - mercato calmo
Luglio 103 - Settem. 100 -
Dicem. 82 1/2

Budapest 13 - frumenti - mercato calmo
1891 Autunno f. 9.43 1/4
1892 Primavera f. 9.32 1/2

Milano mercato calmo
1891 maggio-giugno f. - - -
1892 - - - - - 5.69 62

role vollero poi ricordare come il signor Luigi Colombo, che a Castello per il suo spirito filantropico raccoglie simpatia, stima e affetto, avesse declinato la candidatura da molti amici offeragli.

L'assemblea invia un saluto all'egregio Colombo.
Poi segue la votazione che procede animata e concorde, e l'Assemblea si scioglie alle ore 10 e mezzo pom.

Insomma le cose non potrebbero camminare meglio. Anche le sottoscrizioni per i fondi occorrenti alla lotta aumentano. Che tutti si facciano vivi, e specialmente chi ne può dare. E tanto che cessi il sistema poco conveniente di far pagare ai soliti nomi le spese, mentre i risultati vanno a beneficio di tutti.

La Camera di commercio ed arti è convocata d'urgenza per domani lunedì, alle ore 2 pom. precise per trattare sui servizi marittimi.

Altro offerte pervenute al Comitato generale delle feste d'estate:
Errera cav. Carlo, L. 20 - Ditta Antonelli, 5 - Blumenthal cav. Carlo, (2.° off.) 50 - Luigia Pavero De Martins, 5 - Girolamo Fazzini, 5 - N. N., 10 - Detamante Giuseppe, (2.° off.) 15 - Caffè Angelo, 20 - Carlo Lombardi caffè Ponte del Dai, 30 - Società Veneta Legunare, (3.° off.) 700 - Bagni Lido (2.° off.) 300.

Offerte pervenute all'ufficio dell'*Adriatico*:
Comm. Cesare Trezza, (2.° off.) 150 - Macerata Pietro, 50.

Lista precedente Lire 37,346.20. - Totale Lire 387,392.20.

Circolo Biasini. - Col 15 del corr. mese l'ottimo Circolo di Scherma Biasini sarà aperto dalle 7 ant. alle 12; dalle 3 1/2 alle 4 1/2 e dalle 8 1/2 alle 10 1/2 pom.

Il temporale dell'altra sera. - Alla Stazione marittima, causa il temporale dell'altra notte, affondò una peata carica di botti di vino della Ditta Fraola.
Il danno è di L. 500.

Venezia d'estate. - Ci si prega di annunciare che l'Agencia A. Longega ha assunto l'appalto delle inserzioni del periodico *Venezia d'Estate*, assumendone in pari tempo l'appalto per lo spaccio in città.

Tassa camerale. - In seguito alla compilazione dei ruoli della tassa camerale 1891, s'invitano gli esercenti commercio, industria e navigazione di Venezia, ad ispezionarsi presso l'Ufficio della Camera di commercio fino al 18 corrente dalle ore 10 alle 3 p.m. di ciascun dì feriale, effine di poter presentare all'Ufficio medesimo, non più tardi del giorno 20 dello stesso mese, termine perentorio, i loro eventuali reclami.

L'ufficio postale ai Frari. - Dal 16 giugno l'ufficio postale e telegrafico succursale N. 3 ai Frari, dal luogo attuale sarà trasferito in Rio Terrà S. Toma al N. 2536.

Al Giardini. - Fra giorni sarà aperto con pubblico spettacolo, il Teatro adiacente al Caffè sulla Montagnola ai Giardini Pubblici, con attrazione programata.

Oggi poi come di consueto avrà luogo il concerto orchestrale, dalle 3 alle 6 pom.

Istituto femminile Giustiniani. - Abbiamo assistito all'ultimo saggio di ginnastica e ballo, dato dalle alunne di questo Istituto.

Quelle bravissime signorine, cominciate dai bambini del giardino Froebeliano, annesse all'Istituto, sino alle distinte alunne del corso superiore, non potevano eseguire con maggiore precisione ed eleganza i loro svariati esercizi.

Interpolatamente, furono cantati alcuni cori: ci piace specialmente l'uno la *Fanciulla*, al quale, sopra parole di mons. Bernerdi, il prof. Ponchiappa ha additato una deliziosa melodia di Mendelssohn.

Assistevano a questo saggio le autorità scolastiche, le nobili spettatrici dell'Istituto, il corpo insegnante, i genitori delle alunne, e parecchi invitati.

La chiarissima direttrice sign. ra Piesza, a cui è dovuto l'ottimo andamento di questo Istituto, faceva come ella sa fare, da vera dama, gli onori di casa.

Un ladro sorpreso in flagrante. - Certo G. ovanhi Buranello di 22 anni, ammogliato con un figlio, abitante in campo delle Furlane a Castello, N. 1117, era da due anni, al servizio dell'oste Antonio Quogo detto *Cogo*, che tiene l'esercizio all'insegna dell'*Antico Bastion* in via Garibaldi, N. 1800. Il Buranello aveva trovato il mezzo per far quattrini con poca fatica in questa guisa.

Alla cantina del Quogo, si accede anche per la porta segnata col N. 1958 in Corte Coltrera le cui case soprastano seno di sua proprietà.

Per andare dalla porta della cantina al locale d'ingresso dell'osteria vi è un giro lungo e vizioso da fare e di questa circostanza approfittava il Buranello per compiere la sua opera ladresca.

Egli, si era fatto fare una chiave falsa della porta della cantina che conduce in Corte Coltrera, e nel momento in cui il padrone, dopo avere ispezionata la cantina, si accingeva a chiudere la botella, il Buranello si teneva in qualche scusa in fondo alla cantina; apriva la porta e quindi ritornava ed aiutava il padrone a chiudere l'esercizio.

Ci si andavano le cose per buona pezza. Però da notte del 23 dello scorso mese, il Quogo che aveva chiuso bottega e si trovava nella sua camera da letto, per respirare una poca d'aria fresca si era collocato alla finestra prospiciente la Corte Coltrera. Tutto ad un tratto gli parve di vedere il Buranello, entrare dalla porta aperta della casa quindi da quella pure aperta della cantina.

Si accorse così del tiro birbone che gli giocava il suo agente.

All'indomani si recò all'ufficio di P. S. ove denunciava il fatto.

Per varie sere nella cantina e dintorni si collocarono delle guardie di P. S. che non poterono però sorprendere il ladro.

Ma il padrone fu più fortunato della Questura e facendo costantemente tutte le notti la caccia al suo commesso finì per sorprendere l'altra notte.

Il Buranello si diede a piangere e gridare ed il Quogo, ascoltando lo con sentimento di pietà lo lasciò libero; ma al mattino seguente il Buranello stesso si costituì all'ufficio di P. S. di Castello confessando il proprio fallo.

Non è dato al Quogo di stabilire il danno patito perché il rame che venne lasciato ogni sera nel banco non viene mai consegnato.

Non dormite all'aperto. - Antonio Cordella, abitante a S. Croce, Calla Gradisno, N. 993, l'altra notte, si addormentò appoggiato a un tavolino del Caffè P. squaligo. Svegliatosi, non trovò il portanotte, due polizie del Monte di Pietà,

dieci rigari e 25 lire.

Due bulli. - facchino, abitante mero 2232 e M. facchino, abitante po aver bevuto lo levano pagare lo Intervenero i riati dal due bu resto.

Che caro è. - anni, nato a Z. qualità di tecni Gi. bbe.

Un giorno gli dichiarò per c. zia, figlio di u. di Vienna.

Disse inoltre terna per disse Gohl ad impieghi di operaio.

Il Gohl, per il direttore sig. quello stabilimento.

In questo fra permesso alla s. va in Lista di dormire nella g. permesso che g. nella camera d. cher avrebbe r. durava la sua s. ilificio.

Il contegno s. rare.

Egli si ritirava zante e quale.

Un bel mattin armato non v. biglietto di L. n. ubilmente.

Si convinse s. sua buona fede gito per ignoti.

Si ritiene ch. di un ingegner gherminella co. ciò processato.

LOTTO
Venezia - 55
Bari - 27
Firenze - 87
Milano - 43
Napoli - 11
Palermo - 11
Roma - 38
Torino - 7

DA UNA

Venale - C. viato alla dire. dare un breve c. in occasione del dei Sovrani.

Il nostro corr. serviamo a un. tenendo che i s. rere col loro vo.

Wallbran. - to felice trovare so lungo ed ins. iersera durante leria salute inn. tore.

L'esecuzione d. tile, meglio del. tozza, detto m. ghiera - l'inte. l'Acerbi, furono accoppiarono alla ridda, all'altro s. mandosi sempre.

Q

gnor Luigi
pirito fiam-
etto, avesse
nici offer-
gregio Co
animato e
lle ore 10
comminare
fondi oc-
utti si fac-
o dare. E
veniente di
entro i ri-
arti è con-
ale ore 2
arittimi.
lato gene-
onelli, 5 -
Luigia Fa-
5 - N.
15 - N.
Ponte
(3. off.)
riatico: -
Mace-
tale Lire
corr. mese
ara aperto
4 1/2 e
a. - Alla
dell'altra
di vino
prega di
a assunto
l'unico Ven-
l'ap-
la compi-
1891, l'in-
ria e na-
resso l'U-
al 18 cor-
al di cor-
fucilio me-
stello ste-
entuali re-
Dal 16
succursale
trasferito
aperto con
nte al Caf-
blici, con
go il con-
m. - Ab-
nastica e
tute.
cienlo dal
l'oro supe-
riore pre-
reizi.
uni cori;
nuella, al
fi, il prof.
mi, melo-
ita scola-
il corpo
parecchi
zza, a cui
o Istituto,
na, gli o-
ante -
mmogliato
Furlane a
il servizio
che tiene
ion in via
trovato il
a in que-
anche per
Cottare, o-
pietata.
a leale
e vizioso
cittava il
l'edreca.
alsa della
Corte Col-
poco, do-
chiudere,
a qualche
a perti e
a chi-
zza. Però
nogo che
a sua ca-
l'aria os-
spiciente
a parte di
la aperta
erta della
gli giuo-
S. ove de-
ni si col-
poterono
questura e
caccia al
lra notte.
gridare ed
a pietà lo
il Bura-
S. di Ca-
il danno
fatto ogni
l'unico Cor-
e a un ta-
non trovò
di Picé,

dieci rigari e il capello. In tutto un danno di 25 lire.

Due bulli. — Giovanni Polito di 30 anni, facchino, abitante in Via Vittorio Emanuele, Numero 2232 e Matteo Lucchetta di 35 anni, pure facchino, abitante in Calle Priuli, al N. 4007, dopo aver bevuto al Caffè ai SS. Apostoli, non volevano pagare lo scotto e commettevano disordini. Intervengono gli agenti di P. S. i quali, ingiurati dai due bulli dovettero procedere al loro arresto.

Che caro amico. — Alberto Gubli, di 23 anni, nato a Zurigo, trovandosi da vario tempo in qualità di tecnico presso il Silurificio di Sinigaglia.

Un giorno gli si presentò un giovanotto che si dichiarò per certo Francesco Meyer di Gorizia, figlio di un ingegnere delle strade ferrate di Vienna.

Disse inoltre di essere fuggito dalla casa paterna per dissensi avuti col padre e pregò il Gubli ad impiegare presso il silurificio in qualità di operaio.

Il Gubli, per la causa del giovanotto, presso il direttore sig. Sack ed il Meyer fu accolto in quello stabilimento in via provvisoria.

In questo frattempo, il Gubli aveva chiesto il permesso alla sua padrona di casa dove alloggiava in Lista di Spagna Calle Priuli N. 103, di far dormire nella propria camera l'amico Meyer, permesso che gli fu subito accordato. Fu posto nella camera del Gubli un altro letto dove Meyer avrebbe riposato tutte le notti fino a che durava la sua provvisoria di operaio presso il silurificio.

Il contegno suo però non era tale da rassicurare.

Egli si ritirava spesso alle due, tre dopo mezzanotte e qualche volta non rinasceva.

Un bel mattino, il sig. Gubli nell'aprire il suo armadio non vi trovò due napoleoni d'oro, un biglietto di L. 10 ed il passaporto che cercò inutilmente.

Si convinse presto che era stato vittima della sua buona fede verso il Meyer, il quale era fuggito per ignoti lidi.

Si ritiene che codesto Meyer sedicente figlio di un ingegnere sia quello stesso che giuocò una chermide simile ad Udine dove fu per poco processato e condannato.

LOTTO — Estrazione del 13 giugno

| | | | | | | |
|---------|----|----|----|----|---|----|
| Venezia | 55 | 67 | 80 | 52 | — | 74 |
| Bari | 87 | 44 | 40 | 39 | — | 16 |
| Firenze | 27 | 81 | 49 | 14 | — | 82 |
| Milano | 13 | 5 | 44 | 63 | — | 61 |
| Napoli | 41 | 31 | 66 | 42 | — | 39 |
| Palermo | 11 | 20 | 51 | 79 | — | 13 |
| Roma | 38 | 67 | 77 | 10 | — | 80 |
| Torino | 7 | 36 | 1 | 33 | — | 39 |

DA UNA PLATEA ALL'ALTRA

Venezia — Ci si annunzia da Milano che fu inviato alla direzione della *Fenice* un progetto per dare un breve corso di rappresentazioni (due opere) in occasione del varo della *Scitica* e della venuta del Sovrano.

Il nostro corrispondente non dice di più, ma riserviamo a un altro giorno maggiori particolari, ritenendo che i signori palchettiisti vorranno concorrere col loro voto all'attuazione del progetto.

Matthaus. — Ad un fedele cronista non è certo facile trovare un giusto qualificativo all'appellato lungo ed insistente dell'affollato pubblico, che inserra durante la rappresentazione della *Cavalleria* saluti innumerevoli volte il fortunato autore.

L'esecuzione complessiva procedette, se è possibile, meglio delle altre sere: il racconto di Santuzza, detto mirabilmente dalla Frandin — la pretezza — l'intermezzo, guidato con maestria dall'Accebi, furono replicati, e battimani fragorosi scoppiarono alla *Scitica*, al duetto Santuzza-Turiddu, all'altro Santuzza — Alfio, all'addio, chiamandosi sempre alla ribalta Pietro Mascagni.

Questa sera dirigeva lo stesso Mascagni. Il teatro è tutto venduto, e si prevede una piena straordinaria.

Teatro del Lido. — Ci si comunica il programma dello spettacolo che si inaugura al teatrino dello Stabilimento balneare la sera del 27 corrente.

Gli svariati trattenimenti saranno diretti da Francesco Singer.

A suo tempo pubblicheremo il programma della prima rappresentazione.

SPETTACOLI

Matthaus. — *Cavalleria rusticana* — opera — Ore 9 — L. 2.

Teatro la Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda del 36. reggimento, questa sera, dalle ore 8 alle 10:

1. Marcia *Riconoscenza*, Tacconi — 2. Sinfonia *Guglielmo Tell*, Rossini — 3. Pot-pourri *Lohengrin*, Wagner — 4. Valtz *Donorath*, Strauss — 5. Seconda *Rapsodia ungherese*, Liszt — 6. Galopp *A. E. E. E.*, Moranzoni.

La torpediniera 105 S. rinvenuta nelle acque di Piombino

Narra il *Secolo XIX* di Genova:

«Se è vero quanto mi si racconta da persona degna di fede, la torpediniera 105, scomparsa durante il terribile fortunale dello scorso ottobre, nelle acque di Piombino, e non più rinvenuta malgrado tutte le maggiori ricerche che se ne fecero, sarebbe stata ritrovata.

Ecco come:

Verso le 3 mezzanotte del 3 corr. il piroscafo *Lombardia* della N. G. I. solleva appunto le acque del canale di Piombino, proveniente da Livorno e diretto a Portoferraio.

Il piroscafo distava a quell'ora circa otto miglia dalla costa.

Il tempo era bellissimo e il cielo terso come uno specchio. Le acque erano limpide, trasparenti, come le sono talora nelle belle giornate.

Ad un tratto parve al nostromo, intento a guardare il mare, di scorgere un piccolo legno in fondo alla tegna.

Il capitano e gli ufficiali di bordo, resi subito avvertiti del fatto, fecero mettere prima la macchina a mezza forza, quindi a tutta forza indietro. Il *Lombardia* ritornò così al punto indicato, ove si fermò.

Il racconto del nostromo non si doveva ad una illusione ottica, poiché tutti da bordo poterono constatare come realmente sul fondo delle acque apparisse lo scafo d'una grossa torpediniera.

Vennero allora eseguiti degli scandagli, dai quali risultò come in quel punto la profondità fosse di circa 25 metri.

La seguente alle disposizioni del capitano, che comprese subito come si trattasse della torpediniera 105 S., vennero collocati in quel punto due segnali, rappresentati, l'uno da un grosso pezzo di agguero e l'altro da un pezzo di legno, assicurati l'uno mediante funi, alle quali vennero legati grossi pesi.

Quindi il *Lombardia* proseguì per Portoferraio ed è dove il comandante telegrafò alla Direzione della Navigazione Generale Italiana, dando notizia del rinvenimento avvenuto.

Un dispiacere da Roma in data di ieri sera ci conferma la scoperta della torpediniera.

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

Dalla Capitale

LE NUOVE CONVENZIONI MARITTIME e la campagna della stampa romana

Roma 13, ore 8.20 pm.

La stampa romana si occupa con calore delle convenzioni marittime e dello stranissimo antipatriottico modo con cui il ministro Branca tesse delle Convenzioni l'obbligo di costruire il materiale in paese. (Ci occuperemo domani dell'importante questione).

Dicesi che l'on. Branca è un uomo intelligente; affermarsi essere onesto e si domanda perché allora velle deliberatamente togliere il lavoro necessario ai nostri operai.

Nei circoli politici e parlamentari si fanno in proposito vivaci commenti.

Stasera il *Fanfulla* contiene un articolo di Fieschi, pseudonimo dell'avvocato Gian Carlo D'Amico; l'articolo è una campagna contro Branca e le sue Convenzioni.

Dimostra come anche dal punto di vista puramente fiscale, la costruzione in paese rappresenti un maggior beneficio senza calcolare quello grandissimo per gli operai e per l'economia nazionale.

Il *Fanfulla*, il *Popolo Romano*, il *Don Chisciott*, la *Capitale*, la *Riforma*, il *Fracassa* domandano che sia ristabilita la linea delle Indie e che sia assicurato in modo assoluto il lavoro nazionale.

Un suicida alla Camera dei deputati

Roma 13, ore 9.40 p.

Oggi nella seduta pomeridiana della Camera mentre parlava l'on. Tommasi Cudeli, della tribuna pubblica un uomo dell'apparente età di 40 anni, si avvicinava ai retroscenii della Tribuna dicendo: — Io fra dieci minuti sarò morto! quindi gettò nella tribuna un portafoglio di pelle nera che usò.

Gli uscieri addetti alla tribuna e alcuni pietosi circondarono l'infelice che era in preda a deliquio. Invitato ad uscire, vi si rifiutò: ma dopo un po' d'insistenza, pensosamente uel, sorretto dagli uscieri, uscendo disse, rivolto ai giornalisti: — Mi raccomandate che loro parlino di me! Nel tarchino del gilet teneva una boccettina che, sotto esaminata accuratamente, si riscontrò che portava la seguente leggenda: *Ideoclorato di morfina grammi 2, Laudano goccie 50, Acqua distillata 150.*

La bottiglia era vuota: e non si sapeva quando il suicida ne avesse ingoiato il contenuto. Egli ripeteva: — Fra due ore sarò morto!

Il portafoglio conteneva una lettera diretta all'on. Imbriani ed un'altra alla famiglia. In un foglio di carta aperto erano scritte le seguenti parole: — Fra due ore sarò morto! Ho bevuto una forte dose di morfina. Desidero di essere cremato entro quarantotto ore. Fate pervenire alla mia famiglia questa lettera. Il foglio era firmato Candelaria Francesco fu Luigi.

L'infelice fu trasportato a braccia fuori dall'aula dal commesso pubblico Graziani e da alcuni pietosi, fra cui uno che qualificavasi per cognato del Candelaria.

Il suicida venne condotto all'ospedale per le prime cure.

Dalle indagini fatte risulta che egli è nativo di Roccella, che ha 42 anni: era contabile presso una ditta commerciale, ed abitava in via Mizzi.

Il Candelaria fu dichiarato fuori di pericolo.

E si capisce con quella dose di acqua distillata!!

I radicali contro la triplice alleanza

Roma 13, ore 10.40 p.

Martedì si riunì il circolo radicale coi deputati dell'estrema sinistra per discutere sulla rinnovazione della triplice alleanza.

Di ritorno dall'Africa

Telegrafano da Massaua, 12:

E partito il piroscafo *Ortigia*. Rimpatriano il tenente colonnello Ranaudo, tre capitani, dieci tenenti e 231 uomini di truppa.

Venno in licenza il maggiore Fedde, quattro tenenti ed un sottotenente.

I nostri Sovrani

Il Re domani potrà la relazione dei ministri si recherà a Napoli onde assistere alla festa campestre che la Regina darà all'aristocrazia napoletana.

Il Re e la Regina torneranno mercoledì. La Regina resterà a Roma fino al 20 giugno poi partirà accompagnata.

Il processo Mandarini contro gli avvocati Riccio e Martini

Oggi al Tribunale è cominciato il processo Mandarini contro gli avvocati Riccio e Martini e il gerente del *Diritto* in seguito al noto processo della maestra Renzetti. Alla difesa del querelante Mandarini si è unito anche il deputato Muratori. Mandarini vuol dare al processo un carattere politico avendo a disporvi Gillo e Muratori, noti crispini.

Molto pubblico assiste all'udienza.

Grande curiosità desta la signorina Renzetti. Fra i testimoni vi sono parecchi insegnanti provenienti dall'estero.

L'udienza passa cogli interrogatori dei querelanti Riccio e Martini che narrano tutte le sventure della signorina Renzetti.

Si interroga Mandarini che fa una lunga e sconsigliata deposizione. Seguono frequenti incidenti difensori: a richiesta del deputato Pacido, difensore di Riccio, Mandarini confessa che nulla ha da ridire sul conto della Renzetti.

L'udienza proseguirà lunedì.

Il Bollettino Militare

Roma 13, ore 11.20 p.

Il *Bollettino Militare* di oggi reca che Bottaccio, tenente in Lucca Cavalleria, è colpevole in aspettativa per motivi di famiglia.

Il *Bollettino* come vi preannunziava pubblica poi la nomina a cavaliere della Co. 004 d'Italia di quanti parteciparono alle quattro campagne dell'indipendenza o alle prime tre.

Alti e bassi per i senon stati sottotenenti di complemento e non ammessi a prestare giuramento che dopo il primo luglio.

Vi noto fra gli altri i seguenti appartenenti ai distretti veneti:

Groggia, Baratti, Brabaz, Paccato, Fontanelli, Onor, Mizzardi, D'Amico, Orlani, Giani, Cavallieri, Cavallini, Pavin, Pagan, Belli, Rubbatter, Groggia, Della Savia, Duso, Campana, Dall'ore, Venturini, Tamielli, Fantinelli, Modulo,

l'opera sua diede fuoco in pari tempo al casolare, che venne in breve ora distrutto.

Il fuoco si scorse a qualche chilometro di distanza.

Portato da vento impetuoso il temporale andò poi a flagellare il territorio di Ostiglia e Revere, sul Mantovano, sul quale scaricò una grandine disastrosa così che ne andarono rovinati completamente i raccolti, a quanto si narra. (Vedi disastri particolari dalle provincie).

Non si hanno finora particolari sull'ulteriore cammino della malaugurata meteor.

Ed ora eccovi le ultime notizie del terremoto:

Anche a San Mauro di Saline esso ha prodotto danni rilevanti.

Otto case furono fatte sgombrare in fretta e in furia perché minaccianti rovina.

La chiesa di San Matteo (detta San Moro) fu chiusa al culto perché pericolante.

La scorsa poi delle ore 8.30 dell'altra mattina ha prodotto nuovi danni nella frazione di Centro, facendo rovinare alcune case e rendendone inabitabili altre.

Il prefetto dispese perché il Genio civile mandò un ingegnere a verificare i danni.

Si costituì un comitato di beneficenza sotto la presidenza onoraria del Prefetto Sormani-Morettoni onde soccorrere i colpiti del terremoto e fece regolare ripartizione dei sussidi finora pervenuti.

Dall'Estero

Notizie di Brassa — I processi del giorno

Parigi 13 ore 7.40 p.

Brassa telegrafa che le ultime notizie da Bungi constatano che la missione Crampel ha buona salute. La voce del suo massacro è incredibile.

Il Tribunale Correzionale che giudicò oggi nel processo per l'affare della melinite deliberò che il processo si tenta a porte chiuse. La porte del Tribunale erano custodite da guardie.

Il processo poi fu rinviato.

Il giudice d'istruzione incaricato d'iniziare il processo n. 11 dell'affare della compagnia di Panama, citò per lunedì Ferdinando Carlo Lesseps, per martedì Vittorio Lesseps, Mario Fontanes, ed Enrico Cottu amministratori della Compagnia.

Agenzia Stefani

Rio Janeiro 13. — Per cause locali scoppiò una sommossa a Belem capitale del Gran Pará; ma le forze governative riuscirono a domarla.

Parigi 13. — (Camera) — Si approvano senza discussione le conclusioni formulate ieri dalla Commissione doganale circa il progetto che accorda gli incoraggiamenti alla siccicoltura.

Si decide che le uova del baco da seta si esentano da qualsiasi dazio.

Londra 13. — Lo sciopero del personale degli omnibus è dichiarato terminato. Domani riprenderà il lavoro.

Buenos Ayres 12. — Credesi che i partiti politici si accorderanno sulla candidatura di Mitro alla presidenza della Repubblica.

Londra 12. — La *London Gazette* annunzia che il nome di Cumming fu cancellato dai quadri dell'esercito.

La Camera dei Comuni ha terminato la seconda lettura del bill per il riscatto delle terre d'Irlanda; la terza lettura è fissata per lunedì.

Lisbona 12. — Si assicura che la moratoria per gli effetti pagabili sul mercato non si prorogherà oltre la sua scadenza del 10 luglio.

Montevideo 12. — L'ex-presidente Ellauri è partito per l'Europa, autorizzato dal governo a concludere diversi accordi finanziari.

Vienna 13. — La Commissione del bilancio ha approvato il nuovo trattato col Lloyd. Respina la proposta trasformazione del Lloyd in istituzione dello stato.

Stamane l'imperatore consegnò col consueto cerimoniale la berretta cardinalizia a Gruscha arcivescovo di Vienna. L'imperatore lo ha ricevuto poscia in udienza.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

I figli del Cav. Antonio Pivato porgono i più sentiti ringraziamenti all'egregio loro zio Cav. Luigi per le molteplici prove d'affetto che volle loro rendere anche nella luttuosissima circostanza della morte del loro indimenticabile padre, e per le quali gli sebbano perenne riconoscenza.

Venezia Giudiceca 13 Giugno 1891.

D'AFFITTARE

A Mira Taglio, vicinissimo alla fermata del Tramway, vicino con adiacenze all'anagrafico N. 1 — 10 Stanze, 2 Sale, Stalla, Rimessa, Cantina ed altri locali ed uno Garage. — Affitto modico — Rivolgarsi all'Agenzia Longega S. Salvatore. 2170

Malattie della Pelle e Veneree

Il Dottor SARDI SPIRIDIONE che studiò detta specialità alle Cliniche di Vienna, da consultazioni nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì e Domenica dalle ore 1 alle 3 pm. Barbaria delle Tele, Corte Muzzo, 6455

D. MELLO  **D. MELLO**

VENITA **VENITA**

OGGETTI DI FABBRICAZIONE PROPRIA

Gioiellerie, Oreficerie, Argenterie

VENIZIA

N. 321 - Merceria dell'Orologio - N. 321

PREZZI CORRENTI

degli oggetti esposti in detto Magazzino oltre al ricco assortimento in brillanti:

| | |
|-------------------|--------------------|
| Anelli gioie | da L. 12. — in più |
| Brocche | 16. — |
| Brocche | 8. — |
| Brocche | 3.50 — |
| Anelli | 12. — |
| Puntacchiali | 20. — |
| Braccialetti | 20. — |
| Finiture complete | 50. — |

Grande assortimento Argenterie

il tutto garantito

Sconto del 50,0 sui prezzi marcati — Usando Cent. 50 spesa spedizione sarà tosto inviata.

Pasta dentifricia Gerbella

Per rendere i denti bianchissimi senza danneggiare le gengive, per distruggere l'alito cattivo recando freschezza e salubrità alla bocca, per distruggere il tartaro, assodare le gengive molli e per preservare i denti dalla carie.

PREZZO L. 1 la scatola

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Brodo istantaneo coll'aggiunta di sale; indispensabile per ogni buona cucina.

Gemino soltanto se ciascun vaso porta la segnature in inchiostro azzurro

GRESHAM COMPAGNIA INGLESE di Assicurazioni sulla VITA

Soc. Anon. - Cap. Soc. L. 2.500.000 - Vers. L. 542.900

Attività al 30 Giugno 1890. L. 111.610.613.54

Sede della Comp. - LONDRA - St. Mildred's House

Direzione del Soccorso e d'Alta Via de' Bani, 4 - FIRENZE - Palazzo Gresham

Agente Principale in Padova: Sig. Prof. SILVIO MARTINI, Via Torriella, 421

S. FOSCA

Pillole Purgative Inalterabili di S. Fosca

preparate a prescrizione di legge

Autica Specialità della celebre Farmacia S. FOSCA in VENEZIA

Indispensabile a tutti coloro che s'illorano disturbi per guastare i quali è necessario mantenere e regolare le funzioni del corpo. — Esigete la firma di **Ferdinando Ponci**, solo proprietario della Farmacia S. Fosca dalla quale unicamente presero il nome ed uo favorevolmente noto di **Pillole S. Fosca**

Trovansi in tutte le farmacie del Regno al prezzo di L. 1 UNA.

2114 **F. PONCI.**

D'AFFITTARE

in situazione centrale di Chirignago, sulla strada provinciale, Casinò signorile con comode adiacenze ed annessi campi due circa di terreno a brolo.

Per trattare, rivolgersi all'amministrazione della Casa di Rivo di Mestre. 2154

Contro il costume

nostro di non fare la reclame a nessuno, questa volta pubblichiamo che

L'antica Ditta RONDINA

a metà della Salizada S. Luca vi offre un bellissimo servizio da tavola per 12 persone flettato in corallo, composto di 100 pezzi: 50 piatti, 14 fondine, 24 tondi frutta, 4 ovali portata, 2 rotondi torta, 1 zuppiera coperta, 1 saliera, 1 insalatiera, 2 ravieri, 1 piatto per umido, 1846

Ai proprietari di Case

Vedi avviso in quarta pagina

ELISIR SALUTE

Vedi avviso 4. pagina

SAPONE ALL'IREON

Il sapone all'Ireon è l'unico senza soda che sia fresco, fa bianca e morbida la pelle.

È usato in tutte le famiglie ricche e povere per le sue ottime qualità.

È il più economico di tutti i saponi finora venduti.

Viene adottato da tutti i parucchieri, siccome il più efficace per la barba.

Viene fabbricato esclusivamente per la Ditta

ANTONIO LONGEGA

San Salvatore — Venezia

Si vende a cent. 20 il pezzo di 125 grammi

Alta Novità!!

VANDA

ultimo profumo testé arrivato

il più soave, delizioso e d'una fragranza squisita indispensabile per la TOILETTE delle Signore

VANDA Brise Extrait

VANDA Eau de Toilette

VANDA Savon

VANDA Huile

VANDA Sachet

Essenze concentrate per Fazzoletti

d'assoluta novità

Essenza di Iris bleu

Essenza d'Iris-Lys du Japon

Essenza di Lilas blanc

Essenza di Violettes blanches

PROFUMERIA AL PRINCIPE DEI FIORI

Violetta - Fieno Fresco - Heliotrope-bianco

Violetta - Gelsomino

Unico deposito in Venezia presso il grande Magazzino Profumerie nazionali ed estere

ANTONIO LONGEGA

SAN SALVATORE, N. 4822-23-24-25

Nastro per profumare le camere

PREZZO: Alla scatola L. 1 e 1.50

AGENZIA GENERALE
DI PUBBLICITÀ
Antonio Longega
VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI QUOTIDIANI DI VENEZIA
Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — VENEZIA
Pubblicità nei giornali: Gazzetta di Venezia, Venezia, Adriatico, Difesa

Le inserzioni nella Gazzetta di Venezia, la Venezia,
l'Adriatico e la Difesa si ricevono esclusivamente presso
l'Agenzia generale di pubblicità **Antonio Longega**
Campo S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA.

Tariffa delle inserzioni
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea cent. 25
III " 30
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi
Ritagli convenienti per la pubblicità nei quattro giornali
Ritagli per Municipi e per Corpi morali
Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7

VENEZIA

Via 2 Aprile 5056-57 - Merceria dell'Orologio 218

SI SONO INAUGURATI
ALLA VENDITA

GRANDIOSI MAGAZZINI

DELLA

Fabbrica Italiana di Calzature

PREZZO UNICO

DITTA

CREMA ROVATI E C.

MILANO

Torino, Roma, Napoli, Palermo, Genova, Spezia, Padova, Verona

Calzature per uomo L. 9.⁵⁰ Calz. per giovinetti L. 6.⁵⁰

„ signora „ 7.⁵⁰ „ „ ragazzi „ 4.⁵⁰

Calzature per bambini L. 2.⁹⁵

IDROPISIA Gambo gonfiato
Ascolta
Malattie del CUORE
Cura e guarigione senza punture per il Dottore ROBERT
In pochi giorni i battiti del cuore, le palpitazioni, il
soffocamento, l'angina, il dolore del corpo spariscono completa-
mente. Il sangue diviene tranquillo e la respirazione normale.
Queste cure si ottengono applicando il metodo ROBERT, che si vende
presso i distributori di Dottore ROBERT, 11, Via S. Anna, 11, Padova
Speditevi subito i giorni da 1 a 10, e per corrispondenza.
99 ANNI DI PRATICA. — Risultato certo.

Il Gastein della Stiria
Stazione delle Ferrovie Meridionali dell'Austria.
Le più potenti terme di Albrach di
30-31° R. simili ai Pfäfers-Wilbad di Gas-
tein e a quelle di Toplitz.
Magnifico clima subalpino.
Medico dello stabilimento: Sig. Consigliere di
Sanità Dott. H. Meyerhofer.
Romerbad

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

ECCELLENTE LIQUORE STOMATICO

da prendersi tanto sem-
plice quanto all'acqua

di Seltz, preferibile

ai molti che tro-
vansi in com-
mercio, per
suo gusto
squisitis-
simo.

Si vende da tutti i
principali liquoristi,
droghieri e farmacisti
del Regno.

Ditta Proprietaria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — San Salvatore, 4825 — VENEZIA

DEPOSITI NEL VENETO

Padova: arm. Butazzoni Via del Santo - B. e G. frat. Guerrana Via Morsari - G. Bardellini Piazza Pedrocchi.
Trevise: Farmacia Milioni, e S. Nardi ai Noli — Conegliano: Farmacia Zanuto e Antoniazzi — Per-
denone: Farmacia Roviglio e F.lli Parpinelli, neg. — Udine: Farmacia Bosero e Agenzia Fabris e C. —
Venezia: Agenzia Fabris e C. Corso — Lonigo: L. Malesani, liquorista — Verona: Farmacia Bordini
Castelvecchio — F.lli Marastoni, Via Nuova — Amministrazione dei giornali L'Adige e L'Arena — Este:
E. Negri, farmacia — Monselice: Farmacia Ferd. Vanzì — Belluno: Pompeo Breveglieri, negoz. —
Feltre: Farm. L. Bazzani — Arquà Folesine: Mario Gergagnini, negoz. — Oderzo: Farm. Scotto. —
Rovigo: Farmacia Maggioni, Ditta A. Minelli.

Al proprietari di Case
specialmente per quelli
fuori di Venezia

Si assumerebbero affitan-
ze imprestare di 5 o 10 anni
sopra stabili in Venezia pa-
gando anticipatamente ogni
anno tutta l'annuità.
— Alla rendita reale viene
praticato un piccolo sconto ed
il proprietario rimane così ga-
rantito dei vuoti, restauri, in-
esigibilità e spese d'ammini-
strazioni.

Scrivere F. R. 715 fermo
in posta — Venezia.

BAGNO MINERALE
di

RONCEGNO
(Trentino)

Stanze, appartamenti, pensione
offre

Falbergo ALLA STELLA
Tabl. d'hotel, C. de, Ristorante,
Cucina, servizio premurosissi-
mo. — Prezzi moderati —
Riferenze pronte. —
2171 Pr. priet. L. Froner.

NASTRI, CONI E CARTA

per profumare gli appartamenti
Per profumare le stanze dei
ammalati e allontanare il
pericolo dei contagi; ottimi
nelle malattie contagiose.

Vendendosi al prezzo di Cen-
tesimi 35, 50 e lire 1.25 al-
l'Agenzia Longega, S. Sal-
vatore N. 4825, Venezia.

DEPELATORIO KEITEL

per levare senza danneggiare la
cute, la peluria nascente sul
viso o nelle altre parti del cor-
po. Completamente innocuo, è
di un effetto sorprendente. I
peli distrutti col Depelatorio
del celebre Albero von Keitel
non ricompariscono più.

Prezzo Lire TRE
all'Agenzia LONGEGA S. Sal-
vatore, N. 4825, VENEZIA.

E. P. F. Benedettini

dell'Abbazia di Saulac (Dipar-
timento della Gironda) sono i
solli fabbricatori dei rinomati
Elixir, Polvere e Pasta
per la pulitura, la conservazio-
ne dei denti e per la completa
guarigione dei denti cariati.
Si vendono all'Agenzia LONG-
GEA, San Salvatore, 4825
Venezia.

PRANZI, COLAZIONI E CENE

Non si fanno senza... man-
giare e non si mangia senza
la relativa... salvezza; e per
aver la salvezza è necessaria
qualche cosa che la porti.
Porta Salviette
di metallo dorato e smaltato
con figure bronzate e smalta-
te a vari colori al prezzo in-
credibilmente basso di
Cent. 50
all'Agenzia LONGEGA, S. Sal-
vatore 4825, Venezia.

Volete la Salute??



LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

Padova, 9 Febbraio 1891.

Egregio Signor Bisleri — MILANO

Avendo somministrato in parecchie occasioni
ai miei infermi il Lei **LIQUORE FERRO-
CHINA**, posso assicurarla d'aver sempre con-
seguito vantaggi risultanti.
Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri,
caffè e liquoristi.

Extrait double à l'Eucalyptus

Specifico vegetale per l'igiene della bocca

Preparazione speciale mediante la quale e con metodo unico patentato trovano concentrate
le proprietà disinfettanti e antiseptiche dell'Eucalyptus globulus d'Australia.

Polvere dentifricia "Puritas"

per la conservazione dei denti e l'igiene della bocca

del **Dr. C. M. FABER**

Medico Dentista, Membro della facoltà medica, cavaliere della Legion d'Onore
Vienna-Austria.

Trovati in Venezia presso G. B. Zampironi, G. Böhner, farmacia S. Antonio
A. Longega, Bertini e Paresan Giov. Girardi, Attilio Bernardini — in Treviso
presso L. Brivio — in Brescia presso A. Girardi — in Padova presso Luigi
Cornelio — in Mantova presso G. Rigatelli — in Verona presso Becchelli e Carli,
nonché nelle principali farmacie e drogherie del Regno.

GIUSEPPE TROPEANI E C.

Brevettati dalla Casa di S. M. il Re

Rappresentanza e deposito della Ditta FILIPPO HAAS E FIGLI di Milano

CAMPO SAN MOISE, NUMERI 1461-62

VENEZIA

avvertono che hanno rifornito riccamente il loro fondaco
con generi di tutta novità in SETERIE, LANERIE, TELE-
RIE, TOVAGLIERIE, MANTELLI, SCIALLI, TAPPETI,
STOFFE PER MOBILI, CORTINAGGI, come pure tutti
gli articoli per la stagione.

Grande Assortimento Biancherie

CORREDI DA SPOSA

DEPOSITO TAPPETI TURCHI E PERSIANI

PREZZI FISSI

Guide Brentari

PREMIATE CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI BOLOGNA

Guida del Trentino (Parte I, Ediz. II) con
vignette, piante e carte L. 3.—

Legate in tela ed oro

Cadore 4.—
Belluno-Feltre-Agordo 5.—
Bassano-Sette Comuni 8.—
Venezia-Rovigo-Schio 6.—

Guide economiche illustrate

Guida di Padova L. 2.—
Guida di Levico con vignette e panorami 1.—
Da Padova a Treviso a Belluno —.75
Da Padova a Bassano ed Oleggio —.75
Schio, Arsiere e M. Sarnano —.60
Rovigo —.50
Basilica di S. Antonio di Padova —.50

Altre guide

Un giorno a Venezia L. —.50
Il Museo di Bassano 3.—

Fra pochi giorni usciranno:

Guida di Venezia — Guida di Trento — Guida di
Rovereto.
Le ultime pagine di tali guide sono riservate per inser-
zioni a pagamento. Rivolgarsi al sottoscritto.

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 — VENEZIA

Le GUIDE BRENTARI trovano vendibili presso i
principali librai; ed i depositi principali si trovano:
Venezia Antonio Longega; si spedisce in Provincia
franco — Padova Fratelli Drucker — Vicenza Giovanni
Galla — Verona Luigi Zoppelli — Udine Paolo Gam-
bierasi — Belluno Pompeo Breveglieri — Rovigo Tullio
Minelli — Milano Ulrico Hoepli — Torino C. Clausen
libreria Loescher — Firenze Loescher e Seiber — Bolo-
gna Nicola Zanichelli — Roma Loescher e C. — Lip-
pia F. Volkmar — Parigi H. D. Soudier — Londra
S. mpson Low, Scarle e C. — Madrid Fuentes y Capdeville
— Bruxelles Ch. Maquard — Zurigo Orell Fussi e C. —
Trento Scatoni e Vitti.

KARLSBAD

Le celebri sorgenti ed i prodotti
delle sorgenti di Karlsbad sono il
Rimedio migliore

e più efficace contro tutte le malattie del fegato, mil-
za, reni, organi urinari, nonché contro la pro-
strata, diabete mellitus, pietra, gotta, reumi-
sismi, ecc.
Acque minerali
Sole dello Sprudel cristall. (Sapone dello Sprudel)
Sole dello Sprudel cristall. (Sapone dello Sprudel)
Sole dello Sprudel cristall. (Sapone dello Sprudel)
Sole dello Sprudel cristall. (Sapone dello Sprudel)

Spedizioni delle Acque Minerali di Karlsbad
Lobel Schottländer, Karlsbad (Boemia)

PER L'ESTATE E NEI GRANDI CALORI

Si raccomandano per le loro qualità rinfrescanti

La Granatina — La Soda-Champagne

E L'ESTRATTO DI THE

deliziosi bibite all'acqua od al Seltz — Specialità della Ditta

FRATELLI BRANCA DI MILANO

Prezzo d'ogni bottiglia L. 3.50

indicatissimo per i groups: IL VIEUX COGNAC F. CH.

marca CROIX-ROUGE

1891

MONACO di Baviera
Esposizione Annuale
di Belle Arti
NEL R. PALAZZO DI CRISTALLO
dal 1° Luglio fino a metà Ottobre
L'Associazione degli Artisti di Monaco

Giacomo Favagnini

abitazione
di Nuova,
non Coppi-
n Donato
utina sus-
prima So-
al ramo
mandato
riferenzi
to.

fondo di
nifesti;
nel marzo
prescritta
zione del
eno nelle
o;
il Coppi-
prendendo
in cui 1

lo perché
zione con
malgrado
paterna,
a censura,
l'arresta-
to fu chia-

si scom-
a in car-
egli si
S' è affi-
a Società
ta provvi-

zioni se-
spondano

relli con-
all'arma,
no l'uti-
alcune

al perso-
prega il
iere i la-
comuni
he per la
piccola
icato un
può tro-
no.

ere se sia
biane ac-
residenti

to della
da Mel-
collega
progetto
re, vedrà
il de-
la ringra-

zioni di
estinzio-
redimenti

rva, assi-

limitare
nente gra-
il mini-
bisio. Ca-
ative alla
che sono
della
letto che
Dopo di
del bilan-
a somma

roterà il
notizia vi
spellanze
edula di

Commis-
draul ci-
oro la-
Luzzati
e Maffi
era nel
resi.

iano a
no. Fa
nferma-

Commis-
draul ci-
oro la-
Luzzati
e Maffi
era nel
resi.

iano a
no. Fa
nferma-

Commis-
draul ci-
oro la-
Luzzati
e Maffi
era nel
resi.

iano a
no. Fa
nferma-

Commis-
draul ci-
oro la-
Luzzati
e Maffi
era nel
resi.

iano a
no. Fa
nferma-

Commis-
draul ci-
oro la-
Luzzati
e Maffi
era nel
resi.

iano a
no. Fa
nferma-

Commis-
draul ci-
oro la-
Luzzati
e Maffi
era nel
resi.

iano a
no. Fa
nferma-

L'idea dell'ufficio venne a Crispi che fece le prime pratiche. Nicotera le continuò, riconoscendo l'opportunità per il disbrigo degli affari, mentre ciò non porta alcuna spesa per il bilancio delle poste e dei telegrafi.

Per la pace
Oggi si è riunita l'Associazione romana del Comitato internazionale per la pace. Si rinnovano le nomine del presidente onorario, per la qual carica fu proclamato il senatore Cadorna; del presidente effettivo, al qual posto fu eletto l'on. Bonghi. A vice-presidenti furono nominati il senatore Alfieri di Stostegno e gli on. Seismit-Dada, Pandolfi e Ruspoli.

Nelle prefetture
Trovansi a Roma parecchi prefetti. Vi confermo che il movimento nelle grandi prefetture non si farà che durante le vacanze parlamentari.

Gandolfi e la commissione d'inchiesta

Roma 14, ore 11.25 p.
Un dispaccio da Massaua alla Riforma dice che la commissione d'inchiesta è arrivata colla stamane; poche ore prima Gandolfi era partito per Assab.

Si commenta molto il fatto che Gandolfi si sia allontanato da Massaua poco prima dell'arrivo della commissione.

Mercoledì la commissione si imbarcherà per l'Italia.

La torpediniera non fu trovata

Si smentisce la notizia data del Secolo XIX di Genova che si sia ritrovata la torpediniera 105 nelle acque di Piombino. (Vedi Gazzetta di ieri).

L'Emancipazione - sequestrata
Oggi si sequestrò il giornale l'Emancipazione L'estradiatione di Livraghi.

L'Italia di questa sera crede sicuro che si accorderà l'estradiatione di Livraghi, e dice che il ritardo proviene da questioni di procedura.

Consiglio dei ministri
Stasera nel Consiglio dei ministri si discusse se si dovessero accettare modificazioni alle convenzioni marittime. Si discusse pure l'ordine dei lavori parlamentari.

Dalle Provincie

Il corriere africano Davico a Cava

Cava 14, ore 5.40 p.
(Zuccaro) Splendida accoglienza stamane al capitano Davico, giunto da Torino.

Prezzo corrente delle Merci sul mercato di Venezia

PREZZO
schivo di dazio al Quintale

Canape (nuova raccolta)

Bologna Lend. forette. da L. 77 - a 78 -
gargiolo. 74 50 - a 75 50
1. cordaggio. 72 - a 73 -
2. basso. 73 50 - a 74 50
scarto. 71 - a 72 -
gargiolo. 67 - a 68 -
1. cordaggio. 73 - a 74 -
2. basso. 68 50 - a 69 50
scarto. 66 - a 67 -
1. basso. 73 - a 74 -
2. basso. 70 - a 71 -
scarto. 63 - a 64 -
Carpino pettinato. 100 - a 101 -
Suppl. 1. qualità. 63 - a 64 -
2. 59 - a 60 -
3. 48 - a 49 -
Foddi di canape strappature. 50 - a 60 -

Cereali

Frumento tenero. da L. 25 75 - a 26 25
nuovo. 21 50 - a 22 75
Mar Nero. 21 50 - a 22 75
di Azoff. 20 - a 20 25
duro di Azoff. 19 - a 19 25
Frumento indigeno. 17 - a 18 -
Dunhuio dazito. 16 75 - a 17 -
colorito. 17 25 - a 17 50
Avena indigena. 17 - a 17 50
Danubio e Mar Nero. 14 - a 14 50
Foddi bianchi. 21 50 - a 22 -
colorati. 16 - a 22 -
Foddi d'ossa. 28 - a 28 -
Riso fine lucido. 43 - a 44 -
nero fine. 38 50 - a 40 50
mercatile. 37 50 - a 38 50
Giangone nuovo. 36 50 - a 37 50
Giangone greggio daz. -
Birmanio. -
Russo neozano. -
Sena lino Bemb. Nigard 15000. 27 75 - a 28 25
bruno. 27 25 - a 27 75
ricino del Coremandel. -
Bombay I. scelta. 24 - a 24 50
ravazione Bombay bruno. -

Colomati

Rio Lari. da L. -
R. 1888 Nanteth. 195 - a 200 -
Superior. 200 - a 205 -
Mottica. 205 - a 210 -
Capala. 220 - a 225 -
Santos. 215 - a 220 -
S. Domingo. 220 - a 225 -
Molitor Plant. -
nativo. -
Lagayra lavato. -
comune. -
Pietrolico Yanco. 225 - a 230 -
Hacienda. 225 - a 230 -
Mollia. -
Gottarica. 280 - a 285 -
Gottarica. -
America Centrale. 260 - a 265 -
Pete Singapore nero. 115 - a -
Gava. 115 - a -
Norden raffinati daz. 128 - a 138 50

Cotoni

Oltans Middling. da L. 56 - a 57 -
Bogal good. -
fully good. -
Gura Felt good. -
Hudrah good. -

Brogherie e Medicinali (I)

Candela Ceylan. da L. 435 - a 545 -
Gua. 190 - a 200 -
Gua. 95 - a 100 -
Gua. 285 - a 290 -
Argento vivo (Mercurio) K. 575 - a 650 -
Eucalipto Seda Ingle. 21 - a 23 -
Gua. 260 - a 290 -
Gua. 75 - a 85 -
Gua. 190 - a 1000 -
Ceylan. 85 - a 800 -
Succubra. 100 - a 710 -
Gialla (Narciso) Portoc. 80 - a 350 -
Loxa (Guayacil). 125 - a 150 -
Lima. 100 - a 150 -

Brogherie e Medicinali (II)

Manuwa. da L. 435 - a 545 -
Mangroon da K. 3 a 3 1/2
Aden. 3 1/2 a 4
Chima I. qualità K. 4
II. 4
150 a 165

Pesci secchi e preparati (I)

Baccalà Bergen. da L. 90 - a 95 -
Hammerfest. 15 - a 20 -
Tramse. 80 - a 85 -
Vadso. 60 - a 65 -
Vadso. 38 - a 40 -
Sampier. -
Cepoloni salamoia 1/2 bott. -
converati III p. -
estivi I p. -
autunnali II p. -
invernali III p. -
Arringhe Sczia. Parla -
Jarmet -
Sardelle Sicil. in Mojra. 17 - a 19 -

Pesci secchi e preparati (II)

Manuwa. da L. 435 - a 545 -
Mangroon da K. 3 a 3 1/2
Aden. 3 1/2 a 4
Chima I. qualità K. 4
II. 4
150 a 165

Pesci secchi e preparati (III)

Manuwa. da L. 435 - a 545 -
Mangroon da K. 3 a 3 1/2
Aden. 3 1/2 a 4
Chima I. qualità K. 4
II. 4
150 a 165

Pesci secchi e preparati (IV)

Manuwa. da L. 435 - a 545 -
Mangroon da K. 3 a 3 1/2
Aden. 3 1/2 a 4
Chima I. qualità K. 4
II. 4
150 a 165

Pesci secchi e preparati (V)

Manuwa. da L. 435 - a 545 -
Mangroon da K. 3 a 3 1/2
Aden. 3 1/2 a 4
Chima I. qualità K. 4
II. 4
150 a 165

Alla stazione la folla era grandissima - tutte le Associazioni operale avevano mandato larga rappresentanza.

Nelle sale della Società operaia il Davico fu salutato dal presidente.

Alle dodici ebbe luogo un gran banchetto, 75 coperti. Parlarono cinque oratori.

Il mercato dei bazzoli a Lenigo

Lenigo, 14, ore 8.35 p.
Oggi vi fu l'apertura del mercato dei bazzoli. I bazzoli gialli furono venduti da L. 2,75 a L. 3,00, i bianchi Corea da L. 2,90 a L. 3,15 al chilo.

La quantità dei bazzoli portata sul mercato fu di oltre 1000 chilogrammi.

Il Vesuvio in azione

Napoli, 14, ore 5 p.

La corrente di lava prosegue lentamente nella stessa direzione di ieri.

Per le convenzioni marittime

Palermo 14, ore 7.10 p.

Per iniziativa della confederazione marittima oggi vi fu una riunione per le convenzioni marittime. Vi intervennero vari deputati e si decise di tenere un Comizio giovedì per chiedere delle modificazioni alle proposte convenzioni.

Missione politica

Salerno, 14, ore 7.15 p.

Ecco il risultato dell'elezione politica nel II Collegio di Salerno. Gli elettori votanti furono 5000 circa. Dini ebbe voti 3243, Agnetti 1040, nullo o dispersi 58.

Il terremoto di Verona

Verona 14, ore 6.20 p.

Continua l'agitazione del suolo.

A Tregnago ieri alle 1.45 pom. una fortissima scossa di terremoto sgomentò la popolazione. Il temuto continuo del suolo concorre ad aumentare gli effetti della scossa del 7 corrente.

Alcuni danni, prima inavvertiti, ora sono evidenti: si oppongono le condizioni dell'abitato sono gravissime.

Anche qui in città continua l'agitazione del suolo.

Il prefetto è partito per visitare il procedimento dei lavori.

Il Comitato, presieduto dal Prefetto, costituitosi

Comitato di soccorso e facciamo appello al cuore di tutti, affinché quegli infelici veggano nella spontanea larghezza del sussidio la prova che i figli della patria italiana sono stretti fra loro da un santo infrangibile patto di amore.

Cittadini! Sono fratelli nostri questi che gemono e invocano aiuto. Sono ben dieci villaggi che aspettano dalla carità vostra conforto e tanta sventura. Noi ve lo chiediamo in nome dei laboriosi valligiani, in nome delle madri desolate, in nome dei bimbi languenti. Per questo ci siamo riuniti in

Dall' Estero

Gravissimo disastro ferroviario

L'anarchico Malatesta

Berna 14, ore 9.30 p.

Un disastro da Basilea annuncia che il ponte della ferrovia a Mönchenstein presso Basilea cadde alle 2 e un quarto pom. di oggi. Un treno derolò, in parte precipitando nella Birse.

Il viadotto era costruito di recente.

Nel fiume precipitarono due locomotive e tre vagoni.

Il capo-treno, il macchinista, il fuochista e quarantacinque viaggiatori sono morti. Vi sono pure molti feriti.

L'anarchico Malatesta, espulso dal territorio della confederazione nel 1879, fu effettivamente arrestato a Lugano. Il procuratore generale della confederazione attende la delegazione del consiglio federale per deferire il Malatesta ai tribunali ticinesi.

Scioperi in Francia

Lione 14 - Stasera, in seguito alla deliberazione presa ieri sera da tutti gli impiegati ai tramway, non è uscito alcun tramway.

Più tardi alcune vetture uscirono, ma gli scioperanti si opposero che circolassero. La polizia intervenne e fu fatta una ventina di arresti.

Mompour 13 - Senapetti fu condannato ad essere impiccato.

Costantinopoli 13 - E' tornato Blanc ed ha ripreso la direzione dell'ambasciata.

Pietroburgo 14 - Lo Caravich lasciò il 12 corr. Chabarowka e percorrerà su un vapore il fiume Aмур.

SPORT

Le grandi regate di Torino

Torino, 13.

(Zuccaro) Favorite da un tempo splendido, oggi, alle quattro e mezzo, ebbero luogo sul Po - e con un concorso affollatissimo di pubblico - le regate internazionali: prima giornata. Vi intervennero il principe Luigi, il prefetto, il sindaco, i senatori Sambuy e Pernati e molte autorità.

Nella prima corsa (schiffe ad un vogatore) giunse prima il sig. Almello dei canottieri di Torino Cerea, secondo il sig. Balzani della Caprera di Torino.

Nella seconda (barca a 4 vogatori montati alla veneziana) giunse primo Verbanio dei canottieri Ticino di Pavia, secondo Venus della Società Caprera di Torino.

Nella terza (canoe a 4 vogatori) giunse primo Ferti dei canottieri Cerea di Torino, secondo Adria dei canottieri Caprera di Torino.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Carissimo Angelo

Oggi in cui l'anniversario dell'irreparabile sventura ti rinsanguina il cuore, permetti a noi, che ti seguiamo nelle anime del dolore e della speranza, di offrirti nuovamente quel conforto che ti lenisce il dolore inaffabile che da un anno ti stringe nella sua ferrea morsa.

Fu ben crudele quella perdita che, non solamente ti privò di una persona cara, ma anche da chi ebbe campo di avvicinare il nostro Luigi e di ammirare in lui la precocità della intelligenza, la gentilezza dei modi e la bontà dell'animo, qualità che lo rendevano superiore all'età sua.

E ciò fu tanto compreso da coloro che affollati all'ultimo saluto con nobili e belle parole dato al caro Luigi dal buono suo precettore maestro Alberti che non un occhio rimase illagrato di fronte a tanta sventura.

Quelle lagrime dicevano che da tutti Egli era amato, che da tutti tu eri compianto.

Chi lascia questa terra accompagnata da tanto dolore è certo un angelo.

Cospargiamo quindi di fiori quelle zolle che coprono la salma del nostro

LUIGI

perché il loro profumo accompagni verso la Sua Anima benedetta il nostro dolore e ritorni a noi come benefico conforto che ci renda rassegnati ai voleri di Dio che tiene al suo fianco il nostro amato Luigi.

IL NONNO I ZII E LE ZIE.

Relazione del sig. G. B. Malabotich

Presidente del Sindacato di Borsa

CORSO DEI NOLI

VAPORI: - Canape in balli prestate per Londra, e Liverpool, Scell. 37 e 6 pence, con trasbordo a Liverpool - per Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, Scell. 37 a 6 pence, Londra, Manchester o Bristol scell. 40, per Hull scell. 35, per New-York, Filadelfia Scell. 40 - Boston scell. 37 e 6 pence - Costiera per Londra, Liverpool e Hull Scell. 35 - per parti del Nord con trasbordo a Hull Scell. 40 a 45 - per Libozza

Scell. 37 e 6 pence, con trasbordo a Liverpool - per Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, Scell. 37 a 6 pence, Londra, Manchester o Bristol scell. 40, per Hull scell. 35, per New-York, Filadelfia Scell. 40 - Boston scell. 37 e 6 pence - Costiera per Londra, Liverpool e Hull Scell. 35 - per parti del Nord con trasbordo a Hull Scell. 40 a 45 - per Libozza

Scell. 37 e 6 pence, con trasbordo a Liverpool - per Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, Scell. 37 a 6 pence, Londra, Manchester o Bristol scell. 40, per Hull scell. 35, per New-York, Filadelfia Scell. 40 - Boston scell. 37 e 6 pence - Costiera per Londra, Liverpool e Hull Scell. 35 - per parti del Nord con trasbordo a Hull Scell. 40 a 45 - per Libozza

Scell. 37 e 6 pence, con trasbordo a Liverpool - per Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, Scell. 37 a 6 pence, Londra, Manchester o Bristol scell. 40, per Hull scell. 35, per New-York, Filadelfia Scell. 40 - Boston scell. 37 e 6 pence - Costiera per Londra, Liverpool e Hull Scell. 35 - per parti del Nord con trasbordo a Hull Scell. 40 a 45 - per Libozza

Scell. 37 e 6 pence, con trasbordo a Liverpool - per Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, Scell. 37 a 6 pence, Londra, Manchester o Bristol scell. 40, per Hull scell. 35, per New-York, Filadelfia Scell. 40 - Boston scell. 37 e 6 pence - Costiera per Londra, Liverpool e Hull Scell. 35 - per parti del Nord con trasbordo a Hull Scell. 40 a 45 - per Libozza

Scell. 37 e 6 pence, con trasbordo a Liverpool - per Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, Scell. 37 a 6 pence, Londra, Manchester o Bristol scell. 40, per Hull scell. 35, per New-York, Filadelfia Scell. 40 - Boston scell. 37 e 6 pence - Costiera per Londra, Liverpool e Hull Scell. 35 - per parti del Nord con trasbordo a Hull Scell. 40 a 45 - per Libozza

Scell. 37 e 6 pence, con trasbordo a Liverpool - per Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, Scell. 37 a 6 pence, Londra, Manchester o Bristol scell. 40, per Hull scell. 35, per New-York, Filadelfia Scell. 40 - Boston scell. 37 e 6 pence - Costiera per Londra, Liverpool e Hull Scell. 35 - per parti del Nord con trasbordo a Hull Scell. 40 a 45 - per Libozza

Scell. 37 e 6 pence, con trasbordo a Liverpool - per Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, Scell. 37 a 6 pence, Londra, Manchester o Bristol scell. 40, per Hull scell. 35, per New-York, Filadelfia Scell. 40 - Boston scell. 37 e 6 pence - Costiera per Londra, Liverpool e Hull Scell. 35 - per parti del Nord con trasbordo a Hull Scell. 40 a 45 - per Libozza

Scell. 37 e 6 pence, con trasbordo a Liverpool - per Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, Scell. 37 a 6 pence, Londra, Manchester o Bristol scell. 40, per Hull scell. 35, per New-York, Filadelfia Scell. 40 - Boston scell. 37 e 6 pence - Costiera per Londra, Liverpool e Hull Scell. 35 - per parti del Nord con trasbordo a Hull Scell. 40 a 45 - per Libozza

Scell. 37 e 6 pence, con trasbordo a Liverpool - per Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, Scell. 37 a 6 pence, Londra, Manchester o Bristol scell. 40, per Hull scell. 35, per New-York, Filadelfia Scell. 40 - Boston scell. 37 e 6 pence - Costiera per Londra, Liverpool e Hull Scell. 35 - per parti del Nord con trasbordo a Hull Scell. 40 a 45 - per Libozza

Scell. 37 e 6 pence, con trasbordo a Liverpool - per Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, Scell. 37 a 6 pence, Londra, Manchester o Bristol scell. 40, per Hull scell. 35, per New-York, Filadelfia Scell. 40 - Boston scell. 37 e 6 pence - Costiera per Londra, Liverpool e Hull Scell. 35 - per parti del Nord con trasbordo a Hull Scell. 40 a 45 - per Libozza

Scell. 37 e 6 pence, con trasbordo a Liverpool - per Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, Scell. 37 a 6 pence, Londra, Manchester o Bristol scell. 40, per Hull scell. 35, per New-York, Filadelfia Scell. 40 - Boston scell. 37 e 6 pence - Costiera per Londra, Liverpool e Hull Scell. 35 - per parti del Nord con trasbordo a Hull Scell. 40 a 45 - per Libozza

Scell. 37 e 6 pence, con trasbordo a Liverpool - per Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, Scell. 37 a 6 pence, Londra, Manchester o Bristol scell. 40, per Hull scell. 35, per New-York, Filadelfia Scell. 40 - Boston scell. 37 e 6 pence - Costiera per Londra, Liverpool e Hull Scell. 35 - per parti del Nord con trasbordo a Hull Scell. 40 a 45 - per Libozza

Scell. 37 e 6 pence, con trasbordo a Liverpool - per Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, Scell. 37 a 6 pence, Londra, Manchester o Bristol scell. 40, per Hull scell. 35, per New-York, Filadelfia Scell. 40 - Boston scell. 37 e 6 pence - Costiera per Londra, Liverpool e Hull Scell. 35 - per parti del Nord con trasbordo a Hull Scell. 40 a 45 - per Libozza

Scell. 37 e 6 pence, con trasbordo a Liverpool - per Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, Scell. 37 a 6 pence, Londra, Manchester o Bristol scell. 40, per Hull scell. 35, per New-York, Filadelfia Scell. 40 - Boston scell. 37 e 6 pence - Costiera per Londra, Liverpool e Hull Scell. 35 - per parti del Nord con trasbordo a Hull Scell. 40 a 45 - per Libozza

Scell. 37 e 6 pence, con trasbordo a Liverpool - per Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, Scell. 37 a 6 pence, Londra, Manchester o Bristol scell. 40, per Hull scell. 35, per New-York, Filadelfia Scell. 40 - Boston scell. 37 e 6 pence - Costiera per Londra, Liverpool e Hull Scell. 35 - per parti del Nord con trasbordo a Hull Scell. 40 a 45 - per Libozza

Scell. 37 e 6 pence, con trasbordo a Liverpool - per Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, Scell. 37 a 6 pence, Londra, Manchester o Bristol scell. 40, per Hull scell. 35, per New-York, Filadelfia Scell. 40 - Boston scell. 37 e 6 pence - Costiera per Londra, Liverpool e Hull Scell. 35 - per parti del Nord con trasbordo a Hull Scell. 40 a 45 - per Libozza

Scell. 37 e 6 pence, con trasbordo a Liverpool - per Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, Scell. 37 a 6 pence, Londra, Manchester o Bristol scell. 40, per Hull scell. 35, per New-York, Filadelfia Scell. 40 - Boston scell. 37 e 6 pence - Costiera per Londra, Liverpool e Hull Scell. 35 - per parti del Nord con trasbordo a

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSEZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longa, S. Salvatore, N. 4385, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea e spazio di linea Cent. 25.
Nella III. pagina ogni linea e spazio di linea Cent. 50.
Nel corpo del giornale prendi da consegnare. — Rilevanti rilasci per la pubblicità nei quattro giornali. — Rilasci per Municipi e per Corpi morali.
Le spazio viene misurato sul lineometro corso 7.

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 20 all'anno; 10 al semestre e 5 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, Ital. L. 200 all'anno, 100 al semestre, 50 al trimestre.
F. foglio separato Cent. 15; arretrato Cent. 20.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio di San' Angelo, Calle Capovilla, Num. 2500; e dal di fuori per lettera affrancata.

PIRAMIDI E CAPO NORD

Chiari ed i suoi viaggi

Al Conte Guardino Colleoni

Venezia.

Ho appena finito di leggere, caro Guardino, il tuo ultimo opuscolo (1); e con vero piacere l'ho accompagnato colle gambe della mente (così come il Petrarca aveva le ginocchia della mente inclinate) nella terra calda e fatta di Cleopatra e dei cocodrilli, dei datteri e dei banani, dei cuscini e dei buricchi, delle vergini di cartone (vergini garantite, come assicurava quel milanese, e dei tanti non c'è la aureola ma coi cenci); e so che tu non eri solo a vedere, ma parli di vedere, attraverso d'un treno in celere moto, tanti verdi e bianchi, deserti popolati di piramidi, immani sfingi nel granito argute, froite di forestieri che dispensano borse e bastonate, schiere di città morte sepolte nel limo e nella sabbia, mummie e fiori di loto, froite d'avvoltoi portati dal Simoon, schiere di pellicani lungo l'adorato Nilo fecondatore, beduini ed alme, sarabbi, rane e buoi divinizzati, catterate e geroglifici.

Eppure: che vuoi? anch'io come l'amico Guido Finatino, sento ancor sempre la nostalgia di quel Capo Nord che ho visto assieme con te: e se dovessi scegliere fra un viaggio alle catterate del Nilo, o se non fui mai, ed un viaggio ad Hammerfest, rifarei questo.

Tu parli con favore dell'agenzia Chiari, colla quale hai viaggato; e proprio assieme col tuo libretto mi giunge un programma di quella stessa agenzia, che propone, per il primo Luglio, un viaggio al Capo Nord.

Non vi tornerò, credo, mai più in vita mia; ma col pensiero vi torno ogni giorno; e vedo che vi torni anche tu: e fra i colori e la sfaccata luce meridionale, non sai dimenticare la brezza dei ghiacciai dello Svartisen e la luce del sole di mezzanotte.

Che mondo bello, che mondo calmo! Che mare tranquillo! Che gente cordiale! Come vien voglia di cantare *ci rivedrà o luoghi ameni!*

E li rivedo tutti, uno per uno, come li avessi davanti: quegli sterminati arcipelaghi d'isolotti, abbracciati da quel mare tranquillo, animato da stormi gemmati di gabbiani, da nere file di antitre; quel cielo d'un pallido azzurro, quell'erba d'un pallido verde, quei fiori di pallidi colori, quelle donne col chiodo d'un biondo pallido anch'esso; l'isola delle balene, coi suoi carcassi naufraganti dei giganteschi cetacei, e l'isola di quei poveri uccelli, che andavano a disturbare le pelli di bestia, ed i Fini, eleganti coi loro bianchi vestiti di lana. E chi descriverà quelle notti illuminate dal sole? Quelle gradazioni di luce? Quei crepuscoli variopinti? Tu lo sai; avevo cominciato un libro su quel viaggio; ma non scrissi vari capitoli; ma quando giunsi al momento di dover descrivere quella luce e quei colori, mi sentii la mente come abbagliata, e cadde la penna mia.

Come forebbe bene a tutti gli italiani che hanno due dita di mitidio, un viaggio in Norvegia! Lì s'impara come una forte nazione possa essere ricca anche sopra un suolo poverissimo; come le ciatte continuo poco, e molto continuo i fatti; come bese della prosperità e del progresso delle nazioni è l'istruzione; come vi possono essere contadine che di giorno rivoltano il fieno al prato, e la sera suonano il pianoforte e studiano l'inglese; come si possano risparmiare danari in spese di polizia, in inferriate, in serrature la dove tutti sono onesti.

Ma certo, per imparare queste ed altre cose, non c'è bisogno di farsi portare sino al capo Nord, né di vedere il sole di mezzanotte; basta viaggiare, basta uscire dalle solite strade del proprio paese, cambiare l'ambiente nel quale si

è soliti a respirare tutto il giorno, mutare le facce che ci stanno sempre davanti. Degno di lode, come tu dici, è il signor Chiari, che ha resi facili i viaggi, e facile perciò l'istruzione delle classi che si dicono dirigenti, ma che non sono che ricche, e dirette troppe volte dall'avaria, dall'ignoranza, dal sospetto, dalla paura.

Per viaggiare occorrono due cose: danari ed intelligenza. Beato te, Guardino, che possiedi ambedue queste qualità! Quanti che potrebbero viaggiare, non lo fanno, perchè ignorano che, oltre i confini dei loro quattro campi, oltre le corna dei loro quattro buoi, oltre le cecchie dei loro quattro polsini, oltre le anche delle loro quattro contadine, vi possa essere ancora qualche cosa di bello e d'interessante! E quanti di più, che tutte queste cose le saprebbero molto bene, devono starne a casa, ed accontentarsi, come l'Ariosto, di viaggiare con Tolomeo!

Che bella cosa se i ricchi viaggiassero! Solo allora potrebbero aspirare al diritto di essere le classi dirigenti. Si accorgerebbero che, se possono dirsi ricchi nei loro paesi, non sono che poveri miserabili in confronto dei ricchi d'altri paesi, ed abbasserebbero il loro orgoglio; vedrebbero che il mondo va avanti, va avanti, va avanti, e che non è possibile fermarlo né con un marenco, né con una brontolata; vedrebbero infinite belle cose dovute alla intelligenza ed al lavoro, alla mente di chi studia ed alle braccia di chi opera, e finirebbero col comprendere che un bravo ingegnere ed un bravo operaio, che chi studia e chi lavora, vale cento volte di più che il ricco ozioso e poltrone, che in mezzo agli sbadigli ed alle noie di un caffè vuol dirigere un mondo che non conosce; diverrebbero, un po' alla volta, meno superbi, meno ignoranti, e perciò più utili alla società.

Beato chi può e sa far così; chi, cavandosi dalle piccole miserie locali, dalle guericciole di partiti pigmei, dalle lotterelle ridicole che chiamano di principi e non sono che di fini, dalle invidie degli impotenti contro chi sa, dalle insidie delle cagnaglie contro chi è onesto, si reca a sorridere di tutto sulla nera spianata del Capo Nord, sulla cima infuocata d'una piramide!

Desidero all'Italia che molti, un po' alla volta, possano far così. Gli inglesi hanno finito col diventare i padroni del mondo, perchè hanno saputo girarlo; e lo girano i ricchi, i dotti, coloro che possono far conoscere e rispettare il loro paese; e in tutto il mondo inglese è sinonimo di ricco. E da noi che avviene? I nostri ricchi stanno a casa, ad annoiarsi ed incertarsi; e per il mondo vanno i nostri compatriotti più miserabili, a lustrar scarpe ed a pulir camini; e così l'italiano ha finito col diventare sinonimo di straccione!

Avevo cominciato questa lettera, caro Colleoni, per ringraziarti del tuo opuscolo; ma ora mi accorgo che ne è venuto fuori un articolo di giornale. Sai che faccio? Lo mando proprio ad un giornale; tu potrai leggerlo ugualmente; potrà leggerlo, estendo a Venezia, il tuo antenato di S. Zanipolo, che deve finir col annoiarsi su quello stupendo cavallo che par che si muova, e non si muove mai; potrà leggerlo anche qualche altro; e la predica, che per te sarebbe inutile, può forse servire a convertire qualche peccatore, od a procurare qualche nuovo nemico al predicatore; il quale ti prego di credere nell'amicizia del tuo

OTTONE BRENTARI

Sintomi di pace

Una squadra francese nel Baltico

Piacidamente assai considerarsi in Germania come un sintomo di pace la visita che a luglio farà una squadra francese nel Baltico.

Dopo la guerra del 1870-71, non si sono più visti in quel mare corazzate francesi; e se oggi vi si azzardano, egli è perchè la Francia stessa è sicura della pace, e non teme qualche brutta sorpresa da parte tedesca. La squadra francese, che

fatto piangere, saranno i tuoi occhi. Mia figlia avrà una capigliatura indorata dai raggi solari. Ecco perchè Otto adocchiava tutte le donne, nell'intenzione di sceglierne una per sposa. Non si chiedeva se la donna sarebbe contenta di lui; cercava un bulbo di giacinto di sua convenienza, ed una volta che l'avesse trovato, una volta che avesse visto il colore che cercava, se, il frutto lasciava presagire le qualità necessarie per compiere il fenomeno che cercava, comprendere questo bulbo o anche lo rapirebbe, se vi fosse bisogno. Otto lunghi giorni percorse le vie di Bruxelles a questo scopo; disperava di via di trovare la sua fenice nella capitale, e si propose di andare nell'estrema Fiandra, dove, secondo i suoi calcoli, doveva trovare il tipo desiderato, allorché per caso entrò in una trattoria. Il luogo era pieno di fumo, cupo. L'uomo alla caccia di donne era là da qualche tempo in via di bere la sua pinta; accendeva la sua pipa al fuoco, allorché entrò una donna. Ella portava dei bicchieri ad una tavola vicina alla sua. Wrom lasciò cadere la sua pipa: trovava la complice tanto cercata, che doveva realizzare il suo sogno. Il suo occhio di lince per scoprire un quadro virente s'era dilatato. Vedeva in questa giovanetta ciò che mancava a tutte le donne più belle che aveva esaminate. Teresa, non colpiva per nulla a prima vista; solamente analizzandola, si scoprivano dei dettagli che

va a Copenaghen, Stoccolma e Cronstadt, chiamata, la divisione del Nord, e non potrebbe azzardarsi ad un'impresa guerresca con la flotta baltica della Germania, ad essa molto superiore, se tutto ad un tratto l'Impero meditatesse chiudere il Baltico e prendere in trappola i bastimenti francesi.

Ma la divisione del Nord è anche troppo debole per difendere efficacemente le spiagge settentrionali ed occidentali della Francia; e se la guerra scoppiasse all'improvviso con quella flotta rinchiusa nel Baltico e con le navi di riserva, la Francia mal potrebbe difendere le sue coste contro gli incrociatori tedeschi.

Poiché tali fatti sono conosciuti a Parigi come a Berlino, il Governo francese, inviando la squadra nel Baltico, dà segni evidenti della sua fiducia nella durata della pace.

Un dispaccio in data di ieri da Parigi reca che l'ammiraglio Gervais prenderà domani le istruzioni dal Governo e partirà o venerdì o sabato.

Disordini in Inghilterra

Si ha da Londra che i disordini d'ieri avvenuti a Eastbourne furono causati dall'esercito della salute a cui la polizia proibì la processione con musica.

I salisti vollero farla ugualmente, e la polizia prese i nomi dei musicanti per processarli giudizialmente.

I disordini rinnovaronsi alla sera perchè la folla impedì la processione.

Contro la triplice alleanza

Secondo un dispaccio alla *Presse* da Vienna, in consiglio della Corona si sarebbe discusso del rinnovamento della triplice alleanza, che l'arciduca Alberto avrebbe fieramente combattuto, ritenendola provocatrice d'una guerra austro-russa.

Si può quasi affermare con sicurezza che di tutto quanto riferisce questo dispaccio non v'è all'abito di vero.

Politica internazionale

Giudizi della stampa inglese

Italia, Francia e Inghilterra

Lo Standard in un articolo sulla politica internazionale giustifica l'Italia di essere entrata nella triplice ed afferma che la Francia non può rimproverarglielo.

L'Italia, continua lo Standard, fu costretta a farlo allo scopo della conservazione dei suoi interessi, perchè la pace sarà mantenuta dalla triplice, e l'Inghilterra non cercando che la pace desidera il rinnovamento della triplice alleanza.

La Francia può essere sicura che l'Inghilterra non cospirerà giammai contro di essa, e l'entrata dell'Inghilterra nei consigli della triplice alleanza è una nuova garanzia per la Francia che non sarà giammai attaccata.

Ma l'Inghilterra deve difendersi essa pure; l'equilibrio nel Mediterraneo è a lei indispensabile — l'Italia è potenza mediterranea e membro della triplice alleanza, perciò l'Inghilterra si interessa, non perchè questa attacchi, ma perchè non sia attaccata e vinta dalla Francia. Cioè costituisce il serio contingente di protezione per l'Italia.

Gli italiani mancherebbero di sentimento del loro interesse qualora non vi annettessero importanza.

Il Morning Post dice che le dichiarazioni dell'on. Di Rudin indicano che il Ministero attuale è stabile. Non si disse alcuna parola offensiva alla Francia.

Il giornale opina che l'attitudine conciliante del Di Rudin può avere effetto rassicurante sulla stampa francese.

Nuova vittoria dei liberali turchi

Si telegrafa da Lugano, 15, mattina: Ieri ebbe luogo la lotta elettorale che segnò una nuova vittoria del partito liberale.

Ecco le domande alle quali dovevano rispondere i cittadini:

«Volete la Revisione parziale della Costituzione cantonale?»

manifestavano la perfezione; quantunque al loro lato si manifestassero dei notevoli difetti. Ciò che colpiva la massa del pubblico, osservatore superficiale, era l'abbondanza del sangue. Wrom aveva coscienza del tesoro. Era lo scultore, l'occhio del quale sperimentato vede a prima vista la parte che potrà approfittare d'un blocco di marmo rosso, a dispetto delle vene che lo intersecano. L'uomo d'arte precisa anche il servizio che gli renderà quella tinta più o meno armoniosa. Wrom apprezzava altamente Teresa, giacché vedendola ruppe la sua pipa. Dovete pensare che la fermata dell'antiquario colà fu lunga. Il suo talento d'osservatore dettagliò la signorina nel suo intero. Otto fece a se stesso un corso profondo di anatomia; formulò piano tutta la sua teoria sulla plastica e vi aggiunse un'appendice sulla composizione dei colori. La signorina Teresa andava e veniva nello stabilimento di suo padre. Wrom rimarcò con inaudito piacere che ella non aveva preferenza marcata per alcuno dei consumatori. Il fatto aveva un grande valore in causa delle sue intenzioni matrimoniali.

Andò a desinare in via della Vergine Nera, mangiò di buon appetito. Era raggiante. Un amoroso non avrebbe certo mangiato. In Wrom, sola l'immaginazione era vinta.

La sera corse in via Santa Caterina, e quando ritornò tutte le informazioni erano prese. La

«In caso affermativo, volete che il progetto di revisione debba avvenire al mezzo del Gran Consiglio?»

«Oppure volete che debba avvenire al mezzo di una Costituzione?»

I liberali con notevole maggioranza risposero sì alla prima e all'ultima domanda, e no alla seconda.

E però a notarsi che anche i conservatori domandavano tale riforma, ma con questa differenza che essi avevano fatto questa mossa per ostacolare l'iniziativa dei liberali, e che chiedevano la riforma venisse elaborata anziché da una costituzione, dall'attuale Gran Consiglio, che è composto in grande maggioranza di conservatori.

Cio che non avrebbe ridotto la riforma ad una gherminella politica per l'interesse di un solo partito; mentre i liberali volevano la costituzione nel desiderio di riuscire ad una riforma giusta ed onesta per tutti, e di facilitare la durevole pacificazione del paese già troppo agitato da continue lotte intestine.

La Principessa Letizia a Parigi

Telegrammi da Parigi ci informano che domenica fu dato un gran pranzo all'ambasciata italiana in onore della principessa Letizia.

La duchessa d'Aosta aveva di fronte la principessa Matilde ed il principe Luigi. Assieme al pranzo il personale dell'ambasciata.

Poche vi fu ricevimento famigliare, senza carattere di cerimonia, in causa del recente lutto.

Ferdinando Lesseps

La notizia del processo intentato agli amministratori del canale di Panama è generalmente giudicata, in Francia, come una rivendicazione morale e come un sollievo della coscienza pubblica.

La figura più notevole di questo processo è quella del venerando Lesseps, che dopo dodici anni di tentativi giganteschi per mandare a buon fine il grandioso progetto del canale di Panama, si trova, all'età di 80 anni, travolto in un processo rumoroso e scandaloso.

Così la vita seconda di quest'uomo meraviglioso si chiuderà forse nel chiasso assordante di un processo finanziario.

Ferdinando di Lesseps nacque a Versailles il 19 novembre 1805. A ventitré anni egli fu nominato attaché al consolato di Tunisi, e per molto tempo restò in Egitto compiendo delle delicatissime missioni per conto del suo governo. A ventotto anni fu nominato console al Cairo, donde passò come console generale ad Alessandria durante la famosa peste del 1835.

Dopo 20 anni di brillante carriera diplomatica in Italia, in Germania, in Spagna, ritornò nel 1845 in Egitto, ove concepì il progetto del taglio dell'istmo di Suez, progetto che fu attraversato da mille ostacoli, ma che trovò il suo compimento dopo quindici anni di lotte e di lavoro. Il 15 agosto 1859 le acque del Mediterraneo e quelle del Mar Rosso si riunirono, e nel novembre dello stesso anno il canale di Suez fu aperto alla navigazione.

Ferdinando Lesseps, all'apice della sua gloria, sposò in quell'epoca una giovanetta creola, d'origine inglese.

Dopo i suoi successi di Suez, il grande e audace speculatore, concepì il disegno di una grande ferrovia asiatica, che non condusse a termine per dedicarsi interamente ad un'altra idea grandiosa, il taglio del canale di Panama.

Adesso, dopo dodici anni di fatiche enormi, vecchio di 80 anni, Ferdinando di Lesseps si trova sotto processo, mentre suo figlio Vittorio, nelle Indie, compie un viaggio di esplorazione per tracciare la ferrovia ideata dal vecchio illustre.

Torbidì in Oriente

Gli armamenti della Bulgaria

Vari giornali serbi commentano la recente comunicazione dell'agenzia *Balkanica* sui concentramenti di truppe bulgare ai confini della Serbia e sostengono, che ad onta delle smentite del Go-

figlia del padrone aveva tredici anni. In Belgio le fanciulle non si maritano punto a sedici anni; nulla dunque era ancora perduto per lei. Senza dote alcuna, e *beau brin de fille*, com'edicesi in Normandia, ella poteva sperare un buon partito, giacché portava per più tardi lo stabilimento di suo padre. Del resto, Wrom non s'inquietava punto per questa seconda parte. La sua idea fissa, noi la conosciamo: egli voleva sposarsi per avere una figlia! Egli voleva creare! Poco gli importava ciò che era l'oggetto, se riuniva le qualità plastiche necessarie per arrivare ai suoi fini. La sera dunque, verso le dieci, la sua risoluzione era presa: la domanda della mano della signorina Teresa doveva esser fatta l'indomani. Poche sopracciglia, pensava Wrom, ma ne ho per due! E s'addormentò pensando alla sua Madonna.

L'indomani Otto fece un lungo giro per andare in via Santa Caterina; trovando la sua berretta un po' sdruccita, ne comperò una. Il fuoco della giovinezza brillava nei suoi occhi; poteva fare illusione. Il padre di Teresa conosceva l'antiquario di riputazione: un vecchio siorcio, grande conoscitore, una volpe come lo chiamavano, senza fortuna apparente, ma che doveva possedere, nelle sue anticaglie un capitale considerevole. Quei due vecchi furono prontamente d'accordo. Berettero parecchie pinte assieme, e si separarono ammiccissimi, Wrom

verno di Sofia, è positivo che un forte contingente di soldati bulgari e il grosso dell'artiglieria è concentrato lungo il confine.

Notizie da Sofia dicono che giornalmente avvengono al confine macedone conflitti fra i soldati bulgari, e alcune bande volontarie macedone e turche.

DAL VENETO

Il mercato dei bozzoli a Lonigo

Lonigo 15 ore 4.40 p.

Ecco i prezzi fatti oggi:

Gialli da 2.80 a 3.20 — bianchi corea da 2.00 a 3.20 — vendita chilogrammi 3500.

DA SCHIO

Disgrazia — Commemorazione — Beneficenza

Ci scrivono da Schio, 14:

Giovedì sera un giovane manovale che faceva ritorno a casa dopo la giornata di lavoro, fu pregato di aiuto a trasportare una pianta a casa di un individuo che l'aveva trovata nel Leogra.

Per disgrazia inciampò in un sasso dopo pochi passi e cadde malamente col tronco grosso sulla testa.

Raccolto boccheggiante pochi minuti dopo moriva. Aveva soli 24 anni, ed era di Liviera; il padre suo pareva impazzito dal dolore.

...

Colla consueta pompa solenne e commovente questa mattina la Società di mutuo soccorso artigiani e di mutua assistenza operai veterani commemorano i loro soci defunti. E' bella, eloquente questa religione dei morti, che indica l'animo gentile dei nostri operai.

Il *Libera me Domine* e la messa furono cantati assai bene dal corpo corale artigiere, accompagnati nel miglior modo desiderabile dall'orchestra. E qui è necessario spiegare qualcosa.

Colla banda cittadina anche l'orchestra artigiera, e la messa doveva essere suonata dall'organo. I suonatori concordati chiesero gli strumenti che mancavano e l'autorizzazione ai superiori di suonare la messa col l'orchestra cittadina. Sotto la direzione del maestro Bellini della banda cittadina e con poche prove relativamente, ma pieni di buona volontà, diretti da un maestro che di essi tutti non conosceva la forza e le attitudini, la esecuzione benissimo.

Una banda privata, sorta sulle rovine dell'Artigiana, e che si presta in date occasioni dov'è chiamata, suonò con buona fusione e con effetto la marcia funebre dopo l'esequie.

Funzionava il capellano del M. Soccorso, e presenziavano le Autorità, molti soci onorati e attivi, le due rappresentanze con bandiera, alcuni bambini delle scuole Rosari con bandiera e i vecchi impotenti al lavoro, più gli orfani e tutte le rappresentanze di società operaie. La chiesa poi era stipata di pubblico.

...

Assai bene riuscita la mostra delle rose che si tenne ieri alle scuole comunali a beneficio degli operai disoccupati per la chiusura dello stabilimento Garbin.

Ne va lode piena e intera a quei generosi e alle gentili signore che della mostra furono anima e vita, come pure a tutti che col loro concorso portarono l'obolo a profitto della sventura. L'incasso totale dev'essere ragguardevole: non può essere altrimenti.

L'esposizione è riuscitissima per varietà e quantità, e per la sua artistica disposizione.

La banda cittadina colle Autorità, rappresentanze e bandiere stamattina aprì la mostra. Il concorso fu animato tutto il giorno, e stasera vi ha suonato, applaudita la banda cittadina.

Conegliano, 14 giugno — Ci scrivono:

La distinta Banda municipale di Treviso, con gentile permesso, venne ieri sera a visitare la nostra città. Fu accolta festosamente dalla presidenza dell'Istituto filarmónico coneglianese, dal Corpo musicale e da una moltitudine di cittadini. La detta presidenza raccolse le due bande nell'atrio del teatro, per bocca del cav. Scarpia, salutò gli ospiti graditi e offrì la birra ai convenuti che vi rimasero mezz'ora in ottima allegria.

Alle ore 8 la banda trevigiana eseguì sul viale della Stazione uno splendido concerto, riscuotendo applausi senza fine. Molta gente vi assisteva, fra cui tutto il fiore delle nostre gentili signore.

Dopo il concerto ebbe luogo la cena, al termine della quale la presidenza dell'Istituto invitò i bravi bandisti.

chiamò per anticipazione Horywoir: suocero! Due ore dopo la sua intervista Horywoir chiamò sua figlia. Entrò senza tanti preamboli nel capitolo del matrimonio.

Teresa non arrossì; il matrimonio non le spiaceva. Naturalmente domandò all'autore dei suoi giorni il nome del pretendente.

— Otto Wrom, il ricco antiquario.

— Quel vecchio così laido!

Horywoir non poté reprimere un gesto di sorpresa, giacché gli pareva dovesse esser sufficiente l'epiteto di ricco.

«E un bel partito; d'altra parte non è tanto sozzo; ha solo quarantasei anni. Tu vai verso a trentina.»

Teresa non rispose.

— Sarai padrona assoluta...

— Un vecchio pari a lui deve voler esser padrone in casa sua.

— Figlia mia, quando alla tua età si prende moglie, lo si fa per trovare una dominatrice.

— Gli uomini dicono tutti così, e poi, una volta che vi tengono...

— Non conosci Wrom; è un fanciullo che vive coi suoi quadri. Purché tu non lo contrari punto nella sua mania, tutta andrà bene. E dunque?

— Datemi almeno il tempo di pensarvi.

E volse i talloni.

(Continua)

LA VERGINE

dal capelli d'oro

Come vedete, Wrom, da vero artista, aveva singolarmente studiata le combinazioni dei colori, la linea lo imbarazzava come il risultato. Ma, pensava egli, due linee straordinariamente armoniose non avrebbero prodotta una deformità; e sorrideva. Del pari che gli amatori di tulipani, Wrom s'occupava dell'accrescere del soggetto che otterrebbe. Ecco in che cosa consisteva questa famosa idea rinchiusa nel suo cervello; la notte che seguì il buon desinare preparato da Maria. S'era svegliato con questa idea. «Possederò la Madonna! Sarà mia come Lachen e del re. A questo scopo mi sposerò, scoprirò una donna la cui fisionomia combinata colla mia, mi dia il tipo del maestro di Ferrara. Avrò una figlia e questa figlia sarà il mio quadro. Ella avrà il garbo della Madonna. Gli occhi bleu, ombreggiati da lunghe ciglia, che m'hanno

Traduzione di proprietà della Gazzetta di Venezia.

Il Municipio offerse lo spumante conghianese; — durante il concerto aveva fatto servizio un eccellente rinfresco. Il valente maestro Giulio Tircindelli, nostro concittadino, ebbe vive dimostrazioni di ammirazione e di simpatia. Tutti si mostrarono lieti del trionfo ottenuto e della accoglienza ricevuta.

La partenza ebbe luogo alle tre della notte, fra nuovi applausi.

CRONACA

CALENDARIO
Martedì 16 giugno: S. Aureliano.
Mercoledì 17 giugno: S. Pietro di P.
Sole, leva ore 4 m. 12; tram. 7.49.
Temp. mass. del 14: 22.9 — min. del 15: 16.4.

IL RE

Desti sempre un grandissimo senso di stizza nei nostri avversari, ogni manifestazione di quel sentimento profondo di amore e di devozione alla Monarchia, che guida a tutti gli atti della nostra Associazione, quando ai suoi uomini recede in campo nelle lotte elettorali.

Per esempio, le parole del Direttore della Gazzetta pronunciate l'altra sera a Castello hanno dato modo all'Adriatico di tornare sullo spinoso argomento.

In sostanza l'oratore aveva detto: — non si può dopo tanti anni di amministrazione così operosa e diligente tenuta dai nostri amici, imputare a loro di aver fatto qualche spesa con criteri forse non sempre invidiabili. Chi fa, falla; è proverbio vecchio, come vecchie sono le accuse portate in campo — che nascondono il vecchio adagio toscano: *Levati di lì, che ci vo' star io*. E' greto e meschino questo criterio di giudicare un'amministrazione e un partito. I partiti hanno bisogno di una grande idealità per vivere; per noi è l'affetto verace e profondo alla Monarchia. E questa idealità deve esserci di guida anche nella scelta degli amministratori, i quali possono indurre politicamente e fortemente nell'ambiente cittadino, che noi invece vogliamo conservare fedele alle sue tradizioni.

Ora, come si può negare che il trionfo dei nostri avversari non sia esiziale ai principi che il partito nostro professa, se fra i loro capi molti sono monarchici; altri accettano la Monarchia per non trovare ostacoli al salire; altri infine la avversano apertamente?

Ne volete avere una prova palpante, piena, intera?

Qualche anno fa, fra gli operai del nostro Arsenal non si contavano cinquanta repubblicani; — tutte le volte che si presentava l'occasione per manifestare il loro attaccamento alla nostra gloriosa casa regnante era una festa per i nostri bravi Arsenalotti.

Oggi, sapete voi come stanno le cose? Gli Arsenalotti di fede antica non possono più parlare di dimostrazioni di Re, perché una schiera fortissima di operai radicali, che non sono ancora la maggioranza, ma che hanno però l'imprevedibilità e l'audacia si sono imposti e trascinano gli altri con qualche pretesto.

Basta riflettere alla riunione tenuta l'altro giorno dagli Arsenalotti nel salone dei Giardini. Si trattava di offrire una pergamena, un mazzo di fiori, un attestato qualunque di devozione ai Reali nell'occasione del varo: con dieci centesimi a testa; (cioè che incomodava molto poco ogni buon operaio) si sarebbe largamente provveduto. Gli operai sono quattromila; anche se tutti non avessero corrisposto, la somma raccolta avrebbe superato le duecento, le trecento lire; ce n'era a sufficienza per offrire un mazzo di fiori e poi devolvere il resto a scopo di beneficenza; — non era certo al valore del dono, che avrebbe guardato il Re, ma al pensiero gentile.

Ebbene; — quel Toffoletto consigliere comunale dell'Adriatico, e gli altri tre o quattro, tutta carne della sua carne, col pretesto che gli operai non potevano sacrificare nemmeno cinque centesimi di tasca, hanno fatto naufragare il progetto; — e viceversa non hanno fatto naufragare il progetto del giorno (forse preparato prima in qualche redazione di giornale), nel quale si dichiarava di avanzare una domanda al Re per ottenere miglioramenti, non sappiamo di qual genere; — poiché (pure trovando giustificato qualche lagnò) noi vorremmo modestamente augurare che tutti gli operai degli stabilimenti privati, si trovassero nelle stesse condizioni della più gran parte degli arsenalotti.

Vi furono discorsi di fuoco contro i superiori, contro i tecnici, contro tutti; e il pensiero gentile dei promotori restò soffocato sotto le impetuose dei soliti individui!

Ecco gli effetti, naturali e inevitabili dei trionfi di un partito, che trasca fra la Monarchia e il berretto frigio, dissolvendo fedi, carattere, tradizioni.

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 15 Giugno

| | | |
|--|-------|-------|
| Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891 | 94.55 | 94.55 |
| 5 0/0 god. 1° luglio 1891 | 94.38 | 94.38 |
| Azioni Banca Veneta nominale | 240 | 240 |
| • di Credito Veneto nominale | 317 | 317 |
| • Società Veneta Contr. nominale | 260 | 260 |
| • Cotizzazione Venetiana fine corr. | 95.50 | 95.50 |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | 95.50 | 95.50 |
| Azioni Assicurazione di Terzi val. nom. L. 500 | 95.50 | 95.50 |

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo

4 1/2 p. Cij valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo

5 0/0 valore nominale L. 500 — costanti —

a vista a tre mesi

Canali

Olanda

Germania

Francia

Belgio

Ungheria

Spagna

Portogallo

Marocco

Algeria

Tunisi

Egitto

Siria

Libano

Ed è a questo dissolvimento che noi ci vogliamo e dobbiamo opporre; ed uno dei mezzi, perché la mala peste non si propaghi è quello di esigere, che non la voce isolata e poca fida di un giornale acclamino il Re perché oggi il terreno gli traballa sotto i piedi; ma che tutti gli uomini che noi innalziamo agli onori della vita pubblica, sentano altamente e nobilmente questa fede, pietra angolare del nostro partito.

Ma è appunto questa incomoda esigenza, che mette in un bivio imbarazzante l'egregio confratello, e tutto il partito suo.

C'è, chi in buona fede può negarlo?

Note e appunti elettorali

Il senatore Borgoni.

L'Adriatico insinuava che l'on. senatore Borgoni non aveva fatto atto pieno ed esplicito di adesione all'Associazione Liberale Monarchica in occasione della inaugurazione della nostra bandiera.

Noi pubblichiamo la lettera dell'on. Borgoni diretta al senatore Minich. Se le parole hanno ancora un valore, l'adesione all'Associazione nostra è così chiara che non abbiamo bisogno di illustrarla con inutili commenti, i quali farebbero torto allo stesso senatore Borgoni:

« Venezia, 31 maggio 1891.

Onorevolissimo Collega,

Ho ricevuto il riverito foglio in data 25 cadente mese, N. 197, che Ella si è compiaciuta indirizzarmi nella sua qualità di presidente dell'Associazione liberale monarchica della città e provincia di Venezia.

E, mentre plaudo all'intendimento dell'Associazione si prefiggono, sono dolente di doverle significare che, costretto da imprescindibile dovere a partire domani per Roma, ritengo assai difficile, se non addirittura impossibile l'essere qui di ritorno per la festa dello Statuto, e conseguentemente per la solennità patriottica cui Ella gentilmente mi invitava.

Accolga, illustre Collega, i sensi del mio particolare ossequio.

Devot.

A. BORGONI.

Ancora i maestri.

Riceviamo parecchie lettere di maestri e di maestre, i quali, pur dichiarandosi dispiacenti che una parola del nostro giornale sia sembrata offesa, e sfruttata da alcuni zelanti per scopo di partito, danno piena ragione alle nostre osservazioni sui vani provvedimenti presi a loro riguardo dalla Giunta comunale.

Però deploriamo, che nel corpo così benemerito e così intelligente degli insegnanti comunali vi sieno persone, le quali con tanta facilità si lasciano raggirare da quei pochi sempre in caccia di vantaggi personali. Ci assicurano per esempio, che fra i più caldi sostenitori dell'amministrazione attuale, vi sia precisamente qualcuno di quelli che in tempi non remoti militava focosamente nel campo nostro.

Via! Che si vuole di più? Anche i ciechi aprirebbero gli occhi.

Associazione Liberale Monarchica

Ricordiamo a tutti i signori componenti le Presidenze dei Comitati di Sestiere, e dei Sub-Comitati di Sezione che questa sera alle 8 1/2 sono convocati ad una seduta nei locali della Associazione — Ridotto, ingresso dalla parte degli uffici, per prendere alcune importanti deliberazioni nei riguardi della prossima lotta.

La Camera di commercio riunitasi ieri d'urgenza, esaminato il progetto di legge sulle Convenzioni marittime, sopra proposta dei consiglieri Jesurum e Barbieri deliberò un ordine del giorno, protestando energicamente contro il danno che ne risulterebbe specialmente a Venezia, i cui interessi sono assolutamente dimenticati; ritenendo indispensabile di presentare alla Commissione parlamentare sui servizi marittimi, al presidente del Consiglio ed al Parlamento l'ordine del giorno; deliberando pure d'iniziare una azione concorde del Comune e della Provincia nella speranza che il Parlamento non approvi dannose economie che rovinerebbero il commercio e l'industria d'una gran parte d'Italia; raccomandando quindi vivamente alla Commissione parlamentare al Governo ed al Parlamento;

1° — di tener conto delle deliberazioni del Congresso delle Camere di commercio, tanto per le linee da esse richieste, quanto per gli altri punti che toccano i particolari e le modalità dei servizi marittimi;

2° — che ove le condizioni finanziarie dello stato rendessero per ora difficile l'esauimento dei voti delle Camere suddette per quello che riguarda tutte le linee domandate, si salvino almeno le linee delle Isole da Venezia e da Genova come richieste dal Congresso e ciò in vista dei grandi interessi che esse rappresentano e del decoro nazionale che vi è legato;

11° — che sia fatto il possibile per istituire con una modesta sovvenzione anche in via esperimentale per breve periodo la linea del centro d'America partendo da Venezia e toccando i porti principali dell'Adriatico e del Mediterraneo iniziando così comunicazioni importanti che finora sono in mano esclusivamente degli stranieri;

12° — che sia effettuata la congiunzione diretta indispensabile dell'Adriatico colla Sicilia e precisamente come fu dal Congresso richiesto cioè, che le linee B, E ed F delle modificazioni 12 ottobre 1890 al Capitolo B si stabiliscano in partenza da Venezia, perché sarebbero infruttuose le comunicazioni con trasbordi;

13° — che il lavoro nazionale nelle costruzioni e nelle riparazioni.

Esami di licenza — Col giorno 6 luglio p. v. presso i Licei Marco Polo e Marco Foscarini cominceranno gli esami di licenza liceale, che seguiranno dal 6 al 13 luglio; — la sessione autunnale comincerà il 1° ottobre e finirà il 7.

Negli stessi Ginnasi e nelle Scuole tecniche col 1° luglio e col 2 ottobre cominceranno le due sessioni estive ed autunnali degli esami di licenza ginnasiale e tecnica.

Il 1° luglio poi cominceranno presso la Scuola normale gli esami di patente.

Il Provveditore agli studi ha diramato un manifesto contenente le norme dettagliate per i singoli esami.

Giardini d'infanzia — Vittorino da Feltrino.

Una persona che ha assistito ieri l'altro al saggio dato dai bambini del Giardino d'infanzia Vittorino da Feltrino diretto dalla signora Clotilde Minotto, ci prega di annunciare che i risultati ottenuti da quei piccoli allievi, merco il sistema frobeleniano, furono ottimi.

Dono alla Marciana — Il Governo locale di Bosnia ed Erzegovina ha ora pubblicato il Missale Glagolitico Ilrovo, antico mon-

scritto trovato a Costantinopoli, a cura dei dotti austriaci ed ungheresi. V. Jagic, L. Thalloczky, F. Wickhoff, con fac-simili, miniature ed illustrazioni.

Di questa superba pubblicazione, che sarà di molto interesse per gli studiosi e per gli eruditi, furono tirati soli 110 esemplari numerati, e il N. 37 fu destinato alla Biblioteca Marciana.

DA UNA PLATEA ALL'ALTRA

Il cartellone della «Scala».

Ci scrive il nostro corrispondente milanese: (Al.) Avete già annunciato che l'Impresa Piontelli, ben nota ai veneziani, ha assunto l'appalto del teatro alla Scala per il venturo triennio. Ora posso informarvi che essa presenterà alla Commissione artistica, per l'approvazione, il seguente cartellone per la futura stagione di carnevale — quaresima.

Opera d'apertura *Tannhäuser*; poi *Carmen* e *Amleto* di Thomas. Quanto alle due opere nuove d'obbligo, l'una è ancora da destinarsi, l'altra sarà un'opera del Catalani, già compiuta, e di cui non si conosce ancora il titolo.

A maestro concertatore direttore d'orchestra fu scelto dalla Commissione il Mascheroni.

Malibran — Questa sera ritorniamo alle bellezze dell'arte fine ed elevata di Giorgio Bizet, ed il pubblico veneziano si conforterà per certo a quelle dolci ed ispirate melodie.

Lion Frandin interpreta il carattere di *Carmen*, e vi è molta curiosità di applaudire la valentissima artista in quell'opera nella quale ottenne meritato trionfo in tutti i teatri del mondo.

Le altre parti sono affidate alla gentile signorina Campagnoli, al tenore Perez ed al baritone Sammarco. — Dirige Domenico Acerbi.

SPETTACOLI

Malibran — *Carmen* — opera — Ore 8 1/2

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

scritto trovato a Costantinopoli, a cura dei dotti austriaci ed ungheresi. V. Jagic, L. Thalloczky, F. Wickhoff, con fac-simili, miniature ed illustrazioni.

Di questa superba pubblicazione, che sarà di molto interesse per gli studiosi e per gli eruditi, furono tirati soli 110 esemplari numerati, e il N. 37 fu destinato alla Biblioteca Marciana.

DA UNA PLATEA ALL'ALTRA

Il cartellone della «Scala».

Ci scrive il nostro corrispondente milanese: (Al.) Avete già annunciato che l'Impresa Piontelli, ben nota ai veneziani, ha assunto l'appalto del teatro alla Scala per il venturo triennio. Ora posso informarvi che essa presenterà alla Commissione artistica, per l'approvazione, il seguente cartellone per la futura stagione di carnevale — quaresima.

Opera d'apertura *Tannhäuser*; poi *Carmen* e *Amleto* di Thomas. Quanto alle due opere nuove d'obbligo, l'una è ancora da destinarsi, l'altra sarà un'opera del Catalani, già compiuta, e di cui non si conosce ancora il titolo.

A maestro concertatore direttore d'orchestra fu scelto dalla Commissione il Mascheroni.

Malibran — Questa sera ritorniamo alle bellezze dell'arte fine ed elevata di Giorgio Bizet, ed il pubblico veneziano si conforterà per certo a quelle dolci ed ispirate melodie.

Lion Frandin interpreta il carattere di *Carmen*, e vi è molta curiosità di applaudire la valentissima artista in quell'opera nella quale ottenne meritato trionfo in tutti i teatri del mondo.

Le altre parti sono affidate alla gentile signorina Campagnoli, al tenore Perez ed al baritone Sammarco. — Dirige Domenico Acerbi.

SPETTACOLI

Malibran — *Carmen* — opera — Ore 8 1/2

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

— L. 2.

Guala aderisce in parte alle idee di Bizzozzerò; ma chiede se per avventura i mali che si deplorano anziché originare da mancanza di direzione centrale, non dipendano da altre cause come l'esorbitanza delle imposte comunali che diminuiscono e peggiorano il nutrimento; deplora l'eccesso di spese dei comuni e delle provincie, resi in una situazione intollerabile.

Quindi si rimanda la continuazione della discussione a domani e si leva la seduta alle 6 e mezzo.

A MONTECITORIO

Seduta antimeridiana di ieri

Presidenza Biancheri

Roma 15, ore 8.35 pm.

LE INTERPELLANZE

ELIXIR SALUTE
dei Frati Agostiniani di San Paolo
ECCELLENTE LIQUORE STOMATICO
da prendersi tanto sem-
plice quanto all'acqua
di Seltz, preferibile
ai molti che tro-
vansi in com-
mercio, pel
suo gusto
squisitissimo.

Medaglia d'Argento Dorata
Vendita au-
torizzata
dal Consiglio
Superiore di
Sanità.

Si vende da tutti i
principali liquoristi,
droghieri e farmacisti
del Regno.

Ditta Proprietaria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — San Salvatore, 4825 — VENEZIA

Prezzo della bottiglia
L. 2.50

DEPOSITI NEL VENETO
Padova: arm. Butazzoni Via del Santo - B. e G. frat. Guerrana Via Morsari - G. Bordellini Piazza Pedrocchi.
Trevise: Farmacia Milioni, e S. Nardi ai Noli — Conegliano: Farmacia Zanuto e Antoniazzi — Por-
denone: Farmacia Roviglio e F.lli Parpini, neg. — Udine: Farmacia Bosero e Agenzia Fabris e C. —
Vicenza: Agenzia Fabris e C. Corso — Lonigo: L. Malesani, liquorista — Verona: Farmacia Bordoni
Castelvecchio — F.lli Marastoni, Via Nuova — Amministrazione dei giornali L'Adige e L'Arena — Este:
E. Negri, farm. — Pastic. Cortelazzo — Montebelluna: Farm. Ferd. Vanzini — Belluno: Pompeo Bregliani, negoz.
Feltre: Farm. L. Bazzani. — Arquà Fiesole: Mario Gergagnini, negoz. — Oderzo: Farm. Scotti. —
Rovigo: Farmacia Maggioni, Ditta A. Minelli.

ANTISIFILITICA
Semplice antisifilite per malattie veneree recenti od ostinate agli altri
sistemi di cura, depurando il sangue e per la Sifilide terziaria L. 5.
INIEZIONE ANTIGONORRICA Lire 5 — PILLOLE Lire 5, per gonoree
la più ostinata, cocetta e perdite bianche.
UNGuento solvente per glandole ingrossate, gonzo e stringimenti ure-
trali guariti senza cinghia e candlette L. 3.
SOLUZIONE ANTILUCEROSA per guarire ulcere e piaghe d'ogni specie
di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni L. 3.
Privativa governativa al Dr. TENCA, Milano, via Passarella 2. Visita
e consulto per lettera L. 5. A scanso di falsificazione esigere sui rimedi
ed istruzioni la firma a mano del Dr. TENCA, perchè non esistono asso-
lutamente depositi presso qualsiasi farmacia d'Italia.
Deposito generale in Milano presso lo stesso Dr. TENCA che spedisce
rimedi in tutta Italia L. 1 in più, franco ufficio postale.

PELLESTRINA
STABILIMENTO BAGNI MARINI
CON GRANDE HOTEL
in comunicazione col mare stabil. avente stanze al mare
Aperto col 1.° Giugno

Aria salubre, acqua di mare purissima, non in-
quinata da quella dei fiumi; il soggiorno non è tur-
bato dalle zanzare che qui non allignano, in comu-
nicazione con Venezia e Chioggia con vapori lagunari che
fanno servizio 6 volte al giorno, posta, telegrafo, santua-
rio in continuazione dell'Hotel.
Chi abbisogna della cura dell'aria e dell'acqua di
mare, non può trovare sito migliore.
2152 Medico Direttore: **Luigi dott. Marella.**

Guide Brentari
PREMIATE CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI BOLOGNA

Guida del **Trentino** (Parte I, Ediz. II) con
vignette, piante e carte L. 5.—
Legate in tela ed oro 4.—

Padova 4.—
Belluno-Feltre-Agero 5.—
Bassano-Belluno 5.—
Vicenza-Belluno-Schio 6.—

Guide economiche illustrate

Guida di **Padova** L. 2.—
Guida di **Levico** con vignette e panorami 1.—
Da **Padova a Treviso a Belluno** 75
Da **Padova a Bassano ed Oleggio** 75
Schio, Ardena e M. Sarnano 50
Belluno 50
Basiglio di S. Antonio di **Padova** 50

Altre guide

Un giorno a **Vicenza** L. 50
Il Museo di **Bassano** 3.—

Fra pochi giorni usciranno:
Guida di **Venezia** — Guida di **Trento** — Guida di
Rovereto.
Le ultime pagine di tali guide sono riservate per inser-
zioni a pagamento. Rivolgarsi al sottoscritto.

ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4825 — VENEZIA

Le **GUIDE BRENTARI** trovansi vendibili presso i
principali librai; ed i depositi principali si trovano:
Venezia Antonio Longega; si spedisce in Provincia
franco — **Padova** Fratelli Decker — **Vicenza** Giovanni
Gallo — **Verona** Fratelli Decker — **Bassano** Sante
Pozzato — **Treviso** Luigi Zoppi — **Udine** Paolo Gam-
bierasi — **Belluno** Pompeo Bregliani — **Rovigo** Tullio
Mucelli — **Milano** Urico Hoepf — **Torino** C. Clausen
libreria Loescher — **Firenze** Loescher e Seiber — **Belo-
grada** Nicola Zanichelli — **Roma** E. Loescher e C. — **Liv-
orno** F. Volkmar — **Parigi** H. Le Soulier — **Londra**
Samson Low, Scarle e C. — **Madrid** Fuentes y Capdeville
— **Mosca** Ch. Maquard — **Zurigo** Orell Fuessli e C. —
Trento Scotoni e Vitti.

Successo Infallibile
CAFARDINE
PER DISTRUGGERE GLI
SCARAFAGGI

Depositaro Generale
AGENZIA ANTONIO LONGEGA
San Salvatore, num. 4825
VENEZIA
Prezzo Centes. 50

Inventore **A. COUSSEAU**

Ochroma Lagopus!
Ochroma Lagopus!!!
Che cosa è l'ochroma lagopus?
L'ochroma lagopus è un Lucido « non plus ultra »
dello specialista in Vernici **Carlo Pelli** di Chioggia per scarpe,
finiture da cavalli e carrozze, valigie e qualunque
oggetto di cuoio e ad annienta tutte le imperfette vernici fi-
no ad ora messe in commercio, offrendo speciali vantaggi per
e sue proprietà che lo fanno preferire ad altri.
I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che la
semplice spugna che si trova unita al lucido;
II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali
od i finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante,
e di non lasciare sopra croste o striscie;
III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare
la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più
economico.

Si vende all'Agenzia Longega Campo S. Salvatore,
Venezia, e costa L. 1.50 il Flacon, di lunga durata.

IL NUOVO
RISTORATORE
DA CAPELLI
PREPARATO DA
H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO CO-
LORE AI CAPELLI, SENZA DANNO
PER I MEDESI O ALLA CUTE.
RINFORZA I FULBI DEI CAPELLI,
E NON MACCHIA LA PELLE.
LIBERA DALLA FORFORA, E DA
UN LUCIDO AI CAPELLI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia
H. ROBERTS & CO.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17. Via Tornabuoni FIRENZE
e 35-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA

Soltanto all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825
vendesi il rinomatissimo
SAPONE D'IREOS
il più economico, il più delicato, il più sano fra i saponi di
ireos comune. Grandi spranghe del peso di chilogrammi 1.200
per sole Lire 1.50.

Ai proprietari di Case
specialmente per quelli
fuori di Venezia

Si assumerebbero affitan-
ze imprestare di 3 o 10 anni
sopra stabili in Venezia pa-
gando anticipatamente ogni
anno tutta l'annuità.
— Alla rendita reale viene
praticato un piccolo sconto ed
il proprietario rimane così ga-
rantito dei vuoti, restauri, in-
sostituibilità e spese d'ammini-
strazione.
Scrivere F. R. 715 fermo
in posta — Venezia

FRANZI, COZZAZIONI E C.
Non si fanno senza... man-
giare e non si mangia senza
la relativa... salivetta; e per
aver la salivetta è necessaria
qualche cosa che la porti.
Porta Salivette
di metallo dorato e cassetto
con figure bronzate e smalte-
te a vari colori al prezzo in-
credibilmente basso di
Cent. 50
all'Agenzia LONGEGA, S. Sa-
lvalore 4825, Venezia.

DEPELATORIO KEITER
per levare senza danneggiare la
cute, la peluria nascente sul
viso o nelle altre parti del cor-
po. Completamente innocuo, e
di un effetto sorprendente. I
peli distrutti col Depelatorio
del celebre Alborgo von Keiter
non ricompariscono più.
Prezzo Lire TRE
all'Agenzia LONGEGA S. Sa-
lvalore, N. 4825, VENEZIA.

I più ricercati
INSETTICIDA
e di **Infallibile Successo** sono i seguenti:

CAFARDINE Per la pronta distruzione degli SCARA-
VICAT-VICAT FAGGI — Cent. 50.
Indispensabile per mantenere pulite le
lettiere e gli elastiche dalle cimici ecc.
ecc. — Cent. 30.

TARMICIDA INFALLIBILE
Per preservare dal TARLO qualunque sorta di panni e pellicerie.
— Piccoli Cent. 60, Grandi L. 1.20.

CONI PER LE ZANZARE Per bruciare nelle
stanze e distruggere
le ZANZARE — Cent. 75.

ACQUA DELL'EREMITA Per la
distruzione delle CIMICI — Cent. 80.

POLVERE INSETTICIDA Per di-
struggere prontamente PULCI, CIMICI, ed altri malevoli insetti. Cent. 30

IN VENEZIA
Si vende esclusivamente all'ingrosso e al dettaglio
presso l'Ag. **ANTONIO LONGEGA S. Salvatore 4825**

In **Padova** presso la Farmacia Carraro Butazzoni, Crociera del Santo e presso
la Drogheria Taboga, Piazza delle Erbe.
In **Vicenza** presso Luigi Fabbris, Ufficio pubblicità.
In **Udine** id. id. id.
In **Ferrara** presso Pistelli Bortolucci, Corso Grovesa e presso la Drogheria
Gaetano Ricci, Corso Grovesa

E. P. F. Bonadellini
L'Abbazia di Salsola (Dipar-
timento della Giromola) sono i
solli fabbricatori dei rinomati
Elixir, Polveri e Pasta
per la pulitura, la conservazione
dei denti e per la completa
guarigione dei denti cariati.
Si vendono all'Agenzia LONG-
GEA, San Salvatore, 4825
Venezia.

Per soli 80 Centesimi
Profumi per fazzoletti,
per biancheria. — Eleganti-
sime fiaschette. Qualità so-
perfina.

Concorrenza impossibile
Buon mercato eccezionale
Unico deposito, Agenzia LONG-
GEA, San Salvatore, 4825.

INCHIOSTRO INDELEBILE
per marcare la BIANCHERIA
con vantaggio interessantissi-
mo. Prezzo delle Scatole Lire
UNA. — Deposito e Vendita
all'Agenzia LONGEGA San
Salvatore, 4825, VENEZIA.

REGI BAGNI SALSOLA-JODO-BROMICI DI
SALSONAGGIORE
(Dipartimento di Padova) — Medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi 1889
Linea Piacenza-Parma

Efficacissime nelle malattie: Scrofola, Artrite, Peristiti,
Tumori articolari, D'Orvi, Anemia, Venere,
ren, sifilide, Metrite, sterilità, ecc. — Inalazione
dell'acqua madre polverizzata. Specialità della Sa-
lsonaggiore, cura raccomandata nelle malattie degli organi
respiratori. — H-1032 T

TABIANO a tre chilometri da Salsonaggiore stabilimento
Balneario di Acque Solfuree le più ric-
che in acido solfidrico (75.5 g/100) e Grande Albergo.

FERRO BRAVAIS
Perossido di Ferro cristallizzato.
Formula: Fe₂O₃ 3H₂O 0.3

fa vivere lungamente ed è il miglior ricos-
tituente. Autorizzato ad unanimità dal
Consiglio superiore di Sanità a Roma.

ALL'INGROSSO: 40 e 42, Rue Saint-Lazare, Parigi.
Si domanda la vera marca: si trova in tutta la Farmacia.

Acqua dell'Eremita
Infallibile per la
distruzione delle Cimici
Prezzo Centesimi 80

Il modo di servirsi non consiste che nel-
l'intingere un piccolo pennellino, ed indi con
questo far penetrare tal liquido nelle connesure
di quei letti, elastiche, ecc., dove si annidano tali
malevoli insetti.
Vendesi all'Agenzia Longega S. Salvatore,
N. 4825, Venezia.

Myosotis du Japon
è un estratto impareggia-
bile per fazzoletti.

Myosotis du Japon
ha uno squisito profu-
mo che si conserva lun-
gamente.

Myosotis du Japon
è fabbricato esclusiva-
mente dalla ditta Far-
na e Ferko di Lipsia.

Myosotis du Japon
si vende presso i princi-
pali profumieri d'Italia,
e si trova in Venezia presso l'Agenzia

Antonio Longega
4825 - San Salvatore - 4825

Vera Acqua di Giglio e Gelsomino

Una delle più ricercate profumazioni per la
toilette è l'Acqua di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è di pro-
teggere la pelle dalle calure estive, e di allargare la
carina quella morbidezza e quel velluto
che prima non aveva che del più bel giglio
della giornata, e di ispirare e rendere
soave. Qualunque signora (e qual non è?) non
deve della profumazione del suo toilette, non po-
ter fare a meno dell'Acqua di Giglio e
Gelsomino, il cui uso diventa ormai ge-
nerale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50
In Venezia all'Agenzia LONGEGA
San Salvatore, 4825.

Giuseppe Gargagnini

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSEZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longue, via S. Salvatore, N. 4835, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea e spazio di linea Cent. 20.
Nella III. pagina ogni linea e spazio di linea Cent. 10.
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nel quattro giorni. — Ribassi per Municipi e più Corti morali.
Lo spazio viene misurato sul lineometro corpo 7.

ASSOLUZIONI

Per Venezia e tutto il Regno It. L. 20 all'anno; 5 al semestre e 4 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, Ital. L. 30 all'anno, 15 al semestre, 10 al trimestre.
Le foglie separate Cent. 5; arretrate Cent. 10.
Le associazioni al ricevimento all'Ufficio di San' Angelo, Calle Cantoria, Num. 1555; e dal di fuori per lettera affrancata.

NEL PAESE DI RAS ALULA

UNA LETTERA INTERESSANTISSIMA

Da gran tempo non si leggono sui giornali italiani corrispondenze più interessanti di questa che pubblichiamo di Luigi Mercatelli.

Bisogna proprio che gli amici della Gazzetta la leggano; poi ci daranno ragione.

Di sotto l'amba Salama, 20 maggio.

Debeb libero

In Abissinia le strade sono perverse, mancano di ponti i fiumi, ed appena qualche gran capo sa, all'ingrosso, a che cosa serve il telegrafo. Eppure le notizie volano da un capo all'altro del paese con la rapidità del fulmine: le notizie, dicono gli abissini, divorano la via.

Così è che non appena Debeb fu padrone dell'amba Salama tutto il Tigre si commosse, tutti gli animi rimasero sospesi, tutti gli occhi intenti all'amba tragica e paurosa.

I capi dicevano: — Il paese è povero, i ras sono severi, ed i soldati muoiono di fame. Quindi se degnate Debeb prendere il largo, molti saranno i malcontenti che accorreranno sotto i suoi ordini.

I soldati mormoravano: — Adesso che Gomard batte la montagna, sta per ricominciare la guerra, ed abbiamo finito di limosinare un'engera di scorza d'albero dai paesani. Dunque in campagna.

E in quindici giorni tutte le strade dal Tigre del Tembien e del Gheralta si popolarono di predoni d'ogni maniera; i piccoli sotto-capi presero occasione dal disordine per ribellarsi a mettere a prezzo salato la loro mezza dozzina di fucili; mentre i grandi capi si tenevano in disparte per farsi pregare.

Il regno dell'anarchia più assoluta stava dunque per ricominciare; ed ho veduto i poveri contadini di Chialue e dei dintorni dell'amba Salama, guardar pensierosi i loro campi vergognanti di durva e di etiope, ed implorare la guardia dei signorotti vicini.

Ahime! Non per sé stessi forse, avevano aperto le viscere del fertile piano; non per sé avevano deviato ogni sera l'acqua del vicino torrente ad innaffiare i seminati; non per sé avevano con assidua custodia, salvato i campi dagli uccelli voraci, che stormivano piombando dove un poco di verde sorride al sole!

Gomard era libero!

Soprancomi abissini

Gomard è il soprannome che i soldati hanno messo a degiac Debeb. Un vulcano o fumaiolo dell'Abissinia centrale, chiamasi Gomard, che è anche il nome della città che il Signore fece sparire sotto una pioggia di fuoco. Ora Debeb è un vulcano, ed il caratteristico pseudonimo gli conviene.

Il soldato abissino ama, del resto, ribattezzare i suoi capi, e spesso ha delle trovate felici. Re Giovanni si chiamava, ai suoi verdi anni borasca, o giovane elefante; più tardi i soldati gli rimutarono nome, e lo dissero *bes-bes* — « Quando ruba non lascia nulla ».

Per ras Mangascia hanno aspettato fino agli ultimi tempi; era un ragazzo che non aveva fatto grandi prove, e non riusciva a svegliare le loro fantasie guerriere.

Ma dopo che, morto re Giovanni sui campi di Metemmah, egli prese il comando della retroguardia degli avanzati del grande esercito etiopico, distrutto in quella giornata, ed ogni ora fu veduto combattere, a piedi, contro i *derwishi* che l'inseguivano accaniti, anch'egli ebbe il suo nome, e fu detto *abba-ghetam*, il padre dell'attacco, colui che è sempre primo ad accorrere quando il nemico viene all'assalto.

Solalica Aza, che fu già guardiano di Ghinda, ed ora sta sulla strada dal Mareb ad Adua, vi stringe con più vigore la mano, quando gli ripete il suo nome di guerra. Egli è il *neber*, il leopardo.

E chi potrebbe ripetere i nomi di ras Alula, i nomi, ond'infiorano i loro canti epici i suoi soldati, quando gli afflano davanti vibrando in aria il fucile a guisa di giavellotto, o dicendo le sue lodi?

Ma di tutti gli appellativi gloriosi che vengono a molere il suo orecchio, e che fanno spianare le rughe della sua fronte meditante, egli preferisce quello che gli dettero primo, quando, semplice *salakala*, combatteva nelle file delle truppe tigrine di re Giovanni. Alula si svegliava coll'alba, si muoveva innanzi a tutti contro il nemico — ed una volta tornò, vittorioso, al campo ancor avvolto nella quiete del sonno.

Egli fu detto *abba-nega*, il padre della mattina. I giovani soldati tengono assai ad un nome che essi hanno: impongono il *ras* lo designano *ambessa*, il leone; ma i vecchi lo lo vedono fare le prime armi, o che gli furono pari di grado e di età, non soffrono cambiamenti. Anch'essi *laudatores temporis acti*, questi fieri vegliardi!

Ras Alula non è un « parvenu »

E qui mi conviene rettificare un errore che sento correre nella bocca di molti. Ras Alula non è un *parvenu* nello stretto senso della parola, né lascia la zappa per il fucile.

Ras Alula è nato soldato, perché suo padre era soldato e suo nonno era anche soldato. Ed è nato in Manoe dove i suoi vecchi possedevano beni terreni, e dove vivevano in agiatezza quando le guerre di loro ne lasciavano il tempo. Il Tembien è di tutto le provincie del Tigre quella che egli preferisce, per questa ragione, e la maggior parte delle sue truppe è composta di suoi paesani. Quindi guano con una fedeltà cieca e devota. Quindi che ben di rado si sente che uno dei suoi sottoposti si sia reso ribelle, mentre sono sempre ondeggianti e mal sicuri intorno agli altri, ed intorno allo stesso ras Mangascia.

D'altra parte, ras Alula fa vita di vero soldato, sempre in mezzo alle sue truppe, sempre circondato dai suoi capi, quasi sempre sotto la tenda. Ultimamente in Adua mi diceva:

« Vedi, io non mi posso vedere in queste case abissine popolate d'insetti d'ogni maniera. Oh quanto è più bella la vita in aperta campagna! — La sua attività a miracolosa; sembra che non possa star ferma quindici giorni. Dovunque un ca-

UNA LETTERA INTERESSANTISSIMA

po leva la testa, egli è là per combatterlo e sottometterlo: oggi in Gheralta, domani a Kedia nel Tigre, dopodomani a Nadier.

Sono celebri le sue marce. Una volta fece una tappa sola da Adua all'Asmara; quando morì ras Area Selassie, il figlio di re Giovanni, volle trovarsi presente ai funerali. Partì dunque da Asmara a metà del terzo giorno si trovava a Makallà.

Fu da questa città che re Giovanni mosse per Metemmah. Alula riceve l'ordine di raggiungerlo nel Beghemeder. Il re ed il ras mossero nello stesso giorno uno da Makallà e l'altro da Asmara, ma Alula arrivò all'appuntamento un giorno prima dell'imperatore.

Così anche questa volta è stato lui il primo ad accorrere all'amba Salama, caduta nelle mani di degiac Debeb.

L'amba Salama

Amba Salama è in Tembien, all'estremo lembo orientale di questa provincia, dove si allunga tra l'altopiano del Gheralta e il Tigre. Tutte le volte che, viaggiando, guadagnate una di quelle alture dalle quali si domina un vasto tratto di territorio, le guide vi fermano, e allungando il braccio vi ripetono sommessamente: *Là è l'amba Salama*.

Ma l'amba storica non si vede: essa sparisce tra la fitta schiera delle ambie maggiori che la circondano, e che spesso hanno l'onore di essere scambiate per la terribile prigione di Stato. Così è seguito anche a me, nel mio primo giro in Tembien.

L'amba Salama è bassa, si direbbe nana; un abito. Tra il Tigre, il Tembien e il Gheralta hanno origine da molti torrenti. Alcuni portano le loro acque al Ghera e di là al Takazi; altri le versano nel Mai Verli, che poi le convoglia al Takazi stesso. Questi torrenti gonfiano improvvisi e trasciano nel loro corso vergognosi massi enormi. Le montagne si fondono a poco a poco nelle loro acque. Appena il granito, che ne forma l'ossatura, resiste.

Tra le provincie su ricordate, non esisteva, secoli sono, alcuna discontinuità. L'altopiano si stendeva continuo da Cimi a Cacciamao, dal Gheralta al Tigre. Adesso è interrotto da una vasta pianura sabbiosa, e dalla pianura si levano minacciosi gli scheletri spoliati delle vecchie montagne. Quegli scheletri sono le *ambe*.

Ma il lavoro delle acque non è finito; dopo aver rosso le montagne per dar vita alla pianura, ora cominciano a divorare la pianura stessa per travolgerla al Nilo.

La pianura è solcata da un fiumicello dalle acque perenni, lo Zalliet, che, appena scese dall'alta montagna, si divide in due branche e dà vita ad un'isola. Molti anni sono l'isola era haciata continuamente dalle acque chiare del fiumicello; ma col volger del tempo il fiumicello ha scavato intorno all'isola un profondo burrone, e ne ha fatto una *amba*.

Il verdeggianti romitaggio piacquero ad un mistico evangelizzatore dell'Etiopia, l'abba Salama, che vi fondò una chiesa e un convento.

Re Teodoro vide il ritiro, e pensò di farne una prigione di Stato. Per ordine suo i fianchi già dirupati dell'isolotto furono tagliati a picco e resi inaccessibili, e quel luogo di pace fu convertito in un luogo di tribolazioni. Questa è l'amba Salama.

L'armaiuolo greco

Per salire all'amba Salama non vi ha strada: si ascende in fondo al burrone per sentieri da capra, e si sale alla prigione tirati su con corde.

Diciu uomini bastano a difendere la montagna da chi volesse scalarla; ma la montagna è, a sua volta, dominata da diraccanti alture che le si raggruppano intorno fino ad un centinaio di metri.

L'amba non è solo una prigione, è anche un magazzino. Ivi Re Giovanni aveva ammassato i suoi tesori: avario, oro, oggetti preziosi, armi e munizioni. Molto di questo avario è stato venduto da ras Mangascia, ma molto ancor ne rimane. Inoltre, sono nell'amba un cento cinquanta cannoni, dei quali una sessantina in istato da far fuoco, e parecchie centinaia di fucili.

Tre anni sono passava per il Tembien un vecchio greco, Salomon, che aveva passato trent'anni in Etiopia, fatto fortune, prese moglie ed avuto figliuoli. Salomon, abile armaiolo, se ne andava in Adua a trovare una figliuola maritata ad un tal Nicola, che si vuole sia stato la spia di Alula a Dogali.

Degiac Tecla-Haimanot, governatore dell'amba Salama, aveva appunto bisogno di un armaiuolo. Prese Salomon, lo incatenò, e lo relegò sull'amba a riparare fucili. In tre anni ne ha accomodati un migliaio.

Ras Alula un mese fa, ebbe compassione di lui e lo fece liberare. Io ho veduto il povero vecchio che ora dimora in Tembien, a mezzo chilometro dall'amba che fu sua prigione, e da lui ho raccolto, principalmente il racconto della rivolta.

Il « tegg » liberatore

Degiac Debeb ha molti amici nell'Oklù-kusai ed in Gheralta. Questi amici gli sono sempre stati larghi di doni, specialmente di cose da mangiare e di tegg. Or, siccome Debeb metteva a parte delle sue ricchezze culinarie i guardiani, questi chindevano un occhio e lasciavano passare tutto quanto gli veniva diretto. Tre mesi or sono degiac Debeb ricevette dentro un'ambascia, pane di frumento, una piccola libbra della quale si servì a tagliare le sue catene. E, coll'aiuto di cotonna una corda, si calò dall'amba, e si riuscì a scappare in Gheralta.

Ma due giorni dopo lo ghermaino i soldati di degiac Tecla-Haimanot ed era ritrasportato nell'amba e rinchiusato. Però i suoi complici non furono scoperti, ed egli continuò ad avere rapporto col l'esterno.

Un bel giorno invitò a pranzo i suoi guardiani e fu verso loro largo più dell'usato in viveri e tegg.

Quel che sia il tegg tutti sanno. È una bevanda fatta con acqua e miele messi a fermentare colle foglie di qualche pianta. Talora è il *ghesic* che dà alla bevanda un grato sapore amarognolo; tal'altra è il *ciat* che riscalda la fantasia ed eccita i sensi. Il tegg allo *ciat* lo bevono specialmente i giovani sposi, la sera delle nozze.

Altre volte, quando si deve servire ai nemici, è qualche erba narcotica che si mischia al biondo idromele.

Debeb aveva mischiato nel suo un'erba assai nota in Abissinia, che ha proprietà ad un tempo inebrianti e narcotiche. Si dà generalmente ai delinquenti che non vogliono confessare la verità, ed in special modo a coloro che sono sospetti di stregoneria o di iettatura: si *budda*.

Così, dopo il lauto banchetto, i custodi di Debeb caddero fin in braccio a Morico. I pochi guadagnati alle sue mire gli tolsero le catene e lo liberarono. Egli alla sua volta liberò i compagni di prigionia, legò i guardiani, s'impadronì di due figli di degiac Tecla-Haimanot, e fu padrone dell'amba. Armi e munizioni non mancavano. E la mattina dette la sveglia a degiac Tecla-Haimanot a suon di cannone.

Degiac Debeb s'era vestito di ricchi abiti trovati nei tesori del Negus, aveva ornato la sua capanna di tappeti e s'era atteggiato a gran capo.

Egli sarebbe stato un giorno il Re di Etiopia, e distribuire fin d'ora provincie e città. A ras Vold'Enkil l'Hamasen: a degiac Ambal il Tigre; ai figli di degiac Enghedda il Gheralta; ad un altro l'Haramat. Per tal modo tutti i tradici prigionieri di Stato si trovarono a capo di un governo.

L'assedio dell'amba

Degiac Tecla-Haimanot tentò sulle prime di domare la ribellione, ma non riuscì e dove darne avviso a ras Mangascia ed a ras Alula che subito accorsero.

La manovra di degiac Meschiasia era riuscita ed il Tigre stava per tornare in braccio all'anarchia.

Ras Alula fece subito circondare l'amba, la cui custodia affidò a sei suoi sottoposti sotto gli ordini di *kegnasmace* Abai, di *balanbaras* Ghetzai e di *selaha* Taelu, ma non era giunto in tempo per impedire la fuga di quattro dei prigionieri: degiac Ambal, già governatore del Tigre ed imprigionato per sospetto di simpatie verso Menelik, e tre figli di degiac Enghedda del Gheralta.

Pochi giorni dopo, col favore di una notte oscura, la seconda sera che mi trovavo sotto l'amba, anche degiac Debeb riuscì a prendere il volo. Almeno così mi venne assicurato quantunque *kegnasmace* Abai ed Alula lo neghino.

Le guardie stanno in fondo al burrone a mezzo tiro di fucile; però non tutti i punti possono esser guardati per la difficoltà di mantenersi al riparo. Facile cosa è, dunque, che la fuga sia vera.

D'altronde, quel che preme ad Alula non è che i prigionieri fuggano, che anzi li può meglio prendere fuori dell'amba, ma che non portino seco la roba, cosa che ha impedito finora e che può continuare ad impedire.

Nei primi giorni della rivolta i cannoni dell'amba tiravano di continuo ed erano riusciti a demolire una casa del villaggio di Tecla-Haimanot. Gli assediati, che avevano fatto tra i fuggiaschi ed i parenti dei carcerati alcuni prigionieri, si limitavano a portare costoro dove il fuoco degli assediati si faceva più vivo.

Con questo metodo hanno indotto al silenzio i cannoni. Due pezzi portati da Makallà non agivano.

I pericoli della fotografia

Ora assediati e assediati si guardano: se uno dei primi mette il capo fuori del nascondiglio quel dell'amba frena fuoco, e se uno di questi si azzarda di giorno fuori delle case è fatto segno ai tiri degli assediati.

Il caso è successo a me, che volevo prendere una fotografia dell'amba.

Non appena ho messo in posizione la bella macchina del capitano Demartino, una scarica è partita dal forte. Alcune palli ci sono passate sopra il capo, altre si sono schiacciate ai nostri piedi. Eravamo con *kegnasmace* Abai e coi suoi soldati sopra un colle dirupato che domina l'amba ad una distanza di meno di trecento metri.

Ed ho avuto campo di ammirare in questa occasione il sangue freddo e la prontezza del soldato abissino. Non appena fu sentito il *mitagolo* delle palle che ci passavano sopra, tutti i soldati del *kegnasmace* erano a posto, dietro grossi sassi, pronti a far fuoco. Ma il *kegnasmace* lo impedì, perché inutile, diceva egli, sprecar munizioni.

Egli stava diritto innanzi a loro, esposto a chi avesse fatto fuoco dall'amba, e li persuadeva, ragionando tranquillamente, come si trovasse sdraiato sul suo *alga* nella tenda.

Tanta calma mi ha sorpreso, e confesso che solo il suo esempio mi ha fatto vincere il primo moto istintivo, che era di ritirarmi dietro gli alberi colla mia macchina. Il capitano Demartino deve aver ubbidito allo stesso sentimento.

E così fu per una certa affettazione di coraggio volli fare sul posto quattro prove di fotografia, due dall'amba e due della regione circostante.

Fortunatamente i soldati dell'amba si limitarono a guardare; forse crederono che la prima scarica non fosse arrivata fino a noi.

Il sogno di Ras Alula

Kegnasmace Abai che è giovane coraggioso, fedelissimo a ras Alula, occupa adesso il posto di degiac Tecla-Haimanot, il quale si è rifugiato sopra un monte vicino, quasi inaccessibile, l'amba *hoveza*. Questo nome le viene dalla sua forma che fa somigliare ad un saggolino, in tigrino, *hoveza*.

Ho fatto una visita al vecchio capo, caduto in disgrazia, e sono salito per una strada infernale fino al suo rifugio.

Il poveretto muoveva a pietà, tanto era all'aspetto sofferente e triste. Parlando dei suoi due figli prigionieri dei ribelli, mi disse:

« Che cosa posso io sperare? Io non ho avuto pietà di loro quando ero padrone, adesso essi non ne avranno di me. »

Le conseguenze politiche della rivolta, che tutti temevano grandi, appaiono invece assai circoscritte. Toltine i ladri che, profittando della confusione, infestano le strade, e tolti qualche piccola banda che si aggira per la montagna con qualche mulletto, e poche armi da offrire a Debeb, tutto è tranquillo.

E niente se ne preoccupa Alula stesso, che continua ad essere tutto pieno del suo grande progetto: l'indipendenza del Tigre e l'esaltazione del figlio di re Giovanni.

Quando siano fuori i ribelli li prenderemo — diceva ad Abagarim dove l'ho raggiunto al ritorno; ed io amaramente gli rispondevo: *Amen*.

L. MERCATELLI

Come in Russia si rispetta la corrispondenza privata!

Il *Figaro*, parlando degli amori fra la Francia e la Russia, confessa che malgrado le simpatie regnanti fra Parigi e Pietroburgo, la Russia non si diparte dai suoi eccessivi rigori verso le corrispondenze internazionali, applicando tali rigori anche ai commissari francesi della Esposizione di Mosca.

I giornali sotto fascia giungono al destinatario se non dopo essere passati al caviale, come si dice in Russia, cioè dopo essere stati ricoperti d'inchiostro nerissimo sui punti che non si devono leggere. Simile trattamento ha luogo per le lettere, che si aprono tutte; ed alle lagnanze dei commissari dell'Esposizione francese fu risposto: *Ringraziate se le ricevete*.

Tensione di rapporti fra Serbia e Bulgaria

La *Souboda* di Sofia rispondendo ad un articolo del radicale *Objek* di Belgrado, dice che la Serbia mostra, in parole, di voler mantenere buoni rapporti colla Bulgaria e rileva in proposito le sagge intenzioni del governo serbo, ma che purtroppo le parole vengono sbugiardate dai fatti inquanto mai come oggi, in Serbia, i *chavnistini* impongono al paese un'agitazione tenace contro la Bulgaria.

L'articolo dell'*Objek* si compendia in due parole: « La Serbia vuole distruggere tutti quei ranconi che fra i due stati esistono dopo la sfortunata politica, che condusse a Svinizza, e vivere amichevolmente colla Bulgaria ».

In Bulgaria però si diffida molto della Serbia e si ride anziché delle assicurazioni dei giornali radicali serbi che malamente interpretano l'opinione pubblica in Serbia, la quale su per giù è pronunziatamente anti-Bulgara.

Per un baro

Alla Camera dei Comuni

L'altro ieri si discusse alla Camera dei Comuni l'interpellanza Coge e Summers sulla condotta dei tre generali che firmarono il documento tendente a permettere che sir Cumming restasse nell'esercito, allorché era considerato come colpevole di baro.

Stanhope rispose che è Cumming che infrange il regolamento non sottoponendo il suo caso al suo capo, il ministro aggiunse: « Il principe di Galles mi ha autorizzato a dichiarare che commise un errore non chiedendo immediatamente a Cumming che sottoponesse il caso al suo capo, conforme vuole il regolamento. »

L'incidente fu dichiarato chiuso.

DAL VENETO

Mercato dei bozzoli

Ci scrivono da Colonia Veneta, 16:
Ecco il listino del prezzo dei bozzoli del mercato di ieri:

1 bozzoli annuali gialli di razze europee furono venduti al prezzo massimo di lire 3.15; al minimo di 2.10 (medio 2.65).

1 bozzoli annuali gialli di razze giapponesi furono venduti al prezzo massimo di lire 2.90; al minimo di 2.40 (medio 2.57).

Cronachetta udinese

Udine, 16 giugno — Ci scrivono:
(P. c.) Cavalleria rusticana — ieri venne firmato il contratto coll'impresa Gianelli e Comp. di Milano, autrice dello spettacolo d'opera *Cavalleria rusticana* da darsi nel prossimo agosto al teatro Minerva. La scelta degli artisti dovrà ottenere l'approvazione della Società dei pubblici spettacoli, la quale concorre con cinque mila lire. Credo però che non si solleveranno eccezioni, poiché, per quanto mi consta, i nomi degli artisti sono favorevolmente noti in arte. I principali sarebbero: Adriano Busi soprano, Emanuele Snaghes tenore, Baldassari baritone, Vittorio Mingardi direttore e concertatore.

Furto — Sallubria vis in Cavarra il suo cavallo e il suo calesse, ebbe la sorpresa di non trovarli più. Certo Tondato erasi appropriato e l'uno e l'altro. Il domani però si costituì ai carabinieri di S. Vito.

Borseggio — Sul mercato di Pordenone, Chiaret Pietro fu borseggiato del portafoglio contenente 449 lire.

Nubifragio — Anche noi stiamo avendo un nubifragio: per buon pezzo d'ora l'acqua venne giù a caselle. L'aria è fresca assai: pare d'essere in autunno inoltrato.

Pubblicazione — È uscita la quarta dispensa delle *Pagine friulane*.

La verità a suo posto

Mirano, 16 giugno — Ci scrivono:
Due sole parole all'Adriatico, che al solito raccoglie notizie da ogni sorta di corrispondenti, e che farebbe meglio a pensarci due volte prima di stampare, come ha fatto questa mattina, tante *menzogne*.

Il cav. Errera, presidente della Società mandamentale del Tiro a segno, ha come in ogni anno intrapreso un giro nel Comuni del Distretto per diffondere la conoscenza della legge sui Tiri a segno fra i militari in congedo.

Come al solito le conferenze tenute dal cav. Errera contribuiscono ad aumentare il numero dei soci della nostra Società, dove seriamente si lavora, e merco la quale si contribuisce efficacemente al vero progresso.

Altro che *Galoppino* elettorale di *pi stazzo*! Accolga un suggerimento all'Adriatico: consigli i suoi aristocratici dell'intelligenza di seguire l'esempio del cav. Errera, e non si dovrà allora più deplorare che nella Società del Tiro a segno di Venezia su 1200 soci i non abbiani arrivati all'edificata numero di 3 (tre) (!), quasi che la Società del Tiro a segno fossero riservati ai signori!

(*) Numero desunto dai ruoli della Società per l'ultima assemblea generale.

Monte 14 giugno — *Cronaca rosa* — Ci scrivono:
La colossale e leggendaria contessina *Lucresia di Manin*, appartenente ad una delle più antiche ed illustri Case del Friuli, si è in questi giorni fidanzata al cav. C. Luzzi, maggiore di cavalleria, reggimento corazzieri reali.

Padova, 16 giugno — *Nuovo giornale* — Ci scrivono:
Domenica è uscito il primo numero della *Illustrazione veneta*. È un ebdomadiario assai carino.

Costa dieci centesimi, che sono bene spesi. Questo primo numero contiene un po' di tutto: letteratura, illustrazione e musica.

La musica consiste in una preghiera del nostro maestro Jonni.

Rovigo, 15 giugno — Ci scrivono:
(Augusto) ieri dalle 7 e mezzo alle 12, e dalla 1 e mezzo alle 7 e mezzo ebbe luogo la grande gara provinciale di Tiro a segno, la quale riuscì animatissima. Vi notai parecchi tiratori forestieri — da Bologna, da Padova, da Ferrara, da Vicenza, ecc.

Il tiro fu aperto dal signor Capello e continuò sotto la direzione del capitano Pancani, direttore del Tiro, e del Nicolò vice-direttore. Riuscirono premiati:

Nel riparto Scuole: Casali Vincenzo, primo premio — Rossi Angelo, secondo — Torsera Manfredi, terzo. Nel riparto Militia: Lenta, primo premio — Bergamo Vittorio, secondo — Cavallieri Arturo (capitano di militia territoriale), terzo — Capello, quarto — Campo Quinto.

Nel riparto Libero: Casali cav. Gio. Battista, primo premio — Lazzarini, secondo — Sinz, terzo. Nel riparto Libertà: Boccardi Ernesto, primo premio — Argenti Guido, secondo — Micheli avv. Luigi, terzo — Zamorini Edmondo, quarto — Bergamo Vittorio, quinto — Casali Vincenzo, sesto.

La gara procedette con un ordine ammirabilissimo, e di ciò va dato lode alla rispettabile Presidenza.

Per mancanza di spazio dobbiamo rimandare corrispondenze da Bassano, Feltre, San Donà, ecc.

CRONACA

CALENDARIO

Mercordì 17 giugno: S. Pietro di P.
Giovedì 18 giugno: S. Gregorio B.
Sole, leva ore 4 m. 12; tram. 7.40.
Temp. mas. del 15: 23.8 — min. del 16: 16.8.

L'onor. Tiepolo

Hanno un ben curioso concetto della dignità personale i nostri egregi colleghi dell'*Adriatico*, se credono alla loro insistenza di infurire l'on. Tiepolo ad accettare una pubblica sfida a base di accuse e di difese fra le schiere dei due partiti contendenti.

Questa luminosa idea delle concioni a oratori contrapposti, non poteva uscire che da un partito rappresentato dell'aristocrazia dell'intelligenza più elevata; — ragione per cui pochi hanno potuto afferrarla e approvarla; — la maggioranza sterminata dei mionchini si è messa a ridere volentieri appena venne annunciata.

Non ci pensi l'*Adriatico* che la risposta dell'on. Tiepolo ai diversi articoli del suo *ultimatum* verrà; e verrà a suo tempo, appena l'egregio uomo, avuto un po' di tregua

ma rimediato a questo, come si sta facendo, si è cominciato a fare e si farà, può dirsi che le condizioni degli operai degli stabilimenti privati non siano inferiori a quelle dei nostri arsenali? E come si può ragionevolmente sostenere, che rompendo una lancia a favore di tanti operai del fuori, abbiamo danneggiato quelli dell'Arsenale? C'è o non c'è un buon senso unico? Abbiamo o no dimostrato qualche volta coi fatti, di sapere efficacemente schierarci, anche contro i ricchi del partito, per tutelare gli interessi degli operai; ma di tutti gli operai senza distinzione di categoria. Ci siamo o no prestati di persona tutte le volte, che a noi gli operai amici hanno ricorso?

Abbiamo, come si vede, toccata la questione generale, incarnandola nella questione speciale, poiché in giorni di lotta come questi si fa il possibile per approfittare di ogni incidente per compromettere l'esito della elezione; e crediamo di aver parlato chiaro.

Finiamo, tornando al punto di partenza della questione speciale, e invitando gli Aresenali del nostro partito, che si sono lasciati soverchiare domenica al Salone dei Giardini, a raccogliersi fra loro, a deliberare e a dare senza altro effetto alla progettata dimostrazione in onore del Re.

Sarà la migliore risposta alle insinuazioni degli altri, e forse il modo migliore di conoscersi e di contarsi.

CONSIGLIO COMUNALE

La seduta di ieri sera indetta per le otto, si apre alle nove, meno cinque minuti. Sono presenti N. 41 consiglieri.

Mancano Bizio, Castellani, Clementini, De Marco, Fabris, Levi Angelo, Marsili, Molmenti, Pellegrini, Rota, Suppici e Tiepolo: — sono giustificati Caroncelli, Fadiga e Castellani.

Il Sindaco Selvatico, ristabilito in salute, presiede la seduta, e annuncia che la Giunta prese atto delle dimissioni del consigliere Leandro.

Per le nuove Convenzioni marittime

Il consigliere Fiamini presenta un ordine del giorno, firmato anche da altri consiglieri, di protesta contro le nuove Convenzioni marittime dannose a Venezia ed all'Adriatico, e chiede che tale ordine sia votato dal Consiglio.

Il Sindaco, interprete della Giunta, dice che accetta l'ordine del giorno e promette che, come fece, la Giunta farà vive sollecitazioni ai deputati di Venezia ed al Governo perché gli interessi di Venezia non siano danneggiati.

Il cons. Fornoni crede di associarsi all'ordine del giorno votato ieri dalla Camera di commercio anzi che a quello presentato dal cons. Vivanti e da altri. Dice che certe proteste non portano l'utile desiderato e le chiama un'impolitica.

Vivanti ribatte le ragioni esposte dal cons. Fornoni e si dichiara pronto a modificare quelle parole che fossero ritenute energiche; ma insiste anche il Consiglio voti l'ordine del giorno presentato.

Il cons. Ricco nega che nell'ordine del giorno vi siano frasi impolitiche. Dice che tutti i passi fatti dalla Camera di Commercio riuscirono vani presso il ministero. Aggiunge che sono 11 mesi che la Camera di Commercio ha avanzato domande pratiche, concrete, sempre invano, malgrado siano state avvalorate dall'opera della giunta e dallo stesso sindaco, recatosi espressamente a Roma.

Fa una lunga descrizione delle pratiche fatte e dichiara che il Consiglio deve accettare l'ordine del giorno Vivanti.

Il Sindaco dimostra l'opportunità che tale ordine sia appoggiato da unanimi, opportunità che deve essere riconosciuta dallo stesso cons. Fornoni. Fa quindi appello al suo amore per la nostra città, perché non insista nella sua opposizione.

Ritornando il cons. Fornoni a parlare, l'ordine del giorno Vivanti ed altri, viene approvato ad unanimità.

Per la Scuola professionale femminile

Viene quindi in discussione la proposta della Giunta di istituire una scuola femminile e di destinare, quale parte del fondo necessario a tale istituzione, la rendita del monumento dell'ex fondazione Vendramin Corner, restituito al Comune.

Dopo la lettura di una lunghissima relazione dell'assessore Calchi, il cons. Olivetti dice che crede che non si possa, per legge, destinare per tale istituzione, la rendita del patrimonio Vendramin Corner e ne spiega le ragioni.

L'assessore Calchi ed il cons. Ancona ribattono le argomentazioni di Olivetti.

Prendono pure la parola sull'argomento i cons. Valmarana e Serego. Quindi si vorrebbe passare all'approvazione del Regolamento; ma in seguito ad osservazioni del cons. Valmarana che dice essere impossibile di votare un regolamento ricevuto un'ora prima della seduta, in seguito a

sua proposta si passa alla votazione della massima dell'istituzione della scuola professionale che viene approvata ad unanimità e si delibera di rimandare ad altra seduta l'approvazione del regolamento.

Dopo breve discussione vengono approvati gli art. 2, 3 e 4. L'art. 5, che tratta del concentramento nelle fabbriche nuove a Rialto della Sezione penale del Tribunale e trasporto delle Preture nel fabbricato al Ponte di Canonica, viene respinto ad unanimità dopo brevi parole del cons. Ancona, alle quali si associano i cons. Serego, Valmarana e Radella.

Il Consiglio procede quindi alla discussione degli altri articoli portati nell'ordine del giorno.

Servizi marittimi. — Ci si comunica il telegramma ieri spedito dalla Deputazione provinciale al presidente del Consiglio dei ministri, al ministro dei lavori pubblici e al presidente della Commissione parlamentare sui servizi marittimi:

«Deputazione provinciale oggi riunita facendo proprie le giustissime dichiarazioni e le dovute proteste della locale Camera di commercio in ordine alle Convenzioni marittime, energicamente reclama nell'evidente interesse dell'industria e del commercio l'esaudimento delle fatte domande, e specialmente di quelle relative alla linea delle Indie, e alla diretta comunicazione di Venezia alla Sicilia.»

Ateneo veneto. — Questa sera alle otto e mezza avrà luogo l'VIII adunanza accademica nella quale il signor Guido Fabiani, ammesso a sensi dell'art. 35 dello Statuto, leggerà una sua Memoria intitolata: *In difesa delle donne.*

Funerali — Ieri mattina ebbe luogo il trasporto funebre della compianta signora Enrichetta Levi vedova Levi, morta domenica in età di 86 anni. — Assisteva alla mesta cerimonia un largo stuolo di parenti ed amici; moltissime gondole seguirono il feretro fino al Lido.

Ai figli cav. Cesare e cav. ing. Marco Levi, al genero cav. Pellegrino Padoa ed ai nipoti porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

Il presidente della Congregazione di Carità ci comunica che la benemerita famiglia del cav. Cesare Levi elargì lire cinquecento, in esecuzione della disposizione testamentaria della signora Enrichetta Levi, e lire cento, di propria iniziativa, disponendo che vengano erogate in beneficenza ai poveri di S. Felice.

La Società «Silvio Pellico» ha deliberato di dare quanto prima una recita a beneficio dei danneggiati dal recente terremoto in provincia di Verona e di costituire un Comitato promotore allo scopo di raccogliere offerte a loro beneficio a datare da giovedì prossimo, 18 corr., nella sede sociale S. Samuele Calle Carozze 3269 dalle ore 8 alle 11 di ogni sera.

Un nuovo Istituto filodrammatico. — Nei locali dell'ex teatro Zurlini in Via 22 Marzo, fu costituito un istituto filodrammatico che si propone lo studio dell'arte drammatica dando dei trattamenti settimanali; — l'istituzione di una scuola di declamazione e recitazione per i bambini; — e la formazione di un Circolo serale di lettura, musica e giuoco.

Esposizione gastronomica. — Il Comitato dell'Esposizione gastronomica che si tiene con sì lieto successo lo scorso aprile nella nostra città, preso in esame il resoconto finanziario colle relative pezze di appoggio, lo ha in ogni sua parte approvato e stabilito che l'utile netto di L. 743,85 venga destinato per L. 130 alla istituzione delle Cucine economiche e per lire 593,85 alla Società di M. S. fra camerieri, caffettieri, cuochi ed interpreti addetti agli Alberghi in Venezia.

Si è anche deliberato di ringraziare la stampa cittadina, che col suo valido appoggio cooperò sì efficacemente alla buona riuscita dell'Esposizione gastronomica; il locale Municipio, la Real Casa, la Camera di Commercio, la Società delle Feste Veneziane, i signori conti Papadopoli ed in generale tutti quelli che si prestarono gentilmente all'uopo.

Il dolore di una madre e il coraggio di un vecchio. — Stella Alfieri, di trent'anni, nata a Mezzanotte, S. Gior. di Polcenigo, era maritata da cinque anni con certo G. Zulian, di Aviano, lavorante in contante.

Dal loro matrimonio nacquero tre figli; una femmina e due maschi che venivano mandati ad allevare ad Aviano presso i genitori della Stella. Lo scorso febbraio, mentre essi erano al lavoro, uno dei bambini avvicinatosi al camino acceso, cadeva nel fuoco e riportava gravi ustioni in seguito alle quali, dopo pochi giorni moriva.

Tale disgrazia fu un grave colpo per la povera madre e la sua mente ne soffrì.

Lunedì scorsa la povera madre avendo ri-

cevitato notizia da Aviano che un altro bambino era molto ammalato, in preda a delirio si recava dalla suocera, che trovò quale servente presso la famiglia Jehan in Fondamenta Rizzi vicino al Campo di Marte e nel parteciparle la dolorosa notizia, cadeva a terra, colpita da assalti epilettici di cui da vario tempo va soggetta.

Due cugine della sig. Jehan ed altre signore che ivi si trovavano, prestarono alla Stella i soccorsi necessari e quando rinvenne, la lasciarono sola con la suocera.

Ma essa, colto il momento che la suocera si era assentata momentaneamente, si lanciava nel rivo delle Procure, che trovò di fronte dalla casa del Jehan, decisa ad annegarsi.

Poco distante, nella fondamenta di S. M. Maggiore, si trovava seduto fuori della sua porta di casa, il muratore Angelo Fulin di 65 anni, abitante in fondamenta S. M. Maggiore N. 2431, il quale, senza riflettere alla grave sua età, si gettò vestito nel canale per salvarla.

La Stella però, che voleva morire, si sforzava d'allontanarlo. Ad onta di ciò egli riuscì ad afferrarla; ma stante la complessa corporatura della donna, ogni suo sforzo era paralizzato e già tutti due stavano per affogare quando certi Antonio Busetto tagliatore e Sante Scala, abitanti nella stessa fondamenta, visti i pericoli, con una barca li salvarono.

Il povero vecchio, quasi sfinito, fu trasportato alla propria abitazione, mentre la Stella veniva ricondotta presso la famiglia Jehan, e quindi a casa del proprio marito alla Maionna dell'Orlo.

DA UNA PLATEA ALL'ALTRA

Frandin - Carmen

Fu un successo completo, che non mancherà di divenire entusiastico e per nulla contrastato alle successive rappresentazioni. Lo spettatore fu conquistato atto per atto, ed all'ultimo l'applauso fu clamoroso e, quel che più importa, giustamente tributato da un pubblico convinto del valore indiscutibile dell'artista che giudicava.

Ed invece, con quella coscienza e con quella incontentabilità che provengono solo da uno squisito senso del bello, Elis Frandin — da quando, or sono cinque anni, la udì nella stessa parte — ha affinata la sua creazione ottenendone effetto veramente grande e complesso.

Mentre la maggioranza delle artiste, indovinando un carattere, spesso lo sfornano con successive concessioni al gusto del pubblico, la Frandin tiene continuamente ad allontanare tutti gli effetti volgari, a purificare ed idealizzare il personaggio. Perciò quell'esimia artista merita ancor più le sincere congratulazioni della critica, come ha meritato gli entusiastici battimanti del pubblico, che l'eterna affollava la sala la *Malibran*.

E la critica pone Elis Frandin fra gli astri di prima grandezza, che brillano raggiati nel cielo dell'arte: ella vuole annoverarsi fra quelle, rare celebrità che, avendo profonda conoscenza dei segreti dell'arte in tutte le manifestazioni del bello, imprimono al canto tutte le diverse tendenze dell'animo, e ne danno perfetta l'interpretazione delle più poderose e fulgide creazioni del genio.

Ed altro merito principalissimo — riservandoci poi d'aggiungere d'altro sulla magistrale creazione di Elis Frandin — rilevo nella naturalezza conservata rigorosamente nelle scene più caratteristiche e quindi più difficili, e nel processo con cui amplifica le stesse frasi del recitativo, processo per nulla inferiore alla maniera da lei usata nel canto dei pezzi salienti. Non v'ha momento ove l'occhio trovi nella mimica della Frandin una linea meno adatta o meno seducente, e nulla mai nella sua azione v'ha di affettato.

Concludendo — per oggi — quella personificazione di Carmen è superba, è tipica.

Per gli altri artisti nulla ho da aggiungere a quanto ho già scritto lo scorso mese.

Sempre graziosissima nella dolce figura di Micaela la gentile signorina Campagnoli; — buono don José il tenore Perez, e meritevoli di elogio tutti i comprimari.

Il baritone Sammarco seppe farsi applaudire nell'aria del torreador, detta con ottimo accento drammatico.

Bene, come al solito, le masse orchestrali e corali.

G. di Mugensano.

Il maestro Mascagni l'altro ieri, prima di partire da Venezia, ha rimesso al bravo maestro Domenico Acerbi una lettera pregandolo di farsi interprete presso la massa orchestrale e corale della sua ammirazione per l'ottima esecuzione data a *Cavalleria*. Il Mascagni conclude ringraziando l'Acerbi, la cui interpretazione di *Cavalleria* dichiara felicissima e coscienziosa.

Il «Barbiere» cantato da donna. — Zuccheri ci scrive:

«È stato quasi un fiasco completo l'idea di dare il *Barbiere*, eseguito da sole donne. Il pubblico del *Vittorio Emanuele* fischio solennemente.

Domani, martedì, si darà la seconda rappresentazione, con una nuova *Rosina* (la signorina Ramini) e con un'altra *Berta*. Ma è la parte di *Lindoro* che non va, così cantato da una donna!... — Insomma molti giudicarono una profanazione l'idea di far cantare il *Barbiere* da sole donne.

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Oli

Napoli — 16 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 81,53 — per 10 maggio — per 10 giugno 84,82 — per 10 ottobre 84,82 — per 10 futuro 79,73.

Olio di Giza — al quintale contanti L. 81,57 — per 10 maggio — per 10 giugno 81,83 — per 10 ottobre 81,83 — per 10 futuro 79,73.

Cereali

Nuova York — 15 — Frumento rosso D. 110 — Franco-turco D. 0,68 — Farine estrattate da 4,50 a 4,60 — Nole cereali Liverpool D. 110.

Coloniali

Londra — 15 — Zuccheri greggi — mercato pesante

Zuccheri barbabietola id. idem
id. raffinati id. idem
id. in pani id. pesante
id. cristallizzati id. idem

Nuova York — 15 — Caffè — mercato calmo
Caffè Rio fair 18 75 a 19 — idem 19 — a 19 25 —
Zuccheri macchinato N. 12 cent. 3/4
Vendita Caffè Rio nella settimana meriti 21.000
Depositi nei porti dell'Unione svedesi 151.000

Petroli

Filadelfia — 15 — Petrolio Standard White C. 715.
Nuova York — 15 — Petrolio Standard White C. 715.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 15 giugno, N. 138, contiene: R. D. che approva il regolamento generale per gli stabilimenti carcerari e per i ricoveri governativi del Regno; R. D. con il quale è parzialmente modificato il ruolo organico del Ministero dell'istruzione pubblica; R. D. che costituisce due nuovi regolamenti a cui il già in vigore per l'esecuzione delle leggi sull'ordinamento della giustizia amministrativa; Bollettino sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia dal 35 al 31 maggio 1891 — Elezioni dei cittadini italiani morti nel distretto consolare di Trieste e la cui morte fu recata a conoscenza del R. Consolato durante il mese di maggio 1891 — Avvisi — Rettifiche d'intestazione — Smarrimento di fede di credito del Monte di Pietà di Roma — Concorsi.

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

PARLAMENTO NAZIONALE

LE SEDUTE DI IERI

A PALAZZO MADAMA

Presidenza Farini

Roma 16, ore 9.25 p.

IL BILANCIO DEGLI INTERNI

Aperta la seduta alle 2 e un quarto si riprende la discussione sul bilancio degli interni. L'on. Zini parla sui servizi amministrativi; approva l'indirizzo economico e politico del nuovo Governo; raccomanda di migliorare, per quel poco che occorre, il personale dei prefetti.

Canizzaro difende la nuova legge sanitaria; — Volpimanni si occupa dell'emigrazione che cresce sempre, e che sarebbe utile incamminare verso l'Eritrea, ed invoca l'istituzione di un'opera pia diretta a proteggere l'emigrazione contro gli abusi di ingordi speculatori.

Parla il ministro Nicotera sul servizio sanitario dicendo che la nuova legge per sè è buona; ma ha dei difetti accresciuti dal regolamento; però crede più opportuno rimandare la discussione a quando presenterà le modificazioni.

Promette ulteriori provvedimenti per decentramento; dice che si interesserà a vantaggio degli emigranti nei limiti consentiti dalle leggi; e si impegna di provvedere al miglioramento ed all'adattamento delle carceri, secondo i bisogni creati dal nuovo codice.

Parlano ancora Majorana, Molleschott, Bizzozzo, Canizzaro; e chiusa la discussione generale, si passa a quella dei capitoli, dei quali se ne approvano 31, rimandando il seguito dell'esame del bilancio a domani; e si leva la seduta alle 6 e 20.

A MONTECITORIO

Presidenza Biancheri

Roma 16, ore 8.55 p.

Preliminari

Petizione — Dimissioni — Elezioni contestate

Aperta la seduta alle 2 e un quarto l'on. Bertolini raccomanda l'urgenza della petizione della Camera di Commercio di Treviso che fa voti perché la Camera dei deputati respinga o almeno modifichi in alcune parti il progetto sul saggio e marchio obbligatorio dei lavori in oro e argento; l'urgenza è accettata.

Quindi il Presidente comunica una nota del guardasigilli colla quale si partecipa alla Camera che l'avv. Pasquale Nadeo, desiste dalla querela contro il deputato Giampietro.

Comunica altresì le dimissioni dei deputati Fortis, Vendemini e Fratti.

Gli on. Carmine, Bovio, Cavalletto e Sani, a cui si associa il presidente del Consiglio, pregano la Camera di non accettare tali dimissioni. La Camera unanime non le accetta.

Quando parlò l'on. Carmine, egli voleva entrare nel merito della questione, mostrando che se pure si avesse dovuto levare un deputato alla Provincia di Portomaurizio, questo si avrebbe dovuto darlo alla Provincia di Belluno.

Biancheri gli disse di non entrare nella questione di merito.

Carmine: — Ma io non entro in merito.

Biancheri: — Eh! sta appunto trattando la questione di merito (Rumor).

Il Presidente da lettura della conclusione della giunta delle elezioni relative all'elezione di Capo nel terzo collegio di Napoli. Le conclusioni, sono per l'annullamento dell'elezione medesima e per il rinvio degli atti all'autorità giudiziaria. La Camera non approva le conclusioni relative all'annullamento, e convalida perciò l'elezione di Capo; non approva che gli atti dell'elezione stessa sieno inviati all'autorità giudiziaria.

Il Presidente comunica una lettera di Capo colla quale egli ringrazia la Camera per la prova di benevolenza e stima datagli e rassegna le sue dimissioni da deputato.

Le dimissioni di Capo sono accettate, e si dichiara vacante un seggio nel terzo collegio di Napoli. (Vedi sotto gli schiarimenti su questo incidente).

IL BILANCIO DELLE FINANZE

Dopo questi preliminari si riprende la discussione del bilancio delle finanze rimasta sospesa ieri al capitolo 122.

Ruggieri raccomanda che non si usino tante angherie e fivelate ai coltivatori del tabacco, e che si usi equità negli acquisti.

ANNUNCI UFFICIALI

Fallimenti

Il Tribunale di Venezia, ad istanza di un creditore, con sentenza 16 giugno ha dichiarato il fallimento di Teresa Poste Bressa, con vendita stoffe e vestiti fatti — curatore provvisorio avv. Alessandro dotti, Giuseppe — Giudice delegato Carlo Morosi — 6 luglio p. v. convocazione per la nomina del curatore e della delegazione — 16 detto termine per la presentazione dei titoli — 31 stesso mese chiusura del verbale di verifica.

Il Tribunale di Venezia con sentenza 15 giugno ha dichiarato il fallimento di Fuffano Giovanni fu Antonio, macellaio con vendita carne macellata — Curatore provvisorio avv. dotti, Eugenio Morosi — Giudice delegato Carlo Morosi — 1. luglio convocazione per la nomina del curatore e della delegazione — 15 dello stesso termine per la presentazione dei titoli — 24 stesso mese chiusura del verbale di verifica.

Il Tribunale di Ravenna con sentenza 15 giugno ha dichiarato il fallimento di Tortato Luigi orfice di Adria — curatore provvisorio Cavallotti dotti, Umberto di Adria — Giudice delegato Ramorocchi dotti, Salvatore — 30 giugno prima adunanza — 10 luglio p. v. termine per la presentazione dei titoli — 27 luglio chiusura del verbale di verifica.

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Havre 16 — Caffè — mercato calmo
Luglio 100 1/4 Decem. 86 1/4
Settem. 95 1/2 92 Marzo 86 1/4

Hamburgo 16 — Caffè — mercato calmo
Luglio 82 1/4 Decem. —
Settem. —

Anversa 16 — Caffè — mercato sostenuto
Luglio 102 — Settem. 97 1/4
Decem. 88 1/2

Parigi 16 — Zuccheri Bianchi N. 3, — mercato calmo
Luglio 102 — Settem. —
Decem. 34 3/8

Budapest 16 — frumenti — mercato calmo
1891 Autunno f. 9,30/32
1892 Primavera f. 9,80/82

Milano mercato calmo
1891 maggio-giugno f. —
1892 — — — — — 5,74/76

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

Colombo crede non sia il momento di trattare la questione, mentre ora si attende la relazione della Commissione d'inchiesta.

Dopo osservazioni di Barzilai e Trompeo sul dazio di Roma, l'on. Mel lamenta le soverchie spese per (circa 900.000 lire in sei capitoli diversi del bilancio), raccomanda che i contratti e i capitoli sieno bene studiati, che facciano più transazioni che è possibile ed infine che non si ricorra al patrocinio di avvocati estranei all'amministrazione.

Colombo osserva che la spesa di circa 900.000 lire che grava sul solo bilancio delle finanze non proviene da contratti ma da contestazioni sopra tasse che difficilmente si possono transigere, perché coinvolgono questioni di massima e criteri molto importanti per la finanza. Assicura poi l'on. Mel che egli si vale esclusivamente dell'opera degli avvocati erariali.

Si approvano quindi i rimanenti capitoli del bilancio e lo stanziamento complessivo nella somma di L. 211.880.524: 27.

Domani il bilancio testé approvato si voterà a scrutinio segreto.

IL BILANCIO DEL TESORO

Si discute quindi il bilancio del Tesoro.

Levi fa alcune raccomandazioni per rinforzare la cassa di depositi e prestiti; — Maffi e Marzotti raccomandano le cooperative, notando che la legge di contabilità, relativa ad esse rimase lettera morta; Sonnino e Maggiorani Ferraris fanno qualche osservazione sopra il servizio delle Casse di depositi e prestiti, relativamente alle cedole della rendita; Ferraris altresì richiama l'attenzione del ministro sulle oscillazioni dei cambi coll'estero, che l'esperienza ha dimostrato proporzionato alla differenza dei corsi della rendita fra la borsa italiana a quelle straniere; perciò il tesoro e le banche debbono prendere le opportune misure per eliminare un inconveniente che è nocivo al credito nostro.

Parla il ministro Luzzatti

Luzzatti consente nelle idee di Levi, e rilevando la eccellente situazione della Cassa dei depositi e prestiti, prende impegno di prescrivere un progetto di legge per risolvere il problema del fondo di riserva.

Conviene con Sonnino che debba agevolare la diffusione della rendita dello Stato nel paese, anche per porre freno alla speculazione che si compie a danno del pubblico Erario.

Quanto alla questione del pagamento dei dazi soltanto in metallo e coupon, dice che la speculazione a danno dell'Erario ha portato a questa conseguenza che oltre all'aumento della rendita, mentre nel 1875 la percentuale della rendita pagata all'estero rappresentava il 33,96, oggi è salita al 74.

Tale turpe speculazione si giova delle oscillazioni dei cambi e in attesa di provvedervi stabilmente col migliorare le condizioni del bilancio, si è provveduto intanto autorizzando il pagamento dei dazi mediante coupon e il provvedimento per l'anno venturo dovrà essere anticipato per molte ragioni.

Da affidamenti di non smentire il suo passato per ciò che riguarda le cooperative, che cercherà di favorire nel miglior modo.

Dice inoltre che si può fare un passo innanzi; e cioè non vedrebbe difficoltà di superare il limite della somma stabilita dall'art. 4 della legge sulla contabilità e ad ammettere al beneficio dalla legge stessa consentito, oltre che le cooperative dei braccianti, anche altre forme più elevate di cooperazione, e cita a casion d'onore le cooperative di Torino e di Sampierdena. (Vide approvazioni.)

L'on. Rubini prega che si diano provvedimenti atti ad assicurare il nuovo titolo ferroviario 4 per 100.

Loda gli intendimenti manifestati dal ministro relativamente ai prestiti da farsi ai Comuni e alle Provincie, ritenendo necessario di porre un freno alle spese superflue; ma fa osservare che le nostre leggi impongono alle amministrazioni locali oneri così gravi (che esse non possono farvi fronte coi redditi ordinari e nota che bisogna alleggerire codesti oneri e dopo altre brevi interrogazioni e schiarimenti si dichiara chiusa la discussione generale, e approvati quattro ordini del giorno proposti dalla commissione del bilancio, si passa alla discussione dei capitoli.

Dopo una raccomandazione di Brunardici circa la cassa pensioni ferroviaria, Imbriani dice che si meraviglia che per i deputati al Parlamento lo Stato paghi alle Società ferroviarie e di navigazione i biglietti interi. Sostiene che esse dovrebbero aver l'obbligo del trasporto gratuito.

Per l'udienza di domani, contro Riccio e dei testi.

Il capitano Ciovo contro la personalemente a Pierantoni e a Piantoni, dissenso na condotta a De Luca Aprinco di esad affare. Egli tiene favorevoli al M. Fiorentini, M. Tunisi fece una sta e laboriosa la giunta scolastica di Man zetti ed egli contro Mandala.

Quindi si les i membri della impressione pro

De Luca con fesse questo ve dichiarazione p

Pascolato dis avvocato della Crispi, Zanard innocenza; rac per far ottenere invano; lodò il conchiuse dice non aver potut

Per l'udienza di domani, contro Riccio e dei testi.

Il capitano Ciovo contro la personalemente a Pierantoni e a Piantoni, dissenso na condotta a De Luca Aprinco di esad affare. Egli tiene favorevoli al M. Fiorentini, M. Tunisi fece una sta e laboriosa la giunta scolastica di Man zetti ed egli contro Mandala.

Quindi si les i membri della impressione pro

De Luca con fesse questo ve dichiarazione p

Pascolato dis avvocato della Crispi, Zanard innocenza; rac per far ottenere invano; lodò il conchiuse dice non aver potut

Per l'udienza di domani, contro Riccio e dei testi.

Il capitano Ciovo contro la personalemente a Pierantoni e a Piantoni, dissenso na condotta a De Luca Aprinco di esad affare. Egli tiene favorevoli al M. Fiorentini, M. Tunisi fece una sta e laboriosa la giunta scolastica di Man zetti ed egli contro Mandala.

Quindi si les i membri della impressione pro

De Luca con fesse questo ve dichiarazione p

Pascolato dis avvocato della Crispi, Zanard innocenza; rac per far ottenere invano; lodò il conchiuse dice non aver potut

Per l'udienza di domani, contro Riccio e dei testi.

Chiede al ministro dorio nella stipula time e di sostitu mamente.

Luzzatti riferir collega delle poste delbererà in com glietto permanente sfare il voto.

Seguono alcune zioni di Plebano, a cui rispondono vano tutti i capit mento complessi L. 833.663.410:99 nio segreto.

Si comunica un ali sugli intere queste sociali dell'on. Guglielmi sia vero che scieri giudiziari pregetti sopra ca la prova che e per l'imposta di seduta alle 7,10.

RETROSC

perché

L'incidente co

di Capo (Napoli, (Vedi rescanto d

La Giunta ad

telegrafici, l'annu

il rinvio degli at

La relazione d

gravissimi.

Venuta la ques

iscritti per par

avvenne un fatto

ha parlato, e

<

a
di trattare
relazione
mpio sul
soverchia
apiti di
contratti
e cinesi più
e non si ri-
all'am-
a 900,000
nanze non
oni sopra
gere, per-
e criteri
cura poi
le dell'o-
pitoli del
nella som-
Votera a
pro.
rinforzare
e Ma-
ando che
e rimase
Ferraris
zio delle
ente alle
richiama
zioni dei
dimostra-
della
straniere;
rendere le
avveniente
e rile-
de de-
presentare
problema
evolare la
pace, an-
e si com-
dei dozi
la specu-
a questa
rendita,
ndita pa-
ggi è sa-
oscilla-
ervi sta-
el bi'an-
il pa-
il prov-
ssero an-
o passato
e cerche-
o innan-
perare il
della leg-
e coope-
più ele-
onorella
na. (Vice
vedimenti
ovario 4
ministro
Comuni e
porre un
rare che
istruzioni
possono
che bi-
altre bre-
a chiu-
ntro or-
del bi-
pitoli.
ardi circa
dice che
rimento e
di navi-
esse do-
gratuito.
le
zia da
re 4,35 a.
8,02 a.
9,15 a.
2,30 p.
6,35 p.
9,15 p.
5,25 a.
11,05 a.
1,50 p.
5,13 p.
11,20 p.
6,45 a.
9,15 a.
12,05 p.
2,10 p.
6,10 p.
7,55 p.
10,30 p.
10,55 p.
8,45 a.
12,30 p.
10,15 p.
5, 9, 18 mil.
100 pom.
ant. 5 pom.
m.
ore 6,30 -
10 pom.
encia (fond.
pom. — Da
pom.
fond. auver-
39 ant.

Chiede al ministro di tener conto del suo desiderio nella stipulazione delle convenzioni marittime e di sostituire al libretto un biglietto permanente.

Luzzatti riferirà il desiderio di Imbriani al suo collega delle poste e telegrafi; se poi la Camera delibererà in comitato segreto di sostituire il biglietto permanente al libretto, procurerà di soddisfare il voto.

Seguono alcune osservazioni e raccomandazioni di Plebano, Cavalletto, Barzilai e Ruspoli a cui rispondono Luzzatti e Rudini; si approvano tutti i capitoli del bilancio e lo stanziamento complessivo nella somma di italiane L. 833.663.410.90; che si voterà domani a scrutinio segreto.

Si comunica una interpellanza di Boio ed altri sugli intendimenti del governo circa la questione sociale in Italia e una interpellanza dell'on. Guglielmi al guardasigilli per sapere se sia vero che siano state date istruzioni agli uffici giudiziari di non dar corso a citazioni e pecti sopra cambiali quando non contengono la prova che i crediti relativi furono denunciati per l'imposta di ricchezza mobile, e si leva la seduta alle 7,10.

RETROSCENA PARLAMENTARE

Capo convalidato perchè minacciò di suicidarsi

Roma 16, ore 8,40 p.
L'incidente occorso per l'elezione contestata di Capo (Napoli, terzo) merita chiarimenti. — (Vedi resoconto della Camera.)
La giunta ad unanimità proponeva, come vi telegrafai, l'annullamento dell'elezione di Capo e il rinvio degli atti all'autorità giudiziaria.
La relazione del deputato Fani narra fatti gravissimi.
Venuta la questione alla Camera molti erano insistenti per parlare a favore o contro; ma oggi avvenne un fatto curioso: degli iscritti nessuno ha parlato, e quando si trattò di procedere alla votazione per l'annullamento si videro molti deputati non levarsi.

Si proclama allora alla contropartita: e la Camera a maggioranza di due soli voti respinse l'annullamento e votò la convalidazione.
La giunta delle elezioni indignata lasciò il banco.
Successero allora commenti, rumori, conversazioni vivissime.
L'invio degli atti all'Autorità giudiziaria fu approvato all'unanimità.
Il presidente lesse la lettera di Capo che proclama pochi minuti prima, si dimette e la Camera approva senza osservazioni le dimissioni (commenti).

Per comprendere la scena, sappiate che Capo ieri e stamane aveva pregato tutti i deputati di convalidare la sua elezione e promise che si sarebbe dimesso subito; ma non voleva l'affronto dell'annullamento. Mostrava anche un revolver minacciando che si sarebbe ucciso se non lo avessero accontentato. Parecchi accettarono le preghiere.
Imbriani e qualche altro uscirono dall'aula; e così si ottenne la straripante votazione.

Dalla Capitale

Il processo Mandalari contro gli avvocati Rizzo e Martini

Roma 16, ore 9,10 p.
All'udienza di oggi del processo di Mandalari contro Rizzo e Martini, continuò l'audizione dei testi.
Il capitano Cirillo disse che correvano delle voci contro la Renzetti, ma che nulla gli consta personalmente a suo carico.
Pierantoni e Santoro, delegato di Publica Sicurezza, dissero che Mandalari tenne una buona condotta a Caserta.
De Luca Aprille narra che l'on. Damiani lo incaricò di esaminare i fatti relativi a questo affare. Egli interrogò altri maestri che furono favorevoli ai Mandalari.
Fiorentini, membro del consiglio scolastico di Tunisi fece uno splendido quadro della vita onesta e laboriosa della Renzetti; disse che tutta la giunta scolastica di Tunisi riconobbe la colpevolezza di Mandalari e l'innocenza della Renzetti ed egli reputa esatte le accuse formulate contro Mandalari.
Quindi si lesse un rapporto firmato da tutti i membri della giunta, rapporto che conclude a favore della Renzetti e contro Mandalari. La impressione prodotta dalla lettera è profonda.
De Luca confessò che non conosceva che vi fosse questo verbale contro Mandalari. La sua dichiarazione provocò rumori.
Pascolato disse che fu, con Rizzo e Martini, avvocato della Renzetti; disse che gli ex-ministri Crispi, Zanardelli e Boselli ne riconobbero la innocenza; raccontò tutti i passi che si fecero per far ottenere soddisfazione alla Renzetti, ma invano; lodò l'atto di Rizzo e di Martini, e concluse dicendo: — Una sola cosa deploro, di non aver potuto dividere la loro sorte.

Per l'istruzione secondaria
Il progetto di legge sugli uffici
Roma 16, ore 9,45 p.
Gli uffici esaminarono stamane il progetto di legge per l'istruzione secondaria.
Nel primo ufficio parlarono gli on. Tiepolo, Rizzo, Frascara, Locis, e fu eletto commissario l'on. Turbigo, favorevole.
Nel secondo ufficio parlarono gli on. Mestica, Luporini, Rizzo, Lagasi, e fu eletto commissario l'on. Marzetti, favorevole.
Nel terzo parlarono gli on. Galli e Costantini, e fu eletto commissario, l'on. Danieli, favorevole.
Nel quarto parlarono De Seta e Marinelli, e fu eletto commissario l'on. Cremonesi con mandato di fiducia.
Nel quinto parlarono gli on. Squitti e Petroni combattendo il progetto; gli on. Guglielmi e Cicheli lo difesero, fu eletto commissario Squitti, dopo ballottaggio con Guglielmi.
Nel sesto parlarono i deputati Lazzaro, Rava, Ronelli e Sani; fu eletto l'on. Rava, favorevole.
Nel settimo parlarono gli on. Chingiglione, Gio-vagnoli, Fiorenza, Sardi e Del Vecchio e fu eletto commissario l'on. Chingiglione.
Nel sesto fu eletto commissario l'on. Morrelli, favorevole, dopo ballottaggio contro l'on. Fani, contrario.

Nel nono parlarono gli on. Miniscalchi e Torrigiani a favore, e Imbriani contro; e fu eletto commissario l'on. Miniscalchi.
La Commissione si riunirà domani.
Il famoso incidente africano
Le dichiarazioni di Martini, Ferrari e Bianchi
Roma 16, ore 10,50 p.
Il corrispondente da Massaua del Popolo Romano telegrafa al suo giornale di stamane: «Invitato, lealmente vi trasmetto la seguente dichiarazione fatta da Martini, Ferrari e Bianchi.
La Commissione e i singoli commissari non avvisarono mai ras Alula. Questi interpellato da Mercatelli espresse il desiderio di avere un convegno e lo confermò con una lettera ricevuta giorni sono dal presidente della Commissione.
I commissari smentiscono meravigliati la diceria che fossero offerti 1000 talleri o fosse fatta altra qualunque proposta per la cessione del Mareb.
Soggiungo che le mie notizie partirono da fonte attendibile tanto che coincidevano colle informazioni ufficiali del Governo».

La Commissione spedirà il suo rapporto al Ministero.
Notizie di marina
Tra breve si pubblicherà in tutti i Comuni del Regno un manifesto per l'arruolamento nel corpo degli equipaggi di 400 allievi cannonieri e 150 torpedinieri.
Per l'Esposizione di Roma
La sottoscrizione per l'Esposizione di Roma è giunta a 290,000 lire.
Gli operai genovesi da Branca
Il ministro Branca ha ricevuto oggi la commissione degli operai genovesi, presentati dagli onor. Be'lo e Armirotti.
Il ministro espone nettamente la questione agli operai che si mostrarono convinti della sincerità delle intenzioni del governo. Promise di adoperarsi per assicurare il lavoro all'industria nazionale, anche con qualche sacrificio nei limiti del ragionevole, e disse di sperare nella cooperazione e nell'accordo di tutti per raggiungere tali risultati.

La Capitale e le Convenzioni marittime
La Capitale di questa sera scrive un articolo sulle nuove convenzioni marittime in cui dice che il ministro Branca, impressionato dalla bufera che lo minaccia, fa facendo comunicati ai giornali, dichiarando che egli ad ogni modo proteggerà l'industria italiana.
La Capitale dopo aver esclamato un Ma! — continua dicendo che vi sono molti Ma, che rendono sempre più allarmanti le nuove condizioni che si creano alle industrie navali.
— Continua sempre viva l'agitazione per le nuove convenzioni che rovinerebbero, se attuali, le nostre industrie.

Il governatore dell'Estre
Roma 16, ore 11,35 p.
Un telegramma da Massaua annuncia che Gandolfi ricevette un telegramma da Rudini che gli comunicava come il Ministero non ha creduto per ora di deliberare sulla sua domanda di esonero dall'ufficio di governatore.
Decreti illegali
La commissione parlamentare per i decreti registrati con riserva dalla Corte dei Conti ha riconosciuto illegale un decreto di Boselli e tre di Finali.
La questione si porterà alla Camera, relatore l'on. Costantini.

La querela Chauvet contro Imbriani e Cavallotti
Si radunò la commissione per esaminare la domanda a procedere contro gli on. Cavallotti e Imbriani per la querela di Chauvet direttore del Popolo Romano contro entrambi.
La commissione ha deliberato che non si conceda l'autorizzazione perchè in confronto di Imbriani manca nella querela l'indicazione dei fatti reputati diffamatori e in confronto di Cavallotti perchè Chauvet non gli accordò la prova dei fatti.
Venne eletto relatore Alli-Macarani.

Notizie varie
La sottoscrizione fra i deputati per i danneggiati dal terremoto di Verona fruttò 1600 lire.
— Delogu copodivisione al Ministero della Pubblica Istruzione, venne nominato provveditore degli studi a Sassari. Oggi ha lasciato il suo ufficio.
— Oggi si è riunita la Camera di Consiglio per giudicare il processo degli arrestati per i fatti del primo maggio. Pare che una quindicina degli accusati saranno scarcerati.
— E' giunto il comm. Deseta, ora prefetto di Livorno, per essere udito dalla Giunta delle elezioni per l'elezione del III° Collegio di Salerno.
— Oggi venne distribuito il progetto per l'ordinamento del servizio per i trasporti dalla Sicilia al continente. La Società Mediterranea che assume il servizio dovrà adibire due piroscafi. Si assegnerà alla Società esercente una somma non eccedente 100 mila lire e metà del prodotto dei trasporti fra Reggio e Messina.
— Rosa giudice a Bassano fu collocato a riposo dietro sua domanda col titolo e grado di vicepresidente di Tribunale.

Dalle Provincie

Il suicidio di un veneziano a Vicenza

Vicenza 16, ore 8,50 p.
(Eolo) Certo Galvani Vincenzo, settantenne, veneziano, arrivato stamane al Albergo dei Garofani, si suicidò stesera tirandosi una revolverata alla tempia; egli lasciò una lettera diretta al procuratore del Re.
Stritolato dal treno
Bergamo 16, ore 5,20 p.
Stanotte mentre il treno merci della Rete Adriatica N. 1184, transitava tra le stazioni di Ciano e Mapello (linea Bergamo-Lecco) il frenatore Giovanni Cassandrini essendo intento a serrare il freno, perdé l'equilibrio e cadde dalla garetta ovestava, fra due vagoni. Buona parte del treno pesantissimo gli passò sopra riducendo il suo corpo un ammasso informe di carne.
Il Cassandrini di appena 30 anni, lascia moglie e figli.
Il cadavere d'un ex deputato
Casale 16 ore 8,35 pom.
(g.p.) Il cadavere dell'ex deputato Valleggia anegatosi per disgrazia nel Po, presso Terranova mentre stava nella sua villa provando la temperatura di un termometro, venne trovato ieri vicino a Pressineto.

Peruzzi aggravato
Firenze 16, ore 5,20 p.
(n.) Le condizioni di salute dell'on. Ubaldo Peruzzi subirono un forte peggioramento. Non prende più cibo ed è assolutamente stremato di forze. Temesi purtroppo vicina la catastrofe.
Lo assistono la consorte donna Emilia e i dottori Marchi e Pescatori.
Il sindaco Torrigiani recossi alla villa Antella insieme al professor Federici per visitare l'illustre infermo.

La causa Verga-Mascagni-Sonzogno
La sentenza d'appello
Milano 16 ore 7,25 p.
(AL) Oggi la Corte d'Appello ha pubblicato la sua sentenza nella causa intentata da Verga contro Sonzogno-Mascagni per la Cavalleria Rusticana. La sentenza riforma quella del Tribunale e assegna a Verga il quarto degli utili netti ricavati e da ricavarsi dalla Cavalleria.
Sonzogno ricorre in Cassazione.

La eruzione del Vesuvio
Napoli 16 ore 8,15 pom.
(b.) La corrente della lava si è arrestata.
Pochissima lava esce ora dalla fenditura.
Il prof. Palmieri crede finita la fase eruttiva del Vesuvio.
Una vittima per lo scoppio di una caldaia
La partenza dei canottieri stranieri
Torino 16 ore 5,30 p.
(Zuccaro) Ieri nello stabilimento Porta si stava, verso le 4 pom., provando un nuovo apparecchio a vapore per la disinfezione, davanti ad una speciale commissione scientifica composta dei professori comm. Peronico, Maggiore, Ferrari, Poà e del dottore Bordini-Uffreduzzi. Ad un tratto si sentì un rombo, uno scoppio, e un operaio fu gettato contro un muro! Era scoppata la parete posteriore della macchina. Venne raccolto subito dai tre dottori presenti, il ferito, quasi moribondo per spaccatura del cranio e getto di vapore sullo stomaco; raccolto in mezzo allo spavento di tutta la stessa commissione di scienziati colà raccolta per le prove del nuovo apparecchio.
L'operaio morì poi stanotte.

— Ieri sera fecero ritorno ai loro paesi i canottieri stranieri salutati dai colleghi alla stazione. Al mattino ora riuscito splendidamente il lunch loro offerto a Soperga.
I più bravi furono quelli di Gand, che vennero da tutti giudicati canottieri i più forti d'Europa.

Dall'Estero

Ancora la grande catastrofe di Mönchenstein

Basilea 16, ore 8 p.
I lavori per estrarre i cadaveri dalle Birse continuano tutta la notte fino alle dieci di stamane.
Sessanta cadaveri vennero estratti dalla acque. I lavori per togliere dalle Birse i primi due vagoni caduti presenta molte difficoltà. Sono necessarie molte precauzioni per evitare di ferire dei cadaveri contenutivi.
Fu aperta una sottoscrizione ufficiale in favore delle vittime.
Il governo del Cantone di Basilea si occupa della questione delle sepolture comuni per le vittime. Esse saranno possibili se tutti i cadaveri saranno estratti per domattina.
Oggi al Consiglio municipale, il presidente pronunziò un discorso sulla catastrofe di Basilea soggiungendo che la catastrofe ha eco dolorosa nel cuore della Confederazione.
La seduta quindi venne tolta per affermare la parte che prende il Consiglio al tutto di Basilea.

Basilea 16 ore 7,10 p.
Il vagono che era pendente fra il ponte e le macerie poté essere estratto mediante due macchine.
Si possono vedere ora altri cadaveri. Fino a mezz'ora ne furono estratti 63, di cui 7 di persone sconosciute.
All'Ospedale trovarvi ancora 33 feriti; dieci furono rinviati alle loro case.
La cifra esatta dei feriti è sconosciuta, gran parte essendosi fatta trasportare alle loro famiglie.
I soldati del genio lavorano energicamente per costruire il ponte provvisorio.

Basilea 16, ore 8,45 p.
Si annuncia da buona fonte che Caprivi è disposto di sopprimere la legge sui passaporti per la linea dell'est, finché non sia ristabilito il ponte sulla Birse a Mönchenstein.
Il governo abbandonò l'idea di fare i funerali generali alle vittime del disastro essendovi tutti dei cadaveri nella Birse. Le esequie private cominceranno domani. Il governo ha indetto nella cattedrale un ufficio funebre in suffragio dei morti per domenica sera.

Berlino 16, ore 8 p.
Il Governo dell'Albania a Lorena abolì l'obbligo del passaporto per la direzione di Belfort Basilea, via Moncheuse, finché ricostruiscasi il ponte di Mönchenstein.
La partenza della squadra inglese da Trieste
Trieste 16 ore 8 p.
Ieri sera vi fu una grande serenità in onore della squadra inglese che è partita oggi alle ore 10 ant. per Pola.

Notizie turche
Vienna 16, ore 7,25 p.
Un telegramma da Costantinopoli alla Neue Freie Presse reca che il maresciallo Mahmud Hamadi fu nominato comandante del corpo di Adriaopoli onde combattere energicamente il brigantaggio.
L'insurrezione del Yemen non ebbe grande importanza. La tranquillità fu ristabilita da cinque giorni.
L'affare di Betlemme non fu ancora risolto; sembra che la Russia sollevi ora una questione in via diplomatica.

Agenzia Stefani

Le tariffe doganali al Parlamento francese

Parigi 16. — (Camera) Approvati il dazio di 8 e 5 franchi sui limoni, aranci e cedri, di 15 e 40 sui mandarini e di 250 e 150 sulle carube.
Parigi 16 (Camera) — Approvati con voti 291 contro 211 l'emendamento che fissa a 5 franchi il dazio sul pane di provenienza estera. Approvati poscia la disposizione addizionale che esente da dazio il pane introdotto dagli abitanti di frontiere per loro consumo personale. Si fissa inoltre a 8 franchi il dazio sui grani infanti, a 10 e 8 franchi il dazio sui semolli e le paste d'Italia, a 8 e 6 franchi sulle sagne, a 3 franchi il dazio sul riso con lolla, a 6 sui frantumi di riso e a 6 sul riso in grano e sulle farine.

Vienna 16 (Camera dei deputati) — Il ministro delle finanze chiede l'esercizio provvisorio del bilancio fino alla fine di luglio. Intraprendesi poscia la discussione generale del bilancio.
Wiesbaden 16. — Il Re di Danimarca è partito per Gmunden.
Madrid 16. — Il cambio su Parigi è salito ieri a 4,90. La perdita sull'aggio dell'oro è salita a Barcellona a 4,75 per cento.
Ottawa 16. — La crisi ministeriale è terminata. Tutti i ministri concentrarono a conservare i loro portafogli sotto la presidenza di Abbott fino alla fine della sessione del Parlamento.
Cairo 16. — Il Consiglio legislativo, malgrado la presenza di Scott e Kitchener, respinse il progetto elaborato da essi che creava ispettori di polizia, le cui funzioni sarebbero state eguali a quelle dei mudir.

Vienna 16. — L'arciduca Francesco Ferdinando è partito per Konopischt (Boemia) per una quindicina di giorni.
Vienna 16. — Il Fremdenblatt protesta contro il sistema di indicare quasi sempre Vienna come fonte di notizie allarmanti ruse. Dice che i giornali di Vienna non partecipano menomamente a queste mene. I circoli politici viennesi non sono indignati, e dimostra che la maggior parte delle recenti menzogne dei giornali sopra la Russia provengono da giornali di Londra.
Vienna 16. — (Camera dei deputati) Il ministro del commercio presenta un progetto introducendo le istituzioni che favoriscono un accordo fra i padroni e gli operai.

Cettigne 16. — I Governi di Romania e del Montenegro decisero di trattare reciprocamente le loro bandiere marittime come quelle delle nazioni più favorite.
Madrid 16. — La Camera approvò con 100 voti contro 54 l'articolo del progetto concernente la proroga del privilegio al Banco di Spagna.
Vienna 16. — In seno al Consiglio superiore di sanità il Governo annunciò le misure prese per ottenere l'attiva partecipazione al Congresso internazionale d'igiene a Londra.
Il Consiglio nominò una Commissione per appoggiare l'azione del Governo in proposito.
Rio Janeiro 15. — Si è inaugurata la sessione legislativa.
Il presidente pronunziò un discorso menzionando i buoni rapporti colle potenze estere.
Dichiarò che la situazione generale è pacifica. Costatò l'aumento dell'entrata sperando che il bilancio si equilibrerà senza aumento di tasse.

SPETTACOLI

Malibran — Riposo.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda del 38. reggimento, questa sera, dalle ore 8 alle 10:
1. Moranzoni. Marcia Saluto. — 2. Rossini. Sinfonia Assedio di Corinto. — 3. Bizet. Pot-pourri Carmen. — 4. Cavallini. Fantasia Fiori Rospini. — 5. Moranzoni. Mazurka Fiori d'Alpe. — 6. Aulitz. Canzonetta Tedesca. — 7. Pedrini. Walz Don Pedro del Medina.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile
Giolamo Pasquini e consorte ringraziano vivamente tutti che in occasione dei funerali della loro rispettiva madre e suocera sign. CATERINA RAIMONDI VED. PASQUINI vollero tributare testimonianza d'affetto all'amatissima estinta e pregano essere escusati delle involontarie omissioni nel partecipare il triste annunzio.

La famiglia Levi esterna la sua viva riconoscenza a tutti i gentili che intervennero al funerale della compianta
ENRICHETTA LEVI-LEVI
e parteciparono al suo profondo lutto con segni di simpatia e di rimpianto.
Chiede scusa delle involontarie omissioni nell'invio dell'annuncio funebre.
Li 16 giugno 1891.

Si acquisterebbe

una campagna da 30 a 80 campi di 1.ª qualità parzialmente in collina con modestissima abitazione civile in provincia di Padova, Treviso o Belluno, ma vicinissima a stazione ferroviaria, diversamente non si applica, nè si risponde. Indirizzarsi con ogni offerta informativa presso al sig. Notaio dott. Finocchi, in Venezia, Mercerie di S. Marco, Calle dei Balloni N. 196.

Cura della vista

Abbiamo di passaggio lo specialista ottico prof Bussarelli possessore delle vere lenti di Silex Puro, l'ottimo successo delle quali è ormai noto in tutte le parti d'Italia.
Tutti i signori che hanno la vista indebolita e che amano correggerla possono rivolgersi dal detto signor Bussarelli che si fermerà in questa città pochi giorni.
Lo studio è aperto dalle 9 ant. alle 6 pom. in Salizada S. Moisè di fianco alla R. Farmacia Zampironi N. 1493 1.º piano. 2175

Ai proprietari di Case

Vedi avviso in quarta pagina

COLD CREAM ALLA ROSA

Questa preparazione formata con una combinazione di balsami emollienti, migliorati coll'aggiunta giudiziaria della Rosa, è totalmente diversa da quella generalmente venduta sotto nome simile.
E senza rivale per impedire le screpolature della pelle e da sollievo istantaneo al dolore acuto cagionato dall'intemperie, dall'uso di saponi caustici, dopo raso la barba, ecc.
Spende nell'aria un profumo delizioso, e si conserva buona durante vari mesi.
Prezzo in vasetti L. 1.50 e 2.
In Venezia, presso l'AGENZIA LONGEGA, San Salvatore, N. 4825.

ABBONAMENTI

Presso l'AGENZIA LONGEGA, Campo S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA, si ricevono abbonamenti a tutti i giornali di Mode, giornali illustrati, giornali Finanziari e Politici di tutte le città d'Italia, senza alcun aumento di prezzo, GARANTENDO I DONI PROMESSI dai programmi delle singole amministrazioni.

PROFUMO DELIZIOSO DI ULTIMA NOVITA

BOUQUET FLEURS DE GRASSE

Trovasi presso la Profumeria Luigi Bergamo S. Marco Frezzeria, N. 1701-1702, Venezia.
Avverte la sua clientela d'aver ribassato i prezzi di tutta la sua merce, affine di poter soddisfare qualsiasi cliente.

Contro il costume

l'antica Ditta RONDINA

a metà della Salizada S. L'ora vi offre un bellissimo servizio da tavola per 12 persone flettato in corallo, composto di 50 pezzi: 50 piatti, 14 fondine, 24 tondi frutta, 4 ovali portati, 2 rotondi tosta, 1 zuppiera coperta, 1 saliera, 1 insalatiera, 2 ravieri, 1 piatto per umido, per sole Lire 35. 1848
nostro di non fare la reclame a nessuno, questa volta pubblichiamo che
Per assenza temporanea
famiglia cedrebbe gondola completamente arredata e relativi gondolieri esperti, per luglio, agosto e parte di settembre.
Per trattare scrivere G. G. S. Severo, N. 5019 Venezia. 2178

PASTA alla mandola amara

della fabbrica G. Croppi e f.º di Forlì

E la più rinfrescante e dolcificante pasta di mandorle che si conosca. — Agisce come un saponi senza averne i difetti e conserva alla pelle la sua morbidezza.
E un prodotto italiano della massima bontà e perfezione.
Vendesi all'AGENZIA LONGEGA S. Salvatore, 4825 — Venezia.

Alta Novità!!

VANDA

ultimo profumo testé arrivato
il più soave, delizioso e d'una fragranza squisita indispensabile per la TOILETTE delle Signore
VANDA Brise Extrait
VANDA Eau de Toilette
VANDA Savon
VANDA Huile
VANDA Sachet

Essenze concentrate per Fazzoletto

d'assoluta novità

Essenza di Iris blac
Essenza d'Iris-Lys du Japon
Essenza di Lilas blanc
Essenza di Violettes blanches
PROFUMERIA AL PRINCIPE DEI FIORI
Violetta - Fieno Fresco - Heliotrope-bianco
Violetta - Gelsomino

Unico deposito in Venezia presso il grande Magazzino Profumerie nazionali ed estere
ANTONIO LONGEGA
SAN SALVATORE, N. 4823-24-25



Polvere di Riso

AL VIOLETTA

Soave delizioso profumo per le Signore
Per ammorbidire, raddolcire e abbellire la pelle
La più rinomata ed impalpabile polvere di riso per ammorbidire, raddolcire ed abbellire la pelle.
E' profumata deliziosamente e dolcemente con estratto di violetta.
I pacchetti collocati fra la biancheria la profumano gradevolmente. Può essere usata senza danno anche dalle signore che soffrono di terribili.
Elegante scatola Lire UNA
Vendesi all'AGENZIA LONGEGA, S. Salvatore, N. 4825
ove trovate anche la Polvere di riso ammorbidita, profumata, cogli odori più fini e diversi, o cioè: violetta, muschio, mille fiori, maracchia, gelsomino, ecc. — Lire UNA.

SAPONE ALL'IREOS

Il sapone all'Ireos è l'unico senza soda che rinfresca, fa bianca e morbida la pelle.
E' usato in tutte le famiglie ricche e povere per le sue ottime qualità.
E' il più economico di tutti i saponi finora venduti.
viene adottato da tutti i paracurieri, siccome il più efficace per la barba.
viene fabbricato esclusivamente per la Ditta
ANTONIO LONGEGA
San Salvatore — Venezia
Si vende a cent. 20 il pezzo di 125 grammi

Extrait double à l'Eucalyptus
Specifico vegetale per l'igiene della bocca
 Preparazione speciale mediante la quale e con metodo unico patentato trovansi concentrate
 le proprietà disinfettanti e antisettiche dell'Eucalyptus globulus d'Australia.

Polvere dentifricia "Puritas,"
 per la conservazione dei denti e l'igiene della bocca
 del **Dr. C. M. FABER**
 Medico Dentista, Membro della facoltà medica, cavaliere della Legione d'Onore
Vienna-Austria.

Trovasi in **Venezia** presso G. B. Zampironi, G. Bötner, farmacia S. Antonino,
 A. Longega, Bertini e Parenzan; Giov. Girardi, Attilio Bernardini — in **Treviso**
 presso L. Brivio — in **Brescia** presso A. Girardi — in **Padova** presso Luigi
 Cornelio — in **Mantova** presso G. Rigatelli — in **Verona** presso Becchelli e Carli,
 nonché nelle principali farmacie e drogherie del Regno.

I più ricercati

INSETTICIDA

e di **Infallibile Successo** sono i seguenti:

CAFARDINE Per la pronta distruzione degli SCARAFAGGI — Cent. 50.

VICAT-VICAT Indispensabile per mantenere pulite le lettiere e gli elastici dalle cimici ecc. ecc. — Cent. 30.

TARMICIDA INFALLIBILE Per preservare dal TARLO qualunque sorta di panni e pellicerie. — Pacchi piccoli Cent. 60, Grandi L. 120.

CONI PER LE ZANZARE Per bruciare nelle stanze e distruggere le ZANZARE — Cent. 75.

ACQUA DELL'EREMITA Infallibile per la distruzione delle CIMICI — Cent. 80.

POLVERE INSETTICIDA Per distruggere prontamente PULCI, CIMICI, ed altri malevoli insetti. Cent. 30.

IN VENEZIA

Si vende esclusivamente all'ingrosso e al dettaglio presso l'Ag. ANTONIO LONGEGA S. Savatore 4825

In Padova presso la Farmacia Corrado Butazzoni, Crociera del Santo e presso la Drogheria Taboga, Piazza delle Erbe.

In Vicenza presso Luigi Fabbri, Ufficio pubblicità.

In Udine id. id. id. id.

In Ferrara presso Pistelli Bortolucci, Corso Grovceca e presso la Drogheria Gaetano Ricci, Corso Grovceca.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

(Florio Rubattino)

Linea XI. — Partenza ogni Mercoledì ore 4 di sera (settimanale) — Venezia-Trieste-Ancona-Viesti-Manfredonia-Barletta-Trani-Biseghe Molfetta Bari-Brindisi-Calabria-Sicilia e Porti italiani del Ponente a viceversa.

Linea XII. Venezia-Trieste e viceversa (facoltativa) — Domenica 6 mattina.

Linea XIII. Partenza ogni Domenica ore 4 di sera (settimanale) — Venezia-Ancona-Tremoli Bari-Brindisi Corfù Pireo Costantinopoli - Smirne - Salonico - Mar Nero - Danubio e viceversa.

Linea XIV. — Partenza ogni martedì ore 6 di mattina (settimanale) — Venezia-Bari-Brindisi-Corfu-Patras toccando gli scali di Viesti e Manfredonia, ed eventualmente la costa Pugliese al ritorno.

Dirigesi alla **SUCCESSIONE** della Società in Venezia, Via 22 Marzo N. 2122

21

DENTI BIANCHI

e sani coll'uso della rinom. tissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. **VANZETTI** specialista esclusiva del chimico-farmacista **CARLO TANTINI** di Verona.

Rende ai **denti** la bell'za dell'avorio, ne previene e guarisce le carie, rinforza le gengive fungose, smorte o rilassate, purifica l'alito, lasciando sì la bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcie purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Oli essenziali emeticamente antisettici.

Lire **una** la scatola con istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini**.
Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni e sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a **C. Tantini Verona** col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole. Depositi in tutte le Farmacie e Profumerie.

25 ANNI DI SUCCESSO


**15 DIPLOMI D'ONORE
18 MEDAGLIE D'ORO**



**RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ
MEDICHE DI TUTTI I PAESI.**

**SI VENDE NELLE
FARMACIE E drogherie DEL REGNO**

VACCINO DELLA BOCCA



Fonte Suèda, 9, Rue de France, Parigi
 Depositi: in Francia tutta la città di Parigi, e nelle principali Farmacie, e Drogherie.

Premiata Fonte Acidula-Ferruginosa

CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

Direzione in Brescia
Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, F. CHIOGNA.

In Venezia presso la Farmacia Centrale allo Struzzo d'Oro ponte dei Baretteri G. Gmeiner successore a Pozzetto

La vera FLORELINE

TINTURA INGLESE
delle Capsigliature eleganti

•
Ritornate ai capelli grigi il colore primario della gioventù, ringiovanete la vitalità, il movimento e la bellezza luminosa. Agisce prontamente e con facilità mai: non macchia la pelle ed è facile l'applicazione. Dopo 8 o 10 giorni di uso una coi mezzo d'una spazzolina di cotone con successo certo e sicuro.
Per conservare la colorazione basta la seguente massa ogni 6 o 10 giorni:

•
Sostituto generale IN TORINO:
alla Farmacia del Dottor BOGGIO
Via Borthollet 14.

FLORELINE

AVVERTENZA. Rifutare come falsificati i flaconcini che non hanno la Marca di Fabbrica della Farmacia del Dott. Boggio.

Depositi in VENEZIA presso l'Agenzia Longegn, S. Salvatore N. 4823, e presso i sigg. Bortini e Parenzan Merceria dell'Orologio.

SANDALO di MIDY

Sopprime il Copalbe, il Cubebe e le Iniezioni.
Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle
malattie della vescica, chiarifica le urine più tor-
bide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome.

Presso tutte le Farmacie.

Volete la Salute???



Revela il
FERRO CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

Padova, 9 Febbraio 1891.

Egregio Signor **Bisleri** — **MILANO**

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei **Liquore Ferro China**, posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri
caffè e liquoristi.



PER L'IGIENE DELLA PELLE

IL

SAPONE-NORMALE

*E' il miglior Sapone profumato per bagno e per la toilette
dolcifica e rende la cute morbidissima impedendone le esfoliazioni*

SPECIALITÀ DELLA FABBRICA
Carlo Pietrasanta e C. -- Milano

In vendita presso il Negozio di articoli casalinghi, Via
Carlo Alberto N. 2 e presso i principali profumieri, dro-
ghieri e chincaglieri del Regno.

In VENEZIA, presso l'Agencia *Longega*, S. Salvatore, 4895
Farmacia *Edüuer*, Drogheria *Dalla Venezia*, Profa-
merio *Bernardini*, *Bertini Parenzan* e *Bergamo*.

Ai proprietari di Case
specialmente per quelli
fuori di Venezia

Si assumerebbero affittanze imprecise di 5 o 10 anni sopra stabili in Venezia pagando anticipatamente ogni anno tutta intera l'annuità.

— Alla rendita reale viene praticato un piccolo sconto ed il proprietario rimane esente garantito dei vuoti, ristauri, inesigibilità e spese d'amministrazione.

Scrivere F. R. 715 fermo in posta — Venezia.

BAGNI
A SAN BENETTO
sul Canal Grande
Salsi, misti, dolci e solforati.
Con approdo
dei Vaporetti Veneziani
in Corte dell'Albero

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia
H. ROBERTS & Co.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17. Via Tornabuoni FIRENZE
e 33-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA

INCHIOSTRO INDELEBILE
per marcare la BIANCHERIA
con vantaggio interessantissimo. Prezzo delle Scatole Lire
UNA. — Deposito e Vendita
all'Agenzia **LONGEGA** San

Inglese

RE LE CAMERE

Salicilico.

Salvo alle persone affette di asma, respiro difficile, tosse, ecc., di usarla è facilissima. Basta un quarto di fofuoco e si lascia bruciare. Allorchè si voglia uccidere la febbre, si abbrucia ove sta l'ammalato.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 Gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor A. Coussenu ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di Paste in questa Città, due esperimenti per la distruzione dei sorci o topi col mezzo del suo preparato detto Ford-Tripe; e l'esito ne è stato completo, co' nostra piena soddisfazione.

Frattelli Foglioli.

PREZZO : Pacchetto grande L. 2,00
» piccolo » 1,00

Deposito generale nel Veneto Agenzia **Antonio Longega,**
S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.

Vendesi inoltre da tutti i principali Farmacisti e Droghieri.

50.

Magazzino di Profu-
gea, S. Salvatore.

ALPINA

Unica ed infallibile per
far crescere la barba ed i
capelli ed impedire la ca-
duta, di sicuro effetto spe-

Acqua dell' Eremita
Infallibile per la
Distruzione delle Cimici
Prezzo Centesimi 80

Il modo di servirsene non consiste che nel-
l'intingere un piccolo pennellino, ed indi con
questo far penetrare tal liquido nelle connessure
di quei letti, elastiche, ecc., dove si annidano tali
malevoli insetti.

Vendesi all' Agenzia **Longega** S. Salvatore,
N. 4823, Venezia.

vizie provenienti da sal-
sedini, da riscaldo o da
essamenti.

Considerata poi come
cosmetico usuale, la Po-
mata Alpina conserva
i capelli, li rende mor-
bidi, brillanti, previene la
loro caduta ed il loro sco-
lorimento colla sua purez-
za e sicurezza.

L'uso giornaliero dis-
pende assolutamente da
otto L. 1.75.

LONGEA S. Salvatore

Vera Acqua di Giglio e Gelsomina



Una del più ricercati prodotti per la
toiletta, è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomina.
La virtù di quest'Acqua è proprio
da lei nei suoi. Essa dà alla tin-
ta delle carni quella morbidezza e quel vellutato
che pare non siano che del più bel gioiello
della natura, e la spargono le manciate rosse.
Qualunque signora (e quale non è?) ge-
lorosa della purezza del suo colorito, non po-
trà fare a meno dell'Acqua di Giglio
Gelsomina, il cui uso diventa ormai ge-
nerale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50

In Vendita all'Agenzia IODELLA
San Salvatore, 4896.

Guide Brentari

PREMIATE CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI BOLOGNA

Guida del **Trentino** (Parte I, Ediz. II) con
 12 vignette, piante e carte L. 5.—

Legate in tela ed oro

Cadore 4.—
Belluno-Feltre-Agordo 5.—
Basiglio-Sette Comuni 5.—
Vicenza-Ecoaro-Schio 6.—

Guide economiche illustrate

Guida di Padova L. 2.—
Guida di Levico con vignette e panorami " 1.—
Da Padova a Treviso a Belluno —73.
Da Padova a Bassano ed Ollero —73.
Schio, Arsiere e M. Nummavo —60.
Recosio —50.
Basilica di S. Antonio di Padova —50.

Altre guide

Un giorno a Vicenza L. —50.
Il Museo di Bassano 3.—

Fra pochi giorni usciranno:

Guida di Venezia — Guida di Trento — Guida di Rovereto.

Le ultime pagine di tali guide sono riservate per inserzioni a pagamento. Rivolgetevi al sottoscritto.

ANTONIO LONGEA
S. Salvatore, 4935 — VENEZIA

Le **GUIDE BRENTARI** trovansi vendibili presso i principali librai; ed i depositi principali si trovano:

Venezia Antonio Longea; si spedisce in Provincia franco — **Padova** Fratelli Drucker — **Vicenza** Giovanni Galla — **Verona** Fratelli Drucker — **Bassano** Sante Pozzato — **Treviso** Luigi Zappelli — **Udine** Paolo Gambierasi — **Belluno** Pompeo Breggieri — **Novigo** Tullio Minelli — **Milano** Ulrico Hoepli — **Torino** C. Clausen — **Bologna** Leoscher — **Firenze** Leoscher e Secher — **Roma** Nicola Zanichelli — **Genova** E. Leoscher e C. — **Livorno** F. Volkmar — **Parigi** H. Le Soudier — **Londra** Sampson Low, Seale e C. — **Madrid** Fuentes y Capdeville — **Bruxelles** Ch. Maquard — **Zurigo** Orell Fuesli e C. — **Trento** Scotoni e Vitti.

Carta Inglese

PER PROFUMARE LE CAMERE
all' Acido Salicilico.

Reca un marcato sollievo alle persone affette da tosse catarrasica, asma, respiro difficile, reumi di testa. *Il modo di usarla è facilissimo*: in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sé. Allorché si voglia usarla per le sopracitate infermità si abbrucierà la carta nella camera ove stà l'ammalato.

PREZZO Cent. 25 — 50.

Vendesi nel Grande Magazzino di Profumerie **Antonio Longega**, S. Salvatore.

POMATA ALPINA



Unica ed infallibile per far crescere la barba ed i capelli ed impedire la caduta, di sicuro effetto specialmente contro le calvizie provenienti da sedesini, da riscaldamento o da esantemi.

Considerata poi come cosmetico usuale, la Pomata Alpina conserva i capelli, li rende morbidi, brillanti, previene la loro caduta ed il loro scolorimento colla sua purezza e sicurezza.

L'uso giornaliero dispensa assolutamente da ogni pomata. Prezzo al vasetto L. 475.

In Venezia, all'AGENZIA LONGESA S. Salvatore

Acqua dell' Eremita

**Infallibile per la
Distruzione delle Cimici**
Prezzo Centesimi 80

Il modo di servirsene non consiste che nell'intingere un piccolo pennellino, ed indi con questo far penetrare tal liquido nelle connessure di quei ktti, elastici, ecc., dove si annidano tali malevoli insetti.

Vendesi all' Agenzia **Longega** S. Salvatore, N. 4823, Venezia.

Vera Acqua di Giglio e Gelsomino

Una dei più ricercati prodotti per la toilette, è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è provata da le più notevoli. Essa dà alla tin e alla carne quella morbidezza a qual vogliono che pare non siano che del più bel gioventù della gioventù, e fa sparire le macchie rosse. Qualche rigatura (e quella non è il) genera della giovinezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50
In Venezia all' Agenzia **IOENGA**
San Salvatore, 4823.

ANNO CX

ASSOCIA

Per Venezia e tutto il
all'anno; ● al se-
trimestre.

di l'Estero in tutti
nell'Unione postale
l'anno, 10 al se-
mestre.

Da luglio separate C
Cost. 12°.

Le associazioni di r
a Sant' Angelo, Ca
25-25; e dal di fu
francata.

LETTI

(Nostra co
Pregiudizi medi
Un curioso co
diplomatici -
sione di rap
successo dell
— Gli ingles

(Fulgenzio) L
della Verità pub
produce testimo
« Da qualche
della Santa Ver
Boiano. Noi sian
Sacro Collegio n
ne in indirettem
Evidentemen
ficcioso; ma bis
della persona? E
dubbio, senza pe
Dopo aver let
e dopo di averl
all'analisi gram
la seguente dell
gio non approva
zioni della Ma
Ora non è an
abbia voluto in
dè di Gesù Cri
pare sia del mi
comunicato cer
liere modificazio
Collegio non ha
dir, tamente la
E cost sta he
Ma a parte la
dato il comuni
avvertimento co
per motivi ben
l'idea di ricorre
C. legio ebbe tu
il silenzio.

Pro IX diede
poco dopo la b
italiano che la M
torio di Velletri

Come già vi è
dente corriere,
fatto degli Arch
che nell'ultimo
vesovo titolare
Sua Santità ha
ticio segretario d
Propaganda, al
bin', promesso

Colla stagione
Corpo diplom
cano. I primi a
furono il conte
stria-Ungheria,
del Brasile.

L'orizzonte no
pel Vaticano, a
Le relazioni
scelta dell'arcie
un polacco; a
Dippì a Berlino
ritorno di « re
pone tutto in g
di questi religio
E le cose no
riguardo alla R
Stato hanno un
suezioni contr
Czar non vuole
diversa ta nel c
che lo Czar si
tossosa tutti i
religiosi.

! Non si tratta
dei cattolici e
no rassomiglia

Gazzetta d
CAR

LA

cap

Hortywoir a
via della Vergi
— Avete pa
— Sì... tutt
più giovane as
siduo.

Le ragazze n
corteggiare pri
sapere chi pre
che non riesc
così amabili co
Wrom non a
vrebbe toltu
cerco compres
il suo concors
ma senz'arterlo
gli formano g
Teresa Hortyw
ressa, senz'es

Servizio telegrafico della "Gazzetta",

PARLAMENTO NAZIONALE

LA SEDUTA DI IERI
A PALAZZO MADAMA
Presidenza Farini

Roma 17, ore 9.35 p.

IL BILANCIO DELL'INTERNO

Aperta la seduta alle 2 e 35, il Senato conti-

nuova l'esame del bilancio dell'interno.

Vittorio parla sulla mancata applicazione della legge relativa alle opere di beneficenza della città di Roma: gli risponde l'on. Nicotera che la legge da luogo a dei dubbi, e che sarà applicata appena tali dubbi siano tolti; dopo di che si approvano senza discussione gli altri capitoli del bilancio, e si passa ad esaminare

IL BILANCIO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Mollescott si compiacce della presenza al banco dei ministri di un uomo illustre, cui fu maestro Francesco De Sanctis: questa presenza lo rassera circa l'avvenire e l'incremento degli studi classici che costituiscono il fondamento della vera cultura. Dichiarasi lieto che il ministro non si mostri troppo inclinato a presentare una nuova legge.

Difende il numero attuale della Università. Comprende ed approva il programma delle economie, ma raccomanda la condizione dei maestri elementari a cui beneficenza sarebbe disposta a sacrificare altre spese come premi in sussidi ecc. «Bella cosa è l'economia», dice l'oratore «come metodo non come sistema, poiché credo che la giustizia, la sanità pubblica, l'istruzione e la difesa del paese valgano tutti i quattrini del mondo.» (Voci segni di approvazione).

A questo idee sulle Università si associano

Salis e Castagnola.

Marsani parla contro la facile usurpazione del titolo di professore e la poca considerazione in cui vengono tenute le corporazioni universitarie. Esamina le modalità colle quali avvengono i concorsi universitari che danno luogo a molte irregolarità. Vorrebbe il ritorno alla legge Casati e il ristabilimento del concorso di prova.

Perantoni teme che il nuovo ministro poco potrà fare avendo pochi mezzi a sua disposizione. Contesta che il relatore abbia risollevato la questione della riduzione del numero delle Università: egli si limitò a rilevare la convenienza di ridurre le cattedre e di richiamare le Università al rispetto delle leggi. Crede che il prestigio del titolo di professore potrà essere rievato, senza ricorrere all'azione penale. Non crede che la disciplina sia gravemente compromessa nelle Università italiane e dice che manca la corrispondenza di sentimento tra i professori e gli studenti. Chiede che il ministro restituisca la responsabilità collettiva. Deplorea che la grande mole di regolamenti abbia fatto disertare l'Università italiana dai molti studenti stranieri che la frequentavano e insiste nel deplorare la prevalenza dei decreti sopra le leggi.

Quindi si leva la seduta alle 6 e mezzo.

A MONTECITORIO

Presidenza Biancheri

Preliminari

Roma 17, ore 8.32 p.

Aperta la seduta alle 2 e un quarto, il presidente comunica che Fortis, Vendemini e Frattini sono insistenti nelle date dimissioni, e che gli uffici hanno ammesso alla lettura alcuni progetti di iniziativa parlamentare, fra i quali uno di Guglielmi che propone alcune modificazioni alla legge elettorale politica del maggio passato, uno di Clementini perché i corpi morali siano autorizzati ad acquistare immobili ed accettare donazioni, eredità e legati.

Progetti vari

Si discute quindi il progetto per la leva di mare sui nati nel 1871 che viene approvato, e i provvedimenti riguardanti i magazzini e le rivendite dei generi di privativa. Lucifero vuole che siano rispettate le concessioni a vita oripati. Lazzaro e Cavalletto si dolgono che non si sia tenuto conto dei patrioti e delle loro vedove e figli ai quali fino ad ora si accorlava la precedenza nell'assegnazione delle rivendite.

Il relatore Ellena dice che tali timori sono infondati, e la Camera approva l'articolo unico del progetto, respingendo un emendamento proposto da Lazzaro e Cavalletto.

Per il giuoco del lotto

Vivaci incidenti Imbriani-Cavalletti

Si passa a discutere il progetto relativo alle modificazioni delle disposizioni sul lotto. Brunetti combatte il progetto come quello che mira a recedere le entrate dello Stato, con aggravare una tassa volontaria che, avendo radice nel vizio e nella superstizione, è perniciosa alla pubblica morale. Lo combatte altresì nella modalità parendogli non siavi alcuna proporzione fra il premio promesso e le varie combinazioni di vincente.

Domanda che pel conferimento dei banchi del lotto si tenga maggior conto degli impiegati dello Stato, delle loro vedove e degli orfani. Colombo difende il progetto. Quanto al conferimento dei banchi del lotto alle persone delle quali si è interessato l'on. Brunetti, risponde che ad esse si è pensato coll'altro progetto relativo alla rivendita di generi di privativa.

Si approvano i primi due articoli del progetto e il terzo con una lieve modificazione concordata fra il governo e la commissione. In seguito a proposta di Santini ed altri sulla quale parlano Severi Vischi, Lazzaro e Colombo, si approva anche l'articolo 4 con un'aggiunta per conferire un dodicesimo dei banchi-lotto per un decennio a benemeriti per servizi resi alla patria.

Ma, anche a nome di Maluta e Rizzo, prega il ministro di dichiarare che, qualora sia presentato per iniziativa parlamentare un progetto per concedere una lotteria al Comune di Vittorio Veneto) sarà fatta un'eccezione al divieto stabilito dall'articolo che si discute.

Colombo risponde che, ove tale progetto sia presentato, non si opporrà alla presa in considerazione.

Nel ringraziare.

A questo punto l'on. Imbriani entra frettolosamente nella sala e dice: «Non ho potuto venir prima all'assistenza al principio di questa disgustosa discussione...» (Rumori).

Giovagnoli lo interrompe: «Ma ora si torna alla discussione generale».

Imbriani: «Sì! Disgustosa e vergognosa!» (Rumori).

Biancheri: «On. Imbriani, non posso permettermi di parlare in questo modo».

Imbriani: «Lo Stato diventa biscazziere, e favorisce l'immoralità, mentre dovrebbero entrare nei club per impedire il giuoco: ora anche i principi entrano nella bisca! (Alture al principio di Galles)».

Biancheri lo ammonisce di nuovo.

Giovagnoli: «Ma la discussione generale è chiusa».

Imbriani: «Che chiusa! Lo Stato diventa il biscazziere della miseria. (Rumori). Indi Imbriani si rivolge a Giovagnoli che rumoreggiava e gli dice: «Se lei vuol provocarmi, sa quanto deve fare».

Giovagnoli: «Non provo nessuno, ma...»

Imbriani: «Lei è un insolente. (rumori, agitazione; conversazioni animate)».

Calmata l'agitazione, prosegue la discussione e dopo brevi osservazioni di Cuccia cui risponde il ministro, si approvano gli articoli 5 e 7 e si rimanda alla Commissione l'articolo 6 perché ne riferisca domani.

Danco raccomanda al ministro la petizione dei vecchi impiegati del lotto e prega che siano fatti osservare gli impegni assunti verso il pubblico da alcuni comuni cui furono concessi privilegi e premi.

Colombo terrà conto della raccomandazione.

Nicotera raccomanda la sorte dei commissari del lotto, e Colombo se ne interessa.

Per gli impiegati straordinari

Severi prega il presidente a sollecitare la Commissione che esamina il progetto di iniziativa parlamentare relativo agli impiegati straordinari a presentare le sue conclusioni.

Pais, presidente della Commissione, risponde che nonostante lo zelo della Commissione stessa non potrà essere così presto presentata la relazione poiché la questione è grave e a risolverla occorrono studi ed elementi chiesti al governo.

Per gli stabili sfittiti

Colombo — ad una interrogazione rivolta da Vischi intorno all'applicazione che gli intendenti di finanza fanno dell'art. 9 della legge del luglio 1889, relativa all'imposta sui fabbricati; intende chiedere se si debbano considerare come sfittiti a tenore di detto articolo i fabbricati abitati unicamente dai proprietari — dichiara che i proprietari in tal caso non hanno diritto allo sgravio previsto da quell'articolo, e ciò in base tanto allo spirito che alla lettera della legge. Se poi domandasse s'ichiarimenti sull'epoca dalla quale si deve contare l'anno di sfitto gli deve rispondere che per i fabbricati rimasti sfittiti prima del 1.° gennaio scorso, l'anno comincia a datare dal 1.° gennaio stesso e che per quelli che si resero o si renderanno sfittiti dopo quell'epoca l'anno daterà dal giorno in cui avvenne lo sfitto, purché la denuncia sia fatta in tempo utile.

Vischi ringrazia il ministro; non è però d'accordo con lui nella prima parte della sua risposta e si riserva di valersi del suo diritto di presentare una proposta di legge per modificare le disposizioni vigenti in modo da renderle più conformi allo spirito del legislatore.

Quindi si comunica un'interpellanza di Steluti e Scala al ministro dell'interno e dell'istruzione intorno alla pubblicazione della legge 17 luglio 1890 sulle istituzioni pubbliche di beneficenza per ciò che riguarda l'istituto Piceno in Roma. Domani si terrà seduta pubblica alle ore 2: si leva la seduta alle 7 e mezzo.

Dalla Capitale

L'AGITAZIONE PER LE CONVENZIONI MARITTIME

Ciò che dicono i giornali

L'influenza degli operai recatisi a Roma

Roma 17, ore 7.10 p.

Continuano vivissime le discussioni per la soppressione dell'obbligo di valersi del lavoro nazionale, nelle convenzioni: e ciò è naturale.

Dopo che per anni ed anni persone competenti sostennero la necessità di imporre obbligatoriamente la costruzione e la riparazione nei cantieri nazionali dei battelli adibiti e da adibirsi nel servizio delle linee sovvenzionate, il paese è dolente di vedere tutto quest'obbligo, dopo che erasi con tanta fatica ottenuto.

Il Don Chisciotte e la Tribuna dimostrano (rifutando l'articolo delle convenzioni proposte da Luava, che dice: «Il nuovo materiale da scegliere costruito nello Stato») che la questione era scelta e che fu Branca a sopprimere l'articolo.

La Tribuna dice che la questione che divide ora è di poco momento, per cui crede che sarà risolta in modo da assicurare le ragioni del lavoro nazionale.

Fecce impressione la venuta a Roma degli operai.

I rappresentanti di tutti gli operai italiani, cioè dei napoletani, dei toscani, dei liguri e dei milanesi, ebbero un colloquio coll'onorevole Nicotera e coll'on. Branca i quali diedero loro buone parole.

Il processo Mandalari contro gli avvocati Riccio e Martini

Drammatici incidenti

Roma 17, ore 8.20 p.

L'udienza del processo fu oggi lunghissima. Avvennero alcuni incidenti drammatici.

Il deputato Vollarò dice che cercò di mettere l'accordo tra Berio e Mandalari e non vi riuscì.

La maestra Bergonzini ripete che Mandalari le fece immorali discorsi.

Si domanda il confronto con Mandalari, ma, trattandosi di cose delicate, si chiudono le porte al pubblico.

Il console Berio fa una deposizione lunga e confusa. Dice che era convinto della verità del fatto raccontato dalla Renzetti, ma non volle dirlo al ministero per pietà verso Mandalari. Ricorda che sapendolo non disse il vero, quando esseri che Mandalari era innocente, avendolo mosso a ciò un sentimento di pietà.

Il verbale della Giunta scolastica di Tunisi, che accusa Mandalari, non lo comunicò allora al ministero. Il Mandalari lo intenerì. Mandalari gli si gittò ai piedi implorando pietà.

Questo verbale il Berio lo consegnò al ministero venti giorni fa. (Impressione vivissima).

Un'interpellanza sulla condotta del console Berio.

La signora Berio — altra teste — disse che Mandalari le confessò gli attentati contro la Renzetti. Chiese pietà. Disse che si suiciderebbe.

Mandalari: Non è vero!

Signora Berio (con terribile accento di sdegno): Professore! Lo giuro sulla tomba di mio figlio morto! (Impressione profonda).

Viola, presidente della Giunta scolastica di Tunisi, fece uno splendido quadro della onestà, moralità e intelligenza della Renzetti. Ripeté le attestazioni di stima di tutta la colonia.

Leggesi che tutte le notabilità della colonia fanno voti perché il Governo premi la Renzetti con la promozione.

Parlasi della probabilità del ritiro della querela dopo queste esposizioni.

L'annullamento del contratto Gondrand

Roma 17, ore 10.40 p.

L'Italia Militare conferma l'annullamento per ragione della nazionalità francese dei concessionari del contratto coi Gondrand per l'appalto dei trasporti militari, sul quale vi ho ampiamente telegrafato l'altro giorno.

Nell'istruzione pubblica

Loria, professore di economia politica all'Università di Siena, è trasferito a Padova.

Vigevano, professore di computisteria nella scuola tecnica di Biad, è messo in aspettativa per motivi di salute.

Sabatino è nominato delegato scolastico nel Comune di Piacina con Collarme e Cerechio.

Musati, direttore dell'Istituto privato di Bassano, riceve la medaglia d'argento per benemeriti dell'istruzione pubblica.

De Bruck non sarebbe sostituito

Un dispaccio da Vienna annuncia che il Correspondenz Bureau smentisce la voce riferita da qualche giornale estero che il capo sezione Passeri sostituirrebbe De Bruck ambasciatore presso il Quirinale.

Il Comitato per la pace

Si è riunito oggi il Comitato parlamentare per l'arbitrato e la pace. Si riconfermò l'attuale presidenza con voto di fiducia per ordinare la conferenza interparlamentare, la cui apertura è fissata il 3 novembre e la chiusura l'8 novembre.

Un rapporto del console Corte

Roma 17, ore 11.35 p.

Il cav. Corte, console italiano a Nuova Orleans sta redigendo un lungo e dettagliato rapporto sull'ecidio degli italiani avvenuto in quella città.

Le nuove circoscrizioni elettorali

Il Re ha firmato il decreto col quale sono approvate le tabelle per le nuove circoscrizioni elettorali, che si pubblicheranno domani nella Gazzetta Ufficiale.

Si dice che i deputati Farina e Giampietro si dimetteranno per la distribuzione delle circoscrizioni elettorali nella provincia di Salerno.

Per gli studi artistici industriali

La Commissione per l'incremento degli studi artistico-industriali ha deliberato di istituire una scuola magistrale a Roma, dando a questa scuola e a quella di Torino la facoltà di rilasciare diplomi, e levandola alle altre scuole.

Un assessore dimissionario

Il cav. Aliprandi, assessore per l'istruzione, ha presentato le dimissioni.

Per le elezioni di Roma

L'Associazione clericale Unione Romana pubblicherà domani la lista dei candidati per le elezioni amministrative, che avranno luogo domenica; posdomani sarà pubblicata la lista liberale.

Le finanze vaticane

Il Papa di motu proprio ha incaricato una commissione di Cardinali di occuparsi delle finanze vaticane. La Commissione ha già introdotto molte riforme abolendo inutili spese.

Dalle Provincie

Un telegramma di Crispi

sulle nuove Convenzioni marittime

Palermo 17, ore 9.40 p.

Il presidente della Deputazione provinciale aveva telegrafato a Crispi intorno alle Convenzioni marittime, Crispi ha risposto da Napoli così: «Ricevo il suo telegramma, qui dove sono trattenuto da motivi di salute: farò quanto posso. Il Ministero vuol seguire la teoria dei selvaggi di abbattere l'albero per raccogliere i frutti; e per risparmiare un milione ferisce l'economia nazionale che è la fonte dei tributi.»

La duchessa Elisabetta

Torino 17, ore 10.20 p.

(Z.) La duchessa Elisabetta di Genova è partita stasera per Dresda, via del Brennero. Alla Stazione fu onorata dalle autorità.

Dall'Estero

I feriti di Munchenstein

Berlino 17, ore 8.30 p.

Secondo la National Zeitung l'Imperatrice di Germania fece chiedere telegraficamente al professor Sacni notizie sullo stato di salute dei feriti nella catastrofe di Munchenstein, che fu loro subito inviate, avvertendola che fra i feriti all'Ospedale di Basilea ve ne sono sette di origine tedesca.

Una sentinella pugnata

Madrid 17, ore 7.10 pom.

Un individuo, supposto pazzo, pugnò la sentinella di guardia esterna al palazzo di Aranjuez, che s'abita attualmente la famiglia reale. L'individuo, proveniente da Cadice, era ad Aranjuez da parecchi giorni.

Il processo della melinite — Gravi condanne

Parigi 17, ore 10 p.

Il Tribunale ha emanato la sentenza nel processo per l'affare della melinite.

I quattro accusati furono condannati a 5 anni di carcere; inoltre Turpin a 2000 fr. di multa e 5 anni di privazione dei diritti civili; Triponeau a 3000 fr. a 10 anni di privazione dei diritti civili, e a 10 anni di interdetto di soggiorno a Parigi; Passeler a 1000 fr. e 5 anni di privazione dei diritti civili; Feuvrier a 200 fr. e a 5 anni di privazione dei diritti civili.

Un altro treno in un fiume

Due morti, trenta feriti

Londra 17, ore 9.50 p.

Si telegrafa da Nuova York che è segnalata una disgrazia ferroviaria avvenuta a Yowa. Un treno cadde nel fiume Coon presso le cascate di Coon; sonni due morti e 30 feriti, di cui parecchi mortalmente.

I partiti in Austria

Vienna 17, ore 9.20 p.

La Camera dei deputati approvò l'esercizio provvisorio del bilancio fino alla fine di luglio. Durante la discussione generale del bilancio, Tanfio dichiarò che l'appello fatto dal governo per un armistizio al parlamento non mira alla rassegnazione permanente dei partiti moderati, ma tende soltanto a corrispondere al desiderio di riposo della gran maggioranza della popolazione per adempiere all'importante compito economico e sociale.

Il governo non lascerà un momento di adoperarsi per raggiungere lo scopo. Saluta con soddisfazione i grandi partiti moderati, che si mostrano pronti a rispondere all'appello loro rivolto dall'Imperatore nel discorso del trono.

Il governo si compiace in particolare modo che il grande partito tedesco, così ricco di capacità e autorità, dopo tenutosi molto tempo in disparte, abbia ripreso viva parte agli affari parlamentari.

La squadra inglese è giunta oggi a Pola.

Agenzia Stefani

Londra 17 — La Regina lascerà Balmoral venerdì

ripartendo a Windsor.

Giudicando migliore; assistette ieri alla seduta del Parlamento.

Lo Standard ha da Buenos Ayres che quel Governo si opporrà al progetto tendente ad accordare la moratoria generale.

Madrid 16. — (Camera) — Approvò il progetto di proroga al Banco di Spagna contro anticipazione di 150 milioni di pesetas da parte del Banco al Tesoro senza interesse e aumento di biglietti.

Petroburgo 17 — Lo Czarvitch è arrivato a Blagouetchensk.

Parigi 17 — La Commissione delle dogane decise di esentare da ogni dazio i semi oleosi prodotti nei conchietti. Inoltre fissò il dazio a 4 e 3 franchi sulle arachidi sbucciate e sui sesami.

Londra 17 (Comuni) — Nella discussione del bilancio della marina, Hamilton disse che chiederà di aumentare gli uomini dell'equipaggio di 12500.

Scioperi di lavanderia in Inghilterra

Si ha da Londra che numerose lavandaie scioperanti a Mryebone ruppero le finestre di parecchie importanti lavanderie.

La polizia, tentando di intervenire, venne fischettata.

Lo sciopero si estende ai sobborghi ovest.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

E. Magari — Gli Uffici elettorali amministrativi. I requisiti migliori di un libro, sono la utilità e la opportunità: e l'uno e l'altro si riscontrano essenzialmente in questo lavoro, nel quale il già ben conosciuto A. con diligente cura commenta le disposizioni della legge comunale e provinciale che riguardano le operazioni elettorali.

La chiarezza dell'esposizione, la serietà degli apprezzamenti e la competenza dell'A. rendono il libro di grande utilità per tutti gli elettori, e lo destinano a trovar posto sul banco d'ogni Sezione elettorale, come Guida pratica allo svolgimento di tutte le operazioni.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Cura della vista

Abbiamo di passaggio lo specialista ottico prof. Bussarelli possidente delle vere lenti di Silex Puro, l'ottimo successo delle quali è ormai noto in tutte le parti d'Italia.

Tutti i signori che hanno la vista indebolita e che amano correggerla possono rivolgersi dal detto signor Bussarelli che si fermerà in questa città pochi giorni.

Lo studio è aperto dalle 9 ant. alle 6 pom. in Salizada S. Moisè di fianco alla R. Farmacia Zampironi N. 1493 l'° piano. 2173

COMPAGNIA ITALO-PAULISTA

(Commercio, Banca, Agricola)

Costituita in S. Paolo degli Stati Uniti del Brasile regolarmente autorizzata dal Governo Federale Capitale iniziale Rs. 300.000.000 (Lit. 750.900) — Potendo elevarsi a Rs. 3.000.000.000 (Lit. 7.500.000).

Importazioni e esportazioni, commissioni, consignazioni, rappresentanze e esposizioni campionarie permanenti.

Direzione ed Amministrazione — Rua 15 novembre 25, S. Paulo (Brasile) — Corrispondente per la parte Bancaria in Italia L. Geri e C. — Lucca.

La suddetta Compagnia ha lo scopo principale di mettersi in relazione diretta con gli esportatori commerciali e industriali italiani, onde attivare una importante corrente commerciale fra l'Italia ed il Brasile.

Per schiarimenti e dettagli si possono rivolgersi a: mondo, anche al Direttore e Gerente della Compagnia L. Tonissi, presso il Banco, L. Geri e C. in Lucca, trovandosi in Italia fino a Agosto, quale inviato della Compagnia allo scopo su menzionato.

Il detto sig. Tonissi è di passaggio in questa Città fino a tutto il giorno 19, e trovasi alloggiato all'Albergo il Cavalletto.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ IN VENEZIA

ASTE VARIE

Sabato 27 giugno corr. alle ore 1 pom. scade il termine per la produzione delle offerte per la triennale affittanza dello stabile a S. Salvatore, Calle del Calice anag. N. 5216 sul dato del fido annuo di L. 720.

Mercoledì 1 luglio p. v. alle ore 1 pom. scade il termine per la produzione delle offerte per la fornitura di tessuti occorrenti ai PP. II. sul dato di L. 3260.

Sabato 4 luglio alle 1 pom. scade il termine per la produzione delle offerte per la fornitura di quintali 400 riso a L. 43 al quintale.

Mercoledì 3 luglio p. v. alle ore 12 merid. seguita il 1° esperimento a schede segrete pello alloggiamento dei lavori di sistemazione e riforma delle condutture del gaz nell'Orfanotrofio Maschile sul dato di L. 2005.05.

Venerdì 10 luglio p. v. alle 4 pom. scade il termine per la produzione delle offerte per la fornitura di quintali 930 paglia di frumento a L. 525 al quintale.

Sabato 11 luglio p. v. alle 1 pom. scade il termine per la produzione delle offerte per la fornitura di quintali 1950 pane a L. 43 al quint

N. 77.

La Deputazione del Consorzio Settima Pressa Superiore residente in Venezia ha bandito il concorso ai seguenti posti:

a) di un macchinista con annue . . . L. 1200
b) di un fuochista con annue 800
c) di un guardiano o custode con annue . . 720

Le istanze dovranno essere presentate alla residenza del Consorzio entro il 10 luglio p. v. a forma dell'avviso Deputazione di pari data e numero debitamente pubblicato.

Venezia, 6 giugno 1891. (2172)

INSTITUTRICE de Genève enseignant les langues, la musique etc... desirer se replacer immédiatement. — S'adresser: poste restante A. S. 15 Venise.

UN SIGNORE

desidero Pensione in una famiglia distinta, dove non vi fossero altri forestieri allo scopo d'imparare la lingua italiana.

Scrivere F. H. (29) Hotel Beau Rivage.

D'AFFITTARE

A Mira Taglio, vicinissimo alla fermata del Tramway, Casino con adiacenze all'anagrafico N. 4 — 10 Stanze, 2 Sale, Stalla, Riuscita, Cantina ed altri locali ad uso Granaj. — Affitto modicissimo — Rivogetsi all'Agenzia Longega S. Salvatore. 2170

Terme d'Abano

Prov. di Padova - Stazione Ferroviaria

Grandi Stabilimenti

Orologio e Todeschini

Direttore medico e consulente

Comm. Prof. A. DE GIOVANNI

Apertura 1. Giugno

Fanghi e Bagni - Bagni a Vapore

Massaggio - Cura elettrica - Sospensio

Telegrafo e Posta nello Stabilimento OROLOGIO

Pensioni — Tariffe a richiesta

Comune di Portogruaro

A tutto il 30 Giugno 1891 è aperto il concorso

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno il L. 20 all'anno; e al semestre di 100 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, Ital. L. 20 all'anno, 10 al semestre, 5 al trimestre.

Per le altre parti del Regno, 5 al trimestre.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a San' Angelo, Calle Corinto, Num. 3655; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSEZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longo, via S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea e spazio di linea Cost. 25.

Nella III. pagina ogni linea e spazio di linea Cost. 25.

Nel corpo del giornale prezzi da contrattare. — Rilevanti: ritagli per la pubblicità nei quattro giornali. — Ritagli per Municipi e per Corpi morali.

Lo spazio viene misurato sul lincometro corpo 7.

PER L'INFANZIA ABBANDONATA

Provvedimenti di legge — Istituzioni elementari — I brefotrofi — Urgente riforma.

Il sentimento della carità pubblica è insoffocabilmente inerte, e come questa si svolge nella natura umana, e come questa si svolge nell'infanzia, e come questa si svolge nell'elemento della vita civile, varia, si modifica, e diviene più o meno intensa a seconda delle naturali evoluzioni del consorzio umano.

La nuova legge del 27 luglio 1890 sulle istituzioni pubbliche di beneficenza s'ispira a questo concetto, e procura di tradurlo in atto con una serie di disposizioni, che si attagliano alla nostra indole, ai nostri costumi e al nostro diritto pubblico e privato.

Non affermeremo che la legge vi sia sempre riuscita, ma se talvolta eccede nel modo e nella forma, la corregge lo spirito, a cui s'informa, e in un'ultima analisi dovranno esserne i risultati.

Fra le istituzioni che la legge vuole proteggere e verso le quali la società moderna si palesa inclinata, ha quella che riflette l'infanzia abbandonata, e trova di doverla sorreggere ed incrementare, perché riconosce che quella specie di beneficenza, oltre a soddisfare il sentimento di pubblica carità, promuove e compie un grande beneficio sociale.

E' lavoro quale può essere la sorte della infanzia abbandonata fino alla nascita, o di quella che va per le pubbliche vie e trascina la vita in un ambiente corrotto, in mezzo al perverso, al male esempio, al delitto? — I genitori di questi poveri fanciulli, o sono incalliti nel vizio e nella colpa, o sono saturati per istinto e per accanimento dalla miseria, e in un modo o nell'altro l'abbandono dei loro figli è divenuto per essi una inevitabile necessità.

E' facile immaginare quali tristi conseguenze debbono necessariamente derivare da una simile condizione di cose, e quale beneficio e quale vantaggio possa e debba conseguirsi da un provvedimento legislativo, che ha per fine il ricovero, il soccorso o la educazione dell'infanzia abbandonata.

Nel corso dei secoli la carità pubblica si è esplicata in mille modi, specialmente sotto la forma di beneficenza elemosinaria. — Molte però di quelle elemosine, o non hanno più ragione di essere, o non tornano efficaci, né più corrispondono ai bisogni della società civile, per cui è opera altamente meritoria, è sagace previdenza trasformarle per quanto è possibile in soccorso dell'infanzia abbandonata.

È questo intendimento è consacrato nelle disposizioni dell'art. 53 della nuova legge.

Fra le istituzioni di beneficenza a cui si dovrebbe provvedere nel coordinare l'erogazione delle rendite destinate alle elemosine, l'infanzia abbandonata occupa il primo posto, e la nuova legge designa preferibilmente tre tipi d'istituzioni per soccorrere e proteggere, e li indica nel modo seguente:

1. Soccorso e tutela della infanzia abbandonata per promuovere l'educazione e l'istruzione, e l'avvicinamento a un'arte e mestiere;

2. Ausili per allattamento naturale o artificiale;

3. Ausili all'infanzia e all'adolescenza in generale, per incoraggiare l'educazione morale e intellettuale, per aiutarne il miglioramento fisico, e per impedire il fisico deterioramento.

Questi tre tipi di soccorso all'infanzia abbandonata contemplano molte specie d'istituzioni, che in vario modo concernono un miglioramento fisico, morale, intellettuale e sociale.

Questo articolo dovuto alla penna di nota e chiarissima persona, vero valore nel campo amministrativo, merita di essere letto, perché precede un altro scritto che dimostrerà quale tesoro di lavoro nella pubblica beneficenza è stato fatto dalle Amministrazioni comunali passate.

N. d. D.

Gazzetta di Venezia — 19 giugno (8)

CARLO DIGUET

LA VERGINE
dal
capelli d'oro

Per equilibrare le sue spese, padron Wrom era sbarazzato di qualche quadro. Questi quadri, d'un valore reale, intelligentemente venduti, formavano un capitale abbastanza considerevole. Questo capitale in parte era stato collocato; ciò che ne rimaneva, cogli interessi, serviva alla terapeutica: era il seme per raccogliere. L'andamento di casa Wrom era il tema delle conversazioni dei vicini; si invidiava la sorte di Teresa, e non nego che molte giovanette avrebbero desiderato essere al suo posto; che le mancava? Nulla; solo un marito giovane. Ma la fanciulla, che travede il titolo di signora come una fortuna, è quella che si occupa assai poco dell'età dello sposo. La forma sola l'inquieta. Ella si preoccupa forse delle riflessioni del mondo; il punto capitale poi, non lo dimentica affatto. Solamente mille idee si svegliano nel suo cuore; dei nuovi pensieri le germogliano a sua insaputa; ella ragiona, prima a caso, poi distingue; solamente non v'è più tempo Te-

Traduzione di proprietà della Gazzetta di Venezia.

Queste istituzioni però, quantunque tendano del pari a soccorrere l'infanzia e l'adolescenza non sono da confondersi coi brefotrofi, orfanotrofi, collegi etc., i quali troverebbero in esse un completamento della loro opera benefica per quella parte dell'infanzia e dell'adolescenza, che per disposizione dei rispettivi statuti non può essere accolta, ma che con essi possono essere riunite ed aggruppate assieme.

I brefotrofi sommano a 90 nel regno con un patrimonio di 62 milioni ed una rendita lorda di 3 milioni. Meglio provvisti sono gli orfanotrofi, i quali in numero di 97 possiedono un patrimonio di 320 milioni, con una rendita di circa 18 milioni. E in quanto ai brefotrofi, i cui mezzi finanziari sono insufficienti ai bisogni, il governo promise ripetutamente la presentazione di uno speciale progetto di legge, che speriamo molto presto sarà approvato dalla Camera, ora che si dice di studiare una riduzione delle spese obbligatorie a carico delle provincie e dei comuni.

Invece l'infanzia abbandonata, per la quale si deve provvedere secondo i tre tipi indicati dalla legge conta circa 70 piccole istituzioni per sussidi di latte e balneio e di assistenza agli abbandonati con un patrimonio di due milioni, o poco più, ed una rendita lorda di 120.000 lire. Il bisogno pertanto di provvedere a questa specie d'infanzia abbandonata è urgente, e le disastrose conseguenze sociali si toccano con mano ed è opera providentissima quella, che si propone la nuova legge.

A Venezia dove sussistono da 60 a 70 Commissioni, altrettante fraterne, oltre 200 fondazioni elemosinarie, senza contare le grazie dotazioni amministrate dal Comune, e quelle della Fraterna generale di culto e beneficenza, la Congregazione di Carità, la rappresentanza del Comune e l'Autorità governativa hanno un ingente materiale di lavoro per esplicare tutta la loro attività, la loro attitudine, tutta la loro buona volontà ed energia, allo scopo di raggiungere il fine della legge, classificando, aggiungendo, trasformando la beneficenza elemosinaria in guisa da migliorare sensibilmente le condizioni del povero ed imprimere alla città un movimento di vero progresso civile.

Il lavoro paziente e meritorio pubblicato dal Municipio nel 1879 sotto gli auspici del conte Serego, sindaco di Venezia, offre elementi preziosi per iniziare, promuovere e compiere una riforma reclamata da lungo tempo e resa ormai necessaria ed urgente da un vero bisogno della progredita civiltà.

Quel grosso volume raccoglie documenti della maggiore importanza e possono servire di lume e di guida a tutti quelli che sono chiamati per dovere d'ufficio a compiere un'opera, che può dirsi una vera redenzione morale e civile di Venezia in linea di pubblica beneficenza.

Su via coraggiosa. Certo il lavoro è grave, non senza difficoltà, ma l'opera è santa, e per chi ha mente e cuore, e rifugge da speculazioni, diviene una missione altamente umanitaria, tanto più meritoria quanto maggiore sarà l'opposizione di tante situazioni create e sistematiche.

Vedremo e torneremo sull'argomento.

VITO PANPERA.

Alla Camera portoghese

Alla Camera portoghese Carvalho presentò il bilancio comprendente numerose proposte onde ridurre le spese, e soppesando la creazione di nuovi impieghi.

Si modifica anche la circolazione metallica, adottando il bimetalismo, oro e argento.

Come si giudica in Francia

lo scopo della triplice alleanza

Il Temps di Parigi torna ad occuparsi della triplice alleanza: e riferendo ciò che su tal proposito si disse al Senato italiano, osserva che, se quel trattato mira alla pace e si ritiene di assicurarla con quel mezzo « paradossale e schiacciante, la Francia,

resa del resto non era ancora a questo punto, e poi, in ragione della sua età, aveva pensato più che ogni altra giovanetta, prima di prender marito; e noi crediamo di poter dire che il suo carattere accettava volentieri questa vita in realtà felice. Marta, che conosceva a fondo il suo padrone, non si spiegava naturalmente tutti questi fatti; ella vedeva bene una giovane donna che s'abbelliva di giorno in giorno, ma una donna poteva dunque affascinare a un tal grado da far abitare il passato e cangiare una natura al punto da renderla irrisconoscibile? Marta pensò a se, giacché non aveva mai soggiogato alcuno e... se ne pentiva!

Wrom non disperava punto d'arrivare al suo fine; cominciava però ad esser inquieto: quattro mesi di già erano scorsi senza risultato. La scienza medica vi poteva in qualche cosa? Vi pensò.

Nondimeno stimò che se il medico è talvolta un ausiliario, è impotente a lottare contro le naturali. Forte delle risorse del suo spirito e della sua pratica esperienza, non domandò alla scienza che il controllo del suo esperimento. Il risultato fu buono, camminò adunque per la sua via con sicurezza; il termine era forse lontano, ma l'attenderebbe. La sua età un po' avanzata non era punto un ostacolo; raddoppiò le cure calcolate vicino alla signora Wrom. Ciascuna volta che una leggera indisposizione la faceva impallidire o le colorava viepiù le guancie o alterava i lineamenti di lei, Wrom

che non sarà certo la prima a soccombere sotto il peso dei rovinosi armamenti, sarà certo l'ultima a sostenere sul mondo il flagello della guerra.

Ridotta a tali proporzioni, la triplice alleanza, secondo il Temps, diviene soltanto una precauzione superflua e la più costosa delle fantasie.

Germania e China

Lo Standard ha da Berlino: Il governo tedesco inviò una cannoniera sulle coste della China per proteggere gli interessi del commercio delle missioni tedesche.

Cortesie francesi

I cappuccini italiani sfrattati dalla Tunisia. Ci recano i dispacci della sera che il governo francese ci ha dato una nuova prova dell'affetto che nutre verso gli italiani. I missionari cappuccini italiani ricevettero l'ordine di sfrattare dalla Tunisia.

Il governo ha preso questa disposizione così grave e così draconiana senza motivarla.

E' inutile dire che questo provvedimento è causa di un vivo fermento nella colonia italiana in Tunisia ed anche in quella maltese, che è in intima relazione colla nostra.

Un telegramma alla Piemontese da Tunisi dice che si prevedono disordini. (Vedi dispacci da Roma).

A proposito dell'incidente Bethlehem

Il Times riceve una corrispondenza da Costantinopoli nella quale parlando dell'incidente Bethlehem si dice che l'ambasciatore di Francia si pronunciò energicamente in favore dei cattolici e l'ambasciatore di Russia in favore dei greci ortodossi. Il Sultano avrebbe dichiarato a Montebello che gli sarebbe data soddisfazione.

L'ambasciatore di Russia avrebbe chiesto al Sultano un'udienza che non avrebbe ancora ottenuto.

Echi della rivoluzione di Haiti

Si ha da New York che il vapore Alvo recò la notizia che il presidente della repubblica di Haiti fu fucilato il 3 corr.

Il governo degli Stati Uniti non ricevette alcuna notizia in proposito.

PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE
a Roma

Rileviamo dai giornali della Capitale che i maggiori del partito conservatore, ripudiando il comitato centrale liberale, per aver questo fatto lega coi radicali, operai e socialisti, stanno trattando dalla parte meno intransigente del partito clericale per le elezioni amministrative di domenica.

Si sarebbe combinato che la lista conservatrice porterebbe una metà di candidati clericali e che la lista clericale porterebbe altrettanti candidati conservatori.

Del resto le eccessive concessioni fatte dal comitato centrale liberale ai partiti estremi sono severamente biasimate dalla maggioranza dello stesso partito liberale.

Sicché, se il comitato non si ravvede a tempo è molto probabile che nelle elezioni di quest'anno riescano in prima linea le liste combinate tra conservatori e clericali. (Vedi disp. da Roma).

DAL VENETO
NOTIZIE BACOLOGICHE

Udine 10 giugno — Si scrivono: (A.) I bachi sono prossimi al boso, e le piccole partite già imbazzolate. Gli insetti procedono abbastanza bene, le qualità gialle poi assai male.

Neppur quest'anno il Friuli raggiungerà quel quantitativo che si credeva. — Da informazioni attente abbiamo rilevato che la semente bachi coltivata in questa provincia su vasta scala è quella confezionata dal Regio Osservatorio bacologico di Vittorio, diretto con zelo e con economia ed intelligenza non comune dal cav. Pasqualis, che da circa due lustri fornisce, ed ogni anno con esito ver-

provava delle gioie infantili; si fregava le mani, cantichava, finché i sintomi s'annuvano per lasciar ricomparire la robusta salute di Teresa. Se ne stava allora triste una mezza giornata, quindi il suo occhio maligno sorrideva sinistramente come volesse dire: « Verrà, verrà ».

Siamo al mese di Novembre, i giorni freddi sono di già arrivati; un sabato verso le cinque, Wrom se ne ritornava dalla via del Nord, dopo aver riveduta la bella Madonna del Sarto. Teresa vicino alla stufa si divertiva a bruciare dei zolfanelli. Otto prese una sedia, la sua pipa e s'avvicinò a lei. Ella gli presentò un cerino e si mise a ridere.

Il marito non era troppo contento in quel giorno; aveva rivista la Madonna e la sua idea fissa l'angustia. Così non s'accorse dell'aria allegra di sua moglie. Teresa che non era troppo piena della narrazione, che non possedeva, né per natura né per educazione, quelle circonlocuzioni le quali, di connivenza colla natura femminile, rendono la donna così dissimulata, disse a suo marito: « Credo d'esser gravida ».

Vi ricordate che padron Wrom aveva di già rotta una pipa vedendo per la prima volta Teresa, quel tipo per lui ideale; ancora una volta quella sventura dei fumatori gli accendeva. Questa rivelazione fu per lui la scossa elettrica d'un rocchetto ad induzione. Teresa credette che suo marito fosse scontento; ella arrossì, non pel suo stato, ma per lo spavento.

Otto la rassicurò ben tosto. Abbracciò sua

mente favorevole, i prodotti del suo Istituto. Le nostre congratulazioni a quel direttore.

I prezzi dei bozzoli sono assai bassi, circa lire tre al chilogrammo. Avremo aumenti? Pare che sì, però vedremo.

Mercato dei bozzoli

Venezia 18. — Bianchi puri mass. 3.20, minimo 3.15; gialli puri 3.15 — 2.90; incrociati gialli 2.90 — 2.70; verdi puri 2.50 — 2.30; incrociati b. v. 2.75 — 2.50.

Legnano 17. — Venduti chil. 1204 — gialli da 2.40 a 3.05 — bianchi da 2.50 e 3.20.

Cologna 17. — Gialli europei venduti chilogr. 5305.40 da 2.94 a 3.35 — giapponesi chil. 657.10 da 2.67 a 3.15.

Longo 17. — Gialli da 2.90 a 3.25 — Bianchi Corea da 3 a 3.25.

La Scuola industriale di Vicenza

Si scrivono da Vicenza: Mi consta, e siccome interessa la Scuola degli allievi macchinisti, ve ne riferisco, che a partire dal venturo anno scolastico essa non avrà più dei propri allievi distaccati a Vicenza, a questa scuola industriale che per quattro anni venne incaricata dal Ministero di marina di preparare un certo numero dei giovani sott'ufficiali macchinisti della flotta.

Tra il Ministero della marina e la Scuola industriale era, quattro anni or sono, intervenuta una Convenzione, in base alla quale la detta scuola avrebbe per sei anni accolti circa 20 allievi macchinisti per far loro percorrere gli studi dei tre primi anni, in capo ai quali essi sarebbero poi passati alla R. Scuola allievi macchinisti di Venezia, per compirvi gli studi del quarto anno di corso.

Tale Convenzione, fatta nel momento in cui la R. Marina aveva urgentissimo bisogno di molti allievi, per preparare buon nerbo di macchinisti, venne scelta ora per desiderio della Scuola industriale.

Anzitutto i contingenti forniti dalla R. Scuola di Venezia, dalla Scuola industriale di Vicenza e dalla R. nave America, hanno quasi completati i quadri e quindi l'urgenza del bisogno è cessata. — In secondo luogo la Scuola macchinisti di Venezia ha subito in questi ultimi anni tali ampliamenti da poter servire ampiamente ai bisogni della R. Marina da sé sola. — Perciò la Scuola chiese al Ministero della marina di volerla sciogliere dall'impegno.

La Scuola industriale di Vicenza presentò nello scorso anno 38 allievi agli esami di Venezia ove furono tutti ammessi.

IL GRAVISSIMO FATTO DI PADOVA
L'assassinio di S. Lazzaro

Padova 18 giugno — Si scrivono: (Urbano) Circa duecento metri prima della chiesa di S. Lazzaro sulla riva sinistra del Brenta c'è un vasto fabbricato ad uso osteria.

Lo stabile è di certo Neri Luigi che da pochissimo tempo vi ha installato la propria sorella Teresa Neri maritata con certo Calzavara domiciliato a Torre.

La Teresa lasciò il marito e venne a S. Lazzaro per condurre l'esercizio d'osteria del fratello. Erano parecchi giorni che un individuo, certo Luigi Vettore Bosello, fabbro in Ponte di Brenta, presentemente senza lavoro, andava la sera dalla Teresa a berne un bicchiere.

L'ultima volta che il Bosello fu a bere dalla Teresa, cioè martedì scorso, vi si tratteneva fino alle 10 di sera interrogando acaltramente la padrona sulle sue abitudini e su quanto possedeva. Seppa in tal maniera che la Neri era sola di giorno e che la notte, dietro sua preghiera, un giovane colono del vicino paese certo Manzeato dormiva in una stanza vicina a quella della padrona. Presa conoscenza delle abitudini del Manzeato e di quelle della padrona, pregustando le ebbrezze del bottino ch'era deciso di procurarsi, organizzò le circostanze preparatorie di un assassinio.

Questa mattina, visto da qualche nascondiglio la moglie come forse non l'aveva mai fatto; la chiamò la sua Teresa. Donna Marta partecipò alla gioia del padrone; dobbiamo dire inoltre che la vecchia serva fu felice di questo avvenimento più che non lo fosse stata pel matrimonio di padron Wrom. Otto volle andare subito a prevenire i suoi amici; però un'idea lo arrestò: se fosse un falso allarme! giudicò prudente attendere e raccomandò un silenzio assoluto. La sua gioia eccessiva si manifestò con queste parole:

— Sarei troppo felice!

Quanto non avrebbe dato per avere un segno certo! Il vecchio avaro avrebbe desiderato che sua moglie avesse avuto desiderio, in pieno mese di Novembre, di mangiare degli ananasi.

— Chi te l'ha detto?... E come mai?... in quale epoca?... sei ben sicura...

Tali furono le domande colle quali colmò durante la sera ed una parte della notte, la signora Wrom.

Otto giorni dopo, lo stato interessante di Teresa era constatato! Non più dubbi, il desiderio di Wrom stava per compiersi. E le sue previsioni poi, sarebbero completamente realizzate.

La casa di via Vergine-Nera fu in festa. L'antiquario era raggiante. Aveva la ingenua gioia d'un fanciullo il quale possiede il giocattolo a lungo agognato; discendeva alla porta di strada e fumava la sua pipa guardando i rari passanti. Non era più il vecchio maniaco d'un tempo, dall'andare misterioso. Wrom diveniva

corsi al lavoro il giovane Manzeato ed allontanarsi da casa Neri alle 4 antm., mentre era solito uscire alle 6 e mezza, il Bosello approfittò dell'occasione tentatrice, ed entrò nell'esercizio ordinò alla Neri un doppio decilitro di vino da 60 centesimi.

Mentre l'ostessa erasi recata nella attigua cantina, altro oscurissimo, e stava china spillando il vino della seconda botta, il Bosello, che cantamente si era insinuato dietro a lei, la aggredì predittoriamente inferendole cinque coltellate al collo.

La infelice cadde e fu abbandonata dall'assassino che la credeva morta. Egli si recò al piano superiore nella stanza da letto della vittima.

Nello sgomento del fatto commesso, preoccupato più della propria salvezza, che non dello scoppio del misfatto, il feroce, non accorse appeso alla parete un remontoir d'argento con catena, non vide la chiave del cassettino, che trovavasi sopra il mobile stesso e si diede alla fuga.

La ferita, rianatasi, ebbe tanta energia da alzarsi, uscire dalla cantina e dalla casa e fermare un contadino che passava in carrettello, al quale innanguinò la giacca.

Fu prontamente soccorsa e trasportata al nostro ospedale, dove giace in imminente pericolo di vita. L'assassino fu arrestato dai carabinieri che trovavano in perquisizione sulla strada provinciale.

Mentre era sul posto ad assumere informazioni, giunse di corsa sfrontata il marito. Egli veniva da Padova, dove erasi recato da Torre per visitare la moglie.

Dietro indicazioni della vittima, egli visitò i cassetti delle mobiglie constatando l'esistenza di poche lire in argento e di un biglietto da 5 lire, ma non trovando una catena d'oro che la moglie affermava di possedere.

Per le ricerche che non sono state abbastanza accurate per stabilire la mancanza di questo prezioso; mentre il remontoir d'argento esposto in luogo visibilissimo, sta tuttora colla a provare che rapina non vi dovrebbe essere stata.

Iersera ci giunse da Padova questo dispaccio:

Padova 18, ore 11 pom.

La vittima del barbaro assassinio di San Lazzaro Teresa Neri-Calzavara è tuttora in vita.

Le ferite però sono gravissime.

Cronachetta udinese

Udine, 18 giugno — Ci scrivono: (P. c.) All'adunanza elettorale — indetta dal Circolo politico operaio, intervenne iersera appena un centinaio di persone, fra cui parecchi non elettori. Scopo della riunione era quello di stabilire i nomi di tre candidati operai per le prossime elezioni amministrative. L'adunanza fu poco ordinata e qualcuno chiese se trattavasi di politica, altri disse che i consiglieri comunali dovrebbero essere eletti dallo stesso Consiglio (1), insomma una confusione del diavolo.

Il risultato di questa adunanza fu di fare i nomi di tre candidati che incontrarono l'approvazione dell'assemblea. Essi sono: Pletti Ermengildo (fucile), Seitz Giuseppe e Nigris Ferdinando. In questi tre nomi il Circolo operaio fissò il suo campo d'azione.

Società operaia. — Un gruppo di soci della società generale di mutuo soccorso fra gli operai, riunitasi iersera allo scopo di studiare il miglior mezzo per festeggiare il 25° anniversario del sodalizio che va a cadere nel prossimo settembre, deliberò di nominare un'apposita commissione, la quale sortì composta del signor Marco Barduso presidente, A. Flaibani vice-presidente e di altri sette membri.

Le disgrazie dell'infanzia. — Il 10 corr. in Aviano il bambino De Luca Marco di mesi cinque, lasciato in custodia di un suo cugino d'anni cinque vicino al camino, cadde nel fuoco riportando notevoli gravissime per le quali versa in grave pericolo.

Westre 18 giugno — Spettacoli autunnali — Adunanza — Nomina — Il nostro corrispondente ci scrive: In seguito ad invito fatto dal Comitato provvisorio ai 115 offerenti per gli spettacoli autunnali da darsi nel corrente anno, ieri sera ebbe luogo in una sala dell'albergo alla Lanza la indetta adunanza.

Dalla relazione del proprio operato, fatta dal Comitato stesso risultò che fino ad ora, dai soli esecutori, raccolte offerte per un migliaio circa di lire, la qual somma sarà certo considerevolmente aumentata allora che si saranno pure raccolte quelle dei cittadini non esecutori e dei villeggianti.

Precedutosi alla votazione delle cariche, su proposta

un Fiammingo, contento delle sue rendite e desideroso di vivere.

Le preoccupazioni artistiche rafforzarono le preoccupazioni materiali. Teresa cominciò, colla sua gravidanza, un corso sull'arte; suo marito la obbligò ad accompagnarla nei musei e nelle gallerie particolari. Là, le faceva ammirare le teste d'angelo di van Dyk, di Rubens, d'Angiolo Bronzino, ec. E inutile dire che, non dimenticò la Vergine dai capelli d'oro. Pur rivedendo della sua follia, il dottore gli aveva concesso il permesso d'entrare ad ogni ora per vedere il capo d'opera. Per nove mesi, eccettuato un viaggio di quindici giorni che fece ad Anversa con sua moglie, questa non passò senza andare, in via del Nord, a visitare la Madonna. Era, secondo Wrom, la madre di tutte le grazie che doveva operare il miracolo. Ciascun giorno, fra le undici e mezzogiorno, padron Wrom e sua moglie erano nel gabinetto del dottore; Otto aveva rimarcato che in quell'ora del giorno la luce e a più favorevole per fare risaltare le perfezioni di quel quadro divino. Teresa, seduta in maniera da vedere la tela di tre quarti, guardava, mentre suo marito, trasformato in professore di arti belle, dettagliava con amore la purezza delle linee, il colorito così stranamente luminoso ed il modello così vivente, così perfetto. Il vegliardone rassomigliava a un pazzo amoroso che dettaglia le bellezze della sua amante. Il suo occhio risplendeva e diveniva realmente eloquente.

(Continua)

AGENZIA GENERALE
DI PUBBLICITÀ
Antonio Longega
VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI QUOTIDIANI DI VENEZIA
Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — VENEZIA
Pubblicità nei giornali: Gazzetta di Venezia, Venezia, Adriatico, Difesa

Le inserzioni nella Gazzetta di Venezia, la Venezia,
l'Adriatico e la Difesa si ricevono esclusivamente presso
l'Agenzia generale di pubblicità Antonio Longega
Campo S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA.

Tariffa delle inserzioni
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea cent. 75
III " 50
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi
Ribassi convenevoli per la pubblicità nei quattro giornali
Ribassi per Municipi e per Corpi morali
Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7



LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO
Padova, 9 Febbraio 1891.
Egregio Signor Bisleri — MILANO
Avendo somministrato in parecchie occasioni
ai miei infermi il di Lei **Liquore Ferro-
China**, posso assicurarla d'aver sempre con-
seguito vantaggiosi risultati.
Con tutto il rispetto suo devotissimo
A. dott. De Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.
Vendesi dai principali farmacisti, droghieri,
caffè e liquoristi.

Ai proprietari di Case
specialmente per quelli
fuori di Venezia

Si assumerebbero affitan-
ze imprestare di 5 o 10 anni
sopra stabili in Venezia pre-
stando anticipatamente ogni
anno tutta l'annua rendita.
Alla rendita reale viene
praticato un piccolo sconto ed il
proprietario rimane così ga-
rantito dei vuoti, ristauri, in-
sistibilità e spese d'ammini-
strazione.
Scrivere F. R. 715 fermo
in posta — Venezia.



DEPELATORIO KEITER
per levare senza danneggiare la
cute, la peluria nascente sul
viso e nelle altre parti del cor-
po. Completamente innocuo, è
di un effetto sorprendente. I
peli distrutti col Depelatorio
del celebre Albero von Keiter
non ricompaiono più.
Prezzo Lire TRE
all'Agenzia LONGEGA S. Sa-
lvalore, N. 4825, VENEZIA.

M. F. P. Benedettini
l'Abbazia di S. S. (Dipar-
timento della Giromia) sono i
oli fabbricatori dei rinomati
Elixir, Polvere e Pasta
per la pulizia, la conservazione
dei denti e per la completa
guarigione dei denti cariati.
Si vendono all'Agenzia LONG-
GEA, San Salvatore, 4825
Venezia.

Per soli 80 Centesimi
Profumi per fazzoletti,
per biancheria. — Eleganti-
sime fiaschette. Qualità so-
prafina.
Concorrenza impossibile
Buon mercato eccezionale
Unico deposito, Agenzia LONG-
GEA, San Salvatore, 4825
Venezia.

INGROSSO INDELEBILE
per marcare la BIANCHERIA
con vantaggio interessantissi-
mo. Prezzo delle Scatole Lire
UNA. — Deposito e Vendita
all'Agenzia LONGEGA San
Salvatore, 4825, VENEZIA.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo
ECCELLENTE LIQUORE STOMATICO
da prendersi tanto sem-
plice quanto all'acqua
di Seltz, preferibile
ai molti che tro-
vansi in com-
mercio, pel
suo gusto
squisitis-
simo.
Medaglia d'Argento
All'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia
Si vende da tutti i
principali liquoristi,
droghieri e farmacisti
del Regno.
Ditta Proprietaria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — San Salvatore, 4825 — VENEZIA

DEPOSITI NEL VENETO
Padova: arm. Butazzoni Via del Santo - B. e G. frat. Guerrani Via Morsari - G. Bardellini Piazza Pedrocchi.
Treviso: Farmacia Milioni, e G. Nardi ai Noli - Conegliano: Farmacia Zanato e Antoniazzi - Por-
denone: Farmacia Roviglio e F.lli Parpinelli, neg. - Udine: Farmacia Bosero e Agenzia Fabris e C. -
Venezia: Agenzia Fabris e C. Corso - Lodi: L. Malesani, liquoristi - Verona: Farmacia Bordoni
Castelvetro: F.lli Marastoni, Via Nuova - Amministrazione dei giornali L'Adige e L'Arena - Este:
E. Negri, farm. - Pastre, Cortelazzo - Montebelluna: Farm. Ferd. Vanzini - Belluno: Pompeo Breveglieri, negoz. -
Feltre: Farm. L. Bazzina - Arquà Petrarca: Mario Gergagnini, negoz. - Oderzo: Farm. Scotto. -
Rovigo: Farmacia Maggioni, Ditta A. Minelli.

PILLOLE BLANCARD

all'Iodio di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
E PERSONE LA VENTURA IN ITALIA
CON PATENTE D'INVENZIONE. DOTT. NESTORE DALL'INTERO A ROMA
data del 22 dicembre 1890.
Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del
Ferro, queste Pillole vengono prescritte da medici
oltre quarant'anni in tutte le malattie ove occorre
un'energia cura depurativa, rinvigoriscente, ferruginea.
Esse offrono ai malati un agente terapeutico dal
più energico per istaurare l'organismo e modificare
le costituzioni linfatiche, deboli e affievolite.
M. P. — Come prova di purezza e autenticità delle vere
Pillole di Blancard, esigete il
nostro sigillo d'argento reale, la nostra
firma qui allato, e il bullo dell'Unione
dei Farmacisti.
FARMACISTA A. PARIGI, 12, R. BONAPARTE, 40
Ogni Pillola contiene centigr. 0,06 di Iodio di ferro purissimo inalterabile.

GELATINE DI POLVERE DEL DOWER

SPECIALITÀ DI CLIN
preparate nella farmacia
Girolamo Mantovani — Venezia
già nota per la rinomata
TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO
bibita tonica stomacica
Le Gelatine di Polvere del Dower sono mol-
to raccomandate dai medici per curare le TOSSI.
Una gelatina è composta di 50 quadrelli, ed ogni qua-
dretto contiene 10 centigrammi di polvere del Dower.
Sotto forma di Gelatine si preparano i rimedi più usati,
come: Laudano — Arsénico — Codeina — Morfina — Op-
pio — Chinino — Podofillina — Noce vomica e Santonina.
Vendita in tutte le Farmacie.

Sloneck e C. a Teplitz in Boemia

Fabbrica di olii ed essenze ete-
ree nella fabbricazione di liquori, con-
finerie e profumerie.
Specialità: Essenze per Eau de Co-
logne Lire 100 al chilo. 20 grammi sufficiente per
1 litro Eau de Cologne. Istruzione gratis.
Extraits pour mouchoirs, qualità tri-
plo L. 18 al chilo. Essenze per Rhum, Cognac ecc., Co-
lori per confetti e saponi non avvelenati.
I listino di prezzi gratis e franco.

EAU DE TOILETTE

PROFUMI ASSORTITI
L'Eau de Toilette è eccellente per lavarsi e rinfresca ab-
bellendo la carnagione.
L'Eau de Toilette è fatta esclusivamente coi fiori freschi,
sta fra gli estratti squisiti e le altre
acque d'odore.
L'Eau de Toilette pel suo grato profumo è la più ricercata
della toilette, e non macchia il fazzoletto.
L'Eau de Toilette è fabbricata soltanto dalla ditta Farina
e Ferko di Lipina.
L'Eau de Toilette si vende presso i più importanti pro-
fumeri del Regno e si trova in deposito
a Venezia presso l'Agenzia
ANTONIO LONGEGA
a S. Salvatore 4825-23-24-25
al prezzo incredibile di L. 1.00 la bottiglia

TINTURA FOTOGRAFICA

ISTANTANEA
DEI CHIMICI FRATELLI RIZZI
per la barba e capelli
Questa preziosa Tintura possiede la virtù di tingere i ca-
pelli e la barba in bruno e nero naturale, senza macchiare la
pelle, come maggior parte delle tinture vendute finora in Ita-
lia, e di più lascia i capelli pieghevoli, come prima dell'uso.
La Tintura fotografica è universalmente adoperata, ed ha
ricevuta l'approvazione dei diversi specialisti ed i numerosi
nomi che ha ottenuto al Congresso sono prova schiacciante
della sua innocuità ed efficacia.
Si vende con Istruzione N. 4.
Si spedisce franco di porto a chi manderà vaglia postale
e francobollo all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, 4825.

I più ricercati INSETTICIDA

e di Infallibile Successo sono i seguenti:

CAFARDINE Per la pronta distruzione degli SCARA-
FAGGI — Cent. 50.

VICAT-VICAT Indispensabile per mantenere pulite le
lettiere e gli elastici dalle cimici ecc.
ecc. — Cent. 30.

TARMICIDA INFALLIBILE
Per preservare dal TARLO qualunque sorta di panni e pellicerie.
— Pacchi piccoli Cent. 60, Grandi L. 1.20.

CONI PER LE ZANZARE Per bruciare nelle
stanze e distruggere
le ZANZARE — Cent. 75.

ACQUA DELL'EREMITA Infalli-
bile per
la distruzione delle CIMICI — Cent. 80.

POLVERE INSETTICIDA Per di-
struggere prontamente PULCI, CIMICI, ed altri malevoli insetti. Cent. 30.

IN VENEZIA

Si vende esclusivamente all'ingrosso e al dettaglio
presso l'Ag. ANTONIO LONGEGA S. Salvatore 4825

In Padova presso la Farmacia Corrado Butazzoni, Crociera del Santo e presso
la Drogheria Taboga, Piazza delle Erbe.
In Vicenza presso Luigi Fabbris, Ufficio pubblicità.
In Udine id. id. id. id.
In Ferrara presso Pistelli Bortolucci, Corso Groviera e presso la Drogheria
Gaetano Ricci, Corso Groviera.

H. ROBERTS & C. FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA FIRENZE — V. Tornabuoni, 17 R. 17 — Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26-27

Pillole Antibiliose e Purgative DI COOPER

Rimedi rinomati per le malattie biliose, mal di fo-
gato, mal di stomaco ed ogni intossicazione; utilissimo negli
attacchi d'indigestione per uso di testa e vertigini.
Queste Pillole sono composte di sostanze puramente ve-
getali; non alterano l'efficacia serbata per lungo tempo.
Il loro uso non richiede cambiamento di dieta, l'azione
loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del si-
stema umano, che sono giustamente stimolo impareggia-
bili nei loro effetti. Essi fortificano le facoltà digestive,
aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portano via
quello materiale che aggrava mal di testa, affezioni ner-
vose, ventosità, ecc.
Si vendono in scatole al prezzo di 1 e 2 Lire.
Si spediscono dalle suddette Farmacie dirigenzone le
domande accompagnate dal relativo prezzo, più 50 centesimi
per il pacco postale; e si trovano in VENEZIA alle Far-
macie Botteri, Zampinoni, Contonari ed all'Agenzia Long-
gea. In TRIESTE Farmacia Prandini, Prannarini,
Baldina, Carlo Zanetti. — In PADOVA alla Farmacia
Cassola e Roborio, Fianetti e Mauro, Bernardi e Durier
Boschi. — In VENEZIA alla Farmacia Bellino Valeri.
— In VERONA alla Farmacia Castellani, Beghelli e Carli,
Follini Piccoli e S. F. e figlio.
R. B. Guardarsi dall'acquisto contraffazioni. Osser-
vare che sopra ogni scatola è in stampa con inchiesto
rosso la firma di H. Roberts & C.
736-3

Carta Inglese

PER PROFUMARE LE CAMERE
all'Acido Salicilico.

Reca un marcatissimo sollievo alle persone af-
fette da tosse catarrasica, asma, respiro difficile,
reumi di testa. Il modo di usarla è facilissi-
mo: in una camera basta un quarto di fo-
glietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare
lentamente da sé. Altrimenti si voglia usarla
per le sopracitate infermità si abbrucia-
rà la carta nella camera ove sta l'ammalato.
PREZZO Cent. 25 — 50.

Vendesi nel Grande Magazzino di Profu-
merie Antonio Longega, S. Salvatore.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

Scoperto antisifilitico per malattie veneree recenti ed ostinate agli altri
sistemi di cura, determinando il sangue e per la sifilide terziaria L. 5.
INIEZIONE ANTIGONORRICA Lire 5 — PILLOLE Lire 5, per gonorrea
la più ostinata, coccidia e perdite bianche.
UNGuento solvente per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti ure-
trali guariti senza siringa e candele.
L. 3.
SOLUZIONE ANTILUCEROSA per guarire ulcere e piaghe d'ogni specie
di malattie segrete recenti ed inveterate da anni. L. 3.
Privativa governativa al Dr. TENCA, Milano, via Passarella 2. Visita
e consulto per lettera L. 5. A scanso di falsificazione esigete sui rimedi
ed istruzioni la firma a mano del Dr. TENCA, perché non esistono asso-
lutamente depositi presso qualsiasi farmacia d'Italia.
Deposito generale in Milano presso lo stesso Dr. TENCA, che spedisce
rimedi in tutta Italia L. 1 in più, franco ufficio postale.

Ochroma Lagopus! Ochroma Lagopus!! Ochroma Lagopus!!!

(che cosa è l'ochroma lagopus?)
L'Ochroma Lagopus è un Lucido « non plus ultra »
dello specialista in Vernici Carlo Poli di Chigaglia per scarpe,
pennamenti da cavalli e carrozze, valigie e qualunque
oggetto di cuoio — ed annienta tutte le imperfette vernici fi-
no ad ora messe in commercio, offrendo speciali vantaggi per
e sue proprietà che lo fanno preferire ad ogni altro.
I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che la
semplice spugna che si trova unita al lucido;
II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali
ed i finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante,
e di non lasciare sopra croste o striscie;
III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare
la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più
economico.
Si vende all'Agenzia Longega Campo S. Salvatore,
Venezia, e costa L. 1.50 il Flacon, di lunga durata.

IL NUOVO RISTORATORE DA CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & C.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO CO-
LORE AI CAPELLI, SENZA DANNO
PER I MEDESIMI O ALLA CUTE.
RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI,
E NON MACCHIA LA PELLE.
LIBERA DALLA FORFORA, E DA
UN LUCIDO AI CAPELLI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia
H. ROBERTS & C.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17, Via Tornabuoni FIRENZE
e 35-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA

PER L'ESTATE E NEI GRANDI CALORI

Si raccomandano per le loro qualità rinfrescanti
La Granatina — La S-da-Champagne
E L'ESTRATTO DI THE
deliziose bibite all'acqua ed al Seltz — Specialità della Ditta
FRATELLI BRANCA DI MILANO
Prezzo d'ogni bottiglia L. 3.50
Indicativissimo per i groups: IL VIEUX COGNAC F. CH.
marca CROIX-ROUGE

COMPAGNIA ITALO-PAULISTA

(Commerciale, Bancaria e Agricola)
Costituitasi in San Paulo degli Stati Uniti del Brasile
regolarmente autorizzata dal Governo Federale
Capitale iniziale Rs. 300.000.000 (Lit. 750.000) — Po-
tendo elevarsi a Rs. 3.000.000.000 (Lit. 7.500.000).
Importazioni e esportazioni, commissioni, consignazioni,
rappresentanza e esposizioni campionarie permanenti.
Direzione ed Amministrazione — Rua 15 novembre 15,
S. Paulo (Brasile) — Corrispondente per la parte Bancaria
in Italia L. Gori e C. — Lucca.
La suddetta Compagnia ha lo scopo principale di met-
tersi in relazione diretta con gli esportatori commercianti e
industrianti italiani, onde attivare una importante corrente
commerciale fra l'Italia ed il Brasile.
Per chiarimenti e dettagli si possono rivolgere di man-
do, anche al Direttore e Gerente della Compagnia L. Tonissi,
presso il Banco L. Gori e C. in Lucca, trovandosi in Italia
fino a Agosto, quale inviato della Compagnia allo scopo sum-
menzionato.
Il detto sig. Tonissi è di passaggio in questa Città fino
a tutto il giorno 19, e trovatisi alloggiato all'Albergo il Ca-
valletto.

Acqua dell'Eremita

Infallibile per la
Distruzione delle Cimici
Prezzo Centesimi 80
Il modo di servirsene non consiste nel
l'inghiottire un piccolo pennellino, ed indi con
questo far penetrare tal liquido nelle connessioni
di quei letti, elastici, ecc., dove si annidano tali
malevoli insetti.
Vendesi all'Agenzia Longega S. Salvatore,
N. 4825, Venezia.

Si a come Garagnum

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno, L. 1. 20 all'anno; 10 al semestre e 4.50 al trimestre.
 Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, Ital. L. 20 all'anno; 10 al semestre, 5 al trimestre.
 Fogli separati Cent. 5; arretrato Cent. 10.
 Le associazioni si ricevono all'Ufficio di San' Angelo, Calle Ca' d'Oro, Num. 1505; e dal di fuori per lettera all'Amministratore.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSEZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longo, via S. Salvatore, N. 4835, Venezia.
 Nella IV. pagina ogni linea e spazio di linea Cent. 25.
 Nella III. pagina ogni linea e spazio di linea Cent. 25.
 Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi per Municipi e per Corpi morali.
 Lo spazio viene misurato sul lineamento corpo 7.

LE CONDIZIONI DEL CABINETTO
I deputati
Le Convenzioni marittime
(Nostra corrisp. parlamentare)

Roma, 18 giugno.
 Anche i bilanci delle finanze e del Tesoro furono votati a grande maggioranza. La Camera in questa occasione ha voluto riconfermare la piena sua fiducia negli onorevoli Colombo e Luzzati.
 Ambidue i ministri risposero brevemente, ma con osservazioni assennate ai vari oratori che posero la parola nel loro rispettivo bilancio.
 Allora la sessione sta per volgere alla fine; si voteranno i bilanci dei lavori pubblici, la cui discussione incomincerà domani in seduta pomeridiana, e poi, il bilancio dell'entrata. La relazione sul bilancio dei lavori pubblici è accettata dal lavoro dell'on. Maggiorini Ferraris, uno fra i grandi deputati, il quale collo studio, colla competenza e colla equanimità dei giudizi è chiamato ad uno splendido avvenire.
 L'on. Luzzati fu, al solito, felicissimo e riuscì meritamente a ripetuti applausi della Camera.

È probabile che si chiuderà la sessione senza che si siano discusse né le Convenzioni marittime, né la legge per la sincerità delle elezioni, argomenti così, che richiederebbero ambidue parecchie sedute e aprirebbero l'adito a discussioni larghe e di dettaglio non consentite per certo né dalla brevità della sessione, né dalla stagione avanzata e poco propizia per intrattenere i nostri onorevoli alla capitale. D'altronde, come al solito, il bilancio dei lavori pubblici sarà l'arena di esercizio nella quale si eserciteranno le eloquenze ispirate ai bisogni elettorali, e le interessate raccomandazioni Collegiali, e non può chiudersi la bocca e chi sente l'apostolo di dover regalare una tirata più o meno eloquente pro ariste facta. E, tanto meno è a lusingarsi che costosi sforzi oratori di occasione facciano oltreoceano in questo scorcio di sessione della loro eloquenza sull'altare della brevità e degli interessi generali di maggior conto, mentre le condizioni parlamentari e quelle del paese non affidano noi, e affidano ancor meno gli onorevoli, sulla ripresa dei lavori parlamentari in questa legislatura.

La possibile previsione delle nuove elezioni a novembre col vecchio sistema del Collegio uninominale fa sorgere il dubbio e direi quasi la necessità degli sforzi individuali sulla base dell'utile posseduto. Questa giostra elettorale che ci attende al rinnovarsi della legislatura ci dà la ragione degli interessamenti più vivi a pro del Collegio, e della gara personale fra gli anti dei compagni di lista. Lo spettro di poter perdere il Collegio o di essere soppiantati dai nuovi o dai vecchi aspiranti ci dà ragione di questo arruolarsi, riprovare nuova che tanto più si ama quanto più si teme di perdere l'oggetto amato. E l'oggetto amato, non sono punto gli elettori, ma il Collegio.

Del resto la sessione finisce su per giù come è incominciata: Programma di economie e assai buon volere per attuarle — pareggio, senza nuove imposte!
 Riusciranno! Ecco il busillis!
 E le Convenzioni marittime? Potrebbero impigliarsi con abile acrobatismo non sapete usare.

Carenti consules! Anche qui il vero sta nel mezzo. Non neghiamo che ci siano aspirazioni esagerate e sovversive locali, ma non si dimentichino i veri e legittimi interessi, i quali sono pure tanta parte degli interessi generali dello Stato.

E, quanto al vostro giornale, così meritamente apprezzato e alla Camera e fuori da tutta la deputazione regionale veneta non solo, ma ovunque per la coerenza delle idee e per l'indirizzo esatto, non dimentichi che della antica regina dei mari non può farsi la grande mendica, e che le giuste e legittime aspirazioni di Venezia devono ripercuotere direttamente il calore ricevuto.

Gazzetta di Venezia — 20 giugno (9)

CARLO DIGUET
LA VERGINE
dal
capelli d'oro

Dopo due o tre sedute. Teresa domandò a che cosa poteva servire quell'estasi continua davanti ad una tela sovraccarica di colori. Wrom che non ammetteva punto indifferenza in fatto d'arte, ebbe dall'alto; ma tenne duro, e sua moglie continuò a visitare la casa in via Nord.
 La capo ai nove mesi, facendo astrazione dei quindici giorni passati in Aversa e degli ultimi cinque giorni durante i quali non era uscita, la signora Wrom aveva, in totale, passate duecento e cinquanta ore davanti al capo d'opera. Il quadro le appariva fuso dormendo; e questo era quanto voleva Otto. Di natura non troppo sveglia, ella non aveva immaginato l'idea fissa che il marito pretendeva inocularle. Era una terra ricca che riceveva il raggio del sole direttamente e senza che fosse temperato da combinazioni artificiali. Quella terra stessa doveva ripercuotere direttamente il calore ricevuto.

venno indubbiamente essere tenute a calcolo delle sollecitudini del Governo il quale non dimenticherà certamente di compiere quello che è per esso né più né meno che un imprescindibile dovere.

Un deputato.

Proseguo!

Sotto questo titolo leggiamo nell'Epoca:
 Le recenti disposizioni prese dall'on. di Saint-Bon a riguardo degli alti papaveri del Ministero della marina hanno fatto impressione ottima, perché universale era il bisogno di mettere al debito posto qualcuno di quei signori; di isolare altri, e di certuni — ad esempio il Pucci — paralizzare l'opera nefasta a detrimento del lavoro nazionale e dell'incremento d'ogni nostra industria. Ben fece l'on. di Saint-Bon a mettere a dovere tanta gente e tutti plaudono all'atto suo coraggioso e degno di un uomo come il comandante della Formidabile a Lissa; ma invocano pure che le riforme nel personale non si arrestino lì.

La frase famigerata del «putrido in Danimarca», mai come in questo caso potrebbe applicarsi a proposito. E ce ne è tanto da disastrosi centrali ai dipartimenti e già già alle ultime ramificazioni della pianta burocratica.

Proseguo l'on. Saint-Bon; e, da bordo delle navi ove al vento s'aggrisce, rispettato il tricolore d'Italia agli uffici dove tanti onesti funzionari aspettano un raggio di riparazione giusta, si leverà a lui un plauso in atto di benedizione imperocché togliendo gli ingombranti dannosi spianerà la via affinché abbiano l'esaltazione che si meritano quegli uomini che per bene della nazione, per l'amore di una saggia e bene ordinata amministrazione pubblica consacrano e consacreranno mente e cuore.

Russia e Germania
Il pensiero di Bismarck

I giornali che riflettono il pensiero del principe di Bismarck pubblicano articoli nei quali sostengono la necessità per la Germania di essere d'accordo colla Russia, necessità non riconosciuta dal successore dell'ex-gran cancelliere.

Peiché, essi dicono, dopo la caduta del Bismarck i rapporti fra la Russia e la Germania si sono andati raffreddando, mentre la Russia si è avvicinata alla Francia.

Stando alle apparenze, questa affermazione dei giornali bismarckiani, sul nuovo atteggiamento della Russia, è vera, ma in realtà nessuno può dire che la Russia abbia dei reali impegni colla Francia.

Del resto, da qualche tempo i rapporti fra la Germania e la Russia si son fatti più amichevoli.

Nei Balcani

Telegrafasi da Atene:
 Notizie da Salonicco confermano la presenza di truppe bulgare nelle vicinanze di Rodope sul territorio di Pomacki rivendicato dalla Turchia.

La notizia produce viva agitazione in Grecia.

Lo stato delle campagne

La peronospora e le cavallette
 Malgrado l'abbassamento di temperatura e le acque piuttosto abbondanti cadute negli ultimi giorni, pure dalle notizie giunte al Ministero di agricoltura si rileva che le condizioni delle campagne sono promettenti.

Diamo il riassunto ufficiale: Nel Piemonte, nella Lombardia e nel Veneto le piogge e la bassa temperatura danneggiarono il frumento che si prevede darà raccolto un poco minore del decoro anno. Le viti invece sono promettenti in generale.

Lievi danni al frumento e alle viti in Liguria ove soffrirono la bella fioritura degli ulivi.

Nell'Emilia arrecò limitati danni lo zabro al frumento il quale darà ritirata ma buona messe; ben promettono le viti e la canapa.

Nella Toscana e nelle Marche ed Umbria si spera buon raccolto di grano e di uva come altresì sono ben fioriti gli ulivi.

Nella regione meridionale adriatica buone condizioni di vegetazione presentano il frumento e le viti, le quali, specialmente nelle Puglie, promettono copiosa vendemmia.

La peronospora e le cavallette
 veva ripercuotere direttamente il calore ricevuto.

Le precauzioni materiali, affinché nessuna accidente non venisse a disturbare quel faticoso lavoro morale ed artistico, furono molte e minute sino all'ultimo momento. Teresa non poteva più discendere se non appoggiata al braccio di Marta o di suo marito. Wrom aveva talvolta dell'e paura da fanciullo; giammai donna, durante la sua gravidanza, non formulò un desiderio che non fosse così prontamente soddisfatto; aveva paura delle conseguenze delle voglie. Sulla figura, che intravedeva raffaellista, gli facevano terrore! Giunse il termine, i sintomi precursori al parto si fecero sentire. Giammai imperatori privi di prole e attendendo il loro discendente, l'ereditario della corona, provarono angosce simili a quelle dell'antiquario.

Secondo alcuni, domandava ben poco, domandava una figlia.

L'ora era venuta!
 Volentieri avrebbe gridato: «Sacrificato la madre, ma salvate il neonato!»

Dopo otto ore di febbre e indescribibile attesa, Wrom udì un vagito.

Biede un grido; sua moglie però agonizzava; egli non vi badò. Il suo scopo stava per esser raggiunto! Pochi minuti dopo, Teresa non esisteva più!

Nella regione meridionale mediterranea lamentasi qualche danno nelle zone montuose ma nelle pieghe pianeggianti il frumento e le viti fanno sperare buon raccolto. Così avviene in Sicilia e Sardegna.

La peronospora presentasi in molte località fu quasi dappertutto energicamente combattuta; finora arrecò danni lievi.

In diverse località sono apparse le cavallette ma limitate e di nessuna conseguenza sono le invasioni.

Generali ed ammiragli russi in Francia

È degno di nota il fatto che si trovano di questi generali in Francia o vi sono attesi parecchi capi dell'armata russa. Il generale Vannovsky, ministro della guerra, è alle acque di Vichy. Parimenti l'ammiraglio russo Tchihatcheff si trova all'Havre, dove si è recato per visitarvi quei cantieri navali, e le esperienze del cannone Canet.

Infine è atteso a Parigi il generale Abrechtow del grande stato maggiore russo; si crede che esso deva contrattare un grande acquisto di fucili da una delle manifatture d'armi francesi.

In alcuni circoli parigini si ostenta di attribuire una grande importanza a questa coincidenza di militari russi in Francia.

DAL VENETO
L'ONOREVOLE DONATI

Nulla dies sine linea: L'Adriatico di ieri in una delle solite corrispondenze romane tutta fiele data questa volta da Belluno il 17, regala di nuove insolenze banali e gratuite l'egregio nostro amico onorevole Donati.

Il cosiddetto corrispondente, tornando alla carica, perché, *horresco referens*, l'onorevole Donati sacriligamente osava nientemeno che di prendere la parola alla Camera prima dell'onorevole Clementini nella discussione sul bilancio di agricoltura e commercio, asseriva che con ciò l'onorevole Donati avrebbe mancato alle intelligenze prese col collega. Niente di più falso, mentre nessuna intelligenza in proposito corse mai fra gli onorevoli Donati e Clementini.

In verità, che dopo il chiaro ed esplicito telegramma di rettifica (e qualche cosa dovrebbe saperne l'onorevole Clementini!) inserito nell'Adriatico, telegramma il quale è una solenne smentita dell'asserito che l'onorevole Donati si fosse iscritto per parlare sul capitolo dopo di aver firmato l'ordine del giorno Clementini, ci vuole per lo meno della tola per insistere!

Ma gli ispiratori dell'Adriatico non si danno per vinti. E vero, essi dicono, che l'on. Donati si era iscritto per parlare due giorni prima del collega, ma, tanto e tanto, aveva obbligo egualmente, per galateo parlamentare, di tacere, non foss'altro per non attentare alle peregrine idee colle quali avrebbe l'on. Clementini portato primo al Parlamento l'ispirato suo verbo!

E sta in ciò il grave torto del dep. Donati! Ciò detto, non raccoglieremo i graditi vaniloqui avversari, mentre quanto alle morbose vanità, alle risibili auto-apoteosi, ai telegrammi di famiglia e compiacente imbandigione, colle relative suonatine alla don Basilio, ne lasciamo ad altri l'esclusivo e certo non invidiato né invidiabile privilegio.

Cronachetta udinese

Udine, 19 giugno — Ci scrivono:
 (P. c.) — Suicidio — Nelle acque del Tagliamento presso Tolmezzo venne trovato il cadavere di un uomo che venne identificato per certo Taddeo Tobia, questuante, affetto da malattia incurabile.

L'Utile dell'infanzia — In Ampezzo la bambina Felicità Petris lasciata momentaneamente sola dalla zia Felicità Jaskin cadde in una profonda vasca d'acqua dove miseramente annegò.

Al campo — Stamane alle 4 il 35° reggimento fanteria è partito per il campo di Montebelluna ove rimarrà fino alla metà del prossimo luglio.

Tristi cuori è il titolo di un dramma in due atti

CAPITOLO IV.

Jolanda

La novella emporio le vixit, l'ombre est chassée par la clarté, le jour met en fuite la nuit.
 Prose du nøyen âge

Il neonato era una bambina!
 Il padre era felice; ma l'artista trovavasi ancora lungi dal suo compito. Otto non aveva mai assistito alla venuta al mondo dell'uomo, questo re della creazione. Volse la testa davanti a quella piccola massa informe, rossastria, che si dimenava gridando, in modo poco armonioso. Fece un gesto di disgusto.

È proprio così che arrivano su questa terra le donne che un giorno saranno meraviglie di bellezza? Otto se ne stava muto e confuso. La laidezza repulsiva della creatura al primo atto della sua esistenza lo atterrava; mai l'avrebbe sospettato. È vero che all'ultimo atto la laidezza è spesso così ributtante, ma allora noi la troviamo plausibile. Dopo, la vita vissuta, ci ha fatto esaminare il brutto sotto tutte le forme in modo che noi finiamo per abituarci. Un uomo nella vita della città sembra meno sozzo la sera che la mattina.

pubblicato testé dal giovane udinese Arturo Bosetti. Ve ne riparlerò.

Teatro Minerva — La Compagnia eccentrica ecc. C. Vetry darà la sua prima rappresentazione la sera del 27 corrente.

Il tempo continua pessimo — Anche iersera ebbero pioggia forte e freddo. Stamane il cielo è coperto.

Mercato dei bozzoli

Lonigo 19, ore 3 pom. — Ecco i prezzi fatti oggi: Giallo da 1.310 a 3.35 — Bianco corsa da 3.15 a 3.35 — Quantità venduta chilogrammi 25.000.

Adria 19, ore 4.40 pom. — Il prezzo dei bozzoli verdi e incrociati varia tra le L. 2.30 e le 2.60 e dei nostrani tra L. 2.50 e L. 2.80.

Badia Polesine 19, ore 6 pom. — Mercato odierno animatissimo. Prezzo massimo giallo nostrano fino a L. 3.05. — Minimo L. 2.95 — Quantità venduta chilogr. 3178.

Elezioni provinciali amministrative
Nel Distretto di Dolo

Molti influenti elettori di Mira (Distretto di Dolo) hanno offerto al sig. Giulio Rocca Lucas, presidente di quel Circolo Monarchico la proposta di candidatura per il seggio di consigliere provinciale.

Ad esplicitare poi viemmeglio il pensiero che guidò gli elettori monarchici di Mira nella scelta del sig. Rocca, crediamo opportuno notare che trattandosi di candidatura unica, quell'importante paese (astruendo da egemonie campanilistiche) desidera giustamente di essere rappresentato da persona del luogo, come lo fu sempre negli anni addietro.

Detto questo, pubblichiamo la nobile lettera che l'egregio signor Rocca diresse al dott. Savoldelli, vicepresidente del Comitato Monarchico Liberale di Mira, accettando l'offerta di candidatura:

Egregio Signore.

Mira 17 giugno.

È mio obbligo rispondere definitivamente alle pressioni cortesi degli amici di Mira che vogliono farmi l'onore di proporre la mia candidatura al Consiglio provinciale.

Le condizioni speciali nel nostro mandamento, che tendono a dividere i voti del partito nostro a profitto degli avversari; mi hanno tenuto fino ad oggi incerto, poiché io cerco soprattutto il trionfo del partito, non la vittoria delle persone.

Uglio vedo che per la benevolenza, per l'insistenza e per il calore delle sollecitazioni degli amici è esteso il favore che accompagna la proposta della mia candidatura; quindi accetto e ringrazio. Mi preme in ogni modo anche nel fare questa dichiarazione aggiungere che sarei pronto a ritirarmi definitivamente dalla lotta tutte le volte che il mio nome non fosse segnalato di concordia nel partito.

Mi creda, egregio signore, con la massima stima e considerazione.

Di Lei Dev. Obbl.
G. ROCCA LUCAS.

Arresti pel delitto di Padova

Padova 19 giugno. — Ci scrivono:
 (Umberto) — Due complici seriamente indiziati nel tentativo di assassinio di S. Lazzaro furono arrestati dal brigadiere dei carabinieri sig. Fumato Quintillio, comandante la stazione di Ponte di Brenta.

Sono Massaro Pasquale polivendolo ed il carrettiere Pasquella Antonio, pessimi soggetti di Ponte di Brenta.

Il Massaro pochi giorni prima del delitto fu a dormire dalla Niero in sostituzione di quel giovane Massaro che trovavasi malato a casa propria.

La ferita migliorò tanto da dare un certo affidamento di non molta lontana guarigione.

Corroce di una grave rissa avvenuta per un quintino di vine fra contadini di un vicino paese.

DA SCHIO

Ci scrivono da Schio, 18:
 Dopo il bellissimo esito dell'esposizione delle rose, fatte per iniziativa di un Comitato operato e per merito speciale di benefico signore e di egregi signori, esposizione che fruttò agli operai disoccupati circa 1300 lire con precedenti offerte, ora una lista di sottoscrizioni altre ne raccoglie in tutte le classi della popolazione, varie di cifre ma eguali nel sentimento.

— Bisognavano adunque tante cure per giungere a questo risultato? pensò Wrom.

E pianse. Il suo pensiero non era già più presente, era andato tutto intero nel gabinetto di van Streem, dove contemplava coll'immaginazione l'opera divina. Maledisse gli artisti, persino il suo maestro favorito, giacché egli diseredato da natura, non poteva creare. S'abissò talmente nei suoi dolori, da non accorgersi che lo trascinarono via da un appartamento nel quale la vita e la morte davansi una così brutta stretta di mano.

Tutti lo compassionavano: si credeva che la morte di sua moglie fosse causa della sua disperazione. Maria lo consolò meglio che poté. Egli non vedeva, non sapeva nulla, solo che aveva generato un mostro. La sera gli parlò della morte di Teresa, egli finì per confondere queste idee.

— Un mostro! un mostro! ripeteva egli.

Il neonato lavato, abbiellato, cufietto, gli fu porto.

«Vedete dunque, signore, come ella è gentile! Se la povera signora avesse potuto vederla! Mai non ne via di così belle. L'anno pesato, alla pesa... è grossa assai! Il ritratto perfetto di suo padre, ecc... tutte inezie che la nutrice, i parenti, le comari, vanno in simili casi, Wrom erasi alzato macchia. Almeno per vedere sua figlia. La vestì e la esam...»

Gli operai del Lanificio Rossi di Pieve si offerirono di lavorare sei ore gratis al medesimo scopo, ciò che onoratamente l'animo fraterno di quei lavoratori.

Altri operai di Schio, dilettanti di canto e suono, si costituirono in Comitato e promossero un concerto variato che daranno sabato sera, tempo permettendo, alla birreria Grandesso.

Si intende che l'introito andrà a beneficio degli operai disoccupati per la chiusura dell'edificio Garbin.

È bello e commovente vedere ogni classe della popolazione interessarsi con affetto a lenire la miseria per la immiserita schiava, porgere la mano caritatevole alle 50 famiglie schiedensi per cui il presente è uno schianto e l'avvenire un doloroso problema.

Schio prova luminosamente che anche nelle avversità, nelle crisi più terribili non vien meno a sé stessa, alla grandezza e nobiltà dei suoi sentimenti.

Ancora l'Associazione Monarchica

Chiglia 18 giugno — Ci scrivono:
 (Giovanni) — Non certo per il fatto in sé, che davvero è pochissima cosa, quanto per l'importanza che può avere all'interno del nostro ambiente, il livello morale del quale siamo decisi a tenere molto alto, calco sopra un incidente sollevato da un signore nell'assemblea dell'altra sera. Questo signore esternava la meraviglia più alta perché il Comitato iniziatore non aveva esteso l'invito alla riunione al cav. Nordio, senza contare vari altri, i quali sono (o dovrebbero essere) monarchici della più bella acqua.

Il Comitato, dolentissimo che la discussione si fosse trascinata in un campo dal quale si voleva in via assoluta rifuggire, con la massima calma, ripose, e dopo un breve dibattito l'incidente si chiuse con reciproca soddisfazione. Questo incidente portato fuori e reso ormai di pubblico dominio può essere, ed è anzi, variamente interpretato: è bene quindi tenerne un momento su.

Nella diramazione degli inviti, il Comitato partiva da un criterio sanissimo. Perché non sembrasse che l'istituzione dell'Associazione Monarchica aveva in mira di combattere questa o quella persona, radunava intorno a sé un elemento vergine e giovane. E d'altronde, per trascurando il fatto che lo stesso cav. Nordio officiò perché si ponesse a capo di un movimento in favore di confutazione di chiarazione si rifiutò decisamente malgrado, com'è, appartenga sempre al partito moderato di vecchio tipo, restavano sempre mille ed una ragioni che consigliavano ad agire come si è agito.

Come e con quali criteri si poteva estendere il numero degli inviti a questa personalità? Il comitato desiderò l'invito, per farsi belli di un no decisivo e sonoro; ma non era logico per noi, che pensavamo invece con sovrana correttezza, che si sarebbero fatte le corna al circolo liberale — e per quanto avversari, questo non ci piaceva; secondo, che si sarebbe mancato al criterio informativo di attirare, cioè, nella nostra sfera elementi vergini e giovani; infine poi che si sarebbe innanzi un campo riservato al Comitato incaricato di raccogliere adesioni e che va battuto con calma, con pazienza — il quale comitato poi non si porrà in azione né oggi né domani, ma ad elezioni finite.

Gli errori degli altri ci ammaestrano e non li ricopiamo.

Castelfranco 17 giugno — Per il Duomo — Elezioni — Ai passaggi — Alla Stazione — Ci scrivono:

Il nostro Duomo, opera di Francesco Maria Preti, va trasformandosi giorno per giorno, sotto l'abile direzione del bravo Tita Bianco. L'opera compiuta sarà maestosa ed imponente. Lamentasi generalmente che una parte di esso, la cupola maggiore, non verrà marmoreata come il resto dell'edificio. Uno squallido così sensibile di colore danneggierà assai l'estetica. Sperasi che gli aggregi preposti alla fabbrica provvederanno perché il lavoro riesca completo con soddisfazione anche dei cittadini.

Le elezioni parziali sono indette qui il 12 luglio p. v. Niente finora che indichi lotta; piuttosto si sente qualche cosa di soddisfazione dei due partiti.

Meglio anni così.

Al concerto di domenica alla Birreria dei Passaggi assistettero numeroso pubblico, molte ed eleganti signore, e vari ufficiali d'artiglieria e cavalleria. La Birreria era illuminata fantasticamente con palcoscenici alla veneziana e il concerto piaceva abbastanza. Il proprietario signor Fraccon ha in idea di dare nel corso della stagione vari spettacoli di pittoresca (bene). Domenica e così di seguito concerto.

Alla nostra stazione sono incominciati i lavori per il nuovo Caffè, cosicché fra due mesi circa si degnerà l'inaugurazione. Era tempo.

scrupolosa attenzione. Fregò le dita sulle piccole membra, sul dorso, sulle reni, affine di attirare il sangue alla superficie e assicurarsi della sua forza per mezzo del colorito.

Era illusione ottica? era questo confronto? la trovò meno laida. Allora comprese nettamente la posizione. Sua moglie era morta, restava la figlia, assai ben costituita, che bisognava elevare. E evidente che con un sistema di combinazione del sangue, d'inoculazione di deformità, per la mescolanza degli umori, Wrom non doveva affidare la sua bambina ad alcuna nutrice. La madre era morta, si doveva allevare artificialmente. A Marta affidò la fanciulla, i complimenti di condoglianza non mancarono punto al vedovo. Quella coppia modello, improvvisamente distrutta, meritava tutte le simpatie! gli uni dicevano, coll'intenzione di consolarlo, che era tutto il ritratto vivente della povera defunta; e gli altri vedevano una rassomiglianza col padre. Wrom non rispondeva punto a queste corbellerie stereotipate sempre per tali circostanze: mezzo del suo compito era adempito; si studiava ora se da quella massa quasi deforme, vivente, poteva saltar fuori il quadro.

La signora Wrom spariva dalla casa della via Vergine-Nera senza lasciare vivi rimpianti: il sopravvissuto era d'altra parte troppo preoccupato.

(Continua)

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

PARLAMENTO NAZIONALE LE SEDUTE DI IERI A MONTECITORIO

Presidenza Biancheri

Roma 19, ore 8.45 p.

Il progetto per Roma

Nella seduta antimeridiana d'oggi aperta alle 10 e 10 si riprese la discussione sul progetto per i provvedimenti ferroviari per Roma.
Parlano su questioni di dettaglio gli on. Ruffini, combattendo il progetto, Finocchiaro sostenendolo, Lugli, che non si oppone al progetto, ma si muove per attuarlo, Barzilai e Artoni che lo difendono, e Sonnino che vorrebbe rimandare il esame.
Quindi l'on. Marchiori, presidente della Commissione reale, che studiò il problema ferroviario della capitale, espone gli studi della Commissione stessa che sono in appoggio del concetto sostenuto da Ambrascio e Rubini; però il progetto così com'è stato presentato non è completo e lascia dei dubbi seri. A dissipare questi, spiega che il ministro accetterà gli emendamenti, e a provvedere completamente a tutti i raccordi spera che penserà a presentare un progetto che valga almeno a stabilire il vincolo sui terreni che dovranno essere quando sia possibile espropriati.
Ritene che il progetto non sia d'urgenza e riconosce che solo ragioni politiche possono consigliare la sollecita approvazione.
Dopo ciò si rimanda al seguito della discussione a lunedì mattina e levata la seduta alle 12 e 15.

IL BILANCIO DEI LAVORI PUBBLICI

Il presidente apre la seduta pomeridiana alle 2 e un quarto e si discute il bilancio dei lavori pubblici.
Parla primo l'on. Lucchini, il quale piuttosto delle economie proposte vorrebbe alcune riforme nell'organismo dell'amministrazione. Confuta le principali economie proposte dal ministro, che dice, tagliano i nervi all'economia nazionale.
Si occupa della questione delle strade provinciali, di quelle comunali, delle opere arginali, delle bonifiche, nelle quali raccomanda che non si facciano le serie che possono tornare pericolose.
Branca dice che nelle presenti strette del bilancio vede indispensabile.
Lucifero desidera sapere se colle economie proposte saranno pregiudicati i lavori per le opere portuali e di bonifica.
Lanzara invoca modificazioni nella costituzione dell'ispettorato ferroviario.
Minelli lamenta che per le bonifiche della Provincia di Rovigo, le quali costituiscono un impegno per il Governo, che rispondono ad un bisogno imprescindibile e non possono essere lasciate incomplete, dopo che furono iniziate dagli enti locali con tanti sacrifici e con tanto entusiasmo; il ministro abbia radiato addirittura lo stanziamento che figurava nei bilanci degli anni scorsi. Domanda rassicuranti dichiarazioni.
Cavalletto invoca delle riforme nell'ordinamento dell'amministrazione pubblica.
Rizzo raccomanda i lavori del Livenza e del Montecitorio.
Sani parla diffusamente sulle bonifiche, specialmente su quelle Padana e Polesana, che dice necessarie anche per diminuire la piaga dell'emigrazione; quindi difende il lavoro delle cooperative.
Callesi raccomanda lo scolo a destra del Reno.
Rava domanda chiarimenti circa l'impiego dei fondi destinati per le spese contemplate nell'allegato delle convenzioni ferroviarie.
Nocito chiede se sia vero che l'Adriatica voglia sopprimere la tariffa speciale per trasporto dell'uva.

A tutti gli oratori risponde il ministro Branca. Egli intanto assicura che la tariffa di cui parlò Nocito anziché sopprimersi andrà in attività 15 giorni prima dell'anno passato, cioè il 15 agosto.
Dice che vi sono delle cooperative di speculatori che vogliono trarne dei vantaggi assicurati agli operai, ma questo il Governo li favorisce.
Si associa a molte delle invocate riforme organiche, ma non le crede facilmente attuabili.
Da spezzare qui circa le strade provinciali e comunali: dice che non si è diminuito neppure di un lira il fondo per la difesa contro le inondazioni; assicura i vari oratori che cercherà di tener conto delle loro raccomandazioni, e conclude dicendo che le economie che si realizzeranno saranno meno spaventose di quelle che si poteva aspettare e che sono quasi tutte contemplate in leggi speciali.
Quasi tutti i deputati che hanno parlato ringraziano il ministro dell'aveva le sue dichiarazioni, delle quali dicono di prendere atto.

L'on. Ferraris relatore del bilancio soggiunge alcuni chiarimenti, e quindi si rimanda il seguito della discussione a domani alle ore 10 ant.

Le interrogazioni

Si comunicano polverose interrogazioni fra cui una di Imbriani sulla frequenza dei sequestri in odio di certa stampa periodica per articoli che poi non vengono riconosciuti come costituenti reato dall'autorità giudiziaria. Quindi l'on. Nicotera risponde ad una interrogazione di De Bernardis circa la rimozione di alcuni vice-sindaci di Napoli fatta con criteri esclusivamente politici.
Nicotera risponde subito all'interrogazione di De Bernardis che re il fatto è vero lo deplora ed altamente lo disapprova. La legge attuale dà facoltà al prefetto di approvare la nomina dei vice-sindaci, però non gli dà nessuna facoltà di revoca, e se i reclami avverranno il governo provvederà perché la legge sia osservata e non siano violati i principi di moralità. Avute informazioni sull'operato del facente funzione di sindaco a Napoli e consultati il consiglio dei ministri sarà procedere agli opportuni provvedimenti.
Le dichiarazioni finché e recite di Nicotera mi strano che egli vuol seguire a Napoli una condotta serena ed imparziale.
Filiastone lo interrompe.
Nicotera gli grida: — Ma che cosa ha? Che cosa sa? Parli forte! Mei mi preta, e mai mi preterò per i fini personali di qualcuno. Chi afferma il contrario mentisce spendo di mentire. Comprendo il gioco: taluni vorrebbero dividere il ministero in due parti, ma affermo che l'accordo coi colleghi è completo e io ne essi

abbiano autorizzato alcuno a parlare in nostro nome.
Le dichiarazioni di Nicotera che furono applaudite mostrano che egli è deciso ad impedire che si faccia a Napoli una cattiva amministrazione anche se la facciano i suoi amici.
Dopo questo incidente si leva la seduta alle 7 e mezzo.

A PALAZZO MADAMA

Presidenza Farini

Roma 19, ore 8.35 p.

IL BILANCIO DELLA GIUSTIZIA

La seduta del Senato si apre alle 2 e 40, e si delibera che i senatori residenti a Torino debbano rappresentare il Senato alla commemorazione di Re Carlo Alberto in Torino.
Quindi si procede alla discussione del bilancio della giustizia.
Saffi raccomanda che si occupino le sedi vacanti e deplora l'eccessivo numero dei testimoni chiamati alle corti di assise.
Pareno vuole l'applicazione inesorabile della legge per l'abolizione delle pature minori; prende argomento da ciò per fare un dotto ed elevato discorso sull'organismo giudiziario e sulle necessarie riforme. Si augura uomini energici che presentino colla bandiera delle grandi e radicali riforme, deliberati di vincere o cadere con quella, senza preoccupazioni di campanile (bene). Dubita però che l'attuale ministero non abbia questo coraggio.
Bavina l'intangibilità dei codici e parla del codice civile e del codice di commercio che giudica perfetti e li raccomanda al ministro di occuparsi del movimento scientifico sviluppatosi intorno alla presente legislazione.
Parlano gli on. Castagnola e Pierantoni unendosi ai concetti di Pareno, accennando fra quelle modificali le questioni del divorzio e del diritto di famiglia. Pierantoni ripropone la nomina di un consiglio superiore per la revisione delle leggi. Alfieri dice che a tale ufficio serve il Senato.
Il ministro Ferraris dice che non farà un discorso; afferma questo che la legge sulle Preture sarà applicata scrupolosamente, che il Governo non intende abbandonare la riforma giudiziaria; e quanto al divorzio, pur riconoscendo la gravità della questione, non intende fare dichiarazioni premature; quindi risponde alle questioni di dettaglio sollevate e conclude dicendo che egli ha la coscienza di aver fatto quanto era possibile di fare nel breve tempo da che è al governo.

Costa, relatore, applaude alle gravi questioni sollevate, ma trova però che sono poco attinenti alla discussione del bilancio; esamina il metodo migliore da seguirsi nelle riforme giudiziarie e tratta delle questioni riferentisi al bilancio — la cui discussione si rimanda a domani. Si leva la seduta alle 6 e tre quarti.

Dalla Capitale

Il processo Mandalari

contro gli avvocati Riccio e Martini

Roma 19, ore 7.50 p.

Anche oggi furono affollatissime le udienze antimeridiana e pomeridiana del processo Mandalari.

Continuò l'audizione dei testimoni.
I commendatori Musso e Maineri narrano che la signora Berio, ripeté a loro che Mandalari fece la confessione della sua colpa.

Ragazzi, archivist della Camera dei deputati, fa uno splendido elogio dell'onesta, della moralità della Renzetti, che la sua miseria onoratamente ha sofferto.

Entra poi la signorina Renzetti; grande attenzione, silenzio profondo.

Ella ripeté il racconto dei fatti; ha momenti di vera commozione; quando narra le sue sventure si interenise. Molti piangono.

L'avvocato Cimino, non potendo resistere, esce dall'aula piangendo.

Arrivando ai particolari delicatissimi si chiudono le porte al pubblico.

A porte chiuse la Renzetti ripeté i particolari strazianti dei suoi dolori, delle sue sofferenze, degli attentati di Mandalari.

Questi non li contestò.

La deposizione della Renzetti fu lunghissima spesso interrotta dalle lagrime.

Rispette le porte al pubblico, succede una contestazione fra la Renzetti e il Dr. Luca Aprile. Il pubblico urla, appena De Luca comincia a parlare.

Il presidente ordina che si sgombrino la sala: tutti però restano ai loro posti silenziosi.

Ballisio e Popovic, redattori del *Diritto* narrano minuta mente tutti i passi che si fecero per evitare gli scandali e garantire la posizione e l'avvenire della Renzetti.

Un giornalista ferito

Roma 19, ore 10.45 p.

Oggi a mezzogiorno Bosi redattore del *Capitan Fracassa*, già redattore dell'*Elettrico* di Pisa, che dovette lasciare Pisa per condanna di confine riportata per duello, incontratosi in Pazzi Colonna con certo Statti, segretario di Simonelli, dopo essersi bisticciati si colpirono coi bastoni.

Bosi restò ferito alla testa da una mazza ferata. La questione avvenne in seguito alle ire elettorali di Pisa. La ferita di Bosi è abbastanza seria quantunque egli stasera sia uscito di casa.

L'elezione di Siracusa

La giunta delle elezioni esaminerà domani la elezione di Siracusa.

La Commissione d'Africa

La Commissione d'inchiesta d'Africa calcolerà si sarà a Napoli il 25 giugno.

I viaggi del Reali e i Sovrani a Venezia

Roma 19, ore 11.40 p.

La Regina domani sera alle ore 4 arriverà a Roma.

Nei primi giorni dell'entrante settimana si recherà per pochi giorni a Monza.

Il Re l'accompagnerà e poi ritornerà subito a Roma.

Si dice che verso il 5 luglio il Re nuovamente andrà a Monza e insieme alla Regina si recherà a Venezia per il varo della Sicilia.

La lista liberale per le elezioni di Roma

Si è pubblicata la lista liberale dei consiglieri comunali. Vi noto fra i candidati Grimaldi, Nathan, Ruspoli, Doda, Torlonia e l'operaio Veraldi.

La lista è ispirata al criterio dell'unione dei liberali, di tutte le gradazioni.

Anche l'*Unione Monarchica*, che ogni anno è dividente, questa volta ha accettata la lista.

I clericali sono divisi per le elezioni amministrative. Oltre alla lista ufficiale dell'*Unione Romana* pubblicata ieri circola un'altra lista clericale. Parecchi clericali dichiarano di astenersi, sicuri che la vittoria sarà dei liberali.

Nello stretto di Messina

Oggi alle 2 si riunisce la giunta parlamentare per il servizio consultativo nello stretto di Messina.

Una smentita ufficiale

Un dispaccio da Vienna riferisce che il *Frendblatt* dichiara infondata la notizia del preteso cambiamento dell'ambasciatore d'Austria presso il Quirinale.

I proibiviri per l'agricoltura

Roma 19, ore 11.55 p.

La Giunta esaminatrice del progetto dei proibiviri ha approvato la relazione Gallavresi in massima favorevole al progetto ministeriale.

Fu votato un ordine del giorno per applicare l'istituzione dei proibiviri per l'agricoltura.

Credesi che il progetto si discuterà prima delle vacanze.

Alla Giunta delle elezioni

La Giunta delle elezioni ha convalidato l'elezione dell'on. Dini al secondo Collegio di Salerno.

Per il terzo Collegio di Salerno la Giunta ha udito il prefetto De Seta ed ha deliberato l'annullamento delle elezioni di Guglielmi e Mezzacapo, e la convalidazione dell'elezione di Fornari e Mazzotti.

Per l'Esposizione di Roma

Il Comitato dell'Esposizione di Roma presieduto dall'on. Baccelli oggi si recò dal ministro Chimirri per chiederne il riconoscimento giuridico.

Chimirri ha promesso di emettere subito il decreto, ma non fece alcuna promessa per concorso governativo.

Cose varie

Il deputato Minelli fu nominato cavaliere dei Santi Maurizio e Lazzaro quale presidente per 8 anni della Commissione di ricchezza mobile.

La Giunta esaminatrice del progetto degli insegnanti secondari oggi tenne seduta sotto la presidenza di Chinaglia.

V'intervenire l'on. Villari, che rispose a varie obiezioni, e dichiarò che il miglioramento degli stipendi non importa la perdita del diritto d'aumento biennale.

Dalle Provincie

Assassino presso Fano

Fano 19, ore 8.10 p.

(2) Si ha notizia che l'altra notte a pochi chilometri dalla nostra città, in parrocchia Ferretto Martinelli Luigi, contadino, vegliava perché non venisse rubata la foglia di gelso.

Udito rumore, sparò un colpo di fucile per aria onde intimorire i ladri; ma appena aveva esplosa la sua arma, un colpo di fucile dai ladri tirato contro di lui, orribilmente lo feriva alla fronte la sciandola cadavere. Il disgraziato lascia moglie e quattro teneri figli.

Il Principe di Napoli a Caserta

Napoli 19, ore 2.15 p.

Il Principe di Napoli è partito alle 6.25 ant. per il campo di Caserta.

Caserta 19, ore 4.40 p.

Il Principe di Napoli alla testa del suo reggimento è giunto alle ore 8 ant. per prendere parte alle esercitazioni militari che dureranno fino al 15 luglio.

Crisi comunale a Napoli

Napoli 19 ore 9 pom.

(3) La giunta comunale ha deciso di dimettersi per la presentazione del progetto avanzato al governo alcune facoltà della legge sul risanamento. Le dimissioni si annunzieranno domani.

Anche alcuni consiglieri si dimetteranno. Non è probabile che avvenga lo scioglimento dell'intero municipio.

Dall'Estero

Questioni politiche e finanziarie greche

Atene 19, ore 5.40 p.

I giornali raccomandano l'accordo tra la Serbia, la Grecia e il Montenegro riguardo alla Macedonia.

Il cambio è in costante rialzo. Il numerario è raro cioè: ha impressionato il mercato degli affari.

L'amnistia per i fatti del Ticino

Per la proprietà letteraria

Berna 19, ore 7.15 p.

Al Consiglio nazionale si discutono le proposte di amnistia per i fatti del Ticino. La discussione è animatissima. La maggioranza della Commissione raccomanda l'amnistia come solo mezzo per contribuire alla pacificazione degli animi del Ticino profondamente turbati, e i cui costumi politici sono alterati.

La condanna o l'assoluzione degli accusati

avrebbero risultati che ecciterebbero le passioni. La minoranza della Commissione respinge l'idea dell'amnistia che deve essere esercitata solamente in circostanze eccezionali; altrimenti bisognerebbe abolire la legge che reprime i disordini.

La minoranza rimprovera ai radicali di volere l'amnistia per loro amici politici.

La discussione continua.

Numerosi oratori parlano in favore e contro. Parla infine il colonnello Kunzi, già commissario a Bellinzona, raccomandando l'amnistia nell'interesse del Ticino e dell'intera confederazione.

Approvati quindi per appello nominale con voti 70 contro 64 l'amnistia escludendone Castioni, accusato di essere l'assassino del consigliere Rossi.

Il Consiglio degli Stati ha ratificato gli accordi complementari stipulati fra le Polesine riguardo alla protezione della proprietà industriale.

Ancora la catastrofe di Mönchenstein

Berna 19, ore 7.40 p.

Oggi all'assemblea generale degli azionisti della Rete ferroviaria Jura-Sempione, il direttore della Società rese conto della catastrofe di Mönchenstein, dicendo che i migliori ingegneri della ferrovia del Gottardo costruiscono la linea. In quanto alla responsabilità civile incombente alla Società, questa possiede un fondo inteso di cinque milioni che basterà a qualsiasi eventualità. L'assemblea approvò quindi a grande maggioranza i conti dell'esercizio della Rete.

Per i fatti di Porto Principe

Parigi 19, ore 6.10 p.

Ribot ricevette la relazione del ministro di Francia a Porto Principe sugli avvenimenti del 28 maggio. Il ministro annunziò che protestò contro l'esecuzione di Rigaud. Il Consiglio dei ministri esaminerà la questione domani.

Il trattato di commercio austro-italiano

Vienna 19, ore 7.10 p.

Oggi alla Camera dei Signori si è approvata la proroga di un anno il tempo utile per la denuncia del trattato di commercio austro-italiano. Si approva pure l'esercizio provvisorio del bilancio fino al 31 luglio, nonché l'atto della conferenza antischiavista di Bruxelles.

GAUVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

La famiglia Fadiga ringrazia dal profondo del cuore il Municipio di Venezia, la Direzione delle RR. Gallerie e Musei, il R. Istituto di Belle Arti, la Società di m. s. fra barcaioli e tutti gli amici e conoscenti che hanno voluto rendere in qualche modo tributo di stima e di amicizia alla sua cara estinta.

Cura della vista

Abbiamo di passaggio lo specialista ottico prof. Bussarelli possessore delle vere lenti di Silés Puro. L'ottimo successo delle quali è ormai noto in tutte le parti d'Italia.

Tutti i signori che hanno la vista indebolita e che amano correggerla possono rivolgersi dal detto signor Bussarelli che si fermerà in questa città pochi giorni.

Lo studio è aperto dalle 9 ant. alle 6 pom. in Salizada S. Moisè di fianco alla R. Farmacia Zampironi N. 1493 1° piano. 2173

INSTITUTrice de Genève enseignant les langues, la musique etc. — S'adresser: poste restante A. S. 15 Venise.

D'AFFITTARSI

elegante appartamento nelle volte della Procuratie Vecchie con 2 accessi, uno sotto il portico Moruzzi e l'altro sotto il portico del Caravetto composto di 3 locali, con introduzione di Gaz, ecc. ad uso Mezz d'avvocato e notale; Sartaia, Gabinetto d'antichità, Club, ecc.

Per trattare rivolgersi all'Agenzia l'Universale, Piazza S. Marco 106. 2183

D'AFFITTARE

A Mira Taglio, vicinissimo alla fermata del Tramway, Casinò con adiacenze all'anagrafico N. 1 — 10 Stanze, 2 Sale, Stalla, Rimessa, Cantina ed altri locali ed uso Granje. — Affitto modicissimo — Rivolgarsi all'Agenzia Longega S. Salvatore. 2170

REGALI

per le Feste

di San Luigi e San Giovanni

Ventagli — Blende

Fichus in seta — Scarpe

Piume — Fiori — Fazzoletti

CALZE IN SETA — BUSTI — CRAVATTE ecc. ecc.

a prezzi fissi eccezionali presso

A. DIAN

2379 — S. Moisè, Via 22 Marzo — 2380

GOLD CREAM

ALLA ROSA

Questa preparazione formata con una combinazione di balsami emollienti, migliorati coll'aggiunta giudiziosa della Rosa, è totalmente diversa da quella generalmente venduta sotto nome simile.

È senza rivale per impedire le screpolature della pelle e da sollievo istantaneo al dolore acuto cagionato dall'imperie, dall'uso di saponi caustici, dopo raso la barba, ecc.

Spende nell'aria un profumo delizioso, e si conserva buona durante vari mesi.

Prezzo in vasetti L. 1.50 e 2.

La Venezia, presso l'AGENZIA LONGEGA S. Salvatore, N. 4325

GRANDE MAGAZZINO

BRILLANTI STELLA

RICCHEZZA-EC NOMIA

San Marco Spadaria

N. 673

Oltre al succennato articolo brillanti stella esclusori ed altre stupende imitazioni legate in oro 18 karati, coll'articolo bijouterie, oro e argento, tiene in questo magazzino variato assortimento argenteria a tutti i prezzi e del massimo gusto delle migliori Fabbriche Nazionali ed Estere. Fattane domanda si porterà incaricato a far scelta nelle famiglie.

Prezzo Corrente

Braccialetti, Pantasciulli da L. 1.— in più
Bottoni sistema automatico " 3.—
Pocati argento finissimo " 12.—
Fora salviette " 3.50

Zuccheriere, cucchiaini, portauova, portastocchi, oliere, posate da pesce, vasche da migliori modelli, portabiglietti, trionfi ecc. ecc.

(3) Agostino Chiaranda.

Il pubblico e specialmente i signori Medici, vengono pregati di esaminare con attenzione la Carta Rigolletti, che si acquista in certe farmacie essendoci si vende una quantità di carta esapapale, nella quale il nome e la firma di Rigolletti servono solo a coprire una contraffazione, dannosa alla salute degli ammalati. Si riconosce facilmente questa carta, non avendo nessuna tinta di carta. Rigolletti non lo mette sulla carta. La vera Carta Rigolletti porta la firma del proprio rosso e si trova Farmacia S. SALVATORE, Venezia.

PER REGALI

Curiosità Giapponesi

The Chinese

STUOJE

VENTAGLI

PONTE DELLA GUEBBA

D'affittare

Vedi avviso in quarta pagina

ELISIR SALUTE

Vedi avviso 4. pagina

VERA

Polvere Dentifricia Vanzetti

Luigi Zambelli successori Foffani

Padova

33 anni di vendita prova l'efficacia. Imbianca i denti, disinfecta la bocca, arresta e tiene lontana la carie.

In Venezia presso l'Agenzia Longega.

Alta Novità!!

VANDA

ultimo profumo testé arrivato

il più soave, delizioso e d'una fragranza esquisita indispensabile per la TOILETTE delle Signore

VANDA Brise Extrait

VANDA Eau de Toilette

VANDA Savon

VANDA Huile

VANDA Sachet

Essenze concentrate per Fazzoletto

d'assoluta novità

Essenza di Iris bio

Essenza di Ixia-Lys du Japon

Essenza di Lilas blanc

Essenza di Violettes blanches

PROFUMERIA AL PRINCIPE DEI FIORI

Violetta - Fieno Fresco - Hélio-trope-blanc

Violetta - Gelsomino

Unico deposito in Venezia presso il grande Magazzino Profumerie nazionali ed estere

ANTONIO LONGEGA

SAN SALVATORE, N. 4322-23-24-25

GRANDISSIMO MAGAZZINO PROFUMERIE

ANTONIO LONGEGA

Concurrenzà impossibile!

ESTRATTI PER FAZZOLETTO

di qualunque profumo in eleganti flaconcini.

Cent. 75 ca' l'anno.

Flacon doppio con stilletto

L. 1.50

Extrait double à l'Eucalyptus

Specifico vegetale per l'igiene della bocca

Preparazione speciale mediante la quale e con metodo unico patentato trovansi concentrate le proprietà disinfettanti e antisettiche dell'Eucalyptus globulus d'Australia.

Polvere dentifricia "Puritas"

per la conservazione dei denti e l'igiene della bocca

del **Dr. C. M. FABER**

Medico Dentista. Membro della facoltà medica, cavaliere della Legion d'Onore
Vienna-Austria.

Trovansi in **Venezia** presso G. B. Zampironi, G. Böhrer, farmacia S. Antonino, A. Lonsaga, Bertini e Parenzan. Giov. Girardi, Attilio Bernardini — in **Treviso** presso L. Brivio — in **Brescia** presso A. Girardi — in **Padova** presso Luigi Cornasio — in **Mantova** presso G. Rigatelli — in **Verona** presso Becchelli e Carli, nonché nelle principali farmacie e drogherie del Regno.

Volete la Salute???



LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

Padova, 9 Febbraio 1891.

Egregio Signor **Bisleri** — **MILANO**

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei **Liquore Ferro-China**, posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giannini
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri,
caffè e liquoristi.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

(Florio Rubattino)

Linea XI. — Partenza ogni Mercoledì ore 4 di sera — (settimanale) — Venezia-Trieste-Ancona-Viesti Manfredonia-Palermo-Trani-Biseglia-Molfetta Bari-Brindisi-Calabria-Sicilia-Porti Italiani del Ponente e viceversa.

Linea XII. Venezia-Trieste e viceversa (facoltativa) — Domenica 6 mattina.

Linea XIII. Partenza ogni Domenica ore 4 di sera — (settimanale) — Venezia Ancona Tremili Bari-Brindisi-Corfu-Firco Costantinopoli - Smirna - Salonicco - Mar Nero - Danubio e viceversa.

Linea XIV. — Partenza ogni martedì ore 6 di mattina — (settimanale) — Venezia-Bari-Brindisi-Corfu-Patrasso toccando gli scali di Viesti e Manfredonia, ed eventualmente a costa Pugliese al ritorno.

Dirigarsi alla **SUCCESSIONE** della Società in Venezia, Via 22 Marzo N. 22

La vera FLORELINE
TINTURA INGLESE
delle Capigliature eleganti

Realizzare ai capelli pregiati l'azione prodotta dalla giovinezza, ringiovanere la vitalità, il crescitone e la bellezza. Intendere Agitare e vibrare e non farli e mai. Con la FLORELINE la pelle si è facile e applicabile. Dopo 4 o 5 giorni non con più l'odore d'una specie, ma il odore un successo come è inteso. Per conservare la bellezza e la vita in salute basta ogni 8 o 10 giorni.

Deposito generale in TORINO:
● alla Farmacia del Dottor BOGGIO
● Via Berchet 14.

Deposito generale in FIRENZE:
● alla Farmacia dei signori BERTINI e PARENZANO.

AVVERTENZA. Rinfutare come falsificati i flaconi che non hanno la firma di Fabbrica della Farmacia del Dott. Boggio.

Depositi in VENEZIA presso l'Agenzia Longegna, S. Salvatore, N. 4825, e presso i sign. Bertini e Parenzano, Merceria dell'Orologio.

SCIROPPO PAGLANO
Depurativo e rinfrescativo del sangue.
IL SOLO VERO inventato dal Prof. GIROLAMO PAGLANO, famoso da oltre 50 anni, si vende nella sua casa che è sempre esistita in Firenze, Via Pandolfini, Palazzo proprio. Dai ruoli della Camera di Commercio risulta che nessun altro casa PAGLANO è mai esistita in Firenze. Si esiga solo il bocco e scolo la firma dell'inventor.

Girolamo Paglano

Chiedi a Roma - 102
Chiedi a Bologna
Chiedi a Firenze - 24
Chiedi a Napoli
Chiedi a Porto Cervo
Chiedi a Porto Cervo
Chiedi a Porto Cervo

In Venezia dal signor G. S. arpi — Farmacia
alla Fata di Oro — Rialto

D'AFFITTARE APPARTAMENTI
San Marco, Corte Minotto, con aquedotto e gazeo, L. 50.
S. Sofia da L. 25 e da L. 17.
S. Geremia da L. 23 e da L. 60.

MAGAZZINI
Due a San Moisè e due a SS. Apostoli con pizzo, corte e pozzo.

—

Rivolgersi a San Samuele Pelazzo Morenigo, Calle Moncino Casavecchia, N. 3324.

Per soli 60 Centesimi
Profumati per fazzoletti, per biancheria. — Elegantissima flascchette. Qualità sovrappina.

Concorrenza impossibile
Buon mercato eccezionale
Unico deposito, Agenzia LON GEGA, San Salvatore, 4825.

**PREMIATO ALLA ESPOSIZIONE DI PARIGI 1889
CON MEDAGLIA D'ORO**

TORD-TRIPE



**Infallibile distruttore dei Topi, Sorei, Talpe
senza alcun perico'o per gli animali domestici; da non con-
darsi colla Pasta Badessa che è pericolosa per suddetti animali.**

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 Gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor A. Cousseau ha fatto
nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fab-
brica di Pasta in questa Città, due esperimenti per la distruzione
dei sorci o topi col mezzo del suo preparato detto **Tord-Tripe**;
e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

Fratelli Peg toll.
In fede

PREZZO: Pacchetto grande L. 2.50
piccolo » 1.00

Deposito generale nel Veneto Agenzia **Antonio Longegno**,
S. Salvatore, N. 4325, VENEZIA.

Vendesi inoltre da tutti i principali Farmacisti e Droghieri.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

ECCELLENTE LIQUORE STOMATICO
da prendersi tanto sem-
plice quanto all'acqua
di Seltz, preferibile
ai molti che tro-
vansi in com-
mercio, pel
suo gusto
squisitis-
simo.

Prezzo della bottiglia
L. 2.50

Medaglia d'Argento Dorato
All'Esposizione Regionale Venezia 1891

**Ven-
dita au-
torizzata
dal Consiglio
Superiore di
Sanità.**

**Si vende da tutti i
principali liquoristi,
droghieri e farmacisti
del Regno.**

Ditta Proprietaria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — San Salvatore, 4825 — VENEZIA

INCHIOSTRO INDELEBILE
per marcare la BIANCHERIA
con van taglio interessantissimo.
Prezzo delle Scatole Lire
UNA. — Deposito e Vendita
all'Agenzia **LONGEGA** San
Salvatore, 4825, VENEZIA.

Inventore

Premiata Fonte Acidala-Ferruginosa
di
CELENTINO
IN VALLE PEJO NEL TRENTINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque
da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

Direzione in Brescia
Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, **F. CHIOGNA**

In Venezia presso la Farmacia Centrale allo **Struzzo**
d'Oro ponte dei Baretteri G. Gmeiner successore a Pozzello.

Estratto di Bando
Il sottoscritto Ufficiale Giu-
diziario del locale 2. Manda-
mento — delegato

rende noto
che in ordine al Decreto 28
Aprile 1891 del Pretore di
questo 2. Mandamento, nel

R. P. P. Benedettini
dell'Abbazia di Salsac (Dipar-
timento della Gironda) sono i
soli fabbricatori dei rinomati
Elixir, Polvere e Pasta
per la pultura, la preservazio-
ne dei denti e per la completa
guarigione dei denti carati.

Si vendono all'Agenzia **LON-
GEGA**, San Salvatore, 4825

VENEZIA
Prezzo Centes. 50
A. COUSSEAU

Guide Brantari

PREMIATE CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI BOLINA

Guida del **Trentino** (Parte I, Ediz. II) con vignette, piante e carte L. 5.—

Legate in tela ed oro

| | |
|--|-------|
| Cadore | » 4.— |
| Belluno - Feltre - Agordo | » 5.— |
| Bassano - Sette Comuni | » 5.— |
| Vicenza - Recoaro - Schio | » 5.— |

Guide economiche illustrate

| | |
|---|--------|
| Guida di Padova | L. 2.— |
| Guida di Levico con vignette e panorami | » 1.— |
| Da Padova e Treviso a Belluno | » 75.— |
| Da Padova a Bassano ed Olivero | » 75.— |
| Schio, Asolo e M. Sarnano | » 10.— |
| Recoaro | » 50.— |
| Basilica di S. Antonio di Padova | » 50.— |

Altre guide

| | |
|--------------------------------------|---------|
| Un giorno a Vicenza | L. 50.— |
| Il Museo di Bassano | » 3.— |

Fra pochi giorni usciranno:

Guida di **Montebelluna**

DEPOSITI NEL VENETO

Padova: arm. Butazzoni Via del Santo - B. e G. frat. Guerrara Via Morsari - G. Bardellini Piazza Pedrocchi.
Treviso: Farmacia Milioni, e G. Nardi ai Noli — **Conegliano:** Farmacia Zanuto e Antonias — **Porto-**
denone: Farmacia Roigio e F.lli Parpini, neg. — **Udine:** Farmacia Bosero e Agenzia Fabris e C. —
Vicenza: Agenzia Fabris e C. Corso — **Lonigo:** L. Malesani, liquorista — **Verona:** Farmacia Bordoni
 Castelvecchio — F.lli Marastoni, Via Nuova — Amministrazione dei giornali L'Adige e L' Arena — **Este:**
 E. Negri, farm. - Pasticc. Cortelazzo — **Moncellier:** Farm. Ferd. Vanzì — **Belluno:** Pompeo Breveglieri, negoz.
Feltre: Farm. L. Bavizza — **Arquà Polesine:** Mario Gergagnini, negoz. — **Oderzo:** Farm. Scotti. —
Rovigo: Farmacia Maggioni, Ditta A. Minelli.

**IL NUOVO
RISTORATORE
DA CAPELLI
PREPARATO DA
H. ROBERTS & CO.**

**RIDONA IL LORO PRIMITIVO CO-
LORE AI CAPELLI, SENZA DANNO
PER I MEDESIMI O ALLA CUTE.
RINFORZA I FULBI DEI CAPELLI,
E NON MACCHIA LA PELLE.
LIBERA DALLA FORFORA, E DA
UN LUCIDO AI CAPELLI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.**

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

H. ROBERTS & Co.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

17. Via Tornabuoni FIRENZE
e 33-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina; ROMA

ARRICCIATORI HINDE
 servono per dare una stupenda ondulazione
 ad arricciatura a **freddo** ai capelli delle
 signore e ciò in pochi minuti. Quindi non
 bastano la capigliatura come avviene coi
 ferri caldi.

Una scatola contenente quattro arricciatori HINDE 23-1 al-
 l'agenzia Longega, S. Salvatore N. X. costi 2.340 - 23

Tinture Istantanee

in vendita all'Agenzia Longega S. Salvatore, N. 4825.

| | |
|----------------------------------|--------|
| Acqua celeste africana | L. 3.— |
| Cerone Americano | 3.— |
| Tintura fotografica | 5.50 |
| Tintura Zempt | 5.50 |
| Acqua Figaro | 4.50 |
| Acqua Salles | 6.— |
| Tintura Unica Folliol | 6.50 |
| " id. Solocasa | 4.— |
| " id. Ritzli | 2.— |

Servono tutte tanto per la barba che per capelli e
 ottiene una bella tinta bruno oscuro.

Se ne garantisce l'esito e l'originale provenienza.

Soltanto all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825
 vendesi il rinomatissimo

SAPONE D'IREOS

il più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di
 Ireos comune. Grandi spranghe del peso di chilogrammi 1.200

AVVISO AI FUMATORI

La vecchia ditta **LODOVICO JONA**, commerciante da oltre cinquanta anni in pipe di schiuma, ambra e generi consimili, avente il suo esercizio in **Venezia, Merceria dell'Orologio, N. 187-188-189**, per motivi di salute, ha deliberato di ritirarsi dal commercio e fare una volontaria liquidazione del grandioso e vario assortimento nel suo negozio, come anche pel deposito che tiene presso la sua abitazione sita nel **Sottoportico dell'Osmanin a S. Frolovo N. 4716**.

La vendita si farà in partite, come al dettaglio a prezzi ridotti ed eccezionali.

S'invitano perciò sia i commercianti in detto genere, come i particolari di onorarli delle loro commissioni.

La detta vendita per ora seguirà nel suo negozio, ed in seguito proseguirà nella indicata sua abitazione.

Si avverte inoltre la sua numerosa e distinta clientela, che continuerà, come per il passato, alle richieste ripaziazioni.

Gli oggetti posti in vendita sono di pipe e bocchini di vaghetta forme, di schiuma ed ambra di prima qualità garantita, nonché di composizione, pipe di vero schiumiz, canns e bastoni di cerasa turca garantiti di ambra fina di tutte le grandezze.

Ambre sciolte di ogni dimensione da rimettere, ed assortimento Nargile Turchi.

A tutti gli acquirenti verrà consegnato un Certificato il quale garantisce la qualità genuina. (1378)

gna Nicola Zanichelli — Roma E. Leeschner e C. — Milano F. Volkmar — Parigi H. Le Soudier — Londra Sampson Low, Searle e C. — Madrid Fuentes y Capdeville — Bruxelles Ch. Maquard — Zurigo Orell Fuessli e C. — Trento Scotoni e Vitti.

POMATA ALPINA

Unica ed infallibile per far crescere la barba ed i capelli ed impedire la caduta, di sicuro effetto specialmente contro le calvizie provenienti da sudorini, da riscaldamento, da esentimenti.

Considerata poi come cosmetico utile, la Pomata Alpina conserva i capelli, li rende morbidi, brillanti, previene la loro caduta ed il loro scolorimento colla sua purezza e sicurezza.

L'uso giornaliero di spessa assolutamente da ogni pomata. Prezzo al vasetto L. 1.75.

In Venezia, all'AGENZIA LONGEGA S. Salvatore

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 20 all'anno; 10 al semestre e 4.50 al trimestre.
 Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 20 all'anno, 10 al semestre, 5 al trimestre.
 Per foglio separato Cost. 5; arretrato Cost. 10.
 Le associazioni si ricevono all'Ufficio a San' Angelo, Calle Colorata, Num. 5555; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
 Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSEERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longo, S. Salvatore, D. 1892, Venezia.
 Nella IV. pagina ogni linea e spazio di linea Cost. 25.
 Nella III. pagina ogni linea e spazio di linea Cost. 25.
 Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi per Municipi e per Corpi morali.
 Lo spazio viene misurato sul linotipo corpo 7.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla Gazzetta)
 LA SEDUTA DI IERI
 A MONTECITORIO
 Presidenza Biancheri

Roma 20, ore 8.15 p.
 IL BILANCIO DEI LAVORI PUBBLICI

Si apre la seduta alle ore 10.10.
 Il Presidente comunica una lettera della giunta delle elezioni, la quale dichiara che, in seguito alla deliberazione della Camera relativa alle elezioni del 3° Collegio di Napoli, dove è dignità la consiglierebbano a rinviare ad un mandato che vede non poter compiere colla piena conoscenza di interpretare per tutti la verità e la giustizia; tuttavia, riguardosa al tempo e ai lavori della Camera, adempirà al suo mandato colla stessa equità di mente con la quale si è fin qui governata.

Tale dichiarazione della Giunta che avrebbe dovuto dare le dimissioni, ma effettivamente non le dà, produce un'impressione curiosa, viva ironia e molti commenti.

Riprendesi la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Cavalloto spera che la riduzione delle spese di lire 650 mila non impedirà che sieno compiute le opere occorrenti per il porto di Lido.

Branca dichiara a Cavalloto che non si può inscrivere la spesa per il porto di Lido, non essendo pronti altri progetti oltre quelli in corso.

Ferraris, relatore, assicura che coi residui si potranno continuare le opere per tutto l'anno in corso.

Vissicchi deplora che si sospenda l'esecuzione del tronco Terracina Formia, che fa parte della diretta Roma-Napoli, ed altri parlano per le linee di Velletri, Terracina, Avezzana, Roccasecca, Eboli, Reggio, ecc.

Branca a tutti dà buone parole; ma ai desideri espressi contrappone le dure esigenze del bilancio e dopo lunga discussione su altre questioni di dettaglio, si passa alla discussione dei capitoli.

Vari deputati, fra cui Cavalloto, raccomandano di riorganizzare certe particolarità del Genio Civile.

Marchioni non si oppone a che le legittime aspirazioni sieno soddisfatte, ma osserva che per soddisfare le raccomandazioni dei preopinanti occorre una legge. Aggiunge che bisogna andar cauti nelle riforme perché il Genio Civile ha bisogno di essere ricostituito con elementi giovani, vigorosi ed intelligenti.

Branca si riserva di studiare tutta la questione degli straordinari e degli aiutanti ingegneri e promette di presentare dei provvedimenti in proposito, rispettando però i diritti acquisiti; e approvati i capitoli fino al 49 si sospende la seduta alle 12 e 25.

La seduta si riprende alle 2 e 20, e segue una filza di raccomandazioni di vari deputati, interessanti i rispettivi collegi.

Bruniciardi raccomanda al ministro di studiare la grave questione degli appalti per impedire gli eccessivi ribassi.

Meti lamenta che non si proceda mai contro coloro che violano le disposizioni relative alle aste.

Branca riconosce gli inconvenienti gravi lamentati dai preopinanti, ma per provvedere energicamente occorre mutare la legge di contabilità; assicura intanto di avere già adottato dei provvedimenti amministrativi efficaci, per impedire l'accesso alle aste degli appaltatori litigiosi e studiare seriamente l'importante questione.

Valli richiama l'attenzione del ministro sulle frane che si verificano sull'argine del Po fra Orsibello e Stiente, e raccomanda dei provvedimenti perché ne sieno rimosse le cause.

Sani domanda che sieno eseguiti quei lavori

di rialzo e rinforzo agli argini che sono di necessaria urgenza, specialmente in provincia di Ferrara minacciata da tre fiumi, il Po, il Tanaro e il Reno. Ritiene poi insufficiente lo stanziamento di 500,000 lire per la bonifica di Burana, e raccomanda infine che sieno appaltati i lavori della Valle Cogliara al mare entro l'anno.

Branca assicura i preopinanti che vi sono in questi capitoli costi cospicui residui da consentire l'esecuzione di tutte le opere necessarie e che i lavori di Burana, appaltata la vertenza che li sospese, saranno proseguibili senza interruzione.

Valli e Sani ringraziano.

Elia ringrazia il ministro per aver fatto riprendere gli studi relativi al bacino di carenaggio nel porto di Ancona; dimostra l'importanza di questo porto e la necessità che si provveda per la sua conservazione e perché vi possano approdare navi di grossa portata.

Molti deputati raccomandano lavori per vari porti, e si approvano senz'altro parecchi capitoli.

Viene poi in discussione quello sulle ferrovie. Nicolini richiama l'attenzione del ministro sugli statuti delle casse pensioni del personale ferroviario, dimostrando gli inconvenienti dell'attuale stato di provvisorietà.

Toaldi prega il ministro di migliorare la misera condizione fatta ai contadini delle linee ai quali pure è affidata la sicurezza dei cittadini.

Bruniciardi lamenta che nell'ispettorato centrale non facciano più promozioni a cagione della sproporzione esistente fra l'elemento tecnico e l'amministrativo, e raccomanda i provvedimenti richiesti da equità e giustizia.

Engel raccomanda che sieno agevolati i viaggi agli operai in commista che emigrano temporaneamente per ragioni di lavoro. Lamenta gli incagli che a ciò si frappongono dai regolamenti e dalla burocrazia delle società ferroviarie.

Meti raccomanda la sistemazione delle stazioni di Spresiano e Conegliano.

L'ex ministro Genata dice che non è egli stesso contento del modo come funziona l'ispettorato ferroviario e la ragione principale è da attribuirsi al disordine che fin da principio i ministri gettarono sulla nuova istituzione, il cui ordinamento non fu mai neanche compiuto, e i cui funzionari non possono compiere tutte le attribuzioni cui sarebbero adibiti. Accenna ad altre ragioni del cattivo risultato ottenutosi dal nuovo ufficio, fra le quali nota specialmente il dualismo fatto sorgere in tutti i modi fra gli impiegati dell'ispettorato e quelli del ministero, specie per la disparità nelle promozioni. Ciò nondimeno qualche utile servizio si è pure avuto.

Branca assicura che farà eseguire quei lavori che saranno riconosciuti urgentissimi, e cerca le altre raccomandazioni da affidamento di risolvere le questioni sollevate.

Parlando quindi dell'ispettorato, dice che egli ha sempre cercato di darvi forza e di autorità perché ben potesse compiere l'ufficio suo, ma deve essere vero che alcuni inconvenienti lamentati dipendono dal fatto del mutato ordinamento.

Da a Genata altre spiegazioni relative ai modi con cui ritiene che possano essere convenientemente armonizzati gli uffici. Consente che i circoli devono essere fortemente organizzati, avvertendo gli ispettori capi per sottrarli alla diretta influenza della Società, e spera che le sue dichiarazioni varranno a dimostrare la sua intenzione di dare assetto definitivo all'ispettorato ben precisandone le attribuzioni con un regolamento che è in corso di studio e che spera di poter compiere in breve tempo.

Dopo brevi dichiarazioni del relatore Maggiorino Ferraris e repliche dei vari deputati, l'on. Marchioni osserva che nell'ispettorato conviene distinguere le costruzioni da l'esercizio, due servizi speciali; e conviene perciò sia addetto a ciascuno di questi servizi un personale apposto al sicuro da ogni mutamento e che gioverà molto

la sua nascita, era stata iscritta sotto il nome di Teresa Maria. Il padre vi aggiunse quello di Jolanda.

« Amava troppo sua moglie, pensavano gli amici; non avrebbe mai potuto chiamare sua figlia, Teresa, senza strazio del cuore! »

Wrom scelse questo nome, perché è fiammingo, poco comune ed eufonico; non pensava giuria che sua figlia si chiamasse signorina Wrom. Se le previsioni s'avveravano, si doveva chiamarla ovunque la bella Jolanda! I suoi voti allora sarebbero compiuti; si toglierebbe dal mondo; preparerebbe un nido per l'oggetto amato, il sole dei suoi anni; l'ammirerebbe ogni giorno, ogni ora, e la sua estasi non finirebbe che colla sua vita.

Giammai una madre colmò il suo neonato di più cure! La sua rozza natura, allora che non si trattava d'arte si trasformò; ebbe di quelle delicatezze tutte femminili proprie delle madri o delle donne innamorate. La notte, la culla di Jolanda non lasciava la sua camera. Aveva ottenuto, e a vero dire senza soverchia fatica, che anche Maria s'installasse in detta stanza per sorvegliare la bambina. Egli si alzava cinque o sei volte di notte, per assicurarsi che il fanciullo non sofferisse, e affinché il suo sonno non fosse agitato. Se essa respirava un po' troppo vivamente, il suo orecchio divenuto d'una sensibilità eccessiva, se ne accorgeva; allora scuoteva la serva, che nulla aveva udito, e tutta mezza addormentata gridava: « Che

to anche nella vigilanza necessaria anche sia eseguita la legge delle convenzioni.

Segue quindi un po' di discussione circa le strade comunali della Calabria, e approvati i capitoli fino al 71 si rinvia a domani il seguito della discussione.

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

Il presidente comunica varie interrogazioni fra cui una dell'on. Elia al ministro dell'interno sulle condizioni dell'isola di Capraia, sacra al più alto sentimento della patria, e sugli intendimenti per la conservazione della dimora, del sepolcro e dei ricordi immortali di Giuseppe Garibaldi, onde l'isola sia dichiarata monumento nazionale; e due interpellanze dell'on. Imbriani allo stesso ministro, una circa una violazione di domicilio avvenuta in Trofarello fin danno del cittadino Alessandro Pissone; l'altra circa le condizioni del Comune di San' Angelo dei Lombardi; e una terza dello stesso Imbriani al ministro della guerra circa i fatti poco corretti avvenuti al circolo delle armi in Livorno in seguito a questioni di giuoco.

Si leva la seduta alle 7 e un quarto.

A PALAZZO MADAMA

Presidenza Farini

Roma 20, ore 8.33 p.

IL BILANCIO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

e quello della marina

Aperta la seduta alle 2 e 25 si riprende la discussione sui capitoli del bilancio di grazia e giustizia.

Il ministro Ferraris dice che essendo molto bene avviati i lavori della Commissione per la riforma del Codice di commercio, spera che presto potrà presentare il relativo progetto.

Salis raccomanda che si provveda a migliorare il funzionamento del patrocinio gratuito.

Ferraris osserva che nel riassunto fatto dall'on. Lampertico dei discorsi inaugurali dei procuratori generali si dimostra come le cause dei poveri si vincono per due terzi. Sembra che questo argomento decisivo che l'istituto della difesa dei poveri non sia tanto decaduto.

Chiusa la discussione si approvano i capitoli del bilancio.

Si approva pure senza discussione lo stato di previsione della spesa del ministero della marina per l'esercizio finanziario 91-92 e il riparto delle somme disponibili per le spese straordinarie della marina militare.

IL BILANCIO DELL'AGRICOLTURA

Si procede quindi alla discussione del bilancio del Ministero di agricoltura commercio e industria.

Rossi Alessandro approva la riduzione degli incarichi dell'economato generale; ma ne avrebbe preferito la soppressione totale.

Dichiarasi favorevole alle economie, ma non le avrebbe desiderate per l'ufficio di statistica che considera, come un gioiello della nostra amministrazione e che nella sollecitudine delle proprie pubblicazioni precede anche la Francia.

Esprime il voto che gli istinti tecnici ritornino al Ministero dell'agricoltura. Vorrebbe occuparsi dei boschi, della pesca, dell'orticoltura e dell'allevamento dei cavalli, ma vi rinuncia per considerazione di opportunità.

Occuparsi delle questioni delle tariffe, dimostrando la convenienza di diminuire le tariffe doganali. Rileva l'influenza eccessiva di esse sulla finanza e sull'economia nazionale.

Sollecita una legge che regoli le contrattazioni di borsa per costringere le frodi, gli inganni e le dicerie inventate e pur di ottenere qualche ribasso. Bisogna creare la responsabilità degli agenti di borsa.

Dissente dal ministro sulla questione della legislazione sociale, che non comprende, non esistendo ancora un'Italia industriale. Si dovrà in ogni caso cominciare dal riposo festivo. Dimostra i risultati inconcludenti delle leggi sinora applicate. Esamina le condizioni generali

cosa è nato, signore? Egli risvegliava dolcemente la sua Jolanda affinché il nuovo sonno fosse più dolce. Altre volte non l'andava a respirare. Otto agitato accorreva temendo fosse sopravvenuto qualche malanno; le prendeva le manine, le metteva nelle sue, osservava il loro colore. Dopo, soddisfatto della sua verifica, baciava la fronte dell'oggetto amato e alla sua volta cercava di riaddormentarsi. All'alba era in piedi, andava, veniva dai suoi quadri alla culla, sorridendo a Jolanda, parlando a quella. Verso le nove, dopo aver venti volte raccomandato il fanciullo a donna Maria, metteva i famosi occhiali d'un tempo ed usciva per bric-a-brac. Gli istinti dell'antiquario rifiorivano come prima del matrimonio; questi istinti lo facevano lavorare per l'avvenire di suo figlio. Non si accontentava più di compiere per conservare; comperava e rivendeva unicamente per fare fortuna! Non aveva una figlia alla felicità della quale consacrerà la sua vita? Jolanda, che doveva essere regina per la bellezza, non poteva esser menata in giro miseramente.

Wrom si avrebbe spezzata la testa al pensiero che i piedini di quell'angelo fatto donna, l'anima della sua anima, avessero dovuto un giorno calzare dei brutti stivali. Intravedeva un avvenire dorato, un quadro superbo, per quell'angelica creazione animata, alla quale egli stesso aveva dato vita.

I mesi corrono per i fanciulli più che gli anni per gli uomini. Fino all'età di tre anni,

del credito e descrive la crisi monetaria mondiale.

Consiglia l'Italia a sostituire l'argento all'oro dimostrandone i vantaggi. Deplora che molti agricoltori desiderino il ritorno del corso forzoso o prega di studiare la sua proposta.

Cavallotti propone che si tenga seduta anche domani; il Senato approva, e quella d'oggi si leva alle 6 e 10.

Echi della rivoluzione cilena

Telegrafasi da Lima che i rivoluzionari cileni impediscono colla forza il carico del grano a Lobos (Perù).

Il brigantaggio in Turchia

Un telegramma da Costantinopoli assicura che il ministro di polizia ricevette un dispaccio annunziante l'arresto di Anastasi, capo dei briganti, che catturarono parecchi viaggiatori del treno Espresso a Tscharkesskoi.

La notizia però merita conferma.

PER LE COLONIE INGLESI

Si ha da Londra che Salisbury, ricevendo una deputazione commerciale, disse che converrebbe creare un movimento nell'opinione pubblica onde appoggiare il Governo nel tentativo ulteriore di abrogazione delle clausole dei trattati commerciali nocenti allo sviluppo dei coloni.

Tribù ribelli ai turchi

Il Times ha da Costantinopoli: Notizie dell'Yemen annunziano un nuovo scontro fra truppe turche e le tribù ribelli. I turchi subirono gravi perdite. Temesi che il movimento assuma grandi proporzioni.

DAL VENETO

Mercato dei bozzoli

Ci scrivono da Colonia Veneta, 20:

Ecco il listino del prezzo dei bozzoli del mercato di ieri:

I bozzoli annuali gialli di razze europee furono venduti al prezzo massimo di lire 3.25; al minimo di 2.60; medio 3.34.

I bozzoli annuali gialli di razze giapponesi furono venduti al prezzo massimo di lire 2.60; al minimo di 2.60; medio 2.60.

Udine 20 giugno — Ci scrivono:

(P. e.) Oggi, 20, piccole partite di gialle, ed incrociato giallo, vennero pagate a L. 2.35 e L. 2.50 al chilogramma.

Portofino 20 maggio — Ci scrivono:

(L. de P.) In complesso c'è poco da star allegri in fatto di raccolto bozzoli.

Sia dipendente da condizioni atmosferiche sfavorevoli, sia da altra causa, c'è molto legno nel nostro circondario per l'allevamento dei bachi. So di partite importanti andate a male, e queste di varia semente, quindi non si deve attribuire l'insuccesso più all'una che all'altra proveniente dal seme stesso.

Rilievo il legno generale, non già di certi particolari bacchianti che ebbero la fortuna d'aver pieno e sano raccolto. Ma se pure che molti dovettero ricorrere a rispettabili acquisti di foglia, il prezzo della quale salì fino a 20 lire al quintale. Si vedono ancora nelle ore fresche venir giù persino da Maniago carichi colossali di foglia di gelsu, destinati a paesi non tanto prossimi a Portofino.

Con tutto ciò il prezzo è basso, quantunque accenni ad aumentare.

Il raccolto quindi ha la doppia disgrazia di esser scarso, e mal pagato.

Noterelle rodigine

Novigo 19 giugno — Ci scrivono:

(Augusto) Ieri il Comitato locale per fanciulli poveri scrofolosi tenne la sua prima adunanza in una sala di questo palazzo municipale, sotto la presidenza dell'assessore Lavezzo.

Venne presa la deliberazione di suddividere il Comitato in quattro sottocommissioni, per meglio agevolare la raccolta delle offerte.

Con lunedì prossimo le signore, incaricate a compiere le Subcommissioni, incominceranno il giro per le contrade stimate loro assegnate dal Comitato, il quale terrà domenica 21 corrente una nuova riunione.

ciascun giorno modifica i lineamenti: talora, in tre di, i lineamenti s'accennano, la fisionomia, prende un aspetto marcato, la figura acquista un'espressione, la fronte si allarga; un mezzo pensiero s'agita, vago è vero, ma afferrabile nei loro grandi occhi ancora indecisi.

A diciotto mesi Jolanda era il più bel cherubino biondo dagli occhi d'eu che mai donna avesse dato alla luce. Un sangue ricco circolava sotto quella pelle trasparente, d'una carnagione viva e solida, come la comprendeva Rubens. Delle lunghe ciglia nere ombreggiavano di già le sue pupille diafane.

Che doveva essere un giorno la giovanetta quando tutte quelle linee, ancora allo stato rudimentale, la abbellirebbero; allorché tutte quelle perfezioni, allora fugitive come delle ombre, divenissero chiare luci e brillassero di tutto il lampo dell'anima, nel capo d'opera della creazione?

Otto passava le sue ore in estasi. Dieci volte in un ora stringeva la mano piccina al suo cuore; in seguito tutto tremante l'abbandonava tanto aveva paura di spezzarla.

Oramai Wrom non avrebbe più che un oggetto d'arte, sua figlia! Il rimanente passerà in seconda linea e diverrà mezzo. Ogni febbre artistica, che non fosse Jolanda, aveva ceduto il posto alla preoccupazione mercantile. Ciascun anno il peculio s'arrotondava e la bellezza della fanciulla cresceva coll'età in modo che i dubbi e le speranze d'Otto caddero in pari tempo.

nione, in cui si tratteranno argomenti importantissimi.

Una pazzia — Ieri sera una popolana ancor giovane girava per la città, dando segni non dubbi di alterazione mentale. La poverina era oggetto di grande curiosità, e la gente la seguiva, mentre alcuni pietosi andavano in cerca delle guardie. Queste giunsero in tempo per troncargli il triste spettacolo che la povera alienata dava di sé, e con le buone esse riuscirono a condurla all'ospedale civile, dove è stata posta in osservazione. Da quanto mi risulta essa risponde al nome di Felicità Bordon di Boara.

DA VERONA

Verona 20 giugno. — Processo clamoroso — Incertezza di liste per le elezioni amministrative.

— Ci scrivono:

(Julius) — Come strascico serotino, ma pur sempre sollecitante al parossismo la curiosità pubblica, dopo le elezioni politiche, e in conseguenza delle diserzioni, e delle chiacchiere fatteci durante tale periodo di febbrile arraggiamento, dal prof. Gaetano Lama, ex-candidato radicale, venne presentata quella per diffamazione in confronto del conte Da Sacco, lasciandogli libera prova dei fatti costituenti il reato, e cioè dell'asserzione di prestiti fatti dal querelante al conte Da Sacco, e ad altri di denaro d'interesse, o frutto immediato, illecito, dissesto.

Nel primo giudizio, davanti alla Pretura Urbana, il querelante ottenne la condanna del co. Da Sacco a tre mesi di reclusione, e conseguenziali, ma ben diverso esito ebbe il giudizio di appello svolto testò davanti al Tribunale penale, che ordinò la reintegrazione del giudizio, accogliendo le uniformi richieste della difesa, dell'oratore della legge, e della parte lesa, indotti dai nuovi documenti, e dalle prove formulate dalle parti.

La nuova fase di rianonazione completa subita dal procedimento, l'amplissimo e accorato sviluppo, che certamente sarà dato al medesimo nel giudizio prossimo, l'esito incerto e molto conteso, hanno vivamente accalorato l'ambiente d'aspettativa pubblica come lo attestano le botte e le risposte dei periodici nostri di questi giorni.

Per giorno 19 luglio furono indette le civiche elezioni parziali amministrative, e tuttavia impressionati dai disastri del terremoto, e delle grandinate desolatorie, o mezzi intorpiditi dalle piogge cessanti, e dal freddo, interminabile persecutore, predominò l'incertezza, l'apatia, l'indiscisione nel campo politico, che risente assai la delusione, e opprimente crisi agricola-industriale, aggravata quest'anno dalle sventure meteorologiche-telluriche. Pare che non tutti i democratici siano persuasi di appoggiare la rielezione di alcuni sorteggiati, e perciò usciti tra gli odierni membri della Giunta comunale: pare che non pochi ne trascurino siano quelli malcontenti della nuova amministrazione; pare che gli operai non siano d'accordo perfetto coi democratici. Quanto ai conservatori, la nota fondamentale sembra sia quella di confidare negli scerzi altrui, e nel tempo riparatore. I clericali stanno a vedere pertanto cosa facciano gli altri partiti.

Cronachetta udinese

Udine, 20 giugno — Ci scrivono:

(P. e.) Sequestro di ferro-china — Presso due importanti ditte della nostra città, l'una di droghe, l'altra di medicinali, vennero, d'ordine dell'Autorità giudiziaria, sequestrate molte bottiglie della scritta Ferro-china Bistleri, piene e vuote, ed una quantità d'etichette, circa 16 mila, imbastite perfettamente quelle della ditta Felice Bistleri di Milano; solo al posto del nome del fabbricante milanese trovansi il nome dei negozianti udinesi. L'autorità giudiziaria vedrà ora se costituirà reato la imitazione delle etichette.

Nicotera e Palmanova — Il sig. Domenico Galati, già candidato nelle ultime elezioni politiche al primo Collegio di Udine, ha telegrafato a Palmanova che in seguito a suo interessamento S. E. Nicotera gli ha promesso di recarvi, non appena ne avrà il tempo, in Palmanova per conoscere personalmente i cittadini di quella storica fortezza.

— Il libro nero della P. S. segna i soliti piccoli furtarelli che non val la pena di registrare.

S. Bona, 19 giugno Ci scrivono:

(Bepi) Caduta fatale — La notte scorsa alla frazione Madonnetta di Gragnago certo Francesco Trevisol, contadino, stava dormendo in una stanza adiacente alla sua casa. Svegliatosi, nel discendere il povero vecchio, forse con gli occhi semi-chiusi,

Non temeva più, giacché l'oggetto d'arte vivente che aveva sognato era creato; non sperava più giacché le sue speranze erano compiute e al di là. La Vergine dai capelli d'oro era nata! Quello onde fluttuanti, che l'avevano atterrito d'ammirazione, ora le contemplava sul capo di sua figlia.

Jolanda ebbe una pubertà delle più felici. A parte i malesseri inerenti e quelli se non deboli, almeno fragili, ella non conobbe alcuna di quelle migliaia di malattie che rovinano così presto anche il sangue più vivo, i temperamenti più forti. Jolanda avrebbe formata la gloria d'una madre, d'una nutrice: in quegli anni fortunati nei quali si fa parlare di se, senza pensarvi, ella strappava l'ammirazione di coloro che la vedevano; ella fu l'orgoglio del quartiere! Tutto ciò che era bello, sia in grado assoluto, sia in grado relativo, le era paragonato... Costantemente esaltato, padron Wrom ebbe dei momenti di gioia sovrumana. Le cattive lingue, ve ne sono da per tutto, negarono l'autore del capo d'opera. Queste dicerie non vennero all'orecchio di Otto; le avesse pur udite non vi avrebbe badato; aveva coscienza della sua forza; d'altra parte, possedeva questa meraviglia, e nessuno poteva strappargliela. I principi avessero pur messa la loro fortuna in bilancio, ed egli avrebbe sdegnosamente guardate le loro ricchezze dicendo, come il dottore Van Stream: « Tutte riunite non fareste ancora abbastanza per pagare l'oggetto delle vostre brame. »

(Continua)

Gazzetta di Venezia — 21 giugno (10)

CARLO DIGUET

LA VERGINE

dal

capelli d'oro

Aveva impegnata una partita, la quale, in caso di sconfitta, non ammetteva rivincita. La parsimonia che regnava prima, ricomparve più viva che mai dopo la morte di Teresa. Le larghezze di Wrom si riverserebbero più tardi sulla testa della bambina che non aveva ancora bisogno. Le cure materiali non le mancarono; ma bisognava pensare al risultato dell'impresa assunta, e l'avvenire era incerto, incerto assai.

Ora, in capo a due mesi, s'accorse che il ritratto usava bene; i lineamenti si disegnavano, e la piccola fanciulla aveva di già i grandi occhi bleu, un poco velati, della divina vergine. Il piacere che provò Wrom fu inesprimibile.

« Come amava sua moglie! quale adorazione avrà per la figlia! »

Questa seconda riflessione sola era vera. Allora soltanto pensò a dare un nome a questo piccolo idolo. Avuto riguardo al giorno della

Traduzione di proprietà della Gazzetta di Venezia.

mise un piede in falo nella scala a mano appoggiata alla testa, e di là cadendo riportò una gravissima ferita al capo, che dopo pochi istanti gli cagionava la morte.

Emigrazione. — Anche da qui i contadini emigrano a turbe: in pochissimi giorni oltre 200 lasciarono questi dintorni per recarsi a S. Paolo del Brasile in traccia dell'incerta fortuna abbandonando genitori tardi negli anni, figliuoli che appena aprirono gli occhi al sole. Confortati da dolci speranze, da paragoni fortunosi continuano a partire. Domenica prossima da qui ne emigrerà un'altra ottantina.

Caneva 19 giugno. — **Funerali.** — Ci scrivono: Questa mattina ebbe luogo qui una mesta cerimonia, fu accompagnata cioè all'ultima dimora la salma di D. Francesco Cesta, cooperatore della parrocchia di San Marco di S. Vito. Sacerdote di costumi integerrimi, di condotta domestica e cittadina correttezza, modesto, operoso, economico, lasciò dietro a sé un invidiabile retaggio di affetto e di buona memoria. Il paese col numero concorrente ad onta di un tempo piovigginoso, col sole raccolto, colla meteo pallida e senza calore addimistrata in questa luttuosa circostanza, fece capire di quanto affetto avesse amato ed amasse il buon ministro di Dio, al quale era legato da forti doveri di gratitudine.

Fece poi una perpetua elargizione nell'ultima sua volontà testamentaria a favore del cappellano per tempo. Tale disposizione fu interessatissima per quella parrocchia, perché, essendo l'appuntamento del cappellano finora assai meschino, era difficile presuppone e sperare che qualche altro o non bastantemente fornito di spirito di vera carità evangelica, o sfortunatamente non ben provveduto come era lui stesso, potesse o volesse succedergli nella cooperazione della cura d'anime di questo abbastanza popolato paese. Sulla sua tomba disse belle, appropriate e commoventi parole, facendo il meritato elogio del defunto, il reverendo e colto arciprete di Caneva D. Antonio Sasso.

Festa dei giornalisti a Milano

L'Associazione lombarda dei giornalisti ha organizzato una festa per la sera del 25 corr. nel locale dell'Esposizione dei giocattoli, che promette di riuscire brillantissima. Già il locale per sé stesso, specialmente di sera, è un incanto, coi suoi viali, coi suoi giardini pittoreschi, colle fontane luminose, colle mille attrattive alle quali la Commissione organizzatrice della festa ne aggiungerà delle altre.

Ci sarà un'illuminazione straordinaria di fantasia: festa da ballo nell'ottagono, il gran organo della stampa in cui suoneranno tutti i giornali milanesi, la riproduzione a grandezza naturale dei giocattoli e che nell'Esposizione attirano maggior curiosità: rivista colla lanterna magica commentata degli omonimi milanesi; numero unico di un giornale ideato da Dario Pava; un concerto con artisti insigni, e poi saltimbanchi ambulanti, compagnie di mandolinisti, banchi di vendita tenuti da artisti e da artisti del più simpatici e spiritosi.

Basta dire che danno il loro concorso a questa festa pittori ed artisti fra i più originali, le Società ginnastiche, i Circoli dei mandolinisti, e dei fotografi, Manzotti, Perraville, e tanti e tanti altri.

Ricordi d'arte

Il De Sanctis e la Sindici

Della decadenza nell'arte qui sarebbe inutile di parlare. Scendiamo malinconicamente in tutti gli ordini del pensiero. Una mediocrità grigia, plumbea, e spesso chiazziata di fango, impera in tutto, su tutto.

Forse non sempre i più colgono giusto nello indovinare le cause di tale doloroso fenomeno; ed anche in questo, come in tante altre cose, lo siamo partigiani, le astiosità politiche, le piccole ambizioni fanno smarrire il retto senso del vero.

Abituati, come siamo ormai da molto tempo in Italia, a vedere nella pittura lavorini leggeri, senza una idea dentro, non illuminati dal sentimento, trascurati nella forma, riproducenti un arido, volgare e talora volta ributtante realismo, è una festa dello spirito quando un artista intelligente, coscienzioso, espone qualche grande quadro, pensato con affetto, meditato nella sua esecuzione.

Si potrà discutere del merito reale o relativo di esso: si potrà concludere con apprezzamenti anche diversi, anche opposti, ma si avrà almeno il conforto di vedere che il culto dell'arte bella, nelle sue alte manifestazioni, raccoglie ancora un manipolo di forti, e che l'ara del tempio non è rovesciata od infranta.

Un simpatico e colto artista, Guglielmo De Sanctis, romano, romanamente dipinto un grande quadro, rappresentante donna Olimpia Pamfili, tristemente nota nella storia del pontificato cattolico.

Ogni istituzione umana percorre la grande curva della vita universale, che si risolve, a periodi di tempo diversi, nei tre momenti, la salita, l'apogeo, la discesa. Anche il papato non si è potuto sottrarre a questa fatale legge; e quando più si allontanava dagli ideali luminosi del cristianesimo, tanto meno lenta divenne la sua decadenza, rispetto alla fede

all'intelligenza, alla coscienza, ed all'autorità morale, potentissima nel passato.

L'epoca di Papa Innocenzo segna già la discesa, incominciata da più lontano. Durante il suo pontificato, relativamente non breve, imperversò la bufera del nepotismo non più rivolto a concedere regni o feudi a parenti, perché il tutto era ormai esaurito, ma aprofondere in loro vantaggio dissenati favori ed esagerate ricchezze.

Importante è però questa figura di papa Pamfili, perché si può dire con sicurezza, che con lui si chiuse quell'umiliante ciclo della ingegneria ufficiale e della influenza palese della donna nel Vaticano. Foschi sospetti, e circostanze sussurrato paurosamente nelle anticamere dell'inviolato palazzo, lasciano sospettare che qualche cosa di questo male è rimasta anche in appresso; ma serpeggiò poi nascostamente, ebbe paura, pudore di rivelarsi; e strisciò appena nell'ombra della volgare figura di qualche donna, il profilo aristocratico di qualche dama.

Il De Sanctis col suo grande quadro scrisse una pagina di storia. E' una stanza ampia, tutta coperta di arazzi, con tappeto sul pavimento. Sembra essersi voluta così interrompere la trasmissione di qualunque rumore al di fuori. Nel centro del quadro, dinanzi un tavolo splendido d'arte, come tutto è splendidamente bello nel Vaticano, siede il Papa che, non ancora deposta la penna, colla quale appose la sua firma ad importanti dispacci, è in atto di dubitare e pentirsi; mentre da un lato del tavolo donna Olimpia nella magnificenza della sua epulenta bellezza, del suo corredo ed elegante abbigliamento nero, consegna alcuni pieghi suggellati al cardinale segretario di Stato, che in piedi, nello scorcio a destra del quadro, in atteggiamento assai rispettoso, ascolta gli ordini verbalmente dati.

Da una bugia cesellata, ricco oggetto d'arte anch'essa, staccasi il leggero filo di fumo di una candela spenta allora, e che servi per suggellare i dispacci.

Dal contrasto tra lo sguardo incerto, inquieto, e paurosamente sdegnoso del Papa, e la espressione di energia morale, di virile risolutezza di quella nipote, della quale sono portate le gesta, non sempre ed anzi poco lodabili, viene una manifestazione viva ed aperta del concetto, onde trasse il De Sanctis la ispirazione, che si completa con quel nonnulla della candela. Donna Olimpia soffia su di essa, quasi volendo dire che i dispacci sono definitivamente e ben suggellati.

Qui il fine ingegno del pittore si avverte. Qui si nota il fenomeno psicologico vero. Spesso negli atti della vita sono i sottili quelli che noi apprezziamo; è talvolta un gergoglio che tocchiamo e gettiamo via, forse inconsciamente, forse senza avvederci di esso; ma egli è in quel fatto che confermiamo, in noi stessi, una deliberazione che abbiamo presa.

Tanto più importante è qui il significato perché donna Olimpia della perplessità del Papa, delle fosche paure dell'infallibile sacerdote, col felino sguardo intelligente si era accorta di certo.

Svolto con chiarezza di composizione il concetto, benissimo fu condotto nella sua esecuzione quanto al disegno ed al colorito. Senza essere troppo accarezzato dal pennello, ogni dettaglio è eseguito con paziente ed accurata attenzione. La figura di donna Olimpia, il panneggiamento del vestito di lei, e del cardinale, il drappo che copre il tavolo e cava in larghe pieghe sino sul pavimento, il moto della luce che scende pallida e fredda, attraversando di certo pesanti cortine di damasco, e mette in luce, o nell'ombra, le figure e gli oggetti, tutto prova la molta esperienza dell'artista.

Qualche leggiero difetto è in questo lungamente meditato lavoro; — forse il maggiore è nella figura del pontefice, che non istacca con sufficiente evidenza dal fondo, che non esprime tutto quel molto che l'artista avrebbe voluto che rivelasse; forse lo atteggiamento di donna Olimpia è alquanto convenzionale. Ma al postutto nella presente povertà dell'arte, ridotta a vivere di soggettivi, di ideate sbobate e scolorite, o trascinata col vestitino provocante e sudicio per le vie oblique del vizio, questo quadro del De Sanctis è una protesta; è un raggio di luce nella nebbiosa atmosfera delle piccole mediocrità; ed a Berlino, centro ora di molta parte della vita condensata e forte della Germania, la nelle sale della esposizione, inaugurata dal giovane imperatore, attesterà che la grande arte in Italia ancora ha qualche maestro, e potrà avere qualche discepolo, se dalla decadenza sapremo sollevare con valorosi propositi, colle grandi idealità del pensiero, senza le quali nulla si può fare di alto, di immortale, di veramente degno dell'arte.

The first ride è il soggetto di un altro grande quadro, dipinto dalla gentile e coltissima signora Sindici.

Lavori precedenti suoi non avevo avuto occasione di vedere. Ma questo mi conferma che meritata è la fama onde il suo nome d'artista è circondato, come di un nimbo di luce, e questo mi spiega lo accorrere sollecito qui in Roma, a vedere la nuova opera sua, di persona della più eletta società, colte e distinte, e quindi meglio atte a vedere ed intendere le bellezze fini dell'aristocratico quadro; il quale non si raccommoda all'attenzione con teatrali parvenze, con esagerazioni di tavolozza, o con ardimenti di disegno, ma coll'eleganza del pensiero, delle linee, del colore. E' la verità interpretata da un'amabile signora; è la verità iridescente, geniale nelle castigate movenze, severa e bella come l'arte è sempre nel pensiero della donna.

Nel cortile di una villa principesca è a grandezza naturale un cavallo sauro, montato da un signore nell'elegante costume della giubba rossa, calzoni bianchi attillati e stivali alla scudiera. Egli tiene seduta sul davanti della sella una bambina, vestita di rosa, con gale bianche e celesti, bionda e bella come un amore, che sorride al padre nell'atto di prendere dalle sue mani le briglie.

Ed appunto è in quest'atto tutto il soggetto del quadro, perché con una verità di effetti, che raramente accade di vedere, il magnifico destriero, il quale è tutta un'armonia di forme e di vita, inclina la testa, e la piega un poco, quasi per vedere da chi gli viene il moto insolito nei freni. Il cavaliere sorride di compiacenza e bacia cogli occhi la graziosa bambina, mentre essa lo guarda e sembra domandargli se ha fatto bene. Da questa triplice diversa espressione scaturisce l'idea e avviene in essa come della luce, che decomposta produce i colori dell'iride, riunita è il raggio.

La signora Sindici ha nel mondo dell'arte una meritata celebrità nel disegnare e dipingere cavalli. Anche questo, prescendendo dal rimanente della leggiadra pittura, è davvero una cosa stupenda. O m'inganno, nella spontaneità del movimento, nella verità della vita, nella correttezza singolare delle linee anatomiche è qualche cosa di così nuovo e di così perfetto che, specialmente guardando il quadro con un isolatore, l'illusione è completa.

E qui il pregio maggiore del quadro, sebbene anche le due figure del cavaliere e della bambina siano interpretate, con abile intelligenza, con sicurezza di pennello, con minuta diligenza in ogni minuta parte.

L'errore principale ho riscontrato invece nel difetto di conveniente prospettiva. Non vi è spazio su quella tela. I piani si sovrappongono e diminuiscono di molto l'effetto. Se la gradinata del parco, e le colonnine del parapetto fossero allontanate, e dietro il superbo ed elegante destriero fosse conveniente distanza, tutto il dipinto acquisterebbe mille tanti di pregio, e principalmente il gruppo che n'è il soggetto. Come mai l'amabile artista non vide che a certa distanza le figure sembrano appicciate ad uno scenario? Invece è forse benissimo il cielo autunnale, che ha sempre, e da per tutto, una tinta speciale sua; — e con delicatezza gentile sono eseguiti i minuti particolari di fiori rampicanti un po' vizi, di foglie giallastre cadute sul pavimento, dei rami degli alberi dolosamente inclinati alla brezza dell'ora mattutina.

Par di sentire l'aria frizzante, non fredda, di un autunno di Roma, — e la dolce malinconia della stagione e dell'ora è la nota prevalente in questa armonia di un signorile idillio.

Ma faccio punto e finisco donde ho cominciato. Voletta una prova della decadenza costante nel gusto e nella educazione del pubblico? Appena un ordine di cittadini, e molto ristretto, si occupò dei due lavori, di cui ora ho discorso: mentre qualche volgare oggettino, lavorato male, qualche quadretto o statuetta riproducenti una sconcezza od una laidezza vanno a ruba, e trovano critici che ne fanno la lode. Sciagurato il paese dove la cultura e la critica sono discese al basso.

Roma, giugno 1891 V. M.

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

01j

Cereali

Coloniali

Petroli

Movimento del Porto

CRONACA

CALENDARIO

Domenica 21 giugno: S. Luigi Gonzaga.
Lunedì 22 giugno: S. Paolo v.
Sole, leva ore 4 m. 12; tram. 7.50.
Temp. max. del 19: 18.7 — min. del 20: 13.9.

Note e appunti elettorali

Noi abbiamo affermato ieri chiaramente e senza sottintesi, che i capi del partito avversario, visti perduti, e a corto di nomi e di espedienti per salvare la barca pericolante, si sono rivolti a egregi uomini nostri, e fin a qualche rispettabile persona del partito clericale per rendere presentabile la loro lista al paese.

L'organo radicale non contesta il fatto di questa elemosina, di questo passaporto richiesto così lontano dalle sue file; ma lo giustifica, come una prova del suo programma di conciliazione.

Conciliazione! Ma chi può crederci? E una trappola elementare la vostra, egregi avversari, nella quale il paese non può cadere.

La cacciata di Donà dalle Rose della Congregazione di Carità, di cui parliamo più sotto, lo dimostra troppo chiaramente.

Voi siete infatti maggioranza nel Consiglio comunale e nelle altre pubbliche amministrazioni, e quindi, anche perdendo quattro o cinque posti, destinate coperti da uomini di altri partiti, la vostra posizione non è scossa; e voi ottenete il doppio vantaggio di mostrarvi concilianti, e di presentarvi al paese con nomi almeno per metà possibili.

E la riproduzione della favola di Esopo; comparate come il lupo vestito della pelle dell'agnello. — A buon conto, vi sono i pastori pronti a lanciare il grido d'allarme!

Un asterisco.

Per la terza volta. Come si spiega la dimissione in massa data da circa un mese dai delegati della Congregazione di Carità, brave e oneste persone, comprendenti tutti i partiti dal rosso al nero?

Sempre in attesa!

L'animazione del corpo elettorale è veramente eccezionale ed il risveglio straordinario del nostro partito fa presagire una completa assoluta vittoria.

Anche nelle sere scorse, le riunioni tenute al Ridotto dalle presidenze dei Comitati di Sestiere e dai sub Comitati di Sezione riuscirono entusiasmanti ed improntate ad un sentimento unanime di concordia.

L'organizzazione nuova ha dato dei risultati inaspettati; basti il dire che in pochi mesi il numero degli aderenti è aumentato di oltre 1400 elettori.

La riunione che ebbe luogo ieri sera nella sala del palazzo Papadopoli, ai Tolentini, riescitò importante per il grandissimo concorso degli elettori di S. Croce.

Parlarono brillantemente il prof. Conidio, l'avv. Cerutti ed il cav. Paolo Errera. Furono tutti applauditissimi.

LA BANCA DEL POPOLO

e il conte Antonio Donà Dalle Rose

Ieri sono stati pubblicati i manifesti che invitano gli azionisti di questa Banca a un'assemblea generale per il 29 del mese corr. allo scopo di proporre lo scioglimento della Società.

Da vari giorni conosciamo questa notizia, ma siccome si potevano destare allarmi inconsulti e passibili di conseguenze, non abbiamo creduto opportuno occuparcene.

Non vogliamo dire oggi quali sieno le cause che hanno potuto determinare alla grave decisione il Consiglio di amministrazione della Banca.

Nè, del resto, importerebbe il dirlo, poichè gli interessi dei depositanti e dei correntisti sono perfettamente assicurati.

Sapete però chi si è sobbarcato al gravoso e penoso incarico di non sconvolgere tanti interessi, di non far scoppiare qui in Venezia un crack, che date le condizioni attuali avrebbe avuto conseguenze dolorosissime?

E stato quel gentiluomo integro, quel conservatore tacitato da reazionario, che è il conte Antonio Donà Dalle Rose, il quale per il delitto di essere in tempo di tanto scetticismo, un credente schietto, è stato pochi giorni addietro cacciato dalla Congregazione di Carità di cui era membro, per far largo alle creature del partito avversario; ad individui firmatari di cambiali da cento lire, quando appunto la legge nuova domanda la responsabilità civile degli amministratori!!

Volente sapere, con quale suo sacrificio personale, questo degno patrizio veneto, di cui è per-

duta la semente qui e fuori di qui, ha salvato le sorti di tanta parte del paese?

Obbligandosi a pagare, come paga da due giorni del proprio gli errori altrui, al cento per cento, fino alla concorrenza di un milione e settecento mila lire.

E questo del conte Donà era uno dei nomi per i quali i nostri amici hanno lottato due mesi or sono, quando si trattava di accordarsi sulle nomine per la Congregazione di Carità; quando cioè si conosceva già qualche cosa delle benemeritenze splendide dell'egregio uomo verso gli artisti, verso i miseri, verso i piccoli industriali e infine verso il piccolo, sudato risparmio della nostra Venezia!

Quell'ostracismo aveva prodotto nei migliori un senso penoso, poichè non vi era bisogno di aspettare da Antonio Donà questa manifestazione così straordinaria, così rara, così solenne del suo gran cuore, per proclamare il benemerito del suo paese, e per riconoscergli almeno il diritto di restare fra gli amministratori del primo istituto di carità pubblica.

Quando infatti i radicali l'hanno cacciato dal suo seggio per nominare qualche impiegatuccio dei loro capi, o qualche benemerito delle loro conventicole elettorali, si sapeva che Donà dalle Rose aveva già impegnato oltre mezzo milione per salvare le sorti della Banca del popolo; aveva dato ottantamila lire a un istituto di carità; aveva sovvenuto largamente privati, impellenti bisogni.

Attenuanti non ve ne sono adunque; — e noi, quando stigmatizzavamo quell'atto settario, non potevamo esser mossi da prematuro scoppio elettorale.

In qualunque altro paese basterebbe questa sola gloria dell'amministrazione avversaria per provocare un senso di sana e di solenne reazione; e per creare un grande dovere di pubblica riconoscenza verso l'uomo che se ne è reso degno. E' possibile che Venezia non si muova?

Modificazioni telegrafiche. — Ciononostante da Roma che finora furono date notizie inesatte circa le modificazioni alle tariffe telegrafiche che andranno in vigore col primo di luglio.

Non trattasi d'un inasprimento, ma semplicemente si attuano le disposizioni del regolamento internazionale di Parigi.

Si faranno pagare le parentesi e le doppie virgolette.

Il nuovo regolamento porta poi parecchie rilevanti riduzioni di tasse telegrafiche; così ad esempio, la tassa per la Gran Bretagna riducesi da centesimi 39 a 25 per parola, per la Spagna da 29 a 22, per la Svezia da 35 a 21, per la Russia da 49 a 42, per le Canarie da L. 1.90 a 1.82.

Riduzioni alquanto minori andranno in vigore per Malta, Gibilterra, Grecia, Norvegia, Algeria, Portogallo, Tripolitania, Tunisia, Turchia.

Nel Corpo Reale Equipaggi è aperto un arruolamento volontario per N. 380 allievi cannonieri e N. 120 allievi torpedinieri. Coloro che intendessero concorrervi dovranno presentarsi domani non più tardi del 1° agosto p. v. al Consiglio d'amministrazione del Corpo R. Equipaggi a Spezia oppure ai comandi dei distaccamenti di Napoli, Venezia, Taranto e Maddalena.

Per le altre informazioni rivolgersi alla locale Capitaneria di Porto.

Tiro al piccione. — Oggi alle ore 4 pomerid. avrà luogo all'Ippodromo della Società Bucintoro, a S. Maria Elisabetta di Lido, il primo dei tiri al piccione che furono organizzati dal Comitato per le feste d'estate, costituito per iniziativa della Società Bucintoro.

La tassa d'entrata è fissata a L. 15. Le altre condizioni sono: 3 piccioni a m. 25; gara a m. 27 fissi, 2 mancanti fuori concorso. I premi fissati sono di L. 100 con diploma, di 50 lire con diploma e di una medaglia d'oro.

Questo tiro che s'intitola Bucintoro, verrà ripetuto lunedì 29 giugno, domenica 5 luglio, giovedì 9 luglio.

Le altre gare avranno luogo nei giorni 12 e 13 luglio successivi.

Club filodrammatico. — I componenti il Club Filodrammatico Veneziano nell'ultima adunanza tenutasi la sera del 12 giugno corr., hanno ad unanimità stabilito di dare nella sera del 27 corrente una recita, il cui ricavato sarà integralmente devoluto ai danneggiati dal terremoto di Tregno.

Si rappresenterà la commedia in tre atti: *Una macchia di sangue*, chiudendo il trattamento con una brillantissima farsa.

Una famiglia emigrante della nostra Provincia. — Narrano i giornali di Genova che Sonvezzo Urbano, d'ignoti, da San Donà di Piave, è uno dei tanti disgraziati che se ne vanno al Brasile, nella speranza di guadagnare qualche soldo senza soffrire la fame, ignari di ciò che laggiù li attende.

Egli, come tanti altri, aveva l'imbarco assicurato e gratuito per sé, la moglie Lucretia Santa e quattro figliuolini, sul piroscafo *Sud America*, partito da quel porto il 14 del corrente mese.

Era già imbarcato, quando la commissione sanitaria s'accorse che la di lui moglie era in istato interessante troppo avanzato, e non volle concederle di partire.

L'intera famiglia in seguito a ciò fu sbarcata, e ricoverata nella casa numero 5 interna 11 in Piazza Piave, avendo dovuto lasciare a bordo tutto il modesto bagaglio, perchè nell'impossibilità di farlo dalla stiva al momento della partenza.

Ieri mattina la disgraziata Lucretia, in seguito a domanda speciale, fu ricevuta allo spedale nel riparto maternità.

Il marito rimasto momentaneamente solo coi figli, mediante l'aiuto della guardia municipale numero 33, venne accompagnato dal sub-agente d'emigrazione sig. Gaudio, il quale, trattandosi d'emigranti con imbarco gratuito, doveva pensare all'alloggio ed al mantenimento.

Lo stesso dovrà fare per la Lucretia, una volta uscita dall'ospedale, fino a che siano imbarcati su altro vapore.

Forte mancato. — L'altra notte i ladri tentarono di scassinare il portello che chiude le elemosine del capitolo di S. Antonio al Ponte di Canonica.

I ladri devono essere stati disturbati, perchè non riuscirono a compiere la delittuosa impresa.

Portafoglio sparito. — I fratelli Isabella fumisti alla Cava, hanno l'abitudine di attaccare le loro giacche su un attaccapanni nel locale ad uso mezza che trovano nel centro della bottega. Questo locale ha due portiere che sono sempre aperte.

Ieri l'altro da una di quelle giacche, e precisamente quella del sig. Pietro Isabella, sparì — senza che si sappia dove e come — un portafoglio contenente carte e biglietti di banca per 80 lire.

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 20 Giugno

Rend. Ital. 5 1/2 per 100, 1° gennaio 1891 — 94 50
Rend. Ital. 5 1/2 per 100, 1° luglio 1891 — 92 33
Azioni Banca Venezia nominale — 210 —
Rend. Ital. 5 1/2 per 100, 1° gennaio 1891 — 317 —
Rend. Ital. 5 1/2 per 100, 1° luglio 1891 — 317 —
Rend. Italia 5 1/2 per 100, 1° gennaio 1891 — 260 —
Rend. Italia 5 1/2 per 100, 1° luglio 1891 — 260 25

Cartella del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 100 valore nominale L. 500.
Cartella del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 1/2 p. 100 valore nominale L. 500 — contanti —

Combi

| | scaduto | da | a | da | a |
|-----------------|---------|---------|--------|--------|--------|
| Olinda | 4 | — | — | 123 50 | 123 70 |
| Genova | 3 | 100 50 | 100 75 | — | — |
| Belgio | 3 | — | — | — | — |
| Londra | 3 | 25 24 | 25 30 | 25 25 | 25 31 |
| Svezia | 4 | — | — | — | — |
| Venezia-Trieste | 4 | 217 — | — | — | — |
| Banco. austr. | 4 | 217 1/2 | — | — | — |

Scanti

Banca Nazionale 6 1/2 — Banco di Napoli 6 1/2 — Banca Venezia di depositi e conti correnti 6 1/2 — Banca di Credito Veneto 6 1/2.

Milano 20

| | Raffineria Zuccheri | 257 — |
|--|---------------------|--------|
| Rend. Ital. 5 1/2 per 100, 1° gennaio 1891 | 94 47 | 61 — |
| Rend. Ital. 5 1/2 per 100, 1° luglio 1891 | 94 60 | 60 — |
| Az. Medit. | 522 | 301 — |
| Banca generale | 312 | 289 50 |
| Lunificio Rossi | 1110 | 100 70 |
| Cotificio Caploni | 322 | 25 40 |
| Navig. generale | 300 | 124 60 |

Torino 20

| | 104 45 | 104 45 |
|------------------------|--------|--------|
| Rendita contanti | 94 45 | 104 45 |
| Azioli ferrovie Medit. | 522 | 76 — |
| Azioli Merid. | 691 | 7 — |
| Credito Mobiliare | 425 | 69 — |
| Banca Nazionale | 1435 | 100 72 |
| Banca di Torino | 345 | 25 29 |

Parigi 20

| | 94 50 | 94 50 |
|-------------------------------|--------|--------|
| Apertura Rend. fermi | 94 50 | 94 50 |
| Rendita fr. 3 1/2 per 100 | 95 10 | 95 05 |
| Rendita fr. 4 1/2 per 100 | 105 35 | 105 35 |
| Rendita Italia 5 1/2 per 100 | 95 15 | 95 05 |
| Rendita Italia 5 1/2 per 100 | 95 15 | 95 15 |
| Rendita Austria 6 1/2 per 100 | 628 | 332 75 |
| Rendita Turchia nuova | 18 50 | — |
| Rendita Spag. est. nov. | 73 1/2 | — |
| Banca di Parigi | 805 | 44 90 |
| Consolidato inglese | 95 1/2 | 27 85 |
| Banca di sconto Parigi | 475 | — |
| Rendita 6 1/2 per 100 | 487 50 | — |
| Azioli Suez | — | — |
| Azioli Panama | — | — |

Venezia 20

| | 94 45 | 94 45 |
|--|-------|--------|
| Rend. Ital. 5 1/2 per 100, 1° gennaio 1891 | 94 45 | 94 45 |
| Rend. Ital. 5 1/2 per 100, 1° luglio 1891 | 92 33 | 92 33 |
| Az. Medit. | 522 | 301 — |
| Banca generale | 312 | 289 50 |
| Lunificio Rossi | 1110 | 100 70 |
| Cotificio Caploni | 322 | 25 40 |
| Navig. generale | 300 | 124 60 |

Az. della Banca

| | 1015 | 1015 |
|------------------------------|--------|--------|
| Rendita Italia 5 1/2 per 100 | 1015 | 94 60 |
| Azioli Banca naz. | 1435 | — |
| Banca di Torino | 117 30 | 100 72 |
| Credito Mobiliare | 425 | 69 — |
| Ferrovie meridionali | 691 50 | — |
| Ferrovie mediterranee | 522 | — |
| Navigazione generale | 310 | — |
| Banca Generale | 342 | — |
| Raffineria Zuccheri | 256 | — |
| Società Veneta | — | — |
| Cambio vista S. Francia | 100 65 | — |
| Cambio vista Londra | 25 46 | — |
| Cambio vista Germania | — | — |

Berlino 20

Servizio telegrafico della "Gazzetta",

Dalla Capitale

IL BASTONATORE DEI GIORNALISTI

Brutta scena

Il figlio del deputato Simonelli arrestato

Roma 20, ore 7.50 p.

Vi telegrafai ieri l'incidente avvenuto in piazza Colonna dal giornalista Borzi che venne ferito dal segretario di Simonelli, sig. Statti.

Stamane il Borzi ha presentato querela. Oggi alle ore tre lo Statti entrando nel Caffè Armano, accompagnato dal figlio del deputato Simonelli, incontrò Lanza, altro giornalista, amico del Borzi, col quale si scambiarono alcune vivaci parole.

Ne successe una colluttazione davanti al Caffè, Lanza venne ferito alla testa da un colpo di bastone, mentre, rivoltosi al figlio di Simonelli, gridava: *farabutto te e tuo padre!*

Lanza fu portato all'Ospedale: la sua ferita è grave in 8 giorni.

Il figlio di Simonelli poi fu arrestato perchè schiaffeggiò un questurino che si era intronessato nella colluttazione.

Processo Mandalari

contro gli avv. Riccio e Martini

Nel processo dei Mandalari contro gli avv. Riccio e Martini la seduta fu oggi brevissima.

L'on. Riccio, relatore capo dell'Opinione, spiegò come la giunta superiore dell'istruzione ha saputo che Mandalari non dovesse più riprendere il suo insegnamento normale. Lodò il contegno di Riccio.

L'on. De Zerbi lodò il Riccio ed ebbe parole affettuose per tutta la sua vita giornalistica.

L'udienza fu rinviata a martedì.

Le Convenzioni marittime, Palermo e Catania

Roma 20, ore 9.10 p.

L'on. Rudini ebbe un dispiacere dalla Deputazione di Palermo che protesta perchè nella linea Marsiglia-Oledda si è levato l'approdo a Palermo.

Rudini ha risposto che comunicherà il telegramma al ministro delle Poste e telegrafi, e che la proposta soppressione dell'approdo a Palermo fu fatta dal precedente ministro e confermata dal presente per evitare la deviazione di rotta, e sarà compensata con una opportuna combinazione di orari a Messina.

La Riforma conferma che l'approdo a Palermo fu levato dalle Convenzioni dal ministro passato.

Iersera poi giunse la Commissione del sindaco e degli assessori di Catania per le Convenzioni marittime.

I ministri Rudini e Branca la riceveranno lunedì.

Il Follotino militare

Dal Bollettino militare di questa sera tolgo le disposizioni relative agli ufficiali delle guarnigioni del Veneto.

Mandoli, tenente in aspettativa a Lecce, è richiamato al 36. regg. fanteria.

Caputti, tenente nel 5. regg. bersaglieri è collocato in riforma dietro sua domanda.

Berghez, tenente colonnello, per riduzione di corpo a Codroipo, è collocato in posizione ausiliaria.

Vishione, tenente nel corpo speciale d'Africa è trasferito all'8. regg. artiglieria.

Crocetti, maggiore del genio ad Ancona, fu trasferito a Verona.

Bravi, maggiore del genio a Taranto, ora comandato a Massaua, è trasferito alla direzione di Venezia per la marina.

Pozzoli, sottotenente contabile nel 7. regg. alpini, è trasferito a Grosseto.

Pampini, sottotenente contabile a Grosseto, è trasferito al 7. regg. alpini.

Anichini, cittadino del distretto di Verona è nominato sottotenente nella milizia territoriale battaglione alpini.

Sicher, sostituto avvocato fiscale a Genova, è trasferito a Venezia.

Raffino, aiutante geometra del genio militare, è ammesso agli esami di avanzamento.

Sibilla, aiutante geometra a Spezia, è collocato a disposizione del ministero.

L'Austria e il Vaticano

Un articolo dell' "Osservatore Romano"

Roma 20, ore 10.15 p.

Il *Fanfulla* dice che l'ambasciatore austriaco presso il Vaticano si è agitato per l'articolo dell'*Osservatore Romano* di avanti ieri, in cui il giornale vaticano si compiacce della triplice alleanza. Così l'uno della Chiesa con la Francia — aggiungeva l'*Osservatore* — viene in tal modo sottratta ad alleanze ibride con potenze eterodosse.

Il *Fanfulla* prevede che il cardinale Rampolla, sottosegretario di Stato, si dichiarerà estraneo agli articoli dell'*Osservatore*, ma risulta evidente che in Vaticano c'è una corrente ostile all'Austria e favorevole alla Francia.

I cappuccini e Lavigier

Telegrafai da Tunisi che quella popolazione minaccia inibire ai padri cappuccini di sottrarsi alle prepotenze di Lavigier, e di abbandonare la missone che da tre secoli reggono in modo impareggiabile.

Una commissione recarsi oggi a Roma per pervenire la causa dei cappuccini davanti il Pontefice.

È necessario che la stampa italiana unanime concorra ad ottenere quest'atto di umanità e di giustizia.

Il Papa e Martens

Il Papa ha oggi ricevuto in udienza di confidenza Martens, incaricato d'affari del Portogallo.

Le prossime vacanze della Camera

Roma 20, ore 11.10 p.

Il *Fanfulla* raccoglie la voce che la Camera nella prossima settimana, esaurita la discussione dei bilanci dei lavori e dell'entrata e la discussione della proroga della legge sulla circolazione. Prenderà le vacanze, che forse cominceranno il 26 giugno.

Le convenzioni si discuteranno in novembre. Il *Fanfulla* dice che la Camera è veramente stanca.

Il presidente on. Biancheri la regala incapace di trovarsi in numero per un lungo tempo, ma senza nessuna decisione fu presa.

Imbriani e Giovagnoli riconciliati

Dopo una riunione nelle sale di Montecitorio degli onor. Arb e Sacci, rappresentanti dell'on.

Giovagnoli, e degli onor. Pais e Bovio, rappresentanti dell'on. Imbriani, la nota vertenza Giovagnoli-Imbriani, nata per le parole pronunziate da Imbriani contro il Giovagnoli in piena Camera, fu composta onorevolmente.

Imbriani e Giovagnoli si strinsero la mano, e oggi entrarono insieme alla Camera.

Nuove economie

Il *Fanfulla* dice che l'on. Luzzatti, durante la discussione del bilancio dell'entrata, annunzierà nuove economie, come vi telegrafai, di due milioni e mezzo sul fondo culti, e altri tre milioni si avranno con ulteriori riduzioni sul bilancio.

La lotteria di Vittorio

Oggi si presentò alla Camera il progetto di legge, di iniziativa degli on. Mel, Maluta e Rizzo per concedere alla città di Vittorio la lotteria, per la quale l'on. Mel due giorni sono prevocava dal ministro on. Colombo dichiarazioni favorevoli.

Danieli relatore

L'on. Danieli fu nominato relatore del progetto intorno agli stipendi degli insegnanti del Liceo-ginnasio.

L'elezione di Siracusa

La Giunta delle elezioni, facendo quanto si rifiutarono di fare i presidenti dei seggi nel primo Collegio di Siracusa, ha proclamato eletti Maurigi, Omodei e Reale; ma ha dichiarato l'elezione contestata.

Sottosegretario in viaggio

L'on. Pulle è partito per Milano e l'on. Sallandra per Napoli.

La legge sulle Banche

L'on. Zeppa oggi ha presentato alla Camera la relazione sul progetto di proroga della circolazione bancaria. La Commissione ha introdotto con deliberazione unanime nel progetto alcune modificazioni, tendenti a mantenere l'equilibrio della circolazione fra i vari istituti.

La relazione si distribuirà postdomani.

Riunione politica a Perugia

I deputati Prinetti, Ambrosoli, Fani e Plebano, e altri assisteranno domani a Perugia alla commemorazione di Jacini, poi terranno una riunione di carattere politico.

Il Duomo di Amalfi

Roma 20, ore 11.35 p.

Inaugurandosi durante la settimana la nuova facciata del Duomo di Amalfi vi si recheranno i ministri Villari o Ferraris o Nicolera, certamente vi andrà l'on. Togni.

La Regina a Roma

La Regina è arrivata alle 9.50, ricevuta alla stazione dal Re e seguita dalle dame, dai presidenti della Camera e del Senato, dai ministri, dalle Autorità e dall'alto personale di Corte.

I reali vengono a Venezia

Il Re questa sera aspettando la Regina vide alla stazione fra gli altri ministri, il sotto segretario di Stato Pascolato, e lo ringraziò di aver portato l'invito del Sindaco di Venezia ai Reali, perchè si recassero a Venezia in occasione del varo della Sicilia.

Il Re gli disse: — *Ci saremo!*

Pascolato ha telegrafato tosto al Sindaco la cortese risposta del Re.

(Confermiamo, che ancora ieri nulla vi era di positivo sull'annunziata venuta dei Reali a Venezia. A palazzo nulla se ne sapeva; nessun ordine, nessuna disposizione era stata data: questo per coloro che dissero evidentemente tendenziosa la nostra notizia.)

Pare che si fosse sollevata una questione di etichetta marinarca, se è vero quello che ci è stato riferito, cioè di lasciare a S. A. R. la Duchessa Isabella la precedenza nella cerimonia come madrina della nave; mentre, se fosse presente la Regina, questa precedenza non potrebbe farsi. — N. d. R.)

Il Sindaco di Murano

Roma 20, ore 11.55

Il Re firmò oggi il decreto che nomina l'avvocato Giovanni Mazzaga sindaco di Murano. (Di nuovo, congratulazioni.)

Profetti a Roma

I prefetti Silvagni, Giura e De Seta trovarsi a Roma.

La cattura del brigante Manichetti

Il ministro degli interni ha pagato il premio di 4000 lire per la cattura del brigante Manichetti.

La gran Croce di Savoia di Molke

Avendo la famiglia Molke restituita al Governo italiano la Gran Croce dell'Ordine Militare di Savoia, il Re ha ordinato che la decorazione venga conservata nella Reale Armeria di Torino.

Funzionari a riposo

Parecchi funzionari dell'amministrazione della guerra ebbero avviso del loro prossimo collocamento a riposo.

Un suicidio per amore

Ieri sera certo Franchetti, 45enne, trovandosi nella casa della sua innamorata, ingiò dell'acido prussico.

Lo condussero all'ospedale agonizzante. Stanotte è morto. Gli trovarono una lettera annunziante il suicidio, perchè legato ad altra donna con matrimonio religioso.

Rudini e l'ambasciatore germanico

Il ministro, presidente Rudini iersera ebbe una conferenza col ambasciatore di Germania.

Un suicidio nel Tevere

Verso mezzogiorno due barcaioli rinvennero nel Tevere, fuori di Porta Portese in prossimità dell'osteria del Capannone, il cadavere in avanzata putrefazione di un uomo di circa trenta anni vestito completamente di sarto.

Credesi tratti di un suicidio.

Dalle Provincie

Terremoto a Aquila

Aquila 20 ore 4 pom.

Stamane alle ore 5.45 si sentì una forte scossa ondulatoria di terremoto.

Gli esami all'accademia navale

Livorno 20, ore 6.10 p.

(c) Sono terminati gli esami di promozione degli allievi del quarto corso dell'accademia navale. Tutti conseguirono il grado di guardia marina.

Fra i promossi notivi Manlio Garibaldi, il figlio dell'on. Pelloux ministro della guerra, e il figlio dell'ammiraglio Acciari.

Le dimissioni della Giunta di Napoli

Napoli 20, ore 7.40 p.

(b) Il Consiglio comunale ha respinto le dimissioni della Giunta invitandola a restare al suo posto.

Un incendio a Monreale

Palermo 20, ore 4 p.

(c) Stamane a Monreale, in corso Pietro Novelli, si sviluppò un grave incendio nel forno di Giuseppe Terzo.

Le fiamme invasero tre piani. Corsero da Palermo i pompieri e le autorità alle ore nove e mezzo. Non sono ancora tornati.

Il processo Chiaramella

Torino 20 ore 9.15 p.

(Zuccaro) — Stamane fu pronunciata la sentenza delle Assise nel processo del cav. Chiaramella accusato delle note malversazioni bancarie.

Il Chiaramella fu condannato a dodici anni di reclusione senza attenuanti e il suo complice Menotti a cinque anni pure di reclusione.

La sentenza ha fatto una grande impressione sul pubblico.

La salute di Ubaldo Peruzzi

Ci scrive il nostro corrispondente fiorentino in data del 20 mattina:

Lo stato di malattia dell'illustre Ubaldo Peruzzi è sempre gravissimo. I bollettini firmati dal dott. Pescatori sono sempre attesi con impazienza dalla cittadinanza che ne divide con Donna Emilia Peruzzi le angosce.

L'ultimo bollettino reca che le forze dell'infermo sono sempre depresse: non si sono ripetuti gli accessi nervosi e continua la facilità di deglutizione.

S. M. il Re che si interessa vivamente alla malattia dell'on. Peruzzi fece inviare il seguente dispaccio a Donna Emilia: « S. M. il Re inteso con vivo rammarico le aggravate condizioni dell'illustre e caro di lei consorte. L'augusto Sovrano si associa ai voti di lei e ne divide le crudeli angosce col cuore di amico e di italiano — Rattazzi ».

Una campagna scientifica

Ci scrivono da Napoli:

(1) — Sarà armata la cannoniera Scilla destinata ad una campagna scientifica lungo le coste orientali d'Africa.

Il comando fu affidato al capitano di fregata Casanelli, distinto ufficiale, uno dei migliori allievi dell'ammiraglio Magnaghi.

Lo Scilla completamente riattato su piani del Magnaghi e sotto la direzione dell'ing. Corneio imbarcherà 4 ufficiali e 29 marinai in eccellenza alla tabella che comprende 7 ufficiali e 102 uomini d'equipaggio.

Salperà direttamente per Genova onde imbarcare il materiale scientifico.

Dall'Estero

Trattati di commercio

L'estrazione di Livraghi accordata

Berna 20, ore 7.50 p.

Il Consiglio federale ha accettato la proposta del governo italiano di aprire negoziati per trattati di commercio. Aderiranno già alla stessa proposta la Germania e l'Austria-Ungheria. I negoziati si apriranno a Berna verso il 20 luglio simultaneamente, ma separatamente tra i rispettivi delegati.

Telegrafano da Losanna che oggi al tribunale federale il giudice Soldati lesse la relazione per l'estradizione reclamata dall'Italia per il tenente Livraghi, imputato di calunnia, corruzione pecuniaria e otto omicidi, attualmente carcerato a Lugano.

La relazione nega che il trattato d'estradizione Italo-Svizzero sia applicabile alla colonia Eritrea e permetta la giurisdizione eccezionale vigente a Massaua.

Conclude, rigettando la domanda di estradizione del Livraghi, soggiungendo che l'imputazione di calunnia, non compresa nella relazione, si discuterà nel pomeriggio.

Un discorso del trono in Prussia

Berlino 20, ore 7.10 p.

La Dieta prussiana oggi fu chiusa con un applaudito discorso del trono.

Il Re ha espresso la sua soddisfazione alla Dieta che ha approvato numerose importanti leggi, specialmente quelle sull'imposte dei Comuni rurali e sugli stipendi trattenuti al clero.

Disse che la pace delle confessioni religiose, indispensabile per bene delle nazioni, sarà tanto più assicurata in quanto prevarrà la convinzione che le pretese a favore della chiesa debbono restringersi nei limiti compatibili colla posizione dei doveri dello Stato.

Il Re si disse pieno di fiducia nei felici risultati della sessione della Dieta oggi chiusa, che si utilizzeranno per la pace, la quale non vi è ragione per credere che sia in pericolo e per cui mantenimento il Re fa incessanti sforzi.

La Francia a Haiti

Parigi 20, ore 8.15 p.

Il Consiglio dei ministri, Ribot intra trone i colleghi sugli avvenimenti di Haiti. Il ministro di Francia a Porto Principe sarà invitato a reclamare riparazione per l'esecuzione di Rigaud, il cui nome non fu definitivamente radiato dalla lista di naturalizzazione della Legazione di Francia.

Dall'Inghilterra

Parigi 20, ore 10.50 p.

La Camera dopo lunga discussione respinge con voti 315 contro 220 conformemente al parere del ministro del commercio, la sovratassa di 3 fr. sugli zuccheri coloniali esteri. Stabiliti il dazio unico di 60 franchi, salvo agli zuccheri la cui cura è superiore a 98 gradi, che pagheranno 72.888.

Agenzia Stefani

Elisabetta di Genova a Dresda

Dresda 20 — La duchessa Elisabetta di Genova è arrivata stamane e recossi, accompagnata dai sovrani, al castello di Pillnitz.

Grave incendio a Londra

Londra 20. — Il nuovo stabilimento di figure in cera, appartenente a Luigi Tussaud, situato a Regent Street, si è incendiato.

L'incendio dello stabilimento Tussaud è terminato alle quattro ore. Tutte le collezioni sono distrutte eccetto la collezione Shrauby di strumenti di tortura.

Londra 20. — Ai Comuni si riprese la discussione del bill sulle fabbriche. Matthews annunzia che il Governo accetta volentieri l'emendamento di Buxton.

Il bill è approvato in terza lettura.

La Regina è ritornata a Windsor.

Catania 20. — La cavalletta non compare a Bengala, causando grandi guasti nei raccolti di indaco e riso.

Sofia 19. — Stamane è giunto Tricupis proveniente da Belgrado.

Buenos Ayres 20 — Il presidente della repubblica ha diretto oggi al parlamento un messaggio dichiarando di avere posto il veto alla legge sospendente per tre mesi il pagamento degli effetti pagabili in oro ed argento.

La camera dei deputati discutendo il messaggio si pronunziò contro il veto.

Discussione agitata.

Manipur 20 — Il tribunale condannò a morte il reggente di Manipur, colpevole di aver fatto la guerra alla imperatrice delle Indie.

La condanna dovrà essere ratificata dal governo delle Indie.

Costantinopoli 20 — E' infondato che il governo invio ad Andrianopoli cinquanta briganti per cooperare alla cattura del brigante Anastasio.

Il governo dichiara che il movimento nell'Yemen è represso.

Dicasi che il governatore generale dell'Yemen, Akhik pascia, sia sostituito da Bedsch pascia vali di Kossow.

Kemali pascia fu già sospeso e sarebbe definitivamente trasferito a Mossul, avendo il consiglio dei ministri riconosciuto scorretta la sua attitudine nell'affare delle campagne di Ukhb.

Buenos Ayres 20 — Il Senato come la Camera si pronunziò contro il veto del presidente sulla legge sospendente di tre mesi i pagamenti degli effetti pagabili in oro ed argento.

LOTTO — Estrazione del 20 giugno

Venezia . 66 — 30 — 64 — 72 — 81

Bari . 77 — 13 — 75 — 46 — 83

Firenze . 80 — 84 — 15 — 18 — 73

Milano . 18 — 89 — 65 — 2 — 58

Napoli . 4 — 85 — 35 — 43 — 12

Palermo . 67 — 88 — 45 — 18 — 57

Roma . 5 — 45 — 6 — 25 — 21

Torino . 36 — 9 — 20 — 59 — 88

SPETTACOLI

Matthra — Carmen — opera — Ore 9 — Lire 2.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina questa sera dalle ore 8 alle 10:

1. Marcia Gigerl, F. W. — 2. Waltz La più bella, Waldeuter — 3. Finale Il concerto Lucia, Donizetti — 4. Pot-pourri Macbeth, Verdi — 5. Sinfonia Tancredi, Rossini — 6. Valzer-galopp Excelsior, Marecchi.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

NEL TRIGESIMO DALLA MORTE

Luigia Gardi-Longega

Tristissima data è il 21 giugno per noi. Oggi i figliuoli tuoi sorridenti ti avrebbero avvicinati al tuo letto presentandoti un fiore per tuo onamento; oggi il marito ti avrebbe stretta la mano felicitandoti; oggi forte crudele vuole invece che quei fiori, vadano posati su la tua tomba, che su la fredda pietra del sepolcro vadano depositi quei baci che ti avremmo dati.

Povera moglie! potrei madre! La desolazione nella quale ci ha piombati la tua perdita per velger d'anni non calmerà. Benediamo la tua santa memoria! Pregha per noi!

Il marito e i figli.

Oggi si compie il trigesimo dalla morte di

Luigia Gardi-Longega

Io ch'ebbi da lei le prove più palesi più che di amicizia, di affetto materno, ne ricordo la memoria con ineffabile cordoglio e con gratitudine.

Al marito, ai figli le espressioni della mia condoglianza sin era.

L. D. R.

Cura della vista

Abbiamo di passaggio lo specialista ottico prof. Bussarelli possessore delle vere lenti di Siles Puro, l'ottimo successo delle quali è ormai noto in tutte le parti d'Italia.

Tutti i signori che hanno la vista indebolita e che amano correggerla possono rivolgersi dal detto signor Bussarelli che si fermerà in questa città pochi giorni.

Lo studio è aperto dalle 9 ant. alle 6 pom. in Salizzada S. Moisè di fianco alla R. Farmacia Zampironi N. 1493 1° piano. 2173

Revoca di Mandato

Il sottoscritto Notaio avvisa che con Atto 16 giugno 1891 N. 3135 Rep. debitamente registrato il sig. Paolo Zuin detto Suin di Dese (Favaro Veneto) revocò il Mandato conferito al proprio figlio Antonio col mio Rogito 21 aprile 1886 N. 417 per modo che d'ora in avanti dichiaro saranno di nullo effetto gli atti che il detto suo figlio fosse a contrarre senza il suo intervento. Tanto si rende a pubblica notizia.

Mestre, 19 giugno 1891.

Giuseppe Dott. Chiodo.

Compagnia della Pesca nell'Adriatico

I Signori Portatori delle Azioni della Compagnia suddetta, sono invitati a presentare, per il pagamento, i coupon con scadenza al 30 corrente presso la Sede della Società in via dei Ginori, N. 6, Firenze, eppurane ai signori Incaricati presso i quali ne fecero l'acquisto.

Firenze, 15 giugno 1891.

La Direzione.

2188

Per assenza temporanea

famiglia cedebere gondola completamente arredata e relativi gondolieri esperti, per luglio, agosto e parte di settembre.

AGENZIA GENERALE
DI PUBBLICITÀ
Antonio Longega
VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI QUOTIDIANI DI VENEZIA
Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — VENEZIA
Pubblicità nei giornali: *Gazzetta di Venezia*, *Venezia*, *Adriatico*, *Difesa*

Le inserzioni nella *Gazzetta di Venezia*, la *Venezia*,
l'Adriatico e le *Difesa* si ricevono esclusivamente presso
l'Agenzia generale di pubblicità **Antonio Longega**
Campo S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA.

Tariffa delle inserzioni
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea cent. 25
III 50
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi
Ritagli convenienti per la pubblicità nei quattro giornali
Ritagli per Municipi e per Corpi morali
Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7

Voletto la Salute???



LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

Padova, 9 Febbraio 1891.

Egregio Signor Bisleri — MILANO

Avendo somministrato in parecchie occasioni
ai miei infermi il di Lei **Liquore Ferro-
china**, posso assicurare d'aver sempre con-
seguito vantaggiosi risultati.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanetti

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri,
caffè e liquoristi.



Una chioma folta e fiutata è degna
corona della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono
all'uomo aspetto
di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA DI CHINA di A. MIGONE e C.

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la
caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo svi-
luppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la
forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capi-
giatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiasco (Bacconi) da L. 2, 1.50
ed in bottiglie da un litro circa Lire 8.50

Si vende da

Angelo Migone e C., via Torino, 12, Milano

Alle spedizioni per posta postale aggiungere Cent. 60

Si vende in VENEZIA presso:

Zampironi G. B., Farmacista, San Moisè.
Bertini e Parentani, Merceria dell'Orologio
Böttner Giuseppe, Farmacista, Sant'Antonio
Girardi Faustino, Parrucchiere, Piazza San Marco

Il Gastein della Stiria
Stazione delle Ferrovie Meridionali dell'Austria.
Le più potenti terme di Akratho di
34-31° R. simili ai Pfäfers-Wildbad di Ga-
stein o a quelle di Toplitz.
Il gastein clima subalpino.
Medico dello stabilimento: Sig. Consigliere di
Sanità Dott. H. Mayrhofer.

1891
MONACO di Baviera
Esposizione Annuale
di Belle Arti
NEL R. PALAZZO DI CRISTALLO
dal 1° Luglio fino a metà Ottobre
L'Assessor degli Artisti di Monaco

DITTA EMILIO BONLINI
in Venezia — S. Gio. Grisostomo N. 5746-47
Vicino il Teatro Malibran

Grandioso e completo assortimento d'orologi di tutti i generi, dal più modesto
al più ricco, da tavolo, da parete e da tasca.
Remontoir argento Cassa, cal. argento 10 rubini, da L. 12.50 a L. 25.
Remontoir in oro 18 k. 30. — a L. 400. —



Vendita d'occasione per regali
Remontoir argento e cassa a
2 rubini L. 17
Id. id. a 3 rubini 19
Cassa argento per signora
a 2 rubini e cassa L. 4.50
Per uomo 2 rubini L. 6
" 3 rubini 6
" 4 rubini 7

Deposito forniture **L. 12.00**

per orologiai, orafici
e meccanici.

Dirigere commis-
sioni e vaglia E. Bon-
lini, orologerie, Ve-
nezia.

Catalogo gratis a richiesta.



GIUSEPPE TROPEANI E C.

Brevettati dalla Casa di S. M. il Re

Rappresentanza e deposito della Ditta **FILIPPO HAAS E FIGLI** di Milano

CAMPO SAN MOISÈ, NUMERI 1461-62

VENEZIA

avvertono che hanno rifornito riccamente il loro fondaco
con generi di tutta novità in **SETERIE, LANERIE, TELE-
RIE, TOVAGLIERIE, MANTELLI, SCIALLI, TAPPETI,
STOFFE PER MOBILI, CONTINAGGI**, come pure tutti
gli articoli per la stagione.

Grande Assortimento Biancherie

CORRENTI DA SPOSA

DEPOSITO TAPPETI TURCHI E PERSIANI

PREZZI FISSI

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

ECCELLENTI LIQUORE STOMATICO
da prendersi tanto sem-
plice quanto all'acqua
di Seltz, preferibile
ai molti che tro-
vansi in com-
mercio, pel
suo gusto
squisitissi-
mo.



Prezzo della bottiglia
L. 2.50

Medaglia d'Argento
All'Esposizione Regionale Venezia 1891 in Venezia
Vendita au-
torizzata
dal Consiglio
Superiore di
Sanità.

Si vende da tutti i
principali liquoristi,
droghieri e farmacisti
del Regno.

Ditta Proprietaria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — San Salvatore, 4825 — VENEZIA

DEPOSITI NEL VENETO

Padova: arm. Butazzoni Via del Santo — D. e G. frat. Guerrani Via Morsari — G. Bardellini Piazza Pedrocchi.
Trevise: Farmacia Milioni, e S. Nardi ai Noli — Conegliano: Farmacia Zanotto e Antoniazzi — Por-
denone: Farmacia Roviglio e P.lli Parpinelli, neg. — Udine: Farmacia Bosero e Agenzia Fabris e C. —
Venezia: Agenzia Fabris e C. Corso — Lonigo: L. Malesani, liquorista — Verona: Farmacia Bordoni
Castelvecchio — F.lli Marastoni, Via Nuova — Amministrazione dei giornali L'Adige e L'Arena — Este:
E. Negri, farm. — Pasticco: Corticazzo — Monselice: Farm. Ferd. Vanzi — Belluno: Pompeo Breveglieri, negoz.
Feltre: Farm. L. Zanizza. — Arquà Petrarca: Mario Gergagnani, negoz. — Oderzo: Farm. Scotto.
Rovigo: Farmacia Maggioni, Ditta A. Minelli.

Carta Inglese

PER PROFUMARE LE CAMERE
all'Acido Salicilico.

Roca un marcatto solievo alle persone af-
fette da tosse catarrale, asma, respiro difficile,
reumi di testa. Il modo di usarla è facilissi-
mo: in una camera basta un quarto di fo-
glietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare
lentamente da sé. Allorché si voglia us-
sarla per le sopracitate infermità si abbrucia-
rà la carta nella camera ove sia l'ammalato.

PREZZO Cent. 25 — 50.

Vendesi nel Grande Magazzino di Profu-
merie **Antonio Longega**, S. Salvatore.

IDROPISIA Gambe gonfiate
Ascite

Malattie del CUORE
Cura e guarigione senza puntura per il Dottore **HUGLEY**
In pochi giorni i battiti del cuore, le palpitazioni, il
gonfiore del ventre, l'edema e del corpo e del viso scompaiono.
L'azione di questo medicinale è la più potente e sicura.
Anche per le affezioni speciali e per le affezioni più gravi
franco e sicuro il modo di curare. Il Dr. H. Hugley, 10, Rue de la Paix, Parigi.
Consigliare tutto il giorno tutto il giorno, a per corrispondenza.

Acqua dell'Eremita

Infallibile per la
Distruzione delle Cimici

Prezzo Centesimi 80

Il modo di servirsi non consiste che nel-
l'intingere un piccolo pennellino, ed indi con
questo far penetrare tal liquido nelle connessioni
di quei letti, elastici, ecc., dove si annidano tali
maledici insetti.

Vendesi all'Agenzia **Longega** S. Salvatore,
N. 4825, Venezia.

BAGNI
A SAN BENETTO
sul Canal Grande
Salsi, miati, dolci e solforati
Con approdo
dei Vaporetti Veneziani
in Corte dell'Albero

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
(Florio Rubattino)

Linea XI. — Partenza ogni Mercoledì ore 4 di sera —
(settimanale) — Venezia-Trieste-Ancona-Viesti-Manfredonia-
Bari-Letta-Trani-Bisceglie-Molfetta-Bari-Brindisi-Calabria-Sicilia
e Porti italiani del Ponente e viceversa.
Linea XII. Venezia-Trieste e viceversa (facoltativa) —
Domenica 6 mattina.
Linea XIII. Partenza ogni Domenica ore 4 di sera —
(settimanale) — Venezia-Ancona-Tremati-Bari-Brindisi-Corfu-
Pireo-Costantinopoli-Smirna-Solonico-Mar Nero-Danubio
e viceversa.
Linea XIV. — Partenza ogni martedì ore 6 di mat-
tina — (settimanale) — Venezia-Bari-Brindisi-Corfu-Patrasso
toccando gli scali di Viesti e Manfredonia, ed eventualmente
la costa Pugliese al ritorno.
Dirigersi alla **SUCCESSIONE della Società** in Ven-
ezia, Via 22 Marzo N. 2122

1711
ACQUA DI COLONIA
Questo estratto doppio con
alcolatura verde oro, stile
grecico,
è riconosciuto il migliore
avendo ottenuto il solo pri-
mo premio all'Esposizione
di Colonia nell'anno 1873.
F.lli. VOLPES
Glockengasse N. 4711
COLONIA sul Reno.

ALBUM della BELLEZZA

Ochroma Lagopus?
Ochroma Lagopus!!
Ochroma Lagopus!!!

Che cosa è l'OCCHROMA LAGOPUS?

L'Ochroma Lagopus è un Lucido • non plus ultra •
dello specialista in Vernici **Carlo Pelli** di Chioggia per • scar-
pe, finimenti da cavalli e carrozze, valigie e qualunque
oggetto di cuoio • ed annienta tutte le imperfezioni vernici
fino ad ora messe in commercio, offrendo speciali vantaggi per
e sue proprietà che lo fanno preferire ad altri
I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che la
semplice spugna che si trova unita al turacciolo;
II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali
od i finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante,
e di non lasciare sopra croste o striscie;
III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare
la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più
economico.

Si vende all'Agenzia **Longega** Campo S. Salvatore,
Venezia, e costa L. 1.50 il Flacon, di lunga durata.

DENTI BIANCHI

e sani coll'uso della rinomatissima polvere den-
tificata dell'illustre comm. prof. **VANZETTI** speci-
alista esclusiva del chimico-farmacista **CARLO TANTINI**
di Verona.
Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne pre-
viene e guarisce la carie, rinforza le gengive, funge,
smorte o rissate, purifica l'alito, lasciando alla bocca
una deliziosa e lunga freschezza.
Essa è composta di sostanze che non possono ar-
recare il benché minimo danno allo smalto dei denti
essendo la sua base il magistero di calcie purissimo
espressamente preparato coll'aggiunta di selti Oli es-
senziali eminentemente antisettici.
Esigete la vera **Vanzetti Tanti**.
Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni e sosti-
tuzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando
l'importo a **C. Tanti** Verona col solo
aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.
Depositi in tutte le Farmacie e Profumerie.

Polvere alimentare
DEL

D. JOS GÖLIS
(in commercio dall'anno 1837)

Facilitante la digestione
Ogni scatola suggellata deve por-
tare la marca del privilegio come po-
re il facsimile « D. Jos Gölis Nach-
folger. »

Unico fabbricatore
D. Jos Gölis Nachfolger
VIENNA I. Stefansplatz 6.
(Zwettlhor)

TROVASI IN VENEZIA presso D. G. B. Zampironi e
presso i principali farmacisti e droghieri del Regno d'Italia.

COOPERATIVA INCENDI
SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALE ILLIMITATO — SEDE IN MILANO

Situazione al 1 Gennaio 1891
Capitale sociale versato per tre decimi L. 5841400.00
Fondo di riserva 328177.29
Premi in portafoglio 1285653.33

NEL PRIMO ESERCIZIO 1890-91 SI È RESTITUITO
DIECI PER CENTO DEI PREMI
agli assicurati anche con sconti

Si assumono anche aumenti e polizze in corso con altre Società
Ufficio gratuito di consulenza per gli assicurati

DIREZIONE — Milano, Via Giuliani, N. 6
Agente in Venezia Ing. **Attilio Cadel** — S. Gallo — Or-
te S. Zorzi.

Myosotis du Japon

Myosotis du Japon è un estratto impareggia-
bile per fazzoletto.

Myosotis du Japon ha uno squisito profu-
mo che si conserva lun-
gamente.

Myosotis du Japon è fabbricato esclusiva-
mente dalla ditta **Fa-
rina e Ferko** di Lipsia.

Myosotis du Japon si vende presso i princi-
pali profumieri d'Italia,
e si trova in Venezia presso l'Agenzia (2)

Antonio Longega
4825 - San Salvatore - 4825

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno L. 1. 20 all'anno; 10 al semestre e 5 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, Ital. L. 30 all'anno, 15 al semestre, 5 al trimestre.
Se foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio di Amministrazione, Calle Correr, N. 2555, e dai punti per la loro distribuzione.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSEZIONI

Per la inserzione a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longo, N. 2555, Venezia.
Molla IV, pagina ogni linea e spazio di 10 cent.
Molla III, pagina ogni linea e spazio di 10 cent.
Molla II, pagina ogni linea e spazio di 10 cent.
Molla I, pagina ogni linea e spazio di 10 cent.
Se il corpo del giornale prende da conto, si riceve il prezzo di 10 cent. per ogni riga nel quarto giornale. — Rimandi per Municipi e per Corpi morali.

Le spese vengono rimborsate sul conto corrente.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla Gazzetta)

LE SEDUTE DI IERI A PALAZZO MADAMA

Presidenza Farini

Roma 21, ore 8.50 p.

IL BILANCIO DELL'AGRICOLTURA

Un notevole discorso di Baccaro

Aperta la seduta alle 8 e 20 dopo alcune pratiche preliminari, si riprende la discussione del bilancio dell'agricoltura, industria e commercio. Maraschini considera le condizioni delle varie parti di tessitura e economico che sono in decadenza. Fa notare l'importanza del fatto che l'America ha la moneta d'argento e l'Europa la moneta d'oro. Indica la differenza del valore fra il pezzo da 20 franchi d'oro e 20 franchi d'argento. Dichiarò impossibile che le Banche abbiano la riserva metallica prescritta, se la stessa inghiottita di fatto di oro.

Baccaro relatore comincia a parlare della questione monetaria che, sebbene non strettamente attinente al tema del bilancio pure una volta posta pubblicamente deve essere esaminata. Combate la teoria dei bassi prezzi, nega che la produzione non trovi più sul mercato la remunerazione. Determina quali sono le condizioni indispensabili perché il metallo funga da moneta. Dice che l'argento è un metallo che poco si presta alle funzioni di moneta perché va soggetto a frequenti notevoli mutazioni di valore. Comprende tuttavia il sistema americano, dove esistono grandi miniere d'argento e vigono disposizioni che rendono difficile l'introduzione dell'argento estero.

Circa la questione della legislazione sociale non ha grandi illusioni e speranze sopra i suoi effetti. Avvicina a Rossi per ciò che riguarda il riposo domenicale e la grande cautela colla quale si deve seguire l'esempio di certi filantropi stranieri: si associa a lui invece nel severo giudizio contro i ribassisti spregiudicati, e nel sollecitare in proposito l'intervento del potere esecutivo con opportuni provvedimenti; condivide finalmente la sua opinione circa la convenienza di tener basse più che sia possibile le tariffe dei trasporti.

La risposta del ministro Chimirri

Il ministro Chimirri dice che si occuperà a preferenza degli argomenti toccati dal senatore Rossi che sono più strettamente collegati col bilancio.

L'importanza di questo bilancio, giustamente detto dell'economia nazionale, è maggiore di quella derivante dall'esame delle cifre.

La competenza della spesa è ridotta di 12 milioni, mentre il consuntivo dello scorso anno contemplava 17 milioni e mezzo.

Esaurire le economie introdotte nel bilancio cominciando dall'economato. Dimostra che quando si fece, per quanto sia poco, costituì un notevole risultato: conservò le parti buone, troncò gli abusi e reprimendo lo sperpero di carta e di stampati.

Economia il bollettino delle notizie agricole, che viene molto lodato anche all'estero. Difende le Camere di commercio all'interno e all'estero, citando a titolo di onore quella di Parigi e dimostra l'utilità grandissima dei musei industriali citando l'esempio di quello di Torino.

Quindi il ministro, dopo aver parlato di varie questioni di dettaglio dichiarò impossibile disinteressarsi della questione sociale, che ci deve dinanzi, come vorrebbe Rossi, il governo non verra meno ai suoi doveri e procederà senza precipitazione, ma senza timidezza; e appunto perché in Italia la lotta è poco accesa, deve fare ogni sforzo perché non si aggravi.

Esamina sotto questo punto di vista il progetto dei proibivi e la legge sul lavoro dei fanciulli e degli infortuni sul lavoro e conclude

negando che l'Italia sia uno Stato in semi-liquidazione, mentre invece la sua complessione economica è forte e il suo credito è alto (viss. generali approvazioni).

Ciò che dice Lussatti sulla questione monetaria. Il ministro Lussatti dichiara che nella questione monetaria ha bisogno di maggiori studi che finché resterà al Governo, non solo non denuncerà l'unione latina, ma non prenderà nessuna iniziativa destinata ad indebolirla. Dimostra i vantaggi e il fondamento logico dell'unione latina e chiede che si inchinino i motivi per quali si dovrebbe spezzare.

Domanda quali sarebbero per l'Italia le conseguenze finanziarie del monometallismo dell'argento che Rossi e Maraschini vorrebbero accogliere, e osserva che caso ha molta parte nel suo debito pubblico all'estero. Così riscuoterebbe i suoi crediti in argento e pagherebbe i suoi debiti in oro.

Rossi chiarisce i suoi concetti, combattuti dai suoi contraddittori: dice che non desidera che si sciolga l'unione latina, ma espone alcuni dubbi sulla sua opportunità.

Lussatti dichiara che la lega latina è fondata su interessi reciproci e osserva che egli non sostiene mai che i proibivi possano prevenire tutti gli scioperi. I proibivi non sono che una tenda ospitale fra il capitale e il lavoro; essi secondo l'esperienza degli altri paesi sono utilissimi.

Giustifica la cassa nazionale degli infortuni sul lavoro, e non è colpa dei suoi fondatori se sono molti ancora coloro che non ne approfittano; egli manda a questa cassa in nome dell'Italia che lavora un simpatico saluto. Nega di aver biasimato la cassa nazionale; ma non è riuscita e lo prova il fatto che si vuol revedere l'assicurazione obbligatoria.

Maraschini giustifica le sue considerazioni sulla questione monetaria. Si dichiara accanito avversario dell'unione latina che crede fatale.

Pierantoni crede che la cassa nazionale abbia nella sua genesi qualche difetto. Bisogna confidare nell'opera delle classi elevate a pro delle lavoratrici, ciò che sarà più efficace di ogni altra cosa. Il nostro errore consiste nel copiare le leggi sociali da paesi industrialmente diversi dai nostri.

Dopo brevi dichiarazioni di Auriti e Majorana, l'on. Lussatti dice che non è favorevole alle discussioni tecniche sopra questi argomenti, che facilmente danno luogo ad equivoci e ad inesatte interpretazioni, e richiama il senso esatto e preciso delle sue dichiarazioni.

Chimirri dopo ciò giustifica i criteri direttivi del suo progetto sugli infortuni sul lavoro ed altri provvedimenti relativi alla cosiddetta colonizzazione interna e quindi si leva la seduta alle 7 e 5 minuti.

A MONTECITORIO

Presidenza Biancheri

Roma 21, ore 8.05 p.

Le elezioni di Salerno e Siracusa

Aperta la seduta alle 1 e un quarto si convoca l'elezione non contestata di Dini Luigi nel Collegio 2° di Salerno e si proclamano eletti nel Collegio di Siracusa 1° gli on. Maurizi, Omodei e Reali, salvo il giudizio sul merito dell'elezione dichiarata già contestata dalla Giunta.

IL BILANCIO DEI LAVORI PUBBLICI

Quindi si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Casini, Lucifero, Florenza, Trompeo, Lovito, Guglielmi, De Lieto, Tripepi, Costantini raccomandano alcune strade interessanti i loro Collegi elettorali — Casini prega anche il ministro di provvedere al ponte sul Casale di Salvo.

Colajanni e Minola raccomandano che siano completati i lavori sull'Inera, lungo la strada da Vigne a Vanaso per Rieti, Sammartino e Delia.

ni lungi dalla sua Jolanda. Per dire la vera parola, aveva i tormenti della gelosia. Ciò che decise il padre a separarsi definitivamente fu la riputazione di bellezza che in poco tempo la piccola acquistò in Bruxelles. Tutti s'entusiasmarono quando la vedevano al braccio di suo padre o di donna Maria. Bisognava vedere l'orgoglio di quest'ultima. Jolanda poi non aveva ancora pensato alla sua bellezza. Era la violetta che da il suo profumo a tutti: mendicchi, servi, grandi signori, belle dame, spiantati, ai vecchi e ai giovani. Il fiore non pensa a se, si lascia cogliere; è l'ammiratore che deve apprezzarne il profumo.

Otto giudicò opportuno allontanare sua figlia per sottrarla ai curiosi. La confidò alle Orsoline di Mons. Era di sera allorché le mandò un ultimo addio a traverso la griglia; quindi s'allontanò, col cuore grosso e gli occhi rossi. Tutta la notte fu visto un uomo girare attorno al convento: era Wrom. Jolanda produsse delle meravigliose sensazioni al convento. Le religiose, poco abituate ad osservare i lineamenti, furono atterrite: esse la considerarono come un'anima dannata che aveva la figura della divina Madonna per perdere gli uomini! Ma, malgrado l'immaginazione e tutta la loro buona volontà per non vedere in questa fanciulla che un Sattana incarnato, Jolanda fu curata e adorata. La sua bellezza era talmente fuori di paragone che non eccitò nemmeno la gelosia: ella s'impose con tutta la potenza della suprema bellezza.

Rizzo chiede se la riduzione fatta sul capitolo 172 per sussidi ai Comuni per la costruzione delle strade comunali obbligatorie possa scemare o ritardare i sussidi per le opere stradali dovute ai Comuni di Soligo e Sernaglia in Provincia di Treviso e ne raccomanda vivamente i diritti. Diligenti deplora che il ministro lasci il Parlamento in assoluta ignoranza, per quanto concerne l'esecuzione delle leggi relative alla costruzione delle strade obbligatorie; e ritiene che la spesa di due milioni e mezzo fatta sul capitolo 172 sia eccessiva.

Lucifero, come membro della Commissione che ha esaminato il progetto relativo ai sussidi per le strade comunali, dà schiarimenti sulla quantità dei sussidi stessi richiesti dai Comuni ed erogati.

Nicotini nota le dolorose conseguenze che deriverebbero dalla sospensione delle costruzioni stradali, le quali danno lavoro a tanta parte delle classi rurali, specialmente nella stagione invernale.

Branca assicura Rizzo che entro il luglio saranno fatte 21 ripartizioni di sussidi ai Comuni. Quindi i comuni di Fara di Soligo e di Sernaglia saranno rimborsati. Assicura poi che il milione e mezzo stanziato in questo capitolo potrà bastare per la costruzione e l'allestimento. Aggiunge che è inutile costruire le strade se non si pensa a mantenerle; perciò ha presentato un apposito progetto.

Diligenti lamenta la riduzione proposta nella spesa per le bonifiche.

Altre raccomandazioni sulle bonifiche dei rispettivi centri elettorali vengono presentate da Maffi, Armiroli, San Donato, Oldoni, Brunetti, Vischi, Montagna, Volterra, Miceli, Mirabelli: a tutti risponde con buone parole il ministro Branca; e taluno dei deputati si dichiara soddisfatto delle solite promesse del ministro, mentre vari altri non se ne accontentano e vorrebbero assicurazioni più esplicite.

Il relatore Ferraris espone le ragioni che hanno indotto la commissione ad accettare gli stanziamenti relativi alle bonifiche proposte dal ministro e dimostra che le opere delle bonifiche non possono soffrire ritardo: — dopo di che approvati i capitoli fino al 204 si rinvia il seguito della discussione del bilancio a domani; — annunzia che interrogazioni dell'on. Casini dove le quali sulla tutela degli interessi morali e materiali dei medici condotti, si leva la seduta alle 7 e un quarto.

Echi della rivoluzione cilena

Aumentano le forze degli insorti

Si ha da Iquique che le truppe di Balmaceda, ribellatesi a Coquimbo, uccisero quattro ufficiali. Ottocento uomini marciavano verso Caldera per unirsi agli insorti.

La nave degli insorti Esmeralda distrusse lo scalo della ferrovia nell'isola Lobos.

LE CAUSE PROBABILI DELLA CATASTROFE DI MOENCHENSTEIN

Un giornalista francese ha avuto un'intervista con un ingegnere della Società Eiffel, quella che ha costruito il ponte di Moenchenstein, la cui caduta ha fatto tante vittime, e pubblica sul suo giornale le seguenti informazioni.

Le cause della catastrofe non sono ancora precisamente conosciute.

Le cattive condizioni del ponte a cui dapprima si era attribuito il disastro, non erano, dice, ignorate dalla Compagnia dell'Est, la quale ne aveva ricevuto avviso dagli impiegati che accompagnano il treno fino a Basilea.

La compagnia aveva anche, dopo aver inviato sul luogo uno dei suoi ingegneri, comunicato alla Compagnia del Jura-Simplon i risultati — sfavorevoli — dell'inchiesta e del sopralluogo.

Secondo un'altra versione, l'accidente sarebbe avvenuto in causa della mancanza d'accordo fra i macchinisti che guidavano le due locomotive attaccate al lungo treno.

Tale è pure l'avviso di un ingegnere della Società Eiffel consultato a tale proposito.

Lascieremo Jolanda divenir giovanetta, e la riprenderemo quando, uscendo dal chiostro, rientra in via della Vergine Nera. Il desiderio del vecchio antiquario è realizzato.

Non è conosciuta che sotto il nome di « la Vergine dai capelli d'oro », e per conquistare quel tesoro, si getterebbe al vento il più nobile blasone, si disperderebbero le più sfacciate fortune.

CAPITOLO V.

Il raggio di sole

Il récoment du vent, et ille moineau-neront des tempêtes.
Géol. chap. VIII

Si era alla fine di febbraio, gli alberi sfidavano ai capricci della burrasca i loro rami privi di foglie. Faceva notte, una carrozza si fermò in via della Vergine-Nera, davanti alla casa gotica della quale abbiamo parlato al principio di questo libro. Gli abbaioni di Fergus, era questo il nome del cane, risuonarono all'interno, all'improvviso fermarsi del veicolo. Ben tosto la gran porta si schiuse e Marta comparve con una lanterna in mano. La portiera della carrozza s'aperse, e Wrom, nostra vecchia conoscenza, ne discese. Sollevò fra le sue braccia, affinché i suoi piedi non toccassero terra, una giovanetta avviluppata in un grande mantello con cappuccio. Traversò il cortile e mise nella casa la fanciulla; dopo ritornò, ed aiutato da

Dietro le informazioni assunte — egli disse — tale ipotesi è la più verosimile. Si era a poca distanza dalla stazione d'arrivo, ed è possibile che i due macchinisti abbiano rallentato la marcia del treno, precisamente sul ponte. La doppia manovra non essendo stata eseguita contemporaneamente, la seconda macchina avrà potuto urtare contro la prima.

Questa sconcertante di movimenti è di una importanza minima su una linea dritta, un vagono spingendo l'altro; ma il treno si trovava proprio in principio di una curva che dal ponte va alla stazione vicina. Presso così viaggiamo, la macchina davanti, è sorretta dalle rotaie e cadendo sull'impiantito in legno, poco resistente, ha spezzato le lungherie di sostegno causando la rottura delle grosse poutrelles del ponte e sfasciandolo come è purtroppo avvenuto.

La campagna bacologica in Italia

Dalle notizie testè pervenute al Ministero d'agricoltura risulta che la campagna bacologica è finita quasi dappertutto e che i risultati variano secondo le regioni.

In Lombardia e nel Piemonte la penuria di foglia ha fatto ridurre gli allevamenti. Nel Veneto si ebbe un discreto raccolto.

Un raccolto soddisfacente si è avuto nell'Emilia in Toscana, nelle Marche ed Umbria, nonostante l'alto prezzo della foglia. Altrove, malgrado qualche sinistra previsione, l'esito finale fu buono, specialmente nell'Abruzzo.

Il prezzo dei bozzoli si aggira intorno alle tre lire per chilogramma.

DAL VENETO

Il candidato provinciale

del Mandamento di Dolo

Ieri, presente una rappresentanza dell'Associazione Liberale Monarchica nostra, ha avuto luogo in Mira una riunione di tutti i rappresentanti delle sezioni nei Comuni del Mandamento di Dolo per decidere sul nome da portarsi al Consiglio provinciale.

Lo spazio ci fa oggi difetto per poter riportare a lungo la relazione della seduta. Lo faremo domani. Certo è, che rare volte si è visto in un'assemblea tutt'altro che indifferente alle passioni e alle considerazioni di persone, un sentimento più elevato di solidarietà, di abnegazione, di disciplina verso il partito: — sentimento condiviso in modo esemplare nobilissimo dai candidati.

La giornata di ieri ha scritto una delle più belle pagine nei fasti elettorali degli amici della Provincia. Si son messi da parte vecchi rancori, gelosie, malintesi, tutto, per il trionfo di un ideale comune.

Gli onori della giornata vanno più che tutti all'avv. Cesare Beretta Faccononi, il quale ha dato prova di una squisitezza d'animo, che gli lega e gli legherà il partito.

A domani.

Mercato dei bozzoli

Adria 21 ore 8.25 p. — Ecco il listino del prezzo dei bozzoli del mercato odierno:
Qualità Ascoli Piceno da L. 2.70 a L. 3 al chilogramma.

I bozzoli gialli furono venduti a L. 1.80, 2.25 e L. 2.50.

Badia Polesine, 20 — Al mercato dei bozzoli d'oggi si fecero i seguenti prezzi: Giallo nostrano massimo L. 3.05 — medio L. 3 — minimo L. 2.95.

Cologna Veneta 20 giugno. — Prezzi dei bozzoli di razze europee: massimo L. 3.40, minimo 2.75, medio 3.152 — Quantità vendute chilogr. 7476.00 — Idem di razze giapponesi: massimo L. 3.00, minimo 2.40, medio 2.733 — Quantità vendute chil. 707.

Lonigo 21, ore 1 pom. — Oggi i prezzi dei bozzoli gialli variano tra le L. 3.15 e le 3.40; e pel bianco corsa tra le L. 3.20 e le 3.45.

Udine 20. — Oggi si vendettero 184 chilogrammi di bozzoli gialli ed incrociati gialli, al prezzo minimo di L. 2.35 — massimo L. 2.90 — medio L. 2.60.

Vicenza 10 — Gialli puri massimo L. 3.15, mi-

Marta, sbarazzò il veicolo dei pacchi e dei scialli che lo ingombravano. Pochi minuti dopo, la porta del cortile era ermeticamente chiusa e la casa di via Vergine-Nera si trovava al completo: Otto, donna Marta e Jolanda.

Era partita ancora bambina pel convento: ella ritornava soave giovanetta, poetica figura, dietro alla quale è scritto la parola donna.

Jolanda aveva diciotto anni. Wrom possedeva adunque quel quadro inapprezzabile che gli aveva causato tante insonnie! E ciò che è meglio, lo possedeva vivente. La vita reale animava quella testa divina illuminata, piuttosto che rischiata, da due larghi occhi, il cui lampo languido e dolce era temperato da lunghe ciglia. Il sangue affluiva sotto quella pelle lattica, vellutata come una foglia di camelia bianca. Ondeggiavano sotto l'influenza dell'aria quei capelli d'oro fantasticamente belli che sembravano nati da un raggio di sole. Essa aveva delle ondulazioni reali, quella gola continuata dal petto, le cui soavi curve s'accendevano di già sotto le vesti.

Viveva insomma quel capo d'opera senza prezzo. Ammirabile fusione di bellezza secondo l'animo, di bellezza secondo i sensi; la prima trasparente, la seconda opaca, tangibile: assieme meraviglioso e raro che esalta una voluttà penetrante.

E, di questa creazione, Wrom poteva dire: Feci!

Il suo cuore si gonfiava d'orgoglio. Tuttavia,

nimo 2.90 — Incrociati gialli, massimo minimo 2.60 — Verdi, massimo L. 2.50, 2.30 — Incrociati bianco-verdi, massimo minimo 2.50.

Brescia 19 — Gialli puri, massimo L. 3.10, minimo 3.00 — Verdi, massimo, medio 2.74, minimo 2.40.

Meldola 19 — Gialli puri, massimo medio 3.38, minimo 3.25.

Noterelle rodigine

Rovigo 20 giugno. — Ci scrivono: (Augusto) Quorificenza — La notizia va onorificenza che il Governo ha tes all'on. deputato Tullio Minelli per la stivissima ed efficace in qualità di presidente Commissione di ricchezza mobile, fu acerosi amici ed ammiratori suoi con va compiacenza. E chiunque conosca le doti preclare della mente e del cuore benemerito rappresentante della Nazione non rallegrarsene.

Truffe? — Girano in città delle brucato di certo V... G... il quale sarebbe a scomparso da Rovigo, dopo di avere parecchie truffe a danno di questa mensa le presso la quale egli era impiegato.

Maggiori e più esatti particolari, quando fatta un poco più di luce.

NOTE VICENTINE

La questione dell' Ospedale

Vicenza 21 giugno. — Ci scrivono: (Eretero) Mantengo la mia promessa dove oggi sulla questione dell'Ospedale ch 23 ed il 25 sarà risolta dal voto dei comunali e provinciali.

I fatti che provocarono la rinuncia di tut la Commissione direttiva son noti: chiuso corso, si doveva procedere alla nomina dore dell'Ospedale, al quale posto avevano so 32 medici di tutte le parti d'Italia: i dente, comm. Clementi voleva imporre il Carrer, mentre i membri della Commissione landosi a tale atto di autoritarismo, rifiutò chinare il capo ad una simile imposizione. sidente, fustata l'aria infida si dimise, e l' fu seguito dagli altri, per cui i Consigli C e Provinciali dovranno ricostituire l' Am zione ospitaliera.

Ho disapprovato il contegno tenuto del Clementi perché convinto che il tempo de tocratie e delle dittature deve esser sepo. sempre, non solo, ma anche per il rispetto a quel principio liberale della sincerità dei si. E se in tutto ciò v'ha cosa che sorpr appunto questa: che la stampa radicale l'autoritarismo, contro la tante volte pr sincerità dei consensi.

Certo però che quando si sappia come a tore di certi articoli si deve cercare trac dalla nomina nuova speravano di poter t per salire un po', la meraviglia non ha pi d'essere.

Ma quello che è comico in ciò, si è la vi rappresenta il gramo corrispondente lietta del pipistrello, il quale dopo essersi luso di difendere il Clementi, vuol dare Vicensina perché non ha continuato c romper le tasche alla gente con certe degne di Crapotti e Massinelli. E la lez fica.

Ma come questi signori, che giudic lissima cosa s'aprire un concorso e sotti taduo medei, per poi imporre un cand cote, giustificano la loro postuma dife menti?

Fino a ieri non lo sapevo: ma oggi l'ingenuo corrispondente dell'Italia d quale, poverino! vuol dare dei punti scotte nel far la guerra ai mulini a grandi ragioni son queste:

« L'amministrazione dell'Ospedale — i membri di essa erano su per gi gradi — le monache comandavano, i perava — e tutto andava di male i vello Dulcamare, Clementi ha posto lori. »

Gran brutto servizio che si fa così gran uomo, eh? il comm. Bartolo Cien al vedersi difeso dai suoi lapidatori d poi pensare infine se non aveva fatto

per la ragione stessa che questo ogg tutti i suoi desideri era suo, non avrebbe come

il vecchio Simone: Nunc dimittis ser tuum.

Marta aveva preparato una piccola ta da re per la sua regina. Otto aveva app ta una camera pel suo idolo. Contigua alla questa stanza era ornata di tutto ciò che q grande artista aveva potuto trovare di più agnifico.

Tapezzerie, bronzi, quadri, e persino alcuni marmi la rendevano un nido da du aessa. In un angolo, una graziosa toilette in marmo bianco, avvolta in cortine, era posta di ante a un letto bianco e oro, a colonnina e a tondine bleu. Era là che doveva riposare quella divinità ai piedi della quale Otto avrebbe voluto mettere il mondo. Sotto una mensole carica di libri, che non avrebbero turbato la calma delle vergini, trovavasi una tavola del più bello stile alla Luigi XV. Una piccola lampada, sostenuta da quattro amori in bronzo dorato, era sospesa nel mezzo. Nulla vi mancava; sopra una poltroncina era stata preparata una deliziosa toilette da mattino in cachemire bianco e in seta bleu; vicino al letto una pelle d'orso bianco, due pantofole in satin attendevano i piedini dell'angelo. Dello tende di seta bleu nascondevano la porta e la finestra. Un tappeto d'Aubusson, fissato ai quattro angoli, attutiva il rumore dei passi; di fianco al letto un cordone di campanella.

La piccola regina non aveva che a parlare.

(Continua)

Gazzetta di Venezia — 22 giugno (11)

CARLO DIGUET

LA VERGINE

dal

capelli d'oro

Tutto ciò che l'infanzia è di grazia amabile e celeste, illuminava quel viso di madonna, dai grandi occhi bleu, dai lineamenti perfetti. Non un ombra, che non fosse luce, in quel quadro vivente!

Vi erano delle ore nelle quali il padre artista pensava come spavento dinanzi a questa perfezione. Allora si scuoteva — uomo che sente passare la vertigine — per non cadere follemente e infrangere il suo capo contro un ostacolo.

Bisognava amare quella statua, darle realmente il soffio vivificante sviluppando l'intelligenza: diamante allo stato naturale che scintillava di già.

Però Wrom non poteva risolversi a separarsi da quella fanciulla, quantunque lo esigesse l'istituzione. I conventi gli facevano paura; i mezzi collegi lo spaventavano ancor più. Temeva il conflitto degli altri, le andate e le venute; lo atterriva l'idea di starcene almeno otto gior

Traduzione di proprietà della Gazzetta di Venezia.

altri... Ma venendo al concreto della questione io farò osservare come quello delle Dorothee che spadroneggiano — è il *tabac*, a cui troppo spesso ricorrono gli amici dell'on. Sanzani, ma al quale non si può credere: e la notizia dell'autorizzazione del direttore fa sorridere di compassione, pensando che quel posto era coperto dal dott. Morelletto — l'anima più pacifica e meno autoritaria che io mi conosca.

Ma l'amministrazione va male, vociano forte questi Catoni da strappazzo. Questo io non lo so: io conosco solo che al 1871 — epoca dell'insediamento della Commissione direttiva Sartorio — il patrimonio dell'Ospedale si presentava con una deficienza di L. 156,103.81 e che al 31 dicembre 1890 questa deficienza era di L. 47,976.05 soltanto; le restanze passive al 31 dicembre erano rappresentate dalla somma di L. 123,310.84, che discese al 31 dicembre 1890 a sole L. 11,627.53, essendosi nel frattempo portato il patrimonio da L. 1,103,115.00 a L. 1,405,551.51.

Ed ora giacché contabilità ed aritmetica non sono opinioni, tiro le somme:

Può essere una cattiva amministrazione, quella che in un ventennio riesce a colmare per lire 103,130.76 di deficienza patrimoniale, e fa sparire L. 111,683.31 di restanze passive, oltre di avere aumentato di L. 240,435.85 il patrimonio dell'istituzione?

Al *Venezian* ed all'*Italia* la risposta, ma prima di loro ai Consigli comunali e provinciali, i quali nelle loro nomine si ispirano ad un concetto molto più elevato che non sia un meschino sentimento di personalità. E questo abbiamo il diritto di aspettarci anche dopo la lettera del dottor Carner, con cui si ritira un concorso, lettera che non siamo riusciti a comprendere perché se qualche cosa comprenderemo sarebbe quell'intonazione di boriosa albagia, che ci sembra essa abbia.

Padova 21 giugno. — Furto — Al Verdi — Ci scrivono: (Unbarto) — Stanotte mediante scalata di muro e scassinamento dell'uscio i ladri penetrarono nello stanzone ad uso studio dei fratelli Gentili, negozianti di legna in via S. Michele e asportarono lire 125 fra biglietti di Banca, argento e bronzo che si trovavano nel cassetto di un tavolo del quale fu forata la serratura.

Il maresciallo dei carabinieri Alberghetti è già sulle tracce dei malfattori.

Dicesi che il teatro Verdi sarebbe aperto, durante le corse, facendosi dare sei rappresentazioni straordinarie di *Cavalleria Rusticana*.

Le masse e l'orchestra che agiscono ora al Garibaldi con la Norma eseguita dalla Caldarazzi, dal Russomano, dalla Giudici e dal Wanzel, presentano una petizione alla Giunta municipale perché non si voglia, permettendo lo spettacolo brevisimo al Verdi, rovinare l'impressione del Garibaldi.

Ci scrivono: 20.

Oggi l'Assemblea regionale veneta dei medici dopo aver vivamente discusso sul licenziamento dei medici condotti in seguito alla mala interpretazione per parte dei Comuni dell'art. 10 della legge sanitaria, ha delegato seduta stante una Commissione che si rechi a Roma dal ministro degli interni ed invochi solleciti provvedimenti promossi col dare istruzioni ai prefetti tali, che bastino ad assicurare la posizione scossa dei medici specialmente anziani.

I commissari nominati che partirono entro la ventura settimana sono i dottori: Borganini Alessandro, per Padova, Belzoni di Conselve, Vitali di Montagnana, Maranesi di Este, Toldo di Ospitaletto, Dozzi di Motta di Livenza, Crico Giacomo di Musile e Pozzani di Cerea di Legnago.

Venezia 21 giugno. — Notizie teatrali — Pubblicazioni — Ci scrivono:

(Eretico) l'opera della Compagnia Antuzzi ha rappresentato una commedia vaudivelle *Santarellina*, che riscosse gli applausi del pubblico. E davvero l'esecuzione fu buona — specialmente per parte della prima attrice giovane signorina Antuzzi, la quale è davvero una bella promessa per teatro di prosa.

Giovedì vedrà la luce un nuovo giornale *Il democratico*, scritto sulle orme del suo gran maestro Pietro Sbarbaro dall'avv. Cappariello, coordinato in questo dal distinto giovane Fontanive e dall'egregio studioso dott. Gastaldini; il giornale si informerà alle gloriose tradizioni della stampa italiana.

Dall'ing. Antonio Centi ricevo le sue opinioni dell'acquedotto intitolato: *Pozzi o sorgenti*.

La sentenza nel processo Chiaramella

Il lavoro notturno dei panattieri

(Per lettera alla *Gazzetta*)

Torino 20 giugno

(Zuccaro) Stasera, come vi ho telegrafato, abbiamo avuto la sentenza del famoso processo Chiaramella e complici, che doveva alle Assise da quasi un mese.

Il cav. Chiaramella, direttore della Banca di industria e commercio era accusato di fallimento fraudolento e di aver consumato i milioni della banca in giochi personali di borsa, ed altre briccioline che causarono la ruina di migliaia di famiglie.

I giurati — come ve lo telegrafai mezzo' ora fa — condannarono il Chiaramella a 12 anni di reclusione ed il Monotti a 7 anni. L'avvocato Salza

colazione ed il Monotti a 7 anni. L'avvocato Salza

colazione ed il Monotti a 7 anni. L'avvocato Salza

colazione ed il Monotti a 7 anni. L'avvocato Salza

colazione ed il Monotti a 7 anni. L'avvocato Salza

colazione ed il Monotti a 7 anni. L'avvocato Salza

colazione ed il Monotti a 7 anni. L'avvocato Salza

colazione ed il Monotti a 7 anni. L'avvocato Salza

colazione ed il Monotti a 7 anni. L'avvocato Salza

colazione ed il Monotti a 7 anni. L'avvocato Salza

colazione ed il Monotti a 7 anni. L'avvocato Salza

colazione ed il Monotti a 7 anni. L'avvocato Salza

colazione ed il Monotti a 7 anni. L'avvocato Salza

colazione ed il Monotti a 7 anni. L'avvocato Salza

colazione ed il Monotti a 7 anni. L'avvocato Salza

colazione ed il Monotti a 7 anni. L'avvocato Salza

colazione ed il Monotti a 7 anni. L'avvocato Salza

colazione ed il Monotti a 7 anni. L'avvocato Salza

colazione ed il Monotti a 7 anni. L'avvocato Salza

colazione ed il Monotti a 7 anni. L'avvocato Salza

colazione ed il Monotti a 7 anni. L'avvocato Salza

colazione ed il Monotti a 7 anni. L'avvocato Salza

colazione ed il Monotti a 7 anni. L'avvocato Salza

colazione ed il Monotti a 7 anni. L'avvocato Salza

colazione ed il Monotti a 7 anni. L'avvocato Salza

colazione ed il Monotti a 7 anni. L'avvocato Salza

colazione ed il Monotti a 7 anni. L'avvocato Salza

colazione ed il Monotti a 7 anni. L'avvocato Salza

colazione ed il Monotti a 7 anni. L'avvocato Salza

colazione ed il Monotti a 7 anni. L'avvocato Salza

colazione ed il Monotti a 7 anni. L'avvocato Salza

colazione ed il Monotti a 7 anni. L'avvocato Salza

e l'onorevole Pasquelli avevano chiesto ai giurati che ora si condannassero i loro clienti la pena fosse del minimo non sembrando loro quella una bancarotta fraudolenta. Ma la Corte, rianziando, annunciò che invece era stata riconosciuta dai giurati la gravità della frode, dal fatto solo che la sezione d'accusa aveva mandato alle Assise e non al tribunale gli accusati.

La sentenza venne assai bene accolta dalla cittadinanza.

Ochetti e Piasco, assolti, baciarono il Chiaramella e Menotti.

La Commissione speciale nominata dai panattieri riguardo l'abolizione del lavoro notturno decise che la detta abolizione debba aver luogo col primo settembre prossimo. Essa inviò oggi una lettera a tutti i proprietari di fornelli avvertendoli acciò che possano in tanto prender le disposizioni per l'effettuazione dell'importante riforma.

SPORT

Le corse dei cavalli

Regio Emilia 19 giugno

(Arrivo) Oggi poco concorso di gente alle corse dei cavalli, fatte nel nostro ippodromo.

Nella prima corsa dei diletanti vince Vittoria del signor Germano Testi.

Nella seconda corsa — Premio d'allevamento (L. 1000) vince in ambedue le prove Guglielmo del Bar. Alberto Ruggeri.

Nella terza corsa — Premio Marco Emilio Lepido (L. 1200) vince Messalina del barone Alberto Ruggeri nella prima batteria, nella seconda Conte Verde del sig. Facini Luigi di Udine, nella corsa di decisione Gruppo del bar. Ruggeri.

Oggi si è poi inaugurata un'esposizione e fiera di bestiame che è riuscita abbastanza numerosa. Durerà tre giorni.

CRONACA

CALENDARIO

Lunedì 22 giugno: S. Paolo v.

Martedì 23 giugno: S. Giovanni p.

Sole leva ore 4. m. 13; tram. 7. 51.

Temp. max. del 20: 21.7 — Min. del 21: 14.2.

CONTRO LE CONVENZIONI MARITTIME

L'agitazione di Venezia

L'idea di tenere un Comizio pubblico per discutere le peggiorate condizioni fatte a Venezia colle nuove Convenzioni Marittime, ha incontrato il plauso generale.

Ieri nelle sale del Ridotto 'concesse dalla presidenza dell'Associazione Monarchica, si sono raccolte varie autorevoli persone, appartenenti in gran parte al ceto commerciale della città.

Si è stabilito di pubblicare un vibrato manifesto, che sarà diretto domani alla cittadinanza, spronando tutti, senza distinzione di partito a rispondere all'appello nel nome dei supremi interessi di Venezia.

C'è stato qualcuno che ha mosso difficoltà a unirsi al Comitato, perchè sorto per iniziativa di persone appartenenti a un partito piuttosto ostico a un altro.

Sono piccinerie, ci sia permesso dirlo, che non hanno alcuna ragione di essere.

E poi è bene che si sappia, che gli uomini dell'Associazione Liberale Monarchica non intendono di aver data vita a questo importante organismo per farne soltanto una fabbrica di voti; ma perchè diventino il promotore di ogni iniziativa intesa al bene di Venezia; perchè discutano e deliberino sulle più gravi questioni economiche che agitano la città.

Poco importa che per le meschine questioni di partito una o più persone rifiutino il loro concorso. Il partito nostro che raccoglie nell'interesse di Venezia, (come si vedrà dalla lista proposta dei consiglieri comunali), tutti i migliori, anche di diversa origine politica si sente bastantemente forte per fare da sé, e più che tutto per parlare a nome della nostra città.

L'on. Roberto Galli, infaticabile e intelligentissimo lavoratore verrà espressamente da Roma per dimostrare quale sia la vera condizione di cose fatte dalle nuove convenzioni a Venezia; e per dire quali sono i provvedimenti da prendersi.

Non è cosa nuova, la trascuranza del Governo verso la Regione nostra e la sua Capitale; come non è mistero per alcuno, la debolezza dimostrata fino a poco tempo fa dai nostri deputati verso tutti i Ministeri.

« Oggi abbiamo amici, al potere, (si dice) e non conviene suscitare imbarazzi. Ci sono

telegrammi commerciali della Camera di Commercio

013

Napoli — 20 — Otto di Gallipoli — al quind. contanti L. 84.53 — per 10 maggio — — — per 10 giugno 84.53 — per 10 ottobre 84.53 — per 10 — — — per futuro 83.37.

Otto di Gioia — al quind. contanti L. 81.31 — per 10 maggio — — — per 10 giugno 81.43 — per 10 ottobre 81.57 — per 10 — — — per futuro 79.47.

Cereali

Nuova York 20 — Frumento rosso D. 1.11 — Granoturco D. 0.70 — Farine estratte da 4.40 a 4.60 — Nole cereali Liverpool D. 2.

Celoniati

Londra 20 — Zuccheri cinesi — mercato pesante.

Zuccheri barbiatola — id. sostenuto.

Zucch. raffinati — id. idem.

id. in pani — id. pesante.

id. cristallizzati — id. idem.

Nuova York 20 — Caffè — mercato calmo.

Caffè Rio fair 18 — a 18.25 — idem 18.25 a 18.50 — Zucchero macinato N. 12 cent. 3 1/4.

Vendita Caffè Rio nella settimana a mesi — — — Depositi nei seri dell'Unione sacchi — — —

Petroli

Philadelphia 20 — Petrolio Standard White 6.10.

Nuova York 20 — Petrolio Standard White 7.10.

Movimento del Porto

Partiti il 18 per Napoli b. r. it. — Laura cap. Costella.

con materiali — per Spalato gol. aust. — Margherita cap. Gennaro, con materiali — per Tre te vap. aut. — Arciduch.

Carlotta cap. Dell'Asta con merci.

Arrivati il 19 da Coton sch. it. — Giasone cap. Padua con zolfo all'edina — da Trieste vap. aut. — Arcid.

Ferdinando Massimiliano cap. Verona con merci al Lloyd.

arr. unq. — da Marsiglia vap. it. — Samarra cap. Corio con merci alla Nav. Gen. it. — per B. r. scali vap. it.

cap. Alfano con merci a P. Pantaleo — da Corfù e

le economie di mezzo». Sta bene; ma quando voi vedete sopprimere per Venezia l'unica linea che la metteva in comunicazione colle Indie, e portare le toccate dei vapori per i porti di Oriente da una che vi era prima per settimana, a una sola ogni diciotto giorni, e respinte tutte le altre proposte del nostro ceto commerciale, allora i riguardi devono cessare.

Crediamo che le questioni di partito devano sparire di fronte alle questioni vitali veneziane.

Dopo tutto, non si può far colpa a noi e agli amici nostri, se preoccupati di questo stato di cose, abbiamo creduto, malgrado le noie e gli assorbenti lavori elettorali, dare il grido di allarme.

Nè vale il dire, che una agitazione oggi è inopportuna, perchè le Convenzioni si discuteranno forse a novembre. Se si rimetteranno a novembre, è solo perchè il Governo è preoccupato degli umori compromettenti che possono svilupparsi alla Camera per le proteste delle altre città di mare. Ragione anzi di più, perchè Venezia non perda un giorno a far sentire alta la sua voce in propria difesa, e indichi ai suoi attivi e amorosi nuovi rappresentanti la posizione da prendere, la via da seguire.

Ci si comunica intanto il telegramma, che l'egregio cav. Riccardo Selvatico, sindaco, ha ricevuto in argomento dall'on. ministro Luzzatti.

« Ho ricevuto il suo telegramma. Il Ministero non può venir meno al programma delle economie deve mantenerlo rigidamente, ma sto studiando coi miei colleghi il modo di conciliarlo colla soddisfazione dei più urgenti interessi di Venezia, che sono interessi d'Italia. In questa ricerca, come Ella può credere, signor sindaco, io porterò l'affetto di devozione filiale che mi lega alla nostra cara città, e mediterò con intelletto d'amore i voti delle sue rappresentanze elettive.

Luzzatti.

Ed ecco la risposta del sindaco:

S. E. Luzzatti ministro del Tesoro

Roma

« Ringrazio con effusione V. E. delle espressioni eccezionalmente cordiali del suo telegramma, onde Venezia trae legittimo argomento a sperare che i suoi interessi, riconosciuti anche dall'Eccellenza Vostra interessi italiani, non verranno sacrificati.

Selvatico, Sindaco.

Noi fidiamo molto sulle parole di quell'onore del Veneto e di quella colonna del Garibetto che è Luigi Luzzatti, amatissimo di Venezia e del suo avvenire; — ma crediamo sia tempo di fatti e non di parole. Chi non ricorda (non per far torto al ministro Luzzatti) le promesse dell'on. Branca e le ultime sue risposte?

Il commercio si agiti adunque e la città si muova.

La sede del Comitato è nei locali del Ridotto.

Oggi la Venezia porterà le ultime deliberazioni che fossero state prese. Intanto i commercianti possono raccogliersi d'urgenza nei locali della Borsa, e decidere.

Lo ripetiamo. La questione è di carattere esclusivamente veneziano, non partigiano; una causa così vitale non può essere sacrificata alla causa elettorale.

Muoviamoci, e impariamo a volere.

Associazione Liberale Monarchica

I soci e gli aderenti dell'Associazione liberale monarchica sono invitati all'Assemblea generale che sarà tenuta questa sera alle ore 8 1/2 p.m. nella gran sala della sede centrale (Ridotto) ingresso dallo scalone principale, per trattare sul seguente

Ordine del giorno:

Relazione della Commissione esecutiva.

Proclamazione dei candidati dell'Associazione per le prossime elezioni parziali amministrative.

Il cons. Puppa — Abbiamo seguito trepidanti le fasi dolorose della malattia del comm. G. B. Puppa, che fu consigliere della nostra Corte d'Appello, ed ora era consigliere della Cassazione romana. Purtroppo le speranze degli amici dell'egregio uomo furono deluse — il consigliere Puppa è morto a Roma iernattina alle 6.

scali vap. ital. « Caridi » cap. Dolore con merci alla Nav. Gen. Ital.

Partiti il 19 per Trieste vap. ital. « Bari » cap. Alfano, con merci — per Bari e scali vap. ital. « Bari » cap. Gariboldi con merci — per Alessandria vap. ingl. « Hydaspes » cap. Haselwood, con merci.

Arrivati il 20 da Newcastle vap. ingl. « George Heston » cap. Tyner con carbone all'ordine — da Glasgow vap. ingl. « Ilberia » cap. Garlick con carbone a G. Venuti — per Bari e scali vap. ital. « Dauno » cap. Zaccaro con merci a P. Pantaleo.

Arrivati il 19 da Trieste vap. ital. « Drepano » con merci alla Nav. Gen. Ital.

Partiti il 20 per Trieste vap. aust. « Arciduc. Ferdinando Massimiliano » cap. Verona con merci — per Fiume bark ital. « Giovanni » cap. Calero, vuoto.

Arrivati il 21 da Trieste vap. aust. « Arcid. Barletta » cap. Dall'Asta con merci e passeggeri al Lloyd aust. unq.

Ufficio dello Stato Civile

15 giugno — Nascite: Maschi 4 — Femmine 7 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 11.

Matrimoni: Dolcetti Domenico, commerciante e Ceresa Augusta, possidente, celibi — Galdini Giuseppe, agente commercio con accend. Giovanni, cucchiere, celibi — Bianchetto Giuseppe, psichiatra con Livan Teresa, e salfina, celibi — Taceti Antonio, pignone con Epa Giovanni, agita, celibi.

Decessi: Levi Eraldo, 86, ved. poss. id. — Venezia — Baroni Pasquini Caterina, 75, ved. poss. id. — Ceja Baroni Pasquini Maria, 72, ved. poss. id. — Oliva Saporiti Edwige, 43, con. casal. id. — Ruffato Umberto, 28, con. poss. id. Padova.

16 giugno bambini al diletto degli anni 6.

16 giugno — Nascite: Maschi 6 — Femmine 8 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 14.

Matrimoni: Bagaretto Antonio, macellaio con Rev. Italia Veronica, flammiferia, celibi — Capitano Luigi, bracciatore con Melchior Rossi, gi. domestica, celibi — Marzotto Giovanni, mazzettiere con Dell'Anna Vittoria, c. s. l. g. celibi — Regio dott. Isoro, pubblicista con Cusi Pina, agita, celibi.

Decessi: Pisu Gasparino Teresa, 86, ved. r. poss. Venezia — Vian Bartolotta Caterina, 81, con. v. l. g. celibi — Martellago Bartolotta, 42, ved. v. l. g. celibi, Padova — Cecchin Giovanni, 46, celibi, gi. v. l. g. celibi, Galliera Venezia.

17 giugno bambini al diletto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune

Stoccola Scarpa Elisa, 32, con. civile, deceduta a Fonzese.

La notizia fu sentita ieri con grande rammarico di quanti conoscevano e stimavano l'esimio magistrato, il cittadino chiarissimo.

La squadra a Venezia. — Ci giunge notizia ufficiale che fra pochi giorni sarà nell'acque la Divisione della squadra permanente comandata dal contrammiraglio Turi.

Le navi che la compongono sono: ariste-torpediniere *Etna*, nave ammiraglia, comandata dal capitano di vascello Amoretti; corazzata *Maria Pia*, comandata dal capitano di vascello Bozzetti; corazzata *Ancona*, comandata dal capitano di vascello Guglielminetti; torpediniere d'alto mare *Tripoli*, comandata dal capitano di fregata Vedovi.

Questa divisione partirà il giorno 23 da Taranto, e dopo aver toccato per qualche giorno Bari e Ancona, giungerà fra noi la mattina del primo luglio, meno casi imprevisti.

Presso il Comando del Dipartimento si è già disposto per l'ancoraggio delle varie navi, ed è già certo perciò che l'*Etna* e la *Maria Pia*, s'ormeggeranno dirimpetto ai Giardini pubblici.

Mandiamo sia d'ora in nome della città un saluto agli ospiti che vengono rendere più brillanti le nostre feste marine.

L'architettura a Torino. — L'architetto cav. Negrin di Vicenza — che fu presidente della Giuria all'Esposizione nazionale di architettura a Torino — tenne ieri sull'argomento interessantissimo una bella lettura in una sala dell'Accademia. Un pubblico numeroso e coltissimo lo ascoltò; notammo fra altri, il Boito e il Franco, due dei più chiari architetti italiani.

Il Negrin si compiacque che a Torino l'architettura abbia potuto avere una mostra speciale, così da attirare tutta l'attenzione del pubblico — manifestandosi una splendida gloria d'Italia. Riferì la genesi della mostra — e ne descrisse l'ambiente, l'inaugurazione, la disposizione, il successo. Ebbe elogi per l'organizzazione e per la commissione organizzatrice — e si diffuse a parlare dei premi concessi agli espositori. Rilevò come, delle città venete, Venezia si distingue.

E si intrattene poi a esaminare le singole cose mandate dagli espositori, artisti, municipi, ministri, istituti — e fra gli stranieri non per copia di cose guardavolevoli espose i municipi di Londra, Monaco, Praga, Vienna, Berlino, Cracovia, Calcutta ed Haiti.

Gli artisti italiani, che presero parte all'Esposizione, furono circa 220 — parecchi con un numero considerevole di opere, tante che il lavoro della Giuria si rese delicato e difficilissimo. Accennò ai premiati — e ci piace ricordare anche noi i veneziani prof. Paoletti, prof. Franco, cav. Ongania — e il nostro Istituto di B. A. Il concorso all'Esposizione — disse il Negrin — fu sempre considerevole e la visitarono personaggi cospicui, cominciando dal Re.

Il Negrin concluse la sua interessantissima relazione confidando che la ventura esposizione di architettura a Roma riuscire anche più completa e offrirà tutti i mezzi per il riconoscimento e gli studi di tutte le manifestazioni dell'arte italiana — sfidando nel sapere del Villari ministro dell'istruzione — e, additando come risveglio di buone speranze per l'architettura nazionale il sodalizio di Roma fra i cultori della grande arte, fece voti che uguale istituzione sorga anche a Venezia, vero monumento e scuola agli architetti di tutto il mondo.

Biglietti speciali fra Milano e Venezia. — La Direzione generale delle strade ferrate Meridionali, nello intendimento di aumentare e facilitare il movimento dei viaggiatori sulla rete da essa esercitata, sarebbe intenzionata di istituire per determinati centri principali, ed in certe epoche opportune, dei biglietti speciali di andata e ritorno collettivi, da valere per un minimo di persone fissato, con validità e riduzione di prezzo eccezionali.

In relazione a tale intendimento, ed allo scopo di averne norma per l'avvenire, la predetta Direzione Generale avrebbe proposto al Ministero dei lavori pubblici di tentare l'esperimento fra Milano e Venezia, istituendo i suddetti biglietti, di 1° e di 2° classe, dal periodo dal 1° luglio a tutto settembre p. v., salvo, dopo che se ne sarà conosciuto il risultato, di estendere l'esperimento ad altre località.

Il numero minimo delle persone che dovranno viaggiare per godere delle facilitazioni ammesse coi nuovi biglietti sarà di quattro; la validità dei biglietti stessi sarà di 4 giorni, e coi medesimi si godrà di una riduzione del 45 per 100 sui prezzi dei treni diretti.

Un pittore trafugato? Nella metà del mese scorso giungeva a Venezia certo Giuseppe Zahors-his, di Praga, giovanotto di 23 anni, sedicente pittore, figlio a quanto pare di un architetto. Esso prendeva alloggio presso il sig. Giacomo Kender, affittacamere ammobiliato in Calle dei Pignoli al N. 756, dove da otto mesi trovava alloggio altro giovanotto pure di Praga, pittore, conosciuto dello Zahors-his, al quale offrì un letto nella propria stanza, proponendogli di pagare metà affitto.

L'altra sera a mezza notte, un delegato e due agenti di P. S. del Sestiere di S. Marco, si recarono dal sig. Kender, e chiesero dello Zahors-his.

Aperta la porta, il delegato, mostrò allo Zahors-his un mandato di arresto del giudice istruttore del Tribunale di Venezia, siccome imputato di varie truffe.

Il giovanotto seguì gli agenti senza fiatare, protestando però di non essere reo di alcun reato.

Tra le truffe, adducategli, pare vi sia quella di essersi fatto consegnare da vari espositori dei lavori per spedirli all'Esposizione di Praga, ma che invece aveva fatto vendere colà per conto proprio.

Secondo però quanto egli afferma i quali sarebbero stati ricevuti da suo padre, il quale attualmente li tiene ancora presso di sé, invenduti e a disposizione dei consegnatori.

Le altre truffe si riducono a un debito di circa 35 lire, verso la padrona di casa, e di altro conto lire verso l'osteria della Vedova a Rislio, dove egli andava giornalmente a pranzo.

Il giovanotto fu condotto ieri a mezzogiorno alle carceri criminali a piedi tenuto dagli agenti colle castagnole.

Il pittore arrestato è un giovane simpaticissimo, di civile condizione. Ha barba quasi piena biondo-castano e veste di nero.

La cura del latte! — Certo Da Pol Pa-squale fu Paolo di 61 anni, spazzino comunale, abitante a Dorsoduro, aveva trovato un bel modo di fare la cura del latte gratis.

Egli, per due anni, rubò regolarmente ogni mattina due litri di latte dalle barbe che alla mattina vengono da Bureau col latte in città, e si fermava in Rio terra degli Assassini.

Stamani fu colto in flagrante furto di latte da recipienti di Eugenio Vitelli — venne arrestato e confessò ogni cosa.

Si calcola che in due anni il De Pol abbia rubati 1460 litri di latte.

In acqua! — Ieri l'altro, certo Riccardo Menegalli, meccanico, di 44 anni, modenese, che abita in fondamenta della Tana, al N. 456, gettandosi nudo nel canale dell'A

abbia ru...
Riccardo...
456, get...
e, nuo...
Lagunare...
condotto a...
iro i suoi...
e poco ve...
in contrav...
pneini.
TRA
minciarono...
illettito dal...
ndrà in sec...
colla Ce...
il tenore d...
e uno di...
e di altri ch...
e applaudit...
men hanno...
prosi per la...
erfetta.
ancora due...
e di una di...
sa Frandin...
nella Gaz...
otto notizie...
che peccava...
in grado di...
presentato...
della grandi...
e l'appalto...
all'impresa...
a dei pezzi...
dina questa...
Waltz Ar...
st, Gounod...
Diavolo, Me...
Thomas —
fico
ta,,
le
no
8.10 p.
ioni ammi...
elettore per...
avevano an...
i dai cleri...
tro dell'E...
lla seconda...
vittoria dei...
finora è in...
L'ultimo...
che supe...
letto.
to posto di...
liberali Ar...
10,671 elef...
o l'elettore...
con alcuni...
elettore, b...
ola vivace...
a, il Mari...
a barcolare...
si chiamò...
va più seg...
e il mo...
raggia cere...
nell'attig...
10.10 p.
gnieri visit...
finanze, vo...
vero condi...
e Maccarese...
Le corrispon...
a della Stam...
residenti a...
ferta dalla si...
Marcello e la...
afino, presic...
o Ferro, che...
atrio di di...
e alle me...
to alla patria...
al ha inq...
ne di San...
e di nastri...
trasto
re 11.05 p...
ragno che vi...
o il figlio d...
o arato e...
lo la guardia...
provoò ripa...
re.
ne o nomi...
on attiva pl...
rendita
enti per im...
one delle ce...
le cedole pri...
siazamenti

doganali; si affiderebbe agli uffici postali la
colta di alcuni pagamenti con cedole, e sareb
bero prestati altri provvedimenti di simile natura.

Un ritardo ferroviario di 8 ore

Per un forte temporale scoppiato stamane il
treno diretto di Pisa invece di arrivare alle 6 e
25, è giunto oggi alle 2.20.
Vi fu una fermata di 7 ore con trasbordo di
viaggiatori alla stazione di Palo per un avvallo
mento di terreno.

L'elezione di Siracusa

La Giunta delle elezioni si riunirà venerdì in
seduta pubblica per discutere l'elezione contestata
di Maurigi, Omodei e Reale nel primo Collegio
di Siracusa. (Vedi resoconto della Camera.) E're
latore l'on. Campi.

Monsignor Jacobini

Domani partirà per Lisbona mons. Jacobini
nuovo nunzio apostolico in Portogallo.

NOTIZIE AFRICAINE

Gli Inglesi estendono la loro occupazione
Roma 21, ore 11.45

La Riforma di questa sera pubblica una cor
rispondenza da Massaua di Corazzini in cui è
detto che dopo che gli anglo-egiziani occuparo
no Tokar, battendovi Osman Digna, Grenfell, co
mandante delle forze inglesi, comincia lentamente
ad estender l'occupazione fino alla distanza di
150 chilometri da Tokar. Gli inglesi lentamente
si preparano a rioccupare Dogol, Berber e Cas
sala.

Similmente la missione russa di Maskoff ha
affrettata la partenza per l'Africa.

Nicotera non permette le manifestazioni contro la Triplice Alleanza

Fu pubblicata una circolare dell'on. Nicotera
che vieta le pubbliche riunioni e le pubbliche
manifestazioni contro la Triplice alleanza. La
circolare ricorda l'articolo 113 del codice penale
trattandosi di atti che turberebbero le rela
zioni amichevoli con governi esteri.
Saranno però permesse le riunioni private al
le quali si acceda con biglietto particolare di
invito.

Dalle Provincie

LA PROBABILE CRISI MUNICIPALE DI NAPOLI
Come stanno le cose

Napoli 21 ore 7 p.

Continua l'agitazione per la ferma decisione del
governo di avocare a sé i lavori di risanamento.

Purtroppo, come sapete, l'amministrazione del no
stro Comune è stata sempre una voragine; i mi
lioni sfumano, non si sa come, e per la terza volta
malgrado gli enormi aiuti del governo, il Munici
pio si trova anche oggi alle strette, e gli si se
questrano i mobili per ineseguiti pagamenti.

I cento milioni per risanamento non sono stati
spesi bene, non solo, ma si dice che parte abbia
sfumato in malo modo.

Malgrado questo, la nostra Giunta ritenendo con
traria alla dignità di Napoli il provvedimento del
governo di fare eseguire lui stesso i lavori, pare
voglia insistere nella data dimissione ad onta del
voto del Consiglio, che tale dimissione non ac
cetta.

Così ci si presenta una nuova crisi che nessuno
sa come possa finire.

La direzione generale della N. G. I. trasportata a Napoli

Palermo 20, ore 7.40 p.

Vi garantisco essere già deciso di trasportare da
Roma a Napoli la direzione generale della N. G. I.
Cio avverrà probabilmente in gennaio, indipenden
temente dalle Convenzioni. Nella coscienza degli
impiegati palermitani è entrata pure la certezza
che gli uffici burocratici di Palermo e di Genova
passeranno a Napoli. Del resto posso accertarvi che
questo desiderio è stato vagheggiato sin da molto
tempo fa.

Qui la notizia è così generalizzata che nel Co
mitato di domenica, indetto per discutere delle nuove
convenzioni marittime, oltre che degli approdi si
tratterà anche della soppressione dei compartimen
ti.

Gli interessati sostengono che non si toccheranno
i compartimenti, ma si trasporteranno soltanto a
Napoli gli uffici di revisione e di controllo.

Ma capirete benissimo che così operando i com
partimenti restano pro forma, non in sostanza.

Quando si tolse il compartimento di Venezia, si
aggi nella stessa maniera.

Questo è il perno della questione.

Si teme quindi che la smentita data da interes
sati non sia attendibile.

Disgrazia — L'incendio di Monreale

Palermo 21, ore 8.50 p.

Alle due pom. sotto un vano della scala del
Teatro Massimo si rinvenne morto il tredicenne
giovane Lorenzo Caruso, garzone fabbro che si
crede sia caduto essendo ubriaco e cercando di

abbandonare il lavoro nascondamente abbia messo un
piede in falso precipitando da notevole altezza.

I danni dell'incendio del forno e stabile so
stante a Monreale (vedi Gazzetta di ieri) ascen
dono a lire quarantamila; si lavorò molto per iso
larlo e spegnerlo.

La commemorazione di Jacini a Perugia

Perugia 21, ore 6.45 p.

Oggi alle 5 pom. nella sala Rioni seguita la so
lenne commemorazione del senatore Jacini. Vi as
sistettero le autorità, i senatori, i deputati, gli
studenti e pubblico numeroso, elettrissimo.

Si lessero numerosissime adesioni fra cui quelle
di Rudini e di Gladstone.

Il professore Oscar Scalvanti, pronunciò un di
scorso ripetutamente applaudito, in cui tratteggiò
maestrevolmente la figura di Jacini come econo
mista e come uomo politico.

Il Duca d'Aosta

presidente dell'Esposizione industriale artistica
Torino 21, ore 4.20 p.

(Zuccheri) E' giunta al comm. Ajello una lettera
dal colonnello Radicati, primo aiutante di campo
del Duca d'Aosta, nella quale gli comunica che
avendo il Re accordato il suo alto gradimento per
ché il Duca accetti la presidenza della futura espo
sizione nazionale delle industrie artistiche e di
belle arti in Torino, il Duca quindi accetta ben
lieto tale carica.

Dall'Estero

Scioperi a Marsiglia e Bordeaux
Parigi 10, ore 8.15 p.

Gli impiegati dei tramways e degli omnibus
di Marsiglia e Bordeaux scioperano.

Stamane a Bordeaux avvennero alcune zuffe,
perché gli scioperanti volevano fermare le vet
ture che continuavano a circolare.

Agenzia Stefani

Vienna 20 — L'imperatore accompagnato da Ssoe
geny è partito stamane per Fiumicino. Recherà
a Fiume e quindi in Dalmazia per le manovre na
vali.

Funkhohen 21 — L'imperatore Guglielmo è giun
to stamane accolto entusiasticamente.

Il capo del comitato e il borgomastro pronunziarono
dei discorsi a cui rispose l'imperatore ringraziando del
la cordiale accoglienza.

L'imperatore ricevette le autorità presso il vescovado.
Costantinopoli 20 — L'arresto del capo brigante An
astasio non è confermato ufficialmente.

Washington 21 — Il direttore della zecca intervista
to da un giornalista disse che la scorsa settimana fece
grandi comper d'oro e d'argento in previsione del pro
babile rialzo.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

D'AFFITTARSI

elegante appartamento nelle volte delle Proc
curatie Vecchie con 2 accessi, uno sotto il portico
Moruzzi e l'altro sotto il portico del Cavalletto
composto di 5 locali, con introduzione di Gaz
ecc. ad uso Mezza d'avvocato e notaio;
Sartoria, Gabinetto d'antichità, Club,
ecc.

Per trattare rivolgersi all'Agenzia FUnalver
sa, Piazza S. Marco 106. 2185

D'AFFITTARE

A Mira Taglio, vicinissimo alla fermata del
Tramway, Casino con adiacenze all'anagrafo
N. 1 — 40 Stanze, 2 Sale, Stalla, Rimessa, Can
tina ed altri locali ad uso Granaj. — Affitto
modicissimo — Rivo'gersi all'Agenzia Longega
S. Salvatore. 2170

ELISIR SALUTE
Vedi avviso 4.° pagina

ABBONAMENTI

Presso l'AGENZIA LONGEGA, Campo
S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA, si ricevono
abbonamenti a tutti i giornali di Mode, giorna
li illustrati, giornali Finanziari e Politici di
tutte le città d'Italia, senza alcun aumento di
prezzo, GARANTENDO I DONI PROMESSI
dai programmi delle singole amministrazioni.

CARTA SIGARETTE
DUCC
PARIS - LYON - ANVERS
La più ricercata in tutto il mondo
per la sua dolcezza, solidità e purezza.
D'affittar
Vedi avviso in quarta pagina
VERA
Polvere Dentifricia Vanzetti
Luigi Zambelli successori Foffani
Padova
33 anni di vendita prova l'efficacia. Im
bianca i denti, disinfla la bocca, arresta
e tiene lontana la carie.
In Venezia presso l'Agenzia Longega.

MANDOLINI
25% CARLO BARBERA
Ribasso 1921-1918
CHITARRE

PER REGALI
Curiosità Giapponesi
The Chinese
STUOJE
VENTAGLI
PONTE DELLA GUERRA

Prezzo corrente delle Merci sul mercato di Venezia

| | | PREZZO | |
|---------------------------------|-------|------------------------------|----------|
| | | schiaio di dazio al Quintale | |
| Canape (nuova raccolta) | | | |
| Bologna Lond. fiorente. | da L. | 77 - a | 78 - |
| gargoglio | | 74 50 - | 75 50 - |
| 1. cordaggio | | 72 - | 73 - |
| 2. basso | | 71 - | 72 - |
| scarto | | 67 - | 68 - |
| gerrera Gargoglio | | 73 - | 74 - |
| 1. cordaggio | | 68 50 - | 69 50 - |
| 2. cordaggio | | 66 - | 67 - |
| 1. basso | | 73 - | 74 - |
| 2. basso | | 70 - | 71 - |
| scarto | | 63 - | 64 - |
| Canevino pettinato | | 100 - | 101 - |
| Stoppa 1. a qualità. | | 63 - | 64 - |
| 2. a | | 59 - | 60 - |
| 3. a | | 48 - | 49 - |
| Pedali di canape strappature. | | 59 - | 60 - |
| Cereali | | | |
| Frumento tenero | da L. | 25 75 - | 26 25 - |
| nuovo | | 21 25 - | 21 75 - |
| Mar Nero | | 21 50 - | 21 75 - |
| di Azoff. | | 20 - | 20 25 - |
| duro di Azoff. | | 19 - | 19 25 - |
| di Levante | | 17 - | 18 - |
| Frumentone indigeno | | 16 75 - | 17 - |
| Danubio dazio | | 17 25 - | 17 50 - |
| colorito | | 17 - | 17 50 - |
| Avena indigena. | | 14 - | 14 50 - |
| Danubio e Mar Nero | | 21 50 - | - |
| Fagiuoli bianchi | | 16 - | 22 - |
| colorati | | 47 50 - | 48 50 - |
| Piselli Odessa | | 41 50 - | 42 - |
| Eipo fino lucido | | 38 50 - | 39 - |
| mezzo fino | | 26 50 - | 27 - |
| mercantile | | 26 50 - | 27 - |
| Giapponese | | 36 50 - | 37 50 - |
| Ranzoni | | - | - |
| Giapponese greggio daz. | | - | - |
| Sernania | | - | - |
| Risone estrano | | - | - |
| Seme lino Bomb. bigare 1500. | | 27 75 - | 28 25 - |
| bruno | | 27 25 - | 27 75 - |
| ricino del Coromandel | | - | - |
| Bombay 1. scelta | | 24 - | 24 50 - |
| razzosa Bombay bruno | | - | - |
| Coloniali | | | |
| Rie Lavà | da L. | 195 - | 200 - |
| Ris SSNS Nazareth | | 200 - | 205 - |
| Superior | | 205 - | 210 - |
| Meritaba | | 220 - | 225 - |
| Capas | | 215 - | 220 - |
| Saxo | | 230 - | 245 - |
| S. Domingo | | - | - |
| Nishapur Plant | | - | - |
| nativo | | - | - |
| Laguaya lavato | | - | - |
| comune | | 295 - | 300 - |
| Peruatico Yanco | | 293 - | 295 - |
| Hacienda | | - | - |
| Manila | | 280 - | 285 - |
| Costanica | | - | - |
| Guatemala | | 260 - | 265 - |
| América Centrale | | 115 - | - |
| Papa Singapore nero | | 105 - | - |
| Giava | | 128 - | 128 50 - |
| Yocchieri raffinati daz. | | - | - |
| Cotoni | | | |
| Orleans Middling | da L. | 56 - | 57 - |
| Bengal good. | | - | - |
| fully good. | | - | - |
| fine | | - | - |
| Omara Belat good | | - | - |
| Abulcher good | | - | - |
| Drogherie e Medicinali (1) | | | |
| Can. la Ceylan | da L. | 425 - | 545 - |
| Goa | | 190 - | 200 - |
| Caso potente | | 285 - | 290 - |
| Coronin Zanibar | | 575 - | 580 - |
| Argento vivo (Mercurio) K. | | 21 - | 22 - |
| Acetato Soda Ing. | | 220 - | 290 - |
| Granor tartaro raffinato | | 75 - | 85 - |
| Casta Fistola | | 150 - | 1600 - |
| China Calceya plantag. | | 85 - | 800 - |
| Java | | 75 - | 400 - |
| Ceylon. | | 100 - | 710 - |
| Succirubra | | 80 - | 850 - |
| Gialla (Maracchino Portocab | | 175 - | 300 - |
| Lima (Guayacul) | | 100 - | 150 - |
| Lima | | - | - |
| Gomma Arabica (bionda, gialla, | | 150 - | 60 - |
| mezz. grani ecc.) | | - | - |
| Gomma Ghezzi (ciletta), bionda, | | 110 - | 400 - |
| gialla, grani, ecc. | | 130 - | 250 - |
| Gomma Aden | | - | - |
| Scenar | | - | - |

| | |
|---|---------------------------|
| Manna Comune Gerace. | 270 - a 300 - |
| Castellano. | 170 - a 200 - |
| Del Monte | 170 - a 200 - |
| Cannellata | 500 - a 800 - |
| Oppio Smirne | 2500 - 3000 - |
| Radice Galappa V. C. | 300 - a 350 - |
| Poligala | 475 - 500 - |
| Ipecacuan | 400 - 450 - |
| Salsaparilla Hondura. | 200 - 250 - |
| Salsaparilla Messico | 350 - a 600 - |
| Rabarbora di China | 44 - a 50 - |
| Semi Senepe Puglia | 115 - a 130 - |
| Anici | 45 - a 130 - |
| Senna Tinivelly. | |
| Tamarindo Calcutta | |
| Acido fenico cristallizzato bianco (37%) | 230 - a 300 - |
| Acido fenico bruno liquido (cresol) | 75 - a 90 - |
| (1) Con dazio Erariale. | |
| Formaggi (1) | |
| Lodigiano magg. stravecchio. | 285 - a 290 - |
| Quasi stravecchio | 260 - a 265 - |
| II. Quantà | |
| Emmenthaler fino | |
| II. qualità | |
| Swissner stravecchio fino | 260 - a 265 - |
| Asiago stravecchio. | |
| Sardigna vecchio. | |
| Sardigna nuovo. | 130 - a 128 - |
| Sicilia. | |
| (1) Basiati — schiavi di dazio comunale — posti qui | |
| Frutta seche e Agrumi (1) | |
| Nocciuole Grecia | da L. 40 - |
| Sicilia | |
| Uva Sannio | 50 - |
| Pantelleria | 48 - |
| fin in serie | 46 - |
| Datteri Bagori | 55 - |
| Tripoli | 55 - |
| Mandorle con guscio | |
| Puglia aguciate | 220 - |
| Fichi Brindisi | |
| Carrubbi Cipro | 13 - |
| Carrube Puglia | |
| Limoni Sicilia 360/300 nov. magg. | 8 - |
| Limoni Sicilia magg. ott. | |
| Aranci Sicilia nuovi 25/25 | 10 - |
| Aranci Sicilia nuovi 300/360 | 10 - |
| Mandarini al picco. | |
| (1) Frutta seche estere con dazio Erariale. | |
| Oli (1) | |
| Olio torch. sopraf. Puglia nuovo | 120 - a 124 - |
| fino. | 140 - a 112 - |
| mezzofino | 105 - a 108 - |
| comune primitivo | 92 - a 93 - |
| Corfu nuovo | 94 - a 96 - |
| vecchio | |
| Susa Daberni nuovo | |
| Susa Daberni vecchio | |
| Massari | |
| Spagna | |
| Valona | |
| Dalmazia | |
| Paxò | |
| colone inglese | 91 - a 92 - |
| d'America | 92 - a 98 - |
| Petrolio America in casse | |
| Russo | |
| (1) Con dazio Erariale. | |
| Pellami | |
| Calcutta | |
| Arsenicato macello | peso m. da Lire 230 a 240 |
| morte | 160 - a 180 - |
| rejections | 130 - a 135 - |
| Burdwan macello. | 125 - a 135 - |
| dette morte | 110 - a 116 - |
| Dacca macello | 190 - a 200 - |
| morte | 150 - a 160 - |
| rejections | 100 - |
| Durbunglas mac. | 80 - a 85 - |
| morte | 155 - a 160 - |
| Imitation Calcutta | 85 - a 90 - |
| Degies. | 140 - a 145 - |
| Marachee Sind | 140 - a 145 - |
| Sackur. | 150 - a 155 - |
| Manawa | 145 - a 150 - |
| Hanagou | 115 - a 130 - |
| Aden | 110 - a 120 - |
| China 1. qualità K. 4 | 150 - a 165 - |
| II. | |
| Pecce seche e preparati (1) | |
| Baccali Bergen | da Lire 90 - a 95 - |
| Hammerfest | 75 - a 70 - |
| Tramose | 80 - a 65 - |
| Vadose | 80 - a 65 - |
| Vardoe. | 38 - a 40 - |
| Sampietri | |
| Compositi salamoie 1/2 bott. | |
| conservati I p. | |
| essivi | |
| autumnali II p. | |
| invernali III p. | |
| Arringhe Sicilia | |
| Jarmout | |
| Sardelle Sicil. in Mojazzi | 17 - a 19 - |

| | | |
|------------|-----------|------|
| uso Lissa | 20 - a | 21 - |
| vero Lissa | 32 - a | 33 - |
| Rovigno | - | - |
| Africa | 19 50 - a | 20 - |

(1) I prezzi sono schiavi di dazio erariale, e per vendite di piazza.

Vini e Spiriti (1)

| | | | | |
|--|---------|---------|---|-------|
| Spirito Nazionale 95 | da Lire | 235 - | a | 236 - |
| Estero | | 237 - | a | 239 - |
| Acquavite nazionale 51/52 | | 106 - | a | 107 - |
| Vino Biseglie e Molletta nero f. d. z. | | 24 - | a | 26 - |
| Vino nuovo nero Brindisi | | 20 - | a | 32 - |
| Trani | | 26 - | a | 28 - |
| Avellino | | 40 - | a | 44 - |
| Calabria I. f. g. | | - | - | - |
| Vittoria | | 26 - | a | 28 - |
| Siracusa | | 40 - | a | 42 - |
| Scoglietti | | 26 - | a | 28 - |
| nuovo Ischia e Ischia | | 34 - | a | 25 - |
| di Castellare | | 23 50 - | a | 24 - |

(1) Schiavo di consumo.

Carbone da vapore

| | | | | |
|----------------------|-------|-----------------|---------|--------------|
| | | da bordo | | da magazzino |
| Newcastle 1. qualità | Tonn. | 31 - 38 - | 29 - | 30 - |
| II | | 26 - 27 - | 28 - | 29 - |
| Cardiff | | 31 50 - 32 50 - | 33 - | 34 - |
| Newport | | 30 50 - 31 50 - | 32 50 - | 33 50 - |
| Minuto di Cardiff | | 31 50 - 32 50 - | 33 50 - | 34 50 - |
| Mattonelle inglesi | | 32 50 - 33 50 - | 34 50 - | 35 50 - |
| nazionali | | 26 50 - 27 50 - | - | - |
| Yorkshire (Hull) | | 24 50 - 25 - | 26 50 - | 27 - |
| Scotia 1. qualità | | 24 50 - 25 - | 26 50 - | 27 - |
| II | | 24 - 24 50 - | 26 - | 26 50 - |
| Liverpool | | 24 - 24 50 - | 26 - | 26 50 - |
| Istria crivellato | | - 28 50 - | - | 30 50 - |
| monte | | - 25 50 - | - | 27 50 - |
| polvere | | - 30 50 - | - | 22 50 - |
| Siria crivellato | | - 30 50 - | - | 22 50 - |
| Sabeneo crivellato | | - 18 50 - | - | - |
| minuto | | - 24 50 - | - | - |

Carbone da gas e formaci

| | | |
|-------------------|-------|------------------------------|
| Newcastle Main | Tonn. | 25 - 25 50 - 27 50 - 27 50 - |
| Walker-Newlestone | | - |
| e simili | | 23 50 - 24 - 25 50 - 26 - |

Carbone Coke

| | | |
|------------------------|-------|---------------------|
| Carefield da fon. | Tonn. | 46 - - - 48 - |
| Altre qualità | | 43 - 44 - 45 - 46 - |
| Buona qual. da caldaie | | 34 - 35 - 37 - 39 - |

Diversi

| | | | |
|---------------------------------|-------------|-----------|---------|
| Amido di Venezia | da Lire | 65 - a | 75 - |
| Candele steariche di dazio | | | |
| Trevio 1. qual. | | 145 - a | 150 - |
| di tipo Trevio | | 140 - a | 145 - |
| corrente | | - | - |
| Catrame di Svezia al barile | | 39 - a | 40 - |
| di Dalmazia | | 25 - a | 27 - |
| Cloruro di calce dazio Erariale | | 23 - a | 23 50 - |
| Indaco Bengala I. qualità | | 1575 - | - |
| II | | 1500 - a | 1550 - |
| Kurpak I. | | 1300 - | - |
| II | | - | - |
| Guatemala sopraff. | | 1550 - a | 1750 - |
| Minio inglese L. B. G. daz. | | 42 75 - a | 43 75 - |
| nazionale libero da dazio | | 41 - a | 42 - |
| Nitro sulfato nero dazio erar. | | 12 75 - a | 13 50 - |
| Nitro raffinato ingh. | | 66 - a | 66 50 - |
| Nitro di Genova | | 57 - | 58 - |
| Nitrato di soda greggio | | 27 - a | 27 50 - |
| Poce azzale | | 7 - | 7 50 - |
| Valona | | 36 - a | 28 - |
| Piombo spagnolo | | 36 - a | 37 - |
| nazionale libero da dazio | | 35 50 - a | 36 50 - |
| Precipitato rosso al Kil. | | 10 - a | 10 50 - |
| nazionale al Kil. | | 9 - | 9 50 - |
| Rame in foglie | dazio erar. | 210 - a | 215 - |
| in pani | | 160 - a | 165 - |
| in rottami | | 145 - a | 150 - |
| Saguo in verga e pani | | 360 - | 370 - |
| Serao molino | | 65 - | 67 - |
| Soda inglese 48 | | 18 75 - | 19 - |
| crystalizzata | | 11 75 - | 12 - |
| Terranova | | 23 - a | 23 10 - |
| Catania | | 26 - | 27 - |
| Nazionale | | 10 - | 10 25 - |
| Caustica 72/12 | | 25 25 - a | 25 50 - |
| Solfato di ferro | | 5 50 - | 6 - |
| di rame dazio | | 47 - a | 50 - |
| Sublimato corros. di Venezia K | | 9 - | 9 50 - |
| Zolfo doppio raff. Rom. in pani | | 15 50 - | - |
| Fluoridato di Sicilia in pani | | 15 - | - |
| Il Vantaggia in pani | | - | - |
| Rimondi dopp. raff. Rom. mas. | | 17 - | - |
| Fluoridato di Sic. mas. | | 18 50 - | - |
| Il Vantaggia | | - | - |
| Il Licata | | - | - |

TARE D'USO

Caffè — Brasile, S. Domingo ed altre provenienze — tara dell' 1 per % . India, Malabar, Ceylon, Nativi, Plantation e Batavia — tara 1 chilog. per sacco nei sacchi semplici, e 2 chilog. per sacco nei doppi.

Delle Antille e delle Indie orientali (in botti) vale la tara di fattura maritata sulle botti, da ridursi in peso netto al rag-

AGENZIA GENERALE
DI PUBBLICITÀ
Antonio Longega
VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI QUOTIDIANI DI VENEZIA
Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — VENEZIA
Pubblicità nei giornali: Gazzetta di Venezia, Venezia, Adriatico, Difesa

Le inserzioni nella Gazzetta di Venezia, la Venezia,
l'Adriatico e la Difesa si ricevono esclusivamente presso
l'Agenzia generale di pubblicità **Antonio Longega**
Campo S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA.

Tariffa delle inserzioni
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea cent. 25
III " 50
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi
Ribassi convenienti per la pubblicità nei quattro giornali
Ribassi per Municipi e per Corpi morali
Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7

Extrait double à l'Eucalyptus
Specifico vegetale per l'igiene della bocca
Preparazione speciale mediante la quale e con metodo unico patentato trovano concentrate
le proprietà disinfettanti e antisettiche dell'Eucalyptus globulus d'Australia.

Polvere dentifricia "Puritas"
per la conservazione dei denti e l'igiene della bocca

Dr. C. M. FABER
Medico Dentista. Membro della facoltà medica, cavaliere della Legion d'Onore
Vienna-Austria.

Trovansi in Venezia presso G. B. Zampironi, G. Bötner, farmacia S. Antonio,
A. Longega, Bertini e Parenzan, Gio. Girardi, Attilio Bernardini — in Treviso
presso L. Brivio — in Brescia presso A. Girardi — in Padova presso Luigi
Cornelio — in Mantova presso G. Rigatelli — in Verona presso Bechelli e Carli,
nonché nelle principali farmacie e drogherie del Regno.

IL VINEGRO SUPERIORE DI TOLETTA
Si vende in tutte le
buone case
e al dettaglio dell'
ACQUA VERA di BOTOT
ACCADEMIA DI MEDICINA
di PADOVA — MUSEO

D'ATTITARE APPARTAMENTI
San Marco, Corte Mi-
notto, con acquedotto e gaz,
L. 50,
S. Sofia da L. 25 e da
L. 17,
S. Geremia da L. 28 e
da L. 60.

MAGAZZINI
Due a San Moisè e due a
SS. Apostoli con riva, corte e
pozzo.

Rivolgersi a San Samuele
Palazzo Mocenigo, Calle Mo-
cenigo Casaviechia, N. 3323.

INCROSTATO INDELEBILE
per marcare la BIANCHERIA
con vantaggio interessantissimo.
Prezzo delle Scatole Lire
1/2 a. — Deposito e Vendita
all'Agenzia LONGEGA San
Salvatore, 4825, VENEZIA.

Per soli 80 Centesimi
Profumi per fazzoletti,
per biancheria. — Elegantis-
sime fiaschette. Qualità so-
praffina.

Concorrenza impossibile
Buon mercato eccezionale
Unico deposito, Agenzia LONGEGA,
San Salvatore, 4825.

**PREMIATO ALLA ESPOSIZIONE DI PARIGI 1889
CON MEDAGLIA D'ORO**

TORD-TRIPE



Infallibile distruttore dei Topi, Serpi, Talpe,
senza alcun pericolo per gli animali domestici: da non confon-
dersi colla Pasta Badiata che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE
Bologna, 30 Gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Cousseau ha fatto
nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fab-
brica di Pasta in questa Città, due esperimenti per la distruzione
dei topi e topi col mezzo del suo preparato detto Tord-Tripe;
e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede
Fratelli Foglioli.

PREZZO: Pacchetto grande L. 2.00
piccolo " 1.00

Deposito generale nel Veneto Agenzia Antonio Longega,
S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.

Vendesi inoltre da tutti i principali Farmacisti e Droghieri.

Guide Brentari

PREMIATE CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI BOLOGNA

Guida del Trentino (Parte I, Ediz. II) con
vignette, piante e carte L. 5.—
Legate in tela ed oro " 8.—

Cadore 4.—
Belluno - Feltre - Agordo 5.—
Bassano - Sette Comuni 5.—
Venezia - Biadene - Schio 5.—

Guide economiche illustrate

Guida di Padova L. 2.—
Guida di Treviso con vignette e panorami 1.—
Da Padova a Treviso a Belluno 75.—
Da Padova a Bassano ed Oleggio 75.—
Schio - Arziero e M. Sarnano 60.—
Revereto 50.—
Basilica di S. Antonio di Padova 50.—

Altre guide

Un giorno a Venezia L. 1.—
Il Museo di Bassano 3.—

Fra pochi giorni usciranno:

Guida di Venezia — Guida di Trento — Guida di
Rovereto.

Le ultime pagine di tali guide sono riservate per inser-
zioni a pagamento. Rivolgersi al sottoscritto.

ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4825 — VENEZIA

Le **GUIDE BRENTARI** trovansi vendibili presso i
principali librai; ed i depositi principali si trovano:

Venezia Antonio Longega; si spedisce in Provincia
franco — Padova Fratelli Decker — Vicenza Giovanni
Galla — Verona Fratelli Decker — Bassano Sante
Pozzato — Treviso Luigi Zappelli — Udine Paolo Gam-
bierasi — Belluno Pompeo Breveglieri — Rovigo Tullio
Minelli — Milano Ulrico Hoepli — Torino C. Claretta
libreria Loescher — Firenze Loescher e Secher — Bo-
logna Nicola Zanichelli — Roma E. Loescher e C. — Li-
guria F. Volkmar — Parigi H. Le Soudier — Londra
Sampson Low, Scarle e C. — Madrid Fuentes y Capdeville
— Bruxelles Ch. Maquard — Zurigo Orelli Fuessli e C. —
con le Scotoni e Vitti.

ELIXIR SALUTE
dei Frati Agostiniani di San Paolo

ECCELLENTE LIQUORE STOMATICO
da prendersi tanto sem-
plice quanto all'acqua
di Seltz, preferibile
ai molti che tro-
vansi in com-
mercio, pel
suo gusto
squisitis-
simo.

Medaglia d'Argento Dorato
All'Esposizione Regionale Venezia 1891 in Venezia

**Vendita au-
torizzata
dal Consiglio
Superiore di
Sanità.**

Si vende da tutti i
principali liquoristi,
droghieri e farmacisti
del Regno.

**Ditta Proprietaria
ANTONIO LONGEGA**
VENEZIA — San Salvatore, 4825 — VENEZIA

Prezzo della bottiglia
L. 2.50

DEPOSITI NEL VENETO
Padova: arm. Butazzoni Via del Santo - B. e G. frat. Guerrana Via Morsari - G. Bardellini Piazza Pedrocchi.
Treviso: Farmacia Milioni, e S. Nardi ai Noli — Conegliano: Farmacia Zanato e Antoniazzi — Por-
denone: Farmacia Rottiglio e F.lli Parpinelli, neg. — Udine: Farmacia Bosero e Agenzia Fabris e C. —
Venezia: Agenzia Fabris e C. Corso — Longo: L. Malesani, liquorista — Verona: Farmacia Bordon
Castelvetro — F.lli Marastoni, Via Nuova — Amministrazione dei giornali L'Adige e L'Arena — Este: E. Negri, farm. - Pastic. Cortelazzo — Montebelluna: Farm. Ferd. Vanzini — Belluno: Pompeo Breveglieri, negoz. —
Feltre: Farm. L. Bazzina — Arquà Polesine: Mario Gergagnini, negoz. — Oderzo: Farm. Scotto. —
Rovigo: Farmacia Maggioni, Ditta A. Minelli.

RACCOMANDASI:
L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la
completa guarigione dei
CALLI AI PIEDI. A base di Ac. Salicyl. e Thimol. L. 1/2 al flacone.

Le Pillole di Celso CONTRO LA STITICHEZZA. Adottate da
medici ed istituti sanitari per la loro
efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base
di Podofillina Alcol. e S. Yonice. L. 1/2 al flacone.

L'Elisir di Camomilla. Raccomandato dai medici nei
disturbi nervosi e difficili dige-
stioni. L. 1/2 al flacone e L. 3 la bottiglia.

Approvazione ministeriale alla vendita con
nota n. 36464 guardarsi dalle contraffazioni
ed esigere sempre la firma del chim. farmacia.
Milano - Corso Vittorio Emanuele.

Acqua dell'Eremita
Infallibile per la
Distruzione delle Cimici
Prezzo Centesimi 80

Il modo di servirsene non consiste che nel-
l'intingere un piccolo pennellino, ed indi con
questo far penetrare tal liquido nelle connesse
di quei letti, elastici, ecc., dove si annidano tali
malevoli insetti.

Vendesi all'Agenzia Longega S. Salvatore,
N. 4825, Venezia.

DEPELATORIO KEITER
per levare senza danneggiare la
cute, la peluria nascente sul
viso o nelle altre parti del cor-
po. Completamente innocuo, è
di un effetto sorprendente. I
peli distrutti col Depelatorio
del celebre Albero von Keiter
non ricompariscono più.

Prezzo Lire TRE

all'Agenzia LONGEGA S. Sal-
vatore, N. 4825, VENEZIA.

Successo Infallibile

CAFARDINE
PER DISTRUGGERE GLI
SCARAFAGGI



Depositario Generale
AGENZIA ANTONIO LONGEGA
San Salvatore, num. 4825
VENEZIA
Prezzo Centes. 50

Inventore A. COUSSEAU

FERRO BRAVAIS
Polverino di Ferro dializzato.
Formula: FeS. Cls. 30 FeS. 0.3

fa vivere lungamente ed è il miglior ricom-
stituente. Autorizzato ad unanimità dal
Consiglio superior di Sanità a Roma.

ALL'INGROSSO: 40 e 42, Rue Saint-Lazare, Parigi.
Si domandi la vera marca, si trova in tutte le Farmacie.

POMATA ALPINA

Unica ed infallibile per
far crescere la barba ed i
capelli ed impedire la ca-
duta, di sicuro effetto spe-
cialmente contro le cal-
vizie provenienti da sa-
scidini, da riscaldamento o da
esantemi.

Considerata poi come
cosmetico usuale, la Po-
mata Alpina conse-
va i capelli, li rende mor-
bidi, brillanti, previene la
loro caduta ed il loro sco-
lorimento colla sua purez-
za e sicurezza.

L'uso giornaliero di-
spensa assolutamente da
ogni pomata. Prezzo al vasetto L. 1.75.

In Venezia, all'AGENZIA LONGEGA S. Salvatore

**TINTURA FOTOGRAFICA
ISTANTANEA**
DEI CHIMICI FRATELLI BIZZI
per la barba e capelli

Questa preziosa Tintura possiede la virtù di tingere i ca-
pelli e la barba in bruno e nero naturale, senza macchiare la
pelle, come maggior parte delle tinture vendute fuori in Eu-
ropa, e di più lascia i capelli pieghevoli, come prima dal-
l'estensione.

La Tintura fotografica è universalmente adottata, ed ha
ottenuto l'approvazione in diverse esposizioni ed i numerosi
conoscitori che ha ottenuto la Europa sono prova sufficienti
della sua innocuità ed efficacia.

Scatola con Istruzione L. 4
Si spedisce franco di porto e chi manderà vaglia postale
o trancelli all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, 4825.

ANDORNO (Biella)
Grand Hôtel e Stabilimento Idroterapico Sella
Direttore Sanitario Prof. G. MYA
Direttore della Clinica propedeutica nella R. Università di Siena.
Domande e chiarimenti al Proprietario A. SELLA.

SPEDIRE Lire 3 e Centesimi 30
per raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo
autore P. E. Minger Milano, via Venezia 28, la IV.
Ediz. del libro "Colgo giovani" o "Speranza
della gioventù" la spensazione di un infelice che col-
fuso debellare moralmente, patiti suoi, impetuen-
za, perdite di tempo e altri ad ogni causa da
altri ed esenti e simili.

Carta Inglese
PER PROFUMARE LE CAMERE
all'Acido Salicilico.

Reca un marcato sollievo alle persone af-
fette da tosse catarrasica, asma, respiro difficile,
reumi di testa. Il modo di usarla è facilissi-
mo: in una camera basta un quarto di fo-
glietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare
lentamente da sé. Allorché si voglia usarla
per le sopracitate infermità si abbrucia-
la carta nella camera ove stia l'ammalato.

PREZZO Cent. 25 — 50.

Vendesi nel Grande Magazzino di Profu-
merie Antonio Longega, S. Salvatore.

Vera Acqua di Gligio e Gelsomina

Una dei più ricercati prodotti per la
toilette è l'Acqua di Fiori di Gligio e Ge-
lsonina. La virtù di quest'Acqua è propria-
mente la più notevole. Essa dà alla pelle della
sanna quella morbidezza e quel vellutato
che non si ottiene che col più bel gioiello
della gioventù, e fa apparire la macchina ve-
ste. Qualunque signora (e quale non è?) ge-
lor della purezza del suo colorito, non po-
trà fare a meno dell'Acqua di Gligio e
Gelsomina, il cui uso diventa ormai gene-
rale.

PREZZO: alla bottiglia L. 1.50
In Venezia all'Agenzia LONGEGA
San Salvatore, 4825.

**IL NUOVO
RISTORATORE
DA CAPELLI
PREPARATO DA
H. ROBERTS & CO.**

**RIDONA IL LORO PRIMITIVO CO-
LORE AI CAPELLI, SENZA DANNO
PER I MEDESIMI O ALLA CUTI-
E NON MACCHIA LA PELLE.
LIBERA DALLA FORFORA, E DA
UN LUCIDO AI CAPELLI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.**

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia
H. ROBERTS & Co.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
47, Via Tornabuoni FIRENZE
e 35-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA

Soltanto all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825
vendesi il rinomatoissimo
SAPONE D'IREOS
il più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di
ireos comune. Grandi spranghe del peso di chilogrammi 1.200
per sole Lire 1.50.

Ochroma Lagopus!
Ochroma Lagopus!!
Ochroma Lagopus!!!

Che cosa è l'ochroma LAGOPUS?

L'Ochroma Lagopus è un Lucido e non plus ultra
dello specialista in Vernici Carlo Pell di Chioggia per scar-
po, finimenti da cavalli e carrozze valigeria e qualunque
oggetto di cuoio e ad annienta tutte le imperfette vernici fi-
no ad ora messe in commercio, offrendo speciali vantaggi per
e sue proprietà che lo fanno preferire ad altri.

I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che la
semplice spugna che si trova unita al barattolo;

II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali
ed i finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante,
e di non lasciare sopra croste o striscie;

III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare
la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più
economico.

Si vende all'Agenzia Longega Campo S. Salvatore,
Venezia, e costa L. 1.50 il Flacon, di lunga durata.

Anno CX

ASSOCOL

Per Venezia e tutto
all'anno: 5 al
trimestre.
or l'Estero in tut-
nell'Unione posta
l'anno, 10 al
trimestre.

En foglio separato
Cent. 25.

Le associazioni si
a San' Angelo, G
1895; e al di
francese.

PARLAI

(Per
A MO
Seduta

Lo svolg

Nella seduta
quarto, si svol-
cune di interes-
sare interpellan-
soverbia liber-
di mutare i le-
grave danno de-
spone parecchi
parecchi ispetti-
danni didattici
serta che i mi-
gliori ispettori
nistro di prov-
di scegliere que-
rimenti alle lo-
testi da adottare

Cavalletto del
volte la specu-
testo.

Villari ricon-
dei testi, ma
in mano del go-
Ritene però
procedere alla
e con maggior
pera del mini-
di incoraggiar
buoni libri.

Molmenti si
seduta alle 11

La seduta, e
Aspettavasi
dell'on. Imbri-
ni consigli pre-
sidenti: credesi
molto partico-
nutti i soliti in-
un dispaccio
sere indisposti
al prossimo lo-
Se

IL BILAN

La seduta fu
ma non accet-
dell'on. Farin-
partecipa alla
cenzo Ricatoli
tismo e preza
della Camera
tiva dell'istit-
Il presidente
e il ministro
associano a V
la sua propos

Quindi si ri-
dei lavori pub-
senta.

Vengono fa-
zioni per lav-
parlarono per
monelli, Lupat-
Artib, Mirab-
Per g

Ha la paro-
zo a un certo
che aspetta e
questo giovan-
L'on. Trevis-
dichiarendosi
invano innalz-
opere di urge-
tima di Vene-
Rileva l'im-
cio venezian-
statistici, e p
altre cose che

Gazzetta

CA

LA

car

Un amante
attenzioni per
della casa era
per lo innanz
tobacco della
la camera; i
meno lasciato
stanze. Così,
nido della gi-
glaciale; a p
schino. Le qu-
misericordia a
Allorquand
e da Marta,
nella sua sta-
si voltò per
indietro per

Traduzione d

Giacomo Savagnin

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSEIZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longo, via S. Salvatore, N. 4625, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea e spazio di linea Cent. 25.
Nella III. pagina ogni linea e spazio di linea Cent. 25.
Nel corpo del giornale pagati da convenzioni. — Rilevanti rilievi per la pubblicità nel quarto giornale. — Rilevanti per Mondadori e per Corpi morali.
Lo spazio viene misurato sul lineometro corpo 7.

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 25 all'anno; al semestrale 12.50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, Ital. L. 30 all'anno, 15 al semestrale, 7 al trimestre.
F. foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.
Le associazioni si ricevono all'Ufficio a San' Angelo, Calle Castagna, Num. 1058; e tal di fuori per lettera all'ufficio.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla Gazzetta)

A MONTECITORIO

Seduta antimeridiana di ieri

Presidenza Biancheri

Roma 22, ore 8.20 pom.

Lo svolgimento delle interpellanze

Nella seduta antimeridiana aperta alle 10 e un quarto, si svolgono le interpellanze, e dopo alcune di interesse locale, l'on. Montecitorio svolge la sua interpellanza al ministro dell'Istruzione sulla sventura liberata lasciata agli ispettori scolastici di mutare i testi delle scuole elementari, con grave danno dell'istruzione e delle famiglie. Esponendo parecchi fatti che dimostrano gli abusi di parecchi ispettori e dimostra tutti i gravissimi danni didattici ed economici di questi abusi ed osserva che i maestri elementari e gli stessi migliori ispettori li deplorano. Prega quindi il ministro di provvedere lasciando facoltà ai maestri di scegliere quei testi che reputano più convenienti alle loro scuole, oppure prescrivendo i testi da adottare.

Cavalletto dichiara di aver lamentato molte volte la speculazione che si esercita coi libri di testo.

Villari riconosce l'inconveniente della libertà dei testi, ma non può decidersi per il monopolio in mano del governo che sarebbe pericolosissimo. Ritiene però che i consigli scolastici debbano procedere alla scelta dei libri con maggior cura e con maggior esame e ritiene altresì che l'opera del ministero debba essere di vigilanza e di incoraggiamento, perché le scuole abbiano buoni libri.

Montecitorio si dichiara soddisfatto e si leva la seduta alle 11 e un quarto.

La seduta, come vedete, fu poco interessante. Aspettavasi lo svolgimento dell'interpellanza dell'on. Imbriani intorno agli assegni che alcuni consigli provinciali stabilirono ai loro presidenti: credesi che vi sarebbero stati rivelati molti particolari piccanti e che sarebbero avvenuti i soliti incidenti. Ma l'on. Luca ha letto un dispaccio di Imbriani che annunciava di essere indisposto. La sua interpellanza fu rinviata al prossimo lunedì.

Seduta pomeridiana

IL BILANCIO DEI LAVORI PUBBLICI

La seduta fu ripresa alle 2 e 10 e comunicate, ma non accettate dalla Camera le dimissioni dell'on. Farina (I. Coll. di Salerno) l'on. Valle partecipa alla Camera la morte del senatore Vincenzo Ricassoli; ne ricorda le virtù e il patriottismo e prega senza manifestare le condoglianze della Camera alla famiglia e a Firenze, città nata dell'illustre estinto. (V. resoconto del Senato). Il presidente e gli on. Cavalletto, Sandonato e il ministro Branca a nome del Governo, si associano a Valle e la Camera approva unanime la sua proposta.

Quindi si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici, che nulla di notevole presenta.

Vengono fatte da vari deputati raccomandazioni per lavori importanti e loro colleghi: parlano per bonifiche gli on. Agnini, Valle, Simonelli, Lupatini, Maury, Guglielmi, Visocchi, Arbib, Mirabelli, Stelluti ed Elia.

Per gli interessi di Venezia

Discorso dell'on. Treves

Ha la parola l'on. Treves, che si alza in mezzo a un certo senso di curiosità della Camera, che aspetta con molta benevolenza il debutto di questo giovane deputato di Venezia.

L'on. Treves entra senz'altro in argomento dichiarandosi l'eco dei gravi legami tante volte innanzi dal nostro commercio per certe opere di urgente necessità nella stazione marittima di Venezia.

Rileva l'importanza e l'aumento del commercio veneziano, appoggiandosi agli ultimi dati statistici, e prova colle cifre alla mano, fra le altre cose che il commercio colle Indie, nullo

nel 1870, sale oggi a 47,000 tonnellate per il valore di 42 milioni.

Prende argomento da ciò per giustificare con grande energia i vivi reclami di Venezia contro le Convenzioni, che sopprimerebbero la linea delle Indie.

Venendo a parlare della stazione marittima di Venezia rileva la necessità da tutti riconosciuta di ampliarla, raddoppiando i binari, costruendo un magazzino per i grani, allargando il ponte sulla laguna, costruendo le banchine e la passerella e fornendola della illuminazione elettrica. Nota che il progetto relativo recava uno scarso onere allo stato perché la società offriva di anticipare i capitali che sarebbero stati rifusi annualmente da maggiori redditi.

L'oratore dice che malgrado le premure dell'on. Galli e del comm. Ricco presidente della Camera di Commercio il progetto non fu preso in considerazione, deludendo così le speranze di Venezia.

Raccomanda che si ripari al passato, provvedendo intanto dell'illuminazione elettrica e della passerella la stazione; e ricordando le disgrazie avvenute per l'oscurità in pochi anni, dice che ben quattordici furono le vittime, per risparmiare una spesa imposta anche dall'umanità, che non oltrepassa le 300,000 lire.

L'oratore conclude dicendo che confida che le raccomandazioni del commercio di Venezia verranno finalmente ascoltate.

Il discorso dell'on. Tiepolo

Il presidente accorda la parola all'on. Tiepolo, accettato con molta simpatia dalla Camera, già favorevolmente impressionata, dalla bellissima commemorazione fatta mesi sono dall'on. Maldini.

Egli rimarca la mancanza a Venezia d'un bacino di carenaggio per la marina mercantile; il che costringe le navi che arrivano a Venezia a ricorrere a Trieste per le riparazioni: donde disegni e spese per il commercio alimentando colle nostre mani a Trieste un altro potente fattore di concorrenza contro Venezia.

Inoltre, siccome mancando il bacino la Navigazione Generale Italiana mai volle costituire Venezia sede di compartimento e la tiene soggetta sempre a Palermo, così per le condizioni particolari delle polizze di carico i commercianti di Venezia devono portare davanti le autorità giudiziarie di Palermo le cause relative al carico e allo scarico delle merci. Tutto ciò essendo assai nocivo, l'oratore prega il ministro che il bacino mercantile di Venezia figurasse fra le prime opere decretabili dal Governo a norma della legge 14 luglio 1889, che ha deliberato l'esecuzione del bacino stesso insieme ad altre opere in vari punti del Regno, che devono attivare entro il corso di dodici anni.

Discorso dell'on. Papadopoli

L'on. Papadopoli, iscritto a parlare, si alza dal suo banco, ultimo settore di destra, e domanda la parola.

Comincia col lodare il ministro Branca del coraggio dimostrato da lui nell'accordarsi coi suoi colleghi Luzzatti e Colombo nel portare grossi tagli ai bilanci per dolorose necessità.

L'oratore ricorda le sue vive e replicate raccomandazioni fatte negli scorsi anni per gli ingiustificati ritardi nei lavori del porto di Lido, di cui il suo predecessore Finali riconobbe l'importanza, e prese misure per riattivare energicamente.

Oggi invece (dice l'oratore) io sono dolorosamente sorpreso di vedere tali lavori inseriti nel bilancio, soltanto per memoria, e indicata fra i residui utilizzabili la somma di 500,000 lire.

Chiede quindi al ministro la vera cifra utilizzabile per questi residui.

L'oratore ricorda poi con molta precisione le circostanze nelle quali la Camera aveva votato i lavori per il porto di Lido: — poco dopo cioè che si era assunto l'enorme peso delle costruzioni ferroviarie. Per viste finanziarie il progetto presentato per il porto del Lido fu inferiore alla grande importanza dei lavori necessari.

Converrà quindi ristabilirlo tenendo conto specialmente della lunghezza reale delle gattate.

L'oratore terminò dicendo: «Io credo di essere nel limite della discrezione più assoluta, domandando che se nel 1891 si adoperano sol-

ta si precipitò verso di lui, congiunse le mani attorno del suo collo e non poté dire che queste parole:

— Padre mio!

Jolanda aveva i suoi bei occhi umidi.

— Ecco ciò che aspettavo, disse con emozione il vecchio Wrom, non riuscito dunque a far piacere al mio angelo!

La giovanetta attirò a sé la testa di suo padre e l'abbracciò.

— Questi baci valgono tutti i quadri del mondo, volle dire Otto ridendo.

Ma piangeva.

— Lo credo bene, soggiunse Maria, tutte le vostre anticherie non valgono un sorriso di questa fanciulla. Ah! diamine, è pur la vostra tela più bella.

— Hai ragione, Maria; e durai molta fatica per possederla.

Wrom pensava al romanzo, quasi incredibile, del quale e asi fatto volentieri eroe.

— Lagnatevi dunque, esclamò la serva, che non conosceva il segreto, e che d'altra parte non avrebbe mai saputo comprenderlo; la signorina non vi ha c'è stato né fatiche né pensieri; ella non fu mai malata; è venuta su come un angelo. Non è vero, forse?

Wrom sospirò.

tanto i residui nella continuazione di questo importante lavoro, il ministro deve impegnarsi a ristabilire nell'anno venturo i fondi prescritti, perché Venezia possa fare serio assegnamento sul compimento di un'opera ormai stabilita per legge. E necessario che il porto di Lido diventi accessibile alle grandi navi di commercio e da guerra, rendendo così efficace la costruzione dei bacini di carenaggio del nostro arsenale. — Venezia domanda soltanto l'adempimento di una legge che tutti noi di gran cuore abbiamo votato (vive approvazioni).

Branca assicura Papadopoli che per il porto di Lido vi è un residuo di lire 833,000, onde i lavori non subiranno interruzione; dichiara a Tiepolo che per il progetto del bacino di carenaggio aprirà un concorso, ed a Treves che il governo non poteva accettare una spesa di 8 milioni e mezzo come dal progetto presentato per la sistemazione della stazione marittima di Venezia.

Quanto ai provvedimenti che lo stesso Treves stimava urgenti, il ministro vedrà se sia possibile attuarli e conclude cortesemente dicendo che dei laggi fatti si preoccuperà e assicurando che da parte sua contribuirà a che il magnifico porto di Venezia diventi sempre più degno dell'antica e nobile regina dell'Adriatico.

Dini Luigi giura.

Continua la sfilata di raccomandazioni per interessi locali.

Galli prega il ministro di stabilire lo stanziamento di 300,000 lire per congiungere la stazione terrestre a quella marittima di Chioggia — dimostrando la grandissima importanza dell'opera.

Branca dice che terrà conto della raccomandazione di Galli, che è degna di serio studio; quindi risponde alle raccomandazioni degli altri oratori.

Pantano richiama l'attenzione del governo sulle riforme doganali e ferroviarie, che si vanno facendo in tutta Europa in previsione dei nuovi trattati di commercio e sulla necessità di importare dei ribassi nelle tariffe marittime per il cabotaggio interno nelle nuove convenzioni.

Branca risponde che nel progetto per le nuove convenzioni si è già tenuto conto del desiderio di Pantano e che un'apposita commissione sta studiando il modo di ribassare le tariffe ferroviarie nell'intento di aiutare lo sviluppo del traffico.

Pantano osserva che occorre anzitutto preoccuparsi di dare sfogo alle derrate agricole che trovano per andare all'estero le barriere doganali; e che perciò con ribassi di tariffe terrestri e marittime occorre dar modo a queste derrate di poter essere consumate in tutta Italia e tenere la concorrenza ai prodotti similari stranieri.

Dopo altre raccomandazioni di Sandonato, Rava ed Engel, l'on. Daneo interessa il ministro a studiare la questione se non si debba ridurre il tasso di ricchezza mobile per gli impiegati della Meditazione al 6 p. 100, come lo è per gli impiegati delle pubbliche amministrazioni.

Branca gli dà buone speranze, riconoscendo l'equità della domanda di Daneo.

Bruniali raccomanda una nuova stazione presso Vicenza sulla linea di Treviso e il sollecito ampliamento della stazione merci a Thiene.

Branca terrà conto della raccomandazione.

Branca terrà conto delle raccomandazioni di Guglielmi.

Approvati così i capitoli fino al 275, rimandasi il seguito della discussione a domani.

NUOVE INTERPELLANZE

Comunicansi le seguenti domande di interpellanza: di Colajanni ed altri al ministro dell'interno sulla circolare 20 giugno 1891, la quale viola il diritto di riunione, richiamando arbitrariamente ed erroneamente l'art. 113 del Codice penale, nella soppressione della discussione pubblica sul rinnovamento delle alleanze; — e una interrogazione di Galli al ministro delle finanze sul ritardo frapposto alla approvazione della legge riguardante gli oli minerali e sui provvedimenti che intende di applicare per impedire la sempre crescente introduzione di oli pesanti con danno assai grave dell'erario e del pubblico.

Colombo risponde alla interrogazione di Galli, osservando che il progetto sugli oli pesanti sta dinanzi al Senato, e spera sarà discusso e approvato subito dopo esaurita la discussione della legge sui bilanci.

I LAVORI PARLAMENTARI

Vivaci incidenti

L'on. Biancheri vuole dimettersi

Di Rudini, pres. del Consiglio, propone che, appena esaurita la discussione del bilancio, si discuta il progetto relativo alla proroga della facoltà alle Banche di emettere biglietti; quindi si discuta l'interpellanza Cavallotti sulla politica estera e poscia le interpellanze relative alla politica interna, fra cui quella testé annunciata dell'on. Colajanni e di altri deputati. L'on. presidente del consiglio propone quindi l'elenco dei 5 progetti di legge che il governo desidera siano approvati prima della proroga della Camera, soggiungendo che il Governo non impedirà che la Camera possa discuterne altri (risa ironiche).

Fra i propositi accennati dall'on. Rudini, vi fu quello sugli stipendi dell'esercito, quello per le modificazioni all'ordinamento dell'esercito e quello sul tiro a segno.

Vi fu pure che l'on. Rudini non ha parlato delle convenzioni marittime, che evidentemente sono rimandate a novembre.

Appena Rudini ha fatto il programma, cominciò un grande rumore, una confusione indicibile, ognuno vuol far discutere la sua interpellanza o un determinato progetto di legge.

De Martino ottiene che si discuta la sua interpellanza su tutta la politica interna del ministero.

Levi grida: — E trascurate il bilancio della Camera? Non volete discuterlo?

Biancheri, piccato, dice: — Non le permetto di fare simili accuse! Dichiaro che non reaterò un minuto a questo posto se non si firmerà un giorno per la discussione del bilancio della Camera: così rispondo alla accusa dell'on. Levi!

Intanto questi spiegarono le sue parole. — Invano molti deputati cercavano di calmare il presidente. Questi irritatissimo grida: — Non resterò a questo posto! Vado via! Fisso giovedì per la discussione del bilancio interno della Camera!

La Camera approva la proposta del presidente: nel resto si decide di riparlare domani: Intanto la convinzione generale è che la Camera prenderà le vacanze sabato.

Venerdì o sabato si fra il sorteggio dei deputati professori che superano il numero e si discuterà anche la questione Bonghi, per la sua nomina a consigliere di stato.

La seduta si leva alle 7.10 p.

A PALAZZO MADAMA

Presidenza Farini

Roma 22, ore 8.50 p.

IL BILANCIO DELLE POSTE E TELEGRAFI e quello delle Finanze

Aperta la seduta alle 2 e 23 e commemorato la virtù del senatore Ricassoli (*), si finisce senza

(*) Il senatore Vincenzo Ricassoli, morto testé a Firenze, nella sua villa di Montargentario, era fratello dello statista Bettino.

Soldato intelligente e valoroso, fu tra i più stimati ufficiali dello stato maggiore.

Dopo aver combattuto nelle guerre per l'indipendenza, nel 1860, compiuto il plebiscito, fu eletto

che non era affaticata e che volava ancora rimanere con lui. Ella chiese di vedere la casa.

— Nulla è cambiato, disse ella battendo le mani, ecco il mio piccolo letto accanto a quello di mio padre!

— Vedi piccina mia, quando tu eri laggiù in quel maledetto convento Dio rendeva pace anche alle monache, giacché l'anno fatto saggia — mi consolavo toccando la tua culla, l'avvicinavo al mio letto, e, posandomi sopra una mano, m'addormentavo finendo per persuadermi che tu dormivi sotto il mio letto. A proposito del tuo convento, ti si trovava bella?

— Come le altre, rispose ingenuamente Jolanda.

— Le imbecilli! Allora quando talora dichiaro che non vi sono più artisti, non m'inganno.

— Tutte le suore m'amavano assai.

— E chi dunque non vi amerebbe? interruppe la serva.

— Farebbe proprio una bella figura colui che non amasse Jolanda.

Riprendendosi d'un tratto e con aria cupa: — Io solo, mio biondo cherubino, l'amo come meriti d'esser amata. Fors' un altro potrebbe comprenderli quanto me?

La giovanetta vide che le finestre non avevano cortine.

alcuna osservazione l'esame del bilancio dell'agricoltura, industria e commercio, e si passa a quello delle Poste e telegrafi.

Majorana raccomanda alcune modificazioni al progetto delle nuove Convenzioni a favore di Catania e Messina.

Pascolato, che assiste alla discussione come sotto-segretario di Stato, in luogo del ministro Branca, crede che Majorana non si aspetti risposte categoriche, perché esse dipendono dal progetto pendente davanti l'altro ramo del Parlamento e l'attuale gabinetto non fece che continuare le trattative condotte molto avanti dal precedente Ministero. Riconosce l'importanza degli interessi rilevati da Majorana; è impossibile però di assumere impegni formali. Il Governo tuttavia terrà nel massimo conto le raccomandazioni di Majorana; il quale ringrazia delle buone intenzioni e di aver riconosciuta l'importanza delle sue osservazioni.

Chiusa così la discussione generale del bilancio, se ne approvano i capitoli e gli articoli, e si procede alla discussione di quello del Ministero delle finanze.

Castagnola chiede informazioni circa la questione del catasto probatorio, fa anche qualche osservazione intorno alle difficoltà che soleva l'applicazione della tassa di registro e bollo. Dice che è impossibile che i commercianti facciano bollare e registrare le lettere che spediscono e ricevono. Non gli sembra che tale possa essere l'intenzione dello stesso legislatore.

Cambray Digny fornisce alcuni schiarimenti sulla questione del catasto probatorio, e ricorda il lavoro delle sottocommissioni speciali che diedero luogo al progetto e alla relazione presentata dal ministro delle finanze. Il progetto fu trasfuso per competenza anhe al ministro di giustizia. Gli studi furono ripresi, le difficoltà sono molte e di indole pratica.

Colombo ricorda che il progetto cui accennò Digny non stabilisce la probatoria assoluta. Gli consta che Zanardelli erasi occupato dell'argomento. Il progetto trovavasi presso il guardasigilli, e crede che convenga concretare qualche proposta.

Convien con Castagnola che convenga semplificare il più possibile l'applicazione delle tasse; ma per apprezzare i fatti accennati, converrebbe conoscere le particolarità. Esaminerà la questione, e occorrendo provvederà con una circolare.

Verza non insiste negli argomenti svolti e raccomanda al ministro il riordinamento degli uffici tecnici di finanza che possono essere più utili e meno costosi. Non crede che convenga al Governo di esercitare per economia le saline che sarebbe meglio appaltare.

Colombo dice che oggi gli uffici tecnici di finanza sono indispensabili. Cita dati statistici per dimostrare il servizio che rendono, e fornisce indicazioni sopra le modificazioni introdotte ai loro organi.

Fornisce pure degli schiarimenti sopra l'amministrazione delle saline affidate all'industria privata che può essere senza inconvenienti esercitata ad economia.

Finali svolge alcune considerazioni sull'organizzazione e funzionamento del genio civile cui risponde il ministro.

Salis ricorda le tristi condizioni economiche della Sardegna, e osserva che la provincia di Sassari potrebbe ritrarre grandissimi benefici dalla coltivazione dei tabacchi che già era in altri tempi fiorente.

Cavallini insiste sopra la questione del catasto probatorio.

Colombo fornisce nuovi schiarimenti a Finali e a Cavallini.

Risponde a Salis di credere che si possa estendere e migliorare la coltivazione del tabacco.

a rappresentare il collegio di Grosseto alla Camera dei deputati (legislatura V.). Nel corso della successiva legislatura fu eletto del collegio di Scansano, e rappresentò questo collegio anche nella X legislatura.

Con decreto del 12 giugno 1881 fu nominato senatore.

Era maggiore generale della riserva.

— Perché dunque non vi sono cortine? chiese ella.

— Per economia, disse pian piano il padre.

— Per economia? ed io perché ho mai le cortine in sala?

— Perché ti chiami Jolanda; perché il vecchio Otto lo vuole.

— Metterò tutto in ordine domani. Non m'avete detto che sono la padrona?

— Certamente; quando tuo padre non camminerà più per te, affine di soddisfare i tuoi desideri, questo avverrà perché saranno usciti di casa le gambe per prime.

— Ecco che cominciate ad addolorarmi.

— No, mio angelo adorato, piuttosto morire che causarti un dispiacere!

— Ebbene, questa sera vi coricherete nella mia camera. Io sceglierò il posto.

Otto Diede una grande risata.

— Si riderebbe a lungo, esclamò egli. Non l'immagini la mia vecchia carcassa in quel letto solo per te? Che ne dici, Maria?

— Signorina, vostro padre ha ragione. Solamente in luogo di comperare tanti quadri che non hanno alcun significato, potrebbe procurarsi qualche vantaggio.

— Ne avrà, replicò Jolanda con voce risoluta.

(Continua)

Gazzetta di Venezia — 23 giugno (12)

CARLO DIGUET

LA VERGINE

dal

capelli d'oro

Un amante non avrebbe avuto più delicate attenzioni per la fidanzata del cuore. Il resto della casa era rimasto freddo, tale e quale come per lo innanzi. Il lusso che sovrabbondava nel tabernacolo d'Jolanda non ne aveva oltrepassata la camera; i ricchi ornamenti non avevano nemmeno lasciato l'ombra del conforto nelle altre stanze. Così, una volta rinchiusa la porta del nido della giovanetta, l'aspetto della casa era glaciale; a parte alcuni quadri, tutto era meschino. Le nude finestre davano un aspetto di miseria a quella cupa dimora.

Allorquando Jolanda, condotta da suo padre e da Maria, complice del suo padrone, entrò nella sua stanza, ella si fermò stupefatta, quindi si voltò per vedere suo padre. Otto era rimasto indietro per godere della sorpresa di sua figlia.

Traduzione di proprietà della Gazzetta di Venezia.

concitatissimo, il
vistoso sommo
piccolo rispar
splendido esem
eratico di adop
A questa all
sembra, come
roso: *Viva il*
Questo grido
propose che ta
sidente a nome
gregio e genero
pure approvata
Messi ai voti
didati ai due c
acclamazione.
L'avv. Jacob
dai vari orator
fetto che infor
cando da tale c
fiammo gli ele
scipinati alle c
Questo augu
l'avv. Cerutti
seguite anche
sti giorni dal
Torino, eccettu
aggiungendovi
Tra gli appl
si sciolte al g

Si raccolse
tiva nel locale
Era cominci
mo quasi dolo
essere sacrifi
alzò, e dichiar
sera prima, ch
tirarsi per un
Vari membr
non accettare
rappresentava
ma di alto e
din insistette
Scoppiarono
fu un moment
follorono intor
la mano con c
tudine.
Seduta stan
Minich, la seg
Illustrat
Nella seduta
didati a consig
ranza di un no
L'assemblea
eutivo, preside
un nome per s
Desideroso p
candidati che s
partito, e desid
il compito assu
declino la cand
per grato alle
datemi dai com
ad altri, certan
in Consiglio gi
Venezia.
Mi creda cor

La lista dell
A
Tiepolo
Supplici
De Mar
Gosetti
Galli de
Biena a
Papado
Gregore
Concini
Fluoco
A
Fascola
Marche
Givotti

Deposito
il pettibile di
manda colletti
consumo, per l
e le introdurre
vo deposito fra
licitudine, dire
sino obbligato
Ricevitoria alla
gia materiale
La giusta de
l'Amministrazione

Per l'ann
— Per facilit
M. rino della
festa commem
ercente, i tre
near Venezia-V
fermata in del
secondo il seg
3.13 pom. —
part. 7.45 pom

Tentato s
goziente di m
bellezza in Cal
Bambo N. 478
dei polsi, nella
poltrona.
La moglie
trata nella can
spettacolo che
perdersi di cor
quindi mandò
Accorso il d
cura; sopraggi
esegui i punti
Non è bene
Cappellini al d
pare la si attr
lui ritenuti in

A 17 ann
nefelo? —
nezia, ed alloggi
ta in Calle del
certa Maria K
goziente di ist
Da due mesi
camera ed un
N. 1832. Da qu
giovane maestr
si narra, si era
magna quindi
so che la Mari
Sabato sera,
no a concerto
dirigendosi alla
Quando fu in
ferrare per il b
vò al fianco l'a
casa. Si dice ch
re sensibilsim
provato un fort

concittadini, il quale pagò di propria saccoceia per vistose somme errori non suoi, per salvare il piccolo risparmio da una catastrofe dando così splendido esempio del vero veramente democratico di adoperare le ricchezze.

A questa allusione si sprigionò da tutta l'assemblea, come da un uomo solo, il grido fragoroso: *Viva il conte Antonio Donà*.

Questo grido fu raccolto dal prof. Besta, il quale propose che tale manifestazione venisse dal presidente a nome del sodalizio comunicata all'orgoglio e generoso cittadino. — La proposta fu pure approvata all'unanimità.

Messi ai voti ad uno ad uno i nomi dei candidati ai due consigli furono tutti approvati per acclamazione.

L'avv. Jacchia, accennando ai discorsi tenuti dai vari oratori, dalla nota di conciliazione e di affetto che informò le loro parole, e bene auspicando che tale conciliazione dell'esito della lotta, innanzi gli elettori ad accorrere numerosi e disinteressati alle urne.

Questo augurio venne da ultimo raccolto dall'avv. Cerutti il quale, ricordando le vittorie conseguite anche nel campo amministrativo in questi giorni dal nostro partito a Milano, a Bologna e Torino, eccitò i veneziani a completare il trofeo aggiungendovi la vittoria di Venezia.

Tra gli applausi più entusiastici, l'assemblea si sciolse al grido di *Viva il Re*.

Si raccolse subito dopo la Commissione esecutiva nel locale della presidenza.

Era cominciata la discussione, difficile, diremo quasi dolorosa, sul nome che avrebbe dovuto essere sacrificato, quando l'avv. De Bedin si alzò, e dichiarò, come già aveva dichiarato la sera prima, che egli intendeva assolutamente ritirarsi per non creare difficoltà al partito.

Vari membri della Commissione proposero di non accettare la rinuncia di un candidato, che rappresentava nel suo passato tutto un programma di alto e reale progresso; ma l'avv. De Bedin insistette, e le dimissioni vennero accettate.

Scoppiarono applausi da tutti i presenti. Vi fu un momento di vera commozione; tutti si affollarono intorno a Pietro De Bedin per stringergli la mano con effusione, con amicizia, con gratitudine.

Soltanto stante egli indirizzò al presidente sen. Minich, la seguente nobile lettera:

Illustrissimo Senatore

Nella seduta di stasera per la proposta dei candidati a consigliere comunale si è avuta l'esuberanza di un nome sui dieci da sceglierli.

L'assemblea deliberò di deferire al comitato esecutivo, presieduto da Lei, on. comm., di eliminare un nome per servire alla inesorabilità del numero. Desidero più che mai del trionfo di tutti i candidati che saranno portati dalla lista del nostro partito, e desidero non meno di facilitare a Lei il compito assunto, mi affretto a dichiararle che declino la candidatura a consigliere comunale, sempre grato alle attestazioni di affetto e di amicizia datemi dai communi amici, e tutto lieto di lasciare ai altri, certamente più degni di me, di tutelare in Consiglio gli interessi e la dignità della nostra Venezia.

Mi creda con tutta osservanza

Dev. P. DE BEDIN

La lista definitiva è dunque la seguente:

Al Consiglio comunale

Tiepolo conte Lorenzo *riedizione*
Suppiej cav. Giuseppe, *id.*
De Marchi cav. G. B., *id.*
Gosetti prof. avv. Francesco, *id.*
Galli dott. Roberto
Biena avv. Adriano
Papadopoli co. Nicola
Gregoretto Ugo, *ingegnere navale*
Concina dott. Gio. Battista
Fluoco dott. Clotilde

Al Consiglio Provinciale
Pascolato comm. Alessandro
Marchesi avv. Andrea
Gilivotti comm. Giuseppe

Deposito franco. — Sappiamo che varie tipografie di cui hanno avanzato una domanda collettiva all'Amministrazione del Dazio consumo, perché questa provveda a che i transiti e le introduzioni nei magazzini fiduciari del nuovo deposito franco abbiano a farsi con tutta sollecitudine, direttamente, e senza che le merci siano obbligate per le verità a portarsi alla Rassegna alla Salute, operazione che le danneggia materialmente e moralmente.

La giusta domanda sarà per certo accolta dall'Amministrazione del Dazio consumo.

Per l'anniversario di San Martino — Per facilitare il concorso all'Ossario di S. Martino della Battaglia, in occasione dell'annuale festa commemorativa che avrà luogo colà il 24 ottobre, i treni diretti N. 21, 22 e 24 della linea Venezia-Venezia, nello stesso giorno faranno fermata in detta località: treno N. 21, part. 3.15 pm. — id. id. 22 arr. 12.21 p. — id. id. 24 part. 7.15 pm.

Tentato suicidio. — Ieri mattina il negoziante di mercerie Giuseppe Cappellini, che ha bottega in Calle della Mandola, ed abita in Calle Rambo N. 4783, si tagliò con un rasoio le vene dei polsi, nella propria casa, seduto sopra una poltrona.

La moglie del Cappellini, Maria Maran, entrata nella camera, fu colpita sinistramente dallo spavento che le si presentò dinanzi e, senza potersi di coraggio, lasciò alla meglio le ferite, quindi mandò per un medico.

Accorse il dott. Salvi, prestò al ferito ogni cura; sopraggiunse quindi il dott. Fossati il quale eseguì i punti di suttura.

Non è bene accertata la causa che spinse il Cappellini al disperato proposito; ma, a quanto pare fu sì attribuita a forti dolori di testa, da lui ritenuti incurabili.

A 17 anni! — Miseranda fine — Venetico? — Da oltre un anno, trovavasi a Venezia, ed alloggiava in una camera ammobiliata, in Calle dei Fabbri, una ragazza di 17 anni, certa Maria Kostansek di Zara, figlia di un negoziante di strumenti musicali.

Da due mesi, ella aveva preso in affitto una camera ed un talotto in Corte Corridori al N. 1832. Da quattro mesi aveva per amante un giovane maestro di musica che lei, a quanto si narra, si era invaghiato perdutamente. Si immagina quindi con qual dolore egli abbia appreso che la Maria non voleva più saperne di lui.

Sabato sera, Maria fu alla Birreria Dreher fino a concerto finito; quindi si allontanò sola, dirigendosi alla propria casa.

Quando fu in Frezzaria, la Maria si sentì afferrare per il braccio. Spaventata si volse e si trovò al fianco l'amante che volle accompagnarla a casa. Si dice che in tale occasione, ella, di carattere sensibilissimo ed impressionatissimo, abbia provato un forte spavento.

Sulla porta di casa, avvenne un forte alterco perché la Maria non voleva che l'amante entrasse. Intervenne la domestica, e l'amante, pregato di nuovo, si allontanò. La Maria accertata della sua partenza, rientrò in casa e si coricò. Poco dopo l'amante ritornò e bussò ripetutamente col bastone alla porta, da svegliare i vicini, ma non gli venne aperto.

Al mattino seguente, verso le undici, la serva, malgrado avesse ordine di non svegliare la Maria, entrò nella stanza e la chiamò. La Maria rispose appena. Verso le 3 essendo l'ora del pranzo, la serva ritornò nella stanza della padrona e vide che si trovava in preda a forti convulsioni. Corse tosto alla farmacia S. Fantin, e ne ritornò collegregio dott. Tosi.

Questi non avendo potuto conoscere le precedenti condizioni di salute della Maria né le cause che avevano prodotto il fenomeno, dovette limitarsi ad ordinare dei senapismi ai polsucci.

Alle undici però lo stato della Maria essendosi aggravato notevolmente, il servitore della casa, certo Carlo Bendell, andò in cerca di un medico.

Incredibile ma vero. Alle una egli non ne aveva trovato uno, inquantoché da ogni casa dove abitavano medici, ricevette la risposta che il dottore era assente!

Il figlio del negoziante Fiorelli, insieme ad un altro cittadino, furono più fortunati e vennero dalla Maria col medico Milani che prima si disse non trovarsi in casa.

Poco dopo, sopraggiunse il dott. Franchi che in una al figlio del farmacista in Campo S. Fantin, si trattennero al letto della Maria, fino all'alba.

Ogni cura però riuscì inutile. Ieri mattina alle otto la Maria morì.

Avvisata la Questura di S. Marco, accorse un delegato, il quale, in seguito alla dichiarazione del dott. Franchi che non poteva escludere la possibilità di un veleno, denunciò il fatto alla procura del Re, la quale alla mezzanotte di ieri sera, non aveva ancora mandato alcuno per far trasportare il cadavere all'ospedale.

Per un veterano. — Nella Gazzetta dell'8 corr. mese, abbiamo narrato di quello spazzino comunale, Giuseppe Buseghin di Chioggia, il quale, ferito nel 1848 nel piazzale del Ponte della Laguna, con tre medaglie sul petto, spazzava, assieme alla moglie, la Piazza di S. Marco, nel giorno dello Statuto.

Il Duca di Genova, con quella bontà d'animo che lo distingue, faceva tenere al Buseghin, a mezzo del suo segretario cav. De Giorgis, un sussidio in denaro.

Sappiamo che il cav. Penzo, sindaco di Chioggia, espresse il desiderio di conoscere il valoroso suo concittadino, ed a tal uopo pregò l'imprenditore della pulizia stradale, signor Vianello, che volesse concedere ai coniugi Buseghin il permesso di recarsi una giornata a Chioggia, vestiti della loro divisa.

Il permesso fu accordato e i coniugi Buseghin si recarono ieri l'altro nella loro città natale, dove, al Buseghin specialmente, furono fatte molte feste.

Ci dicono che il cav. Penzo, interessandosi delle condizioni del veterano, gli troverà un posto conveniente.

Ieri, i coniugi Buseghin, ritornarono a Venezia e molti loro compagni di lavoro, furono a riceverli con una barca dell'impresa, banda e bandiere.

Dalla riva dei Schiavoni percorsero il Gran Canale suonando marce patriottiche ed accompagnarono i Buseghin alla Caserma dei Gesuiti, dove, come dicemmo, viene loro accordato gratuito alloggio.

Arresto di un ladro — sequestro della refettoria. — Nel pomeriggio di ieri l'altro, si presentava nella bottega dello scienziato Antonio Vianello, calzolaio in calle della Piscina a S. Fantin N. 1649, un giovanotto col pretesto di riparare degli stivali; ma non essendosi accordati sul prezzo, il giovanotto uscì.

Poco dopo, il Vianello si accorse che era sparito l'orologio che teneva appeso al muro.

Dubitando che il ladro non fosse altri che il giovanotto, si recò all'ufficio di P. S. di San Marco, dove narrò l'accaduto ed offerse i componenti del supposto ladro.

Gli agenti si misero subito in moto e riescirono a sequestrare presso l'edifizio Ermenegildo Treves, a Rialto N. 491 la cassa dell'orologio, quindi procedevano all'arresto di certo Giuseppe Beggiore, di 23 anni, cameriere disoccupato di Gambiaro, al quale fu sequestrata la macchina dell'orologio stesso e poche lire, ricavate dalla vendita della cassa.

Il Beggiore, vistosi a mal partito, si rese confesso del reato a lui addebitato.

Un furto notturnissimo fu l'altra notte consumata nella casa dell'amico Domenico Zasso, il palazzo Contarini a S. Leonardo. Varie volte si era tentato il furto — l'altra notte vi si riuscì.

Lo Zasso affittò in via provvisoria una stanza del primo piano a un suo collega, il sig. Augusto Gaja, giunto qui da poco colla moglie.

I ladri, approfittando della poca altezza della camera abitata del sig. Gaja, circa quattro metri da terra, e delle imposte lasciate semichiusa, diedero la scalata e penetrarono proprio nella stanza dove gli sposi dormivano placidamente, ed avvicinati al letto staccarono la catena di nichel e l'orologio di argento che stavano affissi a un chiodo del letto stesso; quindi rubarono il gilet del signor Gaja, contenente 10 lire.

Fatto il colpo, invece di uscire dalla parte per la quale erano entrati, aprirono la porta della camera, fecero il giro della casa che, essendo disabitata, era vuota di mobili, ed uscirono dal palazzo, lasciando aperte le porte della casa e dell'entrata.

Il fatto fu denunciato alla Questura.

Un ubbriaco in chiesa — Ieri mattina, nella chiesa di S. Silvestro, mentre si celebravano dei funerali, il parroco vide un giovanotto che rimaneva con la testa coperta.

Il parroco, sceso dal coro, invitò il giovanotto a togliersi il berretto, e questi subito obbedì.

Poco dopo il parroco, visto il giovanotto che passeggiava per lungo e per largo la chiesa tenendo il sigaro in bocca, ordinò al nunzio di farglielo levare e nello stesso tempo di recarsi all'ufficio di P. S. a chiamare gli agenti.

Il nunzio si avvicinò al giovanotto, che, dopo varie esortazioni, si tolse il sigaro, ma continuò a camminare per la chiesa — allora i suoi compagni lo consigliarono ad uscire; ma questi cominciò ad urlare e bestemmiare, disturbando la funzione religiosa.

Però i compagni riuscirono a trascinarlo fuori.

Frattanto, chiamati dal nunzio, sopraggiunsero gli agenti di P. S. i quali condussero l'individuo al settiero, rilasciandolo poco dopo in libertà, dopo avergli constatata la contravvenzione per ubbriachezza.

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

Dalla Capitale

Progetti e relazioni

Roma 22 ore 8.10 p.

La relazione dell'on. Vendramini sul bilancio dell'entrata è importantissima, e fu distribuita oggi.

Constata che il disavanzo è di oltre 15 milioni.

Riunitasi la commissione pel progetto telefonico, ha approvato in massima il progetto ministeriale.

La commissione, esaminata la convenzione per lo stretto di Messina, dopo viva discussione, ha approvato l'articolo primo del progetto ministeriale.

Fu distribuita oggi la relazione dell'on. Zeppa sulla proroga della circolazione dei biglietti di banca.

La pubblica sicurezza

La Giunta del bilancio esaminò il progetto per convertire in legge i decreti riguardanti la pubblica sicurezza.

Decise di nominare una Commissione composta di Cadolini, Chinaglia, Cuccia, Gallo, Lovito, Merzario, Plebano e Romanin per studiare la questione.

Vacanze della Camera

L'Italia Militare dice che i lavori della Camera termineranno il 10 luglio.

Caso militare

Le modificazioni degli organici al Ministero della guerra si effettueranno il primo luglio.

Assicurarsi che il 4 luglio si chiameranno sotto le armi gli ufficiali di complemento, recentemente promossi.

Il - Corriere Eritreo -

Roma 22, ore 11.05 p.

Domani si pubblicherà in tutta Italia il primo numero del *Corriere Eritreo*, giornale settimanale che esce a Massaua. Lo dirige Brontetti.

Oltre la parte ufficiale, contenente i decreti della colonia, vi sono notizie interessanti sul movimento commerciale, le discussioni del Tribunale, lo stato civile e la cronaca.

In questo primo numero vi sono interessanti particolari sul processo Cagnassi.

Lavori sul Tagliamento

Il Ministero d'agricoltura ha nominato Marzin presidente della Commissione di collaudo per i lavori di rimboscamento dell'alto bacino del Tagliamento.

Le elezioni amministrative

Il risultato definitivo delle elezioni di ieri è questo:

Della lista liberale 8 nomi entrano nella maggioranza, uno nella minoranza, 4 sono esclusi, fra cui il radicale Nathan e l'operaio Veraldi.

Della lista clericale, che era solo di 8 nomi, 5 entrarono nella maggioranza e due nella minoranza, uno rimase escluso.

Le forze in massima palon? equiparate.

Il primo eletto è Mazzino Liberale, Grimaldi riesce al quarto posto, Dada entra a stento nella minoranza.

La munificenza del Re

35.000 lire di carità

Il Re ha elargito lire 10.000 a beneficio dei danneggiati dallo scoppio della polveriera di Roma; — L. 12.000 a beneficio dei danneggiati dal terremoto e dai nubifragi nella provincia di Verona; — lire 5000 a beneficio dei danneggiati dal terremoto in provincia di Vicenza; — Lire 8000 a beneficio dei danneggiati dai nubifragi di Val di Susa.

La missione Masciotti

Telegrafano da Suva in data d'oggi che la missione Masciotti, a bordo dell'*Amazone* della Messaggerie francesi è partita per Obok.

Un articolo del Bonfadini

sul processo di Mandalari contro Riccio e Martini

Roma 22, ore 10.10 p.

L'on. Bonfadini pubblica un importante articolo sul processo Mandalari. Egli inneggia alla coraggiosa campagna giornalistica di coloro che difesero la fanciulla onesta e coraggiosa. Dice che l'opinione pubblica non può esser mite sul conto dei suoi prolettori. Fa un quadro vivissimo delle colpe dei prolettori di Mandalari. Spera che quest'ignominia e processo; da cui non resterà che il nome di Mandalari offuscato, rappresenti l'ultimo anello di una tradizione burocratica che disonora il paese.

Soggiunge che Villari e Rudini dovrebbero estirpare la mala pianta.

Un voto politico

Credesi che, dopo svolta l'interpellanza dell'on. Cavallotti sulla politica estera, vi sarà un voto politico.

Il Re e la Regina

Il Re stasera partì colla Regina per accompagnarla a Monza, egli tornerà subito a Roma per rimanervi, finché dureranno i lavori della Camera e del Senato.

Legge comunale e provinciale

L'on. Nicotera oggi alla Camera presentò il progetto per la proroga del termine stabilito nell'art. 79 della legge 30 dicembre 1888, portante le modificazioni alla legge comunale e provinciale del 1863 sul passaggio allo Stato, di spese che sono ora a carico dei comuni e delle provincie.

Dall' Estero

Il disastro di Mönchenstein

L'opinione dei tecnici

Berna 22, ore 7.20 p.

Le relazioni della Commissione tecnica dei periti sul disastro di Mönchenstein è pienamente favorevole alla Compagnia del Giura e Sempione.

I ferri, adoperati nella costruzione del ponte, erano di buona qualità e il ponte fu costruito in modo razionale.

I professori Rittler e Tetmajer della scuola politecnica credono che il disastro sia stato cagionato dal deragliamento della seconda macchina.

Sperano di poter precisare le cause, quando abbiano esaminati i pezzi di armatura ancora sotto la ruota della Birse.

Tutti i viadotti della linea furono visitati e risulta che i ferri adoperati erano di buona qualità e i viadotti costruiti in modo razionale.

I viaggiatori scomparsi nel disastro di Mönchenstein finora sono trentuno. Il numero subisce ancora una considerevole riduzione. I frammenti di tutti i vagoni caduti furono rinvenuti.

E' falso che un vagone, pieno di operai italiani, sia tuttora immerso nelle Birse.

Il ministro dei lavori in Prussia

Berlino 22 — ore 8.20 p.

Il *Reichsanzeiger* annuncia che l'imperatore ha accettato le dimissioni di Meybach, conservandogli il titolo di ministro di Stato. Ha contemporaneamente nominato Thiem, presidente della direzione delle strade ferrate dell'Hannover, a ministro dei lavori.

L'Inghilterra e la triplice

Londra 22 ore 9.50 p.

Ai Comuni oggi Labouchere interroga il governo per conoscere i patti della triplice rapporto all'Inghilterra.

Ferguson gli risponde che nell'alleanza il governo ha nessuna parte e non esercita nessuna azione relativamente ad essa. Nulla può aggiungere alle sue dichiarazioni del 4 corrente sugli impegni assunti dall'Inghilterra all'estero. Soggiunge che non è serio il suggerimento dato da Labouchere al Governo, cioè di comunicare i documenti sopra fatti qualsiasi che gli possono essere noti soltanto confidenzialmente e che i governi interessati non credettero pubblicare.

Le finanze di Spagna

Madrid 22, ore 8.10 p.

Il ministro delle finanze propose ai portatori delle obbligazioni 5 0/0 del prestito di cento milioni scadenti il 30 giugno di rinnovarle fino al 31 dicembre. I portatori del prestito di 76 milioni ne hanno già accettato il rinnovamento. La Banca di Spagna aprì una sottoscrizione per restanti 24 milioni che fu coperta. Il ministro fu costretto a proporre tale operazione, non essendo ancora votato il bilancio 91-92.

Il processo della melinite

Parigi 22, ore 10 p.

Il ministro Freycinet, rispondendo a una interpellanza di Lasserre riguardo all'affare della melinite, dichiara che i piani e i documenti comunicati ad Armstrong non sono conformi a quelli dell'amministrazione della guerra. Quindi era inutile deferire l'affare alla giustizia, rischiando di divulgare dei documenti.

Termina dichiarando che nessun ufficiale mancò al proprio dovere e nessun documento si consegnò ad Armstrong. Se la Camera non gli accorda piena fiducia, rassegherà le proprie funzioni. (Voci applaudite).

Freycinet ritornando al banco, è vivamente felicitato dai colleghi.

Si respinge con 346 voti contro 131 l'ordine del giorno puro e semplice rifiutato dal Governo, e si approva con voti 338 contro 137 l'ordine del giorno con cui la Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del Governo, ritiene che la difesa nazionale non è compromessa ed esprime fiducia nella fermezza del ministro della guerra per assicurare la difesa del paese.

Agenzia Stefani

Bordone 22. — Dieci scioperanti della Società del tramway vennero arrestati.

Stamani avvenne una zuffa fra la polizia e gli scioperanti, che tentavano di fermare le vetture. Furono fatti tre arresti.

Lisbona 21. — Assicurati che Machiado presentò le dimissioni come governatore del Mozambico. Il Governo le accettò.

Londonderry 21. — Avvenne una collisione fra alcune locomotive e il treno trasportante le milizie che ritornavano dagli esercizi.

Il macchinista ed altre persone furono uccise; si contano parecchi feriti.

Londra 22. — Il *Daily News* ha da Odessa: Gli operai inglesi impiegati nell'arsenale di Sebastopoli si ripianzeranno con francesi forniti dal ministro della Marina di Francia.

Washington 22. — La Legazione del Chili ha ricevuto un telegramma dal Perù annunciando che il comandante dell'*Esmeralda*, mandando di sieri, sbarcò alle isole Lobos con 50 uomini per saccheggiarvi le provvigioni. I funzionari, essendosi opposti, furono uccisi. La popolazione prese le armi.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Cura della vista

Abbiamo di passaggio lo specialista ottico prof. Bussarelli possessore delle vere lenti di Silos Puro, l'ottimo successo delle quali è ormai noto in tutte le parti d'Italia.

Tutti i signori che hanno la vista indebolita e che amano correggerla possono rivolgersi dal detto signor Bussarelli che si fermerà in questa città pochi giorni.

Lo studio è aperto dalle 9 ant. alle 6 pm. in Salizada S. Moisè di fianco alla R. Farmacia Zampironi N. 1493 1° piano.

LA

Banca di Credito Veneto

avvisa i signori Azionisti che a datare dal giorno 2 luglio 1891 esclusi i giorni festivi dalle 11 ant. alle 2 pm. pagherà L. 6.25 per Azione contro resa della Cedola N. 87 accompagnata da apposita distinta che si distribuisce dalla Banca stessa.

Il Consiglio d'Amministrazione

La Banca stessa corrisponde, netto d'ogni ritenuta, l'interesse del 3 0/0 sui Conti Correnti disponibili con facoltà ai sign. Correntisti di prelevare Lire 6000 a vista e di poter disporre di

L. 20.000 pagabili in giornata purché gliene sia dato avviso dalle ore 9 alle 10 del mattino.

3 1/2 0/0 sui Conti Correnti vincolati oltre i sei mesi.

Fa anticipazioni, rilascia lettere di Credito, s'incarica dell'incasso e pagamento di Cambiali e Coupons su qualunque piazza. Fa ogni servizio di Cassa gratis ai propri Correntisti.

Si acquisterebbe

una campagna da 30 a 80 campi di 1.ª qualità

AGENZIA GENERALE
DI PUBBLICITÀ
Antonio Longega
VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA
Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — VENEZIA
Pubblicità nei giornali: "Gazzetta di Venezia", "Venezia", "Adriatico", "Difesa"

Le inserzioni nella *Gazzetta di Venezia*, la *Venezia*,
l'*Adriatico* e la *Difesa* si ricevono esclusivamente presso
l'Agenzia generale di pubblicità **Antonio Longega**
Campo S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA.

Tariffa delle Inserzioni
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea cent. 25
III " 50
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi
Ritassi convenienti per la pubblicità nei quattro giornali
Ritassi per Municipi e per Corpi morali
Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7

Volete la Salute?
LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
MILANO - FELICE BISLERI - MILANO
Padova, 9 Febbraio 1891.
Egregio Signor **Bisleri** — MILANO
Avendo somministrato in parecchie occasioni
ai miei infermi il di Lei **Liquore Ferro-
China**, posso assicurarla d'aver sempre con-
seguito vantaggiosi risulamenti.
Con tutto il rispetto suo devotissimo
A. dott. De-Giovanuti
Prof. di Patologia all'Università di Padova.
Vendesi dai principali farmacisti, droghieri,
caffè e liquoristi.

I più ricercati
INSETTICIDA
e di **Infallibile Successo** sono i seguenti:
CAFARDINE — Cent. 50.
VICAT-VICAT — Cent. 30.
TARMICIDA INFALLIBILE
Per preservare dal TARLO qualunque sorta di panni e pellicerie.
— Pacchi piccoli Cent. 60, Grandi L. 1.20.
CONI PER LE ZANZARE — Cent. 75.
ACQUA DELL'EREMITA — Cent. 80.
POLVERE INSETTICIDA — Cent. 30.
IN VENEZIA
Si vende esclusivamente all'ingrosso e al dettaglio
presso l'Ag. **ANTONIO LONGEGA S. Salvatore 4825**
In Padova presso la Farmacia Corrado Butazzoni, Crociera del Santo e presso
la Drogheria Taboga, Piazza delle Erbe.
In Vicenza presso Luigi Fabbris, Ufficio pubblicità.
In Udine id. id. id. id.
In Ferrara presso Pistelli Bortolucci, Corso Grovazza e presso la Drogheria
Gaetano Ricci, Corso Grovazza.

La vera FLORELIN
TINTURA INGLESE
della Capigliatura elegante
Bastiliana al capello grigio, anello protetto
della gioventù, rinvigorisce la vitalità, il
capo e la barba. È la vera tintura. Agente
prezioso e non fallace mai. Una manciata
di pasta ed è fatta l'applicazione. Dopo 5 o
10 giorni di uso con cura di una spazzola
si ottiene un capello nero e brillante.
Per conoscere la naturalezza basta la spazzola
senza acqua e 10 giorni.
Deposito generale in TORINO:
alla Farmacia del Dottor BOGGIO
Via Belfort 14.
Depositi in VENEZIA presso l'Agenzia Longega, S. Sal-
vatore, N. 4825, e presso i sigg. Bertini e Parenzan,
Merceria dell'Orologio.

PREMIATO ALLA ESPOSIZIONE DI PARIGI 1889
CON MEDAGLIA D'ORO
TORD-TRIPE
Infallibile distruttore dei Topi, Sorelli, Talpe,
senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confor-
darsi colla Pasta Badese che è pericolosa per suddetti animali.
DICHIARAZIONE
Bologna, 30 Gennaio 1890.
Dichiaro con piacere che il signor A. Cousseau ha fatto
nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fab-
brica di Pasta in questa Città, due esperimenti per la distruzione
dei topi o topi col mezzo del suo preparato detto **Tord-Tripe**;
e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.
In fede
Frattelli Poggiali.
PREZZO: Pacchetto grande L. 2.00
piccolo » 1.00
Deposito generale nel Veneto Agenzia Antonio Longega,
S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.
Vendesi inoltre da tutti i principali Farmacisti e Droghieri.

Acqua dell'Eremita
Infallibile per la
Distruzione delle Cimici
Prezzo Centesimi 80
Il modo di servirsene non consiste che nel-
l'inghiottire un piccolo pennellino, ed indi con
questo far penetrare tal liquido nelle connesure
di quei letti, elastici, ecc., dove si annidano tali
malevoli insetti.
Vendesi all'Agenzia Longega S. Salvatore,
N. 4825, Venezia.

Guide Brentari
PREMIATE CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI BOLOGNA
Guida del Trentino (Parte I, Ediz. II) con
vignette, piante e carte L. 5.—
Legate in tela ed oro
Cadore 4.—
Belluno - Feltre - Agordo 5.—
Bassano - Sette Comuni 5.—
Vicenza - Recoaro - Schio 6.—
Guide economiche illustrate
Guida di Padova L. 2.—
Guida di Levico con vignette e panorami 1.—
Da Padova a Treviso a Belluno 75.—
Da Padova a Bassano ed Oleggio 75.—
Schio, Arsiere e M. Sarnano 60.—
Recoaro 50.—
Basilica di S. Antonio di Padova 50.—
Altre guide
Un giorno a Vicenza L. 50.—
Il Museo di Bassano 3.—
Fra pochi giorni usciranno:
Guida di Venezia — Guida di Trento — Guida di
Rovereto.
Le ultime pagine di tali guide sono riservate per inser-
zioni a pagamento. Rivolgersi al sottoscritto.
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4825 — VENEZIA
Le **GUIDE BRENTARI** trovansi vendibili presso i
principali librai; ed i depositi principali si trovano:
Venezia Antonio Longega; si spedisce in Provincia
franco — Padova Fratelli Drucker — Vicenza Giovanni
Galla — Verona Luigi Zuppelli — Bassano Sante
Pozzato — Treviso Luigi Zuppelli — Udine Paolo Gam-
bierasi — Belluno Pompeo Breviglieri — Rovigo Tullio
Minelli — Milano Ulrico Hoepli — Torino C. Clausen
libreria Loescher — Firenze Loescher e Seiber — Bolo-
gna Nicola Zanichelli — Roma E. Loescher e C. — Lip-
sta F. Volkmar — Parigi H. Le Soulier — Londra
Sampson Low, Searle e C. — Madrid Fuentes y Capdeville
— Bruxelles Ch. Maquard — Zurigo Orell Fuessli e C. —
ren te Scotoni e Vitti.
Soltanto all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825
vendesi il rinomatissimo
SAPONE D'IREOS
il più economico, il più delicato, il più dno fra i saponi di
ireos comune. Grandi spranghe del peso di chilogrammi 1.200
per sole Lire 1.50.

D'AFFITTARE APPARTAMENTI
San Marco, Corte Mi-
notto, con acquedotto e gaz,
L. 50.
S. Sofia da L. 25 e da
L. 17.
S. Geremia da L. 28 e
da L. 60.
MAGAZZINI
Due a San Moisè e due a
SS. Apostoli con riva, corte e
pozzo.
Rivolgersi a San Samuele
Palazzo Mocenigo, Calle Mo-
cenigo Casavecchia, N. 3328.
BAGNO MINERALE
di
RONCEGNO
(Trentino)
Stanze, appartamenti, pensione
offre
Palbergo ALLA STELLA
Table d'hôte, Caffè, Ristorante,
Cucina, servizio premurosissi-
mo. — Prezzi moderati —
Referenze pronte.
2171 Propriet. L. Froner.

PRANZI, COLAZIONI E CENI
Non si fanno senza... man-
giare e non si mangia senza
la relativa... salvezza; e per
aver la salvezza è necessaria
qualche cosa che la porti.
Porta Salviette
di metallo dorato e cesellato
con figure bronzate e smaltate
a vari colori al prezzo in-
credibilmente basso di
Cent. 50
all'Agenzia LONGEGA, S. Sal-
vatore 4825, Venezia.

DEPELATORIO KEITER
per levare senza danneggiare la
cute, la peluria nascente sul
viso o nelle altre parti del cor-
po. Completamente innocuo, è
di un effetto sorprendente. I
peli distrutti col Depelatorio
del celebre Albero von Keiter
non ricompariscono più.
Prezzo Lire TRE
all'Agenzia LONGEGA S. Sal-
vatore, N. 4825, VENEZIA.

1711
ACQUA DI COLONIA
Questo estratto depole con
essenza vera, è, oltre
ogni
il più prezioso e il migliore
avendo ottenuto il solo per-
sonale premio all'Esposizione
di Colonia nell'anno 1874.
FRANCO WILHELM
"Glockengasse 21, 4711"
COLONIA SUL RENO

CONSERVAZIONE E STILUR
CAPELLI E DELLA BARBA
Una chioma folta e fluente è degna
corona della bellezza.
La barba ed i capelli aggiungono
all'uomo aspetto
di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA DI CHININA di A. MIGONE e C.
è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la
caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo svi-
luppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la
forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capi-
giatura fino alla più tarda vecchiaia.
Si vende in fiale (flacons) da L. 2, 1.50
ed in bottiglie da un litro circa Lire 8.50
Si vende da
Angelo Migone e C., via Torino, 12, Milano
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80
Si vende in VENEZIA presso:
Zampironi G. B., Farmacista, San Moisè.
Antonio Longega, San Salvatore 4825
Bertini e Parenzan, Merceria dell'Orologio
Bötnner Giuseppe, Farmacista, Sant'Antonio
Girardi Faustino, Parrucchiere, Piazza San Marco

ELIXIR SALUTE
del Frati Agostiniani di San Paolo
ECCELLENTE LIQUORE STOMATICO
da prendersi tanto sem-
plice quanto all'acqua
di Seltz, preferibile
ai molti che tro-
vansi in com-
mercio, pel
suo gusto
squisitis-
simo.
Medaglia d'Argento Dorato
All'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia
Si vende da tutti i
principali liquoristi,
droghieri e farmacisti
del Regno.
Ditta Proprietaria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — San Salvatore, 4825 — VENEZIA

DEPOSITI NEL VENETO
Padova: arm. Butazzoni Via del Santo - B. e G. frat. Guerrana Via Morsari - G. Bardellini Piazza Pedrocchi.
Trevise: Farmacia Milioni, e S. Nardi ai Noli — Conegliano: Farmacia Zanuto e Antoninassi — Por-
denone: Farmacia Rovigo e F.lli Parpinelli, neg. — Udine: Farmacia Bosero e Agenzia Fabris e C. —
Venezia: Agenzia Fabris e C. Corso — Lonigo: L. Malesani, liquorista — Verona: Farmacia Bordini
Castelvecchio — F.lli Marastoni, Via Nuova — Amministrazione dei giornali L'Adige e L'Arena — Este:
E. Negri, farm. - Pastice. Cortelazzo — Monselle: Farm. Ferd. Vanzì — Belluno: Pompeo Breviglieri, negoz. —
Feltre: Farm. L. Bavizza. — Arquà Polesine: Mario Gergagnini, negoz. — Oderzo: Farm. Scotto. —
Rovigo: Farmacia Maggioni, Ditta A. Minelli.

TARMICIDA
INFALLIBILE
per la distruzione delle Tarme
L'esito felice ottenuto da molti anni da questa
portentosa miscela, coll'esperimento fatto d'or-
dine del Ministro della guerra, ha risolto l'in-
ventore di porlo in commercio acciò che il pub-
blico possa godere di questo sicuro ritrovato.
Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in La-
nerie, in Pellicerie e Panni d'ogni genere, con
una spesa mitissima e senza tanta servitù né
riguardo.
La vendita si fa in pacchi di diverse dimen-
sioni all'Agenzia Longega a S. Salvatore.
Pacchi grandi L. 1.20 — Piccoli Cent. 60

POMATA ALPINA
Unica ed infallibile per
far crescere la barba ed i
capelli ed impedire la ca-
duta, di sicuro effetto spe-
cialmente contro le calvi-
zie provenienti da sal-
sedini, da riscaldamento o da
esantemi.
Considerata poi come
cosmetico usuale, la Po-
mata Alpina conserva
i capelli, li rende mor-
bidi, brillanti, previene la
loro caduta ed il loro sco-
lorimento colla sua purezza
e sicurezza.
L'uso giornaliero di-
spensa assolutamente da
ogni pomata. Prezzo al vasetto L. 1.75.
In Venezia, all'AGENZIA LONGEGA S. Salvatore

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
(Florio Rubattino)
Linea XI. — Partenza ogni Mercoledì ore 4 di sera —
(settimanale) — Venezia-Trieste-Ancona-Viesti Manfredonia-
Barletta-Trani-Bisceglie-Molfetta-Bari-Brindisi-Calabria-Sicilia
e Porti italiani del Ponente e viceversa.
Linea XII. Venezia-Trieste e viceversa (facoltativa) —
Domenica 6 mattina.
Linea XIII. Partenza ogni Domenica ore 4 di sera —
(settimanale) — Venezia-Ancona-Tremi-Bari-Brindisi-Corfu-
Pireo Costantinopoli - Smirne - Salonicco - Mar Nero - Danubio
e viceversa.
Linea XIV. — Partenza ogni martedì ore 6 di ma-
tina — (settimanale) — Venezia-Bari-Brindisi-Corfu-Palazzo
tocando gli scali di Viesti e Manfredonia, ed eventualmente
la costa Pugliese al ritorno.
Dirigersi alla **SUCCESSIONE** della Società in Ven-
zia, Via 22 Marzo N. 2122.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA
Scoperto antisifilite per malattie veneree recenti ed ostinate agli al-
sistemi di cura, depurando il sangue e per la sifilide terribile L. 5.—
INIEZIONE ANTIGONORRICA Lire 5.— PILLOLE Lire 5, per gonore
la più ostinata, goccia e perdite bianche.
UNGUENTO solvente per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti ur-
trali guariti senza siringa e candelle.
SOLUZIONE ANTILICEROSA per guarire ulcere e piaghe d'ogni specie
di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni L. 3.—
Privativa governativa al Dr. TENCA, Milano, via Passarella 2, Vista
e consulto per lettera L. 5. A scanso di falsificazione esigere sui rimedi
ed istruzioni la firma a mano del Dr. TENCA, perché non esistono asso-
lutamente depositi presso qualsiasi farmacia d'Italia.
Deposito generale in Milano presso lo stesso Dr. TENCA che spedisce
rimedi in tutta Italia L. 1 in più, franco ufficio postale.

ELIXIR SALUTE
del Frati Agostiniani di San Paolo
ECCELLENTE LIQUORE STOMATICO
da prendersi tanto sem-
plice quanto all'acqua
di Seltz, preferibile
ai molti che tro-
vansi in com-
mercio, pel
suo gusto
squisitis-
simo.
Medaglia d'Argento Dorato
All'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia
Si vende da tutti i
principali liquoristi,
droghieri e farmacisti
del Regno.
Ditta Proprietaria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — San Salvatore, 4825 — VENEZIA

DEPOSITI NEL VENETO
Padova: arm. Butazzoni Via del Santo - B. e G. frat. Guerrana Via Morsari - G. Bardellini Piazza Pedrocchi.
Trevise: Farmacia Milioni, e S. Nardi ai Noli — Conegliano: Farmacia Zanuto e Antoninassi — Por-
denone: Farmacia Rovigo e F.lli Parpinelli, neg. — Udine: Farmacia Bosero e Agenzia Fabris e C. —
Venezia: Agenzia Fabris e C. Corso — Lonigo: L. Malesani, liquorista — Verona: Farmacia Bordini
Castelvecchio — F.lli Marastoni, Via Nuova — Amministrazione dei giornali L'Adige e L'Arena — Este:
E. Negri, farm. - Pastice. Cortelazzo — Monselle: Farm. Ferd. Vanzì — Belluno: Pompeo Breviglieri, negoz. —
Feltre: Farm. L. Bavizza. — Arquà Polesine: Mario Gergagnini, negoz. — Oderzo: Farm. Scotto. —
Rovigo: Farmacia Maggioni, Ditta A. Minelli.

Carta Inglese
PER PROFUMARE LE CAMERE
all'Acido Salicilico.
Reca un marcato sollievo alle persone af-
fette da tosse catarrasica, asma, respiro difficile,
reumi di testa. Il modo di usarla è facilissi-
mo: in una camera basta un quarto di fo-
glietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare
lentamente da sé. Allorché si voglia usarla
per la sopracitata infermità si abbrucierà
la carta nella camera ove stia l'ammalato.
PREZZO Cent. 25 — 30.
Vendesi nel Grande Magazzino di Profu-
merie Antonio Longega, S. Salvatore.

IL NUOVO
RISTORATORE
DA CAPELLI
PREPARATO DA
H. ROBERTS & CO.
RIDONA IL LORO PRIMITIVO CO-
LORE AI CAPELLI, SENZA DANNO
PER I MEDESMI O ALLA CUTE.
RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI,
E NON MACCHIA LA PELLE.
LIBERA DALLA FORFORA, E DA
UN LUCIDO AI CAPELLI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.
Prezzo Lire 3.50 la bottiglia
H. ROBERTS & Co.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
47. Via Tornabuoni FIRENZE
e 35-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA

Giuseppe Savagnin

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 20 all'anno; al semestre 10.50 al trimestre 5.25.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 30 all'anno, 15 al semestre, 7.50 al trimestre.

Da foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni di ricevono all'Ufficio di San'Angelo, Calle Cadorina, Num. 5645; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSEERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di San'Angelo, Calle Cadorina, Num. 5645, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea e spazio di linea Cent. 25.

Nella III. pagina ogni linea e spazio di linea Cent. 30.

Nei corpi del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nel quattro giornale. — Ribassi per Municipi e per Corpi morali.

Lo spazio viene misurato sul lineometro corpo 1.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla Gazzetta)

A MONTECITORIO
LE SEDUTE DI IERI

Presidenza Biancheri

Roma 23, ore 8.05 pom.

IL BILANCIO DEI LAVORI PUBBLICI

Aperta la seduta alle 3 e un quarto, e comunicati i ringraziamenti di Firenze e della famiglia per le conloglie della Camera, si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici, che non procedette meglio né più interessante che nei giorni scorsi.

Si svolgono le solite raccomandazioni di interesse locale dagli onorevoli Grassi, Ruggeri, Caldesi e Miniscalchi che domanda al ministro che si sollecitino i progetti per la stazione di Porta Nuova a Verona, e per il tronco di congiungimento con San Giovanni Lupatoto; raccomandando di non fare alcuna spesa per la Stazione di Porta Vescovo, finché non si completi quella di Porta Nuova. Disse che coll'esecuzione di tali progetti si beneficerebbe la popolazione e molti operai (approvazioni).

Branca risponde a Miniscalchi che il progetto è l'ossessione della stazione di Porta Nuova a Verona è ancora in corso di studio e che il tronco di San Giovanni Lupatoto è argomento di una grave questione tecnica.

Miniscalchi e gli altri deputati ringraziano il ministro Branca degli affidamenti dati. Seguono altre raccomandazioni degli onorevoli De Salvia e Volterra, e quindi si approvano gli ultimi capitoli e lo stanziamento complessivo del bilancio in L. 143,309,330.14.

Si vota poi la legge relativa alla destinazione dei residui del bilancio.

Sorge quindi una lunga e viva discussione sul metodo di votazione della tabella B indicante le riduzioni portate col bilancio ad alcune assegnazioni straordinarie per opere pubbliche stabilite con legge speciale, da reintegrarsi nei bilanci dei venturi esercizi.

A questa discussione prendono parte Sonnino, relatore, il presidente della Giunta del bilancio, i ministri dei lavori pubblici e del Tesoro, il presidente del Consiglio e il presidente della Camera, e termina col'approvazione di due articoli speciali relativi alla tabella suddetta considerata come parte integrante della legge stessa.

IL BILANCIO DELL'ENTRATA

Si discute poi il bilancio dell'entrata. L'on. Verità esordisce col ricordare le coraggiose verità che espone l'ex ministro Perazzi, continuatore dell'esercizio di Cambray Digny e di Sella; espone l'avviso che se si fossero accolti le sue proposte la finanza sarebbe oggi in migliori condizioni.

Luzzatti continuò la ricerca delle economie iniziate da Giolitti e da Grimaldi. Riconosce che il suo compito fu reso più difficile dalla rinuncia alla legge sugli spiriti e dai danni prodotti dalla crisi. Come risultati di queste ricerche il tesoro promise il pareggio del bilancio 1891-92, ma l'oratore non è senza dubbi intorno ai risultati di tale promessa e avrebbe preferito fosse stata fatta a più lunga scadenza per evitare il pericolo di sorprese e di disillusioni.

Auzanasi buoni risultati dalla legge sulle banche. Crede poco al miglioramento del Tesoro e delle casse patrimoniali; dice che a confermare i suoi dubbi concorre la poco lieta condizione dei bilanci locali. Raccomanda al ministro di curare che non sia indebitata la cassa dei depositi e prestiti e conchiude augurando al ministro di raggiungere davvero il pareggio per la salute della patria.

Cibrario loda il ministro di aver serbato fede al programma sul quale seguivano le elezioni generali e confida che tale programma potrà essere completamente attuato. Non può dire eccessivo rigore posto dal ministro nel valutare le previsioni e dice non saranno superflui i provvedimenti finanziari che la Camera ha già approvato; ma ritiene che siasi ometto di fare il do-

vuto assegnamento sopra un cespite di qualche importanza vale a dire sui tre quarti della rendita che si rende disponibile sul fondo pensioni assegnate ai membri delle corporazioni religiose sopresse.

L'on. Bertolotti da una serie di considerazioni crede che ad onta delle economie si avrà un disavanzo di 15 milioni. Ma considerando le varie spese, per le quali furono iscritte in bilancio somme assolutamente insufficienti, l'oratore ritiene che l'annunziato disavanzo si avvicinerà ai 40 milioni.

Accertata così la nostra situazione finanziaria, domanda al ministro che vi provveda senza tasse, senza far debiti, ma con una nuova serie di economie.

Quindi si rimanda il seguito della discussione a domani; e comunicata un'interpellanza di Muratori simile a quella ieri annunciata di Colaninno e di altri questa come tutte le altre annunziate nelle precedenti tornate è dal Governo accettata.

A questo punto la Camera si affolla abbastanza, trattandosi di stabilire l'ordine dei lavori parlamentari.

Cominciano i rumori e le proteste dell'on. Cavallotti, che avrebbe voluto unire l'interpellanza sul divieto delle riunioni pubbliche, ad altre sulla triplice alleanza; ma Rudini opportunamente ha osservato che non si doveva confondere la politica interna coll'estera.

Ognuno avrebbe voluto far inscrivere la propria interpellanza o progetto di legge.

Su proposta di Tironi la Camera delibera, e votano anche i ministri, di proseguire domattina il progetto relativo ai provvedimenti ferroviari di Roma; — e su proposta di Costantini delibera di tenere una seduta antimeridiana per discutere la relazione sui decreti registrati con riserva. Levata la seduta alle 7 e un quarto.

A PALAZZO MADAMA

Presidenza Farini

Progetti vari approvati

Roma 23, ore 8.25 p.

Aperta la seduta alle 2 e mezza, si approvano senza discussione gli articoli e i capitoli del bilancio delle finanze.

Quindi si approvano i progetti sulla vendita e permuta dei beni demaniali, sulle modificazioni alla tariffa degli oli minerali, sulle polveri piriche e altri prodotti esplosivi, sugli assegni vitalizi ai veterani del 1848-49, sul contingente di prima categoria della leva 1871.

Da quest'ultimo progetto, l'on. Angioletti, approvandolo, prende occasione per raccomandare al ministro, se non di sopprimere, di avvicinarsi alla soppressione della seconda categoria, che trova non utile nell'ordinamento dell'esercito, e suggerisce altre modificazioni relative a ciò.

Pierantoni si rende interprete dei provvedimenti desiderati nelle nostre colonie, principalmente dall'America, per l'amnistia dei renitenti di leva.

Pelloux riconosce i vantaggi della categoria unica, purché non diventi necessario di ricorrere ad espedienti.

Vi sono due modi però per giungere a un giusto risultato, col servizio di 2 anni o con quello di 3. Per una parte non crede il paese preparato al servizio di due anni quindi bisogna tenere sotto le armi due contingenti, congedando in anticipazione il minor numero possibile di uomini, compatibilmente colle circostanze del bilancio.

E sua intenzione che le truppe di complemento sieno fornite dalle classi di 1ª categoria. Risponde poi alle altre osservazioni di Angioletti esprimendo che le esigenze finanziarie non permettano un più frequente dislocamento delle truppe, come egli vorrebbe.

Rispetto alla petizione per l'amnistia dei renitenti, dichiara che il ministro si propone di facilitare agli italiani residenti all'estero l'adempimento degli obblighi di leva, ma si riserva di studiare il mezzo di attuare qualche provvedimento adeguato, senza costituire un grave e pericoloso precedente.

Ricotti approva il progetto, ma non le idee di

priva colle sue ali; gli affanni, che alterano i lineamenti, accelerano la vita, non avevano punto ancora turbati i suoi casti sogni. Otto s'vicinò al letto e la contemplò silenzioso. A poco a poco i suoi denti batterono gli uni contro gli altri, tremò, le gambe lo sostennero appena. Si portò la mano al capo, bruciava; aveva la febbre. Uscì precipitosamente da quella camera; in capo a un quarto d'ora ritornò; ed allora s'assise vicino al letto, ed in segreto l'adorò. L'alba, che fece impallidire la luce della lampada, lo richiamò alla realtà; depose un bacio sulle trecce dorate; quando s'allontanò chiuse a porta. Seduto a tavolino, si diede a pensare; il giorno era fatto di già, la città era sveglia, e Wrom, assorto nei suoi pensieri, non vedeva la luce, non udiva i rumori della città che da lungo tempo aveva stirate le braccia per lavorare.

Una mano d'alabastro si posò sulla sua spalla. Trasseli al contatto d'un bacio. Era sua figlia. Come un malfattore, colto sul fatto, tremò di nuovo.

— Di già alzata!

— E voi?

— Io... lo sono da gran tempo.

— Padre, questo letto non è stato toccato.

— Sì... sì...

E poi subito con fretta:

Angioletti che sono state accettate in massima dal ministro, e che egli confuta.

Seguono schiarimenti di Pelloux, Bertolotti, Viare e Mezzacapo e chiusa la discussione generale e si approvano senz'altro gli articoli del progetto e si leva la seduta alle 6 e mezzo.

Gravi fatti a Bordeaux

L'audacia degli anarchici

Telegrammi da Bordeaux riferiscono che quando cominciavasi a credere che la calma fosse ristabilita sulla piazza di Aquitana, la folla, aumentata dagli operai ritornanti dal lavoro, ridivenne minacciosa, ed incendiò un chiosco del tramway.

La truppa caricò nuovamente la folla onde sgombrare la piazza. I pompieri spensero il fuoco. I magazzini e i caffè, nelle vicinanze della piazza, si chiusero.

Poco appresso altri chioschi furono incendiati in diversi punti della città e molti sassi vennero lanciati contro la truppa, che tuttavia riuscì a dominare la folla senza caricarla.

Si operarono circa trenta arresti. Gli esecutori scaturirono estranei agli incidenti della giornata, che sarebbero opera degli anarchici.

Scontro ferroviario in Inghilterra

L'altro giorno avvenne uno scontro a Chatam fra un treno vuoto ed altro carico di soldati. Trentaquattro soldati vennero feriti gravemente. Nessun morto.

LE MISSIONI ITALIANE

Ci scrivono da Assisi (Alto Egitto):

La festa dello Stato fu anche qui celebrata in modo degno da tutti gli italiani residenti. Fin dal mattino sul nuovo fabbricato della Scuola femminile istituita dalla benemerita Associazione nazionale di soccorso ai missionari italiani, sventolava la bandiera nazionale cara dono delle signore veneziane; la scuola era stata elegantemente addobbata ed a tutti gli invitati vennero offerti rinfreschi.

Le alunne recitarono poesie e dialoghi patriottici e furono pronunciati discorsi inneggiando alla patria ed al Re.

Fu poi spedito all'agente diplomatico d'Italia in Cairo un telegramma così concepito: Oggi colonia italiana Assisi festeggia lo Statuto alla Scuola Associazione nazionale acclamando patria e Re.

Santoni.

A cui il rappresentante d'Italia rispondeva:

Santoni (decano della colonia)

Ringrazio gradito annuncio festeggiamento Statuto, felleto colonia ed Associazione nazionale e espressione patriottici sentimenti e devozione al Re. Macchi.

I mezzi per fare la festa furono raccolti fra la colonia, che corrispose con patriottico slancio, tanto che fu avanzata una somma non indifferente che fu consegnata per i poveri a quelle buone suore che con tanta abnegazione e amore alla patria lontana si dedicano all'educazione di tante bambine.

Da fonte autorevole e ineccepibile siamo invitati a sentire la notizia data da qualche giornale che la missione cattolica italiana di Assab sia stata scelta e sia per passare stabilmente ai missionari francesi. Possiamo invece annunziare che essa fu affidata con recente deliberazione della S. Congregazione di Propaganda ai Francescani osservanti italiani.

I missionari che vi furono destinati hanno già lasciato Gerusalemme, ove si trovavano, diretti ad Assab per prendervi possesso della medesima.

DAL VENETO

Mercato dei bozzoli

Badia Polesine, 22 — Al mercato dei bozzoli d'oggi si fecero i seguenti prezzi: Giallo nostrano massimo L. 3.25 — medio L. 3.10 — min. L. 2.90

— Quantità venduta chilogrammi 10,223.

Castelfranco Veneto 22 — Listino del mercato dei bozzoli del giorno 22: Giapponesi da L. 2.53 a 2.68 — Giapponesi incrociati da L. 2.63 a 2.78 — Gialli da L. 2.98 a 3.15 — Gialli incrociati da L. 2.80 a 2.97.

Cologna Veneta 22 — Listino del mercato dei bozzoli del giorno 22: Bozzoli annuali gialli di razze europee: Massimo L. 3.20, minimo 3.10, medio 3.134 — Bozzoli annuali gialli di razze giapponesi: Massimo L. 2.90, minimo 2.85, medio 2.880 — Quantità venduta chil. 8671.40.

Oderzo 23 — I prezzi non si sono bene deter-

— Ho l'abitudine, alzandomi, di assestarlo un po'. Ma tu, hai ben dormito?

— Come una regina! Ma voglio sgridarvi; è troppo bello!

— Signorina, non accetto osservazioni da voi No, piccina, non è troppo bello per te; e se riuscissi nei miei affari, ti installerei ben diversamente! D'altra parte andremo a dimorare in via della Montagne-de-la-Cour. Questa strada è troppo triste per te.

— Lascieremo la casa dove sono nata?....

— Ascolta, faremo ciò che vorrai! Sei contenta?

Per otto giorni, Otto non lasciò sua figlia un istante. Egoista vantatore, che vuole mostrare la sua ricchezza, la conduceva da per tutto; la menava a teatro e cercava per lei l'ammirazione di tutti.

Era stata la sua prima cura di far fare il ritratto di Jolanda. La pittura sola era degna di riprodurre i lineamenti di quell'angelo. Quale pittore però avrebbe potuto esser onorato di fare una terza riproduzione fedele della Vergine dai capelli d'oro! Colui il quale aveva intravisto la sublime creazione, Andrea del Sarto, non era più! quale pittore moderno avrebbe osato produrre quell'unione della bellezza plastica e della bellezza ideale! non occorre la divina

minati. Qualche piccola partita giallo nostrano fu pagata a lire 3, e qualche altra di incrociato a lire 2.80 e 2.90.

Giovedì sarà la giornata decisiva dei prezzi, convenendo su questa piazza, centro importantissimo di produzione, gli ammassatori di Motta, Conegliano, Vittorio, Sacile, ecc.

Venezia 23 — Gialli puri: massimo 3.15; minimo 2.90; incrociati gialli: massimo 2.80, minimo 2.60; bianchi: massimo 3.20, minimo 2.95; verdi: massimo 2.50, minimo 2.20; incrociati bianco-verdi: massimo 2.70, minimo 2.40.

Udine 22 — Bollettino per le mercuriali giornaliere del prezzo dei bozzoli, risultato alla pesa pubblica di Udine del giorno 22: Gialli ed incrociati gialli: Quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilogrammi 611,05; parziale oggi pesata 290,85 — Prezzo giornaliero in valuta legale: Minimo lire 2.50, massimo 2.75, adeguato giornaliero 2.72 — Prezzo adeguato generale a tutt'oggi L. 2.64.

Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi: Quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilogr. 7.85; parziale oggi pesata 7.85 — Prezzo giornaliero in valuta legale: Minimo L. 2.75, massimo 2.75, adeguato giornaliero 2.75 — Prezzo adeguato generale a tutt'oggi L. 2.75.

Udine 23 giugno — Gialli ed incrociati gialli L. 2.50; verdi, bianchi ed incrociati bianchi L. 2.75.

Ne clericalismo, né opposizione sistematica

Chiozzola 21 giugno — Ci scrivono:

(Giovanni) Quel liberale antico che è il prof. Bizzarri, l'altra sera, al Circolo avrebbe detto che una dichiarazione da parte del sindaco di solidarietà coi suoi colleghi di Giunta costituirebbe a suo avviso una violenza sul corpo elettorale non solo, ma sarebbe anche un atto illiberali.

Il prof. Bizzarri, il cui liberalismo non può revocarsi in dubbio, pone la questione nei suoi giusti confini e le parole di lui sanzionano che non si tratti né di clericalismo né di opposizione sistematica, ma domandano se, in omaggio alla libertà, possa il cav. Penzo imporre la propria volontà alla massa elettorale.

Non vi è dunque che la Patria che ha il monopolio del liberalismo che si foggia un liberalismo tutto suo, esclusivamente suo.

Chi scrive conosce un cav. Penzo rispettosissimo dei diritti altrui che, quando trattossi di comporre l'amministrazione dell'89, non volle a nessun patto prevenire il Consiglio sugli uomini che gli sarebbero riusciti bene accettati, perché non voleva si dicesse che egli imponeva la sua volontà.

Ora da quello a questo cav. Penzo che confonderebbe la propria sorte con quella dei suoi colleghi c'è una differenza accentuata così da non crederla possibile, ed io non posso a nient patto persuadermi che il cav. Penzo rispettosissimo tanto del Consiglio, non lo debba essere del pari del corpo elettorale, il quale merita riguardo maggiore del Consiglio che è sua emanazione.

E ben vero che il cav. Penzo in una seduta del Consiglio ebbe a dire che combattere i suoi colleghi d'amministrazione, vuol dire combattere il capo stesso dell'amministrazione. Ma ciò sarà quando si combatterà sul campo amministrativo, e — che noi si sappia — la lotta prossima avrà un significato ben diverso. Per questa volta almeno la lotta si ingaglierà per una questione di dignità e di conseguenza si può combattere gli uni e sostenere gli altri.

Certe cose che non si rispondono alla Patria, si possono dire al funzionario egregio che tanto bene fece al paese, ed egli sa che ebbe mai sempre dalla città un rispetto tale cui nessuno attentò: ma crede poi il cav. Penzo che la sua veste possa santificare gli altri e che il rispetto incondizionato che si ha per lui possa essere imposto per gli altri?

Al cav. Penzo giunge attraverso organi troppo interessati e quindi soverchio confusa e indistinta la eco dell'opinione generale, ed egli forse acquistò la convinzione che la reazione manifestatasi in paese sia il frutto di quel partito estremo che di null'altro si preoccupa che del potere ad ogni costo, mentre in quella vece la reazione è il prodotto istintivo di ben altre cause.

Non si tratta di clericalismo né di opposizione sistematica, né si combattono gli uscenti per gli uomini in sé; ma si combattono per quello che rappresentano: si combattono per una questione di dignità, si combattono perché si mostrano troppo solidali con una dittatura che umilia e che, sentinelle talora, subiscono loro malgrado.

La verità vera è questa: che se per essa si trovano uniti a combattere clericali e liberali, ciò non vuol dire che si faccia del clericalismo. La prova più bella la darebbe in questo caso il prof. Bizzarri, che — liberale avanzato — stimerebbe illiberali il temuto atto del Sindaco.

inspiratione per trascrivere sulla tela quell'ideale incarnato? E chi dunque oggi riceve dall'arte l'ispirazione necessaria per rendere immortali le creazioni umane?

Di più eravi un pericolo nel quale il vecchio non voleva incorrere. L'artista, nel caso se ne trovasse uno, infallibilmente s'innamorerrebbe del modello, ed Jolanda era un tesoro che bisognava sottrarre alle mire altrui. Wrom sarebbe dunque ricorso alla fotografia. Per lui era la continuazione del processo meccanico, una specie di concezione matematica, come quella che aveva invocato con tutti i suoi voti e che in modo così meraviglioso erasi realizzata.

In Bruxelles si parlava assai della bella Jolanda! si discuteva di questo miracolo di bellezza nel salotti, nei circoli, nelle trattorie, da per tutto. Essa non era certo figlia d'un vecchio dalla faccia di scimmia, come l'avarò Otto! Dove aveva egli rubata quella perla? era un furto sicuramente. Certamente egli doveva tenerla rinchiusa suo malgrado, giammai una creatura così adorabile avrebbe volentieri consentito a vivere con un individuo simile. Il sequestro era evidente. Tutte queste voci correvano pubblicamente. Wrom si accusò di sbadigliare e tremò per sua figlia. Egli aveva ragione! I complotti eran tesi. Bisognava strappare l'angelo al demone e dare la libertà a

Amenità di un corrispondente

Oderzo 23 giugno — Ci scrivono:

(F. C.) Montano dell'Adriatico ammanisce di quando in quando delle notizie così succose ed esilaranti, che non devono restare occultate al letto della Gazzetta. Evidentemente egli è un enciclopedico, perché ne sa di tutto. Discorrendo p. e. dei banchi, il 9 giugno li fa dormire dalla quarta, ed appena desti (sic) dalla dormita li manda alleggermente al bosco. (La bacologia ha fatto un vertiginoso progresso!) Tre giorni dopo, (Adriatico, 12 giugno) annuncia che sono fra la II e la III dormita. I poveri bruchi tornano indietro come i gamberi!

Parlando scherzosamente di musica, annuncia che, per causa del cattivo tempo, la banda cittadina « per un mese non ha potuto suonare in piazza », e poi con olimpica melanconia esclama: « oh! perché non suona essa ogni domenica? »

Quindi prosegue dicendo che si è annegato e fu pescato nel Monticano una tal Clorinda ecc. Qui i due sessi si confondono. *Adi lassai annegato creduto ai crati d'un ermafrodito.*

Nelle polemiche poi ha la mano felice quanto mai. Chiamato a contrapporre fatti ai fatti, risponde citando l'autorità... di sé stesso. *Et risum tenenti.*

Non parlo della forma spigliata e briosa e dello smagliante colorito dei suoi periodi. Petruccioli della Gattina e De Amicis restano indietro di qualche secolo!

Povero Montano.

Noterelle rodigine

Rodigo, 22 giugno — Ci scrivono:

(Augusto) Benifichè Polesane — L'assennatissima circolare di questo egregio signor Prefetto contenente concrete proposte intorno alle bonifiche della nostra Provincia, va ottenendo larghi frutti presso i Comuni interessati, molti dei quali hanno già deliberato di accogliere tali proposte ad unanimità di voti.

Non mancherò di tenere informati i lettori della Gazzetta su questo argomento di vitale interesse per Polesine.

Dono generoso — Il deputato Tullio Minelli, benemerito presidente della Società dei maestri elementari di questa Provincia ottenne da S. E. il ministro Villari una raccolta di opere distinte per la biblioteca dell'Associazione. I nostri sinceri ringraziamenti all'egregio deputato, che con tanto zelo ed efficacia dedica gli uffici suoi a vantaggio dei decenti e del loro sudizio.

Cambiamenti di guarnigione — Questa notte sono partite le due compagnie del 75° regg. fanteria che hanno sede nella nostra città, e vennero sostituite da altre due dello stesso reggimento provenienti da Padova.

Emigrazione

Ci scrivono da S. Dona 22:

Permettetemi una rettifica a quanto scrive il corrispondente da S. Dona nella Gazzetta del 21 corrente:

Dove dice che i figliuoli appena aperti gli occhi al sole restano orfani dei genitori perché questi partono per S. Paolo del Brasile, credo che faccia della poesia, non essendo niente affatto vero che le autorità municipali si prestino a lasciar partire i genitori senza i figli in tenera età. — Questo per la pura verità e per rettificare un errore che potrebbe far ritenere le nostre autorità troppo corrive nel lasciar partire i genitori senza i figli in età minore la qual cosa, se accadesse, si risolverebbe in un danno per lo stremate finanze comunali, perché questi poveri abbandonati rimarrebbero a tutto carico delle Congregazioni di carità.

Si persuada poi il corrispondente e tutti coloro che si impressionano per la crescente emigrazione, che essa nei nostri paesi è necessaria per far un po' di largo in tanto aumento di popolazione.

Le condizioni agricole economiche dei nostri paesi sono tali che l'unica valvola di sicurezza è l'emigrazione e ben lo sanno i Comuni che a proprie spese devono studiare le conseguenze nel l'inverno scorso.

Cronachetta udinese

Udine 23 giugno — Ci scrivono:

(P. C.) Un bambino sfracellato! — Iersera verso le 6 1/2 circa in Chiaviss, alcuni ragazzetti trastullavano lungo il binario del tram a vapore spingendo un carro di ghiaia abbandonato sulla guida. Un bambino d'anni sei, Belfan Attilio, attraversando il binario fu investito dal pesante carro le ruote del quale passarono pel suo tenero corpicino sfracellandogli ambedue le gambe. Fu portato all'Ospedale in istato compassionevole; durante la notte il bambino è spirato!

quella gentil colomba. I giovanetti e gli uomini sposati s'intendevano appieno, pronti poi a sbranarsi per possedere la bella. Si cercò di corrompere Maria; ma Maria fu come il molosso. I dolci al miele non la tentarono punto; ella ne prevenne il suo padrone, e gli raccontò ogni cosa.

Wrom divenne livido! Che fare? è vero che Jolanda non chiedeva mai d'uscire. Come però lasciarla marciare fra quattro mura? Otto non dormiva più, pensava che sua figlia un giorno amerebbe; era questa una legge naturale. Sapeva che uno sconosciuto porterebbe seco quel gioiello dell'anima sua; che uno sconosciuto accarezzerebbe forse quell'essere! Allora lo prendevano degli assalti di rabbia: il pensiero di abbandonare il paese lo dominava.

La giovanetta nulla sapeva di tutte queste lotte, di queste desolazioni: ella era felice.

Le notti divenivano spaventose per Otto; le ansie della prima notte si rinnovavano; passava ore su ore vicino al di lei letto, la cova collo sguardo, baciava le coperte che l'avvolgevano. Era folle.

Una volta, fuori di sé, le baciò la guancia. Jolanda non si svegliò. Stupido della propria audacia, se ne fuggì nella sua camera e si bagnò la testa nell'acqua; quindi, più calmo, ritornò a vederla. Pochi minuti dopo un calore infernale tormentava le sue tempie. (Continua)

Gazzetta di Venezia — 24 giugno (13)

CARLO DIGUET

LA VERGINE
dal
capelli d'oro

Se la fanciulla dormì d'un buon sonno, quella prima notte, prologo d'una nuova vita per lei, il padre, agitato, febbricitante, impaziente di rivederla al giorno, non si coricò nemmeno. Verso le tre, non ne poté più. Origliò; tutto dormiva nella casa. Con una leggerezza d'amore asperse la porta del santuario. La lampada spondeva un dolce chiarore per la camera, la sua luce illuminava il letto tutto bianco. Jolanda era là, ella dormiva: sciolti, i suoi capelli d'oro scintillavano, le sue lunghe ciglia proiettavano un grande ombra sopra gli occhi e sulla parte superiore delle guancie. Di tutto quel corpo divino non si vedevano disegnate sotto le coperte che due mani bianche, le quali, in croce sul petto, andavano a toccare quasi il mento; la respirazione era dolce; così erasi addormentata, così si sveglierebbe; l'innocenza la co-

Traduzione di proprietà della Gazzetta di Venezia.

E' deplorabile assai che abbiai così di frequente a lamentare disgrazie nell'infanzia per mancanza della voluttà sovregna di parte dei genitori, ma d'altronde deve far rigoroso appunto a chi per imperdonabile incuria lascia incustodito il caro pericolosissimo strumento di divertimento per i ragazzi.

Un concerto. — Un'elezione schiera di avvenenti signore e signorine e un grosso nucleo di uomini assistiti ieri sera al privato concerto vocale-strumentale dato nei locali del deposito pianoforti del sig. Zannoni. Il bellissimo programma ebbe stupenda esecuzione e fruttò applausi a folla alle gentili esecuzioni ed ai valenti esecutori. Gli intervenuti apprezzarono assai anche la bontà dei pianoforti del sig. Zannoni.

A proposito del sequestro del ferro-china operato presso una ditta in medicinali ed un droghiere di qui, mi consta che la ditta in medicinali intende sporgere contro querela, perchè le etichette delle sue bottiglie di ferro-china non possono ritenersi falsificate portando esse chiaramente il nome del fabbricatore uditore e la sua firma.

La questione dell'Ospedale di Vicenza al Consiglio Comunale

Vicenza 23 giugno. — Ci scrivono: (Eretico) Il Consiglio comunale procedette oggi alla nomina di tre membri della Commissione direttiva dell'ospedale, dimessasi in seguito al dissenso nella nomina del direttore. Parlo l'on. Lioy, il quale dopo aver deplorato la lacrimosa della relazione della Giunta, dimostrò come sarebbe opera vana e pericolosa il nominare tutti i membri nuovi, e che la riorientazione degli incarichi equivarrebbe al trovare da una parte e dall'altra ciò che vi sarebbe di buono, ed a perpetuare il dissenso, per cui propose di nominare il solo Clementi, completando in altra seduta con elementi emergenti la Commissione. L'avv. Breganzi difese energicamente il contegno dei membri della Commissione, la quale non si dimise per un dispetto alla condizione imposta dal Clementi, non si sentiva più libera del suo voto. Andolfato ricordò con molta lucidità e calma gli auspicci del sig. Clementi. Al terzo scrutinio si ebbe completa la Commissione così composta: Domenico Lampertico voti 17 (primo scrutinio), Eugenio Pesimo ed avv. Vittorio Porta voti 15 (terzo scrutinio).

Venne poi eletto il dott. Tomba a membro della Commissione direttiva degli infanti abbandonati, e si elevò lo stipendio del medico comunale da lire 2500 a lire 3000.

In seduta segreta dopo animata discussione si accordò ai minori figli del defunto vicesegretario Zilio l'assegno di lire 1000 all'anno.

Bassano, 21 giugno. — Reduci vicentini. — Il Collegio Vinanti. — Il maestro Miglio. — Ci scrivono:

Oggi furono qui, ospiti graditissimi, molti reduci dalle patrie battaglie della Società di Vicenza. Ebbero, come meritavano, festosa accoglienza dal Municipio, dai nostri reduci, dalla cittadinanza. Partirono festeggiatissimi questa sera alle otto.

Pa qui sentita con viva soddisfazione la notizia della concessione della medaglia d'argento ai benemeriti dell'istruzione, al signor Luigi Vinanti direttore-proprietario dell'omonimo fiorentino Collegio. Questo venne fondato nel 1881 con 19 alunni, e ne ha ora 218. Congratulazioni al bravo ed instancabile Vinanti.

La medaglia d'argento venne pure concessa dalla Società artistica musicale *Giusticia e Diritto* di Palermo al signor Alfonso Miglio, maestro della nostra banda, per la vittoria riportata in un concorso per composizione di canto e pianoforte. Un bravo di cuore al valente Miglio, che fu vero acquisto per la nostra banda.

Feltre 22. — Ci scrivono:

(s. p.) Alla gara di ieri il valore dei singoli titolari ha largamente compensato la deficienza del numero. La località detta *Montegge*, certo la non più adatta ed opportuna per tali esercitazioni, non dalle prime ore del mattino era frequentata da Autorità e pubblico, desiderose le prime di rendere più solenne la festa, il secondo di apprezzare l'opera indefessa ed intelligente della presidenza, di cui l'anima è il nobile Nicola Zugni-Tauro.

La gara che riuscì brillante ed interessante per la precisione nel tiro fra i diversi soci, continuò senza interruzione dalle ore 7 ant. alle 10, dopo di che il maggiore del 7 alpini cav. Vaccani con larga rappresentanza del nostro esercito, passava alla distribuzione dei premi, accompagnando questi con parole di lode ed incoraggiamento. I vincitori ricevevano nell'ordine seguente: Roch Giuseppe, Masi Attilio, Zollet Angelo, Soppella G. B., Zugni Nicola, Bortolotti Cesare.

Ultimata la gara fra i soci iscritti, ne ebbe luogo una seconda libera, la quale si prolungò animata fino a mezzogiorno, riuscendo in questa vincitori i signori Zugni e Zollet.

La festa era rallegrata dalla fanfara degli alpini qui di guarnigione.

In tutta al disadatto campo di tiro, anche in quest'anno i soci poterono compiere regolarmente le lezioni prescritte; è da augurarsi però, sempre nell'interesse di sì proficua istituzione, che il nobile cav. dott. Dal Govo, tanto più ora come sindaco della nostra città, e come presidente dell'Associazione stessa, non vorrà punto ostacolare l'impianto della stazione di tiro nella località di sua pertinenza.

La festa era rallegrata dalla fanfara degli alpini qui di guarnigione.

In tutta al disadatto campo di tiro, anche in quest'anno i soci poterono compiere regolarmente le lezioni prescritte; è da augurarsi però, sempre nell'interesse di sì proficua istituzione, che il nobile cav. dott. Dal Govo, tanto più ora come sindaco della nostra città, e come presidente dell'Associazione stessa, non vorrà punto ostacolare l'impianto della stazione di tiro nella località di sua pertinenza.

La festa era rallegrata dalla fanfara degli alpini qui di guarnigione.

In tutta al disadatto campo di tiro, anche in quest'anno i soci poterono compiere regolarmente le lezioni prescritte; è da augurarsi però, sempre nell'interesse di sì proficua istituzione, che il nobile cav. dott. Dal Govo, tanto più ora come sindaco della nostra città, e come presidente dell'Associazione stessa, non vorrà punto ostacolare l'impianto della stazione di tiro nella località di sua pertinenza.

La festa era rallegrata dalla fanfara degli alpini qui di guarnigione.

In tutta al disadatto campo di tiro, anche in quest'anno i soci poterono compiere regolarmente le lezioni prescritte; è da augurarsi però, sempre nell'interesse di sì proficua istituzione, che il nobile cav. dott. Dal Govo, tanto più ora come sindaco della nostra città, e come presidente dell'Associazione stessa, non vorrà punto ostacolare l'impianto della stazione di tiro nella località di sua pertinenza.

La festa era rallegrata dalla fanfara degli alpini qui di guarnigione.

In tutta al disadatto campo di tiro, anche in quest'anno i soci poterono compiere regolarmente le lezioni prescritte; è da augurarsi però, sempre nell'interesse di sì proficua istituzione, che il nobile cav. dott. Dal Govo, tanto più ora come sindaco della nostra città, e come presidente dell'Associazione stessa, non vorrà punto ostacolare l'impianto della stazione di tiro nella località di sua pertinenza.

La festa era rallegrata dalla fanfara degli alpini qui di guarnigione.

In tutta al disadatto campo di tiro, anche in quest'anno i soci poterono compiere regolarmente le lezioni prescritte; è da augurarsi però, sempre nell'interesse di sì proficua istituzione, che il nobile cav. dott. Dal Govo, tanto più ora come sindaco della nostra città, e come presidente dell'Associazione stessa, non vorrà punto ostacolare l'impianto della stazione di tiro nella località di sua pertinenza.

La festa era rallegrata dalla fanfara degli alpini qui di guarnigione.

In tutta al disadatto campo di tiro, anche in quest'anno i soci poterono compiere regolarmente le lezioni prescritte; è da augurarsi però, sempre nell'interesse di sì proficua istituzione, che il nobile cav. dott. Dal Govo, tanto più ora come sindaco della nostra città, e come presidente dell'Associazione stessa, non vorrà punto ostacolare l'impianto della stazione di tiro nella località di sua pertinenza.

La festa era rallegrata dalla fanfara degli alpini qui di guarnigione.

enza, e sulla quale pendono già gli studi dell'ingegnere Norcen.

Mezzogiorno 23 giugno. — Elezioni amministrative. — Il nostro corrispondente ci scrive:

I papiri elettorali sono già distribuiti, e con questi l'egregio cavaliere nostro sindaco ha invitato agli elettori iscritti nelle liste amministrative per domenica 5 del p. v. luglio si recino alle urne; e contemporaneamente avvisa che i consiglieri comunali scadenti di carica per sorteggio sono i signori: De Colle dott. Francesco, Gorgi Luigi, Avvocato Mazzetta dott. Giovanni, e cav. Tiozzi dott. Napoleone. Quest'ultimo poi esce anche dal Consiglio Provinciale, e quindi dalla Deputazione di cui meritatamente fa parte.

I papiri ci volevano perchè imposti dalla legge ed a termine fisso, ma, a dir il vero, come monito non erano necessari, visto e considerato che quelli che s'interessano di elezioni amministrative, cominciarono già da un pezzo ad adoperare l'anemometro elettorale per vedere che vento spira. E si constata a quest'ora che, in forza della corrente preparata dall'atmosfera morense, il vento spira da più parti.

Infatti, molteplici sono i candidati noti — una ventina circa, e scusate se pochi — molteplici quindi saranno le lusinghe per comprenderli tutti. Pochi che soli quattro siano i posti vacanti, e che quindi finito il periodo d'incubazione a soli quattro candidati sarà dato indirizzarsi al non ambito seggio consigliere.

Gli altri imprecheranno certo alla ignoranza, alla ingratitudine degli elettori, che non permissero loro di sacrificarsi per bene comune sull'altare della nostra azienda amministrativa.

E lo dico ancora, peccato davvero, perchè così sarà preclusa la via alla manifestazione di qualche genio incompresso, che non avendo nulla del proprio da amministrare, voleva amministrare gli interessi altrui; a talun altro, di attivare quello splendido programma amministrativo di economia, di iniziative, di progetti, di correzioni, che quotidianamente va strombazzando alle plebi ignoranti in questo o quel pubblico ritrovo; e ad altri ancora di accrescere lustro, lumi dottrinari, decoro e dignità al consigliere consesso.

E gli elettori se ne accorgeranno in seguito di queste mancanze.

Mezzogiorno 23 giugno. — Ci scrivono:

(A. C.) — Nella mia corrispondenza del 22 maggio p. p., mettevo in guardia i possidenti circa la deficienza della foglia di gelso, ed aveva ben ragione, giacchè si ebbe un raccolto misero che causò una grandissima carezza, facendo salire i prezzi a L. 15 e 17 al quintale. — E' vergognoso però che certi possidenti tengano una quantità di seme bachi che non è adeguata alla foglia che possono produrre. — Che per un anno si abbinino i calcoli, pazienza; ma che questo affare diventi cronico, è molto brutto, e sono giustificatissimi i lagni che vengono fatti.

Speriamo che la lezione di quest'anno farà far loro giudizio, tanto più che coll'acquistare la foglia a L. 15 circa il quintale e coi bozzoli da L. 250 alle L. 3, avranno mangiato molta parte del reddito.

La stagione non bella danneggiò la produzione dei bozzoli, essendo saliti i bachi, al bosco in questi ultimi giorni in cui la temperatura era assai abbassata.

E' seccante ripetere certe cose, ma è nostro dovere e perciò lo facciamo con piacere trattandosi di sicurezza pubblica. — Intendo parlare della riparazione del Ponte sul Livenza qui a Motta, che si trova in pessimo stato. — Quando sarà accaduta qualche disgrazia, allora, d'urgenza si daranno gli ordini di riparazione. — Noi siamo quelli del prevenire e quindi facciamo caldo appello a chi di competenza, nella sollecitudine del lavoro.

Pel ponte poi della ferrovia fra Gorgo e Motta, si aspetta un disastro (alla Monenstein) per ricostruirlo.

Padova, 23 giugno. — Piccola cronaca. — Ci scrivono:

Venne rinvenuto in un fossato al Bassanello il cadaverino d'un bambino nato a soli 6 mesi di gestazione.

Era involto in un giornale di moda.

Ciò farebbe correre la fantasia a qualche sarti-na sedotta e poi abbandonata.

Giovedì sera andrà in scena la *Traviata* al Garibaldi.

Ieri terminò il processo Maccari con la seguente sentenza.

Coccolin Rinaldo detto Maccari fu condannato a 3 anni e 7 mesi di reclusione, come pure ebbe la medesima pena il D'Alessio Luigi.

Gli altri tre furono assolti per insufficienza di prove.

Villafraanca Padovana, 22 giugno. — Una gita degli allievi delle Scuole normali di Padova.

Ci scrivono:

Ieri una trentina d'allievi delle Scuole normali di Padova, accompagnati dal loro direttore prof. Bonardi, dal prof. De Benedicis e dal prof. Teodoro Gruber fecero una delle gite d'istruzione comandate dal R. Ministero. La gita di ieri era più che mai interessante e variata poichè rifletteva tutti i rami dell'industria agricola: agricoltura, viticoltura, frutticoltura, avicoltura ed apicoltura.

I visitatori poterono convincersi in breve a quali vantaggi possono condurre le aziende agrarie quando sono trattate ragionevolmente ed intelligentemente.

Furono visitati il podere del sig. Eugenio Busetto, la casa d'avvicatura L. E. Mazzon e l'apiario

del maestro Zovato, sotto la guida dei proprietari stessi che davano le più minute spiegazioni sui metodi di coltura e d'allevamento per modo che i visitatori ebbero soddisfatta ogni curiosità su quanto si poneva loro davanti.

Un leggero spuntino offerto dai visitati, raccolse l'allegria brigata presso la casa Mazzon, ove si dette lo stacco ai brindisi.

Alla gita istruttiva presenziò facendo gli onori del paese l'egregio sindaco accompagnato dal segretario.

Villafraanca è forse l'unico sito della Provincia che abbia un vero lusso di visitatori, ma deve constatare che nessun paese più di Villafraanca merita tanta accorrenza, poichè oltre che ad interessare gli intelligenti ci sono prodotti e curiosità che destano l'ammirazione anche dei più profani.

Dolo, 22 giugno. — Beneficenza. — Ci scrivono:

(A.) La signora Augusta Moroni vedova del dott. Giuseppe Valoria, ricorrendo il trigesimo della morte del marito, chiese la compiacenza di lire 200 alla locale Congregazione di Carità, da suddividersi per metà fra i poveri di Dolo e per metà fra quelli della frazione di Samburson.

Mogliano Veneto 22 giugno. — Ci scrivono: Il conte Alessandro Tornielli per continuare in alcune di quelle opere di beneficenza alle quali consacrò tutta la sua vita il compianto suo zio, Padre Antonio Baldassar Tornielli, cappuccino, ha versato a mezzo del Sin-co signor Pietro Motta lire diecimila alla Congregazione di carità di Mogliano Veneto, affinché coi frutti di questa somma siano istituite in perpetuo alcune grazie dotati annue a favore di donzelle povere maritande della parrocchia di Zerman.

Vittorio 22 giugno. — Riunione. — Ci scrivono:

(Veritas) In una sala della birreria, al Giardinetti ieri nelle ore pom. ebbe luogo una riunione di tutti i giovani addetti ai negozi di pizzicagnolo, i quali, volendo addattare il sistema di varie altre città, si proposero di ottenere presso i rispettivi loro padroni una maggiore libertà festiva. Infatti per tale scopo venne in detta adunanza concordemente deliberato di produrre sotto un'istanza firmata da ognuno di loro, e diretta ai singoli proprietari di negozio affinché nelle domeniche venga stabilito e limitato l'orario fino alle 2 pom.

Parmi di vedere che tale domanda non verrà certo accolta da parte dei suddetti proprietari, qualora si consideri che dopo una settimana di assidue sacrifici questi poveri giovani sentono d'altronde pur loro il bisogno di godersi un po' di sollievo.

La morte di Viganò

Leggiamo nei giornali di Milano di ieri sera:

La scorsa notte è morto il rag. prof. Francesco Viganò, una delle figure più note e più caratteristiche di Milano. I suoi capelli bianchi folli, ricciuti, formavano una nuvola zazzera, davano al suo volto bruno ruganti ma serbante ancora — malgrado la tarda età — un'impronta vegeta e maschia.

Era presidente della Società internazionale per la pace e metteva molto amore in questa sua carica.

La vecchiaia gli diede maggior facilità di espansione ed un aspetto venerabile di cui andava lusingato. Scriveva parecchi lavori pregiati.

CRONACA

CALENDARIO

Mercoledì 24 giugno: Nat. di S. Gio.

Giovedì 25 giugno: App. di S. M.

Sole leva ore 4. m. 13. tram. 7. 51.

Temp. max. del 22: 23.3 — Min. del 23: 16.5.

IL COMIZIO

per le convenzioni marittime

Iersera il Comitato per il Comizio tenne seduta, e furono presi i provvedimenti perchè l'adunanza riesca imponente, disciplinata. Ognuno potrà prendere la parola purchè si faccia scrivere un'ora prima del Comizio presso l'impiegato che a tale scopo si troverà nelle sale del Ridotto.

Si accenderà al salone soltanto dalla scala maggiore.

Il Comizio, come fu pubblicato, avrà luogo venerdì alle ore 8 1/2 pom. Verranno invitate le autorità ed i rappresentanti dei principali sodalizi cittadini. Gli oratori parleranno dal banco che a tale scopo verrà destinato.

Essendo incerto se le convenzioni verranno discusse in questa sessione o rimandate a novembre, il Comitato decise di costituirsi in permanenza per dirigere l'agitazione legale finchè non sia scongiurato il pericolo che minaccia Venezia, o le convenzioni non siano divenute un fatto compiuto.

Nella pubblicazione dei nomi dei membri del Comitato accaddero ieri alcuni equivoci ed omissioni involontarie. Li ripetiamo per esattezza:

Angelo prof. Minich, senatore — Barbieri cav. Luigi — Blumenthal cav. Carlo — Ceresca cav. Pacifico — Cerutti avv. Giuseppe — Cipollato Ettore — De Bedin cav. Pietro — Fontanella cav. Vincenzo — Galli

La Gazzetta Ufficiale del 19 giugno, N. 142, contiene: Concessione di onorificenze nell'ordine della Corona d'Italia — Legge che sostituisce una nuova tabella a quella che fa seguito alla legge 30 dicembre 1888 per quanto si riferisce ai tre esercizi 1889-90, 91 e 92 — Legge che dà piena ed intera esecuzione all'annesso trattato d'amicizia e di commercio fra l'Italia e lo Stato libero d'Orange — Legge che autorizza un credito di tre milioni di lire in aggiunta agli stanziamenti approvati con legge 28 giugno 1890 — Legge che approva le eccezioni d'impegni sull'assegnazione dei capitoli 7 e 12 e la diminuzione sul capitolo 6 dello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia e dei culti — R. D. che approva le eccezioni modificazioni ai capi del regolamento per gli esami di patente elementare e al tirocinio magistrale — R. D. che convoca il collegio elettorale di Napoli III per la elezione di una dei cinque deputati — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle finanze — Id. nel personale dipendente dal Ministero della pubblica istruzione — Circolare ai prefetti sui requisiti di cultura per segretari comunali — Trasferimento di privata industria — Emigrazione italiana all'estero dal 1 gennaio al 31 marzo 1891 — Arvisi — Rettifiche d'intestazione — Smarrimenti di ricevute — Concorsi.

La Gazzetta Ufficiale del 19 giugno, N. 142, contiene: Concessione di onorificenze nell'ordine della Corona d'Italia — Legge che sostituisce una nuova tabella a quella che fa seguito alla legge 30 dicembre 1888 per quanto si riferisce ai tre esercizi 1889-90, 91 e 92 — Legge che dà piena ed intera esecuzione all'annesso trattato d'amicizia e di commercio fra l'Italia e lo Stato libero d'Orange — Legge che autorizza un credito di tre milioni di lire in aggiunta agli stanziamenti approvati con legge 28 giugno 1890 — Legge che approva le eccezioni d'impegni sull'assegnazione dei capitoli 7 e 12 e la diminuzione sul capitolo 6 dello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia e dei culti — R. D. che approva le eccezioni modificazioni ai capi del regolamento per gli esami di patente elementare e al tirocinio magistrale — R. D. che convoca il collegio elettorale di Napoli III per la elezione di una dei cinque deputati — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle finanze — Id. nel personale dipendente dal Ministero della pubblica istruzione — Circolare ai prefetti sui requisiti di cultura per segretari comunali — Trasferimento di privata industria — Emigrazione italiana all'estero dal 1 gennaio al 31 marzo 1891 — Arvisi — Rettifiche d'intestazione — Smarrimenti di ricevute — Concorsi.

La Gazzetta Ufficiale del 19 giugno, N. 142, contiene: Concessione di onorificenze nell'ordine della Corona d'Italia — Legge che sostituisce una nuova tabella a quella che fa seguito alla legge 30 dicembre 1888 per quanto si riferisce ai tre esercizi 1889-90, 91 e 92 — Legge che dà piena ed intera esecuzione all'annesso trattato d'amicizia e di commercio fra l'Italia e lo Stato libero d'Orange — Legge che autorizza un credito di tre milioni di lire in aggiunta agli stanziamenti approvati con legge 28 giugno 1890 — Legge che approva le eccezioni d'impegni sull'assegnazione dei capitoli 7 e 12 e la diminuzione sul capitolo 6 dello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia e dei culti — R. D. che approva le eccezioni modificazioni ai capi del regolamento per gli esami di patente elementare e al tirocinio magistrale — R. D. che convoca il collegio elettorale di Napoli III per la elezione di una dei cinque deputati — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle finanze — Id. nel personale dipendente dal Ministero della pubblica istruzione — Circolare ai prefetti sui requisiti di cultura per segretari comunali — Trasferimento di privata industria — Emigrazione italiana all'estero dal 1 gennaio al 31 marzo 1891 — Arvisi — Rettifiche d'intestazione — Smarrimenti di ricevute — Concorsi.

La Gazzetta Ufficiale del 19 giugno, N. 142, contiene: Concessione di onorificenze nell'ordine della Corona d'Italia — Legge che sostituisce una nuova tabella a quella che fa seguito alla legge 30 dicembre 1888 per quanto si riferisce ai tre esercizi 1889-90, 91 e 92 — Legge che dà piena ed intera esecuzione all'annesso trattato d'amicizia e di commercio fra l'Italia e lo Stato libero d'Orange — Legge che autorizza un credito di tre milioni di lire in aggiunta agli stanziamenti approvati con legge 28 giugno 1890 — Legge che approva le eccezioni d'impegni sull'assegnazione dei capitoli 7 e 12 e la diminuzione sul capitolo 6 dello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia e dei culti — R. D. che approva le eccezioni modificazioni ai capi del regolamento per gli esami di patente elementare e al tirocinio magistrale — R. D. che convoca il collegio elettorale di Napoli III per la elezione di una dei cinque deputati — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle finanze — Id. nel personale dipendente dal Ministero della pubblica istruzione — Circolare ai prefetti sui requisiti di cultura per segretari comunali — Trasferimento di privata industria — Emigrazione italiana all'estero dal 1 gennaio al 31 marzo 1891 — Arvisi — Rettifiche d'intestazione — Smarrimenti di ricevute — Concorsi.

La Gazzetta Ufficiale del 19 giugno, N. 142, contiene: Concessione di onorificenze nell'ordine della Corona d'Italia — Legge che sostituisce una nuova tabella a quella che fa seguito alla legge 30 dicembre 1888 per quanto si riferisce ai tre esercizi 1889-90, 91 e 92 — Legge che dà piena ed intera esecuzione all'annesso trattato d'amicizia e di commercio fra l'Italia e lo Stato libero d'Orange — Legge che autorizza un credito di tre milioni di lire in aggiunta agli stanziamenti approvati con legge 28 giugno 1890 — Legge che approva le eccezioni d'impegni sull'assegnazione dei capitoli 7 e 12 e la diminuzione sul capitolo 6 dello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia e dei culti — R. D. che approva le eccezioni modificazioni ai capi del regolamento per gli esami di patente elementare e al tirocinio magistrale — R. D. che convoca il collegio elettorale di Napoli III per la elezione di una dei cinque deputati — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle finanze — Id. nel personale dipendente dal Ministero della pubblica istruzione — Circolare ai prefetti sui requisiti di cultura per segretari comunali — Trasferimento di privata industria — Emigrazione italiana all'estero dal 1 gennaio al 31 marzo 1891 — Arvisi — Rettifiche d'intestazione — Smarrimenti di ricevute — Concorsi.

La Gazzetta Ufficiale del 19 giugno, N. 142, contiene: Concessione di onorificenze nell'ordine della Corona d'Italia — Legge che sostituisce una nuova tabella a quella che fa seguito alla legge 30 dicembre 1888 per quanto si riferisce ai tre esercizi 1889-90, 91 e 92 — Legge che dà piena ed intera esecuzione all'annesso trattato d'amicizia e di commercio fra l'Italia e lo Stato libero d'Orange — Legge che autorizza un credito di tre milioni di lire in aggiunta agli stanziamenti approvati con legge 28 giugno 1890 — Legge che approva le eccezioni d'impegni sull'assegnazione dei capitoli 7 e 12 e la diminuzione sul capitolo 6 dello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia e dei culti — R. D. che approva le eccezioni modificazioni ai capi del regolamento per gli esami di patente elementare e al tirocinio magistrale — R. D. che convoca il collegio elettorale di Napoli III per la elezione di una dei cinque deputati — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle finanze — Id. nel personale dipendente dal Ministero della pubblica istruzione — Circolare ai prefetti sui requisiti di cultura per segretari comunali — Trasferimento di privata industria — Emigrazione italiana all'estero dal 1 gennaio al 31 marzo 1891 — Arvisi — Rettifiche d'intestazione — Smarrimenti di ricevute — Concorsi.

La Gazzetta Ufficiale del 19 giugno, N. 142, contiene: Concessione di onorificenze nell'ordine della Corona d'Italia — Legge che sostituisce una nuova tabella a quella che fa seguito alla legge 30 dicembre 1888 per quanto si riferisce ai tre esercizi 1889-90, 91 e 92 — Legge che dà piena ed intera esecuzione all'annesso trattato d'amicizia e di commercio fra l'Italia e lo Stato libero d'Orange — Legge che autorizza un credito di tre milioni di lire in aggiunta agli stanziamenti approvati con legge 28 giugno 1890 — Legge che approva le eccezioni d'impegni sull'assegnazione dei capitoli 7 e 12 e la diminuzione sul capitolo 6 dello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia e dei culti — R. D. che approva le eccezioni modificazioni ai capi del regolamento per gli esami di patente elementare e al tirocinio magistrale — R. D. che convoca il collegio elettorale di Napoli III per la elezione di una dei cinque deputati — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle finanze — Id. nel personale dipendente dal Ministero della pubblica istruzione — Circolare ai prefetti sui requisiti di cultura per segretari comunali — Trasferimento di privata industria — Emigrazione italiana all'estero dal 1 gennaio al 31 marzo 1891 — Arvisi — Rettifiche d'intestazione — Smarrimenti di ricevute — Concorsi.

La Gazzetta Ufficiale del 19 giugno, N. 142, contiene: Concessione di onorificenze nell'ordine della Corona d'Italia — Legge che sostituisce una nuova tabella a quella che fa seguito alla legge 30 dicembre 1888 per quanto si riferisce ai tre esercizi 1889-90, 91 e 92 — Legge che dà piena ed intera esecuzione all'annesso trattato d'amicizia e di commercio fra l'Italia e lo Stato libero d'Orange — Legge che autorizza un credito di tre milioni di lire in aggiunta agli stanziamenti approvati con legge 28 giugno 1890 — Legge che approva le eccezioni d'impegni sull'assegnazione dei capitoli 7 e 12 e la diminuzione sul capitolo 6 dello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia e dei culti — R. D. che approva le eccezioni modificazioni ai capi del regolamento per gli esami di patente elementare e al tirocinio magistrale — R. D. che convoca il collegio elettorale di Napoli III per la elezione di una dei cinque deputati — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle finanze — Id. nel personale dipendente dal Ministero della pubblica istruzione — Circolare ai prefetti sui requisiti di cultura per segretari comunali — Trasferimento di privata industria — Emigrazione italiana all'estero dal 1 gennaio al 31 marzo 1891 — Arvisi — Rettifiche d'intestazione — Smarrimenti di ricevute — Concorsi.

La Gazzetta Ufficiale del 19 giugno, N. 142, contiene: Concessione di onorificenze nell'ordine della Corona d'Italia — Legge che sostituisce una nuova tabella a quella che fa seguito alla legge 30 dicembre 1888 per quanto si riferisce ai tre esercizi 1889-90, 91 e 92 — Legge che dà piena ed intera esecuzione all'annesso trattato d'amicizia e di commercio fra l'Italia e lo Stato libero d'Orange — Legge che autorizza un credito di tre milioni di lire in aggiunta agli stanziamenti approvati con legge 28 giugno 1890 — Legge che approva le eccezioni d'impegni sull'assegnazione dei capitoli 7 e 12 e la diminuzione sul capitolo 6 dello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia e dei culti — R. D. che approva le eccezioni modificazioni ai capi del regolamento per gli esami di patente elementare e al tirocinio magistrale — R. D. che convoca il collegio elettorale di Napoli III per la elezione di una dei cinque deputati — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle finanze — Id. nel personale dipendente dal Ministero della pubblica istruzione — Circolare ai prefetti sui requisiti di cultura per segretari comunali — Trasferimento di privata industria — Emigrazione italiana all'estero dal 1 gennaio al 31 marzo 1891 — Arvisi — Rettifiche d'intestazione — Smarrimenti di ricevute — Concorsi.

La Gazzetta Ufficiale del 19 giugno, N. 142, contiene: Concessione di onorificenze nell'ordine della Corona d'Italia — Legge che sostituisce una nuova tabella a quella che fa seguito alla legge 30 dicembre 1888 per quanto si riferisce ai tre esercizi 1889-90, 91 e 92 — Legge che dà piena ed intera esecuzione all'annesso trattato d'amicizia e di commercio fra l'Italia e lo Stato libero d'Orange — Legge che autorizza un credito di tre milioni di lire in aggiunta agli stanziamenti approvati con legge 28 giugno 1890 — Legge che approva le eccezioni d'impegni sull'assegnazione dei capitoli 7 e 12 e la diminuzione sul capitolo 6 dello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia e dei culti — R. D. che approva le eccezioni modificazioni ai capi del regolamento per gli esami di patente elementare e al tirocinio magistrale — R. D. che convoca il collegio elettorale di Napoli III per la elezione di una dei cinque deputati — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle finanze — Id. nel personale dipendente dal Ministero della pubblica istruzione — Circolare ai prefetti sui requisiti di cultura per segretari comunali — Trasferimento di privata industria — Emigrazione italiana all'estero dal 1 gennaio al 31 marzo 1891 — Arvisi — Rettifiche d'intestazione — Smarrimenti di ricevute — Concorsi.

La Gazzetta Ufficiale del 19 giugno, N. 142, contiene: Concessione di onorificenze nell'ordine della Corona d'Italia — Legge che sostituisce una nuova tabella a quella che fa seguito alla legge 30 dicembre 1888 per quanto si riferisce ai tre esercizi 1889-90, 91 e 92 — Legge che dà piena ed intera esecuzione all'annesso trattato d'amicizia e di commercio fra l'Italia e lo Stato libero d'Orange — Legge che autorizza un credito di tre milioni di lire in aggiunta agli stanziamenti approvati con legge 28 giugno 1890 — Legge che approva le eccezioni d'impegni sull'assegnazione dei capitoli 7 e 12 e la diminuzione sul capitolo 6 dello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia e dei culti — R. D. che approva le eccezioni modificazioni ai capi del regolamento per gli esami di patente elementare e al tirocinio magistrale — R. D. che convoca il collegio elettorale di Napoli III per la elezione di una dei cinque deputati — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle finanze — Id. nel personale dipendente dal Ministero della pubblica istruzione — Circolare ai prefetti sui requisiti di cultura per segretari comunali — Trasferimento di privata industria — Emigrazione italiana all'estero dal 1 gennaio al 31 marzo 1891 — Arvisi — Rettifiche d'intestazione — Smarrimenti di ricevute — Concorsi.

La Gazzetta Ufficiale del 19 giugno, N. 142, contiene: Concessione di onorificenze nell'ordine della Corona d'Italia — Legge che sostituisce una nuova tabella a quella che fa seguito alla legge 30 dicembre 1888 per quanto si riferisce ai tre esercizi 1889-90, 91 e 92 — Legge che dà piena ed intera esecuzione all'annesso trattato d'amicizia e di commercio fra l'Italia e lo Stato libero d'Orange — Legge che autorizza un credito di tre milioni di lire in aggiunta agli stanziamenti approvati con legge 28 giugno 1890 — Legge che approva le eccezioni d'impegni sull'assegnazione dei capitoli 7 e 12 e la diminuzione sul capitolo 6 dello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia e dei culti — R. D. che approva le eccezioni modificazioni ai capi del regolamento per gli esami di patente elementare e al tirocinio magistrale — R. D. che convoca il collegio elettorale di Napoli III per la elezione di una dei cinque deputati — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle finanze — Id. nel personale dipendente dal Ministero della pubblica istruzione — Circolare ai prefetti sui requisiti di cultura per segretari comunali — Trasferimento di privata industria — Emigrazione italiana all'estero dal 1 gennaio al 31 marzo 1891 — Arvisi — Rettifiche d'intestazione — Smarrimenti di ricevute — Concorsi.

La Gazzetta Ufficiale del 19 giugno, N. 142, contiene: Concessione di onorificenze nell'ordine della Corona d'Italia — Legge che sostituisce una nuova tabella a quella che fa seguito alla legge 30 dicembre 1888 per quanto si riferisce ai tre esercizi 1889-90, 91 e 92 — Legge che dà piena ed intera esecuzione all'annesso trattato d'amicizia e di commercio fra l'Italia e lo Stato libero d'Orange — Legge che autorizza un credito di tre milioni di lire in aggiunta agli stanziamenti approvati con legge 28 giugno 1890 — Legge che approva le eccezioni d'impegni sull'assegnazione dei capitoli 7 e 12 e la diminuzione sul capitolo 6 dello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia e dei culti — R. D. che approva le eccezioni modificazioni ai capi del regolamento per gli esami di patente elementare e al tirocinio magistrale — R. D. che convoca il collegio elettorale di Napoli III per la elezione di una dei cinque deputati — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle finanze — Id. nel personale dipendente dal Ministero della pubblica istruzione — Circolare ai prefetti sui requisiti di cultura per segretari comunali — Trasferimento di privata industria — Emigrazione italiana all'estero dal 1 gennaio al 31 marzo 1891 — Arvisi — Rettifiche d'intestazione — Smarrimenti di ricevute — Concorsi.

La Gazzetta Ufficiale del 19 giugno, N. 142, contiene: Concessione di onorificenze nell'ordine della Corona d'Italia — Legge che sostituisce una nuova tabella a quella che fa seguito alla legge 30 dicembre 1888 per quanto si riferisce ai tre esercizi 1889-90, 91 e 92 — Legge che dà piena ed intera esecuzione all'annesso trattato d'amicizia e di commercio fra l'Italia e lo Stato libero d'Orange — Legge che autorizza un credito di tre milioni di lire in aggiunta agli stanziamenti approvati con legge 28 giugno 1890 — Legge che approva le eccezioni d'impegni sull'assegnazione dei capitoli 7 e 12 e la diminuzione sul capitolo 6 dello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia e dei culti — R. D. che approva le eccezioni modificazioni ai capi del regolamento per gli esami di patente elementare e al tirocinio magistrale — R. D. che convoca il collegio elettorale di Napoli III per la elezione di una dei cinque deputati — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal

direzione
in parte
cia l'ele-
al resto
unità.
dal cor-

i trenta
persone
dal rosso

ell'intelli-
dai radi-
gnarsi di
provvedo-
con quale
ancano i

apere, co-
interinale
ri suoi e-
la milioni
della Con-

cor di

archie
Comis-
ere dei

dare
più dega
Consigli

non è
uno a voi
i principi
scostituiti
mogence e
nde negli
manda la
mente At-

poniamo;
ministra-
veneziana.
uente allo
la lista
on può che
e e rive-
di aspira-
ed il no-

uno di voi
dovere di
luglio, la
come il
suoi festi

o perché
dei nostri

rielez.
avale

Segliere

ora rice-
sono pre-
ne al ri-
cato che
il certifi-

Popolo

seguenti
anea del

e risalire
colita fre-
forse ad

alle men-
manan-
di titoli
dire che
mia di
le partite
circa lire
in passi-
ingenti
ti ed im-
pore reale,
a su sov-
impegnato

di uomini
gli animi,
la rovina

luna po-
al con-
fatto di
fidente
o d'am-
e col-
esti, nuo-
all'ul-
sommua

re parole
è grato
e elevi
azioni,
liberalità
l'uomo si

kenil a
ci tele-

Decesso. — Ieri dopo lunga malattia, spirava il sig. Bernardo Baldissarotto, farmacista, ex deputato dell'Assemblea veneta del 1848-49. Condolganze alla famiglia.

Educatore rachitici. — Il Ministero dell'Interno nel generoso intento di venire in soccorso all'Educatore Rachitici Regina Margherita considerata la necessità di dare ai piccoli infermi un locale proprio e più rispondente alle leggi igieniche, dispose a favore della Pia istituzione un sussidio di L. 400.

Non era suicidio. — Abbiamo ieri narato il caso della disgraziata Maria Kostainek di Zara. Ieri la Procura Generale ha permesso che il cadavere della Kostainek fosse sepolto. Il dottor Milani — il quale ha soccorso la disgraziata — dichiarò che ella morì di morte naturale e cioè di colapso nervoso.

Lo stesso dottor Milani poi ci scrive una lunga lettera dicendoci che si recò a casa della Maria Kostainek soltanto a un'ora dopo la mezzanotte, perché solo a quell'ora rineascò e trovò la chiamata.

Egli tiene poi che si sappia che dopo che visitò l'ammalata nessun altro sanitario, nemmeno il dottor Franchi, l'assistente. Ecco l'accon- tentata.

Una rissa è scoppiata l'altra notte alle 2 1/2 in Campo S. Salvatore fra quattro giovani, che avevano passato la sera insieme. I quattro... amici, venuti a confesa, si scambiarono dei buoni pugni — e si calmarono solo al sopraggiungere degli agenti di P. S.

Una volta corse il cane e l'altra il lepre. — Tempo addietro un giornale cittadino accennando ad una infruttuosa perquisizione fatta dalle guardie di finanza a bordo della Peninsulare, esclamava: *Poveri illusi!*

Oggi sappiamo che a bordo di un piroscafo di detta Società, le guardie di finanza sequestrano oltre 13.000 spagolette, e, tanto per rad- dolcire l'amara sorpresa, anche un pochino di zucchero, tutta merce di contrabbando.

A una volta quindi le guardie di finanza po- trebbero esclamare all'indirizz di chi scrisse quell'articolo: *Poveri illusi!*

Un piccolo furto. — Angela Danieli, di- rettrice di una casa inanimabile in Calle Cas- teller N. 5333, l'altra mattina alle sei, alzata- si dal letto, non si trovò più il portamonete contenente L. 9.

Quale sospetto autore del furto fu denunciato il vecchio Comello Valentino di Nimis (Udine) domestico nella casa stessa.

Il Comello doveva a giorni entrare nella casa di ricovero.

Una sgradevole sorpresa. — Orsola Bertoli è una povera vedova; operaia alla fab- brica dei tabacchi, che abita coi suoi cinque fi- gli in Fondamenta del Battello a S. Girolamo (Chiavere) al N. 2951.

Per l'altro ritornando a casa, verso le tre po- nò, trovò la porta chiusa internamente col cancello e chiuso pure internamente era il fi- nestrino, adiacente alla porta stessa, finestrino da essa lasciato sempre aperto.

Per entrare in casa dovette recarsi nell'orto delle Chiavere, sul quale prospettava una finestra della cucina a cui diede la scalata per entrare in casa.

Salita alla camera da letto che trovò nel piano superiore trovò il massimo disordine.

I cassetti del comò aperti e la biancheria spar- sa tutta per terra: il letto pure era scomposto compreso il pagliericcio che era stato frugato.

Due snelli d'oro del valore di L. 20 e circa cinque lire, che si trovavano nel cassetto del comò erano spariti.

Si comprende che il ladro era anche lui pe- netrato nella casa traversando l'orto e scavallan- do la finestra della cucina e per essere sicu- ro nella sua impresa aveva chiusa internamente la porta e la finestra.

L'autorità, alla quale fu denunciato il fatto, indagò.

Una ragazza... allegra e anche ladra — Regina Zesluzer, triestina, è una delle tante generose fanciulle che pullulano nella nostra città.

Essa abitava una camera ammobiliata in calle della S. Servita in campo S. Filippo e Giacomo N. 1450. Diciamo abitava, perché attualmente il suo alloggio è nelle carceri di S. Severo.

Ecco come avvenne che essa fu arrestata.

L'altra sera, ella si incontrò con un individuo certo Luigi Fachis di Chioggia; ma dimorante al Bassanello a Padova, e presso di lui, pare, abbia passata la notte.

Al mattino seguente, verso le quattro, il Fachis l'accompagnò a casa sua; ritornando al suo do- micilio egli si accorse di essere stato derubato di ventisette lire in argento che teneva nella tasca del gilet.

Si recò a denunciare il fatto alla questura, che senza perdere tempo si recò in casa della Ze- sluzer. Essa era in letto e chiusa internamente nella sua camera; ma all'annuncio degli agenti di P. S. dovette aprire.

Gli agenti nel procedere ad una perquisizione le trovarono indosso le lire 27 mancanti al Fa- chis. La Regina negò di averglielo rubato; ma dimostrandole venne arrestata.

DA UNA PLATEA ALL'ALTRA

Concerto Guarneri — Zuccaro ci scrive da Torino in data del 22:

Il concerto dato ieri sera nella Sala Marchisio, dal violinista veneziano Francesco Guarneri in unione all'arpista torinese Tedeschi riuscì stupe- fendamente. Il Guarneri, domiciliato a Parigi, nel cui conservatorio ieri sera fu ebbe la gran meda- glia d'oro, mostrò ieri sera al pubblico un ingegno brillantissimo. In una composizione di Rubenstein e nelle Danze del Naché, fece sfoggio di una bra- vera straordinaria; gran dolcezza di suoni, cavata nella franchezza non comune nel vincere le più gravi difficoltà, velocità straordinaria nelle ottave, un'eccezione splendida nelle frasi di canto, intonazione irreprensibile. Cosicché ebbe calorosissimi applausi, strette di mano dai maestri di musica presenti.

Il Guarneri oggi ripartì per Parigi.

Al concerto ebbe pure molti applausi il Tedeschi che studiò anche oggi a Parigi. Ottimo le sue com- posizioni.

Selettività Silvio Pellico — Domenica sera nel lo- calità di codesta Società venne rappresentata per la prima volta la commedia in atto *Povero Nonno* del sig. Vittorio Casarotti. La figura del vecchio è assai bene delinea- ta nell'azione piace. V'è del buono, quantunque l'A- storia troppo lavorata intorno al carattere del Nonno trascurando forse gli altri; notammo anche reminiscen- ze di altre produzioni.

Del resto le nostre congratulazioni all'A. il quale sa- ranno un po' di tempo alla sua professione per dedicarsi con successo all'arte, successo che spumano vedere au- mentato in qualche prossimo lavoro. — S.

SPETTACOLI

Malibran — Carmen — opera — Ore 9 —
Lira 2.

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

Dalla Capitale

IL PROCESSO MANDALARI
contro gli avvocati Riccio e Martini
Vivi incidenti — Il rinvio

Roma 23, ore 9.10 p.

Oggi si riprese la discussione del processo di Mandalari contro gli avvocati Riccio e Martini. Furono assunti nuovi testimoni.

Monti, segretario particolare dell'on. Zanar- delli, racconta tutti i passi che fecero gli av- vocati Riccio e Martini per sostenere le ragioni della signorina Rencetti. Dice che Zanardelli ebbe buona impressione della Rencetti.

Mayor, segretario particolare dell'on. Crispi, dice questi quando che Crispi seppero che stavano le cose disse: «Queste infamie non debbono commettersi sotto il mio Ministero. Egli attaccò vivamente la condotta di Da Luca Aprile. Rivolse fatti gravi che mostrano la persecuzione di cui la Rencetti fu vittima.

De Luca richiamò smentisce di avere biasi- mato la condotta morale della Rencetti.

Mayor conferma le sue asserzioni.

De Luca dice: «Queste asserzioni sono degne di lei.

Mayor, scattando, grida: «Le sue parole mi lasciano indifferente!

Ne segue un battibecco vivacissimo fra il De Luca e Mayor; il pubblico vi si appassiona.

Riccio prova che alcune asserzioni di De Luca non sono vere.

La signora Ossani narra che Mandalari a Na- poli tentò di sedurre una signora e non riusci- to nel suo scopo la calunniò.

Mandalari smentisce il fatto. Il pubblico urla contro Mandalari.

Il presidente fa sgombrare la sala.

Mancando due testimoni di Tunisi, gli av- vocati di Mandalari chiedono il differimento del processo.

La difesa si oppone chiedendo la pronta di- scussione.

Gli avvocati di Mandalari insistono.

Il presidente prima di decidere sull'incidente domanda a Mandalari se vuol ritirare la que- rela.

Mandalari dice: Sono pronto a ritirarla per- ché si facciano delle dichiarazioni che salvino il mio onore.

Riccio conferma le dichiarazioni del primo giorno: dice che non intende rilasciare dichia- razioni di onorabilità: del resto la legge accorda ai querelanti la facoltà di accettare o no la desi- stanza della querela: egli in nome suo e in nome dell'avv. Martini, dichiara che non è disposto ad accettare il ritiro della querela da parte di Man- dalari se non ve lo consiglieranno i propri av- vocati.

Il Tribunale quindi rinvia il processo al primo luglio.

Ha prodotto impressione profonda la domanda di rinvio e poi la dichiarazione di ritiro della querela. Si vede che Mandalari teme che la ten- tenza possa schiacciarsi.

IL RISANAMENTO DI NAPOLI

negli uffici

Roma 23, ore 10.20 p.

Vivacissime furono le discussioni negli uffici per la legge che avoca al Governo la facoltà del risanamento di Napoli.

Si sollevarono parecchie opposizioni origina- te da due preoccupazioni. Alcuni vi si opposero te- mendo che possa venire in seguito un altro onere allo Stato; altri vi si opposero per tutelar- l'autonomia del Municipio di Napoli.

Furono eletti commissari gli on. Marini, Afan- de Rivera, Mazzella, Muratori, Lovito, Finoc- chio, Sandonato e Vellaro.

Di essi quattro sono favorevoli e quattro con- trari.

Vi noto che nel primo ufficio l'on Tiepolo ha sostenuto il progetto contro Marini che lo ha combattuto.

Fu eletto Marini commissario.

Nel sesto ufficio l'opposizione vivissima fu sollevata principalmente ad opera di Sani e di Brin; invece il progetto fu sostenuto da Mel, Lazzaro, De Bernardis e Altobelli.

Prevale in molti uffici il concetto della neces- sità di una legge speciale che completa quella del 1885 sul risanamento.

I trasferimenti da Branca

per il progetto ferroviario per Roma

Una Commissione di abitanti di Trastevere si recò oggi dall'on. Branca e gli raccomandò il progetto ferroviario di Roma; e Branca dette assicurazioni soddisfacenti.

Oggi si sono riuniti i deputati della Pro- vincia di Roma. Erano presenti 43 deputati.

Alla seduta sono intervenuti il sindaco di Ro- ma e l'on. Rudini.

Gli on. Bacelli, Tittoni, Grimaldi e Menotti hanno insistito perché il progetto di Roma si discutesse prima delle vacanze. — Rudini ha ac- cettato.

Infatti oggi la Camera ha approvato la pro- posta.

Deputati commissari

Roma 23, ore 11.15

Ci on. Monticelli, Rizzo, Pinchia, Cavalli, Bru- niali, Sardi, Penserini e Rospigliosi furono no- minati commissari per il progetto di legge per l'alienazione dei beni demaniali.

L'on. Papa

L'on. deputato Papa da vari giorni indisposto migliora.

Il viaggio del principe di Napoli

Il principe di Napoli da Londra si recherà in Scozia e Irlanda, poi in Olanda e al Belgio.

La marchesa Villamarina

La marchesa di Villamarina stasera parte per Monza.

L'ambasciatore De Bruck

De Bruck, ambasciatore austriaco, il primo lu- glio partirà in congedo.

L'on. Lucca a Ferrara

L'on. Lucca sabato si reca a Ferrara per rap- presentare il governo all'inaugurazione del tiro a segno.

La questione dei cappuccini espulsi da Tunisi. Il «Fanfulla» contro il «Journal des Débats». Il «Fanfulla» di questa sera ritorna sulla que- stione dell'espulsione dei cappuccini da Tunisi con un articolo in cui risponde al Journal des Débats.

Dice che il cardinale Lavigier doveva avere l'annuenza e la garanzia del governo francese,

e che la popolazione era contentissima dell'o- pera dei cappuccini. Questi sono addolorati di dover lasciare Tunisi.

Il «Fanfulla» dice che il governo italiano si serbò e si serba estraneo alla questione.

Il Principe di Napoli a Londra

Dopo i campi di Caserta il Principe di Napoli si recherà direttamente a Londra.

La crisi municipale di Napoli

Roma 23, ore 11.50 p.

La presenza del prefetto comm. Cavaola a Ro- ma spiega così: Nel caso che Nicola dovesse ad- divenire allo scioglimento del Municipio di Na- poli lo si nominerebbe commissario Regio. Però il pericolo di scioglimento di quel Comune sem- bra allontanato.

I convitti nazionali

Il ministro Pelloux abolirà la militarizzazione nei convitti nazionali, in seguito alla relazione del ministro Villari, il quale vi è contrario. Tut- ti gli ufficiali comandati nei convitti ritorneran- no ai loro reggimenti per disposizione ministere- riale che comparirà nel primo Bollettino di lu- glio.

Il senatore Finelli

Il senatore Finelli fu nominato membro della Commissione reale doganale.

La Commissione d'inchiesta sull'Africa

in viaggio per l'Italia

Dispacci da Suez dicono che la Commissione d'inchiesta sull'Africa è giunta colà stamane. Partirà stanotte con un piroscafo della Peninsu- lare per Brindisi, dove arriverà il 28 corrente.

Bianchi si fermò ad Aden e giungerà a Brindisi solo il 3 luglio.

I deputati impiegati

L'on. Lanzara presenterà domani a nome della Giunta delle elezioni la relazione sull'accerta- mento dei deputati impiegati.

La relazione Danioli

sull'aumento ai professori delle scuole classiche

L'on. Danioli ha presentato oggi alla Camera la relazione sull'aumento dello stipendio per i professori delle scuole classiche. La relazione è un lavoro importantissimo.

Si spera che il progetto si discuterà prima della fine dei lavori parlamentari.

Il Bollettino giudiziario

Dall'odierno Bollettino giudiziario tolgo le seguenti disposizioni riferibili alla magistratura e al personale di cancelleria del Veneto:

Cocconi, giudice del tribunale di Belluno, è tramutato a Ravenna.

Sachero eleggibile agli uffici di cancelleria, è nominato vice-cancelliere a Pordenone.

Dairozzi, cancelliere della Pretura di Vicenza, è nominato cancelliere del tribunale di Tol- mezzo.

Orio, pretore a Mel, è tramutato a Roccave- rano.

Fenton, pretore a Moggi Udinese, è tramuta- to a Sannazzaro dei Borgundi.

Dalle Provincie

L'Esposizione Nazionale Artistica di Torino

Torino 23, ore 4 p.

(Zuccaro) Ecco alcune primizie sulla Esposizio- ne nazionale artistica che avrà luogo l'anno prossimo in Torino contemporaneamente a quella delle In- dustrie artistiche. Terrassi nei mesi di aprile, mag- gio e giugno.

Ci sarà pure una mostra retrospettiva di opere esposte dalla Promotrice nel cinquantennio ultimo, dal giorno della sua fondazione.

Il locale sarà al Valentino, dove ebbero l'Esposi- zione dell'84.

Non saranno accettate le opere eseguite anterior- mente alla sesta esposizione nazionale di Venezia del 1887.

Ogni espositore non potrà esporre più di quattro opere. Tanto per la scultura, pittura che architet- tura si avranno speciali medaglie d'oro, e meda- glie speciali per la figura, per il paesaggio, per il pastello e per l'acquarello.

I Sovrani a Monza

Milano 23, ore 7.20 p.

Oggi a Monza sono arrivati i Sovrani onseguiti dalle autorità.

Corriere di Parma

Elezioni amministrative

Ci scrivono da Parma 22:

(23) I candidati del Comitato monarchico riuscirono tutti eletti con grandissima maggioranza di voti. Tra i nuovi eletti hanno il prof. cav. Pietro Pigorini di questa Università. Della minoranza fu eletto il socialista Isola; riportando un quarto dei voti.

Arte — Il conte Gemmi, valente artista veronese, ha testè dato l'ultimo tocco ad uno splendido ritratto che verrà quanto prima esposto. L'opera è riuscitissima e degna della fama dell'autore.

Dall'Estero

Livraghi tenta suicidarsi

Berna 23, ore 8.40 p.

Il tenente Livraghi avendo fatto ieri in carcere parecchi tentativi di suicidio, il Consiglio fede- rale ha deciso stamane l'immediata sua estra- dizione.

Francesco Giuseppe a Fiume

Fiume 23, ore 6.20 p.

L'Imperatore Francesco Giuseppe è arrivato qui stamane ricevuto dalle autorità. Rispose in lingua italiana al discorso del podestà Ciotto; quindi fra le salve della squadra inglese si recò al palazzo del governatore, vi ricevette l'ammira- glio inglese Hoskins e gli ufficiali della squadra.

Ricevette poscia gli ufficiali francesi addetti alla fabbrica di torpedini e numerose deputa- zioni.

Ufficiali turchi in Francia

Parigi 23, ore 7.10 p.

Si ha da Costantinopoli che oggi è di la par- titi una commissione militare composta di Sa- bi pascià e di parecchi ufficiali per Esena e la Francia per studiare i sistemi dei nuovi can- noni.

Le tariffe differenziali francesi coll'Italia

Parigi 23, ore 8.45 p.

Nei circoli parlamentari si assicura che Na- quet interrogato l'on. Ribot sulla applicazione delle tariffe differenziali all'Italia.

Operai americani che attaccano gli italiani presso Saint-Louis

Saint-Louis 23, ore 3.10 p.

Presso Saint-Louis ad Atareles parte degli operai italiani impiegati in alcuni lavori, furono attaccati da molti operai americani ubbriachi. Un italiano fu ferito; altri poterono salvarsi ab- bandonando il denaro e gli oggetti di valore che furono sequestrati dagli operai americani, di cui parecchi furono arrestati.

Il console italiano di Saint-Louis chiese la pro- tezione della polizia a favore degli italiani. Fu ordinata un'inchiesta.

Agenzia Stefani

Washington 23 — Mount, uno dei capi del partito progressista chileno, verrà a chiedere al Governo degli Stati Uniti di riconoscere i congressisti come belligeranti.

Buenos Ayres 23 — L'ostilità del Parlamento contro il veto del Presidente si fa sempre più viva. La pubblica opinione è favorevole al Governo.

Dresda 23 — Il giornale ufficiale dice che il Principe Federico Augusto si è fidanzato coll'arciduchessa Luisa d'Austria.

Bruxelles 23 — Il Granduca di Lussemburgo ed il figlio sono partiti nel pomeriggio. Il Re li accompagnò alla Stazione.

E' giunto il principe Luigi Napoleone.

Londra 23 — Si afferma che è definitivamente assi- curato l'assenteamento degli affari della Casa Murrieta.

Königsberg 23 — E' morto Bronsart Schellendorf ex- ministro della guerra.

Parigi 23 — (Camera) — Approvansi quasi senza discussione i dazi proposti dalla Commissione e dal Go- verno sul caffè, sul cacao e sui tabacchi. Si stabiliscono i dazi di 15 e 5 franchi sull'olio di oliva, di 1 sull'olio di palma, di 450 sugli oli di cacao ecc., di 6 e 1 sul- l'olio di ricino, di 6 sugli oli di lino, cotone, sesamo e arachidi, di 15 e 12 sugli oli di colza e papavero, ecc.

(Senato) — Dopo una discussione di parecchie se- dute si respinge con voti 185 contro 40 la proposta ap- provata dalla Camera reprimente le violazioni alla legge del 1884 sui sindacati professionali. La proposta con- cerneva principalmente i padroni.

Fallieres la difese.

Berlino 23 — E' giunta la squadra francese.

Funkhagen 22 — L'Imperatore, dopo aver assistito alla consacrazione della cattedrale, è partito per Fiume stasera.

Lisbona 22 — (Camera) — Il relatore presenta la re- lazione favorevole sui progetti finanziari di Carvalho.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Un importante Trattato di Borsa è uscito dalla solerte Casa Editrice L. Roux e C. (Torino- Re). Ne è autore Antonio Tronchi, agente di cambio.

Questo volume costituisce una vera e importante no- vità, non solo perché è l'unico lavoro italiano completo sulla materia, ma anche per il metodo con cui fu com- pilato. Esso, infatti, non solo contiene la trattazione generale, diremo, delle Operazioni di Borsa, e di quanto alle medesime è inerente, ma anche, nella parte riguar- dante la Materia di Borsa, minute e precise notizie e utili dati intorno a tutte le importanti Società esercenti credito, industrie, ferrovie, ecc., i cui valori si pos- sano commerciare in Borsa. Inoltre contiene considerevoli cenni sopra i valori esteri quotati in Italia, sulle paste preziose, nozioni e calcoli sulle monete di tutto il mon- do, ecc. — Finalmente in un'appendice opportuna radu- na gli orari delle diverse Borse del Regno, le vacanze, le tariffe postali, telegrafiche e d'assicurazione dei va- lori viaggiatori, le imposte, i bolli, le tasse riguardanti i valori italiani, la differenza dei calendari e delle ore, ecc.

Non è d'uopo quindi che noi insistiamo per racco- mandarlo ai nostri lettori come una guida pratica ed indispensabile agli uomini di Borsa. Piuttosto facciamo notare la cura e le fatiche costate all'autore e all'edito- re nel compilare un lavoro di tanta mole e di tanto in- teresse.

E di mille pagine; costa L. 12.

Prof. Rag. Giovanni Rota — Studio pratico di applicazione di nuovi modelli prescritti dal Re- gimento di Contabilità delle Opere Pie, con brevi saggi di scritture finanziarie — Bologna tipi succ. Monti 1891.

In attesa di dare alla luce il Codice Amministrativo e Finanziario delle Opere Pie, e il Manuale pratico di Amministrazione per le Istituzioni pubbliche di bene- ficenza, che occupano i Volumi 2, 3 e 4 della sua bi- blioteca, l'ottimo Bollettino dell'Opera Pie del Regno, pubblica oggi il V° di tali volumi, che contiene uno studio accurato ed interessante del prof. rag. Giovanni Rota, noto cultore di discipline amministrative e con- tabili, sull'applicazione dei modelli obbligatori che ac- compagnano il regolamento generale delle Opere Pie.

Vediamo con piacere il Bollettino ricercare tutti i mezzi per aiutare la più esatta e corretta applicazio- ne delle leggi nuove e fra le ultime applicazioni questa del Rota è utilissima, non solo per l'incertezza compe- tenza dell'autore, ma perché facilita in singolar modo l'uso di Modelli Governativi.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Cura della vista

Le lenti di Silex Puro, l'ottimo successo delle quali è ormai noto in tutte le parti d'Italia, so- no state ridotte a maggior perfezione dal signor Bussarelli, specialista ottico. Egli adattandole studiamente con precisione alle differenti viste, ne corregge i difetti e le debolezze.

Tutti coloro quindi, che usano occhiali e che amano conservare la propria vista possono ri- volgersi al sig. Bussarelli che si fermerà in questa città sino Domenica 28 corr.

Lo studio è aperto dalle 9 ant. alle 6 pom. in Salizzada S. Moisè di fianco alla R. Farmacia Zampironi N. 1493 1° piano.

Prezzo fisso L. 3.50 al paio.

William N. Rogers

Chirurgo Dentista di Londra

Calle Valarsa, 1329, Venezia

Specialista per denti e dentiere artificiali eseguite con precisione e secondo i più re- centi progressi della moderna scienza.

Otturature di denti e cure relative.

Il gabinetto è aperto dalle ore 10 alle 6 pomeriggio.

Prossima Pubblicazione

IL VARO

della corazzata "Sicilia"

Numero unico in edizione di gran lusso con- tenente disegni, ritratti ecc. ecc., ed artic- lo interessantissimi relativi alla circostanza.

Edizione di 25.000 esemplari

Pubblicato dall'Agenzia Giornalistica

di

ANTONIO LONGEGA

Costerà in Venezia e in tutta Italia

Centesimi 10

Rivolgersi per richieste di rivendita all'Agen- zia Longega S. Salvatore 4825 — Venezia.

D'AFFITTARSI

elegante appartamento nelle volte della Procur- ratie Vecchie con 2 accessi, uno sotto il portico Moruzzi e l'altro sotto il portico del Cavalletto composto di 5 locali, con introduzione di Gaz, ecc. ad uso Mezzà d'avvocato e notale; Sartoria, Gabinetto d'antichità, Club, ecc.

Per trattare rivolgersi all'Agenzia l'Univer- sa, Piazza S. Marco 106.

2185

PER REGALI

FERRO-CHINA BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

D I

FELICE BISLERI
Milano

Bibita all'acqua Seltz e Soda

Voiete la Salute???



Voiete la Salute???



Egregio Signor Bisleri -- Milano

Padova, 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore **Ferro China**, posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova

Egregio Signor Felice Bisleri,

Palermo, 22 Febbraio 1891.

Sperimentai il di Lei **Liquore e Ferro-China-Bisleri** nei casi di anemia dopo perdite uterine ed in conseguenza di febbri malariche, e quindi leucocitemia da ipertrofia della milza, quel liquore ha corrisposto, più che non accade con l'uso d'altri succedanei al chinino e composti di questo e dei ferruginosi uniti o separati in formole speciali. E a dir vero in molti casi di febbri ribelli da malaria, vi si accorre così come di ripiego, senza che il medico sappia rendersi ragione del principio attivo che predomina fra le sostanze adoperate in una data formula; ma all'incontro coll'uso del Liquore **Ferro-China-Bisleri** in d'corso che è il prodotto di due sostanze note, oltre il veicolo si è più razionali e fiduciosi nell'amministrarlo, come altresì più opportuni, offrendo una gratissima bibita all'ammalato pure dispeptico e riluttante ormai all'ingrata polifarmacia di cui ha infarcito lo stomaco. Con perfetta stima di V. S.

Pregiatiss. devot. amico

Prof. Francesco Randaccio
Professore d'Anatomia Umana all'Università di Palermo.

Signor Felice Bisleri

Milano.

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il liquore **Ferro-China-Bisleri** non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Dott. Carlo Calza

Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Cav. Cesare dott. Vigna

Direttore del Frenocomio di S. Clemente

Venezia, 20 Agosto 1890.

Voiete la Salute???



Si beve preferibilmente prima dei pasti
e all'ora del Vermouth.

Vendesi in Venezia allo Spaccio **FERRO-CHINA BISLERI**
presso la farmacia al Lido.

Voiete la Salute???



ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno It. L. 25 all'anno; 12 al semestre e 6 al trimestre.
 Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, Ital. L. 50 all'anno, 25 al semestre, 12 al trimestre.
 In foglio separato Cont. 5; arretrato Cont. 10.
 Le associazioni si ricevono all'Ufficio di San' Angelo, Calle Cantoria, Num. 2525; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longo, via S. Salvatore, N. 4835, Venezia.
 Nella IV. pagina ogni linea e spazio di linea Cont. 25.
 Nella III. pagina ogni linea e spazio di linea Cont. 50.
 Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi per Municipi e per Corpi morali.
 Lo spazio viene misurato sul lincometro corpo 7.

OPERE PIE

Amministrazione Comunale

Una chiarissima prova degli intendimenti e del concetto, a cui s'ispirarono le passate amministrazioni comunali di Venezia nel riguardi della pubblica beneficenza, è consacrata nella paziente e preziosa raccolta degli atti amministrativi e contabili concepita dal co. Dante Serego Alighieri, e pubblicata nel 1879 col titolo: *Documenti per la storia della Beneficenza in Venezia*.

Nella pertrazione di questo grave ed importante argomento e nelle continue incombenze che per ragione d'ufficio vi si riferiscono, si sentiva il bisogno e l'utilità di un radicale riordinamento della numerosa e ricca e nerie delle istituzioni pubbliche di beneficenza, che onorano Venezia e suoi abitanti.

Ma le disposizioni vaghe, indecise della legge 3 agosto 1862, e più ancora la naturale opposizione degli scetticisti di ogni santa provvidenza, e la saldezza delle situazioni create e stabilite difficoltavano l'azione dei preposti all'amministrazione comunale, anche perchè non si sapeva come affrontare l'enorme lavoro di un ordinamento delle opere pie a Venezia senza coordinare prima gli elementi, che dovevano esserne la base.

Questa condizione di cose fece sorgere in mente del co. Serego, assessore delegato alle opere pie e poi sindaco, il concetto saviamente di raccogliere e di ordinare cronologicamente e secondo le differenti epoche politiche veneta, italiana, austriaca e nuovamente italiana, la numerosa serie delle disposizioni governative e delle deliberazioni comunali concernenti le istituzioni pubbliche di beneficenza.

Trattavi della statistica di 246 opere pie con un patrimonio lordo di circa 40 milioni, con una passività inerente di 5 milioni e un quarto, e quindi un patrimonio netto di oltre 34 milioni.

E queste non sono tutte le opere pie di Venezia, altre ve ne sono e crescono continuamente per la carità inesauribile dei veneziani, rivolte specialmente ai nuovi bisogni osservati e riconosciuti nello svolgersi della naturale evoluzione della società e del progresso civile. Esse contemplano per la maggior parte l'educazione morale, civile e industriale, nonché il miglioramento fisico dell'infanzia povera ed abbandonata.

E di queste pure in parte è cenno nella preziosa raccolta, ma non se ne conosce l'entità patrimoniale, sebbene si sappia che non è punto considerevole.

Esse sono sparse qua e là nella nostra città, quasi una ripetizione del medesimo sentimento caritativo a favore dei bambini e dei fanciulli di ambo i sessi per educarli, migliorarne la salute e procurarsi l'avviamento ad un'arte o mestiere. Esse sono povere, vivono a stento ed alcune cessarono per difetto di mezzi, ed altre entrano nel novero di quelle, a cui si ripromette di provvedere la nuova legge del 17 luglio 1890.

Di questo paziente e meritorio lavoro dovuto alla ispirazione del conte Serego potranno approfittare e approprieranno di certo tutte le autorità comunali, tutorie e governative chiamate per precetto di legge ad eseguire il riordinamento e la riforma delle Opere pie secondo le disposizioni della nuova legge, e più di tutti ne approfitterà il consigliere di Prefettura designato dal prefetto coll'incarico speciale di vigilare l'osservanza delle leggi in materia di pubblica beneficenza, affinché tutti adempiano in proposito il proprio dovere, e non continui una condizione di cose contraria alla legge, e che scema e paralizza gli effetti della pietà e della carità cristiana dei nostri maggiori.

Ma le passate amministrazioni comunali non si limitarono a questo paziente ed utile lavoro, che costò due anni di assidue fatiche, e che sarà sempre un ricercato elemento di studio e di azione, quasi prerogio della grande innovazione, che si andava naturalmente operando nel campo della pubblica beneficenza da parte del potere legislativo, ma operarono anche un movimento iniziatorio verso un cauto e prudente assetto amministrativo nelle primarie opere pie della città.

Non è nostro proposito di enumerare i provvedimenti compiuti dalle passate amministrazioni comunali, perchè il nostro pensiero è lontano le mille miglia dal farne un'apologia, e non ce n'è proprio bisogno, se i documenti ufficiali che ne discorrono sono già fatti di pubblica ragione. — Egli è che il nostro scopo guardare più in su delle persone, e mira a che si faccia ciò che gli altri non hanno potuto fare, sebbene volentieri e saviamente ispirati.

Iniziato il movimento, s'incontrò subito la più viva opposizione da parte specialmente delle situazioni saldamente stabilite negli effetti di una legge incompleta e non sempre bene interpretata che durava da un quarto di secolo, e si conobbe ben presto il difetto e il bisogno di una legge veramente riformatrice, che ne indicasse l'indirizzo, e determinasse con precisione il procedimento da seguire per ottenere i mezzi necessari a ricondurre la pubblica beneficenza sul piano tracciato dal progresso civile e dalla naturale evoluzione del consorzio umano.

Un sagace presentimento nutiva la speranza che questa legge sarebbe venuta, e che in quel desiato momento conveniva avere in pronto i

Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori su questo pregevolissimo articolo, dovuto a una delle più belle menti amministrative della regione. (N. d. D.)

materiali per classificare e riordinare le numerose Opere pie congeneri ed affini della nostra città.

Questa raccolta di materiali è in gran parte compiuta, e agevola grandemente il grave compito dell'amministrazione comunale, in cui risiede il principale motore di un saggio riordinamento della pubblica beneficenza. E se gli attuali preposti, come non v'ha dubbio, (perchè la carità del prossimo è superiore a tutti i partiti, e il benessere cittadino deve tutti congiungerli per conseguire lo scopo santissimo di provvedere al povero nei suoi molteplici bisogni), sono animati dal medesimo sentimento delle passate amministrazioni in punto alla pubblica beneficenza, essi troveranno nei documenti raccolti una sicura base d'azione per attuare quanto più presto sarà possibile le precise e complete disposizioni della nuova legge 17 luglio 1890.

E questo, questo solo il nostro antico voto e vorremo vederlo esaudito per levarne alto il plauso e sincero.

VITO PANPERA.

Ancora della melinite in Francia

Telegrammi da Parigi informano che in seguito agli attacchi ai quali dopo il processo della melinite è oggetto il generale Ladvoat, questi diresse a Sansier una lettera chiedente la convocazione del Consiglio d'inchiesta.

Sansier trasmise subito la lettera a Freycinet. Il Soir annunzia, sotto tutte le riserve, che Ladvoat si sarebbe dimesso.

FRA VATICANO E INGHILTERRA

La missione Norfolk

Si ha da Londra che la corrispondenza relativa alla missione Norfolk nel 1887 presso il pa-

pa, presentata al parlamento, constata che il Gabinetto di Londra prevenne Crispi di tale missione.

Crispi ringraziò constatando che la comunicazione era nuova prova dei rapporti intimi esistenti fra l'Italia e l'Inghilterra.

Norfolk raccontando dell'intervista avuta col papa dice che questi ringraziò la regina per la libertà accordata ai cattolici nell'impero britannico e rammaricossi che l'Inghilterra fosse restata tanto tempo lontana dalla Santa Sede. Rilevò i mutui vantaggi che potrebbero risultare da un riavvicinamento.

A proposito della squadra inglese a Fiume

La stampa austriaca

I giornali di Vienna accolgono calorosamente la presenza della squadra inglese a Fiume e la visita dell'imperatore alla squadra, vedendovi un rafforzamento delle relazioni intime fra l'Austria e l'Inghilterra, basate sulla identità degli interessi, specialmente sulla conservazione della pace e dell'equilibrio nel Mediterraneo.

Gli scioperi di Marsiglia

Nuovi disordini

Siccome lo sciopero degli impiegati degli omnibus sembrava dovesse risolversi pacificamente, una ventina di impiegati presentarono nel pomeriggio dell'altro giorno alla sede della compagnia offrendosi di riprendere il lavoro.

Le vetture uscirono, ma appena la prima vettura giunse a cento metri dal deposito un gruppo di scioperanti la assalirono, e staccarono i cavalli ne tagliarono le guide, minacciando il cochiere ed il conduttore.

Le vetture dovettero rientrare nel deposito.

IERI A MONTECITORIO

(Per dispaccio alla « Gazzetta »)

La seduta antimeridiana

Presidenza Biancheri

Roma 24, ore 8.30 pm.

L'anniversario di Solferino e San Martino

La seduta antimeridiana, aperta alle 10 e 10, comincia popolatissima, ma poi l'aula va lentamente popolandosi.

Sandonato domanda la parola. E ricorda che oggi ricorre l'anniversario delle gloriose battaglie di Solferino e San Martino, combattute per l'indipendenza e l'unità della patria italiana, e chiede che la Camera mandi un saluto allo spirito di quei prodi che versarono il loro sangue per la grandezza del paese. (Vive approvazioni.)

Il Presidente si associa alle nobili parole di Sandonato in nome della Camera, e se il nostro saluto — dice — può arrivare ai loro spiriti, è bene che loro arrivi da questa Roma, che per essi e per noi fu sospiro di tutta la vita. (Vivissimi applausi.)

(Nella seduta pomeridiana Imbriani fece un'uguale commemorazione.)

I progetti ferroviari per Roma

Quindi si continua l'esame del progetto ferroviario per Roma, che da luogo ad una vivacissima discussione.

Tulloni, relatore, combatte le osservazioni d'indole tecnica e finanziaria fatte al progetto: specialmente dall'on. Ambrosoli.

Nota che a Milano si eseguisce un progetto simile in tutto a quello di Roma e con spesa maggiore, e se la Camera non approvasse la legge per Roma — dice — il ministro dovrebbe far sospendere telegraficamente i lavori per Milano.

Quelli che parlano di economie per respingere la legge sono in contraddizione, poiché la trasformazione della Stazione di Transtevere a testa di linea porterebbe una spesa maggiore del collegamento con Termini. Anche egli è partigiano delle economie, e conosce le difficili condizioni del paese, ma non ammette che possa dipingersi l'Italia pitocca ed impotente, come fece Sonnino. Rivolge alla Camera un caloroso appello, perchè dia voto favorevole al progetto di legge.

Fanno altre osservazioni Menotti e Cavalletto, dopo di che il ministro Branca difende il progetto, di cui dimostra l'utilità, sostenendo che lo si può approvare anche nelle attuali condizioni del bilancio, e dice che è pronto ad accettare un ordine del giorno od un articolo per stabilire che all'annullata portata per questa legge si provvederà con altrettante economie sul bilancio dei lavori.

Plebano desidera conoscere in proposito l'opinione del ministro Luzzatti, che dichiara non aver nulla da aggiungere a quanto disse il suo collega.

Il ministro Rudini prega i deputati che li hanno presentati di ritirare gli ordini del giorno sospensivi, non essendo il caso di sospendere, ma invece di prendere una decisione. Confessa di avere molto esitato a dare il suo assenso a questo progetto, ma ogni esitanza fu vinta dal nome di Roma che è di tutta l'Italia. (Vivissimi unanimi applausi.)

Finocchiaro ritira il suo ordine del giorno; non così Sonnino che vi insiste.

De Zerbi vuol spiegare il voto che darà favorevole al progetto per Roma per ragioni politiche ed economiche. Ricorda le opinioni di Sella, Crispi, Minghetti ed altri in favore di Roma.

Biancheri lo interrompe: — Ma lei parla per spiegare il suo voto; non deve quindi entrare in merito alla legge, e le tolgo la parola.

De Zerbi: — Uso il mio diritto di protesta! Biancheri: — La chiamo all'ordine!

IL BILANCIO DELL'ENTRATA

Si riprende quindi la discussione del bilancio dell'entrata.

Vendramini, relatore, lascia al ministro di dissipare i dubbi manifestati da Levi sulla realtà del pareggio e di rettificare i suoi calcoli e giustifica come la commissione ha ritenuto in 15 milioni il disavanzo.

Il discorso del ministro del Tesoro

IL DISAVANZO

S'alza quindi l'on. Luzzatti, ministro del Tesoro.

Egli, fra la più viva attenzione della Camera, esordisce col dire che la necessità di affrettare l'approvazione dei bilanci lo persuade a limitarsi a brevi dichiarazioni, molto più che sulla situazione finanziaria ha già dato ampie informazioni nella tornata del 6 giugno, quando si discuteva il disegno di legge per le spese straordinarie militari.

Esponde l'elenco delle spese e delle entrate già approvate o d'imminente approvazione, che dovranno aggiungersi al bilancio per concludere che la competenza dell'esercizio 1890-91 presenta il disavanzo di lire 3,494,096.

COME SI OTTERRA' IL PAREGGIO

A questo disavanzo il Governo contrappone subito per provvedere d'urgenza nuove economie per lire 2,068,900 ottenute nei vari Ministeri, assumendo anche l'impegno di risparmiare almeno 250,000 lire sulla medaglia di presenza ai membri della Commissione consultiva. (Benissimo.)

Assicura specialmente l'on. Bertolli che nessuna delle minori spese che danno l'annunziata economia si ottiene coll'utilizzazione di residui, sicché sarà chiusa definitivamente l'adito a quell'espedito e le minori spese si dovranno necessariamente riprodurre nei successivi bilanci. Nota che alle minori spese si aggiungeranno 3,200,000 lire di nuove entrate.

Due milioni e mezzo si otterranno per effetto dei provvedimenti sul fondo pel culto che stanno già innanzi alla Camera e che confida il Parlamento vorrà approvare al riaprirsi della Camera (benissimo) prendendo soltanto impegno di nulla innovare su questo grande servizio, senza la volontà del Parlamento e migliorando le condizioni del clero minore. (Benissimo.)

Oltre 200,000 lire provveranno dalle pigioni dei beni demaniali fino ad ora goduti gratuitamente.

Un'entrata di 500,000 lire si otterrà dalla Cassa depositi e prestiti, elevando gli interessi di favore nei quali si usò fino ad ora una generosità eccessiva e nociva.

LA SITUAZIONE DEL TESORO

Passando dal bilancio alla situazione del Tesoro, riconosce che i suoi predecessori calcolarono esattamente le entrate e che non possono essere tenuti responsabili se per le mutate condizioni la differenza dell'entrata effettiva sarà minore di 69 milioni in confronto delle previsioni.

Da questa declinata fortuna delle entrate, il Governo comprese il dovere di ridurre le previsioni, ma non può spingere le riduzioni fino a dove vorrebbe l'on. Bertolli, poiché le entrate previste sono in tale misura da non essere suscettibili di dissilusioni.

Ad esempio, pelle tasse sugli affari conferma che si raggiungeranno le previsioni, poiché la Camera consentirà che si elevi di due decimi la tassa sulla circolazione dei biglietti e di altri assegni a vista, e ciò senza tener conto di un milione che si introiterà per il cambio decennale delle cartelle. Quanto alle dogane, dice che la previsione di 245 milioni non è esagerata, e senza diffondersi sugli altri cespiti, insiste nell'affermare che se i raccolti, come spera, saranno buoni, se diminuirà la ragione del cambio coll'estero, si può con fondamento sperare che sia finito il più triste periodo della finanza italiana. (Approvazioni.)

DE OPERAZIONI UTILI

Venendo più partitamente alla situazione del Tesoro l'on. Luzzatti dice che quando anche sia raggiunto il pareggio, non si può rassegnare a tenere un debito di 450 milioni che rende necessario di negoziare prestiti a condizioni onerose e significa la servitù della nostra finanza.

Per contribuire ad alleviare a questo male il Governo ha pensato che una parte del debito del tesoro possa rimanere senza danno perchè rappresenta l'alternativo giuoco dei residui attivi e passivi e che perciò sia opportuno provvedere al consolidamento di questo debito della somma di 200 milioni; — quanto all'altra parte del debito, oltre alla convenzione stipulata colle banche di emissione per separare il conto del commercio da quello dell'erario, spera a novembre di concludere una convenzione colle casse di risparmio e istituti di previdenza per trasformare gli attuali buoni del tesoro in altri a più lunga scadenza o in titoli di rendita pagabili all'interno (bene).

RITOCCHI ALLE SPESE VOTATE

Per provvedere alle nuove spese occorrerà tornare all'aurea teoria che debbono corrispondere nuove entrate (approvazioni); ma il Governo ha bisogno per questo dell'aiuto della Camera e soprattutto del concorso della giunta del bilancio nella revisione delle spese, per effetto di alcune leggi, ad esempio di quelle sugli inabili al lavoro, di quella comunale e provinciale di quella sulle costruzioni ferroviarie dello Stato.

IL MIGLIORAMENTO DEL BILANCIO

Dall'altra parte però non bisogna dimenticare che il nostro bilancio sia venuto via via migliorando; e perciò dice perfida ed infame l'opera di coloro che si compiaciono di dipingere a treppio foschi colori le nostre condizioni e di calunniare il credito d'Italia (vivissime approvazioni, applausi).

Fra questi miglioramenti specialmente accenna al fatto di avere ricondotto nella parte ordinaria del bilancio le spese per le pensioni e quella per le costruzioni ferroviarie, ridotta ad un maximum di 50 milioni, al quale crede si potrà provvedere col risparmio italiano, se i grandi istituti aiuteranno, come spera, l'opera del Governo.

UNA NOBILE E FRANCA CONCLUSIONE

L'on. Luzzatti conclude dichiarando che egli ha esposto nettamente il suo programma « che non saprebbe adattarsi a fare una finanza di economie bugiarde, di debiti per rimanere ad un posto dove andò senza desiderio e da cui uscirebbe senza rimpianto. (Applausi vivi, prolungati).

Le approvazioni della Camera aumentavano sempre a misura che l'on. Luzzatti progrediva nel suo discorso.

Alla fine del discorso moltissimi deputati si recarono a stringergli la mano, compresi parecchi avversari politici; fra questi vi notò gli on. Sonnino, Giovagnoli ed altri: — fu una vera processione.

Risposte e discorsi di altri deputati

Il dazio consumo e la tassa sull'imbellellità umana

Parlano ancora Bertolli, Ercole, Capitoli, Plebano, Lazzaro, Filla-Astolfone, Pantano, Nicotini, Sciacca, Benedini, i quali tutti fanno raccomandazioni di poca importanza o di interesse locale.

Imbriani parla sul capitolo 130 (dazi interni di consumo) e combatte questi dazi raccomandando al governo di fare in modo che per l'avvenire non si verifichi più la lotta indecorosa fra esso e i comuni per stabilire il canone.

Colombo osserva che il modo migliore per ripulire allo stato presente di cose, è quello di non aggravare il Comune di spese obbligatorie: allora mediante il riordinamento dei tributi locali, nel quale può risolversi anche la questione del consolidamento del dazio consumo, si potrà dare un assetto alle finanze comunali da non richiedere soverchi aggravii ai contribuenti.

Approvati così i capitoli fino al 41; si segue l'esame di altri, e discutendosi pur quello sulle concessioni governative, l'on. Imbriani grida: — Questa volta sono partigiano del fisco! Domanda l'aumento della tassa sulla concessione dei titoli nobiliari: trattasi di una tassa sull'imbellellità umana (risa). In questa stessa Camera, qualcuno ebbe il titolo di marchese senza pagare la tassa!

Voci: — Chi è? Chi è?

Imbriani: — Non faccio nomi. Per ogni titolo la tassa corrispondente dovrebbe aumentarsi! Gli imbecilli sono molti.

Luzzatti dice ridendo: — Ma, on. Imbriani, se credita in questo modo la tassa, sulla esigermo!! (Risa.)

Dopo ciò approvati i capitoli fino al 50, e si rimanda a domani il seguito della discussione.

Vivace discussione

sull'ordine del giorno per la prossima seduta

Sorge quindi una vivace discussione intorno all'ordine del giorno da stabilirsi per la prossima seduta.

L'on. Imbriani grida: — Presenti fino dal marzo una mozione intorno al diritto di nazionalità degli italiani non regnicoli. Il ministro mi disse che si sarebbe svolta dopo i bilanci. Ora i bilanci sono finiti e si dovrebbe discuterla.

Rudini: — La Camera ha fissato il suo ordine del giorno.

Imbriani, urlando tutto rosso, grida: — Come? Voi stesso la fissate dopo il bilancio ed ora mancate alla parola. — Fu una parola la vostra indegna di un ministro.

Imbriani continua scaldandosi sempre più. Rudini, calmissimo, dice: — E inutile che Ella sprechi molte parole: non riuscirei mai a farmi scaldare. (Benissimo — applausi.)

Imbriani: — Che scaldare! che scaldare! Voi mancate alla vostra parola! Che razza di Governo siete! Che razza di presidente del Consiglio! (Rudini sorride: — I deputati sono nell'emiciclo, ridono e brontolano.)

Imbriani, scaldantosi vieppiù, grida: — Siete un Governo austriaco! (Risa — Rumori.)

Lo sfogo dell'on. Imbriani non riceve però a far modificare l'ordine del giorno, e rimane fisso quello stabilito fino da ieri, su proposta del presidente del Consiglio; e si leva la seduta alle 7.20.

A PALAZZO MADAMA

Presidenza Farini

Roma 24, ore 8.55 p.

Progetti vari approvati

Aperta la seduta alle 2 mezzo si discutono gli articoli del progetto di modificazioni all'obbligo di servizio militare stabilito dalla legge sul reclutamento.

L'on. Mezzacapo fa alcune osservazioni combattendo la forma ridotta a tre anni per i volontari ordinari dell'arma di cavalleria, il che non può che andare a scapito dell'istruzione; ne segue una discussione abbastanza viva a cui prendono parte il relatore Torre, il ministro Pelloux, il senatore Cavallini, in seguito alla quale l'on. Mezzacapo si dichiara soddisfatto; e i tre articoli del progetto vengono approvati.

Si passa a discutere il progetto per le modificazioni alla legge sul reclutamento nella parte relativa alla rafferma con premio. Dopo schiarimenti chiesti dall'on. Cavallini riguardo alle economie per la rafferma dei carabinieri, che possono essere più dannose che utili, e dopo spiegazioni del ministro Pelloux che indica il meccanismo della legge diretta ad ottenere un pareggio tra le diverse rafferme, conservando

qualche miglior trattamento per i carabinieri, si approvano anche gli articoli di questo progetto.

Si approvano pure i progetti per la spesa di lire 8,000,000 per il nuovo fucile della fanteria, e per la leva di mare sui nati nel 1871 e si procede alla discussione del progetto per l'autorizzazione a 6 provincie e 266 comuni di eccedere la sovranità.

Alcuni e Cavallini rilevano le proporzioni maggiori che vanno assumendo queste domande e insistono perché si proceda alla riforma dei tributi. Nicolosi rileva che la questione fu già trattata recentemente e ricorda che già assunse l'impegno di studiare il riordinamento dei tributi e la classificazione delle spese obbligatorie e propone gli opportuni provvedimenti.

Dopo brevi altre osservazioni di Alfieri e Maiorana si approva pure questo progetto; ed esaurite altre pratiche si leva la seduta alle 3 e 35.

DAL VENETO

Mercato dei bozzoli

Adria 24 ore 4 pom. — Al mercato d'oggi i bozzoli nostrani furono venduti da L. 2.50 a 2.90, e i giapponesi da L. 2.35 a 2.70.

Lonigo 24 ore 1 pom. — Oggi i prezzi dei bozzoli gatti variavano tra le L. 3.10 e le 3.40; e pel bianco corea tra le L. 3.10 e le 3.40.

Badia Polesine 24 — Mercato bozzoli del giorno d'oggi in Badia Polesine antichissimo. Giallo nostrano: Prezzo massimo L. 3.25 — medio L. 3.05 — minimo L. 2.90. — Quantità venduta chilogr. 9738.

Castelfranco Veneto 23 — Listino del mercato dei bozzoli del giorno 23: Giapponesi da L. 2.55 a 2.73 — Giapponesi incrociati da L. 2.73 a 2.83 — Gialli da L. 3.05 a 3.23 — Gialli incrociati da L. 2.85 a 3.08.

Udine 23 — Bollettino per le mercuriali giornaliere del prezzo dei bozzoli, risultato alla pesa pubblica di Udine del giorno 23: Gialli ed incrociati gatti: Quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilogrammi 750,15; parziale oggi pesata 139,10 — Prezzo giornaliero in valuta legale: Minimo lire 2.40, massimo 2.80, adeguato giornaliero 2.63 — Prezzo adeguato generale a tutt'oggi L. 2.64.

Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi: Quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilogr. 7.85; — Prezzo adeguato generale a tutt'oggi L. 2.75.

Venezia 23 — Gialli puri: massimo 3.20, minimo 2.90 — incrociati gialli: massimo 2.85, minimo 2.70 — bianchi: massimo 3.20, minimo 3.00 — verdi: massimo 2.55, minimo 2.40 — incrociati bianco-verdi: massimo 2.75, minimo 2.55.

LA LOTTA A DOLO

Deve essere molto grande la paura dei repubblicani dolosi, se condividono i criteri esposti dal corrispondente, che scrisse nell'Adriatico di ieri. Dieci righe, dieci insinuazioni.

Non è vero, che i più influenti elettori del partito moderato non abbiano voluto assolutamente la rielezione dell'avv. Beretta; è vero precisamente il rovescio, mentre sta in fatto, che per disciplina di partito, e per deferenza all'importante comune di Mira fu accettata la sostituzione del Rocca.

I liberali monarchici vogliono battere (come al solito) i repubblicani dolosi; donde la necessità di stare uniti, e raccogliersi tutti attorno a un nome.

Naturale, che ciò urti le speranze dei signori radicali! Non è vero, che l'avv. Beretta, vista la mala parata, si sia ritirato per cadere in piedi, come velenosamente si maligna.

Egli ha fatto quello che i repubblicani di Dolo non sono mai stati capaci di fare; ha sacrificato se stesso, le proprie legittime aspirazioni, il diritto acquistato, per trionfo del partito, per la concordia nella reazione al movimento repubblicano.

Credano pure chi scrisse la corrispondenza di ieri, e la sua Nina Egeria; di comico e di grottesco non ci sono che i loro commenti. Lo domandiamo agli onesti.

DA SCHIO

Consiglio comunale e Congregazione di Carità

Ci scrivono da Schio: Ieri con sorpresa generale si sparse la voce che il cav. Pozza, due volte dimissionario, accettò di ritirare le dimissioni da presidente della Congregazione di Carità, prima quasi ancora che la Giunta abbia esposto all'uso le pratiche d'uso.

Una persona che ha dei meriti, delle benemeritenze incontestate come il dott. Pozza, non va a guastare tutto con un atto inconsueto che, a parere del pubblico, non rappresenta, ma la sua idea personale, ma le suppliche dei dipendenti uniti in comitato di resistenza col relativo portavoce, le influenze, le preghiere.

Il patriottismo non ista solo nell'accettare ed adempire incarichi gravosi e responsabili, ma ancora, e molto più, nel far violenza alla propria ambizione e saper rinunciare a tempo ad una carica che ci è tanto e generalmente contrastata.

Una domanda: perché lunedì scorso, dopo che il illustre Martinuzzi chiese e seppe che la maggioranza non avrebbe votato la sospensione, egli e i suoi ispiratori (egli nuovo e della Giunta) abbandonarono la sala?

Perché giovedì il cav. Mistrorigo ne minacciò a qualche consigliere una seconda edizione?

Oh! patriottismo, quanto sei lontano dalle aule ufficiali, quando si fa appello a te per conservare una persona a posto, che il paese non vuole, portando un affronto alla Giunta, al f. di sindaco che ieri votaste splendidamente, ed oggi sapete di attaccare.

Il ritiro delle dimissioni Pozza provoca, lo so come cosa certa, il ritiro del prosindaco egregio, della Giunta e di parecchi consiglieri.

Cantate l'osanna, o vincitori, ma sappia il corpo elettorale che qualcuno di voi, non potendo più governare, desidera il commissario regio.

Cronachetta trevigiana

Un buon libro

Trevine 24 giugno — Il nostro corrispondente ci scrive:

(u) Le elezioni parziali amministrative sono fissate per il 12 luglio p. v. Finora nessun indizio di lotta, il lavoro è ancora latente — ma è certo che da una parte e dall'altra non si sta inoperosi.

Il signor Gregorio Gregori ha testè pubblicato coi titoli di Zoppelli un altro volume interessantissimo che segna ancora una volta il valore e l'amore allo studio delle classi agricole, dell'egregio autore. Tratta anche questo e s'intitola appunto: Le piccole industrie fra i contadini — è corredato di note e di disegni — e si può dire una completa monografia per la provincia nostra.

Gli studi del signor Gregori sono stati premiati in parecchi concorsi, e saranno certo molto apprezzati dagli intelligenti. (1)

Si parla di una serata all'aperto che darebbe il titolo. L'idea è ottima, ma la notizia sembra piuttosto prematura.

Domenica al Cielodromo darà spettacolo la famiglia velocipedistica Ancillotti.

(1) Se le occupazioni di questi giorni non ci legassero noi avremmo con vero piacere scorso il libro di Gregori, e forse ingiungo con coscienza alle lodi che gli tributa il nostro corrispondente, perché altri lavori abbiamo potuto apprezzare dello stesso autore.

Ci piace in ogni modo tributare questa franca parola di lode a un giovane che valorosamente, nella vicina Treviso, milita in campo diverso dal nostro, stimato da amici e da avversari. N. D. D.

Castelfranco, 22 giugno — Disgrazia —

Onorificenza: Ci scrivono:

(1) Ieri un bambino dell'età di 7 anni circa, figlio di certo Menegazzo Antonio, manifichino, stava raccogliendo more sopra un gelso; non si sa come, cadde, spezzandosi i due polsi.

Il povero bambino venne curato immediatamente dal chirurgo dott. Sordina, e ne avrà per un mese e più.

Questa cucina economica fu premiata al concorso del Ministero con medaglia d'oro di prima classe ed un sussidio di L. 500.

Congratulazioni ai preposti di questa benefica istituzione.

Cittadella 22 giugno — Ci scrivono:

I nostri festevoli progressisti-democratici e a tempo perso radicali, si aversano da alcuni giorni si sbizzariscono col mandare all'organo magno del loro cuore certe corrispondenze in occasione delle elezioni di domenica (28), che proprio da nessuno vengono prese sul serio, perché il paese che pensa e lavora è stanco del come al presente si conduce la cosa pubblica.

Anche qui, all'epoca delle elezioni generali amministrative a suffragio allargato, è avvenuto quello che avvenne tra voi ed in altri siti ancora.

Poche ambiziose nullità, che non erano riuscite mai prima d'allora a sollevarsi a un palmo, non ostante l'aperta radicalizzazione e il mal celato odio settario alle nostre più sane istituzioni, che non avevano né ingegno né serietà, né la competenza amministrativa acquisita col precedente esercizio di funzioni amministrative, non la più piccola base di censo, non base di considerazione acquistata a palmo a palmo, ebbero il tatto volgare di accarezzare le masse nuove alla pubblica vita, ed irraggiungibile colla creazione di circoli operai — Garibaldi — a scopo elettorale!

E riuscirono per forza brutale di numero assieme a poche persone di buona fede che ingenuamente si prestarono al giuoco, e di qualche giovanotto ambizioso, cui non parve vero di poter prendere posto, con tanta poca fatica, nel patrio Consiglio!

Proprio come tra voi quei messeri nuovi arrivati ebbero la fortuna di trovare un bilancio solidissimo! Essi furono presi dalla megalomania, dall'avidità del potere, e cacciarono da ogni posto i migliori, perché creatura della vecchia amministrazione, e la politica isolatrice e nefasta entrò nel Governo del nostro paese! — Allora la minoranza impotente preferì dimettersi in massa, e fu plaudita!

Il partito nostro vive in disparte, perché le cause buone trionfano anche sulle masse che noi facciamo a giudicare col proprio istintivo criterio, e lascia che si sbizzariscano le acute loro sortite nel campo di aggranto. Lascia che dignità e carattere siano per certe persone una vana parola.

Che cosa importa a noi p. e. che l'avvocato Fanoli (uomo del resto d'ingegno), facesse partito col Rossetti dopo l'esito delle elezioni dell'anno passato? Che cosa importa a noi che il sindaco Rossetti non abbia sentito il bisogno di dimettersi da sindaco dopo l'elezione del Fanoli a grandissima

maggioranza, e dopo che in un pubblico Consiglio aveva dichiarato, e in una lettera al Presidente della Società Operaia aveva scritto, che non sarebbe stato un minuto al posto di sindaco se il Fanoli veniva eletto, e dopo che si trovò le mille volte in attrito colla Giunta?

Che cosa importa a noi che uno dei vostri migliori, un giovane che potrà fare molto bene, e che ha capito che non vale la pena di scapulari ora, ha sentito il bisogno di ritirarsi a tempo? Noi non incalza la sete di ritornare al potere, ma senza idea di iniziare polemiche coi corrispondenti dell'Adriatico, vi rammentiamo che potrebbe essere non lontano il giorno nel quale quell'aura popolare, che avete con tanta arte e abilità sapute acquistarvi, potrebbe svanire e lasciarvi molte amare disillusioni.

Campomolino di Gaiarine 23 giugno — Servizio postale — Ci scrivono:

(X) Da molti anni si deplora in questo Comune un pessimo servizio postale. Infatti le corrispondenze che si ricevono nelle ultime ore del pomeriggio dovendosi attendere il processo da Conegliano dove, da Gaiarine, si reca giornalmente a ritirarle a mezzo di un ronzino qua-

lunque, mentre in quasi tutti gli altri Comuni limitrofi, specialmente per quelli appartenenti al Distretto di Oderzo, tale servizio nulla lascia a desiderare. A Portobuffolà, per esempio si riceve la corrispondenza quattro volte al giorno e cioè alle ore 8 ed alle 10 della mattina, alle ore 4 e 6 1/2 della sera potendosi per conseguenza fare altrettanto impostazioni.

Avendo accennato al male mi credo pertanto in dovere di esporre anche il mio avviso circa ai rimedi opportuni. Gaiarine dista da Portobuffolà chilometri 7,50 e da Conegliano chilometri 17. Facendo quindi capo ai riguardi del servizio postale, per le frazioni di Campomolino, Gaiarine ed Albina, all'ufficio di Portobuffolà anziché a quello di Conegliano, come ora si pratica, le principali corrispondenze giungerebbero alle suddette frazioni non più tardi delle ore 9 ant. e delle ore 5 pom. coll'anticipazione, per le prime che sono poi le più importanti, di ore 8 circa in confronto dell'attuale rispondente locale ogni sera, mentre ora, per l'assoluta mancanza di mezzo, bisogna attendere il giorno seguente. I reclami del pubblico, sarebbero soddisfatti, se la rappresentanza del Comune di Gaiarine rendendosi superiore a delle viete consuetudini, chiedesse alla Direzione Provinciale delle Poste il suggerito mutamento, che non verrebbe certo negato.

LA LOTTA ELETTORALE

LA TATTICA DEGLI AVVERSARI

Le candidature proteste NOTABENE

Un mese prima che si iniziassero la lotta elettorale, i nostri avversari spaventati dall'eventualità molto probabile di un insuccesso, e sicuri ormai del numero nella maggioranza del Consiglio, pensavano di tramutarsi da tirannelli in Taleyard; e volevano presentarsi al paese coll'anno della conciliazione.

Cosicché il tribunale supremo, la triade bigia, stabiliva di portare in lista il nome di Tiepolo e di tre altri del nostro partito. In caso di vittoria essi perdevano soltanto due posti; poiché fra i due della minoranza e gli altri sei dei loro, essi avrebbero potuto disporre in Consiglio di un numero più che sufficiente di voti per imporre sovrani; — quaranta cioè, contro venti.

Bisogna ricordare sempre questa circostanza per spiegarci lo svolgimento successivo della tattica elettorale.

L'on. Tiepolo e i suoi amici capirono troppo bene il triangolo, e non si vollero prestare.

Una vittoria completa, essi dissero, ci porta alla parità di forze, o quasi; e solo allora può venire imposta dalle circostanze una conciliazione fra gli elementi più assimilabili del paese: — una sconfitta anche parziale, da il paese mani e piedi legare gli avversari.

Fu allora che si decise di tagliare i ponti dietro il nemico, e di combattere gli avversari senza riguardi. L'on. Tiepolo per natura mite e sereno, pronunciò la sua requisitoria in una riunione di Sestiere, viveva per forma, giusta per concetti, la quale si estrinse in accuse note ormai a tutti, e che gli avversari vorrebbero che egli specificasse per obbligarlo a far nomi di persone, e trascinarlo quindi in un terreno che non è il suo.

Riuscirono il colpo della cosiddetta conciliazione, che avrebbe seppellito il partito e i nostri uomini, la triade bigia, capitanata dal notabile, corse qua e là nel campo nostro, tentando di vellicare ambizioni rientrate, e fare dei controattori in odio a uomini dello stesso colore; — alla conciliazione si voleva sostituire il carattere nuovo di protesta!

Ma la tentazione non ebbe risultato; gli interpellati adeguarono di prestarsi al triste giuoco; il dott. Pucco diede la risposta che tutti sanno, mentre fra le file degli amici nostri militanti avvenivano giorno per giorno esempi lodevolissimi di abnegazione e di disciplina. Giuseppe Cerutti, Michelangelo Jesurum, Giacomo Levi, Pietro De Bordin, Luigi Colombo, Francesco Durig e altri e altri voluti, acclamati dagli elettori, dichiaravano pubblicamente: « non pensate a noi, pensate al partito ».

Così si venne alla formazione della lista avversaria, riuscita il solito impasto di tutti i colori.

A quella lista, e per due di quei nomi si volle, malgrado tutto, dare il carattere di protesta.

Protesta contro i metodi di lotta, dice l'Adriatico; contro i giornali, contro le parole di Tiepolo, contro di noi tutti!

E sta bene. Ma è possibile far credere questo?

Il dott. Concina non si è mai immischiato nella politica: — egli ha ripetuto a noi e a voi, che egli è candidato puramente e semplicemente della sua Associazione: — anzi non più tardi di ieri sera, siamo stati noi stessi ufficiali a nome di un gruppo fortissimo di soci dello stesso sodalizio di escludere ogni e qualunque carattere di partito

La nostra lista

Credetemo di fare un torto agli uomini portati nella nostra lista, tessendo la loro biografia e presentandola al pubblico. Essi sono troppo favorevolmente noti per aver bisogno di esser messi sul piedistallo.

La nostra lista

Credetemo di fare un torto agli uomini portati nella nostra lista, tessendo la loro biografia e presentandola al pubblico. Essi sono troppo favorevolmente noti per aver bisogno di esser messi sul piedistallo.

La nostra lista

Credetemo di fare un torto agli uomini portati nella nostra lista, tessendo la loro biografia e presentandola al pubblico. Essi sono troppo favorevolmente noti per aver bisogno di esser messi sul piedistallo.

La nostra lista

Credetemo di fare un torto agli uomini portati nella nostra lista, tessendo la loro biografia e presentandola al pubblico. Essi sono troppo favorevolmente noti per aver bisogno di esser messi sul piedistallo.

La nostra lista

Credetemo di fare un torto agli uomini portati nella nostra lista, tessendo la loro biografia e presentandola al pubblico. Essi sono troppo favorevolmente noti per aver bisogno di esser messi sul piedistallo.

La nostra lista

Credetemo di fare un torto agli uomini portati nella nostra lista, tessendo la loro biografia e presentandola al pubblico. Essi sono troppo favorevolmente noti per aver bisogno di esser messi sul piedistallo.

La nostra lista

Credetemo di fare un torto agli uomini portati nella nostra lista, tessendo la loro biografia e presentandola al pubblico. Essi sono troppo favorevolmente noti per aver bisogno di esser messi sul piedistallo.

La nostra lista

Credetemo di fare un torto agli uomini portati nella nostra lista, tessendo la loro biografia e presentandola al pubblico. Essi sono troppo favorevolmente noti per aver bisogno di esser messi sul piedistallo.

La nostra lista

Credetemo di fare un torto agli uomini portati nella nostra lista, tessendo la loro biografia e presentandola al pubblico. Essi sono troppo favorevolmente noti per aver bisogno di esser messi sul piedistallo.

La nostra lista

Credetemo di fare un torto agli uomini portati nella nostra lista, tessendo la loro biografia e presentandola al pubblico. Essi sono troppo favorevolmente noti per aver bisogno di esser messi sul piedistallo.

La nostra lista

Credetemo di fare un torto agli uomini portati nella nostra lista, tessendo la loro biografia e presentandola al pubblico. Essi sono troppo favorevolmente noti per aver bisogno di esser messi sul piedistallo.

La nostra lista

Credetemo di fare un torto agli uomini portati nella nostra lista, tessendo la loro biografia e presentandola al pubblico. Essi sono troppo favorevolmente noti per aver bisogno di esser messi sul piedistallo.

La nostra lista

Due soli di essi possono dirsi uomini veramente nuovi. Andrea Marchesi candidato al Consiglio provinciale, e Ugo Gregoretti.

Andrea Marchesi personifica la modestia intelligente e attiva; — l'agiatezza altamente impegnata; — la bontà del cuore manifestata nei modi più delicati. Tutte le volte che si è diretto un appello alla carità pubblica, noi abbiamo visto fra i primi e più cospicui offerenti Andrea Marchesi, che accompagnava la sua offerta colle solite parole: *desidero di non essere nominato.*

Possidente di vasti terreni, egli è il padre dei suoi affittavoli, coi quali vive e lavora. Agricoltore appassionato, egli ha meritato dal Governo per l'esempio intelligente dato ai proprietari e ai coloni la croce di cavaliere.

È uomo giovane e nuovo; — non ha precedenti politici; — non ha mai brigato per ottenere cariche ed onori; — ha liberale fide, fervido e sincero; monarchico devoto; esempio di civili virtù.

L'Associazione scegliendolo, ha avuto la mano felice.

Ugo Gregoretti.

Ha 25 anni, è uno dei più giovani e più colti ufficiali dell'armata. Figlio di un valoroso comandante della nostra marina, Ugo Gregoretti fece i suoi studi nell'Accademia navale, e ne uscì ufficiale di vascello. Navigò qualche anno, poi passò con esami splendidi nel corpo del Genio navale. A ventiquattro anni egli conseguiva il grado di capitano, e si conquistava per il suo studio e per il suo valore uno dei primi posti fra i colleghi.

Direttore delle Scuole interne nel nostro arsenale si è fatto amare da subalterni e da operai per squisitezze di modi unita a un sentimento finissimo di dignità.

Da circa un anno egli ha terminata la sua navigazione; egli ebbe l'onore di essere fra gli ufficiali dello Stato maggiore di S. A. R. il principe Tommaso, a bordo la Lepanto durante il periodo di otto mesi; nei quali il Principe poté e seppe apprezzare i meriti, lo zelo e l'attitudine del giovane ingegnere.

Quando gli operai nostri, i quali sono stati veramente i soli a dare una gran prova di senso retto e pratico, vollero scegliere un nome, che potesse conoscere i loro bisogni e i loro interessi, e nel caso propugnarli e difenderli, scelsero Ugo Gregoretti.

Essi non si lasciarono abbacinare dalle solite tirate dei demagoghi; non si lasciarono condurre come pecore al pascolo delle frasi elettorali; ma pensando, che per difendere qualunque causa, il cuore e l'ingegno valgono più dei calli sulle mani, dissero: il capitano Gregoretti è il nostro candidato.

L'Associazione accolse con piacere quella indicazione, tanto più che essa rispondeva a due altri suoi criteri; — la necessità di avere in Consiglio una capacità tecnica, sulla quale poter contare, quando si presenta questioni che interessano il nostro paese, le nostre industrie, il nostro sviluppo marinaro; — l'altro, era un pensiero di doveroso omaggio reso all'armata in un dipartimento marittimo, e specialmente alla classe eletta degli ingegneri navali, che vivono negli arsenali la vita nostra cittadina; tanto più quando la schiera di questi ingegneri è capitanata da un uomo di incontestato valore e di alto sentire, come il comm. Martinez direttore delle nostre Costruzioni navali.

Il nome di Ugo Gregoretti completa il programma della nostra potente Associazione, che vuole rinviare il partito facendo largo ai giovani, e ai volenterosi.

La città deve applaudire la scelta felice.

Al Consiglio comunale

Concina dott. G. Battista

De Marchi cav. G. B., rielezione

Dienna avv. Adriano

Galli dott. Roberto

Gosetti prof. cav. Francesco, rielezione

Gregoretti Ugo, ingegnere navale

Papadopoli cav. Nicola

Pucco dott. Clotilde

Suppl. cav. Giuseppe, rielezione

Tiepolo conte Lorenzo

Al Consiglio Provinciale

Olivetti comm. Giuseppe

Marchesi cav. Andrea

Pascolati comm. Alessandro

ASTERISCHI

Si vuole che il conte Tiepolo risponda a un certo catechismo elettorale, che l'organo radicale gli dirige.

L'egregio uomo, risponderà se, come e quando vorrà; — egli non è a disposizione di alcuno, e molto meno di chi lo aspetta al varco per il gusto di ripetergli le stesse insolenze dei giorni scorsi. Si vuol sapere per esempio perché egli abbia affermato che per non offendere la sua dignità

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per

Arrivi a Venezia da

O. Milano ore 6.10 a D. Milano ore 4.35 a

O. Torino (Parigi) ore 9. a M. Padova ore 8.02 a

O. Milano ore 12.05 a O. Milano ore 9.15 a

D. Torino (Parigi) ore 4.35 a A. Parigi Torino ore 2.30 a

M. Verona ore 6.15 a D. Torino Milano ore 6.35 a

A. Torino (Parigi) ore 10.55 a O. Milano ore 9.15 a

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 24 Giugno

Rend. ital. 5 Op. col. 10 gennaio 1891

5 Op. col. 1 luglio 1891

Azioni Banca Venezia nominale

di Credito Veneto nominale

Società Veneta costr. nominale

Credito Veneto fin. corr.

Obblig. Prestito di Venezia a 5 anni

Azioni Acciaieria di Terni val. nom. L. 500

Cartella del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo

4 1/2 p. Op. valore nominale L. 500.

Cartella del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo

5 Op. valore nominale L. 500 — contanti —

a vista a tre mesi

Cambi

Olanda 3

Torino 23

Rendita contanti

fine di Credito Meridionale

Azioni ferrovie Modit. 522

Merid. 691

Credito Mobiliare 433

Compagnia Fondiaria 9

Banca Nazionale 1425

Cambio vista s. Francia 100 72

Banca di Torino 345

Id. 3 mesi s. Londra 25 29

Parigi 24

Apertura Tend. ferma

Rendita fr. 3 % antico 96 45

francese 5 % 95 12

Rendita fr. 3 % perp. 95 25

Id. (nuovo) 4 % 105 30

Parigi 24

Chiusura

Rendita fr. 3 % antico 96 45

francese 5 % 95 12

Rendita fr. 3 % perp. 95 25

Id. (nuovo) 4 % 105 30

Rendita italiana 5 % 94 20

Id. (nuovo) 4 % 96 05

Ferrovie lombarde 247

Inglesi 95 1/16

Ferrovie austriache 636

Lombardo obbligaz. ant. 33 1/2

Rendita Turca nuova 18 07

Azioni Romane 68

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali.

SOCIETÀ ANONIMA SEDENTE IN FIRENZE

(Capitale Lire 260 milioni interamente versato.)

ESERCIZIO DELLA RETE ADRIATICA.

Si notifica ai signori Azionisti che, a partire dal 1.° Luglio p. v., le sottoindicate Casse sono incaricate di pagare

la Cedola (coupon) XLII di Lire 12,50

per il semestre d'interessi scadente il 20 Giugno corrente, ed inoltre a forma della Deliberazione dell'Assemblea del 15 Maggio u. s. altre Lire 11 al portatore della Cedola stessa, il quale ne farà ricevuta sulla relativa distinta.

N.B. Pari somma di Lire 11 sarà pagata, esclusivamente presso questa Direzione Generale, ai Portatori delle Cartelle di godimento corrispondenti alle Azioni rimborsate.

A Firenze presso la Cassa della Società
 Bologna la Cassa della Società
 Ancona id.
 Napoli la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
 Roma alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
 Torino la Banca di Credito Italiano.
 Livorno la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
 Genova id.
 Venezia la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
 presso la Cassa Generale
 e i signori Jacob Levi e Figli.
 alla Società Generale di Credito Industriale e Com.
 alla Banca di Parigi e dei Paesi Bassi
 alla Banca di Sconto di Parigi.
 dai signori Bonna e C.
 De Spier e C.
 Basilea presso i signori Baring Brothers and Comp. Limited.
 Londra presso i signori H. Warschauer e C. e Meyer Cohn.
 Berlino dalla Deutsche Bank.
 Francoforte s/M. presso la filiale della Deutsche Bank.
 Firenze, 18 giugno 1891.

La Direzione Generale.

Società della Ferrovia Marmifera Privata di Carrara

Anonima con sede in Firenze — Capitale L. 4,000,000 versati

AVVISO

Si prevencono i portatori delle Obbligazioni che il semestre di interesse dal 1.° Gennaio p. p. al 30 Giugno corrente, verrà pagato a partire dal 1.° Luglio prossimo in netto Lire 6,25 contro consegna della Cedola N. 9 presso gli Stabilimenti e Case bancarie seguite in elenco, nonché a Basilea, Zurigo, Ginevra, Lugano e Bellinzona.

Firenze, 17 Giugno 1891.

LA DIREZIONE GENERALE.

A FIRENZE presso la Banca Nazionale Toscana
 a ROMA Banca Generale
 a MILANO Banca Generale
 a GENOVA Banca Generale
 a TORINO Banca di Torino
 a NAPOLI Società di Credito Meridionale
 a VENEZIA i Signori Jacob Levi e figli
 a LIVORNO Banca Nazionale Toscana
 a ANCONA Banca Nazionale Toscana
 a AREZZO Banca Nazionale Toscana
 a SIENA Banca Nazionale Toscana

DITTA EMILIO BONLINI

VENEZIA

N. 5746-47 - S. Gio. Grisostomo vicino al Teatro Malibran - N. 5746-47

L'assortimento è sempre al completo dal più modesto al più ricco orologio sia da tasca in oro ed in argento, sia da parete o da tavola delle migliori fabbriche di Germania, Francia e Svizzera.

Specialità

Antore di precisione Orologi di grande formato raccomandati al personale ferroviario, Sistema Roschott ed International, in argento ed in oro, a vetro o a doppia cassa.

Garanzia CINQUE anni

OCCASIONE FAVOREVOLE

Vendita a prezzi di Fabbrica

QUALITÀ GARANTITA

Remontoir elegantissimi

Cassa e Calotta d'argento

10 Rubini

Per ragazzo L. 12,50

Per uomo » 13,50

Per signora » 14,50

Remontoir oro fino 18 karati

Per signora L. 28,—

Per ragazzo » 38,—

Per uomo » 48,—

Deposito Catene argento

Per signora con due fili e fiocco L. 4,—

Per uomo da » 4,50 e più

Deposito forniture per orologiai, orfeli e meccanici

Catalogo Gratuito

Dirigere lettere e Vaglia a E. BONLINI - VENEZIA



Prima qualità garantita Questa sveglia nichelata che sembra vero argento per la sua eleganza, precisione ed il massimo tuon mercato forma l'ammirazione di quanti ne fanno l'acquisto.

Cotonificio Veneziano

In seguito alla deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti tenuta il 12 Aprile p. p. si avvertono i portatori di Azioni del Cotonificio Veneziano che incominciando dal 1.° Luglio p. v. sarà pagato il saldo utili 1890 di L. 6,75 per Azione contro ritiro del tagliando N. 16.

Il pagamento si effettuerà presso la:

Spett. Banca Generale — Sede di Milano
 » Banca Veneta di Dep. e C. di Venezia
 Venezia, 22 giugno 1890.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

SAPONERIA E PROFUMERIA

Finissime francesi e inglesi

I. G. POPP

Fornit. delle Corti I. R. Austriaca e R. Ellenica

PARIGI — VIENNA — NEW-YORK

ACQUA ANATERINA del D. R. POPP

È r. Dentista di Corte d'Austria e R. Ellenica in Vienna

preferibile a tutte le altre acque dentifriche come solo preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, e che insieme colla

Pasta e la polvere odontalgica del Dott. POPP

mantiene sempre i denti belli e sani.

Violet Soap profumo soave, duratura.

Sapone trasparente con fiori, nuova specialità prodotta secondo le più recenti esperienze, con 6 odori.

Sapone rosa di Persia (novità).

Popp Soap, sapone inglese.

Sapone « Leda » sapone della gioventù e bellezza (novità).

Essratto concentrato Popp, fatto soltanto di odori naturali e acutissimi con 100 odori, il fl. L. 3,60.

Essratto concentrato rosa di Persia (novità).

Essence of Coelognia, nuovo estratto, specialità d'un alchimista, grato odore.

Essence of Popp, questo profumo sorpassa gli altri per forza ed odore.

Polvere Popp, specialità unica. Da alla pelle una freschezza giovanile, un colorito vivo, senza addensarsi all'altrui sguardo.

Odalino des Indes, alta novità e meravigliosamente efficace contro la ruidità e le screpolature della pelle. L'effetto è molto superiore di quello prodotto dalla glicerina.

Collezione Damaria

Eau de toilette, Poudre et Savon, nuova specialità, in cui l'odore forma un bouquet.

Si vende in VENEZIA: Agenzia Longega, S. Salvatore — Alle Farmacie: Al Centauro — All'Orso, S. M. Formosa — Zampironi — Bötner, S. Antonia — Baldissotto, al Basilisco — Centenari, S. Bartolomeo — Ancillo, S. Luca. — Alle Profumerie: Bertini e Parnazan — Faustino Girardi, Procuratie Nuove — Luigi Bergamo, Frezzeria, ed in tutta Italia dai principali Profumieri, farmacisti e parrucchieri.



D'ATTITARE APPARTAMENTI
 San Marco, Corte Minotto, con acquedotto e gaz, L. 50.
 S. Sofia da L. 25 e da L. 17.
 S. Geremia da L. 28 e da L. 60.
 MAGAZZINI
 Due a San Moisè e due a SS. Apostoli con riva, crite e pozzo.
 Rivolgarsi a San Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo Casavecchia, N. 3323.

BAGNI

A SAN BENETTO sul Canal Grande

Sa'si, misti, dolci e solforati

Con approdo dei Vaporetti Venezia si in Corte dell'Albero

NASTRI, CONI e CARTA per profumare gli appartamenti

Per profumare le stanze degli ammalati e allontanare il pericolo dei contagi; ottimi nelle malattie contagiose.

Vendesi al prezzo di Centesimi 35, 50 e lire 1,25 all'Agenzia Longega, S. Salvatore N. 4825, Venezia.

R. P. P. Benedettini dell'Abbazia di Saulae (Dipartimento della Girona) sono i soli fabbricatori dei rinomati

Elixir, Polvere e Pasta per la pulitura, la conservazione dei denti e per la completa guarigione dei denti cariati.

Si vendono all'Agenzia LONGEGA, San Salvatore, 4825 Venezia.

INCALOSTRO INDELEBILE per marcare la BIANCHERIA con vantaggio interessantissimo. Prezzo delle Scatole Lire UNA. — Deposito e Vendita all'Agenzia LONGEGA San Salvatore, 4825, VENEZIA.

GIORNALE IL PIÙ DIFFUSO D'ITALIA

(IL SECOLO ha oltrepassato la tiratura di 200,000 copie) Si trova in vendita all'estero in tutte le principali città

MILANO — Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Via Pasquirolo, N. 14 — MILANO

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO

Col 1.° Luglio 1891 rimangono aperti i seguenti abbonamenti:

Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 4 50
 Milano a domicilio » 24 — » 12 — » 6 —
 Franco di porto nel Regno, Tripoli, Tunisi, Sudafrica, Goletta, Massaua e Assab » 40 — » 20 — » 10 —
 Europa, Stati Uniti d'America, Canada, Terranova, Egitto, Cipro, Azzorre, Madera, Canarie e Marocco » 60 — » 30 — » 15 —
 Stati dell'America Centrale e Meridionale, Giappone, India, Birmania, Aden, Ceylon e Océania » 60 — » 30 — » 15 —
 Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.

L'ABBOONAMENTO DI UN'ANNA DA DIRITTO:
 1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale

IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica

il più bel giornale illustrato d'attualità che si pubblichi in Italia.

2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nell'annata, del Supplemento mensile illustrato del SECOLO, COLLAZZA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

3. Ad un esemplare della bellissima opera

IL XX° SECOLO

LA CONQUISTA DELLE REGIONI AEREE.

Testo e disegni di A. BOLLIDA. — Splendido volume in 8 grande, illustrato da 300 disegni di cui alcuni colorati.

4. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.

5. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

6. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

7. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

8. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

9. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

10. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

11. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

12. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

13. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

14. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

15. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

16. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

17. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

18. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

19. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

20. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

21. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

22. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

23. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

24. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

25. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

26. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

27. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

28. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

29. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

30. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

31. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

32. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

33. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

34. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

35. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

36. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

37. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

38. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

39. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

40. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

41. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

42. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

43. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

44. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

45. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

46. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

47. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

48. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

49. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

50. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

51. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

52. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

53. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

54. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

55. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

56. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

57. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

58. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

59. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

60. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

61. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

62. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

63. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

64. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

65. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

66. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

67. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

68. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

69. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

70. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

ASSOCIA

Per Venezia e tutto il
 all'anno; 5 al sem
 trimestre.
 er l'Estero in tutt
 nell'Unione postale,
 l'anno, 25 al sem
 trimestre.
 12 fogli separato
 Cent. 50.
 Le associazioni di ri
 a Sant'Angelo, Cal
 3505; e dai di fus
 transatl.

IERI

I discorsi del d

e del diret

ieri all'ultima

muri nel Sestiere

nostri aderenti a

vastissima pale

Gli oratori dov

Cerutti e il dire

Gli egregi ad

più che per sent

solidarietà e per

gli oratori, acco

plausi.

Presiede l'eg

dopo breve e as

parola al conte

goleato.

L'oratore com

derava non sott

crede avere un p

alle cortesi insi

vorrebbe che m

pretato.

Egli deplora le

personale che ab

cipiti, è divenut

In nessuna cit

munale ha port

che si verificaro

hero è naturale

tere; sono fecon

cipiti; ma è de

seonvolgimento

più benemeriti d

e all'insulto e

Quel santo ide

ha lavorato con

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno il L. 20 all'anno; al semestrale e 10.50 al trimestre.
 Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, Ital. L. 20 all'anno, 10 al semestrale, 5 al trimestre.
 Le legittime spese Cont. 5; arretrate Cont. 10.
 Le associazioni si ricevono all'Ufficio di Amministrazione, Calle Cadorina, Num. 3545; e dai fuori per lettera assicurata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSEIZIONE

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longo, via S. Salvatore, N. 4825, Venezia.
 Nella IV. pagina ogni linea e spazio di linea Cont. 25.
 Nella III. pagina ogni linea e spazio di linea Cont. 50.
 Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi per Municipi e per Corpi morali.

Lo spazio viene misurato sul lineometro corpo 7. — Conto ogni settimana.

LA LOTTA ELETTORALE AMMINISTRATIVA

IERI A CANNAREGIO

I discorsi del co. Serego, dell'avv. Cerutti e del direttore della «Gazzetta».

Ieri all'ultima ora dei cartellini attaccati sui muri nel Sestiere di Cannaregio, invitavano i nostri aderenti a una riunione elettorale nella vastissima palestra Heyer.

Gli oratori dovevano essere il co. Serego, l'avv. Cerutti e il direttore della «Gazzetta».

Gli egregi aderenti nostri accorsero in massa più che per sentire i discorsi, per fare atto di solidarietà e per un sentimento di simpatia verso gli oratori, accolti al loro entrare da grandi applausi.

Presiedeva l'egregio Dr. Bonagamba, il quale dopo breve e assennatissimo discorso cedette la parola al conte Serego, che entrò subito in argomento.

L'oratore cominciò col dire che mentre desiderava non sortire dalla posizione di riposo cui crede avere un po' di diritto, si decide a cadere alle cortesi insistenze degli amici, mentre non vorrebbe che il suo silenzio fosse male interpretato.

Egli deplorò le condizioni della lotta aspra, personale che abbandonò il campo dei principi, è divenuta una lotta astiosa, di personalità. In nessuna città d'Italia la nuova legge comunale ha portato le gravissime conseguenze che si verificano a Venezia. In un paese libero è naturale il succedersi dei partiti al potere; sono feconde le lotte nel campo dei principi; ma è deleterio, è scoraggiante questo svolgimento, il vedere i nomi più rispettati, più benemeriti del paese fatti segno al disprezzo e all'insulto e cacciati in bando.

Quel tanto ideale per quale il nostro partito ha lavorato con entusiastica passione per tanti anni, il bene di questa nostra Venezia oggi non è più in questione: trionfi la nostra lista, vi dicono (che è la bandiera personale del partito) e basta; non importa poi se questa lista sia buona o cattiva, se rappresenti o meno un concetto reo o inclina o meno nomi amati e rispettati. — Di chi la colpa? non vuol scendere a personalità, ma chi è accusato ha pure il diritto di difendersi — colpe ne avremo anche noi forse, ma la pianta dell'odio, del disprezzo, dell'intransigenza settaria non è indigena fra noi che molte volte abbiamo saputo e voluto rendere onore ad avversari e se meritevoli gli abbiamo spontaneamente portati nelle nostre liste.

Alle elezioni generali il nostro partito stese spontaneamente per primo la mano agli avversari, ma le esigenze furono tali che l'accordo non fu possibile. — In Consiglio Comunale la minoranza; cui si onora di appartenere, si dimostrò sempre cortesemente arrendevole; accettò l'esperimento di una giunta di conciliazione, esperimento che non poteva riuscire e fallì.

Dopo la crisi essa dichiarò che lasciando come naturale la responsabilità dell'amministrazione alla maggioranza, essa si sarebbe mantenuta in una benevola aspettativa pronta a votare le buone proposte, solo vigilando e che non si mutasse quel saggio indirizzo che delle precedenti amministrazioni era stato dato alla pubblica cosa.

E la minoranza ottenendo quando del caso opportune modificazioni, votò le non molte proposte presentate dalla Giunta. Ma, signori, (sorgiungegli) che di fronte a tutte le belle frasi, coi paroloni che si tirano fuori per gonfiare programmi che non sono novità ma «rispecchi del passato», la Giunta attuale e in ciò le rendiamo onore ha seguito la traccia delle passate amministrazioni e la minoranza doveva appoggiarla e anche talvolta lodarla. — Parlo del così detto nuovo sistema finanziario che nella impostazione di ipotetiche cifre di reddito specialmente nel dazio consumo espone il Comune ad avere dei consuntivi in deficit colla conseguenza di dover ricorrere al credito, senza dare però eccessiva importanza a questo fatto mentre già le restano attive o passive di un bilancio trovano il loro correttivo nel bilancio successivo.

Sorgiunge che se l'abolizione delle imposte fu possibile lo si deve alle ottime condizioni del bilancio dovuta al sistema finanziario delle antiche amministrazioni. — Che la diminuzione delle imposte era già avviata mentre si erano tutti i centesimi addizionali sull'imposta fabbricati, con un concetto che fu seguito dall'attuale amministrazione che visto che per promuovere la costruzione di case non era sufficiente lo sgravio accordato, propose un premio alle nuove costruzioni.

La tassa di famiglia era già ridotta alla metà, e promossa l'abolizione della minuta vendita non appena la legge avesse permesso di sostituirla coll'aumento del dazio come fu proposto dalla attuale amministrazione. Sarebbe anzi stato desidero nostro di abolirla effettivamente e non apparentemente come fu fatto. — Ma dove c'è il male serio e gravissimo è nelle nomine; la maggioranza spadroneggia, e alla minoranza resta che il voto di protesta o la scheda bianca.

La conciliazione fu talvolta possibile grazie all'intervento moderatore del sindaco, ma nella maggior parte dei casi, siccome coll'apparenza della conciliazione si voleva la dedizione, la minoranza non potè rassegnarsi a passare sotto le forche caudine, né innalzare a posti importanti chi non credeva degno di coprirli.

Ricorda con affettuose parole l'esclusione di

un benemerito degli Asili notturni e parla della elezione tanto importante del nuovo Consiglio della Congregazione di carità, dicendo come se la legge impone agli amministratori l'obbligo di rispondere del proprio, sia necessario che gli eletti possano effettivamente essere in grado di ripartire col proprio ai danni del patrimonio del povero. Con calde parole rimpiange l'esclusione del conte Antonio Dona, tanto generoso e benemerito del paese, e deplora che in quella elezione sia prevalso il concetto politico, mentre nel campo della carità dovrebbe regnare sovrano solo il desiderio di fare del bene.

Conclude col dire che se si vuole rendere possibile nel Consiglio comunale una conciliazione bisogna che la minoranza sia rafforzata, altrimenti i concetti partigiani prevarranno sempre e perciò raccomanda caldamente la lista dell'Associazione che risponde ad un concetto, ritorna al Consiglio un uomo che è benemerito per tanti titoli del paese, del quale fu sindaco ed è deputato e darà alla minoranza il modo di poter escludere nella nomina di pubblici uffici ogni concetto partigiano.

Cessati gli applausi fragorosi, che accolsero le parole dell'egregio uomo, il quale sa ispirare tante simpatie, specialmente alle classi popolari, per la sua frase efficace, franca e persuasiva, si alza il Direttore della «Gazzetta».

Pubblichiamo integralmente il suo discorso che riveste naturalmente il carattere di polemica elettorale.

Signori ed amici, Giorni fa, in una riunione elettorale, tenuta a Castello, avevo promesso di parlare, e di parlare specialmente agli operai.

Avevo detto, che più che questione arida di cifre, le quali sono uno degli elementi per giudicare una pubblica amministrazione, avrei messo una questione di sentimento.

Se io riuscì in quest'impresa, se io potrò far scattare la molla delle anime vostre nel breve discorso che sono venuto a tenervi, lo dirò dopo voi. Questo so; — che quando io parlo o quando scrivo, non uso il calcolo freddo dell'uomo di parte, ma lascio libero il freno agli impulsi del cuore.

Si può sbagliare qualche volta; si può pentirsi anche, ma ingannare mai!

Permettete però che brevemente, concisamente io faccia prima una rapida corsa nel campo arido non delle cifre, ma dei fatti amministrativi dei nostri avversari. Poi sono a voi, e vi parlerò colla voce del cuore.

Per la decima volta, l'organo radicale, canta le lodi dei suoi amici, e le stenderà nella prima pagina con un titolo pomposo l'Amministrazione Selvatico.

Selvatico! Di tutti, se volete, sarà l'amministrazione pubblica; di tutti; ma di Selvatico meno che mai.

Se la consideriamo dal lato puramente amministrativo, la dovremo intitolare Amministrazione Ascoli; fu proprio l'Ascoli che tenne sindaco e giunta a balla, mentre si raffazzonavano quei provvedimenti a base elettorale, consacrati nell'abolizione del sussidio alla Fénice; in quella della tassa di minuta vendita, nell'aumento di stipendio ai maestri, e finalmente nella riduzione di quelle tasse, le quali, o non si riscuotevano, come quella sui traghetti, o non gravavano, come quella di famiglia, che insensibilmente le più agiate case, assicurando un discreto reddito al Comune.

L'avvenire ci dirà (coi proventi del dazio consumo in forte continua diminuzione) quanto sia conveniente il sistema inaugurato dall'attuale amministrazione a semplice scopo di accattare popolarità; e per quale periodo di tempo il nostro bilancio, consegnato florido e solido, tale da permettere ora agli avversari di vestirsi colle penne del pavone, possa resistere a questi indebolimenti di indole elettorale.

Si fa presto a dire, colla testa nel sacco, aboliamo, approfittando di temporanee eccellenti condizioni; — non è oggi (ha detto l'on. Tiepolo) è il domani che ci spaventa; — ma gli avversari al domani non pensano, pur di prolungarsi di qualche mese la vita. Se noi, per esempio, dicessimo che il bilancio porta un pareggio più fittizio che reale; che cosa ci potrebbero rispondere: — forse che non è vero?

Gli avversari signori miei rinnovano in piccolo le glorie della Sinistra in grande: — questa è la verità!

La Sinistra andata al potere con un bilancio ormai sicuro e coi proventi in aumento, ha finito per disastarlo, e per caricare il paese di 600 milioni di tasse nuove!

E adunque la tendenza amministrativa che si critica ogni grande e ogni piccolo pubblico interesse al gioco elettorale, che trasforma il Comune in un Dio Pane di tutti gli imbecilli e di tutti i furbi imbarazzati o disposti a usare del loro voto, quella che impressiona i migliori cittadini di Venezia. È questa tendenza, che ha fatto lanciare all'on. Tiepolo il suo grido d'allarme, raccolto da tutto il paese. Ed è su questo terreno, che si è voluto da parte nostra vigorosamente ingaggiare la lotta.

Altro che vanterie e lusinghe! Voi rovinare Venezia, economicamente e politicamente; e quella parte di Venezia intelligente e intellettuale non recitata fra gli analisti, fra i forestieri, fra i poveri e gli incoscienti artigiani giunti a cercare un pane, insorge, e combatte.

Le gesta vostre amministrative, accatastate in

un sì breve periodo di tempo, formano la massima prova del pericolo, che amministrativamente possiamo correre; e i patti stretti colla piazza e col radicalismo di ogni e qualunque provenienza, di sincera o di dubbia rispettabilità, preparano politicamente il perversimento di Venezia.

Noi possiamo sorridere e passar sopra alle puerili scempiaggini di un partito, che mette fra le sue glorie quelle riscritte fin qui ai taumaturghi; la sparizione per esempio da Venezia delle malattie infettive; — possiamo sorridere ancora, quando fra le pubbliche benemerenzze si vantano le offerte di cinquantamila lire tratte dalle tasse comunali e date dal Comune a scopo di feste e di luminarie; o l'istituzione di gabinetti per l'analisi chimico microscopica, mentre quell'istituzione venne imposta dalla nuova legge; o finalmente l'invio degli innocenti componimenti telegrafici del sindaco ai ministri, dinanzi alla minaccia delle convenzioni marittime. Sono glorie proporzionate alle aristocratiche intelligenze che ora reggono il Comune; — ma non sorridiamo affatto, quando riflettiamo alla china sulla quale ed economicamente, e politicamente ci siamo messi.

Sicuro; — anche politicamente.

Io non vi parlerò per bigottismo monarchico. — Ognuno ricorda che tre anni fa, quando a torto o a ragione ho creduto che una persona della Famiglia Reale, avesse trascurato il rappresentante di Venezia nella persona del sindaco, l'on. Tiepolo, sono stato io, io solo il fido monarchico ad alzare la voce. Gli altri trache-giunti fra la corona e il berretto frigio, in conflitto eterno colle tendenze e colle convenienze, ermafroditi di fede e di principi, hanno taciuto.

L'ambiente a Venezia si va modificando anche politicamente.

Si approfita di tutto e di tutti. Dall'operaio che inconscio, ma sospettoso si affaccia per la prima volta alla vita politica del suo paese, all'ex moderato ambizioso, o al vecchio consorte geloso della gioventù che invade, o riumpiange i lauti assegni ingoiati quasi a ufo dal partito socialista e per tanti anni dominatore!

L'Arsenale non è più quell'accolta di operai, pronti agli entusiasmi per una monarchia onore d'Italia, ed esempio al mondo di private e di pubbliche virtù, ma va piano piano riempendosi di cattivi politici, ai quali le autorità volere o no, troppo si disinteressano, e troppo concedono.

E perduto il principio monarchico che è l'essenza del principio d'ordine almeno in Italia, credetelo, la dissoluzione comincia.

Eppure l'esempio di Spezia dovrebbe insegnare.

Spezia che ha avuto tutto dal Governo, che ai suoi arsenali deve prosperità e ricchezza; Spezia che ha una popolazione operaria vivente in una modesta agiatezza, è diventata il deposito pericoloso e più imponente del socialismo e dell'anarchia.

La massa operaia passa con una evoluzione rapidissima dalle più temperate alle più esagerate teorie politiche; — vent'anni fa, non esistevano repubblicani a Spezia; dieci anni dopo essi si contavano oltre il migliaio; — oggi i repubblicani sono i moderati di un tempo, e la forza prevalente è in mano al socialismo e all'anarchia.

Chi può dire dove finiranno! chi può dire quali potranno essere le conseguenze di questa infezione progressiva, se l'anarchia non ammette patria, e vincoli, e doveri?

Chi garantisce l'incolumità dei nostri stabilimenti, quando domani la squadra fosse occupata a difendere le nostre coste o il nostro primo porto militare? E' forse un mistero per qualcuno, che il forte distrutto a Roma è stato dolosamente fatto saltare?

Io non parlo per spaventare, o per ridurre le autorità del nostro arsenale a prendere misure di rigore; — qui il male è ai suoi inizi, e sarà facile in caso estirparlo; — ma grido perché si aprano gli occhi a tempo, perché fra qualche anno sarà troppo tardi, e più d'uno allora potrà amaramente pentirsi.

Ma il male non si limita al solo grande Stabilimento dello Stato; — la peronospora politica, aiutata nel suo sviluppo da potenti elementi si allarga, si espande e dove tocca, avvizisce entusiasmi e fedi e ideali.

Un giornale che porta la maschera metà rossa e metà azzurra, spinge piano piano, coi suoi amici, coi suoi staffieri reclutati in alto e in basso, le classi inferiori all'odio verso le classi dirigenti; — e nelle convulsiolate segrete, nei comizi elettorali, nei brevi colloqui, nelle strette di mano, nelle strizzate d'occhi non manca mai l'accenno, la punzecchiatura, l'invito più o meno prudente di odio contro i signori: cacciati di là; cacciati di là; addosso ai ricchi; — è un grido che mille volte abbiamo sentito ripetere nelle brigatelle dissolte della marmaglia elettorale.

Eppure non sarebbe difficile parlare la parola dell'amore a preferenza del canto dell'odio; — costruire non demolire; persuadere che i ricchi vi sono e vi saranno sempre; ricordare che la migliore ricchezza è quella di sapere accontentare del proprio stato; — persuadere che la società così come è formata, se è suscettibile di miglioramento, non è suscettibile di rivolgimento; che la coltella su basi essenzialmente diverse; poiché tutti gli uomini non producono egualmente, ma secondo le loro attitudini, il

vario grado d'ingegno, la diversa capacità. C'è chi può soltanto utilizzare la forza muscolare; c'è invece chi potrà giovare all'umanità colla potenza del cervello; c'è chi ama il lavoro; c'è chi lo sfugge; — di qui una suddivisione conseguente di ricchezza guadagnata o perduta, che si tramuta in proprietà stabile; poiché ogni uomo che suda e lavora e risparmia, ha il diritto sacrosanto di passare il frutto delle sue fatiche alle creature proprie, non alla società, che rappresenta un ente collettivo ed egoistico, nel quale gli effetti individuali si disperdono come l'elettricità dei parafulmini dentro la crosta terrestre.

Così, dovrebbero parlare quei demagoghi sussultanti di febbre per conquistarsi uno scanno di consigliere comunale; essi quei giovani tribuni, che dopo aver trepidato nella scelta, si arrabbattono oggi per la pagnotta politica, e per la pagnotta professionale, per unire l'una all'altra, e montano in alto pasce, predicando l'egualianza sociale.

E noi abbiamo bene il diritto di rinfacciare ai don Basil del tricornio rosso questo lavoro venoso e insidioso, da anni iniziato, ed oggi quasi compiuto; — noi che di fronte ai veri bisogni di forme indigenti, ci siamo sentiti sfuggire un grido dall'anima, stampato sulle colonne dei nostri giornali; un grido che esplica il profondo e sincero sentimento democratico, e patriottico; meglio ribelli che mendicanti.

Questo abbiamo detto un anno fa all'e commissione per gli operai disoccupati, che giravano per le vie stendendo la mano implorando la pietà dei ricchi; questo non ha avuto né avrà il coraggio di dire ora, chi non ha la coscienza di un programma politico, leale ed educativo.

Il miglioramento sociale delle classi lavoratrici lo vogliamo anche noi; — è questione di cuore e di cervello; ma specialmente di cuore. E voi operai dovete accorgervene, se non siete ciechi, se non siete veramente orbi dalla passione di parte, cogli esempi che vi cadono sotto gli occhi giorno per giorno. — Voi li conoscete quegli esempi come me, perché le persone che li incaricano abitano nei vostri sestieri; e sono ricchi imprenditori e padroni di stabilimenti, atteggiatisi a grandi paladini della radicaia, ma tramutati nei rapporti privati in veri strozzini e sfruttatori dei propri operai.

Conoscete invece altri ricchi, che abborrono delle teorie estreme, ma che hanno redento come i Papadodoli intere popolazioni rurali, o hanno salvato da crolli spaventosi i piccoli e sudati risparmi della nostra città come Dona Dalle Rose; o si sono spogliati del loro patrimonio a pro dei poveri come il cattolico Olivetti.

Ora ditemi, perdio; — fra gli uni e gli altri, fra i filantropi codini e gli strozzini in berretto rosso, che vi invitano a demolire, fra repubblicani assorbiti, e questi conservatori beneficati chi scegliereste, su quali avreste fede maggiore?

Non insospettitevi adunque di noi che vi chiamiamo e vi cerchiamo. Non credetevi ingannati e non scambiatevi cogli ingannatori. Noi non vi diremo mai che della politica voi siete i sovrani, per vellicare le intime latebre del vostro piccolo orgoglio; la povera gente, che lavora e che ha una famiglia da mantenere, non ha tempo né modo per diventare sovrano, nemmeno del pensiero, forse nemmeno della volontà sua; — voi siete invece la massa prima colla quale si fabbricano i sovrani, quei furbi sovrani che hanno bisogno della cecità, della buona fede vostra, per arrivare e trasformarsi poi in quei ricchi ed egoisti borghesi, che voi, e fino a un certo punto noi, torneremo più tardi a combattere.

Non diffidate. Seguiteci.

Avevo un cervello vostro capace di ricevere le impressioni dell'ambiente? Sì.

Avevo un raziocinio, che vi permette di discernere il vero dal falso, il reale dal fittizio? Sì.

Avevo un cuore, che batte, e che è la grande guida delle umane azioni? Sì.

Ebbene; ricordate gli esempi citati; altri scopriti voi; ne troverete tutti i giorni, tutti i momenti: di maggiore o di minore efficacia, di maggiore o di minore evidenza.

Studiate, vagliate, e poi giudicate.

Noi vi attenderemo fidenti, colla mano distesa, e voi verrete.

Per non impallidire i nostri egregi avversari ci limitiamo a dire, che il discorso per la benevolenza dell'assemblea ha avuto esito molto felice.

Ebbe dopo la parola, l'avv. Cerutti, diventato in questi giorni il leader infaticabile del partito nelle riunioni elettorali.

L'avvocato Cerutti dopo aver ringraziata l'assemblea pel cortese invito e simpatica accoglienza dimostrò il significato e l'importanza della lotta attuale. Non si tratta di conquistare qualche posto nel Consiglio comunale, ma bensì di protestare contro l'attuale indirizzo di cose. Le discussioni e deliberazioni fatte finora nelle sedute pubbliche di Palazzo Farsetti sono cose insignificanti. Ciò che deve allarmare i cittadini è il sistema iniziato dai nuovi amministratori nella scelta degli uomini preposti ai pubblici istituti.

L'oratore ricordò l'astiosa ingiustizia commessa dalla maggioranza a danno di quell'impiegato, colpevole soltanto di esser nipote di persona iscritta al nostro partito, per il che gli è stata negata quella promozione cui aveva diritto per legge, merito e giustizia.

Fra gli applausi dell'assemblea l'avv. Cerutti rilevò l'ostracismo dato al comm. Olivetti, ed al

conte Dona Dalle Rose, cittadini intelligenti e munificentissimi, mentre si affidano le amministrazioni che hanno il patrimonio di decine di milioni a persone che nulla possiedono, per cui torna illusoria quella responsabilità civile stabilita a loro carico dall'ultima legge sulle Opere Pie, ovvero a persone che non godono la stima pubblica e meno ancora dei subalterni che si ritirano perciò dai gratuiti uffici da essi fino adesso disimpegnati con tanto slancio di cuore e prudente intelligenza.

Poiché l'oratore esaminò la lista nostra e quella degli avversari sotto l'aspetto della rispettiva intonazione liberale e della coerenza di principi. L'assemblea scoppiò in applausi fragorosi quando l'avv. Cerutti chiese agli avversari: Perché combattete voi così accanitamente e più d'ogni altro il dott. Roberto Galli?

Non è egli forse un liberale a tutta prova? Non è egli un verace amico di Venezia per cui interessi tanto s'adopere e s'adopera?

Qual delitto ha egli commesso, ad eccezione di quello di non aver mai patteggiato coi repubblicani e di esser sempre stato uno schietto monarchico?

La guerra che gli avversari muovono al Galli rivela il fiele settario ed ostioso che li anima ed ispira.

E curiosissimo però il fenomeno che mentre gli avversari combattono il Galli portano sugli scudi il d.r. Puccio, il campione dell'antico partito moderato, il sostenitore più accalorato delle passate amministrazioni Giovanelli, Dona, Serego, Tiepolo che gli avversari tanto combattono ed oggi disprezzano.

Dav'è la coerenza nella unione di questi nomi?

Si comprende benissimo come sotto la nobile bandiera del Puccio potessero gli avversari sperare di far passare di contrabbando il Villanova, il Ciegna, i Serrini, ed simili, ma non si comprende come essi potessero con serietà sperare di far nascere con tal mezzo nel nostro partito una scissura una dispersione di voti. Si sono ingannati; il nome del Puccio suona rimprovero e condanna del sistema degli attuali amministratori.

Noi però l'abbiamo tutto corde acclamato come candidato, e con unanimità di suffragi lo voteremo domenica.

Questo il sesto del discorso dell'avv. Cerutti che venne spesso interrotto e da ultimo salutato con fragorosi applausi.

Cessati gli applausi vivissimi, insistenti, la riunione si sciolse. Molti accompagnarono fra grandi grida strette di mano gli oratori per lungo tratto di via, quasi a testimonianza dell'affiatamento, la solidarietà e l'affetto che lega soci e aderenti ai pochi che hanno la fortuna e l'onore di capitaneare la lotta elettorale.

Sestiere di Dorsoduro

L'assemblea di questo Sestiere tenuta ieri sera riuscì numerosissima e molto animata.

Aprita la seduta dal solerte presidente Vitalba, prese la parola il co. Valmarana, che con parola serena, tranquilla tratteggiò i caratteri della prossima lotta, rilevando la necessità di scendere i compiti, animati soltanto dalla concordia nei principi sanamente liberali. — Il suo discorso vorremmo riprodurre per intero, fu vivamente applaudito.

L'assemblea poscia con vero interessamento, con confortante concordia si occupò per prendere gli opportuni concerti per il giorno della lotta.

Asterischi...

Logismografia elettorale.

È curioso l'«Adriatico». Egli spiega i 730 voti di maggioranza ottenuti nelle elezioni politiche nella sola Venezia, affermando che un nuvolo dei suoi aderenti, elettori politici di fuori non ha potuto apportare il contributo dei voti; mentre gli altri venuti qui, cioè i veneziani veri e genuini, impiegati o accasati fuori di Venezia, hanno votato per i nostri.

A parte che il calcolo è discretamente «sioso» perché non si può ammettere una distinzione sicura su queste basi, domandiamo se si può confermare in modo più aperto la verità di quanto sostenevamo da un pezzo; che cioè i forestieri formano veramente una delle forze e delle speranze dell'organo radicale; mentre i veneziani rifuggono dall'accordarsi appoggio e sostegno.

Ma a noi preme mettere bene in chiaro su quali basi si fondono le speranze degli avversari, per prepararli a una ragionevole delusione.

Le condizioni del corpo elettorale non sono sensibilmente cambiate.

Ai vecchi iscritti, si sono aggiunti solo duemila e cinquecento nuovi elettori.

Di questi, metà al solito non voterà; ci ridurremo quindi a mille duecento e cinquanta; ma siccome parte sono stati iscritti d'ufficio (e pour cause) del Municipio, vogliamo ammettere che dei nuovi prenderanno parte al voto mille e cinquecento, cioè il 70 0/0 circa.

Una buona metà è per noi; si può riscontrarlo sempre; qualche decina appartiene ai clericali; il resto agli avversari.

Ora, gli avversari hanno riportato nelle elezioni politiche in Venezia 2000 voti; supponiamo però che essi, prendendo le busse, abbiano anche guadagnato terreno; e ora stiano del resto, ma ammissibile, e si aleno portati a 3000; — aggiungiamone pure 700 dei nuovi conquistati; si arriverà tutt'al più a 3700, cifra ben lontana dalle 4000 sognate, semplicemente sognata dall'«Adriatico».

Non ci perderemmo, se dipendesse da noi, fra le nubi della logismografia elettorale, tre giorni prima della lotta; — ma siccome gli avversari lo

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

PARLAMENTO NAZIONALE

A MONTECITORIO

La seduta antimeridiana

Presidenza Biancheri

Roma 25, ore 1.35 pom.

Il bilancio interno della Camera

La Camera oggi nella seduta antimeridiana a porte chiuse, discute il suo bilancio interno.

Al banco dei ministri siedono gli onorevoli Borromeo e De Risi e quest'ora.

Imbriani depone che si continuano ad obbligare gli uscieri e gli inservienti del Parlamento a non portare i baffi. Evidentemente nell'ufficio di presidenza — dice — vi sono degli aristocratici.

(Rumori.)
Biancheri protesta e lo richiama all'ordine.

Imbriani protesta che l'ultima scelta degli uscieri e commessi fu recitata fra gli ex brigatieri e gli ex marescialli dei carabinieri. Si crede forse che si debba arrestare qualche deputato? — domanda — O vuoi conoscere le conversazioni che si fanno fra i deputati nei corridoi? (Rumori.) — Proteste del presidente e dei questori. — Gli altri deputati si danno a osservazioni sul personale.

Biancheri, sentendo tante osservazioni; minaccia di dare le dimissioni da presidente.

Voci generali: — No! No! abbiamo fiducia in lei.

Si discute l'economia di 20000 lire sul bilancio per le stampe, le pubblicazioni, la biblioteca e le inserzioni nella Gazzetta ufficiale.

Ma Roux, Sonnino e altri combattono l'economia che tocca la parte più intellettuale.

La Camera non approva l'economia.

Biancheri, rassegnato, dice: Ebbene! Faremo l'economia sul servizio della presidenza!

Ambrosoli, Rizzo, Barzilai e altri chiedono che la tribuna della stampa venga collocata in luogo dove possa meglio udire.

Rizzo domanda che siano meglio corretti i resoconti somari.

Seduta pomeridiana

Roma 25, ore 8.40 p.

Il bilancio dell'entrata

Un vivace incidente provocato da Imbriani. Aperta la seduta alle 8 e 30, si riprende la discussione del bilancio dell'entrata.

Cavalli depone che non sia ancora in via di esecuzione la legge per i danneggiati dell'ultima inondazione.

Luzzatti assicura che il ministro si darà tutta la premura perchè la legge sia presto eseguita; — e dopo altre osservazioni di Cavalli, Brunetti, Giovannielli ed Imbriani, a cui rispondono i ministri Luzzatti e Nicotera, e approvati tutti gli articoli del bilancio se ne approva lo stanziamento complessivo in lire 1.755.123.033,33.

La discussione è proceduta liscia, solo l'onore Imbriani provoca un incidente gravissimo sull'articolo 109 del bilancio dell'entrata che tratta dell'emissione dei titoli del Tesoro per il risanamento di Napoli. Comincia con un attacco violento contro le Società di risanamento: dice che si compiono vere immoralità che non devono permettere.

Biancheri: — Ma questo non è il momento opportuno: ella discuterà quando si parlerà sulla legge di risanamento.

Imbriani: — Il Governo invece di presentare quel progetto avrebbe dovuto guardare meglio i contratti (Rumori) — Gridi — Proteste.

Biancheri scampanella.

Imbriani: — Ma veggio al banco dei ministri l'on. Villari che promette...

Biancheri, rosso, sudante, grida: — Non ne posso più!

Quindi rivoltesi all'on. De Risi, dice: — Ora sciolgo la seduta.

Imbriani, continuando: — I ministri debbono mantenere la loro promessa. A Napoli la Società di risanamento ha abusato... (Gli urla arrivano al cielo).

Pullé avvicina all'on. Imbriani, cerca di farlo tacere.

Luzzatti, Villari e Nicotera al banco dei ministri restano impassibili come non fosse affar loro.

Imbriani siede mormorando contro la Società di risanamento.

La legge sulle Banche

Quindi si discute il progetto di legge per la proroga della facoltà dell'emissione dei biglietti di Banca.

Ellena, dopo rilevato che l'attuale progetto non corrisponde alle idee sempre propuginate dal ministro Luzzatti, nota che mentre si afferma che esso ha carattere transitorio, invece esso contiene riforme profonde perchè aumenta l'emissione, abbandona il ragguaglio di questa al capitale, vuole modificare la risanatoria, e costituisce un grosso e pericoloso debito allo Stato.

Non occorre dire quanto sia immorale ed economicamente pernicioso il premiare che si fa con questa legge istituti che violano la legge; e la correzione introdotta dalla giunta riguardo al quadruplo del capitale è insignificante.

Dopo avere dimostrato il grave aumento nella circolazione che si avrà e dopo avere svolte molte considerazioni contro il progetto, citando numerosi dati e cifre, dice che se si accetta il progetto stesso si prepara a breve scadenza il ritorno al corso forzoso.

vori eseguiti, e presenta un emendamento in questo senso.

Ferraris Maggiorino afferma che il presente progetto non è solamente di proroga, ma cambia gli ordinamenti fondamentali sui quali si basa il nostro credito e depora che un progetto così importante si discuta in questi giorni, mettendo così il Senato nella dura necessità di accettarlo perchè respingendolo respingerebbe la proroga che non si può non accogliere per evitare gravi danni all'economia nazionale.

Depora quindi gli effetti dell'eccedenza della circolazione, fatto supremamente illegale che dipende dalla ricchezza ma l'illusione di ricchezza, che crea valori fittizi, che produce crisi diminuisce risparmi, ed accrebbe consumi.

Di fronte a queste conseguenze conveniva restringere la circolazione non allargarla ancora, non legalizzare un fatto illegale senza richiedere alcuna seria garanzia.

Un argomento si grave deve essere esaminato ampiamente, maturamente; ma siccome ora non si può ampiamente discuterlo, e la proroga è urgente, così può approvare la proroga salvo a discutere a tempo più opportuno le disposizioni organiche contenute nel progetto.

Per non creare difficoltà al governo consentirebbe oltre ad approvare la proroga, l'approvazione di un articolo aggiuntivo che autorizzi il Tesoro a fruire immediatamente delle autorizzazioni statutarie e prega vivamente il governo, di cui è leale amico, ad accogliere le sue proposte.

Grimaldi difende il progetto e confuta discorso di Ferraris.

Dice che la questione è stata maturamente studiata dal governo e dalla Commissione. Sostiene l'opportunità e la correttezza del progetto e ne dimostra l'utilità e l'efficacia economica e finanziaria, quindi si rimanda la discussione a domani.

Si stabilisce di discutere la situazione dei deputati impiegati dopo il progetto sulle Banche e si comunicano alcune interrogazioni fra cui una di Imbriani al ministro del Tesoro: «per conoscere se i possessori di decorazioni estere, compresi i signori ministri abbiano pagato la relativa tassa?»

A questo punto l'on. Imbriani dice: — Presenti un'interrogazione sull'isola Pelagosa: quando debbo svolgerla?

Biancheri: — Ora è assente l'on. Nicotera: quando verrà lo si vedrà.

Imbriani, rosso esclamò: — Ho capito! Ho capito! Questo è un giochetto! Mi vogliono canzonare! Si vuole chiudere la Camera prima che arrivino quei signori dall'Africa. (Allude alla Commissione d'inchiesta). Io non mi lascio canzonare. (Rumori, risate, gridi).

Al banco dei ministri è solo l'on. Luzzatti, che scrive tranquillamente.

Poi si leva la seduta alle 7 e 35.

A PALAZZO MADAMA

Presidenza Farini

Roma 25, ore 8.40 p.

IL BILANCIO DELLA GUERRA

Aperta la seduta alle 8 e 30, si discute il bilancio della guerra, e l'on. Tolomei, elogiato gli ufficiali, raccomanda che sia curato nel massimo grado il reclutamento perchè ad essi è affidata gran parte della gioventù italiana, ed è loro riservata un'alta missione educatrice.

Pelloux accetta la raccomandazione di Tolomei, — quindi si chiude la discussione generale, e si approvano i capitoli del bilancio senza ulteriore discussione, solo l'on. Finai avendo raccomandato che gli ufficiali abbiano facilitato lo studio della lingua araba, alla quale questione il ministro Pelloux assicura di portare la massima attenzione.

Per la laguna veneta

Quindi si discutono i provvedimenti per la repressione del contrabbando, e dopo brevi osservazioni di Gadda a cui risponde il ministro Colombo e il relatore Bardesono, se ne approvano tutti gli articoli.

Procedesi poi alla discussione per l'autorizzazione al Governo di procedere con regolamento alla conservazione della laguna veneta.

Finai ricorda i precedenti della legge, la sua lunga incubazione, ed osserva che oggi si contrappongono il progetto e l'ordine del giorno che implicano il rigetto della legge. Esamina la relazione e giudica alcuni punti non giustificati come quello in cui si afferma che il cambiamento di Ministero deve consigliare il ritiro della legge. Non sa se il Ministero accetta l'ordine del giorno; comunque un progetto deve essere presentato, e raccomanda fra breve. Raccomanda sollecitudine perchè intanto la laguna si inlatti.

Deadati crede impossibile la sollecita presentazione della nuova legge perchè la questione è complicatissima. Consiglia alcuni mezzi pratici per risolverla e raccomanda al ministro l'accoglimento dell'ordine del giorno.

Branca dichiara di accettare l'ordine del giorno concordato coll'ufficio centrale. Crede che la situazione attuale sia l'unica soluzione possibile. Farà senza indugio studiare la questione, onde concretare e presentare il progetto.

Pierantonio, relatore, replica brevemente a Finai, giustificando i criteri e le relazioni perfettamente conformi ai precedenti parlamentari.

Dice che la questione ha un'importanza nazionale, ma implica tante difficoltà, e tanti diritti che non può essere risolta senza maturo studio.

Dopo osservazioni di Parente e di Deadati si approva l'ordine del giorno dell'ufficio centrale.

Approvato quindi l'atto generale della conferenza di Bruxelles per l'abolizione della schiavitù, il bilancio del Tesoro e altri due progetti secondari si leva la seduta poco dopo le sei.

Dalla Capitale

Alla giunta delle elezioni
Le elezioni nei due collegi di Siracusa

Roma 25, ore 10.23 p.

La giunta delle elezioni si è riunita oggi per discutere l'elezione contestata di Caruso, eletto nel secondo collegio di Siracusa. Era relatore l'on. Fani. La giunta ha deliberato una maggiore istruzione, richiamando gli atti dell'autorità giudiziaria. La giunta ha dato facoltà al presidente di nominare occorrendo un comitato d'inchiesta.

La Giunta domani terrà seduta pubblica in cui si discuterà l'elezione del primo Collegio di

Siracusa, nel quale la lista ministeriale si componeva di Maurigi, Omodei e D'Agata; e la lista di opposizione di Reale, Bordonali e Costanzo.

Per le enormi irregolarità riscontrate nei verbali questi si mandarono a Roma senza fare la proclamazione: la Giunta proclamò eletti Maurigi, Omodei e Reale, ma dichiarò l'elezione contestata.

De Zerbi sosterrà le ragioni di Maurigi, e il deputato Balenzano le ragioni di Reale.

L'avvocato Riccio sosterrà l'annullamento dell'elezione di Reale, e l'avvocato Sansonetti sosterrà l'elezione di Bordonali.

Il risanamento di Napoli

Roma 25, ore 11.10

L'Ufficio sesto che avanti ieri non terminò la discussione del progetto sul risanamento di Napoli la ha terminata oggi, nominando commissario l'on. Tegas, contrario al progetto.

La Commissione si adunerà sabato.

Una smentita di Mayor

Mayor, segretario particolare di Crispi, smentisce alcune asserzioni di De Luca Aprile, fatte nel processo Mandalari.

L'opinione pubblica una lettera di Mayor che ne conferma la verità.

La relazione Danielli

Oggi si distribuisce l'importante relazione del deputato Danielli sugli stipendi ai maestri dei Ginnasi e Licei.

Ve ne manderò un largo sunto.

I collegi militarizzati

L'opinione di questa sera smentisce la notizia che il Ministero della guerra abbia deciso di abolire la militarizzazione dei convitti nazionali, rinviando gli ufficiali ai loro reggimenti.

Gandolfi in congedo

Si telegrafa da Massaua che Gandolfi partirà in congedo ai primi giorni di luglio, probabilmente il 10.

Notizie varie

Roma 25, ore 11.45 p.

Il Papa non riceverà la Commissione italomalese per l'espulsione dei cappuccini da Tunisi.

I senatori Torre, Taverna, Guerrieri-Gonzaga, Ricotti e Mezzacapo furono nominati commissari per il progetto di avanzamento nell'esercito.

Il congedamento della classe anziana comincerà il 18 luglio.

Allora si congederanno pure 1300 uomini della classe media.

Domani partono da Massaua 250 uomini e parecchi ufficiali per i nuovi organismi di Africa. Poi rimpatrieranno altri 300 uomini.

Il processo per fatti del primo maggio contro i 51 arrestati, comincerà al Tribunale il 3 luglio.

Trompeo fu nominato presidente e Pinchia, relatore per il progetto di vendita dei beni demaniali.

Lo scioglimento del Consiglio comunale di Napoli. La Gazzetta Ufficiale pubblicherà domani sera il decreto datato da Monza 24 corrente, che scioglie il Consiglio comunale di Napoli e nomina a commissario regio Saredo, che partirà domani per Napoli.

Nicotera ebbe ieri una conferenza con Cavaola, prefetto di Catania, che trovandosi a Roma e a cui il ministro aveva offerto il commissariato, ma Cavaola fece osservare che avendo lunghi anni occupato l'ufficio di consigliere delegato della prefettura di Napoli, la sua nomina poteva non apparire così serena ed imparziale, come il governo vuole che sia.

Nicotera lo ringraziò di avere esattamente interpretato le intenzioni del governo.

La serena imparzialità della nomina di Saredo ha fatto ottima impressione.

Dalle Provincie
Schiacciato dal cavallo
Brescia 25 ore 5 p.

Ieri un carro mortuario guidato da tal Lussignoli Giuseppe, trasportò a Milzone la salma di una signora.

Presso le Bettole di Salano uno dei cavalli si imbizzarì, il cochiere spiccò un salto per afferrare la bestia; ma cadde e fu calpestato dai cavalli stessi.

Il disgraziato si ebbe sfondate parecchie coste e rimase bocconi a terra cadavere.

La consegna di Livraghi

Como 25 ore 3.40 p.

Stanotte alle ore due un tenente dei carabinieri con un maresciallo e tre carabinieri accompagnati dai parenti del Livraghi si recarono a Chiasso dove fu loro consegnato dalle autorità svizzere il tenente Livraghi.

Scambiata la formalità d'uso questi venne posto in una vettura chiusa e stamane alle cinque giunse qui e venne rinchiuso tosto nelle nostre carceri.

Egli sarà tradotto subito a Napoli.

Un atroce delitto a Orvieto
Orvieto 25, ore 3.40 p.

Iersora un certo Nulli scannava un certo Riccio per gelosia: poi uccideva la sorella di sua moglie. Entrambi gli omicidi furono consumati con moltissimi colpi di coltello.

La cittadina si è impressionata. Il Nulli fu arrestato.

Dall' Estero

Le ferrovie Svizzere

Berna 25, ore 7.10 p.

Il Consiglio nazionale con maggioranza di due terzi ha ratificato il riscatto dell'intera rete ferroviaria centrale svizzera conformemente alla decisione del consiglio degli stati.

Echi della catastrofe di Mönchstein

Berna 25, ore 7.10 p.

Al Consiglio nazionale, il capo dipartimento delle poste e ferrovie, rispondendo all'interpellanza sulla catastrofe di Mönchstein, espone le fasi successive dell'opera di salvataggio, ed i provvedimenti che le Autorità presero per accelerare i lavori. Disse che tutto ciò che era umanamente possibile si è fatto. Rassicurò l'opinione pubblica soggiungendo che tutte le linee si sottoposero ad ispezione di periti. Scusò l'effervescenza dell'opinione pubblica che crede che si

nasconde la verità riguardo alla cifra dei morti, e conclude dicendo che l'inchiesta continua e che i risultati si pubblicheranno.

Gli interpellanti si dichiararono soddisfatti, e l'incidente fu chiuso.

Crisi nell'amministrazione ferroviaria portoghese
Lisbona 25, ore 6.20 p.

Si dice con riserva che gli amministratori delle ferrovie si dimetteranno domani davanti all'assemblea generale. Il Governo nominerà una Commissione onde reggere l'amministrazione finché si termini l'inventario e si stabilisca l'accordo sulla risoluzione definitiva da adottarsi.

La salute di Gladstone

Londra 25, ore 6.40 p.

Lo stato di salute di Gladstone desta qualche apprensione.

Le tariffe differenziali

Il richiamo del nunzio Rotelli

Parigi 25 ore 7.40 p.

Si assicura che il ministro Ribot ricuserà di rispondere all'interrogazione di Naquet relativamente all'abolizione delle tariffe differenziali verso l'Italia. Ribot considererebbe l'interrogazione come inopportuna.

Il nunzio monsignor Rotelli presentò stamane a Carnot due lettere di richiamo.

Nuovi scioperi a Parigi

Parigi 25, ore 7.30 p.

Stamane in una riunione di circa 6000 operai fu deciso di scioperare domani davanti all'abolizione delle tariffe differenziali verso l'Italia.

All'uscita gli scioperanti si formarono in corteo per recarsi alla borsa del lavoro.

La polizia intervenne e nacque tumultuoso scontro tra i manifestanti e la polizia. I manifestanti si dispersero e si recarono isolatamente alla borsa del lavoro.

Il Congresso postale di Vienna

Vienna 25, ore 3.10 p.

Il Congresso postale internazionale su proposta del delegato francese Deselves approvò all'unanimità Washington a sede del prossimo Congresso fra gli applausi dei congressisti.

Potter, delegato degli Stati Uniti, si disse autorizzato ad invitare i colleghi al prossimo Congresso di Washington.

Il Congresso ha soltanto da esaurire alcuni lavori di redazione e si chiuderà probabilmente ai primi di luglio.

Le gesta dei briganti turchi

Vienna 25, ore 7.40 p.

Un telegramma da Costantinopoli alla Neue Freie Presse informa che ad Odunluk, distante un'ora da Brussa, i briganti sequestrarono due notabili di Brussa. La gendarmeria fu inviata ad inseguire i briganti.

Hassan Edib fu nominato governatore generale del Yemen e comandante del settimo corpo d'armata in sostituzione di Ismail-Hakki.

Nuovi arresti

Vienna 25, ore 7.50 p.

Si telegrafa da Sofia che il dott. Tchatcheff e l'ex-colonnello Kiseloff vennero nuovamente arrestati come compromessi nell'assassinio del ministro Belcheff. Due nuove perquisizioni furono fatte.

Le Autorità sono ora in possesso degli elementi positivi riguardo al complotto che preparò l'assassinio. Il processo comincerà probabilmente fra un mese.

Agenzia Stefani

Kiel 25 — L'imperatore è arrivato.
Legnano 24 — Oggi i prezzi dei bozzoli variano così: Gialli, da L. 2.60 a 3.20 — Bianchi da L. 2.50 a 3.15.

Udine 24 — Il mercato dei bozzoli è stamane abbastanza animato. Eccevi la mercuriale odierna: Gialli e incrociati gialli, da L. 2.40 a L. 2.90 — Partite belle L. 3 — Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi L. 2.75.

Giornalismo milanese

Leggiamo nell'Italia del Popolo: «Si assicura che il direttore del Corriere della Sera, signor Torelli-Viollier, si ritira dalla direzione di questo giornale, da lui fondato — del quale resterebbe sempre comproprietario col banchiere Crespi».

Il posto di direttore del Corriere verrebbe affidato al signor Comandini, direttore della Lombardia.

E quest'ultima passerrebbe sotto la direzione di un giovane scrittore bresciano.

La notizia deve essere proprio vera, perchè Goldbacher, redattore della Lombardia e enfant gâté del Comandini, l'ha telegrafata al Resto del Carlino di Bologna.

— Dal canto suo la Gazzetta del Popolo di Torino ha da Milano che è prossima la risurrezione del Panigolo con Leone Fortis direttore.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Cura della vista

Le lenti di Silex Puro, l'ottimo successo delle quali è ormai noto in tutte le parti d'Italia, sono state ridotte a maggior perfezione dal signor Bussarelli, specialista ottico. Egli adattandole studiamente con precisione alle differenti viste, ne corregge i difetti e le debolezze.

Tutti coloro quindi, che usano occhiali e che amano conservare la propria vista possono rivolgersi al sig. Bussarelli che si fermerà in questa città sino Domenica 28 corr.

Lo studio è aperto dalle 9 ant. alle 6 pom. in Salizada S. Moisè di fianco alla R. Farmacia Zampironi N. 1493 1° piano. 2173

Prezzo fisso L. 3.50 al paio.

D'AFFITTARSI

elegante appartamento nelle volte delle Procurate Vecchie con 2 accessi, uno sotto il portico Moruzzi e l'altro sotto il portico del Cavalletto composto di 3 locali, con introduzione di Gaz, ecc. ad uso Mezza d'avvocato e notajo; Sartiaria, Gabinetto d'antichità, Club, ecc.

Per trattare rivolgersi all'Agenzia l'Univer-

sa, Piazza S. Marco 406. 2185

D'affittare

Vedi avviso in quarta pagina

Pasta denticifera Gerbella

Per rendere i denti bianchissimi senza danneggiare le gengive, per distruggere l'alto cattivo odore, la schiuma salubre alla bocca, per distruggere il tartaro, assodare le gengive molli e per preservare i denti dalla carie.

Preziosa La 1 la scatola.

Prossima Pubblicazione

IL VARO

della corazzata "Sicilia",

Numero unico in edizione di gran lusso contenente disegni, ritratti ecc. ecc., ed articoli interessanti relativi alla circostanza.

Edizione di 25,000 esemplari

Pubblicato dall'Agenzia Giornalistica

di ANTONIO LONGEGA

Costerà in Venezia e in tutta Italia Centesimi 10

Rivolgersi per richieste di rivendita all'Agenzia Longega S. Salvatore 4825 — Venezia.

N. 1800

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI ODERZO

AVVISO

L'antica e rinomata FIERA DI CAVALLI E BOVINI detta

DI S. MARIA MADDALENA avrà luogo in questa Città nei giorni di Martedì, Mercoledì e Giovedì 21 22 23

Luglio prossimo venturo.

Il Municipio nulla ometterà onde il servizio di pulizia sia regolato in modo d'assicurare l'interesse degli accorrenti, e provvederà pure, come negli anni scorsi, all'opportuno collocamento degli animali bovini e cavallini nel solito prato.

Resta proibito di collocare animali lungo i corsi Cavour e Garibaldi.

Oderzo li 15 Giugno 1891.

Il Sindaco Cav. Avv. Giovanni Manfren

Willian N. Rogers

Chirurgo Dentista di Londra

Calle Valassera, 1329, Venezia

Specialista per denti e dentiere artificiali eseguite con precisione e secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Otturature di denti e cure relative. Il gabinetto è aperto dalle ore 10 alle 6 pomeridiane.

SOCIETÀ VENETA

per Imprese e Costruzioni Pubbliche

Anon. resid. in Padova - Capitale 20 milioni versato

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno It. L. 20 all'anno; 10 al semestre; 4 al trimestre.
 Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, Ital. L. 20 all'anno; 10 al semestre; 4 al trimestre.
 Per legge separate Cont. 5; arretrate Cont. 2.
 Le associazioni di ricorrono all'Ufficio di San' Angelo, Calle Corotorta, Num. 2555; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSEZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longo, di S. Salvatore, N. 4595, Venezia.
 Nella IV. pagina ogni linea e spazio di linea Cont. 25.
 Nella III. pagina ogni linea e spazio di linea Cont. 60.
 Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nel quattrino giornali. — Ribassi per Municipi e per Corpi morali.
 Lo spazio viene misurato sul lineamento corpo 7.

LA LOTTA ELETTORALE AMMINISTRATIVA

NOTABENE

L'Adriatico ha sentito ieri il bisogno di stampare un supplemento speciale per distruggere o per diminuire l'effetto dei discorsi pronunciati ieri sera a Cannaregio.

Egli commenta specialmente a suo modo quello del nostro Direttore; — e riporta qua e là frasi e periodi tagliati fuori a bella posta per far credere agli operai e ai semplici quello che non è; e aizzarli.

Invece chi crede di poterlo fare, a rileggere quel discorso; e a trovare (spirito di parte escluso) una sola espressione, che potesse offendere o suscitare recriminazioni di sorta.

Sedgiamo dire di più; si legga del resto quello che scriviamo più sotto.

La riflessione che deve farsi a chi non milita in alcun partito

Noi vogliamo sottoporre ai cittadini più spaziosi una sola riflessione che vale più di tutte le polemiche passate, presenti e future.

Supponiamo (ciò che non può essere) che i nostri avversari vincano. È una ipotesi che ci lascia freddi, perché crediamo alla nostra vittoria; ma facciamola.

Evidentemente la differenza alle urne sarà di pochi voti; una cinquantina, un centinaio tutto al più.

Ebbene. — Sarebbe giusto, sarebbe conveniente agli interessi di Venezia, che per una differenza così insensibile, determinata forse dall'appatia di qualche dozzina di elettori, la città cadesse completamente nelle mani di un partito, razzolato come tutti sanno, e pronto alle più pericolose intemperanze?

Chi non lo sa che nelle nostre file c'è tutto quanto ha di meglio Venezia, nelle tradizioni, nel patriottismo, nella ricchezza, nel sentimento artistico, nell'ingegno, nella cultura e nell'amore vero e puro dei suoi più alti interessi?

Escludiamo pure il partito; — non diventa forse una questione di giustizia distributiva, dare oggi la prevalenza a una lista, destinata a controllare i cattivi, gli inevitabili eccessi di una maggioranza, che diventerebbe strapotente?

I clericali e la loro lista

Ha prodotto in più d'uno di quei cittadini che amano la patria e la città come la loro religione, un senso di doloroso stupore, vedendo come il partito clericale, niente affatto istruito dalle lezioni del passato, continua a mantenersi sulla via dell'intransigenza, estraneo affatto alle passioni dell'ambiente.

Mai come questa volta, i clericali, fra i quali militano pure elementi di valore e di ordine, dovevano sentire il dovere di unirsi alla parte più temperata di Venezia nello sforzo supremo, che ogni buon cittadino deve fare, per rovesciare un partito demolitore.

Nella loro lista i clericali invece di tentare di conciliare il sentimento elevato della fede, cogli interessi della città, che è pur la loro città, hanno fatto ogni studio per evitare qualunque sano contatto coi nomi da noi presentati.

Accanto ai Donà, agli Olivetti, ai Volpi, ai Berchet, rispettabili e da tutti accettati, essi hanno collocato nomi che involgono gli altri nello stesso significato di lista intransigente di battaglia.

Dicono che i clericali sono costretti all'intransigenza per tenere uniti i loro. Baie! Nessuno potrà mai ragionevolmente spiegarci quale effetto utile un partito possa ricavare, esponendosi volta per volta a insuccessi colossali.

Vas vici possiamo dire noi in questa lotta, se per disgrazia si soccombessero; — ma guai anche per i cattolici, se la parte nostra finisce per perdere ogni e qualunque influenza nel paese.

Troppo tardi i cattolici si dovrebbero accorgere della loro cecità, della loro imprevidenza!!

Il principio monarchico

È il chiodo infisso nelle carni dei nostri avversari, i quali spendono di rimontare la corrente della grande maggioranza della città, tentano di nascondere filosoficamente i loro dolori, quando si picchia sull'argomento.

Noi non aggiungeremo una parola in proposito a quello che tante volte è stato detto e scritto.

Prefriamo invece riportare dalla autorevole

Piemontese, giornale progressista, ma sinceramente monarchico le parole colle quali nella recente lotta elettorale, da quel giornale sostenuta e vinta, veniva a combattere la candidatura di due radicali di valore, l'avv. Ruggieri e il neo senatore Rossi.

Capite! Anche un senatore del Regno: — leggete ora con quale validità di argomento sostiene la progressista non radicale Piemontese; e poi giudicate la condotta dell'organo locale:

Scrivete adunque il giornale torinese sui due candidati combattuti.

«Dell'avv. Ruggieri dobbiamo dire altre cose. È ingegno svegliato ed eletto fra i suoi colleghi; ha modi garbati, animo fine, carattere di cavalleria. Egli ha saputo acquistarsi le simpatie personali anche degli avversari.

Ma un partito monarchico liberale non è una persona: esso ha dei doveri e delle esigenze.

Noi possiamo chiederci perché il Ruggieri, con tante buone doti personali che o tardi o tosto lo avrebbero designato a una bella carriera pubblica, abbia creduto invece di affidare il suo avvenire e la sua qualità a Società segrete, da cui debba dipendere e dei cui errori e prepotenze debba assumersene egli, giudizio, così larga responsabilità. Noi possiamo inoltre deplorare che egli non abbia intraveduto come entro l'orbita delle istituzioni c'è campo a un grandissimo sviluppo delle idee democratiche e sociali, e come anche e specialmente colla liberale nostra Monarchia si può, meglio che coi guasti sistemi d'una repubblica borghese, fare il bene del popolo e ottenere l'uguaglianza e il miglioramento di tutti.

Questo ognuno di noi può personalmente chiedersi e deplorare; ma il Comitato monarchico liberale un candidato come l'avvocato C. F. Ruggieri deve respingerlo, e noi come cittadini ed elettori non dobbiamo dargli i nostri voti.

Forse la sua esclusione d'oggi — auguriamoci pure! — può ricondurre domani a noi un pregiato elemento diventato con noi antitetico e ossequente alle istituzioni liberamente volute da trenta milioni d'italiani.

E veniamo da ultimo al signor Angelo Rossi. Il Comitato monarchico liberale ha escluso anche il Rossi, forse perché, professandosi quel Comitato antisettario ed antimassonico, sa che il Rossi è invece un prototipo della Massoneria torinese.

Il Rossi si è anche proclamato per lungo tempo, fino a qualche anno addietro, un radicale e repubblicano.

Vero è che ultimamente un prefetto del Regno, a quanto si narra, ereditato di non poter governare colle leggi costituzionali se non si faceva senatore il forte radicale di un tempo; e così il Rossi fu senatore; e come senatore andò a Roma a giurare di « essere fedele al Re, di osservare lealmente lo statuto e le leggi dello Stato, e di esercitare le sue funzioni col solo scopo del bene inestinguibile del Re e della patria. »

Dunque, a meno di offendere la lealtà del senatore Rossi, non si può più dubitare che egli non sia fedele al Re e allo Stato.

Però rammentiamo anche noi che chi ci dice oggi che il giuramento politico del senatore Rossi gli ha dato la certezza di monarchico, dimostrò per lungo tempo e molto eloquentemente l'infutilità e l'importunità di questo giuramento.

E giuravano sulla stessa formula dell'on. Rossi gli on. Casatiotti, Pantano, Ferrari, Colaninzi, e compagni. Ma forse che la cittadinanza e i nostri avversari vorrebbero avere, in servizio della Monarchia, tutti deputati e tutti consiglieri comunali e provinciali come Casatiotti e Pantano, sebbene abbiano essi prestato giuramento.

Non giova dire che al Consiglio comunale si fa dell'amministrazione e non si senti mai discutare di monarchia o di repubblica. — Avviene così, oggi, perché i radicali non pochi; fatti maggioranza domani e vedrete dove vi condurranno a finire.

Ma noi crediamo che il Rossi abbia lealmente e in buona coscienza giurato fedeltà alla Monarchia e sia perciò un costituzionale della più bella acqua. E allora più delicata è la sua posizione. Onde fa un certo senso ai buoni torinesi vedere il suo nome costantemente accoppiato nelle liste elettorali a quello dei repubblicani e vederlo lui caldeggiare vivamente le più radicali candidature.

Strano monarchico e strano liberale costoro senatore Angelo Rossi che cerca spingere innanzi gli elementi più radicali e circondarsi degli affliggiati più ardenti della setta massonica!

Lorenzo Tiepolo

L'operoso ed egregio deputato nostro invia al nostro direttore la seguente lettera, che risponde molto bene alle pretese dell'Adriatico di obbligarci a parlare, per scivolare come il solito sul terreno delle personalità:

Roma 24 giugno 1891.

Caro Macola,

Ho atteso fino a questo momento nella speranza di poter partire e di telegrafare. Invece capita la interpellanza Cavallotti sulla triplice alleanza e il proposito del Governo di avere un voto politico che si darà domani o sabato. Ebbene adunque nella assoluta impossibilità di sottrarmi ad un dovere che in questo momento specialmente è uno dei più importanti dell'ufficio di deputato. Allontanarmi, sarebbe imperdonabile sconsigliatezza.

Me ne duole profondamente, ma io spero che Ella e gli altri amici miei terranno conto di questa fatalità che mi colpisce nel più vivo ed accarezzato dei miei desideri.

Gia, voi altri valorosissimi non avete bisogno di me per vincere, ed io d'altra parte non sento proprio il bisogno di difendermi dagli attacchi degli avversari, né di giustificare gli attacchi che ho fatto io. Desideravo di venire soltanto per dividere con voi il lavoro, il piacere della lotta e l'onore della vittoria. La sorte non me lo consente; non mancherà però l'occasione e in breve; ebbene lasciatemi essere geloso di voi, nello stesso tempo che ringrazio Lei di tanta simpatia che mi dimostra.

La saluto cordialmente augurando il trionfo.

Aff.mo amico

L. TIEPOLO.

MISERIE!...

Gli operai e l'Adriatico

E poi si dirà, che gli avversari non sono costretti per vivere, per mantenersi in piedi, a ricorrere alle armi più pericolose, alle tattiche più umilianti, alla malafede più insigne.

Basta leggere l'organo radicale per convincersi.

Togliendo qualche periodo, rubando qualche frase copiando qua e là nei nostri articoli qualche aggettivo colorito, l'Adriatico al solito tenta di dimostrare agli operai che noi sentiamo per loro disdegno e disprezzo.

Eccitare all'odio, le masse operaie, contro chi rappresenta le idee dei partiti d'ordine, è stato sempre il brutto compito del nostro confratello.

Non crediamo, che in questo compito l'Adriatico riesca.

Gli operai ascritti al partito suo, continueranno ad avere per noi la solita avversione; — ma i nostri, quelli che ci conoscono per prova e di persona, sanno bene, da qual parte stanno gli amici, da quale i sobillatori.

Povero e miserabile partito del resto, quello che ha bisogno per resistere, di costruire sull'odio inconsciente!

Gli impiegati civili e l'Adriatico

Ci scrivono e noi pubblichiamo, osservando agli egregi che ci scrivono che non vale la pena di esumere articoli, perché gli impiegati sono troppo intelligenti per aver bisogno di essere aizzati come la turba, dall'Adriatico:

Egregio sig. Direttore.

L'Adriatico, che mostra tanta deferenza all'Associazione degli impiegati civili, dimentica, o finge dimenticare, la lettera da esso stampata giorni sono contro gli stessi impiegati. Perché non la riproduce Ella nella Gazzetta, con due righe di quello che dimostrano la sincerità e il carattere di quel giornale? Credo che il farlo non sarebbe male per il nostro partito. La candidatura Cencina non è una deferenza verso l'Associazione degli impiegati, ma un tentativo di far dimenticare ciò che ha scritto.

Sicuri di vederli accontentati, gliene anticipiamo i più sentiti ringraziamenti.

23 giugno 1891.

ALCUNI IMPIEGATI.

Note e appunti elettorali

I torti del conte Serego.

Il conte Serego (non dubitiamo) sarebbe ben lieto che le sue teorie avessero un effetto retroattivo e che lo si condannasse a pagare poche decine di migliaia di lire pur di avere un conte come l'isola di Sant'Elena che a occhio e croce ne vale parecchie centinaia di migliaia. Ma qui si potrebbe anche condannarlo a sollevare il Comune dell'aggravio che proviene al bilancio comunale per il Siliurpedio che costò circa lire 270 mila soltanto e rende al Comune lire 30 mila annue senza contare l'affitto di una vigna di circa 30 campi alle Vignole.

La questione dei delegati.

L'Adriatico si incarica pure di rispondere alla nostra domanda relativa all'andamento della carità eleemosinaria ed alle dimissioni dei delegati. — Pare dunque che l'Adriatico abbia una certa colpa in quel doloroso fatto se si arroga il diritto di interloquire, senza rispondere poi in modo esauriente.

Lo sapevamo anche noi, che prima della nomina del nuovo Consiglio della Congregazione di Carità i delegati avevano messo le loro dimissioni a disposizione della Congregazione stessa; era appunto un atto delicato e che onora altamente quei benemeriti cittadini: — ma le dimissioni in modo irrevocabile furono date appunto dopo la nomina del nuovo Consiglio. Pare dunque che se non ci fosse bisogno di chiedere a quei signori i motivi delle dimissioni — il nuovo Consiglio doveva conoscerli, e li conosce certo questi motivi. — Se adunque ci teneva (come apparirebbe) ad essere coadiuvato nella distribuzione della carità eleemosinaria, dall'opera di quegli egregi cittadini che appartengono a vari partiti seppero per tanti anni rendersi benemeriti della beneficenza pubblica, doveva con tutta prudenza ma con altrettanta energia rimuovere la causa che deve certo esser grave. — Del resto è questo un argomento troppo importante, e sul quale torneremo a lotta finita, mentre non vogliamo si possa credere che ce ne serviamo di arma elettorale.

Oggi abbiamo il magro conforto essendo state accettate le dimissioni dei delegati, di sapere che la delicata e importantissima mole della carità eleemosinaria è affidata ai dottori Caffi e Paluello sia pure anche coadiuvati dai colleghi Rota e De Col.

Le nomine alla Congregazione.

Del resto la maggioranza del Consiglio comunale (secondo la dichiarazione ufficiale dell'Adriatico) volendo far posto nella Congregazione di carità agli avversari ha nominato tre moderati e un clericale su 13 eleggendi. — Se per metterci anche il conte Donà (soggiunge l'Adriatico) la maggioranza avesse tutto un posto ai moderati, questi non avrebbero mancato di gridare al clericalismo come oggi gridano all'intransigenza. — Sappiate dunque, o veneziani, la maggioranza oggi imperante, nell'alta sua generosità si è degnata su 13 posti di darne solo 4 a quei partiti che complessivamente rappresentano la grande maggioranza di Venezia, a cui appartengono indubbiamente tutti coloro che regalarono i molti milioni che costituiscono il patrimonio del povero, amministrato dalla Congregazione di Carità. — E piuttosto che perdere uno dei 9 posti su 13 che la maggioranza voleva riservarsi per spadroneggiare, anche in quell'ufficio si esclude il co. Antonio Donà che pur l'Adriatico deve riconoscere tanto benemerito!

Il conte Donà.

Finalmente l'Adriatico subdolo l'imposizione di molti del suo partito, disgustati dal fatto che egli spingesse la sua intransigenza settaria fino al punto di non fidare di un fatto che nella cittadinanza tutta senza distinzione di partito ha destato un senso di grande ammirazione, parlo

in un trafiletti di cronaca del conte Antonio Donà. Giustifica il suo silenzio dicendo che gli avversari cercavano di farsi del fatto un'arma elettorale. Ma questa, egregio collega, è una grande ed anche una sciocca menzogna.

Nel primo impulso del cuore noi avevamo appunto pensato di proporre al paese un plebiscito di riconoscenza ben meritato a questo gentiluomo di stampo antico, includendo il suo nome nella nostra lista; ma appunto prevedendo la indegna accusa che oggi ci si dirige, e per non giustificare maligne insinuazioni sulle nostre parole di spontanea profonda ammirazione, a malincuore non l'abbiamo fatto.

Questa, è la spiegazione, per chi vuol sentirla.

Il dittatore.

Si è sempre usato in tutte le elezioni che i veri partiti compilarono le liste dei candidati per ordine alfabetico, e ciò onde facilitare lo spoglio dei voti. Tale uso fu mantenuto da noi anche questa volta, sebbene un nome a noi carissimo, il Tiepolo, dovesse per necessità figurare ultimo.

I permanenti invece questa volta cambiarono sistema, e nelle liste distribuite agli elettori figura per primo il nome del Tecchio; — forse gli scrutatori non apprezzeranno a sufficienza l'importanza di questo omaggio reso al capo del partito permanente, noi non vogliamo malignare sul fatto: *Honny soit qui male y pense!*

Al Consiglio comunale

Cencina dott. G. Battista

De Marchi cav. G. B., rielezione

Dienna avv. Adriano

Galli dott. Roberto

Gosetti prof. cav. Francesco, rielez.

Gregoretto Ugo, ingegnere navale

Papadopoli co. Nicola

Pinco dott. Clotilde

Suppl. cav. Giuseppe, rielezione

Tiepolo conte Lorenzo id.

Al Consiglio Provinciale

IL MANDAMENTO

Olivetti comm. Giuseppe

IL MANDAMENTO

Marchesi cav. Andrea

Pascolato comm. Alessandro

Associazione Liberale Monarchica

Questa sera l'illustre Senatore Minich, benemerito Presidente dell'Associazione Liberale Monarchica, interverrà all'Assemblea Generale del Sestiere di Castello. In detta assemblea l'egregio conte Dante Serego terrà un importante discorso.

Tutti gli aderenti del Sestiere di Castello sono pregati di intervenire alla detta assemblea che verrà aperta alle ore 8 pom. precise.

Questa sera alle ore 8 1/2 in Palazzo Revedin, Campo S. Polo, si terrà l'ultima adunanza del Sestiere, alla quale sono invitati gli aderenti e soci della Monarchica.

Pel mantenimento della pace

Austria, Inghilterra e la triplice

Il *Fremdenblatt* nota che la squadra inglese reso cordialmente la visita fattale dalla squadra austro-ungarica lo scorso anno. Le parole calde e cordiali pronunziate dall'imperatore dimostrano l'amicizia cordiale esistente fra i due paesi, amicizia fondata sulla comunanza degli scopi e degli interessi.

Anche in Oriente, continua il *Fremdenblatt*, l'Inghilterra e l'Austria si ispirano allo stesso scopo, cioè di mantenere la pace ed i trattati, di favorire lo sviluppo indipendente degli Stati balcanici per impedire qualsiasi conflitto.

Nella cura di mantenere la pace in Oriente e la pace nel mondo, l'Inghilterra incontra anche colla triplice alleanza che è consacrata unicamente a questo pacifico scopo.

LE CONDIZIONI DEL TRENTINO

esposte al Parlamento austriaco

(Per lettera alla Gazzetta)

Trento 23 giugno.

(Hope) — Nella discussione del bilancio, in mezzo alle arringhe più o meno interessanti e interessate dei deputati che si maneggiano per affermare o per ritenere il timone del carro parlamentare, il deputato di Trento, barone Giovanni Ciani, pronunciò un notevole discorso, tratteggiando e ponendo in luce le condizioni miserande del Trentino e del lato economico e del lato politico.

Ve ne riassumo, come meglio mi è possibile, i punti più importanti.

Con felici argomentazioni dimostrò e sostenne che la maggior parte dei mali che affliggono il paese, derivano dal connubio forzato col Tirol. Il Trentino lavora e contribuisce maggiormente sotto le schiaccianti imposizioni, mentre la maggior parte degli utili vanno a vantaggio dei Tirolesi.

Il Trentino ha la eccellenza e la volontà di provvedere da sé, senza tutori, ai propri interessi. E' l'autonomia che si chiede, quell'autonomia, per la quale il governo ordinò la chiusura improvvisa della Dieta innsbruckese, fatto che egli qualificò unico negli annali parlamentari degli Stati civili. La necessità della separazione fu riconosciuta a volte per il passato dallo stesso Governo e sotto il Ministero Auerperg la formale proposta di autonomia cadde solo per parità di voti.

Egli fece pur notare il troppo zelo e la picciosità delle misure poliziesche che adoperano i rappresentanti governativi nella parte italiana della Provincia e ciò molti esempi. Sono misure che irritano e risvegliano l'indignazione d'un popolo che sente la propria dignità.

Il deputato di Trento, terminava con queste digiuntose parole:

« Il miglioramento le condizioni economiche e politiche del Trentino, sta in mano del Governo. Se vorrà venire in aiuto, farà atto di giustizia: se non può o non vuole farlo, il paese andrà incontro a tempi peggiori; ma io avrò la coscienza di non esser venuto meno al mio dovere che è quello di far conoscere al Governo e alla Camera le tristi condizioni della mia patria. »

In questi giorni parlò sullo stesso argomento un altro deputato trentino, Don Salvadori che è uno dei tre preti che abbiamo fra i nostri rappresentanti al Parlamento.

In massima egli sostenne e ribadì le medesime idee del deputato liberale; ed è certo molto significativo il vedere due partiti avversari chiedere concordemente la stessa riforma amministrativa del proprio paese.

La via tenuta dal prete fu però troppo dolosa, melitina, adulatoria per il ministro Taaffe; mentre il discorso dell'on. Ciani fu franco e dignitoso e veramente all'altezza dei sentimenti del paese.

Qui nel Trentino pare quasi incredibile che Don Salvadori abbia potuto mostrarsi così favorevole e attaccato al Ministero, che ora pare si voglia definitivamente alla sinistra tedesca; ma il fatto è che mentre prima avevano fatto credere di aver stretto un'alleanza col club Hohenzollern assai opportuna per la causa trentina, ora, visto il mutar del vento, mutarono vela.

I giornalisti di Milano in festa

Ci informano da Milano che la festa notturna promossa dall'Associazione lombarda fra giornalisti all'Esposizione d'igiene infantile e giocattoli riuscì splendidamente. Il concorso fu immenso. Il Re, volendo dare una prova d'affezione alla stampa lombarda, destinò al fondo di previdenza dell'Associazione cinquemila lire.

Cronaca degli scioperi

In Francia e nel Belgio

Telegrammi da Parigi informano che gli operai fornai si riunirono nel pomeriggio dell'altro giorno nella Borsa del lavoro, e riuscendo la riunione molto tumultuosa, non poterono accordarsi a decidere se lo sciopero doveva cominciare l'altra sera, ovvero ieri.

Fu approvata la nomina di una Commissione incaricata di studiare i mezzi per sorvegliare i forni dove continuasse il lavoro, e impedire durante la notte.

Sembra però che lo sciopero non sarà generale poiché la maggior parte dei piccoli padroni fornai continuano il lavoro come di consueto.

La polizia prese misure di precauzione. Le truppe sono consegnate, ed istruzioni severe furono date agli agenti.

Lo sciopero passa quasi inosservato. La vendita del pane procede come il solito. Nessun incidente.

Una grande effervescenza regna fra gli operai della fabbrica di cemento a Niel, nel Belgio, in causa della diminuzione del salario.

Avvenne una collisione fra gendarmaria e scioperanti. La gendarmaria dovette caricare: — nessun ferito. Si operarono moltissimi arresti.

DAL VENETO

Mercato dei bozzoli

Badia Polesine 26 — Il mercato dei bozzoli del giorno d'oggi in Badia Polesine diede i seguenti prezzi:

Giallo nostrano: Prezzo massimo L. 3.33 — medio L. 3.19 — minimo L. 2.89. — Quantità venduta chilogr. 11.738.

Castelfranco Veneto 25 — Listino del mercato dei bozzoli del giorno 25: Giapponesi da L. 2.73 a 2.85 — Giapponesi incrociati da L. 2.80 a 2.93 — Gialli da L. 3.18 a 3.30 — Gialli incrociati da L. 3.05 a 3.18.

Conegliano 26 — I prezzi praticati su questa piazza nel giorno di ieri riguardo ai bozzoli si aggiravano dalla L. 3.15 alle 3.25 per bozzoli gialli; dalle L. 2.50 alle 2.75 per verdi, e dalle L. 2.80 alle 3.10 per incrociati bianco-gialli.

Legnago 25 — Oggi i prezzi dei bozzoli variano così: Gialli da L. 2.75 a 3.20 — Bianchi da L. 2.90 a 3.00. — Quantità venduta chil. 40.8900.

Lonigo 26, ore 1 pom. — Oggi i prezzi dei bozzoli gialli variano tra le L. 3.05 e le 3.40; e per bianco corea tra le L. 3.00 e le 3.35.

Udine 25 — Bollettino per le mercuriali giornaliere del prezzo dei bozzoli, risultato alla pesa pubblica di Udine del giorno 25: Gialli ed incrociati gialli: Prezzo complessiva pesata a tutt'oggi chilogrammi 1354.55; parziale oggi pesata 228.30. — Prezzo giornaliero in valuta legale: Minimo lire 2.45, massimo 3.00, adeguato giornaliero 2.77. — Prezzo adeguato generale a tutt'oggi L. 2.65.

Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi: Quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilogr. 14.15; parziale oggi pesata 6.30. — Prezzo giornaliero in valuta legale: minimo L. 2.70, massimo 2.70; adeguato giornaliero 2.70. — Prezzo adeguato generale a tutt'oggi L. 2.73.

Udine 26 — Il mercato stamane è fiacco. I prezzi per i gialli ed incrociati gialli s'aggirano sempre dalle L. 2.50 alle L. 3.

In provincia presso i filandieri i prezzi sono più alti, fino a L. 3.20 per grosse e belle partite.

Vicenza 25 — Gialli puri: massimo 3.25, minimo 2.80 — incrociati gialli: massimo 3.00, minimo 2.80 — bianchi: massimo 3.25, minimo 3.00 — verdi: massimo 2.60, minimo 2.30 — incrociati bianco-verdi: massimo 2.80, minimo 2.60.

Vittorio 24 — Mercuriale del prezzo dei bozzoli del giorno 24:

Bozzoli provenienti da semi di razza pura (Italia, Francia, Dalmazia, Istria, ecc.), prezzo medio per chilogrammo: massimo lire 3.30, minimo 2.85. — Razze incrociate a bozzolo giallo, prezzo medio per chilogrammo: massimo L. 3.10, minimo 2.70.

La lotta elettorale a Dolo

Il corrispondente dolense dell'Adriatico insiste nelle sue insinuazioni. Faccia il comodo suo; sarà questo il campione di quelle armi lesi da gentiluomini, che egli accenna voler adoperare!

Noi altamente e recisamente smentiamo tutto. Smentiamo anche il preteso accordo, che si dice avvenuto fra i capi del partito repubblicano e dei liberali monarchici, di escludere l'avv. Deretti.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

Padova, 9 Febbraio 1891.

Egregio Signor **Bisleri** — **MILANO**

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei **Liquore Ferro-China**, posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggi e risulamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Successo Infallibile

CAFARDINE

PER DISTRUGGERE GLI

SCARAFAGGI



Depositarario Generale
AGENZIA ANTONIO LONGEGA
San Salvatore, num. 4825
VENEZIA

Prezzo Centes. 50

Inventore **A. COUSSEAU**

**L'E VERE
PILLOLE
PURGATIVE
DI A. COOPER
PREPARATE DA
H. ROBERTS & CO.**

MITI MA EFFICACI.
NON CONTENGONO MINERALI.
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE
ADOBERATE CON VANTAGGIO.
PER TU DI 40 ANNI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

F. Capl. Milano Antonio Testi, Viale, 97, Alina Borc. 68, Roma Geronzi, C. P. S., Bial. 58, Porto Regio, 60, Porto Ottavio, C. D. L. R. C. O. M. Depaulo, 63, Pisa Legano, 64, St. Carlo, 64, St. Gerardo, 64, San Giovanni, 65.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

**H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.**

PER L' ESTATE E NEI GRANDI CALORI

Si raccomandano per le loro qualità rinfrescanti

La Granatina -- La Soda-Champagne

E L' ESTRATTO DI THE

deliziose bibite all'acqua od al Seltz - Specialità della Ditta

FRATELLI BRANCA DI MILANO

Prezzo d' ogni bottiglia L. 3.50

indicatissimo per i groogs : **IL VIEUX COGNAC F. CH.**
marca CROIX-ROUGE

SPEDIRE Liro 3 e Centesimi 30
per raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo
autore **F. R. Singer** Milano, viale Venezia, 28, la IV.
Ediz. del libro **«Culpe giovanili»** o **«Specchie
della gioventù»** indispensabile agli infelici che so-
ffrono **debolezze sessuali, palliditè, impoten-
za, varicelle** disegni di altre affezioni causate da
abusi ed eccessi sessuali.

Polvere alimentare
DEL
D.^r GÖLS
(in commercio dall'anno 1857)
Facilitante la digestione
Ogni scatola suggellata deve por-
re la marca del privilegio come pu-
te l'etichetta « D.^r Jos Göls Nach-
folger. »
Unico fabbricatore
D.^r Jos Göls Nachfolger
VIENNA I. Stefansplatz 6.
(Zwettlhofer)
TROVASI IN VENEZIA presso D.^r G. B. Zampironi e
presso i principali farmacisti e droghieri del Regno d'Italia.

D'AFFITTARE APPARTAMENTI
San Marco, Corta Minotto, con acquedotto e gazebo.
 L. 50.
S. Sofia da L. 25 e da L. 17.
S. Geremia da L. 28 e da L. 60.
MAGAZZINI
 Due a San Moisè e due a SS. Apostoli con riva, corte e pozzo.
 —
 Rivolgersi a San Samuele Palazzo Morenigo, Calle Monopoli Casavvecchia, N. 3324.

FERRO BRAVAIS
Peroxido di ferro diluito
Formula: Fe_2Cl_6 , $30 \text{ Fe}_2\text{O}_3$
Si viveva lungamente ed è
il miglior costituente Auto-
rizzato ad unanimità dal
Consiglio Superior di Sanità a Roma
IN TUTTE LE FARMACIE

BAGNI
A SAN BENETTO
sul Canal Grande
Salsi, misti, dolci e solforati
Con approdo
dei Vaporetti Veneziani
in Corte dell'Albero

INCHIOSTRO INDELEBILE
per marcare la BIANCHERIA
con vantaggio interessantissimo. Prezzo delle Scatole Lire
UNA. — Deposito e Vendita
all'Agenzia **LONGEG & Saz**
Salvatore, 4825, VENEZIA.

Usate
il
SAPOL
Per abbellire la pelle

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

(Florio Rubattino)

Linea XI. — Partenza ogni Mercoledì ore 4 di sera —
(settimanale) — Venezia-Trieste-Ancona-Vieste Manfredonia-
Sant'Elia-Trani-Bisceglie-Molfetta-Bari-Brindisi-Calabria-Sicilia
-Porti Italiani del Ponente e viceversa.

Linea XII. Venezia-Trieste e viceversa (facoltativa) —
Domenica 6 mattina

Linea XIII. Partenza ogni Domenica ore 4 di sera —
(settimanale) — Venezia-Ancona-Tremoli Bari-Brindisi Corfu
Pirgo Costantinopoli - Smirne - Salonicco - Mar Nero - Danubio
e viceversa.

Linea XIV. — Partenza ogni martedì ore 6 di mattina —
(settimanale) — Venezia-Bari-Brindisi Corfu-Petrarzo
toccando nei scali di Vieste e Manfredonia, ed eventualmente
la costa Pugliese al ritorno.

Dirigersi alla **SUCCESSIONE** della Società in Venezia, Via 93 Marzo N. 2439

**PREMIATO ALLA ESPOSIZIONE DI PARIGI 1889
CON MEDAGLIA D'ORO**

TORD-TRIPE



Infallibile distruttore dei Topi, Serci, Talpe,
senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confonderli colla Pasta Badene che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 Gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Cousseau ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di Pasta in questa Città, due esperimenti per la distruzione dei serci o topi col mezzo del suo preparato detto **Tord-Tripe**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

Fratelli Foggioli.
In fede

PREZZO : Pacchetto grande L. 2.00
» piccolo » 1.00

Deposito generale nel Veneto Agenzia **Antonio Longega**,
S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.

Vendesi inoltre da tutti i principali Farmacisti e Droghieri.

EAU DE TOILETTE
PROFUMI ASSORTITI

L'Eau de Toilette è eccellente per lavarsi e rinfrescarsi abbellendo la carnagione.

L'Eau de Toilette è fatta esclusivamente coi fiori freschi, sta fra gli estratti squisiti e le altre acque d'odore.

L'Eau de Toilette pel suo grato profumo è la più ricercata della toilette, e non macchia il fazzoletto.

L'Eau de Toilette è fabbricata soltanto dalla ditta *Parina e Perko di Lipsia*.

L'Eau de Toilette si vende presso i più importanti profumieri del Regno e si trova in deposito a Venezia presso l'Agenzia

ANTONIO LONGEA
a S. Salvatore 4822-23-24-25

al prezzo incredibile di L. 1.00 la bottiglia (1)

ELIXIR SALUTE
dei Frati Agostiniani di San Paolo

ECCELLENTE LIQUORE STOMATICO
da prendersi tanto semplice quanto all'acqua di Seltz, preferibile ai molti che trovansi in commercio, pel suo gusto squisitissimo.

Medaglia d'Argento Dorato
All'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia

Si vende da tutti i principali liquoristi, droghieri e farmacisti del Regno.

Ditta Proprietaria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — San Salvatore, 4825 — VENEZIA

Prezzo della bottiglia
L. 2.50

DEPOSITI NEL VENETO

Verona Via del Santo - **B.** e **G. frat. Guerrana** Via Morsari - **G. Bardellini** Piazza Pedrocchi.
Altino, e **G. Nardi** ai Noli - **Conegliano:** **Farmacia Zanuto** e **Antoninassi** - **Per-**
to **Udine** e **F.lli Parpinelli**, neg. - **Udine:** **Farmacia Bosero** e **Agenzia Fabris** e **C.** -
Verona e **C. Corso** - **Lonigo:** **L. Malesani**, liquorista - **Verona:** **Farmacia Bordoni**
Carariston, Via Nuova - **Amministrazione dei giornali** L'Adige e L'Arena - **Este:**
Cortelazzo - **Monacelle:** **Farm. Ferd. Yanzi** - **Belluno:** **Pompeo Breueghieri**, negoz. -
Pesizza - **Arguà Polesine:** **Mario Gerygagnini**, negoz. - **Oderzo:** **Furm. Scott.**
Aggionni, Ditta A. Minelli.

PRANZI, COLAZIONI E CENA

Non si fanno senza... mangiare e non si mangia senza la relativa... salvietta; e per aver la salvietta è necessaria qualche cosa che la porti.

Porta Salviette

di metallo dorato e cesellato con figure bronzate e smaltate a vari colori al prezzo incredibilmente basso di

Cent. 50

all'Agenzia LONGUEA, S. Salvatore 4825, Venezia.

DEPELATORIO KEITER
per levare senza danneggiare ta-
cute, la peluria nascente sul
viso o nelle altre parti del cor-
po. Completamente innocuo, e
di un effetto sorprendente. I
peli distrutti col Depelatorio
del celebre Albergro von Keiter
non ricompaiono più.

Prezzo Lire TRE

vii/Agenzia LONGEGA S. Sal-
satore, N. 4825, VENEZIA.

IMPOTENZA E STERILITÀ

ne non sono esentate dall'età o deformità delle parti interessate.
Vengono curate dal Dott. TENICA con risultati felici, rinfraz-
zando l'attività cerebrale e ad un regime di vita speci-
ale il sistema nervoso generale: vi si prescrive, 2. Mi-
nistero 3. via 4. piazza 5. via 6. via 7. via 8. via 9. via 10. via 11. via 12. via 13. via 14. via 15. via 16. via 17. via 18. via 19. via 20. via 21. via 22. via 23. via 24. via 25. via 26. via 27. via 28. via 29. via 30. via 31. via 32. via 33. via 34. via 35. via 36. via 37. via 38. via 39. via 40. via 41. via 42. via 43. via 44. via 45. via 46. via 47. via 48. via 49. via 50. via 51. via 52. via 53. via 54. via 55. via 56. via 57. via 58. via 59. via 60. via 61. via 62. via 63. via 64. via 65. via 66. via 67. via 68. via 69. via 70. via 71. via 72. via 73. via 74. via 75. via 76. via 77. via 78. via 79. via 80. via 81. via 82. via 83. via 84. via 85. via 86. via 87. via 88. via 89. via 90. via 91. via 92. via 93. via 94. via 95. via 96. via 97. via 98. via 99. via 100. via 101. via 102. via 103. via 104. via 105. via 106. via 107. via 108. via 109. via 110. via 111. via 112. via 113. via 114. via 115. via 116. via 117. via 118. via 119. via 120. via 121. via 122. via 123. via 124. via 125. via 126. via 127. via 128. via 129. via 130. via 131. via 132. via 133. via 134. via 135. via 136. via 137. via 138. via 139. via 140. via 141. via 142. via 143. via 144. via 145. via 146. via 147. via 148. via 149. via 150. via 151. via 152. via 153. via 154. via 155. via 156. via 157. via 158. via 159. via 160. via 161. via 162. via 163. via 164. via 165. via 166. via 167. via 168. via 169. via 170. via 171. via 172. via 173. via 174. via 175. via 176. via 177. via 178. via 179. via 180. via 181. via 182. via 183. via 184. via 185. via 186. via 187. via 188. via 189. via 190. via 191. via 192. via 193. via 194. via 195. via 196. via 197. via 198. via 199. via 200. via 201. via 202. via 203. via 204. via 205. via 206. via 207. via 208. via 209. via 210. via 211. via 212. via 213. via 214. via 215. via 216. via 217. via 218. via 219. via 220. via 221. via 222. via 223. via 224. via 225. via 226. via 227. via 228. via 229. via 230. via 231. via 232. via 233. via 234. via 235. via 236. via 237. via 238. via 239. via 240. via 241. via 242. via 243. via 244. via 245. via 246. via 247. via 248. via 249. via 250. via 251. via 252. via 253. via 254. via 255. via 256. via 257. via 258. via 259. via 260. via 261. via 262. via 263. via 264. via 265. via 266. via 267. via 268. via 269. via 270. via 271. via 272. via 273. via 274. via 275. via 276. via 277. via 278. via 279. via 280. via 281. via 282. via 283. via 284. via 285. via 286. via 287. via 288. via 289. via 290. via 291. via 292. via 293. via 294. via 295. via 296. via 297. via 298. via 299. via 300. via 301. via 302. via 303. via 304. via 305. via 306. via 307. via 308. via 309. via 310. via 311. via 312. via 313. via 314. via 315. via 316. via 317. via 318. via 319. via 320. via 321. via 322. via 323. via 324. via 325. via 326. via 327. via 328. via 329. via 330. via 331. via 332. via 333. via 334. via 335. via 336. via 337. via 338. via 339. via 340. via 341. via 342. via 343. via 344. via 345. via 346. via 347. via 348. via 349. via 350. via 351. via 352. via 353. via 354. via 355. via 356. via 357. via 358. via 359. via 360. via 361. via 362. via 363. via 364. via 365. via 366. via 367. via 368. via 369. via 370. via 371. via 372. via 373. via 374. via 375. via 376. via 377. via 378. via 379. via 380. via 381. via 382. via 383. via 384. via 385. via 386. via 387. via 388. via 389. via 390. via 391. via 392. via 393. via 394. via 395. via 396. via 397. via 398. via 399. via 400. via 401. via 402. via 403. via 404. via 405. via 406. via 407. via 408. via 409. via 410. via 411. via 412. via 413. via 414. via 415. via 416. via 417. via 418. via 419. via 420. via 421. via 422. via 423. via 424. via 425. via 426. via 427. via 428. via 429. via 430. via 431. via 432. via 433. via 434. via 435. via 436. via 437. via 438. via 439. via 440. via 441. via 442. via 443. via 444. via 445. via 446. via 447. via 448. via 449. via 450. via 451. via 452. via 453. via 454. via 455. via 456. via 457. via 458. via 459. via 460. via 461. via 462. via 463. via 464. via 465. via 466. via 467. via 468. via 469. via 470. via 471. via 472. via 473. via 474. via 475. via 476. via 477. via 478. via 479. via 480. via 481. via 482. via 483. via 484. via 485. via 486. via 487. via 488. via 489. via 490. via 491. via 492. via 493. via 494. via 495. via 496. via 497. via 498. via 499. via 500. via 501. via 502. via 503. via 504. via 505. via 506. via 507. via 508. via 509. via 510. via 511. via 512. via 513. via 514. via 515. via 516. via 517. via 518. via 519. via 520. via 521. via 522. via 523. via 524. via 525. via 526. via 527. via 528. via 529. via 530. via 531. via 532. via 533. via 534. via 535. via 536. via 537. via 538. via 539. via 540. via 541. via 542. via 543. via 544. via 545. via 546. via 547. via 548. via 549. via 550. via 551. via 552. via 553. via 554. via 555. via 556. via 557. via 558. via 559. via 560. via 561. via 562. via 563. via 564. via 565. via 566. via 567. via 568. via 569. via 570. via 571. via 572. via 573. via 574. via 575. via 576. via 577. via 578. via 579. via 580. via 581. via 582. via 583. via 584. via 585. via 586. via 587. via 588. via 589. via 590. via 591. via 592. via 593. via 594. via 595. via 596. via 597. via 598. via 599. via 600. via 601. via 602. via 603. via 604. via 605. via 606. via 607. via 608. via 609. via 610. via 611. via 612. via 613. via 614. via 615. via 616. via 617. via 618. via 619. via 620. via 621. via 622. via 623. via 624. via 625. via 626. via 627. via 628. via 629. via 630. via 631. via 632. via 633. via 634. via 635. via 636. via 637. via 638. via 639. via 640. via 641. via 642. via 643. via 644. via 645. via 646. via 647. via 648. via 649. via 650. via 651. via 652. via 653. via 654. via 655. via 656. via 657. via 658. via 659. via 660. via 661. via 662. via 663. via 664. via 665. via 666. via 667. via 668. via 669. via 670. via 671. via 672. via 673. via 674. via 675. via 676. via 677. via 678. via 679. via 680. via 681. via 682. via 683. via 684. via 685. via 686. via 687. via 688. via

Questo indispensabile preparato che
 Al venti, annui preso in tutta l'in-
 flia e all'estero, può essere chiamato
**infatti il vero rigenera-
 re universale** per suo cre-
 scente successo.

Chi ha incominciato ad usare il ri-
generatore universale, non
 ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Ri-
 generatore universale ridona il colore pro-
 primitivo e naturale ai capelli, ne rinfre-
 sca il bulbo, li fa crescere, li rende ma-
 gna e quali erano nella prima giovinezza.

Non tarda la pelle ad essere
 uilece il cad. dalla faccia. Prezzo di una bottiglia con istruzioni
 lire 50. -

CERONE AMERICANO
Tintura in Cereone
Univa tutti i solidi in forma di cerone, preferita e questo si otteneva in commercio, il Cerone americano, che si applica al naturale capelli e barba, e la tintura più comoda in vago perché tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene con quello da casa e tre bottiglie.

Il Cerone americano è composto di midollo di cane, la quale riferiva il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in Biondo e perfino in Nero.

Tintura in Cereone

ACQUA CELESTE AFRICA
La più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumieri è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 5 minuti. — Non sporca le pelle né la lingerie. — L'Applicazione si fa con un pennello. Prezzo al Pubblico Lire 1.000. — La tintura chimica di qualità. Una bottiglia in elegante astuccio ha la forma di sei metri. Gioia I. S.

TINTURA FOTOGRAFICA INSTANTANEA.
Questa PREMIATA TINTURA possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Si può lasciarla i capelli mercuri, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.
Depositi Succursali nel Veneto in:
Rovigo, presso Antonio Boldi; Ved. Manzoni, Sebastiano Tognazzo paruresieri.

Vaccaro, Antonio Castagnaro, chingaglio, Santa Margherita, parrochiero.
Vaccaro, Andrea Gemin, parrochiero.
Verone, Carlo Maria Minali.
Verone, Francesco Nelli, Val d'Arosa, parrochiero, Val Mastretta.
Vincenti, V. Renato, prefetto, Amministrazione giornale L'Adige, Amministrazione giornale L'Espresso, Chingaglio Della Chiesa, farmacia.
Donatelli, Giuseppe Barri, Pietro Benvenuti, Giacomo Bonetti, Cristoforo D'Este, Stefano Gallazzi, parrochieri.
Udine, Niccolò Clein, Lange e Dal Negro, parrochieri, Santa Margherita, Amministrazione giornale L'Espresso.
Urvicci, Tardivo, Candico, chingaglio, Bario, G. Atzinger, parrochiero e prefetto.
Udewski, Giovanni Minetto, droghiere.
Padova, Corrado Bultrazzi, Crocetta del Senio.

ARRICCIATORI HINDE

Servono per dare una stupenda ondulazione od arricciatura **a freddo** ai capelli delle signore e ciò in pochi minuti. Quindi non guastano la capigliatura come avviene coi ferri caldi.

Una scatola contenente quattro arricciatori costa L. 5.- all' **Agenzia Longega**, S. Salvatore N. N. 4842-23-24-25.

Sloneck e C. a Teplitz in Boemie

**Fabbrica di olii ed essenze etero-
gee pella fabbricazione di liquori, con-
fiserie e profumerie.**

Specialità: Essenze per Eau de Co-
logne Lire 100 al chilo. 20 grammi sufficiente per
il litro Eau de Cologne. Istruzione gratis.

Extraits pour mouchoirs, qualità tri-
plo L. 18 al chilo. Essenze per Rhum, Cognac ecc., Co-
lori per confetti e saponi non avvelenati.

Listino di prezzi gratis e franco.

Premiata Fonte Acidula-Ferruginosa
di

CELENTINO
IN VALLE PEJO NEL TRENTINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

Direzione in Brescia
Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, **F. CHIOGNA**

In Venezia presso la Farmacia Centrale allo **Struzzi**
d'Oro ponte dei Baretti G. Gmeiner successore a Pozzetto

SCIROPPO PAGLIANO
 Depurativo e rinfrescante del sangue.
 Il SOLO VERO inventato dal Prof. GIROLAMO
 PAGLIANO, famoso da oltre 50 anni, si vende nella sua casa
 che è sempre esistita in Firenze, Via Pandolfini, Palazzo
 proprio. Dai ruoli della Camera di Commercio risulta che nessun'altra
 casa PAGLIANO è mai esistita in Firenze. Si esiga sulle bocce e
 scatole la firma dell'inventore.

Girolamo Pagliano

In Venezia dal signor G. Scarpi — **Farmacia**
Inta d'Orà — Biello.

ARRICCIATORI HINDE

servono per dare una stupenda ondulazione ad arricciata **a freddo** ai capelli delle signore e ciò in pochi minuti. Quindi non guastano la capigliatura come avviene coi ferri caldi.

Una scatola contenente quattro arricciatori costa L. 3,- all' **Agenzia Longega, S. Salvatore N. N. 4822-23-24-25.**

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 20 all'anno; 5 al semestre e 4.50 al trimestre.
 Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, Ital. L. 200 all'anno, 100 al semestre, 50 al trimestre.
 In foglio separato Cont. 5; arretrato Cont. 25.
 Le associazioni si ricevono all'Ufficio di Amministrazione, Calle Correr, Num. 1566, e da tutti i punti per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longoni, S. Salvatore, N. 4895, Venezia.
 Nella IV. pagina ogni linea e spazio di linea Cont. 25.
 Nella III. pagina ogni linea e spazio di linea Cont. 20.
 Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ritorni per la pubblicità nei quattro giornali. — Ritorni per Municipi e per Corpi morali.
 Lo spazio viene misurato sul lineametro corpo 7.

IERI A MONTECITORIO

(Per dispaccio alla «Gazzetta».)

BURRASCOSSIMA SEDUTA

Presidenza Biancheri

Roma 27, ore 8.20 p.

Sempre Imbriani e l'isola Pelagosa

È aperta la seduta alle 2 e un quarto; la Camera è numerosa, nervosa, agitatissima; da molto tempo non si vedeva l'aula molto popolata; conversazioni animate si fanno in vari crocchi di deputati; viva agitazione regna come se si fosse in un momento di crisi.

Parecchie tribune sono piene zeppate. Nella tribuna di Corte si nota la principessa Pinatelli.

Molti sono pure nella tribuna diplomatica. Imbriani domanda quando possa svolgere la sua interrogazione relativa all'isola Pelagosa che, pure essendo territorio nazionale, è ora occupata dall'Austria.

Nicotera ripete la sua risposta data ieri. Non intende di respingere l'interrogazione ma il Governo ha bisogno ancora di un po' di tempo per esaminare con calma e ponderazione la questione, che è delicata e che risale a molti anni addietro.

Afferma che sarà geloso custode dei diritti della nazione.

Imbriani prende atto di questa dichiarazione. L'incidente resta così esaurito quietamente, mentre si credeva che vi sarebbe stato uno scandalo, dopo la scena di ieri sera, ma nulla è avvenuto.

Strascichi della votazione

per i provvedimenti ferroviari per Roma. L'aveva la questione si fa viva intorno alla votazione di ieri per i provvedimenti ferroviari per Roma.

I deputati romani speravano di far rifare la votazione; ma i rumori della Camera lasciavano comprendere il sentimento ostile a tale proposta.

Ruspoli dice: — Ieri arrivai quando le urne erano chiuse.

Voci: — Peggio per voi! Dovevate venire prima!

Ruspoli: — Non voglio far recriminazioni, ma invece dichiaro che se io avessi votato come avrei potuto, se con procedimento insolito non si fosse chiusa molto tempo la votazione, avrei fatto come ogni galantuomo che non vota nel segreto delle urne in senso diverso da quello che vota nell'appello nominale! (Rumori gridano, urla fortissimi).

Le parole di Ruspoli si interpretano come una censura contro i deputati che nell'appello nominale votarono a favore del progetto e nello scrutinio segreto votarono contro.

Nicotini, che siede dietro a Ruspoli, si agita, e grida contro di lui.

Biancheri rivolgesi a Ruspoli dice: — Spieghi le sue parole.

Ruspoli: — Parlo per conto mio! (Rumori, grida). Zeppa scende dal suo banco gridando. Il chiasso diventa enorme.

Borio domanda la parola e parla anche a nome di parecchi amici. Egli dice: — Venni da Napoli per votare. Contro il solito, trovai le urne chiuse. (Rumori enormi).

Borio prosegue: — Comunque, dichiaro che se fossi stato presente, avrei votato come consigliavano l'onore, la dignità e il nome di Roma. (Bravo, rumori fortissimi).

Biancheri: Dichiaro che lascio le urne aperte fino alle ore 3 e 45.

Voci: — Non è vero! Non è vero!

Altre voci: — Sì, sì! È verissimo! È verissimo!

Biancheri: — Io feci il mio dovere, la votazione fu regolarissima. (Applausi fortissimi) Venne da me un membro del Governo a dirmi di chiudere la votazione avendo votato 300 persone, ed essendo così necessario per riguardo al Senato alcune di portarsi subito la legge.

Voci: — Chi è questo ministro? — Come un ministro è contro un altro ministro?

Altre voci: — Si capisce! Trattasi di Colombo!

(Rumori).

Biancheri: — Io feci il mio dovere, e respingo stegnosamente le insinuazioni contro l'ufficio di presidenza. (Applausi).

L'ACERTAMENTO DEI DEPUTATI IMPIEGATI

L'ordine del giorno reca quindi l'accertamento dei deputati impiegati: la discussione procede in rumori e confusione grandissima.

La questione Bonghi

Il Presidente legge prima la conclusione della Giunta che ritiene che Bonghi, nominato consigliere di Stato, non perda la sua qualità di deputato, ma come funzionario debba essere compreso nella categoria generale degli impiegati.

Imbriani sostiene che Bonghi debba essere dichiarato decaduto da deputato.

Campi difende la conclusione della Giunta, che la Camera approva.

Gli ex-ministri gli ex-sottosegretari

L'on. Biancheri legge quindi la seconda conclusione della Giunta la quale ritiene che Brin e Giolitti, ex-ministri e Corvetto e Morin, sottosegretari di Stato, non debbano far parte della categoria generale degli impiegati.

Imbriani combatte anche questa conclusione. Lanzara, dopo aver premesso che un solo membro della Giunta fu contrario a queste conclusioni, dimostra come la conclusione stessa sia conforme alla legge e ad un precedente della Camera che approva anche questa conclusione.

Per salvare Baccelli

Gli sforzi fatti dai colleghi

Ritenuto poi, dovere l'on. Succi essere com-

preso nella categoria generale, fra la più grande impazienza della Camera, si esamina la questione posta da Grimaldi per salvare l'onorevole Baccelli dal sorteggio. A riuscire a questo intento vi fu un grande movimento nel dietroscena parlamentare, ma si sarebbe trattato di una vera violazione di legge.

Il presidente avverte che nella giunta qualcuno ha sostenuto appunto che Baccelli come vicepresidente della Camera debba compararsi ai ministri ed ai sottosegretari di Stato e quindi non sia soggetto a sorteggio.

Grimaldi si alza e dice che, trattandosi di una altissima questione costituzionale e di mantenere alte le prerogative della Camera, propone che il presidente e i vicepresidenti della Camera non siano soggetti a sorteggio.

Quando Grimaldi parla per sostenere la sua proposta scoppiano rumori ed urla specialmente a destra e al centro. La voce di Grimaldi è coperta da urla.

Borio sostiene la proposta Grimaldi — combattuta come non democratica da Imbriani.

Borio, della Giunta riconosce giusta la tesi di Grimaldi — ma ritiene che occorrerebbe una modificazione di legge.

Lanzara, relatore, dice che la legge non ammette l'interpretazione estensiva proposta da Grimaldi, che è respinta dalla Camera. (Approvazioni generali anche dalle tribune, donde si grida: — Bene! Bravi!)

Votano per la proposta Grimaldi larghissima parte della Sinistra e quasi tutti i deputati dell'Estrema Sinistra: — invece Imbriani, Semola e Santini, della Sinistra Estrema, tutta la Destra, tutta la Giunta delle elezioni, meno Borio, parecchi di Sinistra votano contro tale proposta.

Durante la votazione su tale questione entra l'on. Crispi per assistere alla prossima discussione sulla politica estera, e succede un fatto curioso; mentre votasi, Crispi, restando alzato alcuni crispi, si alza anche lui; ma quando lo informano della questione, siede subito fra le risa della Camera.

L'on. Roux, sempre per salvare Baccelli, contro le conclusioni della Giunta, notando che nella categoria dei magistrati è varante un posto, propone che questo sia occupato da un professore e che perciò il sorteggio dei professori debba farsi per 6, anziché per 7 eletti.

Lanzara difende le conclusioni della Giunta. Gianolio sostiene che Baccelli come presidente del Consiglio superiore di sanità, debba inserirsi alla categoria generale.

Costantini appoggia la proposta Roux.

Tondi difende le conclusioni della Giunta, e la Camera respinge la proposta Roux.

Si procede quindi al sorteggio di 7 professori che cesseranno dall'ufficio di deputati.

Sono sorteggiati Marinelli, Cardarelli, Baccelli, (risa generali Murri, Dini Ulisse, Faranda e Turbigo Sebastiano).

L'interpellanza sulla politica estera

Vivacissimi clamorosi incidenti

La seduta sospesa

Si dovrebbe quindi discutere l'interpellanza di Cavallotti e di altri deputati all'on. Rudini circa le informazioni sui rapporti anglo-italiani testé discussi alla Camera inglese e le altre diffuse nella stampa in ordine all'eventuale rinnovamento della triplice alleanza.

Ma l'on. Cavallotti, considerando le dichiarazioni del presidente del Consiglio il quale affermò giorni addietro che la politica estera era questione superiore al Ministero, e che non voleva fosse confusa colla politica interna, e non volendo perciò essere trascinato sopra un terreno sul quale non intende di entrare, dichiara di ritirare la sua interpellanza riservandosi di presentarla, ove lo creda, dopo lo svolgimento dell'interpellanza Colajanni sulla politica interna. (rumori).

Ritirata questa interpellanza, e mentre dovrebbero discutere quella di Colajanni, il presidente comunica che fu presentata una interpellanza di Brin sull'indizio della politica estera.

Di Rudini domanda che sia svolta immediatamente.

Cavallotti crede che a ciò osti la disposizione del regolamento (rumori, commenti).

Il Presidente legge l'art. 105 bis del regolamento che autorizza il procedimento del governo (agitazione).

Questa interpellanza è un vero colpo di mano per far sfuggire la votazione sulla politica interna e farla sulla politica estera.

Inoltre il dare la parola all'on. Brin costituisce una vera violazione del regolamento che non permetterebbe di svolgere subito l'interpellanza: fu una violazione anche dell'ordine del giorno fissato dalla Camera: si osserva che Biancheri ha avuto torto di prestarsi a un simile colpo di mano.

Biancheri, calmato un po' l'agitazione dice: — Ha facoltà di parlare l'on. Brin.

Colajanni: — È la mia interpellanza?

Presidente: — Rimane all'ordine del giorno.

Brin comincia a svolgere la sua interpellanza, dichiarando di non aver troppo desiderio di provocare dichiarazioni di politica estera, poiché approva un indirizzo politico intorno a cui il paese si è già manifestato.

Appena l'on. Brin comincia a parlare, la sua voce è coperta dai rumori assordanti dell'estrema Sinistra: scoppia una vera tempesta.

Cavallotti, Imbriani, Colajanni, Prampolini non gridano, ma urlano gesticolando: — Voi violate il nostro diritto! — Non subiamo le vostre violenze! — Queste sono vere infamie! — Presidente, voi commetteste flagranti ingiustizie!

Tutta l'estrema Sinistra è in piedi.

La Destra ed il Centro urlano ad ogni parola dell'estrema Sinistra.

Brin, sorridente, arresta il discorso. I ministri sono calmi, impassibili al loro posto.

Dall'estrema Sinistra si continua a protestare. Canzio, Cavallotti, Imbriani, Colajanni, tutti sono vivamente eccitati.

Lavano l'on. Biancheri invita alla calma: le interruzioni, i rumori continuano vivissimi: — egli mantiene la parola a Brin.

Vedesi Cavallotti rosso in modo straordinario; Imbriani e Canzio invece sono pallidissimi.

Ojosi urla, vituperi che partono dai banchi dell'estrema Sinistra, cui risponde tutta la Destra ed il Centro, scesi nell'emiciclo gridando.

Continua una vera tempesta che il presidente non riesce a domare: egli quindi si copre e la seduta resta sospesa per oltre un'ora. Sono le 5 e 10.

Nell'aula e nei corridoi, i deputati raggruppati in numerosi capannelli, discutono calorosamente, rumorosamente; quelli di destra e centro, e quelli di estrema sinistra si apostrofano scambievolmente.

Si fanno mille diversi commenti.

Biancheri dichiara di non voler più rientrare. Partono messaggi continui fra l'on. Biancheri e l'estrema sinistra.

Imbriani e Canzio sono chiamati da Biancheri e vi si recano; ma pare impossibile un accordo.

Vedesi in un gruppo dell'estrema Sinistra Cavallotti, eccitabilissimo, gesticolare.

Crispi esce dall'aula tranquillamente.

Rudini recasi nelle stanze del presidente e conferisce lungamente con Biancheri.

Finalmente alle 6 e 16 minuti il presidente rientra nella Camera, seguito dall'on. Rudini e da un largo stuolo di deputati tutti silenziosi.

Si crede che Biancheri venga applaudito dalla Destra; ma tutti rimangono silenziosi.

Egli va ad occupare il seggio presidenziale; ricorda che l'interpellanza Cavallotti aveva il primo posto nella iscrizione dell'ordine del giorno. Dice che mentre la svolgeva gli fu presentata quella di Brin. Si credette perciò in dovere di ritirare l'interpellanza dello stesso Cavallotti di comunicarla alla Camera.

Nota che il Governo fu nel suo diritto di pregare la Camera che ne consentisse subito lo svolgimento.

Con ciò non si è punto invertito l'ordine del giorno e il presidente ha esercitato il suo dovere, che avrebbe esercitato anche quando Cavallotti avesse svolto la sua interpellanza poiché era di argomento affine.

Cavallotti durante questi schiarimenti interrompe spesso il presidente.

Quando questi dice che il regolamento è fatto per tutelare la minoranza.

Imbriani interrompendo grida: — Si vede! — L'avete tutelata benissimo!

Biancheri continua: — Del resto colla coscienza di avere interpretato esattamente il mio dovere, dal momento che ad alcuni parve non conforme al regolamento questa procedura interpellanza la Camera se ne fece bene o male. Se la Camera darà voto contrario lascerò questo posto senza dispiacere.

È impossibile raccogliere tutte le invettive che partono dai banchi dell'Estrema Sinistra.

Imbriani mostrando il regolamento al presidente gli grida: — Voi lo violate! — Poi rivolgendosi alla Destra grida: — Non volete far la votazione sulla politica interna per non rinforzare Nicotera! — Volete cacciare Nicotera e Branca dal Ministero! — Siete in accordo segreto con Brin!

Cavallotti, Prampolini, Imbriani grida: — Lazzarini! onuch! vigliacchi! — Non vi lasceremo parlare! Cacciateci! Se avete coraggio!

Da un settore della tribuna della stampa si applaude all'Estrema Sinistra.

Biancheri chiama il questore per far sgombrare la tribuna, ma l'ordine non è eseguito perché i rumori distraggono l'attenzione.

Le grida dell'Estrema Sinistra continuano: si ode urlare: — Carogne! VIII!

Alcuni rivoltosi all'on. Brin, che è impassibile, gli gridano contro: — Costruttore! Ambizioso! Andate a fare delle navi! Se volete andare al potere, usate mezzi decenti!

Colmata la burrasca Rudini dichiara che il Ministero perfettamente unanime e solidale in tutte le questioni del Governo, desidera e vuole che alla discussione e al voto sulla politica estera, succedano la discussione e il voto sulla politica interna; ma vuole altresì che le due discussioni e i due voti avvengano separatamente.

Tali dichiarazioni sono accolte in silenzio.

Cavallotti non consente nella procedura seguita dal presidente, non vuole si consulti la Camera. Vuole invece si rispetti il Regolamento, tutore delle minoranze e si discuta subito l'interpellanza Colajanni che è prima all'ordine del giorno.

Mostra che le consuetudini e il regolamento non dovevano consentire che Brin parlasse. Dirige frequenti frecciate a Brin che è tranquillo e sorride.

Conchiude esclamando: — Non lasceremo sopprimere il nostro diritto! (Rumori).

Nicotera afferma che egli desidera e vuole la discussione e il voto sulla politica interna. Non è sua abitudine sfuggire le questioni che riguardano la sua responsabilità e ricorda che ha accettato come accetta tutte le interpellanze rivoltegli. Ha consentito col presidente del Consiglio di lasciar precedere la discussione sulla politica estera perché essa risponde agli interessi più alti della patria, ma ripete che la Camera non deve separarsi senza un voto sulla politica interna (Applausi).

Cavallotti: — Ma se avessero alcuni deputati di Destra tenuto una riunione contro di voi? (Rumori).

Pantano: — Non capisco perché non si vuole la discussione sulla politica estera.

Nicotera, interrompendo: — La desidero! Cavallotti non mette in dubbio il legittimo desiderio del ministro dell'interno, ma insiste perché sia rispettato l'ordine del giorno. Non ha autorità morale sulla Camera quanto basta per tenere ancora i deputati a Roma dopo esaurita la discussione sulla politica estera. Il Ministero dovrebbe prima sentire il dovere di sbarazzare il terreno da ogni questione di politica interna.

Il Presidente conferma che il regolamento garantisce le minoranze e questa fu sempre la sua massima.

Arbib osserva che la discussione verte sulle interpretazioni del regolamento e che molti deputati credono giusta l'interpretazione del presidente. Ora fra gli opposti pareri dei deputati ogni misura liberale, ogni elementare notizia di diritto costituzionale, non additano che una via per comporre il dissidio, cioè lasciar deliberare la Camera.

Pantano non può consentire con Arbib, perché i viti della maggioranza non possono mutare le garantigie consentite dal regolamento alla minoranza. Non comprende il contegno del Governo. (Vivissimi rumori ed agitazioni).

Il presidente invita Brin a riprendere lo svolgimento della sua interpellanza.

Voci: — No! No!

Altre voci: — Sì! Sì! (Vivissima agitazione, rumori prolungati, vivissimi commenti).

Semola, dall'estrema Sinistra grida: — Non ci lasceremo sopraffare! — Non ci lasceremo sopraffare!

Tutti i deputati dell'estrema Sinistra sono in piedi ed urlano; la Destra scende nell'emiciclo.

Il presidente consulta la Camera che delibera che Brin continui lo svolgimento della sua interpellanza. (Le agitazioni e i rumori si fanno sempre più vivi all'estrema Sinistra; i rumori impediscono all'on. Brin di parlare).

Biancheri finalmente si decide a sciogliere la seduta che si leva alle ore 7, fra i più vivi commenti del pubblico e dei deputati i quali, avvisati dagli uscieri che la seduta è rinviata a domani, lentamente sfollano dall'aula e dalle Tribune.

Il dietroscena della seduta di ieri

Roma 27, ore 9.20 p.

Per comprendere la seduta di oggi è necessario conoscere il dietroscena.

Avanti ieri si riunirono alcuni deputati di Destra, non oltre una ventina, ostili a Nicotera: erano Nasi, Prinetti ed altri che discussero come si poteva ottenere di impedire che vi fosse un voto di fiducia sulla politica interna, che rinforzasse Nicotera. Essi tentano di separare Rudini da Nicotera.

Questi invece era desideroso di un voto di fiducia esplicito che mostrasse chiaramente la sua posizione parlamentare.

Il ritiro dell'interpellanza Cavallotti avrebbe permesso la discussione e il voto sulla politica interna.

Per evitare il voto favorevole a Nicotera che lo rinforzasse, Brin ha presentato l'interpellanza dell'ultima ora.

La precedenza sull'interpellanza Brin avrebbe prodotto la votazione sulla politica estera.

Credesi che Brin fosse d'accordo cogli elementi di destra, cui accennavo precedentemente, e si comprende che Brin era intenzionato di intendersela con Rudini per conto suo e per conto di Giolitti.

Le dichiarazioni di Rudini sulla completa solidarietà fra lui e Nicotera sulla politica interna ed estera, furono fatte per smorzare l'effetto delle parole dell'estrema sinistra, che si voglia cacciare Nicotera e Branca dal ministero.

Ignorasi come finirà l'incidente.

L'estrema sinistra pare decisa a non consentire che Brin svolga prima l'interpellanza.

Alla destra e nel centro alcuni sono indignati contro l'estrema sinistra.

Nei corridoi Arbib e altri gridavano che sono necessari i carabinieri.

L'impressione degli spassionati è che il giuocchetto tentato sia biasimabile e violatore delle buone consuetudini; ma l'estrema esagerò le sue proteste. Credesi impossibile che la Camera si sciolga senza un voto esplicito anche sulla politica interna.

Calcolasi che alla fine della seduta fossero presenti 400 deputati.

Posso assicurarvi che quando Imbriani e Canzio si recarono oggi da Biancheri, come vi ho telegrafato, gli dissero molto freddamente che l'estrema Sinistra mai consentirebbe la precedenza sull'interpellanza Brin e che la impedirà con ogni mezzo.

Prevedesi perciò che se domani si insisterà sulla precedenza per l'interpellanza Brin, l'estrema Sinistra rinnoverà le proteste.

Le scene di ieri alla Camera

Già che ne dicono i giornali romani

Roma 27, ore 10.30 p.

L'opinione di questa sera biasima le scene avvenute alla Camera (Vedi resoconto) e la violenza con cui si tenta di compromettere il decoro del Parlamento e di impedire il giudizio sulla questione di politica estera, mentre i radicali vorrebbero farla giudicare dai meetings, e non dalla rappresentanza nazionale.

La Tribuna constata che il diritto consuetudinario milita in favore delle ragioni dell'estrema Sinistra.

La Riforma dice che il tumulto d'oggi è conseguenza dell'esautoramento del Governo e della convinzione che nel Ministero vi sono due correnti opposte.

A PALAZZO MADAMA

Presidenza Farini

IL BILANCIO DEI LAVORI PUBBLICI

e altri progetti secondari

Roma 27, ore 8.50 p.

La seduta viene aperta alle 2 e 35 e si riprende l'esame del bilancio dei lavori pubblici, i cui capitoli si approvano senza discussione.

Si presenta dall'on. Chimirri e si invia subito agli uffici il progetto sulle banche.

Si discutono quindi vari progetti di seconda importanza fra cui quello sul lotto e annunziato poi che il Senato si convocherà domani in Comitato segreto, e lunedì riprenderà le sedute pubbliche.

La seduta di oggi si leva alle ore 6.

Gli scioperi di Parigi

Si ha da Parigi che nella riunione degli operai macellai tenutasi l'altra sera al Circolo d'Inverno si approvò un ordine del giorno chiedente che lo sciopero sia generale per tutti gli operai, addetti alle fabbriche che producono generi alimentari.

Questa decisione sembra essere senza importanza perché la Camera sindacale degli operai macellai protesta contro l'ordine del giorno, dicendo che fu votato da giovani apprendisti. Nessun incidente.

Guglielmo in Inghilterra

Durante il viaggio in Inghilterra dell'imperatore Guglielmo visiterà Salisbury ad Hasfield il due luglio.

Dall'Argentina

Per l'elezione presidenziale

Telegrammi da Buenos Ayres recano che il dissenso scoppio fra l'Unione civica aumentata, ed i partigiani della candidatura Mitre ed Uriburu minacciano di abbandonare il partito.

Le truppe furono inviate nella provincia di Catamarca per ristabilirvi l'ordine.

DAL VENETO

Mercato dei bozzoli

Adria 27, ore 4 pom. — I bozzoli nostrani gialli oggi si vendettero a L. 3.10 e i bianchi a L. 3.00.

Cologna Veneta 26 — Listino del mercato dei bozzoli del giorno 26: Bozzoli annuali gialli di razze europee: Massimo L. 3.32, minimo 2.50, medio 3.134 — Bozzoli annuali gialli di razze giapponesi: Massimo L. 2.65, minimo 2.55, medio 2.611 — Quantità venduta chil. 10316.70.

Castelfranco Veneto 26 — Listino del mercato dei bozzoli del giorno 26: Giapponesi da L. 2.56 a 2.72 — Giapponesi incrociati da L. 2.75 a 2.85 — Gialli da L. 3.12 a 3.26 — Gialli incrociati da L. 2.95 a 3.15.

Conegliano 27 — I prezzi praticati su questa piazza nel giorno di ieri riguardo ai bozzoli si aggiravano dalle L. 3.15 alle 3.30 per bozzoli gialli; dalle L. 2.50 alle 3.00 per verdi, e dalle L. 3.10 alle 3.20 per incrociati bianco-gialli.

ante, Polk,
armonica co-
e di alcuni
positamente
officina fab-
figli di qui,
risultato ele-
buon busto,
altri esordi
fratelli Fer-
ragionismo,
ripromettono
tivo la idea
monni quan-
piazzi.
Ci scrivono:
ta alla an-
di onore
cortelli e di
dichiarò che
annuale
di della qua-
a lire 100 a
- Ci scri-
negozio dal
di visita-
plastiche sta-
vero, le qua-
che per brio
producono con
la medaglia
il Flaminio
della no-
itano cogli
partigiano
dicano più
e l'avve-
oggi basti
oi a con-
elementi a
della cit-
tenuità il
la sua ap-
aprirebbe
l'altro cam-
stanze più
trebbe mai
si capi av-
lgamare col
dominatori
ità più se-
hanno in-
no fibra di
e gli altri.
olta, ma si
mbattono a
o, i Pelle-
piscano nel
polo, ai Se-
che conta-
prove date
esse, di ca-
a rappre-
onsiglio co-
di parte av-
amministra-
otati all'ob-
ro come fi-
a come ca-
e, prudente
città a un
idee della
anno dimo-
politiche?
ggi, soltanto
si scrivono
hè a questa
ssmo nume-
ere né scri-
etiam, che
travolge il
avvinzioni in-
nostra Ve-
e in questa
ta prova di
bscenza del-
to e disper-
Venezia?
essere le cot-
e, che to-
ntro alle
in mano a
a questi ul-
andi istituti
una forte
tate immen-
molto tem-
idi sono
bbriare e a
mentre si
fare la iscr-
rsari?
e verità ir-
ta parte del
ttacco vigo-
o, cioè del-
da tutti gli
cosa pote-
finanziario
al dominio
costretti a
più nume-
siglio i più
altre classi,
rappa?

Noi ci fermiamo qui.
È impossibile che qualunque persona di
senso e di cuore, dinanzi a queste riflessioni
chiare, nette, scritte senza spirito di parte,
non si senta scossa, e non dica: *questo giornale ha ragione.*

LA VITTORIA È SICURA

Basta volerla!

I nostri amici non si lasciano impressionare dalle esagerazioni dell'organo radicale progressista.

Da informazioni giunte ieri da tutti i Comitati di Sestiere alla Presidenza dell'Associazione Liberale Monarchica si può prevedere, con sicurezza, la nostra più completa vittoria.

Basti il dire che nel solo Sestiere di Cannaregio abbiamo 1500 votanti.

Del resto i cosiddetti liberali permanenti vedranno come voteranno i Sestieri con Cannaregio e S. Marco alla testa.

Anche a Castello e Dorsoduro le previsioni sono buone.

Noi, dunque, vinceremo ma ad una sola condizione: che tutti i nostri amici facciano il loro dovere, che nessuno si scoraggi, che nessuno manchi all'appello, che nessuno disperda voti.

La lotta che oggi si combatte è decisiva.

LA FRECCIA DEL PARTO...

Sono spremuti. Hanno perduto il sugo. Non si è visto mai una cosa più meschina, più banale di quel supplemento dell'Adriatico di ieri.

Non vale la pena di discuterlo: — i salumi han fatto piena e completa giustizia.

Saper fare e aver da pagare!

Chi ha una sostanza da amministrare, sua esclusiva o comune ad altri, se ha la testa a segno, cerca prima di tutto nell'amministratore intelligenza e pratica già messa a prova negli affari, e possibilmente delle garanzie materiali; a pari circostanze preferisce uno che abbia qualche cosa di solo ad uno, le cui cambiali figurino nel registro dei protesti. E lo stesso criterio non dovrebbe valere quando si tratta del patrimonio del Comune, delle Opere Pie?

Perché dovrebbero mandarsi nei Consigli cittadini, uomini che avranno le mani incalate ma il cervello niente abituato e niente adatto alla varia molteplicità degli interessi che occorre conoscere, trattare e difendere? Un Papadopoli che per quanto aiutato da molti dipendenti deve aver l'occhio alle tante questioni che sorgono di continuo nella gestione d'una vasta azienda ne saprà di più di un Serrini, un bracciatello.

Se al posto del co. Dona ci fosse stato alla Banca del Popolo un Longhi la sua nuda volontà di pagare non avrebbe evitato una grave catastrofe al piccolo commercio cittadino, non avrebbe salvato i piccoli risparmi dell'esercente, dell'operaio.

Pensando a questo gli elettori veneziani non esiteranno tra una lista che porta i nomi di Longhi, Suppiej, Papadopoli e quella che raccomanda i Serrini, i Villanova.

Ai nostri amici

Tutti gli elettori sinceramente liberali monarchici depositino nelle urne elettorali la lista a stampa rimessa a domicilio dall'Associazione Liberale Monarchica e stieno in guardia contro le eventuali sostituzioni dell'ultimo momento.

La lista dell'Associazione Liberale Monarchica, raccomandata da noi e dalla nostra consorella della sera, comincia col nome di Concina dott. G. Battista e finisce con quello di Tiepolo conte comm. Lorenzo.

A Castello

Poche righe perché lo spazio ci difetta; solo diremo che la numerosissima seduta di ieri sera spaziosamente ancora una volta l'osservazione dei nostri poco scontenti avversari che l'Arsenale è tutto con loro.

Dopo che il presidente di Sestiere avv. Mazzuca ebbe con opportune parole aperta l'adunanza, parlò con foga giovanile il senatore Minich, le cui parole furono interrotte e coperte d'applausi, specialmente quando avvertì di guardarsi dalle insidie di coloro che tengono nascosto sotto il cappello il berretto frigio.

Prese quindi a parlare il conte Serego, e parlò alla buona, con chiarezza e semplicità, ma anche con energia; e facendo un confronto fra quanto le passate amministrazioni hanno fatto per la classe operaia, con quanto gli attuali padroni non hanno che detto, lasciò che gli operai, col loro buon senso sceglieranno tra i fatti e le parole. Gli applausi non finivano più.

Parlarono poi anche l'operaio Fantì, facendo un arguto confronto tra il Serrini R. carabinieri ed il Repubblicano; il cav. Rubini, respingendo le accuse sparse contro di lui; il sig. Fiori, mostrando come l'Adriatico abbia sempre meritato il titolo di Don Girella; il cav. Erera che consigliò concordia e disciplina.

La seduta si sciolse al grido di *Viva il Re* e dopo che crollò dai bravi arsenalotti alto e veramente sincero.

Come e dove si vota

Le operazioni elettorali cominceranno oggi alle 9. — Raccomandiamo ai nostri amici di essere al posto per tempo per la costituzione dei seggi. Tutti gli elettori hanno ricevuto a casa le schede stampate coi candidati dell'Associazione Liberale Monarchica.

Rammentiamo che la legge permette di deporre nell'urna la scheda stampata. — Non c'è dunque altro da fare oggi che portare alla propria sezione la scheda stampata dell'Associazione Liberale Monarchica.

Ricordiamo pure che, dopo il primo appello, si può liberamente votare fino alle 4 pomeridiane.

Alle 4 comincerà lo spoglio. L'ufficio delle Liste elettorali presso il Municipio rimane aperto oggi fino alle 3 pom. per dar modo agli elettori che non avessero ricevuto il certificato elettorale, di ritirare il duplicato.

Tutti coloro che volessero schede stampate coi nomi da noi proposti, non avranno che a dirigersi alla segreteria dell'Associazione Liberale Monarchica al Ridotto — che siede in permanenza.

Per la votazione la città è divisa in 43 Sezioni. — Eccone l'elenco:

Sestiere di S. Marco — I (abitanti dal N. 4065 al 5545) Palazzo Farsetti — II (dal 3920 al 4694) Palazzo Loredan — III (dal 1 al 914-15) Pretura

Ubrana S. Zulian — IV con Malamocco (dal 924 al 1228) Camera di Commercio — V, dal 1235 al 1925 A) Ridotto — VI (dal 1829 al 2679) Ateneo Veneto — VII (dal 2680 al 3358) Palazzo Pisani — VIII (dal 3359 al 3920) Scuola S. Samuele.
SESTIERE DI S. POLO — IX (dal 10 al 963) Corte d'Assise — X (dal 964 al 1590) Palazzo Revedin — XI (dal 1602 al 2120) Palazzo Dona — XII (dal 2128 al 2556) Palazzo Collalto — XIII (dal 2557 al 3142) Studio dell'Archivio di Stato.
SESTIERE DI CASTELLO — XIV (dal 9 al 954) Scuola Gozzi — XV (dal 958 al 1763) idem — XVI (dal 1770 al 2169) Asilo Principe di Napoli — XVII (dal 2070 al 2779) B) Palazzo Erizzo — XVIII (dal 2782 al 3326) Caserma S. Giustina — XIX (dal 3331 al 4234) Scuola S. Procolo — XX (dal 4237 al 4929) Fabbriato comunale S. Procolo — XXI (dal 4930 al 5232) Scuola S. M. Formosa — XXII (dal 5235 al 6118) Istituto Sarpi — XXIII (dal 6119 al 6827) idem.
SESTIERE DI DORSODURO — XXIV (dal 1 al 882) Istituto di B. A. — XXV (dal 834 al 1454) Orfanotrofio Gesuati — XXVI (dal 1458 al 2650) Palazzo Ariani — XXVII (dal 2662 al 3304) Liceo Marco Polo — XXVIII (dal 3305 al 3964) Scuola Superiore di Commercio — XXIX colla Giudecca (dal 1 al 819) Scuola Calle dei Spini alla Giudecca.

SESTIERE DI CANNAREGIO — XXX (dal 53 al 603) Scuola Palazzo Nani — XXXI (dal 609 al 1527) idem, giardino d'infanzia — XXXII (dal 1529 al 2475) Scuola Palazzo Diedo — XXXIII (dal 2476 al 2812) Palestra Palazzo Diedo — XXXIV (dal 2814 al 3580) Patronato Madonna dell'Orto — XXXV (dal 3587 al 4129) Scuola tecnica Caboto — XXXVI (dal 4131 al 4713) Palazzo Jagher — XXXVII (dal 4715 al 5232) Convitto M. Foscarini — XXXVIII (dal 5236 al 5788) Palazzo Jagher — XXXIX (dal 5793 al 6592) fabbrica velluti Sartori.

SESTIERE S. CROCE — XXXX (dal 5 al 618) Sala Fabbria Frollo ai Tolentini — XXXXI (dal 622 al 1236) Museo civico — XXXXII (dal 1241 al 1865) Scuola a S. Giacomo calle del Meglio — XXXXIII (dal 1870 al 2359) Scuola a S. Cassiano, Calle Pesaro.

Al Consiglio comunale
Concina dott. G. Battista
De Marchi cav. G. B., rielezione
Diena avv. Adriano
Galli dott. Roberto
Gosetti prof. cav. Francesco, rielez.
Gregoretti Ugo, ingegnere navale
Papadopoli cav. Nicola
Pinco dott. Clotilde
Suppiej cav. Giuseppe, rielezione
Tiepolo conte Lorenzo id.

Al Consiglio Provinciale
IL MANDAMENTO
Olivetti comm. Giuseppe
IL MANDAMENTO
Marchesi cav. Andrea
Pascolato comm. Alessandro

CALENDARIO
Domenica 28 giugno: S. Leone II p.
Lunedì 29 giugno: SS. Pietro e P.
Solo leva ore 4, m. 15, tram. 7, 50.
Temp. mas. del 26: 20,4 — Min. del 27: 21,0.

Il corrispondente del « Secolo » è invitato a rettificare immediatamente la falsa notizia mandata al suo giornale.

Esami di segretariato comunale — La sessione di esami per l'abilitazione all'ufficio di segretario comunale sarà aperta presso questa Prefettura nel giorno 16 agosto suindicato.

Ogni concorrente dovrà produrre entro il 30 luglio p. v. al protocollo della nostra Prefettura regolare istanza in carta da bollo, corredata dal certificato penale relativo, dalla fede di nascita, nonché dal diploma di licenza ginnasiale o tecnica.

Banda sulla Riva degli Schiavoni
Domani sera, aderendo alle giuste domande degli esecutori e degli abitanti sulla Riva degli Schiavoni, l'ottimo Corpo musicale della Società Daniele Manin suonerà dalle 6 1/2 alle 8 1/2 sul Piazzale del Monumento Vittorio Emanuele presso il ponte dei vaporetto di Chioggia.

A domani il programma, nel quale figura l'applausito concerto per cornetta nei Paritini, che il bravo vice-m. Spindola eseguirà con rara abilità.

Navigazione Generale Italiana — Abbiamo visitato il nuovo ufficio che per servizio del Traffico ha aperto la N. G. I. al pianterreno della succursale, sita in Via XXII Marzo.

Il locale è assai bene aerato e illuminato, ed è una vasta sala divisa in due, l'anteriore per il pubblico, la posteriore per gli impiegati, i quali restano così interamente segregati.

La sala per il pubblico è abbastanza spaziosa, e l'ingresso è a fianco al principale. Così il pubblico che ha tanto in agguato le scale per ogni menoma cosa è stato esaltato, e può accedere all'Ufficio Traffico per tutti gli svincoli e il rilievo delle polizze, con maggior s'allettitudine e minore disturbo.

Segnalazione del mezzogiorno. — La Direzione dell'Osservatorio astronomico del R. Istituto Paolo Sarpi avverte che ieri, 27 giugno, il colpo di cannone è stato fatto 3 minuti e 30 secondi più tardi del segnale trasmesso a mezzo medio di Roma.

Cio per norma degli interessati.

LOTTO — Estrazione del 27 giugno
Venezia . 67 — 59 — 60 — 26 — 20
Bari . 70 — 62 — 54 — 8 — 39
Firenze . 63 — 86 — 67 — 5 — 69
Milano . 40 — 49 — 67 — 47 — 37
Napoli . 78 — 70 — 47 — 38 — 61
Palermo . 72 — 75 — 64 — 54 — 84
Roma . 55 — 61 — 21 — 85 — 37
Torino . 78 — 4 — 59 — 38 — 47

DA UNA PLATEA ALL'ALTRA

Concerto orchestrale — Il grande concerto orchestrale, che doveva aver luogo — come da noi fu annunciato — oggi nel salone dei Giardini Pubblici fu rimandato a domenica 5 luglio.

Vi prenderanno parte settantacinque professori diretti dal valente M. Domenico Acerbi, e nel programma figureranno alcuni a solo del nostro graditissimo violinista Pier Adolfo Tirindelli.

Quanto prima pubblicheremo il programma: sappiamo che, tra l'altro, si eseguiranno un quintetto di Beethoven e l'adagio-scherzo della sinfonia n. 1 di M. Glin. Si ripeteranno anche le due magistrali suites dell'Arlésienne.

SPETTACOLI
Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina questa sera dalle ore 8 alle 10:

1. Polka, Violetta Calascione — 2. Waltz, Frohstimm Scepter Lanner — 3. Gran Marcia Indiana, L'Africana Mayerbeer — 4. Duetto Rigolotto Verdi — 5. Pazzo concertato I pescatori di Perle, Bizet — 6. Mazurka, Fior di Stuphetto A. Acerbi.

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

Dalla Capitale

PER LE CONVENZIONI MARITTIME
Il lavoro nazionale

Roma 27, ore 9.20 p.

La deliberazione della Commissione per le Convenzioni marittime di ripristinare la linea delle Indie e di assicurare il lavoro obbligatorio nel paese, fece ottima impressione nei circoli parlamentari e politici. La Commissione decise di sopprimere l'articolo 15 proposto da Branca sostituendo la semplice disposizione che il nuovo materiale deve essere costruito nello Stato.

La Tribuna dice che tali decisioni rispecchiano i sentimenti del paese e rispondono alle idee da essa sostenute e manifestate nell'interesse del paese e dell'erario.

Bollettino militare

Roma 27, ore 10 p.

Dal Bollettino Militare odierno tolgono le seguenti disposizioni riferibili all'ufficialità delle guarnigioni del Veneto:

Garelli, sottotenente dei carabinieri a Verona, è promosso tenente e destinato a Lecce; Basco, sottotenente dei carabinieri a Verona, è promosso tenente a Lecce; Sassa, maresciallo d'alloggio è promosso sottotenente dei carabinieri, e destinato a Chioggia; Brutti, tenente dei carabinieri ad Ancona, è trasferito a Conegliano; Lucchesi e Sita, tenenti dei carabinieri a Verona, sono trasferiti rispettivamente a Fermo e Bobbio; Maruccci, tenente nella legione degli allievi, è trasferito a Verona; Grande, sottotenente dei carabinieri a Verona, è trasferito a Vittorio; Vignella, tenente medico nel reggimento Savoia Cavalleria, è trasferito al 26. artiglieria; Giordano, capitano contabile al distretto di Padova, è trasferito ad Ancona.

Il Bollettino pubblica varie ricompense al valor militare, fra cui quelle alle guardie cittadine distinte a Roma nei fatti del primo maggio.

Notizie militari

Gli esami per le ammissioni dell'accademia militare cominceranno a Modena il 3 agosto. La commissione poi si reccherà a Torino, Milano, Firenze, Roma, Napoli e Messina.

Il Giornale Militare reca che il congedamento della prima categoria di cavalleria della classe 1867 e delle altre armi dell'anno 1868 comincia il 18 luglio.

Il congedamento degli alpini e dell'artiglieria da montagna comincerà il 24 luglio.

I militari che sono ai campi saranno congedati appena questi finiranno.

L'abolizione dello scrutinio segreto

Roma 27, ore 11.15 p.

Dopo il voto di ieri contrario sui provvedimenti per Roma, Tittini, Antonelli e Barzilai presentarono una proposta per modificare il regolamento abolendo lo scrutinio segreto.

Per le incandescenze nel Fellinense

L'onor. D. nati raccomandò alla Giunta delle petizioni la petizione in data 30 maggio del sindaco di Santa Giustina Bellunese, tendente ad ottenere dei provvedimenti per i danni delle inondazioni e chiese l'urgenza per la petizione.

Dal porto acquistato da Filonardi

Scrivono da Aden alla Riforma, che è giunta una barca di costruzione araba con una banda italiana proveniente dal porto che Filonardi acquistò nell'Africa orientale.

Il porto è vasto e sicuro. Gli italiani con Filonardi che fecero l'occupazione il primo gennaio, preparano costruzioni in legno e una casa in muratura.

Gli indigeni li vedono di buon occhio.

La Commissione per il risanamento di Napoli

La Giunta parlamentare per il progetto del risanamento di Napoli si è riunita stamane ed ha nominato presidente l'on. Sandonato, e segretario l'on. Vollaro.

Vi fu uno scambio di idee; in massima si decise che il progetto non deve avere conseguenze di nuovi oneri per lo Stato, e inoltre questo deve esercitare la sua azione soltanto nei limiti della maggiore vigilanza.

Una lettera di Zanardelli

Roma 27, ore 11.50 p.

L'on. Zanardelli ha scritto all'on. Cavallotti una lunga lettera spiagando l'articolo 113 del del Codice penale, citato dall'articolo di Nicotera per il divieto delle pubbliche riunioni per la politica estera.

Zanardelli lascia comprendere che non vuole partecipare ai lavori della Camera in questi giorni.

I decreti reali

Arrivando il Re domattina, domani vi sarà la solita relazione e la firma reale.

Livraghi di passaggio

Il tenente Livraghi stamane è passato per la stazione di Roma ed è ripartito alle 8 e 5 per Napoli con una forte scorta: vestiva in borghese dimessamente, ed era ammantato.

Ferraris a Roma

Il ministro Ferraris è arrivato stamane a Roma.

I militari alle compagnie di disciplina

L'Esercito dice che i militari che furono inviati alle compagnie di disciplina per atti contro le istituzioni, sono otto, uno per partecipazione ai fatti del primo maggio, gli altri sette per grida e propositi sovversivi.

L'Esercito dice che per influenza di un deputato tutti otto furono mandati al reclusorio di Capri.

Dalle Provincie

Un consigliere di Prefettura suicida

Lucca 27, ore 3, 15 p.

Stamane si suicidava il cavaliere Fossi di 80 anni, ex consigliere di Prefettura, con un colpo di rivoltella alla bocca.

Egli aveva una lassa pensione, lacerata si tratteneva a conversare cogli amici.

Il Re a Milano

Milano 27, ore 9 p.

Stamane è giunto il Re proveniente da Monza ossequiato alla Stazione dalle autorità. È ripartito per Roma alle 7 e 6 minuti.

Livraghi a Napoli

Napoli 27, ore 8, 25 p.

È giunto il tenente Livraghi accompagnato da due ufficiali e da quattro carabinieri. Egli fu

condotto alle carceri di San Francesco e subito visitato, gli trovarono delle graffiature al corpo e alle mani.

Credesi che resterà a Napoli fino all'arrivo della Commissione d'inchiesta.

Lo Stromboli si agita

Palermo 27 ore 8.25 p.

A questo ufficio meteorologico giunse notizia che sino dal giorno 24 si verificarono fortissime scosse di terremoto nella regione dello Stromboli, seguite da abbondante eruzione vulcanica.

Agenzia Stefani

Madrid 26. — Senato — Respingsi il controprogetto dei liberali sulla Banca di Spagna.

La convenzione commerciale fra la Spagna e gli Stati Uniti fu firmata e si pubblicherà il 1 agosto; e si applicherà il 1 settembre.

Washington 27. — Forster dichiarò che decise di coniare in monete le verghe d'argento che possiede il Tesoro. Questa operazione si farà pel valore di cinque milioni di dollari; essa esigerà quattro mesi.

Spalato 27. — La città e il porto sono brillantemente illuminati. Vi è grande affluenza di forestieri.

Madrid 27. — La Giunta del circolo mercantile presenterà alla reggente una petizione in favore dei grandi interessi nazionali contro il progetto relativo della Banca di Spagna.

Atene 27. — Credesi che le squadre inglesi arriveranno prossimamente.

Lisbona 27. — (Camera). Si approva il bilancio comprendente le riforme finanziarie proposte da Carvalho. La Camera del Portogallo voterà martedì.

Londra 27. — Il Times ha da Valparaiso che i risultati dell'elezione presidenziale furono favorevoli a Claudio Vicuña.

Vienna 27. — (Camera deputati). Si discute il bilancio del ministero della difesa nazionale. Il ministro parla in favore dell'uso assoluto della lingua tedesca nel servizio dell'esercito, dicendo essere per l'esercito austro-ungarico ciò che il latino è per i medici e per gli avvocati, e il francese per i diplomatici.

Atene 27. — Il processo contro il giornale Ephemeris per calunnia a danno del ministro Gerocostopolis fu rinviato. Ilche insulto gli accusati mentre uscivano dall'aula e si impegnò una rissa a revolverate colla forza pubblica.

Costantinopoli 27. — Guglielmo diresse al Sultano un autografo che lo ringraziava caldamente della pronta liberazione dei tedeschi catturati a Tcherkesskoel. Il Sultano incaricò Radovic di trasmettere a Guglielmo l'espressione di viva riconoscenza.

Budapest 27. — (Camera deputati). Il ministro dei culti dichiarò che il governo desidera che si nominino promotori a titolare della sede primaziale Gran, ma si guardi bene di agire a questo proposito precipitatamente.

Buenos-Ayres 27. — I partigiani di Mitre e Uriburu si scontrano definitivamente dall'unione civica.

Spalato 27. — L'Imperatore ricevette la Deputazione dei notabili musulmani, cattolici e ortodossi della Bosnia Erzegovina venuti per esprimere i sentimenti di lealtà incombibile di gratitudine delle popolazioni. L'Imperatore rispose che gli preme il benessere di quelle Provincie e la assegnazione sulla fedeltà delle popolazioni.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Un aristocratico dell'intelligenza e del sentimento, un gentile, un buono si spense ieri a soli 39 anni nella sua villa di Godego.

Il Dott. BORTOLO FORATTI non è più!

Il pensiero s'indugia nel meditare se forse a lui non sia sta della vita assai più elemente la morte!

Anima ingenua, sensibile, appassionata per cui mai, mai ebbe la giovinezza un sorriso, mai l'amore ebbe una carezza ed un bacio, quanta lacerazione di te qua girare indimenticabile affetti e quanto rimpianto di parenti e d'amici non ti accompagna!

O povero, triste solitario che hai vissuto la vita di un giorno e forse mai un sol giorno della vita, riposa in pace; la tua cara memoria avrà certo di te sorte migliore poiché vivrà almeno perennemente nel cuore di tutti quanti ti amano ed ora sinceramente ti piangono.

Castello di Godego 26 Giugno 1891.

Il cugino G. G. M. P.

Società Veneta

di Navigazione a vapore Lagunare
(Capitale versato L. 1,500,000)

AVVISO

Col giorno 30 Giugno corr. cessa la 2. corsa da Chioggia a Cavareze e viceversa, che erasi attuata in via di esperimento.

Venezia, 25 Giugno 1891.

LA DIREZIONE.

Da Vendersi o d'Affittarsi

in Megliano — a cinque minuti a piedi dalla fermata ferroviaria di Marone — grande casa di villeggiatura, completamente mobiliata con adiacenze, giardino e volendo anche brolo. — Rivolgersi da Fossati, Venezia, S. Caneiano 5398. (2071)

GRANDE ASSORTIMENTO SPUGNE

per toilette e bagni, di tutte le qualità e grandezze. — Non biacate con acidi — Questo ne assicura la durata.

Profumeria Luigi Bergamo, S. Marco. Frezzaria 1701-1702. 619-1

A. DIAN

2379 - San Moisè, Via 22 Marzo - 2380 VENEZIA

Nuovo assortimento BUSTI

delle migliori fabbriche nazionali ed estere in Satin — Coutil — Tulle tela — Lana Raso Sete

CONFEZIONE ELEGANTISSIMA con stecche in giunco, acciaio e balena da L. 1.75 a L. 20

PREZZI FISSI

segnati sopra ogni oggetto

Avviso Scolastico Esami finali

Ai primi di Luglio p. v. nei R. Ginnasi e nelle R. Scuole Tecniche incominceranno gli esami di ammissione e di promozione.

Gli alunni però che non vi si presentano, come pure quelli che venissero rimandati potranno ripartire negli esami del p. v. Ottobre.

In preparazione a questi come negli anni decorati nei mesi di Luglio, Agosto, Settembre si danno lezioni regolari impartite da professori legalmente abilitati nell'Istituto Angeloni.

Vi potranno intervenire gli alunni della classe V. elementare delle pubbliche scuole che devono presentarsi ai Regi Istituti; quelli rimandati dall'ammissione al R. Istituto Paolo Sarpi; e tutti i promossi che intendessero prepararsi in anticipazione alle lezioni del p. v. anno scolastico.

La Direzione nel desiderio di dare anche in questi alunni ottimi risultati raccomanda alle egregie famiglie di mandargli con sollecitudine, massime se sono deficienti in parecchie materie.

</

AGENZIA GENERALE
DI PUBBLICITÀ
Antonio Longega
VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA
Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — VENEZIA
Pubblicità nei giornali: Gazzetta di Venezia, Venezia, Adriatico, Difesa

Le inserzioni nella Gazzetta di Venezia, la Venezia,
l'Adriatico e la Difesa si ricevono esclusivamente presso
l'Agenzia generale di pubblicità **Antonio Longega**
Campo S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA.

Tariffa delle inserzioni
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea cent. 25
III cent. 30
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi
Ribassi convenuti per la pubblicità nei quattro giornali
Ribassi per Municipi e per Corpi morali
Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7

TRENTINO

Acque - Bagni
Stazioni climatiche - alpine - Alberghi
STAGIONE D'ESTATE

Levico 520 m. sul mare. — Acque ferrugine arsenicali. Stagione da maggio a ottobre. Nel 1890: 1985 forestieri. Ore 2 da Trento, 6 da Bassano. Stabilimento e alberghi.
Vetriolo 1460 m. — Acque ferrugine arsenicali. Giugno, luglio, agosto. 429 forestieri. Ore 2 da Levico Stabilimento e alberghi.
Caldonazzo presso Levico. 486 m. — Soggiorno estivo. Maggio a ottobre. 302 forestieri. Alberghi.
Roncegno 520 m. — Acque ferrugine arsenicali. Maggio a ottobre. 937 forestieri. Ore 3 da Trento, 5 da Bassano. Stabilimento e alberghi.
Pieve Tesino 824 m. — Stazione climatica. Giugno a settembre. Ore 6 da Trento, 5 da Bassano. Alberghi.
Sella presso Borgo Valsugana. 800 m. — Stazione subalpina. Giugno a settembre. Stabilimento.
Lavarone 1100 m. — Stazione alpina. Giugno a settembre. Ore 4 da Trento. Alberghi.
Pinè 900 m. — Soggiorno estivo. Giugno a settembre. Ore 2 da Trento. Alberghi, abitazioni private.
Folgarida e Serrada 1450 e 1300 m. — Stazioni alpine. Giugno a settembre. 352 forestieri. Ore 3 da Rovereto. Alberghi e abitazioni private.
Rabbi 1249 m. — Acque acide ferrugine. Giugno a settembre. 768 forestieri. Ore 5 dalla stazione di S. Michele. Stabilimento e alberghi.
Peto 1360 m. — Acque acide ferrugine. Giugno a settembre. Ore 8 da S. Michele. Alberghi.
Fondo 967 m. — Soggiorno estivo. Maggio a ottobre. 400 forestieri. Ore 3 da S. Michele. Alberghi.
Mendola 1354 m. — Stazione alpina. Giugno a settembre. 4200 forestieri. Ore 6 da S. Michele, 3 da Bolzano. Alberghi.
Coredo. — Soggiorno estivo. Maggio a ottobre. Ore 3 da S. Michele. Abitazioni private.
Campiglio 1553 m. — Stazione alpina. Giugno a settembre. 489 forestieri. Ore 9 da Trento, 9 da Riva. Stabilimento e alberghi.
Pinzolo 735 m. — Soggiorno estivo. Centro d'escursioni alpine. Maggio a ottobre. 501 forestieri. Ore 7 da Trento, 7 da Riva. Alberghi.
Comano 617 m. — Bagni termali bromo-jodati. Maggio a ottobre. 531 forestieri. Ore 4 da Trento, 4 da Riva. Stabilimento e alberghi.
S. Martino di Castrozza 1465 m. — Stazione alpina. Giugno a settembre. 758 forestieri. Ore 6 da Feltre, 8 da Bassano. Alberghi.
Fiera di Primiero 715 m. — Soggiorno estivo. Escursioni alpine. Maggio a ottobre. 413 forestieri. Ore 3 da Feltre, 5 da Bassano. Alberghi.
Vigo di Fassa e Campitello 1400 m. — Centri d'escursioni alpine. 571 forestieri. Da Trento per Egna ore 7-8. Alberghi.
Cavalese e Predazzo 1000 m. — Soggiorni estivi. Giugno a settembre. 378 forestieri. Da Trento per Egna ore 4-5. Alberghi.
Riva sul lago di Garda. — Tutto l'anno. Ferrovia e piroscalo. 1890: 3361 forestieri.

Strade carrozzabili per tutti i luoghi suindicati

Per informazioni rivolgersi alla Società per l'incremento del concorso forestieri TRENTINO

GIUSEPPE TROPEANI E C.

Brevettati dalla Casa di S. M. il Re
Rappresentanza e deposito della Ditta FILIPPO RAAS e FIGLI di Milano
CAMPO SAN MOISE, NUMERI 1461-62
VENEZIA

avvertono che hanno rifornito riccamente il loro fondaco
con generi di tutta novità in SETERIE, LANERIE, TELE-
RIE, TOVAGLIERIE, MANTELLI, SCIALLI, TAPPETI,
STOFFE PER MOBILI, CORTINAGGI, come pure tutti
gli articoli per la stagione.

Grande Assortimento Biancherie
CORREDI DA SPOSA
DEPOSITO TAPPETI TURCHI E PERSIANI
PREZZI FISSI

LANIFICIO ROSSI

SEDE: MILANO, VIA BRERA, 19.
Capitale L. 24.000.000
Versato Lire 31.600.000

Dal giorno di Mercoledì 1 Luglio p.v. in avanti, esclusi
i giorni festivi, dalle 11 ant. alle 2 pom. è pagabile
Milano presso la Ditta G. Rossi e C. (Pontaccio, 14)
Venezia presso la Banca Mutua Popolare
Venezia e Venezia presso la Banca Veneta di Depositi
e Conti Correnti

il I. Semestre Interesti 1891 sulle Azioni sociali in
ragione di Lire 27 per Azione contro la resa delle Cedole
N. 54 e 55 accompagnate da apposita distinta distribuita
dall'Amministrazione.

Per esigere il proporzionale interesse di L. 540 sulle A-
zioni vecchie parificate ad un quinto di Azione nuova è sem-
pre richiesta la presentazione dei Titoli.

Milano 20 Giugno 1891.

Il Consiglio d'Amministrazione.

IDROPSIA

Malattie del CUORE
Cura e guarigione senza puntura per il Dottore MOLETT
La cura è data per mezzo di un medicinale che agisce sul cuore e sulla circolazione sanguigna. Il sangue diventa tranquillo e la respirazione normale. Il malato riprende l'appetito e il sonno. La cura è data per mezzo di un medicinale che agisce sul cuore e sulla circolazione sanguigna. Il sangue diventa tranquillo e la respirazione normale. Il malato riprende l'appetito e il sonno.



Una chioma folta e fluente è degna
corona della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono
all'uomo aspetto
di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA DI CHININA di A. MIGONE e C.

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la
caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo svi-
luppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la
forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capi-
gliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2, 1.50
ed in bottiglie da un litro circa Lire 8.50
Si vende da

Angelo Migone e C., via Torino, 12, Milano
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80
Si vende in VENEZIA presso:

Zampironi G. B., Farmacista, San Moisè.
Antonio Longega, San Salvatore 4825
Bertini e Parenzan, Merceria dell'Orologio
Bömer Giuseppe, Farmacista, Sant'Antonio
Girardi Faustino, Parrucchiere, Piazza San Marco

CUBARADICALE ANTISIFILITICA

Scappato antisifilite per malattie veneree recenti ed ostinate agli altri
sistemi di cura, depurando il sangue e per la Sifilide terziaria L. 5.—
INIEZIONE ANTIGONORRICA Lire 5.— PILLOLE Lire 5, per gonorrea
le più ostinate, gocciolate e perdite bianche.
UNGuento solvente per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti ure-
trali guariti senza siringa e candelette L. 3.—
SOLUZIONE ANTILUCEROSA per guarire ulcere e piaghe d'ogni specie
di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni L. 3.—
Privativa governativa al Dr. TENCA, Milano, via Passarella 2. Visita
e consulto per lettera L. 5. A scanso di falsificazione esigere sui rimedi
ed istruzioni la firma a mano del Dr. TENCA, perché non esistono assolu-
tamente depositi presso qualsiasi farmacia d'Italia.
Deposito generale in Milano presso lo stesso Dr. TENCA che spedisce
rimedi in tutta Italia L. 1 in più, franco ufficio postale.

DENTIFRICI BIANCHI

e sani coll'uso della rinomatissima polvere den-
tifrificia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specia-
lità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI
di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne pre-
viene e guarisce le carie, rinforza le gengive fungose,
smorte o rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca
una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono ar-
recare il bene minimo danno allo smalto dei denti
essendo la sua base il magistero di calcio purissimo
espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii es-
senziali eminentemente antisettici.

Lire una la scatola con istruzione
Esigete la vera Vanzetti Tanti.
Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni e sosti-
tuzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando
l'importo a C. Tanti di Verona col solo
aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.
Depositi in tutte le Farmacie e Profumerie.



La vera FLORELINE

TINTURA INGLESE
della Capigliatura elegante

Realizzata al capello grigio il colore primario
della gioventù, rivigorisce la vitalità, il
gradatamente a una fulgida mai non morente
la pelle ed è della applicazione. Dopo è
la gioia di aver un bel capo d'una spicciola
che assicura la bellezza e la salute.
Per conoscere la falsificazione basta la seguente
prova: si è la gioia.

Deposito generale in TORINO:
alla Farmacia del Dottor BOGHI
Via Berthollet 14.

AVVERTENZA. Rifiutare come falsificati i flacons che non hanno
la marca di Fabbrica della Farmacia del Dott. Boghi.

Depositi in VENEZIA presso l'Agenzia Longega, S. Sal-
vatore, N. 4825, e presso i sigg. Bertini e Parenzan,
Merceria dell'Orologio.

Polvere alimentare

D. JOS GÖLIS

(in commercio dall'anno 1857)

Facilitante la digestione
Ogn scatola suggellata deve por-
tare la marca del privilegio come pu-
re i facsimile « D. Jos Göls Nach-
folger. »

Unico fabbricatore
D. Jos Göls Nachfolger
VIENNA I. Stefansplatz 6.
(Zwettlhofer)

TROVASI IN VENEZIA presso Dr. G. B. Zampironi e
presso i principali farmacisti e droghieri del Regno d'Italia.

1891

MONACO di Baviera

Esposizione Annuale

di Belle Arti

NEL R. PALAZZO DI CRISTALLO
dal 1° Luglio fino a metà Ottobre
L'Associaz. degli Artisti di Monaco

Acqua dell'Eremita

Infallibile per la
Distruzione delle Cimici
Prezzo Centesimi 80

Il modo di servirsi non consiste che nel-
l'intingere un piccolo pennellino, ed indi con
questo far penetrare tal liquido nelle connesure
di quei letti, elastici, ecc., dove si annidano tali
malevoli insetti.

Vendesi all'Agenzia Longega S. Salvatore,
N. 4825, Venezia.

BAGNO MINERALE

di

RONCEGNO

(Trentino)

Stanz*, appartamenti, pensione
offre

l'albergo ALLA STELLA

Table d'hôte, Caffè, Ristorante,
Cucine, servizio premurosissi-
mo. — Prezzi moderati —
Referenze pronte.

2171 Propriet. L. Froner.

I più ricercati INSETTICIDA

Le di **Infallibile Successo** sono i seguenti:

CAFARDINE Per la pronta distruzione degli SCARA-
FAGGI — Cent. 50.

VICAT-VICAT Indispensabile per mantenere pulite le
lettiere e gli elastici dalle cimici ecc.
ecc. — Cent. 30.

TARMICIDA INFALLIBILE
Per preservare dal TARLO qualunque sorta di panni e pellicerie
— Pacchi piccoli Cent. 60, Grandi L. 1.20.

CONI PER LE ZANZARE Per bruciare nelle
stanze e distruggere
le ZANZARE — Cent. 75.

ACQUA DELL'EREMITA Infalli-
bile per
la distruzione delle CIMICI — Cent. 80.

POLVERE INSETTICIDA Per di-
strug-
gere prontamente PULCI, CIMICI, ed altri malevoli insetti. Cent. 30

IN VENEZIA

Si vende esclusivamente all'ingrosso e al dettaglio
presso l'Ag. **ANTONIO LONGEGA S. Salvatore 4825**

In Padova presso la Farmacia Corrado Butazzoni, Crociera del Santo e presso
la Drogheria Taboga, Piazza delle Erbe.

In Vicenza presso Luigi Fabbris, Ufficio pubblicità.

In Udine id. id. id.

In Ferrara presso i Pistelli Bartolucci, Corso Grovazza e presso la Drogheria
Gaetano Ricci, Corso Grovazza.

Extrait double à l'Eucalyptus

Specifico vegetale per l'igiene della bocca

Preparazione speciale mediante la quale e con metodo unico patentato trovansi concentrate
le proprietà disinfettanti e antisettiche dell'Eucalyptus globulus d'Australia.

Polvere dentifricia "Puritas"

per la conservazione dei denti e l'igiene della bocca

del **Dr. C. M. FABER**

Medico Dentista, Membro della facoltà medica, cavaliere della Legion d'Onore
Vienna-Austria.

Trovansi in Venezia presso G. B. Zampironi, G. Bömer, farmacia S. Antonio,
A. Longega, Bertini e Parenzan, Gio. Girardi, Attilio Bernardini — in Treviso
presso L. Brivio — in Brescia presso A. Girardi — in Padova presso Luigi
Cornelio — in Mantova presso G. Rigatelli — in Verona presso Beccelli e Carli,
nonché nelle principali farmacie e drogherie del Regno.

D'AFFITTARE APPARTAMENTI

San Marco, Corte Mi-
notto, con acquedotto e gaz,
L. 50.

S. Sofia da L. 25 e da
L. 17.

S. Geremia da L. 28 e
da L. 60.

MAGAZZINI

Due a San Moisè e due a
SS. Apostoli con riva, corte e
pozzo.

Rivolgersi a San Samuele
Palazzo Mocenigo, Calle Mo-
cenigo Casavecchia, N. 3328.

IANDORNO (Biella)

Grand Hôtel e Stabilimento Idroterapico Sella

Direttore Sanitario Prof. G. MYA

Direttore della Clinica propedeutica nella R. Università di Sassari.

Domande e schiarimenti al Proprietario **A. SELLA.**

TARMICIDA

INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa
potentissima miscelanea, coll'esperienza fatto d'or-
dine del Ministro della guerra, ha risolto l'in-
ventore di porlo in commercio acciò che il pub-
blico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in la-
nerie, in Pelliccerie e Panni d'ogni genere, con
una spesa mitissima e senza tanta servitù non
riguardo.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimen-
sioni all'Agenzia Longega a S. Salvatore.

Pacchi grandi L. 1.20 — Piccoli Cent. 60

Ochroma Lagopus!

Ochroma Lagopus!!

Ochroma Lagopus!!!

Che cosa è l'OCCHROMA LAGOPUS?

L'Ochroma Lagopus è un Lucido « non plus ultra »
dello specialista in Vernici Carlo Poil di Chioggia per « scur-
pe, finimenti da cavalli e carrozze valigeria e qualunque
oggetto di cuoio » ed annienta tutte le imperfette vernici
no al ora messe in commercio, offrendo speciali vantaggi per
le sue proprietà che lo fanno preferire ad altri.

I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che la
semplice spugna che si trova unita al lucido.

II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali
ed i finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante,
e di non lasciare sopra croste o striscie;

III. Per essere totalmente impermeabile e non truciare
la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più
economico.

Si vende all'Agenzia Longega Campo S. Salvatore,
Venezia, e costa L. 1.50 il Flacon, di lunga durata.

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 20 all'anno; 10 al semestrale e 5 al trimestrale.
 Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, ital. L. 30 all'anno, 15 al semestrale, 5 al trimestrale.
 In foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 20.
 Le associazioni si ricevono all'Ufficio di San' Angelo, Calle Cadorin, Num. 2545; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSEERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longoni, via S. Salvatore, N. 4295, Venezia.
 Nella IV. pagina ogni linea e spazio di linea Cent. 20.
 Nella III. pagina ogni linea e spazio di linea Cent. 30.
 Nel corpo del giornale prezzi da conto.
 Per le inserzioni a pagamento per la pubblicità nei quattro giornali: "Riforma", "per il popolo", "per il lavoro" e "per il commercio".
 Lo spazio viene misurato sul lucernario corpo 7.

IERI A MONTECITORIO

(Per dispaccio alla "Gazzetta")

PARLAMENTO NAZIONALE
A MONTECITORIO

Presidenza Biancheri

Prima della seduta

Roma 28, ore 2.15 p.

Stamane vi fu una lunga serie di trattative per tentare di accomodare la seduta di oggi senza scandali.

Nicola fu attivissimo nel cercare di accomodare l'estrema sinistra da un lato e l'on. Biancheri dall'altro: egli ebbe conferenza con Canzio, Cavallotti ed altri; ma questi tennero fermo e dichiararono impossibile di rinviare al loro diritto.

Cavallotti disse che l'unico mezzo per risolvere la questione era che Brin ritirasse la sua interpellanza per rispetto al diritto dei colleghi. Biancheri ha dichiarato che l'interpellanza già si cominciò a svolgere ieri, e quindi prevede impossibile l'accordo.

La seduta di ieri
COME SI ACCOMODÒ LA QUESTIONE
Cavallotti-Colajanni-BrinImpropri, violenze, morsi, pugni — La pace fatta
La Camera prende le vacanze

Roma 28, ore 6.40 p.

Al tocco e mezzo le tribune sono già affollatissime.

La questura ha dato ordine che nelle tribune entrino poche persone per turno, malgrado che vi siano biglietti dati in numero superiore alla capienza: anche la tribuna diplomatica, quelle dei senatori, e della Corte sono piene zeppa.

I settori della Camera sono pienissimi; molte conversazioni e cianfrani.

All'estrema sinistra vi è una discussione animatissima e si vedono gli on. Imbriani, Bovio, Cavallotti e Canzio conversare animatamente.

L'on. Engel sale alla tribuna della stampa e annunzia che ogni tentativo di accordo è fallito.

Tutti i ministri sono al loro posto, compreso l'on. Ferraris.

L'on. Biancheri entra alle 2 e 10: — silenzio profondo; poco dopo, alle 2 e un quarto, apre la seduta.

Appena cominciata la lettura del verbale, si ripigliano le conversazioni.

Cavallotti domanda la parola.

Bovio sale sui banchi presidenziali e conferisce lungamente con Biancheri. Quando si alza l'on. Cavallotti, si fa un grande silenzio.

Cavallotti, eccitato, rossi, comincia incaspando: poi continua con molta efficacia: ha un momento di vera eloquenza quando rivolgendosi alla Destra dice: — Per difendere le vostre sane memorie, facete una crisi ministeriale! Perché ora biasimate noi che difendiamo il diritto nostro? (Bene — Bravo all'estrema Sinistra.)

Dice che l'iscrizione dell'interpellanza di Brin nell'ordine del giorno non è valida. È una manifesta violazione delle libertà parlamentari, che stanno al di sopra di tutte le questioni che implicano la vita o la morte dei gabinetti.

Dice a Biancheri che ha violato la lettera e lo spirito del regolamento e le consuetudini parlamentari.

Biancheri, pallidissimo, interrompe: — Risponderò!

Domanda quindi che sia riparato a questa violazione e il modo migliore per la riparazione è che l'on. Brin ritiri la sua interpellanza, e lasci a Colajanni il suo diritto di svolgere l'interpellanza sua.

Se ciò non avverrà, lasceranno, egli e i suoi amici, la responsabilità della grave rivelazione delle prerogative parlamentari e delle conseguenze al Brin ed alla maggioranza della Camera. (Applausi all'estrema Sinistra.)

La Destra ed il Centro fanno un silenzio sepolcrale.

Le ultime parole di Cavallotti suonano come un annuncio che succederanno nuove scene.

Il Presidente ripete che ha piena coscienza di non aver violato né lo spirito né la lettera del regolamento e invocando i sentimenti patriottici di Cavallotti lo invita a riconoscere perfettamente la procedura tenuta dalla presidenza.

L'on. Biancheri è calmo, ma deciso: comprendi subito che non è impossibile l'accordo. Biancheri conclude, affermando che fece il dovere suo.

L'estrema Sinistra lo interrompe.

Biancheri si appella al patriottismo di Cavallotti.

Questi, interrompendo, dice: — Si appella all'onore di patria? Volgasi a lui! (Additando l'on. Brin.) Egli fece nascere la questione, e potrebbe ritirare l'interpellanza.

Imbriani, interrompendo: — Amor patrio nel signor Starabba? (Rumori.)

Odeschali è lieto di constatare dal processo verbale che non furono pronunciate nella seduta di ieri le frasi sconvenienti che alcuni giornali hanno riferito?

Egli parla fra grandissimi rumori e la sua voce spesso non si sente: le altissime grida impediscono che si comprenda alla tribuna quanto dice.

Imbriani contesta la validità della seduta di oggi, perché la seduta di ieri fu sciolta in seguito a tumulto e senza discutere e fissare l'ordine del giorno.

Dice che quando la seduta si scioglie per tumulto

si rinvia al giorno seguente se non festivo; oggi era giorno festivo, e non doveva quindi tenersi seduta. (Voci: Oh! oh! oh! — Bene! E vero! — Risa.)

Biancheri: Rispondo subito...

Imbriani: Io non ho finito ancora di parlare, del resto se vuol parlare le ne dò il permesso (Rumori — grida — impressione).

Il Presidente afferma di aver ieri dichiarato sciolta la seduta e di aver indetto la seduta per oggi; e l'ordine del giorno, recando lo svolgimento delle interpellanze la seduta è perfettamente regolare.

Del resto l'articolo citato dall'on. Imbriani non si riferisce al caso attuale, perché ieri si stabilì l'ordine del giorno della seduta per oggi.

Imbriani: — Fu Lei che lo fissò! Ma Ella non ne aveva l'autorità; dovrebbe fissarlo la Camera. Biancheri: — Lo fissò la Camera. Non permetto che mi si diano smentite! (Vivissimi applausi a Destra e al Centro.)

Imbriani: — Lei deve fare eseguire la volontà della Camera. Perdoni, Ella è venuto meno al suo dovere.

La verità è questa e bisogna dirlo a tutti. Altre volte con me non si trattò come si fece e per l'interpellanza di ieri di Brin. — Eppure io mai cospirai per cacciare i ministri, come ora si fa per cacciare quell'uomo che siede all'estremità del banco dei ministri (accenna Branca).

Intanto per l'incidente di ieri — continua l'on. Imbriani — stamane si è riunita la Commissione per il Regolamento e si volevano prendere misure restrittive: per fortuna quattro membri non si sono recati ed altri due si sono opposti a fare i carabinieri. — Invece mi meraviglio di certo abate che è diventato carabiniere. Allude a Merzario che ha sostenuto le misure di rigore — Rumori — Grida, proteste, confusione enorme.

Cavallotti tenta l'ultimo appello a Brin per fargli ritirare l'interpellanza: egli è commosso prevedendo una scena.

Egli prega il presidente, dacché ha fatto appello al suo patriottismo, di rivolgere questo appello anche al deputato Brin, perché ritiri la sua interpellanza e lasci intatto il diritto degli altri (Vivissima agitazione — rumori prolungati).

Il Presidente invita Brin a svolgere la sua interpellanza.

Dice che la Camera approvò che svolgesse l'interpellanza ed egli mancherebbe al rispetto della Camera se si ritirasse. (Rumori, le agitazioni continuano vivissimamente.)

A questo punto l'estrema Sinistra sorge in piedi e scoppia in grida, urla ed insulti verso l'on. Brin.

Imbriani lo chiama ammiraglio svizzero.

Dall'estrema Sinistra si gesticola con grande violenza.

Bovio tenta di parlare sulla questione.

Biancheri fugge di non sentirla.

Brin dice che le poche parole pronunciate da lui ieri e la formula stessa della sua interpellanza ne spiegano il significato, e lo dispensano dal darle ulteriore svolgimento e quindi attenderà le dichiarazioni del Governo (Vivissimi rumori all'estrema sinistra. Approvazioni dalla sinistra, dai centri e dalla destra).

Tutta l'estrema Sinistra è in piedi, copre con rumori la voce di Brin e tenta di impedirgli di parlare.

Brin, come se nulla fosse, continua il suo breve discorso e quindi siede.

Cavallotti fa per lanciarsi contro Brin.

Canzio e Barzilai lo trattengono vivamente.

Si urla, si odono improprietà; le invettive continuano.

Rudini si leva per rispondere a Brin come se questi avesse svolto la sua interpellanza e la Camera fosse tranquilla.

L'estrema Sinistra cerca di coprirlo con rumori e insulti: gli si grida: — Siete un ambizioso! Deste la scalata al potere! Vi servite di noi per salire al potere! Allora non eravamo quattro gatti! La vostra condotta è indecente! Vergognatevi! — Queste sono prepotenze! — È una vergogna!

Rudini, imperturbato, rivolto alla estrema Sinistra continua: non si sente la sua voce; si vede solo gesticolare: non si sente una sola parola; la sua risposta è coperta da un baccano enorme.

(La Stefani ci reca il discorso dell'on. Rudini. Egli disse a Brin, alla Camera ed al paese che il Governo intende di perseverare in quella politica di pace che l'Italia mantiene da lungo tempo. «Noi — dice il presidente del Consiglio — per raggiungere questo intento manterremo ferme e salde le nostre alleanze cogli Imperi centrali. L'Italia e l'Europa, lo ripeto ancora, possono stare certe e sicure che saranno mantenute le alleanze e sarà lungamente conservata la pace.»)

I deputati di tutti i settori della Camera, meno quello dell'estrema Sinistra, si alzano ed applaudono calorosamente e prolungatamente le dichiarazioni del presidente del Consiglio.

Egli, siede mentre all'estrema sinistra continuano gli urli, gli insulti, le invettive.

A destra, al centro e a sinistra si applaude fragorosamente.

Il secondo settore di sinistra, dove seggono gli uomini di sinistra storica, è silenzioso ma pare che il suo contegno sia di simpatizzare colla sinistra estrema.

Brin dichiara pienamente soddisfatto delle dichiarazioni del Governo. (Rumori all'estrema Sinistra.)

Biancheri dice che l'interpellanza è esaurita.

Il Presidente dice che l'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interpellanze relative all'in-

dirizzo della politica interna, e dà la parola all'on. Colajanni. (Gli urli arrivano al cielo.)

Voci verso Colajanni: — Non svolgerla! Non svolgerla!

Gli urli arrivano al cielo.

Biancheri. Dovrebbe svolgersi l'interpellanza Colajanni.

Colajanni dice con forza: — La mia interpellanza era per mostrare la violazione della legalità, ma innanzi a questa nuova, grave, aperta violazione di legge che compie la Camera, la ritiro (Rumori, urli a destra — applausi all'estrema Sinistra.)

Biancheri: — Allora viene l'interpellanza Spirito.

Spirito pure ritira la sua interpellanza. (L'agitazione e i rumori continuano.)

Biancheri: — Allora la parola spetta all'on. Prinetti, per l'interpellanza sua.

Prinetti riserva di svolgere la sua interpellanza a momento più opportuno, aggiungendo che qualunque voto essa sia per dare, si riserva piena libertà di giudizio sulla politica interna.

Biancheri: — Ed allora sarebbe la volta dell'interpellanza De Martino.

De Martino dice: — Visto lo stato in cui trovasi l'assemblea, per la condotta di quella parte della Camera (accenna all'estrema sinistra) credo dovere di patriottismo di ritirare anche la mia interpellanza.

Cavallotti che passeggiava nell'emiciclo nervoso, gli grida: A chi parlate di patriottismo? A chi date lezione?

Quindi pronunzia altre parole violente che non si sentono, ma si comprendono dai gesti.

Sonnino che trovavasi al banco sopra De Martino, piglia l'ordine del giorno e ne fa una pallottola e la getta in direzione dove si trova Cavallotti.

Questi co' citato si lancia in direzione di Sonnino per prenderlo a pugni.

De Maria e Molmenti si gettano in mezzo per dividerli.

Cavallotti, urla: vigliacchi!

Quindi, credendo che De Maria l'abbia offeso, gli tira due pugni alla testa.

Lentamente si getta a terra.

Cominciano le spiegazioni di Cavallotti che comprendendo l'equivoco con De Maria, gli fa le scuse in presenza di molti deputati.

Comincia un andirivieni verso il presidente che è rischiato nelle stanze presidenziali per cercare di accomodare la questione. Alcuni vorrebbero che vi fosse una mozione e la votazione.

L'estrema sinistra e alcuni di sinistra si oppongono.

Si fanno lunghe animate conversazioni, e si finisce col decidere che non vi sia nessuna votazione.

La seduta passerebbe lascia; ma questi vuole parlare.

A questo punto la scena diventa indescrivibile.

La confusione è al colmo.

Tutta l'estrema sinistra si getta nella mischia.

Dal centro molti scendono per acciuffarsi.

Canzio, Fratti e Ferri distribuiscono pugni in grande quantità.

Vedesi Mariotti Ruggero scendere dai banchi di destra, pallidissimo e acciuffarsi con alcuni dell'estrema sinistra.

Molti intervengono per cercare di calmare gli animi. Non si comprende chi ha la peggio.

Vedesi l'on. Pavoncelli condotto fuori dall'aula pallidissimo, mentre altri trascinano fuori Cavallotti.

Molmenti riceve una leggera morsicatura alla spalla destra: dice che Maggiorino Ferraris abbia avuto un dito guastato. Ammirasi la freddezza di Canzio nel dare i pugni.

Durante il parapiglia l'on. Cippino fu sbattuto su un tavolo ma lo rialzò subito, egli non ebbe a' un male; solo qualche ammacatura.

Biancheri dal principio della colluttazione si copre e lascia la seduta alle 3 e 10.

I ministri restano ai loro banchi impassibili, guardando la scena. Anche alcuni di destra sono impassibili: l'on. Sampieri legge i giornali.

Si ordina di sgombrare le tribune che si spopolano lentamente.

Nella tribuna della stampa i giornalisti si rifiutano ad uscire. Arrivano una quantità di uscieri per farli sgombrare.

I giornalisti si rifiutano, facendo considerare che lavorano: vengono i questori della Camera, ma si finisce per lasciare i giornalisti ai loro posti.

Si chiudono le porte di accesso a tutte le tribune; chiudesi anche il telegrafo della tribuna della stampa.

Alle 4 l'on. Biancheri torna al seggio presidenziale e dà la parola a Cavallotti.

Sott'è si comprende che tutto è calmato.

Cavallotti scongiura tutti i deputati ad ascoltare da lui, vecchio di anni e d'esperienza, una parola di pace. Il mondo civile non deve credere che siavi discordia fra i rappresentanti d'Italia in ciò che concerne la grandezza e l'avvenire della patria. (Vivissimi, unanimi, prolungati applausi.)

Bovio dice che nell'invito fatto dal venerando Cavallotti tutti si trovano d'accordo, poiché tutti desiderano la grandezza della patria (Nuovi e generali, vivissimi applausi).

Bovio dice che nell'invito fatto dal venerando Cavallotti tutti si trovano d'accordo, poiché tutti desiderano la grandezza della patria (Nuovi e generali, vivissimi applausi).

Il Presidente si unisce alle nobilissime parole pronunciate da Cavallotti e da Bovio, certissimo d'interpretare il sentimento di tutti i rappresentanti della nazione egualmente desiderosi del bene, della grandezza, dell'indipendenza, della grande patria italiana.

In nome della Patria invoca la concordia e la pace (vivissimi applausi). Quindi propone che la Camera tenga seduta dopo domani, per discutere alcuni progetti inseriti nell'ordine del giorno.

scutare alcuni progetti inseriti nell'ordine del giorno.

Toaldi: — Dopo le note di patriottismo e di concordia che poco fa hanno risuonato in quest'aula, propongo che la Camera prenda le sue vacanze e sia convocata a domicilio. (Approvazioni.)

Cavallotti riconosce opportuna la proposta di Toaldi, e in nome degli interessi del paese vi si associa (approvazioni).

Di Rudini avrebbe desiderato che la Camera avesse tenuto ancora qualche seduta per discutere alcuni progetti di non lieve importanza, ma per quel sentimento a cui si è fatto appello non si oppone alla proposta di Toaldi (approvazioni).

La proposta Toaldi è approvata.

Il presidente in nome della concordia e della pace saluta tutti i colleghi.

La Camera è convocata a domicilio (vivissimi applausi).

Cavallotti e Bovio fra vive generali approvazioni si abbracciano e si baciano, e si leva la seduta alle ore 5.20.

Fuori di Montecitorio un centinaio di giovani vendendo uscire Cavallotti e Canzio, gridano: Viva Cavallotti e Canzio! e li seguono acclamandoli fino al termine della Piazza Colonna.

La dimostrazione fu quietissima; l'ordine perfetto.

(Vedi in II pagina altri dispacci sugli incidenti avvenuti alla Camera.)

LE MANOVRE DI LAVIGERIE IN TUNISIA

A proposito dell'espulsione dei Cappuccini

Scrivono da Tunisi all'Avvenire di Sardegna:

«Un telegramma privato da Roma, ci notifica che l'ordine di richiamo dato dalla Santa Sede ai missionari cappuccini italiani e maltesi è irrevocabile. Il cardinale Lavigerie ha vinto!... E' vero che egli giorni sono scriveva al conte Ruffo dicendogli che l'espulsione dei reverendi padri cappuccini era stata provocata dalla soppressione delle corporazioni religiose in Italia (come se la misura del governo italiano avessero dovuto indurre sul richiamo dei missionari), ma tutti sanno che per lui, essi erano spinti negli occhi. Il suo rincarimento di veder allontanare da Tunisi tanti buoni religiosi è il vero punto del cecidit. Occorre poco accume per capire che lo sfratto dato ai poveri padri missionari italiani e maltesi non è che una sua manovra.

Per scusarsi dice che i suddetti missionari saranno sostituiti da altri religiosi della stessa nazionalità. Che cosa dimostra questo? che egli era al corrente d'ogni cosa e che aveva preparato il boccone per chi avesse gridato, ben persuaso che, calmati gli animi, i fedeli credenti avrebbero riconosciuto il fatto compiuto. I religiosi chiamati a surrogare i cappuccini, possono essere della stessa nazionalità dei loro predecessori, ma legati invece al carro del cardinale da indissolubili nodi. Quindi la cosa è ben diversa di prima.

Assicurarsi che il giorno della partenza dei frati, che lasciano in Tunisi numerosissimi amici, si voglia fare in loro onore un'imponentissima dimostrazione.

Gli scioperi di Parigi

Si ha da Parigi che gli impiegati dei tramways del Sud, riuniti l'altra notte, votarono lo sciopero generale.

Lo sciopero dei fornai è definitivamente impedito — la fine sembra imminente. (V. disp.)

DAL VENETO

Mercato dei bozzoli

Lonigo 28, ore 1.00 pm. — Oggi i prezzi dei bozzoli gialli variano tra le L. 2.90 e le 3.30; e pel bianco correa tra le L. 2.05 e le 3.35.

Castelfranco Veneto 27 — Listino del mercato dei bozzoli del giorno 27: Giapponesi da L. 2.62 a 2.75 — Giapponesi incrociati da L. 2.82 a 2.92 — Gialli da L. 3.15 a 3.27 — Gialli incrociati da L. 3.00 a 3.15.

Cologna Veneta 27 — Listino del mercato dei bozzoli del giorno 27: Bozzoli annuali gialli di razze europee: Massimo L. 3.40, minimo 2.40, medio 3.15. — Bozzoli annuali gialli di razze giapponesi: Massimo L. 2.85, minimo 2.50, medio 2.675. — Quantità venduta chil. 22702.10.

Conveglio 28 — I prezzi praticati su questa piazza nel giorno di ieri riguardo ai bozzoli si aggiravano dalle L. 3.15 alle 3.30 per bozzoli gialli; dalle L. 2.90 alle 2.87 per verdi, e dalle L. 2.90 alle 3.15 per incrociati bianco-gialli.

Pordenone 27 — Per le qualità gialle scelte, il prezzo fino ad ora praticato non oltrepassò le lire 3.15.

Udine 27 — Bollettino per le mercuriali giornaliere del prezzo dei bozzoli, risultato alla pesa pubblica di Udine del giorno 27: Gialli ed incrociati gialli: Quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilogrammi 2331.05; parziale oggi pesata 749.80. Prezzo giornaliero in valuta legale: Minimo lire 2.40, massimo 3.00, adeguato giornaliero 2.69 — Prezzo adeguato generale a tutt'oggi L. 2.69.

Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi: Quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilogr. 23.05; parziale oggi pesata 8.90 — Prezzo giornaliero in valuta legale: Minimo L. 2.35, massimo 2.55, adeguato giornaliero 2.55 — Prezzo adeguato generale a tutt'oggi L. 2.60.

Udine 28 — Anche oggi i soliti prezzi: Gialli ed incrociati gialli da L. 2.55 a L. 2.90 — Bianchi e verdi lire 2.55. Il mercato è discretamente animato.

Vicenza 27 — Gialli puri: massimo 3.13, minimo 2.90 — incrociati gialli: massimo 2.90, minimo 2.70 — bianchi: massimo 3.30, minimo 3.00 — verdi: massimo 2.50, minimo 2.30 — incrociati bianco-verdi: massimo 2.60, minimo 2.40.

Vittorio 27 — Mercuriale del prezzo dei bozzoli del giorno 27: Bozzoli provenienti da semi di razze pure a bozzolo giallo e bianco: massimo L. 3.25, minimo 3.00 — Razze incrociate a bozzolo giallo: massimo lire 3.08, minimo 2.90 — Riproduzione a bozzolo verde: Massimo L. 2.70, minimo 2.50.

Ferrovie Casarsa-Spilimbergo

Spilimbergo 28 giugno — Ci scrivono:

I lavori ferroviari vanno innanzi alacremente, tanto che prima dell'esplo dei due anni stabiliti dalla Società delle strade ferrate l'impresa sarà completamente finita tutta la linea da Casarsa a qui.

Per cui fra un 6 mesi potremo sentir anche a Spilimbergo il fischio della locomotiva se le pratiche di legge non si frapponessero in una alla collaudazione, che del resto dovrebbe essere di poca importanza dal lato che tranne il piccolo ponte, che si costruirà fra breve e in poco tempo sul torrente Cosa, il resto del lavoro fu semplicissimo, essendovi una strada diretta, eccetto che da Valvasone a S. Giorgio che forma una breve bivio.

Anche la Stazione ferroviaria è in principio di costruzione, ma molto in principio perché appena appena furono cominciati i lavori delle fondamenta. In ogni modo per la sua semplicità e per la solerzia dell'impresa tutto andrà avanti presto.

Le gare bandistiche nel Veneto

Ci scrivono da Bassano 28:

Leggo nel N. 115 della Gazzetta una osservazione alle deliberazioni prese nella riunione del 9 marzo tenutasi in Bassano dalle Società Filarmiche. Credo mio dovere, poiché ebbi l'onore di presiedere quella adunanza, e perché faccio parte del Comitato che sta organizzando il prossimo futuro Congresso-Concorso da tenersi in Bassano il 6 settembre p. v., di dare quelle spiegazioni che il vostro corrispondente sig. L. sembra domandare.

La riunione sopra accennata fu tenuta appunto allo scopo di studiare i mezzi per garantire l'imparzialità dei giudici, onde evitare proteste, polemiche dannose ai Concorsi e più alla buona armonia, che deve esistere fra Società e Società. Nessuna idea preconcetta e meno quella di facilitare il conseguimento di premi a chi non ne fosse meritevole.

Il concetto che informò la deliberazione di escludere dalla p. v. gara le bande premiate con medaglia d'oro, fu quello di allontanare un sospetto invalso, che codesta massima onorificenza fosse ormai privilegio e monopolio di alcune Bande, che già la conseguivano, e che intervenendo ogni anno alle gare togliessero la possibilità ad altre di aspirarvi, costituendo un precedente per la Giuria le antecessori ottenute onorificenze.

Fu anche previsto il caso che nessuna Banda delle concorrenti avesse a meritare il maggior premio, ed a questo proposito credo accento il suggerimento dato dal sig. L. di apporvi la condizione, che essa Banda debba ottenere dalla Giuria il massimo dei punti. E non basta, ma bisogna pure tener conto nell'esclusione delle Bande premiate, dei cambiamenti avvenuti, sia per la ricostituzione della Società, per il cambiamento degli elementi che la componevano, per

avrà luogo domani 29 corrente, alle 6 pom. col-
l'intervento delle autorità, degli istituti scolastici
e della banda cittadina, che unirà i suoi concerti
ai ginnici esercizi.
Credo di sapere che gli inviti fatti sono nume-
rosissimi.

Al campo di Fordenone

Ci scrivono da Fordenone, 28:
(L. de P.) Proveniente da Verona, è arrivato
stamattina il reggimento Savoia Cavalleria, qui
fissato di quartiere durante le annuali esercitazioni
sulle nostre brughiere.

Alle manovre di quest'anno, comandate dall'e-
sercito generale comm. Rubio, prenderanno parte
4 reggimenti di cavalleria e l'artiglieria relativa.
Gli altri reggimenti sono accampati nei vari
paesi più prossimi alle praterie.
Il periodo delle esercitazioni durerà circa due
mesi. Vo ne informere.

Mira 27 giugno — Ci scrivono:
La candidatura Rocca al Consiglio Provinciale
va acquistando sempre maggior terreno qui ed al-
trove, anzi lo credo già pienamente assicurata.
Oggi ebbe luogo il dibattimento a Dolo contro
il R. Parroco di Gambarese per imputazioni
contravvenzioni di questa abusiva (fuori dell'am-
bitone ecclesiastico) gode annunziarsi egli fu
assolto.

Questo sentimento di compiacenza è pure diviso
dal paese, il quale ha imparato ad apprezzare nel
R. Resch, oltre un degno sacerdote, uno zelante e
benemerito fautore della Cassa rurale di prestiti,
insieme ad altri egregi concittadini.

Il giorno 25 corr., alle ore 8 1/2 pom., il
giovane Borzato Massimiliano, dodicenne, mentre
attraversava in Mira Vecchia la strada provin-
ciale, fu investito, si dice per accidente, da un
focoso e indomito cavallo attaccato a carrettina, e
condotto da certo Baschiera Giuseppe di Dolo, me-
diatore. L'infelice fanciullo riportava forti rotture
al visceri, in seguito alle quali, moriva questa ma-
ne alle ore 4 1/2, lasciando la famiglia in grande
disperazione.

Gli alunni della scuola elementare superiore, vo-
lendo porgere un ultimo tributo d'affetto al loro
estinto condiscipolo, pensarono bene di mandare
alle stampe una epigrafe d'occasione, e domani a
sera 28 and. ne accompagneranno la salma all'ulti-
tima dimora.

Lomiga. — Fiera di cavalli. — Ci scrivono:
Nei giorni 24, 25 e 26 luglio p. v. avrà luogo in
questa città l'antica fiera di cavalli e di bovini,
detta di San Giacomo.

Stante l'importanza di questa fiera le Direzioni
delle strade ferrate accordarono speciali facilitazio-
ni per il trasporto degli accorrenti e la validità dei
biglietti per la stazione di Lomiga dal 23 al 28 lu-
glio stesso.

Monselice 28 giugno — Ci scrivono:
La città è in festa. Le vie sono popolate di ma-
schi di S. Luigi. I muri letteralmente coperti di ma-
schini elettorali di ogni colore.

Nel momento che scriviamo si aprono le sezioni per la
votazione, e gli elettori vi si riversano in folle.

Note Torinesi

Un ponte sul Po — Mediasa — Esposizione
nazionale d'Industria artistica.

Torino 24 giugno

(Zuccaro) Ieri venne diramato il proclama che
indica l'Esposizione nazionale di Industria artisti-
ca, in Torino l'anno venturo contemporaneamente
a quella artistica.

Ieri pure venne aperta la mostra dei progetti
del nuovo gran ponte che il Municipio intende co-
struire sul Po, a Torino, al posto del presente
storico gran ponte in ferro sospeso, il quale è ora
molto in cattivo arnese e sospeso a cavi di ferro.

Tra i vari progetti esposti notevoli quelli del-
l'ingegnere Ferris di Torino, quello della Impre-
sa industriale italiana di costruzioni metalliche,
di Napoli, diretta dall'ing. F. Kosuth, e quello
della Società delle officine di Savignano. Il mi-
glior progetto è quello della Società napoletana
anzidetta: è un ponte in ferro ad un arco di
124 metri: è un'arcata slanciata, elegante, dalla li-
nea estetica assai bella. E la cittadina desi-
dera un ponte ad un'arcata sola; lo desiderano
specialmente i canottieri, era specie che abbiano re-
gole internazionali annue di grande importanza. Il
progetto esposto dalla Società di Savignano è so-
lido assai ma per nulla estetico. Mentre per un
ponte nel cuore di Torino l'estetica è pure a cer-
carsi e a pretendersi.

Ieri vennero poste in mostra nelle sale del
Circolo Artistico le medaglie ed i diplomi della tra-
scorsa Esposizione di architettura. Fra di esse so-
no notevoli quelle grandi in oro del Re e del Mu-
nicipio di Napoli; e si vedono esposte le due d'oro
del vostro Orogano e del D'Arco, di Udine.

DA CUNEO

Le campagne del Piemonte — Valderi
Ci scrivono da Cuneo, 28:
Le notizie che ci giungono da ogni parte della nostra
vasta Provincia, relative alla campagna, sono gene-
ralmente consolanti. Il raccolto delle viti specialmente
riscende copioso. Ieri ancora un dolo notabile, che fir-
masse Monforte, e che collabora nella Sentinella del
Alpi, giornale quotidiano della nostra città, scriveva che
nelle Langhe si spera assai, e ciò malgrado il brutto
tempo finora avuto, ed il ritardo di 15 giorni circa in
cui è la campagna.

Oggi in Cuneo si aprì il mercato dei bozzoli, im-
-

portantissimo mercato, uno dei primi d'Italia. Ma que-
st'anno, stante la scarsità della foglia, molti bachi si
dovettero gettar via. Nulladimeno un discreto raccolto
si farà.

Il 20 corrente il sig. avv. Sogno aprì lo Stabili-
mento balneare famoso di Valderi. Se il tempo si ri-
menterà al bello, un buon numero di forestieri approp-
terà di quelle terme salutari.

CRONACA

CALENDARIO

Lunedì 29 giugno: SS. Pietro e P.
Martedì 30 giugno: Comm. di S. Paolo.
Sole leva ore 4. m. 16; tram. 7. 50.
Temp. max. del 27: 29.4 — Min. del 28: 21.0.

LA LOTTA DI IERI

Abbiamo perduto, quando tutti gli elemen-
ti di vittoria parevano in nostro favore!
Organizzazione, lista di ottimi nomi, sui
quali nulla han potuto dire gli avversari,
spirito di partito per tante manifestazioni
pubbliche ritenute elevate; — nulla è valso. Il
più oscuro della lista avversaria, ha trionfato sui
nomi chiari e benemeriti come quello del
Conte Nicola Papadopoli, o di brillanti ber-
saglieri del liberalismo congiunto al più fer-
vido amore per il suo paese come quello di
Roberto Galli, o su nomi di forze giovani
riboccanti di cultura e d'ingegno come quello
di Adriano Diena, come l'altro dell'ingegnere
Gregoret, o di cittadini indiziati campioni
di Venezia come Lorenzo Tiepolo....

Si dice ed è vero, che molti dei nostri
hanno preferito gli ozi della campagna al
piccolo sacrificio di attendere qualche ora per
portare il loro voto in città; — e sia. Ma an-
che ammesso, che fosse stato possibile tenere
qui questo centinaio o due di negligenti, non
appare enorme, che un partito come il nostro
corresse l'alea della sconfitta di fronte a un
amalgama disforme, come il partito avversario?

E bastato, che nella lotta amministrativa
fosse soppressa quella modestissima prova di
capacità che è la scheda scritta, perché certi
strati elettorali soffocassero col numero la
parte migliore.

E a questo pericolo, che i negligenti non
hanno pensato; ed è su questo elemento, che
gli avversari assennatamente contavano.

Per il numero di voti riportato, non si
può dire che la sconfitta sia dipesa da una
causa piuttosto che da un'altra; — se si so-
sse trattato di cinquanta o di cento voti si
avrebbe potuto con un po' di buona volon-
tà, rovesciare la colpa addosso all'uno piut-
tosto che all'altro. Ma cinque o seicento voti
di maggioranza dimostrano, che le piccole
cause venivano assorbite da una causa assai
più grande; dalla presenza cioè nelle schiere
elettorali degli avversari di una quantità di
individui assolutamente estranei alle oscilla-
zioni dell'ambiente, che votarono e voteranno
ciecamente con una scheda per loro, incom-
prendibile, intangibile e indecifrabile; mentre
fra i nostri prevaleva l'apatia, o l'indifferen-
za anche dinanzi alla necessità di affer-
marsi come classe dirigente. Le cifre lo di-
mostrano a chiare note.

Dire che non siamo dolenti della sconfitta
sarebbe dire una bugia; siamo rattristati,
amareggiati anzi, ma scoraggiati no. Ripete-
remo anche noi col *Adriatico* del 23 no-
vembre, quando durava ancora la eco dei
gridi di vittoria dei nostri; *ricominceremo*.

Un conforto vi è; ed è per tutti gli uo-
mini che hanno capitanato l'Associazione e
il partito, e per quella schiera di giovani
bravi, attivi, intelligenti pieni di abnegazione
e di fede, che possono assistere alla sconfitta
colla coscienza di aver fatto il proprio dovere.

I giovani, specialmente i giovani, generosi
per indole non abbandonano la bandiera.

Essa rappresenta una causa troppo buona,
perché o prima o dopo non deva baciarla il
sole della vittoria.

Ecco i primi risultati dei consiglieri provin-
ciali:

2° Mandamento — Lista avversaria: Balduino
voti 1345 — Lista monarchica e clericale: Oli-
vetti voti 1302.

3° Mandamento — Lista avversaria, Pancerio
voti 2165 — Lista avversaria, Pancerio
voti 1145 — Lista mon. Marchesi voti 986

Teleggrami commerciali della Camera di Commercio

OLJ

Napoli — 27 — Olio di Gallipoli — al quint. cent. 84,39 — per 10 giugno 84,53 — per 10 ottobre 84,53 — per 10 — per futuro 82,57.

Olio di Gioia — al quint. cent. 80,78 — per 10 giugno 81,18 — per 10 ottobre 81,18 — per 10 — per futuro 79,60

Cereali

Nuova York 27 — Frumento rosso D. 1,05 — Gran-
turco D. 0,05 — Farine estrattate 4,30 a 4,50 — Nolo
cereali Liverpool D. 1.

Coloniali

Londra 27 — Zucchero sreggi — mercato sostenuto
Zucchero barbabietola id. idem
id. raffinati id. idem
id. in pezzi id. pesante
id. cristallizzati id. calmo

Nuova York 27 — Caffè — mercato calmo
Caffè Rio fair 18 25 a 18 50 — idem 18 50 a 18 75 —
Zucchero macinato N. 12 cent. 3 3/4

Petroli

Filadelfia — 27 — Petrolio Standard White c. 7. —
Nuova York 27 — Petrolio Standard White c. 7,05.

Movimento del Porto

Arrivati il 26 da Trieste vap. aust. «Arciduc Ferdinando
Massimiliano» cap. Verona con merci al Lloyd aust. ung. —
da Trieste vap. aust. «Dido» cap. Dancovich, con merci —
da Mariglia vap. ital. «Egadi» cap. Pizzati con merci alla
Navig. Gen. Ital. — da Golfo e S. ali vap. ital. «Mediter-
ra» cap. Vecchini con merci alla Navig. Gen. Ital. — da
Trieste vap. ital. «Simeto» cap. Lagana con merci alla Nav.
Gen. Ital.

Partiti il 26 per Bari e scali vap. ital. «Asia» cap. Gra-
nata con merci — per Liverpool vap. ingl. «Athena» cap.
Holland con merci — per Liverpool vap. ingl. «Marathon»
cap. Stephens, con merci.

Arrivati il 27 da Magaavara 3 trabaccoli con 164 tonnellate di sale all'Erario.

Lista cler., Candiani voti 424, Paganuzzi voti 432.

Ecco i primi risultati dei consiglieri comunali — Sezioni 41:

Lista avversaria: Concina voti 5728 — Piuco voti 5806.

Lista avversaria: Tecchio voti 3763 — Clementini voti 3731 — Cigogna voti 3664 — Li-
va voti 3694 — Franco voti 3653 — Meloncini
voti 3669 — Serrini voti 3617 — Villanova
3489.

Lista monarchica: Tiepolo voti 3204 — De
Marchi voti 3083 — Diena voti 3010 — Galli
voti 3090 — Gosetti voti 3167 — Gregoret
voti 3105 — Papadopoli voti 3001 — Soppi
voti 3156.

Lista clericale: Berchet voti 1462 — Bianchi-
ni voti 1260 — Boldo voti 1340 — Castagna
voti 1172 — Contin voti 1572 — Donà voti
1730 — Nani voti 1325 — Paulovich voti 1300
— Scrinzi voti 1190 — Volpi voti 1010.

Noi abbiamo adunque avuto sul nome dell'on.
Tiepolo lo stesso numero di voti ottenuti nel
novembre scorso; — colla differenza che ci so-
no mancati al solito da cinque a seicento dei
nostri aderenti; e che nessuno dei clericali tra-
suggeriti ha votato per noi.

Tutti coloro che hanno lavorato per il partito o
che per lo meno hanno votato, avrebbero il di-
ritto di gridare oggi contro le centinaia di ap-
petiti che hanno preferito la campagna alla città.
Poiché questa e nessun'altra è la causa della
sconfitta! Invece vedrete, che la gente si perderà
a spiegare le conseguenze della disfatta con tutte
le ragioni possibili, secondo le proprie passioni
personali, e fra i censori più feroci, siate sicuri
che si troveranno tanti di coloro che nemmeno
si sono mossi!

Così va il mondo!

Petizione al Parlamento

Contro le convenzioni marittime

Ecco la Petizione, presentata al Parlamento,
sulla questione delle convenzioni marittime, così
grave per gli interessi di Venezia:

Dinanzi il progetto di legge presentato dal Go-
verno per i servizi marittimi, le sottoscritte Rap-
presentanze gravemente preoccupate degli sfavore-
voli effetti, che esso avrebbe a produrre sull'econ-
omia generale della nazione, non possono a meno
di presentare alla onorevole Commissione parla-
mentare ed al Parlamento questa petizione che vi-
vamente loro raccomandano.

Innanzi tutto fa d'uopo accennare, che la Com-
missione governativa nominata fino dal 30 gennaio
1887 dall'on. ex ministro Genale, nel suo elabo-
rato rapporto dopo lunghi studi presentato al Go-
verno, aveva proposto le linee indispensabili, che
dovevano essere comprese nelle nuove convenzioni.
L'ex ministro on. Lacava di molto ridusse le pro-
poste della Commissione suddetta, ma il progetto
di legge ora presentato dal Governo si presenta
ancora con ulteriori sensibili riduzioni, e tali, che
se fossero attuate, segneranno, particolarmente
per l'Adriatico, un periodo di tale decadenza, che
le Rappresentanze scriventi sentono l'obbligo im-
prescindibile di scongiurare, con tutti i mezzi, che
legalmente loro si presentano.

Se le convenzioni dovessero prender forma dal
progetto di legge presentato al Parlamento, Venezia
rimarrebbe senza le dirette comunicazioni colle
Indie, che ha non interrottamente da circa venti
anni; senza le comunicazioni dirette colla Sicilia,
e completamente digiuna dall'America. Colla Si-
cilia è inutile accennare agli importanti rapporti
che Venezia intrattiene, rapporti, che giovano non
solo a sé stessa, ma tanto ancora alla ubertosa e
operosissima isola. La importanza poi degli scambi
colle Indie, è resa palese dalla tabella, che si unisce
a questa petizione e dalle cifre che ne emer-
gono, facendo osservare, che malgrado la crisi eco-
nomica, si può dire generale, di questi ultimi anni,
le cifre resistettero, e mantengono notevole impor-
tanza.

Non è poi da commettere la circostanza, degna
della maggior considerazione, che cioè l'elemento
industriale del Veneto, del Bresciano e del Berga-
masco, del raggio infine che approfitta naturalmente
per le sue transazioni marittime del porto di Ve-
nezia, ha d'uopo della stabilità e periodicità dei
mezzi di trasporto da e per le Indie.

Da un lato le numerose filature e tessiture esi-
stenti nel detto raggio, le quali impiegano ben cin-
quanta mila operai, ritraggono da quelle con-
trade la materia prima per i loro numerosi stabili-
menti, e dall'altro quei lontani mercati presentansi
come un largo sbocco alle industrie dei paesi
suddetti, le quali in parte sono antiche e tradi-
zionali, come le contarie ed i vetri di Venezia, altre
sono recenti ma in grado di promettente sviluppo,
come lo dimostrano le relative statistiche che ven-
gono pubblicate. Le sottoscritte Rappresentanze
sono convinte, che nelle linee di navigazione, si
rivelano oltre a tanti interessi commerciali e
marittimi, anche quelli dei lavoratori e degli agri-
coltori; egli è un cumulo d'interessi, che si ferisce
sempre rallentando, e rendendo difficili ed irregolari
i rapporti italiani colle contrade lontane, dalle
quali solo può aspettarsi, mediante periodiche e

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 26 giugno, N. 148, contiene:
Legge che approva gli stati di previsione dell'entrata dei
Ministri dell'Interno e dell'Istruzione pubblica per l'esercizio
finanziario 1891-92 — Relazione e regio decreto che scioglie
il consiglio comunale di Napoli e nomina un commissario re-
gio — Modificazioni che regolano la corrispondenza telegra-
fica — Cambio fecenze delle cartelle del Consolidato italiano 5
e 3 per cento — Concorsi.

ANNUNCI UFFICIALI

Fallimenti

Concordati

Il fallimento di Rovigati Antonio, negoziante col e vini,
di Mira, venne chiuso per insufficienza con sentenza del 25
corrente.

Ultime dichiarazioni di fallimento

Bernardi Michele, paste, Cuneo — Colombo Giose, Gius-
sano, sede luchi, Monza — Fusi Sara, manifatture, Ancona
— Gallone Enrico, Semplicemente olio, Genova — Guidotti
Massimo, leni, caprelli, Spoleto — Lenzi Adele, pellicani,
Roma — Nanni Vincenzo, Atipala, generi diversi, Avellino
— Truzzi Innocenzo, Sacchetti, pizzeria, Mantova.

Decessi

Bondi L. e figlio, sartoria, Roma — Muralti Gio epe, ma-
glierie, Milano — Pontecorvo cav. Benedetto, mode, Roma.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

21 giugno — Nascite: Maschi 5 — Femmine 5 — De-
nunciazioni morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 10.
Matrimoni: Carloz Antinno, pref. di musica con To-
gnetti Elvira, casalinga, celibi — Carrara Carlo, braccante
con Berti Carlotta, signora, celibi — Trevisan Luigi, calzolaio
con Anzillotti Maria, operaia all'Arsenale, celibi.

Decessi: Masoch Bottanini Maria, 48, con, celib., Venezia
— Trevisan Fagnazzi Lucia, 41, con, celib., id. — Dalla
Colletta Maria, 34, nubile, domestica, Venezia — Villan Ma-
ria, 16, nubile, puerpera, Venezia.

Decessi fuori del Comune

Una bambina al disotto degli anni 5 deceduta a Mirano.

22 giugno — Nascite: maschi 7 — femmine 7 — De-
nunciazioni morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 14.
Matrimoni: Gabrieli Vittorio, fonditore con Merlo Antonio,

grandi linee internazionali, un serio incremento di
ricchezza e di prosperità.

Le sottoscritte rappresentanze, raccomandano quin-
di per quanto possibile, tutte le deliberazioni del
Congresso delle Camere di Commercio, tenuto in
Roma il 18 maggio p. p. e chiedono poi, che in
ogni caso siano soddisfatte le domande seguenti:
I. Che siano mantenute nelle nuove Convenzioni
a partire dal 1.° gennaio 1892 le linee colle Indie
in partenza da Venezia che da Genova, come
erano proposte dall'on. Lacava, alle pag. 5 delle
modificazioni ai capitoli 42 ottobre 1890.

II. Che sia iniziata una linea di navigazione col-
l'America centrale, che faccia capo a Venezia e
tocchi i principali porti dell'Adriatico e del Medi-
terraneo, iniziando così comunicazioni importanti,
che finora non in mano esclusivamente dei sotto-
nieri. Ed a questo riguardo si permettono le sotto-
scritte Rappresentanze di accennare all'onorevole
Commissione parlamentare, ed al Parlamento, che
nella Relazione 29 settembre 1889 della Commis-
sione governativa nominata dall'ex-ministro onore-
vole Genale, nella tabella dimostrativa del costo
delle varie linee proposte a pag. 148 vengono no-
tate le seguenti linee per l'America nelle seguenti
modeste cifre:

nel numero 20 la linea Palermo-New-York Lire
265.728

nel numero 21 la linea Genova-Palermo-Tangeri-
New-York-Orleans Lire 448.042.

III. Che sia prescritta al concessionario la con-
giunzione diretta di Venezia colla Sicilia come fu
dal Congresso richiesto, cioè che la linea

b) settimanale: — Palermo-Messina-Reggio-Ca-
ntanaro-Rossano-Taranto-Gallipoli-Brindisi, sia in
partenza da Venezia, e che le linee

c) bisettimanale: — Brindisi-Corfu-Patrasco;
f) quindicinale: — Salonicco-Smirne-Scio-Rodi-
Messina-Alessandria-Cipro-Bayruth-Giaccia-Porto
Said, tutte due anche sieno in partenza da Venezia.

IV. Che sia protetto il lavoro nazionale.

Le scriventi Rappresentanze sentono l'obbligo di
porre in rilievo la importanza della posizione geo-
grafica di Venezia, della quale sarebbe improvviso
non curarsi, danneggiando così sensibilmente la econo-
mia nazionale. Esse si permettono anche sotto-
porre alla onorevole Commissione ed al Parlamen-
to il riflesso che Venezia riassume in se molta par-
te degli interessi dell'Adriatico, e lo rappresenta.
E tanto più le scriventi debbono accalorarsi nel
raccomandare Venezia alla onorevole Commissione
ed al Parlamento, in quanto che nel progetto di
legge, che fu ora presentato ai legislatori su Lire
9.500.000,00 circa prelevato di spesa generale
solo Lire 1.400.000 sarebbero destinate per Venezia
e per l'Adriatico, cifra, pur tutto vagliato e con-
siderato, veramente esigua, se si consideri che essa
è tutto quello che si destina ad uno dei due mari
italiani.

Ed in questa cifra è anche compresa la nuova
linea dalmata, la quale colla toccata di Trieste che
non s'intende punto di osteggiare, diverrà per Ve-
nezia di una importanza ben problematica, ed asso-
lutamente secondaria. E nella linea del Levante
che rappresentava nelle Convenzioni attuali una
spesa di Lire 900.000, e che ora è ridotta a Lire 700
mila manca l'apporto di Salonicco, che sarebbe
per Venezia di grande importanza, e che fu da Venezia
ripetutamente domandato.

E così mentre colle Convenzioni sussistenti la
cifra per l'Adriatico scende a Lire 1.900.000, quella
che viene ora proposta coll'attuale progetto di legge
è quasi di mezzo milione al di sotto; e ciò mentre
la legge che approva la convenzione per i servi-
gi postali e commerciali del 15 giugno 1877 in se-
guito alle deliberazioni parlamentari, stabilisce al-
l'art. 5 che al cessare dei servizi della Penisola
nell'Adriatico, il Governo provvederà ad un
servizio settimanale da Venezia ad Alessandria,
toccando Ancona — Bari — Brindisi, ad un servizio
mensile da Venezia per le Indie, con approdi ad
Ancona-Bari-Brindisi-Porto Said-Aden-Bombay.

A sommo avviso delle scriventi, nulla può giu-
stificare la mancanza all'impegno preso; nulla è
avvenuto nel capo linea dell'Adriatico, che possa
rendere ragione dell'imminente abbandono. L'atti-
vità economica di Venezia si è in questi ultimi
anni esplicata sotto parecchi aspetti — le industrie
— gli scambi sono in istato di graduale incremento,
e divengono ogni giorno più promettenti.

Come rendere ragione dunque ora di un regres-
so, cui ci vorremmo per ben quindici anni, e che
nel 1900 ci farebbe apparire più timidi, meno fi-
duciosi in noi stessi, di quello che eravamo nel
1877?

Le Rappresentanze scriventi hanno però viva fi-
ducia nella onorevole Commissione e nel Parla-
mento, che opportune modificazioni, secondo i de-
sideri nella presente manifestati, all'attuale pro-
getto di legge saranno introdotte; che il Governo,
staccandosi in questo caso particolare da un ob-
biettivo certamente apprezzabilissimo, ma che non
può appiacciarsi, a sommo loro avviso, a tutto ed
in tutto, vorrà accoglierle per bene stesso dell'E-
rario nazionale. Con ciò si scongiurerà la decaden-
za economica d'una città e d'una regione, che
hanno diritto e bisogno d'essere sorrette, come
qualunque altra regione italiana, e si risparmierà
all'estero la umiliazione per l'Italia di apparire
trenta anni dopo della sua costituzione, più impo-

castaglia, celibi — Chirotto Pietro, intagliatore con Borin
Mara, casalinga, celibi.

Decessi: Casarotto Anna, 83, nubile, Suora Canosa, Venezia
— Nottola Maria, 85, nubile, già cucitrice, id. — Sa-
curo Degan Moddeu, 58, ved., celib., id. — Busan Scarpa
Vittoria, 24, con, celib., id. — Balla mi Gio. Batt., 65, ce-
libe, possid., id. — Bertoluzzi don Giuseppe, 65, vicario, id.
— Cecotto Giacomo, 41, celibe, già villico, S. Giovanni di
Mezzano.

Più 4 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune
Viel Vasco, 6 deceduto in Roma.

23 giugno — Nascite: Maschi 5 — Femmine 7 — De-
nunciazioni morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 13.

Matrimoni: Segre Abramo, mellaio con Bolis Maria, già
pellica, celibi — Carcani Antonio già guardia di P. S. con
Pellegrini Angela, calzolai, celibi.

Celebrato in Mantova nel 14 giugno 1891
Mazzanti Pietro, fabbro con Crivellari Irene, sarta.

Decessi: Mariotto Zanucchi Demetrio, 86, ved., già casal,
Venezia — De Rossi Iulio, 30, nubile, celib., Burano
— Maria Kostansek, 23, nubile, celib., Zara.

Più 5 bambini al disotto degli anni 5.

24 giugno — Nascite: Maschi 7 — Femmine 6 — De-
nunciazioni morti 2 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 15.

Matrimoni: Pesse Giuseppe, mugnaio con Scarpa Paola già
pellica, celibi — De Tomas Bernardo, facchino con Pesse El-
vira, signora, celibi.

Celebrato in Donada nel 18 giugno
Rossi Gio. Batt., fabbro con Finotti Elisa casalinga.

Celebrato in Schio nel 22 giugno
Santo Umberto, presidevole con Zanocco Letta, civile.

Decessi: Zucchi Riccoboni Anna, 64, ved., celib., Venezia
— Battistini Antonio, 69, con, prestid., id. — Marchina Ma-
riola, 65, ved., spazzino, id. — Gobetti Agostino, 60, con,
già macellaio, Verona — Valier Luigi, 56, ved., scrittore pri-
vato, Venezia.

Più 4 bambini al disotto degli anni 5.

Prezzo del Prestito a premio

Bari 1889 L. 62, Milano 1861 L. 40,
Brescia 1870 » 40, Milano 1885 » 10,40
Corte Roma Ital. » 32, » » » 22,
Cortina 1889 » 12, » » » 24,
Napoleone » 55,50, Reggio Calabria » 102,
Venezia unila » 47, » » » 78.

tente, e meno fiduciosa in se stessa, di quello che
era nei primi giorni del suo risorgimento.

Fiduciosi nella onorevole Commissione parla-
mentare, nel Governo e nel Parlamento si firmano

Il Sindaco

RICCARDO SELVATICO

Il presidente della Deputazione provinciale

ANTONIO CHIAREGGI

Il presidente della Camera di commercio

GIACOMO RICCO

Il Comitato per le Convenzioni. —
Ricordiamo che oggi alle 2 pom., nella sala mag-
giore del Ridotto, ha luogo l'annunciato Comitato
per discutere della legge sulle Convenzioni ma-
rittime, dannose a Venezia.

Brutalità. — Ieri sera alle sette e mezza
un facchino, certo Totò Chivillo, colpiva alla

ga della legge sulla circolazione si pubblicherà il decreto di chiusura della sessione.

Contro i deputati tumultuanti
Oggi si è riunita la Commissione del regolamento della Camera.
Mancavano 4 deputati. Dei 5 presenti, due negarono la necessità di introdurre nuove misure di rigore contro i deputati tumultuanti. La maggioranza approvò la necessità di tali misure; ma decise di determinarle a novembre.

Formilli a Nisida
Roma 28, ore 14.15 p.
Formilli domani sarà richiuso nel bagno penale di Nisida.

Il progetto sulle banche
La commissione senatoriale che nomina il progetto di proroga della facoltà di emissione per le banche, si compone di Finali, Vissicchi, Cancellieri, Castagnola e Fano. La commissione ha approvato il progetto, ed ha nominato relatore l'on. Castagnola.

I Veneti a Roma
L'assemblea odierna dell'Associazione dei Veneti residenti a Roma elesse a presidente il deputato Chiaradia, ed a vicepresidente il sig. Dalla Vedova, a consiglieri i signori Gentilini, Teso, Pasini, Luzzatto, direttore della Tribuna Bontempelli, Drago e Gaidoni.

L'inaugurazione di un ricordo a Corazzi
Stamane il prefetto, l'on. Bonghi, e la presidenza della Società del tiragrafo seguono si recarono ad Anagni per l'inaugurazione del busto alla memoria del maggiore Corazzi.

Il Re a Roma
Roma 28, ore 11.50 p.
Il Re è arrivato alle 8.45 di questa mattina. Fu ossequiato alla stazione dai presidenti della Camera e del Senato, dai ministri e dalle altre Autorità.

La conferenza Bozio
La conferenza Bozio sulla triplice alleanza che doveva tenersi oggi, venne rinviata in seguito agli incidenti parlamentari d'ieri.

Una sfida fra deputati
Per parole che si scambiarono ieri nell'aula parlamentare intorno alla votazione sui provvedimenti ferroviari, il deputato Nicolini ha sfidato il deputato Zeppa.

Padrini di Nicolini sono i deputati Levi e Ridolfi.
Padrini di Zeppa sono gli on. Ungaro e Sciarra e si sono uniti ai padrini di Nicolini gli on. Levi e Demartino.

Riuniti oggi tutti decise che non sia il caso di un duello. Con uno scambio di dichiarazioni si dissiparono gli equivoci.

La Commissione d'inchiesta
Stasera giunsero a Roma i commissari dell'inchiesta nella Colonia eritrea Martini Ferdinando, Ferrari Luigi e Cambray Digny.

Dalle Provincie

Elezioni amministrative
Vittorio dei liberali monarchici
Belluno 28, ore 8.15 p.

Le elezioni amministrative diedero splendidissimi risultati al partito liberale monarchico. Riuscì intanto la lista del Comitato, appoggiata dall'Alpino.

Bologna 28, ore 8.40 p.
Oggi sono avvenute le elezioni amministrative. Vittoria completa dei monarchici. Aperta generale. Domani avrà luogo la proclamazione ufficiale. Capolista riuscì Mariotti.

Il ritorno della Commissione d'inchiesta
Brindisi 28, ore 11 ant.

A bordo di un vapore della Peninsulare sono giunti alle 1.30 di questa notte i membri della Commissione d'inchiesta per l'Africa.

Essi partirono subito alle 3.30 per Roma.

Le corse di Firenze
Firenze 28, ore 11.10 p.

(n.) Oggi fu l'ultima giornata delle corse al trotto. Il tempo fu bellissimo le faveri. Immenso fu il concorso del pubblico.

Prima corsa dilettanti: vince Gerald dell'avvocato Reali.

Seconda corsa, 6 partenti: vince le due prove Guglielmi del barone Roggieri, seconda Italia di Picchi.

Terza corsa internazionale di metri 3218: è interessantissima; eccorrono Bosmane, Bonita, Lubinsky, Zeitoff, Gradmont, Dobrinin, Bosque.

Bonita prende testa mantenendola per tutto il percorso. Gradmont arriva secondo, terzo Lubinsky, quarto Zeitoff.

Quarta corsa cinque partenti: primo Gruppo de barone Roggieri, secondo Mollie Withe, terzo Conte Rosso.

Note pavesi
Ci scrivono da Pavia, 27:

Le frequenti inondazioni dello scorso aprile hanno danneggiato assai molte fertili campagne nell'Oltrepò.

Il deputato on. Rampoldi, ha fatto pratiche presso il Ministero, affinché vengano migliorate le condizioni di quei comuni, specialmente di quello di S. Zenone, e perché vengano costruite nuove e più solide le argature di comprensorio e di difesa.

Il mercato dei bozzoli dura da ben 15 giorni su questa piazza, ove si stringono diversi grossi contratti, e si fanno discreti affari. Il prezzo si mantiene sempre tra le L. 3.00 e L. 3.50 per la qualità nostrana.

Dall'Estero

Gli scioperi parigini
Parigi 28, ore 7.40 p.

I fornai scioperanti dovevano tenere una riunione stamane, ma la rinviarono a domani stante il piccolo numero di scioperanti presenti. Lo sciopero però è considerato come terminato.

Quello degli impiegati dei tramways al sud di Parigi è parziale, non generale. Gli scioperanti temono di impedire alle vetture di circolare, ma la circolazione si ristabilì sotto la protezione del pubblico.

Agenzia Stefani

Londra 28 — Nelle officine del paese di Gales i fabbricanti di latta cessarono il lavoro causa l'eccesso di produzione nei mercati americani. Trentamila operai sono senza lavoro.

Budapest 28 — La regina Natalia arriverà il 10 luglio a Budapest per fare i bagni.

Atene 27 — La Corte d'Assise condannò il direttore e un redattore del giornale Ephemeros ad un anno di carcere.

Spalato 27 — La squadra inglese è arrivata.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

La mattina del 27 giugno 1891 mancava ai vivi a soli 44 anni

Sebastiano Zanco

librale-editore

La moglie, i figli, i genitori e i congiunti in lagrime ne porgono il triste annunzio.

I funerali seguiranno nella chiesa dell'Ospedale Civile la mattina del 30 corrente alle ore 9 1/4 antim.

Pasta dentifricia Gerbella

Per penderla i denti bianchissimi senza danneggiarli lo smalto, per distruggere l'alto cattivo recando freschezza e salubrità alla bocca, per distruggere il taratro, assodare le gengive molli, per preservare i denti dalla carie.

Prezioso da 3 a 5 centesimi

Fratelli Marson

Premiato Stabilimento Bacologico

— in Vittorio —

È aperta la sottoscrizione per la campagna 1892

INCROGIO BIANCO GIALLO

Bianco giallo rincrociato (Specialità dello Stabil.)

Chiedere programma 2205

Terme d'Abano

Prov. di Padova - Stazione Ferroviaria

Grandi Stabilimenti

Orologio e Todeschini

Direttore medico e consulente

Comm. Prof. A. DE GIOVANNI

Apertura 1. Giugno

Fanghi e Bagni - Bagni a Vapore

Massaggio - Cura elettrica - Sospensione

Telegrafo e Posta nello Stabilimento OROLOGIO

Pensioni - Tariffe a richiesta

Villeggiatura

Affittavi elegnle appartamento ammobigliato

in posizione centrale di Abano, N. 5 stanze, sala,

cucina; brattaccucina, dispensa, cantina, acqua

perfetta, watercloset, scuderia, rimessa ecc. ecc.

Rivolgarsi: — Padova, Via S. Fermo 1261, signor

Giuseppe Satta — Abano, sig. ing. Luigi

Carpoia — Venezia, sig. Gaetano Rota, Banco

lotto S. Giacomo dell'Orto. 2203

D'affittare

Vedi avviso in quarta pagina

D'AFFITTARE

A Mira Taglio, vicinissimo alla fermata del

Tramway, Casino con adiacenze all'anagrafo

N. 1 - 40 Stanze, 2 Sale, Stalla, Rimessa, Can-

tina ed altri locali ad uso Granaj. - Affitto

modicissimo - Rivolgarsi all'Agenzia Longega

S. Salvatore. 2170

Banca di Credito Veneto

avvisa i signori Azionisti che a datare dal giorno 2 luglio 1891 esclusi i giorni festivi dalle 11 ant. alle 2 pom. pagherà L. 6.25 per Azione contro resa della Cedola N. 37 accompagnata da apposita distinta che si distribuisce dalla Banca stessa.

Il Consiglio d'Amministrazione

La Banca stessa corrisponde, netto d'ogni ritenuta, l'interesse del 3 1/2 per cento sui Conti Correnti disponibili con facoltà ai sig. Correntisti di prelevare Lire 6000 a vista e di poter disporre di

L. 20.000 pagabili in giornata

purché giene sia dato avviso dalle ore 9 alle 10 del mattino.

3 1/2 per cento sui Conti Correnti vincolati oltre i sei mesi.

Fa anticipazioni, rilascia lettere di Credito, s'incarica dell'incasso e pagamento di Cambiali e Coupons su qualunque piazza.

Fa ogni servizio di Cassa gratis ai propri Correntisti.

Willian N. Rogers

Chirurgo Dentista di Londra

Calle Valassia, 1320, Venezia

Specialista per denti e dentiere artificiali

eseguite con precisione e secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Otturature di denti e cure relative.

Il gabinetto è aperto dalle ore 10 alle 6 pomeridiane.

CARTA SIGARETTE

1000

PARIS - LYON - ANVERS

La più ricercata in tutto il mondo

per la sua dolcezza, solidità e purezza.

Prezzo corrente delle Merci sul mercato di Venezia

| | | PREZZO | | schivo di dazio al Quintale | |
|---|-------|--------|---|-----------------------------|---|
| Canape (nuova raccolta) | | | | | |
| Bologna Lond. fiorente. | da L. | 77 | — | 78 | — |
| " " | | | | | |

| | | |
|--|-----------------|-----------|
| Manna Comune Gerace. | 270 | 280 |
| Castellano. | 170 | 200 |
| Del Monte. | 170 | 200 |
| Canallata. | 500 | 800 |
| Oppo Smirne. | 2500 | 3000 |
| Radice Galappa V. G. | 300 | 350 |
| Poligala. | 475 | 590 |
| Ipecacuanza. | 2600 | 3000 |
| Salsapargilla Honduras. | 400 | 450 |
| Salsapargilla Mexico. | 300 | 250 |
| Rabarbaro di China. | 350 | 600 |
| Semi Sennap Puglia. | 44 | 50 |
| Anici. | 115 | 130 |
| Senna Tinivelly. | 45 | 130 |
| Tamarindo Calcutta. | — | — |
| Acido fenico cristallizzato bianco (37%). | 230 | 300 |
| Acido fenico bruto bruno liquido (cresol). | 75 | 90 |
| (1) Con dazio Erariale. | | |
| Farmaci (1) | | |
| Lodigiano magg. stravecchio. | 385 | 400 |
| Quart stravecchio. | 360 | 365 |
| II. Qualità. | — | — |
| Emmenthaler fine. | — | — |
| II. qualità. | — | — |
| Svizzero stravecchio fine. | 260 | 265 |
| Asiolo stravecchio. | — | — |
| Sardigna vecchio. | — | — |
| Sardigna nuovo. | 128 | 126 |
| Sicilia. | — | — |
| (1) Dazio — sabbieri da dazio comunale — posti qui | | |
| Frutta secca e Agrumi (1) | | |
| Noce di Gascogna. | da L. | 40 |
| Sicilia. | — | — |
| Uva Sannos. | 46 | — |
| Pantelleria. | 44 | — |
| Uva in sorto. | 80 | — |
| Datteri Esport. | — | — |
| Tripoli. | — | — |
| Mandorle con guscio. | — | — |
| Puglia sgusciata. | 230 | — |
| Fichi Brindisi. | — | — |
| Carrubini Gipro. | 13 | — |
| Carube Italia. | — | — |
| Limoncini Sicilia 26/300 nov. magg. | 8 50 | 9 |
| Limoncini Sicilia magg. est. | — | — |
| Aranci Sicilia nuovo 25/25. | 10 | — |
| Aranci Sicilia nuovo 30/30. | 10 | — |
| Mandarini al pacco. | — | — |
| (1) Frutta secca estere con dazio Erariale. | | |
| Oli (1) | | |
| Olio torch. sopraf. Puglia nuovo. | 118 | 122 |
| fino. | 108 | 110 |
| mezzofino. | 103 | 105 |
| comune primitivo. | 91 | 92 |
| Corfu nuovo. | 93 | 94 |
| vecchio. | — | — |
| Susa, Dabernò nuovo. | — | — |
| Susa Dabernò vecchio. | — | — |
| Massari. | — | — |
| Spagna. | — | — |
| Valona. | — | — |
| Dalmazia. | — | — |
| Paxò. | — | — |
| cotone inglese. | 90 | — |
| d'America. | 91 | 96 |
| Petrolio America in casse. | — | — |
| Russo. | — | — |
| (1) Con dazio Erariale. | | |
| Pellami | | |
| Arcaletta. | peso m. da Lire | 220 a 240 |
| Arcaletta macello. | id. | 160 a 180 |
| Arcaletta macello. | id. | 130 a 135 |
| Arcaletta macello. | id. | 125 a 130 |
| Arcaletta macello. | id. | 110 a 116 |
| Arcaletta macello. | id. | 190 a 200 |
| Arcaletta macello. | id. | 150 a 160 |
| Arcaletta macello. | id. | 100 a 100 |
| Arcaletta macello. | id. | 80 a 85 |
| Arcaletta macello. | id. | 155 a 160 |
| Arcaletta macello. | id. | 120 a 125 |
| Arcaletta macello. | id. | 120 a 125 |
| Arcaletta macello. | id. | 140 a 145 |
| Arcaletta macello. | id. | 150 a 155 |
| Arcaletta macello. | id. | 115 a 120 |
| Arcaletta macello. | id. | 115 a 120 |
| Arcaletta macello. | id. | 110 a 113 |
| Arcaletta macello. | id. | 190 a 195 |
| Arcaletta macello. | id. | 150 a 156 |
| Pelli acci e preparati (1) | | |
| Baccali Bergen. | da Lire | 95 — 100 |
| Hammerfest. | 70 | 75 |
| Tramsoe. | 85 | 90 |
| Valsoe. | 65 | 70 |
| Varoe. | — | — |
| Sampieri. | 38 | 40 |
| Conservazioni minime 1/2 bott. | — | — |
| conservati III p. | — | — |
| estivi I p. | — | — |
| autunnali II p. | — | — |
| invernali III p. | — | — |
| Arringhe Scozia. | Bortle | — |
| Jarmout. | — | — |
| Sardelle Sicil. in Mojazz. | 16 | 17 |

AGENZIA GENERALE
DI PUBBLICITÀ
Antonio Longega
VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI PERIODICI QUOTIDIANI DI VENEZIA
Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — VENEZIA
Pubblicità nei giornali: Gazzetta di Venezia, Venezia, Adriatico, Difesa

Le inserzioni nella Gazzetta di Venezia, la Venezia,
l'Adriatico e la Difesa si ricevono esclusivamente presso
l'Agenzia generale di pubblicità Antonio Longega
Campo S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA.

Tariffa delle Inserzioni
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea cent. 25
III cent. 50
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi
Ribassi convenienti per la pubblicità nei quattro giornali
Ribassi per Municipi e per Corpi morali
Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo



ECCELLENTI LIQUORE STOMATICO
da prendersi tanto sem-
plice quanto all'acqua
di Seltz, preferibile
ai molti che tro-
vansi in com-
mercio, pel
suo gusto
squisitis-
simo.

**Ven-
dita au-
torizzata
dal Consiglio
Superiore di
Sanità.**

**Si vende da tutti i
principali liquoristi,
droghieri e farmacisti
del Regno.**

Ditta Proprietaria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — San Salvatore, 4825 — VENEZIA

DEPOSITI NEL VENETO

Padova: arm. Butazzoni Via del Santo - B. e G. frat. Guerrani Via Morsari - G. Bardellini Piazza Pedrocchi.
Treviso: Farmacia Milioni, e S. Nardi ai Noli - Conegliano: Farmacia Zanetti e Antoniazzi - Por-
denone: Farmacia Roviglio e F.lli Parpinelli, neg. - Udine: Farmacia Bosero e Agenzia Fabris e C. -
Venezia: Agenzia Fabris e C. Corso - Lodi: L. Malesani, liquorista - Verona: Farmacia Bordini
Castelvecchio - F.lli Marastoni, Via Nuova - Amministrazione dei giornali L'Adige e L'Arena - Este:
E. Negri, farm. - Pasticc. Cortelazzo - Monselice: Farm. Ferd. Vanzini - Belluno: Pompeo Breveglieri, negoz. -
Feltre: Farm. L. Bazzina - Arquà Polesine: Mario Gergagnani, negoz. - Oderzo: Farm. Scotto. -
Rovigo: Farmacia Maggioni, Ditta A. Minelli.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

(Florio Rubattino)

Linea XI. — Partenza ogni Mercoledì ore 4 di sera —
(settimanale) — Venezia-Trieste-Ancona-Viesti-Manfredonia-
Bari-Brindisi-Calabria-Sicilia
e Porti italiani del Ponente e viceversa.
Linea XII. Venezia-Trieste e viceversa (facoltativa) —
Domenica 6 mattina
Linea XIII. Partenza ogni Domenica ore 4 di sera —
(settimanale) — Venezia-Ancona-Tremiti-Bari-Brindisi-Corfu-
Piraeo-Costantinopoli-Smirna-Salonicco-Mar Nero-Danubio
e viceversa
Linea XIV. — Partenza ogni martedì ore 6 di mat-
tina — (settimanale) — Venezia-Bari-Brindisi-Corfu-Patrasso
toccando gli scali di Viesti e Manfredonia, ed eventualmente
la costa pugliese al ritorno.

Dirigenti alla STECUSSALE della Società in Ven-
zia, Via 22 Marzo N. 2122

Polvere alimentare

DEL

D. JOS GÖLIS

(in commercio dall'anno 1857)

Facilitante la digestione

Ogni scatola suggellata deve por-
tare la marca del privilegio come pu-
re il besimile «D. Jos Gölis Nach-
folger.»

Unico fabbricatore

D. Jos Gölis Nachfolger

VIENNA I. Stefansplatz 6.

(Zwettlhof)

TROVASI IN VENEZIA presso D. G. B. Zampironi e
presso i principali farmacisti e droghieri del Regno d'Italia.

EAU DE TOILETTE

PROFUMI ASSORTITI

L'Eau de Toilette
è eccellente per lavarsi e rinfresca ab-
bellendo la carnagione.
L'Eau de Toilette
è fatta esclusivamente coi fiori freschi,
sta fra gli estratti squisiti e le altre
acque d'odore.

L'Eau de Toilette
pel suo grato profumo è la più ricerca-
ta dalle signore; serve per tutti gli usi
della toilette, e non macchia il fazzoletto.
L'Eau de Toilette
è fabbricata soltanto dalla ditta Farina
e Parfums di Lippa.

L'Eau de Toilette
si vende presso i più importanti profu-
mieri del Regno e si trova in deposito
a Venezia presso l'Agenzia

ANTONIO LONGEGA

San Salvatore 4825-23-21-25

al prezzo incredibile di L. 1.00 la bottiglia

Vera Acqua di Giglio e Gelsomino

Una delle più ricercate profumi per la
toilette, l'Acqua di Giglio e Gelsomino.
La virtù di quest'acqua è proprio
della più notevole. Vera alla tinta della
rosa, questa mercede e quel velluto
che pare non siano che del più bel giorno
della gioventù, e la sparisce la macchia ro-
sea. Qualunque signora (e quale non è?) giu-
rica della purezza del suo colorito, non po-
tete fare a meno dell'Acqua di Giglio e
Gelsomino. E così uso diventa ormai gene-
rale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50

in Venezia all'Agenzia LONGEGA
San Salvatore, 4825

RIGENERATORE UNIVERSALE

Rigeneratore dei Capelli
perizonato dal Chimico signor **REZZI**
unico concessionario e rappresentante per tutta l'Ita-
lia ed estero **ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore,**
Venezia, ai quali dovranno essere dirette tutte
le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che
si vendi in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato
infatti il vero rigeneratore
universale per tutto il
sistema capillare.
Chi ha incominciato ad usare il ri-
generatore universale, non
ha potuto più abbandonarlo.
Senta essere una tintura, il Ri-
generatore universale ridona il colore pri-
mitivo e naturale ai capelli, ne rinforza
il bulbo, li fa crescere, li rende mor-
bidi e quindi erano nella primigenità.
Non tarda la pelle né la bianchezza
fronza di una ne l'glia con istruzioni

usate il caso della ferti

(LIRE TRE)

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico
Unica tintura solida a forma di cosmetico, profumata a quanto si
trovava in commercio. Il Cerone americano oltre che sin-
golarmente naturale e barba, è la tintura più comoda in viaggio
perché non macchia, ed evita il pericolo di macchiarsi, come avviene per
tutte le altre e tre bottiglie.

Il Cerone americano è composto di midolla di bue, la
quale rifonda il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BION-
DO e NERO perfetti.

L'agenzia inolegnante astuccio L. 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

Non più rinvenuta tintura in una sola bottiglia.
Non altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tin-
tura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta co-
modità come questa. Non occorre lavarsi i capelli né prima né
dopo l'applicazione. Ogni persona può liberarsi da sé impiegando meno
di 3 minuti. Non appena la pelle non le tinga. — L'applicazione è
facilissima: basti intingere la punta della bottiglia in acqua e toccare la
pelle di sei mesi Costo L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA INSTANTANEA

Questo PREZIATISSIMA TINTURA per tingere i capelli
e la barba in BIONDO e NERO naturale, senza macchiare la pelle
come (ma ne la maggior parte della tintura venduta finora in Europa. Di
tutte le altre i capelli moribondi, come prima dell'operazione senza il mi-
nimo danno, sono saluti. — Prezzo della scatola L. 4.

Venditori autorizzati nel Veneto in:

Padova: presso Antonio Belloz, Vid. Marzi, Sebastiano Tavarozzi
parrocchieri.

Vicenza: Antonio Castagnari, abile tintore, Sanio Malgratto, par-
rocchieri.

Bressano: Andrea Coma, parrocchieri.

Novigo: Carletta Minelli.

Verona: Francesco Gatti, Vid. Rosa, parrocchieri, Vid. Marastoni.

V. Morozzi, profumiere, Amministrazione giornale L'Adige, Am-
ministrazione giornale L'Arena, giannetto Della Chiesa, farmacia

Comaghi, Giuseppe Barzi, Paolo Benvenuti, Giacomo Benve-
nuto, Cristoforo V. Kie, Stefano Galliani, parrocchieri.

Udine: Biondi, Clivio, Longa e Del Negro, parrocchieri, Bezze, far-
macia, Amministrazione giornale di Udine.

Treviso: Tardival, Canale, chinagliere, Dario. G. Andriò
parrocchieri e profumieri.

Rovigo: Giovanni Agostini, tintore.

Padova: Garzanti Butta, cal. Crociera de' Santi.

Carta Inglese

PER PROFUMARE LE CAMERE
all'Acido Salicilico.

Reca un marcato sollievo alle persone af-
fette da tosse catarrasica, asma, respiro difficile,
reumi di testa. Il modo di usarla è facilissi-
mo: in una camera basta un quarto di fo-
glietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare
lentamente da sé. Allorché si voglia usarla
per le sopracitate infermità si abbrucce-
rà la carta nella camera ove sta l'ammalato.

PREZZO Cent. 25 — 50.

Vendesi nel Grande Magazzino di Profu-
merie Antonio Longega, S. Salvatore.

D'AFFITTARE APPARTAMENTI

San Marco, Corte Mi-
nolto, con acquedotto e gaz,
L. 50.

S. Sofia da L. 25 e da
L. 17.

S. Geremia da L. 28 e
da L. 60.

MAGAZZINI
Due a San Moisè e due a
SS. Apostoli con riva, corte e
pozzo.

Rivolgersi a San Samuele
Palazzo Mocenigo, Calle Mo-
cenigo Casavecchia, N. 3328.

PANZI, CALAZIONI E CENE

Non si fanno senza... man-
giare e non si mangia senza...
la relativa... salvia; e per
aver la salvia è necessaria
qualche cosa che la porti.

Porta Salviette
di metallo dorato e cesellato
con figure bronzate e smaltate
a vari colori al prezzo in-
credibilmente basso di

Cent. 50
all'Agenzia LONGEGA, S. Sal-
vatore 4825, Venezia.

DEPELATORIO KEITER

per levare senza danneggiare la
cute, la peluria nascente sul
viso o nelle altre parti del cor-
po. Completamente innocuo, è
di un effetto sorprendente. I
peli distrutti col Depelatorio
del celebre Albero von Keiter
non ricompariscono più.

Prezzo Lire TRE
all'Agenzia LONGEGA, S. Sal-
vatore, N. 4825, VENEZIA.

NASTRI, CONI E CARTA

per profumare gli appartamenti
Per profumare le stanze de-
gli ammalati e allontanare il
pericolo dei contagi; ottimi
nelle malattie contagiose.

Venduti al prezzo di Cen-
tesimi 35, 50 e lire 1.25 al-
l'Agenzia Longega, S. Sal-
vatore N. 4825, Venezia.

R. P. F. Benedettini

dell'Abbazia di Saulae (Dipar-
timento della Gironda) sono i
solli fabbricatori dei rinomati
Elixir, Polvere e Pasta
per la pulitura, la conservazio-
ne dei denti e per la completa
guarigione dei denti cariati.
Si vendono all'Agenzia LON-
GEA, San Salvatore, 4825
Venezia.

Per soli 80 Centesimi

Profumi per fazzoletti,
per biancheria. — Eleganti-
sime fiaschette. Qualità so-
praffina.

Concorrenza impossibile

Buon mercato eccezionale
Unico deposito, Agenzia LON-
GEA, San Salvatore, 4825.

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

E SUGGERITE LA VENDITA IN ITALIA

CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA

in data del 23 dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del
Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da
oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre
un'energica cura depurativa, ricostituente, ferruginosa.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico del
più energico per istimolare l'organismo e modificare
le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — Come prova di purezza e autenticità della vera

Pillola di Blancard, esigete il

nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra

firma qui alato, e il bullo dell'Unione

dei Farmacisti.

FARMACISTA A. PARIGI, RUE BONAPARTE, 40

Ogni Pillole contiene centigr. 0.05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

dos Farmacisti.

dos Farmacisti.

dos Farmacisti.

dos Farmacisti.

dos Farmacisti.

dos Farmacisti.

dos Farmacisti.

dos Farmacisti.

dos Farmacisti.

dos Farmacisti.

dos Farmacisti.

dos Farmacisti.

dos Farmacisti.

dos Farmacisti.

dos Farmacisti.

dos Farmacisti.

dos Farmacisti.

dos Farmacisti.

IL SUBLIME, ELISIR PER I CAPELLI,

Si vende in tutte le

buone case

e al deposito dell'

ACQUA VERA di BOTOT

Solo Distributore approvato dall'

ACCADEMIA DI MEDICINA

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

di PARIGI — ALBERGO

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno L. 25 al mese; al semestrale 4.50 al trimestre 2.25.
 Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, Ital. L. 50 al mese, 2.50 al semestrale, 1.25 al trimestre.
 Se foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 20.
 Le associazioni di ricevono all'Ufficio a San' Angelo, Calle Costanza, Num. 2555; e dal di fuori per lettera all'francese.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSEZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longo, N. 4825, Venezia.
 Nella IV. pagina ogni linea e spazio di linea Cent. 25.
 Nella III. pagina ogni linea e spazio di linea Cent. 20.
 Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rilevanti ribassi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi per Municipi e per Corpi morali.
 Lo spazio viene misurato sul lincometro corpo 7.

UN'INTERVISTA

coll'ex-ministro Flourens
L'alleanza franco-russa
(Nostra corrispondenza particolare)

Parigi 28 giugno.

Ebbi questa mattina una conversazione interessantissima con l'onorevole Flourens, già ministro degli affari esteri, quello stesso che teneva il portafoglio all'epoca critica dell'affare Schnaebelé.
 L'onorevole Flourens, che ritorna ora dalla Russia, diedemi delle curiose notizie sulla situazione dell'alleanza franco-russa.
 Cominciai a parlargli del pregiudizio sorto generalmente, riguardo all'alleanza franco-russa negli Stati aderenti alla triplice alleanza, e cioè che tale alleanza non sussista affatto e che anzi non sieno ancora stabilite quelle impegnative che esistono, come si sa, per trattato della triplice.

— Ve ne darò tosto la ragione, rispose l'ex ministro. Anzitutto sappiate che questa alleanza esiste davvero. Già prima dell'epoca, durante la quale tenni il potere, certi avvenimenti previsti hanno fatto avvicinare la Francia alla Russia; avvenimenti per i quali i due paesi interessati agirono d'accordo stabilendo fin d'allora quei preliminari che possono servire di trattato. Il fatto che questo trattato non è stato concluso e nemmeno pubblicato, come il trattato della triplice alleanza, dipende unicamente dal fatto che l'alleanza franco-russa è un'alleanza puramente difensiva. Un trattato formale sarebbe una minaccia. E difatti il trattato della triplice è una minaccia; è la spada di Damocle sospesa sui sedicenti nemici della pace. Ebbene, siate persuasi d'una cosa, che né la Francia né la Russia hanno intenzione di turbare la pace. L'alleanza franco-russa non è una minaccia, il suo scopo è difensivo; noi ci difenderemo quando saremo attaccati, e non abbiamo quindi bisogno di lunghe contrattazioni per la nostra alleanza.

— È vero — domandai al mio autorevole interlocutore — che avete fatto colazione a Gatchina, invitati dal Czar, notizia questa che i giornali hanno annunciato e poi smentita?
 — La notizia è assolutamente vera — rispose l'onorevole Flourens — e la smentita fu data perché è affatto contrario all'etichetta della Corte che un semplice cittadino — sia pure deputato — abbia a mangiare alla tavola dell'Imperatore. Ciò è sembrato talmente incredibile alla stampa russa, che fu essa stessa che smentì questa notizia, la quale del resto è, lo ripeto, assolutamente vera. Io ho fatto colazione a Gatchina con l'Imperatore e l'Imperatrice, e posso affermarvi, senza darvi il resoconto della conversazione di cui lo Czar mi ha onorato, che egli è perfettamente ben disposto, egli più che mai, in favore dell'alleanza franco-russa che è d'altronde opera sua.

— Negli Stati che formano la triplice alleanza — dissi io poi — si ride del fatto che una Repubblica possa allearsi con uno Stato autocratico; e soprattutto la stampa tedesca ha fatto rilevare, o non è molto, che presentandosi l'occasione, si dimostrerà che l'alleanza franco-russa è un sogno, e che la Russia, nullo farà se non ciò che per lei riterrà più utile.

— Sta il fatto, mi rispose l'onorevole Flourens.

Gazzetta di Venezia — 30 giugno (14)

CARLO DIGUET

LA VERGINE
dei capelli d'oro

— Un'alta amara! no! mai! darla ad un altro! piuttosto mariti! D'altra parte l'amo; non sono suo padre. Si t'amo, mia Jolanda!

La casta fanciulla, apersa i suoi grandi occhi.

— Siete voi, padre mio! forse sognavo? Ebbene, non mi abbracciavano?

E perse le sue braccia come ghiandola.

Otto barcollò, quindi si lasciò cadere ginocchioni vicino al letto; il sudore inondava il suo viso. Jolanda prese quella testa bianca e l'abbracciò.

— Che avete dunque, ottimo padre? Voi tremate!

Si rialzò, balbettò un nome sforzatosi di sorridere e uscì di camera, quindi si mise una mano sul capo, ove l'angelo l'aveva baciato.

— Il suo bacio m'ha bruciato! gridò egli.

Traduzione di proprietà della Gazzetta di Venezia.

rens, che la Russia volle mantenere la sua libertà d'azione in Oriente. Ed è più che probabile, anche se quel Governo autocratico non ha forti simpatie per la forma democratica del Governo francese; ma, infine, le questioni degli interessi politici non si regolano mai secondo i propri sentimenti.

Non si è ancora d'accordo sopra certi punti; si procede così di conserva perché la comunanza degli interessi lo comanda: — e una cosa c'è che avviene normalmente tutti i giorni. Mi dispiace molto che l'Austria e l'Italia sieno nella triplice alleanza. Ciò dipende forse anche dall'antipatia che i Governi di questi due Stati sentono per il nostro che è retto a forma repubblicana, mentre non vi saprei invero vedere altre ragioni per le quali avessero dovuto aderire alla Triplice.

E siate pur certi: — la Russia non si sarebbe mai alleata alla Francia se l'Austria e l'Italia non fossero entrate in quella grande combinazione politica ideata dal principe di Bismarck. E l'adesione dell'Inghilterra non fa che cementare l'alleanza franco-russa.

— L'esposizione di Mosca — chiesi io — ha forse contribuito a rafforzare le simpatie della Francia verso la Russia?

— L'esposizione francese di Mosca è una manifestazione politico-commerciale privata.

Essa significò un successo; e bene osservate che gli interessi commerciali formano il substrato dell'accordo politico. Noi dobbiamo combattere una certa antipatia che esiste in Russia contro i prodotti francesi; antipatia che risulta da una questione di concorrenza, concorrenza che i commercianti russi videro nell'introduzione nel loro paese di articoli di produzione francese. Ora tutto procede regolarmente.

Il recente scandalo finanziario, scandalo nel quale, d'altra parte, la politica non ebbe nulla a che fare, è appianato. Noi ci siamo divisi dal sindacato Giovanni Grünwald.

Il resto della conversazione nulla ebbe di politico.

RAOUL CHÉLARD

Il «Corriere» e Comandini
Cioè che dice Torselli

A proposito della notizia data anche da noi sul passaggio di Comandini al *Corriere della Sera* questo giornale pubblicò ieri una dichiarazione di Torselli-Viollier il quale, dopo detto che Alfredo Comandini dal primo settembre non sarà il direttore vero e reale, soggiunse: «I giornali hanno detto che io intendo ritirarmi a vita privata. Mi preme tranquillare i confratelli. Un uomo che ha passato tutta la vita lavorando per bisogno, ma anche con piacere, e non ha ancora 50 anni, non può darsi all'ozio. Non mi ritiro dal giornalismo né dal *Corriere*. La proprietà di questo giornale è divisa fra me ed il mio socio Benigno Crespi; nulla, con la nuova combinazione, viene mutato ed io, gerente della Società Eugenio Torselli-Viollier e C., resto al mio posto; resto al *Corriere* di cui mi incombe la suprema direzione amministrativa e la suprema responsabilità di tutto, e ci resto anche come collaboratore.»

La rivoluzione a Sant'Jago

Si ha da Buenos Ayres che la rivoluzione è scoppiata a Sant'Jago.
 Il governatore arrestato firmò le dimissioni. Nessuna vittima.

Riunioni socialiste a Vienna

Nella riunione dei socialisti austriaci, apertasi l'altro giorno a Vienna, assistettero duecento e quaranta persone.

La discussione si fece in lingua tedesca e in lingua ceca. Inviarono dispiaciuti i socialisti inglesi, olandesi, francesi e svizzeri.

Adler ripeté sopra l'azione del partito. Disse che il Governo deve scegliere tra l'agitazione e l'organizzazione pubblica e l'organizzazione segreta.

Sono maledetto! l'amore dell'arte mi ha ucciso.

Al mattino, Jolanda domandò a Marta che cosa avesse suo padre. Wrom era uscito.

— Si è occupato dei suoi quadri; rispose la serva.

— Trovo che è cambiato; dimagrisce.

— Fu sempre così; non l'ho visto alla meno peggio che allorché faceva all'amore colla vostra povera mamma.

— Mia mamma! ah! sì. Povero padre!

Il vegliardo rientrò nella sera.

— Ero assai inquieta, gli disse Jolanda; e brutta cosa causare tali dispiaceri alla vostra bambina.

— Ero andato a vedere dei quadri.

— Ancora! mormorò Marta.

— Ne avete comperati?

— No, ma ho portato un chavistello per la tua camera.

— Per farne che? per rinchiudermi?

— Precisamente! Quando vai a dormire te ne servirai. Se tu avessi bisogno di qualche cosa, non hai il campanello?

— Credo affatto inutile il vostro catenaccio; chi penserebbe mai a venirmi a involare?

— Dimenticherò certamente di farne uso.

— Jolanda, fà ciò che ti dico; è meglio!

Fallo per me... me lo prometti?

— Sì, padre; e, per non dimenticarlo, met-

L'oratore constata l'accrescimento continuo del partito e la solidarietà colla democrazia socialista internazionale.

CONFEDERAZIONE NEI BALCANI?

Per lo smembramento della Macedonia

Lo Standard ha da Sofia: Lo scopo del viaggio di Tripicis sarebbe di scandagliare gli intendimenti della Bulgaria, della Serbia e della Rumania per costituire una confederazione colla Grecia.

Secondo un'altra versione Tripicis fece proposte, bene accolte a Belgrado, riguardo la divisione della Macedonia. Ma Stambuloff avrebbe risposto che l'esercito bulgaro marcerebbe coi turchi se si sollevasse la questione della Macedonia.

DAL VENETO

Mercato dei bozzoli

Lonigo 29, ore 1.20 pm. — Al mercato odierno vi furono i seguenti prezzi:

Bozzoli gialli variano tra le L. 2.80 alle 3.25; e pel bianco corea tra le L. 2.90 e le 3.30.

Badia Polesine 29 — Anche quest'oggi il mercato dei bozzoli in Badia Polesine fu animato.

Giallo nostrano: Prezzo massimo L. 3.17 — medio L. 3.00 — minimo L. 2.55. — Quantità venduta chilogr. 8734.

Castelfranco Veneto 28 — Listino del mercato dei bozzoli del giorno 28: Giapponesi da L. 2.43 a 2.65 — Giapponesi incrociati da L. 2.53 a 2.72 — Gialli da L. 2.93 a 3.13 — Gialli incrociati da L. 2.80 a 3.00.

Cologna Veneta 29 — Listino del mercato dei bozzoli del giorno 28: Bozzoli annuali gialli di razze europee: Massimo L. 3.35, minimo 2.50, medio 3.173 — Bozzoli annuali gialli di razze giapponesi: Massimo L. 3.10, minimo 2.40, medio 2.777 — Quantità venduta chil. 27,950.80.

Conveglio 29 — I prezzi praticati su questa piazza nel giorno di ieri 28 riguardo ai bozzoli si aggiravano dalle L. 3.20 alle 3.40 per bozzoli gialli; dalle L. 2.70 alle 2.90 per verdi, e dalle L. 3.05 alle 3.20 per incrociati bianco-gialli.

Legnano 29 — Oggi i prezzi dei bozzoli variano così: Gialli, da L. 2.70 a 3.30 — Bianchi da L. 2.65 a 3.00. — Quantità venduta chil. 4768.300.

La lotta elettorale in Distretto di Dolo

(*) La battaglia è impegnata: abilmente preparata ieri, fiera ed accanita oggi. Meglio così del resto! I repubblicani cercano alla riscossa: battuti sempre, ultimamente nelle elezioni politiche, portarono la questione sul terreno dei principi; tentano un'affermazione in senso radicale, che per loro è decisiva.

Quindi la posizione è nettamente delineata: repubblicani contro monarchici. Dove la necessità che il Distretto si pronunciasse schiettamente; la sconfitta sarà fatale; una vera liquidazione del partito scombattente.

Però il candidato repubblicano non rappresenta una scelta molto felice. Sono scarse le simpatie sincere in lui favore; viene imposto ed accettato per cieca disciplina di partito; ma il suo nome non rappresenta uno di quei simboli attorno a cui si combatte con entusiasmo, e si conquista la vittoria. Ecco il difetto d'origine; appunto perché si decise di venire ai ferri corti, bisognava andar molto cauti nel sapere indovinare il candidato, e porre innanzi un valore, che si imponesse a tutti, anche agli avversari; che colle simpatie personali paralizzasse le antipatie partigiane; che avesse almeno un qualche diritto alla riconoscenza del paese. E di simili persone non sono del tutto sprovvisti i radicali di Dolo.

Viene poi un difetto di tattica. Da più giorni i repubblicani investono aspramente l'avvocato Beretta che, non si presenta come rivale del Rodomonte, ma rinunzia, sebbene certo di riuscire anche contro i due emuli, in favore del Rocca. Questi attacchi furono inutili, settari ed impolitici — screditarono chi li mosse, e consolidarono un robusto piedistallo all'amico Beretta che ha ormai sicuro l'avvenire dinanzi, tali e tante sono le simpatie che raccoglie con il suo nobile contegno. Come devono essere pentiti i repubblicani del gioco così malealmente tentato!

C'è finalmente il difetto di massima. Gli irrequieti repubblicani di Dolo vogliono troppo: tutte

terò sul mio tavolino un pezzetto di carta con queste parole: Dare il catenaccio. Vi va bene?

— Pazzarella.

Giaunmai eran venuti tanti visitatori. Marta era costantemente occupata per aprire la porta.

La bellezza di Jolanda, l'abbiamo già detto, aveva destato un frenetico entusiasmo in Bruxelles; si voleva vederla ad ogni costo. Il motivo era plausibile; il padre vedeva dei quadri. I co-

spiratori non erano riusciti a nulla col mezzo della serva, tenterebbero qualche altra cosa sopra luogo. Otto comprese il pericolo. Marta ricevette ordine di rispondere sempre che era uscita. Allora lo si spiò, e quando rientrava, entravano con lui. Tentò di far correre la voce che erasi ritirato dagli affari, che non voleva più vendere. Non fu creduto.

— Mi accadrà qualche malanno! borbottava allora a Marta. Sento che la sventura grava sulla mia casa.

Per aumentare le sue torture, van Stroom il dottore, che era stato così compiacente di lasciargli ciascun giorno, diciott'anni prima, passare due ore davanti al quadro famoso del Sarto, venne quotidianamente, sotto pretesto di comperare delle tele. Faceva acquisto una volta su quattro; ma Wrom non osava congedarlo. Conservava una specie di riconoscenza verso quest'uomo.

Gli invidiosi si rodevano. Jolanda ignorava o

le cariche cittadine in paese, tutte le pubbliche amministrazioni locali e distrettuali, gli scanni al Consiglio provinciale, e chi più ne ha più ne metta... La pretesa eccessiva, anzi assurda, indispose il paese, che si ribellò. — Bisogna stare in guardia contro questa marea che sale. Le tendenze e gli scopi non sono dubbii. — Al berretto frigio, che fa capolino, una buona lezione (sul modello delle passate) leverà prurito di certe velleità contrarie allo spirito della maggioranza del paese.

La lotta amministrativa a Monselice
Prima e dopo il voto

Monselice 27 giugno. — Ci scrivono:

Sono sorte le due liste, eh? io non saprei come definire ma che rassomiglierei — mi si scusi il paragone — ad un gelato misto di cioccolato-panna-limonc. Vale a dire, una pseudo socialista repubblicano-monarchica, l'altra monarchica con qualche incastellatura clericale.

Vorrei discuterle tutte e due ma è una fatica inutile tanto più ora che al comparire di queste righe le elezioni saranno già belle e finite. Mi limito però a fare qualche osservazione alla seconda lista che poteva esser buona se per qualche nome... pretino non si avesse sacrificato qualcuno che meritava tutto l'appoggio del partito moderato.

Fra i benemeriti di Monselice — dico tra i benemeriti — c'è l'ingegnere Moretti che occupa qui da più anni varie cariche, presidente della Società operaia, presidente della Banca, ex-consigliere, ecc., di idee liberali nel vero senso; ebbene perché quest'esclusione? Vattelapesca.

La stessa lista poi esclude anche il conte Balbi Valier, persona che potrebbe esser molto e molto utile a Monselice.

Ed ora un'altra cosa. I candidati a consigliere provinciale sono Pio Dalla Vecchia e l'ing. Angelo Borsio. Il secondo benedice di idee repubblicane poteva incontrare molta simpatia specialmente nel paese. Orbene volete vedere a che riesce il partito per fargli la reclame?

Non s'è pubblicata la biografia del suddetto ingegnere; ma se ne è fatta stampare in grandezza quasi naturale... la effigie.

Non nego che l'ingegnere sia un bel giovanotto e che la cosa produrrà effetto se... le donne avessero diritto di voto; ma trattandosi di elezioni amministrative i dov'è la sberleffi?

Non faccio pronostici; ma scommetto che con quella reclame da pastiglie Girardin, quell'ingegnere perderà qualche voto, come ha già perduto quello dello scrivente. — X. Y. Z.

Monselice 29 giugno. — Ci scrivono:

Ecco l'esito delle elezioni amministrative di ieri: Arrigoni voti 430 — Barbaro 283 — Moretti 255 — Bertana Bernardi 249 — Grizzi 219. A consigliere provinciale, nelle sezioni di Monselice rimase Angelo Bersio. Manca però l'esito della votazione negli altri Comuni del distretto.

Elezioni amministrative

Murano 29 giugno. — Ieri ebbero luogo le elezioni parziali amministrative nel nostro Comune. Come erasi preveduto la vittoria fu completamente del partito dell'attuale amministrazione. Vittoria che come al solito diede sui nervi ai nostri avversari, ai quali non ne sapersi dar pace delle continue sconfitte ricevute si scagliano contro oneste persone denigrandone l'onoratezza.

E l'*Adriatico*, quel giornale stesso che ieri eliminò dalle sue liste nomi di benemerito persone che dotarono di molti milioni gli istituti d'opere pie, per includere il nome di un Serrini, accetta una corrispondenza insinuante, da Murano, ove sentesi l'astio, l'invidia, la perfidia, la volontà di denigrare e possibilmente rovinare e moralmente e materialmente la persona che con tutto lo slancio appoggiò l'attuale amministrazione col pieno convincimento di appoggiare dei galantuomini.

In essa corrispondenza si legge: «Hanno dato la preferenza ad un Barbin in confronto di un Barbon entrambi noti a Venezia per ragioni opposte».

Se il nome del Barbin non fosse sufficientemente conosciuto e a Murano specialmente, ora ebbe quella splendida dimostrazione di simpatia da parte de' suoi amici, varrebbe la pena di invitare quell'individuo, coperto dalla maschera vile dell'anonimo, a spiegare quali sono le ragioni opposte tra esso Barbin e il sig. Barbon.

Del resto sappia però il corrispondente dell'*Adriatico* che il Barbon fu pregato a nome del Comitato di accettare d'essere eletto dal nostro partito, perché infine conosciamo ancor noi i meriti industriali di quest'uomo che da pane a più di qualche centinaio di capi di famiglia, ma siccome

gni cosa. Spesso dei biglietti erano stati gettati nel cortile; ma Marta raddoppiava di sorveglianza; li rimetteva, nella sera al suo padrone, che li leggeva e rileggeva nella notte, alimentando così le insidie.

Gli sbalzi di Fergus gli annunziavano che il nemico non dormiva. Si impiegarono le donne che avevano accesso nella casa; quest'arma del vizio, la più pericolosa, era stata riservata per la fine Una di quelle orride megere, che perdono più giovanette che ogni uomini più corrotti, strisciò al fianco di Jolanda una domenica nella quale, accompagnata da suo padre, ella udì la messa a Sainte-Gudule. La brutta vecchia le rimise un biglietto: la giovanetta lo prese machinalmente. — Otto nulla aveva visto. Di ritorno in casa sua, ella lo lesse; non conteneva che queste parole: «Vostra madre non è morta, vi si impedisce di vederla».

L'ingenua fanciulla sentì il sangue affluire al cuore. Esaminò alcuni fatti anteriori, pensò al mutismo di suo padre a questo riguardo; ebbe dei sospetti! Il dado era tratto. Parecchie volte quella stessa donna si trovò al suo passaggio. Jolanda la riconobbe; non ebbe che un desiderio: parlarle!

Però la serva, alla quale ella parlava di sua madre, le raccontò i due anni di matrimonio, e la morte di lei mettendola al mondo. Ella non ometteva nulla.

— Che fare? pensava Jolanda.

La sua anima era così pura che fece leggere il biglietto a Marta.

— Vogliono perdervi, le rispose piangendo la povera donna.

La casta giovanetta non comprese il significato della parola perdere; e d'altra parte che cosa avrebbe dovuto affermare il suo ambile candelore? Ella credette che si volesse fare del male verso suo padre e gli raddoppiò l'affetto. Le pure primizie di quel tesoro di tenerezza furono per quel vecchio, la natura del quale si era così stranamente trasformata, dopo il possesso insperato di quella meraviglia. Jolanda moltiplicava verso il suo caro padre teneri cure e delicatezze di natura eletta e di fanciulla amorosa. Per lei, suo padre era il mondo!

(Continua)

essi rispose; che sdegnava la nostra offerta, e che se l'avessimo portato noi non avrebbe accettato, in causa di ciò ebbe quella lezione che si meritava. Sappia poi il corrispondente dell'*Adriatico* che se anche il sig. Barbin avesse accettato la nostra proposta a suo fianco e a preferenza di tutti avremmo messo il nome del Barbin nome caro al nostro partito e che mai sacrificheremo per accondiscendere alle brame di chiochiesia.

Del resto fu così punita l'incoerenza del signor Barbon il quale sostenitore spiegato, fino all'altro ieri dell'amministrazione Mazzega di cui egli stesso fece parte integrante, passò dall'altra parte... lo sapete voi il perché?

Al corrispondente dell'*Adriatico*, che si vede chiaramente come si intenda di gregge, a lui, e ai quattro famosi capocchia a cui è devoto, rivolgo quelle stesse parole stampate nel foglietto volante di speso dagli elettori del partito Massesiano.

«Gli eventi faranno sì che chi sino adesso sotto l'aspetto della mansuetudine, tenne alte le queue di partito in paese, ritorni a propri lari e od altri siti, ed allora quella calma tanto desiderata ritornerà, e tutti concordati si presteranno pel bene della nostra Murano.»

La votazione ebbe il seguente esito:

Dal massimo della nostra lista al minimo dell'avversaria 50 voti di maggioranza, da parte nostra: dal massimo nostro al massimo degli avversari 44 voti di maggioranza. E poi diranno che la maggioranza è con loro.

Cronachetta trevigiana

Treviso 29. — Il nostro corrispondente ci scrive:

(*) Cronaca triste quella d'oggi!

Appena ieri fu trovato nella Storga il cadavere di un suicida: Giuseppe Casagrande, di 58 anni, stradino di S. M. del Rovere — ed ieri sera annegò miseramente nel Sile, presso il ponte della ferrovia Veneta, lo studente Napoleone Rossetti, diciottenne, figlio del direttore della nostra scuola tecnica. Era andato per fare un bagno, e quantunque esperto nel nuoto, poco pratico della località, venne travolto nella corrente.

Alle sue grida ogni soccorso fu inutile: il suo cadavere non venne ancora pescato.

Oggi poi giunge notizia di un altro annegato che sarebbe stato trovato a Breda di Piave. Mancano particolari.

Ieri nella sua villa di Paderno è morto il comm. Girolamo Cicogna, già intendente di finanza; ora faceva parte della giunta provinciale amministrativa.

Un'Esposizione minuscola

Udine, 29 giugno. — Ci scrivono:

(P.e.) L'Esposizione locale fra i contadini, già da me annunciata, avrà luogo, come vi dissi, nel prossimo settembre nel castello di Brazza. E desidero generale fra gli espositori che la piccola mostra abbia a durare non solo un giorno, ma tre, e cioè 6, 7, 8 settembre. L'essere i coniugi conti di Brazza, promotori dell'esposizione, attualmente all'estero, ha dato motivo a qualcuno di dubitare che la bellissima idea di questa minuscola esposizione fosse tramontata. Ciò non è vero, poiché mi consta che dal Comitato promotore si lavora per la sua buona riuscita. Certamente per un'esposizione lilipuziana, i preparativi non si fanno tre o quattro mesi prima: in una settimana tutto sarà all'ordine. Si faranno pratiche anche con la direzione della tramvia a vapore Udine-San Daniele per ottenere dei treni straordinari. Speriamo riesca bene.

Corriere rodigino

Ci scrivono da Rovigo 29:

(Augusto) — A tutela dell'ordine, — ieri è partita da Rovigo, a tutela del pubblico ordine, per Polesella, Occhiebello e località finitime una compagnia di fanteria, in seguito alla notizia che i militi di quei paesi si rifiutarono assumere i lavori della mietitura colla mercede d'uso, obbligando così i singoli proprietari ad arruolare squadre di lavoratori provenienti da altre Province. Nelle altre località della Provincia l'ordine e l'accordo finora sempre perfetto.

Libertà di licenza? — Continuano le lagnanze specie di forestieri, contro l'abuso che qui si fa d'una suona della campana. Ieri sera ad esempio, verso le 10 1/2, dopo il concerto della banda cittadina, cominciò quello dei sacri bronzi, e stamane, prima dell'alba, daccapo e avanti...

A Roma — nella Roma dei Papi — i campanari

CAPITOLO VI

L'amore soffia dove vuole

He! quelle étrange créatures!
 Le t'aj donne ma liberté
 Mon cœur, ma vie et ma lumière
 Et tu ne veux pas seulement
 Me donner, pour allégement,
 Une pauvre nuit tout entière
 Philippe Desportes

Però la serva, alla quale ella parlava di sua madre, le raccontò i due anni di matrimonio, e la morte di lei mettendola al mondo. Ella non ometteva nulla.

— Che fare? pensava Jolanda.

La sua anima era così pura che fece leggere il biglietto a Marta.

— Vogliono perdervi, le rispose piangendo la povera donna.

La casta giovanetta non comprese il significato della parola perdere; e d'altra parte che cosa avrebbe dovuto affermare il suo ambile candelore? Ella credette che si volesse fare del male verso suo padre e gli raddoppiò l'affetto. Le pure primizie di quel tesoro di tenerezza furono per quel vecchio, la natura del quale si era così stranamente trasformata, dopo il possesso insperato di quella meraviglia. Jolanda moltiplicava verso il suo caro padre teneri cure e delicatezze di natura eletta e di fanciulla amorosa. Per lei, suo padre era il mondo!

(Continua)

fecero, nei giorni scorsi, uno sciopero generale; a Rovigo invece questi benemeriti artisti continuano a mostrare uno zelo degno... dei tempi della Crociata. Saremmo curiosi di sapere se esista o meno una legge di P. S. la quale, a tutela dell'umano timpano, freni e regoli le esuberanze del timpano.

Cronachetta udinese

Edine, 27 giugno — Ci scrivono: (P. S.) L'Associazione medica friulana nella sua tornata di ieri dichiarandosi di fatto speciale solidale con l'Associazione medica della Provincia di Venezia, deliberò invitare tutti i colleghi della Provincia di Udine a non farsi concorrenti nella condotta di Fossalta di Piave dove il medico venne senza motivi licenziato.

Pel 26 luglio — ricorrenza del 25.° anniversario dell'ingresso in Udine dell'esercito nazionale — il Municipio ha stabilito di concorrere con determinata somma per l'illuminazione fantastica delle Piazze V. E. e Garibaldi e di Via Mercatorvecchio, e per un banchetto alle rappresentanze ed ai rappresentanti delle Società dei Reduci che terranno qui il Congresso del Mille.

Una forestiera giunta qui l'altra sera all'osteria Carlini, proveniente da Bucarest, fu improvvisamente colpita da insulto apoplettico che la rese all'istante cadavere.

Contravvenzione alla legge sanitaria — I Reali carabinieri denunciarono all'autorità giudiziaria Ferrigno Maria e Candotti Maria, per abusivo esercizio di ostetricia.

Comemorazione — Ieri sera il dott. Gio. Batt. Romano commemorò degnamente all'Istituto tecnico il compianto dott. Anton Giuseppe Lari, già direttore del nostro Spedale, noto per le moltissime sue pubblicazioni scientifiche.

Le vittime del nuoto

Ci scrivono da Treviso 29: Ieri a mezzogiorno il diciottenne Napoleone Rossetti, studente nel II anno del nostro Liceo e figlio dell'egregio direttore delle scuole tecniche, cav. Michele Rossetti, essendosi recato nel Sile per bagnarsi e non essendo pratico del nuoto si annegò miseramente.

Ieri ancora, nel Piave, certo Sella di Ormel, si annegò alle 11 bagnandosi, e fu rinvenuto il suo cadavere stamane alle 7.

Morta di Livorno 28 giugno

Ci scrivono: Furono eletti consiglieri comunali nell'elezione d'oggi i signori Baldo, Storti, Piva, Zuliani, Bincotto, Nardi e Coletti.

Non vi fu lotta ed il concorso fu minore degli altri anni; forse il gran caldo che fa avrà trattenuto a casa gli elettori.

Se si può dire qualche cosa intorno a queste elezioni, si è che si andò a ricercare i candidati fuori, in massima parte, del paese.

Feltri 28 giugno — Beneficenza — Partenza degli alpini

Ci scrivono: (P. S.) Anche quest'anno abbiamo avuto fra noi la egregia gentildonna contessa Teresa Venier dalla Torre, ospite del cugino non. cav. Dal Corvo nostro sindaco.

Lasciò, come in passato, nella sua visita alla nostra Casa di Ricovero, che funziona in modo ammirabile, traccia del suo animo gentile offrendo al presidente cav. Bertoldi lire 100 perché la casa stessa fosse dotata di una macchina per la confezione delle paste.

Lo stato maggiore del battaglione Feltri unitamente alle compagnie aggregate hanno ricevuto telegraficamente ordine di partire il 30 p. v. per le annuali esercitazioni all'altipiano dei tredici laghi verso le Alpi occidentali.

Saranno di ritorno fra noi ai 25 di agosto per rimanere fino al 30 ottobre.

Messine 29 giugno — Ci scrivono:

Le feste di S. Luigi riuscirono completamente. Folla immensa tutta la giornata; alla sera, poi, la circolazione era impossibile.

La Banda civica suonò vari pezzi, interpellata alla fanfara diretta dal bravo Parisotto, mentre i bellissimi fuochi dei pirotecnici Turilli si alternavano con bengala dai mille colori, e tutto ciò circondato da una miriade di palloncini, di lampade cinesi e veneziane pendenti dalle finestre vicine.

Oggi la calma abituale è succeduta nella piazzetta solitaria.

Stefania 28 giugno — Ci scrivono:

Oggi circa le 2 pm. Dionigio Gazi, giovane ventiquenne, dopo aver pranzato in un'alta famiglia, recavasi col fratello Antonio e coll'amico Cagnoni Angelo al nuoto nelle acque del Po. Mentre ondulava a galla sopraffatto da una singolare vena travolto dalla corrente.

Soltanto i due compagni, visto l'imminente pericolo si diressero coraggiosamente a salvarlo, ma i loro sforzi riuscirono vani e dovettero pensare alla propria esistenza ed abbandonare lo sventurato che dovette soccombere.

Molte persone tentarono di rinvenire il cadavere, ma inutile riuscì ogni ricerca. Povero giovane!

La campagna dello Scilla

Ci scrivono da Genova, 28: (Enzo Grimaldi) I giornali mandano affettuosi saluti al capitano di fregata Gaetano Castellano partito col treno lampo per Spezia, Roma, Napoli, onde assumere il comando dello Scilla. Domenica sera prenderanno imbarco su di un piroscafo della N. G. I. il disegnatore A. Corbellini, E. Bucci, se-

gretario della campagna e cinque marinai scelti che scortano strumenti delicati e di precisione.

Le elezioni amministrative di domenica

Vittorie monarchiche

Mentre a Venezia l'apatia di molti dei nostri procuratori al partito liberale monarchico la sconfitta di domenica, nello stesso giorno, a Belluno, a Bologna, a Mantova, a Pisa le liste dei costituzionali, coraggiosamente alleati ai conservatori, come a Milano, come a Parma, come a Firenze, come in altre città la domenica precedente — riuscirono splendidamente vittoriose.

Non scoraggiemoci dunque: — prepariamoci invece per la prossima lotta!

CRONACA

CALENDARIO

Martedì 30 giugno: Comm. di S. Paolo. Mercoledì 1.° luglio: Ottava di S. G. B. Sole, leva ore 4 m. 16; tram. 7.50. Temp. mass. del 28: 27.4 — min. del 29: 24.0.

Il Comizio di ieri

contro le Convenzioni marittime

Ieri ebbe luogo l'annunciato Comizio per le Convenzioni marittime.

Alle due pom. la sala del Ridotto era affollatissima.

Presiedeva il cav. Pacifico Ceresa, il quale con brevi ed appropriate parole espresse l'importanza dell'argomento sul quale era chiamata a pronunciarsi Venezia tutta, senza distinzione di partiti trattandosi di interesse eminentemente veneziano. (Applausi).

Ebbe quindi la parola l'on. Galli che fu salutato da entusiastici applausi.

Egli colla sua solita forma affascinante ed eloquente espone i punti più importanti del problema della nostra navigazione.

Mostra che volevate tenere giovedì, prima cioè che il ministro fosse chiamato in seno della Commissione; poi si protrasse a venerdì per farlo prima che venisse nominato il relatore.

Assicura non esser vero che il ministro abbia dato gli affidamenti che si desideravano. Da ciò la necessità della manifestazione, come erasi fatto altre volte con fortunato successo.

Divide la questione in due parti: navi e navigazione.

Riguardo alle navi dimostra che la prima parte dell'art. 15, in cui si stabilisce per le costruzioni navali italiane la preferenza del 10 per cento, è una illusione. Convalida l'asserito colle parole del ministro Colombo: con una disposizione simile, inclusa nelle Convenzioni ferroviarie.

La seconda parte dell'art. 15 autorizza la Società di dar in cambio i suoi vecchi vapori all'estero, prendendone di nuovi. Saranno trenta, quaranta questi vapori. E allora qual lavoro rimane per gli italiani, vecchi o nuovi che sieno i piroscafi?

Non era così nelle convenzioni precedentemente compilate. Non è così in nessuna parte del mondo. Cita gli esempi dell'Inghilterra, della Francia, della Germania, della Russia, dell'Olanda, dell'Austria, che obbligano le compagnie sovvenzionate a costruire i piroscafi nei cantieri del proprio paese.

Solo l'Italia farebbe eccezione. Di e che non lo merita e ricorda le prove fatte dai principali nostri stabilimenti navali. Il costo della capacità dei nostri operai, confermata dalla costruzione della Sicilia che attende la festa del varo e nota non esser giusto che l'operaio il quale accorre alla chiamata della patria per difenderla, debba emigrare per vivere e trovare fuori di patria il lavoro italiano.

Parla poi della seconda questione: le linee di navigazione.

Poi noli, le tariffe e gli approdi non si chiede l'approvazione della Camera di commercio. Egli la crede necessaria.

In generale, il ministro dice di aver fatto economia. L'oratore l'avrebbe intesa quando si fossero limitati i servizi interni, assai produttivi, per sovvenzionare linee lontane. Invece la spesa per i servizi interni si è raddoppiata. Avrebbe intesa la economia nell'ottenere il medesimo scopo con una spesa minore. Ma questo non fa il ministro; sopprime servizi parecchi e fra questi la linea col l'estremo Oriente.

Adesso si spendono 11 milioni in sovvenzioni; il ministro riduce la somma a 9 milioni e mezzo: vale a dire si riporta alle condizioni del 1877 — e siccome questo piano deve portarsi fino al 1906, così a quest'epoca ci troveremmo come trent'anni addietro. E possibile tollerarlo?

Con altre cifre l'oratore dimostra esserci dunque un regresso senza vera economia.

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

1.°

Cereali

Nuova York 27 — Frumento rosso D. 1.05 — Granoturco D. 0.65 — Farine estratte da 4.30 a 4.50 — Nolo cereali Liverpool D. 1.

Coloniali

Londra 27 — Zuccheri sreggi — mercato sostenuto — Zuccheri baribolioli id. idem id. raffinati id. idem id. in pani id. pesante id. cristallizzati id. calmo

Petroli

Philadelphia 27 — Petrolio Standard White C. 7. — Nuova York 27 — Petrolio Standard White C. 7.05.

Movimento del Porto

Partiti il 27 per Trieste vap. aust. « Arcid. Fed. Massimo » cap. Verona con merci — per Trieste brig. ital. « Dante B. » cap. Cavalleria, vuoto.

Arrivati il 27 da Bombay vap. ingl. « Bendo » cap. Combell, con merci e cotone ai f.lli Pardo di G.

Arrivati il 28 da Trieste vap. aust. « Arcid. Carlotta » cap. Dall'Asta, con merci al Lloyd aust. ung. — da Bari e scali vap. ital. « Duomo » cap. Zaccaro con merci a P. Pantaleo.

E Venezia?

Prima di parlare accenna all'accordo fra Venezia e Genova il quale da parte della nostra città si manterrà col più cordiale affetto. Ma tutti riconoscono la sperequazione fra il Mediterraneo e l'Adriatico e che Venezia, per la quale si spende appena 1 milione e mezzo, è la grande sacrificata.

Riguardo ai servizi interni, non la congiunzione importantissima della Sicilia, e tanto male distribuito il servizio della Puglia nell'Adriatico, da fare soltanto l'interesse di Trieste.

Per i servizi internazionali, Genova va direttamente ad Aden, va direttamente a Batavia; Venezia non deve passare il Canale di Suez deve star in Adriatico: essa non può andare direttamente ad Alessandria di Egitto. E ventidue anni fa si diceva esser via nostra il canale di Suez!

E noi passammo con successo per quella via iniziando ricchi commerci e con mirabile ardimento essendo i primi in Italia a trasportare carichi dalle Indie, dalla Birmania, dal Giappone!

Finalmente l'oratore parla dei titoli che Venezia ha di esser esaudita nelle sue domande.

La fortunata posizione geografica; si è ammirato il suo patriottismo; non si è badato al disastro lasciato dallo straniero e che reclamava riparazione; non fu combattuto con efficaci provvedimenti lo sviamento del traffico a vantaggio dell'estero, causato da irrazionali tariffe. Eppure i nostri commercianti si mostrarono attivissimi.

Dove c'era un tratto di terra libera sorsero stabilimenti industriali. Ai tempi dello straniero il commercio veneziano non aveva superato le 200.000 tonnellate; adesso raggiunge le 900.000 tonnellate annue.

Inoltre la legge del 1877 ci assicurava la linea diretta colle Indie. Il ministro interrogato al 10 di marzo alla Camera, prometteva fare economie spendendo meno, ma senza togliere alcuna linea; mantenga la sua parola.

A dimostrare poi la ignoranza che c'è delle cose nostre, cita le cause per cui la Penisola aveva alle prime le tariffe, sicché non potevasi da Venezia approfittare dei suoi piroscafi per l'estremo Oriente.

La Commissione parlamentare chiese al Ministero i dati del commercio fra le Indie e Venezia.

E il ministro, mandò le tabelle della Penisola, dalle quali risultava il commercio di Venezia colle Indie essere stato nel 1890 di 1500 tonnellate... Invece di 60 mila!

Non si possono pretendere maggiori titoli. Dobbiamo rivendicare il nostro diritto come italiani, perché l'Italia non deve andar indietro, e come veneziani che non sono degeneri.

L'oratore venne ad ogni tratto interrotto e da ultimo salutato da fragorosi applausi.

Parlano quindi i signori Sorlati, Kuhed Ascoli che furono pure applauditi.

Furono quindi presentati al banco della Presidenza due ordini del giorno, l'uno firmato dal prof. Vivanti ed avv. Cerutti, l'altro dall'avv. Ascoli e signor Kuhed.

L'avv. Ascoli avrebbe voluto non parlare di lavoro nazionale e proporre una linea colle Indie in modo dannoso per Venezia, obbligata al transito. Protestano vivamente quanti sono commercianti presenti all'assemblea. Ricordiamo fra questi il presidente cav. Ceresa, il cav. Babieri, il cav. Milin, il cav. Sarfatti, il cav. Jesurum.

Galli dichiarò che non avrebbe accettato quelle restrizioni. Finalmente anche l'avv. Ascoli dovette piegare ed accettare una premessa che portava la vittoria dei principi sostenuti dal Comizio e della nostra rappresentanza.

Ci i proponenti si con ordinarono fondendosi nel seguente ordine del giorno:

« Il Comizio protesta contro le nuove Convenzioni marittime proposte dal Governo, le quali segnano una grave sperequazione fra l'Adriatico e il Mediterraneo e sacrificano vitali interessi italiani.

« Si associa alle manifestazioni che le rappresentanze cittadine hanno fatte; e considerando specialmente che se le attuali condizioni finanziarie dello Stato costituiscono, almeno per il momento, serio ostacolo all'accoglimento di tutti i desideri del commercio italiano, non giustificano però quelle economie di effetto pratico transitorio, che isteriliscono le f.lli della prosperità nazionale, invita Governo e Parlamento a secondare i legittimi voti del commercio, limitati per ora almeno alla conservazione di una linea di navigazione che partendo da Venezia vada a Bombay, Singapore toccando Assab, Massaua e Colombo — alla perfetta equiparazione dei noli del Mediterraneo e dell'Adriatico per i viaggi da e per l'Oriente, e per quelli oltre Suez — ad introdurre nelle Convenzioni marittime le condizioni richieste nei capi IX e X della relazione Roma 20 maggio 1891 della Commissione

del Congresso delle Camere di commercio de Regno.

Messo ai voti, detto ordine del giorno, fu approvato ad unanimità con prova e controprova.

Una parola d'elogio all'egregio presidente, cav. Ceresa. Egli seppe mostrarsi tollerante e risoluto. Per colpa di taluni esagerati avremmo potuto lamentare gravi disordini. E merito suo se tutto procedette bene e se da nessun incidente, la difesa del diritto di Venezia, poté venir menomata.

Così la protesta del Comizio è riuscita chiara e completa.

Gli on. Treves, Tiepolo, Castelli e Papadopoli hanno fatto pervenire alla presidenza del Comizio il seguente telegramma:

Roma ore 8.20 ant. Presidenza Comizio.

Impediti arrivare in tempo costì assistere Comizio, preghiamo lei e concitandoli considerarsi presenti e plaudenti solenne affermazione nostri legittimi interessi marittimi e commerciali.

Il programma del consigliere Serrini

Il Comizio di ieri servi d'occasione al neo consigliere Serrini d'esporre il suo programma:

Conviene sì appia che l'operaio Dostench aveva presentato un ordine del giorno di biasimo contro i nostri deputati e colle solite invettive contro i ricchi che non impiegano i loro capitali nella formazione di una linea di navigazione veneziana.

Il consigliere Serrini si associò a quest'ordine del giorno, che venne poi ritirato dal Dostench per consiglio dell'Ascoli.

Il Serrini allora disse le precise parole: « Io aderisco di ritirare quest'ordine del giorno a condizione però d'esser autorizzato dall'assemblea a pubblicarlo nell'Adriatico affinché esso serva di monito contro i ricchi capitalisti e persuaderli ad estrarre i loro capitali dai forzieri prima di obbligarli a strapparli alla forza.

Alla buon'ora! Questo almeno è parlar franco, per quanto stiano in bocca di un ex-carabiniere! Venezia almeno saprà perché l'Adriatico abbia voluto che essa sia rappresentata nel Consiglio Comunale da questo batti mazza di mestiere e batti ricchi di programma.

L'assemblea degli azionisti della Banca del Popolo

Ieri alle una pom. ebbe luogo l'annunciata assemblea degli azionisti della Banca del Popolo, tenuta nei locali della Borsa.

Prima che l'egregio presidente dell'assemblea signor Gio. avv. Mazzega, desse lettura dell'ordine del giorno, fu votato per acclamazione un saluto e un vivo ringraziamento alla filantropia di quell'integerrimo gentiluomo che è il conte Donà della Seta.

Aperta la seduta l'avv. Trombini, per il Consiglio d'amministrazione, lesse una assai breve relazione, con la quale si dichiarava che nel mentre dal bilancio approvato nel marzo p. p. emergeva che la Banca era in istato buono, dove invece oggi disdissi, perché si verificavano abusi, errori, malversazioni incredibili a segno che il bilancio che si presenta oggi a due mesi di distanza, porta un deficit di 1.469.615.60.

Quindi a tenore di legge « era rinviata l'assemblea per decretare la liquidazione della Società.

Ebbe la parola il sig. Podreider. Parlò violentemente contro il Consiglio d'amministrazione, che non vide, ne capi mai nulla, e più di tutti contro i sindaci che firmarono per anni e anni dei bilanci floridi, compreso quello di due mesi fa, non curandosi che amministravano denari non propri, ma del pubblico.

Egli li ritiene quindi responsabili civilmente a pagare.

Il sig. Enrico Grego si oppone alla liquidazione dicendo che in nome del piccolo commercio si deve studiare il modo per far continuare la Banca.

L'avv. Franco, appoggiato dal prof. Ottolenghi, dal signor Deana, dal conte Suzzana, dal sig. Podreider fa rilevare esser impossibile la decurtazione della liquidazione dal momento che nella breve relazione fatta, non si disse una parola né del come si verificavano le sottrazioni, né da chi, quindi domanda la sospensione per 25 giorni. In questo tempo una commissione di 3 azionisti dovrà fare un'inchiesta sulle amministrazioni passate per riferire da quando, e come incominciarono, le malversazioni che condussero a un così forte disavanzo e stabilire quindi su chi versa la responsabilità. Dopo di che in un'altra adunanza l'assemblea, discuterà se e che cosa converrà, di fare. Tale ordine del giorno venne approvato all'unanimità, astenuti il consiglio d'amministrazione.

Gli azionisti votarono i nomi dei cinque commissari dell'inchiesta nomi che ci sono ancora sconosciuti non avendo ricevuto il risultato dello scrutinio.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 27 giugno, N. 149, contiene:

R. D. che apre nella provincia di Cagliari un concorso a premi per la costruzione di stalle razionali per bovini — R. D. che erige in ente morale l'associazione fra gli utenti di caldaie a vapore nell'isola di Sardegna — R. D. che proroga al 19 luglio prossimo le elezioni per la nomina dei componenti la Camera di commercio di Foggia — Relazioni e regi decreti che sciogliono i consigli comunali di Montebelluna (Siena) e Bucino (Salerno) e nomina per ciascuno di essi un commissario regio — Decreto ministeriale che estende al comune di Calasciabate (Caltanissetta) le disposizioni legislative per impedire la diffusione della fillossera — Ricompenso al valor militare — Ricompenso al valor di marina — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione carceraria — Id. nel personale dipendente dal Ministero delle finanze — Elenco dei nazionali morti in Bosnia ed Erzegovina il 1.° gennaio 1891 — Elenco dei candidati riconosciuti idonei agli impieghi di 2.° categoria nelle Mani attore dei tabacchi — Atti di trasferimento — 64 estrazioni delle 127 obbligazioni per la ferrovia di Cuneo — Retifiche d'intestazione — Concorsi.

La Gazzetta Ufficiale del 27 giugno, N. 149, contiene:

R. D. che apre nella provincia di Cagliari un concorso a premi per la costruzione di stalle razionali per bovini — R. D. che erige in ente morale l'associazione fra gli utenti di caldaie a vapore nell'isola di Sardegna — R. D. che proroga al 19 luglio prossimo le elezioni per la nomina dei componenti la Camera di commercio di Foggia — Relazioni e regi decreti che sciogliono i consigli comunali di Montebelluna (Siena) e Bucino (Salerno) e nomina per ciascuno di essi un commissario regio — Decreto ministeriale che estende al comune di Calasciabate (Caltanissetta) le disposizioni legislative per impedire la diffusione della fillossera — Ricompenso al valor militare — Ricompenso al valor di marina — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione carceraria — Id. nel personale dipendente dal Ministero delle finanze — Elenco dei nazionali morti in Bosnia ed Erzegovina il 1.° gennaio 1891 — Elenco dei candidati riconosciuti idonei agli impieghi di 2.° categoria nelle Mani attore dei tabacchi — Atti di trasferimento — 64 estrazioni delle 127 obbligazioni per la ferrovia di Cuneo — Retifiche d'intestazione — Concorsi.

La Gazzetta Ufficiale del 27 giugno, N. 149, contiene:

R. D. che apre nella provincia di Cagliari un concorso a premi per la costruzione di stalle razionali per bovini — R. D. che erige in ente morale l'associazione fra gli utenti di caldaie a vapore nell'isola di Sardegna — R. D. che proroga al 19 luglio prossimo le elezioni per la nomina dei componenti la Camera di commercio di Foggia — Relazioni e regi decreti che sciogliono i consigli comunali di Montebelluna (Siena) e Bucino (Salerno) e nomina per ciascuno di essi un commissario regio — Decreto ministeriale che estende al comune di Calasciabate (Caltanissetta) le disposizioni legislative per impedire la diffusione della fillossera — Ricompenso al valor militare — Ricompenso al valor di marina — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione carceraria — Id. nel personale dipendente dal Ministero delle finanze — Elenco dei nazionali morti in Bosnia ed Erzegovina il 1.° gennaio 1891 — Elenco dei candidati riconosciuti idonei agli impieghi di 2.° categoria nelle Mani attore dei tabacchi — Atti di trasferimento — 64 estrazioni delle 127 obbligazioni per la ferrovia di Cuneo — Retifiche d'intestazione — Concorsi.

La Gazzetta Ufficiale del 27 giugno, N. 149, contiene:

R. D. che apre nella provincia di Cagliari un concorso a premi per la costruzione di stalle razionali per bovini — R. D. che erige in ente morale l'associazione fra gli utenti di caldaie a vapore nell'isola di Sardegna — R. D. che proroga al 19 luglio prossimo le elezioni per la nomina dei componenti la Camera di commercio di Foggia — Relazioni e regi decreti che sciogliono i consigli comunali di Montebelluna (Siena) e Bucino (Salerno) e nomina per ciascuno di essi un commissario regio — Decreto ministeriale che estende al comune di Calasciabate (Caltanissetta) le disposizioni legislative per impedire la diffusione della fillossera — Ricompenso al valor militare — Ricompenso al valor di marina — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione carceraria — Id. nel personale dipendente dal Ministero delle finanze — Elenco dei nazionali morti in Bosnia ed Erzegovina il 1.° gennaio 1891 — Elenco dei candidati riconosciuti idonei agli impieghi di 2.° categoria nelle Mani attore dei tabacchi — Atti di trasferimento — 64 estrazioni delle 127 obbligazioni per la ferrovia di Cuneo — Retifiche d'intestazione — Concorsi.

La Gazzetta Ufficiale del 27 giugno, N. 149, contiene:

R. D. che apre nella provincia di Cagliari un concorso a premi per la costruzione di stalle razionali per bovini — R. D. che erige in ente morale l'associazione fra gli utenti di caldaie a vapore nell'isola di Sardegna — R. D. che proroga al 19 luglio prossimo le elezioni per la nomina dei componenti la Camera di commercio di Foggia — Relazioni e regi decreti che sciogliono i consigli comunali di Montebelluna (Siena) e Bucino (Salerno) e nomina per ciascuno di essi un commissario regio — Decreto ministeriale che estende al comune di Calasciabate (Caltanissetta) le disposizioni legislative per impedire la diffusione della fillossera — Ricompenso al valor militare — Ricompenso al valor di marina — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione carceraria — Id. nel personale dipendente dal Ministero delle finanze — Elenco dei nazionali morti in Bosnia ed Erzegovina il 1.° gennaio 1891 — Elenco dei candidati riconosciuti idonei agli impieghi di 2.° categoria nelle Mani attore dei tabacchi — Atti di trasferimento — 64 estrazioni delle 127 obbligazioni per la ferrovia di Cuneo — Retifiche d'intestazione — Concorsi.

La Gazzetta Ufficiale del 27 giugno, N. 149, contiene:

R. D. che apre nella provincia di Cagliari un concorso a premi per la costruzione di stalle razionali per bovini — R. D. che erige in ente morale l'associazione fra gli utenti di caldaie a vapore nell'isola di Sardegna — R. D. che proroga al 19 luglio prossimo le elezioni per la nomina dei componenti la Camera di commercio di Foggia — Relazioni e regi decreti che sciogliono i consigli comunali di Montebelluna (Siena) e Bucino (Salerno) e nomina per ciascuno di essi un commissario regio — Decreto ministeriale che estende al comune di Calasciabate (Caltanissetta) le disposizioni legislative per impedire la diffusione della fillossera — Ricompenso al valor militare — Ricompenso al valor di marina — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione carceraria — Id. nel personale dipendente dal Ministero delle finanze — Elenco dei nazionali morti in Bosnia ed Erzegovina il 1.° gennaio 1891 — Elenco dei candidati riconosciuti idonei agli impieghi di 2.° categoria nelle Mani attore dei tabacchi — Atti di trasferimento — 64 estrazioni delle 127 obbligazioni per la ferrovia di Cuneo — Retifiche d'intestazione — Concorsi.

La Gazzetta Ufficiale del 27 giugno, N. 149, contiene:

R. D. che apre nella provincia di Cagliari un concorso a premi per la costruzione di stalle razionali per bovini — R. D. che erige in ente morale l'associazione fra gli utenti di caldaie a vapore nell'isola di Sardegna — R. D. che proroga al 19 luglio prossimo le elezioni per la nomina dei componenti la Camera di commercio di Foggia — Relazioni e regi decreti che sciogliono i consigli comunali di Montebelluna (Siena) e Bucino (Salerno) e nomina per ciascuno di essi un commissario regio — Decreto ministeriale che estende al comune di Calasciabate (Caltanissetta) le disposizioni legislative per impedire la diffusione della fillossera — Ricompenso al valor militare — Ricompenso al valor di marina — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione carceraria — Id. nel personale dipendente dal Ministero delle finanze — Elenco dei nazionali morti in Bosnia ed Erzegovina il 1.° gennaio 1891 — Elenco dei candidati riconosciuti idonei agli impieghi di 2.° categoria nelle Mani attore dei tabacchi — Atti di trasferimento — 64 estrazioni delle 127 obbligazioni per la ferrovia di Cuneo — Retifiche d'intestazione — Concorsi.

La Gazzetta Ufficiale del 27 giugno, N. 149, contiene:

R. D. che apre nella provincia di Cagliari un concorso a premi per la costruzione di stalle razionali per bovini — R. D. che erige in ente morale l'associazione fra gli utenti di caldaie a vapore nell'isola di Sardegna — R. D. che proroga al 19 luglio prossimo le elezioni per la nomina dei componenti la Camera di commercio di Foggia — Relazioni e regi decreti che sciogliono i consigli comunali di Montebelluna (Siena) e Bucino (Salerno) e nomina per ciascuno di essi un commissario regio — Decreto ministeriale che estende al comune di Calasciabate (Caltanissetta) le disposizioni legislative per impedire la diffusione della fillossera — Ricompenso al valor militare — Ricompenso al valor di marina — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione carceraria — Id. nel personale dipendente dal Ministero delle finanze — Elenco dei nazionali morti in Bosnia ed Erzegovina il 1.° gennaio 1891 — Elenco dei candidati riconosciuti idonei agli impieghi di 2.° categoria nelle Mani attore dei tabacchi — Atti di trasferimento — 64 estrazioni delle 127 obbligazioni per la ferrovia di Cuneo — Retifiche d'intestazione — Concorsi.

La Gazzetta Ufficiale del 27 giugno, N. 149, contiene:

R. D. che apre nella provincia di Cagliari un concorso a premi per la costruzione di stalle razionali per bovini — R. D. che erige in ente morale l'associazione fra gli utenti di caldaie a vapore nell'isola di Sardegna — R. D. che proroga al 19 luglio prossimo le elezioni per la nomina dei componenti la Camera di commercio di Foggia — Relazioni e regi decreti che sciogliono i consigli comunali di Montebelluna (Siena) e Bucino (Salerno) e nomina per ciascuno di essi un commissario regio — Decreto ministeriale che estende al comune di Calasciabate (Caltanissetta) le disposizioni legislative per impedire la diffusione della fillossera — Ricompenso al valor militare — Ricompenso al valor di marina — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione carceraria — Id. nel personale dipendente dal Ministero delle finanze — Elenco dei nazionali morti in Bosnia ed Erzegovina il 1.° gennaio 1891 — Elenco dei candidati riconosciuti idonei agli impieghi di 2.° categoria nelle Mani attore dei tabacchi — Atti di trasferimento — 64 estrazioni delle 127 obbligazioni per la ferrovia di Cuneo — Retifiche d'intestazione — Concorsi.

La Gazzetta Ufficiale del 27 giugno, N. 149, contiene:

R. D. che apre nella provincia di Cagliari un concorso a premi per la costruzione di stalle razionali per bovini — R. D. che erige in ente morale l'associazione fra gli utenti di caldaie a vapore nell'isola di Sardegna — R. D. che proroga al 19 luglio prossimo le elezioni per la nomina dei componenti la Camera di commercio di Foggia — Relazioni e regi decreti che sciogliono i consigli comunali di Montebelluna (Siena) e Bucino (Salerno) e nomina per ciascuno di essi un commissario regio — Decreto ministeriale che estende al comune di Calasciabate (Caltanissetta) le disposizioni legislative per impedire la diffusione della fillossera — Ricompenso al valor militare — Ricompenso al valor di marina — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione carceraria — Id. nel personale dipendente dal Ministero delle finanze — Elenco dei nazionali morti in Bosnia ed Erzegovina il 1.° gennaio 1891 — Elenco dei candidati riconosciuti idonei agli impieghi di 2.° categoria nelle Mani attore dei tabacchi — Atti di trasferimento — 64 estrazioni delle 127 obbligazioni per la ferrovia di Cuneo — Retifiche d'intestazione — Concorsi.

La Gazzetta Ufficiale del 27 giugno, N. 149, contiene:

R. D. che apre nella provincia di Cagliari un concorso a premi per la costruzione di stalle razionali per bovini — R. D. che erige in ente morale l'associazione fra gli utenti di caldaie a vapore nell'isola di Sardegna — R. D. che proroga al 19 luglio prossimo le elezioni per la nomina dei componenti la Camera di commercio di Foggia — Relazioni e regi decreti che sciogliono i consigli comunali di Montebelluna (Siena) e Bucino (Salerno) e nomina per ciascuno di essi un commissario regio — Decreto ministeriale che estende al comune di Calasciabate (Caltanissetta) le disposizioni legislative per impedire la diffusione della fillossera — Ricompenso al valor militare — Ricompenso al valor di marina — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione carceraria — Id. nel personale dipendente dal Ministero delle finanze — Elenco dei nazionali morti in Bosnia ed Erzegovina il 1.° gennaio 1891 — Elenco dei candidati riconosciuti idonei agli impieghi di 2.° categoria nelle Mani attore dei tabacchi — Atti di trasferimento — 64 estrazioni delle 127 obbligazioni per la ferrovia di Cuneo — Retifiche d'intest

Servizio telegrafico della "Gazzetta",

PARLAMENTO NAZIONALE LA SEDUTA DI IERI A PALAZZO MADAMA

Presidenza Farini
Roma 29, ore 7.15 pom.

L'INTERPELLANZA SULLA POLITICA ESTERA

Le notevoli dichiarazioni di Rudini
Aperta la seduta alle 2.35, dopo alcuni preliminari il Presidente comunica la domanda di interpellanza del senatore Taverna al presidente del consiglio sulle voci corse di accordi con l'Inghilterra e le altre potenze centrali e chiede allora a Rudini, se e quando intenda di rispondere.
Rudini dichiara agli ordini del Senato anche subito.

Il presidente accorda la parola a Taverna per svolgere la sua interpellanza. Fra la più viva attenzione del ministro, Taverna rileva che corsero varie voci circa gli accordi che sarebbero stabiliti fra l'Italia e l'Inghilterra, fra l'Italia e le potenze centrali.
L'evidente importanza dell'argomento lo dispensa dal parlare a lungo e prega quindi senza altro il presidente del Consiglio di fornire al Senato qualche chiarimento in proposito.

Rudini premette che gli intendimenti del governo circa la politica estera, sono già noti al Senato, avendo egli avuto occasione di parlarne nella recente discussione del bilancio degli Esteri.

Giovane questi intendimenti siano riaffermati. L'Italia vuole con perseveranza e tenacità la pace che crede necessaria allo svolgimento delle sue istituzioni, al miglioramento delle sue condizioni economiche. L'Italia vuole altresì che sia mantenuta l'Europa in equilibrio, nello stato di quiete, specialmente nel Mediterraneo.

A raggiungere questi scopi — dice l'on. Rudini — non è solo da oggi che il Governo cerca di avere intenzioni e stabilire accordi colle potenze che trovansi nello stesso ordine, ed i cui interessi collimano coi nostri.

Anni sono vi fu uno scambio di idee e di intelligenze coll'Inghilterra, e di questo scambio parlò Fergussan al Parlamento inglese, svolgendo idee perfettamente conformi alla verità.

I due paesi proposero di conservare la pace e lo stato quo, ed io non vedo questioni delle quali il modo di vedere dell'Italia e dell'Inghilterra non sia eguale.

Circa i rapporti colle potenze centrali si sa da tempo che essi sono intimi e che è viva e sincera l'amicizia dell'Italia colla Germania e coll'Austria-Ungheria.

I tratti di sottoscrizione — continua l'on. Rudini — sono una solida e sicura garanzia di pace.

Avvicinavasi il momento della scadenza dei trattati, ed era naturale che vi fosse il pericolo di esitazioni, di dubbi e di incertezze che accendeva la pubblica opinione in Italia e fuori.

Presi perciò accordi e prima ancora che i trattati antichi venissero a scadenza, i tratti nuovi saranno in vigore già da gran tempo, e che nella politica estera non debba esservi soluzione di continuità. Le nostre alleanze, mantenute fermamente e sinceramente, assicureranno per lungo tempo la pace all'Europa. (Approvazioni.)

Credo che l'Europa intera dovrà riconoscere essere il Governo italiano su una via saggia e pacifica. Dieci anni di esperienza avrebbero dovuto bastare a sgombrare le diffidenze sollevatesi, ed io spero che queste mie nuove e schiette dichiarazioni, aggiungendo qualche cosa all'esperienza e convincendo tutti che i nostri intenti sono di pace e non di aggressione.

La pace si conserverà e le diffidenze si dileggeranno.

Il Governo ha reso un grande servizio al paese e spero che anche il Senato approverà la nostra politica ispirata al bene dell'Italia e al desiderio vivissimo di serbare ad essa una forte posizione in Europa. (Vivissime generali approvazioni.)

IL BILANCIO DELL'ENTRATA

Si procede quindi alla discussione del bilancio di previsione dell'entrata per l'esercizio 1891-92.

Dichiarazioni di Luzzatti

Parlano Busacca, Cambry-Digny e il ministro Colombo.

Il ministro Luzzatti ringrazia il relatore dei suoi benemeriti giudizi sulla situazione della finanza e sull'opera del ministro del Tesoro.

Le entrate per l'esercizio finanziario 1891-92 calcolarono su giusta prudenza e alle nuove spese eventuali prende impegno di presentare nuove fonti di entrate.

Non si altererà il pareggio che si conseguì per il prossimo esercizio finanziario.

Il disavanzo di 5 milioni dell'esercizio 1891-92 si compie da nuove entrate e dalle economie dal ministro annunziata alla Camera.

Nessuna delle economie proposte attinge ai redditi, metodo adoperato anche dai suoi predecessori, col quale si sogna finirla.

Le spese fuori del bilancio sono fronteggiate da economie e da entrate corrispondenti ed equivalenti non registrate neppure in bilancio.

Ciò si regolerà coll'assenteamento, ma intanto siamo sulla buona via per quanto la cosa possa dispiacere ai nemici del credito italiano. (Approvazioni.)

Approvazione del programma ministeriale

Cambry Digny, presidente e relatore della Commissione premette che è questo il primo bilancio che offre dopo molti anni dei risultati soddisfacenti dando in entrate e nelle spese effettive un avanzo di 5 milioni e realizzando un miglioramento di 80 milioni.

Cinque milioni di nuove risorse annuate sparirà il disavanzo proveniente dall'estensione dei debiti e le entrate compenseranno oltre le spese anche gli ammortamenti.

Dichiarasi convinto che il ministro valuta le entrate effettive con grande prudenza e che effettivamente si potranno realizzare.

Prende atto soddisfattissimo delle dichiarazioni del ministro circa la necessità di contrapporre sempre a nuove spese, nuove entrate, e

sicuro di interpretare i sentimenti del Senato, afferma che nella rigorosa applicazione di questo programma di governo, il ministro avrà il costante consenso del Senato.

Luzzatti ringrazia.
Quindi approvansi senza discussione i capitoli del bilancio e approvati altri progetti di secondaria importanza, si leva la seduta alle 5 e 25.

Note alla discussione sull'interpellanza Taverna

Roma 29, ore 9.15 p.

Le decise dichiarazioni fatte dall'on. Di Rudini in Senato circa il rinnovamento della triplice alleanza e gli accordi coll'Inghilterra hanno fatto impressione grandissima.

Il sentimento generale è che la rinnovazione del trattato della triplice alleanza sia già firmata.

Rudini lo disse quasi apertamente. Quanto poi agli accordi coll'Inghilterra, pare che essi rimontino agli ultimi tempi in cui il conte Robilant fu alla Consulta.

La rinnovazione della triplice alleanza e le dichiarazioni dell'on. Rudini

La rassegna della "Tribuna"

Roma 29, ore 9.20 p.

La Tribuna si rassegna al rinnovamento della triplice alleanza: dice che non poteva evitare ma bisogna preparare l'avvenire.

Questo sarebbe compito di tutti gli italiani, specialmente della democrazia, di preparare il momento in cui l'Italia e la Francia saranno unite sulla via di progresso. A questo compito oggi accennava l'on. Bovio.

La "Riforma" biasima Rudini

La Riforma di questa sera biasima l'on. Rudini che si affrettò troppo far sapere che la triplice alleanza sarà rinnovata ad ogni modo e a qualunque costo.

Queste dichiarazioni — dice la Riforma — non sono convenienti per rispetto agli avversari: se poi l'alleanza è già rinnovata sono una menzogna di riguardo al Parlamento.

Del resto le dichiarazioni di oggi al Senato dimostrano che il trattato di alleanza è già firmato: — Rudini non ebbe il coraggio di manifestarlo alla Camera ed aspettò che questa si chiudesse.

Gli ambasciatori d'Austria e Germania dal Re
Il Re riceve domani gli ambasciatori d'Austria e di Germania. L'udienza si connette colla rinnovazione del trattato di alleanza.

La conferenza Bovio

Roma 29, ore 9.35 p.

Oggi ebbe luogo l'annunziata conferenza dell'on. Bovio sulla triplice alleanza al teatro Quirino che era affollato.

Eranvi pure parecchie signore e alcuni nomi politici, come Plebano e Coppino. Sul palco scenico eranvi i deputati Murelli, Imbriani, Prampolini, Maffi, Guelpa, Ferrari, Calisti, Vendicini, Santini, Barzili, Pansini, Mossi, Molteni, Tasse, Lagasi, Sammola, Baroni, Calabiani, Ferrari, Ettore, Bassetti, Pantano, Januzzi, Armitotti, Fratti, Marcora. Eranvi ancora Nathan, Capone, Socci ed altri.

Appena si avanzò l'on. Bovio scoppiò una salva d'applausi.

Cavallotti lo ha presentato con commoventi parole ricordando l'elevatezza della mente e la serenità dell'oratore.

Bovio esordì dicendo che qualunque riunione abbia luogo a porte chiuse, la voce passerà le porte: qui dentro è la luce, qui la stampa, qui il pensiero del popolo. (Applausi.)

Bovio esamina le condizioni dell'Europa; parla delle tendenze delle varie nazioni; del Panlismo e del germanismo; nota che la razza latina dovrà subire la necessità del secolo.

Bismarck non può più calare, e ribatte partitamente gli argomenti dei fautori della triplice alleanza.

Dice che in tutte le nazioni incombe la questione sociale e che l'Italia e la Francia debbono essere alla testa del movimento sociale, e che prepara le nuove forme politiche. L'Italia e la Francia debbono unirsi per risolvere il problema politico e sociale.

Il discorso dell'on. Bovio fu elevato e nello stesso tempo commovente: la forma fu felicissima, interrotta da applausi frequentissimi, alla fine ebbe una vera ovazione.

Si domo voci gridare: — Parli Fabiani! Le voci sono insistenti, continue.

Fabiani si avvanza: otoni grida di Viva Trento e Trieste!

Imbriani si scaglia contro i deputati che ieri applaudirono Rudini senza sentire; dice che i trattati e le alleanze non debbono sottrarsi al controllo popolare. L'Italia fu fondata sul plebiscito: allora si scrissero le parole in cancellabili Italia una! Guai a chi le dimentica.

L'ordine fu perfetto.

La stampa tedesca

Berlino 29 ore 7.40 p.

La Nord-Deutsche Allgemeine-Zeitung dice che le dichiarazioni di Rudini alla Camera italiana colla loro tendenza a un avvenimento troppo tautissimo, perché rendono pubblico il fatto che la triplice alleanza è prolungata.

La fiducia di coloro che vogliono veder mantenuti in Europa i preziosi beni della pace — dice il giornale — sarà rincuorata.

La National-Zeitung dice che tali dichiarazioni non lasciano più alcun dubbio che la triplice alleanza sia d'ora prolungata.

La Wätsche-Zeitung esprime la soddisfazione che merca le dichiarazioni di Rudini sia tolto fin d'ora qualsiasi dubbio sul rinnovamento della triplice alleanza.

Anche gli altri giornali unanimente considerano le dichiarazioni di Rudini come l'annuncio della proroga di già firmata della triplice alleanza e salutano con gioia la continuazione delle garanzie per mantenimento della pace europea.

Giudizi della stampa inglese

Londra 29, ore 7.50 p.

I giornali inglesi commentano le dichiarazioni fatte ieri dall'on. Rudini.

Il Morning Post dice che l'Italia pensa evidentemente che per essa l'equilibrio nel Mediterraneo è necessità assoluta, e deve conservare i suoi alleati tanto navali quanto militari.

Lo Standard rileva quanto l'idea della triplice alleanza, che è soprattutto lega di pace, sia radicata nella mente degli uomini di Stato italiani.

Il Daily News dice che l'Italia è risolutamente

te fedele alla triplice alleanza; se è vero che il rinnovamento dell'alleanza è dovuta alla influenza di Salisbury, questo non è biasimabile, rispondendo all'appello di dare un consiglio al paese dove in larga misura la propria unità a Gladstone, a Palmerston e a Russell.

La stampa francese

Parigi 29 ore 7.15 p.

I giornali commentano la seduta di ieri della Camera italiana e le dichiarazioni di Rudini. Combattono vivamente la triplice alleanza.

I deputati socialisti Ferroul, Bontin, Dumay, Calvignac, Girod, Chassagny, Thérion, Thivrier, Lachise, Francoini, Hodelaque, Cluseret, Bayer e Couturier inviarono ai deputati radicali italiani un indirizzo felicitandoli della loro campagna contro la triplice alleanza.

A questo proposito telegrafano da Roma in data di ieri mattina al Corriere della Sera: Ho da fonte autorevole che quando riceverete questo telegramma, il rinnovamento della Triplice alleanza per parecchi anni sarà già un fatto compiuto. Di Rudini aveva tutto predisposto; tuttavia per delicato sentimento e correttezza parlamentare, decise di scambiare le ratifiche solo dopo il voto della Camera. Ieri l'immensa maggioranza della Camera con ripetuti applausi avendo preso atto delle dichiarazioni di Di Rudini di rinnovare la Triplice alleanza, furono immediatamente date le disposizioni telegrafiche per lo scambio delle ratifiche. Ciò spiega perché il Ministero desiderava che la Camera si pronunziasse sulla Triplice prima della vacanza.

Anche gli accordi anglo-italiani vennero riconfermati.

I radicali, malgrado la loro violenta condotta, fecero quindi un vero buco nell'acqua. Così riusciranno infondendo le loro progettate agitazioni contro la rinnovazione della Triplice alleanza. Questa è ormai un fatto compiuto, all'infuori di qualsiasi futuro cambiamento della situazione parlamentare o ministeriale, trattandosi di un trattato che impegna lo Stato.

Dalla Capitale

L'arrivo della Commissione per l'Africa

La disposizione del suo lavoro — Smentita

Roma 29, ore 9.10 p.

Si attende l'arrivo di Borgini che è rimasto a Napoli per interrogare Livraghi e per riunire la Commissione d'inchiesta. Si redigeva subito il verbale sul 1° quesito sottoposto alla Commissione d'inchiesta ossia sull'affare Livraghi-Cagnassi. Poi la Commissione fissò un'ordine di lavoro per gli altri quesiti intorno alle condizioni della colonia e rimandando le sue sedute a ottobre.

I commissari smentiscono le voci messe in giro di un'intervista avuta con ras Alula.

L'on. Rudini riceverà stasera alla Consulta la commissione.

Echi dei fatti di Montecitorio

Il duello Moneta-Marcora smentito

Ieri nella tribuna degli ex deputati l'ex deputato di Mantova Alcibiade Moneta ex-radical diceva durante il baccano e sare deplorevole che 15 mascoloni — e accennava l'estrema sinistra — tengano a bada un'intera Assemblea. L'ex deputato Marcora che lo udì rispose: Mascolone sarà lei.

Moneta fece per avventarsi.

Nicastro ed altri ex deputati li dividero. Si parlava di un duello; ma questa notizia va smentita.

Dentro l'aula si trovarono dei pezzi di cravatta e di stoffa perduti dai deputati nella colluttazione.

Dicesi che Solms, ambasciatore di Germania si lagnò perché ieri si fosse sgombrata la tribuna di pluriplacata ma la Presidenza della Camera smentì che si siano fatte rimostranze qualsiasi di tal genere.

La Riforma dice che l'on. D'Arco, sottosegretario di Stato per gli Esteri, si è recato a spiegare l'equivoco del sgombramento della tribuna diplomatica al conte De Solms.

Le decisioni dell'Estrema Sinistra

L'estrema sinistra si riunì iersera. La seduta fu numerosa e tutti gli aderenti si contrattarono con Cavallotti pel congedo da lui tenuto.

L'estrema decise di fare delle rimostranze se per caso si pubblicasse nel resoconto stenografico della seduta di ieri il discorso che Cavallotti non si pronunzierà e che di interruzione la massa al discorso di Bovio.

La chiusura di la sessione

La sorte dei progetti in esame

Roma 29, ore 10.45 p.

Vi confermo la notizia che già vi telegrafai della prossima chiusura della sessione, appena il Senato terminerà i lavori.

La chiusura si decise nel Consiglio dei ministri che si tenne dopo il ricevimento dei provvedimenti ferroviari per Roma.

Tutti i progetti in discussione cadranno.

Alcuni si ripresenteranno integralmente; altri con modificazioni.

Credesi così che anche le Convenzioni marittime si presenteranno modificate.

Posso assicurarvi però che si ripresenteranno i provvedimenti ferroviari per Roma; senza il formale impegno che i provvedimenti stessi saranno ripresentati e sostenuti dal Ministero, il ministro Branca aveva dichiarato che si sarebbe ritirato.

Echi dell'interpellanza Brin

L'on. Goffi scrive alla Tribuna una lettera ammontando che l'on. Brin avesse concertato con lui la sua interpellanza sulla politica estera.

Egli e i suoi amici ebbero la notizia dell'interpellanza Brin quando la annunziò il presidente.

La Tribuna osserva che in questo modo Goffi sconfessa Brin.

Consiglio di ministri

Oggi vi fu Consiglio di ministri sotto la presidenza dell'on. Rudini. Si discusse sulla situazione parlamentare.

Le Convenzioni marittime

Roma 29, ore 11.25 p.

La Tribuna pubblica una lettera dell'avvocato Danco che risponde all'articolo di Maggiorino Ferraris sulle Convenzioni marittime.

Danco combatte vivamente i capitoli.

La Tribuna dice che si associa alle conclusioni dello scrittore.

Gli avvocati romani a Cospic

Fra i giorni la presidenza del consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma, presenterà all'on. Crispi una iscrizione in bronzo, conforme alla pergamena presentatagli l'anno scorso in occasione del cinquantesimo anniversario del suo esercizio d'avvocato.

I medici veneti a Roma
È giunta a Roma la rappresentanza dei Comitati medici del Veneto per interessare il Governo ad affrettare la presentazione di un progetto di legge per le pensioni ai medici condotti, e per sollecitare le modificazioni alla legge di sanità pubblica, specialmente all'art. 16.

La rappresentanza è composta dei dottori Vitali, Toldo e Pozzani.

La Commissione, accompagnata dagli onorevoli Chignaglia e Romano-Jacur, oggi fu ricevuta dagli onori Luzzatti e Lucca, che manifestarono le migliori disposizioni per soddisfare i legittimi voti dei medici.

Luzzatti e Lucca aggiunsero che qualche provvedimento di competenza del potere esecutivo sarà immediatamente applicato.

Un cassiere che ruba 200.000 lire

Oggi con mandato di cattura dell'autorità giudiziaria si arrestò il signor Guatieri, sottocassiere della Banca Romana per peculato di oltre 200.000 lire.

Dalle Provincie

Il viaggio del Principe di Napoli

Caserta 29. — Vi passo ufficialmente confermare che il Principe di Napoli, finito il campo, intraprenderà l'annunziato viaggio in Danimarca, Svezia, Norvegia, Inghilterra e Belgio.

Il Principe sarà accompagnato dal generale Morra di Laviano.

Dall'Estero

Il Reich-Anzeiger, gli schiavi e Bismarck

Berlino 28, ore 8.5 p.

Il Reich-Anzeiger pubblica un progetto sottoposto al Consiglio federale concernente le pene per la tratta degli schiavi. Il reato di uno schiavo si punirà con non meno di tre anni di lavori forzati.

Lo stesso Reich-Anzeiger dichiara infondato che il Governo tedesco abbia chiesto agli altri governi confederati alla Germania di esercitare influenze sui giornali che non trattano bastantemente Bismarck, come persona privata.

Lotta fra negri e bianchi

Parigi 29, ore 6.15 p.

Il Temps ha da New York che a Franklin nello Stato di Washington gli operai bianchi sono furiosi perché i padroni hanno chiamato gli operai negri a lavorare nelle miniere di carbon fossile.

L'accompagnamento dei negri fu attaccato e seguì un combattimento feroce in cui vi furono quattro morti.

Il processo contro i rivoluzionari del Ticino

Zurigo 29, ore 8.15 p.

Alle Assise federali si aprì il processo contro gli imputati nella rivoluzione ticinese del settembre 1890: ugoni quattro testimoni che rammentano i fatti già conosciuti e la presa dell'arsenale di Bellinzona.

Nessuna incidente.

Agenzia Stefani

Il colera in Turchia

Costantinopoli 29. — La Commissione medica constatò l'esistenza del colera nel distretto di Starim nel vilaggio di Aleppo, nel villaggio di Kili.

Pola 28. — L'imperatore dopo la rivista delle truppe assistette alla posa della prima pietra della chiesa della marina dedicata alla Madonna del mare.

Ringrazio l'annunziatore Stenograph dell'espressione di sentimenti di fedeltà della marina da guerra.

L'imperatore è partito al pomeriggio.

Belgrado 28. — Il viaggio del Re Alessandro a Piombino è fissato per la metà di luglio. Sarà accompagnato da Ristić e da Pasie.

Secondo i giornali il governo ha concluso un prestito con Berlino per dieci milioni a 4 per 100, corso 74 1/2.

Veneto 29. — L'imperatore è arrivato stamane e si è recato al castello di Linz.

Amburgo 29. — L'imperatore, l'imperatrice e i Principi Enrico sono arrivati.

GAVAGNIN GIACOMO per me responsabile

Avviso Scolastico

Esami finali

Ai primi di Luglio p. v. nei R. Ginnasi e nelle R. Scuole Tecniche incominceranno gli esami di ammissione e di promozione.

Gli alunni però che non si sono presentati, come pure quelli che vennero rimandati potranno recare negli esami del p. v. O. tobre.

In preparazione a questi come negli anni decorati nei mesi di Luglio, Agosto, Settembre si danno lezioni regolari impartite da professori letteralmente abilitati nell'istituto Angelini.

Vi potranno intervenire gli alunni delle classi V. elementare delle pubbliche scuole che devono presentarsi ai Regi Istituti; quelli rimandati dall'ammissione al R. Istituto Paolo Sarpi; e tutti i promossi che intendessero prepararsi in anticipazione alle lezioni del p. v. anno scolastico.

La Direzione nel desiderio di dare anche in questi ultimi ottimi risultati raccomanda alle egregie famiglie di mandare con sé e il loro, massime se sono efficienti in parecchie materie.

Venezia S. Lio N. 5274.

2204 Il Direttore V. Angelini.

GRANDISSIMO MAGAZZINO PROFUMERIE

ANTONIO LONGEGA

Miracolo di buon mercato!

ACQUA DI CHINIS

dei F.lli RIZZI di Firenze

Per facilitare a tutti le altre siccome la prima, questa acqua di Chinis, rigenera la vita e la salute e si spedisce.

Prezzo L. 1.25 in bott.

BBON MENTI

Presso l'AGENZIA LONGEGA, Campo S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA, si ricevono abbonamenti a tutti i giornali di Mode, giornali Illustrati, giornali Finanziari e Politici di tutta la città d'Italia, senza alcun aumento di prezzo, GARANTENDO I DONI PROMESSI dai programmi delle singole amministrazioni.

D'AFFITTARSI

elegante appartamento nelle volte delle Procuratie Vecchie con 2 accessi, uno sotto il portico Moruzzi e l'altro sotto il portico del Cavalletto composto di 5 locali, con introduzione di Gaz, ecc. ad uso Mezza d'avvocato e notale; Sartoria, Gabinetto d'antichità, Club, ecc.

Per trattare rivolgersi all'Ag. l'Univer-
sa, Piazza S. Marco 106. 2185

Willian N. Rogers

Chirurgo Dentista di Londra

Calle Valaressa, 1329, Venezia

Specialista per denti e dentiere artificiali eseguiti con precisione e secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Otturature di denti e cure relative.

Il gabinetto è aperto dalle ore 10 alle 6 pomeridiane.

D'affittare

Vedi avviso in quarta pagina

Si acquisterebbe

una campagna da 30 a 80 campi di 1.4 qualità parzialmente in collina con modestissima abitazione civile in provincia di Padova, Treviso o Belluno, ma vicinissima a stazione ferroviaria, diversamente non si applica, né si risponde. Indirizzarsi con ogni offerta informativa e prezzo al sig. Notio dott. Finocchietti, in Venezia, Mercerie di S. Marco, Calle dei Balli N. 196. 2179

M. SPINELLI

Optico-Fotografo

già Direttore, ora cessionario del Laboratorio ottico e del negozio del Cav. C. Ponti in Venezia

Piazza San Marco, Procuratie Nuove N. 52

Occhiali e stringinaso a lenti periscopiche L. 2 al paio.

Occhiali oro, argento, tartaruga ecc. Cannocchiali da teatro, campagna e marina. Termometri, barometri, termometri medici campionati.

Macchine fotografiche

Si assume qualsiasi lavoro d'ottica e meccanica

PREZZI MODERATISSIMI

Gli occhiali si spediscono franchi a domicilio dei signori committenti. 2136



AGENZIA GENERALE
DI PUBBLICITÀ
Antonio Longega
VENEZIA

PUBBLICITÀ NEI PRINCIPALI QUOTIDIANI DI VENEZIA
Antonio Longega — San Salvatore, 4825 — VENEZIA
Pubblicità nei giornali: *Gazzetta di Venezia*, *Venezia*, *Adriatico*, *Difesa*

Le inserzioni nella *Gazzetta di Venezia*, la *Venezia*,
l'*Adriatico* e la *Difesa* si ricevono esclusivamente presso
l'Agenzia generale di pubblicità **Antonio Longega**
Campo S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA.

Tariffa delle inserzioni
Nella IV pagina ogni linea o spazio di linea cent. 75
III 60
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi
Ribassi convenienti per la pubblicità nei quattro giornali
Ribassi per Municipi e poi Corpi morali
Lo spazio viene misurato col lineometro corpo 7

COLORITO, FORZA E BELLEZZA

si acquistano colla cura quoti-
diana della rinomata

ACQUA MINERALE di

S. CATERINA

In Val Furva presso Bormio
Secondo l'analisi fatta dall'illustre Chimico
prof. avv. Angelo Pavesi verificata:

La PIU' GAZZOSA
La PIU' FERRUGINOSA
La PIU' ALCALINA
La PIU' DIGESTIVA
La PIU' MEDICAMENTOSA

delle Acque Minerali ferruginee conosciute.
Si prende in ogni stagione tanto a digiuno che ai
pasti, sola, mista al vino o al succo di limone.

51 ANNI di uso con diffusione in tutta Italia.
Orte te, America e India attestano della
sua efficacia. — E il più assimilabile ed il più digeribile
dei prodotti ferrugini tanto naturali che artifi-
ciali. — Certissimi medici delle primarie notabilità
tiche di primo ordi e.

Concessionari esclusivi **A. HANZONI e C.**, chimici farmacisti
Milano, Via San Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Morose.
In Venezia: **Antonio Longega** — Campo S. Salvatore, 4825

D'AFFITTARE APPARTAMENTI
San Marco, Corte Mi-
nolito, con acquedotto e gaz,
L. 50.
S. Sofia da L. 25 e da
L. 17.
S. Geremia da L. 28 e
da L. 60.
MAGAZZINI
Due a San Moisè e due a
SS. Apostoli con riva, corte e
pozzo.
Rivolgersi a San Samuele
Palazzo Mocenigo, Calle Mo-
cenigo Casavecchia, N. 3328.

BAGNI

A SAN BENETTO
sul Canal Grande
Salsi, misti, dolci e solforati
Con approdo
dei Vaporetti Veneziani
in Corte dell'Albero

Per soli 60 Centesimi
Profumi per fazzoletti,
per biancheria. — Eleganti-
sime fiaschette. Qualità su-
perba.
Concorrenza impossibile
Buon mercato eccezionale
Unico deposito, Agenzia LON-
GEGA, San Salvatore, 4825.

R. P. P. Benedetti
dell'Abbazia di S. Sulpizio (Dipar-
timento della Gironda) sono i
soli fabbricatori dei rinomati
Elixir, Polvere e Pasta
per la pulitura, la conservazione
dei denti e per la completa
guarigione dei denti cariati.
Si vendono all'Agenzia LON-
GEGA, San Salvatore, 4825
Venezia

NASTRI, CONI e CARTA
per profumare gli appartamenti
Per profumare le stanze de-
gli ammalati e allontanare il
malcello dei contagi; ottimi
nelle malattie contagiose.
Venduti al prezzo di Cen-
tesimi 35, 50 e lire 1.25 al-
l'Agenzia Longega, S. Sal-
vatore N. 4825, Venezia.

DEPELATORIO KEITER
per levare senza danneggiare la
pelle, la peluria nascente sul
viso o nelle altre parti del cor-
po. Completamente innocuo, e
ha un effetto sorprendente: i
peli distrutti col Depelatorio
del celebre Aliborg von Keiter
non ricompaiono più.
Prezzo Lire TRE
all'Agenzia LONGEGA S. Sal-
vatore, N. 4825, VENEZIA.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

ECCELLENTE LIQUORE STOMATICO
da prendersi tanto sem-
plice quanto all'acqua
di Seltz, preferibile
ai molti che tro-
vansi in com-
mercio, pel
suo gusto
squisitissi-
mo.



Prezzo della bottiglia
L. 2.50

Medaglia d'Argento Dorata
Vendita au-
torizzata
dal Consiglio
Superiore di
Sanità.
Si vende da tutti i
principali liquoristi,
droghieri e farmacisti
del Regno.
Ditta Proprietaria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — San Salvatore, 4825 — VENEZIA

DEPOSITI NEL VENETO

Padova: arm. Butazzoni Via del Santo - B. e G. frat. Guerrera Via M. rsari - G. Bordellini Piazza Pedrocchi.
Treviso: Farmacia Milioni, e G. Nardi ai Noli - Conegliano: Farmacia Zucchi e Antoniazzi - For-
denone: Farmacia Roviglio e F.lli Parpinelli, neg. - Udine: Farmacia Bosero e Agenzia Fabris e C. -
Venezia: Agenzia Fabris e C. Corso - Lontigo: L. Malesani, liquorista - Verona: Farmacia Bordini
Castelvetro: F.lli Marastoni, Via Nuova - Amministrazione dei giornali L'Adige e L'Arena - Este:
E. Negri, farm. - Pastice Cortelazzo - Monselice: Farm. Ferd. Vanzini - Belluno: Pompeo Breveglieri, negoz. -
Feltre: Farm. L. Bazzani - Arquà Petrarca: Mario Gergagnini, negoz. - Oderzo: Farm. Scotto -
Rovigo: Farmacia Maggioni, Ditta A. Minelli.

Myosotis du Japon

Myosotis du Japon è un estratto impareggia-
bile per fazzoletti.
Myosotis du Japon ha uno squisito pro-
fumo che si conserva lun-
gamente.

Myosotis du Japon è fabbricato esclusi-
vamente dalla ditta Far-
na e Ferko di Lipsia.
Myosotis du Japon si vende presso i princi-
pali profumieri d'Italia,
e si trova in Venezia presso l'Agenzia (2)

Antonio Longega
4825 - San Salvatore - 4825

TARNICIDA
INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme
L'esito felice ottenuto da molti anni da questa
portentosa miscelanea, coll'esperimento fatto d'or-
dine del Ministro della guerra, ha risolto l'in-
ventore di porlo in commercio acciò che il pub-
blico possa godere di questo sicuro ritrovato.
Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in La-
nerie, in Pelliccie e Panni d'ogni genere, con
una spesa mitissima e senza tanta servitù ne
riguardo.
La vendita si fa in pacchi di diverse dimen-
sioni all'Agenzia Longega a S. Salvatore.
Pacchi grandi L. 1.20 — Piccoli Cent. 60

TORD-TRIPE



Infallibile distruttore dei Topi, Surchi, Talpe,
senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non con-
fondersi colla Pasta Badese che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 Gennaio 1890.
Dichiaro con piacere che il signor A. Consona ha fatto
nei nostri Stabilimenti di uccisione grandi, pulitura riso e fab-
brica di Pasta in questa Città, due esperimenti per la distruzione
dei topi o topi col mezzo del suo preparato detto **Tord-Tripe**;
e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.
Fratelli Foglioli.

PREZZO: Pacchetto grande L. 2.00
piccolo » 1.00

Deposito generale per Veneto Agenzia Antonio Longega,
S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.
Vendesi inoltre da tutti i principali Farmacisti e Droghieri.

Acqua dell'Eremita

Infallibile per la
Distruzione delle Cimici
Prezzo Centesimi 80

Il modo di servirsene non consiste che nel-
l'intingere un piccolo pennellino, ed indi con
questo far penetrare tal liquido nelle connessioni
di quei letti, elastiche, ecc., dove si annidano tali
malevoli insetti.
Vendesi all'Agenzia Longega S. Salvatore,
N. 4825, Venezia.

Premiata Fonte Acidula-Ferruginosa
di

CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTINO
Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque
da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

Direzione in Brescia

Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, F. CHIOGNA
In Venezia presso la Farmacia Centrale allo Struzzo
d'Oro ponte dei Bartolotti G. Gmeiner successore a Pozzetto.

Ochroma Lagopus!
Ochroma Lagopus!!
Ochroma Lagopus!!!

Che cosa è l'ochroma lagopus?

L'Ochroma Lagopus è un Lucido o non più ultra-
dello specialista in Vernici Carlo Poli di Chioggia per scar-
pe, finimenti da cavalli e carrozze valigie e qualunque
oggetto di cuoio ed annetto tutte le imperfette vernici fi-
no ad ora messe in commercio, offrendo spregiati vantaggi per
e su propria che lo fanno preferire ad altri
I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che la
semplice spugna che si trova unita al turacciolo;
II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali
ed i finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante,
e di non lasciare sopra croste o striscie;
III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare
la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più
economico.
Si vende all'Agenzia Longega Campo S. Salvatore,
Venezia, e costa L. 1.50 il Flacon, di lunga durata.

Vera Acqua di Giglio e Gelsomino

Una delle più ricercate profumi per la
toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gel-
somino. Le virtù di quest'Acqua è propo-
ta la più celebrata. Essa è alta fino a dell'
acqua quella morbida e aggraziata
che pare non abbia che dal più bel giorno
della gioventù, e fa spuntare la macchina ro-
mana. Qualunque signora che voglia non per-
dersi della potenza del suo profumo, non po-
rà fare a meno dell'Acqua di Giglio e
Gelsomino, il cui uso diventa ormai gene-
rale.
Prezzo: alla bottiglia L. 1.50
in Venezia all'Agenzia LONGEGA
San Salvatore 4825

REGI BAGNI SALSO-JODO-BROMICI DI

SALSOMAGGIORE

(Dolci M. Saggio) — Medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi 1889
Linea Piacenza-Parma
Efficacissime nelle malattie: Scrofola, Artrite, Peristiti,
Tumori articolari, Ovario, Amenorrea, Leucor-
rea, stitiche, Metrite, sterilità, ecc. — Insalubrità
dell'acqua madre polverizzata. Specialità delle Li-
sine di Salsomaggiore, cura raccomandata nelle malattie degli organi re-
spiratori. (11-1932-T)

LABIANO a tre chilometri da Salsomaggiore Stabilimento
Bancario di Acque Solforee le più ric-
che in acido solfidrico (75.5 0/00) e Grande Albergo.

ANDORNO (Biella)

Grand Hôtel e Stabilimento Idroterapico Sella
Direttore Sanitario Prof. G. MYA
Direttore della Clinica propedeutica nella R. Università di Siena.
Domande e schiarimenti al Proprietario A. SELLA.

Carta Inglese

PER PROFUMARE LE CAMERE
all'Acido Salicilico.

Reca un marcato sollievo alle persone af-
fette da tosse catarrale, asma, respiro difficil-
reumi di testa. Il modo di usarla è facilissi-
mo: in una camera basta un quarto di fog-
lietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruc-
ciare lentamente da sé. Allorché si voglia us-
arla per la soporata infermità si abbrucce-
rà la carta nella camera ove sta l'ammalato.
PREZZO Cent. 25 — 50.
Vendesi nel Grande Magazzino di Profu-
merie Antonio Longega, S. Salvatore.

Soltanto all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825
vendesi il rinomatissimo

SAPONE D'IREOS

il più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di
ireos comune. Grandi spranghe del peso di chilogrammi 1.200
per sole Lire 1.50.

Giuseppe Gargani